LA STAMPA

ANNO 125. N. 57··· GIOVEDI' 14 MARZO 1991 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 5568*. TELEX 221121. FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.324/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA Dr. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2, TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop .-; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 720.000 (anche 900.000); COMMERCIALI 720.000 (anche 976.000); ELETTORALE (anche 1.008.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 720.000 (anche 976.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 720.000 (anche 976.000); NECROLOGI 11.500; LA PAROLA (FAMIGLIA B.800); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

LA MISSIONE DI BAKER IN MEDIO ORIENTE

C'E' UNA STRADA TRA OLP E ISRAELE

«LASCIATA in guardaroba» sin dallo scorso gennaio la diplomazia si risveglia dal suo lungo letargo e ritorna in campo. Le proposte attribuite a Baker e all'Olp sono soltanto le prime battute di un processo negoziale che non sarà né facile né breve; ma il dialogo che trasformerà gli equilibri della regione è cominciato. Gli osservatori faranno bene a leggere tra le righe senza prestar troppa fede a tutte le voci del bazar mediorientale, e non dovranno scandalizzarsi se le proposte di un giorno verranno smentite il giorno seguente da coloro che sembravano esserne gli autori.

La stampa - anche quando non ne è cosciente - rischia sempre, in queste circostanze, d'essere usata come tramite per lanciare messaggi e fare sondaggi indiretti. Ma queste, buone o cattive, sono le leggi della diplomazia, soprattutto quando i giocatori in campo sono molti e, come nel caso dell'Olp e dello stesso Israele, sono spesso costretti ad un doppio negoziato, esterno ed interno, con gli altri e con sé stessi.

Vi sono tuttavia condizioni che nessuno dei tre protagonisti - i palestinesi, Israele, gli Stati Uniti - può ignorare. Se non possiamo ancora valutare con precisione le loro posizioni negoziali possiamo tuttavia trarre dalle voci delle ultime ore qualche prima indicazione sui limiti di cui ciascuno di essi dovrà tener conto.

I palestinesi debbono far dimenticare i loro errori recenti e lontani. Se chiedessimo all'Olp di sbarazzarsi di Arafat faremmo probabilmente il gioco della fazione più intransigente. Si tenga pure Arafat se non riesce ad accordarsi su un altro capo. Ma occorre che i palestinesi, per risalire la china della perduta credibilità, la smettano di invocare una inesistente solidarietà araba, di appellarsi a fratelli che nel momento del pericolo non li hanno mai considerati tali, di giocare su due scacchiere, di trescare con il terrorismo e di occhieggiare verso quei settori dell'opinione occidentale che li hanno obiettivamente incoraggiati sulla cattiva strada con il loro pacifismo terzomondista ed il loro antisionismo camuffato da internazionalismo. L'Olp ha perduto la guerra, ma potrebbe perderla una seconda volta, in condizioni disastrose, al tavolo dei negoziati, se credesse di poter ripartire da ieri.

Gli israeliani dovranno rinunciare alla loro strategia preferita degli scorsi anni. Per molto tempo hanno respinto la prospettiva di una conferenza di pace nella convinzione che sarebbero stati tanto più forti quanto più avessero giocato le loro carte contro avversari separati, come fecero con Sadat all'epoca di Camp David. Oggi, dopo la sconfitta dell'Iraq, questa posizione rischierebbe di apparire sterile e dilatoria. Il governo di Gerusalemme farà bene a ricordare che per la prima volta dal 1948 la guerra non è stata vinta da Israele, ma dagli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti, infine, faranno bene a ricordarsi di aver vinto la guerra. La pace fra arabi ed israeliani, oggi, non dipende soltanto dalla buona volontà delle parti e dalla loro capacità di accordarsi su soluzioni di compromesso. Dipende anche e soprattutto dalla volontà dell'America di garantire il risultato dell'accordo con la sua presenza e con la sua forza. Ogni soluzione susciterà sospetti, paure, diffidenze. Essa sarà tanto più accettabile quanto più gli americani saranno disposti a sottoscriverla con un impegno personale. Ancora qualche mese fa il problema all'ordine del giorno negli Stati Uniti era la riduzione delle forze armate americane in Germania. Oggi, dopo la rivolta autoritaria in Urss e la guerra del Golfo, gli americani potrebbero vedersi chiamati a far servizio di guarnigione in due aree del mondo: la Germania e il Medio Oriente. E nessuno, nemmeno il presidente degli Stati Uniti, sa se il Paese sia pronto, economicamente e psicologicamente, a caricarsi sulle spalle il peso di una doppia garanzia.

Sergio Romano

Dimesso il ministro degli Interni, ma all'opposizione non basta

Ultimatum degli studenti

Jugoslavia: via tutto il governo

Rifornimenti d'acqua per i dimostranti in piazza a Belgrado (FOTO AP)

BELGRADO. Il governo comunista serbo di Milosevic sembra battuto su tutta la linea: dopo aver sacrificato alla piazza il direttore della tv, ieri ha destituito anche il ministro dell'Interno Radmilo Bogdanovic; e dopo avere scarcerato il capo dell'opposizione Vuk Draskovic, ha cominciato a liberare anche gli altri arrestati durante le dimostrazioni di sabato. Ma ormai ai manifestanti questo non basta più, e Draskovic rilancia: dopo il ministro contestato deve andarsene tutto il governo, anzi deve finire il regime comunista.

Spariti poliziotti e carri armati, Belgrado respira un'atmosfera che ricorda la Primavera di Praga del '68: il centro cittadino è in mano agli studenti che godono della simpatia della gente e del concreto appoggio dei negozianti di alimentari (panini e dolci gratis per tutti). Ma la lotta non è ancora finita: l'altra notte la Presidenza collegiale jugoslava ha respinto per un soffio la richiesta dei militari di imporre l'ordine con la legge marziale.

IL SERVIZIO A PAGINA 2

Dalla Francia a Cuba

La zattera dei naufraghi di Stalin

PARIGI

A bordo ci sarà un pc elefantiaco e decotto come quello sovietico, i comunisti lussemburghesi vagamente da operetta, quelli tedeschi in via d'estinzione. Timoniere, Georges Marchais, sopravvissuto miracolosamente in un angolo, con il suo pcf, alle tempeste che stanno affondando il socialismo reale. La nave è una petroliera, che Marchais e i suoi variegati partner noleggeranno per spezzare «il blocco economico imposto al popolo cubano» rifornendo Castro del prezioso combustibile. Dopo la corazzata Potemkin, insomma, esordisce un cargo (ancora anonimo) con l'oro nero dell'internazionalismo rosso.

La notizia parrebbe uscita dal vecchio «Male» o dal nuovo «Cuore», ma sembra invece drammaticamente vera. Nella conferenza stampa settimanale del pcf, il responsabile Esteri Maxime Gremetz ha spiegato che iscritti, familiari, simpatizzanti, dovranno organizzare collette in tutta la Francia raggranellando il miliardo e rotti necessario per affittare la petroliera. «Non si tratta di sostenere il regime ma di far rispettare il diritto internazionale» aggiungono i promotori, vantando l'appoggio di non meglio precisate «personalità non comuniste».

Rimasti a bocca asciutta nel Golfo, i resti di quello che fu il comunismo inviano una task force a nolo da 90 ottani per soccorrere il valoroso Castro accerchiato dai malvagi yankee. Anche in bolletta e senza uno Schwarzkopf sulla tolda, la rivincita è garantita.

Ieri pomeriggio Place du Colonel Fabien, le Botteghe Oscure francesi, non lasciava filtrare ulteriori dettagli sull'impresa. Bisognerà quindi attendere oggi l'«Humanité». Il bastimento carico di... internazionalismo proletario isserà come bandiera falce e martello? Il «petrolio russo» arriverà dall'Urss o da qualche emiro? L'ex movimento comunista ha un futuro armatoriale?

Certo, i primi commenti francesi non sono benevoli verso questa «solidarietà politica e materiale» con Fidel. Vediamo gli sponsor. Sono «numerose forze progressiste delle due Europe e del Mediterraneo». Esempi: il psus, il pc lusitano, quello danese, pds e dkp tedeschi... Nell'elenco spiccano anche i socialisti greci del Pasok ma, finora, nessuna conferma è giunta dagli interessati. Grandi assenti (in questo caso forse non hanno torto) la Quercia occhettiana e Rifondazione Comunista.

Ci sono, a parte il ridicolo, numerosi paradossi nell'iniziativa. Anzitutto, col greggio dei pc misericordiosi Fidel potrà riempirsi l'accendino e il serbatoio, non certo risolvere la crisi energetica del Paese, largamente dovuta ai suoi madornali errori nella pianificazione. Secondo: Mosca in quest'operazione gioca il ruolo del buon samaritano, ma se oggi l'Avana raziona il carburante può ringraziare proprio l'Urss, stufatasi di barattarlo con inutile zucchero, oltretutto a prezzi elevatissimi.

Che cosa rimane a questo punto della bizzarra crociera umanitaria «Marchais e Co. Inc»? Poco o nulla, quasi un'armata brancaleone in versione marxista che naviga verso i Tropici senza conoscere bene la rotta e i suoi rischi. Unica certezza: il segretario pcf sogna l'isola d'un amore geloso e passionale. Crollata la Beresina sovietica, ritiene Fidel l'ultimo campione del socialismo. L'«Humanité» ha corrispondente fisso all'Avana, il pcf difende Cuba sino al panegirico e non tralascia occasione per denunciare l'«imperialismo americano».

Durante il lungo crepuscolo socialista nell'Europa Orientale, Marchais ha scelto la clausura, come un pugile a bordo ring che aspetti il gong per tirare fiato. Adesso, invece, vorrebbe uscire allo scoperto. Un primo tentativo, il pacifismo radicale sul Golfo, si è chiuso in rosso. Questa «nave per Cuba» reca una nuova chance, ma i siluri dell'ironia potrebbero affondarla ancor prima che salpi.

Enrico Benedetto

A Brindisi 15 miliardi di danni, ora si temono episodi d'intolleranza nelle altre città

Sui profughi l'ombra della protesta

Già trasferiti migliaia di albanesi, resta l'emergenza

BRINDISI. Il secondo esodo degli albanesi comincia all'insegna delle polemiche e delle proteste. Nella città di partenza, Brindisi, assediata per dieci giorni, si contano i danni e il saldo, 15 miliardi, manda in tilt i conti di un comune già tormentato da altri problemi. In quelle d'arrivo si segnala più di un elemento di preoccupazione, si temono episodi di intolleranza da parte di chi dovrà forzatamente coabitare con i nuovi vicini.

Ieri mattina altri 21 pullman hanno abbandonato la Puglia e in serata hanno raggiunto la tendopoli di Matera. Domani, spiegano al ministero, ne resteranno 2400, quasi un decimo rispetto a una settimana fa.

E mentre a Brindisi continuano ad arrivare domande per adottare i bimbi albanesi (221 solo al Comune), il sindaco ha cominciato a fare la prima stima dei danni: per dieci giorni le attività produttive sono rimaste paralizzate, con una perdita valutabile intorno al miliardo e mezzo a giornata. Dalla costa, invece, sale il grido d'allarme degli operatori turistici preoccupati che le tendopoli restino fino all'estate: «Devono sbaraccare entro il 15 maggio». Asti ha aperto le porte di una caserma per 750 fuggiaschi. «Ma non c'è lavoro per loro», fa sapere il sindaco.

Ancor più dura la reazione di Savona che dovrebbe ospitare 950 profughi: contro il loro arrivo è stata iniziata una raccolta di firme, i commercianti insorgono: «Qui non c'è posto per gli albanesi».

Il vicepresidente del Consiglio, Martelli, ribadisce che ci sono solo due ipotesi: o si attua la legge varata un anno fa sugli immigrati, con i distinguo previsti fra profughi politici e profughi economici; o se ne fa un caso eccezionale, cioè si stabilisce che questa è una nazione che l'Italia vuole favorire attuando un piano di aiuti in senso cooperativo, e allora si fa una deroga al rigore di programmazione dei flussi.

Giacchino, Milone e Rizza A PAGINA 7

A Pasqua arriva la «stretta»

Il governo cerca 12 mila miliardi
Più tagli di spesa o nuove tasse?

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 28

Craxi è candidato all'Onu

«No, grazie: piacerebbe a qualcuno una mia trasferta Oltreoceano...»

di Pierluigi Battista A PAGINA 6

Il pds «spara» su Sammarco

Il giudice destinato alla Consob «ha pilotato casi finanziari»

di Pierluigi Franz A PAGINA 6

Erano in cinque, prima di fuggire in auto con due miliardi hanno rinchiuso tutti in un ufficio, compresi i clienti

Per tre ore in banca hanno incassato i rapinatori

Banditi a Mortara costringono gli impiegati a lavorare mentre vuotano il caveau

MORTARA
DAL NOSTRO INVIATO

Come se niente fosse. Per tre ore i cittadini dell'opulenta Mortara sono entrati e usciti dalla locale filiale della Cariplo, versando assegni, prelevando contanti. Il direttore e i 17 impiegati della banca li hanno serviti col sorriso sulle labbra, compilando moduli e contando banconote. E per tre ore anche i banditi hanno fatto la loro parte: svuotando cassette di sicurezza, portando via gioielli e bigliettoni. La banca non si è fermata neppure per un istante, forse qualche cliente ha versato i suoi soldi direttamente nelle tasche dei banditi che, nascosti dietro il bancone, tenevano sotto tiro gli impiegati impedendo loro di dare l'allarme.

In questa messinscena di una ordinaria giornata di lavoro che ha mascherato un colpo da due miliardi, l'Oscar dei migliori attori protagonisti spetta in blocco ai diciotto dipendenti dell'istituto di credito. Si deve alla loro freddezza nell'interpretare la parte dei bancari tranquilli e un po' annoiati dalla routine quotidiana, nonostante le canne delle armi a pochi centimetri, se la rapina si è conclusa senza spargimenti di sangue. Menzione speciale anche al regista che ha scritto il copione di questo «Prendi i soldi e scappa» ambientato in Lomellina e ha diretto con mano sicura l'interpretazione dei suoi quattro complici.

Il commando entra in azione all'alba. Cinque uomini penetrano nella filiale della Cariplo e attendono l'arrivo dei dipendenti. Li sequestrano, uno dopo l'altro. Racconterà il vicedirettore Siro Marizzoli: «Quando ho parcheggiato l'auto, un individuo con il volto coperto da un passamontagna si è avvicinato. Ho pensato subito a un rapimento. Il bandito mi ha detto invece che era una rapina e di stare calmo».

Tanto per convincerlo, quattro schiaffi gli rompono una lente degli occhiali. I rapinatori sono giovani, mascherati e armati con pistole, mitraglietta e coltelli. Dimostrano grande calma e sicurezza: autentici professionisti. Il «regista» impartisce gli ordini: «Questa mattina la banca deve funzionare regolarmente. Che nessuno si azzardi a dare l'allarme».

Si aprono gli sportelli, comincia una incredibile mattinata di lavoro. Tutto come sempre, per i clienti che entrano. Ma non vedono i tre banditi, pistola in pugno, che restano a controllare da vicino il lavoro degli impiegati, mentre gli altri svuotano il caveau forzando, una dopo l'altra, le cassette di sicurezza. Ne aprono una cinquantina, portano via preziosi e gioielli di famiglia. Ci sono anche i titoli di Stato, ma quelli si teme siano registrati. I rapinatori non vogliono lasciare tracce e li ignorano volutamente.

La filiale della Cariplo è dotata di un particolare sistema di cassaforti «a tempo». Si schiudono ad orari stabiliti e non possono essere diversamente sbloccate. I banditi non hanno premura, aspettano con calma. Si aprono progressivamente le quattro casseforti e sono completamente svuotate.

Ma non è finita. Rimangono le casse e lo sportello automatico da «ripulire». Sono le 11,15 quando i cinque del commando esauriscono l'impresa e decidono di rivelarsi anche ai clienti. E' grande lo sbigottimento per le dieci persone che si trovano davanti agli sportelli e si vedono puntare le armi. Pochi secondi e si trovano prigionieri insieme con gli impiegati nel caveau. I banditi lasciano l'istituto di credito, passando attraverso il cortile sul retro, e si dileguano. In città si diffonde la voce della rapina. I clienti che erano stati in banca al mattino senza accorgersi di nulla tornano. Increduli e beffati.

Gianfranco Quaglia

OGGI
di Guido Ceronetti

«Chi vuole abbassare qualcuno
deve prima innalzarlo.
Chi vuole indebolire qualcuno
deve prima renderlo forte.
Chi vuole eliminare qualcuno
deve prima esaltarlo.
Chi vuole soppiantare qualcuno
deve prima fargli delle concessioni.
Tale è la visione sottile del mondo».

Tao-Te-King
cap. XXXVI, VI sec. av. C.

MONDADORI
LUCA FORMENTON

«Non sono una barba finta»

MILANO. «Le azioni sono mie, non sono una barba finta di Berlusconi». Luca Formenton ha commentato in un'intervista a *La Stampa* la sua nomina al vertice di Amef, la società che controlla Mondadori.

F. Cevasco A PAGINA 5

Il leader serbo Milosevic costretto ad accettare le richieste dei dimostranti

La Primavera di Belgrado

Ritirati i carri armati, la città in festa

BELGRADO. Da ieri anche la Repubblica di Serbia bastione del marxismo in una Jugoslavia già molto trasformata è un po' meno comunista. «Sta nascendo la democrazia» si è compiaciuto Vuk Draskovic, leader del maggiore partito dell'opposizione, liberato grazie alla pressione della piazza. Ieri nella capitale c'era un'atmosfera di festa, quasi una replica della Primavera di Praga del 1968; forse per la prima volta nella storia della più grande Repubblica della Jugoslavia, a Belgrado sembrano essere le manifestazioni popolari a dettare la legge. Spariti i blindati della polizia, spariti persino i poliziotti, è stato concesso alla gente di partecipare in massa a una grande manifestazione dell'opposizione proprio sulla piazza dove sabato scorso scoccò la scintilla della violenza che ha provocato due morti e quasi cento feriti.

«Abbasso il comunismo», «Fuori gli stalinisti» sono stati gli slogan più uditi, mentre le radioline diffondevano la notizia che il ministro dell'Interno Radmilo Bogdanovic, che sabato aveva ordinato la repressione, ha rassegnato le dimissioni. Ha iniziato così a vacillare il contestato strapotere del comunista Slobodan Milosevic, presidente della Repubblica serba.

Nella prima giornata tranquilla dopo quattro giorni di disordini e tensione, la folla ha invaso senza più alcun timore il centro di Belgrado, dalla piazza dell'Hotel Mosca, teatro della protesta studentesca di questi giorni, al monumento equestre del principe Michele Obrenovic ricoperto di bandiere e di fiori in memoria dei morti nella manifestazione di sabato. Gli oratori dell'opposizione hanno chiesto piena libertà d'informazione e hanno sottolineato che il loro futuro atteggiamento sarà determinato dallo svolgimento di un dibattito in seno al Parlamento serbo - dominato dai comunisti - sulle responsabilità della polizia nella repressione messa in atto nei giorni scorsi. «Il pericolo più grave è ancora il comunismo», ha esclamato l'oppositore Draskovic chiedendo le dimissioni di tutto il governo serbo.

Gli studenti continuano a stazionare in viale Terazije, una delle principali arterie della città, in numero di circa 20 mila. I negozi e le fabbriche di proprietà dello stato regalano ai giovani panini e paste. Il vicino McDonald fornisce loro dei cartoni per proteggersi dal freddo della notte. «La notte fa molto freddo, ma abbiamo un buon motivo per restare qui: abbiamo sete di verità. Di notte ci stringiamo uno all'altro e alcuni dei ragazzi giocano a pallone per scaldarsi» racconta Diana Leposavic, al quarto anno di Architettura. Attori, cantanti e poeti, in sciopero da lunedì, intrattengono la folla contribuendo a creare un'atmosfera di festa, mentre molti manifestanti, e non solo i leader dell'opposizione, tengono infuocati discorsi contro Milosevic e il regime. «Mio padre ha perso 45 anni della sua vita sotto la dittatura comunista. Non consentirò loro di prendersi anche la mia», proclama il diciannovenne Aleksander Kirovski, iscritto al primo anno di ingegneria.

Il leader dell'opposizione serba Vuk Draskovic scarcerato dalle autorità sotto la pressione della folla [FOTO AP]

I giovani di Belgrado hanno attinto all'esperienza dell'89 negli altri Paesi dell'Est e tanto per cominciare hanno preso esempio dai romeni e hanno eliminato la stella rossa, il simbolo comunista, dalla bandiera della Serbia.

Ieri nel giro di poche ore, fatto impensabile fino a pochissimi giorni fa, il potere comunista ha già accolto tutta una serie di richieste dell'opposizione: oltre alle dimissioni del ministro dell'Interno (che hanno seguito a quelle dei dirigenti della radio-televisione accusati di faziosità), sono stati liberati 250 dei 636 manifestanti incarcerati, incluso lo stesso Draskovic - che era stato arrestato sotto l'accusa di avere ordito una rivolta organizzando il raduno di sabato scorso. Per contrastare i comunisti giunti al potere con elezioni libere - ma forse non del tutto regolari - nel dicembre scorso, gli studenti in sciopero hanno annunciato di avere costituito un «parlamento studentesco» che coordinerà interventi di protesta ogniqualvolta le autorità commetteranno «abusi di potere».

L'attenuazione della tensione a Belgrado non significa che i complessi problemi della Jugoslavia divisa e in bancarotta siano risolti, ma consente di discutere in un'atmosfera più pacata del futuro del Paese. Un'altra sconfitta i comunisti serbi l'hanno incassata l'altra notte quando la presidenza collegiale jugoslava riunita in seduta d'emergenza ha bocciato un progetto delle forze armate che introduceva in pratica lo stato d'emergenza nel Paese. Lo stato maggiore - dominato da comunisti serbi e sostenuto dai vertici della Serbia - voleva adottare «misure speciali» per il controllo dell'ordine pubblico in tutta la Jugoslavia onde prevenire eventuali, futuri disordini. Ciò avrebbe significato il ritorno dei carri armati come sabato a Belgrado: i generali sono stati pregati di rivedere il piano e ripresentarsi oggi.

La spaccatura all'interno della Presidenza federale riflette le divisioni del Paese che vive un post-comunismo agitato e per molti versi drammatico: il Nord si vuole staccare dalla Federazione, il Sud si batte per una connessione più conservatrice del futuro della Jugoslavia.

Sembrano intanto essersi spaccati anche gli studenti di Belgrado che hanno portato un'inattesa ventata di novità e democrazia: chi vuole tornare nelle università, chi vuole invece restare in piazza a oltranza fino a strappare il potere ai comunisti. **[e. st.]**

Roma diventa un crocevia diplomatico: arrivano il premier slovacco Meciar e Dubcek

«L'Est non deve disintegrarsi»

Andreotti a Praga: vi vogliamo presto nella Cee

ROMA. Preoccupato dalla forte spinta separatista in alcuni Paesi dell'Est europeo, Giulio Andreotti ha ieri messo in guardia contro le conseguenze esplosive che essa rischia di avere sull'equilibrio della nuova Europa.

«Non potremmo accettare che per scrollarsi di dosso le dittature di un tempo, alcune nazioni si disintegrino», ha dichiarato il presidente del Consiglio dopo aver incontrato il premier cecoslovacco Marian Calfa a Praga.

Lo stesso Calfa, del resto, ha riconosciuto nel corso dei colloqui che le rivendicazioni nazionaliste degli slovacchi rappresentano ormai «il problema strategico generale» del Paese.

E a rendere ancora più palpabili le tensioni tra cechi e slovacchi è stata una curiosa coincidenza, dovuta allo slittamento della visita di Andreotti, inizialmente prevista per gennaio. Il presidente del Consiglio si è trovato ad incontrare Calfa a Praga proprio mentre il premier slovacco Vladimir Meciar giungeva in Italia per una serie d'incontri.

A rafforzare l'intreccio diplomatico di questi giorni tra i due Paesi si è aggiunto anche il leader della Primavera di Praga e attuale presidente del Parlamento cecoslovacco, Alexander Dubcek, arrivato ieri a Roma per una visita di tre giorni.

L'allarme di Andreotti è suonato mentre il vento separatista spira ogni giorno più forte nell'Est europeo. E in alcuni Paesi, come la Jugoslavia, gli effetti disgreganti sono già sotto gli occhi di tutti.

Il crollo del comunismo ha messo a nudo in pochi mesi antiche rivalità etniche e nazionalismi dell'anteguerra. Ma sarebbe un errore «rimpiangere il passato», sostiene Andreotti. «Il segreto sta nel cercare equilibri nuovi, dare alle singole Repubbliche maggiori soddisfazioni, senza compromettere l'unità».

Un velato riferimento alla spinta autonomista delle Leghe in Italia? Andreotti smentisce. «Non si può fare un parallelo, poiché il problema slovacco, per esempio, ha un'origine storica completamente diversa. I nostri problemi sono più di funzionalità dello Stato che di rivendicazioni di natura storica o di indipendenza».

Andreotti è convinto che la soluzione al pericolo di smembramento di alcuni Paesi dell'Est, come appunto la Cecoslovacchia, «sta nella forza dell'Europa come polo aggregante».

E il governo italiano - ha aggiunto - si sta muovendo «affinché l'accordo di associazione con la Comunità europea possa essere intenso e terminare rapidamente in vista dell'ingresso pieno della Cecoslovacchia nella Comunità».

Andreotti ha colto l'occasione per ricordare che proprio a Praga, nel 1948, «cadde l'ultima illusione secondo la quale potevano coesistere due sistemi come quello democratico e quello comunista».

In quell'anno, «quando dovemmo scegliere tra fronte comunista e democrazia, ad illuminare il popolo italiano servì molto quello che due mesi prima era accaduto qui in Cecoslovacchia, quando si era visto che i due sistemi non potevano coesistere e si era visto il vero «volto del comunismo».

In verità, nel 1968 ci fu un nuovo tentativo, guidato da Alexander Dubcek, di far convivere in Cecoslovacchia democrazia e comunismo. E ieri Nilde Iotti, nel dare il benvenuto al presidente del Parlamento cecoslovacco, ha ricordato che il nome di Dubcek rimane il simbolo «di un'indimenticabile stagione delle vicende europee».

Aldo Aniasi, vice presidente della Camera, ha aggiunto che Dubcek rappresenta oggi il simbolo del comunismo che «può» trasformarsi in autentica democrazia.

Oggi Dubcek sarà ricevuto dal presidente Cossiga, da Andreotti, Spadolini e il sottosegretario agli Esteri Vitalone. Domani incontrerà il Pontefice.

Andrea di Robilant

PERSONE

Se gli albanesi fossero neri

IPOTESI: se i ventimila circa sbarcati fortunosamente in Puglia fossero stati neri? Interrogativo: cosa avremmo fatto, si sarebbero viste ugualmente la solidarietà privata, la mobilitazione dell'esercito, l'emozione e la pietà, le collette, le teletrasmissioni in diretta, l'autocritica e la tardiva iniziativa politica dedicate agli albanesi?

MILIONI

Può darsi benissimo che siano balle, che vengano presto smentite, ridimensionate: troppe volte le prime notizie su un fatto di cronaca si sono rivelate esagerazioni, impressioni, prodotti della fretta disinformata e dell'approssimazione, costruzioni della mentalità, delle semplificazioni o del sensazionalismo poliziesco e giornalistico. Nei fatti di famiglia o di sesso, poi, l'equivoco o la mistificazione sono molto frequenti: perché il luogo comune resta lontano dalle realtà vissute, il divario tra cultura ed esperienza rimane grandissimo.

Insomma: magari risulteranno false le notizie su un'organizzazione per lo sfruttamento della prostituzione a Roma. Ma se fosse vero quanto un cliente-testimone ha detto alla polizia, forse vale la pena di rifletterci un momento. Ha detto d'aver pagato per sei volte cinquanta milioni per andare a letto con una ragazzina inizialmente vergine di quindici anni, di aver pagato regolarmente quattro milioni («anche tre volte alla settimana») per andare a letto con altre ragazze. Da un punto di vista personale, fatti suoi: le cose del sesso sono complicate, si sa che certi uomini hanno bisogno di pagare per potersi sentire padroni della donna con cui vanno o per superare un senso d'insicurezza e d'inferiorità, si sa che altri uomini sono troppo brutti o inadeguati o affaccendati per avere con le donne rapporti diversi da quelli di compravendita, si sa che altri uomini ancora hanno il gusto della promiscuità prostitutoria. Da un punto di vista sociale, lo sfruttamento dei minori non è soltanto un reato, è un'infamia che suscita indignazione, repugnanza, dolore.

La cosa che sembra però aver più colpito la gente è, consumisticamente, il prezzo pagato, considerato nelle chiacchiere senz'altro sproporzionato, esoso. La cosa più curiosa è che pochi abbiano indugiato a interrogarsi sull'acquirente: chi sarà? Come potrà permettersi di spendere per il sesso dodici milioni alla settimana, più o meno l'equivalente di quattro-cinque stipendi mensili? Come avrà fatto a tirar fuori, per andare qualche volta con una ragazzina, trecento milioni, l'equivalente del reddito annuo di tre persone abbastanza ben pagate? Secondo la cronaca si tratta di «un notissimo professionista romano», sposato, padre di due figli, «con studio in uno dei quartieri più prestigiosi della capitale»: chissà qual è la sua professione, chissà se e in quale misura paga le tasse, chissà a quanto ammontano le sue parcelle, chissà che la maggior vergogna sociale non sia proprio l'esistenza d'un simile personaggio.

WURSTEL

La bellissima fotografia di guerra nel Golfo firmata Boccon Gibot/Sipa Press e pubblicata sull'ultimo numero (è il 14470) di «Figaro Magazine» mostra quattro prigionieri iracheni inginocchiati in fila sulla sabbia, e un militare dell'alleanza vincente che generosamente porge loro una lattina di cibo perché possano sfamarsi. La lattina è fasciata di carta e sulla carta è rappresentato fotograficamente il contenuto, bei würstel grassi e rosati: di vitello, si spera, sarebbe troppo brutto se fossero del maiale immangiabile per i musulmani.

Lietta Tornabuoni

Sfida a Kohl

«Torni in Ddr a mantenere le promesse»

BERLINO. Uomini politici e giornali hanno sfidato ieri il cancelliere tedesco Helmut Kohl a tornare a Lipsia per ripetere la promessa fatta un anno fa che dopo l'unificazione tedesca nulla nella Ddr sarà peggio.

Werner Schulz, deputato al Bundestag ed esponente della Lega '90, ha lanciato un appello tramite la «Deutschlandfunk» (la principale radio tedesca), chiedendo a Kohl di rassicurare i tedesco-orientali che «nonostante le difficoltà iniziali, è ancora vero» ciò che aveva promesso. Anche diversi giornali berlinesi si sono uniti alla sfida. Il liberale «Der morgen» ha scritto che se il cancelliere tornerà a Lipsia, «difficilmente» sarà accolto con le grida di «Helmut, Helmut» di un anno fa, mentre il conservatore «Neues Deutschland» prevede che Lipsia chiederà le dimissioni di Kohl, se non presenterà risposte adeguate.

Crisi in India

Sciolto il parlamento Voto a maggio

NEW DELHI. Il presidente indiano Venkataraman ha sciolto la camera bassa del parlamento, aprendo la strada alle elezioni anticipate. Il capo dello stato ha annunciato che la nuova assemblea dovrà insediarsi entro il 5 giugno, il che significa che la consultazione si terrà a fine maggio.

Fino alla formazione del nuovo governo rimarra' in carica l'esecutivo guidato da Chandra Shekhar, dimessosi mercoledì scorso dopo aver constatato l'impossibilità di portare avanti il suo programma.

Il premier aveva lamentato le manovre politiche del partito del congresso dell'ex primo ministro Rajiv Gandhi, il cui sostegno era assolutamente necessario al suo governo di minoranza. Le elezioni svoltesi un anno e mezzo fa non avevano infatti dato ad alcuna forza politica la maggioranza parlamentare.

Mentre crolla il settore petrolifero, ultimo caposaldo dell'economia

Eltsin: con Gorbaciov ho chiuso

«Voglio uno spazio in tv per controbattergli»

MOSCA. «Se Michail Gorbaciov bussasse alla mia porta e mi chiedesse di riconciliarci, gli risponderei: troppo tardi, il treno è già partito». Così si è espresso il presidente della Repubblica russa, Boris Eltsin, in un'intervista al quotidiano tedesco Bild Zeitung pubblicata oggi. Comunque, ha detto Eltsin, «Gorbaciov dovrebbe convincersi che io non ho alcuna intenzione di prendere il suo posto» alla guida dell'intera Urss. «Gli ho già spiegato parecchie volte - ha aggiunto - che io non voglio costituire alcuna alternativa a lui. Qui in Russia c'è molto da fare e non ci disturberemo a vicenda. Io non mi candido per la carica di presidente dell'Urss, a me basta la Russia».

«La principale differenza tra me e Gorbaciov - ha continuato Eltsin - è che lui vuole mantenere il sistema, mentre io voglio distruggerlo. Io sono per repubbliche forti, con un centro che abbia soltanto funzioni di coordinamento. Dovranno essere le singole repubbliche, non il Cremlino, a portare a soluzione tutti i problemi».

Riguardo al referendum sul nuovo trattato dell'Unione, che si terrà domenica, Eltsin ha chiesto ufficialmente al massimo dirigente della radiotelevisione di stato, Anatoly Korabelshchikov, di concedergli 40 minuti venerdì sera per «spiegare la posizione della Federazione russa in merito al referendum» (Gorbaciov si rivolgerà alla nazione in tv sabato sera, dunque subito prima del voto). Secondo il leader radicale «una risposta negativa rappresenterebbe un altro duro colpo alla glasnost».

Il referendum e l'urto fra i due leader della perestrojka avvengono su uno sfondo economico e sociale che in Urss si fa sempre più cupo. Persino l'industria petrolifera, finora quasi unica fonte di valuta straniera per il Paese, sembra andare a rotoli. Proprio ieri i responsabili del settore petrolifero della regione di Tiumen (Siberia occidentale) hanno lanciato un appello a Gorbaciov avvertendo che il settore è «sull'orlo del collasso» e che la minaccia della disoccupazione incombe su migliaia di lavoratori. «Entro un anno o due saremo costretti ad acquistare petrolio all'estero» afferma nell'appello il presidente dell'Associazione dei produttori di gas e petrolio di Tiumen Yu Verscinin, secondo cui «più di 40 milioni di tonnellate di carburante sono già andate perdute a causa della riduzione dei finanziamenti», a fronte della la fatiscenza degli impianti di estrazione che già da tempo hanno complotato il loro ciclo vitale. Quest'anno, ha detto Verscinin, «vi sarà un deficit di 17-18 milioni di tonnellate rispetto all'ordinativo statale». [Ansa-Agi-Ap]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cosela
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione Roma
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vargas Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache Italiane
Ugo Berione Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Inserti e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cabassi di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovandini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTI TIPOGRAFICI
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 81, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali indirizzi e recapiti
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 660/1950
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di mercoledì 13 marzo 1991 è stata di 582.431 copie

Consigliere politico di Arafat annuncia (e poi in parte smentisce) concessioni a Israele

Nell'Olp un giallo lungo dieci ore

Scontro falchi-colombe

Il ballon d'essai ha volato nei cieli internazionali appena dieci ore, l'intervallo tra alcune rivoluzionarie dichiarazioni e la successiva smentita, le une e l'altra firmate da Bassam Abu Sharif, consigliere politico di Arafat e ora interprete delle posizioni più pragmatiche dell'Olp. Ma in quelle dieci ore si è intravista la disponibilità di una parte dell'indipendentismo palestinese ad accettare compromessi sostanziali in cambio di uno staterello smilitarizzato; o, più esattamente, a discutere il vecchio «piano Allon», l'ipotesi di una spartizione dei Territori Occupati formulata vent'anni fa dai laboristi israeliani, poi accantonata, ma da alcune settimane di nuovo sullo sfondo delle discussioni che spaccano la Knesset. E proprio al «piano Allon» indirettamente abu Sharif si è riferito quando, ieri, ha annunciato alla BBC e alla rete televisiva Sky news «nuove e dettagliate idee (dell'Olp) per facilitare il processo di pace nel Medio Oriente». Idee riassunte così: la disponibilità a lasciare ad Israele porzioni dei Territori occupati e a discutere lo status di Gerusalemme; la smilitarizzazione del futuribile Stato palestinese, sotto garanzia Onu; la creazione di un «corridoio» tra West Bank e Gaza (anch'esso previsto dal piano Allon); la rinuncia dell'Olp a considerarsi unico rappresentante della nazione palestinese in un negoziato. Sarebbe negoziabile perfino la poltrona di Arafat, attuale presidente pro-forma della nazione palestinese: agli elettori, dice abu Sharif, il compito di scegliere il capo dello Stato.

All'indomani dell'incontro di Gerusalemme tra Baker una delegazione di palestinesi dei Territori occupati, questa apertura al dialogo suonava tempestiva e ardita.

Ma presto è stato chiaro che abu Sharif non parlava a nome del comitato esecutivo dell'Olp. L'agenzia di stampa palestinese si è affrettata a precisare che le sue dichiarazioni erano rese a titolo strettamente personale. Così anche esponenti palestinesi dei Territori occupati ne hanno preso le distanze: nè sarebbe stato facile, per quegli intellettuali a cui già i quadri dell'Intifada contestano un eccesso di moderazione, far ingoiare alla base l'idea che cittadine o villaggi del West Bank sono negoziabili. Infine lo stesso abu Sharif ha diramato una smentita, tardiva e impacciata: Sky news «ha distorto» le mie dichiarazioni (ma resta la frase testuale trasmessa dalla BBC, a proposito dei confini dell'ipotetico Stato palestinese: «E' abbastanza realistico dire che sono negoziabili»). I vecchi cardinali dell'Olp avevano dunque rintuzzato il tentativo di forzare la linea ufficiale dell'organizzazione. Che resta quella annunciata nell'88 da Arafat: Israele deve ritirarsi da tutti i Territori occupati, in ossequio alle risoluzioni Onu numero 242 e 338.

Tuttavia «l'incidente» è tutt'altro che chiuso, così come lo scontro interno all'Olp che ne rappresenta lo sfondo. All'ala pragmatica dell'Olp è chiaro che per conquistare una sedia ad un tavolo negoziale, bisogna pur segnalare ad Israele che le risoluzioni Onu, per quanto ufficialmente brandite, non sono un diktat, ma materia di trattativa. Tanto più in quanto i palestinesi hanno la disperata necessità di una sponda nell'opinione pubblica israeliana e nella Knesset. Ci diceva dieci giorni fa lo stesso abu Sharif in un ufficio dell'Olp a Tunisi: «Se riuscissimo ad organizzare un incontro con un esponente israeliano, questo sì che sarebbe un terremoto, un colpo alle vecchie intransigenze, agli Shamir nostri e loro».

Per quanto un po' forzata, la simmetria tra «falchi» dell'una e dell'altra sponda ha trovato conferma, ieri, tanto a Tunisi quanto a Gerusalemme. Se la nomenklatura palestinese ha smentito che parte dei Territori sia negoziabile, il portavoce di Shamir ha liquidato con sprezzo le «nuove idee» che parevano giungere dall'Olp, considerata a Gerusalemme nulla più di «una banda di terroristi». Ma Shamir non è saldissimo, e l'ala guerrigliera dell'Olp è solo un simulacro, avendo perso, in Siria e in Libano, le basi della guerriglia. E' un simulacro lo stesso Olp, mummia del nazionalismo palestinese. E la sortita di abu Sharif conferma che i pragmatici ormai giocano in proprio.

Guido Rampoldi

KUWAIT

Ritorna l'emiro al-Sabah

KUWAIT CITY. L'emiro del Kuwait, sceicco Jaber al-Ahmed al-Sabah, ritornerà oggi in patria: lo ha reso noto ieri il ministro kuwaitiano della Pianificazione, Salman Abdul-Razek al-Mutawa, in un'intervista a una rete tv britannica.

Il ministro della Difesa, sceicco Nawaf al-Ahmed al-Sabah, ha invece reso noto che l'emirato sta progettando di ricostituire il proprio esercito. In un'intervista al quotidiano del Qatar «Al-Rayah», il ministro ha detto che verranno acquistate armi avanzate, selezionate «alla luce dell'esperienza dell'invasione irachena». E ha aggiunto che, alla vigilia dell'attacco, il Kuwait non mobilitò il proprio esercito in seguito alla richiesta di alcuni Paesi arabi: questi volevano evitare di «provocare le autorità irachene». [Ansa]

Il segretario di Stato Usa entra in un bagno turco nella città vecchia di Damasco [FOTO AP]

IN **BREVE**

Attentato ad Atene ucciso militare Usa

ATENE. L'esplosione di una bomba nel sobborgo ateniese di Glyfada ha provocato la morte di un sergente dell'aeronautica americana, Ronald Stewart. L'attentato porta il marchio del gruppo terroristico di sinistra «17 novembre». Stewart, 35 anni, aveva lavorato negli ultimi cinque anni nella base dell'aeronautica Usa di Hellenikon, alla periferia meridionale di Atene. La polizia ha detto che nell'esplosione della bomba comandata a distanza Stewart, che faceva ritorno alla sua abitazione, ha perduto entrambe le gambe. Trasportato all'ospedale, vi è arrivato morto dissanguato. [Ansa-Reuter]

Ambasciatori iracheni chiedono asilo politico

MADRID. Oltre a quello in Spagna, altri due ambasciatori iracheni avrebbero chiesto asilo in Europa: sono quelli in Svizzera e in Portogallo. Negli ambienti diplomatici si ipotizza che si tratti di una manovra concordata dei diplomatici di carriera iracheni per scindere le proprie responsabilità da quelle di Saddam nel momento in cui vacilla il «trono» del dittatore. Per ora si ha conferma ufficiale solo per quello accreditato a Madrid: Arshad Tawfiq Ismail ha bruciato diversi documenti nel giardino dell'ambasciata e consegnato alla polizia spagnola parecchie armi. [Agi-Ap]

«Violata a Washington legazione di Baghdad»

BAGHDAD. L'Iraq accusato gli Stati Uniti di aver violato la sede della sua rappresentanza diplomatica a Washington. Un portavoce del ministero degli Esteri citato dall'agenzia ufficiale Ina ha riferito che venerdì scorso agenti dei «servizi di sicurezza» statunitensi si sono introdotti «illegalmente» nei locali che, poche ore prima, erano stati dichiarati chiusi dalle autorità americane. Un diplomatico che rappresentava gli interessi iracheni è stato allontanato. [Ansa]

«Il Marocco rispetti gli ordini Onu»

ALGERI. Il presidente del parlamento dell'autoproclamata Repubblica Saharui, Lamine Ahmed, ha chiesto all'opinione pubblica che la legalità internazionale sia imposta nel Sahara occidentale, come è avvenuto per il Kuwait. In una conferenza stampa a Costantina, nell'Est algerino, il presidente ha ricordato che anche il Sahara occidentale è stato «invaso con la forza» da un Paese straniero (il Marocco), contrariamente alle risoluzioni delle Nazioni Unite favorevoli all'autodeterminazione per i saharui. [Ansa]

Re Hussein a Bush «Ritorniamo amici»

WASHINGTON. In quello che sembra un tentativo di ricucire lo «strappo» risultante dalla posizione pro-Iraq assunta dalla Giordania durante la guerra del Golfo, Re Hussein ha scritto nei giorni scorsi una lettera al presidente Bush. Lo ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater. Nessuna indicazione circa il contenuto del messaggio, ma il Washington Post ha riferito che la lettera era «molto breve e molto personale». [Ansa]

Lettera di Gorbaciov ai leader arabi

MOSCA. Il presidente sovietico Gorbaciov ha inviato di recente una lettera ai leader arabi in cui espone il punto di vista del Cremlino sulla sicurezza nel Golfo Persico, sollecitando a riguardo uno scambio di vedute. Ne ha dato notizia ieri Vitaly Ciurkin, portavoce del ministero degli Esteri sovietico, il quale non ha precisato il contenuto del messaggio e non ne ha elencato i destinatari: soprattutto non ha indicato se tra loro figurava anche il presidente iracheno Saddam Hussein. [Agi-Ap]

Presidio Usa in Kuwait

L'isola rivendicata da Saddam ospiterà una base di marines

OTTAWA
DAL NOSTRO INVIATO

George Bush ha iniziato ieri il suo primo viaggio all'estero dopo la fine della guerra del Golfo, facendo tappa in Canada, dove ha avuto modo di ringraziare il primo ministro Brian Mulroney del «determinante contributo» offerto dal suo Paese alla lotta per «liberare il Kuwait». Nel corso della conferenza-stampa seguita all'incontro, Bush non ha nascosto un moderato ottimismo sui risultati dei colloqui che James Baker sta avendo in Medio Oriente. «Lo sento tutte le sere - ha detto il Presidente - e mi pare che tra arabi e israeliani ci sia un clima migliore. Non me la sento di parlare di cambiamenti radicali, ma certo non sta emergendo nulla che spinga al pessimismo».

Bush ha usato espressioni molto severe nei confronti di Yasser Arafat, che «ha sostenuto Saddam Hussein con un eccesso di zelo». «L'attuale leader dell'Olp - ha aggiunto - ha indebolito la propria posizione nel mondo arabo, oltre che nei Paesi della coalizione. Sarebbe più sensato se l'Olp si facesse rappresentare da qualcun altro».

A maggior ragione, appare oggi «impensabile» che gli Stati Uniti possano stabilire rapporti con un Iraq ancora guidato da Saddam. «Tuttavia - ha precisato Bush - noi non vogliamo che in Iraq si crei un vuoto di potere». «Io non ho nessuna prova - ha continuato - che l'Iran punti a conquistare porzioni di territorio iracheno, ma, se così fosse, si tratterebbe di una cosa che non deve fare». Il «Washington Times», citando fonti riservate dell'Amministrazione Usa, ha scritto ieri che il governo del Kuwait ha acconsentito a ospitare una base militare anglo-americana a Bubiyan, una delle due isolette vicino alla costa che Saddam rivendicava. Nel Golfo saranno poi installate altre due basi militari americane, una in Oman e l'altra in Qatar, oppure a Bahrain.

Il tema ufficiale dell'incontro tra Bush e Mulroney è stato quello dell'accordo tra i due Paesi su una legislazione volta a combattere le «piogge acide». In pratica, i due capi di stato hanno convenuto di unificare le leggi in materia approvate nei rispettivi Paesi. Con la firma di ieri, gli Usa hanno implicitamente dato atto al Canada di essere la vittima di un inquinamento prodotto soprattutto dalle industrie del «Midwest» statunitense, che scaricano sostanze nocive a Nord per un complesso gioco di venti.

Anche se la questione non era compresa nell'agenda del colloquio, Bush e Mulroney hanno discusso su una proposta canadese per il controllo degli armamenti. Prevede che, entro il '95, abbia luogo, sotto gli auspici delle Nazioni Unite, un vertice dei capi di stato di tutto il mondo che si concluda con l'impegno comune a controllare la vendita e il trasferimento in genere di tutte le armi: convenzionali, nucleari, chimiche e biologiche, oltre che dei missili balistici. La proposta, che, secondo un'altra indiscrezione del «Washington Times», è stata consegnata la scorsa settimana a James Baker dal ministro degli Esteri canadese Joe Clark, sarebbe apparsa agli americani troppo «metodologica». Il controllo degli armamenti sarà sicuramente al centro dell'incontro che oggi Bush avrà, alla Martinica, con il presidente francese François Mitterrand, anche se la discussione sarà centrata sul Medio Oriente.

Paolo Passarini

Per Baker pochi sorrisi a Damasco

La Siria: bisogna costringere Israele al ritiro

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

E' l'ultima tappa della parte mediorientale del suo viaggio, quella toccata ieri da James Baker, arrivato a Damasco, ed è probabilmente la meno sorridente. Dettagli sull'andamento dei suoi colloqui con il presidente Hafez Assad e col ministro degli Esteri Farouq al-Shara, ieri sera non ce n'erano ancora per via dei fusi orari. Ma quello che si sapeva dell'atmosfera con cui la capitale siriana si era preparata ad accogliere Baker non dicevano molto di buono. La domanda che i siriani avrebbero rivolto al segretario di Stato, per quanto si poteva dedurre dai commenti dei giornali, era semplice e perentoria: pretendere senza mezzi termini che Israele rispetti le risoluzioni dell'Onu: quella che impone a Tel Aviv di abbandonare i territori occupati nel 1967, e quella che chiama a una conferenza internazionale di pace. Per ottenere questo, diceva il giornale «Al-Thawra», «le dichiarazioni e gli auspici non bastano, sono necessarie misure pratiche, la minore delle quali dovrebbe essere il boicottaggio e la minaccia di espellere Israele dalle organizzazioni internazionali».

Un linguaggio un po' «antico», che sembra non tenere conto delle novità portate dalla situazione venutasi a creare con la vittoriosa fine della guerra contro l'Iraq, novità su cui invece gli Stati Uniti puntano molto. Ma naturalmente il linguaggio dei giornali è una cosa e il linguaggio «vero», le cose concrete che Assad e Shara avranno detto a Baker sono probabilmente un'altra cosa. Nelle sue precedenti tappe, il segretario di Stato ha adombrato la possibilità che i Paesi arabi particolarmente amici degli americani, Arabia Saudita e Kuwait, adottino qualche misura per «costruire fiducia» fra essi e Israele. Per esempio, si è detto, una sorta di fine - quantomeno - del formale stato di belligeranza. In Siria, Paese più «duro», Baker sembra portare l'idea di una conferenza di pace da tenere non su scala globale, sotto gli auspici dell'Onu e con la supervisione di Stati Uniti e Unione Sovietica, secondo la formula tradizionale precedente - oltre tutto - gli avvenimenti dell'Est europeo, bensì di una conferenza «regionale» dai connotati non meglio precisati.

Baker, da quanto se ne sa, ne ha parlato in Israele, dove sembra che l'idea abbia trovato un'accoglienza meno rigida del previsto. Ma sul problema di quali debbano essere le parti in causa, anzi più specificatamente di «chi» debba rappresentare una delle parti in causa fondamentali, i palestinesi, non risulta che Israele abbia ceduto di un millimetro. Nè gli incontri che Baker ha avuto l'altro ieri con alcuni esponenti palestinesi dei territori occupati hanno fatto compiere passi avanti visibili: la prima cosa che quei signori hanno detto al segretario di Stato, come si sa, è che loro erano lì con il beneplacito dell'Olp di Yassir Arafat, della quale riconoscevano completamente l'autorità. Se insomma il problema, come un po' tutti dicono, è quello di determinare una nuova leadership palestinese, come conseguenza dello schierarsi di Arafat a fianco dello sconfitto Saddam Hussein, dal viaggio di Baker sembra risultare che la soluzione di questo problema non è da considerare a breve scadenza.

Con pochi regali ricevuti dagli arabi moderati, con risultati ancora non valutabili appieno ottenuti in Israele, Baker è dunque arrivato ieri a Damasco, destinato - almeno nelle premesse della vigilia - a vedere in faccia la (forse momentanea) contraddizione della politica seguita nel corso della guerra: quella cioè fra il «guadagno» della Siria alla causa della grande coalizione e il fatto che la vittoria che anche la Siria, ovviamente, può vantare, rende per così dire Damasco più rigida che mai. A dare fiato alla sua rigidità, del resto, c'è lo stesso discorso pronunciato da George Bush al Congresso proprio nel giorno in cui Baker cominciava il suo viaggio, e la menzione fatta dal Presidente del concetto «peace for lands», pace in cambio dei territori a cui Israele dovrebbe rinunciare. Il ministro degli Esteri siriano ha detto chiaramente di basarsi su quelle parole di Bush per richiedere agli Stati Uniti di passare «dalle parole ai fatti».

Franco Pantarelli

La Guardia stronca la rivolta a Baghdad

Bassora a ferro e fuoco, il regime emette le monete della vittoria

ANMAN
DAL NOSTRO INVIATO

A Baghdad, comincia la rivolta organizzata: proprio nel giorno in cui, a Beirut, il cartello degli oppositori concludeva la sua prima riunione la capitale di Saddam ha vissuto la giornata più convulsa dalla fine della guerra. Secondo Radio Teheran, prima nella tarda mattinata poi nel pomeriggio, cortei si sono mossi da varie zone della città, confluendo in una «massiccia dimostrazione» che i soldati hanno stroncato con la forza.

I morti, i feriti sarebbero stati numerosi ma l'intervento dei pretoriani del regime non ha sopito la protesta. Focolai di rivolta continuano ad accendersi in tutta la capitale, in una successione che per la prima volta sembra rispondere a una qualche strategia. A Bassora e Kirkuk i combattimenti continuano. Sempre secondo fonti iraniane, la seconda città del Paese continua a passare di mano come una piccola Stalingrado: di giorno, carri armati e tiri d'artiglieria (e secondo alcuni, anche bombe al napalm) consentono alla Guardia Repubblicana di riprendere il controllo dell'area. Di notte, i rivoltosi ricompaiono, sui palazzi si moltiplicano i cecchini delle «forze popolari».

«Sulla strada fra Bassora e Shalamsheh gli elicotteri di Saddam mitragliano la gente che tenta di riparare in Iran». «Le truppe irachene hanno virtualmente abbandonato i loro presidi di frontiera». «Nelle città di Zubair e Al-Khassib si sono visti combattere anche i bambini». Sono tutte testimonianze raccolte dall'«Irna», agenzia di Teheran e organo ufficiale di un Paese che sembra attendere solo il momento di saltare addosso al nemico in difficoltà per finirlo. Ma da qualche giorno, anche la voce di Baghdad comincia a giungere sempre più incrinata.

«La rivolta è domata, i traditori sono stati schiacciati», titolano tutti i giornali del regime. «Al Jumhouriah» ringhia: «L'Iraq non è una facile preda per i servitori del diavolo e delle folli ambizioni». Ma gli appelli più pressanti paiono altri: «Le Nazioni Unite devono annullare o sospendere le sanzioni economiche contro il nostro grande Paese», chiede «Al-Iraq». «Queste misure hanno il solo obiettivo di punire il popolo iracheno».

La situazione del regime, stimano esperti londinesi, è catastrofica. In questo momento si calcola che l'Iraq abbia perso il 90 per cento delle sue capacità industriali, dal 75 all'80 per cento delle raffinerie, che sia praticamente privo di cibo, zucchero, fertilizzanti, acciaio, cemento. A un debito estero spaventoso (circa 75 miliardi di dollari) la dittatura di Saddam adesso aggiunge l'assoluta impossibilità di affrontare una ricostruzione che richiederà migliaia e migliaia di miliardi. La conclusione degli analisti finanziari è senza appello: «Con le sue risorse, l'Iraq semplicemente non sarà in grado di sopravvivere». Fino a questo momento, il regime è riuscito a escogitare solo una trovata. Da ieri, sono in circolazione in tutto l'Iraq nuove monete da cinque e dieci dinari (quindici e trenta dollari, al cambio ufficiale). Evidentemente, la zecca aveva cominciato a coniarle molto prima che la guerra avesse inizio: su una faccia, portano infatti l'immagine del monumento voluto da Hussein dopo la guerra con l'Iran (due enormi scimitarre incrociate, e sostenute dalle mani del Capo). Ma lo slogan più irresistibile è sul verso. Dice: «La vittoria è nostra».

«La sola via per preservare l'unità del Paese sta nella rovina di Saddam Hussein»: non sarà forse una grande conclusione, per quella che era stata pomposamente definita come la prima seduta della Costituente irachena. Ma in attesa che altre forze concludano l'operazione-rivolta, nella riunione che ieri è terminata a Beirut la costellazione dei gruppi in esilio ha trovato l'accordo su un primo punto.

L'Iraq che si vagheggia per il dopo-Saddam sarà uno Stato democratico di tipo parlamentare e per gli oppositori, appena rientrati in patria, il primo passo consisterà nel varare una nuova Costituzione. Forse, ancora più significativa è stata la decisione di rivedersi entro poche settimane in Arabia Saudita, quando alcune commissioni avranno girato il mondo alla ricerca di appoggi concreti: in quel momento, evidentemente si pensa che per il «raiss» e il suo regime (grazie all'armata popolare sciita e ai curdi, all'intervento iraniano e alle armi della Siria) l'ora della fine sarà già scoccata.

Giuseppe Zaccaria

Nello Swaziland gli uomini d'affari di Pretoria preparano il dopo apartheid

Una Cee modello Sud Africa

Conferenza economica con gli ex nemici

MBABANE
NOSTRO SERVIZIO

Come pochi anni fa è accaduto per i rapporti con l'Anc, i «businessmen» ancora una volta fanno da battistrada alle svolte politiche in Sud Africa.

Questa volta hanno aperto la via ai rapporti economici tra Pretoria ed i Paesi dell'Africa subsahariana, organizzando una conferenza ad alto livello che è iniziata ieri nello Swaziland. Per la prima volta, da quarant'anni, i massimi vertici economici di 15 Paesi dell'Africa australe (tra cui lo Zimbabwe, lo Zambia, la Tanzania, il Mozambico e lo Zaire) hanno accettato l'invito dei colleghi sudafricani di incontrarsi e discutere per tre giorni la possibilità di creare nell'Area un mercato comune di modello europeo.

La conferenza è patrocinata direttamente da alcuni impazienti ambienti economici sudafricani (come la potente Camera di commercio, uno dei principali sponsor della conferenza) che cercano di abbattere al più presto il muro che negli anni passati l'apartheid aveva messo tra il Sud Africa ed i Paesi vicini.

Il muro, da molti punti di vista, è in realtà ancora solido. La Sadcc (Conferenza di coordinazione dello sviluppo nell'Africa del Sud), nata dieci anni fa come organismo di collaborazione tra 10 Paesi dell'Africa australe per diminuire la loro dipendenza dall'economia sudafricana e come organismo di pressione contro l'apartheid, è rappresentata alla Conferenza, ma in modo assai defilato. E il re dello Swaziland, che avrebbe dovuto aprire la manifestazione, ha declinato l'invito perché coinvolto direttamente nell'Organizzazione. Nonostante i ripetuti dinieghi, la vera ragione è che si sono voluti evitare coinvolgimenti ufficiali di ogni genere in un momento in cui questi Paesi continuano a sostenere la necessità delle sanzioni finché l'apartheid non sarà realmente smantellato.

Le ragioni politiche non hanno comunque fermato uomini d'affari, finanzieri ed economisti che sono arrivati in massa, più di 100, e hanno cominciato subito a discutere la questione centrale: come trasformare l'Area in un mercato integrato. In questo senso i riferimenti alla Cee si sono sprecati ieri, durante la giornata d'apertura, e molti oratori sembravano guardare alla realtà europea come ad un modello possibile, anche se non facile, da seguire.

Certamente la possibilità fa molta gola al Sud Africa e non a caso gli oratori sudafricani hanno mostrato estremo ottimismo sulle possibilità di riuscita di questa collaborazione. Altrettanto ottimismo però è venuto da alcuni rappresentanti di Paesi dell'Sadcc, come lo zambiano Thomson Sinkala o Enos Chiura dello Zimbabwe, che hanno sottolineato la necessità di dimenticare il passato per cominciare a costruire qualcosa.

Una doccia fredda sugli entusiasmi è stata gettata da Christopher Coker, economista della London School of Economics, che ha delineato un quadro assai poco attraente per tutti i Paesi dell'Africa subsahariana. Con un debito estero che equivale praticamente il loro prodotto interno lordo annuale, tutti i Paesi dell'area messi insieme sono assai più deboli del Sud Africa dal punto di vista economico. Inoltre tutte queste nazioni sono nettamente inferiori quanto a infrastrutture e ad efficienza del settore pubblico. Questi elementi, ha affermato Coker, porterebbero in caso di formazione di un organismo unico, ad un inevitabile dominio dello Stato più forte nel cui interesse tutti i meccanismi finirebbero per operare. E per dare un esempio ha citato una delle paure più note in Europa, la prevalenza della grande Germania dentro il Mercato comune europeo. Questo, ha concluso Coker, indipendentemente dal fatto che il potere in Sud Africa sia bianco o nero, sia per un semplice effetto economico determinato dall'enorme disparità delle condizioni di partenza.

Laura Mezzanotte

AL PROCESSO

Un altro teste contro Winnie

CAPE TOWN. Un altro testimone al processo contro Winnie Mandela, il ventiduenne Thabiso Mono, ha dichiarato ieri di essere stato sequestrato e seviziato dall'imputata nella sua casa di Soweto il 29 dicembre '88. Confermando la deposizione di Kenneth Kgase, Mono ha detto che entrambi vennero accusati di aver avuto rapporti omosessuali con un pastore bianco, mentre a una terza vittima, Stompie Saipei, fu rinfacciato di essere un informatore della polizia. Mono ha aggiunto che lui e Kagse furono costretti a tener fermo un ex collaboratore di Jerry Richardson, capo delle guardie del corpo di Winnie Mandela, mentre questi lo accoltellava. [Ansa]

Un nero massacrato da alcuni agenti

«L'Fbi deve indagare sul caso Los Angeles»

Interviene un gruppo di parlamentari dopo le denunce di giornali e tv

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Entrerà probabilmente in campo l'Fbi sulla vicenda del pestaggio operato da un gruppo di poliziotti di Los Angeles contro un uomo accusato di avere guidato a velocità eccessiva.

A chiederla, l'indagine federale, sono stati alcuni parlamentari neri e ispanici, decisamente restii a condividere i dubbi sull'esistenza di una componente razziale in quanto è accaduto.

Il capo dell'Fbi, William Sessions, ha detto che il suo ufficio è abilitato solo a indagare su casi specifici, non - come chiedono i parlamentari - «sull'intera portata della brutalità razzista e sulla bestialità della polizia di Los Angeles». Per intraprendere un'inchiesta del genere ha bisogno del mandato diretto del ministro della Giustizia, e i parlamentari hanno detto oggi stesso: «Busseremo alla sua porta».

Che la risposta del ministro, Dick Thornburg, sarà positiva, ieri era dato per sicuro, per cui ora si avrà la circostanza abbastanza insolita di agenti che indagano sulle gesta di altri agenti, anzi sull'intera politica di mantenimeto dell'ordine seguita dalla polizia della più grande metropoli degli Stati Uniti dopo New York. Il tanto per rispettare ancora una volta un assioma dei tempi presenti, tutto questo avverrà grazie alla potenza della televisione.

L'avvenimento, infatti, tragicamente «solito», a Los Angeles, è quello che si è detto: un pestaggio ai danni di un nero ad opera di alcuni poliziotti bianchi; ma il «caso» è nato perché questa volta c'era un signore che per puro caso si è trovato a riprendere la scena con il videotape che aveva appena comprato.

Rendendosi conto di avere fatto un vero e proprio «colpo», il videoamatore ha mostrato la sua pellicola a un'emittente televisiva locale, e quella l'ha subito comprata per cinquecento dollari. Poi ha cominciato a trasmetterla e a vendere copie su copie ad altre emittenti, sia locali che nazionali.

Alla fine, di fronte a milioni e milioni di telespettatori è passata la scena agghiacciante del venticinquenne Rodney King, ammanettato e steso a terra, quindi assolutamente inoffensivo, che riceve bastonate e calci a non finire (56 colpi, sono stati contati), uscendo dal trattamento con una gamba rotta, uno zigomo fratturato, il nervo ottico danneggiato in modo irreparabile, vari organi interni lesi e tante altre cose.

Per giorni l'episodio è stato tenuto «su» dai giornali: un editoriale durissimo del «New York Times», un'inchiesta spietata del «Wall Street Journal», mobilitazione delle firme più influenti del «Washington Post», mentre le autorità tacevano.

Ora, con l'iniziativa dei parlamentari neri e ispanici, la cosa finirà in mano all'Fbi e tutti dicono che se ne vedranno di belle. Da quanto risulta, infatti, la polizia di Los Angeles ha adottato il concetto che «la paura è meglio del rispetto». I suoi membri girano per la città - certamente fra le meno facili di questo Paese, quanto a malavita - come dei pretoriani di ferro e la conseguenza è che le associazioni per i diritti civili ricevono circa 250 denunce la settimana e che in corso ci sono processi per risarcimenti danni che ammontano a otto milioni di dollari.

Autore di questa linea è Daryl Gates, capo della polizia e personaggio che non fa mistero dei suoi pregiudizi razziali. Contro di lui, a quanto pare, nulla può neanche il sindaco Tom Bradley, nero. Alla richiesta di dimissioni Gates ha risposto con il classico «non ci penso neppure», ma non aveva messo in conto l'inchiesta dell'Fbi.

La domanda che circola, a questo punto, è: che succede in tutti i posti dove i videoamatori si fanno i fatti loro?

Franco Pantarelli

Dramma colera

Il Perù non ha più medicinali

LIMA. Sempre più drammatica la situazione dell'epidemia di colera in Perù, che ha già provocato 363 vittime e oltre 65 mila contagiati, di cui un terzo ricoverati in ospedale. Le riserve di medicinali di cui dispongono le autorità sanitarie si esauriranno nel giro di due giorni. Lo ha reso noto il responsabile del settore, Alberto Gayoso, precisando che il governo ha rivolto un appello a tutte le ambasciate straniere, affinché i loro Paesi intensifichino l'invio di medicinali e di équipe di esperti. A tutto ciò si aggiunge il fatto che i lavoratori degli ospedali statali hanno dichiarato uno sciopero di 72 ore per ottenere un incremento dei loro stipendi, che si aggirano attorno alle 70 mila lire al mese. Un dirigente del sindacato del settore ha avvertito che verranno prestate cure solo ai casi più urgenti.

Intanto il governo ecuadoriano ha reso noto che i contagiati dal colera sono quasi un centinaio, mentre i morti sono per ora tre. [Ansa]

La Novosti: è una rete di veri compagni, il Tg1 replica: non ci negherà un colloquio

Shevardnadze scatena la guerra tv

Raitre si assicura in esclusiva l'ex ministro

ROMA. Solo il Tg3 e solo Samarcanda: l'intervista in esclusiva per la tv concessa dall'ex ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze ai responsabili della terza rete (durante la puntata di questa sera di Samarcanda), ha dato il via ieri ad un'ennesima bagarre televisiva. Un nuovo episodio di guerra fra i tg, caratterizzato da dichiarazioni accalorate, precisazioni concise, versioni dei fatti contrastanti, vincitori, vinti e possibili colpi di scena.

Il match, che per ora si è concluso con l'affermazione di Santoro e del suo staff, ha una lunga storia alle spalle: una storia di contatti preventivi stabiliti a Mosca dalla terza rete direttamente con Shevardnadze. «Si tratta solo di una iniziativa giornalistica alla quale stavamo lavorando da un mese - spiega il direttore del Tg3 Alessandro Curzi - cioè da quando l'ex ministro degli Esteri ha rassegnato le dimissioni. Il nostro settimanale ha sempre dedicato una particolare attenzione agli avvenimenti internazionali. Le polemiche fatte da qualcuno sono ridicole, roba da asilo d'infanzia: noi siamo stati prescelti esattamente come sono stati prescelti alcuni quotidiani e non altri. Considero un'idiozia totale l'ipotesi avanzata secondo cui a Mosca ci sarebbe qualcuno che decide quale canale televisivo italiano vada bene per Shevardnadze: e poi chi dovrebbe essere a decidere, Gorbaciov o Eltsin?».

Dalle Lucarini editori (la casa che ha pubblicato il volume di Shevardnadze e che si era presa il compito di gestire la permanenza italiana dell'ex ministro) emergono racconti e toni diversi: «E' una storia allucinante: mentre stavamo organizzando alcuni appuntamenti televisivi è arrivata dall'agenzia di stampa sovietica Novosti la notizia che Shevardnadze avrebbe dato la sua prima intervista in diretta solo a Samarcanda e che quindi tutte le altre partecipazioni erano vietate. La cosa più atroce è che alla Novosti dicevano anche che l'ex ministro avrebbe parlato solo con quelli della terza rete perché considerava solo loro veri "compagni"».

Alle affermazioni vagamente anacronistiche offerte dall'agenzia sovietica, fanno riscontro i racconti degli esclusi, quelli che hanno dovuto rinunciare allo scoop. Alberto La Volpe, direttore del Tg2, dice di essersi trovato davanti ad un accordo stipulato molto prima che l'uomo politico sovietico mettesse piede in Italia e di aver deciso quindi di seguire l'evento «con normali servizi». Più coinvolti i toni alla redazione esteri del Tg1: «Faremo ugualmente interviste e servizi, seguendo gli spostamenti di Shevardnadze: abbiamo con noi Demetrio Volcic e non so se l'ex ministro sovietico deciderà di rifiutargli un colloquio. Pare esagerato, comunque, pensare che possa esistere un accordo di esclusiva così totalizzante: avrebbero dovuto coprire d'oro Shevardnadze per ottenerlo!».

Maurizio Costanzo, che aveva preso accordi per un'eventuale partecipazione dell'uomo politico sovietico al suo «Show» serale (anche Giovanni Minoli aveva pensato ad un «faccia a faccia», ma è rimasto a bocca asciutta), racconta che l'intervista gli era stata in un primo tempo offerta: «Dovevamo registrare il 16 e mandare in onda il 18 - spiega - ma non era possibile perché l'ex ministro non si tratteneva così a lungo; allora si era pensato di farlo venire da noi subito dopo la sua partecipazione a Samarcanda questa sera, ma ci è stato detto che neanche questo era possibile. Alla fine mi avevano proposto di registrare il colloquio e di mandarlo in onda il 18 e a questo punto sono stato io a dire di no perché venivano a mancare i tempi tecnici necessari». Dispiaciuto? «Nella vita ci sono anche altri dolori - commenta realistico Costanzo -; sono amico di Santoro, rispetto le precedenze e capisco anche che a questo punto per quelli di Raitre è diventato difficile reggere l'esclusiva».

Fulvia Caprara

Oltre mille miliardi

Maxi-rimborso della Exxon all'Alaska

NEW YORK. A meno di un mese dal processo in cui avrebbe potuto esser condannata a un risarcimento danni molto superiore, la compagnia petrolifera americana Exxon - responsabile del più grave caso di inquinamento nella storia degli Usa - ha raggiunto l'altro ieri un accordo extra-giudiziale con lo stato dell'Alaska in base al quale pagherà una multa di un miliardo e 100 milioni di dollari.

L'accordo conclude la vicenda cominciata nel marzo dell'89, quando la petroliera «Exxon valdez» si incagliò per negligenza del suo comandante su una secca al largo delle coste dell'Alaska e rovesciò in mare 40 mila tonnellate di greggio. La multa è, probabilmente, la più pesante mai inflitta negli Usa per un caso di inquinamento, ma anche considerando gli altri risarcimenti che la compagnia petrolifera dovrà pagare in sede civile, l'esborso della Exxon è considerato molto inferiore a quello necessario a coprire i danni, valutati in cinque miliardi di dollari. [Ansa]

RENAULT 19 "LIMITED"

IL TUO CLIMA IDEALE.

L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE

Quando il confort è "chiavi in mano" anche l'aria condizionata è di serie. Renault 19 "Limited" è la prima opportunità di scoprire un livello di confort mai visto in un'auto di questa categoria.

Un vantaggio unico che si aggiunge ad un equipaggiamento di bordo esclusivo: volante regolabile, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata con telecomando.

Un piacere esaltato dalle prestazioni del motore Energy 1400 cc da 80 cv e dalla qualità di un comportamento su strada che rende ideale anche il clima di guida.

Renault 19 Chamade Limited.
Serie limitata. Prezzo ideale:
L. 17.330.000 chiavi in mano.

RENAULT 19. FORTEMENTE TU.

Da FinRenault nuove formule finanziarie. Renault semplicemente elf.

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle

Intervista a Luca Formenton, neopresidente dell'Amef che controlla Segrate

«Non sono una barba finta»

In Mondadori nessuna vendetta

«Non faccio il portiere di Berlusconi. Torno a Segrate grazie alle azioni di cui sono proprietario. Sono felice perché questa carica fu di mio padre»

Da sin. Silvio Berlusconi, Leonardo Mondadori, Luca Formenton, Eugenio Scalfari e Fedele Confalonieri

MILANO. Luca Formenton, 36 anni, è un comune mortale che beve caffè e compra sigarette, ama moglie e figli e pensa alle vacanze. Però è anche presidente, da 24 ore, di Amef, la finanziaria che controlla la casa editrice Mondadori. Uno scherzetto da 2 mila e 400 milioni di fatturato per cui si scannano da anni partiti e padroni. Oggi Luca Formenton è il vincitore della «guerra di Segrate», la telenovela che appassiona, se non il popolo, il potere. Soldi e giornali. Politica e chi comanda in Italia. Berlusconi, Luca Formenton, Leonardo Forneron Mondadori contro Carlo De Benedetti ed Eugenio Scalfari.

Questo è quanto pensa e dice Luca Formenton nel suo primo giorno al comando della casa editrice numero uno in Italia.

Presidente, il sentimento del primo giorno?

Soddisfazione. Ricordando che questa carica è stata di mio padre, in passato.

E, invece, lei presidente dell'Amef oggi una piccola sorpresa l'avrà avuta, leggendo l'articolo di Eugenio Scalfari, direttore di «Repubblica» che - senza fare il suo nome né quello di suo cugino Leonardo - parla di voi come di «barbe finte», di portieri e/o colf di Silvio Berlusconi, che sarebbe il vero padrone della Mondadori.

Sono presidente dell'Amef in virtù del possesso delle mie azioni. E ho i diritti che da queste azioni derivano. Trovo curioso l'irritazione di Scalfari che al tempo in cui la famiglia Mondadori era alleata dell'ingegner De Benedetti sosteneva questo accordo pur conoscendo il contratto che io avevo con De Benedetti.

E ora che ha sostituito l'Ingegnere con Berlusconi?

Adesso ho ripreso un ruolo di assoluta autonomia insieme con mio cugino Mondadori e con il gruppo Fininvest. Parole onesto, senza cose scritte.

I suoi «nemici» dicono che lei non è autonomo per niente perché dipende da Berlusconi.

Ma sì, che parlino... L'avvocato Ripa di Meana ha detto che noi, noi famiglia Formenton, siamo sbucati fuori dall'armadio dopo un anno. Ma s'è dimenticato che un anno fa io ero vicepresidente della Mondadori con poteri operativi. Non ero nascosto in un armadio o in tribuna allo stadio di San Siro in attesa di una chiamata. Lavoravo... Dopo l'assemblea di luglio sono stato io che non mi sono sentito di collaborare con loro. Oggi mi sento di tornare in Mondadori.

Perché a lei andava bene Berlusconi presidente un anno fa?

Perché allora la sua esperienza imprenditoriale avrebbe aiutato l'azienda in un momento di difficoltà.

E perché lei non ha partecipato alle trattative (finite male, almeno finora) per la spartizione della Mondadori tra voi e De Benedetti? Perché non contavate niente?

Semplicemente perché la Cir (cioè De Benedetti, n.d.r) non ha voluto che noi partecipassimo: perché la mia presenza sarebbe stata una ammissione implicita della non validità del contratto che mi legava a loro. Se si riproponesse una fase di trattative, questa volta sarei al tavolo perché il tribunale ha stabilito che le mie azioni sono davvero mie e non di altri. Al tavolo delle trattative ci sarò io, o ci saranno i miei legali.

«Non ero nascosto nell'armadio in attesa che qualcuno mi chiamasse: lavoravo

Tutti questi mesi in cui lei è stato tenuto fuori dal Gruppo...

Difficili. Perché ero abbastanza pessimista. Sapevo di aver ragione, ma non pensavo che anche la magistratura mi avrebbe dato ragione così in fretta. Nel frattempo mi sono occupato della Fondazione Mondadori.

E' vero che lei ha detto agli amici: andremo giù come Schwarzkopf? Come dire: i nostri nemici pagheranno tutto.

Non ho mai pronunciato una frase simile. Dobbiamo tornare alla situazione precedente al tentativo di scalata alla Mondadori che ha fatto in passato la Cir.

Non sfugga, presidente, qual è il suo orientamento? Linea dura o morbida?

Il mio interesse è ridare un consiglio d'amministrazione funzionante alla società. Una volta ripristinata una attività gestionale alla società nulla toglie che si possa riprendere il discorso.

Con De Benedetti vi siete parlati?

Credo che lui non abbia nessuna voglia di parlare con me. Comunque in questi giorni non c'è stato alcun contatto.

C'è un paradosso. Lei dice: le nostre azioni valgono 19 mila lire, De Benedetti, dice, valgono 40 mila lire. Che fa, presidente, si butta giù?

E' molto semplice. Se l'Ingegnere comprasse (ma è un'ipotesi puramente teorica), si assicurerebbe il controllo di tutto. Se vendesse, venderebbe a chi ha il controllo. Ecco spiegata la differenza di prezzo.

Lei è presidente di un'azienda che possiede giornali che le sono oggettivamente ostili. Che fa? Scalfari lo tiene? Lo manda via? «Panorama» cambia linea? L'«Espresso» continua così?

A parte il fatto che non mi pare di vedere una linea a me personalmente ostile, non è nei nostri programmi arrivare e fare vendette di nessun tipo. Sarebbe un atteggiamento tribale. Non è il compito di nessun editore. Mi sento, come editore, attrezzato, come mio cugino Leonardo, a gestire una società fatta di uomini e di idee. In questo, comunque, non mi sento inferiore a nessuno e tantomeno all'ingegner De Benedetti. Non c'è alcun intervento chirurgico previsto.

Ieri Leonardo propone Luca come presidente Amef, oggi Luca propone Leonardo come presidente della Mondadori?

Non è affatto escluso. Anche se il problema del consiglio d'amministrazione della Mondadori ce lo porremo in questi prossimi giorni.

Ma quali sono davvero i vostri rapporti con Berlusconi?

C'è una amicizia, un modo comune di intendere la gestione di un'azienda

Sì, ma quale?

Per farla breve: un grosso gruppo che si rivolge a un ampio pubblico ha bisogno di una visione e di una gestione pluralista. Com'è stata la Mondadori in più di ottant'anni di storia. Un'azienda, per dirla con le parole di Arnoldo Mondadori, improntata a un certo eclettismo.

Lei, Leonardo e Berlusconi siete d'accordo nel volervi tenere tutta l'azienda?

Esiste il problema del capitale privilegiato che è in mano all'Ingegnere. Lo affronteremo.

A lei riguarda meno, a Berlusconi di più: e la legge Mammì? Può pesare?

Sulle mie scelte professionali no.

«Se la quota in Telepiù diventa un problema per la legge Mammì posso anche cederla»

E la sua quota del 5 per cento in Telepiù?

Non ha alcun rilievo. Posso cederla per destinare all'azienda anche quelle risorse di famiglia.

Qual è il suo primo obiettivo da presidente?

Tener fuori l'azienda dalle vicende azionarie, in modo da avere una gestione stabile e lunga.

Cioè: l'azienda va avanti nonostante le beghe tra voi azionisti.

Sì. C'è una guerra, che è una brutta parola, diciamo una lotta, tra azionisti, che adesso ha trovato una situazione di chiarezza.

Chiarezza che consente di ripartire con le trattative?

Nel medio termine bisognerà trovare una soluzione definitiva.

Spartizione?

Vedremo, quando faremo le trattative.

I giornalisti della Mondadori vogliono incontrarla.

Per parlare di Amef sono assolutamente disponibile.

Alla Mondadori è in arrivo, come manager, Franco Tatò? Poco fa le ha telefonato...

Lo confermo.

E l'attuale direttore generale Corrado Passera se ne andrà?

Credo proprio di sì.

E Giampaolo Pansa, Claudio Rinaldi, Alberto Statera, Michele Serra, i giornalisti che se andarono via sbattendo la porta dopo la vostra prima vittoria e che ora sono di nuovo in Mondadori?

E' una domanda da fare a loro. Alla loro coerenza. Noi non facciamo vendette.

Con Berlusconi c'è qualche cosa su cui siete in disaccordo?

Abbiamo qualche contrasto sul futuro del Milan. E' il nostro gioco...

Francesco Cevasco

Legge anti-brogli

Elezioni due sole preferenze

ROMA. Nelle elezioni politiche si potrà votare per due soli candidati. Con 308 voti favorevoli, 29 contrari e quattro astenuti, la Camera ha infatti approvato la legge anti-brogli elettorali in cui è stata inserita la riduzione a due delle preferenze per le elezioni politiche. Il provvedimento passerà ora all'esame del Senato. Voti contrari sono stati espressi da verdi, radicali e da alcuni deputati della dc e del psi. In particolare hanno dichiarato il loro voto contrario i democristiani Vito Napoli e Anna Nucci Mauro e il socialista Angelo Cresco.

Nell'esame degli articoli della legge, la Camera ha respinto due emendamenti del radicale Peppino Calderisi e del liberale Alfredo Biondi per il divieto dell'indicazione delle preferenze attraverso i numeri di lista. Il governo, con il ministro dell'Interno Enzo Scotti, ha comunque assicurato che questa materia sarà affrontata oggi nel corso dell'esame degli altri tre disegni di legge in materia elettorale. Sulla possibilità che la riduzione delle preferenze decisa dalla Camera possa portare al superamento del referendum, ha espresso forti perplessità il presidente della commissione Affari costituzionali di Montecitorio, Silvano Labriola. «Il referendum - ha detto Labriola - si propone di eliminare la pluralità delle preferenze. Due o quattro non fa quindi alcuna differenza». [Ansa]

Ambrosiano

De Benedetti nel processo?

MILANO. Secondo voci raccolte ieri a Palazzo di Giustizia, è probabile che la posizione di Carlo De Benedetti venga discussa all'interno del processo principale per il crack del Banco Ambrosiano, cominciato il 29 maggio dell'anno scorso. Una cosa comunque è certa: la difesa dell'Ingegnere è pronta a un'agguerrita battaglia legale che comincerà proprio con una eccezione di nullità nei confronti della sentenza di rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta.

Ieri il processo si è fermato per lo sciopero degli avvocati milanesi, ma il «caso» De Benedetti è stato al centro dei commenti. In particolare il pubblico ministero Dell'Osso ha sottolineato che la decisione dei giudici d'appello sarebbe in sostanza un accoglimento del suo ricorso. Infatti, ha detto, «c'è concordanza nella valutazione dei fatti: le modalità di uscita di De Benedetti dall'Ambrosiano sono state ritenute penalmente rilevanti». [r. i.]

Già decisa la rivoluzione a Segrate

Convocata l'assemblea, Leonardo sarà presidente

MILANO. Se ne sono andati anche dall'Amef, la finanziaria che controlla la maggioranza della Mondadori, gli uomini nominati un anno fa dal Tribunale. Ieri in serata, dopo una giornata di tensione, la conferma: la lettera di dimissioni scritta poche ore prima da Giacinto Spizzico, il magistrato che due giorni fa aveva lasciato la presidenza a Luca Formenton, da Giuseppe Tarzia e da Antonio Coppi, era arrivata a destinazione. Via dall'Amef, come via da Mondadori gli uomini del Tribunale (gli stessi Spizzico e Coppi, più Luigi Vita Samory e Giancamillo Naggi) se ne erano andati un paio di giorni fa.

Il sottile ma autorevole argine che separava i due fronti contendenti, la Cir di Carlo De Benedetti da una parte e l'alleanza Formenton-Mondadori-Berlusconi dall'altra, non esiste più. Adesso, è scontro senza arbitri. Soprattutto in assemblea dove prevalgono i numeri delle azioni possedute ma anche le sottili trappole degli avvocati.

Sempre ieri, qualche minuto dopo mezzogiorno, alla estenuante guerra che si sta preparando in quel di Segrate si è aggiunta una battaglia. Il 10 aprile, un mercoledì, si terrà l'assemblea ordinaria della Mondadori. A convocarla è stato il collegio sindacale, cioè l'organismo che ha assunto i poteri di ordinaria amministrazione da quando il consiglio d'amministrazione della casa editrice è decaduto a seguito delle dimissioni dei rappresentanti del Tribunale. Franco Iorio, Aldo Migliorisi, Pierluigi Martinelli, i tre sindaci, hanno fatto quello che la legge li costringeva a fare: dare la parola e la decisione agli azionisti. Nel frattempo, la continuità di gestione della Mondadori sarà garantita, così ha spiegato anche una nota diffusa dal collegio sindacale, dal direttore generale Corrado Passera.

Avverrà il 10 aprile, giorno di San Terenzio, il gran ribaltone in Mondadori? Tutto lascia prevedere di sì. Anzi, proprio ieri a mezzogiorno mentre veniva diffusa la notizia della convocazione dell'assemblea ordinaria della Mondadori, nello stesso momento i grandi protagonisti del ribaltone, Luca Formenton, il cugino Leonardo Mondadori e Silvio Berlusconi raggiungevano senza troppi problemi l'accordo sul nuovo vertice dell'editrice.

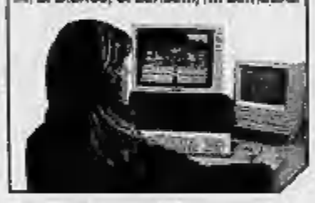
Presidente sarà Leonardo, il figlio di Mimma Mondadori, due i vicepresidenti: Luca e il braccio destro di Berlusconi, Fedele Confalonieri. Amministratore delegato, ma questa rimane per ora soltanto un'ipotesi, Franco Tatò. Insomma, un ribaltone in piena regola. Soltanto in parte mitigato, per gli uomini della Cir, da una norma dello statuto Mondadori (modificato proprio un anno fa su proposta della stessa Cir e sempre contestato dai rivali) che impone il voto di lista. Cosa significa? Che il 10 aprile Luca e Leonardo, azionisti di controllo dell'Amef, più la Fininvest di Berlusconi potranno sì riprendere in mano la maggioranza del consiglio Mondadori ma dovranno lasciare 5 consiglieri su 15 alla minoranza. Cioè alla Cir, a Carlo Caracciolo e a Eugenio Scalfari.

Ma a quel punto, molto probabilmente, molte cose si saranno forse già chiarite. Tra quindici giorni, venerdì 29 marzo, è infatti in programma una prima assemblea decisiva, l'assemblea ordinaria dell'Amef dove dovranno essere nominati i nuovi amministratori, a cominciare dalla sostituzione dei tre rappresentanti del tribunale che hanno annunciato ieri sera le proprie dimissioni. E in Amef, almeno per ora, si voterà a maggioranza e non in base a liste. Poi la palla tornerà in mano a De Benedetti e alla sua Cir che, forti del controllo della maggioranza tra azioni ordinarie e privilegiate, il 30 aprile hanno già convocato l'assemblea straordinaria dell'Amef e la speciale degli azionisti di risparmio.

Armando Zanì

Come cambia l'Italia

L'ICONA TECNOLOGICA
Immagini del progresso, struttura sociale e diffusione delle innovazioni in Italia
a cura di V. Cesareo
con scritti di M. Ambrosini, M. L. Bianco, C. Lanzetti, M. Lombardi



Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì:
9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Ci riescono i ricercatori svizzeri
Sai contare i tuoi capelli?

BASILEA — Contare i capelli. Mettersi davanti allo specchio ogni mattina e con una lente farsi contare i capelli per verificare quanti se ne sono persi, o quanti ne restano. Un'operazione difficile, ma non impossibile.

Dalla Svizzera giunge notizia di alcuni ricercatori che per verificare l'affidabilità di un nuovo prodotto contro la caduta dei capelli, sono andati proprio a contare i capelli in testa ad una ventina di volontari. Non che li abbiano contati tutti. Hanno solo individuato una zona della testa, delimitandola con uno speciale inchiostro e per 120 giorni hanno controllato, applicando il preparato, il tipo di reazione. Alla fine del test i ricercatori hanno potuto riscontrare in alcuni soggetti una visibile diminuzione della caduta e in altri una ricrescita fisiologica dei capelli che ne ha aumentato il numero.

Questo straordinario risultato ottenuto dal dottor Fink e dal coordinatore del test Ullmann del Therapy and Performance Research Institute di Erlangen, ha convinto l'equipe a continuare le ricerche in questa direzione. Il preparato che non presenta effetti collaterali è già commercializzato con successo in Svizzera con il nome di Labo. Ora è disponibile anche nelle farmacie italiane.

VENDESI
VIA EXILLES 29 - TORINO
Capannone mq 1400 più palazzina uffici mq 330. Libero.
Tel. 011 771.30.06

Chiesti al governo chiarimenti sul candidato alla presidenza Consob

Andreotti ci spieghi quel giudice

Il pds: sentenze sospette di Sammarco

ROMA. Dopo il «caso Carnevale», il discusso presidente titolare della prima sezione penale della Cassazione ribattezzato «annulla-sentenze» per i clamorosi azzeramenti di ergastoli e scarcerazioni di presunti terroristi e boss della mafia, il pds ha preso a bersaglio in una documentata interrogazione al presidente del Consiglio Andreotti (primi firmatari Macciotta, Visco e Bellocchio), un altro magistrato «eccellente». Si tratta del presidente della Corte d'appello di Roma Carlo Sammarco, avellinese, 69 anni.

Ma perché, quasi all'improvviso, il pds mostra ora tanto interesse proprio per Sammarco? La risposta non è difficile. Sammarco è il candidato numero uno a diventare nel giro di pochi giorni, su designazione del Governo, prima commissario e poi presidente della Consob. Un passaggio che, però, presuppone, ma è solo una formalità, le sue dimissioni dalla magistratura con un anticipo di qualche mese rispetto alla naturale scadenza prevista per il 23 luglio prossimo, cioè in coincidenza con il suo 70° compleanno.

La nomina di Sammarco, caldeggiata, secondo voci diffuse alla Camera, dai socialisti, si accompagnerebbe con quella - annunciata e contestata - del generale D'Ambrosio a capo del Sismi. E poichè D'Ambrosio è gradito dal presidente del Consiglio, si tratterebbe, sempre secondo le stesse voci, di uno scambio politico fra Andreotti e Craxi all'interno di un ritrovato accordo politico. Per bloccare il quale, appunto, sarebbe partita l'iniziativa durissima del partito di Occhetto.

Nell'interrogazione rivolta ad Andreotti e sottoscritta dai deputati del partito democratico della sinistra, infatti, si addebitano sostanzialmente a Sammarco una serie di singolari coincidenze sull'esito di importanti verdetti riguardanti delicate cause finanziarie, che sarebbero state affidate quasi sempre a magistrati di sua fiducia, come il suo segretario Vittorio Metta.

Difatti, il nome di Sammarco ufficialmente non compare mai nell'intestazione delle sentenze sulle quali si è ora accentrata l'attenzione dei parlamentari del pds: ma - si lascia intendere - dietro le delicate decisioni ci sarebbe la sua regia.

L'elenco delle controversie è il seguente: Iri-Sme/Buitoni; Imi/Rovelli; lodo arbitrale Mondadori (Berlusconi-Formenton/Cir-De Benedetti); lodo arbitrale tra il Comune di Fiuggi e l'ente Fiuggi (Ciarrapico); riesame del fallimento Caltagirone.

Dal dettaglio delle singole cause - nell'interrogazione appena accennate - emergono strane coincidenze, che certo saranno al centro della discussione parlamentare con l'intento del pds di gettare ombra sul candidato Sammarco. Per conoscerle basta rileggere le carte processuali.

Iri-Sme/Buitoni. Il tribunale civile di Roma dà torto in pieno a De Benedetti e lo condanna a pagare all'Iri un miliardo per le spese processuali, sostenute tra gli altri dai professori Agostino Gambino e Paolo Picozza, dopo che le sezioni unite civili della Cassazione sembravano, invece, avergli dato ragione. La sentenza viene redatta personalmente dal presidente Filippo Verde (magistrato che è, poi, diventato nell'88 capo di gabinetto del ministro della Giustizia Vassalli ed è stato insediato ieri dal neo Guardasigilli Martelli nella nuova carica di direttore generale degli affari civili del ministero di via Arenula). Ma la decisione era già nota molti giorni prima della pubblicazione della motivazione, nonostante che vi fossero società quotate in Borsa (Olivetti, Sme e Buitoni).

La corte d'appello (presidente Carlo Minniti, poi nominato presidente capo del tribunale di Roma) conferma, poi, il verdetto di primo grado condannando De Benedetti a versare un altro mezzo miliardo di lire per le spese processuali. Infine la Cassazione (presidente Renato Granata, poi nominato giudice della Corte Costituzionale) dà definitivamente torto a De Benedetti.

Il presidente della Corte d'appello di Roma Carlo Sammarco

A sua volta, il presidente Verde è stato anche autore di altre due discusse sentenze. Con la prima condanna dopo appena tre mesi di giudizio ad un pesante indennizzo il settimanale *L'Europeo* insieme ad Ernesto Galli della Loggia per aver scritto che l'ex ministro socialista Enrico Manca risultava iscritto alla loggia P2 di Licio Gelli, come emergeva dai lavori della Commissione Anselmi. E' proprio anche grazie a questa sentenza emessa a tempo di record e che cancella con un sol colpo qualsiasi macchia sulla sua presunta appartenenza alla P2 che Manca può divenire presidente della Rai senza o quasi contestazioni.

Con la seconda decisione il presidente Verde per primo riabilita i fratelli Gaetano e Francesco Caltagirone, protagonisti nell'80 di un clamoroso crack da mille miliardi. In quell'occasione il tribunale di Roma ritiene che l'Italcasse è il responsabile esclusivo del fallimento.

Rovelli/Imi. Con sentenza provvisoriamente esecutiva la Corte d'appello (presidente Arnaldo Valente, relatore Vittorio Metta, il cui nome compare più volte nell'interrogazione pds) condanna l'Imi a pagare 800 miliardi di lire all'ex presidente della Sir Nino Rovelli (poi deceduto d'infarto prima di incassare la colossale somma, la più alta in assoluto mai liquidata dalla magistratura in Italia).

Lodo arbitrale Comune di Fiuggi/Ente Fiuggi. All'ente Fiuggi, cioè a Giuseppe Ciarrapico (finanziere notoriamente vicino ad Andreotti) viene riconosciuto un credito di 70 miliardi (dopo tale decisione l'Italfin '80 di Ciarrapico acquista a Roma la Casina Valadier e il celebre bar Rosati di piazza del Popolo ed è in trattativa per l'acquisto della squadra di calcio della Roma).

Nel collegio arbitrale ricompare il presidente Verde insieme ai professori Picozza e Mezzanotte che furono entrambi parte dello stesso studio romano ai Parioli. Nella successiva causa derivante dall'impugnativa del lodo il collegio è composto dai giudici Scorzelli, Adamo e Paolini. Ma quest'ultimo, ricusato, cede il posto a Metta, designato dal presidente Valente.

Causa Mondadori. La Corte d'appello (Presidente Valente, relatore ancora una volta Metta) dà ragione a Berlusconi e ai Formenton (difesi anche dal prof. Gambino) e torto a De Benedetti annullando i patti di sindacato firmati tra le parti.

Fallimento Caltagirone. Dopo il riesame disposto dalla Cassazione la causa torna in Corte d'appello ed è assegnata al consigliere Metta.

Da questa panoramica i sei deputati del pds hanno tratto la convinzione che il presidente Sammarco, tramite il suo stretto collaboratore Metta, non sia affatto estraneo a tutte queste coincidenze e che il Governo prima di nominarlo alla Consob debba almeno spiegarlo.

Pierluigi Franz

Il leader psi sarebbe tra i candidati

Craxi segretario Onu? «Grazie no, resto qui»

«Non intendo andare Oltreoceano anche se a qualcuno piacerebbe»

ROMA. Nella rosa dei possibili successori di Perez de Cuéllar alla carica di segretario generale delle Nazioni Unite è spuntato ieri il nome di Bettino Craxi. Lo riferisce l'agenzia americana Ap, che anticipa di qualche mese l'elenco dei candidati alla successione del settantunenne de Cuéllar, che sarà approvata e sancita nel prossimo autunno dai 159 membri dell'Assemblea generale dell'Onu.

La notizia è subito girata per le sale e i corridoi di Montecitorio, suscitando commenti non troppo convinti, auguri e anche qualche battuta scherzosa. Sì, certo, essere segretario generale dell'Onu è un incarico di prestigio, ma è pensabile la vita politica italiana senza Craxi, in volontario «esilio» a New York? Passata qualche ora e lasciate sfogare su questa ipotesi le chiacchiere di Montecitorio, è stato lo stesso Craxi a dire l'ultima parola.

«Sono molto grato - ha detto Craxi sorridendo ai giornalisti - che si sia fatto il mio nome per una carica di questo rilievo. Tuttavia, come è ben noto, io non sono mai stato candidato e penso che in Italia vi possano essere altri uomini di esperienza internazionale che potrebbero esserlo. Sono altresì molto grato per tutta questa attenzione che ho visto che si è sollevata da parte di ambienti politici italiani per un trasferimento al di là dell'Oceano, che non è tuttavia nei miei programmi».

Che cosa avevano detto gli ambienti politici citati da Craxi? Ecco gli interventi raccolti in casa dc. Guido Bodrato: «Non credo che ci sia malizia nei consensi ad una candidatura Craxi. Certo, in via del Corso avrebbero davvero un bel problema a sostituire un personaggio così autorevole». Giuseppe Gargani: «Quando si toglie dal ring della politica un partner come lui nascono sempre dei problemi». Vittorio Sbardella: «Non so se sarebbe utile togliere un gallo dal pollaio». Mino Martinazzoli: «Non so quanto lo stesso Craxi desideri questa candidatura. Comunque, gli faccio tutti i miei auguri».

Bettino Craxi segretario del partito socialista. Il suo nome è nell'elenco dei probabili candidati al posto di De Cuéllar

La reazione del psi era stata improntata a scetticismo. Prima di tutto perché, nonostante Craxi goda della stima di Perez de Cuéllar e sia stato chiamato due volte a ricoprire importanti incarichi per conto dell'Onu, è tradizione delle Nazioni Unite eleggere un segretario generale che non provenga da un Paese del «primo mondo». In secondo luogo perché in casa psi non si vede di buon occhio un trasferimento del segretario socialista che per gli avversari politici potrebbe suonare come un allontanamento di Craxi dal centro della vita politica italiana.

L'agenzia Ap ha inserito il nome di Craxi in un elenco che annovera anche numerose personalità africane. Tra gli altri: Olusegan Obasanjo, già presidente della Nigeria; Bernard Chidzero, ministro delle Finanze dello Zimbabwe; Olara Otunnu, ex ambasciatore ugandese all'Onu; Abdou Diouf, presidente del Senegal; Salim Salim, presidente dell'Oua. Tra i candidati non africani: Ali Alatas, ministro degli Esteri indonesiano; la signora Gro Harlem Bruntland, primo ministro norvegese; il principe Sadruddin Aga Khan, ex alto commissario dell'Onu per i profughi; Oscar Arias Sanchez, ex presidente del Costarica; Thorvald Stoltenberg, ministro degli Esteri norvegese; Maurice Strong, canadese.

[p. bat.]

Audi 80 Comfort. Per descriverla serve un lungo giro di parole.
Per capirla basta un giro di chiave.

VIENNA 1908 NEUDHAM

10 anni di garanzia contro la corrosione. Da sempre, una prerogativa Audi. È il risultato delle 27 fasi di lavorazione della carrozzeria, compresa la **Zincatura totale.**

Specchietti retrovisivi esterni riscaldabili e azionabili elettricamente. Chi sceglie la Audi 80 Comfort sceglie di guardare in avanti. Anche quando dà un'occhiata a chi sta dietro.

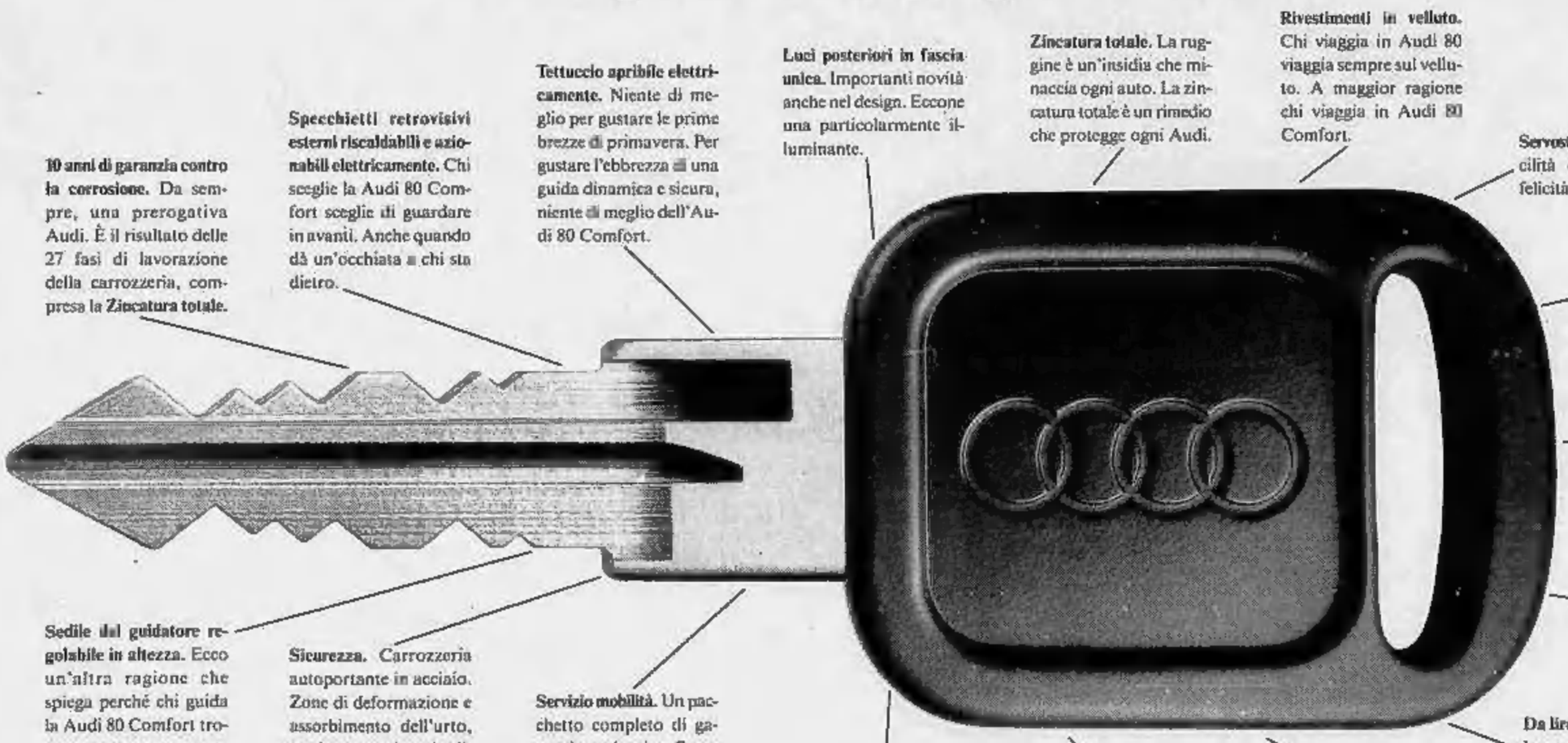
Tettuccio apribile elettricamente. Niente di meglio per gustare le prime brezze di primavera. Per gustare l'ebbrezza di una guida dinamica e sicura, niente di meglio dell'Audi 80 Comfort.

Luci posteriori in fascia unica. Importanti novità anche nel design. Eccone una particolarmente illuminante.

Zincatura totale. La ruggine è un'insidia che minaccia ogni auto. La zincatura totale è un rimedio che protegge ogni Audi.

Rivestimenti in velluto. Chi viaggia in Audi 80 viaggia sempre sul velluto. A maggior ragione chi viaggia in Audi 80 Comfort.

Servosterzo. Aggiunge facilità di manovra alla felicità di guida.



Chiusura centralizzata. Blocca portiere, cofano, sportellino del carburante. Così anche i più scettici si sbloccano.

Predisposizione radio stereo con 6 altoparlanti e antenna. Vedi alla voce **Silenziosità.**

Fasce sotto i paraurti nel colore della carrozzeria. La domanda iniziale era: come è possibile rendere l'Audi 80 ancora più bella?

Da lire 23.520.350 chiavi in mano. Tutte le voci descritte sono di serie.

Sedile del guidatore regolabile in altezza. Ecco un'altra ragione che spiega perché chi guida la Audi 80 Comfort trova sempre tanta gente che vorrebbe essere al suo posto.

Sicurezza. Carrozzeria autoportante in acciaio. Zone di deformazione e assorbimento dell'urto, trazione anteriore Audi, e molto altro ancora. La sicurezza Audi è un punto di riferimento sicuro.

Servizio mobilità. Un pacchetto completo di garanzie aggiuntive. Pronto soccorso, assistenza, traino, pernottamento in albergo in caso di panne. Ma avete mai visto un'Audi in panne?

Appoggiatesta posteriori sagomati, appoggiatesta anteriori a telaietto. Non potevano mancare. Chi sceglie la Audi 80 Comfort usa la testa.

Silenziosità. Quella della Audi è proverbiale. Viene interrotta solo in casi particolari, di cui alla voce **Predisposizione radio stereo.**

Alzacristalli elettrici. Un tocco finale, che si aziona con un tocco.

Audi

All'avanguardia della tecnica.

Il sindaco denuncia i danni, mentre i profughi lasciano la città (ne restano 2400)

Brindisi presenta il conto: 15 miliardi

«Per dieci giorni le attività sono rimaste paralizzate»
Gli operatori turistici: via le tendopoli il 15 maggio

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Continuano a salutare, con le braccia tese attraverso i finestrini abbassati dei 21 pullman che si allontanano incolonnati verso la tangenziale. E' come se volessero ringraziare per l'ennesima volta una città che li ha aiutati fin dal primo momento, e che per una lunghissima, drammatica settimana ha rappresentato l'unico punto di riferimento per un popolo di fuggiaschi laceri e affamati. La destinazione è la tendopoli di Bernalda, in provincia di Matera, dove in 1800 saranno ospitati «fino a data da stabilire», come dicono alla Protezione civile. Con la loro partenza, il numero dei profughi che bivaccano nelle scuole di Brindisi scende a 4150. Se i calcoli sono esatti, domani se ne andranno altri 1750.

Che fine faranno i 2400 rimasti? «Secondo le nostre previsioni - spiega un portavoce del ministro Lattanzio - troveranno una sistemazione entro pochi giorni». Finiranno nei camping lungo la costa pugliese, o viaggeranno verso il Nord, ospitati nei Comuni che, per la verità, non si mostrano tutti entusiasti all'idea di accogliere migliaia di bocche da sfamare e braccia cui dare lavoro. «Ma si tratta di deprecabili eccezioni - aggiunge il sindaco Giuseppe Marchionna - l'Italia è solidale con gli albanesi: fino a ieri, al Comune sono giunte 221 offerte di ospitalità e lavoro».

Ora che si sta lentamente spopolando dei 19 mila profughi sbarcati la settimana scorsa da 20 navi, Brindisi potrà cominciare a curare le ferite provocate dal «ciclone» albanese. Il danno all'economia è evidenziato nelle prime cifre, approssimative, fornite dal sindaco: «E' ancora presto per fare i conti, ma è certo che molte attività sono rimaste paralizzate per dieci giorni. Abbiamo subito una perdita secca di un miliardo e mezzo al giorno, solo per la mancata produttività. Coloro che maggiormente hanno risentito dell'esodo dei profughi sono stati gli operatori turistici».

Camping e alberghi sono occupati dagli esuli, e gli impiegati delle agenzie di viaggio sono costretti a stare con le mani in mano, alla vigilia di una stagione turistica che si prevede disastrosa. I proprietari degli hotel della costa stanno già facendo sentire la loro voce. «Pretendono giustamente che gli esuli se ne vadano entro il 15 maggio», avverte Marchionna. La paura, palpabile in città, è che le tendopoli allestite dall'esercito lungo il litorale divengano la dimora stabile di 5 uomila profughi.

Gli amministratori dicono che l'economia rischia il collasso, ma non si fermano qui. Si accingono anche a fare il conto dei danni materiali provocati dal lungo soggiorno dei «dannati» d'Albania. «Bisognerà rististemare il porto», dicono. La preoccupazione maggiore, però, è rivolta alle 30 scuole requisite per dare agli albanesi un tetto sotto cui ripararsi. «Fino a ieri me ne sono state restituite 11 - precisa il sindaco - vi lascio immaginare in quali condizioni. Non so quando i ragazzi di Brindisi potranno rientrare nelle aule: spero presto. Un fatto, comunque, è chiaro: gli istituti non riapriranno fino a quando le autorità sanitarie non garantiranno con tanto di certificato che non c'è alcun rischio per la salute pubblica».

Per ora, la città può solo sperare di recuperare il suo ritmo normale. L'emergenza non è del tutto finita, anche se l'atmosfera nelle strade si fa più serena. Tocca al sindaco enumerare e mostrare le ferite ancora aperte. «I problemi più gravi sono due - spiega -: il censimento dei profughi e il dramma dei bambini abbandonati. L'unico sistema per identificare gli albanesi è quello dell'autocertificazione. Il Comune ha già distribuito i moduli sui quali gli esuli devono scrivere i propri dati anagrafici e la scuola nella quale sono alloggiati». E i bambini? I due magistrati del Tribunale dei minori che si stanno occupando della loro sorte sono letteralmente sommersi dalle richieste di adozione che giungono da tutta la Penisola: 222 in soli due giorni. Avverte Giuseppe Marchionna: «Le famiglie che vogliono accogliere i piccoli albanesi devono inviare una domanda scritta al Comitato Assegnazione dei Minori. L'indirizzo è: piazza Mercato, Brindisi».

Malgrado i dati ufficiali forniti ogni giorno dalla Protezione civile, nessuno sa dire quanti siano con esattezza gli albanesi giunti la scorsa settimana a Brindisi. I funzionari del ministero parlano di oltre diciannovemila donne, uomini e bambini. Il censimento, però, è stato fatto con molto ritardo, tre giorni dopo lo sbarco degli esuli. Prima di allora, la macchina dei soccorsi non aveva neanche cominciato a muoversi. Il porto era nel caos, e un piccolo esercito di disperati decise di mettersi in marcia raccogliendo le forze residue, per intraprendere un lungo viaggio verso l'ignoto. C'è chi dice che i profughi «desaparecidos» siano almeno mille. Di loro non c'è più traccia: forse alcuni hanno raggiunto amici che si sono sistemati già da tempo in Italia. Ma c'è anche chi avanza un'ipotesi più inquietante, e cioè che decine di albanesi siano finiti tra le braccia della malavita organizzata.

«Non dimentichiamo - commenta un sindacalista della Cgil - che le 50 miglia di mare che separano Brindisi da Durazzo costituiscono da anni la rotta privilegiata dei contrabbandieri di sigarette. Nulla di più facile che molti profughi abbiano raggiunto qui in Italia i trafficanti con i quali hanno avuto contatti in Albania. D'altro canto, i tentativi di proselitismo da parte della criminalità non si fermano neanche davanti alle scuole. Nei giorni scorsi abbiamo sorpreso due personaggi che proponevano lavoro ad alcuni profughi. Erano malavitosi, li abbiamo consegnati alla polizia».

Fulvio Milone

Un gruppo di profughi accampati a Brindisi e la cartina con i campi in tutta Italia

Asti ne ospita 750

Ma il sindaco: non c'è lavoro per loro

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

La caserma «Colli di Felizzano» di Asti è, da ieri, la nuova, provvisoria casa di 750 profughi albanesi. Ve li ha portati un treno speciale giunto da Brindisi alle 5,30: ad accoglierli, il buio, 4 gradi di temperatura e un plotone di soldati, tutori dell'ordine e sorveglianza.

L'organizzazione s'è rivelata ottima, evitato il caos. Se fosse riuscito a ritagliarsi qualche spazio non sarebbe stato neppure troppo scandaloso, considerando che l'ordine governativo «Vi mandiamo qualche centinaio di profughi» era arrivato solo lunedì sera. Inoltre, ospitare, all'improvviso, 750 persone non era facile: un po' come se di colpo la città avesse dovuto assorbire un paese.

Tranquilli, disponibili, tanta curiosità, molta stanchezza e lampi d'allegria: così s'è presentato questo frammento d'Albania in fuga da miseria e paura. A gruppi, i profughi sono stati fatti scendere dai vagoni sui quali erano saliti, nel sole brindisino, 17 ore prima: una volta ristorati con biscotti, tavolette di cioccolato e tè sono stati condotti alla caserma.

Ed eccoli, nella palestra: sulle sedie, per terra, alcuni ascoltando radioline o grandi stereo che, chissà come, sono riusciti a portare con sé. Un gruppo di giovani gioca a palla, bambini piangono in braccio alle mamme. Il più piccolo, Elios, la mascotte della compagnia, viene da Valona, ha 4 mesi.

Nella palestra i profughi attendono di essere identificati, registrati, visitati. Poi, dopo la doccia e aver indossato i capi forniti dalla Cri e dall'Esercito, saranno accompagnati nelle camerate. L'operazione più difficile: l'identificazione. La maggior parte degli albanesi è priva di documenti, i pochi che conoscono l'italiano, e per questo hanno un bracciale bianco, spiegano: «Sono stati perduti nella fuga». I connazionali assediano i cronisti smozzicando, in una cascata di «faleminderit shume» (grazie molte, ndr) un solo desiderio: «Italia bene, ma io dopo volere Germania... America...». Due giovanotti raccontano tramite gli interpreti: «Abbiamo parenti in Francia. Da Brindisi siamo arrivati per conto nostro al confine francese, non ci hanno fatto entrare».

Oltre a confessare il «sogno tedesco o americano» gli albanesi sono ossessionati da due richieste: riavere la famiglia e trovare lavoro. Naim Tequja, attore e musicista di Durazzo, dice: «Problema non è mangiare, io mangiato anche topi e cani in Albania, ma mia moglie e miei figli». Asti e Torino dicono nulla a quasi tutti i profughi. Solo alcuni ridono nel sentire nominare il capoluogo subalpino, dicono «Giuge». Che sarebbe la Juventus. Ruselin Spatin, pescatore di Durazzo, stupisce: «Ma come, qua non c'è il mare?».

Garuci Sciuaip si presenta: «Vivevo a Scutari, sono poeta, mai pubblicato niente, i miei versi mi sono costati due anni di carcere». Definisce Kadaré, considerato il Narratore d'Albania, «un grande artista, ma un servo del potere».

Quanto resteranno gli albanesi? Il colonnello Caruso, responsabile dell'organizzazione, risponde: «Forse già domani potranno uscire dalle 7 alle 23. Stupito e amaro il commento del sindaco, Giorgio Galvagno (psi): «La città è in crisi, mai potremo dare un lavoro ai profughi».

Claudio Giacchino

Gara di solidarietà

Tra la Puglia e gli albanesi un addio segnato dalle lacrime

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Brindisi è, in questi giorni, la capitale della utopia realizzata: città dove alle parole si preferiscono i fatti, dove «solidarietà» non è un tronfio monumento alla chiacchiera e dove la retorica dell'«aggiungi un posto a tavola» diventa vero gesto del cuore. Assediata da trentamila profughi albanesi, Brindisi ha saputo dimenticare l'altro assedio terribile in cui la stringe, da sempre, la piovra dei suoi problemi irrisolti: disoccupazione esplosiva (40 mila senza lavoro in una provincia che conta 385 mila abitanti), criminalità aggressiva e sanguinosa, carenza di alloggi, senso d'abbandono da parte dello Stato.

La rabbia per questi mali antichi si è trasformata in impegno a rimboccarsi le maniche per affrontare la nuova emergenza. E la gente comune, quella che, qui, ti dà del tu dopo dieci minuti, ha occupato il vuoto lasciato dalle istituzioni prodigandosi in un volontariato senza colori politici né orari.

Un volontariato fatto di tanti aspetti: dalla pasta e fagioli calda che le madri di famiglia portavano nelle scuole-dormitorio, all'ospitalità che ha strappato centinaia di profughi dai lazzaretti dei centri di raccolta per garantire loro un letto, un bagno, un'atmosfera serena nelle case di tanti, anonimi brindisini.

L'abbiamo vista, ai treni che trasferivano gli albanesi in altre città, questa anonima Brindisi da medaglia al valore civile: c'era chi aveva le lacrime agli occhi come se salutasse non il compagno di pochi giorni, ma l'amico di una vita; c'era chi, come si fa con i figli al primo viaggio, metteva loro in mano ancora un pizzico di soldi ed un pacchetto di sigarette. E l'abbiamo vista, Brindisi, negli uffici dell'assistenza sociale dove uomini e donne di qui offrivano patetiche garanzie e si dichiaravano disposti a tutto pur di non rinunciare a dare ospitalità a bambini soli, raccattati al porto o per strada, strappati a giacigli fatti con sacchetti di plastica stesi fra gli escrementi.

Cammini lungo le strade del centro e vedi gente, tanta gente, che si ferma ai capannelli di profughi e, senza quasi parlare, caccia di tasca qualche biglietto da mille e lo regala. E non è, forse, solidarietà quel cartello appeso alla bacheca del Comune in cui un parrucchiere di barriera si offre di tagliare gratis barba e capelli a tutti gli albanesi?

I profughi, a loro volta, recitano la propria parte su questo palcoscenico dell'utopia realizzata: partecipi, grati di una generosità che riscalda e che, da giorni, mette in ombra anche l'affanno delle istituzioni pubbliche ed il cinico contagocce in cui si sono strozzati gli interventi dello Stato. Dal camping «Pineta a Mare» di Specchiolla, Lavdim Cenai, 18 anni, ex studente, scrive: «Voglio ringraziare, in queste ore nere di partenze, il popolo di Brindisi, per tutto quanto sta facendo per noi. E penso sempre alla gente di questa città che ha moltiplicato i suoi aiuti. La nostra tristezza è scomparsa di fronte al suo grande cuore».

Da una settimana ha smesso di dare problemi anche una delle «industrie» più fiorenti di questa terra: il contrabbando, che impiega da cinque a seimila persone. E, per una volta, la stasi di questa attività non ha determinato, come accade quando la Guardia di finanza stringe i controlli, il solito stillicidio di scippi e furti e rapine. Tutto è sospeso in quest'aria di «vogliamoci bene» che unisce tassisti e negozianti (quanti panini e quanto pizze portate in strada), vigili urbani e ristoratori.

Ma i problemi di ieri e di domani sono solo accantonati. E, a mano a mano che i profughi lasciano la città, riemergono in tutta la loro ferocia: gli scolari tornano in classe e ci si ricorda che, qui, sono ancora troppi i bimbi che non terminano neppure la scuola dell'obbligo. Si disinfettano strade e locali, ma non ci si può dimenticare, come afferma un giornale locale, che Brindisi è la «pattumiera d'Italia, inquinata da due centrali a carbone»; ci si congratula per l'emergenza-albanesi affrontata con successo, ma ci si preoccupa dell'emergenza continua, quella che non si sconfigge solo con la buona volontà della gente senza potere. Il sindaco Giuseppe Marchionna, qualche giorno fa, ha detto: «Temevamo che l'incontro tra due povertà si sarebbe tramutato in scontro: è diventato, invece, solidarietà». La gente, qui, spera che adesso qualcuno si ricordi anche degli «albanesi d'Italia».

Renato Rizzo

Martelli: caso eccezionale

«Ma non deve diventare un precedente»

ROMA. Claudio Martelli, davanti al caso Albania, prospetta due ipotesi. O si attua - dice - la legge varata un anno fa sugli immigrati, con i distinguo previsti fra profughi politici e profughi economici, fra chi ha casa e lavoro quindi il diritto di restare nel nostro Paese e chi invece non può godere dei benefici di legge: e così facendo non si moltiplicano le tensioni. O si fa della questione albanese un caso eccezionale, cioè si stabilisce che questa è una nazione che l'Italia vuole favorire attuando un piano di aiuti in senso cooperativo, e allora si fa una deroga rispetto al rigore di programmazione dei flussi migratori fissata dalla legge, lo si dice con estrema chiarezza e si vara una legge speciale per affermare che siamo in grado di assorbire una quota di lavoratori albanesi: ce ne assumiamo ogni responsabilità e troviamo la formula adatta.

«Ma sono due ipotesi - precisa il vicepresidente del Consiglio Martelli -. In ogni caso non spetta a me decidere. Tocca al Parlamento e al governo pronunciarsi, in modo chiaro, dichiarando, nella seconda ipotesi, che si tratta di un caso eccezionale e limitato, così da non aprire un precedente a cui altri si possano aggrappare. Quale che sia la scelta che verrà fatta, davanti a una materia così difficile penso che occorre conservare una rotta, comportarci da Paese moderno e civile che sa prendere decisioni valide oggi, domani, dopodomani, e non è preda di facili ondate emozionali per cui oggi si vuole aprire le frontiere a tutti e ieri non si trovava dove sistemare i mille extracomunitari della Pantanella, un giorno il nostro diventa un Paese esemplare per generosità e solidarietà, un giorno esplode l'intolleranza e la violenza contro gli extracomunitari».

Il caso più recente, quello albanese, è emblematico. «La solidarietà popolare - riconosce Martelli - è scattata. Ma in forme tradizionali, portando viveri, medicinali, assistenza. Mentre le soluzioni necessarie non sono quelle legate all'emergenza. Occorre trovare ai profughi luoghi dove dignitosamente siano ospitati e assistiti. Quando si entra su questo terreno, la solidarietà si fa più rarefatta. Lo Stato da solo non può farcela. Può chiamare a raccolta le energie, coordinarle. Ma occorre il concorso della società tutta».

Di Albania e problema Adriatico, oltre che di sottosviluppo e migrazione, Claudio Martelli ha parlato ieri all'inaugurazione della Conferenza internazionale sulle migrazioni, che si concluderà sabato a Roma. Fra i presenti, il presidente della Repubblica Cossiga, il presidente della Camera Nilde Jotti, i ministri Carli, Bernini, Conte, Maccanico, De Lorenzo, Jervolino. [l. m.]

Protesta a Savona

Raccolta di firme nel quartiere «Grave errore mandarli qui»

SAVONA. Sono 950 gli albanesi scesi ieri notte alla stazione di Savona da due convogli speciali partiti da Brindisi. Alcuni autobus di linea hanno trasportato i profughi alla loro nuova destinazione, la caserma «Bligny» dell'esercito nel quartiere di Legino.

L'arrivo dei profughi ha colto di sorpresa la città. E' subito iniziata la corsa contro il tempo per garantire ai profughi un'assistenza priva di lacune.

Il Comune, ricorrendo anche al volontariato, si appresta a organizzare, non appena la situazione si sarà normalizzata, corsi di avviamento al lavoro e di insegnamento della lingua italiana.

Ma anche se la risposta complessiva è quella di una città che dimostra di essere sensibile al dramma dei profughi, non mancano le voci dissenzienti. A parte i volantini diffusi dalla Lega Nord ispirati a una dura condanna del «potere centralista romano», anche il pds savonese, pur preannunciando iniziative di solidarietà, ha assunto un atteggiamento critico verso l'iniziativa di trasferire a Savona una simile massa di albanesi. In una nota il pds fa presente che si accinge «ad aprire una forte battaglia perché la popolazione savonese e gli enti locali non siano lasciati soli di fronte a questa emergenza».

Protestano i commercianti del quartiere di Legino, dove sorge la caserma: non gradiscono che l'arrivo degli albanesi coincida con la notizia che a maggio la «Bligny» verrà abbandonata. E' in corso anche una raccolta di firme contro l'utilizzazione del presidio militare come campo profughi. Nella raccolta di firma la parola d'ordine è «qui non c'è posto per i profughi».

[r. cri.]

I commissari al Quirinale per ricevere le risposte scritte. Andreotti sostituirà alcuni ministri

Gladio: Cossiga risponde domani

E per Pasqua verifica col ramo d'ulivo

Bartolo Ciccardini (dc): «Craxi voleva andare subito al voto per infilzare il pds. Ma Forlani gli ha fatto capire che adesso sarebbe troppo rischioso»

ROMA. La pace pasquale sembra già aleggiare sulla «verifica» di governo. Andreotti l'ha tirata così alle lunghe che, ormai, non c'è più rischio che a qualcuno venga in mente di provocare una crisi per andare ad elezioni anticipate a giugno. Non ce ne sarebbe il tempo. Ora il presidente del Consiglio potrebbe anche accettare gli inviti sempre più pressanti ed irritati che gli vengono dal suo partito e dagli alleati, e provvedere a rimaneggiare il suo governo a cavallo di Pasqua. Anche perché è lo stesso Forlani a dirgli di non tirar troppo la corda.

«Adesso bisogna che Andreotti armonizzi i suoi impegni internazionali con quelli della verifica» annuncia pubblicamente il segretario della dc, con l'aria di sollecitare. E aggiunge: «Credo che la verifica si collocherà intorno a Pasqua».

E si capisce che, se scende la pace della santa Pasqua sul sesto governo Andreotti, si attizzano invece malintesi e ripicche all'interno della dc. Tanto pleteali da creare imbarazzo e spingere Antonio Gava a far da paciere. «I tempi della verifica non mi interessano - dice accomodante - mi interessa che si faccia».

La prospettiva è un piccolo ricambio di ministri. Ma molto dipende da quel che proporrà oggi il principale alleato della dc, Bettino Craxi. Da una settimana il segretario socialista tiene in sospeso i suoi interlocutori che vorrebbero sapere se accetta o no un patto di governo che preveda la riforma elettorale di stampo dc subito e un governo a guida socialista per i prossimi cinque anni. «Craxi cercherà di barcamenarsi, ma non credo che la sua risposta potrà essere sprezzante» azzarda Riccardo Misasi.

Probabilmente, Craxi sarà assai critico verso la dc, ma lasciandosi la possibilità di continuare a governare con lei almeno per altri sei mesi. In modo da poter rifare il punto a settembre dopo aver valutato i risultati delle imminenti elezioni regionali siciliane. «Qui c'è il rischio che non si decida niente e che si vada comunque avanti» sintetizza la situazione un Ciriaco De Mita pessimista. «Stiamo proprio rasentando il ridicolo con questa verifica che c'è, non c'è, slitta, scompare» aggiunge il segretario socialdemocratico Cariglia.

Il fatto è che tutti si rendono ormai conto che la via delle elezioni anticipate non è percorribile. E non solo per l'abilità di Andreotti. Dopo il mini-sondaggio elettorale dei due Comuni lombardi, tutti i partiti sono spaventati, anche i socialisti. E tutti sono quindi costretti a trovare ancora una volta un accordo. Al massimo, Bettino Craxi potrebbe puntare a togliere ad Andreotti la guida del governo poco prima delle elezioni. Ma di questo se ne parlerebbe l'anno prossimo, all'ultimo momento. A meno che non succeda altro nel frattempo.

Perché, se sembrano diminuire i rischi per Andreotti e il suo governo, si cominciano contemporaneamente a cogliere i segnali di una ripresa della turbolenza attorno a Cossiga. Ieri il presidente della Repubblica ha comunicato al presidente del Comitato per i servizi segreti, Gitti, che venerdì prossimo, alle 9,30, è pronto a ricevere i commissari al Quirinale per rispondere alle domande a suo tempo presentategli per iscritto a proposito della vicenda Gladio. La notizia è accompagnata da un sordo brontolio minaccioso che sale dai senatori della sinistra indipendente che hanno un loro rappresentante nella Commissione in Pierluigi Onorato.

Arnaldo Forlani

«La guerra nel Golfo è finita e Gladio può tornare all'ordine del giorno dell'agenda politica», annuncia Onorato che accusa Cossiga di aver tergiversato troppo nel dare le sue attese risposte. «Adesso sopravviene una gestione dei tempi dell'udienza che è francamente incomprensibile. A meno che non si aspetti l'anticipato scioglimento delle Camere».

Nella notte di martedì i senatori della sinistra indipendente hanno discusso se chiedere addirittura la messa in stato di accusa di Cossiga, così come aveva già proposto il senatore Riva l'anno scorso. Hanno deciso di stare sul chi vive e criticare Cossiga «ogni volta che dovesse debordare dal suo ruolo istituzionale».

Alberto Rapisarda

La dc: niente elezioni

Si attende la mossa di Craxi «Ma anche lui si è convinto»

ROMA. Bartolo Ciccardini, uomo di Arnaldo Forlani, racconta: «No, le elezioni non ci saranno. Lunedì scorso un autorevole collaboratore di Bettino Craxi mi ha spiegato come stanno le cose: Craxi - mi ha detto - voleva andare alle elezioni per infilzare il pds, poi assumere la guida del governo per un anno e mezzo con una coalizione formata dagli attuali partiti e, quindi, imbarcare il pds perché l'unico modo per fregarlo è portarlo al governo. Forlani, però, gli ha spiegato che è troppo rischioso andare alle elezioni ora e lo ha convinto».

Così parla Ciccardini. Il suo capo, Arnaldo Forlani, invece, non abbandona la proverbiale cautela. Ieri mattina ha avuto un colloquio con Craxi ma, naturalmente, si trincera dietro un «no comment». Getta qualche ombra sull'atmosfera di tranquillità, di scampate urne, che si respira da qualche giorno a Montecitorio: «E' tutto relativo». Contemporaneamente non si aspetta grossi scossoni dal discorso del segretario socialista («Non credo che li darà»). L'importante per Forlani è che ci sia una verifica costruttiva, l'accordo per un periodo necessario per combinare qualcosa, non per un futuro indefinito». E, alla fine, ovviamente, rassicura nuovamente tutti sul fatto che nei colloqui con Craxi non si è mai parlato di «organigrammi» futuri.

Aspettando Craxi: e da giorni che la dc attende il verdetto formale del segretario socialista sull'ipotesi di «tregua» che sembra far comodo a tutti. Aspetta Forlani, aspettano Andreotti, De Mita e Gava. E ognuno ha la sua verità in tasca, ognuno si è fatto una sua convinzione sulle intenzioni del segretario del psi. «No, - dice Gava - Craxi non romperà e io continuo a scommettere che le elezioni non ci saranno, anche se in giro dicono che si sono uno di quelli che le vuole: roba da manicomio». Più in là Ciriaco De Mita non manca di «stuzzicare» il segretario socialista: «Ho detto a Franco Marini che le elezioni non ci saranno: per farle, come è avvenuto in passato, bisogna decidere. E qui nessuno vuole decidere».

Elezioni sì, elezioni no. Tra i capi dc circola il giudizio dell'ultima ora di Bettino Craxi sull'angoscioso dilemma («C'è troppa confusione - avrebbe detto il segretario del psi - per andare alle elezioni») e molti vedono proprio in quel «no» al voto la sigla dell'accordo prospettato da Forlani.

Lo dicono gli uomini del segretario dc, lo dicono i pretoriani del presidente del Consiglio. «In politica solo un pazzo può immaginare che il "sì" ad un accordo si dica "apertis verbis" - spiega il direttore del *Popolo*, Sandro Fontana -, la firma sarà apposta evitando il ricorso alle urne». Un ragionamento che viene fatto proprio dagli uomini di Andreotti che in coro - da Cristofori a Baruffi, da Pomicino ad Evangelisti - giurano che da Craxi già sono arrivati segnali positivi. Anzi, Cirino Pomicino con qualche amico si spinge anche più in là, spiegando quali sono i termini della nuova «tregua»: ad Andreotti l'ultima parte della legislatura, a Craxi la prossima e per il Quirinale se la vedranno due dc, Forlani e Andreotti, con il segretario socialista che dirà l'ultima parola.

E la «tiritera» sugli accordi, sul proseguimento della legislatura, sulla tregua con Craxi, contagia tutti i democristiani. Nella sinistra dc, addirittura, c'è già la lotta per ottenere un ministero nel «rimpasto» che il ministro della Difesa Virginio Rognoni prevede «vigoroso»: dovrebbero spuntarla Martinazzoli, Bodrato, Mannino e, forse Misasi, mentre rischiano di rimanere a bocca asciutta Fracanzani e Santuz.

Insomma, Craxi non ha ancora parlato e nella dc qualcuno tira sospiri di sollievo. Forse sarà per scaramanzia, per esorcizzare una rottura che nessuno vuole, che fa paura a tutti. «Qui - spiega Adolfo Sarti, dc, vicepresidente della Camera - se si va alle elezioni, anche leader come Spadolini rischiano di non venire più eletti e un deputato dc su tre non tornerà in Parlamento». E visto che all'accordo si rischia di andare per forza, c'è chi dai dintorni del Quirinale comincia a preoccuparsi che la tregua riguardi tutti. «Il patto - spiega Francesco D'Onofrio, amico del Presidente, - deve comprendere anche Cossiga: non si sciolgono le Camere, ma neanche la Presidenza della Repubblica».

Augusto Minzolini

Scalfaro: difendiamo la dignità del Parlamento

I deputati firmano contro le elezioni

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Elezioni anticipate? Io debbo mantenere una moglie dalla quale sono divorziato, due figli, un'altra donna con la quale convivo. No, non posso proprio permettermi il lusso di perdere un anno di stipendio. E allora, andiamo!».

La butta sullo scherzo l'onorevole Francesco Nerli, del pds, nel trascinare con sé un drappello di deputati che si sta avviando all'assemblea dei parlamentari «autoconvocati» contro l'ipotesi di elezioni anticipate.

Eppure, accanto alle motivazioni politiche e ideali, ieri mattina tra i parlamentari riuniti in assemblea serpeggiava anche un timore: quello di restare, nel caso in cui si arrivasse alle elezioni anticipate, senza i vantaggi di una prebenda parlamentare.

Anche stavolta il pericolo è nell'aria: da quasi venti anni - cioè dal 1972 - le Camere vengono regolarmente sciolte in anticipo e lo scenario, nonostante l'orizzonte più sereno degli ultimi giorni, potrebbe ripetersi.

E che ci sia una gran paura tra i 630 deputati e i 315 senatori lo conferma un episodio eclatante: giovedì scorso la Camera ha dovuto chiudere i battenti un giorno prima per mancanza del numero legale: la maggior parte dei deputati era già tornata nei propri collegi a far propaganda personale.

E così, nella speranza di creare un deterrente, ieri mattina un centinaio di parlamentari, appartenenti a quasi tutti i partiti (democristiani, ex comunisti, radicali, missini, liberali, indipendenti di sinistra), si sono incontrati alla Sala del Cenacolo.

Tre mesi orsono, sulla base di un'iniziativa presa dagli stessi promotori (il democristiano Oscar Luigi Scalfaro, il radicale Peppino Calderisi, il liberale Alfredo Biondi), erano stati oltre trecento i parlamentari che avevano firmato una mozione a favore della parlamentarizzazione della crisi di governo.

Ad arringare i «peones» e gli onorevoli più consumati c'era il decano dei parlamentari Scalfaro.

Settanta anni, deputato dal 1946, Scalfaro ha usato parole molto forti: «Non possiamo certo preoccuparci se ci accusano di voler soltanto difendere il posto di lavoro. La difesa del prestigio, della dignità e dei poteri che la Costituzione ha dato al Parlamento è compito sacrosanto di tutti i parlamentari».

Parole importanti ha usato anche il liberale Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, che ha addirittura parlato di «colpo di Stato strisciante», perché «trasformare una eccezione in una regola è un atto di imperio».

Alberghetti, Ciarrapico e gli Editori Riuniti

ROMA. L'on. Guido Alberghetti, presidente della Fipi, la finanziaria che controlla le attività editoriali del pds e azionista di maggioranza degli Editori Riuniti ha ribadito l'infondatezza della vendita della maggioranza di quest'ultima società all'editore Giuseppe Ciarrapico. La notizia è stata pubblicata da *La Stampa* e Alberghetti ha affermato: «Ho sempre pensato che "La Stampa" fosse un giornale serio ed attendibile. Ma cambierò opinione se non sarà rettificato il falso titolo della vendita a Ciarrapico della maggioranza degli Editori Riuniti. E' francamente vergognoso che tale notizia sia stata data per certa nonostante la sua evidente infondatezza e nonostante la mia smentita contenuta nell'articolo in questione. Mi aspetto dal direttore, che stimo, un concreto intervento riparatore». [Agi]

Mai pubblicato il titolo di cui parla l'on. Alberghetti. Né la notizia sulla vendita. Abbiamo invece riferito dell'interessamento di Ciarrapico agli Editori Riuniti, riportando, doverosamente, i «non ne so nulla» dello stesso Alberghetti. Dov'è lo scandalo?

E' improvvisamente mancata
Emira Bernieri
L'annunciano il fratello **Sandro** con **Anna** e figli **Guido** e **Marco**, la sorella **Gabriella** con **Ernesto**, la cognata **Grazia** con la figlia **Chiara** e il marito **Alessandro**. Funerale venerdì 15 c.m. ore 12 partendo da ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 13 marzo 1991.

Bianca Gobbato piange l'**AMICA** carissima.

Partecipano al lutto famiglia **Bogazzi**, i cugini **Bernieri**.

Piangono l'amica **MIMI'**:
Micucci Piero Gobbato
Patrizia Enrico Navaro
Cristina Francesco Morini
famiglia **Anna Rossi Gobbato**
famiglia **Mimì Giancarlo Pozzi**
famiglia **Graziella Tito Gobbato**
famiglia **Giovanna Morgera Gobbato**
Ivana Giuseppe Musso

Partecipano al lutto gli amici:
Livia Sanna
Ester Mazzoli
Carlo Oppizzi
M. Rosa Imazio
Cristina Rabbia
Ada Bruno
Palmira Tomei
Liuba Franko

La famiglia **Marsiaj** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della cara **IRA**.

Le amiche:
Dolores Marsiaj
Elsa Monera
Silvia Magliola
Carla Dorigazzi
esprimono il loro dolore per la perdita della cara **IRA**.

Carlo Fasteris
Roberto Mignanego
Settimio Desideri
Carlo Casella
Franco Dante
Domenico Branda
Giovanni Schiratti
prendono parte al dolore del dottor Michele Pagliero per la scomparsa della carissima signora
Agnese Quaglia
e gli sono affettuosamente vicini.
— **Torino**, 13 marzo 1991.

Renata e Ferruccio Borgetto partecipano commossi al dolore di Luisa, Michele e famiglia per la scomparsa della cara mamma
Agnese Quaglia ved. Pagliero
— **Nichelino**, 13 marzo 1991.

La **Croce Verde** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Pietro Debernardi
milite anziano dell'Ente
— **Torino**, 13 marzo 1991.

Gli zii **Sergio** e **Nora** con **Roberta** e **Fabio** costernati piangono
Deborah Stoppa
— **Torino**, 14 marzo 1991.

Serenamente è deceduta
Geroiama Longo (Mina)
di anni 96
Con profondo dolore lo annunciano la cognata **Bruna Conti**, i nipoti **Gerbo, Longo** e **Vianello** con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 15 marzo ore 10 all'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 12 marzo 1991.

E' mancato
Carlo Di Stefano
Addolorati lo annunciano moglie, figli, generi, nuore, nipoti. Funerali parrocchia SS. Nome Gesù giovedì 14 ore 11,45.
— **Torino**, 12 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Spallanzani ved. Avataneo
L'annunciano il figlio **Sergio** con la moglie **Grazia**, le sorelle **Alma** con **Giuseppe** e **Daniela**, e **Beatrice** con **Felice** e **Maurizio**, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 9,15 ospedale Martini di via Tofane, ore 10,30 parrocchia S. Maria Maggiore in Polirino.
— **Torino**, 13 marzo 1991.

Sandra, Vittorio, Cesare e **Robertino** partecipano al dolore di Sergio.

Luciana e **Lodovico** partecipano al dolore di Sergio.

Partecipano commossi al dolore di Sergio: **Claudio** e **Isia, Emilio, Gianni** e **Piera, Mario** e **Rita, Piero** e **Elsa**

Partecipano al grande dolore di Sergio i **Colleghi** della **Mondadori: Agostino, Beppe, Ettore, Gianfranco, Gino, Massimo, Mario, Maurizio, Paolo, Peter, Patrizia, Nicola, Rita, Riccardo, Roberto, Adriano, Sahri** e famiglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Stellatelli ved. Urbano
Ne danno il doloroso annuncio: i figli, le nuore, sorelle, fratelli, cugine e la diletta nipote **Paola**. Funerali sabato 16 ore 8,15 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 13 marzo 1991.

Silvana, Eliana, Stefania, Francesca Filipo affettuosamente vicini ad Agostino per la perdita della cara **MAMMA**.

Carlo, Mirella, Davide, Daniela De Pandis e famiglie sono affettuosamente vicini ad Agostino e famiglia per la perdita della carissima **MAMMA**.

Carlo e **Maria Grazia** sono vicini a Sabino e Agostino nel ricordo della cara mamma **ROSA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Pezzano
Lo annunciano i parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica e paramedica del reparto medicina 7/A dell'ospedale Mauriziano e alla cara amica Lina Martinetto per la amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 15 corr. ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1991.

E' mancato
Giovanni Piano
anni 78
pensionato Ferrovie dello Stato
Affranti lo annunciano i figli **Eleonora, Aurelio** e **Kalula** con le famiglie e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale di Giaveno giovedì 14 ore 13,30 per l'abitazione di via C. Trattenero 30 bis Bussoleno ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali.
— **Giaveno**, 12 marzo 1991.

La **Società San Paolo** di **Torino** con profondo dolore annuncia l'improvvisa scomparsa del suo sacerdote
don Leonardo Zardi
Il fratello e i Confratelli Paolini comunicano che i funerali avranno luogo venerdì 15 marzo alle ore 10,30 nel Tempio San Paolo ad Alba. La salma è composta nella Cappella Paolina di corso Regina Margherita 1, Torino.
— **Torino**, 12 marzo 1991.

Le **Edizioni Paoline** e l'**Editrice S.A.L.E.** con i **Dirigenti, Giornalisti, Dipendenti, Centri Promozionali** e **Operatori** di tutta Italia piangono la scomparsa del grande collaboratore e confratello
don Leonardo Zardi
mancato improvvisamente al posto di lavoro nel pieno fervore del suo apostolato editoriale.
— **Torino**, 12 marzo 1991.

E' mancato ai suoi cari
Giacomino Delio
Lo annunciano la moglie, i figli **Renzo** e **Dario** con **Paola**. Funerali venerdì 15, in Condove, alle ore 15.
— **Condove**, 14 marzo 1991.

Ha lasciato i suoi cari
Pietro Lusso
Lo piangono la moglie **Miranda**, la figlia **Tiziana** col marito **Massimo Damiano** e **Barbara**, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 10 nella chiesa di Branzzo.
— **Torino-Brandizzo**, 13 marzo 1991.

Jucci, Ubaldo Damiano partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Federico Aprile
anni 62
L'annunciano la moglie **Luigina**, il figlio **Gian Paolo**, la nuora **Cristina**, la piccola **Giulia**. I funerali avranno luogo il 14 corr. alle ore 14,15 presso la chiesa Santa Maria Borgaretto. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 11 marzo 1991.

Commossi partecipano i fratelli **Aldo** con **Carla, Luca** e **Marco, Clarisa** con **Carlo** e **Ugo, Olga Gianmichele** e **Titti, Guglielmo** con **Anna Rosalba** e **Susanna** e parenti tutti.

Le famiglie **Colombo** e **Tavella** sono affettuosamente vicino a Luigina e Gianpaolo per la perdita di **FEDERICO**.

Sono vicini a Luigina, Gian Paolo e famiglia gli amici:
Renato Fiaris e famiglia
Mavi e **Luigi Fioris**
Valerio e **Rosa Miroglio**
Grazia Bertiglia
Valter Pejrani
Famiglia **Fia**
Ida Baltari
Ferdinanda Vigitani
Alfredo Ronchetta.

Ci ha lasciati con serenità e dignità come il sempre stato e suo stile di vita
Eliseo De La Cueva
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Clotilde**, il figlio **Enrico** con **Gianna**, l'amato nipote **Marco**, i consuoceri **Alba** e **Alfeo**. I funerali avranno luogo sabato 16 ore 8,15 nella parrocchia S. Nome di Gesù corso Regina Margherita 70. Non fiori ma offerta a Specchio dei tempi.
— **Torino**, 13 marzo 1991.

E' mancato ai suoi cari
Giorgio Genero
Addolorati lo annunciano, la moglie **Beppina**, mamma, fratelli, sorelle, suocera, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali in Santena venerdì 15 marzo ore 15 da via Sambuy 52.
— **Santena**, 13 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Bianca Ella ved. Cacciotto
L'annunciano i figli **Bruno, Bruna**, il fratello **Aldo**, nuora, genero e nipoti. Funerale sabato 16 marzo Cappella Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 marzo 1991.

Cristianamente è mancato
Giacomo Chiusano
Ne danno il triste annuncio la moglie **Ida** con **Mario, Virginia** e **Paola**. Funerali venerdì 15 ore 10,30 parrocchia S. Giovanni Battista di Orbassano.
— **Rivoli**, 13 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Giuseppe Manassero
Lo annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Teresa**, suor **Savina, Savina** e **Mario** con le rispettive famiglie. I funerali in Airasca venerdì 15 corrente alle ore 15 in parrocchia
— **Airasca**, 14 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Ravasio
Lo annunciano, a funerali avvenuti, le figlie: **Cicci** col marito **Andrea Gandolfo, Giovanna** col marito **Sergio Manzone**, i nipoti **Enrico, Francesca, Giulia** ed **Elena**, parenti tutti. Un ringraziamento alla signora Elisabetta Macciome.
— **Torino**, 11 marzo 1991.

Giuseppe e **Serena**, con **Maria Piera, Carla** e **Matteo**, rimpiangono il caro **ENRICO**.

Eugenio e **Elena Manzone** sono affettuosamente vicini a Gianna e Cicci.

La **S.T.E.F.** partecipa con commozione al lutto per la scomparsa dell'
ing. Enrico Ravasio
— **Torino**, 13 marzo 1991.

Siamo affettuosamente vicini a Cicci e Gianna e alle loro famiglie: **Paola** e **Jean, Luigia** e **Rodolfo, Annamaria** e **Manuel**.

Sono vicini a Cicci e Gianna ed alle loro famiglie gli amici:
Carlo Ise Bertona
Emanuele Elisabetta Finello
Pierluigi Laura Martini
Flavio Paola Massazza

Si associano al dolore delle figlie le famiglie: **Bonghi, Ferroni Giay, Feti, Rossio, Rosina, Tasso, Viaca.**

Ricordando con simpatia e affetto l'
ing. Enrico Ravasio
siamo vicini a Gianna e Cicci:
Franco e **Mariarosa**
Giorgio e **Paola**
Sergio e **Maria**
Antonella
Chicca
Gemma
— **Torino**, 13 marzo 1991.

Giacomo Valle e famiglie partecipano al lutto per la scomparsa dell'
ing. Enrico Ravasio
— **Torino**, 12 marzo 1991.

Franco e **Nanà**
Silvana e **Ermanno**
Marina
Adriana
Gilberto
Roberta
sinceramente partecipano.

Presidenza, Consiglio di **Amministrazione, Dirigenti** e **Dipendenti** dell'**ATIVA S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'
ing. Enrico Ravasio
Direttore Lavori della Società
— **Torino**, 13 marzo 1991.

Geom. **Giovanni Tuninetti** e **collaboratori della G & V Costruzioni s.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. ing. Enrico Ravasio
— **Torino**, 12 marzo 1991.

On. **Giuseppe Botta** ricorda un grande **AMICO** valoroso, inimitabile collaboratore di tanti anni alla Provincia di Torino.

La famiglia **Massia** partecipa con dolore al lutto per la dipartita del cugino **ENRICO**.

Cristianamente è mancata
Maria De Angelis ved. Pugliese
anni 81
L'annunciano i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 marzo ore 8,15 della parrocchia Crocetta della S.V. delle Grazie. Si ringraziano l'Opera Pia La Crocetta, il personale medico e paramedico e quanti amorevolmente l'hanno assistita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 marzo 1991.

E' mancato al grande affetto dei suoi cari
Alessandro Barbieri
Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Ginetta**, i figli **Marco** con **Patrizia, Stefano** con **Nicoletta**, la mamma **Giulia**, la sorella **Caterina** con **Franco**, la suocera **Giuseppina**, i cognati **Renata** ed **Aldo**, i nipoti **Cristina** e **Giorgio, Roberto** con **Alessandra** e bimbe, **Carlo** con **Fulvia** e bimbi, parenti tutti. La cara salma partirà venerdì 15 marzo alle ore 9,15 dall'ospedale Molinette (via Santena) indi proseguirà per Venaria ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali dall'abitazione via Palestro 34.
— **Torino**, 13 marzo 1991.

Filomena, Egidio e **Teresa Boggia** sono affettuosamente vicini alla famiglia Barbieri.

La famiglia **Damiano** si unisce all'immenso dolore.

Partecipano al dolore le famiglie: **Amerio, Bonato, Borsello Antonio, Borsello Dante, Briganti, Falchero, Fenocchio, Marangio, Minello, Novello, Peverini, Pirovano.**

Dina e **Giulio Reviglio** partecipano al dolore.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente, famigliari del
geom. Mario Coggiola
ringraziano con gratitudine tutte le persone che hanno dimostrato stima e amicizia, unendosi al loro dolore. Messa di Trigesima 12 aprile ore 18 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 14 marzo 1991.

ANNIVERSARI

1906 14 MARZO 1991
Carlo Varengo
Sei sempre nel nostro cuore.

1987 1991
geom. Roberto Malan
Sempre ricordandoti. I tuoi cari.

1909 14 MARZO 1991
comm. Bernardo Allasia
I cugini lo ricordano con affetto. S. Messa sabato 16 marzo ore 18 a Villafranca Piemonte.

1934 14 MARZO 1991
Aurelio Peccei
Sei con noi come sempre. I tuoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

La sorella racconta l'atroce morte nel '45 di un ufficiale repubblichino

«Perdono chi crocifisse Walter»

«A dirci la verità fu un partigiano pentito, mia madre l'ospitò»
«Nel Modenese conoscono i colpevoli», il giudice apre un'indagine

Walter Tavoni nella divisa da ufficiale repubblichino. La sua morte avvenne a 3 giorni dalla liberazione di Modena

FORLI'. «Ho abbracciato il portone al quale mio fratello è stato crocifisso e perdonato i suoi assassini. Pochi giorni prima del viaggio sul luogo del delitto sono stata in Terra Santa, ho pianto nell'orto del Getsemani e trovato la forza di cancellare il risentimento per quei trenta partigiani che hanno massacrato un ragazzo di vent'anni».

Non c'è esitazione nella voce di Sara Tavoni, sorella di Walter, morto il 19 aprile 1945 in un casolare perduto nella bassa modenese, in una notte di terrore smarrita per anni nella memoria storica di una regione ferita sia dal fascismo che dall'antifascismo.

Ora quella notte viene rievocata, diventa l'ennesimo caso del «triangolo rosso della morte» e l'oggetto di un'indagine conoscitiva disposta dal procuratore della Repubblica di Modena, Walter Boni. Comunque finisca l'inchiesta, Sara Tavoni ha già emesso il suo verdetto: perdono. E' la prima parente di una vittima dei delitti politici del '45 ad accogliere l'invito formulato martedì dal vescovo di Reggio Emilia durante la messa per i corpi senza nome ritrovati nella fossa di Poviglio: «Riconciliatevi, lasciate il passato dietro le spalle».

Il passato lo racconta un'ultima volta, con la freddezza che solo chi ha davvero raggiunto la serenità può dimostrare. Il passato è una sera di novembre del '45, una porta che si apre a Morciano di Romagna in casa Tavoni, dove madre e figlia sono tornate dal funerale di Walter, la seconda cerimonia dopo quella celebrata nel luogo della morte.

«Era un ragazzo giovane, basso - ricorda Sara - l'avevamo già notato in chiesa perché era molto agitato. Nessuno di noi lo conosceva. Ci disse: "Non chiedetemi chi sono, né da dove vengo, sono venuto a raccontarvi la verità sulla morte di Walter". Il parroco del paese ci aveva detto che era stato ucciso in combattimento, quel ragazzo ci rivelò che le cose erano andate ben diversamente, e lo sapeva per certo, perché quando Walter morì, lui c'era».

La storia raccontata da quel ragazzo, che Sara Tavoni ha scritto per le pagine de «L'ultima crociata», rivista dell'associazione dei familiari delle vittime della Repubblica di Salò, comincia nel pomeriggio del 18 aprile 1945, a quattro giorni dalla liberazione di Modena. Cinque giovani ufficiali della Repubblica sociale italiana battono la campagna intorno a Mirandola, forse per un rastrellamento di partigiani. Da una cascina escono due uomini. Walter Tavoni li insegue all'interno dell'edificio e cade in trappola: ad attenderlo ci sono tredici mitra spianati.

«A quel punto cominciò il calvario di mio fratello - racconta Sara -. Venne crocifisso al portone del casolare, gli spararono nove colpi in punti non vitali. La sua agonia durò cinque ore. Morì tra sofferenze atroci. Le sue ultime parole furono: vigliacchi, mi vendicheranno».

Non chiede vendetta, la famiglia di Walter. Né l'ha mai invocata. «Mia madre cucinò un pasto caldo per quel giovane che le aveva ucciso il figlio, gli offrì anche degli abiti di Walter, che lui rifiutò rabbrividendo. Dormì da noi. Il mattino seguente, quando ci svegliammo, era già scomparso, misteriosamente come era arrivato. Mia madre volle vedere il cadavere di Walter, che era stato fasciato. Mi disse che i segni delle atrocità e della crocifissione erano evidenti. Eppure lei perdonò subito, guardava quel ragazzo e nei suoi occhi non c'erano né odio né rancore. Quando è morta, nel 1968, mi raccomandò di andare sul luogo del calvario di Walter».

Ha aspettato ventidue anni, Sara Tavoni. Prima le è stato necessario un viaggio a Gerusalemme, e la denuncia di Otello Montanari a Reggio Emilia, che ha riaperto il libro della storia a pagine strappate. «Sono andata a Mirandola da sola, nell'ottobre scorso, con pochi riferimenti per trovare quel casolare. Ma mi è bastato chiedere alla gente del luogo per avere indicazioni. Tutti sapevano, molti conoscevano anche il nome di mio fratello. E credo, quello dei suoi torturatori. So che molti di loro sono vivi, ma non voglio conoscerne i nomi. Quello che volevo ho avuto, sono entrata in quel cortile, ho visto il portone di quella cascina maledetta il cui proprietario è morto suicida, ho rivissuto il dolore di mio fratello e non ho provato odio. Non chiedo altro. L'inchiesta giudiziaria non mi interessa, a qualunque conclusione arrivi».

Probabilmente si arenerà su un binario morto. Walter Tavoni è stato ucciso a tre giorni dalla liberazione, la sua morte rientra tra quelle azioni di guerra dichiarate non punibili da una legge dello Stato. Il giudice insiste: «La ferocia di quel delitto ne fa un caso eccezionale, che merita di essere perseguito».

La sua rischia di essere una voce isolata, di perdersi nella nebbia che avvolge una terra di sentimenti estremi: capace di lasciarsi accecare dalla violenza, ma anche di aprirsi al perdono.

Gabriele Romagnoli

Firenze, il caso Luman al Csm

Magistrato nei guai per bimbo scomparso

Dario non poteva essere adottato
Il giudice rischia il trasferimento

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Caso Luman, il giudice ora rischia. Entro i prossimi dieci giorni, infatti, il presidente del tribunale dei minorenni di Firenze, Francesco Scarcella, dovrà presentarsi davanti al Csm per chiarimenti. Non si può ancora parlare di apertura di un provvedimento disciplinare nei suoi confronti, ma la convocazione suona in un certo senso come una messa sotto accusa.

Al centro dell'attenzione la vicenda del piccolo Dario Luman, il bambino conteso tra una coppia di San Giovanni Valdarno, Mario Luman e Cristina Benassai, genitori adottivi ed una coppia di Avellino, Aniello Cristino ed Anna Avallone, genitori naturali. Dopo un'estenuante battaglia giudiziaria il 23 gennaio dello scorso anno la Corte d'Appello di Firenze decise la riconsegna di Dario ai coniugi Cristino. Una decisione rifiutata da Dario e Cristina Luman i quali fuggirono con il bambino che avevano accudito fin dai primi giorni di vita. Da quel momento del terzetto si è persa ogni traccia.

«La decisione del tribunale è stata ingiusta e sbagliata, perché solo dopo mesi abbiamo saputo che i genitori naturali avevano deciso di riconoscere il bambino», scrissero i Luman in una lettera lasciata ad un amico per spiegare la loro decisione. Ed è proprio questo l'aspetto più inquietante di tutta la vicenda.

«L'11 febbraio 1987 - si legge nella sentenza della Corte d'Appello di Firenze - il tribunale dei minorenni dichiarava lo stato di adottabilità del minore, cui in pari data nominava un tutore. Due giorni dopo, ma con decorrenza dal giorno precedente, ne disponeva l'affidamento preadottivo ai coniugi Luman. Quello stesso giorno Aniello Cristino riconosceva il bambino come suo figlio naturale». Perché quella retrodatazione che escludeva il padre naturale di Dario? «Il tribunale dei minori di Firenze, di cui Scarcella era presidente - sostengono ancora i giudici della Corte d'Appello - avrebbe dovuto prudenzialmente astenersi dal pronunciare lo stato di adottabilità e dal disporre l'affidamento preadottivo del bambino». E' proprio su questa base che i nonni naturali di Dario hanno inviato un esposto al Csm. «La prima commissione del Csm - ammette uno dei componenti del Consiglio - ha deciso di convocare il giudice Scarcella a Roma per un'audizione nella quale parlare del caso Luman ma anche di una presunta incompatibilità fra alcuni magistrati del tribunale dei minori di Firenze. E' una normale prassi, quando si ricevono esposti nei confronti di un magistrato».

Francesco Matteini

DALL'**ITALIA**

Lotteria dello scudetto da lunedì i biglietti

ROMA. Primo premio da tre miliardi, premi settimanali da 40, 20, 10 milioni, un concorso abbinato ad un referendum per il «campionissimo» dell'anno. E' la nuova lotteria Nazionale: si chiama «lotteria dello scudetto» e i biglietti saranno in vendita da lunedì. I biglietti della lotteria consentiranno alle donne di ottenere lo sconto del trenta per cento negli stadi.

Contratto giornalisti trattative interrotte

ROMA. Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei giornalisti, riprese ieri tra la Federazione editori e la Federazione della stampa, sono state interrotte. Oggi la giunta della Fnsi e la commissione contratto si riuniranno per valutare la situazione che si è determinata e per definire la linea di azione della categoria. Dopo l'interruzione della trattativa il capo-delegazione della Fieg, Giancarlo Lunati, ha dichiarato: «La Fieg era disponibile a continuare l'esame della piattaforma secondo il metodo che ci avevamo dati con la controparte fin dall'inizio».

[Ansa]

Patriarca riconosce l'ordine dei templari

ANCONA. Dopo 679 anni dal decreto di scioglimento dell'ordine dei Templari, l'ordine del tempio di Gerusalemme è stato riconosciuto degno di «protezione e benedizione» da parte della Chiesa Cristiana d'oriente. Il patriarca di Gerusalemme ha sottoscritto un documento per cui i templari vengono reintegrati in seno alla cristianità orientale. [Agi]

Milano: il psdi vuole entrare in giunta

MILANO. Il partito socialdemocratico potrebbe entrare in giunta a Milano al posto dei Pensionati. E' l'ipotesi lanciata dal vicesegretario nazionale del partito Maurizio Pagani secondo il quale l'amministrazione cittadina «non può che basarsi su chiare garanzie politiche che solo i partiti con responsabilità nazionale possono dare». [Agi]

Sequestri: sì in Senato alla linea dura

ROMA. La commissione Giustizia del Senato ha approvato in seconda lettura il decreto concernente i sequestri di persona, provvedimento che adotta la «linea dura» in materia di pagamento di riscatto. Il provvedimento andrà oggi all'esame dell'aula. [Agi]

Delitto di Balsorano, le parti civili chiedono un miliardo per Telefono azzurro

«Il diabolico piano di zio Michele»

«Uccise Cristina e obbligò il figlio ad accusarsi»

L'AQUILA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il punto di partenza è il figlio tredicenne di Michele Perruzza, che prima si incolpa del delitto e poi accusa il padre». Sono di scena le parti civili, al processo in corte d'assise dell'Aquila sulla morte della piccola Cristina Capoccitti. Gli avvocati Antonio Milo e Giancarlo Paris ricostruiscono la vicenda e sono convinti della colpevolezza dello zio Michele. Appoggiano quindi la richiesta dell'ergastolo, avanzata dal pubblico ministero. Chiedono un miliardo di lire per danni, da devolvere a Telefono azzurro. Ma vanno più in là. Mettono sotto accusa chi, secondo loro, ha aiutato Perruzza. Chi avrebbe convinto un adolescente a caricarsi di una colpa terribile.

«E' un dramma nel dramma - sostiene Antonio Milo -, una cosa gravissima. Si è cercato di salvare un assassino rovinando la vita di un ragazzino. Dietro quella scelta, si nasconde un avvocato che ha suggerito di far cadere la colpa sul tredicenne perché non imputabile».

Forse Milo ha qualcosa a proposito di questo suo collega che non è mai uscito dall'ombra. O forse parla per deduzione logica. «Giustamente - dice - il magistrato minorile che interrogava il ragazzo non gli ha creduto. Era una versione illogica. E allora lui ha ceduto, raccontando che si era inventato tutto per nascondere le responsabilità del padre». Perché mai, però, un ragazzino si dovrebbe inventare una storia simile? E' la prova - rispondono le parti civili - che qualcuno freddamente ha deciso il da farsi. E la scelta comportava il sacrificio del ragazzo. «Un disegno criminoso», commenta Milo. Ma inutile, visto che qualche ora dopo, infatti, il ragazzo cambiava versione e anche la madre, convocata in tribunale, ha scagionato il marito e scagionato il figlio.

«Michele non è un pazzo o uno squilibrato - rincara l'altro avvocato, Giancarlo Paris -, s'è dimostrato lucido, con piena capacità di intendere e di volere». Lascia capire che sarebbe stato il diabolico padre-padrone a costringere il figlio alla confessione. Ma l'avvocato Paris non risparmia neppure la madre Giuseppa Perruzza, zia di Cristina. «Donna fredda, analitica e di buona cultura, lei acconsentì ai difensori dell'epoca di divulgare una perizia dove il figlio era bollato come psicopatico, al limite della schizofrenia». Paris racconta tutta la storia della perizia: «La madre ha fatto certificare un'inesistente patologia». E' un particolare crudele, ma cruciale per il processo perché la difesa in fondo deve combattere soprattutto contro la testimonianza rilasciata dal figlio di Michele. Paris, dunque, a questo punto sfodera l'eloquenza: «La psicologa Manuela Ramalletta ha avuto un solo colloquio con il ragazzino, e nella prima parte la madre era presente. Diagnosi: "Il ragazzo appare chiaramente disturbato, è pre-schizofrenico, uno psicolabile". Ma come si fa, io mi domando, a dare dello schizofrenico e dello psicolabile, in 3 paginette, a un tredicenne che per definizione ha una personalità in evoluzione?».

La perizia psicologica è inattendibile, allora? «Sì - risponde Paris - tanto più che abbiamo indagato sulla Ramalletta e scoperto che è già stata bocciata all'esame di idoneità per l'ordine degli psicologi». E' il colpo di teatro che gli avvocati si sono tenuti in serbo per l'arringa. La difesa ha cercato di sminuire la testimonianza del tredicenne? Loro rispondono che al contrario è l'unica genuina, quella che non ha fatto agli inganni degli adulti.

«Sono miseri personaggi... con palpabili segni di amoralità», dice Paris. E il pubblico in sala gira la testa verso la gabbia dov'è custodito Perruzza. Lo zio Michele» è ingobbito più che mai. Indossa giacca nera e camicia bianca slacciata. La moglie, invece, non ce l'ha fatta a sostenere la tensione ed è rimasta quasi tutto il tempo fuori dall'aula. Anche papà Giuseppe cerca gli occhi di Michele. Ma gli sguardi non si incrociano.

Francesco Grignetti

Aosta: il corpo non è stato trovato, la giovane aveva nascosto la gravidanza

Getta il figlio nell'immondizia

Una ragazza di diciotto anni, dopo il parto

AOSTA. Partorisce e getta il figlio in un bidone dell'immondizia. E' accaduto giovedì a Châtillon. L'infanticidio è stato scoperto quasi per caso l'altro giorno dal medico che ha visitato la ragazza di 18 anni.

A insospettire il dotore è stato il fatto che la giovane negasse ostinatamente di avere partorito. Un colloquio informale con il sostituto procuratore Luigi Schiavone ha poi dato il via alle indagini. Da ieri, carabinieri, polizia e uomini della giudiziaria stanno cercando il corpicino nella discarica dei rifiuti a Brissogne, vicino all'uscita autostradale per Aosta.

A guidare gli inquirenti ci sarebbero anche le parole di un'amica della giovane che ha partorito, l'unica a cui sarebbe stato confessato l'atroce segreto. Lei l'avrebbe accompagnata in ospedale per le visite dopo il parto. E forse anche quando ha deciso di gettare il figlioletto nell'immondizia.

La magistratura non fornisce molte spiegazioni su come è arrivata a sapere del luogo in cui potrebbe trovarsi il corpicino. E' probabile comunque che sia stata la stessa amica della madre a parlarne.

Gli uomini della polizia giudiziaria hanno avuto un breve colloquio con la giovane: anche se le sue condizioni fisiche sono buone, lo choc psicologico non è ancora stato superato. In ospedale ha ricevuto soltanto le visite dei parenti più stretti.

Dai primi accertamenti della magistratura sembra che i familiari non si fossero accorti di nulla per tutto il periodo della gravidanza. E' quasi certo che la giovane ha partorito in casa, da sola, e che soltanto dopo si è rivolta all'amica per chiedere aiuto.

Il parto sarebbe avvenuto giovedì alle 23, il giorno dopo la ragazza si sarebbe liberata del figlioletto in un cassonetto dell'immondizia a Châtillon. Gli inquirenti non hanno ancora accertato se il neonato era ancora vivo quando la madre lo ha gettato nell'immondizia. L'intenzione della giovane era forse di affidarlo a qualche orfanotrofio, ma il neonato potrebbe essere morto poco dopo il parto inducendo la ragazza a decidere di liberarsene.

Tutto sarebbe rimasto segreto se la giovane non si fosse sentita male lunedì. Il medico che l'ha visitata non ha avuto dubbi: il parto era avvenuto da pochi giorni, ma la giovane negava. Perché? Aveva nascosto gravidanza e parto alla famiglia e si era liberata del figlio.

Da venerdì, almeno 50 camion hanno vuotato invano i cassoni nella discarica: ma gli inquirenti non disperano di trovare il corpicino.

Claudio Laugeri

Neonata di La Spezia

Riconsegnata in prova ai genitori

GENOVA. Sarà per ora restituita ai genitori Maria Luisa, la neonata di La Spezia trattenuta per qualche giorno in ospedale in seguito alla segnalazione di un uomo che accusava la madre di dedicarsi alla prostituzione e il padre allo sfruttamento. L'affidamento, ancora «in prova», temporaneo, è stato deciso ieri dal tribunale dei minori di Genova.

Il caso era scoppiato la settimana scorsa. Il padre della bambina, Mario Maida, carpentiere, e la madre, Roseria Calderaro, casalinga, smentivano l'accusa, indignati e disperati. La piccola rischiava di essere loro tolta ed affidata ad un'altra famiglia. La segnalazione, non anonima, era stata raccolta dalla Usl spezzina e trasmessa alla magistratura.

Ieri, la decisione del tribunale. I genitori saranno sottoposti al controllo dei servizi sociali.

[r. cri.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

I GIOVANI, LA SCUOLA E L'EUROPA

Certamente uno dei principali problemi che assillano sempre le famiglie in questi momenti di vacanze scolastiche è costituito dai numerosi dubbi sulla scelta della scuola per i figli che escono dalla «Media», per affrontare il loro futuro.
Il panorama che si offre ai genitori incerti è molto vasto e complesso. Occorre soffermarsi su quelle prospettive che in tempi più brevi ed in modo migliore, possono soddisfare le aspirazioni dei giovani che si affacciano alla società di domani.
Senza dubbio una scelta attenta ed oculata è quella dello studio tecnico che si è affiancato — superandolo in certi aspetti — a quello umanistico, perché ne ha assorbito la sostanza culturale facendola propria, come base concettuale e formativa.
Su questa linea di principio ha sempre operato l'Istituto tecnico Industriale INTERNAZIONALE di Torino, che, come un vero liceo tecnico, ha strutturato la propria metodologia didattica e i propri programmi su basi culturali umanistiche e linguistiche affinché i suoi diplomati non siano esclusi dalle imminenti competizioni Europee, con la liberalizzazione dei titoli di studio nel vicino 1993.
Inoltre ampio spazio si sta creando anche per il comparto femminile, dove le giovani diplomate sono sovente preferite per la loro maggiore meticolosità, puntigliosità ed attaccamento al dovere nell'ambito aziendale.
La famiglia non indugino su questo delicatissimo problema e si affidino a quell'istituto che, come detto, a tutti questi adempimenti ha già provveduto per la loro tranquillità.

Inaugurato a Milano l'ultimo show room di Nino Cerruti

A Milano, nella suggestiva e centralissima zona Brera è stato recentemente inaugurato l'ultimo show room del noto e apprezzato stilista NINO CERRUTI.
Situato al piano terra di un antico palazzo della Vecchia Milano, lo show room appare come un insieme omogeneo di linee verticali, di sobria eleganza.
L'ambiente creato è suggestivo nella sua modernità. Rispecchia le scelte che NINO CERRUTI persegue per le collezioni che portano la sua firma.
Luminoso e di classe, lo show room ha destato molta ammirazione, da parte sia della stampa che dei compratori stranieri dell'azienda, per la perfetta interpretazione dello stile NINO CERRUTI.
E lo stile della Collezione Cerruti 1881 per il prossimo autunno / inverno è eleganza mista a funzionalità. Proporzioni misurate per i pantaloni e spalle morbide e naturali per giacche e cappotti. I colori sono toni freddi come il blu inchiostro, il verde finanza, ma anche i beige e i sepiati. Non mancano le calde tonalità che ricordano i legni tropicali coniugati ad attualissimi ruggine e mattonati.
Durante l'inaugurazione è stato mostrato in anteprima il nuovo profumo firmato dallo stilista - CERRUTI 1881 - di cui si parlerà ufficialmente a breve.

FINELLO
la nuova collezione di cucine
SCHIFFINI CUCINE DESIGN
ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540105 9541390

PROFUMI Servetti

Vi aspetta domani
dopo le ore 17
nel nuovo punto vendita di
corso De Gasperi 63

Parfums cacharel
KENZO PARIS
GIORGIO ARMANI PARFUMS
YVES SAINT LAURENT Parfums
HR HELENA RUBINSTEIN
MISSONI
BIOTHERM
GIANFRANCO FERRE
ORLANE PARIS
Margaret Astor
REVLON
ALÉ TORO
terme di SATURNIA
GUERLAIN PARIS
KK Kinloch Anderson founded 1851
CHIARA BONI
byblos
Kelémata
HANORAH
HERMÈS PARFUMS
Les Copains
LANCÔME PARIS

Anche la vedova protesta: i conflitti nell'allora pci siciliano non causarono l'uccisione di mio marito

L'omicidio La Torre scuote il pds

Folena: requisitoria sbagliata e sconcertante

L'agguato al presidente della Sicilia Piersanti Mattarella avvenne il sei gennaio del 1980, giorno dell'Epifania. L'esponente democristiano stava raggiungendo la famiglia in chiesa

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel pds [illegible] c'è aria di tempesta per alcuni imbarazzanti passaggi della requisitoria [illegible] ita sui delitti politici di Piersanti Mattarella, Pio La Torre e [illegible]ichele Reina. Soprattutto per La Torre. L'ipotesi di intrighi nell'allora pci siciliano di [illegible], quando il 30 aprile 1982 fu [illegible] to, La Torre era segretario [illegible] 7 mesi, viene respinta dall'attuale segretario regionale Pietro Folena. La esclude anche Giuseppina Zacco, la vedova.

Appalti, corruzioni, malapolitica che La Torre voleva stroncare anche nel suo partito? Suoi compagni coinvolti in [illegible] poco puliti per l'appalto di [illegible] palazzo dei congressi, per la sistemazione della costa di Palermo, per il risanamento edilizio del centro storico, che l'ucciso voleva epurare? Folena ha [illegible] to [illegible] conferenza stampa, affiancato [illegible] Gianni Parisi, capogruppo all'assemblea regionale, e Michele Figurelli, capogruppo al Comune. «Siamo noi - ha detto l'onorevole Folena - a chiedere con forza [illegible]e sia fatta piena luce. Se tangenti [illegible]o state pagate, vogliamo sapere a chi, dove, come e quando». E la requisitoria che ha indicato nei boss della cupola di Cosa nostra i mandanti dell'omicidio? Per Folena è «sconcertante»: approssimativa, inconsistente» e, preoccupato di non essere stato abbastanza critico, «un po' governativa». «Qualcuno aveva chiesto di aprire i cassetti - ha aggiunto - e vi si [illegible] trovata un po' di storia, un po' di sociologia, molte chiacchiere, pochissimi fatti accertati. Ho individuato due assi portanti della requisitoria: il primo [illegible] relativo alla tesi secondo cui i delitti sarebbero solo mafiosi; il secondo si rifarisce alla volontà di limitare [illegible] [illegible] Giancimino ormai in [illegible]sgrazia i rapporti mafia-politica». Risultato, secondo Folena: «Una ricostruzione sbagliata e [illegible] coincidente con le vicende politiche di quegli anni». Folena ha poi osservato che sulle 150 pagine dedicate all'omicidio di La Torre e dell'autista Rosario Di Salvo, 123 [illegible] sulla «cosiddetta pista interna, seguita con una certa dedizione», mentre [illegible] lo in 6 si parla dei missili Cruise a Comiso che La Torre osteggiò a oltranza, in 2 degli accertamenti dei servizi di sicurezza Sisde e Sismi, 9 sono con le dichiarazioni di pentiti della mafia, 10 ricostruiscono l'agguato.

Esponenti siciliani del pds hanno annunciato ieri querele contro gli ex comunisti Elio Rossitto e Paolo Serra, che riferirono ai giudici su loro presunti «interessi» in appalti di opere pubbliche. Si tratta del segretario provinciale di Palermo Franco Micali, che [illegible] architetto, [illegible] membro della segreteria ed [illegible] capogruppo al Comune, Elio Sanfilippo, [illegible] Mimmo Carnevale, capogruppo alla Provincia, dell'onorevole Luigi Colombo, deputato all'assemblea siciliana. Il professor Rossitto in particolare riferì che 480 milioni probabilmente furono versati al pci circa 10 anni fa dall'imprenditore [illegible] Ezio Tosi che puntava [illegible] costruire il palazzo dei congressi. «Come mai Rossitto pur [illegible] anni non sentì il bisogno di parlare?» ha domandato Folena affermando che questi, allontanatosi dal pci, divenne consulente economico dell'imprenditore catanese Carmelo Costanzo che concorreva all'appalto in opposizione a Tosi e poi dal presidente della Regione Rino Nicolosi, dc.

Amareggiata, Giuseppina Zacco La Torre, che sin da giovanissima condivise l'esperienza politica con Pio La Torre. Adesso teme «depistaggi», nega che quella [illegible] contrasti nel vecchio pci [illegible] la pista buona: [illegible] [illegible] dice che mio marito è stato assassinato per una questione di mafia e [illegible] appalti o per normali conflitti [illegible] che esistono dentro tutti i partiti [illegible] che c'erano in quel [illegible] anche nel pci». E il quotidiano «L'Ora» ha dichiarato che «una delle ultime volte che Pio vide Macaluso gli disse [illegible] tocca a noi», e ha aggiunto che [illegible] giudice Chinnici un giorno le confidò [illegible] già [illegible] punto» nelle indagini sull'uccisione del marito. «Chinnici - ha concluso la Zacco - saltò in aria un mese dopo».

Antonio Ravidà

TRAPANI

Agguato al bar, un morto

TRAPANI. Agguato mafioso ieri sera in [illegible] bar della periferia di Alcamo, a 53 chilometri da Trapani. Due sicari, dopo aver fatto irruzione nel locale, hanno ucciso un pregiudicato e ferito tre persone. La vittima è Sebastiano Culmone, 30 anni. I feriti sono Pasquale Coppola, [illegible]1 anni, che era in compagnia di Culmone al momento della sparatoria, e i camionisti Matteo Blunda, 54 anni, e Filippo Impastato, di 53, che erano entrati a prendere un caffè qualche attimo prima; ricoverati in ospedale, saranno dimessi tra qualche giorno. Gli assassini sono fuggiti su una auto guidata da un complice. Ad Alcamo nelle ultime settimane c'è stata una recrudes[illegible]za di delitti, una [illegible] e propria guerra [illegible] mafia: cinque gli omicidi, tutti apparentemente connessi tra loro. [Ansa]

Può saltare l'[illegible] ai killer neri

L'annullamento del processo sulla strage di Natale incrina la tesi dei giudici per la morte di Mattarella

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il cadavere [illegible] Giuseppe Di Cristina, boss mafioso della famiglia di Riesi ammazzato dalle cosche rivali, era ancora steso sull'asfalto di via Michelangelo. I poliziotti della «scientifica», rovistando nelle sue tasche, tro[illegible] due vaglia cambiari da 10 milioni ciascuno. Qualche indagine bancaria, ed ecco saltar fuori l'intreccio: di quei vaglia, emessi dal Banco di Napoli, [illegible] n'erano in giro 31, [illegible] parte era finita in mano a Domenico Balducci ed Ernesto Diotallevi, malavitosi romani, esponenti della «banda della Magliana».

E' un fatto vecchio di 13 anni, del maggio 1978, che per i giudici della procura [illegible] Palermo ha «notevole rilevanza probatoria», perché dimostra i legami tra la mafia siciliana e la malavita romana. Legami che, in qualche caso, sfiorano la parentela. Come accadde per Pippo Calò, il «cassiere» di Cosa Nostra, che fece [illegible] padrino al battesimo del primo figlio maschio [illegible] Diotallevi.

E' in questo «contesto», all'interno dell'intreccio tra mafia [illegible] criminalità comune della capitale, che nasce l'alleanza dei capi della mafia vincente con i neofascisti, assoldati - secondo la requisitoria [illegible] delitti politici - per [illegible] il presidente della Regione sic[illegible]liana Piersanti Mattarella. Omicidio [illegible] so, secondo i sei magistrati che hanno firmato l'atto d'accusa, da Giusva Fioravanti [illegible] Gilberto Cavallini. Per «neri» i capimafia erano giunti proprio attraverso la «banda della Magliana»: [illegible] i malavitosi romani, infatti, che avevano rapporti i killer neofascisti.

Fioravanti e Cavallini: so[illegible] gli unici esecutori materiali di un delitto politico che i giudici siciliani sono riusciti [illegible] trovare. I killer degli altri omicidi (Reina e La Torre) [illegible] rimasti senza nome. Ma l'impianto accusatorio che ha portato alla loro individuazione contiene al suo interno una «bomba ad orologeria» in grado di farlo saltare al momento opportuno. Il punto forte [illegible] «teorema», a parte le dichiarazioni dei pentiti (soprattutto Angelo Izzo, il [illegible] cratore [illegible] Circeo, e Cristiano Fioravanti, fratello [illegible] Giusva), è infatti l'inchiesta sulla «strage di Natale» del 1984, la bomba sul rapido 904 Napoli-Milano.

Giusva Fioravanti sarebbe uno [illegible] killer

Gilberto Cavallini durante un processo a Bologna

«Un'efficace e ragionata sintesi degli elementi probatori», l'hanno definita i magistrati di Palermo. Non sapendo - [illegible] scrivevano - che la corte [illegible] Cassazione li avrebbe anticipati sul tempo annullando la sentenza di condanna basata su quell'inchiesta.

Sull'intero capitolo della requisitoria dedicato agli esecutori materiali dell'omicidio Mattarella, dunque, pende questa spada di Damocle. Eppure per centinaia di pagine i giudici si sono dedicati [illegible] dipingere il «contesto» [illegible] le ragioni dell'alleanza tra mafiosi [illegible] «neri». L'uccisione [illegible] presidente della Regione fu decisa non dall'intera «cupola» di Cosa Nostra, ma da una sola parte: da quel gruppo - i corleonesi - che di lì a poco avrebbe scatenato la «guerra di mafia».

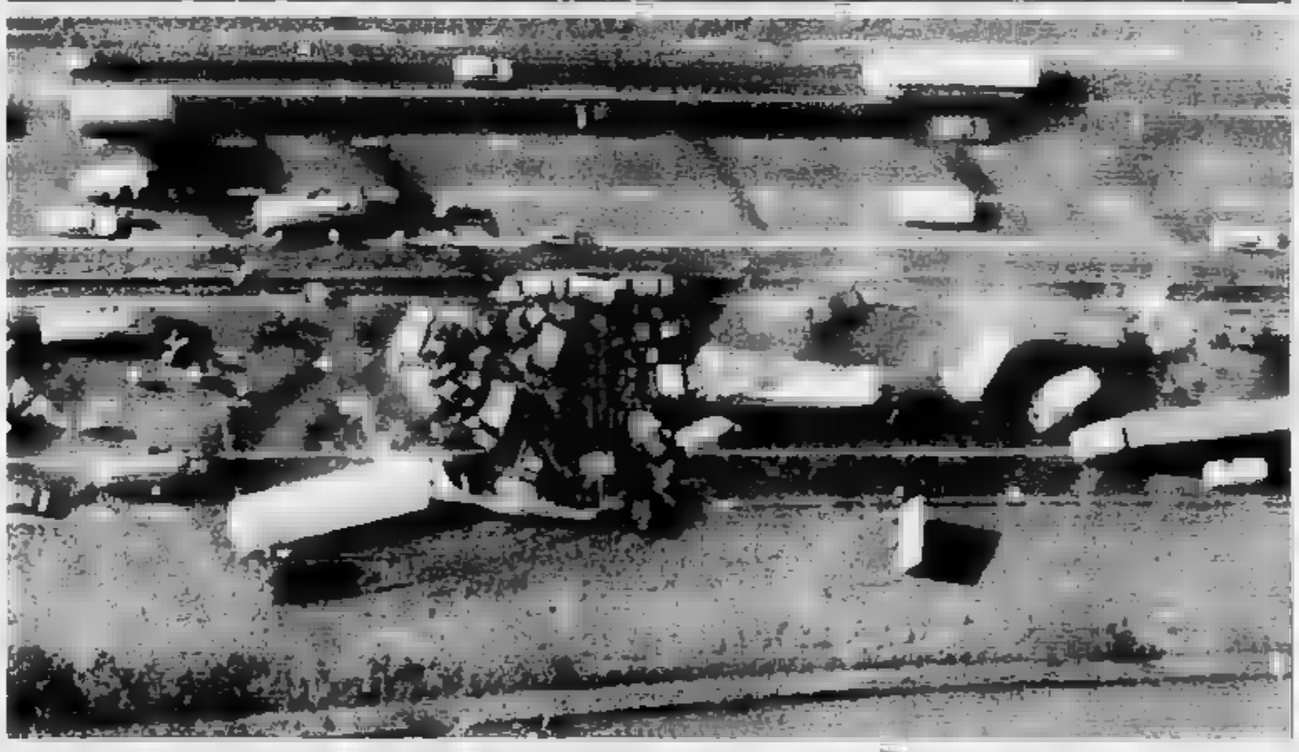
«Mentre la componente allora facente capo a Stefano Bontate - si legge [illegible] pagina 808 della requisitoria - proveniva da un'antica e collaudata esperienza [illegible] complessi [illegible] articolati rapporti con il mondo politico ..., la componente "corleonese" era animata da una ben diversa "filosofia del potere" e si proponeva di realizzare la propria violenta [illegible] brutale egemonia non solo con la guerra di mafia nello specifi[illegible] ambito di Cosa Nostra, [illegible] anche [illegible] [illegible] cosiddetta "seconda guerra", nei confronti del mondo politico, considerato come un'entità inferiore, da sottomettere [illegible] dominare anche con l'[illegible] della propria potenza "militare"».

Con i politici, insomma, non accordi ma piombo. Per realizzare questo scopo, sempre condo [illegible] «teorema» della procura di Palermo, c'era bisogno di commissionare gli omicidi a qualcuno che avesse mantenuto il segreto anche all'interno della «cupola». Niente killer mafiosi, quindi. Fioravanti e Cavallini, invece, andavano benissimo, per almeno [illegible] motivi: «Appartenevano ad una realtà, quella dello spontaneismo rivoluzionario di estrema destra, assolutamente estranea [illegible] problemi politici [illegible] mafiosi della Sicilia; erano forniti [illegible] necessari requisiti di "professionalità" criminale; potevano essere contattati e utilizzati, senza alcuna necessità di renderli partecipi delle motivazioni e dei mandanti dell'omicidio grazie all'esistenza, nella capitale, di già collaudati rapporti tra ambienti della destra eversiva, della criminalità comune (la banda della Magliana) e di Cosa Nostra». In cambio del loro «servizio», i neofascisti avrebbero ricevuto sostegno per tentare di far evadere dal carcere palermitano *dell'Ucciardone il* [illegible] *leader*, Pierluigi Concutelli.

E' Pippo Calò che permette ai corleonesi [illegible] assoldare i killer «neri». Il «cassiere» della mafia - scrivono i giudici di Palermo - «capo della famiglia 'di Porta Nuova, membro della commissione di Cosa Nostra, sempre schierato sulle posizioni dei corleonesi (dichiarazioni [illegible] Contorno), pienamente asservito ai corleonesi [illegible] a Michele Greco (dichiarazioni di Buscetta), era divenuto a Roma, fra gli Anni 70 e [illegible] Anni 80, il "dominus" occulto di una struttura criminale posta al servizio degli interessi finanziari di Cosa Nostra. E di tale struttura facevano parte, in posizione di subordinazione rispetto al Calò, uomini come Balducci e Diotallevi, che a loro volta disponevano [illegible] esponenti di spicco della "banda della Magliana" (ad esempio Abbruciati) collegati [illegible]a destra da oscuri rapporti, nei quali s'inserivano scambi di favori per omicidi». Per estrema destra i giudici di Palermo intendono Fiora[illegible]ti e [illegible] suo gruppo, ed il cerchio è chiuso.

Giovanni Bianconi

STRAGE IN INGHILTERRA



Tredici morti nella nebbia sull'autostrada Galles-Londra

RICHESTER. E' stata la nebbia [illegible] provocare [illegible] in Inghilterra un terribile incidente stradale in cui sono morte 13 persone ed altre 25 sono rimaste ferite. Sull'autostrada M10 nei pressi di Richester, un continuo di chilometri e Sud-Ovest [illegible] Londra, [illegible] le 7 del mattino, una trentina di veicoli sono rimasti coinvolti in [illegible] tamponamento a catena. Tra questi, anche un'autobotte carica [illegible] gas liquido, che si [illegible] incendiata. Le fiamme si [illegible] [illegible] alle auto che sopraggiungevano, carbonizzando i passeggeri. Uno spaventoso rogo. «Alcune auto - ha raccontato un agente - correvano [illegible] 100 chilometri all'ora, con una visibilità di appena 10 metri». I vigili del fuoco hanno dovuto cospargere di schiuma le carcasse delle auto per poter recuperare i corpi delle vittime [FOTO AP]

Sedici arresti

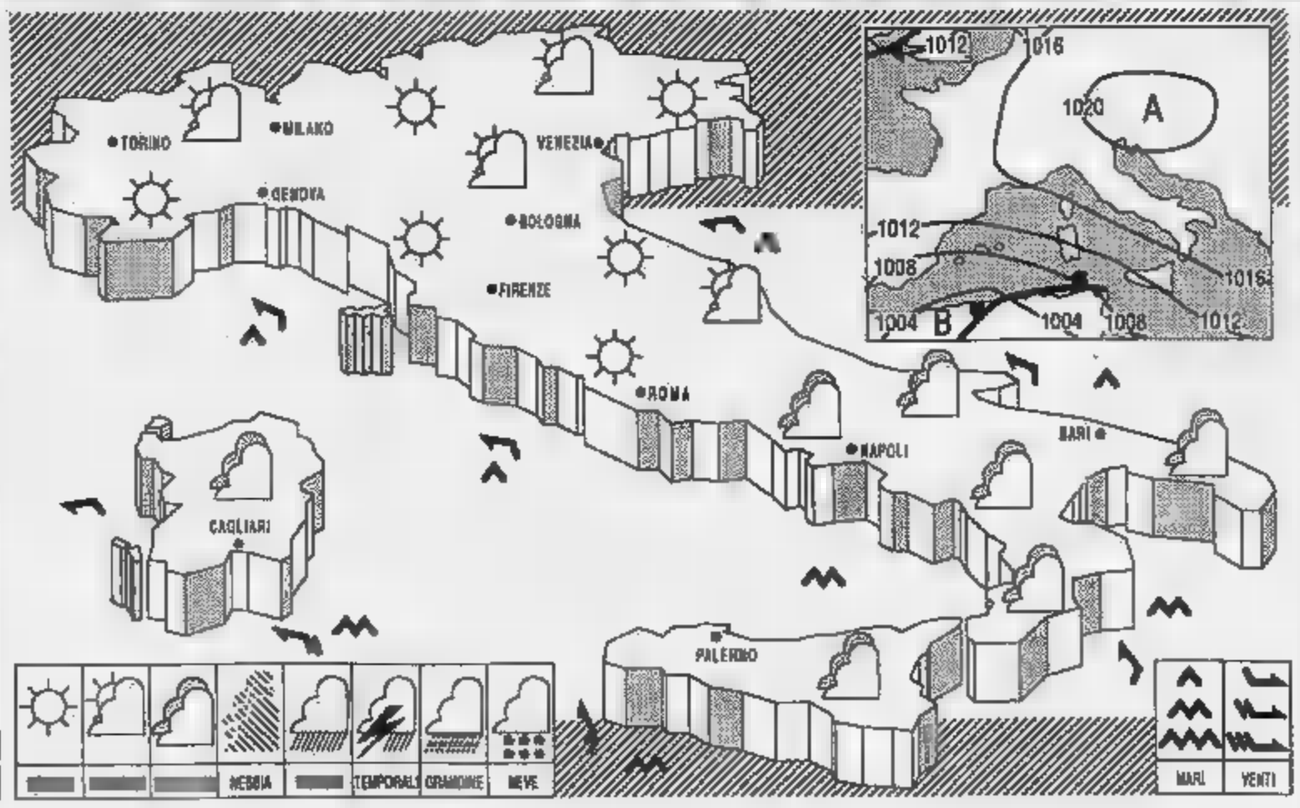
Armi [illegible] droga dalla Svizzera in Calabria

CATANZARO. I carabinieri di Catanzaro [illegible] Milano hanno sgominato un'organizzazione che controllava [illegible] traffico internazionale di armi e di droga, coinvolgendo [illegible] cinquantina [illegible] persone. Sedici gli arresti in Lombardia e Calabria.

Le indagini sono state avviate in considerazione dei frequenti spostamenti dalla Calabria alla Lombardia ed alla Svizzera di alcune persone, residenti nella fascia jonica della provincia di Catanzaro, delle quali è stato anche preso in considerazione l'elevato tenore di vita. L'operazione ha portato gli inquirenti a ritenere che molte delle armi utilizzate per il traffico venissero acquistate in Svizzera, e ciò a causa della maggiore flessibilità della legislazione vigente in materia.

L'organizzazione traeva inoltre profitti dall'attività di riciclaggio di automobili rubate, anche all'estero. [Ansa]

IL TEMPO



[illegible] sul Mediterraneo centrale continuano ad essere presenti condizioni di debole instabilità, [illegible] perturbazione sul Mediterraneo occidentale si sposta verso Est.

[illegible] [illegible] [illegible] tutte le regioni poco nuvolose con residui addensamenti sulle regioni ioniche dove saranno ancora possibili isolati piovaschi o rovesci. Tendenza ad aumento della nuvolosità di tipo stratiforme sulle due isole maggiori. Foschie dense [illegible] nebbia in banchi in dissolvimento durante il giorno.

[illegible] in lieve aumento sulle due isole maggiori.

[illegible] deboli meridionali in intensificazione sulla Sardegna e sulla Sicilia.

[illegible] generalmente poco mossi i bacini centro-settentrionali. Mossi quelli meridionali. Molto ondoso in aumento a partire dal mare di Sardegna.

[illegible] **PER DOMANI:** [illegible] Nord parzialmente nuvoloso. Sulle restanti regioni generalmente nuvoloso per nubi stratiformi. Foschie dense e nebbia in banchi al Nord in attenuazione durante il giorno

CITTA' [illegible]

Bolzano	7	17	Firenze	12	20	Bari	11	17
Verona	9	18	Pisa	11	21	Napoli	11	19
Trieste	12	19	Ancona	[illegible]	15	Potenza	9	16
Venezia	9	17	Perugia	[illegible]	17	S.M. Leuca	10	19
Milano	10	17	Pescara	9	18	R. Calabria	12	19
Torino	12	16	L'Aquila	6	14	Palermo	12	19
Cuneo	10	15	Roma Urbe	10	19	Catania	14	20
Genova	14	20	Roma Fium.	8	18	Alghero	9	19
Bologna	10	18	Campobasso	8	13	Cagliari	10	18

CITTA' ESTERE

Amsterdam	4	8	sereno	Lisbona	13	15	sereno
[illegible]	8	14	nuvoloso	Londra	9	18	sereno
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	7	19	nuvoloso
Berlino	2	13	sereno	Madrid	7	14	variabile
Bruxelles	5	19	sereno	Montreal	-6	3	nuvoloso
Buenos Aires	17	30	sereno	Mosca	0	1	nuvoloso
Copenaghen	5	8	nuvoloso	New York	-4	8	neve
Dublino	9	12	nuvoloso	Parigi	8	15	sereno
Francoforte	—	—	np	Pechino	-3	6	sereno
Gerusalemme	5	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	34	sereno
Ginevra	4	13	nuvoloso	Sydney	18	26	sereno
Helsinki	-1	3	nuvoloso	Tokyo	7	11	nuvoloso
Honolulu	[illegible]	24	pioggia	Varsavia	1	11	nuvoloso
Il Cairo	9	23	sereno	Vienna	3	14	variabile

Di questi tempi, fino ad esaurimento, da:

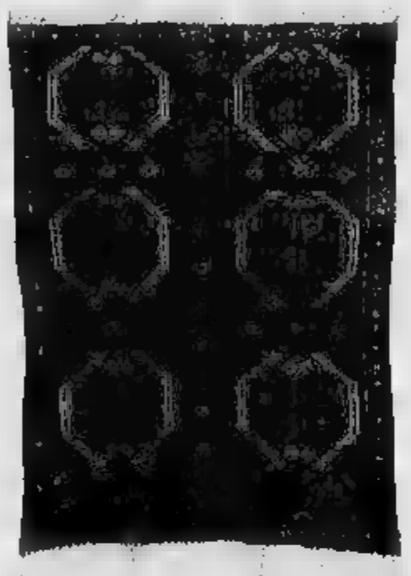
VECCHIO

Oriente® srl

per immediato realizzo eccedenza scorte sedi Torino

Pakistan - Bukara Kasmir - 185x128 - L. [illegible]

[illegible] - Qum epoca Sciè [illegible] molta seta - 205x140 - **L. 6.900.000**

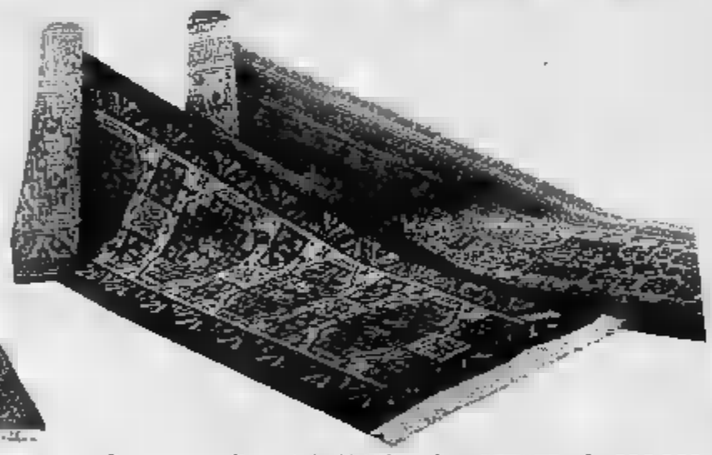


Afghanistan - [illegible] - [illegible] - **L. 100.000**

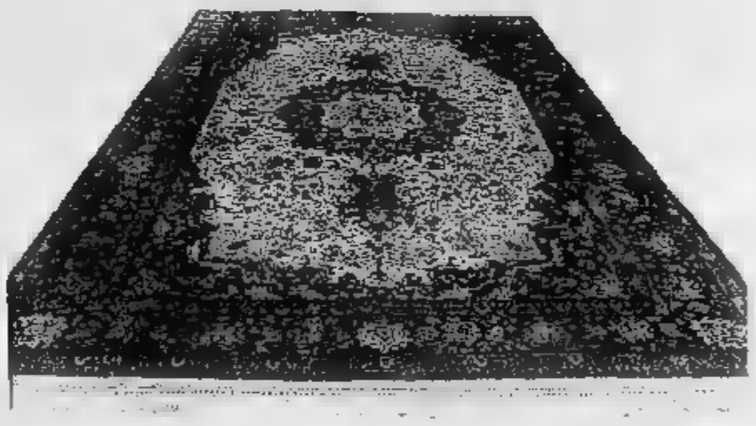
EFF. COM. LEGGE [illegible]

CHE TAPPETI!
CHE PREZZI!!

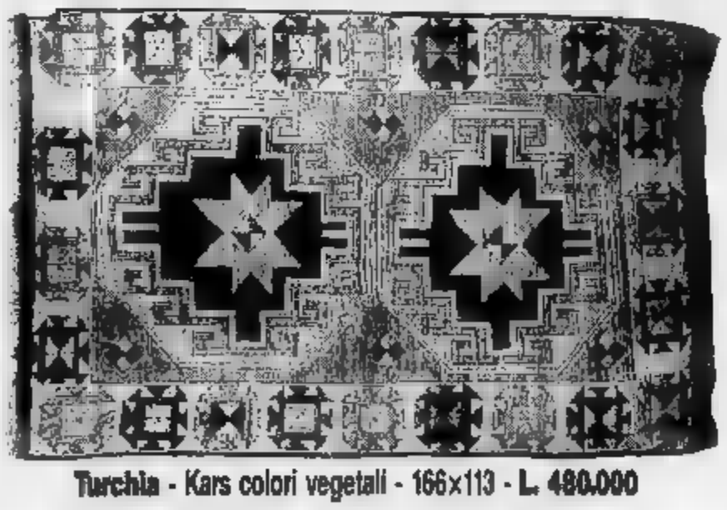
Persia - Tabriz originale disegno - 301x203 - **L. 2.350.000**



Caucaso - Passatoie [illegible] - circa [illegible] - **L. 960.000**



India - Agra doppio nodo - 300x200 circa - **L. 1.900.000**



Turchia - Kars colori vegetali - 166x113 - **L. 480.000**

Persia - Qum lana e seta - 150x100 - **L. 700.000**

Anatolia - Kilim - 116x60 - **L.** [illegible]

CHE GARANZIE!!!

Ogni tappeto acquistato è corredato dal ns/ **particolare certificato** redatto in base agli articoli 1490-1491 del vigente codice civile che attesta sotto il vincolo della legge: l'origine, la qualità, le misure, il ns. numero di repertorio, il diritto al cambio senza limiti di tempo e, per i tappeti di particolare pregio, una descrizione più analitica del pezzo con fotografia firmata.

TORINO VIA GOBETTI 5 - TEL. 511373
VIA CAVOUR 3 - TEL. 542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.zza Agnelli 2 - TEL. 0122/77070

Per sapere chi siamo e chi siamo consultare le pagine gialle

Dopo le lacrime, la vendetta
«Carlos ha gusti ambigui
e non disdegna affatto
la compagnia di uomini»

Carlos Menem e la moglie Zulema durante la campagna elettorale. Poi il matrimonio si è sfasciato e i veleni hanno preso il posto dei sorrisi

Zulema attacca il mito del Presidente rubacuori: fa uso di droga

«Macché macho, Menem è gay»

L'ultimo veleno dell'ex first-lady argentina

Se sarà l'ultimo tango, lui uscirà le ossa rotte. Zulema, ex first lady di Buenos Aires abbarbicata al suo ruolo, lo giura sulla testa del figlio, quel bravo ragazzo che mandò l'anno a piangere in tv per stato «buttato fuori di casa» da quel mostro del Presidente. Dopo sfoderato le unghie, inondato di lacrime i suoi appartamenti, prezzolato avvocati di grido, tessuto trame da telenovela, la signora Menem colpisce sotto la cintola: «Carlos ha gusti ambigui, non disdegna le compagnie di uomini». Touché. Di un presidente argentino si può dire di tutto, che è un inetto, che ha paura dei generali, che manda a ramengo i conti dello Stato, ma se si insinua il dubbio sulla sua virilità non si sa davvero possa andare a finire.

Zulema, forse, gioca sporco - alle accuse aggiunge anche quella di un «Carlos che fa uso di droga» - perché il suo obiettivo è quello di sollevare i «descamisados» e con il loro aiuto continuare ad accarezzare il sogno di diventare la nuova Evita Perón. Dai suoi occhi appena ombrati d'azzurro e sottolineati da sopracciglia che sconfessano i capelli biondi, la quarantasettenne ripudiata ora vuole smantellare il mito del don Juan del Rio de la che tanti voti portò nello diretto con il predecessore Alfonsín.

Fino ad le trasgressioni coniugali del Presidente, la racchetta da tennis incrociata Bush mentre la gente prendeva d'assalto i forni, l'amicizia con Dieguito Maradona, le Ferrari sfavillanti, le fanciulle alla Derek con consumare più un drink e, addirittura, una Marilyn Monroe della pampa che per lui si uccise gettandosi da un grattacielo della capitale, avevano spinto crisi economica e i pruriti golpisti dei generali ai margini dei giornali. La gente fame, ma sembrava trastullarsi nel machismo di Menem, simbolo dell'unica ricchezza rimasta all'ex dispensa alimentare di mondo.

Ora Carlos Menem ha fronte a sé altri 4 anni potere, per portarli a termine ha bisogno di ogni espediente. Zulema lo sa e non demorde. Già, perché in un Paese fatalista come l'Argentina l'immagine del Presidente è già stata messa a dura prova e basterebbe toccare le corde giuste per metterlo in ginocchio. Un duro colpo Menem lo incassò lo scorso anno quando, in piena bufera matrimoniale, prese l'aereo per venire in Italia ad applaudire l'esordio di Maradona con il Camerun. Per l'Argentina finì male e per il Presidente ancora peggio tornò con una brutta aura, quella di jettatore che nemmeno lo stentato recupero della nazionale riuscì a cancellargli.

E allora Menem, nella migliore tradizione della telenovela, ha pensato di rifarsi l'immagine richiudendosi in convento a meditare, mentre fuori, l'altro, c'era la fame e, oltre Oceano, la g... Adiós alle fanciulle, adiós alle auto, adiós allo yacht delle scappatelle a Punta del Este, adiós anche alle coccole delle ricche signore argentine, per cui resta ancora il Carlito. Forse, nella solitudine del monastero cercava soltanto un alleato per la prossima e determinante battaglia. Non quella per risanare l'economia del Paese, ma quella per il divorzio con Zulema. Un lavoro di fine diplomazia perché l'Evita rediviva ha due alleati potentissimi: la Chiesa, che combatte la definitiva rescissione del suo «contratto» matrimoniale, e il Parlamento, che lo interdice senza mezze misure. Per Carlito, sospettato di omosessualità, è arrivata l'ora della verità: o porta Zulema in tribunale o la sua spina nel fianco finirà per dissanguarlo.

Pier Luigi Vercesi

Più colorati e leggeri i tessuti di Ideabiella

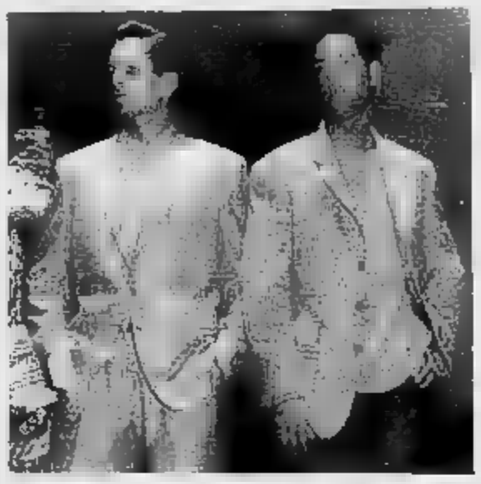
L'uomo di primavera sulla via della seta

CERNOBBIO. In un momento economico e di mercato non facile per il sistema tessile, è in corso a Villa Erba in Cernobbio di Como, la venticinquesima edizione di Ideabiella, con i tessuti per l'uomo della primavera-estate. Assenti o quasi i giapponesi, interessati i compratori dell'area europea, sporadica la presenza americana, non appare incrinata la fervida atmosfera della più prestigiosa manifestazione del tessuto.

«Siamo in una fase estrema incertezza per tutta l'economia mondiale - dice il presidente di Ideabiella, Paolo Botto Poala - già esistente prima della guerra del Golfo, che naturalmente ha fatto la sua parte. Logico che il tessile non ne sia immune e sia fra i primi a soffrirne, per la peculiare elasticità della sua domanda. Si registra inoltre un mutamento di ciclo, è meno forte il desiderio di moda e quando esiste non si vuole rinunciare al meglio. Il prezzo ge- prudenza e attesa».

I produttori soci di Ideabiella, intanto, aggiustano il tiro. Ecco Tallia di Delfino rispondere alla tendenza del colore meno vivo, schiarito, grigi azzurri, verde freddo, blu elettrico, con una inesauribile ricerca di tramature, di armature per effetti mossi del fondo, dove l'intervento del colore contrasto per filettature distanti e annebbiati disegni della drapperia classica. La vità dell'estate '92 è da Tallia di Delfino lana tela ultraleggera, peso duecento grammi al metro, accanto pettinato con nuovi giochi di per muovere l'unito, appena più evidenti nella blazer, capo preferito sul mercato interno.

Da Piacenza si fa notare lo sforzo di venire incontro all'esigenza di un più mirato rapporto fra costante qualità e prezzo, insistendo su mischie nobili, lana e finissaggi sofisticati, senza dimenticare il tessuto d'alto livello, che può sfiorare le duecentomila lire metro. E' il momento in cui è essenziale la garanzia del servizio.



Due modelli di Ferrè presentati alle recenti sfilate di Milano: il made in Italy è tornato a interessare i compratori

E' proprio sul piano dei servizi, che impongono un'esposizione di capitale, che molte aziende incontreranno un punto di veri- non sopportabile. Alcune non sfuggiranno ad profilata durissima selezione. Anche Elio Lora Lamia, direttore generale del settore tessuti del Gruppo Marzotto, considera delicata la congiuntura '91, nonostante, negli ultimi anni, l'ampio ventaglio delle manifatture del gruppo, abbia visto quadruplicarsi la fascia alta delle lane finissime e ritorte ed l'export, al di là di un mercato interno a rischio. Accanto alla lana fredda, in saia e tela in quanto a tessitura, disegno fuso, effetto nervoso, di ammorbidita secondo la tendenza '92, si nuovi a tintura differenziata in lane, nylon, lino e viscosa, fantasie raffinate in lana extrafine e microfibre.

E' puntando sulla presenza di un di seta nel nuovo Wisper, lieve appunto come un sussurro ma di grande morbidezza, che la Ermenegildo Zegna è riuscita, combinando minore e materie prime e impegno d'azienda, a diminuire il prezzo di un 5, 6%. Altra novità l'High Performance unito e ancora, in toni schiariti, polverosi, in mischia la seta, il mohair consistente e sottile, caro ai giapponesi. Anche il cashemere, sempre con la presenza della seta, riesce a non superare le centomila al metro.

Il mohair, tessuto po' dimenticato, si presenta rinnovato dal finissaggio di Modesto Bertotto e soprattutto da Guabello che usando il super Kid, ne la lucentezza in pesi di assoluta leggerezza.

Lucia Sollazzo

Il primo listino dell'usato TV in Italia

Il mercato dell'usato TV, diventa ogni giorno più importante. La **WATT RADIO** ritiene di aver interpretato un'esigenza diffusa e di avere colmato una lacuna nell'informazione commerciale compilando questo listino di facile consultazione che permette a chiunque di sapere con certezza il valore del proprio apparecchio.
Nell'elenco qui a destra, le principali marche sono classificate con una, due o tre stelle. In base al numero di stelle con cui è classificato il tuo televisore, potrai ricavare dallo specchietto a fianco, il suo valore sul mercato dell'usato. E vuoi vendere l'apparecchio, la nostra organizzazione lo ritirerà corrispondendoti, immediatamente, il prezzo pattuito in contanti, dopo averne analizzato lo stato d'uso.
Stiamo inoltre affrontando il problema della compilazione di un listino per la valutazione di tutto l'usato video: telecamere, videoregistratori etc.; frattempo i nostri esperti saranno lieti di valutarvelo su richiesta telefonando allo 011/349.93.93.

ADMIRAL	★	NECKERMANN	★★
AKAI	★★	NOBLIKO	★
AUTOVOX	★		★★★
BLAUPUNKT	★★★	PAEL	★
BRIONVEGA	★★★	PANASONIC	★★
CENTURY	★	PHILCO	★★
C.G.E.	★★	PHILIPS	★
CREZAR	★	PHOENIX	★★
CROSLEY	★★	PHONOLA	★
DUAL	★★★	PIONEER	★★
DUMONT	★	PRANDONI-PRINCE	
ELMAN		RADIOMARELLI	★★
EMERSON	★	REX	★
EUROPHON	★	SABA	★★★
FINLUX	★★	SALORA	
GALAXY	★	SAMBERS	★
G.B.C.	★	SANYO	★★
GELOSO		SCHNEIDER	★★★
GERMANVOX	★	SEI-SINUDYNE	★★
GRAETZ	★★	SELECO	★★
GRUNDIG	★★	SHARP	★★
HITACHI	★★	SHAUB LORENZ	★★
IMPERIAL	★★		★★
INDESIT	★		
INNO HIT		SONY	★★★
IRRADIO	★	STERN	★
ITT	★★	TELEFUNKEN	★★
KENNEDY	★	TELEVIDEON	★★
	★	THOMSON	★★
KORTING		TOSHIBA	★★
LOEWE OPTA	★★★	TRANSCONTINENS	★
LUXOR		ULTRAVOX	★
MAGNADYNE	★★	URANIA	★
MAGNAFON	★	VOXSON	★
METZ	★★★	WATT RADIO	★★★
MINERVA	★★	WEGA COLOR	★
MITSUBISHI			★★
MIVAR	★	WHITE-WESTINGHOUSE	★★
NATIONAL	★★	ZANUSSI	★

DI FABBRICAZIONE	CLASSE	FINO A 20"	OLTRE 21"
ANTECEDENTE IL 1980		—	—
	★★★	150.000	180.000
	★★	120.000	150.000
		100.000	
1981		60.000	
	★★★	180.000	200.000
1982	★★		
	★	120.000	150.000
1983	B.N.	80.000	60.000
	★★★		250.000
	★★	160.000	220.000
	★	150.000	200.000
1985	B.N.		80.000
	★★★	250.000	300.000
1986	★★	220.000	250.000
	★	200.000	220.000
1987		110.000	90.000
	★★★	350.000	
1988	★★	300.000	350.000
	★		

TV COLOR/VIDEO/HI-FI DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA **Watt Radio** BEINASCO VIA VIII MARZO, 4 - APERTI ANCHE LA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: [redacted], via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. 85081; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 05211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 10, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32227; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 236842/3-235728-234890; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228828-228728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573558; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4826904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651621-640795-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930955; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PA**[redacted], via Principe di Belmonte 1/c, t. [redacted]; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Fen. Renella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-382509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la [redacted] della Rubrica con l'aggiunta delle imposte ce ri al 19% globale.

La tariffa è di **L. 15.500** la [redacted]. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 15.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o perotti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **«Scrivere: Publikompass c... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO anche a firma singola senza cambiali, nessuna spesa anticipata anche con cessione 5ª già in corso tassi bancari consideriamo protestati. Tel. 011 502.241 - 567.694 Finbro[redacted] via Genova 4, Torino.

A.A.A.A.A.A.A

PRESTIAMO

subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate

"PRESTIT"

qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate

Tel. 592.289 - 505.963

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FIN[redacted]EX SPA 434.4303 - 434.4326 corso Francia 15.

[redacted] anche firma [redacted] fiduciari in [redacted] ore. Mutui fino 4° grado [redacted] milioni in 5 giorni Tel. 319.0114

Commercianti artigiani industrie

PRIVATO

FINANZIA [redacted] GIORNATA

[redacted] - 100.000.000

mutui acquisto liquidità

in 5 giorni

istruttoria telefonica gratuita

Tel. 011 [redacted]

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. [redacted] da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 536.287.

FINANZIAMO

SERIAMENTE

20.000.000

IN 24 [redacted]

[redacted] documenti

TEL. [redacted] 513.068.

FINLADY

unica in Italia

via Tripoli 106 - Torino Tel. 323.136

[redacted]

[redacted] PER CASALINGHE

discrezione totale, no avvisi a casa basta la carta d'identità.

HAI un immobile? Hai bisogno di liqui[redacted]? Siamo in grado di aiutarti! Erogazioni in contanti in 24 ore. Telefona allo 011 436.4702 - 03.

MUTUO CASA

a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificate. Gabetti 011 57.57.

MUTUO [redacted]

per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.57.

PRIVATO

finanzia [redacted] giornata

minimo 30 milioni

commercianti artigiani industrie

istruzione telefonica

tassi bassissimi

Tel. 011 669.2791.

[redacted]

EROGA

L. 5/25 milioni in 24 ore

mutui leasing [redacted] effetti

796.452 - 796.475.

Senza attese, direttamente

PICCOLI

PRESTITI IN GIORNATA

a casalinghe, pensionati, dipendenti

BASTA CODICE FISCALE

e documento d'identità

Via Juvarra, 18 - Torino Tel. 561 2020

10.000.000 anticipo in giornata su fiducia-ri e mutui istruttoria telefonica gratuita Tel. 538.608 - 531.682.

230.000 M[redacted]ILI

con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.208.

3.000.000 a L. 77.000 mensili e [redacted] in 5 ore pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 464.800

8.300.000 con 200.000 mensili e [redacted] oltre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59 Tel. [redacted] - 538.472

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO [redacted] urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137

ABBIGLIAMENTO via Lagrange lab. IX X XIV locali mq 90 2 luci forte incasso cediamo con dilazioni. Grimaldi 505.917

ACTIVA 642.758 cede alla Valle Lanzo articoli regalo e fiori locali nuovissimi buoni incassi anticipo L. 15 milioni

ACTIVA [redacted] alto Canavese azienda artigianale insegne cartellonistiche incasso 10 milioni mese anticipo 20

ACTIVA 642.758 [redacted] e Torino [redacted] na [redacted] industriale 40 [redacted] avviamento fatturato 2 miliardi utile 13%

ACTIVA 642.758 [redacted] in Rivoli [redacted] casalinghi ferramenta incasso 200 milioni anticipo 80

ACTIVA 642.758 cede precollina splendida gastronomia alimentari 160 mq incasso 300 milioni anticipo L. 100 milioni

ACTIVA 642.758 cede tintolavanderia corso Rosselli attrezzata a nuovo incasso mensile 8 milioni anticipo L. 50 milioni

ACTIVA 642.758 cede vicinanze Ippodromo orologeria oreficeria prezioso posizione commerciale anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicinanze Mondovì [redacted] zona centralissima 20 mq al bio mila anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona centro abbigliamento casual conosciutissimo incasso annuo 500 milioni anticipo L. 90 milioni

[redacted] 642.758 [redacted] 1ª cintura Torino alimentari rivendita pane tabelle I VI XIV buon incasso anticipo L. 20 milioni

AFFARE gastronomia incasso L. 1 miliardo annuo ottima per nucleo familiare. Studio Grosso 511.238

AFFARE Prosecco confezioni donna ottima clientela zona centro L. 40 milioni. Studio Grosso 511.236.

ALIMENTARI minimarket zona prestigiosa vicinanze Gran Madre attività pluriennale cedesi con muri negozio. ISIT 877.687.

AVETTA vende via Giulia di Barolo licenza di negozio totalitica con locale di mq 60 buon reddito. Tel. 505.977

AVVIATISSIMA tabaccheria stagionale Cervia (RA) ottima resa L. 110 milioni, albergo Riviera Adriatica prima linea vendesi/affittasi, bagno con bar, resa sicura L. 190 milioni. Agenzia Rubboli tel. 0544 930.563 - 971.971.

[redacted] s.r.l. 596.771 Moncalieri cediamo generi alimentari posizione intenso passaggio. Richiesta anche buonuscita

BAR affare zona piazza Massaua incasso L. 600 mila al dì sufficiente ant[redacted] L. 40 milioni Tel. 383.298.

BAR angolare super vetrinato totocalcio mq 200 L. 1 milione al dì prove cassetta Craim cede tel. 445.498.

BAR angolare zona Mercati Generali [redacted] to arredo possibilità con poco minimo anticipo Craim cede tel. 445.498. Affarone

BAR caffetteria affare [redacted] punta orario corto ottimo [redacted] agevolazioni Tel. 383.298

[redacted] cremeria debbo [redacted] urgentissimo motivi famiglia ampi locali incasso notevole. Tel. 383.298.

BAR prestigioso incasso L. 1.200.000 [redacted] corto [redacted] uffici passaggio cedesi richiesta adeguata. Castello 547.189

BAR su corso Borgo S. Paolo [redacted] dato avviato cedesi anticipo L. 50 milioni incasso reale L. 500.000. [redacted] 530.470

CALZATURE lab. IX cediamo in zona altamente commerciale alto fatturato prezzo adeguato. Grimaldi 505.917

[redacted] corso Giulio Cesare ampio 2 vetrine incasso L. 160 milioni [redacted] utile L. 95 milioni cede Frana 542.[redacted]

CEDESI Mondovì posizione centrale, [redacted]menta, fondi vini esclusi. Rinaldo Muratore 0174 43.091.

CERCHIAMO [redacted]e e attività commerciali di ogni genere e prezzo. Telefonare al 505.917.

CINTURA Torino cediamo ristorante 250 coperti attrezzature complete forte giro d'affari. Dilazioni Grimaldi 505.917

COMMISSIONARIA multimarche auto zona Vinovo cedesi buon avviamento officina attrezzata per esposizione 1300 mq no agenzie e intermediari. Scrivere Publikompass 2004 - 10100 Torino

EDICOLA centrale utile L. 11.000.000 facilmente incrementabile possibilità dilazioni. Casaplemonte immobiliare 318.2526

PER[redacted] elettricità S. [redacted] ottima posizione buon incasso incrementabile cede L. 90 milioni. Frana 542.101

[redacted] DECISO DI [redacted]

LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie l'esclusiva formula "90% in 10 anni"

Tel. [redacted] 642.778.

INCASSO L. 1 miliardo e [redacted] S. Rita elegante abbigliamento forti utili L. 400 milioni dilazioni. Frana 513.695

INTERCOM 69.20 cede [redacted] gelateria pasticceria zona Varbania incasso annuo L. 500 milioni richiesta adeguata. Rif. 9/7

INTERCOM 69.20 cede profumeria giocattoli Varbania ampi locali alti utili richiesta interessante Rif. 7/11.

INTERCOM 69.20 cede ristorante pizzeria [redacted] Saluzzo L. 160 [redacted] utili annuo 200 mq a L. 260 milioni Rif. 21/3.

LAVASECCO già a norma cedesi ottimo incasso affitto infimo nuovo contratto zona Parella. Data Bank 543.782 - 542.348

MODAKE Valtrajus cedesi avviato negozio articoli sportivi. Newman telefonare 0033 790.50333 ore 20.

PELLETTERIA e licenza preziosi su corso di intenso passaggio buon utile incrementabile cedesi Tel. 415.5801 pasti

PIZZERIA ristorante centrale 70 posti a sedere ottimo avviamento adeguatamente privato cede. Tel. 447.1331. Affare.

PRIMA cintura zona Grugliasco angolare ampio 4 vetrine cede L. 60 milioni anche senza merce. Frana 513.895

PROFUMERIA zona centralissima presso piazza Castello cedesi attività pluriennale affitto ridotto 80 mq. ISIT 877.687

RISTORANTE zona S. Paolo 70 posti a sedere affitto 1991 cedesi coperti anticipo L. 60 milioni. Tel. 521.2272.

STELLA 447.4602 cartoleria adatta a 2 persone buon giro affari zona via Nicola Fabrizi minimo contanti

STELLA 4[redacted] negozio merceria frontaliera posizione zona via Pietro Cossa buon [redacted] 50 milioni.

STELLA 447.0280 pasticceria con laboratorio zona piazza Statuto 3 vetrine con alloggio alto giro affari.

TABACCHERIA Barriera di Milano su corso levata 10 milioni settimanali cedesi L. 210.000.000. Tel. ore serali 959.8133

TABACCHI Collegno con alloggio levata circa L. 8 milioni buon utile cede L. 180 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI Crocetta moderno ampio totocalcio utile annuo L. [redacted] milioni [redacted] dilazionando. Frana 542.101.

TABACCHI Mirafiori levata L. 14 [redacted] ampio 2 vetrine utile elevato anticipo L. 250 milioni. Frana 513.895

TABACCHI zona Grugliasco levata L. 22 milioni alto utile alloggio richiesta adeguata dilazioni cede Frana 513.895.

TABELLE merceologiche bastonibili diverse metrature su territorio di Torino. Richie[redacted]. Tel. Baldini 505.403

4 Terreni

CUMIANA pianura terreno agricolo [redacted] mq 30.000 fronte [redacted] L. [redacted] al mq. Tel. 905.8734.

VENDO terreno edificabile progetti approvati zona Pec cubatura [redacted] 5000 e pochi km da Torino. Telefonare allo 011 988.3753 - 0124 35.140

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO in acquisto capannoni industriali/basi fabbricati in Torino e 1ª cintura. Grimaldi 505.917.

[redacted] azienda settore promozionale ricerca in Torino locali commerciali ed uso magazzino e uffici per un totale di [redacted] 1.300 più [redacted] o giardino Tel. 899.0020 - 899.0033 ore ufficio.

offerte

A.A.A. AFFITTASI capannone industriale fronte [redacted] mq 4.000 coperti, mq 10.000 piazzali completo di 5 carriponte aria compressa, centralizzata, cabina elettrica, banchi di distribuzione. Uffici e [redacted]. Località Trino Vercellese S.S. 31 bis km 29. Telefonare [redacted] 223.5040 - 223.8102.

A. CORSO Francia (Statuto) affittasi uso laboratorio o magazzino o ufficio 140 mq circa posto auto; Tel. 506.889

A. PIAZZA Adriano (adiacente) ufficio [redacted] 6 vani servizi 190 mq circa dopp[redacted] Tel. 506.889

AF[redacted] locali industriali h [redacted] 7 mq 900/800/300 più abitazione uffici palazzina. Tel. 780.775.

AFFITTASI Autoporto Pescarito ufficio mq 150 salone saloncino più 1 vano servizi [redacted] ingressi. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI capannone mq 1100 più 200 mq uffici cortile, zona Barca. Telefonare 273.1563 - 273.1483 ore pasti.

AFFITTASI capannone mq [redacted] palazzina uffici/custode totale mq 1560 zona nuovo stadio, intermediari. Tel. 424.0737

AFFITTASI capannoni industriali attigui uscita tangenziale Stupinigi mq 2200 più palazzina uffici mensa e servizi mq 700 Tel. ore pasti 850.7407.

AFFITTASI capannoni industriali P[redacted] S. Gillio lotti da mq 400-700-800 consegna maggio 1991. Tel. 533.593.

AFFITTASI fronte nuovo stadio basso fabbricato indipendente mq 200 più mq 100 tettoia passo carraio. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI in palazzo abbaziale prestigioso uffici [redacted] congressi esposizioni da mq 200 a 8000 ampi parcheggi prima cintura Torino sud. Tel. [redacted]

AFFITTASI libero subito locale mq 90 2 vetrine adatto qualsiasi attività o ufficio rappresentanza. Tel. 318.4747.

AFFITTASI magazzino di 500 mq adiacente corso Tassoni con 180 mq cortile e 140 mq uffici libero. Tel. Fiorio 318.5354.

AFFITTASI ufficio via del Mille in stabile signorile salone 2 vani oltre porzione sottotetto mq 80 Tel. 540.800.

AFFITTASI via Nizza presso piazza Bengasi in stabile decoroso alloggio uso ufficio 1° piano mq 94. Tel. 610.059.

AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 750 - 1200 - 2400 - 3000 con uffici servizi. Tel. 889.8918/21

AFFITTO locale signorile mq 300 uso qualsiasi attività complesso Pier della Francesca. [redacted] 354.491 ore ufficio.

AFFITTO LOCALI

Collegno pressi corso Francia di mq 1000 su 2 piani frazionabili. Gabetti impresa, tel. 011 57.57.

AFFITTO UFFICI

Torino [redacted] metrature da 100 a 800 mq anche zone centrali. Gabetti impresa, tel. 57.57.

AL piano rialzato in signorile stabile nuovi locali uso ufficio studio mq 220 divisibili via Soapello, SIS 519.977 - 532.060.

AVETTA affitta o vende Candia Canavese capannone industriale mq [redacted] con uffici e terreno di mq 1000. Tel. 505.977.

AVETTA affitta via Lombroso basso fabbricato con seminterrato di mq 400. Tel. 505.977.

[redacted] FABBRICATO

affitto pressi corso URSS via Podgora di mq 500 volendo uffici mq 50. Gabetti impresa, tel 57.57.

CAPANNONI industriali attigui uscita tangenziale Stupinigi mq 2200 più palazzina uffici mensa docce servizi mq 700 affittasi/vendesi. [redacted] pasti 011 850.7407.

CASABIANCA 531.370 - [redacted] Palazzo ristrutturato magazzino commerciale 150 mq con passo carraio

[redacted] vendesi muri negozio, plurivetrinato mq 70 più seminterrato comunicante scala interna. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMI

Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiziori di pregio da 61 a 150 mq. Tel. 436.2909.

CENTRO via S. Francesco d'Assisi 11 affittasi negozio mq 120 annesso magazzino mq 90 più eventuale alloggio soprastante mq 100. Tel. 741.2274.

CIT TURIN negozio libero 160 mq a 70 mq cantinato vendesi L. 330 milioni occasione Consulcasa 771 [redacted]

COLLEGNO via Pieve [redacted] alloggio d[redacted] cucina servizi o negozio 2 vetrine. Grimaldi 403.4404.

CORSO Allamano palazzina nuova costruzione 800 mq: 3 piani area proprietà [redacted] mq multiuso vendesi. I.S.I. 757.807.

CORSO Allamano pressi affittasi ufficio [redacted] 205 in palazzina indipendente L. [redacted] mensili. Grimaldi 505.917.

CORSO Francia libero negozio mq 250 appartamen[redacted] comunicante 3 vani servizi box mutuo. Tel. 942.3867

CORSO GIULIO [redacted]

VIA PORPORA 9

vendiamo stabile mq 1100 su 3 piani oltre interrato collegato con scale e montacarichi adatto uffici e/o attività commerciali ingrosso e terziario 6 vetrine per esposizione cortile con passo carraio subito disponibile eventualmente frazionabile

EDILCASE 561.3535.

CORSO Matteotti via S. Quintino vendo libero mq 200 piano rialzato con interrato mq 250. Bignamini 338.416.

CORSO Moncalieri 454 zona Fioccardo [redacted] libero magazzino composto da [redacted] vano di 40 mq con servizio esterno. [redacted]volgersi ore ufficio tel. 011 324.514

CORSO [redacted] MAURIZIO

vendesi [redacted] commerciale 950 mq negozio 4 vetrine grande magazzino sottostante con passo carraio. Tel. 746.096

CROCETTA affittasi ufficio mq 100, 3 vani doppi [redacted] in stabile [redacted]. Grimaldi 505.917

[redacted] corso Einaudi vendesi prestigioso bilocale piano terra con vetrine e servizi multiuso 60 mq. I.S.I. 757.807

[redacted] 561.3535 adiacente Stazione Dora libero piano rialzato locali plurìuso mq 255 più ampio magazzino.

EDILCASE 561.3535 affittiamo complesso Pier della Francesca locali plurìuso, con tripli [redacted]. Anche carrabili e montacarichi. Totali mq 500.

EDILCASE 561.3535 piazza Carlo Alberto affittiamo piano 3° ufficio mq 400 circa con posto auto

EDILCASE 561.3535 piazza Municipio ristrutturazione integrale di palazzo d'epoca vendiamo negozio su 2 piani di mq 120. L. 175 milioni più mutuo

EDILCASE 561.3535 presso Ospedale Maria Vittoria negozio/ufficio libero, soppalcabile mq 55. L. 90 mi[redacted].

E[redacted]**SE** 561.3535 vende Rivoli libero in fabbricato indipendente deposito/lavorazione di mq 555. L. 480 milioni.

GRUPPO IMMOBILI[redacted] 505.984 [redacted] libero corso Brunelleschi magazzino dì scaldato 2 ingressi passo carraio servizi.

LARGO Orbassano pressi vendesi muri negozio mq 48 una [redacted] L. 110 [redacted]ni. Grimaldi 505.917.

LIBERO fronte strada magazzino servizi ufficio mq 255 più cortile coperto di proprietà Tel. 511.236.

LOCALE commerciale prestigioso corso Lecce angolo via Medici mq 2800 nel cortile - più uffici mq 270 su corso. Cortile mq 1400 passo carraio vende Setim 519.801.

LOCALE 500 mq compreso uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 535.691

LUMINOSO seminterrato zona Lucento mq [redacted] h mt 3,60 qualunque attività libero privato affitta. Tel. 733.632.

LUNGODORA Voghera locali laboratorio passo carraio liberi autonomi mq 190 circa vende Studio Vercelli Tel. 360.000

MURI negozio libero via Ormea corso Marconi 2 vetrine mq 90 L. 170 milioni. Fella & Bertinetto 741.2874.

NEGOZIO con 6 vetrine mq 180 più interrato di mq 200 zona Mercati Generali affittasi Tel. 319.9734.

PORTA NUOVA ufficio salone 3 camere ingresso volendo box piano 1° affittasi. Tel. 011 544.741

PRIMA cintura vendesi capannone industriale struttura cemento costruzione recente prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

PRIMA cintura vendesi capannone industriale struttura cemento costruzione recente prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

SILPA SERVIZI 616.648 Grugliasco, adiacente corso Francia, vendesi magazzino seminterrato, 10 posti auto mq 200.

S. SALVARIO negozio occupato mq 50 altro stesso caso mq 40 ottimo investimento. Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

S. SALVARIO via Belfiore occupato negozio su 2 piani 2 vani con magazzino piano strada 4 vani e servizi collegati piano 1°. Tel. 839.5448 Studio Cadorna

STRADA Settimo affitto magazzino mq [redacted] uffici abitazione mq 140 mansarda cortile L. 2.200 mila. Tel. 273.5361.

STRADA S. Mauro affitto palazzina 6 vani servizi magazzino box più terreno [redacted] 3000 con tettoia adatto per depositi [redacted] gazzino o auto trasporti. Finol 505.891

STU[redacted] **DATA** [redacted] libero via Principe Amedeo negozio mq 75 2 vetrine retro e soppalco Tel. 519.057.

UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE

in pa[redacted] prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 900. Tel. 011 513.321

UFFICIO in casa recente signorile via Palmieri via Susa mq 210 open space affittasi L. 2.350.000. Furbatto 544.588

[redacted] muri negozio [redacted] Arsenale pressi Matteotti una vetrina retro [redacted] nuovo 50 mq I.S.I. 757.807.

VENDO NEGOZIO

libero via Cigna [redacted] Regina mq 130 con 3 vetrine, sottonegozio mq 90 collegato. Ultimo Casa 541.149.

VENDO vicinanze Rivarolo capannone nuovo uso deposito mq 600 su terreno mq 8000 L. 250 milioni Tel. 790.527.

VIA Ormea affittasi ufficio salone 4 camere servizi locale seminterrato mq 200 doppi ingressi Prestim 605.5754.

[redacted] Spalanzani muri negozio libero mq 65 1 vetrine 2 retri, servizio [redacted], cantina. Geometra Campisi 650.4132.

[redacted] Vandalino vendesi muri negozio mq 160, 4 vetrine più seminterrato [redacted] 110 comunicante. Grimaldi 505.917

ZONA corso Lecce via Medici muri negozio servizio mq 50 libero vendo e affitto con buona uscita. Tel. 747.729

[redacted] corso Sebastopoli [redacted] Remi vendo magazzino seminterrato [redacted] mq luminoso riscaldato servizi Tel. 747.729.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI piemontesi mezza età senza figli, esperienza decennale offronsi per portineria, liberi anche subito. Tel. 741.2403.

FAMIGLIA tre persone referenziatissima cerca portineria stabile oppure alloggio cambio aiuto domestico. Tel. 819.0570.

LAVAPIATTI pratico con esperienza offresi per ristorante o altro. Telefono [redacted] To.

OPERAIO generico, cittadinanza italiana, terza media, offresi anche per trasferte. Tel. 011 972.1529.

RAGAZZO 23enne con referenze cerca la[redacted] come autista o [redacted] patente B. Tel. 405.5700.

TORNITORE attrezzista V livello lunghissima esperienza disposto brevi trasferte come aggiustatore montatore offresi zona Stadio Nuovo. Tel. 739.1319

UOMO di fiducia libero mattino offresi automunito patente C anche fattorino installatore tv video. Tel. 749 [redacted]

commessi, baristi

CERCO lavoro in birreria servizio ai tavoli servizio al banco esperienza e [redacted]. Tel. 318.6079 libero subito.

impiegati

ABILE ragioniera ultraventennale esperienza lavori [redacted] amministrativi, [redacted], societari, [redacted] addestramento personale M.C.E.D. offresi part-time Tel. [redacted]

ADDETTA alla segreteria e centralino utilizzo computer e lingue offresi anche a contratto di formazione. Tel. 561.3251.

[redacted] programmatore 30enne perito informatico, pluriennale esperienza ambiente PC problematiche gestionali, breve esperienza IBM 3090 Cobol. IBM [redacted] RPG2 [redacted] lavoro settore informatico Tel. [redacted]

[redacted] laureato 50enne [redacted] trentennale programmazione acquisti offresi a seria azienda [redacted] 960.9596 pomeriggio.

BIENNALE esperienza lav[redacted] ufficio, 23enne diplomata, ottimo inglese parlato e scritto, [redacted]za, attitudine contatto [redacted] pubblico, offresi pass[redacted] [redacted]. Tel. 011 436.1404 ore pasti.

CAPO [redacted] ragioniere decennale esperienza pratica computers buona conoscenza lingue estere libero subito offresi. Tel. 320.360.

CONTABILE ultraventennale esperienza pratica banche clienti fornitori prima nota PC offresi passaggio diretto. Tel. 356.307.

DICIANNOVENNE ragioniera seria volenterosa nozioni contabilità su computer cerca impiego. Tel. 655.603.

DIPLOMATA cassa banche, bollettazione, videoscrittura, stenodattilo, inglese, cerca impiego. Tel. 984.0201.

DIPLOMATA perito aziendale con esperienza di un anno nel settore amministrativo segretariale cerca impiego stesso settore presso seria ditta. Tel. 806.[redacted]

[redacted]**TO** con pluriennale esperienza commerciale di vendita, gestione clienti e magazzino offresi Tel. 957.1198.

ESPERTA contabilità generale, Iva e altri lavori d'ufficio, 41enne, offresi a seria ditta, anche part-time Tel. 720.434

FUNZIONARIO vendite 26enne esperienza pluriennale capacità gestione rete conoscenze tecniche di vendita disposto trasferimenti su territorio nazionale valuta offerte Tel. 011 470.3831.

GEOMETRA assistente di cantiere ventennale esperienza valuta proposte lavoro. Telefonare 935.8145

GEOMETRA 26enne con esperienza ufficio tecnico e cantiere offresi. Telefonare ore serali 011 392.728.

GIOVANE ingegnere cinese, 6 anni di esperienza su software comunicazione e progettazione di interfaccia, circuito digitale, buona conoscenza di personal computer, PDP11, LAN; linguaggio C, Basic, vari Assembly, cerca impiego Tel. 282.738.

IMPIEGATA esperienza ultradecennale presso studio commercialista esamina proposte anche part-time passaggio diretto Tel. 359.950 - 661.2415.

IMPIEGATA 26enne ottimo inglese pluriennale esperienza segreteria, gestione magazzino, clienti fornitori uso CED esamina offerte. Tel. 619.3687 ore pasti

IMPIEGATA 32enne pluriennale esperienza prima nota fiori Iva clienti fornitori pratica bolle fatturazione offresi Tel. 893.932

INGEGNERE meccanico con esperienza gestione e programmazione produzione trattative clienti e fornitori, offresi. Scrivere: Publikompass 6011 - 10100 Torino.

NEORAGIONIERA cerca primo impiego. No perditempo. Tel. 411.5635

OFFRESI ragazza 24enne presso studio medico dentistico. Tel. 319.5037.

PERITO elettrotecnico Itis Avogadro militesassolto desidererebbe acquisire esperienza pratica. Scrivere: Salmeri corso Racconigi 123 - Tel. 378.313

PERITO industriale 44enne con esperienze in aziende grandi e piccole come: venditore e tecnico commerciale, coordinatore rete di vendita Italia, conduttore e organizzatore servizi di assistenza bene durevoli, ottime conoscenze disegno tecnico ed idraulico; esamina proposte. Scrivere Publikompass 6013 - 10100 Torino.

PERITO telecomunicazioni 21enne milite assolto libero subito offresi anche altre mansioni Tel. 011 623.482.

PLURIENNALE esperienza ufficio acquisti, segreteria, lavori ufficio offresi. Tel. ore serali al 606.6739 - 242.0284 mattino.

PSICOLOGA 32enne con 7ennale esperienza di selezione e formazione del personale presso primaria azienda valuta proposte di lavoro anche part-time Tel. 569.347.

RAGAZZA 25enne [redacted] lavori ufficio esperienza pluriennale cerca lavoro. Tel. 703.732.

RAGIONIERA dinamica esperienza pluriennale contabilità ordinaria, Iva, [redacted], uso diversi Edp, predisposizione contabilità clienti, esamina proposte in Torino. Telefonare 781.523 - 780.8215

RAGIONIERA impiegata cerca lavoro serio in Torino e cintura esperienza su videoterminale disponibile per trasferte passaggio diretto Tel. 432.3148 dopo le 17,30.

[redacted] ventunenne pratica fatturazione su EDP gestione magazzino offresi. Tel. [redacted].6814.

[redacted] 22enne con esperienza maturata presso studio commerciale in contabilità generale, Iva e dichiarazione dei redditi, esamina proposte lavoro. Telefonare al 998.0134 - 998.8315.

RAGIONIERA 24enne operatrice EDP esperienza pluriennale [redacted] lavoro nel settore. Possibilità passaggio diretto. Tel. 959.3871.

RAGIONIERA 25enne, esperienza pluriennale contabilità fornitori, fatturazione estero, Iva, su computer, offresi a [redacted] anche part-time, passaggio diretto. Tel. 985.6290 dopo le 17,45

RAGIONIERA 60/60 27enne, esperienza pluriennale ufficio commerciale, madrelingua tedesca, conoscenza inglese, offresi Tel. 358.3594 - 834.5778

RESPONSABILE EDP S3[redacted] AS/400 IBM analiti programmazione olivetti [redacted] aziendale esamina proposte. Telefonare 011 650.8188

RESPONSABILE 40enne referenziato con pluriennale esperienza conduzione personale interno ed agenti ufficio vendite-acquisti utilizzo computer offresi. Telefonare 385.0649

SIGNORA 24enne cerca lavoro come segretaria d'azienda con passaggio diretto Tel. 613.4071 dopo le 18.

SIGNORA 35enne con 16 anni esperienza lavori ufficio fatturazione, paramenie, attitudine commerciali cerca lavoro presso seria ditta Tel. 437.4205 ore pasti.

SIGNORA 40enne, pratica lavori ufficio offre collaborazione part-time a ufficio o studio medico. Tel. 301.536

UNIVERSITARIA cerca primo impiego lavoro ufficio, anche part-time. Tel. 268.606.

VENTINOVENNE impiegata diploma ragioneria lunga esperienza ufficio offresi con passaggio diretto zona Torino Ovest Val di Susa. Tel. serali 959.4891

VENTISEIENNE decennale esperienza ufficio commerciale bollettazione, fatturazione, conoscenza AS400 passaggio diretto Tel. 346.535.

22ENNE diplomata magistrale 1° impiego offresi come impiegata segretaria. Telefonare 011 318.5358 ore pomeridiane

25ENNE diploma lingue ottimo inglese, francese, buono tedesco, offresi, massima serietà Tel. 348.7823 ore pasti.

27ENNE perito aziendale conoscenze computer cerca lavoro presso seria azienda. Tel. 219.813

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APE Italia cerca cameriere ristorante, abile, libero, buona presenza 27/45enne. Presentarsi oggi via Nizza 17 Torino.

AZIENDA commerciale in Torino cerca coniugi referenziati per custodia magazzino offre[redacted] alloggio. Scrivere: Publikompass 2850 - 10100 Torino.

AZIENDA lavorazione materie plastiche zona Chivasso ricerca magazziniere provata esperienza Tel. 918.0654.

CERCASI domestica fissa brava andamento casa disposta viaggiare ottimo trattamento. Tel. 011 832.789.

CERCASI donna 50enne senza impegni familiari giornata completa referenziatissima tuttofare pratica cucina e stiro per 2 persone Tel. 319.9100 - 487.732.

CERCHIAMO ambosessi tutt'età per introdurre cinema televisione moda. Tel. 06 325.03[redacted].

CERCO donna per interno cucina. Telefonare pomeriggio al 248.0113.

ELETTRICISTI cercasi rivolgersi alla Priaci srl via S. Giacomo 9 Beinasco. Oppure telefonare al 397.1378.

FAMIGLIA Torino centro cerca coppia domestici con provate esperienze e referenze offresi ottimo trattamento alloggio indipendente. Scrivere: Publikompass 2002 - 10100 Torino.

INGROSSO seleziona ragazze/i età 18/22 anni lavoro serio e redditizio fisso [redacted]mensile. Tel. 505.394.

MOTO ristorante pizzeria cerca cameriera referenziata, bella presenza; aiuto cuoco e aiuto pizzaiolo volenterosi e referenziati. Telefonare 325.060.

RISTORANTE assume fisso cuoco [redacted]co. Si garantisce adeguato compenso. T[redacted] 984.3578

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA importanza nazionale assume 5 impiegati/e commerciali da inserire nella propria filiale di Torino. Richiede: età minima anni 23, diploma o laurea, bella presenza, serietà, disponibilità immediata a lavorare 7 ore giornaliere per 6 giorni settimanali. Offre: stipendio base iniziale 1 milione 500 mila netto, inquadramento Inps, possibilità di carriera in tempi medio brevi, incentivi economici superiori allo stesso stipendio per i più meritevoli. Il non avere significative precedenti esperienze [redacted] costituirà titolo preferenziale. [redacted] se in possesso di tutti i requisiti [redacted] presentarsi alla Comedit settore produzioni televisive corso Turati 11/C Torino esclusivamente dalle ore 10 alle 13.

A.A.A.A. PER sviluppo rete commerciale settore previdenza integrativa ricerchiamo minimo 24enni liberi ore pomeridiane. Si richiede buon grado di cultura forti motivazioni economiche. Offresi portafoglio clienti e qualificata assistenza. Indirizzare risposta dottor Masmi corso Ferrucci 24 - 10138 Torino.

A. ORGANIZZAZIONE internazionale cerca personale libero subito militesente automunito per partecipare ad importante manifestazione fieristica a Torino. Ad elementi idonei verranno prospettate interessanti possibilità di inserimento nel nostro settore commerciale. Tel. per appuntamento 434.4673 dalle 10 alle 17

ABBIAMO necessità di personale massimo 37enne per animazione e assistenza bimbi. Addestramento in asili e materne. Inserimento immediato. Promo Baby 484.636.

AGENZIA immobiliare assume ambosessi massimo 27 anni diplomati automuniti offre corso di formazione retribuito. Inquadramento legge. Emmedue 534.802.

(continua a pagina 20)

CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI ITALIANI"

CITTÀ	NE PARLEREMO SU RAIUNO ORE 18,40 DEL	LE FOTO [redacted] ARRIVARE ENTRO IL
CUNEO	15 MARZO	5 [redacted]
COSENZA	22 MARZO	13 MARZO
CAGLIARI	29 MARZO	19 MARZO
SIRACUSA	5 APRILE	25 MARZO
SAN MARINO	12 APRILE	2 APRILE
LECCE	19 APRILE	9 APRILE
CAPRI	26 APRILE	16 APRILE

La trasmissione "Piacere Rai Uno - Week-end" è realizzata in collaborazione con **Fiat Auto**

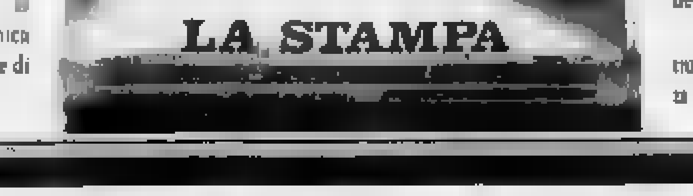
Barbella Gagliardi Saffirio

METTETE IN POSA GLI ITALIANI.

REGOLAMENTO

1 Il concorso "Ritratti Italiani", indetto dall'Editrice La Stampa SpA, in associazione con la RAI, è rivolto ai fotografi non professionisti di qualunque età e di cittadinanza italiana ed è abbinato alla trasmissione televisiva: "Piacere Rai Uno, idea per un week end" in onda ogni venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30, a partire dal 14/12/1990 al 26/04/1991. La durata del [redacted] coincide con quella della trasmissione.

2 Per partecipare al concorso i lettori dovranno inviare [redacted] o più fotografie – in b/n o a colori – della dimensione minima di cm. 18×24 e [redacted]sima di cm. 34×40 (sul retro delle quali dovranno incollare, dopo averlo compilato, il tagliando di partecipazione pubblicato qui a destra) a: CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO, entro e non oltre il martedì della settimana precedente il venerdì in cui andrà in onda la trasmissione in diretta dalle città specificate nel calendario riportato qui a sinistra. Il tagliando di partecipazione verrà pubblicato, fino al 16/04/1991, dal martedì alla domenica sulle pagine de "La Stampa", e su quelle di "Stampa Sera" il lunedì mattina.



3 Le fotografie dovranno ritrarre persone della città o provincia sede della trasmissione, caratteristiche, rappresentative del luogo o più semplice[redacted] simpatiche.

4 Una apposita giuria de "La Stampa" decreterà ogni settimana la foto vincitrice. Il nome del vincitore verrà pubblicato ogni venerdì, insieme [redacted] fotografia, sulle pagine del supplemento TUTTODOVE de "La Stampa" e, inoltre, verrà [redacted] durante la trasmissione "Piacere Rai Uno, idee per un week end". La giuria [redacted] composta da: Paolo Mieli (direttore responsabile), Ezio Mauro (condirettore), Piero Bianucci (redattore capo del supplemento), Carlo Fruttero e Franco Lucentini (scrittori).

5 I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per teleg[redacted] veranno in premio una videocamera CANON E60.

6 Le foto inviate non saranno restituite.

7 Saranno considerate fuori concorso le fotografie i cui autori siano dipendenti dell'Editrice La Stampa SpA o della RAI.

8 Il concorso si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato a presiedere all'intera operazione.

tuttodove

RITAGLIATE IL TAGLIANDO, COMPILATELO E INCOLLATELO SUL RETRO DELLE VOSTRE FOTOGRAFIE, CHE DOVRANNO PERVENIRE NEI TEMPI INDICATI A: CONCORSO «RITRATTI ITALIANI» CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO

LA FOTO [redacted] ALLA[redacted]DI ......

AUTORE DELLA FOTO (NOME E COGNOME) ......

INDIRIZZO ......

CITTA' ...... CAP ......

[redacted] ......

SE VI E' NOTA L'IDENTITA' DEL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO, VI PREGHIAMO DI COMPILARE LA PARTE SOTTOSTANTE.

IL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO E' (NOME E COGNOME) ......

INDIRIZZO ......

CITTA' ...... CAP ......

TELEFONO ......

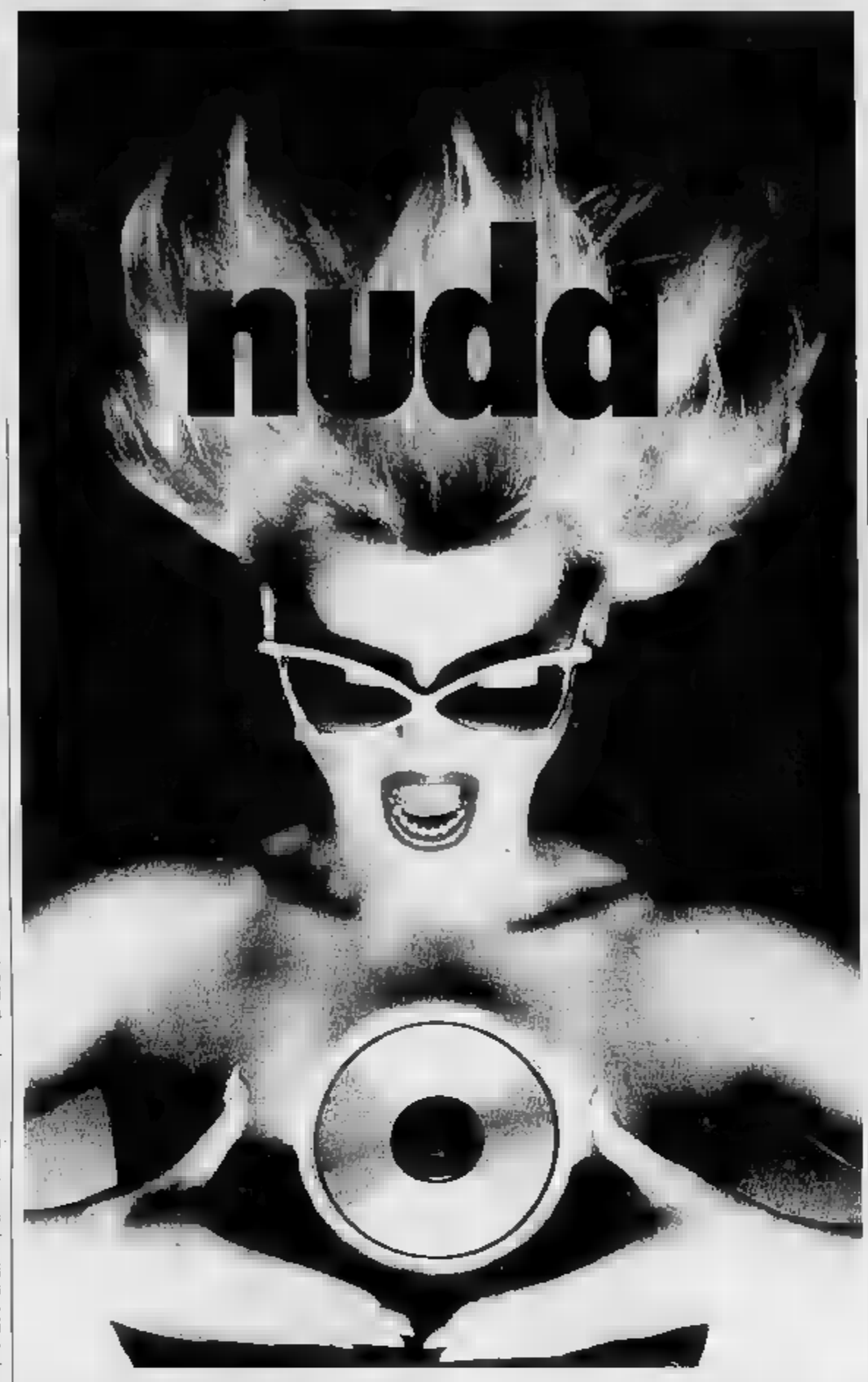
D.M. 4/10009 del 26/12/90

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Boom di denunce allo sportello istituito per difendere dallo sfruttamento l'immagine della donna

Troppo nuda non ci piace

Scrive un bambino: «La mamma non è come le signore della pubblicità, che pensano solo a sedurre gli uomini». Proteste per il sesso a «Istruttoria»



L'immagine femminile nella pubblicità suscita polemiche. (FOTO DI MARIA DE PHOTOGRAPHIS)

ROMA

Un giovane di Roma, studente universitario, ha scritto: «L'immagine della donna che mi rimandano i mass media non mi piace, non corrisponde alla realtà, non rende onore alle figure femminili che ho intorno e che amo. Ma non basta. Non mi piace neanche il ruolo che agli uomini viene assegnato in quelle immagini pubblicitarie. Non mi ci riconosco. Anzi, per essere chiari: me ne vergogno». Un bambino di una scuola media di Sassari ha detto: «La mia mamma non è come quelle signore della pubblicità. E neanche le sue amiche. Io donne così, non contento di fare sempre i lavori di casa, e che pensano soltanto a sedurre gli uomini, non ne conosco. Da Jesi una signore ha telefonato: «E' inutile fare tanti discorsi sulle poche donne che siedono in parlamento o comunque fanno politica. Perché la gente dovrebbe votarle? Quale credibilità possono avere agli occhi di chi - nei film, negli spot pubblicitari, sulle copertine dei rotocalchi - le vede sempre sciocche e felici, magari sporcaccione?».

Le risposte allo Sportello Immagine Donna, aperto dalla Commissione Nazionale per la Parità, sono una valanga. Lo sportello, aperto a metà ottobre, comincia a pronunciarsi su queste domande: «Qual è l'immagine della donna nei mass media? Corrisponde ai modelli e alla sensibilità degli italiani, uomini e donne che siano?». L'iniziativa doveva concludersi il 31 dicembre. Ma la gente continua a scrivere, la prevalenza donne ma anche moltissimi uomini. Nelle scuole si continuavano a fare lavori di gruppo. In istituti culturali e associazioni femminili andavano avanti ricerche sull'immagine donna nella stampa, nella pubblicità, nei calendari, in televisione, nei film (ne sono stati passati al setaccio 561 usciti tra dicembre '89 e il 27 ottobre '90). Arrivavano ritagli di giornali, lettere, telefonate, dossier. Alle accuse si affiancavano osservazioni ironiche. Così c'è stata una proroga, al 31 marzo.

Un altro sportello sempre in funzione è il «Servizio SOS mass media» predisposto dal Sindacato delle famiglie, legato al Movimento Popolare. L'altra mattina è stato subissato dalle telefonate di protesta di telespettatori che la sera prima avevano visto a *Istruttoria* di Giuliano Ferrara. «Gli intervistati, Sgarbi e Trombadori, insultavano la scrittrice Elvira Banotti con pesanti insinuazioni persino sulla sua vita privata, perché sono tesi "da monaca" o "peggio del Papa" contro la liberalizzazione della prostituzione».

Gioia Longo Di Cristoforo, antropologa, docente all'Università di Roma e coordinatrice del gruppo di lavoro su «Donna, Mass media e cultura» insediato presso la presidenza del Consiglio, è uno dei documenti. «Una risposta così massiccia è il primo risultato positivo dell'iniziativa - dice -. E' come se si fosse tolto un tappo e si fosse concesso alla gente di dire finalmente quello che si ha in gola, perché non sapeva a chi dirlo e come dirlo. Lo Sportello Immagine Donna è stato il canale istituzionale attraverso cui il Paese reale ha trovato un interlocutore cui far arrivare la rabbia e l'impotenza in cui troppe volte - lasciato a se stesso - il cittadino si lacera». E' d'accordo anche lei l'on. Tina Anselmi, presidente della Commissione Parità: «I cittadini ci dicono: finalmente sappiamo a chi rivolgerci».

Casalinghe sceme e felici

La donna nuda è esibita senza ritegno è, naturalmente, l'immagine che per prima tutti respingono. Ma la gente ha fatto distinguo e riflessioni sottili. Indigna l'uso a sproposito del nudo. Gennaro, della provincia di Salerno, dice: «Sono lontani ormai i giorni in cui una certa allusività erotica si disponeva al servizio di indumenti intimi e profumi, saponi e creme rigeneratrici. Sulla sicura strada dell'eros, in solidale accordo, si sono gettati bibite e apparecchi hi-fi, gomme da masticare e jeans, caramelle, cinture, tappeti e tanti altri prodotti». Commenta una scolaresca, con ironia: «Ma gli uomini sono più freddolosi? Per questo, loro, sono sempre tutti vestiti?».

Altri che, della donna nuda, si mostrano sempre alcune parti, quasi mai la figura intera, quasi mai la testa. «Sembra che le donne posseggano solo gambe e niente testa!», sbotta Ermete, di Vicenza. Una donna gli fa eco: «Una supremazia, però, devo riconoscerlo, l'abbiamo: nel campo del nudo. Siamo spogliate e esibite come chi quarti di bue ovunque: giornali, riviste, pubblicità, tv...». I «quarti di donna» sono sotto gli occhi di tutti. Un altro uomo, Michelangelo, riflette: «Sia che debbano pubblicizzare una marca di stuzzicadenti, oppure un elefante ammaestrato, i maghi della propaganda non trovano nella loro fantasia nulla di più adatto per far presa sul pubblico della metà inferiore di un corpo femminile».

Offende, soprattutto nelle ragazze, il continuo ricondurre la donna al ruolo di casalinga sceme e felice. Non viene considerato brutto il lavoro della casalinga, è il richiamo che dobbiamo denunciare che viene respinto. Per questo il voto più negativo è andato ad alcune immagini. Quella della donna con gli occhi foderati di prosciutto che compra il prosciutto «giusto»: «Si dice che uno ha occhi foderati di prosciutto quando si vuole dire che non vede e non capisce niente. Non era meglio mettere al suo posto un salumiere?», sostiene una ragazza. O l'immagine della donna che sembra aver passato la vita a fare bucati, ma adesso pensa solo ad ammaestrare nuore, figlie e nipoti a fare altrettanto: siamo un popolo di lavandaie?». E lo spot della donna che tirando a lucido i pavimenti, quando il marito torna per andare a lavorare, è sempre a far questo si fa trovare al suo rientro: ma nel frattempo è uscita, si è fermata al bar, ha fatto acquisti poi nascosti prima che lui rientri: «Cosa si vuol fare? che la donna è bugiarda, che è un'imbrogliona, che inganna la famiglia?», protestano in tanti.

C'è chi lancia minacce: non compreremo più quel prodotto o quel rotocalco. Chi chiede regole per i pubblicitari e sanzioni per chi trasgredisce. Chi si interroga. Perché trasmettere ancora la cultura della subordinazione della donna all'uomo, quando la realtà è così diversa?

Molto studiata è anche la separazione fra l'immagine donna e l'immagine uomo quando si reclamizza lo stesso prodotto. Ecco il computer. Per lui è strumento di lavoro, di efficienza. Lei, invece, eccola con la tastiera sul letto sfatto, col video su un baule accanto, in un gran disordine. Che razza di lavoro fa una donna così? E il telefono portatile: per lui è uno status symbol, un'aggiunta alla sua sobria eleganza; lei, invece, se ne sta spenzolata a uno stinghiera, scosciata e vestita come una ballerina di fila. Cinguetta. Di che? Con chi? La penna stilografica per lui dev'essere di classe, al massimo della raffinatezza. E che ne fa? L'usa per attorcigliarsi i riccioli in testa. Anzi, si dice non gliene serve nessuna per scrivere, in testa se ne vede più di una.

L'autocritica dei pubblicitari

Sarebbe sbagliato fare di tutti i pubblicitari un fascio. «Odio profondamente l'uso gratuito del nudo femminile - dice Silvano Guidone, direttore creativo dello Studio Testa -. Anzi, anche quando sarebbe stato pertinente, non l'ho mai nella pubblicità di Felce Azzurra non l'ho utilizzato. Ho tuttavia l'impressione che si tratti la donna meglio della tv, sempre più popolata di ragazze seminudi e semisvestite, in funzione puramente fisica e subordinata. In pubblicità stiamo più attenti, non altro perché abbiamo dei test che ci segnalano immediatamente dove sbagliamo».

Un altro famoso pubblicitario, Emanuele Pirella, distingue: «La pubblicità non è realtà, non è Raitre. Tutto quello che tocca diventa oggetto e assume una lontananza non realistica, la donna come pure l'uomo e lo stesso oggetto». Anche Pirella però non ha difficoltà a riconoscerlo: «Ha ragione chi protesta contro l'uso della donna in pubblicità dove non c'entra. E' l'ultimo rifugio per le idee che non hanno idee migliori».

Liliana Madeo

L'avvocato

Dodici casi di stupro

ROMA

«SEMBRA che non sia cambiato niente...», è l'amara riflessione di Tina Lagostena Bassi, *L'avvocato delle donne* si intitola il suo libro (Mondadori), scritto con la collaborazione di Emanuela Moroli, appena arrivato in libreria. Nel volume sono raccolte dodici storie di violenza sessuale, raccontate attraverso le parole delle vittime e degli aggressori, degli inquirenti e dei giudici, dei difensori e dei testimoni. E' un'immagine dell'Italia degli ultimi vent'anni - dalla provincia alla capitale - che l'impassibilità burocratica dei verbali ci restituisce impietosamente. Al centro, ragazze confuse, donne segnate da anni di sopraffazioni, giovani vite ferite a morte. E la violenza, sempre uguale e sempre intollerabile che è stata loro inflitta. Rinnovata, poi, dall'indifferenza e dal dileggio con cui sono state accolte nei commissariati, dalle dichiarazioni insolenti degli imputati e dalle arringhe arroganti dei difensori che hanno dovuto ascoltare in tribunale.

Sembra che il copione sia sempre lo stesso. Come se nessun effetto concreto ancora producano la presenza delle poliziotte nei commissariati, il ruolo delle donne giudici, i corsi della solidarietà femminile, la cultura di tutela della donna che si diffonde nel Paese e di cui lo Sportello Immagine Donna è una testimonianza. Poche varianti sembrano intercorrere fra le prime undici storie e l'ultima, avvenuta circa quattrocento anni fa, di cui fu vittima una grande pittrice, Artemisia Gentileschi, che mandò in galera il suo stupratore e continuò ad accusarlo con fierezza e dolore, nonostante l'incredulità dei giudici, la falsità dei testimoni, il carcere e l'imposizione delle visite ginecologiche.

La Lagostena è amara. Conclude: «Molti momenti di quel processo sono penosamente simili a quelli che si svolgono ancora nelle aule di tribunale». [l. m.]

Che ne sarà della prospettiva riformista? Uno storico socialista e un leader sindacale si affrontano con due libri

Nei cent'anni del psi, «le occasioni perdute di Bettino»

Sabbatucci: «Riformismo impossibile». Del Turco: «E' il secolo del suo trionfo»

Il riformista Filippo Turati. Secondo lo storico Sabbatucci, il psi nel dopoguerra gli voltò le spalle

ROMA

IL partito socialista italiano sta per compiere i primi cent'anni di vita e già si annunciano celebrazioni e festeggiamenti. Il comunismo è morto, sepolto dalle macerie del muro di Berlino, e finalmente sarebbe l'ora della rivincita riformista. E se la rivoluzione soccombe nel discredito universale, il riformismo è ormai diventato l'unico orizzonte possibile per la sinistra.

Un libro pubblicato in questi giorni da Laterza, *Il riformismo impossibile*, rischia però di rovinare la festa prima ancora che abbia inizio. Storico e socialista e membro dell'Istituto socialista di studi storici, il suo autore, Giovanni Sabbatucci, invita il lettore a non farsi ingannare dalle apparenze. In Italia la prospettiva riformista ha subito una sconfitta storica - sostiene - e «alle soglie del Duemila, l'obiettivo di una credibile forza riformista e progressista resta quello di ispirare in prima persona alla direzione dello Stato appare ancora incerto e lontano».

Guardiamoli più da vicino, questi primi cent'anni del socialismo italiano: si tratta quanto il riformismo abbia condotto, anche in casa socialista, una vita grama e stentata. Non c'è trappa di quella storia, secondo la ricostruzione che ne fa Sabbatucci, che non veda il riformismo umiliato e battuto. Fu così nel primo dopoguerra, quando il socialismo italiano, vittima della fascinazione bolscevica e della deriva massimalista, voltò le spalle al riformista Filippo Turati. Fu così con la leadership di Pietro Nenni, prigioniero del sogno giacobino-populista e responsabile della dissennata scelta frontista. Ma fu così persino con il centrosinistra quando, dice Sabbatucci, il fine dei socialisti restava pur sempre il «superamento del capitalismo e dello "Stato borghese"».

Poi, nella seconda metà degli Anni 70, arriva la «rivoluzione culturale» di Bettino Craxi. Con la nuova segreteria, l'identità riformista diventa il marchio di fabbrica trassegno politico-culturale dei socialisti italiani. E se ancora al congresso di Torino nel 1978 le tesi del psi si favoleggia di un'improbabile «transizione al socialismo», nel 1981 il riformismo viene addirittura ideologia «ufficiale» del partito. Si spiana così, per merito di Craxi, la strada per il trionfo di una prospettiva riformista in Italia? Macché, risponde Sabbatucci: scegliendo la collaborazione di governo con la dc, nel corso degli Anni 80 il psi si è preoccupato più di sfruttare al meglio il suo ruolo di terza forza che di puntare al ruolo di forza alternativa, il solo congeniale a un partito socialista moderno». Risultato: l'alternativa è rimandata alle calende greche e le convulsioni del pci hanno regalato al psi soltanto un modesto incremento elettorale.

In radicale disaccordo con le tesi di Sabbatucci è il dirigente sindacale Ottaviano Del Turco, di cui la Sperling e Kupfer pubblicare *Onora il padre e la madre*, un libro dedicato all'esperienza riformista: «Il riformismo è fallito? Direi che è il contrario. Questo è il secolo del trionfo del riformismo socialdemocratico e del Welfare State. Ciò che è morto, assieme al comunismo, è semmai l'utopia massimalista». Non con Sabbatucci è d'accordo lo storico Massimo L. Salvadori: «E' vero che il punto di vista della cultura politica il riformismo, per merito di Craxi, è diventato egemone nella sinistra italiana, sollecitando la trasformazione del pci. Però, non avendo mai avuto il controllo della macchina dello Stato, il riformismo non si è mai trasformato in efficace politica delle riforme».

Anche per ciò che riguarda la prospettiva Salvadori concorda con Sabbatucci: «Perché la crisi comunista non ha costituito il presupposto per un'operazione di tipo mitterrandiano in Italia? Il problema è che Craxi, capo autorevole del suo partito e eccellente capo del governo lui presieduto, non è riuscito ad accreditarsi come il leader di una sinistra ricomposta sotto le bandiere del riformismo. Perché? Soprattutto per un eccesso di potere con la p minuscola, che ha dato al psi il volto di un partito inaffidabile ed esposto ad ambigue tentazioni».

«Sono d'accordo con Sabbatucci», dice il politologo e senatore della sinistra indipendente Gianfranco Pasquino: «Nel dedicammo un fascicolo grafico del *Mulino* al psi e lì scrissi che il partito di Craxi era diventato un partito "egoista", preoccupato unicamente di massimizzare le proprie risorse e non di costruire un'alternativa di governo. Piovvero su di me critiche feroci. Questi nove anni hanno confermato quella diagnosi con l'aggravante che il psi è cresciuto elettoralmente, ma in misura minima rispetto agli standard delle altre socialdemocrazie. E in più si oppone a ogni riforma per sbloccare il sistema politico italiano».

«Pasquino e Sabbatucci vorrebbero il miracolo di un'Italia diversa da quella storicamente è ribattuto con un pizzico di ironia Gianni Baget Bozzo -. Purtroppo per loro, però, l'elettorato italiano, a differenza di quello francese, è fatto in modo strano e non sempre vota non per i governi ma per esprimere un'appartenenza e confermare un'identità. Dal '48 il pci è perduto per il governo e ciononostante ha aumentato costantemente i voti. Dall'altra parte, nessuno di fronte del "buongoverno" della dc, ma la maggioranza continua a votare per lo scudo crociato. L'anomalia italiana è tutta qui. E il psi fa bene a occupare il centro della politica italiana. Si voleva il psi alleato del pci? In passato sarebbe uscito stritolato dall'abbraccio comunista. E oggi a quale delle correnti del pds deve dare ascolto?».

Pierluigi

Monarchico e antisemita, ma nemico dei tedeschi: una nuova biografia in Francia

Le sconfitte di Maurras

Dall'«Action Française» a Vichy

Charles Maurras nel 1952, quando fu scarcerato per motivi di salute. A destra, lo scrittore nella livrea dell'Académie Française

Fu condannato all'ergastolo: «E' la vendetta di Dreyfus» gridò

PARIGI

ERA un fervente antisemita ma disapprovava le persecuzioni razziali: difese e aiutò la Chiesa pur dichiarandosi agnostico; odiava i tedeschi ma sostenne ciecamente il maresciallo Pétain e il governo collaborazionista di Vichy: anzi, ne fu una sorta di guida spirituale, un «guru».

La complessa e scandalosa personalità di Charles Maurras, lo scrittore che ha legato il suo nome all'«Action Française», è il tema di una biografia scritta dallo storico Yves Chiron, appena pubblicata da Perrin. La vita di Maurras è anche un ritratto molto interessante della Francia tra il 1868, anno della nascita dello scrittore, e il 1952, anno della sua morte. Chiron ha alle spalle altre biografie, dedicate a Maurice Barrès e Padre Pio. In questa affronta uno dei temi più spinosi della moderna storiografia francese.

Charles Maurras nacque a Martigue, in Provenza. Quando aveva 5 anni il padre, funzionario delle imposte, morì di polmonite. Il libro descrive bene la Provenza natale, la casa di campagna alla quale Maurras rimarrà attaccato tutta la vita. Un biografo parla a maggior forza del suo personaggio e questi ha dei risvolti romanzeschi: ed è il giovane Maurras che scopre, appena quattordicenne, di essere sordo. Soffre di una forma di sordità ancora grave, ma dalla quale non guarirà mai e che sarà per lui motivo di poche umiliazioni. Anzi, lo allontanerà dalla fede cattolica.

Il giovane Maurras non può seguire studi regolari, ma riceve un'educazione privata, a casa, dall'abate Perron, destinato a rimanere amico per tutta la vita. *Inizia qui il lungo viaggio dello scrittore, sempre vicino alla Chiesa cattolica, mai praticante.* Frequentò per tutta la vita suore, preti e alti prelati rimanendo agnostico: solo la morte lo coglierà con un rosario in mano.

Proprio l'abate Perron convince il giovane Maurras a trasferirsi a Parigi, la città dove vivrà per cinquantacinque anni e dove scrittore, giornalista, poeta, uomo politico, pur senza dimenticare la Provenza; è noto il suo attaccamento alla gastronomia, alla lingua e a Mistral, il grande poeta provenzale. A Parigi Maurras diventa amico di Maurice Barrès, scrive su molti giornali, frequenta il mondo letterario e politico.

Proprio agli inizi del secolo è tra i fondatori di un movimento, l'«Action Française», e della rivista con lo stesso nome che nel 1908 diviene quotidiano. Il luogo d'incontro scelto da Maurras e dai suoi collaboratori è il Café Flore, Boulevard St-Germain, famoso nel secondo dopoguerra per essere stato quello di Sartre e degli esistenzialisti.

Comincia la lotta politica: fin dagli albori dell'«Action Française» Maurras non nasconde il suo antisemitismo, ma proclama con fierezza la differenza tra l'antisemitismo di Stato, nel quale crede, e quello «di pelle». Per lui gli ebrei sono i sostenitori della rivoluzione, della democrazia e quindi del disordine. Gli è cara una formula escogitata dal pretendente al trono di Francia, il duca di Orléans, a proposito della ricchezza ebraica, definita «la fortuna anonima e vagabonda». Per lui un ebreo non è mai un vero francese, ma non per questo Maurras approva le persecuzioni razziali naziste e i campi di sterminio.

Sostiene che l'antisemitismo francese non ha nulla di razzista ad eccezione delle teorie del conte de Gobineau, che del resto fu sempre deriso dall'«Action Française». E' ovviamente tra gli avversari più duri del capitano Dreyfus, quando la Francia si trova divisa in due da quella tragica vicenda giudiziaria che vede l'ufficiale accusato ingiustamente di spionaggio.

Maurras odia la repubblica perché è monarchico, ma nel conflitto mondiale del '14-18 si schiera con il governo e il Paese: «Si deve fare la guerra uniti - proclama - contro il nemico tedesco». L'odio per i tedeschi è più forte di quello per la repubblica.

E questo odio fa da contraltare l'amore per la Grecia: quando il barone Pierre de Coubertin aveva organizzato i primi Giochi olimpici moderni, ad Atene nel 1896, Maurras era stato mandato là dalla *Gazette de France*. Da quel viaggio nacquero molti articoli e poi pagine e pagine di ricordi e di impressioni. Viaggio che furono riprese in parecchi dei suoi libri.

C'è anche un misterioso viaggio in Toscana, fatto per dimenticare un amore sfortunato, qualche anno dopo la Grecia, con notti di meditazione accanto a San Miniato. L'Italia è destinata a diventare un Paese molto caro allo scrittore, per ragioni soprattutto politiche. Ci torna negli Anni Venti per il funerale del pretendente al trono francese, duca di Orléans, e per il matrimonio a Palermo del nuovo delfino, il conte di Parigi. Con lui avrà rapporti di stima fino al 1940, quando il delfino si staccherà definitivamente dall'«Action Française».

Le violente polemiche innescate dal suo giornale gli creano del resto molti altri guai, e peggiori: Maurras viene messo al bando dalla Chiesa e nel '36 finisce in prigione; in seguito a furibonde manifestazioni di piazza. Comincia in questo periodo la sua crescente ostilità verso la Germania hitleriana. Maurras, che pure ha da sempre simpatia per Mussolini, è contrario alla guerra perché giudica la Francia impreparata al conflitto: quando Pétain è mandato in Spagna come ambasciatore presso Franco nel '39, spera in un'alleanza fra i Paesi mediterranei latini in opposizione ai «barbari» tedeschi.

Quando ormai la Francia, nel '40, è sconfitta e i tedeschi sono a Parigi, Maurras non fa mistero di preferire, tra i due «mali» rappresentati da Germania e Inghilterra, il secondo. Durante tutto il periodo di Vichy avalla l'atteggiamento filo-tedesco e collaborazionista di alcuni suoi discepoli dell'«Action Française» come Brasillach e Rebatet, ma nello stesso tempo è contro De Gaulle, contro la resistenza, contro gli ebrei e contro i massoni.

Nel 1945, paga il conto. Viene condannato all'ergastolo dal tribunale di Lione, e il commento ad alta voce, dopo la lettura delle sentenza, sembra chiudere un'epoca: «E' la vendetta di Dreyfus». Sconta sette anni e sette mesi di prigione, e ottiene la libertà per ragioni di salute, pochi mesi prima della morte, avvenuta nel 1952. Durante la prigionia Maurras, ormai anziano, continua a scrivere poesie e articoli che pubblica sotto pseudonimo. Continua anche la sua polemica contro Paul Claudel, il grande nemico. Riceve libri e cibi nascosto da amici fidati, fra cui la moglie di Paul Morand.

La biografia dice poco sulla vita privata di Maurras, se non che fu sempre devoto alla memoria dei genitori, adottò un nipote, curò moltissimo il giardino della casa di famiglia, decorando di busti i vialetti. Amava la buona cucina e la vita mondana, ebbe alcune amanti; aveva paura della pagina bianca e ritardava il più possibile la stesura del suo articolo di fondo sull'«Action Française», che finiva per scrivere verso le 11 di sera direttamente in tipografia.

Aveva anche un grande senso dell'amicizia, che coltivò sempre per gli amici provenzali sia per i poeti, sia per chi faceva parte dell'«Action Française». I suoi amici poterono sottrarlo alla prigionia dopo il '45, ma gli rimasero vicini e fedeli sino alla morte.

Il Maurras di Chiron è un personaggio strenuamente fedele alle sue idee, che sa restare per tutta la vita al centro degli avvenimenti politici. Di qui, forse, la sua capacità di affascinare più d'una generazione di intellettuali francesi.

Alain Elkann

FATTI E GENTE

Il mondo dei Vichinghi

GENOVA. Alla vigilia delle manifestazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America, Genova dedica un grande convegno ai Vichinghi. L'incontro, con tutti i maggiori specialisti europei, si propone anche di chiarire il problema se davvero i Vichinghi arrivarono per primi sul Nuovo Continente. Si svolgerà dal 18 al 21 settembre.

Gli organizzatori (la Società Geografica e la Regione Liguria) spiegano che è necessario distinguere la vera e propria «scoperta» dal «trovare» fortuitamente una terra nuova, senza però ricavarne conoscenze stabili, cultura.

Al convegno si parlerà delle particolari condizioni climatiche che nell'ottavo secolo favorirono la navigazione tra Norvegia, Islanda e Groenlandia, ma anche della filosofia e vita dei Vichinghi, dei loro rituali magici, dei contatti col cristianesimo, dell'arte, un approfondimento globale sull'antica civiltà del popolo navigatore e guerriero: le sagha nordiche danno molta più importanza alle ricchezze ottenute con il combattimento che a quelle derivanti dai commerci. Fra i relatori, studiosi norvegesi, islandesi, svedesi (Peter Hallberg, dell'Università di Göteborg) e tedeschi, oltre a specialisti italiani come Remo Tarranova, Ludovica Koch, Gabriele Mandel, Mario Pinna e il senatore Taviani, studioso di Colombo.

Louvre: il tesoro di Saint-Denis

PARIGI. Il tesoro di Saint-Denis, uno fra i più importanti dell'Occidente medievale, è esposto per la prima volta dal 1792 al Louvre. Alla mostra ha contribuito anche il museo fiorentino del Bargello, con il prestito di un cammeo, imitazione occidentale di opere bizantine, fatto probabilmente a Venezia nel tredicesimo secolo.

Il tesoro dell'abbazia alle porte di Parigi - che ospita i sepolcri dei sovrani merovingi e carolingi - è composto da una sessantina di pezzi, sopravvissuti a guerre, saccheggi, furti e vendite. La mostra, inaugurata dal ministro della Cultura francese Jack Lang, resterà aperta fino al 17 giugno. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Troppi nemici per la chimica, qualche amico per i pensionati

[illegible] bistrattata

La Chimica gode una cattiva stampa e ciò per varie ragioni. Alla Chimica si fa addirittura risalire... l'inquinamento, dimenticando che è sempre il cattivo uso e quantomeno l'impiego massivo dei suoi derivati che può provocare risultati diversi da quelli sperati. Sappiamo tutti bene quanto la scienza chimica ha fatto e fa per il benessere dell'intero pianeta. Una dimostrazione la troviamo nell'impiego delle fibre per i vestiti, nella formulazione di nuovi farmaci per combattere ogni male, nelle resine usate per le automobili, computers, ecc. Non voglio qui difendere la Chimica, né tantomeno evidenziarne gli scopi. Mi preme porre solamente un contributo professionale circa il corretto uso dei sostantivi «chimico» e «biologico».

In termini scientifici, ad esempio, quando si parla di Fisica, a nessuno viene in mente di dire «corpi fisici». Ugualmente nel linguaggio biologico, al sostantivo cellula si aggiunge l'aggettivo qualificativo «vegetale» o «animale»; nessuno direbbe mai «cellula biologica vegetale», perché non esiste una cellula non-biologica!

L'aggettivo «chimico» unito al sostantivo «Scienza» qualifica e definisce l'oggetto di studio oltre che una specifica area di competenza professionale, lo stesso aggettivo non può essere usato per ulteriormente qualificare quanto già appartiene alla scienza chimica. Ad esempio, ogni sostanza è definita dal proprio nome (alcol etilico, acqua, ossigeno, ecc.) ed è classificata sostanza proprio perché costituita da atomi e molecole.

L'acqua non viene classificata come «sostanza chimica» perché non esistono sostanze non-chimiche. E ciò per la semplice ragione che non esistono sostanze non costituite da atomi e molecole. «Sostanza chimica» è quindi inutile e ripetitivo. E poi passiamo all'uso antitetico del termine chimico e biologico nei campi ambientali oppure alimentari, si capisce il motivo della mia insistenza nel corretto uso dei termini.

A livello extrascientifico si insiste nel definire «chimico» un certo additivo, il tale pesticida, un determinato detersivo in contrapposizione a quelli che chimici - si dice - non sono; questi ultimi diventano allora «additivi biologici» o addirittura «ecologici»! Voglio sottolineare che vi sono cellule «maligne», ma non per questo si può dire che la Biologia sia cattiva!

E che dire poi della fantasia dei «mass media» per i quali chimico equivale ad «artificiale» e biologico a «naturale»?!! Non ci si può scordare che l'acqua, il petrolio e lo zafferano sono sostanze formate da atomi e scrivere che «il petrolio è sostanza chimica che inquina», «l'acqua è inquinata da pesticidi chimici» mentre lo zafferano «è un buon colorante biologico»!!!

Quando la cultura non fa rima con scienza, «biologico» diventa buono e «chimico» inquinante e nocivo. Questa nostra terra, patria di artisti e di diritto oltre che di storia e cultura, non può assistere inerme al non corretto uso della lingua. Sarebbe ingiusto non riguardi di quanti, letterati e scienziati (anche Chimici), hanno positivamente rappresentato la nostra cultura in tutto il mondo.

dott. **Antonio Ribezzo**
Roma

L'Onu compri le armi dell'Iraq

Sento parlare dei problemi da affrontare per ricostruire la pace, e vorrei sapere fino a che punto sia applicabile un progetto, forse originale, certo non conformista.

I danni materiali causati dalla guerra del Golfo Persico sono gravi. Le spese saranno sostenute dagli Stati che hanno combattuto sotto l'egida dell'Onu. Lo scopo è di aiutare le popolazioni in difficoltà economiche; non quello di aiutare il governo dispotico aggressore.

E allora, le armi ancora in possesso dell'esercito iracheno potrebbero essere rivendute al miglior offerente? L'acquisto potrebbe essere fatto dall'Onu, con mezzi finanziari offerti dai Paesi che parteciperanno alla ricostruzione? E, finalmente, quegli armamenti ricomprati dall'Onu, potrebbero essere distrutti, in nome della buona volontà internazionale? Si teme forse che i fabbricanti di armi insorgano, in nome del principio che è bene incrementare i consumi con qualche periodica guerra, piuttosto che cessare subito la produzione?

prof. **Luciano Luria**
Torino

RISPONDE O.d.B.

Egregio, il telefilm tedesco del lunedì sera de «L'ispettore Derrick» (lo trovo (non sono il solo) garbato, non violento, insomma bello, la parte finale spiega bene l'impianto poliziesco. Mi saprebbe dirmi perché proprio negli ultimi istanti devono comparire i sonotitoli del programma successivo *Mixer*, condotto dal signor Giovanni Minoli in Bernabei? Il fatto, unico nelle tre reti Rai è, a dir poco, disgustoso, distogliendo l'attenzione da un programma ancora in corso per reclamizzare il successivo! Cosa ne pensa?

Antonio Garuccio, Aosta

Rai o Canale 5 cronologia a capocchia

GENTILE signor Garuccio, lei, evidentemente, ce l'ha con Giovanni Minoli. Tutto *Mixer* è programma veramente straordinario, nel senso di fuori dalle norme. Tanto per cominciare, non parrebbe essere di Raidue, ma di proprietà privata. Infatti, è presentato come roba di tre persone; Giovanni Minoli è una senz'altro, ma si sono anche Aldo Bruno e Giorgio Montefoschi, di cui, di solito, all'inizio vengono esibiti i radiosi ritrattini di uomini seducenti. Ma poi, spesso e volentieri, *Mixer* è anche un bel programma. Per certi periodi abbastanza lunghi è stato l'unico a far veramente della televisione in televisione, e può tornare anche a farne.

Quanto alla prevaricazione sul finale dello spettacolo immediatamente precedente, con il rischio di disturbare il godimento della conclusione di «Derrick», non è, tuttavia, un segno di maleducazione specifica di *Mixer*. Appartiene al generale disprezzo che la tv, memore di un'origine documentaristica, nutre nei confronti della narrativa di sé e per sé. L'on. Veltroni ha fatto la sua campagna per preservare i film dalle interruzioni pubblicitarie: insomma ha difeso il cinema dalle televisioni in Fininvest. Nessuno, invece, mi risulta essersi battuto perché i telefilm americani narrativamente costruiti intorno alle rituali sospensioni pubblicitarie, venissero presentati in Rai, con eguale [illegible].

Del resto, quando vengono ripresentate serie di telefilm dalla Rai o dalla Fininvest non c'è chi si preoccupi di un minimo rispetto alla cronologia delle varie storie. Su Italia 1, a esempio, impertversa, per l'ennesima volta, il grintoso tutore dell'ordine «T. J. Hooker». Lo vediamo prima divorziare dalla moglie, poi senza più parlare di divorzio vendicare la moglie da un'aggressione, incoraggiare una bruna poliziotta a superare la perdita di una gamba per malaccorraggine, e successivamente tutelare dalle accuse di viltà la stessa bruna poliziotta ancora tutt'e due le gambe a posto.

Oreste [illegible] Buono

L'Inps ignora anche la Cassazione

La Corte di Cassazione e la Corte Costituzionale hanno ripetutamente sentenze circa la irripetibilità dei trattamenti pensionistici percepiti in buona fede dai pensionati nella corretta applicazione di quanto stabilito dall'articolo 52 della legge n. 88/'89. Ciononostante l'Inps insiste nel perseguire una sua strada contraria a detta norma legislativa, di cui con pervicacia finge di ignorare la finalità.

Il disagio dei pensionati è tale da sollecitare ogni tipo di intervento perché detto Istituto uniformi il proprio comportamento all'inequivocabile contenuto della legge in parola, che essendo una legge dello Stato comporta l'osservanza anche da parte della dirigenza dell'Inps.

La Stampa potrebbe tendere a una mano per costringere questa prepotente burocrazia, contro la quale i cittadini ogni giorno si trovano a lottare, a osservare le leggi senza inventarne di proprie stravolgenti le motivazioni reperibili negli atti parlamentari, nelle sentenze, si ripete, della Corte di Cassazione e addirittura della Corte Costituzionale.

La disperata attualità del problema e l'urgenza della risoluzione nei termini voluti dalla legge evidenzia il paradosso che siano i cittadini a chiedere ad una istituzione dello Stato il rispetto di una normativa, disattesa perché ne tutela i diritti.

Gennaro Laudano
Reggio Emilia

[illegible] pigliatutto anche lo smog

Negli ultimi giorni di febbraio, su tutti i telegionali della Rai-tv, sono apparse le lamentazioni di Milano per lo smog, quindi circolazione auto e targhe alterne. Le [illegible] dello smog possono riassumersi nella eccessiva concentrazione di troppe attività nel capoluogo lombardo: insomma è il risultato dell'operazione Milano pigliatutto, benissimo anche lo smog, elargito dalla circolazione dei miei e dal riscaldamento delle case, e mi si aggiunge l'inquinamento acustico.

La ricetta per uscire da detta situazione l'hanno già data i mila abitanti fuggiti da Milano: decentrare in altre regioni limitrofe parte attività. Un esempio: l'aeroporto di Linate spesso congestionato oltre il limite dell'agibilità. A 90 chilometri da Milano, raggiungibile in minuti una veloce autostrada, c'è l'efficiente scalo torinese di Caselle, da decenni sottoutilizzato: spostando parte del transito Linate a Caselle, vorrebbe dire alleggerire il primo e togliere dall'isolamento il secondo, servendo meglio Torino oltre che Milano, e incentivare l'uso dell'aereo in Piemonte.

Carlo Vasteras, Torino

Borsano: progetti [illegible] sponsor

In riferimento all'articolo di Fiorenzo Cravetto «Borsano: rilancio la Gazzetta» su La Stampa di domenica 10 marzo, preciso:

Il progetto del giornale è tutt'oggi è ancora fase di programmazione; è comunque mia abitudine associarmi ad altri nelle iniziative che intraprendo.

Tengo quindi a precisare che persone i cui nomi sono stati indicati come «sponsor» nel futuro giornale non ho avuto alcuna occasione d'incontro e pertanto sia l'on. Bonsignore, sia il dottor Nesi, sia il finanziere Ligresti devono ritenersi del tutto estranei al progetto del giornale.

Gian Mauro Borsano
Torino

Incontri nel bosco d'inverno

Gli orfani del capriolo

CON il mese di gennaio l'inverno che ci si aspettava era arrivato. Da qualche anno non faceva così freddo: quel freddo secco e buono che riequilibra le stagioni. Sulle nostre montagne, negli ultimi anni, si erano osservati dei fenomeni insoliti, specialmente nel campo degli insetti: in estate, dopo il tramonto, comparivano numerose limacce brune lunghe anche dieci centimetri, viscide e aggressive nei confronti delle verdure degli orti. Nel mio ricordare non le avevo mai vedute e, siccome non uso insetticidi, oltre a schiacciarle, una buona difesa era cospargerle di sale: in pochi minuti si rinsecchivano e morivano.

Ma oltre alle lumache [illegible] notato zanzare, salamandre in numero eccessivo; a camminare tra l'erba secca dei piccoli acari cagionavano forte prurito alle gambe; e volte, nei boschi, ti pungeva un insetto che procurava gonfiore doloroso e dopo una leggera ma duratura suppurazione. Anche le zecche, come mai era accaduto, tormentavano caprioli, vitelle, pecore e cani.

Il gelo era penetrato profondamente nel terreno, al punto che aveva ghiacciato l'acqua in quelle tubature che la fretta edilizia di questi anni non aveva poste a un metro e mezzo dentro il suolo, come da noi sempre si era fatto. Il termometro, in qualche luogo che l'esperienza indicava particolare, era sceso a meno ventisei per più giorni. Ma era pur bello, accesa la stufa di corto, godere un giusto caldo leggendo o scrivendo. Anche se laggiù nel Golfo Persico c'era quella brutta guerra che la televisione malamente ci faceva vedere.

Una sera sorpresi una volpe sotto la porta di casa. Ma la loro presenza era confermata numerosi dai segni che lasciavano sulla neve inseguendo lepri, e dagli scavi che facevano nel ricercare un topo o una talpa. Anche i caprioli si erano avvicinati alle case; le tracce di una madre con due piccoli dello scorso giugno dimostravano che erano arrivati fino alla staccionata dell'orto e un giorno il mio vicino Ermanno Olmi, alzando gli occhi dal tavolo di lavoro, restò incantato nel vedere al di là della finestra un caprioletto che lo stava osservando.

Ciuffi di pelo insanguinati

Nel pomeriggio, camminando lungo l'antico sentiero del Rossbech, proprio dove c'è la pietra di confine tra la proprietà privata a pascolo e quella comunale a bosco, notai sul terreno numerosi ciuffi di pelo e qualche macchia di sangue: erano di capriolo.

Certamente era successo qualcosa: o era stato ucciso da un bracconiere ignorante (sì, ci sono anche bracconieri intelligenti e con una certa etica), o da cani abbandonati a se stessi, o dalle volpi. Ma era difficile risalire con precisione al fatto perché erano passati diversi giorni, e sotto gli alberi non c'era più neve. Se era stato preso dalle volpi o dai cani era certamente un capriolo ammalato; se da un bracconiere con la balestra, arma precisa e micidiale perché silenziosa, nel plenilunio dei primi cinque giorni di gennaio; se con il fucile, la notte di Capodanno per confondere il rumore con lo scoppio dei mortaretti e dei fuochi artificiali.

Il gran freddo, lo sapete, continuò per un paio di settimane. Poi, a febbraio, vennero le nevicate. Una bella neve secca e asciutta che scivolava come polvere lucente dai rami degli alberi, e il bosco era come nelle favole. Mettevo qualche pezzetto di pane secco per gli scoiattoli, e pure qualcosa sulla catasta della legna per le cince e per una coppia di cardellini che, chissà per quale ragione, si era fermata qui.

Ma fu con queste grandi nevicate che i caprioli si accostarono proprio addosso alle case e un pomeriggio ne vedemmo due nel giardino di un piccolo condominio, ora disabitato, qui nella contrada. Erano due giovani maschietti dello scorso anno, gemelli e certamente orfani perché non erano accompagnati dalla madre. Uno era normalmente sviluppato ma l'altro, come sovente capita, era piccolo e piuttosto esile sulle lunghe gambe. Stavano mangiando un po' di fieno agostano che un amico [illegible] a mettere per loro una tuia. Se mangiavano così del fieno toccato dalla mano dell'uomo, voleva dire che erano proprio affamati! E a questo punto mi venne da pensare che quel sangue e quel pelo, che avevo visto a gennaio sul sentiero, erano della loro madre.

Uno dei due, il più gracile, era alla fine sdraiato a ruminare sul nettapiedi posto davanti la porta della casa. L'altro, il più maturo, era invece attento a quanto vedeva attorno: una madre con la carrozzina, la mia cagna al guinzaglio, un gruppetto di ragazzi che giocavano hockey su uno stagno ghiacciato che avevano ripulito dalla neve. Poi passò una grossa automobile; il capriolo più forte saltò l'argine di neve e si ritrovò sulla strada. Quell'insulso che guidava la macchina invece di fermarsi suonò e accelerò.

Finisce il grande freddo

Il capriolo, impazzito, si diede a correre lungo la strada senza poter saltare a lato perché glielo impediva la neve ammucchiata dallo spartineve. E noi a cercare con segni e voce di attirare l'attenzione per far almeno rallentare quell'incosciente. Niente: andava sempre più accelerando e io speravo che almeno gli slittassero le ruote e che andasse a piantare il muso contro la neve. Andò avanti così per mezzo chilometro finché, finalmente, il capriolo alla prima curva dove il bosco si avvicina alla strada, riuscì con un balzo a salvarsi sparendo tra gli alberi.

La mattina dopo il capriolo più gracile e che era rimasto solo venne a trovarsi nei pressi della mia casa; anzi, la notte l'aveva passata a ridosso della legnaia dove era più riparato. Durante il giorno si spostò verso la casa di Olmi dove gli fecero trovare della verdura di scarto che avidamente mangiò. Lo vidi goloso di bucce di mela. Una mattina dalla finestra della camera lo vidi sdraiato a ruminare di fianco alle arnie, dove avevo spalato la neve. Una notte dormì sotto le finestre della camera di mio figlio e quel mattino mangiò i fiori appassiti dai rami di forsythia che mia moglie aveva lì la sera prima.

Per alcuni giorni non lo vedemmo, ma ormai il grande freddo era passato; sotto il bosco, nei posti più solivi e per il forte aumento della temperatura, la neve era andata via. Il piccolo si è salvato, pensavo. E invece non fu così perché l'altro giorno, a meno di cinquanta metri da casa, dove vidi la neve sporca di sangue, raccolsi un ciuffo di pelo con attaccato un lembo di pelle e più avanti, sotto un abete, ancora dell'altro pelo. Con molta probabilità saranno state le volpi affamate: è legge di natura, da sempre il carnivoro mangia l'erbivoro.

Mario Rigoni Stern

Rivive in America la mostra che il nazismo aveva organizzato per beffa

«I sette peccati capitali» di Otto Dix, una delle opere che il nazismo bollò come «arte degenerata». In basso, un particolare da Chagall: «degenerato» perché ebreo

«Degenerati», e veri artisti

La rivincita sui roghi di Hitler

ANCHE Hitler fa il pittore; non c'è posto per tutti e due, in Germania» dice Grosz, con nera ironia, partendo nel '33 per l'esilio americano. Il 10 maggio, sulla Opern-Platz di Berlino, c'è stato il rogo dei libri. Comincia la diaspora, i Mann sono già sparsi per l'Europa, Hanna Arendt a Parigi; Brecht, dopo l'incendio del Reichstag, se ne era andato in Danimarca; per qualcuno, come il pacifista Carl von Ossietzky, si aprono le porte del lager, il Nobel lo trova, nel '35, prigioniero e morente. Max Beckmann resiste ancora quattro anni prima di fuggire ad Amsterdam un giorno d'estate del '37: l'indomani si inaugura nel fatiscente Istituto Archeologico di Monaco la mostra dell'*Arte degenerata*.

Semiaccatastate, in un disordine voluto e con scritte volgari e insulti, lì ci sono naturalmente le sue opere, oltre quelle di Grosz e dei pittori della Brücke e di Kandinskij, di Otto Dix che aveva ritratto ferocemente il Führer come uno dei *Sette peccati capitali*, di Nolde, Klee e Kokoschka, Munch. E sono tutti gli altri interpreti dell'espressionismo «arte bolscevica», e anche i tanti tedeschi, l'ebreo russo Chagall, il «greco» de Chirico, come lo chiamava il fascista Ojetti.

Il regime teme in egual misura l'utopia razionalista del Bauhaus, il «primitivismo» di Gauguin, il ritorno al cristianesimo di Barlach, Mueller, Schmidt-Rottluff. Gli artisti ebrei presenti in questa rassegna-sberleffo sono soltanto sei; però, marchio indelebile, ebrei sono quasi tutti i galleristi, e ebrei quasi tutti i collezionisti. Comincia il secondo affondo del nazismo contro la grande cultura europea.

L'evento è così cruciale nella memoria storica dell'Occidente che per due volte si è tentato di ricostruirlo. Venticinque anni dopo, nel '62, di nuovo a Monaco, e fu quasi un rito, un'espiazione. Ora in California: il County Museum di Los Angeles espone quanto si è potuto faticosamente ritrovare di quel materiale prezioso, la mostra ha come sottotitolo importante *Il destino dell'avanguardia nella Germania nazista*, sponsor due fondazioni nazionali con il governo tedesco; da maggio sarà a Chicago.

Nel giro dei dannati il Führer aveva voluto tutte le avanguardie e gli artisti ebrei

L'America vuol rendere testimonianza. Forse pagare simbolicamente il suo debito verso l'enorme ricchezza ricevuta dai geni emigrati. Magari anche esorcizzare un pericolo abbastanza temuto, l'attacco alla libertà di espressione. In episodi recenti (il blocco della retrospettiva di Mapplethorpe, la demonizzazione di Scorsese per *Cristo*, il rifiuto di sovvenzioni statali ad artisti osé), qualcuno ha voluto vedere nuovi bagliori di «caccia alle streghe». La mostra sulla bestialità nazista arriverebbe al momento giusto, sarebbe un monito. Accostamenti contro i quali i grandi giornali, *New York Times*, *Time*, si battono in questi giorni quasi con rabbia.

L'Arte degenerata sembra esercitare grande suggestione sul pubblico specie giovani, e certo esaurisce il significato nella riproduzione difficile e obbligatoriamente incompleta della lugubre *Entartete Kunst* '37. A Los Angeles è voluto immergere quadri, sculture e disegni nel cuore della tragedia europea tra le due guerre e in questo percorso di bellezza e d'inferno protagonisti sono anche cinema, letteratura, [illegible]

Da un grande poster Heine ammonisce profeticamente: «Dove libri, si bruciano gli uomini», e l'angoscia cresce passando attraverso la lunghissima fila dei capolavori letterari messi all'indice, distrutti, derisi, rubati da Hitler a più d'una generazione. I clip da *Metropolis* di Lang introducono alla grande cinematografia espressionista e a quei «cohen film», come li chiamano gli americani, che sono le pellicole di spirito ebraico anche se non necessariamente girate da ebrei. Poi, la musica. Anzi le due musiche: quella degli «eletti», per così dire i wagneriani, e quella dei «reprobi», da Schoenberg (di casa in California come Thomas Mann) a Hindemith; e naturalmente c'è il jazz, spesso insieme nero e ebreo.

Volantini, spezzoni cinematografici, manifesti, tutto l'aberrante materiale con cui i nazisti costruivano la loro propaganda conduce all'«atmosfera di terrore da cui era infetto ogni momento della vita culturale sotto la leadership di Goebbels». Dicono gli organizzatori: «Abbiamo compiuto questo tour de force non solo per descrivere un mondo, ma per rappresentare un dramma morale che non sarà mai abbastanza conosciuto».

L'équipe guidata dalla storica Stephanie Barron, responsabile del museo di Los Angeles per l'arte del XX secolo, ha lavorato cinque anni. Negli archivi della Nationalgalerie di Berlino ha trovato foto dimenticate della mostra originale (i nazisti che registravano tutto!), anche una mappa completa dell'esposizione. Dopo una caccia in tutto il mondo è riuscita a raccogliere 175 delle 650 opere di 112 artisti, che in quell'antivigilia di guerra sono state confiscate (insieme ad altre migliaia), a 32 collezioni o musei. Tra le opere recuperate, alcune sono di grande rilevanza, *L'autoritratto in divisa da soldato* dipinto da Kirchner nel 1915, la *Natura morta con strumenti musicali*, di Beckmann, *Scena di villaggio* di Chagall che a Monaco era esposta nel piccolo settore «riservato» agli artisti ebrei.

Tutto fu stipato sulle pareti della diroccata galleria, nello stesso momento in cui il dittatore inaugurava a pochi metri di distanza la «Casa dell'Arte tedesca» e la contromostra con le opere dei cantori del regime, in testa quell'Arno Brecker ritrattista ufficiale dei gerarchi, morto a 90 anni pochi giorni fa. Ma «si può essere certi, la politica culturale di Hitler non ha mai persuaso tutti i tedeschi» ha sostenuto in un importante articolo apparso sul *Giornale dell'Arte* Niels von Holst, all'epoca funzionario dei musei di Berlino, un prezioso testimone.

Pubblico entusiasta per i «maledetti» e il successo si ripete oggi a Los Angeles

L'Entartete Kunst aveva attirato, in quelle volutamente odiose stanze, due milioni di visitatori in quattro mesi e un altro milione durante la tournée in 13 città tedesche e austriache; mentre scarsissimo fu l'incasso suscitato dalla «apolloniana» *Grosse German Art Exhibition* della porta accanto. «Il giorno in cui la visitai - ricorda Shirer nella sua *Storia del Terzo Reich* -, la galleria era affollata, una lunga fila occupava le scale scricchiolanti e la strada adiacente. La folla che l'assediava divenne così imponente che il dottor Goebbels, irritato e imbarazzato, ben presto decretò la chiusura dell'esposizione». Il regime temeva giustamente un effetto boomerang, vuole concludere al più presto la lotta iconoclasta, l'ordine è distruggere.

Secondo Holst è un ordine di Hitler, non di Goebbels, l'intellettuale. Il dittatore ha fuori della Germania gli appoggi che sappiamo. Ugo Ojetti, dolorosamente buono scrittore e pessimo interprete del tempo, nel saggio su *Hitler e l'arte* proprio a proposito della mostra di Monaco: «Come mai centinaia di migliaia di marchi s'erano spesi sul serio, ponderatamente, da giurie ufficiali, per assicurare a uno Stato superbo della propria civiltà queste risibili beffe? Beffe? Ma Beckmann e Hofer sanno cos'è il disegno, Dix sa osservare minutissimamente la realtà; Kokoschka sa bene che sia un'armonia di colori. Chi li ha indotti a questa volgare frenesia della bruttezza? La moda imposta dai clienti e dai mercanti ebrei?...».

Funzionari coraggiosi tentano pericolosi accordi, cercano di vendere le opere all'estero col pretesto di procurare allo Stato valuta straniera. L'asta di Lucerna del '39 è una fra le ultime occasioni di salvezza per l'«arte degenerata»: il Kunstmuseum di Basilea acquista uno dei capolavori di Kokoschka *La sposa del vento*, del 1913: il giovane e presago artista si è ritratto con Alma Mahler «su un relitto nel mare dell'universo».

Mirella Appiotti

I nuovi scomunicati negli Stati Uniti

Da destra: non finanziamo «immondizia» «Time»: ma non è la censura di Goebbels

NEW YORK

NELL'89 il senatore Alphonse D'Amato chiede al Congresso degli Stati Uniti di bloccare le opere d'arte «degenerate». Il pastore metodista Donald Wildmon, che l'anno precedente aveva mobilitato la protesta contro Scorsese, definisce blasfeme le opere del fotografo Andres Serrano. D'Amato stracciando il catalogo dell'artista grida: «Serrano ha il diritto di produrre immondizia, a carico dei contribuenti».

Hugh Southern, direttore delle Belle Arti, che nell'89 aveva finanziato con 220 miliardi di dollari mila iniziative in tutto il Paese, risponde allarmato «dal vento della conservazione che soffia sulla società americana e rischia di erodere anche i diritti civili». Dal *j'accuse* di Wildmon all'offensiva della destra, in cui uno dei personaggi più folkloristici è il senatore Jesse Helms, il passo è stato breve. Southern ha dovuto modificare il regolamento dei sussidi governativi, per avere quattrini gli artisti devono dimostrare di produrre opere non «oscene».

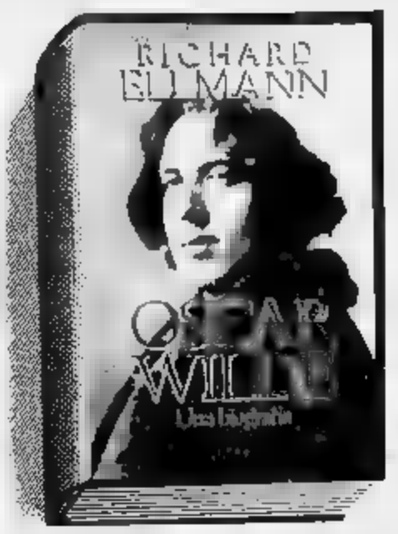
Nel pieno del dibattito, la mostra dell'*Arte degenerata* perseguitata dal nazismo rischia di essere una miccia insidiosa. Il *New York Times* entra subito in polemica e avverte: «Se qualcuno è tentato di fare accostamenti tra il passato e certe situazioni attuali, l'esposizione di Los Angeles dimostra che abisso vi sia tra la Germania del '37 e gli Stati Uniti di oggi. Una cosa è vedersi rifiutata una sovvenzione dal Fondo nazionale per l'Arte, ben altra cosa morire in campo di concentramento come fu per Otto Freundlich, o essere spinti al suicidio come per Kirchner e Walter Benjamin».

Anche *Time* interviene: «In America oggi la libertà del linguaggio culturale deve temere tanto le sinistre storiche quanto il fondamentalismo religioso o l'insidiosa destra, il che era certamente il caso della Germania nel '37. Per gli artisti americani oggi, censura e repressione significano soltanto non ricevere denaro dal Fondo nazionale per l'Arte. Quanto al senatore Jesse Helms magari sarà un bigotto, ma non è il dottor Goebbels. E si può soltanto immaginare che cosa i fantasmi di Grosz e di Beckmann esuli in America direbbero a chi pensa che egli lo sia».

[m. a.]

RCS

L'arte e la vita, la genialità e il gusto, il successo e lo scandalo



Finalmente pubblicata in Italia la biografia definitiva del grande scrittore inglese: pagine lucide e partecipi che ne restituiscono intatto lo spirito sottile, attuale oggi come ieri fa.

RIZZOLI

Fatevi

Volare meglio, adesso costa meno.

Formula Europa.

Con Alitalia, **tutta l'Europa da un minimo di 300.000 lire ad un massimo di 400.000 lire andata e ritorno** con i voli diretti da tutta Italia. Parigi, Londra, Atene, Berlino, Amsterdam, Barcellona, Budapest, Praga, 34 destinazioni tra le più belle città europee.

Formula America.

L'America non è mai stata così facile. **Per la coppia**, **782.000 lire a persona** andata e ritorno Milano-**New York** (o **Boston**), 982.000 lire per **Miami**, 1.049.000 lire per **Los Angeles**.
E inoltre per chi ha meno di 26 anni le tariffe partono da solo 699.000 lire andata e ritorno. Dall'Italia all'America, Alitalia è leader. Un motivo in più per scegliere Alitalia.

Formula Oriente e Australia.

Con Alitalia in due costa meno volare a **Bombay**, **Delhi**, **Bangkok**, **Hong Kong**, **Sidney** e **Melbourne**. Ecco alcuni esempi delle tariffe (a persona) per la coppia, andata e ritorno da Roma: Delhi (o Bombay) lire 985.000, Bangkok lire 1.300.000, Hong Kong lire 1.550.000, Sidney (o Melbourne) lire 1.725.000.

Tutte le tariffe sono valide dal 27/3/91 al 30/6/91, e sono soggette ad approvazione governativa.

felici.

Formula Italia.

Un weekend diverso con i voli Alitalia.
Fino al 31 maggio **riduzione del 15%**
per chi vola da solo, e **del 30%**
per chi vola in compagnia. La validità
massima dei biglietti è di 9 giorni, i voli
solo il sabato e la domenica.
Formula Ati, riduzioni del 25%
per chi parte di martedì, mercoledì,
giovedì e ritorna, in uno di questi giorni,
almeno una settimana dopo.

Per chi vola Alitalia, in tutto il mondo
ci sono condizioni esclusive offerte dalla
Hertz. Per esempio in Italia, un'auto
chilometraggio illimitato per il weekend, a
partire da sole 77.000 lire, tutto compreso.

Per informazioni
sulle tariffe
Alitalia e
rivolgetevi
al vostro Agente
di viaggio o
[illegible] Alitalia.

Alitalia

Lavoriamo per farci scegliere.

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AZIENDA commerciale assume addetta/o telemarketing part-time ottima presenza diplomata massimo 25 anni. Inviare curriculum Publikompass 2652 - 10100 Torino

AZIENDA di stampaggio lamiera cerca aggiustatore stampista di IV V livello zona industriale Venaria Città Mercato Tel 455.1085 - 455 1053

AZIENDA metalmeccanica assume sostituzione maternità impiegata fatturazione gestione ordini uso computer richiedesi esperienza minimo 30enne. Tel 592 863.

CERCASI ragioniera con esperienza pluriennale, pratica computer. Telefonare 011 548.322 dalle ore 9 alle 19,30

[redacted] n. 2 collaboratori per vendita diretta su appuntamento prefissato. Gradita esperienza settore scolastico e disponibilità trasferte settimanali. Garantiamo continuità di lavoro e guadagni proporzionati a capacità ed esperienza, comunque non inferiori a L. 40 milioni annui. Per colloquio telefonare oggi e domani dalle ore 9 alle 13 oppure 14-18 al numero 318.7038.

COMMERCIALISTA cerca neoabilitato o esperto paghe. Telefonare dalle 18 alle 20 al 306.1091

DITTA campo elettromedicali [redacted] impiegata amministrativa per gestione clienti Italia ed estero. Esperienze richieste: bolle, fatturazioni, contabilità ed esportazioni. Età almeno 30 anni. Necessaria conoscenza lingua inglese. Allegando curriculum scrivere a: V.I.P. S.r.l. - Corso Galileo Ferraris, 14 - 10121 Torino

FEDERFIN Finanziamenti leasing auto strumentali ricerca per proprio organico agenti e collaboratori. Tel. 383.770

[redacted] impiegato/a per ufficio vendita [redacted] Si richiede conoscenza Tedesco e Inglese. Inviare curriculum Publikompass 2000 - 10100 Torino

ISTITUTO medico [redacted]ico ricerca collaboratrice per servizio intervi[redacted] clientela. Tel 011 318.8018

LA Model's Corporation [redacted] S. Carlo [redacted] cerca hostess di congresso, modelle/i, indossatrici/ori. Per coloro che [redacted] i requisiti non possiedono specifica formazione, è richiesta la partecipazione a stage. Tel 011 537.741

MEDICO
uomo/donna
CERCASI
come consulente. Orari: 10/14 oppure 15,30/19,30. Telefonare [redacted] 02 270.01109.

RICERCHIAMO operatori programmatori, addetti servizi amministrativi ambosessi 14/29 anni da inserire nel campo del lavoro. Per chi non possiede preparazione specifica è richiesta la partecipazione a stage di formazione. Tel. 011 537.741

SEGRETARIA di avvocato già pratica con ampia disponibilità tempo cercasi. Tel. ore ufficio 55.251.

SERI referenziati per delicata attività anche tempo libero cercasi. Per appuntamento telefonare al 254.190

SI ricercano ambosessi programmatori-operatori-contabilità, possibilità stage di formazione. Tel. 561.3429

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca giovani veramente volenterosi automuniti anche senza esperienza ottima retribuzione Tel [redacted]

SOCIETA' informatica ricerca programmatore con esperienza biennale su sistema S 36. E' gradita l'esperienza su AS 400. Telefonare allo 011 354 533 ore ufficio

SOCIETA' operante zona Rivoli Collegno seleziona personale dinamico media età per facile lavoro organizzativo. Per appuntamento telefonare 773.03.96 dalle 9 alle 12.

STUDIO legale cerca dattilografa stenografa su computer Apple. Scrivere Publikompass 7342 10100 Torino

STUDIO legale cerca esperta dattilografa, no primo impiego Tel. 535.162

STUDIO professionale [redacted] contabile esperienza pluriennale contabilità generale Iva uso elaboratore Tel 514.268 ore ufficio

UFFICIO Torino assume anche 1° impiego tramite addestramento su computer IBM. Garanzia di inserimento regolare da contratto Tel 539.147 - 561 3233

tecnici

CERCASI tracciatori e collaudatori [redacted] calibri [redacted] controllo e modelli di [redacted] Tel 397 1901

TECNICO commerciale società operante nel campo meccanica [redacted] precisione produttrice di cuscinetti per [redacted] movimentazione lineare per potenziamento propria [redacted] [redacted]ca diplomato/a con esperienza vendita e assistenza tecnica clienti, spirito d'iniziativa, età 25/30 anni, disposto viaggiare. La sede commerciale è a Milano. La zona operativa è il Piemonte e la Valle [redacted] Si chiede la residenza in [redacted] città del Piemonte, meglio Torino. Si offre inquadramento impiegatizio [redacted] interessante retribuzione fissa, incentivi legati budget, auto aziendale, l'azienda curerà [redacted] la selezione dei candidati. Scrivere [redacted] kompass 69 B - 20123 Milano

dirigenti

PROCACCIATORE [redacted] ex dirigente neopensionato cercasi da [redacted] di consulenza. Tel 011 921 0859

Rappresentanti

AGENTI [redacted] max 25 [redacted] per Torino e provincia cerca società distribuzione prodotti per elettronica minimo garantito. Telefono 011 273 2516

[redacted] azienda leader settore servizi ricerca per le province di Torino Cuneo e 4 agenti monomandatari. [redacted] persone [redacted] vogliamo contattare libere [redacted] munite telefono proprio per affidare qualificato incarico di organizzazione e vendita su appuntamenti prefissati telefonicamente. Si offre rimborso [redacted] L. 1 milione più provvigioni. Un [redacted] agente guadagna mensilmente L. 2 milioni 800 mila 3 milioni 500 mila dimostrabili in fase di addestramento. Per colloquio telefonare allo 011 771 2101

AZIENDA commercio prodotti di largo consumo cerca giovani agenti per Piemonte e Valle d'Aosta. Non indispensabile esperienza vendita. Offresi provvigioni e addestramento costante. Telefonare per appuntamento al 011 606.4637

CASA editrice affermata per acquisizione contratti pubblicità su riviste settore moda cerca per varie regioni italiane collaboratori/trici e agenti già esperti. Si garantisce massima serietà e ottime condizioni economiche Tel. 568.2760

CONCESSIONARIA Ford ricerca giovani dinamici max 30enni da inquadrarsi nel proprio organico di vendita. Si richiede un minimo di esperienza di vendita e regolare inquadramento Enasarco. Retribuzione fissa garantita. Telefonare per appuntamento al 640 8001

ISPETTORE
S.p.A. oper[redacted] nel [redacted] [redacted]industria, commercia con prodotti di consumo cerca per le zone Piemonte/Liguria Lombardia Sud / Emilia in grado di motivare ed incentivare un gruppo di agenti monomandatari offre ottimo stipendio auto aziendale e incentivi. Tel. 011 358.3310.

[redacted] Bayer cerca agenti anche 1ª esperienza residenti in Alessandria e provincia da inserire nella propria organizzazione per affidare portafoglio clienti, e nuove acquisizioni. Fisso mensile, incentivi, provvigioni ed un corso tecnico pratico di preparazione affiancati da funzionari dell'azienda. Telefonare per appuntamento 011 [redacted] 4841

UNITA' aziendale gamma prodotti elettro[redacted] integrati per codifica e lettura nonché sistemi di controllo a radiofrequenza oltre formazioni a 4 elementi Piemonte più Torino. Attività contatto aziende varie, commercio qualificato, enti, ecc. Garantito minimo iniziale oltre provvigioni ed incentivi Tel. 011 812.0198

11 Baby sitter

domande

MAESTRA d'asilo, lunga esperienza, refe[redacted] baby sitter saltuariamente o serali. Tel. 780.0850 mattino

RAGAZZA con esperienza cerca la[redacted] come baby sitter. Telefonare 805 3451

RAGAZZA 24enne offresi come baby sitter anche part-time. Telefonare 620 298

SIGNORA referenziata automunita [redacted] come accompagnatrice bimbi scuola o altre attività. Eventualmente baby-sitter [redacted]. Tel. 322.432 ore pasti

23ENNE, assistente all'infanzia referenziata, cerca lavoro in asilo nido, privato o come baby sitter. Tel. 411 0503

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 167/B Tel. 437 5282

[redacted] vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011 351 328

[redacted] vende Duna [redacted], Mercedes 190 D, Renault 4 GTL perfetta condizioni. Tel 739.2364

[redacted] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 Tel 871.643

CABRIOLET VW bianca bellissima anno '72 da amatore medico unico proprietario [redacted] Tel. 405 [redacted].

DUETTO spider Alfa [redacted] anno '72 bellissimo unico proprietario da collezione vendesi. Tel. 405.1400.

FIORAUTO CONCESSIONARIA
[redacted]
vende Maserati 224 V 89 Maserati 422 km 0 1991, Suzuki Vitara 1991, Mercedes 230 T E 12 '88, BMW 320 i S 4 p 88, Saab 9000 T 16 V '87, Maserati Merak 3000 '74 Tel 504 740 - 503 762

NEW OSART
vetture nuove o d'occasione per soddisfare particolari esigenze: Ferrari Mondial T, Porsche 928 GT, Porsche 944 Turbo, Honda Civic 1.6 i V Tec, Audi coupé [redacted], [redacted] V6 Turbo, Toyota MR2 2.0 16V, [redacted] Swift, Suzuki Vitara, e molti altri modelli in visione [redacted] Frejus 12 Torino Tel. 011 442 280 - 442 351

PORSCHE 928 S 90, Croma TD 88, Panda 4x4 90, Lada Niva 90 Toyota Autocarro 88, Transit carro Monticar corso Ferrucci [redacted] Torino Sabato aperto

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come 1ª casa 2-3 camere in zona ben servita Tel. 546.095

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Telefono 650.8204.

[redacted] **ACQUI**[redacted] da privato precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere [redacted]vizi. Telefono 840 8607.

A. DIRIGENTE [redacted] in Torino alloggio libero di 1/2 ca[redacted] servizi. Telefonare ore ufficio 506.740

ABITABILE [redacted] subito acquisto 2 camere con tinello cucinotto in casa con ascen[redacted]. Disponibilità massima 145/150 milioni pagabili subito. Tel. 561.2867

ACQUISTI[redacted]ento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici Tel 541 840

ACQU[redacted] da privato villetta o [redacted] preferibilmente indipendente massimo 25 km da Torino Tel. 472 0118

[redacted] privatamente libero 1/2 camere più servizi qualsiasi zona di Torino Telefono 481.114.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti Tel 519.389

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736

ACQUISTO appartamento libero [redacted] Torino casa decorosa pagamento contanti. Telefono 548.888

ACQUISTO da [redacted] libero all'atto in Torino o [redacted] cintura [redacted] camere tinello casa decorosa in contanti. Tel 510 603

ACQUISTO [redacted] privato 2/3 camere cucina in casa bella e decorosa in Torino o [redacted] ma cintura saldo contante Tel. 726 334.

ACQUISTO per contanti in Torino appartamento libero di 2/3 [redacted] cucina servizio anche da ristrutturare Tel 434.4652.

[redacted] o monolocale acquisto in Torino anche da ristrutturare purché casa decorosa Tel. 437 4248.

[redacted] signorile acquisto 3 camere cucina o tinello purché libero presto in Torino. Tel. 532.409

BANCA acquista per propri funzionari in trasferimento alloggi vari metratura libero entro luglio. Tel. 599 489

CAUSA trasferimento in Torino urge acquistare libero alloggio 100/120 mq casa decorosa massima serietà tel 534 872

COMPAGNIA estera Assicurazioni cerca centrale [redacted] ufficio mq [redacted] ed eventuale abitazione [redacted] Massima serietà riservatezza. Tel 561.3536

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona bon [redacted] la di Torino Tel 516.075

CONIUGI referenzialissimi acquistano da privati alloggio in Torino [redacted] 90 circa al lo immediato. Tel. 305 486

ESSEPI S.p.a. 02 561.01.251 acquista contanti 2 appartamenti in Torino uno [redacted] 90 mq, uno circa [redacted] mq, anche da ristrutturare in caso [redacted] diverse ma [redacted] riscaldamento centrale e ascensore. Telefonare per formulare offerte e fissare appuntamenti [redacted] visionare alloggi (esclusivamente [redacted] martedì 19 marzo ore 10-18).

FUNZIONARIO statale causa trasferimento acquista 2-3 camere servizi rapida definizione Telefono 513.834 ufficio.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA VENDITA
di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 538.175

MEDICO acquista in Torino [redacted] b[redacted] servizi casa ben tenuta eventuale box pagamento contanti Tel 306 361 sera

PROFESSIONISTA acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1-2 camere servizi Tel 540 74 37 - 539.722 negozio

SOCIETA' ACQUISTA
stabile residenziale in Torino libero o affittato anche rilevando società. Intermediari. Scrivere: Publikompass 3849 - 10100 Torino.

SOCIETA' acquista ufficio piano rialzato o 1° piano da mq 100 a mq 150 zona Francesco Peschiera Tel 539 159.

SOCIETA' cerca [redacted] acquisto diretto [redacted] le in Torino [redacted] abitazione di superficie abitabile [redacted] a 3000 mq gradita collaborazione con amministratori o mediatori [redacted] 503.313

[redacted] acquistano 2 camere cucina e tinello in città preferibile zona comodo ai mezzi pubblici Tel [redacted]

[redacted] case d'aste immobiliari e a disposizione della clientela interessata a vendere proprietà (appartamenti, ville, terreni, stabili interi) [redacted] gratuita in vista delle [redacted] primaverili. Per stabilire appuntamento con gli esperti Taylor's si prega contattare Franca Quarello Tel. 011 557 6109

SESTRIERES
una montagna di sport

INVITO ALLO SCI
77 IMPIANTI
400 [redacted] DI PISTE

GIORNALIERI
BORGATA SESTRIERE £. 10.000
SESTRIERE £. 20.000
SAUZE D'OULX £. 15.000
[redacted] £. 20.000
CLAVIERE £. 18.000
LA VIA [redacted] £. 37.000

SESTRIERE · SAUZE D'OULX
LA VIA LATTEA
SANSICARIO · CESANA · CLAVIERE

URGENTEMENTE acquisto 2/3 camere cucina servizi in città o cintura [redacted] pagamento contanti. Tel. 437.4248

19 Vendita alloggi

A.A. CASAFFITTI vende alloggio in zona Vanchiglia ingresso 2 camere cucina servizi L. 175 milioni. Tel. 603.097

A.A. MEDIT 80 libero Crocetta signorile piano alto 3 camere cucina ingresso servizi cantina. Tel. 587 634

A.A. MEDIT 80 libero presso Molinette luminoso 2 camere cucina ingresso servizi L. 165 milioni Tel 504.617

A.A. STRADA della Magra (Barca) libero marzo 92 2 camere ampio tinello cucinino biservizi box auto. Tel. 565 985.

A. ADIACENTE piazza Rivoli impresa vende alloggi di mq 160 e 140 con box in palazzina di 3 piani composti di 2/3 camere salone cucina doppi servizi doppi terrazzi Tel 749.2941 ore cantiere - 852.864 ore serali

A. BARRIERA Milano ottimo 2 camere tinello cucinino bagno 6° piano termo ascensore. Medim 650.9051

A. CASA & CASE 513.916 libero corso Monte Cucco ottimo signorile 2 camere tinello cucinotto servizi mq 95

A. CASA & CASE 513.916 libero corso Sebastopoli ottimo luminoso piano alto saloncino camera cucina servizi mq 60.

[redacted] 531.003 libero adiacenze piazza Monbrun attico 2 camere tinello cucinino terrazzo dilazioni

[redacted] **TORINO** 531.003 libero corso Moncalieri signorile camera camera tinello cucinino servizio box mutuo

A. EUROCASE TORINO 545 642 libero corso Toscana recente [redacted] salone 2 camere cucina facilitazioni

A. IL PORTICO libero Borgo Vittoria ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero via Foligno in palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box mutuo. Tel. 835 544

A. IL PORTICO libero Volpiano recente salone 2 camere cucina biservizi posto e box auto permute. Tel. 835.544

A. IL PORTICO S. Donato ingresso 3 camere cucina lavanderia bagno ottimamente ristrutturato mutuo. Tel. 835.544

A. MEDIM 650.9051 camera tinello [redacted] bagno 80 mq L. 120 milioni casa signorile

A. [redacted] centrale in casa d'epoca 3 camere cucina doppi servizi lavanderia piano alto portineria

A. MEDIM 650.9051 centrale uso ufficio ingresso 2 saloni antibagno bagno mq 120 1° piano prezzo interessante

A. MEDIM 650.9051 Centro Europa 2 camere cucina bagno piano alto casa signorile con portineria

A. MEDIM 650.9051 [redacted] Francia ingresso living su saloncino 3 camere cucina 2 servizi ottimamente rifinito

A. MEDIM 650.9051 Parco Ruffini ampio 2 camere tinello [redacted] bagno mq 93 piano alto L. 185 milioni

A. MEDIM 650.9051 piazza Massaua in palazzina recente ottimo 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano libero subito

A. SETTIMO via Torino libero spazioso piano 4° termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno. Delta 589.456

A. UTIP 518.986 Carignano libero spazioso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni più mutuo

A. UTIP 518.986 Grugliasco libero recente saloncino 2 camere cucina bagno box auto L. 60 milioni più mutuo.

A. [redacted] libero corso Monte Cucco presso piano alto luminoso ingresso camera cucina bagno termoascensore

A. UTIP 518 986 Moncalieri libero [redacted] recente 3 camere cucina bagno termoascensore possibilità mutuo

A. UTIP
518.986 Viberti libero signorile salone 3 camere cucina biingressi biservizi vendo valutando eventuali permute

A. VIA Cavour libero minilussimo signorile ampio soggiorno cucinotta L. 130 milioni. Tel. 517.691

A. VIA Pigafetta via Colombo libero in ottimo stabile 2 camere cucina bagno L. 143 milioni Delta 588.830

A. VIA Vandalino libero 2 [redacted] tinello cucinino ottimo stato panoramico [redacted] realizzo L. 159.500.000. Tel. 517.581

A. 285.000.000 pressi corso Francia (Grugliasco) casetta libera 4 lati rialzata con box cantina giardino. 'La Borsa' 388.482

[redacted] ufficio o appartamento nuovo [redacted] Inghilterra angolo corso Francia 2 camere cucina. Sis 519.977 - 532.080

ADIACENTE corso Francia Tesoriera libero ampio soleggiato 2 camere tinello cucinino piano alto. Monlicone 351 [redacted].

[redacted] corso Giulio Cesare saloncino 2 camere cucinino bagno L. 116 milioni sufficienti L. 26 milioni. Tel. 437.4277.

ADIACENTE corso Re Umberto libero recente camera cucina servizio giardino portineria Nordimmobili 749 50 00

ADIACENTE largo Giachino alloggio libero 3 camere cucina bagno 2° piano L. 135 milioni stessa casa piano terreno 3 camere servizi L. 110 milioni. Tel. 482.919

[redacted] piazza Bengasi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo 1ª casa Nordedil 561.2760

[redacted] piazza Derna libero fine 91, piano alto 2 camere tinello cucinino servizi volendo box. Tel [redacted]

ADIACENTE Pino Torinese in palazzina quadrifamiliare panoramico 3 arie salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi box giardino quota contanti L. 75 milioni. Localfd 696.5900.

ADIACENTE via Ventimiglia piano alto ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore Casamercato 679.655.

ADIACENZE piazza Bodoni libero 4° piano ascensore mq 90 da ristrutturare. Gemini 812 5145

ADIACENZE piazza Massaua 3 camere cucina bagno minimo contanti mutuo dilazioni Tel. 511 875

AFFARE! Vendesi Torino via S. Secondo bilocale mq 55 ristrutturato Tel 0173 284 067 - 284 097

AFFARE 2 ville indipendenti su 4 lati nuove mai abitate adiacente Torino L. 380 milioni Telefono 696.0301

AI piedi della collina in palazzina signorile alloggi di circa 200 mq box terrazzo. Intercase 506 848

ALBERTO [redacted] 545.942 libero adiacente via Po ampio salone 2 camere cucina servizi casa d'epoca ristrutturato.

AL[redacted] **PARRI** 545.9[redacted] zona [redacted] Tribunale mq 110 casa d'epoca signorile elegantemente ristrutturata

AL complesso residenziale [redacted] dopo La Barca inizio Settimo signorili 2-3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo e permute possibili visite in loco anche festivi Settimo via Regio Parco [redacted] Sis 532.080 - 519.977

ALLOGGIO ben tenuto libero via Alessandria 3 camere cucina recente offerto prezzo. Sis 532.080 - 519.977

[redacted] libero via [redacted] Nanni 3 [redacted] tinello cucinino casa recente parziale permuta. Tel 011 335 2829 ore ufficio

ALPIQUE CASE [redacted] vicinanza villa [redacted] cente salone 2 camere biservizi giardino mq 600 mutuo permute Tel. 771.22.20

ALPIQUE [redacted] libero corso Francia signorile salone 2 camere cucina biservizi mutuo permute Tel. 771.22.20

ALPIQUE CASE Settimo libero recente soggiorno 2 camere servizi box mutuo 90% permute Tel. 771 22.20

ALPIGNANO nuova costruzione ottima posizione signorile ultimi alloggi varie metrature riscaldamento autonomo. Studio Data vende Tel 519 057

A MENO
di [redacted] al mq [redacted] bagno ascensore completamente ristrutturato [redacted] parti comuni via Monterosa 67. Personale in loco ore 16 18.30

ANNACASE 506.888 adiacente corso Francia (Cit Turin) in palazzina d'epoca signorile 3 camere cucina servizi.

ANNACASE 506 888 corso Siccardi (Cittadella) in stabile d'epoca altamente signorile salone 3 camere cucina servizi

[redacted] 506.888 [redacted] Turati (Mauriziano) attico soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi.

ANNACASE 506.888 corso Vittorio pressi piazza Rivoli altamente signorile recente 3 camere tinello cucinino servizi

ANNACASE 506 888 Crocetta in stabile recente signorile luminoso soggiorno 3 camere cucina servizi.

APIEMME adiacenze corso Montecucco 2 camere tinello cucinino bagno stabile decoroso L. 175 milioni Tel 385 39 22

APIEMME Grugliasco libero 3 camere tinello e cucinino bagno termoascensore L. 232 milioni permute. Tel. 385.3922

APIEMME via Di Nanni ristrutturato 2 camere tinello cucinotta bagno ascensore L. 195 milioni permute. Tel. 385 39.22.

[redacted] signorili da cantiere S. Paolo [redacted] metrature [redacted] permute. Studio Dacomo 593 629 - 593 652

APPARTAMENTI 80/100/150 mq [redacted] mansarda prenotiamo in signorile palazzina in Gassino mutuo ISIT 877.887

A S. Benigno libero recente signorile salone 3 camere cucina biservizi box minimo acconto. Tel 473.03.87

ASSOCASA pressi piazza Statuto [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno piano alto ascensore mutuo. Tel. 561.2730

ATTICO
Aurora via Lodi libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] panoramico Pozzo Strada sala 3 camere tinello servizi terrazzo di mq 125 L. 330 milioni Tel [redacted]

ATTICO (pressi [redacted] Brunelleschi) ingresso soggiorno angolo cottura c[redacted] bagno terrazzo. Intercase 506 848.

ATTICO pressi piazza Bernini ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo [redacted]506 848

[redacted] via Chiesa [redacted] camera tinello cucinino bagno panoramico termoascensore mutui permute. Tel. 741.3122.

AVETTA vende corso Palermo alloggio libero di 3 camere cucina doppi servizi Tel 505.977.

AVIGLIANA pressi villa [redacted] su 2 piani su 3 lati comoda tangenziale. Casamercato 403.22.78

AVIGLIANA zona Laghi villa unifamiliare con 1000 mq di terreno Iva 4% [redacted] vero affare. Tel 931.1995 - 561.7021

AVIGLIANA zona stazione alloggio di mq 120 con garage volendo anche mansarda. Tel 931 1995 - 561 7021.

BELLISSIMI alloggi occupati centro pressi via Rossini vero affare vari piani casa con ascensore. Tel. 669.2962

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 corso Francia (inizio) libero lussuoso piano alto saloncino 2 camere cucina 2 servizi box

BERGAMASCO 669 9831 - 650.9849 Crocetta corso Duca d'Abruzzi libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi

BERTELLI 585 892 villa con giardino zona corso URSS (2 alloggi) 250 e 150 mq più laboratorio 450 mq 3 box permute

BERTELLI 596 888 libero in palazzina '73 (via Servais) salone 2 camere cucinotta servizi veranda terrazzo posto auto

BERTELLI 596 888 signorile nel verde (via Servais) salone 50 mq 3 camere cucina 2 bagni mq 240 mansarda posto auto

BERTELLI 596 888 uso ufficio e/o abitazione (corso Regina - Giardini Reali) 4 camere cucina servizi mq 135. Permute

BORGO ROSSINI 2 camere tinello [redacted] no termoascensore portineria L. [redacted] milioni meno mutuo. [redacted] 539.862

[redacted] libero ingresso [redacted] ra tinello cucinino bagno cantina [redacted] piano alto ascensore. Tel. 836.389

BRIONE Valdellatorre villa [redacted] re 260 mq di abitazione 1500 mq terreno. Terna Casa tel. 959 7320

BUTTIGLIERA ALTA
alloggio [redacted] villa bifamiliare di salone 2 [redacted] cucina giardino privato. Gabetti tel. 57.67.

CASABIANCA 531[redacted] collina chierese re[redacted] villa ottime rifiniture mq 260 su 2 piani 1500 mq giardino L. 680 milioni.

CASABIANCA 531.310 via Garibaldi in stabile prestigioso 2 camere soggiorno cucinino biservizi e posto auto coperto

[redacted] 531.310 - 531.008 Settimo appartamenti stesso [redacted] 2 camere tinello cucinino box da L. 149 milioni.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 [redacted] recente 130 mq soggiorno cucinotta 3 camere servizio L. 180 milioni

[redacted] libera [redacted] Filadelfia [redacted] su 2 piani [redacted] abitazione o [redacted] più scantinato cortile box L. [redacted] milioni Edilcentro 583 434

CASAMERCATO A 65.441 Pozzo Strada ingresso [redacted] 2 camere [redacted] doppi servizi ripostiglio cantina box terrazzo permute. Mutuo 85%

CASAMERCATO B 65.441 [redacted] Emanuele stabile con portineria 3 camere cucina bagno cantina L. 185[redacted].

[redacted]**TO** C 65.441 [redacted] Vittoria signorile alloggio posto su 2 piani ottimo uso pied-à-terre L. 85 milioni.

CASAMERCATO E 65.441 corso Trapani signorile ingresso salone 3 camere tinello cucina biservizi cantina box.

CASAMERCATO E 65.441 piazza Rivoli pressi ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno cantina

CASAMERCATO F 65.441 [redacted] Francia signorile ingresso soggiorno salone 2 camere cucina bagno cantina.

CASAMERCATO G [redacted] corso Peschiera sig[redacted] monolocale [redacted] bagno ottimo uso pied-à-terre finemente rifinito

CASAMERCATO H 65.441 via Genova ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina L. 195 milioni.

CASAMERCATO I 65.441 [redacted] ristru[redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. [redacted] milioni.

CASAMERCATO L 65.441 via Nizza ingresso living su salone 2 camere cucina bagno cantina L. 160 milioni.

CASAMERCATO M 65.441 [redacted] Onorato Vigliani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO N 65.441 via Vanchiglia ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 175 milioni

CASAMERCATO O 65.441 largo Sempione ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO P 65.441 Borgo Vittoria ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina L. 117 milioni.

CASAMERCATO [redacted] 65.441 Riverolo in centro residenziale iniziamo vendita di appartamenti signorili varie metrature consegna giugno '92.

CASCINE VI[redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno in recente [redacted] ben tenuto vendo. I S. 536.889

CASCINE VICA libero recente saloncino 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo Casamercato 403 22.78

[redacted] in S. Paolo [redacted] vani più seminterrato termo autonomo L. 240 milioni. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CASETTA nel Canavese (Front) 4 camere servizi abitabili garage cortile proprio più 5 camere da ristrutturare L. [redacted] milioni con minimo acconto Tel 487.741

CASETTA unifamiliare Torino ben rifinita su 2 piani terrazzo box taverna posizione tranquilla. Geom Campai 850.4132

CASETTA zona [redacted] Grosseto con 3 alloggi ristrutturati termo autonomo giardino posto carraio Serim 519 801

CASEUROPEA libero adiacenze via Nizza ampio ingresso 2 [redacted] cucina bagno L. 25 milioni mutuo. Tel. 698.633.

CASEUROPEA libero corso Grosseto piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Tel 599.940.

CASEUROPEA libero via Po ristrutturato camere cucina bagno L. 25 milioni e mutuo Tel 599 940 - 698 633.

CASTIGLIONE TORINESE palazzina quadrifamiliare signorile nuova costruzione soleggiata soggiorno 2/3 camere cucina biservizi garage cantina Tel. 519 939

CAVOUR 10, privato vende 47 mq ristrutturato bilocale cucinotta servizi termo autonomo, semiarredato, 2° piano no [redacted]re, 180 milioni. Lasciare dati al 309.2985

CENTRALISSIMO in casa d'epoca libero biingressi salone soggiorno 2 camere biservizi cucina. Intercase 506.848.

CENTRALISSIMO prestigioso salone 3 [redacted] cucina biservizi finiture di pregio. Telefonare ore serali 542.382.

[redacted] soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ottimo prezzo L. 19 milioni più mutuo. Tel 698.0301

[redacted] alloggio signorile [redacted] sala da pranzo 3 camere 2 servizi cucina dispensa ampio terrazzo. I S. [redacted]

CENTRO CASA 513.631 libero corso Sebastopoli pressi S. Rita recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

CENTRO CASA 513.631 libero [redacted] Parella recente signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

CENTRO pressi via Pietro Micca 2 camere cucina servizio casa d'epoca. Tel. 839.6342 Studio Cadorna.

CENTRO (via S. Massimo) libero ottimamente ristrutturato salone 4 camere cucina 2 WC dilazioni. CST 780.0023.

CHIERI struttura di villa bifamigliare per complessivi mq 430 g[redacted] mq 2800. Luciana Vola Tel 436 1555

[redacted] libero [redacted] bagno internamente nuovo [redacted] Edil Domus 518.731

CHIVASSO
corso Galileo Ferraris 177 prenotiamo appartamenti soggiorno 2 camere cucina biservizi
prezzi convenzionati
[redacted] **il Comune**
pagamento:
L. 5 milioni prenotazione
L. 20 milioni
CONTRIBUTO
FONDO PERDUTO
mutuo
consegna autunno 92
informazioni e prenotazioni ufficio in cantiere anche domenica
EDILCASE TEL. 561.3535.

CHIVASSO villa bifamigliare composta da piano seminterrato piano rialzato con 2 alloggi 2 camere cucina e 1 camera tinello cucinino 1° piano 2 camere salone doppi servizi, locale commerciale attiguo mq 200 giardino mq 1400 L. [redacted] milioni. Tel. 650 4495.

CIT TURIN libero adatto anche [redacted] in [redacted] signorile mq 90 più 30 di te[redacted] Intercase 506.[redacted]

CIT TURIN
vendesi via Exilles casetta libera indipendente mq 240 su 2 piani e giardino. Tel. 746.096

CLOTILDE via libero 3 camere cucina servizi elegantemente rifatto L. 175 milioni. Edil Domus 518.731

COLLE della Maddalena in residence due camere soggiorno cucina doppi servizi box L. 300 milioni Tel. 501.4487

COLLEGNO appartamenti stesso stabile 2 camere cucina bagno L. 145 milioni meno mutuo dilazioni Tel. 942 3867

COLLEGNO casetta ristrutturata soggiorno cucina 2 camere biservizi ripostiglio box auto Grimaldi 403.4404

COLLEGNO [redacted] Francia vendo [redacted] signorile ingresso saloncino 2 [redacted] cucina doppi servizi. Tel 889 8918/21

COLLEGNO inizio pressi corso Francia vendesi in palazzina elegante alloggio 75 mq. Mutui e permute. ISIT 877 887

COLLEGNO inizi. pressi corso Francia vendesi in palazzina elegante alloggio 135 mq. Mutui e permute. ISIT 877 887.

COLLINA oltre S. Mauro club sportivo in costruzione mq 330 club house mq 6000 terreno ampliabile. Tel. 960.5612.

COLLINA signorile 5 minuti da corso Casale in stabile nuovissimo alloggi 160/180 mq circa box Intercase 506.848

COLOMBATTO & FURNARI 537 149 - 839.5600 corso Vinzaglio signorile mq 120 libero salone camera cucina servizi.

CONTI 877.290 Borgo Vittoria [redacted] recente soggiorno 2 camere cucina servizi L. 210 milioni possibilità box.

CONTI 877.290 Centro E[redacted] casetta salone 3 camere cucina servizi taverna giardino L. 380 milioni.

CORSO Bramante libero tutto nuovo camera cucina stabile signorile piano alto L. 110 milioni Tel. 517.591.

CORSO Cadore libero [redacted] ingresso camera tinello bagno comunicante con mansardato Studio 434.4657

CORSO Casale piano 2° ristrutturato camera cucina bagno termo autonomo L. 65 milioni rateabili. Tel: 836.389.

CORSO Cosenza [redacted] libero del 1971 salone 2 [redacted] cucina biservizi box auto L. 335 milioni. Tel. 517.591

CORSO Cosenza adiacente (via Sarpi) camera cucina termo ascensore bella casa L. 55.500.000. Tel. 517.591.

CORSO De Gasperi vendesi appartamento libero mq 140 piano alto mutuo dilazioni: Tel 541.552

CORSO Francia Aeronautica vendesi signorile alloggio 98 mq soggiorno 2 camere tinello cucinino. ISIT 877.887.

CORSO Francia libero 3 camere cucina ingresso bagno nuova internamente L. 178 milioni Edil Domus 518.731

CORSO Francia (piazza Bernini) stabile con portineria 2 ingressi salone 3 camere cucina due bagni. Intercase 506.848.

CORSO Francia via Gropello libero salone camera cucina servizi elegantissimo L. 168 milioni. Edil Domus 518.731.

CORSO Galileo Galilei recente signorile panoramico libero salone 2 camera cucina doppi servizi. Gemini 812.5145.

CORSO Matteotti panoramico appartamento di 259 mq al 9° piano in stabile del 1950. [redacted] & Aston 557.8635.

CORSO Moncalieri alloggio libero subito caratteristico mq 45, casa del '900, L. 72 milioni I C. 761 152 - 747.890

CORSO Montecucco signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi posto auto mutuo permute. Studio Lordi 74[redacted].

CORSO Montecucco 6° piano ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore locato. Casamercato tel 242.2680

CORSO Novara angolo [redacted] Giulio [redacted]re vendesi 2 alloggi occupati [redacted] piano totali mq [redacted] locazioni [redacted] Edilim 309.9101

CORSO Palermo pressi ampio 2 camere cucina bagno termo autonomo 2 arie ristrutturato Nordedil vende 561 27 60

CORSO Potenza (via Foligno) libero camera cucina bagno anticipo L. 9 milioni e comode rate mensili. CST 780.0023.

CORSO Racconigi (via Renier) libero ampio saloncino 2 camere tinello servizi buono stato L. 248 milioni. Tel. 535.455.

CORSO Regina alloggio piano 1° mq 80 ristrutturato posto auto L. 180 milioni. Tel. 273 5361

CORSO [redacted] Umberto panoramico 8° piano libero signorile soggiorno camera grande cucina bagno mq 65. Finci 505.691.

CORSO Sebastopoli vendesi libero 2 [redacted] cucina e servizi. Studio Vercelli Tel. [redacted]

CORSO Siracusa piano alto panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. Esim 512.012

CORSO Taranto angolo piazza Derna ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato tel 242.2722

CORSO Tassoni prestigioso piano alto saloncino 2 camere cucina biservizi affare. Tel. 510.793

CORSO Tassoni vicinanze libero 2 camere tinello cucinino bagno uso abitazione e/o studio Tel. 538 389.

CORSO Traiano pressi ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil 561 27.60.

CORSO Traiano pressi corso Unione Sovietica mansardina pied à terre 45 mq. Iva 4% mutui e permute. ISIT 877 887.

CORSO Traiano presso corso Unione Sovietica alloggio piano rialzato 90 mq stabile prestigioso Iva 4% mutuo ISIT 877.887.

CORSO Turati ingresso 3 camere cucina bagno ascensore prezzo interessante Intercase 506.848

CORSO Turati libero lussuoso panoramico saloncino 2 camere cucinotta bagno mq 102 L. 325 milioni. Tel. 597.116.

CORSO Unione (Stadio) piano alto 2 camere cucina servizi ristrutturato termoascensore. Tel. 534.830

CORSO Vercelli pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore Nordedil 561.2760.

[redacted] **VITTORIO**
via Carlo Alberto [redacted] signorile in palazzina del 1972 2 ingressi soggiorno 4 camere cucina biservizi. Fette & Bertinetto 741.3874.

CROCETTA corso Turati signorile mq 88 piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucinino bagno. Tel. 597.168.

CROCETTA in casa decorosa vendesi liberi alloggi 1-2-3 camere cucina servizi stessa casa. Tel. 749.5705.

CROCETTA in stabile signorile alloggio mq 130 ingresso saloncino 3 camere cucina bagni libero. Clavi 548 231

CROCETTA libero rifiniture di pregio soggiorno 2 camere cucina servizi Tel. 515.869

CROCETTA
luminoso piano alto salone/pranzo 2 camere cucina 2 bagni completamente ristrutturato da architetto. [redacted]. 595 461.

CROCETTA
via Cassini libero ampio ingresso saloncino 3 camere cucina bagno cantina soffitta uso abitazione/ufficio vende Utip 518.986.

CROCETTA via Condove libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 125 3° piano, box auto Finci 505.691.

CROCETTA via Gioberti alt[redacted] libero [redacted]sso 2 camere cucina [redacted] cantina L. [redacted] più mutuo. Tel. [redacted]0301.

CROCETTA via Marco Polo libero [redacted] 3 camere cucina bagno adatto studio o abitazione da ristrutturare Tel 518.613.

C.S.I. 650.2960 adiacenze corso Potenza piano alto panoramico di camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni.

[redacted] impresa vende alloggi in villa quadrifamiliare con [redacted] e giardino dilazioni e permute. Tel. 532.170.

EDILCASE 561 3535 corso Giulio Cesare, adiacenze corso Novara piano 4° camera, cucina, servizi. Libero prossimamente L. 90 milioni dilazionate.

EDILCASE 561 3535 corso Regina adiacenze corso Tassoni piano 5° appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, box auto

EDILCASE 561 3535 libero Collegno via Portalupi in stabile nuovo, appartamento signorile di: salone, 2 camere, cucina, biservizi, box

EDILCASE 561.3535 [redacted] via Galvani piano alto appartamento di: 3 camere, cucina, bagno, L. 135 milioni mutuabili

(continua a pagina 28)

LE NOSTRE [redacted] PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

RONCONI: 3 ANNI AL TSI DI TORINO

Luca Ronconi è stato confermato per altri tre anni alla direzione del Teatro Stabile di Torino. Il Consiglio d'amministrazione ha esaminato la bozza del nuovo statuto. Di rilievo la costituzione di un'assemblea di soci pubblici e privati. E' stata istituita anche la figura del vice presidente.

CHI E' IL PADRE DI UN BIMBO?

Franco Nero dovrà rispondere alla magistratura colombiana di «paternità responsabile». L'attore è stato denunciato da Maurizia Mena, una giovane nera di Cartagena das Indias, la quale afferma che il suo bimbo è il «frutto di una notte d'amore» di quattro anni fa con l'attore italiano.

PINA BAUSCH ASSENTE A VERONA

La compagnia Tanztheater di Pina Bausch ha annullato il tour di Verona e Roma in programma dal 17 al luglio. La celebre coreografa tedesca è impegnata a tornare a Verona nel 1992. La compagnia «Dance Theatre of Harlem» sostituirà Pina Bausch e si esibirà anche a Spoleto e Palermo.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 14 Marzo 1991 • 21

Benvenuti, Verdone, Nichetti, Troisi: ognuno è comico di successo in patria, dice il botteghino

RISATE E BUOI *dei paesi tuoi*

ROMA

Il più clamoroso è quello del «Benvenuti in casa Gori», il film del toscano Alessandro Benvenuti con la toscana Athina Cenci, il toscano Carlo Monni e la toscana Ilaria Occhini: uscito a Firenze in ottobre, subito dopo il festival di Viareggio, nella sola prima visione, in tre mesi, ha fatto settecento milioni di incasso, tanto quanto in tutto il resto d'Italia, dove ha trovato a fatica uno spazio di programmazione e comunque non ha riscosso trionfali acclamazioni. Cos'è? L'internazionale città d'arte di Firenze si rivela anche questa volta la più campanilistica delle nostre città? O, peggio ancora, lo strepitoso consenso ottenuto in Toscana da questo film toscano non è che l'altra faccia, quella gentile, del razzismo che impose un anno fa la cacciata dei vu' cumprà dal centro storico?

Alessandro Benvenuti, interprete e regista del film, sorpreso egli stesso dai dati di incasso, minimizza. «Questo film per la Toscana è un caso a sé stante. Non può esser preso ad esempio di niente». E spiega le tante ragioni che sono dietro questa pioggia di biglietti venduti. Il successo della commedia di Ugo Chiti, di cui il film è copia fedele, che quest'anno è alla quarta stagione di repliche. La notorietà tutta locale che ebbe a suo tempo il gruppo cabarettistico dei Giancattivi, in quest'occasione ricostituitosi con Nuti a far da produttore, la Cenci da interprete e lui, Benvenuti, da regista. Il piacere di risarcire con un applauso concittadino, lui, che ha scelto la professione di suscitar risate, costretto però come Paolo Hendel, Benigni, Nuti, Riondino e tanti altri ad abbandonare l'amata Firenze per cercar fortuna altrove. «Sono un caso perché nel cinema sono un esordiente. Per consolidare la propria popolarità cinematografica ci vuole tempo, costanza e molti film. Un comico che ha alle spalle dieci anni di pellicole di buona qualità è più un comico regionale: piace ugualmente ovunque in tutta Italia. A chi è famoso non succede più di aver successo soprattutto in patria».

In realtà le cose non stanno esattamente come spera Alessandro Benvenuti. In quest'Italia omologate dalle automobili Fiat e dalle maglie Benetton, la comicità insieme alla cucina sembra esser tuttora un fenomeno regionale. Non in crescita in politica stanno facendo le Leghe ma certamente neppure in calo, nonostante la lingua italiana la parli ormai chiunque e la comicità americana faccia ridere tutti. Gli incassi dei film di Natale confermano questa curiosa persistenza del fenomeno. «In nome del popolo sovrano», storia della repubblica romana diretta dal Gigi Magni con i romani Sordi e Manfredi, nel periodo vacanziero, a Roma ha fatto 650 milioni contro i 112 di Milano, i 55 di Napoli, i 102 di Bologna. «Il viaggio di capitan Fracassa» di Scola se a Milano ha fatto 170 milioni a Napoli, grazie alla presenza del napoletano Massimo Troisi, ne ha fatti 260. «Stasera in casa di Alice» di Verdone mentre a Roma, nel primo mese, ha incassato 1 miliardo e 400 milioni a Milano di milioni ne ha incassati 450, a Napoli 270, a Torino 260 e via così. Ma è un bene o un male questa risata campanilistica? **Carlo Verdone**, che certo non è un debuttante, non sembra crucciato per esser rimasto nonostante tutto un comico molto romano. «Il vecchio razzismo tra Nord e Sud non c'entra, anche se, lo ammetto, in alcune città del Veneto, quelle della Lega, faccio fatica a fare il pieno nel cinema. La questione è divorsa ed antica. Si ride sempre di ciò che si conosce e niente si conosce meglio che il proprio dialetto, la propria gestualità, i vizi propri e quelli della propria gente. E' dai tempi dei fascennini che si ride meglio in dialetto che in lingua. Alberto Sordi, più di me, potrebbe raccontare quanti anni ha impiegato per diventare un comico nazional popolare. Certo i 36 milioni e mezzo fatti dal mio film, in un week end natalizio, al Barberini di Roma, in un'altra città per me sono ancora un miraggio. Mi dispiace. E' ovvio che il pubblico sia affezionato ai beniamini e che loro siano quelli che meglio lo rappresentano».

Tutto ciò, però, giura Carlo Verdone, non condiziona l'autore, o almeno non condiziona lui che fa i film che vuol fare, che da quest'anno ha scelto di disertare la gara di Natale, che dalla comicità popolare e cittadina di «Un sacco bello» è passato a quella amarostica e inter-regionale di «Compagni di scuola» e questa strada vuole proseguire. «Mi definiscono un comico romano? Embè che male c'è? Sono romano». Non tutti, però, vivono questa condizione di radicamento forzato alle proprie origini la stessa serena indifferenza di Verdone. **Maurizio Nichetti**, tanto per fare un nome, non può più di esser qualificato come comico milanese, anche se poi il suo ultimo film, «Volere volare», proprio a Milano è uscito come prima città italiana. Perché tanto fastidio? Intanto perché Nichetti nega che esista una comicità milanese, alla faccia dei vari Fo, Pozzetto, Calà, Jannacci. «Milano - dice - è una città di meridionali». Poi nega che in particolare la sua comicità possa essere definita milanese. «Non è romana, nel senso che faccio ridere senza fare la commedia all'italiana che era di marca romana. Ma anche Moretti non pratica la commedia all'italiana, eppure nessuno lo etichetta autore milanese». Infine nega che una comicità sia astratta, fumettistica, surreale possa piacere più al Nord che al Sud. «Topolino è sovrannazionale, perché devo esso stropazzano?». Ma cosa c'è nella definizione di comico milanese che irrita Nichetti? «C'è un senso di provincialismo, un restringimento di orizzonti, una voglia di definire con un luogo il mio che a me proprio non piace. Ma come? Nel '92 saremo europei e stiamo a guardare dove uno è nato e dove vive per stabilire se diverte o meno il pubblico?». C'è lo spirito delle Leghe in tutto ciò? «No. Dietro le Leghe ci sono altre cose più serie. Qui, nel mio caso, c'è una voglia di piccola banalizzazione fastidiosa. Per di più inesatta. I fossi milanese, dicono, il mio precedente film "Ladri di saponetta" Americano non avrebbe avuto il consenso che ha avuto. Dirò di più. Addirittura non l'avrebbero fatto neanche

Simonetta Robiony

Alberto Sordi nel film di Magni «In nome del popolo»

Scontro d'opinioni «Segnali pericolosi da questo nuovo provincialismo»

«Razzismo e leghe non c'entrano Le battute dialettali sono un classico»

Il sociologo

Verso l'Europa delle regioni

ROMA. Come interpretano i sociologi quest'ostinata persistenza, in anni di internazionalismo, della risata casereccia? Nadio Delai, direttore generale del Censis, pur riconoscendo che il fenomeno è antico quanto la storia della nostra comicità, sostiene che, questa vecchia realtà italiana, negli Anni Ottanta s'è levato il vento di una nuova ondata mondiale alla «riterritorializzazione».

Esiste un caso italiano?

Ovvio che in una Italia votata da sempre al campanile, quest'onda ci abbia or più localisti di prima: nella ricerca di una cucina genuina, nell'esaltazione delle proprie tradizioni, nella rivalutazione del dialetto e quindi anche del mico nostrano.

Quanto ha a che fare la comicità regionalizzata con il fenomeno delle Leghe?

Qualche parentela c'è, ma non sono la stessa cosa. Le Leghe in politica sono una esasperazione delle differenze culturali ed economiche tra regioni, l'orgoglio localistico invece è frutto della consapevolezza che la vita di provincia è migliore di quella che si fa nelle grandi metropoli. Del resto l'unità europea finisce inevitabilmente per presupporre una Europa delle regioni diversa da quella delle nazioni. Non a caso proprio a Bruxelles in questi mesi il catalano Pupol ha fondato una nuova rivista intitolata «Europa e regioni».

Tutto ciò significa che stiamo tornando indietro?

No, significa che dal momento che siamo diventati più internazionali, possiamo anche permetterci di tornare alle nostre radici. E che la tendenza sia questa è evidente anche dalle piccole cose: vent'anni fa comprare al duty free shop era elegante, oggi è elegante comprare l'oggetto d'artigianato al mercato del paese. [si. ro.]

E in tv Gabibbo nordista, Pamela sudista

Ma sia Rai che Fininvest proclamano universalità d'intenti

ROMA. Superata ormai da tempo l'era del maestro Manzi che voleva insegnare a tutti a parlare italiano e quella del regista Anton Giulio Majano che voleva invece insegnare a tutti ad apprezzare i classici, anche la televisione, che per sua natura è un media universale, ha riscoperto i regionalismi. Soprattutto nei programmi di varietà, quelli legati a uno o più comici preposti a far ridere, la tv, come il cinema, ha picchi di alti e bassi a seconda che il conduttore-comico sia di Lodi piuttosto che di Castellammare di Stabia. E questo riguardo tanto la Rai, la grande tv di Stato più radicata nel suo ascolto medio al Centro-Sud, quanto la Fininvest, la potente tv privata più seguita invece generalmente al Nord. Secondo la Fininvest i dati d'ascolto medio dell'anno trascorso nel prime-time hanno dato alle sue tre reti uno share complessivo del 39,34, con il 40,50 al Nord, il 37,38 al Centro, il 38,93 al Sud. Secondo la Rai invece alle sue tre reti è andato uno share medio del 51,30 suddiviso in 49,89 al Nord, 53,33 al Centro e 52,27 al Sud. Le due tv cioè esprimono naturalmente e in ogni caso una tendenza opposta: Solo che mentre alla Fininvest tentano di costruire programmi sempre più sovraregionali per conquistare il Sud e i suoi consumatori, alla Rai, che è meno dominata dalla pubblicità, vivono serenamente il rapporto tra comico locale e impennata in loco degli ascolti.

Antonio Ricci, artefice di molti varietà di successo da **Drive in** a **Striscia la notizia**, confida di aver sempre mischiato sapientemente macchiette nordiste a macchiette sudiste, nel tentativo di non dispiacere a nessuno. «Se metto un bocconiano calabrese al suo fianco aggiungo un fichetto lombardo perché la Fininvest sarà pure milanese di nascita e Berlusconi sarà pure il prototipo dell'industriale lombardo, ma il nostro obiettivo autori è piacere al maggior numero di persone in tutta Italia». La televisione, dice Ricci, divide gli ascoltatori per età, per sesso, per cultura, non per città o dialetti perché non può permettersi divisioni inopportune sul mercato degli acquisti. E allora perché ha inventato il Gabibbo che parla genovese e che caratterizza tanto questa edizione di «Striscia», nonostante il piemontese Greggio e il sordo Pisu? «Il Gabibbo l'ho inventato perché non sapevo più che inventarmi. Certo non l'ho fatto per ingraziarmi quelli di Genova. Anche perché non sono genovese di Albenga. Comunque piace ovunque 'sto Gabibbo, prova ne è che "Ti spacco la faccia", la sua canzoncina, è entrata nella hit parade dei dischi più venduti». Sarà certo dice Ricci «Striscia la notizia», che nel trimestre ottobre-dicembre '90 ha fatto una media di oltre cinque milioni e mezzo a sera con punte di sette-otto, per uno share medio di 20,17, proprio in Liguria ha ottenuto lo share del 27,64, il più alto di tutta l'Italia.

Stessa dichiarazione di universalità d'intenti per **Crème caramel**, il varietà del Bagaglino accusato dal Vaticano di essere volgare e dai comunisti di esser filogovernativo. Pingitore, che con Castellacci firma da sempre gli spettacoli del Bagaglino, si difende con passione dall'accusa di praticare una comicità romanesca. «Io sono calabrese di origine. Castellacci è Todi, Pamela Prati è sarda, Lionello è nato addirittura a Rodi: perché dovremmo fare una comicità romana? E' che il romanesco è la lingua del Palazzo, e siccome noi di politici ci occupiamo, ecco che usiamo in prevalenza il romanesco. credo che questo condizioni i nostri ascolti anche perché a Roma, quattro milioni di abitanti, i veri romani saranno al centocinquantamila». Certo, dice che gli otto-nove milioni di pubblico che ogni settimana il programma fa, siano tutti di centromeridionali, però i dati parlano chiaro: 33,50 è il suo share al Nord, 50,93 quello Centro, 53,05 al Sud. Dubbi su questa linea ce ne possono essere. Si ride meglio dove meglio si parla il dialetto. E si ride di più in dialetto che in italiano: da Goldoni a Govi, da Eduardo a Musco. Una ultima prova? **Raimondo e le altre**, il varietà di Raiuno con i napoletanissimi Trettre. Al Nord hanno fatto 15,50 di share, al Centro 28,78, al Sud, e cioè nell'ex Regno di Napoli, 38,82. L'Italia del campanile vive ancora. [si. ro.]

Domani, su Canale 5, l'attore nella prima puntata di «Il gioco dei giochi»

Comici e sport in casa Banfi

Questa sera al via Baudo su Raiuno e Mino Damato a Telemontecarlo

MILANO. Tra stasera e domani, [illegible] trasmissioni per chi ama l'intrattenimento televisivo: su Raiuno «Varietà» con Pippo Baudo, su Telemontecarlo «Incontri televisivi (altri mondi tv)» con Mino Damato, e, da venerdì, su Canale [illegible] «Il gioco dei giochi» [illegible] Lino Banfi.

In onda alle 20,40, il programma [illegible] di Baudo [illegible] articola in [illegible] temi fissi a puntata, e in una serie di ospiti. Stasera ci saranno Lorella Cuccarini [illegible] Claudio Amendola; argomenti, il gioco e la strada. Dal totocalcio all'enigmistica, al lotto, all'illusionismo (in studio, il mago Francesco Scimeni) si passerà quindi - con Franchi e Ingrassia che sulle piazze di Palermo iniziarono la loro attività - [illegible] cantanti, musicisti, mangiatori [illegible] fuoco; ci saranno [illegible] passeggiatrice, [illegible] investigatore privato esperto in pedinamenti [illegible] collegamenti via satellite [illegible] New York, Londra e Parigi. A rilevare l'indice [illegible] gradimento provvederà una società specializzata, chiedendo i pareri di [illegible] pubblico campione di 200 spettatori.

Del programma di Damato praticamente non si [illegible] quasi nulla, a malapena la collocazione [illegible] oraria: per [illegible] prime [illegible] settimane giovedì e sabato in prima [illegible]rata, poi si vedrà. Contenuti, ospiti e scaletta, dovranno scoprirseli [illegible] telespettatori. «Raccontare la propria trasmissione è impossibile», afferma Damato, che è [illegible] debutto su Telemontecarlo dopo [illegible] lasciato la Rai, «sarebbe come chiedere [illegible] qual[illegible] di raccontare un figlio». E [illegible] curiosità, si augura, potrebbe anche indurre [illegible] buon numero di persone a «non guardare un pez[illegible] del programma di Baudo in modo di far salire anche il [illegible] indice di ascolto».

Nessun problema di anticipazioni, invece, per la trasmissione di Lino Banfi. In 13 puntate, ciascuna di 98 minuti, passerà in [illegible]segna «in modo parodistico» tutti i più celebri giochi televisivi degli ultimi decenni, e farà anche giocare - [illegible] qu[illegible] volta in [illegible]do reale, distribuendo lingotti d'oro autentici» - 3 concorrenti. Andranno a eliminazione, chi risponderà [illegible] un numero più elevato di domande avrà diritto [illegible] tornare il venerdì successivo. [illegible] fianco a Lino, la figlia Rosanna. Nepotismo? «Certamente», ammette lui. «E' vero, mio padre mi raccomanda - aggiunge lei - e del resto è meglio che [illegible] faccia lui piuttosto che qualcun altro per motivi diversi». Come si trova [illegible] lavorare con suo padre? «E' divertente, anche se a volte [illegible] rimprovera come un altro collega non oserebbe mai». Rosanna ha un volto intelligente [illegible] [illegible] abbigliamento tutto colorato, elegante; ha studiato scenografia, poi ha scoperto che recitare la divertiva di più che inventare ambienti per attori.

Ospiti della prima puntata saranno Renato Pozzetto, Enrico [illegible] Salerno, Stefania Sandrelli, Francesca Dellera e il calciatore Walter Zenga. La formula «spettacolo/sport» è destinata a proseguire, tendenzialmente impegnando gli invitati in interventi del tutto diversi dalla [illegible] male attività. «Per esempio - anticipa Banfi - [illegible] piacerebbe far cantare una canzone a Tomba. Il massimo però sarebbe Pavarotti [illegible] balla il tip-tap [illegible] me; in quanto a stazza fisica, insieme staremmo benissimo». Ospiti fissi, Gianfabio Bosco e Alda Ralli: il primo pungola Banfi [illegible] [illegible] al varietà», il secondo gli controlla scene [illegible] battute, lo ammonisce, lo rimprovera. Dalla settimana prossima ci [illegible] anche Sonie Grey, con un personaggio non ancora definito.

La regia è di Beppe Recchia: «Il ritmo della trasmissione - spiega - [illegible] impostato [illegible] quello della comicità di Lino, che si rialaccia alla nostra tradizione popolare ma [illegible] [illegible] scansione [illegible] tempi tutta sua». «Il gioco dei giochi» comprenderà pure battute fresche di attualità, e anche per questo la registrazione è sta[illegible] programmata [illegible] ridosso della messa in onda. «Esattamente 2 ore prima - dice Recchia - quasi una diretta, in omaggio alla diretta vera che, pare, ci verrà concessa entro fine aprile».

Banfi impersonerà anche il ruolo di chi detesta Banfi, cioè «il guastafeste, un parente di nome Ambrogeus che lo detesta, lo prende in giro; però, ama moltissimo Rosanna». Autore delle musiche, Augusto Martelli; dirigerà [illegible] vivo l'orchestra. [illegible] programma, pure scenette intitolate agli sponsor, Riso Gallo [illegible] Viakal; condotti da Lino [illegible] Rosanna, questi giochi richiederanno l'intervento dei telespettatori; in palio, auto e cucine.

[illegible] Rota

Lino Banfi farà una rassegna «in modo parodistico» di tutti i più celebri giochi televisivi degli ultimi decenni. Accanto a lui la figlia Rosanna. Nepotismo? «Certamente», [illegible] il comico pugliese

Premio intervento

Debutta alle 20,30 [illegible] Rete4 il salvataggio ad alto rischio

ROMA. Ancora tv dell'emergenza, tv della solidarietà umana, tv, stavolta, del salvataggio in extremis: su Retequattro prende [illegible] via [illegible] stasera alle 22,30 [illegible] nuovo programma intitolato «Pronto intervento». La linea della tv-verità, avviata dalla terza rete Rai e quest'an[illegible] già praticata in [illegible] Fininvest con l'esperimento «Linea continua», prosegue la [illegible] trionfale espansione.

L'ultimo episodio della saga tv-sui-fatti-della-gente (che [illegible] quest'ultima stagione forse sta cominciando [illegible] mostrare un po' la corda) riguarda essenzialmente «le operazioni di soccorso ad alto rischio, in cui sono [illegible] pericolo vite umane». I realizzatori della trasmissione, dell'agenzia tv indipendente [illegible]lphi (gli stessi di «Pronto polizia»), fanno sapere che le loro telecamere hanno ripreso unicamente scene di salvataggi in elicottero: «L'elicottero - spiegano i responsabili - [illegible] serve solo per individuare il nemico, attaccarlo e annientarlo, come ci ha insegnato in queste ultime settimane la televisione». Il mezzo, affermano con una cer[illegible] enfasi alla Delphi, è utile anche per scopi molto più importanti: «Permette [illegible] raggiungere in pochissimo tempo il luogo dell'incidente; riesce ad evitare la lunga coda sull'autostrada, il traffico impazzito. Raggiunge velocemente in mare [illegible] imbarcazione in grave difficoltà, risale in una manciata di minuti una montagna...». [illegible] oggi, a tutte queste meravigliose possibilità se [illegible] aggiunge un'altra: fare spettacolo in tv. [f. c.]

Roma, concerto diretto da Janowski

Nelle mani di [illegible]ria Tipo le invenzioni e la luce dello Chopin [illegible]

ROMA. La buona abitudine di un tempo, d'incominciare un concerto con una «ouverture», [illegible]on [illegible] soltanto [illegible] accorgimento per venire incontro ai ritardatari, una mano tesa [illegible] quei tapini che, dopo pochi minuti di attesa, alla riapertura delle barriere, venivano riaccolti nel caldo e armonico consorzio della sala.

Esiste in effetti un genere «ouverture», di gloriosa tradizione e nutrito catalogo, fatto di pagine brevi e pregnanti, introduzioni che talvolta sono tutto quanto sopravvive di opere teatrali dimenticate o addirittura mai scritte; [illegible] ai direttori d'orchestra l'ouverture non piace più perché oggi, nell'ascolto di massa, un pezzo breve riceve applausi brevi, qualunque sia la pagina e chiunque la diriga; così un'importante fetta di grande musica, [illegible] Cherubini al «Feu d'artifice» di Stravinski (minuti 6), non compare più in cartellone; mentre i ritardatari, fuori, scontano ormai dai 30 ai 40 minuti di attesa.

Tutto il discorsetto mi è venuto in mente all'Auditorium di via della Conciliazione, accogliendomi con quanta delizia il pubblico dei Concerti di Santa Cecilia seguiva l'ouverture del «Franco Cacciatore» [illegible] Weber; dirigeva [illegible] Janowski, [illegible] direttore non ancora molto conosciuto in Italia; [illegible] dirigeva piuttosto bene, con classica misura e viva sensibilità per quella pagina immortale. Eppure le cose sono andate come al solito: pronto battimani, poi una sola chiamata e infine tutti zitti [illegible] attesa di piatti più forti, cioè più lunghi. Tanto che, attendendo [illegible] «Secondo Concerto» [illegible] Chopin con Maria Tipo al pianoforte, mi sono ricordato che le rare apparizioni di «ouvertures», [illegible] solito, [illegible] devono ormai all'insistenza del solista che non [illegible] rompere il ghiaccio, cioè suonare nel primo numero della serata: Nikita Magaloff, ad esempio, non suonerebbe mai un Concerto [illegible] orchestra in capo al programma; chi sa, forse la Tipo è dello stesso parere, e dovevamo esser grati anche a lei del piacere di aver risentito [illegible] «Freischütz».

Se c'è ancora qualche lettore che ha pazientato fin qui, gli annuncio che [illegible] mio almanaccare sulla composizione dei programmi è stato messo finalmente a tacere dalla forza interpretativa di Maria Tipo. Poche volte ho avuto la prova della [illegible] grandezza, come alle prese [illegible] un'opera considerata «minore» [illegible] [illegible] Concerto [illegible] fa di Chopin: poetizzare l'ornamentazione è la chia[illegible] per capire il primo Chopin, lo Chopin ventenne pre tournée 1830; [illegible] la Tipo dà un senso a tutto, all'arpeggio argentino come alla nota singola che da sola illumina una frase; la sua maturità è arrivata [illegible] quel punto fortunato in [illegible] tutto quello che dà pianista e musicista pensa [illegible] sente viene realizzato al cento per cento: non si tiene niente per sé, tutto arriva a destinazione. Nel Larghetto centrale, quasi un par[illegible] preso di pudore la fa cantare con meno evidenza che nel primo movimento, e con la [illegible] galleria dei grandi lascia il primo piano al fagotto quando emerge [illegible] solo; tanto c'era poi il finale, per riprendere in mano la [illegible] delle invenzioni. Non facile per il direttore seguire [illegible] ritmiche così pensate e così personali, anche [illegible] ineccepibili (il secondo tema del rondò): ma il Janowski è di orecchio fine e polso flessibile; [illegible] ha dimostrato a chiare lettere alla fine, dirigendo «Una vita di [illegible] di Strauss con grande autorevolezza.

Giorgio [illegible]

Al Garybaldi di Settimo la fiaba di Andersen nel nuovo spettacolo della Marcido Marcidorjs

Questa «Sirenetta» è comica, anzi sadica

Un breviario di storia del teatro e un discutibile uso della voce

SETTIMO TORINESE. C'è del talento nel lavoro scenografico di Daniela Dal Cin. Per la messa in scena di «Palcoscenico e inno», enfatico travestimento verbale della struggente e pronunciabile fiaba di Andersen «La sirenetta», ha ideato uno schermo televisivo percorso da spirali, sinusoidi, zigzagamenti, i cui colori svariano dal giallo al [illegible] alle più diverse tonalità d'azzurro. Questo schermo è costituito di bottoni. Pare ce ne siano voluti ventimila per creare il suo rabesco di correnti eteree o sottomarine.

Al centro dello schermo, troviamo una sorta di balconcino da cui si protende a polena il mezzobusto della Narratrice. A lei spetta [illegible] compito di evocare la malinconica storia - [illegible] pri[illegible] di orrori gotici - della sirenetta che, per amore d'un principe, sceglie la natura umana e un inevitabile destino di morte.

Curioso che, dopo Genet e dopo Eschilo, i giovani della «Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa» abbiano scelto di mi[illegible] [illegible] l'affabulazione più sfrontata e, insieme, più imprendibile. Cambio di rotta? Si tranquillizzino i fedeli sostenitori di Marco Isidori e del suo gruppo. Non è cambiato nulla nello stile e nelle consolidate attitudini della compagnia, non c'è deviazione [illegible] un lavoro che batte ossessivamente sulla stessa incudine timbrica. Semmai - e lo si è visto l'altra sera al teatro Garybaldi - c'è una spinta verso l'alleggerimento, che porta lo spettacolo a impigliarsi a tutti i rami dell'espressione teatrale.

Mi spiego. Partendo dal presupposto che in scena «La sirenetta» sarebbe forse insopportabile, Isidori ne ha smembrato la materia e, con tutti i pezzettini ottenuti, ha citato altrettanti generi di spettacolo, al punto che l'operazione è diventata un succinto breviario di storia [illegible] teatro. Ci [illegible] [illegible] varietà, la clownerie, la parodia, lo sfottò espressionistico, il marionettismo; ci [illegible] l'innalzamento tragico e la degradazione corriva, il teatro fieristico e la citazione dello scenario urbano con le figure al neon di una ipotetica Las Vegas. Ogni «tranche» spettacolare si sviluppa in quella sorta di proscenio creato dalla retrocessione dello schermo televisivo, e ogni azione è improntata all'ideo molto isidoriana dell'agone fisico, della costrizione corporale (tutti sono in qualche modo legati, avvinti, impediti).

Il risultato non è di gioco, ma di angoscia e di tormento. Il che può ess[illegible] legittimo se è sostenuto da [illegible] ipotesi drammaturgica chiara [illegible] unitaria. E qui s'innesta un ultimo elemento di discussione. Gli interpreti dello spettacolo si esprimono con le voci golesche, i timbri tesi e i ritmi ora[illegible]riali già adoperati per Genet [illegible] per Eschilo. Ora, [illegible] la [illegible] [illegible] forma della mente, anzi [illegible] è il prolungamento sensibile, si deve dedurre che una sola linea attraversi Genet, Eschilo e Andersen. Mandateci conferma, please.

Osvaldo Guerrieri

Alessandro D'Alatri dalla pubblicità al debutto cinematografico: ed è subito (o quasi) Cannes

L'«Americano rosso» nel Veneto di Pugnetti

Uscirà ad aprile, protagonisti Burt Young e Fabrizio Bentivoglio

L'attore Fabrizio Bentivoglio

ROMA. Debuttante anomalo nel panorama cinematografico Alessandro D'Alatri, perché non coltiva ambizioni d'autore né [illegible] firmare una storia autobiografica («Se proprio dovessi farla un giorno, sarà quando invecchio»), ma [illegible] interessa di cinema come mezzo espressivo per [illegible] storie [illegible] più possibile compiute. «E' quello che ho fatto finora anche [illegible] regista pubblicitario: mai immagini suggestive e perciò pericolose ma sempre piccole trame di due tre minuti l'una». Il suo primo film per le sale è «Americano rosso», dal romanzo omonimo di Gino Pugnetti, un racconto ambientato nell'estate del '34 sullo sfondo di un fasci[illegible] rosa e trionfante: un seduttore di provincia dipendente di una agenzia matrimoniale e un italo-americano cinquantenne alla ricerca [illegible] una moglie italia[illegible] [illegible] pettoruta si confrontano, si misurano, si sfruttano e si tradiscono reciprocamente, durante due settimane di vacanza [illegible] mare. Il film, che esce a metà aprile, ambisce [illegible] Cannes.

Le proposta, racconta D'Alatri con toni quieti anche questi anomali per un esordiente, gliel'ha fatto Sandro Parenzo della Videa, un produttore tv che voleva passare al cinema. Del libro, giura, [illegible] sapeva niente. Ha accettato perché l'intreccio forte gli avrebbe impedito di navigare nel vago. Gli attori sono stati subito quelli che aveva pensato alla prima lettura: Burt Young, caratterista italo-americano [illegible] «Chinatown» a «C'era [illegible] volta in America», arrivato [illegible] successo come ombra fedele di Stallone in tutti e cinque i «Rocky», e [illegible]. brizio Bentivoglio, trentenne attore italiano con lunga pratica di teatro arrivato alla notorietà con i nuovi registi di film generazionali: Salvatores, Barzini, Soldini. La produzione invece ha stentato [illegible] più ad avviarsi: prima è entrata Raitre che fa pochi film pe[illegible] il cinema [illegible] sempre [illegible] esordienti, poi [illegible] Warner [illegible] italiana forse perché [illegible] soggetto potrebbe interessare anche [illegible] Usa. Il problema più grande? D'Alatri sostiene che è stato quello di identificare i panorami giusti sui cui fare scorrere la storia. «Nel libro si parla di [illegible] Veneto povero, contadino, tranquillo, abbiamo trovato invece paesi assai industrializzati, vivaci, ricchi. Scoprire a Jesolo l'albergo Villa Maris, dove abbiamo girato gran parte degli esterni, è stato un colpo di fortuna». Nel film recitano anche Eros Pagni, Massimo Ghini e Miranda Martino più un folto gruppo di giovani o giovanissimi. Spiega D'Alatri: «Mi piace lavorare con gli attori ricostruendo insieme a loro una storia che per motivi anagrafici mi è estranea, forse perché da bambino, per caso, sono stato a lungo attore anche io».

[sl. ro.]

TIVU' & TIVU'

David Lynch e i suoi complici imbonitori alla fiera dei sogni

RICORDATE come finiva (o meglio: non finiva) la prima serie di *I segreti di Twin Peaks*? L'agente federale Dale Cooper sentiva bussare alla porta della sua camera mentre stava telefonando, e andava ad aprire. C'era un'ombra confusa sulla soglia, e poi esplodeva una pistola. Il federale precipitava a terra. David Lynch e i suoi complici riprendono il discorso nella prima puntata della nuova serie proprio da lì. Il federale è disteso sulla schiena, una macchia rossa di sangue sulla camicia, la faccia linda da manichino appena un briciolo sfiorata dall'emozione. Dalla cornetta l'interlocutore della telefonata interrotta insiste inutilmente a chiamarlo.

Nella prima serie c'era stata, almeno nelle prime puntate, una certa cautela nel passare dall'apparente realtà all'iper realtà. In questa seconda serie, ormai, la cautela è passata. Siamo ormai inseriti, andiamo vertiginosamente a fondo nello stralunato, morbido e perverso mondo di Lynch. Un [illegible] alto, magro, scheletrico, entra nella [illegible] con un vassoio e il latte. Non si allarma nel vedere il sangue addosso al malcapitato Cooper, non lo vede, ha uno scambio di battuto irriverentemente banali con il ferito, si fa perfino firmare il conto della consumazione, anche se il federale pare più di là che qua, coltiva una conversazione demenzialmente normale, poi se va. E' stato uno sketch quasi insopportabile per tensione infastidita e incredula comicità. Anche se il povero ferito c'è stato, ha risposto a tono, e [illegible] neppure insistito molto perché il cameriere gli chiamasse un dottore.

Dale Cooper resta, dunque, disteso sulla schiena ad aspettare che qualcuno venga a salvarlo. Ma non resta solo a lungo. Al posto del cameriere suonato appare una figura ugualmente alta, magra, ma anche imponente, vigorosa e gentile. Qualcuno che non viene dalla realtà, [illegible] dall'irrealtà e che deve comunicare al malcapitato un messaggio. Cooper è benevolmente seguito da gente, importante entità, autorità, istituzioni, non si direbbe di questa terra. Per questo Cooper deve tener duro, passare attraverso gli enigmi che gli stanno per franare addosso. Insomma, il gigante buono è [illegible] sogno premonitore.

Più che [illegible] fatti, la prima puntata della seconda serie de *I segreti di Twin Peaks* si è basata sui sogni. Tutti i personaggi hanno sogni e imprudentemente e impunemente se li comunicano l'un l'altro, comprendendoli, o, scambiandoseli, adottandoli anche quando non li capiscono. Lo schema poliziesco, il «Chi ha ucciso Laura Palmer?», è definitivamente saltato, nessuno cerca più il nome del colpevole o [illegible] spiegazione dei misfatti, ogni ognuno si rivolta e si avviluppa maggiormente nel tessuto dei sogni, il sogno dei sogni addirittura. Il padre di Laura Palmer, Leland, avvocato del [illegible] di Twin Peaks Benjamin Horne, chissà cosa ha sognato, ma in una notte i capelli gli son diventati tutti bianchi e canta il repertorio di Frank Sinatra. E Donna Hayward, grande amica di Laura Palmer, basta inforcare gli occhiali della scomparsa, per assumere una nuova, misteriosa, tentatrice personalità di sogno...

Oreste del Buono

I FILM DI OGGI IN TV

Detective Fbi antiterrorista

SUL FILO DEL [illegible]
1989, Raidue, [illegible] 20,40; [illegible]r. 110'

Thriller in prima visione tv di James Lemmo, con Terence Knox, David Warner, Isabella Hoffmann. Ben costruito da Lemmo, il film si basa essenzialmente sulle capacità del detective Jack De Forrest (Terence Knox) impegnato nella lotta ad una banda di terroristi decisi a sabotare un [illegible]o. L'agente Fbi uccide il figlio di Josef Szabo (David Warner) capo dei terroristi che vuole scatenare una terribile vendetta. Questi, dopo aver assassinato la moglie di De Forrest, gli rapisce anche il figlio.

LA CONQUISTA DELLO SPAZIO
1955, Italia 7, alle 23,35; dur. 90'

Fantascientifico di Byron Haskin, con Eric Fleming e William Hopper. Un classico del regista che immagina una missione spaziale del 1980; da un satellite artificiale, Haskin fa partire un'astronave che porterà il primo uomo sulla Luna. Ma, per un imprevisto cambiamento di rotta, gli astronauti si ritroveranno su Marte. E' facile comprendere quanto il regista, che ha dedicato parte della sua attività alla fantascienza, avesse anticipato temi scientifici, poi realizzati, almeno per ciò che riguarda la conquista della Luna.

[illegible] RIMINI
1987, Italia 1, [illegible] 20,30; dur. [illegible]

Farsa di Sergio Corbucci con Laura Antonelli, Serena Grandi, Paolo Villaggio, Jerry Calà e Sylvia Koscina. Altro film sulle squinternate vacanze dei soliti personaggi di un'Italia spensierata. Paolo Villaggio questa volta indossa i panni di un pretore bigotto che perde la testa per la spogliarellista Serena Grandi. Laura Antonelli è una sboccata macellaia; Sylvia Koscina una contessa milanese. Insomma: cinque episodi scritti a più mani, e non sempre felicemente, da una pletora di sceneggiatori. Film a cassetta destinato ad un pubblico che ama anch'esso il clima farsesco prediletto da Corbucci: un regista che fonda il suo desiderio di successo sull'indiscussa bravura di Paolo Villaggio, ben coadiuvato da Jerry Calà, che gli fa da spalla.

Serena Grandi, in «Rimini Rimini» [illegible] Italia 1

[illegible] DELL'ORSO
1986, Rete 4, alle 23,25; dur. 120'

Drammatico in prima visione [illegible] per la regia di Eugene Corr, con Jon Voight, Jobeth Williams. Il regista narra di alcuni drammi familiari sullo sfondo di un incidente atomico e approfondisce anche i temi psicologici legati alla paura di una simile evenienza, che da Cernobil in poi tiene il mondo con il fiato sospeso.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

20,40 Canale 5

Il re del quiz presenta questa [illegible] una concorrente specializzata in letteratura erotica, Pierangela Vallerino, 35 anni, da Genova. Lo sfidante è Roberto Battistini, appassionato di arti marziali, che risponde a domande su Lucio Battisti.

... E C[illegible]IA BELLA

22,20 Raidue

La settima puntata del programma di Mara Venier [illegible] Enrico Vaime ospita i calciatori che vinsero i Mondiali del 1982 in Spagna. La puntata si apre [illegible] le immagini della storica finale, quando il presidente Pertini abbraccia [illegible] tutti i giocatori e la voce [illegible] Martellini urla per tre volte «Campioni del mondo!». In studio Antognoni, Collovati, Conti, Gentile, Tardelli, Zoff, Cabrini, Rossi, Martellini e la moglie di Soirea.

NOTTE DE [illegible]DRE'

23,10 Raiuno

Fabrizio De Andrè torna ad esibirsi in tv dopo sette [illegible] E' infatti il protagonista di «Notte rock Special», realizzato in occasione del tour «Le Nuvole». Il cantautore genovese ha registrato dal vivo sette brani, tra cui «Fiume Sand Creek», «Bocca di rosa», «La guerra di Piero», «Giugno '73» e racconta i temi delle sue canzoni.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 16; 20; 23; 24
8,55-10,15 Unomattina. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Fuorilegge, telefilm. *Caccia al tesoro*
11,05 Cuori [illegible] età, telefilm
11,40 Dicono al biglietto
11,55 Che tempo [illegible]
12,05 Piacere Raiuno. *In [illegible] con l'Italia*

POMERIGGIO
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di [illegible]. Di Piero Angela
14,30 Primissima. *Attualità culturali del TG1.* A cura di Gianni Ravielo
15 — Frosinone. **Ciclismo: Tirreno-Adriatico,** 2ª tappa. Maddaloni-Frosinone
15,45 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16 — [illegible]
17,35 Spazioilbero. Fib. Federazione Italiana Bridge
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Italia ore 6 Di Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali

SERA
18,45 Mission Eureka. [illegible]
19,40 Almanacco [illegible] giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 Pippo Baudo presenta **Varietà**, di Bruno Broccoli, [illegible]co Zavattini, Massimo Cinque, Michele Truglio. Direzione musicale Pippo Caruso. A cura di Anna de Tommasi. Coreografia e regia di Gino Landi
23,10 Notte Rock Special. Fabrizio [illegible] André **Le nuvole.** Un programma di Cesare Pieroni, Ernesto Assante e Paolo Biamonte. A cura di Sandra Bemporad. *Il cantautore parla della sua musica, del suo ritorno di fronte al grande pubblico, dell'ultimo disco: propone dal vivo «Creuza de ma», «Fiume Sand Creek», «Bocca di rosa», «La guerra di Piero», «Giugno '73».*
0,20 [illegible] Parlamento
0,25 Mezzanotte e dintorni
0,40 Monaco. **Pattinaggio artistico: Campionato [illegible] mondo.** Danza ricreazione - Danza libera [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15; 0,10
7-8 — L'incredibile coppia - Dick Tracy, cartoni
8 — Per i più piccini **L'albero azzurro**
[illegible] La famiglia Drombusch
8,30 Radio anch'io '91
[illegible] [illegible] Guatemala. 1ª. *Libertà condizionata*
10,50 Dostini, serie Tv
11,55 I fatti vostri. Conduce Giancarlo Magalli
13,15 TG 2 - Caro Diogene
13,30 [illegible] 2 - Economia
13,45 - 15,10 Supersoap
13,45 Beautiful, serie Tv
14,15 Quando si ama
15,10 - 16,25 [illegible] tra [illegible] Rotocalco del pomeriggio
15,10 Tua - [illegible]lezza e dintorni. Condotto da Viviana Antonini
15,25 Detto tra noi
16,25 TUTTI per uno: La Tv degli animali
17,05 [illegible] Parlamento
17,10 Bellitalia
17,35 Videocomic. A cura di Nico- [illegible] Leggeri
17,45 Punky Brewster, telefilm
18,10 Casablanca. Di G. La Porta e F. Scaglia
18,20 TG 2 - Sportsera
18,30 Rock café. Di Andrea Glcase
18,45 [illegible]r, telefilm. *L'enigma di John Doe*
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 Tribuna politica. Direttore Nuccio Fava. *Intervista al Segretario del Psdi*
20,40 Tripwire - [illegible] filo del rasoio (1989). Film [illegible]. 1ª visione. Regia di James Lem- [illegible] con Terence Knox, David Warner, Isabella Holmann
22,20 ... E compagnia bella. Spettacolo parlato «all'italiana» di seconda serata. Ideato e condotto da Enrico Vaime e Mara Venier
23,30 Pesaro. **Pallacanestro: Scavolini-Kingston.** Coppa Campioni
0,20 Cinema di notte: **Partita a quattro** (1933), film commedia di Ernst Lubitsch [illegible] Fredric March, Gary Cooper

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15
11,30 Ciclismo: Trofeo Cee
12 — DSE il circolo [illegible] 12. Rotocalco quotidiano di informazioni culturali. Regia di Arnaldo Ramadori. Condotto da Romano Battaglia e Francesca Topi, 1ª parte
14,30 [illegible] Il circolo [illegible] 12. Condotto [illegible] Romano Battaglia e Luciana Damiano. 2ª parte
15,30 Rubrica [illegible] Bike. A cura di Giacomo Santini
16 — Calcio: Rubrica calcio. Rassegna settimanale [illegible]
16,30 Cassano. **Parliamone femminile: Islanda-Italia.** Qualificazioni campionato europeo
17,15 I mostri, telefilm. *Modella di lusso*
17,40 Vita [illegible] strega. Telefilm. *L'uomo dell'anno*
18,05 Geo di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Giancludio Lopez
18,35 Schegge di radio a colori
18,45 TG 3 - Derby
18,45 BlobCartoon
20 — Blob. [illegible] tutto di più
20,25 Una cartolina spedita da A. [illegible]
20,30 Samarcanda. Ideato e diretto da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Realizzazione di Simonetta Morresi. Con [illegible] collaborazione di Adriana Sabbatini. *Al centro della puntata Est e Ovest alla fine del [illegible] e dopo la guerra del Golfo. In diretta Eduard Shevardnadze, [illegible] ministro degli esteri sovietico, racconta [illegible] perché [illegible] sue dimissioni, la decisione sovietica di appoggiare l'intervento alleato nel Golfo, il pericolo di una nuova dittatura. In studio Gianni De Michelis, ministro degli Esteri, Giulietto Chiesa, Paolo Garimberti, Franco Venturini e Demetrio Volcic.*
23,35 Fuori orario. Cose (mai) viste
0,35 Appuntamento [illegible] cinema

CANALE 5

8 — [illegible] famiglia Brady, telefilm
8,25 Premiere
8,30 Alla fiera [illegible] [illegible] marito, film con [illegible] Boone, Bobby Darin, regia di José Ferrar
10,20 [illegible]re
10,25 [illegible] comune, conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi
12,35 Tris, gioco condotto da Mike Bongiorno
12,55 Canale [illegible] [illegible]
13,20 [illegible] Il prezzo è giusto, gioco condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco delle coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Premiere
15,05 Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,35 Ti amo parliamone, condu- [illegible] Marta Flavi
16 — [illegible] bum bum, cartoni
16,15 I Robinson, telefilm. [illegible]ffetto con sorpresa
16,40 Canale [illegible] news
16,45 Il gioco dei 9, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
18,35 [illegible] moglie e marito, condotto da Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
20,15 Radio Londra, conduce Giuliano Ferrara
20,25 Striscia [illegible] notizia, [illegible] voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
20,40 Telemike, quiz, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
23 — Maurizio Costanzo show, conduce Maurizio Costanzo, [illegible] Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — Canale [illegible] [illegible]
1 — Premiere
1,05 [illegible]a la notizia
1,20 Marcus Welby, telefilm. *Basta un po' di coraggio*
2,20 Operazione ladro, telefilm. *Un simpatico amico*
[illegible] Premiere

ITALIA 1

6,30 Studio aperto, news
7 — [illegible] Ciao mattina, cartoni
8,[illegible] Studio aperto, news
8,45 L'uomo [illegible] sei milioni [illegible] dollari, telefilm
9,45 Premiere, news
9,50 La donna bionica, telefilm
10,45 Sulle strade [illegible] California, telefilm
11,45 Studio aperto, [illegible]
12 — T.J. Hooker, telefilm: *«Assassino al microfono»*
12,59 [illegible] minuto al cinema, [illegible]
13 — Happy Days, telefilm
13,30 Ciao ciao, cartoni
14,30 Ursa, conduce Paolo Bonolis, gioco
15,45 Compagni di scuola, telero- *manzo*
16,15 Simon and Simon, telefilm: *«L'incubo di Rick»*
17,30 Studio aperto, news
18 — Premiere, news
18,05 Mai dire sì, telefilm: *«Partita a poker»*
19 — Mac Gyver, telefilm: *«La medialrice»*
20 — Peter Pan, cartoni: *«Lezioni di volo»*
20,30 Rimini Rimini, film di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Jerry Calà, Laura Antonelli, Serena Grandi. Alla fine del primo tempo: **Studio aperto,** news
[illegible] Tricolore, news, con Davide Mengacci (replica)
23,20 Supermarket Usa, news, cartoline dal Paradiso
23,50 Premiere, news
23,55 Grand [illegible]ix, sport, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich, a cura di Oscar Orefici
1 — Studio aperto, news
1,20 Kung fu, telefilm: *«Alethea»*
2,20 Samurai, [illegible]: *«Il fiore della felicità»*
[illegible] Premiere, news

RETE 4

8,15 Una vita da vivere, telero- *manzo*
9,10 Così gira il mondo, telero- *manzo*
9,35 Premiere, news
9,40 Señorita Andrea, telenovela
10,10 Per Elisa, telenovela
11 — Sabora, telenovela
11,45 Premiere, news
11,59 Topazio, telenovela
12,45 [illegible] pomeriggio, [illegible] Patrizia Rossetti, rubrica
12,50 Ribelle, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 La mia piccola solitudine, telenovela
15,15 Piccola Cenerentola, telenovela
16,15 La valle [illegible] pini, teleromanzo
16,45 General Hospital, telero- *manzo*
17,15 Febbre d'amore, teleroman- *zo*
[illegible] Un minuto al cinema, news
18,30 Cari genitori, gioco condotto da Enrica Bonaccorti, quiz
19,10 C'eravamo tanto amati, conduce Luca Barbareschi, show
19,40 Marilena, telenovela
[illegible] Tripwire non mandarmi fiori, film con [illegible] Hudson, Doris Day, regia di Norman Jewison. USA, 1964, commedia
22,30 [illegible] Intervento, attualità
23,05 Telequattro, news, notiziario di informazione
23,20 Premiere, [illegible]. Ultimo spettacolo: **Prima visione**
23,25 Un fiore nel deserto, [illegible] con Jon Voight, Joberth Williams, regia di Eugene Corr. USA, 1986, drammatico
1,35 Bonanza, telefilm. *Il fucile d'oro*
2,35 Premiere, news

ALLA RADIO

RADIOUNO
Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,11-9 Ondaverde; **7,20** GR Regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedicato [illegible] donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche [illegible] mondo [illegible] spettacolo; **15,03** Megabit; **16** Il paginone; **17,30** Radiouno Jazz '91; **17,58** Ondaverde Camionisti; **18,08** Musica sera; **18,15** Ascolta, *si fa sera*: **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; [illegible] Bric a' Brac; **20,20** Mi racconti una fiaba? **20,30** Radiouno Serata; [illegible] Oggi al Parlamento; **23,09** [illegible] telefonata; **Raistereouno: 15-24**

[illegible]
Giornale radio: **8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,57**
6-7,26 Il buongiorno [illegible] Radiodue; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Largo Italia, 91; [illegible] Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le lettere [illegible] Capri; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,55** [illegible] Radiocampus; **20,15** Le [illegible] della [illegible]; **21,30** Le [illegible] della notte (I); **22,18** Panorama parlamentare; **22,46** Le ore della notte (II); **Raistereodue: 15-24**

RADIOTRE
Giornale radio: **6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**
6 Preludio; **6,55** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (I); [illegible] Il [illegible] di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; [illegible] Leggere Il Decamerone; **14** Diapason; **15** Orione; **17,30** Dse Informagiovani; **17,50** Scatola sonora (I); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); [illegible] Elfrida. Tragedia per musica; **22,10** [illegible] notte; **23,30** Il racconto di ogni [illegible] **Raistereonotte: 24-6**

RETEORO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
13,15 Sport news, tg sportivo
13,30 Tv donna, condotto [illegible] Carla Urban
15 — Pattinaggio artistico. Campionati mondiali: danza
[illegible] Tv donna, 2ª parte
18,10 Ora locale, varietà
19 — Autostop per il cielo, telefilm
20,30 I.T. Incontri televisivi di terzo tipo, attualità
22,30 Festa [illegible] compleanno, varietà [illegible] L. Goggi
23,50 Pianeta neve, settimanale
[illegible] Pattinaggio artistico

ODEON TV

13 — Cartoni animati
14 — Signore e padrone, telenovela
15 — Passiones, La nuova storia di [illegible], telenovela
17 — Storia de fratelli e de coltelli, film
18,30 Cartoni animati
20,30 Pover'ammore film di V. Salviani
22 — Sportacus
22,30 Sistemo l'America e torno, film con Paolo Villaggio
24 — Sportacus

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
13,15 Speciali
14,30 Telescuola
15 — Speciali
15,55 Telenovela
17,30 [illegible] tu per tu
18 — Sister [illegible], telefilm
18,25 In bocca al lupo
19 — Speciali
20,25 Remake
22,35 Carta bianca
22,15 Giovedì sport
23,55 Teletext-notte

+1 [illegible]

13,30 Viaggio verso [illegible] ful, film
15,30 Noi due sconosciuti, film con Kirk Douglas
17,30 La polizia bussa alla porta, film
19,30 That's Hollywood
20,30 Viaggio verso Bountiful, film
22,30 Prog. codificato

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23.
Film: **Io, Io, Io... e gli altri,** con Vittorio De Sica, Nino Manfredi

[illegible] +2

18,30 Basket - All Star Game
19,30 Calcio. Olanda-Malta (replica)
17,15 Eroi
17,30 Campo base
18,30 U.S.A. sport
19,30 Sportime
20,15 Eroi
20,30 Pallavolo. Coppa Italia. Messaggero Ravenna- Maxicono Parma
22,30 Il grande tennis
23,30 Gol d'europa
24,30 Pallavolo - Coppa Italia: Messaggero Ravenna-Maxicono Parma (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 Medicina 33, rubrica [illegible] attualità medico-scientifica [illegible] Luciano Onder
14,30 Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi
18,30 [illegible] proibito ballare, sceneggiato, regia di Pupi Avati
20,30 Speciale Cinquestelle
22,30 Informazione Cinquestelle, telegiornale regionale
[illegible] Italia Cinquestelle

ITALIA 7

13,45 Usa Today, news
14 — Incatenati, telenovela
14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste
15,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
17,15 Supersette, cartoni [illegible]
18,15 Usa Today, news
19,30 Agente Pepper
20,30 Zorro contro Maciste, film [illegible] Umberto Lenzi con Pierre Brice
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 Catch, sport
23,35 La conquista [illegible] spazio, film
0,55 Colpo grosso, quiz
1,45 Movin'on, telefilm

RETE A

Telegiornale: [illegible]
8 — Teleclub, programma [illegible] mattino
15 — Semplicemente Maria, teleromanzo
15 — [illegible] grandi magazzini, teleromanzo
17,30 [illegible] di serpenti, teleromanzo
18 — Amore proibito, telero- [illegible]
20,25 Amore proibito, teleromanzo con Veronica Castro
21,15 Semplicemente [illegible] ria, teleromanzo
22 — Nido [illegible] serpenti, teleromanzo

AZ Tartar Control Combatte la formazione del tartaro. AZ Tartar Control

Il celebre cantante lirico è morto martedì nell'Indiana: aveva 70 anni

Rossi Lemeni, fuoco nel canto

Fu un ineguagliabile Filippo II

ROMA. Il celebre basso Nicola Rossi Lemeni, malato da tempo, è morto l'altro ieri a Bloomington, nell'ospedale dell'Indiana University dove era professore emerito di canto. Aveva 70 anni. L'annuncio è stato dato dalla moglie, Virginia Zeani, anch'essa famosa cantante lirica, al figlio Alessandro, che vive a Roma. Il padre, generale Paolo Rossi Lemeni, vive a Frogene a ha 97 anni. L'Opera di Roma bandirà un concorso intitolato alla sua memoria.

Due immagini del celebre basso Nicola Rossi Lemeni. Nella foto grande indossa i panni di Thomas Becket. «Assassinio nella Cattedrale» fu una delle più grandi interpretazioni

NICOLA Rossi Lemeni esordì a raggiunse l'apice della carriera in quel secondo dopoguerra in cui le fortune del melodramma erano molto basso, forse le più basse della sua storia, quando il realismo e la diffusione di una nuova spettacolarità (il cinema in particolare) avevano fatto invecchiare l'opera in modo irreparabile. Se l'interesse per la lirica è poi rinato, e proprio fra le generazioni più giovani, gran parte del merito va a cantanti come Maria Callas e Rossi Lemeni che, in pressoché parallelo, seppero ridare prestigio al vecchio e glorioso genere teatrale: un prestigio riconquistato con la voce, certo, ancora di più, in entrambi i casi, con la forza della personalità, con quella capacità d'immedesimarsi nei personaggi che sola consente la verità dell'emozione teatrale.

Interpretando Filippo II nel «Don Carlos» di Verdi, delle sue parti prediletto, colpiva il pubblico ancora prima di aprire bocca; quando la scena si apre sullo studiolo di Filippo, con il seduto al tavolo dopo una insonne, e l'orchestra va avanti con la più commovente delle introduzioni, Rossi Lemeni già espresso tutta l'angoscia e la stanchezza del personaggio; prima di pronunciare «Ella giammai m'amò», solo l'atteggiamento, la posizione, la maschera, «era» già Filippo.

Nella «Storia dei Teatri di Napoli» di Benedetto Croce, si legge di certe compagnie teatrali spagnole che eccellevano nella rappresentazione delle «parti gravi» e in particolare della regalità: rimaneva in qualcuno di quegli attori, anche dopo la recita, «una tal reliquia di sussiego, che realmente per otto giorni e si poteva trattar seco domesticamente». Rossi Lemeni di questo tipo, non lo distinguevi più dal personaggio in cui penetrava, la variante che aveva nelle vene sangue russo invece che spagnolo e che il «fumo regio» non gli dava alla testa: spenta le luci della ribalta, ritorneva uomo amabile e colto, parlava cinque lingue e collezionava spade e pugnali antichi.

Nato a Istanbul nel 1920, aveva incominciato a studiare il canto con la madre, russa. A Odessa, e esordì nel maggio del 1946 alla Fenice di Venezia, nella parte di Varlaam nel «Boris» (veramente i primi applausi li prese dai soldati alleati a Verona, alla fine di anni durissimi, con il padre partigiano scampato a Dachau); nel dicembre dello stesso anno fu per la prima volta Filippo II al Verdi di Trieste, e l'anno dopo era già negli Usa per la tournée con la Callas, rimasta famosa per la fuga dall'impresario di Chicago; nacque in quelle circostanze l'occasione di cantare nella «Gioconda» all'Arena di Verona nel 1947, spettacolo che per la Callas segnò l'esordio italiano.

Boris, l'opera e il personaggio Rossi Lemeni considerò il più importante della sua carriera, fu affrontato la prima volta a Trieste nel 1948; nel 1955 a Montecarlo, lo cantava in russo, per la centesima volta dopo averlo portato in tutti i teatri del mondo. Oltre ai grandi ruoli di basso, in Verdi e Musorgski, nel «Faust» di Gounod e nel «Mefistofele» di Boito, allargò i suoi registri a Mozart («Don Giovanni»), Rossini e Donizetti: nel 1951 alla Scala partecipò alla rinascita della «Lucrezia Borgia», nel '56 fu Enrico VIII nell'«Anna Bolena» accanto alla Simionato con la famosa regia di Visconti. Grande la sua partecipazione al teatro di Pizzetti: «Assassinio nella cattedrale», tenuto a battesimo nel 1958, divenne quasi una sua esclusiva; nel cantò ancora alla prima italiana del «Billy Budd» di Britten.

Il precoce declino vocale fu sempre compensato da lui dall'intelligenza di un fraseggio che rifletteva la grandissima personalità che ne ha animato la luminosa carriera.

Giorgio Pestelli

Lo spettacolo debutta la settimana prossima al Sistina

Proietti: «Questo Kean è la mia grande prova»

ROMA. «Rappresentare il leggendario Edmund Kean - confessa Gigi Proietti - è la performance più esaltante per un attore, ed anche una grande esercitazione, perché offre l'opportunità di alternare i più bei versi di Shakespeare alla fragilità interiore di un genio del teatro morto nel 1883, a soli 46 anni. Nella vita quotidiana Kean un gaglioffo, un uomo d'osteria, che si trasformava quando si trattava di recitare Shakespeare. Per me questa esperienza è un ritorno ai vecchi amori: se qualcuno viene a teatro per ascoltare le mie canzoni, questa volta non le sentirà».

Ben Kingsley, a Londra nel 1983, ha scelto questo testo (scritto per lui tre anni prima dallo scozzese Raymund Fitz Simons) per festeggiare l'Oscar conquistato con il film su Gandhi, per Gigi Proietti questa impresa vuole essere la celebrazione dei suoi cinquant'anni: «Ho sempre ritenuto che per celebrare teatralmente questa ricorrenza dovessi concentrarmi almeno per un paio di mesi e ne vale la pena! Sono emozionato, mi sembra di vivere un debutto giovanile».

Della prossima settimana, infatti, l'attore romano torna al Sistina di Roma nei panni di Kean, l'ottocentesco interprete scespiriano dominato da un egocentrismo esasperato che Gigi Proietti aveva già avuto modo di interpretare, sia pure per poche sere, nell'estate del 1989 a Taormina.

Si tratta di un testo contemporaneo (da non confondere con quello già proposto da Vittorio Gassman) che racconta come Kean da teatrante di provincia sia diventato il salvatore delle sorti del Drury Lane, il massimo teatro londinese a cavallo tra Settecento e Ottocento. Lo spettacolo riporta alla ribalta le famose interpretazioni di Shyloch, di Otello, di Riccardo III e poi ripercorre la caduta e mito che finisce con l'essere deriso per una infelice storia d'amore con donna sposata. Uno Kean perderà: la fama.

Gigi Proietti interpreterà il grande shakespeariano

«L'edizione di Ben Kingsley e la mia - precisa Gigi Proietti - due inevitabilmente diverse soprattutto per lingua. Qui ci sono dei salti tra il racconto della propria vita e i monologhi Shakespeare. Nell'addattamento italiano si è cercato di privilegiare i versi scespiriani in modo che ci sia una differenza netta con il parlato quotidiano, poiché in certi momenti tutto si mescola nella memoria teatrale questo personaggio che rivoluzionò i canoni interpretativi dell'epoca».

Per Gigi Proietti, «Kean» costituisce una verifica: «Se l'esito di questa esperienza dovesse risultare soddisfacente sotto il profilo della distribuzione non escludo di poter riprendere lo spettacolo in autunno». Ma per la prossima stagione l'attore-regista ha previsto concretizzare alcuni progetti televisivi: «Adoro i "seriali" e li considero la formula più attuale nel campo della produzione televisiva. Anche come spettatore mi piacciono le soap-operas e le sit-comedy mentre ritengo superato e dispendioso lo show musicale». Progetti cinematografici? «Per quanto mi riguarda - risponde - mi interessano soltanto posso essere coinvolto anche come regista e produttore».

Ernesto Bal

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera. Ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a portata basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

La d.ssa Tamburrano esegue un Tricogramma al microscopio con un collaboratore

Patologie

Molto spesso, le più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio della cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandola sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, líchen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili e postinfettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la più frequente dei defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, in base a una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello).

Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione e quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia di assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare ad defluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Personale medico qualificato

Le farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, e dopo malattie sistemiche.

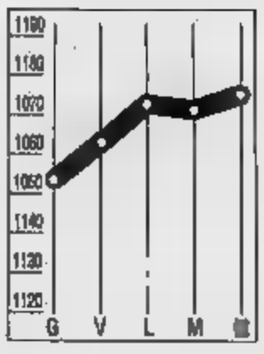
Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica predisposizione. Però in di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati all'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

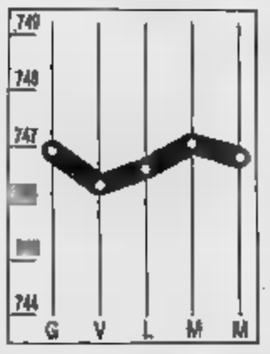
L'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per una consultazione e analisi telefonando i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner Via Cristoforo Colombo 14 - Torino. Telefoni 011 58.70.12 - 58.70.42 - 59.20.21.



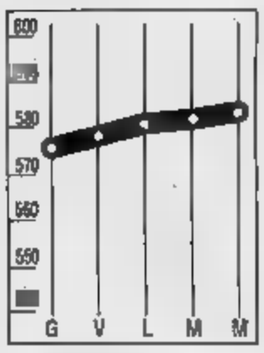
DOLLARO
1175,505

E' durato un solo giorno l'effetto della manovra delle banche centrali sul dollaro. Ieri, infatti, la moneta Usa è tornata a salire, passando a 1175,505 lire rispetto alle 1171,470 della quotazione precedente.



MARCO
746,825

Marco ancora sotto pressione. La valuta tedesca è stata fissata in Italia a 746,825 lire, in ribasso rispetto alle 747,120 lire della vigilia. Bankitalia ha acquistato 18,5 dei milioni di marchi trattati.



COMIT
+0,34%

Nuovo massimo dell'anno in Borsa, l'indice sale a 583,62 punti. Alla vigilia della giornata dedicata ai riporti, il mercato ha messo in luce una buona tenuta di fondo, spunti molti titoli guida.

RISTRETTO
+0,07%

Lieve rafforzamento al Ristretto, con l'indice Ibi a quota 463,90. Perdono lo 0,88% le Pop. Milano, invariate le Novare. Per contro le Prov. Lomb. guadagnano il 2,10%, le Intra l'1,18%, lo Lecco lo 0,96%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 14 Marzo 1991 ■ 25

L'assemblea in maggioranza con il gruppo italiano, il colosso di Hannover conta sul 25% del capitale

La Pirelli vince il primo round in Germania

Ora Continental deve trattare, la battaglia però sarà lunga

HANNOVER
NOSTRO INVIATO

Ore 20: Il per cento degli azionisti Continental riuniti in assemblea straordinaria vota a favore della abolizione del vincolo massimo del 5 per cento di possesso del capitale per singolo azionista. E' il primo gol concreto che Pirelli mette a segno nella battaglia ingaggiata per il controllo del gruppo tedesco della gomma. Un gol che ha dovuto segnare suo malgrado, complice Alberto Vicari, l'azionista di Continental il quale, stanco di vedere la società bloccata dalla guerriglia, ha voluto chiedere la convocazione dell'assemblea.

La votazione ha anche messo in evidenza che Pirelli ha l'appoggio di un numero di azioni che, insieme, formano la maggioranza del capitale Conti. Anche fonti del gruppo Continental hanno continuato a mettere in dubbio la cosa: al bar riservato ai giornalisti, due giovani inglesi funzionari di Morgan Grenfell (la banca d'affari di Londra che alla Deutsche Bank e che la lotta Urban contro Pirelli) hanno sostenuto che «Pirelli ha perso molti alleati per la strada».

Ma non è stato così: ora Conti dovrà riaprire le trattive. Non siano stati respinti i punti uno e due, sui quali Continental aveva invitato a votare sì, il gruppo di Hannover può contare sul 25% del capitale.

E' una prima vittoria su cui gravano già incognite: è stata assicurata l'impugnazione della assemblea, su un preciso punto: l'esistenza o meno di un «pool» Pirelli. In apertura di assemblea, infatti, il presidente della Continental, Ulrich Weiss, ha dichiarato che tutte le azioni erano «ammesse al voto», un permesso che era stato messo in dubbio, e che avrebbe potuto essere negato se fossero emerse le prove (ricercate da Conti attraverso un questionario ai soci) dell'esistenza di un «patto» di azionisti capeggiato da Pirelli.

Nel grande salone del «Congress Center», dove erano assiepati duemila azionisti e un centinaio di giornalisti, sono ieri venute pubblicamente faccia a faccia le due parti avverse: Continental con Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione al gran completo, e gruppo Pirelli, per conto del quale ha parlato il presidente di Pirelli Deutsche, Gert Silber-Bonz. Due i punti «caldi» all'ordine del giorno: il punto che chiedeva l'abolizione del tetto del 5%, e che è stato approvato, e il punto 5 che era un passo ancora più concreto per la fusione, poichè avrebbe affidato al management Continenal il compito di attivarne i meccanismi.

Questo secondo punto, sempre proposto all'assemblea da Vicari, non è passato perchè Pirelli ha dichiarato, nel quadro della sua pretesa a una «fusione amichevole», che si sarebbe astenuta dal voto. «Riteniamo che questa assemblea non sia a conoscenza dei dati per potere decidere a favore o contro la fusione» ha spiegato Silber-Bonz motivando l'astensione. «Tutto quello che è stato detto sul progetto Pirelli di fusione è stato detto da una sola parte, la Continental. vogliamo stare qui a controbattere, molto lavoro in comune deve essere ancora fatto. Solo quando il quadro sarà chiaro, gli azionisti potranno decidere. Se vedremo che esiste l'appoggio per l'abolizione del tetto del 5%, riterremo che si possano analizzare i vantaggi della fusione».

Nonostante la perfetta organizzazione (traduzione simultanea, panini e bevande per tutti) la riunione ha rivelato in modo chiaro i termini drammatici dello scontro, e qualche estinguo. Il presidente del Consiglio di sorveglianza di Continental, Ulrich Weiss e Host Urban, amministratore delegato della società stati i protagonisti della battaglia anti-Pirelli.

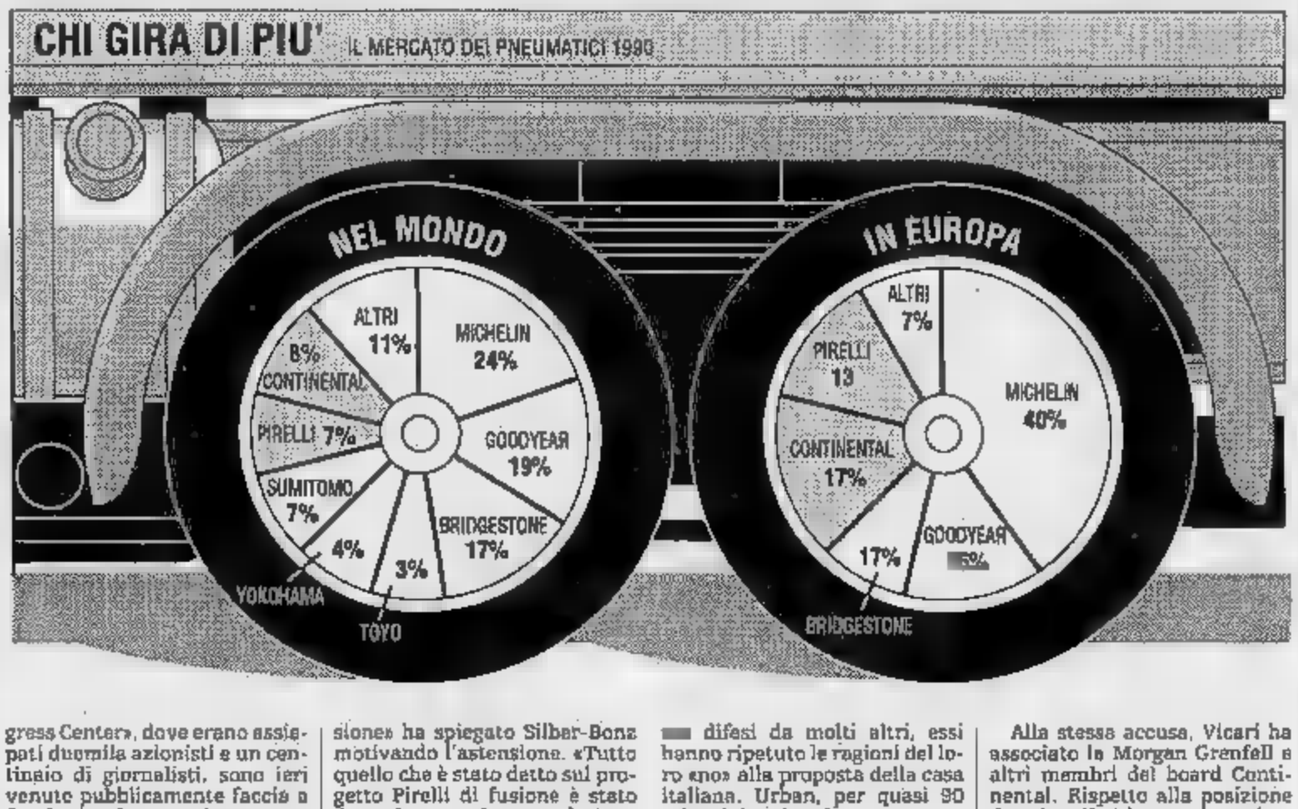
Attaccati da alcuni piccoli azionisti e da Alberto Vicari, difesi da molti altri, essi hanno ripetuto le ragioni del loro «no» alla proposta della casa italiana. Urban, per quasi 90 minuti, ha ricordato punto per punto le giorie Conti, gli svantaggi di un matrimonio, anche se ha dovuto ammettere, nell'ultimo intervento «Nessuna amministrazione è in grado di gestire un'azienda contro la maggioranza del capitale. Ma io rinuncerò al mio parere, per far comodo a qualcun altro. Piuttosto rimetterò la carica».

Le sue dimissioni erano state chieste a gran voce da Vicari che, per la verità ha risparmiato nemmeno Weiss. Un Weiss che ha dovuto ripetere di tradito Pirelli, di essersi solo impegnato «per un delle proposte italiane», ma che è stato accusato pesantemente da Vicari, relative minacce di denuncia, aver parlato pubblicamente dell'esistenza di una minoranza di blocco che, poi, è stata smentita.

Alla stessa accusa, Vicari ha associato la Morgan Grenfell e altri membri del board Continental. Rispetto alla posizione drastica di Urban, cui va riconosciuta la qualità di lottatore senza paura, Weiss è tuttavia apparso meno drastico. Come Silber-Bonz, anche Weiss ha ammesso la possibilità che, tra italiani e tedeschi, ci siano state «incomprensioni», ed ha di invitato Pirelli ad accettare un «congelamento», pre- indispensabile per riprendere a trattare.

L'assemblea è stata accesa: molti piccoli azionisti, compresi sindacalisti e professionisti assemblea tedeschi (tra cui pittoresco «rappresentante degli studenti») hanno preso la parola. Rispetto agli standard italiani, per concretezza e precisione questa assemblea è risultata un di teste pensanti, sebbene facili all'applauso.

Valeria Sacchi



Nel bunker di Leopoldo

«I tedeschi ora devono capire il negoziato conviene a tutti»

HANNOVER
NOSTRO SERVIZIO

«Dopo che gli azionisti hanno espresso un sostanziale appoggio alle posizioni Pirelli, e contro le raccomandazioni del consiglio Continental, pensiamo sia venuto il momento che questi si rendano conto che il negoziato è la migliore strada per individuare soluzione di reciproca convenienza». Questo ha dichiarato Leopoldo Pirelli, dopo aver appreso l'esito della votazione Continental nella quale il gruppo italiano ha portato a l'abolizione della limitazione del diritto di voto.

Tuttavia Urban, subito dopo i risultati sul punto 5 (per il quale Pirelli aveva dichiarato la sua astensione, sul quale i voti contrari hanno superato gli astenuti), ha riaffermato che, in base a queste cifre «Pirelli non ha più del 36% del capitale totale». Gert Silber-Bonz ribatte che non è vero: «E' una illazione del signor Urban. Abbiamo confermato la maggioranza alla nostra proposta il punto 4. Il punto 5 non era un punto Pirelli». Terrà questa maggioranza? «Pensiamo di sì, e su questa base torneremo a proporre il negoziato. Inoltre, quando si dovesse andare ad assemblea sulla fusione potremo avere altri seguaci».

Chi farà la prima mossa? «Si vedrà - risponde il direttore finanziario di Pirelli Spa - abbiamo dimostrato avere la maggioranza e la Continental dovrà prenderne atto. Noi siamo sempre disponibili a parlare». Aggiunge Silber-Bonz: «L'appoggio ricevuto dagli azionisti per l'abolizione della clausola di limitazione del diritto di voto, che restringeva la flessibilità necessaria a Pirelli, è un segnale importante del favore per il nostro progetto». Ma è stato annunciato un ricorso... «Sì, non è detto che l'impugnativa venga accettata dal giudice. Siamo convinti che non esistano i motivi per il ricorso».

Pirelli è l'unico vincitore della giornata. Soddisfatto è il signor Vicari, il «colpevole di tutto» come si è autodefinito, accusatore numero 1 dei vertici Continental. Quarantaseienne di Wiesbaden, deciso a far valere fino in fondo il 5% che rappresenta con amici, Vicari è tedesco, nonostante è italiano, da tre generazioni, ha deciso di sposare la causa Pirelli nome della «democrazia tra gli azionisti» non per simpatie con la patria dei suoi avi.

«E' colpa mia se siamo qui», ha esordito nel suo intervento in assemblea, dando fuoco alle micce. «Sono stato accusato di essere, volta a volta, portavoce della Deutsche e di Pirelli. Sono solo un azionista critico, scomodo a tutti, e quindi nel giusto. Urban ha detto che gli azionisti tutti dalla parte, non è vero. Conti vuole dare l'idea che la fusione riesca, non l'ha esaminata. Hanno cercato di spaventarmi, non ci sono riusciti». Poi è partito all'attacco, denunciando le «violazioni di diritto» attuate da Conti con il tentativo di costituire un «pool di difesa», osservando che le notizie filtrate sul «pool» hanno influito sui corsi di Borsa, e promettendo querele. Alla fine, ha concluso l'irruento discorso invitando a votare per i punti da lui proposti queste parole «Apriamo le finestre, così esce tutta la puzza». E' stato calorosamente applaudito.

Francesca Predazzi

Mercati nervosi, timore di massicce vendite

L'Inghilterra scongela tutti i beni del Kuwait

LONDRA. Il governo britannico ha annunciato lo scongelamento degli ingenti beni kuwaitiani in Gran Bretagna. Il Paese arabo potrà così gestire, tramite il Kio (Kuwait investment office), i massicci investimenti bloccati subito dopo l'invasione delle truppe irachene in agosto.

La decisione del governo Major è destinata ad alimentare la tensione sui mercati. Il Kuwait, che ha un portafoglio estero di 80 miliardi di dollari investiti in partecipazioni in tutte le maggiori società del mondo (compresi i due giganti britannici Midanf Bank e British Petrol), ha infatti bisogno di rastrellare fondi per far fronte alla necessità della ricostruzione, con un piano valutato oggi intorno ai cento miliardi di dollari.

Un'ondata di vendite di grossa portata genererebbe una forte turbolenza nei mercati. Le autorità kuwaitiane hanno però più volte rassicurato le piazze mondiali che massicce vendite non saranno effettuate. L'emirato preferisce utilizzare le sue attività come garanzia per ottenere finanziamenti dalle banche internazionali: «Le grandi cessioni non sono nel nostro interesse - ha commentato una fonte araba - oltre all'impatto sfavorevole sui mercati, si prevede che gli investimenti si apprezzino più velocemente dei tassi di interesse e potrebbero quindi essere utilizzati per prendere denaro in prestito».

Il Kuwait starebbe trattando con le banche una linea di credito di 20 miliardi di dollari. Un incontro a tal proposito sarebbe dovuto avvenire martedì, ma è stato rimandato perché la maggior parte dei ministri kuwaitiani, tra cui quello delle Finanze, è stata richiamata urgentemente in patria.

Via libera con poche modifiche. Formica fa slittare al 15 aprile l'obbligo di versare le prime ritenute sulle operazioni

Sbloccato in Senato, il capital gain torna alla Camera

Ma restano forti dissensi, per Visentini è solo un «superbollo mascherato»

ROMA. E' stato approvato sera dal Senato, senza il voto di fiducia, il disegno di legge sui capital gains. Il testo, però, ha subito alcune modifiche: verrà, quindi, di nuovo esaminato dalla Camera che ha quindici giorni di tempo per l'approvazione finale. Intanto, è slittato il 15 aprile l'obbligo per gli intermediari Borsa versare le ritenute relative alle operazioni per contanti effettuate nei giorni 28, 29, e 31 gennaio 1991. La scadenza era prevista per domani, ma è stata modificata ieri in sede di conversione del decreto.

Già nel corso della giornata era apparso chiaro che il Senato si avviava alla votazione finale. L'accordo era stato raggiunto nel pomeriggio in un vertice tra il ministro delle Finanze, Rino Formica, e il gruppo dc, l'unico aver presentato proposte di modifica al testo. I ritocchi provvedimento dovranno essere solo formali per poter aggirare l'ostacolo del voto di fiducia richiesto dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti sabato scorso, avevano deciso Formica e i democristiani. E così è stato.

In serata il testo sui capital gains è stato licenziato dopo quasi quattro ore con favorevoli e 12 astenuti (Rifondazione comunista e Msi). Ma non è stato accolto nessuno degli emendamenti che avrebbero potuto modificare in modo determinante il decreto. Non è stata accolta, ad esempio, la proposta democristiano Riccardo Triglia, che prevedeva nuove regole per le agevolazioni a favore dell'azionariato popolare. Ad essere contrario era innanzitutto lo stesso ministro Formica che ha ribadito il suo no anche nel vertice di ieri. L'emendamento non aveva ottenuto una sorte migliore in commissione Bilancio che lo aveva bocciato perché mancavano i fondi. Le nuove norme, infatti, sarebbero costate 200 miliardi l'anno, a fronte di un gettito complessivo del provvedimento di miliardi per quest'anno, per raggiungere i 1200 nel 1993.

Secondo il testo che verrà ora esaminato di nuovo alla Camera, ci sarà un doppio regime, analitico e forfettario. Nel primo caso, si stabilisce un'aliquota del 25 per cento sui guadagni netti ottenuti durante l'anno. Se il prezzo di vendita è inferiore a quello d'acquisto, la minusvalenza può riportata nella dichiarazione fino al quinto periodo d'imposta successivo. Chi sceglie, invece, il regime forfettario avrà un'aliquota del per cento non sul guadagno reale, ma su uno presuntivo oscillante, per i titoli quotati, tra un minimo del 2 per cento e un massimo del 7 per cento del valore delle azioni al momento della vendita.

Rimangono forti, comunque, le opposizioni al decreto. Beniamino Andreatta, presidente della Bilancio del Senato, ha espresso tutti i suoi dubbi ieri sul fatto che si riesca a raggiungere il gettito previsto. Per questo, Andreatta ha di nuovo invitato il governo a riferire al Parlamento sulla questione e ad assumere tutte le iniziative necessarie per far fronte a spostamenti rispetto alle previsioni realizzate.

Molto critico anche il senatore repubblicano Bruno Visentini. E' solo un superbollo mascherato, ha commentato nel intervento in aula, ed ha aggiunto che «il governo ha impiegato sei mesi a discutere e a gonfiare un problema per poi proporre un provvedimento che prevede un'imposizione forfettaria che prescinde dall'utile realizzato. A questo punto, poteva tranquillamente chiamarlo superbollo, visto che di fatto si tratta solo di pagare un'imposta che oscilla da un minimo dello 0,3 per mille ad un massimo dell'1,5 per mille». La proposta di Visentini è quella di ripristinare, invece, la nominatività titoli azionari.

Su questo è detto pienamente d'accordo Formica che l'ha indicata come la «strada maestra», assieme alla modifica delle modalità per i calcoli, prevedendo sia la completa deducibilità delle minusvalenze un adeguamento monetario valore dei titoli acquistati.

Lo scontro si sposta ora alla Camera. La dc promette tempi brevi per l'approvazione finale, ma non sarà facile. «Dovrebbe essere riesaminato integralmente», chiede l'Indipendente di sinistra, Vincenzo Visco. «Il punto di equilibrio raggiunto in precedenza era minimo».

Flavia Amabile

Lo annunciano Pomicino e Battaglia (e il pli preme sulle privatizzazioni)

In arrivo la «grande stretta»

Il governo cerca 12 mila miliardi

ROMA. Una manovra economi- da 12 mila miliardi va- rata al più presto dal governo per poter raggiungere gli obiettivi fissati nella finanziaria '91. Lo ha annunciato ieri il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, intervenendo all'assemblea annuale della Confcommercio che ratificato conferma Francesco Colucci alla carica di presidente per un altro triennio. E il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia ha sottolineato «la manovra di primavera sarà certamente grossa, sia che si decida di incidere sulle entrate e sulle spese». Nessuno dei due ministri, però, ha fatto indiscrezioni contenuti delle misure allo studio e il ministro delle Finanze Rino Formica non a è astenuto da qualsiasi dichiarazione al riguardo, riconoscendo però l'utile collaborazione data dalla Confcommercio nella definizione dei nuovi coefficienti fiscali presuntivi.

I 12 mila miliardi rappresentano lo «sfondamento» indicato nella relazione trimestrale di che sarà presentata nei prossimi giorni al Parlamento. Sono mancati all'appello 7 mila miliardi per minori entrate fiscali e 5 mila miliardi per maggiori spese relative al pagamento degli interessi. «E' una correzione inevitabile - ha precisato Cirino Pomicino - per poter conseguire l'obiettivo di un avanzo primario di 8 mila miliardi e il contenimento del fabbisogno. Comunque, non è cosa da poco che il disavanzo primario già sceso dai 37 mila miliardi dell'88 ai 15 mila miliardi del '90. Come non è irrilevante che l'inflazione '90, pur lontana dal tasso programmato, abbia toccato il 6,1% a fronte del 6,5% registrato nell'89, con un significativo 5,7% messo a segno lo scorso luglio, immediatamente prima dello scoppio della crisi Golfo».

Il peggio, secondo il ministro del Bilancio, è passato. Già in febbraio la produzione industriale sarebbe tornata a cre- (+0,8%-0,9% rispetto a gennaio) «anche se la strada si presenta ancora in salita, è percorribile». Nella relazione di cassa viene anche corretta e indicata nel 2-2,2% previsione sulla crescita economica per il '91. «A fian dalle ombre - ha insistito Cirino Pomicino - la relazione contiene anche delle luci. Per la prima volta non c'è la rincorsa allo sfondamento della spesa per la sanità, la previdenza e il settore pubblico». Ha, poi, indicato in cinque punti il terreno confronto le categorie produttive e ter-: lotta all'inflazione, ammodernamento della commerciale, Mezzogiorno, efficienza dei servizi pubblici, costo del lavoro. Per quest'ultimo aspetto, il ministro ha annunciato che la Confcommercio siederà al tavolo unico trattativa con le rappresentanze degli imprenditori e dei lavoratori.

Sul fronte della finanza pubblica, Battaglia ha auspicato una più forte assunzione di responsabilità. «E' un nodo che bisogna sciogliere perché rappresenta un peso per il ingresso in Europa e vincolo rispetto alle strategie che servo per la modernizzazione del sistema». Il problema, a suo avviso, non è tanto economico, quanto essenzialmente politico «perché le misure da adottare sono state descritte mille volte e perché si tratta di vedere quali gruppi sociali alla fine preverranno nelle scelte».

E, subito, un secco avvertimento è giunto dal partito liberale al governo e ai partiti: in- che inasprire la pressione fiscale, bisogna procedere a tagli della spesa, a privatizzazioni o a dismissioni. Nessun aumento, dunque, e imposte, ma rigorosa attuazione quanto già stabilito dalla legge finanziaria. Infatti, i tagli della spesa «sono rimasti sulla carta», così come hanno avuto seguito la privatizzazione attività economiche di proprietà statale e la vendita beni demaniali.

Gian Carlo Fossi

CCT A

Rendimenti in lieve calo

Grande successo Tesoro nella seconda tranche dei Cct settennali di marzo. Gli operatori hanno richiesto titoli per quasi quattro volte l'offerta del Tesoro, mentre i rendimenti sono calati circa un quarto di punto percentuale. Il Tesoro aveva offerto titoli per 2000 miliardi di lire, mentre mercato ne ha richiesti 7873. I 2000 miliardi assegnati agli operatori sono stati aggiudicati al prezzo di 97,75 lire per ogni 100 di valore nominale, a cui corrisponde un rendimento annuo lordo del 13,53% e netto dell'11,79%, contro, rispettivamente, il 13,77% ed il 12,02% della prima tranche. I Cct, che hanno godimento 1° '91 e scadenza nel '98, dovranno regolati il prossimo 15 marzo, corresponsione di 14 giorni di distimi di interesse. La percentuale di riparto al prezzo marginale è stata del 2,979%.

Il ministro Cirino Pomicino

L'assemblea della confederazione domanda al governo sgravi fiscali

La Confcommercio batte cassa

Colucci: «Forti preoccupazioni per il turismo»

ROMA. Il commercio batte cas- e chiede sgravi fiscali. A tolineare quest'esigenza della categoria è stato il presidente della Confcommercio, Francesco Colucci, nella relazione all'assemblea generale dell'organizzazione, presente una folta rappresentanza del governo (i ministri Battaglia per l'Industria, Cirino Pomicino per il Bilancio, Formica per le Finanze, Sterpa per i rapporti col Parlamento, Facchiano per i beni culturali, Cristofori sottosegretario alla presidenza del Consiglio) e il leader dc, Forlani.

Queste in sintesi le richieste illustrate da Colucci: «Immediata manovra fiscale e parafiscale per diminuire i costi d'impresa»; parità di trattamento l'industria nelle fiscalizzazione degli oneri impropri; passaggio del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (Ssn) al sistema fiscale.

Inoltre il presidente della Confcommercio ha definito «poco comprensibile» l'atteggiamento assunto governo merito al quadro congiunturale: «Già dopo l'estate - ha detto - era apparso che le previsioni del governo sulla crescita del prodotto interno lordo per il '90 erano sovrastimate e che per il '91 si sarebbe rimasti intorno ad una crescita inferiore al . Il rallentamento attuale era previsto ampiamente». Sul versante monetario Colucci ha condiviso «il modo deciso con la Banca d'Italia ha respinto, recentemente, le pressioni esercitate, anche all'interno del nostro Paese, in favore un riallineamento della parità della lira nello Sme. Una svalutazione in questo momento aumenterebbe l'inflazione importata e, aumentando il rischio di cambio della lira, non consentirebbe di ridurre il differenziale dei tassi d'interesse nominali».

Ma quali mosse si attende Confcommercio dal governo subito? «Capire - risponde Colucci - per quale motivo si è avviata la riforma delle imposte dirette per le imprese minori, ma si completano gli strumenti necessari ad attuarla correttamente. I coefficienti di congruità ed i centri di assistenza fiscale garantirebbero lo Stato dal lato della riscossione, ed il contribuente dal lato della posizione fiscale: siamo ancora in tempo». preoccupazione infine è forte per il turismo dove l'Italia è scivolata al quarto posto fra i produttori di servizi. Nel settore ricettivo alberghiero il deficit di quest'anno è stato stimato 2500 miliardi, a causa della perdita quasi totale delle componenti straniere. Nelle agenzie di viaggio si è registrata una perdita circa miliardi mentre nei pubblici esercizi e nei servizi di accoglienza la perdita complessive supera i 1500 miliardi.

Ieri riunione tra sindacati e azienda

In Fiat Auto esordio della partecipazione

A giugno si parlerà della qualità Romiti spinge per i fondi al Sud

TORINO. La «partecipazione» ha fatto il suo ingresso storico alla Fiat Auto con la riunione di otto dirigenti aziendali e altrettanti sindacalisti ieri all'Unione Industriale di Torino. Era la prima riunione del «Comitato di consultazione» nato dall'accordo sindacale del 1° febbraio scorso. Dirigenti aziendali e sindacalisti all'inizio avevano qualche dubbio per l'esordio di questa grossa novità nelle relazioni sindacali della Fiat Auto. Al termine della riunione erano tutti positivamente sorpresi perché «il comitato funziona».

Di che cosa si tratta? Il responsabile personale della Fiat Auto, Maurizio Magnabosco, conversando con i giornalisti ha detto: «Per noi è un punto di arrivo e di partenza molto al- nelle relazioni industriali della Fiat Auto». Per chiarire il concetto è entrato nel merito: «Su cosa abbiamo convenuto tutti: per affrontare le sfide in campo internazionale non si può più accontentare di relazioni sindacali in difesa, bisogna creare relazioni sindacali attacco. spiego - ho proseguito Magnabosco -: per i nuovi stabilimenti di Melfi abbiamo definito insieme il contesto produttivo, gli organici e tutti gli altri aspetti per raggiungere l'obiettivo di avere una fabbrica competitiva con i giapponesi. Fare un accordo a posteriori sarebbe stato un comportamento superato».

Per quanto riguarda lo stabilimento di Melfi (che ha già avuto dal Cipe un primo finanziamento miliardi) l'amministratore delegato della Fiat, Romiti, ieri, in una della riunione del direttivo della Confindustria a Roma, rispondendo una domanda, ha spiegato che anche la Fiat, per il piano nel Mezzogiorno, legato rifinanziamento della legge 64 per gli interventi straordinari. E se il rifinanziamento non dovesse giungere? Romiti ha risposto scherzosamente: «Allora andremmo in Spagna».

Il responsabile del personale della Fiat Auto, Magnabosco, parlando del Comitato di consultazione ha sottolineato che «sia l'azienda sia il sindacato oggi sono nella logica della partecipazione». Riferendosi alla prima riunione ha aggiunto: «Noi, illustrando la situazione, abbiamo espresso delle preoccupazioni che abbiamo avvertito anche negli interventi sindacali. C'è una presa di coscienza dei vincoli nei quali ci muoviamo una premessa importante: noi non vogliamo far gare ai lavoratori le difficoltà ma speriamo di trovare, insieme, le soluzioni migliori per l'impresa e per i lavoratori. Nelle intenzioni collettive questa è la migliore premessa».

Molto soddisfatto il segretario nazionale dei metalmeccanici della Fim, Baretta: «La prima scommessa è vinta. Abbiamo realizzato un tavolo di comunicazione molto libero senza i tanti vincoli che ci sono sempre in trattativa. Era quasi una riunione di direzione nella quale il sindacato interveniva. Dal punto vista è importante conoscere a fondo l'azienda con uno scambio diretto non contrattuale. Nella prima riunione abbiamo parlato di strategia generale. Nell'incontro di giugno affronteremo due temi di grande attualità: l'ambiente e la qualità totale».

Cavalitto, segretario del Sida, ha dichiarato: «Abbiamo fatto un passo importantissimo nel coinvolgimento del sindacato sulle grandi strategie dell'impresa in modo non conflittuale. Angelotti, segretario della Uilm, ha detto: «Se il buon giorno si vede dal mattino si può che esprimere un giudizio positivo. L'incontro è stato particolarmente franco, senza reticenze o artifizi diplomatici. continuerà così sarà consentito al sindacato di conoscere le problematiche della Fiat con la possibilità apportare eventuali correzioni alla politica aziendale».

Sergio

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA . MARTINI, 3 - 00198 ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

Prestiti	Cedole pagabili il 1°.10.1991	Maggiorazioni sul capitale semestre 1.4.1991 30.9.1991	Maggiorazioni sul capitale Valore cumulato al 1°.10.1991
1985-1995-2000 Ind. III em. (H.A.Lorentz) Cod. ABI 14223	5,70%	0,570%	6,535
1987-1994 Indicizzato II em. (Gramme) Cod. ABI 16417	6,50%*	0,650%*	4,790 %*
1988-1994 Indicizzato II em. (Millikan) Cod. ABI 17058	6,50%*	0,585%*	3,7845%*
1988-1996 Indicizzato III em. (Kirchhoff) Cod. ABI 17463	6,50%*	0,650%*	3,70 %*
1989-1995 Indicizzato I em. (Helmholtz) Cod. ABI 18077	6,50%*	0,585%*	2,844 %*

* al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%.

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

FINANZIAMENTI ESTERI IN VALUTA

PRIMARIO ISTITUTO BANCARIO ESTERO CONCEDE FINANZIAMENTI MINIMO DA 1 MILIARDO/LIRE CON RIMBORSO DA 1 A 5 ANNI

TASSO 8,5% ANNUO

(TASSO DI RIFERIMENTO)

SI ESCLUDONO NOMINATIVI PROTESTATI O CON MINIMO FATTURATO

(SI OPERA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE GRADITA LA COLLABORAZIONE DI CONSULENTI)

ISTITUTO FINANZIARIO ITALO SVIZZERO S.p.A.

C.so Principe Oddone 12
Tel. 011 473.0506 - Fax 4730083
10122 TORINO

BTP

BUONI DEL TESORO SETTENNALI

- I BTP hanno godimento 19 marzo 1991 e scadenza 19 marzo 1998.
- I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.
- Il collocamento dei BTP avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.
- I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 14 marzo.**
- Il pagamento dei buoni sarà effettuato il **19 marzo** al prezzo di aggiudicazione d'asta senza versamento di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 14 marzo

Prezzo minimo d'asta%	Rendimento annuo in base al prezzo minimo Lordo %	Netto %
93,55	14,46	12,64

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

CITTÀ DI VALENZA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Ufficio

Bando concorso pubblico per l'individuazione del soggetto assegnatario via amministrativa del lotto 1/A delle zone orafe D/2.

Questo Comune intende indire un concorso pubblico riservato ad imprese orafe, argentiere ed , che per dimensione occupazionale, produttiva e commerciale e comprovata solidità economico-finanziaria assicurino con sufficiente , previa acquisizione in proprietà delle aree, la realizzazione unitaria delle opere, il completo degli usi e l'utilizzazione degli spazi previsti per il Lotto 1/A della variante del P.I.P. delle Orafe D/2.

Detto interessate potranno rivolgersi all'Ufficio Contratti di questo Comune per i menti da allegare alla domanda.

Le domande, unitamente ai documenti ed alla dichiarazioni richieste dovranno pervenire a questa Amministrazione **entro le ore 12,00 del giorno 15 aprile 1991.**

La busta contenente la ed i documenti dovrà essere sigillata e pervenire per posta o con qualsiasi altro mezzo, la consegna diretta, purchè conforme a quanto prescritto vigente Codice Postale.

Valenza, 8 marzo 1991

IL SINDACO **Ing. Cesare Bacciglupi**

COMUNE DI LEINI'

PROVINCIA DI TORINO
Cap. 10040 - Tel 9961313

Avviso di concorso pubblico a n. posto di «Assistente Sociale»

Scadenza presentazione domande del 9 aprile 1991.

Informazioni e chiarimenti presso Uff. Personale.

Leini, li 11 marzo 1991

IL SINDACO
Cozza dott. Giuseppe

LUGANO

Residenza S. Giorgio (nuova). Nella migliore posizione di Lugano con spettacolare panorama sul lago e sulla città. **Vendiamo appartamenti panoramici** con grandi terrazze fronte lago. Piscina coperta. Acquisto autorizzato: senza restrizioni valutarie. Richiedere documentazione a: **Consulenza immobiliare Lugano** - Via Bossi, 1 - Tel. 004191 235588.

CISALPINA GESTIONI S.P.A.

Via S. Paolo 13 - 20121 MILANO

COMUNICA

che, contro stacco della cedola n. 5, in data odierna sono posti in pagamento i proventi semestrali al 31 dicembre 1990 del Fondo Cisalpino Reddito pari a L. 233,266 per quote in circolazione al marzo

L'Arabia resta contraria a forti tagli produttivi, Algeria e Iran insistono

Opec, l'unità affonda nel greggio

Il presidente Boussena annuncia il suo ritiro
Sui mercati il petrolio supera i 20 dollari

DAL NOSTRO

Neppure dopo il compromesso, raggiunto dopo trattative laboriosissime, l'Opec è riuscita a trovare un'unità. Men che meno un'unità di facciata. E così anche ieri è successo che, mentre a New York e a Londra i prezzi del petrolio hanno cominciato a salire (il West Texas è stato fissato ieri a 20,43 dollari, il Brent a 20,02), le diverse delegazioni si sono scambiate accuse di fuoco.

Altro che pace, insomma, tra gli scricchi del petrolio. A difendere a spada tratta il compromesso raggiunto alle 19 meno pochi minuti di due giorni è rimasto il superottimista Subroto, il segretario indonesiano dell'Opec. Non il presidente, il quarantatreenne ministro algerino Sadek Boussena, che sul compromesso ha sparato quasi a zero. Poco prima di lasciare con la sua delegazione l'Intercontinental, Boussena ha per prima cosa definito l'intesa di martedì sera «temporanea», valida solo fino a quando Kuwait e Iraq non saranno in grado di ripristinare le loro quote produttive». In più, ha aggiunto Boussena, la decisione di ridurre a 22,3 milioni di barili «non riguarderà l'Algeria». Una presa di posizione nettissima che era già stata anticipata, nel comunicato finale della riunione ginevrina dell'Opec, dalle riserve pubblicamente espresse da Algeria e Iran sull'esiguità dei tagli che i due Paesi volevano più ampi. Per arrivare il più vicini possibile ai 21,6 milioni di barili indicati dal ministro del petrolio iraniano Gholamreza Aghazadeh «il tetto produttivo ideale per far salire il prezzo a 21 dollari».

Niente tregua, dunque, tra i due partiti oggi presenti nell'organizzazione. Da una parte i sauditi, che da soli producono un terzo abbondante del petrolio Opec, favorevoli a mantenere pochi aggiustamenti al ribasso la produzione attuale e piccoli ritocchi al rialzo i prezzi odierni. Dall'altra, Algeria e Iran che invece vorrebbero da subito prezzi più alti ottenibili solo tagli produttivi più forti che avvicinassero l'offerta di petrolio a una domanda che si colloca (in base alle ultime previsioni) sopra i 21 milioni di barili.

Anzi, le polemiche durissime delle due giorni ginevrina, il potentissimo saudita Hishman Mohiddin Nazer e il giovane Boussena (i due, pare, non si sono mai rivolti direttamente la parola) ieri arrivato dunque. Prima attraverso un dispaccio dell'agenzia algerina Aps e poi in prima persona, Boussena ha fatto capire di essere pronto a lasciare la presidenza dell'Opec. «La fine del consenso che era prevalso fino all'estate scorsa in seno all'Opec sulle strategie e sugli obiettivi mi inducono a non ripresentare la mia candidatura alla presidenza di turno», ha dichiarato, amareggiato, Boussena. Il suo successore, tra chissà quante altre polemiche, verrà nominato nella prossima assemblea Opec, il 4 giugno, tra soli tre mesi. Troppo pochi, si dice, per comporre e superare divergenze tanto nette.

Armando Zeni

Il presidente dell'Opec Sadek Boussena (nella foto) considera «temporanea» l'intesa raggiunta martedì

DOVE COMPRA L'ITALIA

APPROVVIGIONAMENTO PETROLIFERO TOTALE PER AREA

L'Eni fa il pieno a Caracas

Accordo a tutto campo sulla benzina

DAL NOSTRO INVIATO

Proprio nel giorno in cui l'Opec evita la frattura a Ginevra l'Eni raggiunge il primo risultato concreto sul fronte degli di tra produttori e consumatori di greggio. A Caracas Gabriele Cagliari e Andrés Sosa Pietri, presidente dell'ente petrolifero del Venezuela, hanno firmato un'intesa a tutto campo, dal metanolo al carbone. Cagliari ha anche incontrato il presidente Carlos Andrè Perez al quale ha sottoposto la proposta dell'Eni (su accordi tra compagnie) ricevendo vasto consenso.

Ma l'obiettivo più ambizioso di Cagliari in Venezuela riguarda la benzina. Eni e Pedevesa (il gigante venezuelano forte di un giro d'affari di milioni di dollari l'anno) si impegnano ad avviare iniziative congiunte nel settore petrolifero in Italia ed in Europa. E' un'intesa globale, dalla raffinazione del greggio del Paese latino cano (sesta potenza petrolifera mondiale) alla distribuzione. In particolare, l'obiettivo Pedevesa è l'ingresso, con una forte partecipazione azionaria, nella rete di distribuzione controllata dall'Eni. E' probabile che la scelta cada alla fine sulla Ip.

«E' nostra intenzione - spiega Sosa Pietri - crescere nel ramo della distribuzione o con acquisti diretti, come abbiamo fatto negli Stati Uniti, o in società come faremo in Italia», «Le società integrate sono necessarie - incalza Cagliari -. Il petrolio dev'essere più considerato semplice materia prima, un bene di poco valore e abbondante. Contano i prodotti, dalla benzina ai vari derivati richiesti dal mercato».

Se l'intesa andrà in porto Eni e Pedevesa avvieranno così un ciclo completo. Il petrolio venezuelano verrà raffinato in Italia (probabilmente a Gela) e venduto nella rete controllata da Agip Petroli e Pedevesa. Intanto, a Puerto la Cruz, i due gruppi già producono assieme Mtbe (additivo per eliminare il piombo) destinato agli Usa. Presto a questa produzione si affiancherà quella del metanolo (materia prima necessaria per la benzina verde) con un investimento di 350 milioni di dollari.

Ma la collaborazione finisce qui: l'intesa prevede anche lo sfruttamento della miniera di carbone di Paso Diablo, (investimento di 50 milioni di dollari) mentre l'Eni si impegna a studiare sistemi più economici per lo sfruttamento del greggio ultrapesante del Venezuela: se il bitume dell'Orinoco potrà venir estratto a prezzi convenienti le riserve del Venezuela sorpasseranno quelle saudite.

«Noi - spiega Sosa Pietri - riteniamo che la politica cartelli vada rivista in profondità. L'Opec ci sta bene purché l'organizzazione si trasformi da organismo politico a strumento tecnico. E' anacronistico pensare all'Opec come a un'arma da usare nella guerra tra ricchi e poveri. Con i consumatori ci dev'essere dialogo. E' questa la nostra posizione, e anche quella dell'Arabia Saudita».

Per l'Eni l'obiettivo è di diversificare i fornitori. Il Venezuela è un partner importante per ridurre la dipendenza dal Medio Oriente, un partner cercato con ostinazione. Un paio d'anni fa, infatti, l'intesa fallì per i problemi (fiscali e di prezzo) della distribuzione in Italia. Stavolta Cagliari ce l'ha fatta e spera di chiudere un accordo simile con il Messico tra qualche mese.

Forse tanto attivismo spiega il favore con cui l'ente guarda alle privatizzazioni: la quotazione dell'Eni può favorire il collocamento delle società controllate sui mercati e garantire i mezzi finanziari per crescere nell'energia e nella chimica. Ed è questo il senso della lettera che Cagliari sta per inviare alla commissione Finanze e Tesoro, proprio a questo proposito.

Ugo Bertone

Alta velocità

Necci detta le regole ai fornitori

ROMA. L'industria ferroviaria italiana dovrà adeguarsi alle esigenze della rete nazionale, abbandonando la «logica assistenzialistica» del recente passato e puntando ad un «modello italiano dell'alta velocità competitivo rispetto agli altri sistemi europei». Per Lorenzo Necci, il commissario straordinario delle Ferrovie che ieri ha tenuto una relazione davanti alla commissione Trasporti della Camera, è questa la strada che porta alla «realizzazione delle più moderne ferrovie europee Duemila».

Necci ha invocato un «radicale cambiamento del rapporto fra le Ferrovie ed il mondo costruttori», basato su tre regole fondamentali: nessuna partecipazione azionaria dei fornitori o dei costruttori all'interno della finanziaria Tav (Treni ad alta velocità); gare di appalto e contratti di fornitura «realmente aperti alla concorrenza con la partecipazione anche di ditte straniere»; efficienza di livello europeo assicurata contratti garantiti «chiavi in mano», che tutelino l'ente anche dopo la fase di controllo e collaudo.

Senza entrare nel merito dell'accordo Ansaldo-Siemens, Necci ha comunque tagliato fuori, almeno in parte, il modello di alta velocità «alla francese (solo passeggeri) ed ha indicato in 10 il numero minimo di treni necessario per effettuare «una sperimentazione efficace sulla rete». L'alta velocità «all'italiana», da realizzare con centinaio di supertreni, presenterà caratteristiche miste: la rete veloce verrà limitata al solo servizio passeggeri sulla direttrice Milano-Napoli (che ha una potenzialità di 70 mila passeggeri al giorno), mentre la nuova Torino-Venezia verrà utilizzata anche dal traffico merci. Riguardo alla riforma dell'ente Necci ha chiesto di definire in modo chiaro le risorse patrimoniali di cui può disporre e, quindi, di eliminare gli effetti negativi nelle situazioni gestionali, patrimoniali e finanziarie pregresse che gravano sul bilancio dell'ente fino a tutto il 1992. In questo quadro, secondo Necci, si dovrebbe raggiungere «la soluzione del problema del trattamento pensionistico dei dipendenti, con il passaggio al regime Inps almeno di quanti siano assunti dopo l'emanazione della legge di riforma».

FLASH

Valenza, gli ottimisti

Nel settore dell'orificeria torna un po' di ottimismo, grazie alla ripresa degli ordini bloccati dalla guerra del Golfo. E' l'indice principale de «Valenza gioielli», la consueta mostra del settore che ha raccolto circa 2900 operatori. Il settore orafo italiano con giro di affari di miliardi, 6630 aziende impegnate e 4 mila miliardi di export, è la terza voce attiva della bilancia dei pagamenti.

Esaote Biomedica il fatturato

Esaote Biomedica, società del gruppo Iri-Finmeccanica ha chiuso l'esercizio '90 con fatturato di miliardi (+31,9%) e un utile di 4,2 miliardi (+36,2%). Agli azionisti sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 450 lire (300 nell'esercizio precedente) per azione; l'assemblea sarà poi chiamata a deliberare un aumento di capitale a pagamento da 7,8 a 10 miliardi.

Gaic prevede ritorno

Utile netto 12,8 miliardi per il primo semestre dell'esercizio 90/91 della Gaic, che prevede un risultato dell'intero esercizio positivo e il ritorno alla distribuzione del dividendo. Il consiglio della ha ribadito l'infondatezza delle «illazioni relative a una disponibilità da parte di Gaic, alla cessione del controllo di Fondiaria»

Santo Spirito la quotazione in Borsa

Il nuovo Banco di Santo Spirito, uscito dalla fusione con la Cassa di risparmio di Roma, ha presentato nei giorni alla Consob la domanda di ammissione delle sue azioni alla quotazione ufficiale presso le Borse di Milano e di Roma. Attualmente i titoli Santo Spirito sono quotati ufficiosamente soltanto al terzo mercato.

La punta asiatici

La società commerciale giapponese Shinken Tecnica ha raggiunto un accordo di joint venture con la casa motociclistica italiana Laverda per la costituzione della «Laverda Giappone». L'accordo mira a rilanciare il marchio Laverda sul mercato asiatico e permetterà la creazione di un'azienda con capitale sociale di 100 milioni di yen, 850 milioni di lire circa, all'80% giapponese e al 20% italiana.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

esecuzione immobiliare n. 8/85 promossa da: Cassa di risparmio di Torino - Ist. Banc. S. Paolo Torino contro; **Zarabeni Gian Franco - Cartello Anna Maria** il Giudice dell'Esecuzione dott. De Santis ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16.04. alle ore 12,10 dei seguenti beni:

In Valdellatorre - via Giachero n. 58 terreno della sup. cat.le di mq. con entrostante villa a tre piani f.t. divisibile in tre lotti.

Lotto 1: al p. terreno alloggio di mq. 115,00 composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio.

Lotto 2: al p. 1° alloggio mq. 194,00 composto da: ingresso, soggiorno, ampia terrazza, cucina, doppi servizi, tre camere e due balconi

Lotto 3: al p. 2° alloggio in corso di ultimazione, composto da: ingresso, disimpegno, ampio salone, tre vani tra loro disimpegnanti e bagno, U.I. parzialmente mansardata, della sup. lorda comm.le di mq. 114,00.

Beni comuni ai tre lotti

scale centrale termica, locale di sgombero e/o cantina, ripostiglio e area di terreno di pertinenza della via e cortile.

Prezzo base L. 00.000 per il lotto 1°; L. 349.200.000 per il lotto 2°; L. 96.900.000 per il lotto 3°.

Aumenti minimi L. 2.000.000 per ciascun lotto.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 15.04.1991, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore".

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - (011) 65.211

DI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

Che nel fallimento n. 413/87 di **Le Grandi Bonaffilo Elio & C. sas.**

Curatore: Walter D'Agostino, corso Vittorio Emanuele II n. 123, tel 83.97.53

Il Giudice delegato dott. Tomagnone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/4/1991 alle ore 11,15 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO

In Ardo (BS), residence San Antonino, via S. Antonio, alloggio al piano terra composto da ingresso, cucina, soggiorno e ripostiglio, bagno e due camere con annessi mobili ed arredi nonché box auto.

Prezzo base L. 48.450.000.

Aumenti minimi L. 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 9/4/1991, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA

«GAZZETTA UFFICIALE»

ACQUISITI

VIA CAVOUR 17

SOCIETÀ RISANAMENTO DI NAPOLI SPA

Sede in Napoli - Piazza Nicola Amore n. 2
Iscrizione Registro Imprese Tribunale di Napoli n.
Partita I.V.A.

AUMENTO SOCIALE PER CONVERSIONE DI OBBLIGAZIONI 7% 1986/1992 – ADESIONE MONTE TITOLI

Si rende noto che la Società ha dato alla emissione di n. ordinarie, godimento 1° gennaio 1991, a fronte di n. 77.948 obbligazioni Risanamento 7% – presentate per la conversione ai sensi . 8 del Regolamento del Prestito.

Le azioni consegnate agli aventi

Sono stati anche espletati gli adempimenti previsti dal 4° dell'art. 2420/bis del Codice civile.

Si comunica, pertanto, che il capitale sociale resta aumentato da L. 29.559.477.500 a L. 29.608.195.000, interamente versato, è diviso in n. 11.843.278 azioni del valore nominale di L. 2.500 ciascuna, delle quali n. 2.060.000 sono rappresentate da azioni di risparmio.

Si rende noto, inoltre, che la Società ha aderito al di custodia e amministrazione accentrata dei di propria emissione, svolto Titoli Spa.

Napoli, 14

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Viggiani)

ENTE FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI REGGIO CALABRIA
UFFICIO AFFARI LEGALI

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

In base alle vigenti normative questo Ente gara a procedura ristretta, al più basso prezzo, per i lavori di adeguamento sentieri pedonali, sistemazione nicchie e sistemazione del pozzo nella galleria «SANTO MARCO» linea Paola-Cosenza.

Importo a base di L. 710.626.000 (lire settecentodiciannovemilioniseicentoventiseimila).

Il termine utile per l'esecuzione dei lavori è di giorni 300 (trecento) naturali consecutivi.

Non sono ammesse associazioni e/o consorzi d'impresa.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate con domanda in carta libera, corredate da relativa documentazione e pervenire entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo:

ENTE FERROVIE DELLO STATO - UFFICIO AFFARI LEGALI
Via Nino Bixio n. 46 - 89100 REGGIO CALABRIA

La richiesta di invito le imprese dovranno allegare oltre che un certificato d'iscrizione all'A.N.C., per la categoria 1 per importo adeguato, una dichiarazione sottoscritta di disponibilità di un adeguato numero di carrelli e del relativo mezzo di trazione atti a circolare sulle rotaie omologati presso l'ENTE F.S., tutta la documentazione di cui all'avviso di gara pubblicato presso quest'Ufficio e l'Albo Pretorio del Comune di Reggio Calabria.

La richiesta di invito non vincola questo Ente.

IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI **Salvatore Parasporo**

SAAB 9000 CD TURBO E SAAB 9000 SP TURBO, DUE ESEMPI DELLA TRADIZIONALE FILOSOFIA SAAB. UNA FILOSOFIA CHE HA PERMESSO ALLE SUE AUTO ■ DIVENTARE FAMOSE IN TUTTO IL MONDO. PER LA LORO

TURBOCOMPRESSORE NON SIGNIFICA CERTO SEGUIRE UNA MODA O SCEGLIERE UNO STATUS SYMBOL. SIGNIFICA SEDERSI AL VOLANTE ■ UN'AUTO IN GRADO DI OFFRIRE GRANDI EMOZIONI, ACCELERAZIONI ■ BRUCIANTI E UN PIACERE ■ GUIDA SENZA PARAGONI. UN PIACERE IMPOSSIBILE DA RACCONTARE ASSOLUTAMENTE DA PROVARE.

PRIMA DI SCEGLIERLA SENZA TURBO, PROVATELA CON.

STRAORDINARIA SICUREZZA, SIA ATTIVA CHE PASSIVA, E ■ LE LORO PRESTAZIONI ESALTANTI, SEMPRE E COMUNQUE LEGATE AD UN ASSOLUTO ■ COMFORT. IN QUESTO CONTESTO LA SCELTA ■ UNA SAAB DOTATA ■

SAAB SCANIA

SAAB

PRECISE COME L'INTELLIGENZA

TORINO

Alba (CN) - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Rossini ■ - Tel. 0173/361391
Alessandria - STARMOTORS, Via Pochettini 9 - Tel. 0131/223774-222969
Asti - AUTO ELITE DUE, C.so Torino 156 - Tel. 0141/214184
Cuneo (CN) - AUTONOVA, S.S. Sempione 32 - Tel. 0321/475129
Cuneo - DAMILANO AUTOMOBILI, Largo De Amicis 2 - Tel. 0171/695484-67555
Torino - FIORANTO, C.so Turati 13/D - Tel. 011/5946698-505585/86-590747
ITALCAR, C.so Ferrucci 185 - Tel. 011/4475654
Vercelli - LEONE LUIGI, Via W. Marconi 195/197 - Tel. 0161/52889-250420.

VALLE D'AOSTA

Aosta Quart - CAR-AMERICA, Regione America 81 - Tel. 0165/765479-765544.

Ass.Tenni

ECONOMICI

(segue ■ pagina 20)

19 Vendita alloggi

EDILCASE 561.3535 Caussano via Monti, stabile recente, piano alto: camera, ripostiglio, cucinino, bagno. L. ■ dilazionabili pino a consegna maggio 92.

EDILCASE 561.3535 Settimo Torinese villaggio Olimpia 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Libero data certa.

■ 650.4098 zona Miralfiori ristrutturato sala 2 camere cucina ingresso bagno e box L. 170 milioni

EMMEDUE libero ■ ■ 2 camere cucina bagno piano alto ascensore L. 93 milioni dilazionabili. Tel 532.856.

■ libero corso Tolosa recente tutto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno affare Tel. 534.802.

EMMEDUE libero parco Rignon ,recente balconino 2 camere tinello cucinino termoascensore 2 anni mutuo. Tel. 518.487

ESIM libero Cit Turin via Morghen casa d'epoca salone pranzo 3 camere cucina biservizi, Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta da ristrut. ■ 3 camere cucina servizi ' palmetto. Tel. 512.012.

ESIM libero via Garibaldi interna corte ristrutturato 100 mq più soppalco. Permute tel. 512 012

EUROCASE ■ 547.470 libero corso Cosenza in stabile recente salone 3 camere cucina biservizi lavanderia posto auto

EUROCASE ■ 513.681 libero adiacente via Tofane signorile salone 3 camere cucina biservizi box auto pertinenza.

EUROCASE H 513.725 libero ■ via Tofane (via Mongrovo) ottimo camera tinello cucinino servizi cantina.

■ vende adiacente via Borgaro stessa casa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camera cucina bagno e terrazzi. Tel. 746.096

EUROEDILE vende stesse case liberi zona Bertolla 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni Tel. 746.096

EUROFID 598.844 Gassino ottima panoramico signorile salone 3 camere cucina 2 servizi mansarda abitabile mq 350 garage posto club house con piscina tennis adiacente L. 360 milioni.

■ ■44 libera Pino Torinese villa prestigiosa disposta su 3 piani più giardino e box per 4 auto.

EUROFID 598.844 libera Pino Torinese villa bifamiliare signorile indipendente di mq 500 mansarda terrazzo mq 150 box per 6 auto più giardino mq ■

EUROFID 598.844 libero adiacenze nuovo triangolo spazioso salone 2 camere cucina servizi mq 120 L. 260 milioni

EUROFID 598.844 libero corso Duca degli Abruzzi signorile ampio ingresso salone 4 camere cucina triplì servizi mq 220 più cantina e mansarda.

■ 598.844 libero via Turati ■ centro via Filadolfia ottimo 2 ca■ tinello cucinino servizi.

EXPOCASE 504.263 Caselle Vicolo corso Francia libero signorile ristrutturato soffocino camera cucina bagno ingresso.

EXPOCASE 504.263 corso Montecucco 11 libero ristrutturato 2 camere cucina abitabile bagno ingresso L. 160 milioni.

EXPOCASE 505.208 via Borg Pisani liberi fermo ascensore luminosi alloggi mq 60-80 abbinabile con soffitto.

EXPOCASE 505.208 via Lolni 52 libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno ingresso piano rialzato L. 135 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Cosenza ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 ■ via Cibrario termoascensore ingresso 4 ■ piano L. 220 milioni

FAILLA ■ BERTINETTO 318.6555 libero via Lanzo piano alto panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno L. 99 milioni dilazionabili.

■ & ■ 741.2874 alloggi libero via Cibrario (via Nauro) fermo centrale ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.28.74 libero centro medioingegnoso piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 215 milioni dilazionabili.

FAILLA ■ ■ .2874 via Cibrario termocentrale stessa ■ alloggi 1/2 ■ da L. 21 a L. 67 milioni occupati

FIMINTER IMMOBILI centro storico piazza Consolata 150 mq mansardato ristrutturato terrazzo panoramico. Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI piccolina Moncalieri salone 4 camere cucina 3 bagni box in palazzina signorile. ■ 557.0021.

FIMINTER ■ via Messina presso corso Vittorio prestigioso salone 5 vani cucina 2 bagni 3° piano ■ d'epoca con portineria. Tel. 597 ■

FIMMEBASE centro libero soggiorno ■ cucina 2 camere bagno taverna ■ L'Immobiliare 320.524 - 6121 22.789.

■ VENDE

camera via Giolitti casa d'epoca libera ristrutturato salocino 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

■ ■

corso Sebastopoli libero ■ ■ tinello ■cinino 2 bagni L. 200 milioni. Agenzia 3 tel. 57.68.

■ VENDE

■ ■ ■ Spano libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore. Telefono 57.67.

GABETTI VENDE

via Chiesa della Salute libero ingresso 2 camere ■llo cucinino 2 orie. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Cibrario casa liberty libera salone 4 camere cucina 2 bagni ottime finiture. Tel. 57.67.

GABETTI ■

via Galiano libero luminoso ben tenuto ■ tinello cucinino ■mo. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Gorizia libero luminoso ben tenuto ■ tinello cucinino ■mo. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI ■

via Lanl in casetta appartamenti liberi abbinabili di 1/2 ■ tinello servizi. Tel. 57.67.

GEDIM corso Potenza ■ indipendente interno cortile 3 camere cucina ■ esterna box. Tel. 517.■

GEDIM Gassino collinare in villa panoramica plurifamiliare vendiamo appartamenti da 170-430 mq giardini privati parco condominiale box ■. Tel 517.■

■ libero adiacente Porta Susa ■ mq ■ stabile d'epoca piano nobile ■ to anche uso ufficio. ■ 517.568.

GEDIM libero ■lazza corso Francia corso Montecucco 3 camere cucina bagno piano alto ascensore ■. 517.565

■ libero ■ Guido Reni ■ corso Sebastopoli ■ 2 ■ bagno signorile. Tel. 517.565.

GERBIDO (vendesi recente libero, 2 camere, cucina, servizio, mansarda, cantina, videocitofono. Eridan 011 ■.

GIAVENO

libera vendesi centralissima casa indipendente ■ ristrutturata con giardino. Tel. ■

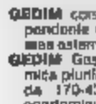
■ via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991. ■. 011.517.411.

GIAVENO villa panoramica con parco piante alto fusto di 3000 mq vista eccezionale 1 km dalla piazza ■ isolata. Tel. 937.6227 pomeriggio.

GIAVENO villa indipendenti residenziali ■ pronta consegna. Valsangone Immobiliare tel. 937.6227 pomeriggio.

GRAN MADRE su 2 piani ingresso living soggiorno angolo cottura ■ bagno lavanderia finestre 506.646.

GRIMALDI adiacenze corso Francia ingresso 2 camere cucina servizi ottimo stato termoascensore. Tel. 385.0510.



GRIMALDI A piazza Statuto libero signorile in casa d'epoca ristrutturata salone 2 camere cucina ingresso 2 spogliatoi biservizi cantina ■ 505.917.

■ attico corso Rosselli ■ camera cucina bagno terrazzo finiture di pregio. Tel. ■.0510

GRIMALDI Campidoglio ■ ristrutturato camera cucina ingresso servizi cantina L. 90 milioni. Tel. 505.917

GRIMALDI S. Mauro ■ indipendente su 2 lati libera con 2 appartamenti L. 130 milioni. Tel. 267.711.

GRIMALDI Venaria via Amati ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Piano alto ascensore Tel. 267.711.

GRIMALDI via Frejus ascensore completamente ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 100 milioni. Tel. 385.0510.

GRIMALDI via Guido Reni recente angolare ingresso ■ 2 camere cucina servizi box auto ■. 385.0510.

GRIMALDI via Peyron libero da ristrutturare con sottigionefulfaco soggiorno 3 camere cucina biservizi cantina. Tel. 505.917.

■ VENDE

corso Torino ultimo piano libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57 ■

■

Gerbido confine Torino signorile recente camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO recente signorile ■ 2 camere cucina ingresso biservizi ■ ma box doppio. Grimaldi 403.4404.

GRUGLIASCO ■ Tripoli occupato vendesi mq■ ■ vetrina retro ■ interni, Grimaldi 403.4404

GRUGLIASCO 2 camere tinello cucinino bagno ampio ingresso ■ doppi vetri termoascensore. Tel. 011 689.9866.

GRUPPO ■ 505.964 libero Brigata Vittoria ingresso camera cucina abitabile servizi ripostiglio.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero largo Francia luminoso ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi.

IDEALCASE 434.34.37 libero Borgaro 2 camere ■ cucinino ristrutturato 3° piano ■ 50 milioni e mutuo.

■ 434.34.37 libero ■ Emilia camera cucina bagno ristrutturato ■ anche minimo anticipo e mutuo 1° casa

IDEALCASE 434.34.37 libero ■ Novara soggiorno 2 camere cucinino bagno ristrutturato L. 28 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.34.37 libero ■ S. ■ salone 2 camere studio cucina doppi ■ ascensore permute.

IMPRESA Edilsei vende a Settimo Torinese alloggi signorili ■ 60-90-100 mq ■ . Tel 615 1644

■ vende ■ ■ Vercelli via Lega mq 114-128 10% ■ lazioni 2a ■ senza interessi mutuo ■ mute. Tel. 533.593.

IMPRESA ■ appartamenti signorili in Borgo S. Paolo via Millio mq 132/140 mutuo permuto dilazioni Tel. 533.593

IMPRESA vende consegna aprile 91 adiacente corso Giulio Cesare rifinitissimi alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 740.634.

■ VENDE

in Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo tra 4%. Tel. 549.747.

INVIMM vende a Nole 24 km da Torino alloggio ■ di 100 mq ■ box L. 165 milioni. Tel. ■

IPI

VIA LANCIA 66

ultimi appartamenti ingresso

1/2 CAMERE

cucina ■ bagno. ■ loco ■ lunedì al venerdì ■ 15/18 Tel. 511.382.

IPI 511.382 S. Mauro ■ porzione di villa bifamiliare in costruzione di salone 3 camere cucina bservizi semiinterrato mansarda e giardino privato

IPI 511.382 via ■ ■ ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina piano alto termoascensore.

■ 511.382 via Borgo Dora 4 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 56 milioni.

IPI 511.382 via De Canal 55 libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 242 milioni.

IPI 511.382 via dei Mercanti 17 appartamenti liberi in ristrutturazione di vario metraturs riscaldamento autonomo consegna aprile 1992. Personale in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12.30 - 14.30/17.

IPI 511.382 via Guala 109 ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina piano alto termoascensore.

IPI 511.382 via ■ Giorgio Canavese ■ ■ tinello cucinino bagno termoascensore.

IPI 511.382 ■ Taliucchi 42 libero ingresso 4 camere cucina bagno balconi cantina termoascensore.

LARGO Semplone libero ottimo 2 camere cucina servizi termoascensore L. 110 milioni, Tel. pomeriggio 382.520

■ (Torracchia) alloggio in palazzina ■ ■ salone 2 camere cucina bagno box doppio. Interesse 506.646.

LIBERA Bar■ Milano cedesi nuova costruzione appartamento negozio seminterrato. Brocci Immobili 434.3711.

■ cascina Lsirà indipendente ■ mq abitabili da ristrutturare terreno 1500 mq L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666

■ A corso Belgio Vanchiglia 2 camere cucina bagno casa recente ampio L. 55 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A ■ Giulio ■ camera tinello cucinino bagno case nuova signorile L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso ■ signorile ingresso 3 camere tinello cucinetta doppi servizi piano alto box. TCdue 267.221.

LIBERO A corso Marconi-S. Salvario soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 120 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Massimo salone ■ ■ 2 bagni mansarda casa d'epoca mutui e dilazioni, TC Tre 323.101.

■ adiacente corso Grosseto vendo camera ■ ingresso termobagno cantina mutuo e dilazioni, Tel. 485.255.

LIBERO ampio recente camera tinello cucinino servizi piano alto Borgo Dora L. 100 milioni. Studio Daconto 593.629.

■ A Strada Lanzo Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno nuovo L. 95 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO A Venova in palazzina salone 2 camere ■ bagno posto auto L. 95 milioni e mutuo. TC 473 0666.

LIBERO Carmera Milano presso piazza Crispi camera cucina servizio con doccia L. 37.500.000 dilazionabili Tel. 513.681.

LIBERO centrale signorile 1■ mq circa. Tel. 542 486 Studio Tecnico

LIBERO corso Belgio ottimo stabile ingresso 2 camere tinello bagno L. 50 milioni Tel. 746.263.

■ corso Sebastopoli salone 2 camere cucina servizi stabile recente con giardino vendo Commi 593.378.

LIBERO Madonna di Campagna ingresso 2 camere ■ cucinino bagno piano 27.60.

LIBERO Mirafiori Sud ■ spaziosissimo camera tinello cucinino ingresso bagno cantina dilazioni. Tel. 485.255.

LIBERO Michelino ultimo ■ 2 camere tinello cucinino recente L. 135 milioni. Tel 482.919 - 483.453.

LIBERO Pozzo Strada ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 alle ferroascensore mutuo Nordest 561.27.60.

LIBERO precollina piazza Carrara ingresso 2 camere cucina bagno piano rialzato uso abitazione/ufficio Tel. 485.255.

LIBERO presso via Borgaro 2- ■ tinello servizi da ristrutturare L. 120 milioni dilazionabili V e B 535.455.

■ ■ signorile ■ cucina servizi zona corso ■ Cuneo qualsiasi uso Tel. 364.401 - 303.027

■ Regio Parco ristrutturato 1° piano ingresso camera cucina bagno L. 62 milioni Nazionale Immobiliare 561.2588

■ Settimo ampio recente 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo box auto L. 128 milioni dilazionabili. Tel. 443.223.

LIBERO S. Paolo signorile ■ ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ottima casa. Tel 752.668.

■ S. Rita adiacenze via Tripoli ■ casetta signorile ■ ra tinello cucinino dilazioni permute. ■. 443.223 - 441.787

LIBERO ■ Lessona ingresso 3 camere cucina bagno 2 alle luminoso termoascensore mutuo. Nordest 561.27.60

■ via Montevecchio 2 camere tinello cucinino piano ■ mo ascensore ■imo contenti. Tel 546.967.

■ via ■ Donato alloggi mq ■ camere e bagno L. 130 milioni privato vende Tel. ■.9535

LINGOTTO (via Spano) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino ■ no minimo anticipo. ■ 679.

■ ■ Lamarmora in casa signorile appartamento di 5/ingressi saloni 5 camere cucina biservizi terrazzo Tel. ■ 1305

■ DI ■ ottimo ■ palmente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno e cantina: Tel. 596.0301.

MADONNA ■ CAMPAGNA piazza ■ tello recente soggiorno cucina camera cameretta bagno 5° piano. Statuto 521.2272.

MARE' vende corso Fiume appartamento mq 160. Tel. 812.5281.

■ ■ ■ Matteotti in palazzo d'epoca appartamento mq 110 5° piano. Tel. 812.5281.

MARE' vende Cirmea signorile appartamento mq 150 più box doppio in palazzina con portineria. ■. 812.5281.

■E' vende in Cirmea prestigioso - piano alto appartamento mq 300 più box auto. Tel 812.5281

■ vende Moncalieri in palazzina ristrutturato appartamento uso ufficio mq 100 piano terra e mq 130 ■ abitazione 1° piano. Tel. ■

■ vende via La Chiusa ■ mq ■ piano alto in palazzina signorile. ■. 812.5281.

MONCALIERI in ■ indipendente ■ 120 ottimo ■ ■ ■ servizi ■ e orto L. 255 milioni. Casamercato 696.1192.

MONCALIERI occupati 2 camere tinello cucinino bagno L. 110 milioni dilazionabili. Tel. Esim 512.012.

■ Revigliasco ■ a ■ angolare ■ nuovo ■ ■ camere cucina triplì servizi ampio mansardato lavametà lavanderia ■ garage giardino ottima posizione panoramica. Tel. 542.486 Studio Tecnico.

MONCALIERI Tem Pieni ■ schiera nuova salone bicamere mansarda cucina ■ servizi 2 box taverna giardino. ■ Vercelli vendo 350.000.

MONCALIERI Vle ■ prestigioso al■ panoramico ■ finizioni boxes L. 480 milioni Grimaldi 640.8326

NONE zona residenziale villa unifamiliare a schiera ■ costruzione ■ gna IVA 4% permute. ■ C■ 781.842

NUOVO consegna aprile 2 camere cucina bagno uso ufficio o abitazione via Sospello 9a 519.977 - 532.060

ORBASSANO

VIA ■ ■

In nuovo complesso residenziale appartamenti di soggiorno 2 camere cucina biservizi box mutuo fino al 75% (1° casa) consegna primavera '92 ■ in loco

EDILCASE 561.3535.

PALAZZO JUVARRA

■ IV ■ 14 ventesimi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. ■.

■ libero piazza Adriano signorile ottimo salocino camera tinello cucinino servizi mq 87. Tel 434.0021.

PASTORE libero piazza ■ signorile piano alto salone 3 camere tinello cucinetta biservizi. Tel ■ ■

PASTORE libero ■ ■ recente p■ ■ 2 ■ cucina servizi mq 78 L. 1■5 milioni. Tel. 434.0021.

■ villa con 2 alloggi ■ mq complessivi ampio giardino area proprietà recintata 1000 mq. I.S.I. ■.

PERSONALCASE 533.986 Barriera ■ libero via Chiandussi 2 ■ tinello cucinino bagno L. 110 milioni.

■ Crocetta ■ via Do■ zani recente 2 ■ cucinino posto auto coperto

■ ■ presso ■ Maroncni libero ■ camere ■ ■ L. ■

■ 538.176 libero presso nuovo Stadio ingresso 4 camere cucina bagno ascensore L. 185 milioni.

PERSONALCASE 538.176 presso ■ Varcelli libero salocino 3 ■ cucina servizi ascensore mutuo.

PIAZZA ADRIANO

via Cavalli libero ottimo stato anche ■ ufficio ingresso 3 camere cucina bagno L. 315 milioni ■ ■ Barinetto 741.2874

PIAZZA Cadorna adiacenze signorile soggiorno camera tinello servizi box L. 275 milioni. Grimaldi 011 598.842.

PIAZZA ■ libero 2 camere cucina servizio termoascensore L. 148 milioni. Monticone 351.■

■ ■ Rita libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino doppi servizi 2° piano ascensore casa ottima. Tel. 534.630.

PIAZZA Statuto (adiacenze) casa d'epoca ricostruita libero soggiorno con angolo cottura 2 camere biservizi 2 posti auto L. 318 milioni. La Cittadella 436 54.02.

PIAZZA Vittorio presso Nizza epoca signorile su 3 piani salone angolo cotture camere■ servizi. Fanci 605.894

PINEROLO centro libero salone 2 camere tinello cucinino servizi box. GR L'Immobiliare 011 320.524 - 6121 22.789.

PIRO TORINESE appartamento signorile mq 80 salone living, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, garage, cantina, giardino privato 220 mq, parco condominiale. 230 milioni mutuo mutuo non trattabili. No agenzie. Tel. 842.397 servizi oppure 254.088.

PINO TORINESE libero ■ palazzina immersa in grande parco signorile appartamento su 2 piani mq 245 complessivi, più box auto doppio. Fatto a ■ Bertinetto 741.28.74.

PONTE Isabella ■ ligioso appartamento libero ideale per 200 adatto abitazione uffici. Finitalia 553.308.

POZZO STRADA ottimo completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno luminosissimo Tel 698.0301.

PRECOLLINA libero a occupati casa d'epoca 2-3 camere cucina servizio ingresso cantina. Expocase 506.468.

■ palazzina recente prestigioso mq 300 terrazzi giardino box auto/altro riservate. Studio Cassar 561.1798.

PRECOLLINA

■ Bellardo 113 nuovi appartamenti da 200 a 290 mq con giardini ■ a ■ vista in loca. ■ vendo tel. 57.67.

PRESSI ■ Bramante via Labriola 3 camere cucina servizi posto auto. Tel. 809.9342 ■ Caserio.

PRESSI piazza ■ ella proponiamo splendido soggiorno camera tinello servizi ultimo piano L. 210 milioni, S.O.I. 506.171.

PROMOAFFARI 69.20 libero ■ Sebastopoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo 1° casa.

■ ■ libero corso ■ stabile recente ingresso 2 camere cucinetta bagno L. 148 milioni mutuo.

■ 69.20 ■ Orbassano ottimo ingresso camera tinello ■ bagno minimo contante più mutuo.

PROMOAFFARI ■ libero ■ piazza Rivoli in stabile d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo.

PROMOAFFARI ■ libero S. ■ ingresso camera tinello cucinino bagno L. 83 milioni possibilità mutuo ■.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita doppi ingressi soggiorno 3 camere cucina biservizi mutuo fino a 20 anni.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Servais in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box simple dilazioni

REVIGLIASCO Pian del Roccatore libero panoramicissimo salone ■ camere cucina tripli servizi terrazzo ■ doppio. ■ 542.486, Studio Tecnico.

■ prestigioso ■ 3 camere 3 servizi cucina taverna ■ panoramico in villa vendo I.S. 538.699.

RIVALTA

in palazzina appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVALTA

■ ■ angolo via Cimarosa ingresso vendo villa a schiera pronta consegna. Tel. 956.4351.

RIVOLI adiacente via Piol fronte parco camera tinello cucinino bagno ■rle occupato recente. Statuto 521.2272.

RIVOLI

Cascina Vica panoramico appartamento di salone 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI collinare panoramica villetta unifamiliare indipendente, trattasi vende tel. 953.4020/10.

■ posto in palazzina ■ soggiorno 2 camere cucina abitabile ■ posti macchine. Statuto 521.2272.

■ 655.359 propone libero zona Bertolla ■ Milano ingresso camera tinello ■ bagno mutuo sino al 70% (no luogo per telefono)

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone ■ Sassari affittato camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni dilazioni.

SABATELLI ■ 655.359 ■ ■ S. Rita grande libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno eventuale mutuo fondiario sino al 70%

S. ■ ottimo ingresso a ■ ■ camera cucina bagno e cantina L. 99 milioni ■ ■. 696.0301.

SEBASTOPOLI ■ in ■ ■ ■ stabile piano alto 2 camere tinello cucinino ■ giardino vendo. I.S. 538.699.

■ 510.861 libero ■ ■ zona Cit■ Giardino anno 1974 salocino 2 camere ■ a disposizione box.

SERIM 519.801 libero Moncalieri via Colli ampio 3 camere cucinetta bagno anno 1970 piano rialzato. Permute.

■ ■ libero ■ Silvio Pellico mq 80 ristrutturato adatto ufficio piano rialzato tenna autonomo.

■ Pozzo ■ ■ Francia libero signorile ottimo stato 3 camere tinello cucinino bagno permute.

SERIM 519.801 zona corso Unità d'Italia signorile mq 130 piano 5° ottimo ■ strato esclusivo fissato fino anno.

SET ■ recente 2 camere tinello cucinino bagno box ascensore piano 8° L. 153 milioni. Agenzia 385.3822.

SETTIMO TORINESE (Borgo nuovo) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 35 milioni e mutuo. Tel. 513.931.

SETTIMO TORINESE Edilsei vende appartamento al 5° piano recente di 130 mq più box. Tel. 815 1644.

SETTIMO villaggio Olimpia ingresso 4 camere cucina occupato con affitto L. 137 milioni Nazionale Immobiliare 561.2588.

SETTIMO villaggio Olimpia piano alto ■ libero ■ ■ tinello cucinino bagno L. 137 milioni. Tel. 836.389.

SIGNORILE libero su 2 piani mq 260 box 3 auto. Gruppo Mediocase 38■ ■.

■ libero recente in palazzina camera tinello cucinino mq 75 box. Nordimmobili 740.270.

S. MAURO precollinare vendesi alloggio mq 110 4° piano ascensore L. 210 milioni, Tel. 273.5361.

S. MAURO vendesi villetta ristrutturata mq 125 consegna fine '91 giardino box L. 850 milioni. Tel. 273.5361.

S. RITA libero zona via Tripoli 2 camere cucina servizi prezzo affare L. 110 milioni. Immobiliari Associati 318.88.88.

S. RITA ottimo luminosissimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 696.0301.

S. RITA via Tirreno libero signorile soggiorno living 2 camere cucina biservizi 3° piano vendesi S.O.I. 506.171 - 501.395.

STUDIO DATA vende Lucento 2 camere tinello servizi a stesso piano camera tinello servizi. Tel. 519.057.

■ 513.931 libero ■ Agnelli signorile ■ ampio 2 ■ ■ cucinino ingresso bagno 2 alle.

TAIT 513.931 libero in corso Casale (presso Gran Madre) ristrutturato camera ■ bagno.

TAIT 513.931 ■ libero presso corso Maroncelli recente signorile salocino 2 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero zona Crocetta 2 camere cucina ingresso bagno 3° piano minimo in contanti L. 30 milioni.

TORINO CENTRO

vendiamo direttamente, alloggi, uffici, negozi, posti auto, stesso stabile. Gruppo di ■ 506 ■

(continua a pagina 30)

Il Terzo Mercato

Alinor spa 1780 1790; Bna 1/10 6900 7000 (rs nc 1/10 1720; pr 1/10 2700); Bavaria 1250 1290 (dir 140 170); Pop Sondrio ex d 63800; S. Paolo Bs 3800; Banco Marino 3790; S. Spirito 2640 2650; Carnica 18500 18800; C.R. Bo 33000 33300; Cibifin 2090 2120; Cofige ord 2000 (pr opt 1800); Rolo 18500 18550; Electrolux 36000; Ferromatalli 5500; Fin. Galileo 1650 1700; Fin. Stella 2000; Fincomid 2550 2600; Mapelli Met 2590 2600; Nordit. ord 415 450 (pr 300 320); R.S. Mang. 1150 1200; Saif ord 2135 2165 (pr 1685 1710); S. Gem. e S. Prosp. 156400. WARRANT. Alitalia pr 90; Cofind ord 600 630; Cofide ris 180; Gaic risp 500 600; Italgas 720 750; Italmobil 57000 58200; La Fondiaria 2750; Merone ord 2650 (rs 3000 3050); Pop Cremona 1100; Repubblica 192 195; Saffa rnc 1075 1130; Unicem risp 3020 3100.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 91,50 (-0,66%); Francoforte (Dax) 1542,19 (-1,68%); Hong Kong (Hang Seng) 3634,48 (-0,65%); Londra (Ft-Se 100) 2448,20 (-0,27%); New York (Dow Jones) 2955,20 (+1,12%); Parigi (Cac 40) 1787,17 (-0,80%); Tokyo (Nikkei) 26727,42 (-1,16%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo		
Overnight		12.973
Viste	13.250	
Cod	12.875	12.875
1/W	12.500	12.875
1 Mese		12.875
1 Mese		13.250
2 Mesi	12.875	13.250
3 mesi	13.125	13.375
3 mesi	13.125	13.375
6 mesi	12.750	13.250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza (data)	Giorni	Prezzo	Rendimento
29-04-91	46	98,547	11,700
30-05-91	76	97,602	
[illegible]	105	[illegible]	11,300
28-06-91	107	96,880	12,000
30-08-91	168	94,724	12,100
30-09-91	198	93,763	12,200
30-10-91	228	92,636	
29-11-91		91,573	12,300
31-12-91		90,537	12,400
30-01-92		89,508	12,500
28-02-92		88,297	12,500

ORO: CHIUSURE

(Prezzo per oncia di fine per pesate Monete exp. - gr. 31,1035)

		12-03-1991
Milano		
Londra		365,95
Zurigo	366,00	365,85
Parigi		365,25
New York		365,50
Milano (Lire/kg)	13652,00	13779,00
Hong Kong	367,75	367,25

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6,50	6,63

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	371000 - 375000
	385000 - 395000
Marengo it.	74000 - 84000
Marengo ex.	76000 - 84000
Marengo fr.	70000 - 84000
Marengo b.	75000 - 83000
20 dollari	450000 - 525000
Krugerrand	415000 - 445000
Argenti	134 - 157
Platino (*)	15814 - 15914

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE DENARO	BANCONOTE PRECEDENTE	MERCATO DENARO	MERCATO PRECEDENTE	VARIAZIONE % BANCONOTE	VARIAZIONE % MERCATO
Dollaro Usa	1419,350	1421,500	1783,50	1781,00	1715,50252	1571,47100	1,11	3,43
ECU		1535,200	—	—	1534,62000		-0,10	-0,15
Marco tedesco	746,900	747,140		748,80	748,80945	747,1290	0,00	-0,21
Franco francese	218,140	218,270	220,65	219,80	219,1202	218,23750	-0,08	-0,22
Sterlina	2182,800	2182,250	2185,00	2175,00	2183,05000	2182,400	0,04	0,13
Fiorino olandese	662,540	662,370	662,50	662,50	662,52500	662,2700	0,03	-0,15
Franco belga	36,337	36,294	36,39	36,30	36,33375	36,29333	-0,04	-0,22
Peseta spagnola	12,804	12,800	11,85	11,85	12,81640	12,79870	0,05	-0,01
Corona danese	194,270	194,420	195,70	195,30	194,26500	194,43000	0,02	-0,11
Lira sterlina	1989,600	1988,350	1990,60	1990,60	1989,37750	1988,30000	0,03	-0,05
Dracma	8,022	8,023	8,60	8,75	8,02225	8,0200	0,01	-0,37
Escudo portoghese	8,008	8,584	8,70	8,60	8,00065	8,59570	0,23	-0,00
Dollaro canadese	1210,250	1214,300	1215,60	1660,00	1212,37250	1214,1000	2,10	3,33
Yen	8,626	8,588	8,64	8,75	8,62225	8,5800	0,09	-0,27
Franco svizzero	884,520	884,350	884,60	884,00	884,51600	884,30000	0,05	-0,22
Scellino austriaco	106,138	106,202	107,60	107,60	106,13370	106,20100	0,04	-0,10
Corona norvegese	191,030	191,140	192,70		191,04300	191,14500	-0,10	-0,05
Corona svedese	202,320	202,300	203,60	203,00	202,31250	202,29250	0,00	-0,04
Marco finlandese	311,240	310,980	314,50	314,00	311,23250	310,98150	0,05	-0,02
Dollaro australiano	1000,150	1002,000	1005,00	1000,00	1000,37750	1002,0000	0,07	1,60

FONDI D'INVESTIMENTO

	13-03	12-03
ITALIANI		
Agrifutura bond	11.921	11.922
Agrimob. globale	12.032	12.043
Agrop bond	12.529	12.521
Agrobalanc	12.931	12.927
Alfa	11.863	11.872
Ameritalia	13.562	13.561
Arca basso	21.549	21.536
Arca BB	10.757	10.749
Arca BR	12.652	12.649
Arca TE	10.795	10.803
Arca Venture	10.426	10.417
Arcobaleno	11.207	11.215
Arkos	15.214	15.203
Ausonia	10.852	10.838
Azimut Flex	12.331	12.308
Azimut Hyp.	13.693	13.649
Azimut	12.058	12.043
Azimut tensione	10.877	10.868
Azimut glob. corp.	10.258	10.250
Azimut glob. bal	10.869	10.861
Azzurro	13.932	13.922
B.N.-Cash Fondo	10.301	10.298
B.N. Multifondo	10.536	10.549
B.N. Fondattivo	10.812	10.810
B.N. Sicurezza	12.562	12.566
Capitalcredit	11.952	11.910
Capitalfit	14.851	14.841
Capitalgest	17.248	17.225
Capitalgest sv.	12.195	12.208
Capitalgest azion.	11.852	11.849
Centrale	13.671	13.657
Cash Money	14.553	14.488
Centrale Capital	12.405	12.423
Centrale Global	12.082	12.083
Centrale Money	10.405	10.397
Centrale Bond	10.852	10.853
Chase M. Atlantico	14.083	14.056
Chase M. Impet.	11.115	11.152
Chase M. Mon.	13.122	13.113
Cisalpino azion.	11.697	11.699
Cisalpino bil.	9.945	9.934
Cisalpino int.	10.227	10.177
Cisalpino mista	10.447	10.406
Comit Fondo	11.799	11.796
Ci Risparmio	11.731	11.673
Ci Rendita	11.880	11.878
Ego Bond	14.479	14.479
Ego Capital	11.935	11.935
Ego Fin	11.733	11.718
Ego Azionario	11.891	11.863
Ego Obbligato	10.814	10.806
Euro Azionario	12.241	12.244
Euro Junior	10.110	10.105
Euro Mega	10.885	10.882
Euro Cap. Fund	13.797	13.800
Eurorend. Portfolio	11.837	11.814
Eurorend. Rep. F.	13.952	13.938
Eurorend. Stock F.	12.751	12.737
Eurocrimmey	10.422	10.413
Eurogest bil.	10.800	10.588
Fideuram Ameri	10.327	10.305
Fideuram mercati	12.593	12.586
Fiorino	27.030	27.015
Fonditalia	13.784	13.784
Fondinvest	27.531	28.044
Fondinvest ind.	9.848	9.837
Fondinvest spec.	9.882	9.889
Fondo Centrale	11.342	11.344
Fondo 1	10.032	10.042
Fondo 2	11.099	11.097
Fondo Immob.	11.782	11.805
Fondo Investire	15.020	15.007
Fondinvest 1	11.788	11.788
Fondinvest 2	10.958	10.948
Fondinvest 3	11.388	11.385
Fondo Centrale	10.211	10.200
Fondo Fideuro P	10.534	10.530
Fondo Mobiliare	10.180	10.194
Fondo Mobiliare sv.	11.286	11.305
Fondo Mobiliare ind	11.513	11.511
Genercomit	10.826	10.809
Genercomit cap.	9.852	9.865
Genercomit ren	10.730	10.716
Genercomit sv.	11.084	11.101
Genercomit bil.	11.472	11.477
Genercomit mista	10.343	10.340
Gestielle 1	10.754	10.758
Gestielle 2	11.097	11.087
Gestielle 3	11.772	11.772
Gestimmob		10.335
Gestirisparmio	11.350	11.357
Gestielle Int.	11.344	11.344
Gestimonetario	11.028	11.025
Gestirisparmio	11.344	11.355
Gestielle A	9.486	9.452
Gestielle B	10.804	10.803
Gestielle C	11.551	11.550
Gestielle M	10.732	10.713
Gestielle Obbligaz.	22.858	22.895
Gestielle Pac.	10.734	10.778
Gestielle Reddito	12.764	12.764
Gestifondo	11.871	11.858
Gestimonte	10.895	10.881
Gestimonte	14.807	14.829
Gestimonte	11.772	11.770
Gestimonte		10.335
Gestirisparmio	11.350	11.357
Gestielle Int.	11.344	11.344
Gestimonetario	11.028	11.025
Gestielle A	9.486	9.452
Gestielle B	10.804	10.803
Gestielle C	11.551	11.550
Gestielle M	10.732	10.713
Gestielle Obbligaz.	22.858	22.895
Gestielle Pac.	10.734	10.778
Gestielle Reddito	12.764	12.764
Gestifondo	11.871	11.858
Gestimonte	10.895	10.881
Gestimonte	14.807	14.829
Gestimonte	11.772	11.770
Gestimmob

La tranquillità è un ottimo investimento.

IMIREND

FONDO D'INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO

- IMIREND è un Fondo comune che investe quasi esclusivamente in titoli obbligazionari. Il patrimonio gestito è di oltre 2.150 miliardi (fine febbraio) ripartito tra circa 71.000 risparmiatori.
- IMIREND ha prodotto un rendimento effettivo annuo del 12,65% netto dal 1 luglio '84 (data di lancio) al 28 febbraio '91. Tale rendimento è calcolato ipotizzando il reinvestimento nel Fondo dei dividendi distribuiti annualmente. Il risultato conseguito (anche riferito al dividendo) non è indicativo dell'andamento futuro.
- IMIREND si può sottoscrivere in un'unica soluzione, oppure aderendo ai piani di accumulazione con rate mensili a partire da 100.000 lire.

Per ulteriori informazioni su IMIREND è sufficiente contattare la più vicina Agenzia FIDEURAM, consultando gli elenchi telefonici della propria città.

Gestito da IMIGEST - distribuito da

FIDEURAM GRUPPO IMI

La tua guida finanziaria e assicurativa

AVVERTENZE: La sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente annuncio non può avvenire se non previa consegna di copia del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 12/10/1990 ai nn. 1742/45/E e 1743/46/E e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel prospetto informativo appartiene ai redattori dello stesso per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori del prospetto informativo si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

Studio Pri

ECONOMICI

(segue da pagina 28)

19 Vendita alloggi

TORINO corso Regina Margherita/via Pietro Cossa vendesi alloggi edilizia convenzionata con contributo a fondo perduto. Impresa Arcas S.p.a. Tel. 517.411.

TORINO
via Frabosa 22 angolo [redacted] Sommariva (zona [redacted] 61) Impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Tel. 986.4351.

TROFARELLO
collina libero signorile 2 camere cucina bagno taverna [redacted] doppio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VALDELLATORRE Bnone villa in costruzione 5 vani mansarda giardino 1000 mq L. 350 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.
VENDESI alloggio libero [redacted] Traiano 64/8 mq 70, trattativa diretta. Tel. 317.0495 dopo ore 18,30 no agenzie.
VENDESI zona S. Rita, corso Sebastopoli, camera, tinello, servizi e 2 camere, tinello, servizi Telefonare 382.610.
VIA Gava alloggio 3° piano [redacted] 70 riscaldamento autonomo ristrutturato L. 100 milioni. Tel. 273.5361.

VIA BONAFUS
In [redacted] d'epoca li[redacted] ris[redacted]to su 2 piani salone 3 [redacted] cucina 2 bagni. Gabetti 57.67.

VIA Castelgomberto, S. Rita, in recente elegante [redacted] vendiamo appartamenti liberi salone, 1/3 [redacted] servizi semplici e doppi. Tel. 832.508.

[redacted] CIGNA
libero panoramicissimo piano alto ampia metratura ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno cantina L. 200 milioni dilazionabili. Fallia & Bertinetto 318.6686.

VIA Duchessa Jolanda I.F.A. S.a.s. vende 3 camere e servizi possibilità studio professionale. Tel. 011 447.39.84
VIA Fontanesi ingresso salone camera soggiorno angolo cottura bagno 2 cantine ristrutturato a nuovo. I.S.I. 757.807
VIA Frassineto [redacted] piano [redacted] condizioni camere cucina bagno 2 w/c [redacted] 011 447.39.84.
VIA Giacomo Medici privati libero grazioso ingresso camera tinello servizi mq [redacted] volendo ammobiliato. Finci 506.691
VIA Madail liberi n. 2 [redacted] abbinabili a camere mq 80 totali piano alto ascensore [redacted] ristrutturare. Tel. 757.807.
VIA Valeggio / corso Re Umberto in palazzo moderno elegante alloggio 4 camere cucina 2 bagni mq 150 L. 650 milioni Investitalia 890.[redacted] - 506.001
VILLA a Buttigliera libera signorile su [redacted] e mansarda complessivi mq 500 più giardino [redacted] 2200 [redacted]. Tel. 473.0387.
VILLA a schiera [redacted] libera sala 3 camere cucina 2 bagni tavernetta [redacted] mansarda giardino [redacted] 587.834.

VILLA
a schiera nuova a S. Gillio soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda [redacted] con terrazzo tavernetta boxes e giardino. Ulip 518.986.

VILLA
Castiglione unifamiliare su 2 piani con 10 mila mq terreno grandissima edificabilità. Ulip 518.986.

VILLAGGIO IN CANDIOLO
ville bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi Iva 4% mutui rifiniture accurate. [redacted]

VILLA nel Canavese (Feletto) libera recente 4 camere [redacted] bagno oltre al piano [redacted] giardino mq 1000 garage vendesi con forte mutuo. Tel. 487 741.

VILLA PINO
prestigiose ottime finiture salone 3 camere cucina biservizi boxes tavernetta lavanderia e curatissimo ampio giardino. Ulip 518.986.

VILLE a Rivalta zona Gaudano in costruzione uni-bifamiliari L. 300 milioni mutui permute Emmobi 349.5693 - 349.7818.
VILLE a schiera [redacted] in costruzione salone cucina 3 camere servizi taverna mansarda box giardino materiali ottimi Iva 4% mutui. Tel. 627.29.07

VILLE A SCHIERA
vicino Santena 5 camere 3 bagni [redacted]na mansarda box giardino privato L. 1.200.000 al mq. Tel. 806.1412.

VILLE nuova costruzione mono-bifamiliari vendesi zona Rivalta: valutiamo permute. Casamercato 403.22.78

VINOVO
centro villa bifamiliare indipendente libera con giardino mq 400. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VOLPIANO libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno box ristrutturato grazioso. Casamercato 403.22.78

VOLPIANO
[redacted] Genova 80 nuovi 1/2/3 camere cucina b[redacted] box da L. 83 milioni. Personale sul posto sabato ore 14,00/18. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] Crocetta a villa fine ottocento è in vendita al piano terreno e piano sottostante una unità immobiliare di 285 mq di superficie, per abitazione o ad uso ufficio di rappresentanza, con ingresso indipendente dalla via, giardino e 3 garages. La completa ristrutturazione prevede il recupero delle decorazioni originali e la sistemazione delle zone verdi. Per informazioni telefonare al 594.826 r.a.
[redacted] Francia nuova [redacted] ultimi 3 alloggi [redacted] salone 2 camere cucina doppi servizi box permute. Tel. 747.729
ZONA piazza Mattirolo recente libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 230 milioni box auto. Tel. 747 729

20 Domande affitto

A.A. KOMARCO [redacted] 533.814 [redacted] cerca 30 transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.
A. APPARTAMENTO [redacted] dimensioni vuoto arredato cercasi [redacted] transitorio Referenze documentabili. Tel [redacted] 9188.
A. UNICASE [redacted] alloggi e ville vuoti arredati anche [redacted] cintura [redacted] urgenti. trattasi. Tel. 331.840.
AGENZIA [redacted] 90 cerca urgentemente per propria selezionata clientela appartamenti non equo canone senza vostre spese Tel 434 3482 - 434.3661
CENTRO CASA 513.831 cerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti [redacted] arredati. No spese al proprietario
INGEGNERE aeronautico in trasferta cerca transitorio un appartamento ammobiliato in affitto. Tel [redacted]
INGEGNERE cerca per uso transitorio bilocale in Torino. Tel. 889.8918/21.
STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 501.880

21 Offerte affitto

A.A. CORSO Massimo in prestigioso stabile con portineria ufficio di salone 7 vani doppi ingressi biservizi. Tel 505 449.
A.A. CORSO Re Umberto in decoroso stabile alloggio vuoto di saloncino camera [redacted] servizio. Medi 90 - 667.634
A. ARREDATO bene [redacted] Madama Cristina 2 camere cucina servizi telefono L. 700.000 uso 2° casa. Tel. 532.434
ADIACENTE corso Traiano affitto ufficio [redacted] mq 85 adatto anche ad altre attività. Tel 618.044 - 613.353.
[redacted] prossimo sposi comperando i mobili in contanti camera [redacted] entrata bagno L. 250.000 mensili Tel. 319 5503.
[redacted] Raffaello stessa casa, ufficio arredato divisibile e alloggio di 3 vani Tel. 749.971 - 819.2630
AFFITTASI [redacted] Torino alloggi vuoti di 1 o 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno stessa casa. Tel. ore ufficio al 521.4413.
AFFITTASI in Torino vuoto 2 camere [redacted]lo cucinino ingresso bagno L. 350 mila più spese acquistando i mobili. Tel ore ufficio 521.4756
AFFITTASI mono/bilocali e appartamenti varia metratura ottime zone in stabile d'epoca e moderno. Tel. 687.103.
AFFITTASI [redacted] alloggio in villa Moncalieri [redacted] 300 uso foresteria. Tel 434.3746 ore 10-18 intermediari.
AFFITTASI signorile [redacted] camera cucina servizi ampio ingresso pied a terre, referenziati. Florio 318.[redacted].
AFFITTASI uffici attrezzati in stabile centralissimo, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 011 544.470 - 011 544.527.
AFFITTASI [redacted] attrezzati in stabile [redacted], tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel 011 544 470 - 011 544.527
AFFITTASI ufficio prestigioso signorile 120 mq parzialmente arredato. [redacted] 593.620 - 593.652.
ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente. Tel. 553.860
ATTICO [redacted] signorile [redacted] Crocetta soggiorno [redacted] 3 [redacted] biservizi box uso foresteria. Tel. 597 [redacted]
AVETTA affitta corso Vittorio arredato uso foresteria signorile salone sala pranzo 3 camere cucina mansarda. Tel. 505.977.
AVETTA affitta Pinerolo via Chiampo alloggio uso ufficio 3 camere servizi. Tel. 011 505.977.
AVETTA affitta [redacted] Montecuccoli ufficio in casa signorile di ingresso 6 camere servizi. Tel. 505.977
A 30 [redacted] da Torino zona Pinerolo affittasi lussuoso appartamento arredato inserito in parco secolare. Tel. 319.9734.
CENTRO CASA 513.831 prestigioso via Ventimiglia salone 3 camere [redacted] doppi servizi terrazzo box auto
COLLINA torinese in villa comoda ai servizi affittasi ampio alloggio terrazzo box auto. Tel. 537.445 - 687 185.
CORSO Dante [redacted] foresteria signorile portineria ingresso camera salone cucina bagno bene arredato I.S.I. 757 807
[redacted] Siracusa vuoto signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni cantine L. 1.200.000. Tel. 544 793
CROCETTA affitto ufficio [redacted] 2/5/8 vani. Tel. 889 8918/21
CROCETTA via Valeggio ufficio di 230 mq al piano terra stabile signorile portineria Apiemme tel. 385.39.22.
DI SALVA[redacted] 587.183 [redacted] confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-a-terre riservatezza.
ELIO CODONI [redacted] 660.2264/5 Crocetta via De Verrazzano [redacted] 14 [redacted] 90 mq solo ufficio
[redacted] della Rocca monolocale [redacted] angolo cottura bagno [redacted] foresteria o pied a terre Tel 517.586
IPI 611.382 corso [redacted] Mauriziano 1 affittiamo locale [redacted] ufficio o negozio su 2 piani di complessivi mq 420
LOCAFID via Lagrange casa d'epoca signorile arredato bene salone camera cucina e servizi. Tel. 698.5900.
LUCIANA [redacted] adiacente Ponte Isabella signorile appartamento mq 160 uso foresteria. Tel. 438 1395
LUCIANA VOLA appartamento signorile adiacenze via Roma mq 260 ufficio rappresentanza - show room. Tel. 438 1655
LUCIANA VOLA Crocetta in [redacted]mento signorile affitta uso foresteria appartamento mq 70. Tel. 436.1555.
MANSARDA affittasi a [redacted] impiegati L. 160 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni Tel. 565.7964
MEC CASE 533.025 affitta appartamento arredato corso Matteotti uso foresteria soggiorno angolo cottura camera servizi.
MEC CASE 533.025 affitta appartamento arredato molto signorile corso Grosseto camera soggiorno angolo cottura servizi.
MEC CASE 533.025 affitta vuoto corso Regina fronte anagrafe uso foresteria 2 camere saloncino servizi
PIAZZA Carignano affittasi [redacted] tone soppalcato 2 letto, servizi Referenziati uso foresteria L. 1.700.000. Tel. 599.408.
PIAZZA Cavour litiasi a referenziata uso transitorio arredato camera soggiorno cucina bagno 1.600.000 Tel. 599.408
PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso salubrio L. 470 mila. Tel. 585.491.
PINO affittasi eventualmente ammobiliato appartamento in villa bifamiliare mq 200 con box e giardino. Tel. 840.484
SILPA SERVIZI 616.646 affitta uffici diversa metratura in casa d'epoca.
TECNOKASA 545.482 affitta ufficio [redacted] Montegrappa mq 130 [redacted] subito [redacted] 6° L. 1 milione 300 mila mensili.
[redacted] **VI** 669.0104/07 affitta centrale via Sacchi salone 3 camere [redacted] biservizi box libero subito foresteria.
TRE VI 669.0104/07 affitta corso Montecucco stabile signorile ufficio 1° piano mq 130 libero subito.
UFFICI centrali arredati, con parcheggio, recapiti, telex, fax, segreteria, videoborsa, sale riunioni, magazzini Tel 31.321.
[redacted] piazza Adriano via Paolini zona Nuovo Tribunale molto luminoso mq [redacted] L. 800 mila. Stimo Casa 533.434
UFFICIO via Duchessa Jolanda vari affittasi referenziati 90 mq 2° piano. ISIT 877.687.
VIA Madama Cristina affittasi ufficio in casa signorile mq 120. Elle Casa 319.5858.
[redacted] corso Marconi/via Morgari affittasi signorile molto ampio 4 [redacted], cucina [redacted], bagno 2 balconi, [redacted] auto. [redacted] Tel 832 509.
ZONA Crocetta affittiamo uso ufficio transitorio alloggi stessa casa vario metrature Tel Baldini al 597 040.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. MEDIM 650.8061 atrio in Fenestrelle ingresso camera cucina bagno 70 mq terrazzo ottimamente ristrutturato
AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno balconi, giardino) soli L. 15 milioni contanti, L. 24 milioni due anni [redacted] interessi, L. 36 milioni in 10 anni. Agenzia Ritmo tel 0544 438.067.
ALBENGA 10 minuti mare nuovo indipendente 2 camere grande cucina [redacted] giardino L. 115 milioni Tel. 0182.554.677
ELPIDUE CASE Andezeno cascina indipendente soggiorno 3 camere servizi L. 8 milioni e rate mensili Tel. 771 22.20
ALPIDUE CASE S. Damiano cascina ristrutturata 5 vani servizi giardino L. 7 milioni e L. 500.000 mensili Tel. 771 22.20
A [redacted] vendiamo signorili appartamenti vista incantevole riscaldamento autonomo, [redacted] 010 561.[redacted]
AVIGLIANA villa signorile bifamiliare panoramica mq 430 terrazzo parco L. 860 milioni. Grimaldi Turistico 011 598.842.
[redacted] 9 milioni contanti e rate [redacted] L. [redacted] mila vendo nel Canavese belle baite da ristrutturare con terreno Tel 471 116
BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando [redacted] appartamenti più dimensioni con [redacted] caratteristiche montane. Ufficio vendite in cantiere aperti tutti i sabati e domeniche. Si esaminano permute. Per informazioni Sica tel. 0122.98.715 - 011 592.260
BARDONECCHIA privatissimi appartamenti varie tipologie in prestigioso condominio Borgo Vecchio ISIT 877.687.
BEAULARD vendiamo villa su 3 piani [redacted] mq volendo bifamiliare giardino. Per informazioni telefonare 011 447.39.84
BEAULIEU in nuova costruzione prestigiosi appartamenti vista mare vende Nazionale Immobiliare tel. 011 561.2686.
BORGHETTO attico vista mare soggiorno camera servizi posto auto L. 142 milioni Grimaldi Turistico 011 598.842.
CANAVESE casetta indipendente 4 vani servizi terreno 800 mq L. 70 milioni e L. 75 milioni mutuo. Tel. 383.445.
[redacted]**OSA** Cer[redacted] unica alloggi nuovi soltanto posto auto privato incantevole vista mare a 100 m spiaggia Iva 4% vendita diretta. Tel 0183 400.819 - 402.849.
C[redacted] rustica nel [redacted] 9 [redacted] servizi porticato giardino L. 150 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. 383.445.
CAVOUR libera casetta in costruzione [redacted] giardino L. 65 milioni, GR L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 795.353.
CERIALE affarone a L. 185 milioni svendiamo trilocale nuovo termoautonomo 30 mt mare anche permute. Tel. 0182 [redacted].

CERIALE
si prenotano sul mare alloggi 1/2/3 vani. Tel. 011 293.301 - 0144 355.168.

CERIALE (SV) zona tranquilla verde 900 mt mare impresa Gosso [redacted] mi appartamenti vista mare, 2/3/4 locali. Tel. 019 628.501 - 0182 90.976.
[redacted] da Mentone a Cannes vendiamo [redacted] appartamenti e ville ogni prezzo. Tel 011 761.891 Fax 761.749
COSTA AZZURRA fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza "[redacted] de des Vents". Agence Palmeira: tel 0033 93 355.060 (Italia: 011 557.6590).
D[redacted] vendesi [redacted] bilocali in blocco [redacted] terrazza in [redacted] indipendente [redacted] al mare L. 195 [redacted] totali. Immobiliare tel. 0182 540.055.
[redacted]**O MARINA** [redacted] minuti dal mare a 100 mt dal centro in un piccolo resid[redacted] nel verde, nella tranquillità della collina vendiamo 8 appartamenti di diverse metrature splendida vista mare possibilità di mutuo, posto auto Tel 011 447.39.84.
FINALE LIGURE ingresso 2 camere cucina tinello servizi ripostiglio balcone L. 168 milioni. Tel. 019.692.057.
[redacted] ricerca prima cintura torinese cascinale o casetta con terreno anche da riattare Tel. 352.043.
IMMOBILIARE LA TOUR La Salle collina soleggiato panoramici bi/trilocali in costruzione. Tel. 0165 43 741.
INV.IMM via Garibaldi 9 Torino [redacted] ville e case entro 40 km [redacted] Torino, Telefono 518.263 - 518.985.
LOANO 200 mt mare termoautonomo come nuovo, 5 vani, servizi 2 balconi, posto auto L. 250 milioni Tel 615.951.
LUSERNA S. Giovanni su piazza e giardini vendo direttamente begli alloggi liberi [redacted]

MENTONE
centro. Monolocali ed appartamenti in costruzione, a 900 mt dal mare. Ampie [redacted] sud. Prossimità immediata di tutti i servizi. Mutuo 100% Tel Dyon 011 839.7478.

MONFERRATO Camagna libera casa ristrutturata soggiorno cucina 4 camere bi[redacted] box L. 70 milioni. GR L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 22 789.

MONGINEVRO
Chalet indipendente, 2 piani più sottotetto, 600 mq di terreno, vicino alle piste, posizione soleggiata. Tel Dyon 011 839.7478

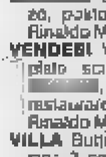
MONGINEVRO La Ferme d'Augustin camere ang[redacted] soggiorno [redacted] angolo cottura 6 posti letto arredato esposizione Sud L. 108 milioni vende. Nazionale Immobiliare Tel. 011 561 2686

MONGINEVRO
'La Ferme D'Augustin' ultima realizzazione sulle piste. Appartamenti nuovi da 28 a 52 mq [redacted] di [redacted] fino al 100%. Tel Dyon 011 839 7478.

MONGINEVRO Le Brigou soggiorno con camino angolo cottura 3 camere esposizione Sud L. 95 milioni vende Nazionale Immobiliare Tel 011 561 2686
MULINO ripristinato Riva di Chieri con giardino abitabile subito vendesi. Tel. 658.303 658.235
OULX impresa privata [redacted] in costruendo condominio posizione splendida. Tel Sea 011 597.829.
PIETRA LIGURE (SV) prestigiosa villa 1200 mt mare vista golfo fantastica. 10 locali mq 320 possibile trifamiliare giardino. Ufficio, telefax 019 625.422.
PIETRA LIGURE [redacted] mt mare ordinato ingresso camera cucina bagno balcone L. 120 milioni. Tel 019 615.951.
PINEROLESE piccolissima porzione di casa 4 vani box tettoia terreno L. 90 milioni. Curvi 0121 77 993.
PINEROLESE ville schiera saloncino 3 ca[redacted] cucina servizi box tavernetta giardino. GR L'Immobiliare 011 329.0421.
PROMOAFFARI 89.20 libera Caluso casetta ristrutturata 2 alloggi soggiorno 2 camere cucina bagno.
RUSTICO da ristrutturare con terreno vendesi a Savoulx. T[redacted] a Sea 011 592 540
SAN[redacted]**O** centro storico palazzina d'epoca mq 300 4 livelli ristrutturati posizione panoramica. Tel. 011 669.9886.
SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno signorilmente ristrutturato minimo contanti. Tel. 547.778.
SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis o piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite aperto periodo pasquale. Tel 030 240.0885.
SAUZE DI CESANA in [redacted] villette unifamiliari Iva 4% mutuo prezzo imperdibile Tel. 931.1895 - 561.7021.

SESTRIERE
condominio prestigioso ottima esposizione panoramica soleggiato vendesi appartamenti mono/bi/trilocali. Studio Immobiliare Sestriere. Tel. 0122 755.157 - 755.033.

SESTRIERE località Champ[redacted] Col impresa vende appartamenti arredati in baita tipica posizione panoramica soleggiatissima Tel. 011 502.050 515.060 - 0121 755.157.
[redacted] signorile candelissima nuova costruzione, saloncino con camino, camera con vasto guardaroba cucina servizi box Iva 4%. Tel. 0121 74.222
SESTRIERE via Le Gleise 10 impresa vende direttamente mono bi trilocali in posizione stupenda appena ultimati. Finiture di pregio, riscaldamento e contatore, portineria, servizi condominiali, box auto. Tel. ore ufficio 011 518.041 - 841 934.
SPOTORNO zona residenziale 400 mt mare libero alloggio di 70 mq 2 balconi L. 185 milioni trattabili. Tel. 019 621.335.
SPOTORNO 300 mt mare ordinato ingresso 2 camere, cucina bagno balcone L. 155 milioni Tel. 019 615 951



TERMIGNON/MODANE
[redacted] costruzione fronte piste mono e bilocali completamente arredati [redacted] L. 56 milioni Posti auto L. 5 milioni. Tel 011 558 842.

[redacted]**OTTI** libero vendo ultimo appartamento sul mare entrata bagno cucinino [redacted]ra. Telefonare serali 011 720.110.
[redacted] Spotorno, 3 [redacted], servizi, terrazzo, posto auto, arredato L. 250.000.000. Rinaldo Muratoio 0174 43 081.
VENDESI Vi[redacted] Mondovì (CN), 10 km piste sci, 10 km casello [redacted], porzione fabbricato rurale [redacted] restaurare, orto L. 45.000.000 trattabili. Rinaldo Muratoio 0174 43.081.
VILLA Buttigliera Alta [redacted] 8 camere [redacted]cina 3 servizi grande tavernetta garage 3 auto terreno 3000 mq [redacted] CASA 656.9483/8 vende L. 620 [redacted].
VILLA del 1930 a 28 km Torino completamente ripristinata con 1000 mq prato vendesi Tel 658.303 658.235.
79.000.000 [illegible] indipendente [illegible] Tel. 658.303 - 658.235
80.000.000 collina Cavagnolo vendo casa indipendente ristrutturata [redacted] vani servizi [redacted]. Tel. S.C.S 837.259.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI a S. Vincenzo (LI) mesi estivi anche settimanalmente appartamenti arredati in villette fronte mare nel verde della pineta litoranea. Per informazioni telefonare 035 566.775 [redacted].
[redacted] Valle Susa a 25 km [redacted] Torino prossimità autostrada antica [redacted] padronale mq 280 su 2 piani posizione panoramica con giardino privato. N.P.L. affitto. Tel. 592.009.
DIANO MARINA Riviera dei Fiori affittansi prossimità mare appartamenti vacanze mensilmente o periodi: Pasqua. Prezzi speciali marzo-aprile-maggio. Tel. 0183 495.413 - 495.582.

47 Alberghi, pensioni, residences

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.008 - 011 331.758.
DIANOMARINA a 50 mt mare hotel Silvano *** 0183 403.014 tutti comfort. Promozione primavera pensione [redacted] L. 42.000 - Pasqua 67.000.
DIANOMARINA Hotel Roma [redacted] 495.474 su passeggiata mare, camere riscaldate con servizi, scelta menù.
FINALE LIGURE albergo Regina [redacted] mt mare stazione scelta menù [redacted] tutti servizi L. 40 mila. Tel. 019 692.929.
PASQUA a Rimini hotel Oriente *** tel. 0541 385.447 [redacted] passeggiata direttamente mare, completamente riscaldato, camere tv frigobar giardino garage scelta menu. pranzo pasquale 3 giorni pensione completa L. 230 mila.
SANREMO 'Villaggio dei Fiori' 0184 [redacted] sul mare in mono/bilocali [redacted] comfort. Promozione Primavera.

49 Informazioni

MAIORPOL [redacted] 5. Tel. 512.206 - [redacted] indagini accertamenti investigazioni private ricerche infedeltà ovunque.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima [redacted] pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. [redacted] ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro [redacted] argenteria monete giusti massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334 832.
[redacted] argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo Tel. 505.0561 negozio via Rismondo 47.
[redacted]**E MAGA** in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricch[redacted], ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo [redacted] 011 696.61.73 via Murano 13, Torino.
PULISGOMBRO snc Sgombero cantine alloggi altri locali, acquisto mobili, qualsiasi oggetto d'epoca. Tel. 011 329 9791

DETARI TORNA AD ALLENARSI

BOLOGNA. Lajos Detari (nella foto), a 3 mesi dall'operazione al ginocchio, si è allenato con i compagni. Dopo i test clinici di mattinata, l'ungherese parteciperà oggi alla partitella titolari-riserve. Se passerà anche questo esame, Radice potrebbe portarlo in panchina domenica contro la Juve.

BAYERN CONFERMA CESSIONE ALLA JUVE

MONACO. Il Bayern conferma che le trattative per la cessione di Reuter alla Juve per 6 milioni di marchi (4,5 miliardi di lire) stanno per concludersi. «Se i rappresentanti bianconeri - ha detto il general manager Hoeness - verranno a Monaco entro 6 settimane il contratto potrà essere firmato».

OGGI IN TV

10,30 Pattinaggio. Da Monaco B., campionati del Mondo di artistico — Tmc
11,30 Ciclismo. Trofeo Cos — Raitre
12,30 Campo base, rep. — Tele + 2
13,15 Sport News — Tmc
13,30 Basket. All Stars Games femm. — Tele + 2
15,00 Timeno-Adriatico, 2ª tappa — Raiuno
15,45 Ciclismo. Bicibike, rubrica — Raitre
18,30 Calcio. Olanda-Malta, rep. — Tele + 2
18,05 Calcio. Pianeta calcio, rubrica dilettanti — Raitre
18,30 Pallamano. Da Cassano, Islanda-Italia femminile; qualificazioni europee — Raitre
17,15 Profili di grandi campioni, rep. — Tele + 2
17,30 Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar — Tele + 2
17,45 Hockey pista. Panorama campionati — Retemia
18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,30 Usa sport — Tele + 2
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,30 Sportime, quotidiano sportivo — Tele + 2
20,15 Lo sport, tg sportivo — Rai
20,15 Eroi, i profili dei grandi campioni — Tele + 2
20,30 Pallavolo. Messaggero Ravenna-Maxicono Parma, Coppa Italia — Tele + 2
22,30 Auto. Rubrica rallye
22,30 Tennis. Il grande tennis, con Rino Tommasi — Tele + 2
23,30 Basket. Da Pesaro, Scavolini-Kingston, incontro valido per la Coppa dei Campioni — Raidue
23,30 Calcio. Gol d'Europa — Tele + 2
23,50 Sci. Pianeta neve — Tmc
23,55 Motori. Grand Prix — Italia 1
0,30 Pattinaggio. Da Monaco B., campionati del Mondo di artistico — Tmc
0,30 Pallavolo. Rep. Messaggero-Maxicono, Coppa Italia — Tele + 2
0,40 Pattinaggio. Da Monaco B., campionati del Mondo di artistico — Raiuno

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 14 Marzo 1991 « 81 »

Una gran partita con la Samp in Coppa Italia e ricomincia l'interminabile telenovela dell'argentino

Maradona

Torna campione e spacca Napoli E' giusto lasciarlo andare via?

La folla napoletana è tornata ad abbracciare Diego Maradona

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Il trasloco è finito la settimana scorsa: quando l'ultimo container, nove metri per due e sessanta, ha attraversato l'oceano nel ventre di un aereo diretto a Buenos Aires. Fra i muri ormai spogli dell'appartamento di via Scipione Capece sopravvivono gli abiti estivi, un po' di mobilio e la moglie Claudia con Dalma e Giannina, le due figlie-tormentone, citate senza risparmio in ogni dichiarazione pubblica.

Sotto, nel garage, rimangono un paio di auto e Fernando Signorini, preparatore atletico e anima bianca del clan. Pato, il giullare di corte, è già sparito col grosso del bagaglio: aspetta il suo signore in Argentina, ben sapendo che l'attesa non sarà lunga. La favola è finita; a fine maggio Maradona se ne va. A Napoli lo sanno tutti, ma dall'altra sera preferiscono ricordarsene il meno possibile, in un disperato bisogno di nuove illusioni. E' successo che nella prima semifinale di Coppa Italia Diego abbia battuto la Sampdoria quasi da solo, mettendo in rete il pallone della vittoria e offrendo più di una volta quello del raddoppio a compagni sciaguratamente spreconi.

E nella gente che ormai minimizzava il grande addio riducendolo a un semplice shock sentimentale, è subentrato il sospetto che con la partenza di Maradò non scompaia soltanto il rudere glorioso, ma atleta di appena 30 anni che potrebbe ancora spopolare per almeno due stagioni, quante ne mancano alla scadenza del contratto che ha deciso di spezzare.

La folla è istintiva e uterina non meno di Diegulto e fra i due infatti è in corso una guerra di nervi nascosta ma devastante come tutte quelle in cui c'è di mezzo una grande passione. Si procede secondo cicli regolari: partitaccio di Maradò, insulti spietati della curva, partitissima del campione toccato duro nell'orgoglio e rinnovati peana nei confronti. Il tifoso fischia l'idolo per creare un alibi al rimpianto e Diego, che vuole andarsene fra sospiri di nostalgia e non di sollievo, scompagina le difese emotive dei suoi ammiratori riproducendo a sprazzi il ritratto del fuoriclasse di tempo.

Il pubblico ci ripensa Ferlaino pare incerto Ma ormai per Diego la fuga è liberazione

Sullo scacchiere dell'intricata Mara-novela le posizioni dei protagonisti restano immutate anche dopo il gol alla Sampdoria. Moggi e Bigon hanno chiuso con Diegulto, ma sono pronti ad andarsene e comunque possono essere comodamente sacrificati sull'altare di una sobrietà molto meno sostituibile di loro. La squadre è diviso, ma il «gruppo storico» Crippa, Ferrara e Careca parteggia compatto per l'adorato capitano, che li ricambia con immutabile ardore: «Con la Samp non avrei dovuto giocare, perché ogni volta che tentavo lo scatto, il piede sinistro mi faceva vedere le stelle. Ma sono sceso in campo per i ragazzi: glielo avevo promesso». Ed è proprio dal patto che ha voluto stringere un mese fa con i compagni di mille e anche notturne avventure che nasce questa imprevedibile primavera maradoniana, contrassegnata da un'inedita assiduità negli allenamenti infrasettimanali: «Ho dato la mia parola: lotterò fino all'ultimo per lasciare ai miei amici almeno la soddisfazione di una vittoria in Coppa Italia».

Restano le grane giudiziarie, gli umori incerti dei settori più colti della città e i dubbi incessanti di Ferlaino. Ma l'irrevocabilità del verdetto sta altrove, nella determinazione di Maradona ad abbandonare ambiente cui non è più disposto ad accettare le regole, comprese quelle minime cui a fatica si è adeguato finora.

A un Ferlaino che non lo paga da ottobre ma che insieme a una pace seria e agli 800 milioni di arretrati sarebbe ben lieto di potergli corrispondere un giorno anche i quattro miliardi collegati ai due prossimi anni di contratto, Maradona risponde con un linguaggio che evoca esigenze sulle quali si può aprire nessuna trattativa: «Quando me ne andrò, non organizzate una partita d'addio, ma lasciatemi passeggiare per qualche ora in una Napoli deserta, una Napoli che mi assilli ad ogni angolo di strada: per me sarebbe questa la festa più bella».

A un Maradona che è stufo di essere Maradona non si può purtroppo replicare granché. Fino a poco tempo fa, Diego avrebbe forse ceduto, in cambio del riconoscimento ufficiale di clausola che Ferlaino in coscienza non ha mai potuto sottoscrivere, benché l'abbia fatto fin troppo tollerata. Maradò la ribadì un anno fa, nei giorni del secondo scudetto: «Non si vince con gli allenamenti ma giocando bene la domenica». Per lui, infatti, fra le due cose non c'è alcuna consequenzialità. Adesso, però, si lamenta nemmeno più, lasciando che a farlo siano gli altri. Con un inatteso colpo di coda, ha ribaltato ancora volta la situazione; vittima, tornato carnefice, confinando Ferlaino in un vicolo cieco. Insistere? Maradò non si smuove e se anche decidesse di restare, tornerebbe presto all'antica vita, completando un declino fisico che in pochi mesi la trasformerebbe di nuovo in un giocatore che cammina: bravo ma quasi sempre inutile. Minacciare di tenerlo bloccato per due anni? Ma se ha già deciso di ritirarsi! Non resta che congedarlo e partire alla caccia di un erede. Laudrup junior? La gente piange e Maradona... Maradona finalmente può ricominciare a ridere.

Cambierà il Mundial?

I rigori dopo 90' ripetizione della finalissima

ZURIGO. La Fifa esaminerà una proposta che prevede l'abolizione dei tempi supplementari nelle partite di Coppa del mondo. Secondo quanto ha rivelato il suo segretario generale Joseph Blatter, la proposta passare subito ai calci di rigore dopo i 90 minuti regolamentari finiti in parità, è all'ordine del giorno del comitato organizzativo dei mondiali per la riunione del prossimo 8 maggio. Un'altra proposta allo studio prevede la ripetizione della finalissima in caso di soluzione, sempre al termine dei tempi regolamentari, di parità.

Lo scopo della Fifa è di scoraggiare le squadre che intendessero addormentare il gioco con tattiche dilatorie che non contribuiscono certo a mantenere vivo l'interesse del pubblico, come si è potuto constatare in più di qualche occasione nel corso degli ultimi mondiali. Blatter ha dichiarato che dopo Italia 90, la Fifa fu subissata da lettere di tifosi che invocavano nuove regole.. Su 671 suggerimenti pervenuti, la maggior parte riguardava il mutamento del sistema di spareggio con la richiesta di abolire i calci di rigore. Ma Blatter ha fatto intendere che le regole di spareggio della finalissima impiegate nelle ultime tre edizioni dei mondiali saranno in vigore per la competizione del 1994, negli Stati Uniti. Per quell'occasione La fifa ha in programma di adottare solo piccoli interventi. Tra le maggiori preoccupazioni della Fifa c'è quella di ridurre al minimo le perdite di tempo e questo fine si pensa di introdurre il principio della neutralizzazione del gioco in caso di interruzione.

COPPA ITALIA

I rossoneri bloccati dalla Roma che applica le lezioni di Marsiglia e Sampdoria

Anche il Milan-due funziona male

Inutili le sgroppate di Ancelotti a centrocampo

MILANO. Ormai hanno imparato in molti la lezione: per rovinare i piani del Milan, basta replicare con le stesse armi, pressing e fuorigioco. Vedi l'Olympique e la Sampdoria. Idem ieri sera la Roma. E poi si conosce un antidoto alla trappola dell'offside, tanto meglio.

Bianchi, a quanto pare, ha insegnato bene la lezione ai ragazzi come hanno dimostrato i giallorossi a San Siro risultando in molte circostanze più concreti dei padroni di casa. L'assenza di Van Basten nelle file del Milan (Berlusconi ha sorriso in tribuna quando ha saputo che il suo attaccante aveva segnato contro Malta su rigore) si è fatta sentire. Tanto è vero che l'unico tiro pericoloso per Cervone è arrivato da Ancelotti che ha calciato da fuori area con una di quelle botte improvvise che lasciano spesso il segno. Cervone ha risposto con un gran balzo salvando in angolo. Era il 32' anche la Roma aveva avuto due belle occasioni, sia al 12' (Voeller di testa appena a lato) che al 17' quando nella precipitazione dell'azione, Rizzitelli aveva calciato una... scarpa in porta invece del pallone. Per non dire dello spunto prettamente tedesco fra Voeller, molto vivace, e Berthold, con quest'ultimo che ha mancato di poco l'aggancio davanti alla porta. Ancora al 42' la Roma si era espressa nell'azione più bella della partita: Berthold-Rizzitelli-Voeller botta finale che ha dato l'impressione del gol ma è finita sull'esterno della rete.

Troppo sbilanciato con le mezze punte sulle fasce, con Stroppa piuttosto palliduccio sulla sinistra e Simone più appariscente, ma abbastanza, sulla destra, il Milan è mancato centralmente, cioè nel settore in cui, forse, avrebbe potuto dare fastidi alla Roma. Tanto è vero che nella ripresa Sacchi ha inserito Agostini per Massaro ma l'azione più pericolosa dell'ex cesenate è arrivata su un triplete infinito con un colpo di... mano non visto dall'arbitro Baldas e che ha mandato in tutte le furie Bianchi.

L'organizzazione della Roma ha permesso alla squadra di nascondere quelle pecche tattiche evidenziate dal campionato; al resto ha pensato il pressing nel quale sono stati coinvolti anche giocatori come Voeller e Rizzitelli. A conferma appunto del buon lavoro svolto da Bianchi in un complesso che non ha avvertito fatica neppure nella ripresa quando è bastato l'avvicendamento fra Giannini e Salsano per ridare lucidità al centrocampo. Proprio il contrario del Milan che ha avuto il supporto sui fianchi di Carobbi (molto determinato) e Maldini, non del centrocampista: Stroppa sembra avere smarrito la fantasia del suo gioco, Rijkaard è stato diligente ma nulla di più, Massaro quasi inesistente. Cosicchè gli sgroppate di Ancelotti hanno tenuto in piedi il Milan al pari delle incursioni di Simone, più bello da vedersi peraltro che temibili. A conferma che persino nel Milan-due qualcosa non funziona.

Anche nel finale il Milan ha sofferto per alcune incursioni dei giallorossi peraltro imprecisi nel concludere in quanto i palloni migliori sono capitati a Rizzitelli che ha trovato la porta, difesa con sicurezza Rossi che secondo i bene informati sarà il titolare del Milan per la prossima stagione, così come Desideri è destinato a indossare la maglia rossonera.

Alla fine dell'incontro, purtroppo, un tifoso romanista, Marco De Gennaro, 30 anni, abitante nella capitale, è rimasto ferito, per fortuna in modo non grave, a di coltellata alle gambe durante alcuni tafferugli avvenuti in piazza Hurar. De Gennaro è stato medicato all'ospedale San Carlo, mentre i carabinieri provvedevano a fermare per accertamenti cinque persone, fra le quali anche minorenne.

Giorgio Gandolfi

MILAN		ROMA	
ROSSI	6	CERVONE	6,5
CAROBBI	6,5	PELLEGRINI	6
MALDINI	6	CARBONI	6
CARBONE	6	BERTHOLD	6,5
GALLI	6,5	TEMPESTILLI	6
NAVA	6	NELA	6,5
STROPPA	5,5	DESIDERI	6,5
RIJKAARD	6	DI MAURO	6
(56' COSTI)	6	(83' PIACENTINI)	sv
SIMONE	6,5	VOELLER	6,5
ANCELOTTI	6,5	GIANNINI	6
MASSARO	6	(58' SALSANO)	6
(46' AGOSTINI)	5,5	ZITELLI	6
All.: SACCHI		All.: BIANCHI	6,5

Arbitro: BALDAS 6

Ammoniti: 29' Carboni, 31' Ancelotti, 38' Nava.
Spettatori paganti 8.868.
Incasso: 124.970.000.

Filippo Galli anticipa di testa Rudi Voeller, tra i migliori in campo a San Siro

ALT ALLE CRITICHE

MILANO. «Quello che leggo e sento in questi giorni è completamente diverso da quello che ho potuto constatare di persona». Così Silvio Berlusconi, a San Siro per assistere alla sfida di Coppa Italia con la Roma («una buona prova»), cerca di smorzare le polemiche scoppiate in questi giorni tra Sacchi e Van Basten assicurando che la squadra è unita attorno all'allenatore e che «ho riscontrato una forte volontà di far dimenticare le ultime due partite non brillanti con Marsiglia e Samp».

«Comunque come sempre - aggiunge - sono vicino alla squadra per infondere coraggio perché l'ho vista un po' timorosa di fronte a formazioni che adottano i suoi stessi schemi. Sacchi ha accusato Van Basten di fare scaricabarile? Non è vero. Sacchi ha solo sottolineato che Marco ha ricevuto grandi gratificazioni. E posso assicurare che il tecnico sta facendo al meglio il lavoro di maestro, censore e amico dei giocatori».

Il presidente rossonero sarà comunque domani a Milanello per «confessare» e «galvanizzare» tutti i giocatori. **(n. sor.)**

Il tecnico bianconero ha rotto a sorpresa il black-out con un'intervista a «BresciaOggi»

Maifredi: ero atteso coi fucili puntati

Non osano attaccare altri

Gigi Maifredi, in silenzio stampa come tutta la Juventus dal 4 marzo, dopo la sconfitta con la Lazio, ha [illegible] un'intervista l'altro ieri a «BresciaOggi», il quotidiano della sua città (il tecnico è di Lograta, in provincial, in occasione della consegna di un premio. Molte le frasi interessanti. Ecco un breve compendio del colloquio avuto con il collega Giorgio Sbaraini.

La critica. Secondo Maifredi è [illegible] un tempo acide e codina, soprattutto prevenuta. «Alcuni giornalisti - dice Maifredi - non mi hanno mai perdonato di aver preso il posto di Zoff. Ma non si azzardano a criticare chi ha fatto questa scelta (Giovanni Agnelli, ndr), questo no, perché alzare il tiro a certi livelli può risultare scomodo, non si sa mai. Sparare ad altezza d'uomo su Maifredi, invece, [illegible] comporta rischi». La prevenzione, sempre secondo Maifredi, scaturisce netta perfino dalle cronache delle partite, «preconcet- [illegible] e astiose». «Qualcuno dopo San Siro - prosegue - ha scritto che levando Bonetti per Di Canio ho confermato di avere le idee confuse. Trapattoni toglie Pizzi per Mandorlini e lo stesso cronista lo loda per il pragmatismo e l'avvedutezza. Confusione mentale? Balle... A San Siro dovevo recuperare lo svantaggio». Conclusione: «A Torino avevano già i cannoni in batteria, caricati e puntati, prima [illegible] che il sottoscritto vi mettesse piede».

La squadra. «Mi hanno chiamato p[illegible] reimpostare la squadra, facendola giocare in un certo modo: il che ha voluto dire cambiare mentalità, non solo posizione agli uomini in campo. Abbiamo comprato giocatori di grande fantasia, forse abbiamo esagerato in questa direzione: il calcio non è una scienza esatta. Qui si tratta di provare, valutare, [illegible] all'occorrenza, riprovare e modificare. E' un continuo aggiustamento».

Baggio. Maifredi spiega perché [illegible] intoccabile. «Attraversa un cattivo momento. Ma non lo mando in panchina perché sono fermamente convinto che [illegible] grande Juventus si avrà soltanto [illegible] se maturerà un grande Baggio. Non [illegible] debolezza né accondiscendenza, la mia».

I buoni. Ovvero le note liete, poche. «Però ci sono. La crescita di Corini e Luppi. Sicuramente la loro [illegible] una lievitazione superiore a ogni più logica aspettativa».

Avvocati. L'intervistatore gli chiede qual è il parere dell'Avvocato, ammesso che gli telefoni [illegible]. «Quale avvocato? La Juventus è piena [illegible] avvocati... Scherzo. Certo che l'Avvocato (con la maiuscola, ndr) mi telefona e lo fa con molta cordialità». [illegible] non parlano un po' troppo, gli avvocati bianconeri? incalza [illegible] giornalista. Maifredi replica: «E ti pare che li possa criticare io, che parlo anche nel sonno?»

Programmi. «Visto che abbia- [illegible] fallito il traguardo più ambito, quello dello scudetto, vediamo di usare le prossime settimane come una sorta di prezioso laboratorio di sperimentazione, [illegible] analisi e di verifica. Si tratta di sciogliere gli ultimi dubbi per decidere chi è da Juventus [illegible] chi invece no: vale per i giocatori ma anche per il sottoscritto».

L'autore dell'intervista, suo antico amico, lo descrive delu- [illegible] rassegnato. [r. s.]

LA VOCE DEL SILENZIO

Un allenatore straniero in patria

Il silenzio stampa de [illegible] settimana per il [illegible] d'Italia, Maifredi ha concesso in patria, Brescia, [illegible] intervista esclusiva all'opinion leader dello sport locale. Con l'amarezza tipica dell'emigrante, [illegible] pure di lusso, l'Omone confessa i suoi disagi di esule circondato da sospetto e invidia [illegible] i retroscena di un'avventura in apparenza dorata. L'aveva detto padre Alighieri: sa di sale lo pane altrui. E, a volte, perfino lo caviale.

Il fenomeno, nel calcio, non è nuovo. Anzi. Ma finora aveva riguardato i soli calciatori stranieri. Silenziosi in Italia, o al massimo disposti [illegible] frettolosi e banali elogi di spaghetti e belle ragazze, i nostri cari campioni esteri, appena rimesso piede sulla terra madre, [illegible] scatenano in fluviali e pepatissime interviste. Famoso il [illegible] dell'ex milanista Hateley. A lungo i cronisti [illegible] servizio a Milanello [illegible] creduto che l'inglese fosse muto o total- [illegible] privo d'idee. Finché qualcuno [illegible] segnalò da Londra i [illegible] spassosissimi articoli satirici sull'Italia, pubblicati con scadenza settimanale e infine raccolti in un libro di successo. [illegible] il discorso vale, in varia misura, e salvo smentite [illegible] comodo, per Maradona, Muller, Careca, gli olandesi, ecc.

Maifredi, [illegible] quella faccia da straniero, [illegible] comportato [illegible] loro. Stavolta però non regge l'alibi [illegible] lingua. Ne parliamo ancora una sola. Anche quando [illegible] a non capirsi. [c. mal.]

Ma Maifredi ieri a Voghera ha detto: «Il mio silenzio stampa durerà sino a fine anno»

Solo due gol a Voghera

De Agostini e Di Canio il segno ma lo spettacolo manca ancora

VOGHERA
DAL NOSTRO INVIATO

Le ragazzine, dietro [illegible] della tribuna, emettono urletti di gioia ogni volta che Baggio, sed[illegible] in panchina, ma in borghese a causa di una tallonite, risponde con lo sguardo alle loro suppliche. La Juventus ri- [illegible] in provincia le lezioni di zona che avrebbero dovuto consentirle di «svoltare» e mettersi al pari delle grandi. Invece è già primavera, un'altra stagione è persa, resta [illegible] difendere la dignità con un finale di campionato più brillante, c'è da lottare sul fronte europeo.

Il silenzio stampa acuisce il distacco con la realtà dei giocatori e, comunque, non sembra per ora contribuire [illegible] evidenti miglioramenti tecnici. A Voghera però, contro una squadra dell'Interregionale, [illegible] passa lo stesso: 2-0 [illegible] un gol per tempo di De Agostini e Di Canio.

La Juventus gioca [illegible] Tacconi, ancora convalescente per un attacco febbrile, senza il già citato Baggio, il militare Casiraghi, Marocchi indisposto per dolori addominali, De Marchi fermo per le conseguenze del colpo in testa rimediato a Liegi. Maifredi schiera solo nella ripresa Corini [illegible] Fortunato. Totò Schillaci disputa il primo tempo e si segnala (lui, scartato qui dieci anni fa dopo un provino) per un'azione in profondità bloccata dall'uscita del portiere e per una deviazione ravvicinata di testa, su cross di Luppi, appena lontana dal palo. La sfortuna continua ad accompagnare le sue prestazioni così come quelle della Juve, che colleziona [illegible] traversa con Bonetti e un palo con Di Canio.

Il [illegible] è [illegible] di quelli terribili se verso Maifredi, anche nella quieta Voghera, si alzano cori pesanti: «Torna a Bologna, vogliamo Zoff». Lui, con l'aria di chi si sente tranquillo, [illegible] le spalle coperte da una società che [illegible] perde occasione [illegible] dimostrargli fiducia, spara grosso: «Il silenzio stampa continuerà fino al termine dell'anno». Solare o calcistico?

La società sta cercando di trovare argomenti per spiegare la [illegible] confusionale in cui è caduto Maifredi [illegible] tutta la squadra. Ma nessuno si domanda perché Baggio, Schillaci, Casiraghi, Haessler (per restare ai campioni) [illegible] rendono secondo aspettativa? E perché la Juventus non riesca a dare spettacolo, [illegible] vincere di goleada con i ragazzotti della presidentessa Donati che pensano allo [illegible] tro diretto di Brescello che vale la C2? E [illegible] qualcosa si fosse rotto tra allenatore e giocatori? Zitti, c'è il silenzio stampa...

Franco Badolato

Infortuni e squalifiche costringeranno i granata a far debuttare a Lecce un giovane della Primavera

Mondonico amaro: avessi almeno Di Fusco

«Il Napoli una volta lo utilizzò come punta, e se la cavò bene»

TORINO. All'allenamento [illegible] ieri mattina al Filadelfia, Mondonico [illegible] n'è stato a lungo seduto sul pallone, a guardare sconsolato i resti del suo «povero» Torino. Ha diretto mestamente [illegible] partitella a ranghi ridottissimi, con tanti giovani del vivaio granata chiamati ad infarcire due scarne formazioni che per cause di forza maggiore hanno schierato anche [illegible] vicecallenatore Pereni a centrocampo [illegible] Tancredi nell'insolito ruolo di punta. «Peccato che non sia disponibile Di Fusco - ha detto ironicamente l'allenatore - perché nel Napoli una volta [illegible] la [illegible] bene anche in attacco».

Il quadro clinico della squadra sembra un bollettino [illegible] guerra: Martin Vazquez continua [illegible] svolgere soltanto trazioni [illegible] esercizi natatori per non caricare la colonna vertebrale affetta da lombosciatalgia; Mussi resterà fuori per un'altra decina di giorni in seguito ad uno stiramento alla [illegible] sinistra; Cravero ha appena liberato dal gesso il ginocchio destro reduce da una distrazione al legamento collaterale mediale (nessuno di questi [illegible] giocatori sarà disponibile prima di domenica 24 marzo); Sordo ha [illegible] caviglia gonfia [illegible] ieri non si è allenato; Bresciani [illegible] n'è tornato [illegible] casa per qualche giorno dopo la sublussazione alla spalla destra (per la quale potrebbe rendersi necessario un intervento chirurgico, simile a quello subito da Casiraghi); Di Fusco è sempre fuori squadra per problemi simili a quelli [illegible] centravanti; infine Skoro [illegible] Fusi lamentano acciacchi ad un ginocchio. Inoltre per la trasferta di Lecce saranno ovviamente costretti al forfait i tre squalificati Bresciani, Romano e Dino Baggio.

«Sicuramente saremo in undici - ha precisato il tecnico con [illegible] frase per lui consueta - e fra questi ci sarà un giocatore della Primavera. [illegible] potrebbero anche essere due, [illegible] qualcuno [illegible] giovani si dimostrerà più in forma di certi titolari». La freccialina è sembrata ben mirata, [illegible] Mondonico [illegible] preferito cambiare discorso. I candidati [illegible] debutto sono Cois, Mezzanotti e Albino. «Uscire imbattuti da Lecce, in queste condizioni, sarebbe un exploit», ha aggiunto Mondonico come per prevenire le critiche dei tifosi, che domenica [illegible] si [illegible] dimostrati molto esigenti durante il match col Cesena e ieri mattina [illegible] apparsi delusissimi dalle voci sul passaggio [illegible] Dino Baggio alla Juventus.

A Lecce due anni fa, nell'ultima giornata [illegible] campionato, il Torino fu sconfitto dai giallorossi pugliesi e conobbe l'onta della condanna in serie B, un ricordo che potrebbe stimolare almeno Skoro, Benedetti e Marchegiani, i soli superstiti insie- [illegible] con Cravero di quella disfatta. «Non credo a queste cose - ha concluso Mondonico - perché mi sembrano soltanto valutazioni statistiche, [illegible] di- [illegible] prima e dopo le partite. Quando si scende in campo, invece, si dimentica tutto e si cerca [illegible] far risultato».

Giorgio Viberti

IL GIUDICE

Stop a Bresciani, Romano e Dino Baggio

MILANO. Torino nuovamente decimato dal giudice sportivo. Tre granata dovranno saltare la sfida di domenica a Lecce perché sospesi per un turno. [illegible] tratta [illegible] Dino Baggio, Romano e Bresciani. Gli altri squalificati per quanto riguarda la serie A sono: per due turni Calori (Pisa) e Turkylmaz (Bologna); per uno: Amarildo (Cesena), Casiraghi (Juventus), Bergomi (Inter), Bortolazzi (Genoa), [illegible] gro (Bologna) e Vierchowod (Sampdoria). Multato [illegible] Bologna di 12 milioni per lancio di oggetti in campo [illegible] per aver colpito a una spalla con una monetina un guardalinee e diffidati l'allenatore Mondonico del Torino [illegible] il direttore tecnico del Cesena Lucchi.

In serie B sono stati duramente multati e diffidati il Taranto e la Cremonese per le intemperan- [illegible] dei loro tifosi. I pugliesi dovranno versare 25 milioni di ammenda per [illegible] i loro sostenitori colpito con oggetti vari un guardalinee senza però provocare conseguenze lesive, i lombardi per [illegible] centrato [illegible] una moneta l'arbitro a una gamba [illegible] l'attaccante Dezotti alla testa. Gli squalificati sono stati undici: p[illegible] due turni staranno fermi Jurrini (Taranto); per uno: Mileti (Cosenza), Pisicchio (Salernitana), Carrara (Barletta), Ermini [illegible] Lorenzini (Ancona), Fonte (Avellino), Lombardini e Marcolin (Cremonese), Ficci (Triestina) e Russo (Lucchese). [n. sor.]

QUALI PER LE DUE [illegible] VETTA

Katanec infortunato, Mikhailichenko cotto

Sampdoria, per Boskov cattive notizie dall'Est

GENOVA. Sarà il momento storico particolare, [illegible] dall'Est continuano ad arrivare cattive notizie. Anche nel calcio. E in particolare la Sampdoria ne sta pagando le conseguenze: Katanec sempre rotto, Mikhailichenko è sempre più cotto. Katanec a Napoli s'è infortunato per l'ennesima volta. Ieri [illegible] stato sottoposto ad una Tac che ha evidenziato una parziale lesione al legamento mediale del ginocchio destro. Non verrà operato, ma per tornare in campo gli [illegible] occorreranno come minimo sei settimane. In pratica il suo campionato è finito. Mikhailichenko, ha collezionato l'ennesima magra figura [illegible] Coppa Italia. E Boskov lo farà tornare [illegible] panchina.

Il paradosso della Sampdoria è proprio questo: è prima in classifica nonostante possa contare su un apporto veramente esiguo [illegible] parte dei suoi tre stranieri. Cerezo è stato fuori più di tre [illegible] per infortunio, Mikhailichenko ha illuso tutti con alcu- [illegible] abbaglianti fiammate, Katanec gioca una partita sì e due no. Boskov domenica a Pisa dovrà per forza ripescare Cerezo.«Ma questa volta lo piazzerò [illegible] centrocampo. In Coppa Italia, da libero, non mi ha convinto».

In compenso il tecnico può contare [illegible] un Mancini fulgido e risolutore: «Ma a Pisa sarà durissima - ammonisce Boskov -. Loro [illegible] giocheranno la partita dell'anno. In simili circostanze l'assenza di un tipo come Vierchowod [illegible] preoccupa [illegible].

Preoccupati sono anche i responsabili delle forze dell'ordine. Tra sampdoriani e pisani (gemellati con [illegible] Genoa) i rapporti sono tesissimi. E domenica ci sa- [illegible] almeno [illegible] tifosi genovesi. La stazione e le vie che conducono allo stadio verranno presidiati da ingenti forze dell'ordine.

Renzo Cerboncini

Inter, altra rivoluzione

Contro il Parma Battistini farà il libero

MILANO. [illegible] delusione per la squalifica di Bergomi è mitigata dal probabile recupero di Paganin, che domenica aveva accusa[illegible] [illegible] lieve distorsione a un ginocchio. Se Paganin sarà disponibile (lo si saprà sabato) Trapattoni a Parma schiererà Battistini libero confermando Baresi sulla fascia sinistra al posto di Brehme, tuttora in Germania a curarsi uno stiramento alla coscia sinistra. Il tedesco sarà [illegible] Italia sabato e potrebbe essere disponibile per il ritorno di Coppa Uefa di mercoledì [illegible] l'Atalanta. Il buco lasciato da Battistini in mediana verrà colmato da Stringara, con Berti mezzala, [illegible] meno che Trapattoni non decida [illegible] schierare Pizzi contro la [illegible] ex squadra e utilizzare Berti in marcatura. Sicuro il rientro di Klinsmann a fianco di Serena. Oggi alle 17, col Corbetta di Ezio Greggio, Trapattoni collauderà la [illegible] fesa con Mandorlini al posto di Paganin. [n. sor.]

MERCATO

Il presidente della Lazio ha pronti 14 miliardi

Calleri, blitz a Londra per prendere Gascoigne

ROMA. Quella di oggi potrebbe essere la giornata decisiva per chiudere la trattativa con il Tottenham per Gascoigne alla Lazio. L'incontro decisivo [illegible] fissato a Londra dove il presidente Calleri è giunto ieri sera con un aerotaxi da Roma. Il precipitarsi di Calleri in Inghilterra è stato in qualche modo sollecitato [illegible] dirigenti londinesi che avrebbero cominciato [illegible] [illegible] in giro voci sull'interessamento a Gascoigne da parte del Real Madrid e dell'Olympique Marsiglia.

La Lazio parte però dall'indubbio vantaggio [illegible] aver pronti [illegible] garantiti dalla Cassa di Risparmio [illegible] di Roma quei [illegible] miliardi (anche se la richiesta è di 22) che tanto gioverebbero alle [illegible] dissanguate del club degli «speroni». A favorire ulteriormente la rapida chiusura dell'affare più importante della storia biancoceleste sarebbe il rapporto privilegiato tra la Cassa di Risparmio (sponsor da cinque anni del club di Calleri) e la Midland Bank, che vanta un credito nei [illegible] confronti del presidente [illegible] Tottenham, Scholar, di 22 miliardi di lire. L'arrivo precipitoso di Calleri [illegible] Londra dovrebbe chiarire una volta per tutte le reali intenzioni di Scholar [illegible] fronte alla «reale» offerta dei dirigenti biancazzurri. I laziali vogliono chiudere in fretta per evitare l'accendersi di un'asta che li costringerebbe [illegible] rivedere per intero i piani di mercato. Calleri, però, conta di arrivare entro poche ore ad una conclusione felice di questa trattativa, nata [illegible] risolta fulmineamente come quella che la scorsa primavera portò all'acquisto di Kalle Riedle.

A conferma del grande movimento operato in questi giorni dalla Lazio giungono inoltre voci insistenti di [illegible] scambio Fiori-Ferron. [illegible] secondo [illegible] quali l'accordo tra l'Atalanta e il club biancoceleste dovrebbe essere già pronto. [a. m.]

SPORTFLASH

CALCIO
[illegible] Parma-Inter [illegible] diretta da Coppetelli

Questi gli arbitri delle partite di domenica. SERIE A: Cesena-Roma: Frigerio; Genoa-Fiorentina: Pairetto; Juventus-Bologna: Bazzoli; Lazio-Cagliari: Ceccarini; Lecce-Torino: Longhi; Milan-Atalanta: Luci; Napoli-Bari: Cesari; Parma-Inter: Coppetelli; Pisa-Sampdoria: Beschin. SERIE B: Ascoli-Pescara: Nicchi; Barletta-Reggiana: Scaramuzza; Cosenza-Lucchese: Rosica; Messina-Cremonese: Boemo; Modena-Avellino: Cardona; Padova-Brescia: Cinciripini; Salernitana-Reggina: Dal Forno; Taranto-Udinese: Mughetti; Triestina-Ancona: Monni; Verona-Foggia: Trentalange.

AMICHEVOLE
[illegible] Haessler convocato per Germania-Urss

FRANCOFORTE. Questi i convocati dal ct Vogts per l'amichevole Germania-Urss di mercoledì a Francoforte. Portieri: Aumann e Illgner; difensori: Berthold, Binz, Brehme, Buchwald, Helmer, Kohler [illegible] Reuter; centrocampisti: Bein, Moeller, Eilts, Haessler, Matthaeus, Sammer e Zorc; attaccanti: Doll, Klinsmann, Riedle e Voeller.

EUROPEI
[illegible] Olanda batte Malta 1-0 nel girone 6

Olanda batte Malta per 1-0 (gol di Van Basten al 32' su rigore) nelle eliminatorie degli Europei, gruppo 6. Classifica: Portogallo 7 (gio- [illegible] 5), Olanda [illegible] (4), Grecia 4 (3), Finlandia 2 (2), Malta 1 (6). Nel panorama delle amichevoli, Polonia-Finlandia 1-1 a Varsavia, Liechtenstein-Svizzera 0-6 a Balzers. Infine a Los Angeles, nella partita inaugurale della Coppa del Nord America, Usa-Messico 2-2. Il presidente della federcalcio Usa, Alan Rothenberg, annuncerà soltanto ad aprile il nome del nuovo ct della Nazionale: quasi certamente sarà lo jugoslavo Bora Milutinovic.

DEFERITI
[illegible] Maradona e Careca alla Disciplinare

Maradona e Careca (e il Napoli per responsabilità oggettiva) [illegible] stati deferiti alla Disciplinare «per avere espresso giudizi lesivi della reputazione dell'arbitro» dopo Napoli-Sampdoria di coppa Italia. Per Maradona c'è l'aggravante di [illegible] accusato l'arbitro di parzialità.

[illegible]
[illegible] Frank [illegible]ko, Ranger [illegible] guai

[illegible] Grave infortunio [illegible] Frank Johnson, play [illegible] della Ranger Varese, che in allenamento si [illegible] fratturato lo scafoide della [illegible] sinistra. Dovrà rimanere fermo per 60 giorni, quindi la società lo «taglierà», sostituendolo con un altro straniero.

NUOTO
[illegible] [illegible] record [illegible]

MILANO. Due record italiani ogni vasca nella 2ª giornata di Coppa [illegible] Mondo [illegible] Milano. Successi di Luca Bianchin nei 2[illegible] dorso (1'57"43) e Luca Sacchi nei 400 misti (4'12"85). Il tempo di Sacchi è il 3° al mondo di sempre, alle spalle del primato europeo [illegible] tedesco Kuhi (4'12"02) [illegible] del mondiale del canadese Baumann (4'09"64). Successo anche di Ilaria Tocchini (100 farfalla).

FORMULA 1
[illegible] Prove Ferrari [illegible] Mugello

SCARPERIA. Oggi [illegible] domani Ferrari in pista al Mugello con vetture-laboratorio affidate a Montermini [illegible] Morbidelli. Il primo farà test sulle sospensioni attive, il secondo prove [illegible] motore e di mappature elettroniche i cui risultati, se positivi, potrebbero essere utili già per la prossima gara del mondiale in Brasile il 24 marzo.

[illegible]
[illegible] Pagnin [illegible]a e vince allo sprint

LORCA. Roberto Pagnin si [illegible] aggiudicato la terza tappa della Vuelta della Murcia, la Jumilla-Lorca, di 179 chilometri, [illegible] coronamento di una spettacolare rimonta iniziata a 40 km dall'arrivo.

PALLAVOLO
[illegible] [illegible] semifinali [illegible] Coppa [illegible]lia

Stasera (20,30) andata delle semifinali di Coppa Italia (ritorno giovedì): Jockey Schio-Città di Castello; Gabeca Montichiari-Falconara; Mediolanum Mi-Alpitour Cn; Messaggero Ra-Maxicono Pr.

Basket: battuta 109-105 l'Urss nel primo test in vista degli Europei

La nuova Italia nasce bene

Rusconi e Pittis trascinano gli azzurri

Pessina e, in basso, età e statura media della Nazionale di oggi e del passato

LIVORNO. Una partita luci e ombre ha dato all'Italia un successo sull'Urss (109-105) che è di buon auspicio nella marcia di avvicinamento agli Europei. Gli azzurri hanno avuto un'ottima risposta dal quintetto migliore, ma hanno denunciato ancora dei limiti fra i cambi. I migliori risultati Rusconi (21 punti) e Pittis (16 punti). L'Urss ha presentato una formazione rinnovata rispetto all'ultimo Mondiale (concluso l'argento), ottenendo buone cose da Berzhnoi e Bazarevich.

Livorno ha risposto a questo appuntamento azzurro con la solita passione per la pallacanestro, anche se fino all'ultimo momento c'è stato il rischio di una clamorosa... emigrazione. C'era un problema di pubblicità, perché il concessionario locale, forte di un contratto in esclusiva e di un pronunciamento del pretore in mattinata, non voleva rimuovere la cartellonistica di ogni domenica per far posto a quella del pool di sponsor che sostengono la Nazionale. La Federazione ha minacciato di andarsene, a qualche dall'inizio è intervenuto un accordo tra Comune e concessionario, e tutto si è appianato.

Partita subito vivacissima tanti applausi Alessandro Fantozzi, idolo di su dei tifosi Libertas: e proprio lui ha esordito due assist per Pessina e Pittis. Un'Italia molto determinata ha subito allungato, portandosi sul 18-10 al 5'. I sovietici, in questa prima fase, hanno offerto il peggio del loro repertorio. Soltanto quando il lituano Garastas «scoperto» di avere in panchina il tiratore Miglinieks, uno che pur sempre contribuito a conquistare la medaglia d'oro a Seul, e il velocissimo Bazarevich, i mali dei sovietici hanno trovato qualche rimedio. La Nazionale di Gamba è invece fatta un pisolino, subendo un parziale 3-14 dopo quale si è trovata sotto (21-24 al 10').

qui è cominciato la girandola dei cambi anche fra gli azzurri. L'Italia ha sofferto moltissimo Berezhnoi, ala molto esperta dell'Armata Rossa. Con i suoi 13 punti, Berezhnoi ha mandato l'Urss dapprima sul 37-42, poi in vantaggio sette lunghezze (42-49) due minuti dal riposo, proprio quando l'Italia allentato le maglie della sua difesa con Bineill apatico e Iacopini confuso.

All'intervallo l'Urss ha ancora quattro punti di margine (48-52) ma l'Italia, rientrata in campo il quintetto migliore, è riuscita avvio ripresa a rimettere «sotto» gli avversari con un break 7-0. Molto determinato Rusconi, grado di far valere la contro la fragilità sovietica sotto canestro. Il vantaggio si è comunque mantenuto intorno ai punti, ma i cambi azzurri riusciti ad offrire un rendimento sicuramente superiore quello del primo tempo e l'Urss, nel frattempo, ha cominciato soffrire sui falli.

Così, nel momento migliore di Dell'Agnello (che aveva rilevato Pittis), gli azzurri sono riusciti *a prendere il largo*: 82-75 al 31'. L'Urss, con le buone o con le cattive, non si è però data per vinta, ma nel finale ha cominciato a vedersi decimata dalle uscite 5 falli così 38' l'Italia ha acquisito massimo vantaggio della partita (101-91). Nei due minuti finali, poi, l'Italia ha soltanto badato a conservare vantaggio, assottigliatosi fino ai 4 punti finali (109-105). Una vittoria sovietici che si ripeteva dalle Olimpiadi di Mosca. **[g. l.]**

Italia-Urss 109-105 (48-52)

Italia (t. 43/66): Fantozzi 10, Gentile 11, Niccolai, Dell'Agnello 14, Bosa Pittis 16, Iacopini 2, Binelli 8, Riva 12, Pessina 7, Morotti, Rusconi 21. *Urss* (t. 24/35): Vetra 16, Miglinieks 15, Berezhnoi 26, Meleshenko 11, Panov 6, Bazarevich 13, Bochkov 6, Sukharev 6, Nosov Daineko, Pinchuk.

Fiorio: Ayrton ha approfittato di una vettura più punto

Ayrton Senna nato in Brasile il 21 marzo 1960, ha debuttato in F1 nell'84 la Toleman-Hart e, finora, ha vinto venticinque Gran Premi

Phoenix fa discutere sul valore del pilota e dell'auto

Il vero segreto McLaren è la genialità di Senna?

«Senna fa la differenza». «Con il brasiliano alla guida, la Ferrari avrebbe vinto a Phoenix». Sono due fra le dichiarazioni riprese e pubblicate in questi giorni, dopo il GP degli Usa. La prima, di Cesare Fiorio, è uscita nella confusione tipica di ogni fine corsa. La seconda è stata attribuita a Steve Nichols, il progettista americano che ha lavorato per anni alla McLaren e che ora fa parte dello staff tecnico della squadra modenese.

A questo proposito ci delle precisazioni: «Personalmente - spiega Fiorio, ds Ferrari -, intendevo dire che, per valutare la prestazione di Senna, si può proporre un paragone il compagno di squadra Berger, rimasto sempre molto indietro sia in prova che in gara. La differenza è in questo senso».

Per quanto riguarda Nichols, il discorso è ancora diverso. Abbiamo sentito la registrazione integrale dell'intervista e in nessun momento il tecnico parla di Senna *abbinato alla Ferrari*. Si limita a dire che Ayrton è particolarmente abile a guidare in circuiti simili a quello dell'Arizona. La dichiarazione succitata, dunque, il presumibilmente frutto di un'interpretazione una traduzione dall'inglese) non corretta.

Detto questo la gente, i tifosi, si chiederanno veramente il successo del campione del mondo a Phoenix il frutto di capolavoro del pilota o delle doti della McLaren. La risposta è semplice e come sempre la verità sta nel mezzo: ogni vittoria nasce da un connubio situazioni, di possibilità. «E' chiaro - continua Fiorio - che la McLaren ha a punto la vettura meglio di noi a Phoenix. E Senna ha saputo approfittarne».

Non è poi più il stupirsi né delle prestazioni delle vetture inglesi né quello del pilota. Dal 1984 la McLaren domina la scena, ha saputo darsi un'organizzazione che capace di superare qualsiasi avvicendamento di uomini. E brasiliano è il pilota più veloce in assoluto.

Non si può non sottolineare come Ayrton Senna - 31 anni il prossimo 21 - abbia raggiunto il massimo rendimento. anni in Formula 1 in questo periodo ha saputo affinare le già rilevanti doti naturali. Al talento, al coraggio, alla determinazione giovanili affinati scuole agonistiche prima nei kart, poi nelle formule minori inglesi, specialità dalle quali uscito la qualifica di «fenomeno» un numero impressionante vittorie record) ha aggiunto maturità e

Una dedizione totale per le corse, una meticolosità assolute nella preparazione fisica e tecnica, una sensibilità che forse non ha attualmente paragoni. Difficile fare classifiche per epoche diverse, il ragazzo di San Paolo si mette quanto meno al livello dei Fangio, Clark, Stewart, Lauda, Piquet e Prost, anche se ognuno di questi campioni aveva e ha caratteristiche magari diverse.

«Ayrton Senna è attualmente *il miglior pilota di F1* - è solito dire Ron Dennis, manager della McLaren -. Altrimenti lo pagheremmo tanto... io credo che un buon guidatore non vincerebbe gare e titoli se non disponesse di vetture competitive. Lo stesso Ayrton con altre squadre era riuscito solo a mettersi in evidenza, ma aveva conquistato i mondiali».

Ma di nuovo di fronte una stagione di segno Senna-McLaren? Alla Ferrari ora sono un po' più cauti. La fiducia, tuttavia, non manca. «In Brasile - affermano - la storia dovrebbe diversa. La pista di Interlagos potrà dire la verità, pensiamo che nella mischia per vincere». In ogni caso la prossima gara avrà già il sapore di un esame e riparazione.

Cristiano Chiavegato

IN TESTA PER

AYRTON SENNA:	nato a San Paolo (Brasile) il marzo 1960
DEBUTTO IN F1:	GP Brasile 1984 con la Toleman Hart
CORSE E TITOLI:	111, campione mondiale nel 1988 e 1990
VITTORIE:	27 (Prost 44, Stewart 27, Clark e Lauda 25)
VITTORIE IN 1 ANNO:	8 nel 1988 (Prost 7 nel 1984-'88, 7)
SUL PODIO:	Prost 90, Piquet 58, Lauda
POLE	(Clark 33, Fangio 29, Lauda-Piquet 24, Prost
POLE CONSECUTIVE:	nell'88-89 (Moss e Lauda 6 nel 1959-60 e '74)
POLE IN UNA STAGIONE:	13 nell'88-89 (9 Lauda, Peterson, Piquet)
GIRI PIU' VELOCI	15 (Prost 33, Clark 28, Lauda 24)
PUNTI CONQUISTATI:	401 (Prost Piquet 459, Lauda 420,5)
GARE IN TESTA:	15 (Clark 13, Stewart 11, Lauda e Prost 7)
TESTA:	9863 per giri (Prost 10.342, giri 2237, Clark 10.160, giri 1954)

I giganti di Gamba

Una squadra che sfiora i due metri

OGGI **SCAVOLINI**

PESARO. La Scavolini, vittoriosa domenica a Roma, sembra uscita crisi, e guarda fiducia al confronto di stasera, quinta giornata di ritorno del finale Coppa Campioni, gli inglesi Kingston Cadbury, all'andata inflissero un incredibile stop alla squadra di Scariolo. I londinesi, ormai tagliati fuori lotta per l'accesso alle semifinali, dovrebbero costituire difficile ostacolo per i pesaresi, in attesa di definire meglio la loro posizione con gli ultimi due scontri a Barcellona in con l'Aris. Qualche apprensione per Cook, attanagliato da continui problemi fisici. Arbitreranno lo spagnolo Mas e il ceko Celzel.

Programma: Scavolini-Kingston, Bayer-Spalato, Aris-Maccabi, Limoges-Barcellona. Classifica: Barcellona 18, Spalato 14, Aris Scavolini 12, Maccabi Bayer 10, Kingston 8, Limoges 4.

L'amichevole di ieri a Livorno l'Urss ha dato l'avvio all'operazione Europei di Roma '91, un traguardo che la Nazionale azzurra non può fallire, dopo troppi obiettivi mancati nel recente passato. Ora Nazionale in letargo per due mesi: si ritroverà a Varese il 15 maggio, poi dal al 25 disputerà la Super Cup a Dortmund con Francia, Germania, Grecia, Israele, Jugoslavia, Spagna Urss. Quindi una pausa e il 30 nuovo raduno a Milano: solo allora, terminati i playoff, il ct a disposizione tutti i migliori e 3 giugno a Belgrado potrà affrontare in amichevole Jugoslavia con quella che dovrebbe essere la squadra per gli Europei, fatte salve un paio di incertezze su chi sarà titolare e chi riserva. Poi dal 5 al 9 ad Atene torneo Centenario con Francia, Grecia, Spagna, Jugoslavia e Urss, l'11 giugno a Treviso nuova amichevole con gli slavi. Subito dopo Gamba comunicherà i dodici prescelti per gli Europei, convocati a Roma per il 17, in attesa del via della rassegna continentale, il 24 contro i greci, primo ostacolo (poi saranno francesi ki) sulla strada del podio.

Ma la Nazionale, salvo inaugurati infortuni imprevedibili esplosioni di giocatori oggi fuori dalla rosa di Gamba, pratica è già fatta: dodici di Livorno vanno aggiunti sicuramente Brunamonti, Costa Magnifico, e forse Gracis. «Una Nazionale giovane» dice Gamba, che confida proprio sull'entusiasmo della gioventù per arrivare in alto. Forse è un po' eccessivo parlare di Nazionale giovane quando l'età media degli azzurri, ieri sera, era di 26 e e, con l'ingresso di capitan Brunamonti e dei pe- quella del gruppo dei dici sale a 26,87, è confortante ricordare che gli azzurri che vi l'Europeo dell'83 in media 26,63 anni, e quelli che conquistarono l'argento Mosca '80 avevano 25,33 anni. Rispetto a quelle Nazionali però sale l'altezza: 199,9 cm a Roma, contro 199 cm Mosca e 197 Nantes.

CICLISMO

Al gregario di Argentin, perdonato dopo la squalifica, la prima tappa della Tirreno-Adriatico

Ghiotto esorcizza il ricordo del doping

Positivo a un controllo, è stato graziato dal presidente Omini

OTTAVIANO. La prima selettiva tappa della Tirreno-Adriatico già delineato la classifica definitiva. Soltanto otto corridori, infatti, meno grosse sorprese sono rimasti in lizza per il successo finale. E' accaduto che a 50 km dalla conclusione Alcala, Wegmuller, Ducrot, Diaz-Zabala, Den Bakker, Casado, con gli italiani Ghiotto Tafi hanno attaccato decisamente. Soltanto Leali ha cercato da solo di raggiungerli. Ma è stato ripreso. Il plotone ha presto mollato accusando infine oltre 3' di ritardo.

Sull'ultimo chilometro in salita quelli della pattuglia di si sono dati battaglia. Il favorito Alcala è stato ridotto a ragione: ai metri ha allungato Wegmuller, ma Ghiotto pronto a prendergli la ruota. Quando il vincitore dell'ultimo G. P. delle Nazioni ha avuto attimo flessione il ventisettenne atleta veneto lo ha «saltato» lasciandolo a 5". Terzo Diaz-Zabala 18", quarto Tafi, poi gli altri ancora più distanziati.

Un gruppo abbastanza folto con Ballerini, Cipollini, Raffi, Sörensen, Bernard ha accusato addirittura ritardo di oltre 20'. campione del mondo Daenens, malato nei giorni scorsi, ha abbandonato dopo appena 28 km. La tappa aveva registrato, anche prima dell'episodio decisivo, un susseguirsi di attacchi e contrattacchi. Nonostante il percorso, più difficile quel che l'altimetria lasciasse intendere, media ha sfiorato i 41 orari.

Ghiotto ha una strana storia di doping alle spalle. L'anno passato, al termine della prima tappa della settimana siciliana, il gregario di Argentin fu trovato positivo al controllo medico per un anabolizzante, il nortestosterone, reperito nel liquido organico. Ghiotto ammise la propria colpa dopo controanalisi: un medico gli aveva prescritto cura particolare per guarirlo da un virus che gli faceva perdere peso in maniera preoccupante.

Il corridore non ha cessato di allenarsi, pur non gareggiando. A dicembre ha chiesto la grazia che gli è stata accordata presidente federale. I due anni stati ridotti uno. perché del condono si spiega forse con l'intenzione di Omini di evidenziare un'ingiu- gli italiani puniti due anni alla prima infrazione gli stranieri, invece, soltanto per tre mesi e con la condizionale.

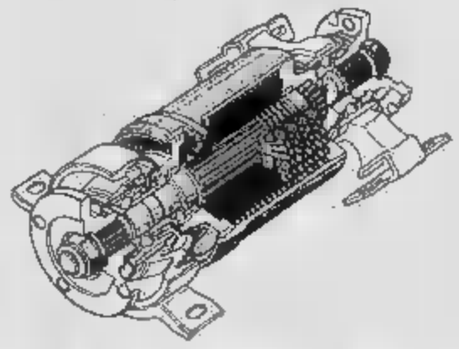
Oggi si disputa la Maddaloni-Frosinone, su un percorso con un finale impegnativo.

Carlo Valeri

In prova con l'Alfa Romeo 33 S 16V Permanent 4 a trazione integrale permanente

Lo sprint in sicurezza

Alte prestazioni e tenuta di strada



La nuova Alfa 33 S 16V a trazione integrale permanente è dotata di un giunto centrale tipo Ferguson (a fianco) e di interni di impronta sportiva

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Che le Alfa Romeo siano brillanti e abbiano una tenuta di strada a tutta prova è fatto scontato, una caratteristica tipica di tutti i modelli della Casa milanese. Ma la nuova 33 S 16v Quadrifoglio Permanent 4 (mamma mia che sigla lunga), sull'onda delle evoluzioni tecnologiche racchiuse nella concept car Protéo, compie un ulteriore balzo in avanti, sposando sprint e sicurezza in modo impeccabile.

Lo abbiamo accertato guidando nei dintorni di Vienna in una giornata da lupi: pioggia battente, fango e rivoli d'acqua sulle strade, pozze sulle autostrade. Da una parte prestazioni elevate con il motore boxer, dall'altra motricità in ogni condizione di fondo e, soprattutto, un comportamento impeccabile. Guidare torna a essere un divertimento. Le reazioni della 33 Permanent 4 sono dolci e progressive: è possibile mantenere ritmi - come dire? - briosi e rischi. E, in ogni caso, la vettura, per i suoi alti limiti, perdona generosamente molti eventuali errori.

La Permanent 4 rappresenta il top della gamma 33, che nella berlina si articola ora in 19 versioni, suddivise in tre sottogruppi. La vettura si inserisce nella nuova Serie S (Sprint), con specifico allestimento a caratterizzazione sportiva, che comprende anche le 16v Quadrifoglio e S 1.7 IE, entrambe soltanto a trazione anteriore. La Permanent costa, chiavi in mano, 27 milioni 613.950 lire (28.589.750 quella con il catalizzatore), le altre due, rispettivamente, 23 milioni 972.550 (24.936.450 se «verde») e 22 milioni 449.350 (23.426.150).

La reginetta delle Alfa Romeo sposa felicemente il boxer di 1712 cc plurivalvole (un vanto della tecnica motoristica Alfa e, anche per questo, destinato a futuri sviluppi) a un innovativo sistema di trasmissione permanente sulle quattro ruote che si aggiunge a quello inseribile, già presente su altre versioni della 33. Il 4 cilindri offre 137 Cv con una coppia di 16,4 kgm: da zero a 100 l'ora in 7"8, 202 km/h.

Il sistema 4x4 è basato sull'impiego di un giunto viscoso tipo Ferguson interposto nell'albero che trasmette il moto dall'asse anteriore a quello dietro e di un giunto elettromagnetico a controllo elettronico per il disinserimento istantaneo della trazione posteriore in caso di brusca frenata. Così l'impianto Abs antibloccaggio ruote può operare perfettamente. Naturalmente, la trazione integrale si ripristina automaticamente terminata l'azione frenante.

I discorsi tecnici possono sempre sembrare un po' complicati. «Ma il principio - spiegano i tecnici dell'Alfa - è semplice: si tratta in sostanza di sottrarre una parte della coppia motrice all'asse anteriore e di spostarla progressivamente su quello posteriore in base a certi parametri. E viceversa, è chiaro». Diciamo che, grazie al giunto viscoso, si ha un trasferimento avanti-dietro di appena il 5-10% in condizioni di fondo asciutto e guida tranquilla, del 60-65% in caso di accelerazioni vigorose (sempre su asfalto secco) e da dietro ad avanti in minore o maggior misura non appena si trovano terreni a scarsa aderenza, come per pioggia e fango e neve.

La Permanent si distingue anche per alcuni particolari estetici anologhi a quelli della precedente versione boxer 16V Quadrifoglio (paraurti, alettone). Nell'abitacolo sedili anteriori Recaro ad alto avvolgimento e un volante in pelle. La dotazione di serie comprende, oltre all'Abs e all'idroguida, il tergilavalunotto, i vetri atermici, lo schienale posteriore ribaltabile. Ruote in lega leggera, gomme 185/60 HR 14. Il volume del bagagliaio è ridotto a causa del 4x4, ma è un piccolo scotto che merita pagare.

Renzo Renu

Prodotti sofisticati per crescere ancora

La Casa di Arese adesso va alla conquista dei mercati esteri

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

La Protéo, la «vettura laboratorio» che l'Alfa Romeo ha presentato a Ginevra e che è diventata subito una delle stelle del Salone, è il simbolo più evidente dell'impegno di una marca decisa a conservare intatta quella vocazione di tecnologia avanzata che è sempre stata alla base del suo successo. Questa tecnica spinta c'è tutta nella nuova Alfa Romeo 33 16V Permanent 4 in commercio da domani in Italia e all'estero.

L'Alfa Romeo - sostengono i tecnici - sta dando, in linea con la sua tradizione, un colpo d'ala all'evoluzione dell'offerta, con prodotti sempre più sofisticati, secondo le più recenti tendenze del mercato. In questo piano, al di là delle nuove versioni 33, l'ampliamento e il potenziamento della 164 - l'ammiraglia di Arese recentemente arricchita dal nuovo motore due litri 16V Turbo, che sta ottenendo un'affermazione superiore ad ogni attesa - consente di disciplinare di registrare quote più significative nel segmento di appartenenza, quello E.

E' stata proprio la 164 ad aver dato un contributo molto importante, pur in un mercato globalmente in flessione, all'aumento delle vendite Alfa Romeo all'estero, sia l'anno scorso, sia nel primo bimestre '91, specialmente nei Paesi europei più ricchi come Germania, Austria, Svizzera, Olanda e Francia, dove il confronto avviene con la produzione mondiale più qualificata. In Olanda, la quota si è portata al 2,6%, praticamente triplicata in due anni, in Germania, nell'ultimo periodo, il tasso di crescita è stato del 60%.

Come procede l'operazione Usa per la 164? Gli uomini Alfa hanno affermato che «cammina secondo i piani previsti, nonostante il difficile momento dell'industria automobilistica che ha provocato licenziamenti e chiusure temporanee stabilimenti da parte dei tre big (General Motors, Ford e Chrysler) e la contrazione, decisa dal Giappone, dell'export di auto nipponiche negli Stati Uniti. «Non abbiamo nessuna intenzione di ridimensionare quest'operazione, anzi siamo nel pieno del suo sviluppo, con oltre unità vendute dall'inizio delle consegne, l'estate scorsa».

In questo momento di forte crescita sui mercati europei più competitivi e di sostanziale tenuta in Italia, l'esperimento Protéo, che sarà allargato anche alle due altre marche del Gruppo Fiat, «anticipa le linee evolutive della Casa in un contenitore di grande impatto, come design, sia come tecnologie e tecniche d'avanguardia. E' il segnale più importante - si afferma in casa Alfa - dello sforzo di sviluppo dei prodotti».

In tale ambito si inseriscono le nuove versioni della 33, un modello che in otto anni scarsi (fu presentata nel giugno '83) è stato venduto in quasi 730.000 esemplari e ha fatto registrare una tendenza quasi costante all'ascesa. Anche l'anno scorso, infatti, nonostante il mercato dell'auto sia stato più calmo, la 33 ha aumentato le vendite rispetto all'89 passando da 62.896 a 68.822 unità, con un incremento del 9,4% in Italia, e da 41.000 a 44.530 all'estero, con un aumento ancora superiore (12,8%). I balzi più significativi sono stati registrati, anche per questo modello, in Germania (50,9%), in Svizzera (37,3%), in Olanda (31,9%) e in Portogallo (20,6%).

L'obiettivo di vendita - è stato affermato - è di 120.000 unità per quest'anno, di cui 6000 a trazione integrale permanente. Per l'intera produzione Alfa Romeo le previsioni per il 1991 sono di eguagliare i livelli del 1990 con un prodotto, però, complessivamente più ricco e importante. Con le nuove versioni della 33 la Casa di Arese punta ad una sempre maggiore affermazione presso la clientela più giovane e sportiva che cerca in una vettura quei requisiti tecnici avanzati che consentono una guida brillante in condizioni di massima sicurezza.

Renzo Villare

HDM WE

165 KM/H, IL DESIGN INCONFONDIBILE DI PININFARINA, LA SICUREZZA E L'EQUIPAGGIAMENTO COMPLETO E RICERCATO, CONSUMI LIMITATI (5,4 L PER 100 A 90 KM/H), 470 DM³ DI CARICO BAGAGLI, 6 ANNI DI GARANZIA ANTIPERFORAZIONE PER IL TUO INVESTIMENTO NEL E IL RAPPORTO QUALITA', PREZZO, PRESTAZIONI DAVVERO UNICO. E' PROPRIO VERO : UNA GRANDE IDEA E' SEMPRE IL RISULTATO DI TANTE BUONE IDEE. QUESTA E' LA NUOVA PEUGEOT 405 GL 1400. LA PIU' NUOVA E' UNA GRANDE GAMMA DI BERLINE E STATION WAGON. PEUGEOT 405 GL 1400. PROVATE AD AVERE UN'IDEA MIGLIORE.

NUOVO MODELLO 1400

LIRE 17.260.000

CHIAVI IN MANO

PEUGEOT 405
26 modelli grande talento.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Il debutto della Mercedes serie S al Salone di Ginevra ripropone il «re» dei motori

Il fascino del 12 cilindri

Grande potenza e silenziosità

GINEVRA. La Mercedes 600 a 12 cilindri presentata al Salone porta in primo piano il discorso sui motori «superfrazionati». Che di per sé non costituiscono novità: nella storia ne ricordano alcuni destinati a vetture da turismo di gran lusso, e numerosi per macchine sportive e da corsa.

Nel primo caso si possono citare, in ordine cronologico, il prototipo (non entrato in produzione) Lancia del 1919, l'unico con i 12 cilindri disposti a V stretta (20 gradi): primo esempio, nella produzione Lancia, di tale architettura, successivamente adottata su numerosi modelli a 4 e 8 cilindri, cominciando dalla famosa «Lambda». Di poco successiva è stata la Fiat detta «Superfiat», di quasi 7 litri; ne sono stati costruiti soltanto 3 o 4 esemplari.

Ancora negli Anni 30 troviamo l'inglese Daimler, sempre con motore 12 V, caratterizzata da un sistema di distribuzione senza valvole; poi l'americana Packard (7300 cc e 150 Cv). Infine una Cadillac, ma propulsore a 16 cilindri disposti a due gruppi di 8 angolati a 135°.

Oggi l'elenco delle auto da turismo a gran turismo a 12 cilindri comprende una mezza dozzina di modelli, proposti da Ferrari - la famosa «Testarossa» apertura della V a 180 gradi (motore «piatto» o a «griglia») -, Bmw, Daimler, Jaguar, Lamborghini e adesso, Mercedes. Le relative cilindrate tutte comprese tra i 5 e i 6 litri, le potenze da 265 (Daimler e Jaguar) a 492 Cv (Lamborghini «Diablo»).

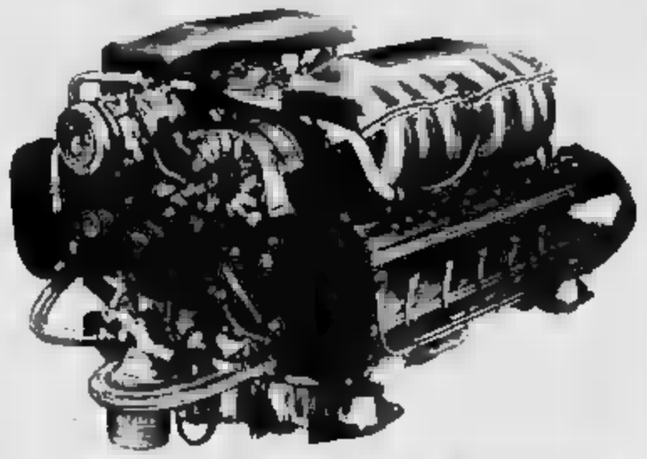
Molto più diffuso è il 12 cilindri sulle macchine da corsa di ieri e di oggi (fra le due guerre si sono avuti anche esempi di 16 cilindri). Forse la prima 12 cilindri impiegata nei Grandi Premi è stata la Delage del 1925, seguita nel 1927 dalla Fiat tipo «806», il cui motore di 1500 cc, sovralimentato da compressore, era formato da due gruppi di sei cilindri affiancati. Tale macchina, pilotata da Pietro Bordino, vinse a Monza l'ultimo Gran Premio disputato dalla Fiat. Troviamo poi un'Alfa Romeo (1931), alcune Mercedes, Delahaye, un'Auto Union. E, dotate del 16 cilindri, una Maserati (1929) e le Auto Union Grand Prix costruite fra il '34 e il '36 su progetto del celebre Ferdinand Porsche.

E arriviamo al secondo dopoguerra con la maggior parte delle Ferrari, capostipite il modello 125 GT di 1500 cc, presentato nel 1945. I motori 12 V (sempre apertura di gradi, salvo qualche esempio a 180) sono stati per molti anni una specie di bandiera della Ferrari e di Enzo Ferrari, che in questa configurazione li aveva voluti. Nelle varie regolamentazioni della Formula 1 le monoposto via apparse sui circuiti non di rado erano azionate da motori 12 cilindri: quasi sempre Ferrari, ma anche la Honda 1500 e di oggi. Attualmente i motori a 12 cilindri montati in F 1 14 (affiancati da 8 dieci cilindri).

Se questi propulsori superfrazionati impiegati in corsa, e esistono anche nella produzione da turismo, ci sarà pure una ragione precisa, sia pure diversa nei due casi. Restando alle grandi berline, motori a molti cilindri di bassa cilindrata unitaria offrono la possibilità di raggiungere potenze specifiche (per litro di cilindrata) superiori grazie all'aumento del numero di giri, reso possibile, fra l'altro, dal minor peso degli stantuffi e delle bielle. Poi un rendimento termico migliore o maggiore uniformità della coppia motrice, nonché un migliore equilibramento delle masse (e quindi riduzione delle vibrazioni). E' un insieme di vantaggi preziosi per motori da turismo destinati a vetture di gran lusso, e pertanto è ininfluente il maggior costo di produzione.

Mentre per i motori da corsa l'obiettivo principale rimane l'ottenimento di potenze sempre più elevate (oggi si è arrivati, motori di 3500 cc, a quasi 700 Cv a 12-14 mila giri/minuto, cioè a 200 Cv per litro di cilindrata), per quelli da turismo gli obiettivi sono altri: dolcezza di funzionamento, elasticità, silenziosità. E qui il 12 cilindri è imbattibile.

Ferruccio Bernabò



SUPERMOTORI NELLA STORIA

MARCA	MODELLO	ANNO	TIPO MOTORE	CILINDR.	CV/GIRI
LANCIA	V12°	1919	12V a 20°	7837	130/2200
FIAT	Superfiat	1927	12V a 60°	6809	80/2200
DAIMLER	Royal	1930	12V a 90° (senza valvole)	7136	110/2200
PACKARD	V12	1932	12V a 60°	7292	150/2200
CADILLAC	V16	1938	16V a 135°	7063	185/3600
JAGUAR	V12	1972	12V a 60°	5344	265/5250
DAIMLER	Double six	1972	12V a 60°	5344	265/5250
FERRARI	Testarossa	1984	12V a 180°	4941	380/5750
BMW	750i	1987	12V a 60°	4988	300/5200
LAMBORGHINI	Diablo	1990	12V a 60°	5703	492/7000
MERCEDES	[illegible]	1991	12V a 90°	5991	408/5200

Raffinatezze. Il 12 cilindri Ferrari Testarossa e (sopra) il paraurti con sensori

Parcheggiare è più facile

Sulla Bmw 750 speciali sensori per non urtare in retromarcia

GINEVRA. La Mercedes va all'attacco la nuova serie La Bmw risponde migliorando gli allestimenti della sua superammiraglia, la serie 7, anch'essa dotata di un prestigioso motore 12 cilindri.

Le chicche più preziose riguardano la doppia vetratura isolante per il lunotto i cristalli laterali; il «park distance control» che facilita il pilota durante le manovre di parcheggio; il «soft close automatic», che assicura la chiusura silenziosa del cofano bagagliaio; la luce a per i proiettori anabbaglianti della 750i; il climatizzatore «pulito» (senza i pericolosi clorofluorocarburi).

In particolare, il controllo della retromarcia, che funzione automaticamente, consiste in quattro sensori a ultrasuoni incorporati in ciascuno dei paraurti, a copertura di tutta la parte anteriore e posteriore della vettura. Essi forniscono segnali acustici sulla distanza in rapporto a ostacoli presenti davanti a dietro.

La chiusura del bagagliaio rappresenta raffinatezza: con una mano si accosta il cofano al bordo, poi un servomeccanismo provvede a completare in modo dolce e perfetto l'operazione. Lo stesso sistema sarà tra breve esteso dalla Bmw a tutte le porte. **[m. fe.]**

E nell'ombra una elettrica

Veicolo di ricerca da Stoccarda Batterie speciali e due motori

GINEVRA. All'ombra della grandiosa serie S a Ginevra la Mercedes presenta anche un prototipo elettrico. Si tratta di modello dimostrativo, realizzato sulla base di berlina 190. Varie le soluzioni d'avanguardia. In primis si nota la presenza di due contenitori metallici simili a una grossa valigia, sistemati uno nel vano motore e uno nel baule. Contengono batterie di un tipo abbastanza nuovo, che funzionano sodio e cloruro di nichel ad alta temperatura, circa 300° (idem quelle al sodio-zolfo).

Tali batterie, di tipo sperimentale, a parità di prestazioni rispetto a quelle al piombo, pesano la quarta parte e occupano volume pari al 60%. Così non vengono penalizzati prestazioni e spazio per i bagagli.

E' evidente come sia interessante sviluppare la ricerca in questa direzione. Però, questo tipo di batteria ha lo svantaggio dell'alta temperatura. Tra l'altro, c'è il problema di farle «ripartire» dopo un certo tempo di non uso dell'auto.

L'altro elemento innovativo della Mercedes elettrica è il motore, e meglio i motori: sono due, collegati direttamente a ciascuna ruota posteriore, in modo da eliminare anche il differenziale. Sono propulsori a magneti permanenti, sistema classico come concetto attuato con nuovi materiali.

I tecnici tedeschi hanno ottenuto coppia elevata dimensioni compatte: i motori sulla vettura possono erogare fino a 18 kw ciascuno, per un totale di 43 cv eliminando la necessità di un cambio e offrendo una comodità di guida paragonabile a quella di un'auto a benzina cambio automatico, naturalmente con il vantaggio dell'assenza di rumore e di gas di scarico.

Uno studio pubblicato dall'ufficio tecnico Mercedes mette in guardia contro facili entusiasmi: la diffusione dell'auto elettrica su larga scala richiede, oltre a una batteria in grado di risolvere il problema dell'autonomia, la preparazione di adeguate reti di distribuzione della corrente per la ricarica e il riciclaggio delle batterie usate.

Gianni Rogliatti

Quei fari piccoli e rotondi

Rivoluzione di tecnica e stile Sistema ideato col computer

GINEVRA. Fra i numerosi spunti di interesse offerti dal Salone di Ginevra c'è da annoverare il proliferare delle vetture sviluppate attorno - è proprio il caso di esprimerci così - a una nuova generazione di gruppi ottici anteriori: brillanti semisfere di cristallo, grandi appena qualche centimetro e più simili a lenti per obbiettivi fotografici che fari per automobile.

Le troviamo direttamente «incastonate» nella carrozzeria, come sulla splendida concept car Protèo realizzata dall'Alfa Romeo sulla base della 164, sul «monovolume» a trazione ibrida HX3 della General Motors e anche in alcune delle tante «elaborazioni» di vetture high-performance proposte da allestitori specializzati. Oppure protette sotto lucenti «lame» di cristallo, sottilissimi gruppi ottici a più luci, come sulla Pininfarina Chronos e, parlando di un modello in produzione di serie, sul coupé Opel Calibra. Oppure, ancora, in fari dalla classica forma tonda ma dimensioni particolarmente compatte, come accade, ad esempio, su tutte le berline della gamma Bmw.

E tratta di una vera mini-rivoluzione di tecnica e di stile, mirata a consentire volumi e linee sempre più penetranti dei frontali, a vantaggio di nuove possibilità espressive nel campo del design che in quello dell'aerodinamica.

A renderla possibile è il faro anabbagliante di tipo «polielissoidale», un componente di concezione innovativa, progettato col calcolatore e portato alla produzione di serie dalla società tedesca Bosch a partire dal 1986 (venne adottato sulla Bmw Serie 7).

Dopo un lungo periodo di predominio pressoché incontrastato del faro di forma rettangolare a trapezoidale, stiamo dunque assistendo ad una nuova metamorfosi di questo importante componente dell'auto. Si realizza così una tendenza evolutiva individuata già una decina di fa - ricordiamo la vettura a studio «Quartz», presentata da Pininfarina al Salone di Ginevra del 1981, equipaggiata prototipi di fari ellissoidali sviluppati dalla ditta italiana Carello - ma che soltanto oggi può giungere a livello di industrializzazione grazie ai progressi compiuti nel calcolo e nelle tecnologie di produzione.

I fari «polielissoidali» sono infatti assai più complessi rispetto ad faro tradizionale, in cui il fascio di luce viene riflesso da una superficie speculare profilo parabolico e semplicemente «orientato» dalla lavorazione a prismi del cristallo anteriore a protezione.

I «polielissoidali» utilizzano invece un sistema ottico di efficienza molto superiore, in cui il fascio di luce riflesso da una superficie a curvatura elittica con profilo variabile (calcolato al computer) a «messo a fuoco» da lente anteriore: per intenderci, un qualche di analogo ad un proiettore per diapositive. La «lente» ha un diametro centimetri e tutto il gruppo può trovare sistemazione in un involucro poco più alto: appena otto centimetri.

Al di là dell'innovazione estetica e dalla compattezza, i fari polielissoidali offrono vantaggi anche in termini di sicurezza. La più precisa delimitazione della porzione di strada illuminata consente a limitare l'effetto di abbagliamento per i veicoli che incrociano.

Due esempi dei nuovi fari adottati dalle Case: dall'alto, i proiettori del prototipo Protèo e quelli Opel Calibra

Restando in tema, da Ginevra è venuto anche l'annuncio di un'altra importante innovazione che per comparire sulla scena: nei prossimi mesi, inizialmente solo sul mercato tedesco, sulle Bmw Serie 7 no offerti come dotazione opzionale fari anabbaglianti nuovo tipo, dotati di lampade fluorescenti allo xeno. Secondo un principio analogo a quello dei tubi al neon, che tutti ben conosciamo, in queste lampade la luce non viene più emessa da un filamento portato all'incandescenza ma da un arco elettrico scaricato in un'atmosfera di vapori metallici.

Realizzate e prodotte dalla Bosch, le nuove lampade Litronic - sono state battezzate - richiedono tensione di accensione molto elevata (da 5000 a 12.000 Volt), ma una volta «innescate» consentono una emissione luminosa di due volte e mezzo più potente rispetto alle attuali «alogene», con uno spettro luminoso simile a quello solare e un consumo di appena 35 Watt.

Raffaele Sanguineti

QUI RENAULT

Una nuova versione della sportiva francese

Questa bomba Alpine piace pure in Giappone

Tre litri. La Alpine Renault A 610 ha un motore più potente (250 Cv)

L'Alpine ricomincia da tre, il nuovo motore 6 cilindri a V turbo, portato a tre litri di cilindrata (2975 cc) dai 2500 cc precedenti, con potenza volutamente limitata a 250 Cv e una coppia massima sorprendente, che si esprime in 35,7 kgm a 2900 giri. Questo significa riprese assicurate in ogni condizione, accelerazioni brucianti (5"7 da 0 a 100 l'ora, 13"9 per percorrere 400 metri con partenza da fermo e 24"9 per chilometro) e una velocità massima di 275 km/h.

La nuova Alpine si chiama «A 610» e rappresenta un perfezionamento in tutti i sensi del precedente coupé «310» prodotto in diverse versioni. Offre, oltre a prestazioni in linea con le sportive di gran classe come Ferrari e Porsche, un ottimo confort e una notevole facilità di guida. Ma, naturalmente, non bisogna mai perdere la massima concentrazione quando si guidano simili bolidi.

I progettisti della fabbrica di Dieppe, controllata dalla Renault, dove la «A 610» è nata, hanno creato una vettura nuova rispetto alle versioni precedenti (le prime, le «110», tutte rigorosamente colore «blu Alpine» brillarono nei rally degli Anni 60), con una carrozzeria con elementi in materiale composito applicati un telaio acciaio, più tubolare, a sezione quadrata, che aumenta la rigidità torsionale per miglior confort e maggiore sicurezza in caso di urto frontale. La ripartizione delle masse (42% davanti e 58% dietro), ancora più importante su questo tipo di vetture, è più favorevole rispetto a quella dei precedenti modelli e la maggior carreggiata aumenta la tenuta di strada, come si è potuto constatare in una prova sul circuito di Paul Ricard in Francia.

Gli sterzi, [illegible] quelli di una berlina di lusso, con aria condizionata di serie e sistema frenante Abs su 4 dischi ventilati da 300 mm di diametro. Buono l'assetto di guida. Grande l'autonomia, grazie a un serbatoio di 80 litri.

Il lavoro maggiore dei tecnici francesi è stato compiuto sulla tenuta laterale e in curva della vettura, attraverso simulazione al computer di tutte le reazioni rispetto a precisi parametri quali l'intensità del vento, l'aderenza, il tipo di fondo stradale, la velocità in entrata e uscita dalla curva. Questi studi attraverso sistemi informatici sono serviti anche a sviluppare, con la Michelin, pneumatici realizzati apposta per l'«A 610».

La produzione è di 4 vetture al giorno, circa 900 l'anno, una mini-produzione che va in tutto il mondo, Giappone compreso, dove ne vengono vendute 150 l'anno. La nuova Alpine arriverà in Italia a maggio, il prezzo sarà intorno ai [illegible] milioni di lire. In Francia costerà oltre 100 milioni e ogni esemplare già prenotato.

[r. vil.]

Le Case puntano sulle Sport Production, macchine fatte in miniserie

Largo alle piccole 125 da corsa

Per i giovani che sognano di imitare Capirossi

I ragazzi praticano lo sport e sognano di diventarne protagonisti: logico che l'industria assecondi queste speranze del motociclismo (la testa Capirossi e interessi a quelle gare cui è possibile partecipare spesa e molto agonismo. Parliamo della categoria Sport Production, riservata alle moto derivate dalla serie.

Il successo di tali corse, che allineano ogni volta diverse centinaia di ragazzi con macchine non elaborate, ha portato le Case italiane a produrre piccoli lotti di modelli sofisticati, simili a quelli prodotti su scala industriale, realizzati in un numero di pezzi sufficiente per ottenere l'omologazione come moto di serie da parte della nostra Federazione.

Le Sport Production trovano facile collocazione per l'elevato contravalore. I costruttori vendono a un prezzo promozionale perché sono interessati al mercato giovanile, che a sua volta, è estremamente sensibile ai risultati delle competizioni dove corrono le moto di serie.

Quest'anno nella classe delle di 125 cc, destinate ai sedicenni, Cagiva e Honda Italia hanno presentato le versioni Sport Production dei modelli «Mito» ed «NSR». L'Aprilia si è limitata a porre in vendita una marmitta speciale per la sua «AF 1 Futura» e a mettere gratuitamente a disposizione concorrenti e preparatori le esperienze del reparto corse.

Queste moto si distinguono per una colorazione vivace. Il sacrificato posto per il passeggero viene ubolito su Cagiva e Honda a favore della sella monoposto incassata nella carenatura; alla ricerca della leggerezza l'avviamento elettrico viene bandito dalla Honda e si ritorna alla spiritata leva a pedale.

Potenziati i motori (essendo ovviamente dei due tempi), sono lavorate principalmente sulle luci di ammissione e scarico nel cilindro e sulla conformazione della marmitta di scarico. Nel caso dell'Honda NSR, l'albero motore è stato sostituito da un tipo differente, più leggero e robusto. Il rapporto di compressione raggiunge qui il bel valore di 14.5:1. Anche se è obbligatorio in gara un monocarburatore di di diametro, le potenze sono elevate: Cv, solo 7-9 in meno della moto di Capirossi. Naturalmente, anche le sospensioni hanno ricevuto modifiche: in genere sono state irrigidite. Pneumatici radiali.

Tutte queste costose «chicche» alzano il prezzo delle versioni Sport Production: soltanto 230.000 lire nel caso della Cagiva (siamo a 6.220.000 lire). L'Honda NSR SP, cui gli interventi sono maggiori, costa 648.000 lire.

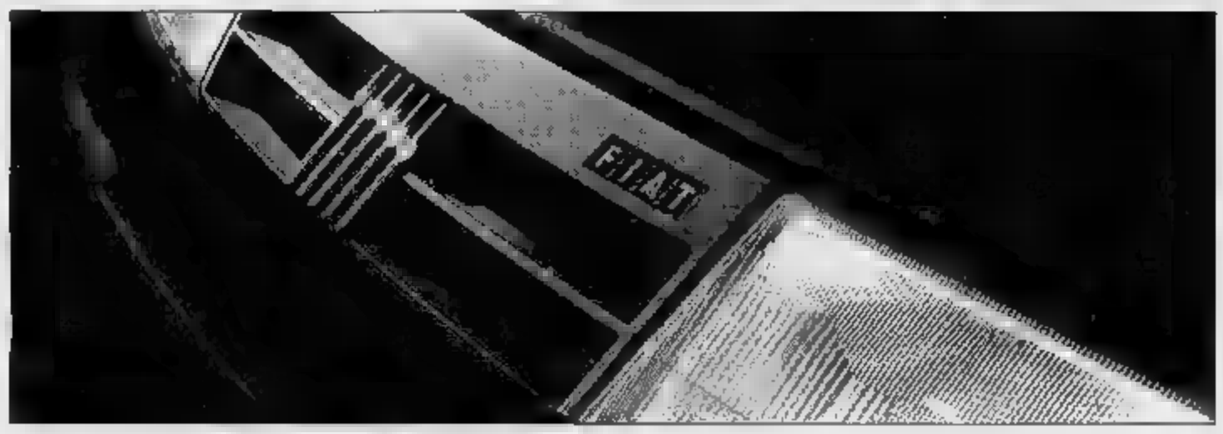
Fabio Fazi

PER LA VOSTRA AUTO USATA

IL VALORE DEL SERVIZIO DI PERMUTA

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Fino al 20 marzo i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, purché in normali condizioni d'uso, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate. Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

PIÙ VALORE ALL'OGGI



PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Fino al 20 marzo potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino a 18 mesi anticipando solo Iva e messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor...

Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

*Tasso nominale posticipato

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

IL VALORE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

L'offerta è valida su tutti i modelli disponibili per pronta consegna, esclusa la Nuova Centa e la Tempra Station Wagon e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 20/3/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
PUNTO VENDITA nº 2

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 14 Marzo 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
Ferrucci 21
8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
.971 -

Molte offerte dei lettori a «Specchio»

Arrivano domani i primi albanesi

Saranno ospiti in una caserma di Susa dove ne troveranno altri trasferiti da Asti

I torinesi presentati anche ieri numerosi allo sportello di Specchio

Altri 258 profughi albanesi, in maggioranza uomini (forse nessun minorenne), sono in arrivo a Torino da Brindisi. Saranno a Porta Nuova domattina, e subito proseguiranno per Susa, dove ospitati alla Caserma Cascino. E qui, nel vecchio edificio sede un tempo d'un battaglione di 600 alpini, già oggi verrà dirottato anche qualche degli ospiti (pare un centinaio) alloggiati ad Asti.

L'hanno deciso ieri le massime autorità della Regione dopo un vertice in prefettura. Ed Asti quella gente è appena arrivata. Come mai la fate traslocare di nuovo? «Questioni di esubero» risponda un funzionario. E aggiunge: «La caserma di Susa è grande e in grado di accogliere con maggiore comodità più persone. Saranno tutti più comodi».

La caserma Cascino comunque è pronta: camerate per gli uomini, stanze per le donne, piccoli appartamenti per eventuali nuclei familiari, un'infermeria attrezzata. Il centinaio di albanesi «asiglieni» dovrebbero essere qui prima di mezzogiorno: dalla stazione di Bussoleno, con i camion militari, li accompagneranno i soldati del battaglione Rivoli.

Per domani invece attese le persone di Brindisi. Anche loro, dalla stazione di Bussoleno, proseguiranno con i mezzi militari. Dell'accoglienza si occuperanno anche i soldati del battaglione Rivoli. Un capitano medico della Regione militare Nord-Ovest e volontari della Croce Rossa daranno loro assistenza sanitaria.

Intanto, solidarietà e partecipazione al dramma dei profughi continuano. Ancora ieri, a un ritmo costante, i torinesi hanno fatto la fila agli sportelli di Specchio dei Tempi, al salone La Stampa di Roma e alla sede di Marenco 32. Lo stesso agli sportelli delle redazioni del giornale negli altri capoluoghi piemontesi. Nella regione, sono stati raccolti ieri circa 90 milioni di lire. La sottoscrizione aperta sabato scorso da La Stampa ha superato così i 700 milioni di lire (702.450.000).

Dichiarata illegittima, la tassa mette in crisi il Comune

La battaglia dell'Iciap 80 mila torinesi aspettano

Cinquanta miliardi, come restituirli? La sentenza della Corte Costituzionale che annulla l'Iciap 1989 e, quindi il relativo versamento dell'ingiusta tassa parte di circa 80 mila professionisti, negozianti e artigiani torinesi, sta creando un grosso problema al Comune. Un nodo che esiste per tutte le amministrazioni, nelle cui casse in quei 12 mesi finiti circa 1900 miliardi. Denaro che dovrà essere rimborsato ai cittadini.

Tre anni di tempo

E' lo stesso decreto legge istitutivo di questa contestata imposta locale a disporre: «Il contribuente può richiedere al Comune il rimborso delle somme pagate e non dovute, entro il termine di tre anni dal giorno del pagamento». In più all'articolo sette comma tre, afferma che il rimborso si devono aggiungere gli interessi. Così i miliardi che il Comune deve restituire, al 12 per cento annuo, diventano 56.

Ieri mattina, sul caso Iciap, l'assessore al Bilancio, Sebastiano Provvisiero, ha fatto un nuovo vertice con il ragioniere generale Ennio Bava e capo della ripartizione Tributi Gianluigi Fracchioli. «Stiamo tentando di capirci qualche cosa, afferma l'assessore. Roma, intanto il presidente dell'Associazione Comuni d'Italia (Anci), Riccardo Triglia, preoccupato per i risvolti finanziari della sentenza arrivata dalla Consulta, su municipali già esangui, ha chiesto lumi ai ministri del Tesoro Guido Carli, del Bilancio Cirino Pomicino e delle Finanze Rino Formica. Quest'ultimo, però, ha preso tempo: «Non conosciamo ancora il dispositivo della sentenza di incostituzionalità. Quando l'avremo decideremo sul da farsi».

Incertezza uguale malumori. Quasi tutti i 30 mila artigiani di Torino, nell'89, hanno pagato. Ed ora protestano. All'appello sono mancati, invece, mila commercianti (guidati dal presidente della Consulta delle vie, De Maria) i quali avevano respinto «la legge illegittima», autodenunciandosi.

80 mila lettere

Altri seimila contribuenti, pur pagando, avevano seguito il consiglio dei loro sindacati, presentando immediato ricorso contro l'imposta. E, a giudizio Comune, costoro sono gli unici cui toccherebbe il rimborso. Di diverso avviso le associazioni artigiane. Il Cna, ieri, ha diffuso un comunicato con cui per ribadire che sarà fianco nel pur difficile recupero del denaro versato «indebitamente» alle casse municipali. «I rimborsi - spiega Laura Pianta, portavoce del Cna - spettano a tutti. E' sufficiente che chi ha pagato presenti subito ricorso».

In tal modo gli uffici municipali rischiano di vedersi arrivare 80 mila lettere raccomandate. «Sarebbe il caos», commentano in Comune. «Ma - ha detto De Maria al sindaco nell'incontro delle associazioni di via dell'hotel Ligure - l'ente pubblico, se vuole riacquistare fiducia, ha una sola strada, rimborsare il non dovuto».

«Riacquistare questa fiducia», a giudizio dell'assessore Provvisiero, non è così semplice. «Innanzi tutto - afferma - dobbiamo leggere le motivazioni addotte dall'Alta Corte per dichiarare illegittima la legge Iciap 1989. Poi aspettare che il governo si pronunci (la legge è nazionale); quindi farci restituire il 10 per cento che abbiamo versato alla Provincia».

Giuseppe Sanglorgio

VENTIQUATTR'ORE

Concorsi entro aprile

Il municipio ha bisogno di ingegneri

Entro aprile il Comune indirà una decina di concorsi per assumere circa 200 «operatori di terzo livello»: ingegneri, architetti, capiripartizione, dirigenti. Entro fine anno, inoltre, la civica amministrazione conta di quasi 600 nuovi dipendenti. «L'organizzazione del lavoro nel municipio - ha detto l'assessore al Personale, Ricciotti Lerro - sarà rivista per rafforzare alcuni servizi: dall'assistenza, all'anagrafe, alle biblioteche». Ma l'operazione dovrà avvenire rispettando il tetto massimo di dipendenti che, per il Comune, è previsto in 18 mila persone.

Intervista all'Avanti!

Novelli ripete «Non mi iscrivo auguri al pds»

L'ex sindaco Diego Novelli, in un'intervista a l'Avanti!, ha ripetuto di non aver intenzione di iscriversi nè al pds nè al movimento Rifondazione Comunista di Cossutta, Garavini e Libertini. Secondo Novelli in questo momento «nessuno ha la verità in tasca e occorre riappropriarsi dei problemi della gente della strada». L'ex sindaco ha voluto comunque rivolgere i suoi «auguri» al pds torinese. Novelli ha poi manifestato la speranza che un giorno non lontano si ritrovi tutti in un grande partito dei lavoratori della sinistra».

Lunedì a Torino gli inquirenti romani che li ascolteranno come semplici testimoni

Arriva il giudice, sfilano i gladiatori

Davanti al magistrato i 42 piemontesi della Gladio

I giudici romani che indagano sull'organizzazione segreta Gladio saranno lunedì a Torino per incominciare gli interrogatori dei patrioti piemontesi. Quarantadue persone stanno ricevendo in queste ore, a casa, l'atto di comparizione. Sono tutti gli «effettivi» e i «riservisti» arruolati nella «Stay behind» italiana: avvocati di provincia, commercianti, impiegati, tanti pubblicitari Sipra, un fabbro di paese. Dall'elenco che i servizi segreti hanno fornito al procuratore aggiunto Michele Coiro e ai sostituti procuratori Nitto Palma, Franco Ionta e Elisabetta Cesqui, sono stati eliminati solo tre nomi, quelli dei gladiatori che nel frattempo sono morti.

I 42 piemontesi sono preoccupati. Nelle loro case di Torino, None, Pinerolo, Torre Pellice, Luserna San Giovanni e Cuneo, vivono più in pace. Dopo aver aderito in anni lontani alla Gladio, convinti di dover difendere il Paese da eventuali invasioni delle truppe sovietiche, prima di Natale sono stati tirati in ballo nei più grandi misteri

E' la fine di novembre: nei pressi di Pinerolo i carabinieri trovano i «segreti» sotterrati vent'anni fa dai gladiatori

d'Italia: stragi impunite, tentato golpe generale Lorenzo. E ora si ritrovano invischiati, sia pure come testi, in una complicata inchiesta giudiziaria.

Dovranno presentarsi negli uffici giudiziari mostrando la notifica sulla quale è legge: «Su disposizione dell'autorità giudiziaria inquirente, la Signoria Vostra è diffidata a comparire formalmente sostituto procuratore della Repubblica Roma, alla Procura presso Tribunale Torino, via Tasso 1, per essere sentita in affari di giustizia, ammonendola che non comparendo senza dimostrare un legittimo impedimento mediante idoneo documento giustificativo, può incorrere nei provvedimenti previsti dall'articolo 133 del codice di procedura penale, accompagnamento sanzione pecuniaria».

Ma al di là toni apparentemente duri della burocrazia giudiziaria, si sa che i gladiatori piemontesi hanno da temere da questo improvviso rendez-vous in Tasso. Contro loro è stata formulata alcuna ipotesi reato: insomma, semplici testimoni. E secondo certe indiscrezioni che arrivano Roma, i giudici avrebbero solo due domandine di routine da rivolgere loro. La prima riguarderebbe la Gladio in generale: i soldati che avrebbero dovuto respingere l'Armata e organizzare una nuova resistenza dovranno ribadire gli scopi istituzionali della struttura. La seconda, più personale, sarà invece domanda politica: i quattro giudici romani vogliono pare una volta per tutte nel della lunga militanza nella rete clandestina, qualche patriota è stato contattato da personaggi legati alla destra eversiva.

Poveri gladiatori. Questa volta proprio indignati. Uno commenta: «Questa notifica è un brutto colpo. Il più brutto, forse, dopo quello dell'elenco "segretissimo" con tutti i nostri nomi che abbiamo letto sul giornale».

[g. a. p.]

Domani al S. Giuseppe

Una lezione su affidamento familiare

Ancora appuntamento «Una famiglia per ogni bambino», il corso d'avvicinamento all'affidamento familiare organizzato dall'Anfaa, con la partecipazione di circa persone. Date le richieste di approfondimento, l'Associazione famiglie adottive e affidatarie ha organizzato un'ultima «lezione», gratuita e aperta a tutti come le altre, domani sera alle 20,45 al Teatro San Giuseppe, via Doria 18. Una famiglia affidataria e una famiglia d'origine porteranno la loro esperienza.

Fiesta.

Se la guidi t'innamori.
Lamoller
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 59
TORINO
Authos
CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas GRUPPO
Assitalia

Sistema e costruttore

Entro luglio sarà scelta la metropolitana

Prima dell'estate saranno avviati i cantieri per la copertura dei «trinceroni» della linea ferroviaria dal Lingotto e corso Vittorio. Nello stesso periodo la giunta sceglierà sistema di metrò e costruttore. E' il risultato del vertice fra sindaco, giunta e capigruppo concluso ieri sera alle . Il vicesindaco Franco Fizzetti e il capogruppo del psi Beppe Garesio hanno garantito che lunedì, in Consiglio, arriverà il protocollo d'intesa Comune-Ferrovie, rinviato di una settimana per consentirne un ulteriore approfondimento domani in commissione. Nel vertice l'assessore Galasso, ha assicurato che, la prossima settimana porterà in giunta le anticipazioni al piano regolatore per ex Incet, ex Ceat e per la «E28» di piazza Sofia, destinate ad edilizia residenziale terreni pubblici. Subito dopo verranno affrontate le aree «tattiche».

L'ambizioso progetto, per ora, non si realizza: si faranno conferenze mensili

Museo dell'uomo? A parole

TRA pochi giorni scatta l'operazione «scienza in vetrina»: nel senso che Torino e il Piemonte mettono in mostra i loro musei scientifici e chiamano a raccolta esperti a discutere di temi e progetti per rilanciare quell'immagine di Torino capitale della scienza che tra 700 e le era unanimemente riconosiuto.

L'iniziativa della Regione è stata illustrata ieri dall'assessore alla Cultura Nerviani e dal rettore dell'Università Mario Umberto Dianzani: si tratta di una serie visite prenotazione a musei che vengono eccezionalmente aperti per pochi giorni, a collezioni di materiali raccolti dall'Università e dal Politecnico, a musei sparsi in Piemonte, ad istituzioni poco note o quantomeno escluse al pubblico (come i centri di ricerca del Cnr o della Fiat).

In sintesi questo il programma: domani si aprirà il museo di zoologia via Accademia Albertina 17, il giorno dopo i «Luoghi della Scienza» (museo del cinema, di anatomia, l'orto botanico, l'osservatorio nomico del Pino), il 19 la mostra «Strumenti ritrovati» (presso l'Archivio di Stato). Per visite e informazioni telefonare a questi numeri: 011/8125634 e 011/8125241.

Poi tre incontri-dibattito altrettanti progetti da attuare: la Fondazione Prolo per collocazione del materiale riguardante la storia del cinema a Palazzo degli Stemmi; la sistemazione del Museo regionale scienze naturali; proposta per un Museo dell'Uomo.

Di quest'ultimo progetto si parla da parecchio tempo. L'assessorato regionale alla Cultura ha già avviato alcuni passi istituendo una commissione di è coordinatore il professor Giacomo Giacobini con il quale collabora il direttore settore beni e sistemi culturali della Regione Alberto Vanelli. Progetto ambizioso che tende a riunire straordinari documenti antropologici scienze umane raccolti secondo la logica dell'evoluzionismo darwiniano ed ora sparsi in istituti universitari; alcune raccolte come quella del Museo Lombroso sono chiuse per inagibilità dei locali. La sistemazione questi materiali dovrebbe costituire un nucleo che volta sarebbe riferimento per un circuito museale «aperto» ai ricercatori, agli studenti, alla gente.

Costituire un museo del genere significherebbe recuperare le ragioni storiche che hanno fatto di Torino una capitale della scienza soprattutto permetterebbe, dice il professor Giacobini, «di continuare idealmente una visione del mondo vivente avviata dal Museo regionale di Scienze naturali inquadrando l'uomo nel suo contesto zoologico affrontando i diversi aspetti della sua conoscenza fisica psico-socio-culturale». Un museo quindi che rappresenterebbe il tramite tra interessi che la cultura torinese attribuiva all'uomo nel secolo e i risultati delle recenti scoperte effettuate sul terreno e in laboratorio.

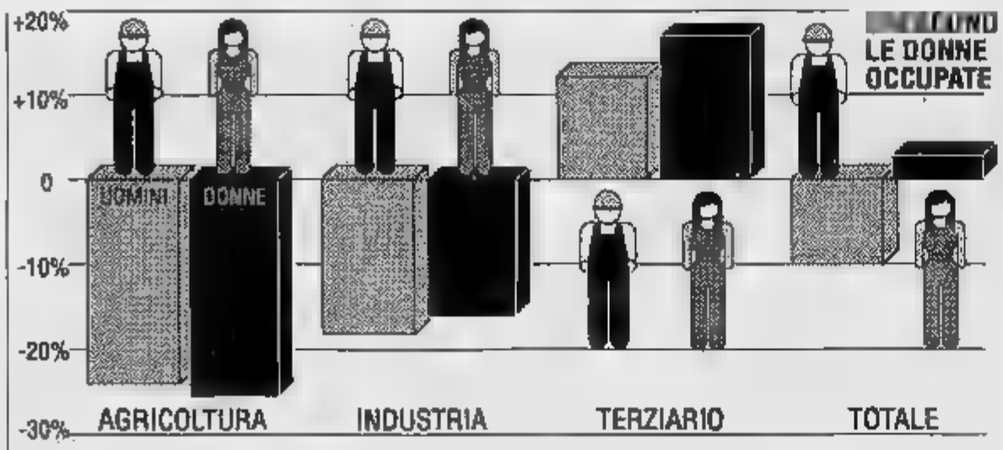
Viste le scarse risorse di cui dispone la Regione pare azzardato immaginare che le buone intenzioni rischiano rimanere tali ancora per parecchi anni. Per il momento la commissione propone di costituire almeno didattico con biblioteca, videoteca e nastroteca rivolto a studenti, insegnanti e pubblico. Faranno invece conferenze mensili a partire da questa estate, una sul linguaggio delle scimmie antropomorfe, un'altra di S. J. Gould sull'evoluzione.

Pier Paolo Benedetto

Come è cambiata in un anno l'occupazione a Torino e nella provincia

Lavoro: più donne, meno uomini

Nel terziario il «boom»: superata l'industria



In un anno l'occupazione complessiva di Torino e provincia è rimasta stabile, [illegible] la popolazione è diminuita e invecchiata, ma ha fatto registrare al suo interno profondi cambiamenti. Cipputi, l'operaio protagonista di tante vignette di Altan, continua a perdere posizioni [illegible] misura persino maggiore della media nazionale; [illegible] la percentuale di impiegati, liberi professionisti [illegible] imprenditori; il terziario [illegible] lera il passo e supera l'industria per il numero di addetti; il mercato del lavoro, infine, [illegible] tinge di [illegible] (e nel terziario c'è il sorpasso: [illegible] cento occupati le donne sono 51).

Sono queste le novità più [illegible] gnificative pubblicate sulla rivista quadrimestrale «Tendenze», un osservatorio-dibattito nato tre anni fa, al quale collaborano congiuntamente (esperienza unica nel panorama nazionale delle relazioni sindacali) Cgil, Cisl, Uil, l'Unione Industriale e la Camera di Commercio.

Ma vediamo i singoli tasselli che compongono [illegible] puzzle torinese.

La stabilità è il risultato di una riduzione di 13 mila addetti nell'agricoltura, di altri 9 mila nell'industria e di un aumento di [illegible] mila nel terziario. Se si esclude il settore agricolo (da sempre difficilmente valutabile), nel resto dell'economia locale l'occupazione è quindi aumentata di 13 mila unità (+1,4%): nell'industria -8.800, nel terziario +21 mila.

Nel settore industria il calo si è concentrato nel settore manifatturiero; quello edile, per contro, ha registrato un aumento contenuto degli addetti. Nel terziario l'aumento degli occupati ha interessato in particolare i settori avanzati e la pubblica amministrazione.

Per effetto di questo andamento, [illegible] terziario avanza: oggi occupa [illegible] 53,6 per cento degli addetti totali contro il 44,1% dell'industria. Siamo comunque ancora lontani dai livelli di terziarizzazione raggiunti nell'area milanese, dove si tocca il 59,6% del totale.

«La ristrutturazione del settore impiegatizio - sottolinea Massimo Negarville della Cisl - nell'industria privata, [illegible] soprattutto nelle vaste aree del terziario [illegible] ancor più nella pubblica amministrazione, creerà tensioni sul mercato del lavoro, con probabili ridimensionamenti e difficili problemi di riconversione». In altre parole c'è dietro l'angolo una [illegible] d'ombra per una fascia di impiegati: le cosiddette mezzemaniche.

Ma la stabilità complessiva dell'occupazione a Torino è anche il frutto di [illegible] ribaltamento tra uomini [illegible] donne: i primi hanno subito una riduzione di 7 mila addetti, mentre l'occupazione femminile si [illegible] sviluppata in parallelo. Anche al netto dell'agricoltura l'aumento di 13 mila occupati è tutto femminile.

L'aspetto più rilevante, [illegible] munque, [illegible] quello relativo al terziario. In questo settore i 20 mila nuovi addetti sono tutti donne: commercio 6 mila; trasporti mille; banche e assicurazioni 4 mila; servizi e pubblica amministrazione 9 mila.

Il risultato di questi andamenti è che le donne rappre[illegible] ormai il 48% degli occupati totali nel terziario. In alcuni settori [illegible] è verificato il sorpasso, come nel «credito» dove le donne sono il 54,5 per cento e nella pubblica amministrazione dove rappresentano [illegible] 50,4 per cento.

Infine il disagio. L'area cambia, ma non di molto. Tra l'88 e l'89 i miglioramenti relativi hanno riguardato le donne giovani (meno di [illegible] anni) con li[illegible] elementare, il cui tasso di disoccupazione passa da 29,4% a 23,6%; i coetanei di ambo i sessi diplomati (maschi dal 25% al 20,8%; femmine dal 37,2% al 35,2%); i maschi [illegible] [illegible] di 25 anni [illegible] licenza media (da 22,4 a 20,4%). Decisamente peggiorata invece la situazione delle donne tra i 25 e i [illegible] anni con licenza dell'obbligo ed elementare, e delle trentenni con al massimo la licenza elementare. «Un disagio sociale che [illegible] diversi aspetti - conclude Negarville -, dalla difficoltà a ad entrare nel lavoro regolare per molte migliaia di giovani, alla particolarità della condizione femminile che, se ottiene [illegible] più marcata presenza nel mondo dell'occupazione, in numero [illegible] maggiore preme per entrare nel lavoro. Su questi problemi vanno pensate e realizzate (congiuntamente da sindacati, imprese, enti locali) specifiche iniziative».

Francesco Bullo

Record negativo, ha votato il 7,5%

Ieri mattina nell'atrio [illegible] Palazzo Nuovo davanti ad un seggio

All'Università pochi alle urne

L'assenteismo ha vinto [illegible]. Mai così pochi votanti alle elezioni studentesche all'università. Dei sessantamila iscritti in Piemonte [illegible] andati alle urne meno di 5000. Nelle sedi torinesi ha votato [illegible] 7,5%. Novara e Vercelli finora [illegible] hanno fornito i dati. La percentuale torinese è ancora più bassa di quella registrata 4 anni fa quando votò l'8%. I seggi si sono chiusi alle 20. Subito dopo è cominciato [illegible] lavoro [illegible] spoglio delle schede, che è andato avanti fino a notte.

Quattro le liste presentate: Presenza Cattolica, Per i diritti degli studenti, Liberali e Indipendenti, Fuan. Assenti i giovani repubblicani e i socialisti, che hanno deciso di non partecipare finché non verrà approvata la nuova legislazione universitaria. A Palazzo Nuovo e in tutte le altre sedi [illegible] voto, poca animazione della base elettorale, compensata da un grande viavai di candidati [illegible] leader di lista. La battaglia elettorale, chiusa lunedì, è continuata ieri a colpi di ricorsi e proteste ufficiali: la più dura, quella firmata dalle altre tre liste contro Presenza Cattolica, «colpevole» di [illegible] «volantinaio» anche ieri, fuori dai seggi. Il Fuan ha [illegible] presentato ricorso contro l'iniziativa Cgil-Cisl-Uil «Conferenza con l'utenza», dal regolamento «discutibile» e «non [illegible] pubblico in tempo utile».

L'impressione generale degli addetti ai seggi? «Nulla di [illegible] rispetto alle passate edizioni», conferma Ester Guglielmo, decano delle votazioni studentesche, segretaria al seggio numero 9, che parla di «normale movimento. Niente di più». E aggiunge: «Come se la Pantera fosse passata invano».

Nell'aula 4 di Palazzo Nuovo [illegible] gente in fila con il libretto in mano ieri mattina [illegible] n'era: appoggiati ai manifesti di presentazione dei candidati, seduti a terra, in paziente attesa del proprio turno. Spiega Giorgio (secondo anno [illegible] Filosofia): «Io sono interessato alla vita dell'università, [illegible] quindi sono venuto a votare. Molti dicono: non mi interessa. E sbagliano, perché invece ne vale la pena».

Davanti al seggio 4, Giovanni, matricola a Scienza politiche, attende che [illegible] segretaria lo chiami: «Sono convinto che il voto è uno strumento democra[illegible] che va usato. A livello [illegible] grandi decisioni, ma anche nel nostro piccolo, di studenti che devono seguire le cose a loro più vicine». Scettico sull'effettivo potere decisionale degli studenti, Giovanni non nasconde che «purtroppo otterremo poche cose».

Più forte la partecipazione ai seggi riservati agli studenti di Giurisprudenza. Enrica, terzo anno, si dice «delusa della mancanza in facoltà di due liste importanti come Presenza Cattolica e Per i diritti degli studenti». E spera che «tutti capiscano quanto sia importante votare. E' un diritto che dobbiamo sfruttare». Dietro di lei Stefania dice: «Io non mi impegno direttamente nelle questioni dell'università, però voto per delegare chi si assume questa responsabilità». L'importante, per lei e per molti altri, [illegible] «avanzare richieste realistiche, senza pretendere l'impossibile».

«Io ho votato i miei amici», dichiara Mauro, terzo anno di Medicina. «Faccio parte [illegible] quelli della Tabella 18, le prime cavie del numero chiuso. Problemi ne abbiamo parecchi, perché siamo un corso ancora sperimentale. Se viene eletto uno di noi forse otterremo qualche risultato». Il collega Claudio conferma: «Voto perché è un mio diritto, e spero che gli eletti tengano conto anche della mia protesta».

Brunella Giovara

IL GIALLO IVREA-MOSCA

Drammatico faccia [illegible] faccia ieri mattina, per la prima volta dopo gli arresti, con l'impiegata dell'Olivetti

«Così ho incastrato la signora spia»

In aula l'ex carabiniere, uomo-trappola del Sismi

Maria Antonietta Valente: ieri l'udienza più difficile. In aula **Marco Rosso** (nella foto grande si ripara dai fotografi), l'uomo che l'accusa di spionaggio

Maria Antonietta Valente non si faceva molti scrupoli. Almeno a dar credito a quanto ieri ha detto in corte d'assise Marco Rosso, il funzionario della Digital ed ex carabiniere che si mise in contatto con i servizi segreti [illegible] appena capì che il dossier richiestogli era segreto di Stato. [illegible] funzionario, timoroso [illegible] finire arrestato, l'impiegata della Olivetti replicava: «Di che ti preoccupi? Certe [illegible] le sappiamo solo io e te. Io non parlo, [illegible] ci sono problemi».

Per la protagonista della spy story di Ivrea, accusata di tentato spionaggio e corruzione assieme al funzionario russo Victor Dimitrev e al latitante Roberto Mariotti, quella di ieri è stata l'udienza più difficile del processo. Fin dalle prime battute ha cercato di prendere in contropiede il suo accusatore: «Ho mantenuto i rapporti dell'Olivetti [illegible] Mosca per quindici anni e il fatturato dell'azienda [illegible] salito da [illegible] milioni a 60 miliardi, dopo il mio arresto è crollato».

Ha cercato [illegible] accreditare [illegible] sé una immagine diversa: «Nella piccola colonia di venditori e mediatori gravitanti sul mercato moscovita, occupavo una po[illegible] di prestigio. Il mercato russo [illegible] diverso dal nostro, mi chiedevano informazioni su tutti i g[illegible] commerciali. Ecco perché ho chiesto [illegible] Rosso notizia sulle spolette Borletti, sul perclorato di ammonio (un esplosivo) o sulla telemetria della Galileo».

Dalla deposizione di Rosso esce [illegible] altro ritratto: «Non la definirei simpatica - ha detto [illegible] funzionario - ma disinvolta [illegible] ammiccante». I primi contatti tra la Valente e Rosso sono telefonici [illegible] risalgono al giugno dell'89. La Digital vantava [illegible] crediti nei confronti della Olivetti, la Valente seguì [illegible] pratica [illegible] molta professionalità e aiutò il funzionario [illegible] risolvere il problema.

Rosso: «Nel dicembre '89 mi chiese informazioni [illegible] macchinari della Digital, quasi come uno scambio di cortesie. Fu quella la prima volta che pronunciò le parole Tempest. Io non ne sapevo nulla, confusi [illegible] prodotto scambiandolo per la protezione metallica dei macchinari. I colleghi mi spiegarono cos'era: un sistema di protezione delle trasmissioni, acquistato da enti pubblici, governo, banche. Ero perplesso e nel nostro primo incontro in un bar di piazza San Carlo il 10 gennaio '90 le chiesi spiegazioni».

Risposta? «Disse che serviva a un suo amico russo, Andrej Anissimov, il direttore dei servizi informatici della Tass, che era caduto in disgrazia e cercava di proporsi all'attenzione dei dirigenti del partito. Le mie perplessità aumentarono. Mi rivolsi [illegible] brigadiere Tarantino, che [illegible] quando [illegible] prestato servizio nell'Arma [illegible] lui mi mise in contatto [illegible] due agenti del Sismi, Francesco e Silvio. Mi consigliarono di assumere una posizione interlocutoria e di tenerli informati. Il 14 febbraio ci incontrammo di nuovo e la Valente mi offrì otto milioni per una brochure [illegible] merciale del Tempest. Ma continuò a insistere che voleva il Naxim 5100 e, il sistema americano. Gli agenti del Sismi mi diedero la brochure, che io poi consegnai. La Valente mi di[illegible] che il [illegible] amico [illegible] voleva pagare perché quel documento lo aveva già, [illegible] era disposto a sborsare 225 mila dollari per il Naxim». E gli incontri per la consegna del dossier proseguono, fino a quello di Milano, e all'ultimo di Torino, nel luglio '90. Tutte cose che Rosso finirà di raccontare oggi. Poi sarà controinterrogato dai difensori degli imputati.

Claudio Cerasuolo

Specchio dei tempi

A chi [illegible] fastidio la celebrità [illegible] Bellini e Cocciolone? - Un lettore [illegible] conta il [illegible] rientro dopo 22 mesi di prigionia - Anche le buche in autostrada ci allontanano dall'Europa - Così Torino rinuncia ai Giochi

Il festoso rientro in Italia dei due piloti, prigionieri di guerra, ha diviso i lettori. Pubblichiamo due lettere che [illegible] mono le posizioni assunte.

Un lettore ci scrive da Milano:

«Francamente non ho capito il senso della lettera a firma Lorenzo Pedrazzi [illegible] 12 marzo. E' quel senso [illegible] malcelato fastidio per quel poco di involontaria "celebrità" raggiunta dal maggiore Bellini e dal capitano Cocciolone che mi ha dolorosamen[illegible] colpito: viene quasi da pensare che li avrebbe preferiti morti, forse a qualcuno avrebbe dato meno fastidio.

«Dico: il Tornado riesce (uni[illegible] della squadriglia) a portare a termine la missione, viene tira[illegible] giù dalla contraerea, l'equipaggio si fa quaranta e passa giorni di prigionia con l'incubo continuo di essere fatto fuori da [illegible] momento all'altro, torna in patria e cosa si se[illegible] dire? "Sì, però adesso state esagerando, in fondo non era così terribile, i vostri colleghi quelli sì che sono bravi, avete visto come tengono dacconto la roba che gli paghiamo noi?". Ancora [illegible] po' e qui va a finire che gli chiedono i danni per l'aereo.

«In questi giorni i giornali americani e inglesi sono pieni delle foto dei reduci, gli [illegible] prigionieri vengono accolti con commosse [illegible] orgogliose sfilate di ringraziamento: ma forse quella è un'altra gente, un'altra stirpe. Peccato. Per noi».

Ruggero Restelli

Un lettore ci scrive da Stazzano (Al):

«Quando siamo rientrati dalla Germania, dopo circa 22 mesi di prigionia, a riceverci [illegible] c'era nessuno (20 giugno 1945). Noi eravamo soldati chiamati con cartoline di precetto, [illegible] vano fatto quasi 6 anni fra guerra e prigionia.

«La prigionia dei due ufficiali di carriera, piloti volontari di caccia bombardieri, professionisti della guerra, ha fatto piangere buona parte degli italiani. Altri tempi, ma non dimentichiamo il [illegible] triste passato.

Enrico Borasi

Un lettore ci scrive da Canelli:

«Il titolo potrebbe essere: "Atp = Autostrada Tutta Pozzanghere". Sto parlando [illegible] un tratto autostradale che porta questa denominazione, ed al quale sarebbe molto più appropriato il termine di mulattiera. Mi riferisco al tratto da Asti a Torino, che costringe ad esibirsi in perlomeno scomodi slalom, facendo credere di star disputando una gara di gimkana, piuttosto che percorrere [illegible] tratto di strada sottoposto al pagamento di gravoso pedaggio. Ho segnalato questo fatto al personale di servizio presso [illegible] casello, ma [illegible] sono riuscito nemmeno a farmi ascoltare. [illegible] hanno trattato come se [illegible] mia protesta fosse per loro soltanto un noioso fastidio.

«Come possiamo pensare [illegible] essere pronti all'Europa del '92 [illegible] una rete autostradale in condizioni [illegible] "Terzo Mondo"? Non dobbiamo sempre pensare a lodarci compiacendoci del fatto che abbiamo una delle più estese reti autostradali europee, ma dobbiamo pensare anche al rovescio della medaglia, e cioè al fatto che la manutenzione lascia a desiderare».

Pier Giuseppe Borello

L'assessore comunale allo Sport ci scrive:

«Rispondo al lettore Leoncini, che chiede il perché dell'abolizione dei Giochi della Città di Torino per le scuole elementari, dichiarandomi altrettanto dispiaciuto da questo fatto. Questa manifestazione ha avuto nelle sue 10 edizioni una sempre crescente partecipazione, fino ad ottenere lo s[illegible] anno il coinvolgimento diretto di oltre 12.000 ragazzi e di 84 scuole elementari pubbliche e private, che si sono incontrate in 24 giornate di giochi al Palazzo a Vela, nei quali i piccoli atleti [illegible] sono sentiti veramente protagonisti.

«Al termine dei Giochi, negli scorsi anni veniva organizzato un incontro [illegible] i ragazzi di Grenoble, città nella quale esiste una iniziativa simile alla nostra, realizzata mettendo a frutto le esperienze torinesi.

«Tutto questo appartiene al passato. Il Provveditorato agli Studi di Torino, interpretando rigidamente la circolare ministeriale [illegible] [illegible] riferisce [illegible] sig. Leoncini, ha posto il veto alla prosecuzione [illegible] questa iniziativa per la quale, peraltro, [illegible] Città di Torino aveva previsto anche per il [illegible] lo stanziamento di fondi necessario [illegible] aveva predisposto gli spazi e [illegible] personale necessario. E' una scelta che può fare discutere, soprattutto se si considera che in altre città ed anche in singole scuole torinesi vengono svolte attività che la detta circolare [illegible] contempla in modo esplicito».

Lorenzo Matteoli

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 14 Marzo

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco [illegible]; foschie notturne in intensificazione [illegible] deboli. Visibilità: [illegible]. Temperatura: in lieve aumento

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,8
[illegible]	4,9
MEDIA	11,4

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	17,1	MINIMA	4,3
PRESSIONE			1014 hPa
UMIDITA'			65%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

PRECIPITAZIONI (Casello)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	155,6
Normale in questo mese	62,5
Totale di questo anno	232,5

UN ANNO FA

MASSIMA 23 MINIMA 9,4

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 45 minuti; tramonta alle ore 18 e 33 minuti

LA LUNA: si leva alle [illegible] 5 e 39 minuti; cala alle [illegible] 16 e 45 minuti

- Ultimo quarto [illegible] marzo [illegible] 12
- Luna nuova 16 marzo ore 9
- Primo quarto 23 marzo ore 1
- Luna piena 30 marzo ore 8

MERCURIO: a 184 milioni di km dalla Terra, orbita in diminuzione

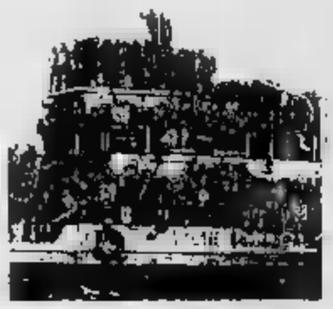
[illegible] visibile nella costellazione [illegible] dei Pesci

MARTE: occorrono 266 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna

GIOVE: luminoso quanto la luce di una candela vista da 210 metri di distanza

SATURNO: è visibile un disco circa 3 volte più piccolo di quello di Giove.

IL FENOMENO: questa sera la cometa Levy [illegible] osservabile con un comune telescopio viene a trovarsi sull'equatore celeste nell'Idra.



Albanesi, il racconto degli inviati de La Stampa nelle corsie degli ospedali e nelle scuole divenute rifugi

Distribuiti 203 milioni a 607 famiglie

Il contributo dei lettori per le esigenze dei bambini

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Rosa Dell'Anna è la vicaria della scuola elementare di piazza Deledda 1, in una zona nuova della città. Dal 4 marzo, insieme ad insegnanti e bidelli, è l'aiuto di decine di volontari, dirige il suo istituto e lo fa con difficoltà enormi. Perché la scuola non è più scuola elementare, è stata trasformata in una delle sedi di prima accoglienza dei ventimila profughi albanesi, gettati dall'ondata delle «boat people» sulle banchine di Brindisi.

Sono circa seicento - uomini, donne, bambini - che hanno trovato in quelle aule, dove si insegnava a leggere e scrivere, un letto e il frammento del sogno di una casa in un Paese libero.

Ieri alle 14,30 Rosa Dell'Anna, con la sua Panda rossa, ha bussato angosciata alle scuole vicine per raccogliere ancora qualcosa da mangiare: «Purtroppo i pasti che ci sono arrivati sono stati sufficienti: ho chiesto aiuto anche alle famiglie delle case qua attorno». Ed è stata aiutata, subito e generosamete: dei tanti miracoli del cuore di Brindisi.

Rosa Dell'Anna racconta le difficoltà di ogni giorno mentre distribuiamo il contributo dei lettori de «La Stampa» ai nuclei familiari con bambini, obbiettivo di questa nostra iniziativa: «Nei primi giorni avevamo neppure un medico, l'assistenza sanitaria garantita solo dai volontari della Croce Rossa: adesso un pediatra albanese, scappato anche lui da Tirana, passa quotidianamente per garantire l'assistenza ai bambini e agli adulti».

Sono frammenti che confermano le difficoltà che hanno vissuto i volontari: nelle 38 scuole di Brindisi hanno fronteggiato l'emergenza Albania in condizioni quasi sempre difficilissime.

Nel cuore della città ci sono due istituti: il Primo Circolo Perasso e il «De Amicis». Quest'ultimo, alle 11, è stato evacuato. Le persone che in quelle aule avevano trovato il primo ricovero sono state trasferite in pullman alla stazione ferroviaria per raggiungere Savona. Prima che raccogliessero i loro pochi averi in sacchi di plastica, anche in quelli della nettezza urbana, avevamo consegnato l'aiuto de «La Stampa» ad una trentina di nuclei familiari.

Anche a Genovefa Belati, che nel ringraziare, come tutti, ha portato la mano destra sul cuore. Aghem Lase, studente che in quel momento fungeva da interprete, ha spiegato che è il gesto della massima riconoscenza: «Noi siamo un popolo spesso riservato, sovente comunichiamo con dei canni e quella mano posta sul cuore significa anche affetto». Lase racconta la sua storia. Ed è la copia di tante altre: è casa, a Durazzo, ha lasciato i genitori e due fratelli. «Sono venuto in Italia a cercare la libertà». Si fa serio in volto: «Io sono un bravo saldatore: invece dei soldi dài lavoro?».

Ed è proprio questa dignità che più ci ha colpito in questi giorni. Più una volta, al momento della consegna del denaro, dopo aver affidato alla sommaria e frettolosa traduzione dell'interprete il significato dell'iniziativa del nostro giornale, abbiamo percepito un velo d'imbarazzo nel volto di chi stava di fronte. E solo dopo aver ripetuto che era un aiuto per i figli, per «dial e vaia», cioè per il vostro bimbo o la vostra bimba», è tornato il sorriso su quei volti. E sempre la mano destra si è portata sul cuore.

Ezio

SUPERATA L'EMERGENZA

Così seguiremo i piccoli «adottati»

Per la fase dell'emergenza, l'aiuto dei lettori de «La Stampa», è caratterizzato, secondo l'impegno gli stessi offerenti, in un contributo immediato in denaro. In tre giorni i nostri inviati hanno consegnato, personalmente, a 607 famiglie di albanesi, sparpagliate a Brindisi, 203 milioni di lire. Un indispensabile, come è apparso a tutti evidente, per far mancare l'indispensabile ai bambini, l'anello più debole e innocente di una catena di sofferenza. I cronisti hanno cominciato a portare la testimonianza di affetto (insieme ad un contributo medio di 500 mila lire) nelle corsie degli ospedali, nelle aule e nei corridoi delle scuole divenute rifugi, nel campo profughi di Restinco. Per ogni contributo una ricevuta sulla quale è riportato il nome persona, quasi sempre la madre, alla quale è stato dato il denaro. A fianco dei cronista, presenti alla ci sono stati sempre un sottufficiale carabinieri, e un incaricato della Croce Rossa e dei coordinatori del centro che ospitava le famiglia. Si è creato in tal modo un piccolo schedario di tutte le famiglie già aiutate e dei bambini che sono stati «economicamente» adottati dai lettori. Questi saranno seguiti ora nei campi dove sono stati destinati con le famiglie: l'impegno è di non far mancare loro nulla perché possano integrarsi e il futuro triste.

Uno dei nostri inviati consegna il contributo dei lettori de La Stampa alla famiglia di Shaban Tropini. In basso una bimba dorme su una delle brandine del campo di Restinco
(FOTO PIERO GIGLIETTI)

DOVE VERSARE

Ecco gli indirizzi per versare

TORINO
Salone La Stampa in Via Roma (orario 9-12,30; 13,30-19,30). Sede del giornale, via Marenco 32 (9-13; 15-19).

ROMA
Via Barberini 50. Orario 9-19.

MILANO
P.zza Cavour 2. (10-13-15-19,30).

Via Cavour 5. Orario 10-19.

AOSTA
Via Joan de la Pierre 3. (11-20).

Via De Gasperi 2. (9,30-18,30).

BIELLA
Via Repubblica 29. Orario 9-19.

Via XX Settembre 39. (9,30-18).

IMPERIA
Via Bonfante 1. Orario 9-19

NOVARA
Corso alla Vittoria 8. (11-18,30).

Via Gioberti 47. Orario 9-19.

SAVONA
Piazza Marconi 3/6. Orario 9-20.

Via D. Jolanda 20. (11-18,30).

Hanno versato altri 2 mila lettori

Il totale delle offerte è salito a 702 milioni

Queste le offerte ricevute ieri: avvocato Armando Radice, Milano 1.000.000; Jean Paola e Francesca 1.000.000; Margherita 1.000.000; in memoria di Federica, Nerco e Silvia 1.000.000; Giovanni e Metaxia 1.000.000; A.A.e G. 800.000.

La redazione sportiva de La Stampa 500.000; da due nonni con affetto 500.000; Giovanni Boccalli, Milano 500.000; n.n. Roma 500.000; M.G. 500.000; Elisa - Mario 500.000; per pane mangiato in Albania 43-45 500.000; M.V. 500.000; R.M. 400.000; A.A. 300.000; G.G. 300.000; una mamma 300.000; pensando di Bipe 300.000; F.P. 300.000; C.D. 260.000; C.DB. 250.000; in memoria dei miei defunti 200.000; L.A. 200.000; Giorgio e nonna in ricordo dei miei cari 200.000; Chiara e Giulia 200.000: Federica in ricordo di nonno Enrico e nonna Adele 200.000; alla piccola Claudia dalla piccola Claudia 200.000; L.R. 200.000; in ricordo di Fulvia Scrimieri 200.000; Nene 200.000.

C.G. 200.000; Re-Ma 200.000; un romano, 200.000; Franco Ghio, Roma 200.000; Associazione Emilia Orio Calosso 200.000; A.M.C. 200.000; Aldo e Clara 200.000; fam. Gasparotto 200.000; n.n. Milano 200.000; Piero e Liliana 200.000; Varzino Ferruccio 200.000; una bambina 150.000; il condominio di via Pergolesi 50/1-2-3 in memoria di Guido Pavese 150.000; i colleghi dott. Antonio Ruggiero in suffragio della madre 150.000; in ricordo di Giuseppe Gennaro 100.000.

A.E. 115.000; Sara e Fabrizio 110.000; Emanuele Carlo e Anna 100.000; N.T. 100.000; A.E I.R. in ricordo della nonna Rita 100.000; n.n. 100.000; R.R. 100.000; n.n. Milano 100.000; Gea Poggi, Milano 100.000; Eli- 100.000; n.n. 100.000; Graziella 100.000; I.F. 100.000; Mcp 100.000; Rita e Franco 100.000; Ludovico 100.000; Felice T. in memoria della mia cara Emma 100.000; Oberto 100.000; in memoria dei genitori Pietro e Angela 100.000; una nonna napoletana 100.000; n.n. 100.000; E.F. 100.000; N.E. 100.000; perché un bimbo torni a sorridere, Luisa e Filippo Sardo 100.000; P.G. 100.000; B.L. 100.000; A.O. vecchio abbonato 100.000; L.M. 100.000; L.R. 100.000; M.L. 100.000; G.C. 100.000; Renato e Nini, in memoria dei loro cari 100.000; n.n. 100.000; G.B. 100.000; Andrea Allocco 100.000; R.B. 100.000; in memoria di Gianni, B.D. 100.000; D.L. 100.000; R.G. 100.000; per un mondo migliore 100.000.

M.G. 100.000; in ricordo di Marco 100.000; Lucia 100.000; L.B. 100.000; Berta Mario 100.000; in di Stefano 100.000; L.C.S. 100.000; per un avvenire migliore 100.000; Andrea e Luca 100.000; Adele Piera e Ancilla in memoria di Mario 100.000; R.V. 100.000; V.S. 100.000; Ferdinando 100.000; S.P. 100.000; Caimi Loredana 100.000; i nonni di Matteo 100.000; I.F. 100.000; Sara e Marco di Nichelino 100.000.

C.L.C. 100.000; Santoro 100.000; Meroni Luciana 100.000; B.G. 100.000; Federico 100.000; in memoria di Papa Giovanni, M.R. 100.000; Assunta e Giovanni 100.000; Roberto e Giorgio 100.000; G.P. 100.000; Anna 100.000; B.G. 100.000; R.F. 70.000; tre me per un bimbo solo 60.000.

In dei miei ri 50.000; in memoria dei miei ri 50.000; Marco 50.000; Virgilio e Bettina 50.000; Almerina e Franco 50.000; Elisabetta 50.000; Marina G. 50.000; G.B. per un sorriso di un bambino 50.000; O.C.P. 50.000; Egidio e Luisa 50.000; con gli auguri di migliori cose 50.000; C.M. 50.000; Maggi Flavia 50.000; in memoria di Alberto 50.000; Andrea 50.000; G.G. 50.000; V.A. 50.000; n.n; 50.000; A.R. 50.000; Elide 50.000; n.n. 50.000; in onora di Eleonora Gaia 50.000; Gabriele per quelli che stanno meno bene di 50.000; n.n. 50.000; Paola 50.000; S.G. 50.000; per solidarietà 50,000; de Luca Mattia 50.000; M.R. 50.000; Raimondo 50.000; Cristian P. in ricordo dei nonni Battista, Giovanna e Angelo 50.000; Alessandra 50.000; Amedeo 50.000; G.G. 50.000; in memoria di Anna 50.000; M.G. 50.000; a ricordo di Nini, G.G. 50.000; Cesare a ricordo di Angelo Ravera 50.000; n.n. 50.000; Andrea 50.000; mamma Elena e Massimo 50.000; Mila 50.000; M.A. 50.000; Marco P. e famiglia 50.000; R.S. 50.000; in memoria di Rosa, La Torre Giuseppe 50.000; B.B. 50.000; N.G. 50.000.

Bordiga 90 45.000; B.B. 40.000; Simona Sally 35.000; C.D. 35.000; per un bimbo 30.000; G.P. 30.000; in suffragio dei miei cari defunti, una pensionata 30.000; da Veronica e Valerio per i bambini meno fortunati di noi 30.000; C.A. 30.000; Luigi 30.000; Mauro Soldi, Milano 30.000; Marina per i fortunati 25.000; M.G.A. 20.000; Antonia 20.000; Pina in memoria di marito 20.000; L.P. 20.000; P.M. 20.000; R.A. 20.000; R.C. 20.000; L.G. 20.000; un pensiero della famiglia Tamburello 20.000; Davide e Valentina 20.000; G.E. 20.000; n.n. 15.000; Vaccaneo Ferdinando 15.000; Luigi Pagano 15.000; M.T. 15.000; Martino, Milano 10.000.

Un dono da Bonn, E.M. 50.000; un guru da Cuneo, G. Lom. 50.000; Gino, 50.000; A. Lm. 50.000; Dar. Co. 50.000; San Chi. 50.000; Ivaldi Federico e Nella 40.000.

Soldati 40.000; Valeria e Simona 40.000; in memoria di Mimmo Carmelo e Aldo 40.000; F.A. 40.000; L.L. 40.000; Paola 35.000; la piccolissima Martina per una bimba come lei 30.000; D.G. 30.000; alla di Manfredi Lucrezia 30.000; Borio 30.000; Chiara e Silvia 30.000; C.F. 30.000; D.G. 30.000; Ugo via Genova 30.000; M.G. 30.000; Vitale Antonio 30.000; Anselmi Elio 30.000; A.M.e M.F. 30.000; M.R.30.000; M.L. 30.000; Claudia 30.000; Marco F. 30.000; Tania, Lidia e Giancarlo 30.000; Alda e Gino 30.000; in memoria di Luigia e Giovanni 30.000; Gallina Elena 30.000.

In memoria di mio marito Ornando 25.000; R.S. 25.000; A.C. 25.000; Francesco in memoria del 25.000; Antonella e Dora 25.000; Angela e Claudio 25.000; Tonizzo in memoria del figlio Antonio 25.000; ricordando la mamma, Gatto Lucia 25.000; Maria 20.000; Nina e Guido 20.000; S.N. 20.000; Elena 20.000; Brai ; T.V.

[continua nella pagina seguente]

E' possibile versare anche per posta

Le offerte alla Fondazione «Specchio dei tempi» per aiutare i bimbi profughi dall'Albania possono essere inviate anche per lettera, inserendo soltanto ogni e non contanti, indirizzandola a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32 - 10126 Torino) con l'indirizzo mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

AL CRISTALLO
dal mago del terrore
DARIO ARGENTO
Un viaggio maledetto nel profondo della paura

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

CHE CINEMA AL CINEMA!

ALIMENTARI NORD
Via S. Rita, 3 - 10090 REANO (TO) Tel. 011 931.00.07

Funghi freschi da aprile a novembre

Tartufi bianchi e neri

Specialità gastronomiche da tutto il mondo

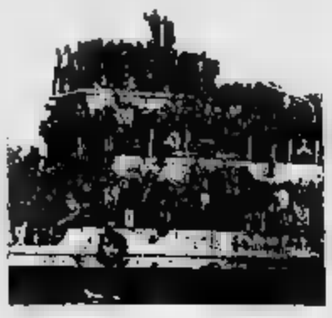
Vini e olii pregiati

Confezioni gastronomiche regalo spedite ovunque

ALIMENTARI NORD tutti i prodotti di una raffinata cucina al servizio della migliore ristorazione.

expocasa
&
CUCINAbella
torino esposizioni
14-24 marzo
ant ricette
orario: feriali 15-23 sabato e

RADIONOTIZIE
FM 95.000 FM 98.500 FM 93.000 FM 96.600
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA



Intervento dei giudici: i minorenni saranno trasferiti in istituti per essere subito rintracciati

Centinaia di ragazzi cercano i genitori

Ospiti di famiglie

[illegible]SI
DAL NOSTRO INVIATO

Pare un assurdo, eppure la partenza [illegible] tanti profughi, smistati in centri di raccolta [illegible] precari delle scuole di Brindisi, invece di risolvere i problemi, spesso li moltiplica: questo rin[illegible]i di treni-tradotta che portano in altre regioni migliaia di diseredati, frantuma legami d'affetto, rende [illegible] più arduo il ricongiungersi [illegible] famiglie divise.

Sono ancora alcune centinaia i bambini e i ragazzi di cui non si trovano i genitori e che, attualmente, vivono ospiti di famiglie brindisine o [illegible] istituti. «Una situazione preoccupante» commenta il dottor Donato Palazzo, responsabile della procura della Repubblica per i minorenni di Lecce sotto la cui giurisdizione ricade anche Brindisi. E spiega che, in mancanza di un censimento adeguato che dia un nome ed un cognome alle migliaia di rifugiati, è impresa titanica risalire [illegible] nuclei famigliari di questi giovani: «Per compiere [illegible] primo passo abbiamo chiesto a quanti ospitano minorenni albanesi [illegible] mettersi in contatto con noi per aiutarci a stabilirne l'identità e, contemporaneamente, deciso di sospendere questi affidamenti temporanei per riunire tutti i minori in istituti: qui, oltre al vantaggio di poter stare [illegible] coetanei, i bambini saran[illegible] facilmente rintracciabili quando dai campi profughi ci verranno comunicati i nomi delle loro famiglie».

Una decisione che [illegible] anche da qualche non piccolo sospetto: alcune telefonate ano[illegible] hanno infatti avvertito che tra tante persone disposte ad ospitare [illegible] ne sarebbe anche qualcuna che ha fiutato [illegible] losco «business»: tenterebbe [illegible] avviare i giovani al lavoro nero. Intanto gli uffici giudiziari [illegible] tempestati di lettere e telefonate: centinaia di persone chiedono di poter adottare questi ragazzi. Il dottor Palazzo: «A tutti rispondiamo che non [illegible] possibile: la legge prevede vincoli e [illegible] e graduatorie precise».

Tutto [illegible] massacrante lavoro di giudici ed assistenti sociali consentirà, tra qualche settimana, l'avvio della seconda fase dell'intervento di «Specchio dei Tempi» in favore delle giovani, innocenti vittime di questo esodo: «Una volta realizzata la mappa precisa dei nuclei famigliari - spiega [illegible] procuratore - sarà possibile organizzare una distribuzione mirata degli aiuti inviati dai lettori de La Stampa. Si potrà, quindi, realizzare l'intento di «adottare» economicamente un numero considerevole [illegible] questi ragazzi».

La procura di Lecce ha istituito, qui [illegible] Brindisi, un ufficio che opera a ritmi forzati per ricucire famiglie smembrate o sbrogliare situazioni rese ancora più intricate da poveri sotterfugi: ci sono, infatti, ragazzi di 15-16 anni i quali, venuti in Italia [illegible] consenso dei genitori, ora giurano di aver perduto al porto [illegible] padre o la madre e chiedono di non essere rimandati in patria.

Ma i magistrati devono affrontare anche altre vicende che portano davanti ai loro tavoli gente disperata. Ieri mattina una giovane coppia ha riempito [illegible] pianti [illegible] sede distaccata della procura dei mi[illegible]i: «Abbiamo lasciato la nostra Miriam per un attimo ad una donna che stava [illegible] noi in un cen[illegible] raccolta. Dopo alcuni [illegible] non abbiamo più trovato né lei né Miriam». Pazienti interrogatori, poi i due aggiungono: «Quella donna [illegible] l'aveva chiesta per un attimo solo perché, presentandosi alla distribuzione pasti con una bimba in braccio, le avrebbero dato due razioni invece di una».

Un'altra bambina senza nome aspetta i suoi genitori pres[illegible] una famiglia [illegible] Brindisi: le assistenti sociali, alcuni giorni fa, l'avevano prese in [illegible] in una scuola del centro per far[illegible] visitare in ospedale. Quando sono tornate, padre [illegible] madre della piccola erano spariti.

Renato Rizzo

La partenza dalla [illegible] di Brindisi: sembra un'immagine [illegible] dopoguerra

Il sorriso di un carabiniere e una poppata in stazione

FOTO [illegible]

Perché vinca la speranza

Grande affetto per i piccoli profughi

L.S. 15.000.000; Amma Bechis, architetto, Bergamo 1.500.000; Claudia, Antonella e Roberto 1.000.000; Valentina e Vittorio 1.000.000; in memoria di Ludovico Piccoli 1.000.000; n.n. 1.000.000; a ricordo di nonno Antonio 1.000.000; Eliana 1.000.000; «Selec» s.p.a. 1.000.000.

F.S. 500.000; Sibio 500.000; Ada 42 500.000; per implorare grazie da Gesù 500.000; Olivieri Giovanni Battista in memoria [illegible] mamma e papà 500.000; «Emmegi» Pinerolo 500.000; B.G. 500.000; «Chieppa» spa 500.000; Cdm 500.000; A.S. 500.000; B.A. 500.000; C.P. 500.000; Gio 27 500.000; C.G.B. 400.000; n.n. 400.000.

Scuola «Caduti di Cefalonia», classe 2ª A 355.000; Franca 350.000; M.C. 300.000; Irma 300.000; Ricci Maria 300.000; Mario 300.000; [illegible] e G 300.000; ricordando Giovanna Ferand 300.000; Asnaghi Franca 300.000; n.n. 250.000; dalla Madonna della Neve Sugnaloga di Cesana 250.000; A.C. 250.000; A.R. 250.000; Giuseppe [illegible] Alessandro 200.000; Cecilia [illegible] Isabella 200.000; n.n. 200.000; Alberto [illegible] Stefano 200.000; L.T. in memoria [illegible] Giancarlo 200.000; nonna Maria [illegible] nonno Beppe 200.000; G.M.R. 200.000; Luigi [illegible] Anna 200.000; G.I. 200.000; B.G. 200.000; le quattro cuginette 200.000.

Devescovi Luciano 200.000; Andrea e Alberto Aimar per i lo[illegible] coetanei meno fortunati 200.000; Carlo e Bruna 200.000; da Annamaria C. 200.000; Gaudini Germana 200.000; Verri Giovanni, Borgosesia, Vercelli 200.000; in memoria di nonna Vigia [illegible] zia Rina 200.000; G.B. 200.000; Lidia Chiaretta 200.000; C.A. 200.000; P.D. 200.000; Giuseppe Maggio Gattinara, Vercelli 200.000; Alberto 200.000; [illegible] memoria [illegible] defunto Thomas Felice 180.000.

L.S.I.P. 170.000; Enrico e Silvia 150.000; Alberto Roberto 150.000; B.A. 150.000; A.F. 150.000; L.C.M. 150.000; in memoria di Silvio 150.000; E.V. in [illegible] [illegible] mici cari scomparsi 150.000; M.C.F. 110.000; Beppe Foggini 100.000; Gianna in memoria di Maria Teresa 100.000; Ada Rampazzini, Rapallo 100.000;

Maria e John 100.000; da Giorgio 100.000; per Mario 100.000; T. 100.000; B.R. 100.000; Anna 100.000; Bianco Massimo 100.000; Alberto ed Eugenio 100.000; Valeria [illegible] Antonia 100.000; Giuseppe Pfaffer 100.000; Nilla 100.000; C.N. 100.000; Caterina Berruto Boy 100.000; Maria Teresa e mamma 100.000; Aldo Fioretta 100.000; n.n. 100.000; Gay Livia 100.000.

A.G. 100.000; n.n. 100.000; L.P.R. 100.000; Castelvetere Giuseppe in memoria del padre 100.000; A.M. 100.000; B.A. 100.000; M.R. 100.000; C.D. 100.000; A.L. in memoria di una persona cara 100.000; Degiuli Davide 100.000; n.n. in memoria dei miei genitori 100.000; A.U. 100.000; Fiora Attilio 100.000; B.C. 100.000; nonna Felicina 100.000; C.M. 100.000; n.n. 100.000; in memoria [illegible] Maurizio Repalli 100.000; in onore di San Cristoforo 100.000; Roberto Elena e Stefano Angrogna 100.000; n.n. 100.000; Culla Maria e Luciano 100.000; V.R. in memoria [illegible] papà [illegible] mamma 100.000; Alessandra 100.000; in memoria zia chiarina 100.000.

S.V. per un sorriso [illegible] un bimbo 100.000; Gurgo Salice Piero 100.000; Palmas- Serra 100.000; Gamiglia Favro Franco 100.000; Ada [illegible] Angela 100.000; Ulfg [illegible] affetto 100.000; Elisabetta e la mamma 100.000; M.V. in memoria di Lele 100.000.

Stefania 100.000; Edo e Nuc[illegible] 100.000; Piera e Tersillo 100.000; Renato e Camillo 100.000; in memoria dei cari scomparsi 100.000; C.G. 100.000; Aldo Mia e Michele in memoria di Nuccia 100.000; in ricordo dei suoi [illegible] 100.000; S.L. 100.000; V.A. 100.000; F.M. 100.000; F.R. 100.000; in memoria del compleanno [illegible] Beppe lo ricordano i familiari 100.000.

L.E. 100.000; Lst 100.000; N.A. 100.000; M.P. 100.000; G.P. 100.000; [illegible] ricordo del marito Alessandro e della mamma Virginia 100.000; G.S. [illegible] piccola offerta per sollevare almeno il morale di [illegible] bimbo 100.000; S.P. 100.000; B.PL. 100.000; G.B. 100.000; E.T 100.000; L.S. 100.000; famiglia Ossola 100.000; E.M. 100.000; K.D. 100.000; G.G. 100.000; Emanuella [illegible] Raffaella 100.000; F.A. 100.000; U.R. 100.000; B.O. 90.000; Andrea Francesca e Paola 80.000.

G.F. 20.000; P.M. 20.000; S.G. 20.000; Eleonora 20.000; C.M. 20.000; A.R.S. 20.000; Antonietta [illegible] Tino 20.000; F.O. 20.000; Zaccone 20.000; Ester Businaro 20.000; Caldera Mauro 20.000; Binello Giuliano [illegible] Robaldo Andreina 20.000; Adriano 20.000; F.G. 20.000; L.O. 20.000; U.B. 20.000; A.V. 20.000; G.E. 20.000; Maria Lidia per un piccolo sorriso 20.000.

C.M. 20.000; M.C. 20.000; Antonio 20.000; G.B. 20.000; Giuseppe 20.000; Roberta 20.000; M.M. 20.000; A.B. 20.000; Fabio 20.000; H.C. 20.000; F.G. 20.000; M.G. 20.000; Raimondi Domenico 20.000; G.M. 20.000; Cristina e Cristiano 15.000; Ferdinando 15.000; Giovib 10.00; G.L. [illegible] 10.000.

S.A. 10.000; Silvia 10.000; Nicol 10.000; Lala 10.000; A.D [illegible] 10.000; P.B. 10.000; N.N. 10.000; I.M. 10.000; Belgiorno Michele 10.000; S.F. 10.000; A.A. 10.000; Guzzi Stefano 10.000; in memoria dei miei defunti, Luigina 10.000; F.F. 10.000; C.N. 10.000; Margherita [illegible] 10.000; B.E. 10.000; Feltrin Pietro 10.000; Paola Romero 5.000; E.L. 5.000; Adriano ricordando i [illegible] morti 5.000; Lidia 2.000.

In memoria di Marco [illegible] Giuseppina 80.000; una piccola offerta da cuore di Cristina 80.000; Lavezzo Giuseppe 80.000; G.L.P. 75.000; n.n. 70.000; Gramaldo 70.000; Mcg 60.000; bimbi albanesi, vi voglio bene, Alessandra 60.000; in memoria di Flavio Fili da Vittora, Gina, Luisa ed Enzo 57.000; Sandra e Riccardo Gozzelino 55.000; Caterina Garabello 50.000; G.P. 50.000; B.G. 50.000.

Prof. Bruno Boles Carenini 50.000; R.R. 50.000; Roccisano 50.000; L.E.P. 50.000; Gioia Salvatore 50.000; M.G. reduce dall'albania 50.000; Jody 50.000; M.M. 50.000; R.B. 50.000; Gaffodio Mario 50.000; Bonino Maria Paola 50.000; G.P. 50.000; nonna Ina 50.000; famiglia Avanzato 50.000; S.C. 50.000; C.G. 50.000; V.P. 50.000; Eleonora 50.000; P.A. 50.000; un nonno 50.000.

Cristina e Daniele Paradiso in memoria del nonno defunto 50.000; R.M. 50.000; G.C. 50.000; C.P. 50.000; R.C. 50.000; A.P. 50.000; in [illegible] di papà sacrificatosi per la famiglia all'estero 50.000; G.R. in ricordo di due albanesi 50.000; M.G. 50.000; A. Gallia[illegible] 50.000; D. Vittore 50.000; Da Massimiliano, pensando a voi con affetto 50.000; Marco 50.000; B.T.A. [illegible] memoria del merito mancato da poco [illegible] che avrebbe fatto altrettanto 50.000; Giuseppe Stella 50.000; V.G. 50.000; dai coniugi Michelli in memoria di Pino 50.000; A.N.S. 50.000.

S.L. 50.000; Irma Gino e Paolo 50.000; Cristina 50.000; Graziella 50.000; mamma papà e Marina per Giancarlo 50.000; fraternamente, Felice 50.000; F.G. 50.000; Vera 50.000; G.[illegible] 50.000; Elena e Riccardo 50.000; S.V. 50.000; A.C. 50.000; Karin 50.000; Valentina d'Ambrosio 50.000; R.D. 50.000; Alida e Dante in onore dei loro defunti 50.000; n.n. 50.000; L.M. 50.000; M.C. 50.000; n.n. 50.000; in memoria di Carlo 50.000; Elena e Giorgio 50.000; Silvia in memoria di Renzo 50.000; S.M. 50.000; S.L. 50.000; A.C. 50.000; Scarzella Giovanni 50.000; Alessandro [illegible] Marco ricordando [illegible] nonno 50.000; A.A. 50.000; Emma Laregina 50.000; n.n. 50.000; per un sorriso di un bimbo 50.000; A.C. 50.000; in memoria [illegible] Bechis Luigi 50.000; G.C. 50.000; la piccola Elisabetta 50.000; Bruzzone Luigi 50.000; Marco, mamma e papà 50.000; per il 3° anniversario di Aristide 50.000; Modugno Jennifer 50.000; Pietro 50.000; A.U. 50.000; D.N. 50.000; F.G. 50.000; Giuseppe e Filippo 50.000; De Marzo Ettore 50.000; Miracco Atanasio 50.000; Alberto [illegible] Valeria 50.000; Gabriele 50.000; Benedetto Botta 50.000; Massimo 50.000; A.S. 50.000; Gualtiero 50.000; Paola 50.000; M.P. 50.000; S.V. 50.000; ricordando nonno Piero 40.000; S.G. 40.000; M. 30.000; Nino 30.000.

M.E. 30.000; Lina 30.000; G.R. 30.000; B.F. 30.000; Renato 30.000; R.L. 30.000; Sergio e Irma 30.000; A.N. 25.000; Paolo 25.000; Erico 20.000; L.C. 20.000; Angelo [illegible] Antonia 20.000; Monica 20.000; F.P.I. 20.000; E.G. 20.000; G.M.T. 20.000; Daniela e Mauro per i bimbi albanesi 20.000; N.N. 20.000; G.L. 10.000; Nucii 10.000; Claudio G. 10.000; Alfonso 10.000; Marsiglio Poli 10.000; uno studente A.P. 10.000; in onore [illegible] Padre Pio 10.000; Eusebio Lida 10.000; Marco 10.000; B.C. 10.000.

[illegible]

[illegible]. N. Alessandria 100.000; n.n. Alessandria 20.000; C. M. Alessandria 30.000; Luigina Discalzi, Alessandria 100.000; coniugi S. in memoria dei loro cari defunti 100.000; R. L. Alessandria 40.000; M. B., Fubine 50.000; Andrea, Alessandria 100.000; Vittorina e Emma Barbieri, Alessandria 100.000; n.n. Alessandria 50.000; n.n. Alessandria 50.000; n.n. 60.000; n.n. Alessandria 50.000; Diego 50.000; ; M. e R., Alessandria 200.000; M. C., Alessandria 30.000; Giuseppe Nikpalj, 100.000; n.n. Alessandria 100.000; consigliere comunale Pietro Caramello, Alessandria 100.000; Liliana [illegible] Alberto, due nonni, Alessandria 100.000; n.n. Alessandria 50.000; N. Alessandria 20.000; in ricordo della nonna Clotilde, Alessandria 50.000; A. T. Acqui Terme 100.000.

Aosta

C. M. Aosta 100.000; D. H. La Salle 100.000; A. M. F. Aosta 300.00; M. B. C. Courmayeur 100.000; per bambini profughi albanesi da parte di Davide [illegible] Marco 100.000; F. B. Saint-Vincent 2.000.000.

[illegible]

B.G. Asti 30.000; B.M. Asti 50.000; Giovanni C. 100.000; A.B. 15.000; n.n. Asti 100.000; Wilma [illegible] Gino 100.000; ai nonni, I.B. 50.000; Emanuela, Asti 100.000; per i bambini G.G. Asti 50.000; R.A. Asti 100.000; Alberto e Carla, Asti 100.000; Adela, Asti 50.000; I.C. Asti 50.000; dr. Luigi Tirone, Asti 100.000; Matteo 20.000; G.G. Asti 100.000; F.G. 7.000; Valentino e Clelia 50.000; E.G. 40.000; F.B. 50.000; M.T.A. 100.000; C.F.F. 50.000; Primo 11.000.

[illegible]

I.C. Vigliano, 50.000; Franco Simoni, Candelo 50.000; Anna per un bimbo albanese, Biella, 50.000; in ricordo di nonna Dolores A.T., Verrone, 50.000; per onorare la memoria di Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e d'Albania, Biella, 50.000; Ropi, Camburzano, 50.000; France[illegible] [illegible] Filippo, Biella, 100.000; G. e L., Biella, 100.000; N.N., Biella, 10.000; N.N., Miagliano, 20.000; N.N., Biella, 50.000; N.N., Biella, 50.000; G.Z., Biella, 50.000; Pia e Argo, Candelo, 50.000; Elena e Cristina, Biella, 200.000; N.N., Cossato, 50.000; due pensionati, Biella, 50.000; Cesarina, Floriana e Giusto, Vigliano, 100.000; P.P, Cossila, 50.000.

Cuneo

In onore [illegible] Padre Pio, 100.000; Alberto e Fabrizio per [illegible] bambino albanese 20.000; Virna e Gabriela, Morozzo, 80.000; In ricordo di Tommaso Audisio, 100.000; Rina [illegible] Angelo, 100.000; Stefania [illegible] Luisa, 100.000; Buona fortuna, Vicoforte, 100.000; n.n. 200.000; In ricordo del [illegible] Luca Viale, Olga De Grandis, 100.000; Gruppo Ana di Borgo San Dalmazzo, 100.000; Chiara e Roberto, Boves, 200.000; Luca e Matteo (Bagnasco), 80.000; Francesco di Borgo per [illegible] amici [illegible] albanese, 20.000; Davide (Cuneo), 50.000; n.n. Cuneo, 200.000; Margherita e Mario, 250.000; Paolo, Marco [illegible] Andrea, 150.000; M.R. (Fossano), 100.000; n.n. (Valdieri), 30.000; n.n., 130.000; Valerio da Monasterolo, 20.000; Giacomo Vassallo da Verzuolo, 50.000; Daniele e Valentina [illegible] Verzuolo, 40.000; Roberto e Silvia da Cuneo, 100.000; da parte di Greta, 50.000; Riccardo di Borgo, 50.000; Sorelle Tirone da Cuneo, 100.000; Vittoria per un bambino albanese, 30.000; N.N. da Busca, 50.000; Ariele e Arezio da Cuneo, 50.000; M.P.A. da Cuneo, 150.000; Fulvio e Rossana (Bra), 50.000; Sardo Maria, 100.000; France[illegible] e Raffaella, 100.000; Gian Luca e Marco, 100.000; C.C. da Fossano, 100.000; Gruppo Rinascita Cristiana [illegible] Cuneo, 170.000; n.n. da Lagnasco, 200.000; da Stefano di Cuneo, 200.000; Franco, Enrica e Alessandro, 170.000; Lorenzina e Maria, 50.000.

Imperia

Isl, Imperia, 100.000; Todaro, Imperia, 30.000; n.n., Imperia, 50.000; Elio Bigatti, Imperia, 30.000; n.n., Imperia, 50.000; famiglia A. Fiandra, per i bimbi albanesi, 50.000; n.n. a [illegible] della famiglia, [illegible] milioni; G.M. 500.000; R.B.Imperia, 250.000.

[illegible]

N.N. Novara 100.000; [illegible] pensionato di Novara 50.000; D.E., Novara 50.000; Libertas Nova[illegible] 100.000; N.I., Oleggio 10.000; Marta [illegible] Marco, Lesa 150.000; Maria Fiore, Novara 500.000; dalla piccola Irene agli sfortunati bimbi albanesi 50.000; Piera, Novara 100.000; Giancarla, Novara 100.000; Silvestro di Cameri . 50.000; Sara, Novara 50.000; Bruna, Novara 150.000; Luisa, Novara 50.000; Roberto, Novara 50.000; Costantino, Novara 50.000; Jessica, Novara 50.000; n.n. Novara, 50.000; per i bambini albanesi, Gabriella e mamma, Novara, 100.000; Liliana in memoria di Bruno ed Emilia 50.000.

Sanremo

In [illegible] dei miei cari, Sanremo 50.000; Francesco [illegible] Laura, Sanremo, 50.000; n.n., Sanremo, 100.000; C.B.F., Sanremo, 100.000; Grg-Bag, Sanremo, 300.000; [illegible].n., Sanremo, 100.000; Batti [illegible] Corri, Sanremo, 50.000; n.n., Torino, 100.000; Nico, Sanremo, 100.000.

Savona

[illegible]. N., Savona 30.000; n.n., Savona 50.000; A. U., Celle Ligure 50.000; Osvaldo Merano, Savona 20.000; Giuseppe Ferrazzano, Varazze 50.000; Benedetto, Savona 20.000; Francesca [illegible] Monica, Savona 50.000; In memoria di Marina, 110.000; E. P., Savona 300.000; n.n., Savona 20.000; n.n., Savona 50.000; G. B., Savona 50.000; C. E., Torino 50.000; n.n., Savona 100.000; per i bambini albanesi da Cristina, Savona 100.000; Virginia, Savona 20.000; Per i bambini albanesi, Vado Ligure 10.000; Teodorico, Savona 20.000; Enrico Negro, Savona 50.000.

Vercelli

M.C.F., Vercelli 50.000; n.n., Vercelli 50.000; Nonno Pino, Vercelli 30.000; la piccola Chia[illegible] per i fratellini albanesi, Vercelli 50.000.

Francesca Franchino, Vercelli 100.000; n.n., Vercelli 50.000; Cristina, Paolo ed Emanuela, Vercelli 100.000; Sergio [illegible] mamma, Gattinara 200.000; n.n., Vercelli 100.000; rifondazione comunista di Vercelli [illegible] Santhià, 170.000; n.n., Vercelli 50.000; A.P., Vercelli 200.000; n.n. con pensiero affettuo[illegible]r i bimbi albanesi, Vercelli 500.000; Elisa R., Vercelli 50.000; in memoria di [illegible] Angela, Vercelli 100.000.

TOTALE LIRE [illegible]

Torino Esposizioni da oggi al 24 marzo

Per chi ama la casa un Salone pieno di attrazioni fatali

«Expocasa accende la fantasia» è lo slogan di quest'anno per il salone più amato dai torinesi che hanno visitato l'edizione della scorsa primavera in 160 mila. A Torino Esposizioni, nei saloni al coperto e nelle aree all'aperto, da oggi al 24 marzo, chi ama la casa può soddisfare mille curiosità: nei 55 mila metri quadrati sono ospitati cinquecento espositori di 13 Paesi. E' stato anche ripristinato il 5° padiglione, quello coperto esterno all'edificio centrale, interamente dedicato all'arredamento delle cucine.

Quello dell'arredamento è un settore importante nell'economia nazionale: secondo dati forniti dall'Assarredo ha operato nel '90 i 17 miliardi fatturato. Positivo anche l'andamento delle esportazioni (soprattutto verso Francia, Germania Stati Uniti) che hanno sfiorato i 500 miliardi. Secondo un recente rapporto Censis sulla situazione del Paese risulta che la voce «mobili e ac- è divenuta la quarta dei bilanci familiari con una spesa di 150 mila lire al mese.

La ricerca ricorda inoltre che anno il 28% delle famiglie ha acquistato almeno un elettrodomestico di base (frigorifero, lavatrice); il 17% un componente di arredamento della cucina; il 20% mobili per il soggiorno e la camera da letto; il 12% per il bagno e il 9 lampade e lampadari.

Al di là dei dati economici, quello della casa rimane uno dei settori di più fatale attrazione per il pubblico che, soprattutto in primavera, rivolge alla propria casa (sia nuova sia da rinnovare) una particolare cura. Ed Expocasa offre di tutto: dall'antiquariato al design modernissimo, dalle vasche di idromassaggio ai camini, dagli hi-fi, alle porte, dai tappeti ai piatti.

Come nelle precedenti edizioni anche questo salone ha allestito otto proposte di arredamento, affidate ad altrettante case produttrici, destinate a offrire al visitatore una suggestione completa di ambienti e arredi. Chi è alla ricerca di un mobile potrà vederlo inserito in una stanza, capirne le dimensioni, inventare alternative a propria misura. Molto ampio anche il settore degli elettrodomestici che sta conoscendo una notevole espansione: scorso anno il fatturato per quanto riguarda i grandi elettrodomestici è stato di 7 miliardi e mezzo; quello per i piccoli elettrodomestici di 1700 miliardi. Nel settore di radio, hi-fi, videoregistratori, televisioni il fatturato è stato di 1400 miliardi.

Sull'onda del successo dell'edizione '90 quest'anno l'intero 5° padiglione è riservato alla cucina in tutti i suoi aspetti, dai mobili alle pentole. Una carrellata di proposte delle migliori case produttrici che offrono idee per cucine di ogni tipo: dalla classica a quella in legno; da quella supertecnologica a quella di arditi colori lacca.

Nel terzo padiglione accanto all'area destinata all'arredo rustico l'intero 4° padiglione è riservato ai mobili e agli di per terrazzi e giardini: panchine, tavoli, sedie, poltrone, amache, carrelli per la seconda casa e più semplicemente per i pochi metri quadrati di terrazzo. L'esposizione comprende un immenso parasole del diametro cinque metri e un mega barbecue per allegre grigliate.

Expocasa rimarrà aperto fino al 24 marzo nei giorni feriali dalle 15 alle 23, nei festivi dalle 10 alle 23; biglietto costa 10 mila lire (7 i ridotti). **[m. cas.]**

Una riunione organizzata dalla Consulta delle vie ieri sera al Ligure

«Sindaco, riapri il centro»

I commercianti incontrano Zanone

La chiusura del centro? «Una catastrofe». Ma il fronte è tutt'altro che unito. Così i commercianti si sono presentati ieri sera alla prima riunione col sindaco.

Voluto dalla Consulta delle vie, l'incontro con Zanone si è svolto Jolly Ligure. «Un'occasione per sottolineare il nostro ruolo nella soluzione dei problemi della città» ha detto il presidente della Consulta, De Maria, nella sua introduzione: «Un'occasione per ricordare che le decisioni della pubblica amministrazione gravano anche su di noi». Per esempio? La «minaccia» che la fascia oraria di chiusura del centro si allarghi allo scadere dell'accordo firmato a Natale.

Il sindaco, accompagnato dall'assessore Dondona, è stato collaborativo e rassicurante. Il problema della limitazione del traffico, ha spiegato salutando il pubblico che affollava la sala congressi, è legato a quello dei parcheggi, e il piano-parcheggi «deve mettersi in opera», già martedì la Giunta parlerà del posteggio sotto via Roma. Poi una grande città «presenta un coa- di questioni annose da risolvere»: «Si notano ritardi nelle soluzioni, è vero. E io qui per un'autodifesa: sono qui per affrontare quei problemi nella cooperazione». E salutando di nuovo, a chiusura dell'incontro, Zanone ha lasciato ben spe- i commercianti: il centro chiuso sino alle sette di sera non sarebbe inevitabile. Comunque succederà nulla senza il consenso generale. Alla fine la categoria ha applaudito e ringraziato, ma sono state due ore di tensioni e pessimismo.

C'erano i rappresentanti delle associazioni che aderiscono alla Consulta. E c'erano gli «avversari» del «Centro aperto» (2889 iscritti, assicurano), molto polemici De Maria e arrabbiati nel dire che «questa chiusura non è servita a niente, dimostra solo una sudditanza cretina nei riguardi di Milano», che «l'inquinamento lo portano gli impianti di riscaldamento, non il traffico privato, e poi perché non chiudere anche corso Moncalieri e piazza Rebaudengo: il respirare ossido di carbonio fa bene alla salute?». Per «Centro aperto» sono intervenuti il presidente Marino e il vicepresidente Porta.

Per la Consulta, si alternati microfono i rappresentanti delle associazi via. Un quadro desolante, quello che hanno dipinto. Via Garibaldi? «Una catastrofe, ci viene più nessuno. In compenso contiamo tutte le mattine 185 automobili parcheggiate». Via Roma è «condannata alla rovina, offesa, distrutta dal provvedimento di chiusura, stroncata». Dappertutto «abbiamo perso il 40 per cento degli incassi, non ci riprenderemo mai». Qualcuno ha urlato «incompetenti» agli amministratori, altri lo hanno urlato ai colleghi di opposta fazione. Un anziano signore in seconda fila si è chiesto: «Non era l'unione a fare la forza?».

La perizia accerta che l'assassino ha colpito con la mano destra, l'imputato non può averlo fatto

In carcere da tre mesi, ma non ha ucciso

L'egiziano accusato di feroce esecuzione in via Barbaroux

Da tre mesi l'egiziano Mohamed Ferchichi è in per l'omicidio di un tunisino massacrato a colpi di accetta e di coltello ai primi di dicembre, in una casa di via Barbaroux 35. Ha sempre sostenuto: «C'ero quella sera, non l'ho ucciso. L'ho sfregiato con un vetro, ma era già morto. Aveva il braccio destro ingessato perché un mese prima quel tunisino me l'aveva quasi tranciato». E il consulente del pm Carlo Torre ora gli ha dato ragione: l'assassino o gli assassini hanno colpito la vittima impugnando il coltello con la destra. Non può essere stato Ferchichi a vibrare i colpi: il suo braccio destro era immobilizzato. I difensori Dal Fiume e De Sensi hanno preannunciato istanza di libertà provvi. Ferchichi potrebbe essere accusato di concorso in omicidio e di vilipendio di cadavere.

Il delitto fu una condanna a morte, voluta da un gruppo di disperati, taglieggiati da un connazionale: un'esecuzione feroce, quasi un rito tribale. Il morto, Mohamed Belaoum, 26 anni, tunisino, era un feroce «assaltore»: così almeno lo descrive Ferchichi. Che ha raccontato al giudice: «Moussa faceva estorsioni. Si presentavano in due o tre e pretendevano da tutti 200 o 300 mila lire al . Per me o tanti altri quella cifra era il guadagno di giorni passati a scaricare casse ai mercati. Ma nessuno reclamava, per paura».

E per chi cercava di resistere erano guai. Come era capitato a novembre proprio a Ferchichi: «Sotto il portone ho trovato aspettarmi Moussa altri due. "Sei in ritardo. Quando ti decidi pagare?". Avevo in 870 mila lire, non volevo consegnarle quei delinquenti. In due mi hanno bloccato mentre il terzo mi ha quasi tranciato il braccio con una coltellata».

Ferchichi corre alle Molinette dove gli riattaccano l'arto. Non denuncia nessuno. Passa quasi un mese. In via Barberoux il nome di Moussa è pronunciato con terrore. Finché viene decisa la sua condanna. Racconta Ferchichi: «La sera del dicembre ho sentito urlare nelle scale: "Arriva". In otto sono corsi ad affrontarlo. Un vero linciaggio. Moussa è aggredito a calci e pugni. Urla, ma nessuno interviene: tutti lo odiano. Si rifugia in un armadietto. Ma il mobile, di compensato, diventa la sua bara.

Nino Pietropinto

BIANCA&NERA

Immigrati a Torino dibattito al Turati

L'Associazione di libero pensiero «Giordano Bruno» organizza, alle 21,15, nella sede del Club Turati (via Accademia delle Scienze 7) un dibattito sul tema «Torino e gli extracomunitari: barriere da eliminare». Intervengono Sandro Celletti giudice del tribunale militare, Mohamed El Idrissi presidente dell'associazione di amicizia italo-marocchina e Mario Parker presidente dell'associazione culturale afro-europea. Modera l'avvocato Bruno Segre.

Torino-Ceres protestano tutti

Un esposto è stato firmato in questi giorni da tutti i commercianti torinesi del tratto corso Giulio Cesare che va dalla strettoia di Porta Palazzo al ponte Mosca. Lamentano chiusura della stazione ferroviaria della Torino-Ceres attuata all'inizio di febbraio quando il capolinea è stato spostato a Torino Dora. I viaggiatori sono scomparsi e questi neg hanno perso molti clienti, il Stazione, il giornalaio, il tabaccaio e così via subiscono gravi danni e quello che era un fulcro vivo della città sta diventando un angolo morto. La protesta dei commercianti fa seguito a quella del comitato pendolari che in febbraio aveva presentato una petizione con 1500 firme. Avevano capolinea centralissimo breve distanza da piazza Castello mentre ora sono diretti a Torino Dora con vari inconvenienti.

«Caramassi non è con noi»

Carlo Caramassi, ex sindaco comunista di Venaria negli Anni 70, non è né iscritto né aderente a Rifondazione Comunista. Lo precisano i militanti di «Rifondazione» a proposito della partecipazione all'ultima assemblea del gruppo: «E' intervenuto - dicono - come molti altri cittadini».

·RESIDENZA·
JUVARRA

LA QUALITÀ DEL VIVERE HA RESIDENZA IN CENTRO

VIVERE BENE NEL CUORE ANTICO DI TORINO

Nelle immediate vicinanze di Piazza Castello, situata nella prospettiva dell'asse barocco costituito dalla Via Garibaldi all'angolo con la Via Porta Palatina, la Residenza Juvarra è una proposta abitativa di grande valore e prestigio.
Un valore che coniuga l'opportunità di un eccellente investimento immobiliare* di sicuro incremento nel tempo, al piacere di risiedere in un edificio di particolare pregio storico e architettonico all'interno della zona pedonale aulica.
Residenza Juvarra costituisce parte di una realtà urbana più a misura d'uomo, dove è gioco facile riscoprire il piacere di passeggiare sotto casa, per strada, cogliendo gli umori della gente, i colori, le luci delle vetrine, la bancarella volante in cui cercare un vecchio libro, al di fuori del tempo in una realtà così diversa, da essere invogliati persino a scambiarsi il saluto, come accade ancora nei borghi antichi, tra civili sconosciuti, incrociandosi.
Un'oasi di tranquillità, ma con il vantaggio di uffici, cinema, teatri, ristoranti subito a portata di mano.

Oltre a tutto ciò Residenza Juvarra, edificio vincolato come bene di valore storico ambientale, offre in pronta consegna 46 unità abitative con diverse metrature (da 30 a 80 mq.) ideali per rispondere alle esigenze abitative del singolo, della coppia, del professionista.
Sono previste soluzioni di mono e bilocali, alcune delle quali su due livelli altimetrici creanti suggestive ambientazioni d'interno.
Il piano attico parzialmente mansardato, presenta la possibilità di abitazioni dotate di caminetti terrazzi attrezzati, completi di fioriere pergolati.
Tutte le unità hanno finiture e servizi di elevatissimo standard qualitativo come:
• pavimentazioni in legno noce o mogano • serramenti a taglio termico con vetri a camera • cortiletto interno dotato di esedra e giardino fiorito • bagni in granito con doccia • videocitofono impianto d'allarme collegati con la portineria • impianto centralizzato per l'acqua calda e refrigerata • condizionamento, riscaldamento centralizzato • elevato potere fonoisolante tra le unità • armadiata con blocco cottura • prese TV per la ricezione via satellite.

* IVA al 4%

A TORINO, IN VIA GARIBALDI ANGOLO VIA PORTA PALATINA

GEDIM

Generale Diffusione Immobiliare - Via Viotti 4 - 10121 Torino - Tel. 011/517566
Ufficio Vendite in loco dal lunedì al sabato. Orario: 10.30-12.30 15.00-18.00

Francesco Fiumara (a sinistra) ex sindaco di Moncalieri e Rosario Simonetta attuale primo cittadino: la loro sfida ■ rischiato ■ ■■■■■ in crisi la maggioranza in Comune. Il Consiglio è stato sospeso in attesa di un chiarimento

Moncalieri, Fiumara attacca Simonetta, sfiorata la crisi

Sindaco contro sindaco

Per lo statuto «studiato» da privati

Ex sindaco contro sindaco a Moncalieri. Ovvero Francesco Fiumara contro Rosario Simonetta: uno scontro tutto all'interno del garofano craxiano. La «sfida» ha messo quasi in crisi la maggioranza a tre (psi, dc, pri ■■■ 23 voti su 40) che governa la città. Tanto che l'altra notte ■ Consiglio comunale è stato interrotto, in attesa di chiarimenti nella componente socialista. Chiarimenti che avverranno questa mattina, a partire dalle nove, di fronte al segretario provinciale, nella sede delle federazione, in corso Palestro.

Franco Tigani dal suo ufficio torinese non drammatizza. Ammette che nel psi di Moncalieri c'è «un po' di nervosismo», ma niente di più. I problemi a Moncalieri, afferma, sono altri. Aggiunge: «Li abbiamo posti già a luglio, al momento della formazione della maggioranza. Allora rimasero fuori i liberali. Adesso devono rientrare».

Un imperativo che, a quanto sta emergendo, potrebbe dare fastidio ai democristiani, soprattutto se i socialisti chiedessero loro di sacrificare un assessore per consentire l'in■■■ in giunta al pli. «Noi - dice il segretario provinciale dello scudocrociato, Giampaolo Zanetta - preferiremmo mantenere l'attuale quadro politico, senza i liberali. Se i socialisti insistono, facciano pure posto al pli, rinunciando però loro, e non noi, a un posto in giunta. Chi ha il sindaco, con gli "onori", deve assumersi anche gli oneri».

Il caso Moncalieri è, comunque, già stato affrontato, ieri, fra dc e psi, in un breve colloquio mattutino fra Zanetta e Tigani. Quest'ultimo, come detto, minimizza le polemiche all'interno del proprio partito («Si ci sono frizioni, ma non oltre la norma») scaricando buona parte delle colpe su una dc a suo giudizio altrettanto litigiosa. «Parte del gruppo - afferma - contesta il vicesindaco Giacotto».

Zanetta dal quartier generale dc di via Carlo Alberto lo contesta: «Non è vero. Il gruppo democristiano di Moncalieri è tranquillissimo. E, lo ripeto, se stesse a noi, il Comune potrebbe proseguire il proprio lavoro senza scosse. Ai socialisti, tuttavia, non posso che augurare di chiarirsi le idee al più presto, in modo che anche a Moncalieri si ristabilisca quel clima di collaborazione che prelude ad una qualsiasi buona amministrazione».

Ma quali sono i motivi dello scontro fra l'ex sindaco Francesco Fiumara, oggi consigliere regionale, e il sindaco Rosario Simonetta? L'affidamento a uno «studio» privato del progetto di nuovo statuto della città, che, ■■■ non sarà approvato entro il luglio '91 (a un ■■■■ dall'insediamento della giunta), farà decadere automaticamente il Consiglio comunale, portando Moncalieri a nuove elezioni. Un incarico che costa poco più di 60 milioni. «E' solo un casus belli - dicono i democristiani - dietro al quale ci sono ben altri motivi: ragioni di potere nel gruppo capeggiato da Giusi La Ganga».

Del resto, le frizioni fra Fiumara e Simonetta erano già emerse al congresso del psi ■ Moncalieri, quando alla presenza di La Ganga, dei segretari regionale Beppe Garesio ■ provinciale Franco Tigani, l'assise si era conclusa con ■■■■ richiesta ■ verifica ■ Comune, anche nell'ipotesi di ingresso del pli in giunta. Poi, nel Consiglio dell'altra sera, le cose sono precipitate. E oggi, in corso Palestro, il vertice del garofano tenterà di recuperare. [g. san.]

Alla Salgari

Pochi bidelli e gli alunni ■■■■ a casa

Assenti ■■■ ■■ 261: la «protesta civile» organizzata dai genitori dei bimbi che frequentano l'elementare Salgari di via Lussimpiccolo è riuscita. Poche le presenze in assemblea, invece: il gruppetto di mamme e papà ha dovuto chiedere un giorno di ferie. Hanno concordato di presentare ■■■ documento al sindaco, al provveditore agli studi e alla procura della Repubblica per le eventuali responsabilità penali degli uffici.

I genitori denunciano «limitazioni all'uso della palestra, dei 12 laboratori, della mensa (la frequentano ■■■ bimbi) e la situazione a rischio per insufficienza di personale. Mancano 6 bidelli su 15, inoltre 3 assenti da mesi per malattia non sono stati sostituiti». Il disservizio avrebbe fatto «fuggire» verso scuole private 12 bambini ■■■ ■■ che, in base ai dati anagrafici di territorio, avrebbero dovuto frequentare la prima il prossimo settembre. «Non ultimo ■■■ motivo ■■■ state le difficoltà per il pre e post scuola e l'incertezza del futuro».

Pensioni

Il professore chiede aiuto al Prefetto

Incontro, ieri, tra il viceprefetto Rego e i delegati di Cgil, Cisl e Uil sul tema drammatico delle pensioni scolastiche. Sono oltre 67 mila le pratiche che attendono il conteggio definitivo (6 mila di oltre 10 anni fa). Interessa■■■ 20 mila persone. Solo ■ ■■ per cento dei 1100 docenti che hanno lasciato la scuola un an■■■ fa ha ricevuto il conteggio definitivo (ma non i soldi) della pensione. I delegati confederali hanno chiesto che la Prefettura intervenga per migliorare il coordinamento fra i diversi uffici interessati (provveditorato, Inps, Tesoro, Corte di conti), ■■■ anche per l'adeguamento di locali e organici del provveditorato. «Il viceprefetto ha dimostrato comprensione e si è impegnato a presentare il problema al Comitato metropolitano, che è chiamato a risolvere le questioni degli uffici periferici dello Stato». Intanto Cgil, Cisl e Uil organizzano una protesta del personale in servizio. Spiegano: «Prima o poi nel problema pensioni saremo tutti coinvolti».

BIANCA&**NERA**

Pci-pds «Risaliti deve dimettersi»

Il gruppo pci-pds del Comune chiede, con un ordine del giorno, all'assessore dal pri Agostino Risaliti (Polizia urbana) di dimettersi, perché nella sua attività di medico sarebbe ■■■ a conoscenza (senza denunciarlo) dello stato di degrado in cui vivevano gli ospiti di una delle case ■ riposo abusive sotto inchiesta. «Di fronte ■ quanto emerso per Risaliti - rilevano i consiglieri Domenico Carpanini, Silvana Appiano, Angela Migliasso e Vincenza Zagaria - si è determinata un'incompatibilità morale e politica con la sua funzione ■ assessore».

Spaccato il vetro via con i gioielli

Spaccata con un sacchetto di sassi, 15 milioni di gioielli rubati, ieri alle 17 all'oreficeria di Mario Remondino, corso Vercelli 30. I banditi sono poi fuggiti su una Simca azzurra.

San Mauro, questua ■■■■■

Da una settimana, qualcuno ■ spaccia per incaricato dell'«Associazione Mutilatinii e fa la questua porta ■ porta. A chi consegna denaro, ■■■■ rilascia una ricevuta. Ma il numero di telefono stampato sul foglietto non corrisponde all'associazione benefica bensì ■ un'anziana signora, il cui figlio ha presentato denuncia.

Collegno, sottopassi sulla Torino-Modane

E' stato approvato il nuovo progetto dei sottopassaggi lungo la linea ferroviaria Torino-Modane a Collegno, con riserve del pds per il nuovo sottopasso lungo viale Maggio. Il Comune si è impegnato a realizzare uno studio d'impatto ambientale. I fondi (3 miliardi ■ 600 milioni) sono disponibili, ma la ditta che ha vinto l'appalto è finita in amministrazione controllata.

Studenti tedeschi ospiti del Santarosa

Una quarantina di studenti tedeschi dei licei scientifici di Merzig ■ Warden ■■■■ ospiti dell'istituto linguistico Santarosa di via Delleani: una visita scambio dopo che avevano ricevuto i ragazzi di Torino. Una settimana per studiare insieme, ma anche per visitare la città.

Scaletti, ■■■■ presidente Inapa

Giuseppe Scaletti ■ il nuovo presidente dell'Inapa-Confartigianato, che dà assistenza in tema previdenziale, facendo da tramite tra il cittadino e l'Inps. L'Inapa svolge pratiche p■■ la pensione gratuitamente per tutti, non solo per gli iscritti.

Guatemala studenti denunciano

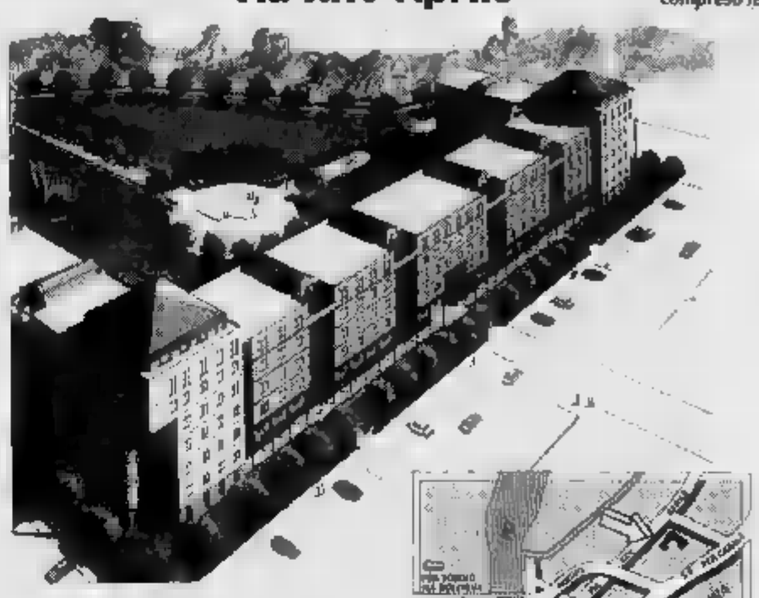
Otto Vasquez Peralta, segretario dell'associazione degli studenti del Guatemala, ha denunciato ai consiglieri regionali il dramma del suo Paese: in 30 anni 100 mila assassinati, 40 mila scomparsi, 100 mila bimbi orfani, un milione di deportati all'interno del Paese e 100 mila rifugiati all'estero.

COMPLESSO RESIDENZIALE PONTENUOVO

Ai piedi della collina
a soli 7,5 km da Torino (Piazza Castello)

SAN MAURO ■■■■■■
Via XXV Aprile

Ufficio vendite in cantiere orario 9,30 - 12 15 - 18 compreso festivi



Edificio su pilotis con facciata in mattoni paramano. Portineria, videocitofono, portoncini blindati, vetri isolanti a camera, riscaldamento, autonomo.

■■■ abitative, di tono signorile, con vista sul verde della collina e del giardino condominiale.

- **Soggiorno, 2/3 camere, ampia cucina, doppi servizi, cantina.**
- **Box auto** singoli e doppi.

MODALITÀ ■ ■■■■■■

I migliori azzurri rinnovano domenica la grande sfida sui 50 km del Memorial Bertolini

A Gassino si marcia per il tricolore

Favoriti Bellucci e Perricelli

Gassino ama, da decenni, la marcia. Un amore che si [illegible] festa attraverso gli anni [illegible] lo sforzo per trovare nuovi adepti e nell'organizzare manifestazioni di grande respiro nel ricordo di Valentino Bertolini, un lombardo che aveva scelto la cittadina alle porte [illegible] Torino come patria adottiva, due volte campione italiano della 50 km nell'immediato dopoguerra (1946 e 1948). Così domenica, a quasi [illegible] anni dalla sua scomparsa, l'U.S. Gassino, oggi sponsorizzata dalla Car Renault, organizza [illegible] campionato italiano di marcia seniores sui 50 km, quello juniores (km 12), entrambi validi come prima prova del campionato di società.

Al via ci saranno i migliori marciatori italiani. Il cui obbiettivo non [illegible] unicamente quello di conquistare la maglia tricolore, [illegible] anche di guadagnarsi il posto nella squadra che, il 2 e 3 giugno, si batterà a San José in California per la Coppa del Mondo. Sandro Damilano, ct azzurro del settore, seguirà dunque la prove con particolare interesse.

«Il tracciato è abbastanza mosso, ideale per garantire una bella gara - entra in argomento il tecnico [illegible] - e sarei molto soddisfatto di un risultato complessivo in cui almeno sei-sette uomini concludessero la gara in un tempo intorno alle 4 ore. Degli atleti di maggior interesse mancherà soltanto mio fratello Maurizio, a Tirrenia per curare una tendinite sinistra che, costringendolo a interrompere un certo tipo di preparazione, gli ha procurato un'atrofia al [illegible] mediale. Tant'è vero che adesso la circonferenza di una gamba è inferiore di 2 cm a quella dell'altra. Sta curandosi [illegible] la laserterapia e, senza ulteriori problemi, fra un mesetto dovrebbe riprendere a pieno ritmo».

Sandro Damilano non si sbilancia in pronostici. Piuttosto guarda anche alla gara juniores con particolare interesse. «Dopo De Benedictis [illegible] sono emersi nuovi particolari talenti e comunque, trovandoci alla prima gara importante della stagione, mi incuriosisce vedere chi sia stato capace di mettere maggiormente a frutto i mesi invernali, in particolare gli eventuali progressi del napoletano Ruocchio e dei triestini Giancotti e Rinaldi».

La prova di domenica, lungo un percorso su [illegible] ricordiamo oltre vent'anni fa una delle ultime esibizioni del grandissimo Abdon Pamich, assume dunque [illegible] significato di particolare rilievo tanto più che Giovanni Perricelli e Sandro Bellucci sono i candidati, con Maurizio Damilano, a vestire la maglia azzurra anche in occasione dei campionati mondiali che si svolgeranno a fine agosto a Tokyo. Candidati che tuttavia devono confermare, gara dopo gara, la legittimità di [illegible] scelta che gli altri (Mattioli, Guiriconi [illegible] De Gaetano [illegible] testa) hanno tutto il diritto di mettere in discussione ottenendo risultati migliori dei loro.

Giorgio Barberis

Giovanni Perricelli è uno dei migliori specialisti della marcia italiana

IL VIA [illegible] 8,30

Il campionato italiano [illegible] marcia si svolgerà su un circuito di 1250 metri, da percorrersi nei due sensi: il ritrovo è fissato per [illegible] ore 7,30 in corso Italia, davanti alla sede Cri. Alle 8,30 prenderà il via la 50 km seniores, alle 10 la 12 km juniores. La consegna dei pettorali avverrà sabato alle 20,30, nella sala consiliare del Comune [illegible] Gassino, durante la presentazione ufficiale di tutti i partecipanti. Significativo il montepremi, del valore complessivo di [illegible] milioni.

Oro nei 200 stile libero, argento nei 100 e bronzo nei 50 ai campionati assoluti di Firenze

Nadia Pautasso, nuova stella della SaFa

Faccio la spola da Carignano a Torino, ma in piscina mi diverto

La Libertas Sa-Fa Torino ha portato un'altra atleta sul gradino più alto [illegible] podio negli assoluti dopo Laura Savarino, Emanuela Viola e Ilaria Sciorelli. Nei «primaverili» di Firenze Nadia Pautasso, 17 anni, ha conquistato il titolo dei 200 stile libero.

«Sapevo che [illegible] avversarie più accreditate, Manuela Melchiorri e Tanya Vannini, non erano in forma e non potevo perdere l'occasione. Sono riuscita - dice la Pautasso - a non ripetere l'errore commesso nella staffetta, quando ero arrivata "cotta" per una partenza troppo veloce. Ho ottenuto [illegible] tempo superiore di sei decimi (2'05" 31, ndr) rispetto al mio personale, ma per il record c'è tempo».

Alla medaglia d'oro [illegible] 200 metri, la Pautasso ha aggiunto l'argento nei 100 e il bronzo nei [illegible]. «Cercherò di diventare più competitiva anche [illegible] queste distanze ma per fare il salto [illegible] qualità devo migliorare i miei riflessi. Mi capita infatti di restare fermo sui blocchi qualche decimo di secondo di troppo».

Fa la spola tra Carignano (dove è nata, vive e frequenta la quarta classe del liceo scientifico) e Torino (sede di allenamento) due volte al giorno, accompagnata dall'allenatore Corrado Rosso o dai genitori: «Il nuoto sottrae spazio al tempo libero, comunque ci [illegible] può divertire anche in piscina. Anch'io ho attraversato un periodo di crisi, dalla primavera dell'89 all'estate [illegible] l'anno [illegible] Mi allenavo male, forse avevo la nausea dell'acqua, ma un bel giorno mi [illegible] detta: «Nadia, è ora di tornare a fare le cose seriamente».

«Forse era una crisi di crescita - interviene l'allenatore Rosso - [illegible] pur subendo un'involuzione tecnica, Nadia si era allenata con impegno e non le è stato difficile, una volta superati i problemi, tornare velocemente alle ribalta, classificandosi terza agli assoluti estivi del '90 a Milano».

Il prossimo traguardo sono i campionati europei che si disputeranno nella prossima estate in Grecia. «Spero [illegible] conquistare un posto, ma dovrò battere la concorrenza delle Melchiorri e delle Vannini».

L'allieva di Rosso ha esordito nella nazionale «A» come frazionista della staffetta 4x100 stile libero nella Coppa Europa dell'89 in Francia. Finalista agli Europei juniores del 1988, a Leeds, ha vinto numerosi titoli agli italiani giovanili, i primi a 14 anni, nei 100 e 200 stile libero della categoria «Ragazze». Convocata per la prima prova della Coppa del mondo in programma [illegible] Milano, ha dovuto disertare per un attacco influenzale.

Renato Botto

SPORT **FLASH**

[illegible] Ginnastica: Rubinetti sesta

Prestigiosa conferma internazionale per Valentina Rubinetti. La quattordicenne della Ginnastica Torino ha ottenuto ad Allentown (Usa) un brillantissimo 6° po[illegible] nel torneo «Parkette Invitational» che ha impegnato ben [illegible] atlete di [illegible] nazioni. La Rubinetti ha dato spettacolo al corpo libero (3ª assoluta con p. 9.825).

[illegible] Karate: Loria campione italiano

Il sedicenne torinese Salvatore Loria (cadetti 70 kg) si [illegible] aggiudicato ad Arezzo il titolo italiano di karate. Un altro torinese, Erik Battilana, si è classificato 5° nei 60 kg. Analogo piazzamento per la società Fudoshin Azzurra guidata dal maestro Navarini.

[illegible] Sci: campionati interfacoltà

Al gigante di Bardonecchia valido per i campionati interfacoltà di sci, organizzati dal Cus Torino, hanno partecipato in 170. Nelle quattro categorie si sono imposti: Marco Marchisio e Francesca Pasquinelli (Isef) tra gli universitari [illegible] punteggi Fisi; Paolo [illegible] Crignis e Barbara Pasquinelli (Isef) tra gli altri; Marco Cerutti (Ingegneria) ed Emanuela Abate (Lettere) tra i fuori corso; Alberto Gennaro [illegible] Elisabetta Giordanino tra gli aggregati. Nella classifica a squadre vittoria netta dell'Isef su Scienze e Ingegneria.

[illegible] Podismo: Girardi vince a T[illegible]

Il torinese Claudio Girardi, 28 anni, del Team Raffa, ha vinto a Trana la «Podistica di Primavera», gara di apertura della stagione su strada. Secondo il tranese Giuseppe Mantegna, terzo il veterano Sebastiano La Vecchia. Fra le donne netto successo di C[illegible] Allasia (Atp Sangano) su Carmela G[illegible].

[illegible] I regionali di sincronizzato

Campionati regionali di nuoto sincronizzato. Seniores, duo: 1. Forbicini-Formenton (R.N. Torino) p. 148,063; singolo: 1. Forbicini 153,461, 2. Formenton, 143, 106; singolo juniores: 1. Toscani (R.N. Torino) 145,050, 2. Alvigini (Sa-Fa) 139,740.

[illegible] Basket: Auxilium-Philips jr

Stasera (ore 20,45) si gioca Auxilium-Philips juniores alla «Riv» di viale Dogali. I torinesi sono terzi in classifica a 4 punti dai milanesi e a 2 dal Fernet Branca Pavia.

[illegible] [illegible] società premiate [illegible] Collegno

Stasera (ore 20,30) presso il Palazzo Civico del Comune di Collegno (piazza della Repubblica) saranno distribuiti i premi Coni provinciali per le società meritevoli che operano nei Comuni di Rivoli, Grugliasco e naturalmente Collegno. Le Società premiate sono [illegible] ben 54. Hanno assicurato la loro partecipazione oltre ai sindaci e agli assessori allo Sport dei Comuni interessati, il presidente della Provincia di Torino, l'assessore allo Sport regionale e provinciale e il presidente del Coni provinciale Angelo Cremascoli.

[illegible] Rotelle: D[illegible]ghi sconfitti

I Draghi Torino sono stati sconfitti dall'Audace '83 per 13-8 nella 7ª giornata della serie C. Domenica prossima i tori[illegible] affronteranno in trasferta i veneziani del Pattinatori Spinea.

LA VETRINA DI AUTOGESTIONI PRESENTA

UNO - TIPO - THEMA - 164

I MAGNIFICI DIESEL

SCHEDA CONVENIENZA

RISPARMIO:	FINO AL 40% RISPETTO AL NUOVO
FINANZIAMENTI:	DA 5 A 10 MILIONI IN 18 MESI CON INTERESSI ZERO
	DA 5 A 15 MILIONI IN 24 O 30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
ETA':	UN ANNO
CHILOMETRI:	POCHISSIMI
GARANZIA:	12 MESI SISTEMA USATO SICURO

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT

AUTOGESTIONI FIAT

Vetrina da non perdere quella dell'usato Diesel Autogestioni. Trovi magnifiche Fiat Uno, Tipo, Lancia Thema e Alfa 164 alle condizioni che hai sempre desiderato: risparmi anche fino al 40% rispetto al listino del nuovo "chiavi in mano" [illegible] in più hai la possibilità di scegliere fra diversi finanziamenti: L.5.000.000 per la Uno, 8.000.000 per la Tipo [illegible] 10.000.000 per la Thema e la 164 in 18 mesi a interessi [illegible] oppure 5, 8 e 15 milioni (solo per la Thema e la 164) in 24 o 30 [illegible]si con riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. E sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Com'è possibile? Semplice. Autogestioni è il più grande Automercato d'Italia ed [illegible] l'unico che vende l'usato di prima scelta del Gruppo FIAT: Diesel o benzina, Autogestioni ti offre vetture FIAT, LANCIA [illegible] ALFA ROMEO di 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, [illegible] garantite dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro.

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., ven., e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. [illegible].083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso

Borgo Medioevale (tel 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lu[illegible].

Galleria Sabauda (v. [illegible] delle Scienze 6, t. 547 440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alta Teatro v. Casalborgone 18/1, t. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. 2000

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso. Mostra: Gr[illegible] Fiati dal [illegible] alla nuova Croma. Sino al 15 [illegible].

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

[illegible]useo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 9; t. 941.557). Fer.: 13,30-18,30 Dom.: 9-12,30. Sabato pomer. e lunedì chiuso

[illegible] [illegible] contemporanea - Castello [illegible] Rivoli (958.7266). Mostra: «Arte & Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 9, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13.30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737). «L'avventura Antartica» sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna** 5 «La Bota, canto e lavoro dei boscaioli della Valforizna», sino al 17 marzo. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel 511.147): feriali 9-18,30; dom 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 [illegible] guidata gratuita.

[illegible] della Marionetta Teatro [illegible]duja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sala, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317); Or.: 9-14. Lun. chiuso.

M[illegible]o Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel 436.1455) aperto tutti i g[illegible] 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	55 891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 [illegible] su [illegible], gratuito	
[illegible]	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, [illegible]sivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto [illegible] dentistico, Mollinetto, c. Bramante 50, dalle 20 alle 23.

Guardia ostetrica parmanente, S. Anna. 63661; Maria Vittoria, 55.421. MaurizIano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	24.82.999
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Aaldo	54.04.69
Aair	956.93.31
Ai	619.18.20
Aidassoro	63.01.56
Aaldo	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aaial	50.23.98 - 54.39.48
Aurilia	44 11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04.
Casad, inferm. 76.88.11.	
Croce bianca	83.18.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccola serva dei malati poveri	53.62.57-650.52.71
Siado, domiciliare	75.14.72
	749.24.34 - 749.85.27

OSPEDALI

MaurizIano [illegible]

San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette [illegible]
Amadeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini [illegible]
Centro Traumatologico Ortopedico 68.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29 131
Maria Vittoria 55.421
Martini [illegible]
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.981
San Giovanni Vecchio 57.541

[illegible] DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1, via Nizza 65, tel. 669.9259

Municipio 57651
Informacittà [illegible] lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. [illegible]: 436.01.66
Inform. documenti: 5765.6104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.78.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): [illegible]12
Europ assistance 53 06,55 51 27,80

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 235, 273.16.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Valrosio 94, 26.80.00; c. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade [illegible]
Autostrade Torino-Milano, 800.01.45; Torino-Aosta [illegible]; Torino-Savona 671.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.52.55; 0141/94.61.60

Depositeria [illegible] rimosse: c. Brescia 103 - 85.13.18; c. Druento 49 21.80.12

Ufficio guasti semaforici: 62.88

TAXI Central [illegible] 57,44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.90; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27

Autostazione Dora, [illegible] Fiocchetto, 23 52.15.523.

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisca, 53.38.62.
Bartolomeo & C. 53.46.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, [illegible] 18 [illegible] 19) 43.64.878
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioia 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839 54.42
Apice-Associazione contro l'epilessia via Gallupi 12/F, tel. 011/31.80.623)
Anapaca (associazione nazionale per animalisti di Cancro). 435.03.52
Casad [illegible] domiciliare. Tel. 758.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 [illegible] 24). Biglietteria, 5778.372.
Terminal, [illegible] Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 59.97.43.

Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malp[illegible] 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuo[illegible] 61.75.61
Porta Susa biglietteria [illegible] 13

QUASTI

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31
GAS	
Italgas, uff. civili: centralino	88.23.24

Snam metanodotti, uff. industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse [illegible] 335.84.85; v. Avogadro [illegible] 54.02.47; v. Orope 137, 8902028; v. [illegible] 1, 4470628; v. Foglizzo 28, 731035; v. Montevecchio 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 2[illegible]
Lega difesa cane v. Germagnano 9 282.09.02
Usl, servizio veterinario, [illegible] Lanza [illegible], 65.77.00 - 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 46.70.51
Wwf, v. Livorno 18/a 46.84.34

FARMACIE

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; [illegible] Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Donna 298/a

Api, Azienda promozione turistica [illegible] [illegible] Torino, p. Cln, 53.61.81-53.56.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.75

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Cesana 292, c. G. Cesare 238, l.go Palermo, srl. Altessano 160; [illegible]so, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; [illegible] Stabilito 15

LE TV PRIVATE

Telestar

16 — **Navy,** telefilm
17 — **La guerra [illegible] Grattan**
17,30 **Amandoti,** telenovela
18,30 **Brillante,** telenovela
19,30 **La pantera rosa**
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **Samoa regina della giungla,** film
22,30 **Tv flash**
23,30 **Isola perduta,** telefilm
24 — **Navy,** telefilm
1 — **Night movies,** telefilm

Telecupole Cinquestelle

16 — **Tg4 flash**
17,30 **Leonela,** novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4**
20 — **La [illegible]ria dei ricordi,** spettacolo
22,30 **Tg4**
24 — **Italia Cinquestelle**
0,30 **Telefilm**
1,30 **Tg4**

Videogruppo

13,45 **Videonotiz[illegible]**
14 — **Samba d'amore**
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Padre e figlio investigatori,** telefilm
19 — **Videonotizie**
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Videonotizie**
24 — **La sfida del dott. Wessel,** film

Telestudio

9 — **La famiglia Smith**
10 — **Viviana,** telenovela
11,30 [illegible]
12,30 **Baby e Lilibit,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**

Telecity

8,15 **Usa Today,** news
9 — **Andros Celeste**
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **Motori in pista**
13,45 **Usa Today,** news
14 — **Incatenati**

Primantema

15,30 **Obiettivo natura**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg special**
20,30 **Luisara mia**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Cath the catch**

En[illegible] Tv

14,30 **Telescuola**
15 — **Speciali**
15,55 **Telenovela**
17,30 **A tu per tu**
18 — **Sister Kate,** telefilm
18,25 **In bocca al lupo**
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 [illegible]
22,15 **Tg sera**
22,35 **Carta bianca**
23,15 **Giovedì sport**
23,55 **Te[illegible] notte**

Quinta [illegible]

10 — **L'uomo [illegible] Amsterdam,** telefilm
11,30 **Tra l'[illegible]more e il potere**
13 — **Ai confini [illegible] realtà,** film
17 — **Domtan,** cartoni
17,30 **Remo la strega**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Orson Welles,** telefilm
20,30 **Capitan Fuoco,** film
22,30 **Boomerang**
24 — **L'intrigo,** film

G.R.P.

14,10 **Rosa... de Lejos**
[illegible] — **La donna del giorno,** film
17 — **Doc Elliot,** telefilm
18 — **Rosa... de Lejos**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **Expo news,** speciale
19,45 **Sentard & Soo**
20,15 **Giornale Piemonte**
20,45 **Monty nash,** telefilm
21,20 **Andiamo al cinema**
21,30 **Sportobello,** rubrica
23 — **Il Nord all'occidente**
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Expo news,** speciale
0,15 **Giornale Piemonte**
0,45 **Angoscia,** telefilm

[illegible] 7

12 — **Brillante,** telenovela
13 — **Mash,** telefilm
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni Junior**
16 — **Programma [illegible] ragazzi**
18,45 **Informa 7,** notiziario
20,20 **Il mondo dell'occulto,** con Krishna
21 — **Veronica il volto del Pianeta,** telenovela
22 — **Notes,** intervista a...
22,30 **Il ponte di San Luis Rey,** film
0,30 **Mash,** telefilm

Rete Canavese

15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Da qui all'eternità**
18,30 **Tg**
20 — **Happy End,** telefilm
21 — **I gringos [illegible] perdono [illegible]**
22,45 **Clima**
23 — **Tg**

Telesubalpina

[illegible] **Il sosia,** film
16,30 **Cartoni animati**
18,50 **La passione di Gesù nel Vangelo di [illegible]**
19 — **Il cammino verso la Pasqua**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,30 **Sul cammino dei poveri,** documentario
21,30 **La sicurezza del lavoratore e dell'utente**
23 — **[illegible]nale,** notiziario
23,30 **Limiti,** documentario

Tele Vox

17 — **Amori in [illegible]**
18 — **Pronto Matilde**
18,15 **Punti di [illegible]**
21 — **Armanach en pie[illegible]**
22 — **Le carte di Martha**
23 — **Noi meridionali**

Altitalia

15,15 **Rosa De Lejos**
17 — **L'uomo e la natura**
18 — **Lo show dei Banana spiti,** cartoon
19,15 **Telegiornale**
20 — **Okay Motori,** rubrica
21 — **Segretissimo,** rubrica
21,30 **Documentario**
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Acrobatus,** rubrica
1 — **Telegiornale notte**

Quarta [illegible] Tv

17,30 **Marron gl[illegible]**
18,30 **La tana del lupi**
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,45 **Calcio fans**
22 — **Supercassifica show**
23,15 **[illegible] 4 sport flash**
23,25 **[illegible] notte**
0,20 **Tg[illegible] flash economia**
1 — **Frutto proibito**

Videouno

16,10 **Claudina,** telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
21 — **Superclassifica show**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Vita di [illegible]rianna**
24 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm

Tieffe 9

15 — **Tg9, immagini dal mondo,** documentario
[illegible] **Mission**
19,15 **Tg9,** notiziario
20,30 **E la stella stanno a guardare**
21,30 **Intorno al mondo,** documentario
22,15 **Tg9,** notiziario
22,40 **Primalinea. Il Tg9 da New York**
24 — **Mezzanotte con...**

[illegible] Rete

16 — **La grande conquista,** film
18 — **La famiglia Smith**
18,30 **I naufraghi,** telefilm
19 — **Hanna la strega,**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana,** telenovela
21,30 **Hello Witch,** telefilm
23,30 **Ho sposato una strega,** film
1,20 **I naufraghi,** telefilm

Teletime

18,10 **Sport nel mondo**
19 — **[illegible] notizie**
19,10 **Sport nel mondo**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time notizie**
23,15 **Sport nel mondo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva [illegible] delle emittenti.**

COMPLETI PER COMUNIONI E CRESIME

SABATO 16 E DOMENICA 17 MARZO... UN OMAGGIO FLOREALE A TUTTE LE SIGNORE

confezioni Margherita

IL SELF SERVICE PER LA FAMIGLIA

LE MIGLIORI MARCHE AI... MIGLIORI PREZZI!

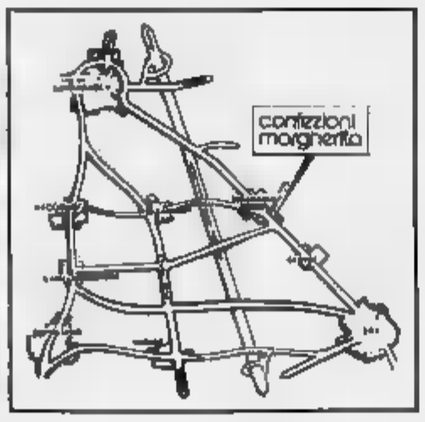
LEVI'S - CARRERA - PIERRE CARDIN - MONDI' - BY AMERICAN - G.M. VENTURI
QUARRY - LEE - FRUIT OF THE LOOM - BASSETTI - ZUCCHI - VALLESUSA - CALEFFI
SOMMA - ELI - CAGI - PRIMIZIA - PLAYTEX - MAIDEFORM - CACHAREL - LOVABLE

...ATTENZIONE AI PREZZI

[illegible] UOMO				
GIACCA PRIMAVERA GIOVANE	~~130.000~~	sc.	42%	75.000
FELPA «QUARRY» MODA	~~45.000~~		56%	19.900
FELPA «GRAN MARCA»	~~97.000~~		60%	39.000
JEANS «LEVI'S 501»	OFFERTA			[illegible]
PANTALONE COTONE	SUPER OFFERTA			[illegible]
CAMICIA COTONE RIGATO	~~18.000~~	sc.	48%	9.900
CAMICIA VISCOSA FANTASIA	~~49.000~~		61%	18.900
MODA DONNA				
IMPERMEABILE (SPOLVERINO) «GRAN MARCA»	~~150.000~~	sc.	50%	75.000
GIACCA DONNA PRIMAVERA LANA	~~120.000~~		38%	[illegible]
GIACCA DONNA SAHARIANA COTONE	~~130.000~~		53%	[illegible]
CARDIGAN FELPA	~~40.000~~		38%	[illegible]
GONNA JEANS	~~32.000~~		53%	[illegible]
GONNELLONE VISCOSA FANTASIA	~~49.000~~		49%	24.900
CAMICETTA VISCOSA	~~39.000~~		48%	[illegible]
ABBIGLIAMENTO BAMBINO				
GIUBBINO IMBOTTITO LEGGERO BAMBINO	~~39.000~~	sc.	52%	18.900
VESTITO CERIMONIA BAMBINA	~~65.000~~		57%	28.000
JEANS «GRAN MARCA»	~~27.000~~		26%	19.900
GONNA CON PETTORINA BABY	~~19.000~~		37%	[illegible]
FELPE E MAGLIE COTONE	SUPER OFFERTE			
INTIMO				
PIGIAMA UOMO POPELINE DI COTONE	~~32.000~~	[illegible]	53%	[illegible]
TOP DONNA	~~12.000~~		62%	[illegible]
MAGLIETTE T SHIRT COTONE PETTINATO			3 CAPI A	7.900
SLIP UOMO COTONE	~~2.500~~		40%	1.500
CALZA UOMO COTONE LAVORO	OFFERTA			[illegible]
GAMBALETTO DONNA VELATO	CONFEZIONE 6 PAIA			1.300
[illegible]				
COMPLETO LENZUOLA 1 PIAZZA «WALT DISNEY»	OFFERTISSIMA			39.000
LENZUOLO CON ANGOLI SINGOLO COTONE	~~11.500~~	sc.	48%	5.900
LENZUOLO CON ANGOLI MATRIMONIALE COTONE	~~17.000~~		42%	9.900
ACCAPPATOIO UNISEX SPUGNA COTONE	~~29.000~~		42%	16.900
PARURE TAPPETI SCENDILETTO 3 PEZZI PURA LANA	~~139.000~~		65%	49.000
PARURE TAPPETI BAGNO 4 PEZZI RICCIOLO COTONE	~~54.000~~		46%	[illegible]
TENDE E TENDONI RICAMATI IN LINO E MISTO LINO	VASTO ASSORTIMENTO			

OFFERTA [illegible] FINO AD ESAURIMENTO [illegible]

POSSIBILITA' DI PAGAMENTO BANCOMAT



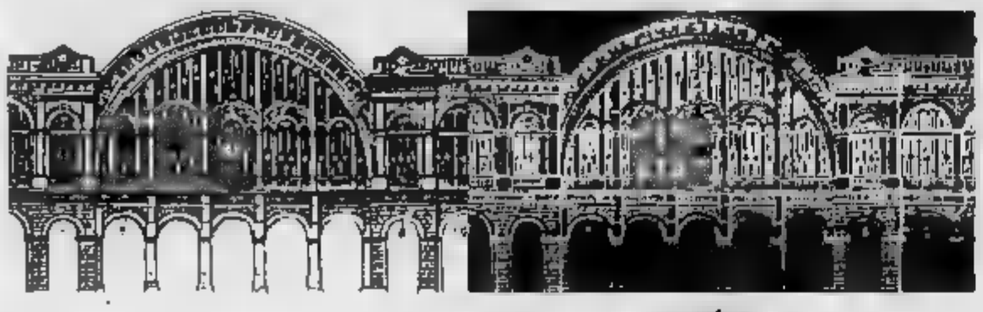
aperto la DOMENICA POMERIGGIO

ORARIO APERTURA
8,30 - 12,30 / 15 - 19
CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA

SOMMARIVA BOSCO - STATALE CARMAGNOLA-BRA, 60 - TEL. 0172/55.210

...dove la convenienza è di casa!

COND. L[illegible] EFF.



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Zucca e Porro

Sono due gli appuntamenti di cabaret della serata. Alle 21 al Cinema Corso di Avigliana approda Mario Zucca, con «Madre che coraggio», un monologo di Valerio Peretti Cucchi, in cui il cabarettista torinese affronta alla sua maniera il problema della solitudine.

La serata è nel cartellone della rassegne «Insolito». Informazioni al 931.2532.

Al Circolo «Sono una donna non sono una santa», via Fratelli Carle 41, a Torino, è invece di scena la giovane imitatrice Viviana Porro. Poco più che ventenne ha dimostrato nelle recenti semifinali del «Buttafuori», una buona verve. Punta sull'interpretazione di canzoni e personaggi del mondo dello spettacolo, da Fantozzi a Troisi, da Patty Pravo a Gianni Morandi. Telefono 011/506.224.

Shakespeariana

Al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, è in cartellone uno spettacolo di danza, ispirato a opere di Shakespeare. Si parte con l'«Amleto», su musiche di Dimitri Shostakovich, segue «Romeo e Giulietta» di Prokofiev e infine «Il sogno di una notte di mezza estate» di Felix Mendelssohn. A danzare è il corpo di ballo della Compagnia di Danza del Teatro di Torino, con Loredana Furno, Jean-Pierre Martel e Ena Naranjo. Per informazioni, telefonare allo 011/473.0189.

TEATRO

Angeli e soli

La compagnia Teatro dell'Archivolto propone questa sera, alle 21, al teatro Matteotti di Moncalieri, nel cartellone «Piemonte a teatro», la «pièce» «Angeli e soli (...siam venuti su dal niente...)» di Giorgio Gallione, ispirato agli scritti di Italo Calvino. Lo stesso Gallione firma la regia. Tra gli interpreti ci sono Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero. «"Angeli e soli" - spiega la compagnia - si presenta come un "divertissement" all'insegna dell'intellettualità sbrigliata che tanti racconti calviniani suggeriscono e autorizzano». Tel. 654.1318.

Brahms corale

La stagione Rai vede questa sera, alle 20,30, sul podio dell'Auditorium di piazza fratelli Rosselli il maestro Reynald Giovaninetti. In programma ci sono alcune pagine corali di Brahms: «Il canto delle Parche» e «Nänie». Entrambe fanno parte della produzione brahmsiana influenzata dal tema della morte. Il concerto si chiuderà con la «Suite n. 2» dal balletto «Romeo e Giulietta» di Prokofiev. Informazioni 8807.4653.

Sempre questa sera, alle 21, al Centro Congressi «La Serra» di Ivrea, nel cartellone dei Servizi Culturali Olivetti, suona il Berliner Piano Trio, formato da Hans Maile al violino, René Forest al violoncello e Horst Gobel al pianoforte. Si ascolteranno brani di Rachmaninov e Schubert. Tel. 0125/621.500.

CINECLUB

Allen e Visconti

Il cartellone del Museo del Cinema propone oggi nella Sala 1 del Massimo, in via Montebello 8, «La rosa purpurea del Cairo» di Woody Allen (alle 16,30; alle 18,15; alle 20,45 e alle 22,30) con Mia Farrow e Jeff Daniels. In Sala 2, per la rassegna «Storia del Cinema», alle 16,15: alle 20,20 e alle 22,30 sarà riproposto il capolavoro di Luchino Visconti «Senso» con Alida Valli; alle 18,30 «Dies Irae» di Carl Theodor Dreyer. L'ingresso costa 6 mila lire. Tel. 871.048.

Da domani rassegna di film d'archivio francesi

Pellicole contadine

Un po' di storia al «Centre»

Il mondo e la civiltà contadina hanno offerto spesso materiali sia al cinema di documentazione sia a quello di «finzione». In America e in Europa sono stati i registi che si sono avventurati alla scoperta della realtà rurale, del presente o del passato (in Italia come non ricordare, solo per fare un esempio, «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi?).

In Francia esiste al ministero dell'Agricoltura un Servizio Cinematografico che dagli Anni 20 ad oggi ha svolto una doppia attività di produzione e di cineteca. A questo Servizio è dedicata la rassegna «Une partie de campagne» che si apre domani al Centre Culturel Français di via Pomba. «La rassegna - spiega Daniela Giuffrida, che ha organizzato la manifestazione - rappresenta, nell'ambito dell'attività del Centre l'ulteriore tappa di un lavoro sul patrimonio cinematografico francese sviluppato in questi anni lungo due direttrici fondamentali: la riproposta integrale dell'opera dei grandi autori della Nouvelle Vague e una ricognizione approfondita sulla produzione documentaristica, un genere a torto considerato "minore" e che ha invece consentito la riscoperta di autentici classici dimenticati della storia del cinema». Fino al 25 la rassegna vuole documentare in primo luogo i rapporti tra la Cineteca del ministero e il cinema francese, riproponendo le opere dei grandi autori che hanno lavorato per il Servizio Cinematografico del ministero. Si va da Jean Benoit-Levy, il cui film «Peau de pêche», considerato un classico del cinema francese degli Anni 20 è stato di recente riscoperto al Musée d'Orasy, a Georges Rouquier, esponente del cosiddetto «cinema contadino», da Eric Rohmer (il suo «Fermière a Montfaucon» offre uno straordinario ritratto femminile) a Jacques Demy, fino ai recenti «Les demi-jours» di Jacques Doillon e «Peau de vaches» di Patricia Mazuy con Sandrine Bonnaire.

Sandrine Bonnaire in un film della rassegna «Une partie de campagne»

Sono inoltre in cartellone alcune rarità come le prime produzioni del ministero negli Anni 20 (tra cui «Les mutilés aux champs» sul reinserimento dei mutilati di guerra), una serie di cortometraggi didattici di animazione, un'antologia di film di propaganda realizzati negli Anni 50 con i fondi del piano Marshall, e tre documentari americani rispettivamente di Joseph Losey, del maestro del cinema horror Jack Arnold (propone una storia del sindacalismo americano con «Avec mains-là», del '55) e dal celebre direttore della fotografia James Wong Howe.

La rassegna si apre domani alle 18 con il cortometraggio d'animazione «La tuberculose se prend sur le zinc» cui farà seguito il film «Peau de pêche» di Jean Benoit-Levy del '28. Telefono 011/545.338. [r. mol.]

Allo Stabile

Turi Ferro ci parla di Molière

Dopo il convegno «Dal palcoscenico allo schermo» continuano le attività del Centro Regionale Universitario per il Teatro più noto come «Crut», tel. 011/87.34.21. Sul tema dell'avanguardia e delle sue degenerazioni si conclude domani, alle 15 a Palazzo Nuovo via S. Ottavio 20, il seminario dell'attore Rino Sudano interprete, al Cabaret Voltaire dello spettacolo «Tre recite». L'ingresso è libero, perché «l'università è aperta a tutti, non solo agli studenti» spiega Gigi Livio che, insieme con Roberto Alonge, coordina i lavori del Crut (entrambi docenti di Storia del Teatro). Per il ciclo «Foyer», invece, oggi alle 17, al Centro Studi del Teatro Stabile - in piazza Carlo 161, tel. 55.76.012 - incontro i protagonisti del «Malato immaginario» attualmente rappresentato all'Alfieri: Turi Ferro e Fioretta Mari. Il 21, sempre alle 17, accompagnati dal critico Gianluca Favetto, gli attori di «Assemblea Teatro» commenteranno «Cercando Floria», in cartellone all'Erba.

Un'altra iniziativa firmata «Crut» è in programma stasera alle 21, all'Unione Culturale di via Cesare Battisti (telefono 011/52.17.76). Qui, con una conferenza dal titolo «Lettere dal Teatro», sarà presentato il volume di Guido Lopez «Marco Praga e Silvio D'Amico. Lettere e documenti (1919-1929)». [si. fr.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Un jockey per la pace

A «Hiroshima mon Amour» (via Balfiore 24) proseguono le serate sul tema della pace interpretato da artisti di diverse estrazione: stasera (ore 22,30) è di scena il disc jockey, al mixer si alterneranno Pippo De Masi, Giorgio Valletta, Federico Bersano, Steve The House, Lone Wolf Angel, One Wolf Steve & Frank Lourdes.

Domani, invece, a «Hiroshima» ci sarà un maxi-concerto dei gruppi rock torinesi Voodoo, Fratelli di Soledad, Jimmy Joe & The Pepper Brothers, Barflies, Kara Mamma, Loschi Dezi, Africa United, Stefano Giaccone, Lalli e Toni.

Tra le altre proposte «disco» stasera ci sono «Fuzz Buzz» al «Polaroid» (piazza Statuto 16), «Latte e miele» - solo musica italiana» all'«Heaven» (strada della Maddalena 172, ore 22), «Crazy Night» con Claudio Patetta a «Rock City» (via Bertini 2), «Odissey 2001» con Claudio Manzoni al «Metro» (via Gioberti 33), «Reggae, funky e dintorni» con Charly al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346), «Mescla Mescal» con Roger Rama al «Portes» (via Montebello 21).

Allo «Yokese» (via Silvio Pellico 4) stasera appuntamento per gli esperti di «The Call of Chtulhu», il gioco di ruolo ispirato ai racconti di Lovecraft.

Jazz: piano, tromba e [illegible]

Felice Reggio, trombettista jazz astigiano di buon talento, è l'ospite del trio Pescaglini, Ciampini, Pedroli stasera al «David's» di via Spalato 7/b (ore 22). Classico-moderno Reggio, decisamente tradizionale invece Gigi Cavicchioli, il clarinettista che si esibisce stasera con i suoi Hot Four all'«Imbarco Perosino» in viale Virgilio al Valentino (ore 22): repertorio di sicuro effetto, da Armstrong a Ellington, a Benny Goodman.

Tornando ai giovani jazzisti, segnaliamo anche il bravo pianista Antonio Faraò - ormai ben più che una semplice promessa - il quale suona in quintetto stasera alla «Contea» (corso Sebastopoli 32, ore 22).

Infine, ecco un nuovo «punto musica»: il «Sax», in via Monfalcone 60, che stasera alle 22 ospita il gruppo Electric Sax.

Brasiliani veri al Doctor

Fra tanti gruppi nostrani che suonano musica brasiliana, ecco una band di «cariocas doc»: sono gli Agita Brasil, formazione arrivata in Europa in cerca di fortuna, che sta cominciando a farsi conoscere e apprezzare. Stasera sono al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4, ore 23), mentre domani si esibiranno al «Pacha» di via Cameraña 11.

Un insolito folk rock è il genere musicale proposto dai Go Mac!, che stasera è di scena alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22).

Rock di matrice westcoastiana con i Fuse, stasera al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22).

Il cantautore Tullio Rapone, attivissimo in questo periodo, presenta stasera le sue canzoni al «Birra & Spaghetti» in via Cigna 221 (ore 21,30). Rock classicissimo all'«Happy Days» di Valdellatorre (strada Alpignano, 22) i 60/70, gruppo guidato dal batterista Paolo Sburlati.

Meno classico, contaminato e vario, il rock proposto degli Oscartango, la band torinese che stasera suona al «Cammello» (via Principe Tommaso 11, ore 22).

Il blues stasera è ben rappresentato dalla milanese Fat's Band, in scena al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, 22).

Sempre stasera esordisce al «Magic» di corso Casale il pianista Luciano Mangiacasale, che sarà ospite del locale fino a domenica, e ancora il prossimo weekend.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Expocasa

I magnifici tredici al Valentino

Tredici chef
5° padiglione
Cucina piemontese
(ogni giorno)
mila vini compresi
Prenotare: 011/522.02.71

Da oggi sino al 24 marzo, tredici importanti firme della gastronomia piemontese si alterneranno nella conduzione di piccoli e grandi nel ristorante allestito nel 5° padiglione di Expocasa al Valentino. Sapori diversi e tecniche personali di ogni chef, la tavolozza disegnata da Claudia Ferraresi, delicata artista di Langa, sarà il trait d'union per questi show per gourmet. E sulla tavolozza colorata base di polenta a forma di paletta pittore su cui spiccano le pietanze.

Si comincia all'ora di (dalle 19 alle 22) con l'équipe della Lanterna di Mombello Monferrato mentre domani sarà il turno de Le Clivie di Piobesi d'Alba. Rullo di tamburi per la giornata di sabato che vede ai fornelli il Presbitero della Panoramica di Lorenzè, uno dei ristoranti di maggior grido nella regione. E domenica il raffinato torinese Tiffany. Entrambi questi ristoranti daranno la possibilità di pranzare e cenare.

Fra gli altri partecipanti segnaliamo per la settimana che va dal 18 al 24 Da Balin (con il chef che è un valente tocco bianco), il San Marco, la Braja, il Pinocchio. Nomi di prestigio e fra i più quotati della ristorazione subalpina. Volete saperne di più? Telefonate allo 011/522.02.71.

Sere d'Irlanda

Agnello stufato in compagnia di un violino

Balfiore 38
Cene
(sino a domani sera)
Prezzo 45 mila, con bevande
Meglio prenotare
Tel. 011/65.75.80

Una birreria torinese s'è trasformata per pochi giorni in uno di quei simpatici e gioiosi pub che si possono trovare a Dublino o in qualche villaggio del Donegal.

Violino e cornamusa di salmone, bombarda e irish stew che è stufato di agnello in un piccolo festival di musiche e sapori per commemorare San Patrizio, patrono della bella Irlanda, che sarà festeggiato il 17 marzo. Questa iniziativa è dell'Ente del Turismo dell'Eire in collaborazione la **Bells&Flowers**, ristorante-birreria di Franco Berruti nel della vecchia Torino. Da ieri sino a domani si all'irlandese anche se l'esecutore delle ricette si chiama Francesco ed è genuinamente italiano. Ma che importa, la buona cucina non ha confini. Così, in questo locale carico d'atmosfera, si possono gustare le apprezzare se vi piacciono piatti tipici dell'isola come il colcannon, cioè purè di patate, cipolle e prezzemolo. Le specialità, a dire il vero, non sono molte nel repertorio irlandese, però quelle poche sono buone come dice una classica frase. E tutte, ovviamente, vanno accompagnate dalla scura birra irlandese e dal whiskey che, sì, si scrive proprio così, ossia le «e». Siamo o no, o meglio, facciamo finta o no di essere nella verde Irlanda?

GLI APPUNTAMENTI

COSE DA FARE

Al Rotary

Alle 20,15 all'Hotel Turin Palace in via Sacchi il Rotary Club organizza una conferenza sul tema «Torino: dette e cose da fare». Partecipa Valerio Zanone.

[illegible]ALISI

Al «Venerdì»

Domani alle 18 al Teatro Alfieri in piazza Solferino 2, ultimo incontro dei «Venerdì letterari» con André Haynl che parlerà sul tema «L'avvenire della psicanalisi». Dopo Torino sarà il 16 a Firenze, il a Milano, il 19 a Roma e il 20 a Bari. Per informazioni, telefonare allo 011 831.638.

PSICODRAMMA

Un laboratorio

Alle 12 al Centro Studi del Teatro Stabile, in piazza San Carlo 161, conferenza stampa di presentazione del laboratorio di psicodramma «Da storia nasce storia», ideato e diretto da Ottavio Rosati. Con l'autore e il regista Claudio Bondì, che registrerà una serie di puntate sull'iniziativa per Raitre, partecipano Emilio Pozzi, Elda Tessore, don Paolo Fini e Nicolò Pisano.

[illegible] PACE

Donne palestinesi

Alle 21 nella Sala Antico Macello in via Matteo Pescatore (angolo via Vanchiglia), dibattito organizzato dalla Casa delle Donne gruppo «Visitare luoghi difficili», sul tema «Le donne intrecciano fili di pace, la volontà di pace delle donne palestinesi».

[illegible]

Con Saverio Vertone

Alle 18,30 nell'Aula Magna della Scuola di Applicazione nel Palazzo dell'Arsenale, in via Arsenale 22, conferenza di Saverio Vertone sul tema «Germania: rinascita di una nazione».

POESIA

In libreria

Alle 18 alla libreria Rizzoli in via Santa Teresa 2b, il gruppo di poesia «Delos» per il ciclo di incontri «La Grecia, la letteratura, il mito» presenta l'opera di Yannis Ritsos. Partecipa Maria Teresa Massavelli. Le poesie saranno recitate da Eva Mestuzzi e Fabrizio Bava.

[illegible]

Conferenza

Alle 17 nella sala conferenze della Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6, Marco Rosci parlerà sul tema «La Deposizione Borghese di Raffaello, un'immagine rivoluzionaria della pala Borghese». Organizza la Pro Cultura Femminile.

LA PSICHE

Incontri

Stasera, 20,45 alla Libreria Psiche in via Madama Cristina 70b, incontro su «Psicosintesi per l'armonia della vita». E' organizzato da «L'Ora».

[illegible]

E il Golfo

Alle 17,30, al Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24, conferenza di Riccardo Varvelli su «Guerra del Golfo e petrolio».

Si conclude la serie dei «GiovedìScienza»

Chirurgia del trapianto meglio se con i reni

Il trapianto di organi è diventato, in una trentina d'anni, terapia di routine, soprattutto per quanto riguarda i reni. Meno frequenti, anche per una oggettiva difficoltà a trovare donatori, i trapianti di cuore e fegato. Sarà questo l'argomento del **GiovedìScienza** di oggi (Teatro Colosseo, ore 18), ospite dei pionieri dei trapianti di fegato in Italia, il professor Luigi Rainero Fassati, dell'Università di Milano.

I problemi tecnici del trapianto, in particolare il rigetto, sono oggi ben padroneggiati. Il vero nodo è la scarsità di donazioni. Per alcuni tipi di trapianto, come quello del rene, il donatore può essere un individuo vivo che ne cede uno, dato che l'altro basta per vivere. Ma per gli altri trapianti, l'asportazione dell'organo è compatibile con la sopravvivenza. E qui le polemiche che rendono così difficile la donazione: si può essere sicuri che c'è davvero una definitiva morte cerebrale o che non si condanna a morte un individuo che potrebbe anche riprendere a vivere?

La scienza ha risposte rassicuranti: ci sono criteri molto precisi per riconoscere il cosiddetto 'coma dépassé', una condizione clinica in cui il cervello è irreparabilmente e irreversibilmente danneggiato mentre, grazie ai supporti artificiali, la respirazione e il battito cardiaco vengono mantenuti attivi.

La scarsità di donatori consente dunque di fare assai meno trapianti di quanti ne vengono richiesti: circa un terzo dei pazienti in lista d'attesa per un cuore o un fegato nuovo muore prima di averlo trovato. E solo un terzo dei dializzati trova un rene disponibile. Ma la scienza ha in progetto una carta nuova: i trapianti da altre specie.

Marina Verna

Sta per concludersi la mostra alla Regione

Acrilici e tempere ma sempre Comencini

Con l'avvento della fotografia parve che, come genere pittorico, il ritratto fosse entrato in crisi. **Eugenio Comencini** - ospite della Regione Piemonte (piazza Castello 165, sino al 16 marzo) con una trentina di pezzi (acrilici, tempere, disegni) - è uno di quegli artisti che ha dimostrato, invece, come anche in pittura queste immagini possano conservare un loro ruolo.

Da parte sua egli le intende addirittura come una meditazione sulla fotografia, passandole attraverso il filtro d'una memoria capace di caricarle d'ironia e recuperare in tal modo il senso del sembiante riconoscibile. Il tempo stesso fa arricchisce, tuttavia, da un lato di ascendenze culturali (di il «d'après» non è che un aspetto) dall'altro con il bisogno di un'attualità che qui è anche sinonimo di autenticità. Sull'«ottimismo» di Comencini di cui alcuni, da Maurizio Corgnati a Francesco Poli, hanno scritto in catalogo, mi permetto di nutrire qualche dubbio: disinvolto sì, e semmai portato ad una didascalica semplificazione, ma nei suoi racconti (tutti «teste») i soggetti - che costituiscono molto di più di qualche pretesto - e s'affidano a quegli incastri di piatte stesure nelle quali il colore rivela intonazioni estremamente lievi, che nascondono tuttavia l'«intima tensione drammatica» che vi ha individuato Floriano De Santi, v'è dubbio che in quei suoi racconti «sociali», di cui è parte lo stesso articolato «Omaggio a Cipro» (quando a Cipro non è caso Comencini è mai stato!), il gioco e l'allegria, le scampagnate e la buona tavola, non siano altro che il «falso scopo». Tant'è che Andrea Bruno vi rivede l'oggetto di «divisioni crudeli e laceranti», anzi «simbolo negativo della stoltezza degli uomini». [an. .dra.]

TEATRI

D'ARTE VARIA MARIO DRAVELLI (via Pracosa 11, Moncalieri): sabato 16 e domenica 17 dalle 21 in poi **I Soggetti** presentano: **Sogni** (interpretazioni varie), Ingresso soci Arci L. 10.000. Per prenotaz. e inf. tel 606.1334 dalle ore 19.30.

TEATRO JUVARRA: dal 19 marzo a grande richiesta **Il Gransorraglio** presenta **Mario Zucca** in **Non abbattetemi l'angelo custode** ovvero **Le avventure di Pinocchio** di V. P. Cucchi. Ore 16/19. Tel. 513 705.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

M.M.R.: stage con Alain Astié (danza classica barre Astié), Sandra Bussoli (mimo) assistente Marcel Marceau, Dr. Franco Cardi (scienza alimentazione) 16-17 marzo c. Vittorio 108 Torino tel 216.5940.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati, di gennaio L. 12.000.

AMERICA (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore Max Negri

ARLECCHINO: ore 16,30 danze, revival musica anni 60, orch. Rommy

CLUB 84: ore 15,30 Rocky danze e dimostrazioni.

CLUB ore 21 il **Gruppo Aliano** in «Liscio D.O.C.» tutto liscio solo liscio

SMERALDO Chivasso: sabato grande orchestra Borghesi.

DU PARC MUSIC-HALL (tel 521.6275-521.539): ore 21 I Ragazzi del Sole.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 28a/b, tel. 505.0817): Il vero liscio si balla da noi! Ore 21 Bruno e Gli amici della notte

MARTINO DANZE: ore 15,30 liscio/ecc. Armando, ingresso libero.

K 11 (Valperga, To): ore 21 discoliscio, sabato Daniele Comba.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): questa grande spettacolo con Tonya Todisco

LE ROI: ore 21 tutto un po'... di più. Orch. Danilo

NUOVO GARDEN (tel. 855.650): ore 15 discomusica liscio con the danzante, pasticceria a tutti.

TANGO: sala danze classica elegante: danze ore 21.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena musica, maestro Renzo Gelmo. Giov. ven. sab

DISCOTECA (tel. 740 618): Prenota la tua festa personalizzata.

ERMITAGE CLUB (via Cenischia 28/b): giov. ven. sab. Bernard Thomas

LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): sabato marzo cena ballo. Prenot. 913.60.84.

- bar: ore 22 Luciano discoscasale c. Casale 6 TO.

CLUB (via M. Cristina, tel. 669.9596): Ris. Soci al pianoforte Gianluca. Tutti i giovedì revival Anni in compagnia di Sergio Brunetti. Chiuso lunedì

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante. Tel. 0121 74.115.

TRILUSSA: magna Prem. tel. 514.498 - 438.1468.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI PITTORI (via A. Doria 19/b): 1° al 23 marzo. Uso il lunedì: Luigi Spazzapan. La collezione della Donegà. Mostra di carattere culturale. Le opere non sono in vendita.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39; 636.331). Sergio Agosti.

BEHROUZ Carpets Gallery (via Mazzini 52). Mostra Labirinti sul tappeto. Il luogo simboli accoglie un simbolo contaminato 10/2 al 20/3.

CITTADELLA (via Bertola 31): Pagine colorate: 7 pittori torinesi

GALLERIA (via C. Alberto 24, 532.862): pittori dell'800 italiano.

GALLERIA GIARA (via Stampatori 9, tel. 2963) Anna Guasco: vanità disegni.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Ilario Picasso 50 affiches.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15.30/19.00 10/12,30 15,30/19,30.

MUSEI SCIENTIFICI IN: Iniziative promosse ed organizzate dall'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Piemonte con l'Università e il Politecnico di Torino: guidata dal a 27/3, Museo di anatomia umana (corso D'Azeglio 52 To) Museo nazionale del cinema (piazza Giovanni To). Museo di zoologia sistematica Ac. Albertina 17 To). Orto botanico e erbario (viale P.A. oli To). Osservatorio Astronomico Osservatorio 20 (Pino T.se) su prenot. tel. 011 812.5634-812.5241. Mostra dal 20 marzo al 28 aprile. Strumenti ritrovati materiali della ricerca scientifica in Piemonte tra '700 e '000. Archivio di di Torino Piazzetta Mollino 1 or. 10-13; 15-19 (chiuso il lunedì). Per informaz. e prenotaz. tel. 812.5631 - 812.5241.

G. CIVICA (Chieri): Alberione.

GALLERIA SACERDOTI (via An. 17 Milano tel. 02-795.151): in conto vendita quadri di ogni epoca, assicurando il giusto appuntamento e a disposizione per stima e valutazioni.

BELLE ARTI VALENTINO (tel. 668.2545): personali Soci. Orario feriali 10/12-15,30/19. Festivi 10-12.

ARTISTICO Roma 264): mostra postuma di Edgardo Corbelli.

RIVERA (v. M. Vittorio 31): disegni 9/800.

SALAMON (via Cosseria 5, Torino, tel. 659.2226): «Torino il Spazi di memoria» Almondo, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Solavolino, Soffientino, Tabusso. Orario: 8,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): E. Paulucci

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): personale Sergio Gagliolo.

AN: Eugenio Guglielmo Mario Foggia.

FOGLIATO: Luciano Proverbio «dalla scrittura magica... all'hiérom»

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Ennio Calabria.

LA SUSSOLA (v. Pò 9), Sucarta opere su carta di maestri del '900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): I maestri della grafica.

IMMAGINI: Piero Martina.

MICRO' (p. Vittorio 10): Silvio Brunetto.

NARCISO (piazza C. Felice 18): Katy Castiglioni artista della Scuola Romana.

PIRRA (corso Vittorio 82, 543.393): Luoghi, persone, disegni di Edgardo Corbelli

---

TEATRO ERBA
Da martedì ore 21 a domenica ore 16
LA COOPERATIVA BRUNO CIRINO TEATRO
IN COLLABORAZIONE
CON BENEVENTO CITTA' SPETTACOLO
presenta
PAOLA PITAGORA
CARDILE
ROBERTO BISACCO
e con la partecipazione di
MARIO MARANZANA
in
LA RAGIONE DEGLI ALTRI
PIRANDELLO
regia LUCA DE FUSCO
scene e costumi FIROUZ GALDO
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-18
Corso Moncalieri 241, tel. 690.55.47

COMPAGNIA TEATRO DI TORINO DI DANZA
«AMLETO»
«GIULIETTA»
«SOGNO DI UNA NOTTE ESTATE»
con
LOREDANA FURNO
EVA NARANJO
JEAN PIERRE MARTAL
Teatro di Torino (p. Massaua 9)
Giov. 14, sab. 16 ore 21
Dom. 17 ore 16
Inf. e pren. 011/47.30.189

ALL'IDEAL
PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI
dall'equivoco di «HARRY TI PRESENTO SALLY»
MISERY
NON DEVE MORIRE
Stephen King scrive romanzi per vivere.
Stra Cose scrivere per restare vivo.
Tratto da un romanzo di
STEPHEN KING

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 84 - tel. 669.95.80
Questa sera ore 21
il GRUPPO ALIANO
in LISCIO D.O.C. ... tutto liscio solo liscio!

RIDUZIONE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA

OGGI al VITTORIA «PRIMA»
41° FESTIVAL DI BERLINO 1991
Trionfo di Sean Connery, risate e applausi alle battute del più personaggio da anni. Un antieroe romantico e sornione, ritagliato dal romanzo «LA CASA RUSSIA» di John Le Carré (Mondadori).
(CORRIERE DELLA SERA)
Pedinamenti, intercettazioni, trappole spie e controspie, più bellissimi scorci di Lisbona, Mosca e Leningrado, rendono avvincente il film diretto dall'australiano FRED SCHEPISI. Ce lo godiamo senza tirare il fiato, ben costruito, corposo e insieme fluido. E di fronte agli attori ci spelliamo le mani.
(IL MESSAGGERO)
MAI VISTI INSIEME TANTI ATTORI!
SEAN CONNERY - MICHELLE PFEIFFER - ROY SCHEIDER
JAMES FOX e KLAUS MARIA BRANDAUER
Insieme vincono il premio più Quello Innamorarsi
SEAN CONNERY MICHELLE PFEIFFER
LA CASA RUSSIA
PATHE ENTERTAINMENT
SEAN CONNERY - MICHELLE PFEIFFER diretti da FRED SCHEPISI dal romanzo di JOHN LE CARRE' "LA CASA RUSSIA"
con ROY SCHEIDER - FOX - JOHN - KLAUS BRANDAUER musiche di JERRY GOLDSMITH
PAUL MASLANSKY - FRED SCHEPISI
ITALIAN FILM PATHE
ORARIO SPETTACOLI: 15,25 - 17,45 - 20,05 - 22,25

4ª SETTIMANA
STREPITOSO all' ARLECCHINO
IL FILM CHE NEI PRIMI GIORNI NEGLI U.S.A. HA GIA' INCASSATO OLTRE
CANDIDATA AI PREMIO OSCAR 1991 PER PRETTY WOMAN IN UN NUOVO THRILLER PASSIONALE
UNA STRAORDINARIA JULIA ROBERTS
L'OSSESSIONE MASCHERATA DALL'AMORE
UNA SUSPENCE APPASSIONANTE
A LETTO CON IL NEMICO
TWENTIETH CENTURY FOX presenta
LAWRENCE KASDAN e JOSEPH RUBEN
JULIA ROBERTS PATRICK BERGIN KEVIN ANDERSON
"A LETTO CON IL NEMICO"
JERRY GOLDSMITH GEORGE MIRANDA
DOUG CLAYBOURNE e JOHN W. HINTLEY
NANCY MARSHALL e JOSEPH RUBEN

adua 200
eliseo blu e eliseo rosso
Dopo il successo di
«MARRAKECH EXPRESS» e «TURNE'»
il capolavoro di GABRIELE SALVATORES
con uno straordinario DIEGO ABATANTUONO
PENTA FILM
MEDITERRANEO
GIUSEPPE CEDERNA CLAUDIO BISIO MEMO VANNA BARBA
SALVATORES
GIANNI MINERVINI e MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
per PENTA FILM e R.A.I. FILM

IZETA *in esclusiva*
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
MIGLIOR ATTORE: JEREMY IRONS
MIGLIOR REGISTA: BARBET SCHROEDER
MIGLIOR SCENEGGIATURA NON ORIGINALE
GLENN CLOSE JEREMY IRONS RON SILVER
IL MISTERO VON BULOW
ORA IN ITALIA

STREPITOSO ALL' OLIMPIA 1
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR
MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE
Se vi è piaciuto "PRETTY WOMAN"
non perdete "GREEN CARD"
DAL REGISTA DE "L'ATTIMO FUGGENTE"
GERARD DEPARDIEU
ANDIE MacDOWELL
La storia di due persone che si sposano, si conoscono e poi si innamorano.
GREEN CARD
MATRIMONIO DI CONVENIENZA
Touchstone Pictures
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

AL REPOSI
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIORE ATTORE: ROBERT DE NIRO
MIGLIORE SCENEGGIATURA (ADATTAMENTO)
ROBERT DE NIRO
ROBIN WILLIAMS
Non esiste un miracolo semplice.
RISVEGLI
Basato su di storia vera.

adua 400 e ROMANO
Sapessi com'è strano sentirsi innamorati...
UNA STORIA D'AMORE COMICA, MOLTO... ANIMATA!
PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI
MAURIZIO NICHETTI IN
VOLERE VOLARE
CON ANGELA FINOCCHIARO - MARIELLA VALENTINI - PATRIZIO ROVERSI
UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA MAURIZIO NICHETTI E GUIDO MANULI
PRODOTTO DA ERNESTO DI SARRO E MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

IL CICLONE PAPRIKA SI E' ABBATTUTO SU TORINO
AMBROSIO PICCOLO e CHARLIE CHAPLIN 2
TINTO BRASS "RIAPRE LE CASE CHIUSE"
PAPRIKA

DOMANI KING KONG
PENTA
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI
presentano
DELON GODARD
NOUVELLE VAGUE
GODARD DELON
ALAIN SARDE presenta "NOUVELLE VAGUE"
film di JEAN-LUC GODARD
con ALAIN DELON e DOMIZIANA GIORDANO
PENTA classic

«Trerecite», spettacolo di con Rino Sudano, in scena al Voltaire

In mezzo ai riflettori, niente

La tesi è che il teatro non ha più nulla da dire

La battuta rivelatrice è quella finale: «Due riflettori da mille watt e, in mezzo, niente». Al Cabaret Voltaire Rino Sudano recita la scomparsa del teatro e dell'attore in uno scarno monologo. Niente enfasi, niente contenuti, niente personaggio. E molta provocazione.

«Trerecite: I - La presenza. II - La presenza dell'apparenza. III - La scomparsa dell'apparenza», questo il titolo, è uno spettacolo paradossale, limpido esempio di svuotamento totale di significato del linguaggio, a esclusivo vantaggio del significante. Sudano arriva in smesso, infila gli occhiali, si siede al tavolino, un bicchiere d'acqua accanto; incomincia a leggere il suo monologo come dettasse a una classe di studenti: «Il teatro - pausa - e il mondo - tre tempi - fanno la stessa cosa - due punti - rendono impossibile il "moi"». E così via.

Il tentativo, assai ambizioso, è quello riuscire a parlare del recitare in scena senza recitare, diventare personaggio. Svuotando di ogni individualità le proprie parole. Per dirla nel modo provocatoriamente critico di Sudano, «il significante riduce a strumento il "moi"», dove questo «moi», così voluttuosamente usato, sta per personaggio. Perché - Sudano afferma - troppe volte l'attore per riflettere su se stesso diventa personaggio, vanificando così l'imparzialità della riflessione.

Nello svolgersi dei tre tempi l'attore compie un percorso che lo allontana sempre più, idealmente, dal pubblico e dal palcoscenico e lo dovrebbe avvicinare «al Tragico». Inizia seduto al tavolino, prosegue in piedi, sullo sfondo solo un drappo nero e un riflettore che vi disegna contro una porta di luce. Infine varca la porta di luce e va al di là del drappo, diventando per il pubblico soltanto un'ombra.

Mentre che lo spettacolo prosegue, Sudano si ferma, si volta indietro e si descrive, spingendo al massimo il gioco di estraniamento. Intesse dialoghi assurdi. «Ricordi?» «Sono libero di ricordare» «Sei libero di non ricordare che sei libero». Utilizza a man bassa giochi di parole che riecheggiano le poesie di Marinetti («Finzione - funzione - funzionale») e il pubblico ride, sconcertato.

C'è un tempo per parlare e un tempo per tacere, dice la Bibbia. Sudano ha voluto dirci che il tempo per tacere è giunto, che il teatro ha più nulla da dire. Concetto che si può anche condividere, ma che porta, come sua naturale conseguenza, il silenzio. [r. sil.]

Rino Sudano

All'Unione culturale Antonicelli l'originale compositore contemporaneo

Il gelido inverno di Ferrari

L'opera, da Puskin, in omaggio a Gentilucci

Si cerca sempre una scuola, un filone rappresentativo, retroterra culturale in inserire, etichettare, schedare un artista. Maurizio Ferrari, che ha fatto di Reggio Emilia il centro dei studi musicali, ha in comune con i compositori contemporanei l'originalità e l'individualità della sua musica: inutile cercare filoni da seguire, forme tradizionali cui aggrapparsi. Eppure, sottolinea Gilberto Bosco nella sua presentazione, esiste un evidente rapporto con il mondo sonoro di Armando Gentilucci, il compositore leccese maestro di Ferrari e fortemente attratto da Brahms.

Con Gentilucci Torino ha un debito per la mancata rappresentazione del «Moby Dick» di cui si è ascoltata una glossa per flauto solo «In acque solitarie» (1989) nell'esecuzione di Gabriele Betti pregevolmente attento alla condensazione di una turbolenta e inquieta materia sonora. Il turbamento si raggela, imprigionato infinite stalattiti del pianeta di ghiaccio emergente dal «Viaggio d'inverno» per voce pianoforte Maurizio Ferrari testo Puskin, omaggio nel finale ad un frammento estratto dal «Lied senza parole per voce pianoforte» di Gentilucci in cui lo divine strumento.

Dopo tante «presenze» nella tradizione musicale, ciò che sembra emergere dalla prima rappresentazione assoluta dell'opera all'«Unione culturale Franco Antonicelli» è un'assenza, quella dell'uomo. Le sonorità diacce, proiettate verso l'acuto, pungono come spilli acutissimi la «via noiosa», per nulla ravvivata dal passaggio delle troike.

Spontaneo il riferimento alla «Winterreise» Schubert naturalmente così diverse, così carica significati umani proiettati nella ricerca dell'ineffabile. Nel «Viaggio d'inverno» di Maurizio Ferrari, l'uomo c'è, pare tendere più a nulla: tutto è stato. E' un'inquietudine gelida, consapevole di catastrofe già avvenuta espressa con magistrale cura della personalissima Johanne Knauff (soprano) e pianista Massimo Caselli.

Curioso anche lo «Studio per flauto in sol» del 1990 in cui si intreccia il virtuosismo delle volate flautistiche ironica scrittura da studio pianistico. Pure emerge, indubbio, un desiderio di canto, la volontà di comunicare. Certo, è così evidente come nei «Zigeunerlieder op. 103» ascoltati in chiusura, ma nostro è, e deve essere, un diverso modo farci capire. [a. bl.]

PRIME VISIONI

Mediterraneo
via Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21. Or.: 15,30
17,10/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm.

Volere volare
via Giulio Cesare 67
Or.: 15,30/17,10/18,50
20,40/22,30 - Tel. 85.65.21
Ingr. 9000 / Rid.
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
T. 297.197.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 6000 / Rid. 6000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista due piloti dell'unità segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45'

Ambrosio
v. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. Or.:
16,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria repressa insoddisfazione durante una t a Torino. N.V. 1h 30' Drammatico

P.
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. Or.: 15.45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika
di Tinto con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' Erotico

corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90. Or.: 16
16,50/18,35/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. An- (Usa '90) — donna, marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' Thriller

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Or.: 17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Comicità

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10.
Or.: 19,20/21/22,35
Ingr. 9000 / Alice 6000
Ho affittato un
di A. Kaurismaki J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' Grottesco

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45. Or.: 18,30
,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid.
Mamma ho perso l'aereo
Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45. Or.:
19/20.15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika
di Tinto Brass Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico

Cristallo
Golto 5
Tel. 650.7100.
Or.: 16/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h Horror

via Gramsci 9
Tel. 54.24.22. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Elisea Gr
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41.
Or.: 14,30/18,10/21,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41. Or.: 14,55
18,40/18,40/20,40/22,40
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41. Or.: 14,45
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia — '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. /Rid. 6000
The hot spot (Il posto caldo)
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.55.47.
Or.: 20/22,30
Ingr. 9000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' lo

Faro
via Po 30 - Tel. 832.214
Ap. 20,20 - lun 20,30/22,20
Ingr. 9000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — due immortali riacquistano vita, forza e giovinezza per contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' Fantastico

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fa
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare chi ama e combattere i cattivi. M. V. 2h 05' Commedia

v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.750
Or.: 15,05/18,25/21,45
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi
e con Kevin Costner con M. McDowell, G. (Usa '90) Nel , giunto nell'epico West ai confini degli , il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza N.V. 2h 58' Avventura

Ideal
Beccaria 4
Tel. 521.43.16 Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / 6000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una fanatica lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000
Rischiose
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita giovane delinquente, madre truffaldina e ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V.

Lilliput
via XX Settembre bis
Tel. 53.71.00. Or.:
16/20,15/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice
Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mante- (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. La cura un medico le mostrerà una diversa. N. V. 1h 50' dramm.

Lux
S. Federico
Tel. 54.12.83. Or.: 15
19/22
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, lavare legalità e pace al di fuori del mondo sanguinoso di vendetta e affari aperti. N.V. 2h 42' Dramm.

Nazionale 1
Pomba 7
Tel. 812.41.73.
Or.: 15/18.25/21,40
Ingr. 9000 / Rid. 5000
Balla coi lupi
con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Nazionale 2
Pomba 7
T. 812.4173. Or.: 15
16,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
La casa sorriso
di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli, E. Cannavale (Italia '90) — A Cattolica in casa di riposo dall'inconsueta forma di welfare la spensierata vecchiaia di una coppia e dispetto istituzioni. N. V. 1h 39' Comm. drammatica

Odeon
via Venaria 6
Tel. 749.23.62
Ingr.
Music box
di Gavras con Jessica Lange, Forrest, proiezione organizzata dai centri di attività sociali Fiat. Ingresso soci ore

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 14.48
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia

Olimpia 2
via Arsenale 31
Tel. 53.24.48.
Or.: 16,40/18,30/22,20
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' Drammatico

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 14.00. : 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 30 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Volere
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

Studio
via Aosta 2
Tel. 83.05.21. Or.: 15,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Alice 6000
Ay, Carmela
di C. Saura con C. Maura, A. Pajares, M. Da Rozza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano e per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40'. Ult. giorno Com. dramm.

Vittoria
via Roma 338
Tel. 51.17.69. Or.: 15,25
17,45/20.05/22,25
Ingr. 9000 / Rid. 6000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi editore inglese divisa agente Cia s'innamora di una giospia russa. Le Carré, N.V. 2h 3' Thriller

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749 29.07
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000
Il mistero Von
di Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' Drammatico

ALTRE VISIONI

elli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 136) - L
XI rassegna cinematografica
OGGI RIPOSO. Sabato **La stanlona**.

Araldo
via Chiomonte 3
(tel. 231.764)
Vedi teatri.

Cuore
via Nizza 56
(tel. 087.668)
La sirenetta
Cartoni animati di W. Disney. Orario: 19,45; 22,15.

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. W. Disney, abb. a **Paperino guardiano del faro**. Orario: 20,30; 22,10.

Lanteri
c. G. Cesare 80
(tel. 284.134)
OGGI RIPOSO

Massaia Borghi
v. C. Massaia 104
(
Vedi teatri.

Massaua
piazza Massaua 9
(tel. 795.603)
Vedi Teatro Torino.

Selene d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 674.171)
Linea mortale
di J. Schumacher con H. Sutherland, J. Roberts. Ver. 14. Orario: 20,15; 22,00

Valdocco
via Salerno 12
. 522.42.76)
L'amico ritrovato
di Jerry Schatzberg. Orario 21.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Ore 10.30 spettacolo di balletto per le scuole con la Compagnia di Balletto del Teatro Regio Coreografia di Robert North.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 26 78.71
248.22.75
Tram 4 - Bus 50/51
Il Gruppo Rocca
Dal 2 aprile **Seminario** scrittura a cura di Alberto e con gli del Gruppo della Rocca. Istruzioni (dal 18 al 28 marzo): L. Per informazioni tel. 248.2276 - 287.871.

Alfa Teatro
via Casalborgone 16/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Sabato 16 ore 18,30 **Le Marionette di Augusto Grilli** presentano **Le Cenerentole** rid. marionette dall'opera di G. Rossini di A. Grilli, int. 12.000 rid. 10.000 **La casa delle marionette** esp. perm. lun./ven. 9/13-15/19, sab. dom. 15/19, ingr. 2000, ing. gratuito giorni

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
14/14s/50/59/58s/67
Ore 20,45 **La Plexus T e il T. Stab. di Catania** presentano Turi Ferro ne **Il malato immaginario** di Molière, regia di Turi Guglielmo Ferro. Stag. in abb. T.S.T. repl. fino al 17/3. Bigl. T.S.T. v. Roma 49 or. ap. Bigl. T. Alfieri p. Solferino 2 9/12-15/19 ap. tutti i giorni. Inf. tel. 011 557.6248 - 544.562.

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 231.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55
dell'Angolo
Rassegna «Scuola e teatro». Città di Torino Ass. Istr.; ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Victor ii** Giacomo Ravicchio. Per inf. e pren. tel. 462.343

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 880.748.61
Tram

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
696.5647
Oggi e domani ore 21 la Compagnia Teatro di Cento presenta **La pecora** di Arnold Wesker, regia di Ennio Esposito.

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis
812.23.12
Vedi cinema.

Garibaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Questa sera ore 21 e fino al 17/3 **Marcido Marcidorjis e Famosa Mimosa**, Palcoscenico ed Inno, la Sirenetta di Andersen nel gioco della Marcido, con L. Dal Cin, M. L. Abate, F. D'Agata, C. D'Agata, M. Isidori, scene e costumi D. Dal Cin, direz. M. Isidori. Inf. 801.1746.

Gianduja Teatro
Marionette Lupi
via S. Teresa 5
Tel. 530.236
Ogni domenica ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con la meravigliosa Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.239.

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 513.709
Ore 21 per Teatro Musicale - Teatro Nuovo - Il Carro presenta **Resurrezione** ovvero **Ero morto e m'hanno fatto turnà a**, di R. Carpentieri, musica dal vivo del Maurizio Giammarco (sax, contrabbasso, batteria). Inf. e pren. ore 16/19 tel. 51.37.05.

Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
tel. 655.552
Bus 42/47/67
Venerdì sabato 16 domenica 17/3 Compagnia Tandem in **Buona Fortuna** regia Ivo De Palma. danzato, suonato, cantato tutto vivo.

Agnelli
Assemblea Teatro
Via Paolo Sarpi 117
Lo Stregagatto - Premio naz. Eti di Teatro Ragazzi. Oggi ore 10 Assemblea Teatro presenta il Gsa Teatrale Fodamaggiore in **Garbage Bosi** testo e regia di Maurizio Schmidt Muller. Ultimo . Per informazioni e prenotazioni tel. 771.0225-741.3127.

Teatro
v. G. Massaia 104
tel.
Questa sera ore 21 Raffaella De Vita in **Camille Claudel** Maurizio Troppa e Raffaele Montagnoli, testo e regia di R. Vita. Per prenotaz. tel. dalle 19 21 dal mercoledì al sabato al 257.891.

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
tel. 795.603
Bus 36/38/62/62b
Stagione di Balletto 90/91
Balletti da Shakespeare. **Amleto, Romeo e Giulietta, Sogno di una notte di mezza estate** con L. Fumo, J. P. Martel ed E. Naranjo. Gio. 14 - sab. 16 ore 21 e dom. 17 ore 15. Pren. e inf. tel. 473.0189.

Matteotti
Moncalieri
Questa sera ore 21 **Angeli e soli (...siam venuti su dal niente...)** di Giorgio Gallione, un omaggio a Italo Calvino, regia G. Gallione, con M. Cesima, M. Crozza, U. Dighero, G. Piccioni, M. Provasio, G. Scaramuzzo, C. Signoris.

Voltaire
via Cavour 9
tel. 541.438
Oggi ore 21 Gruppo Quattro Cantoni in **Trerecite** di e con Sudano in con il C.R.U.T progetto «I protagonisti della scena». Spett. in abb. Inf. e pren. tel. 541.438 - 531.780. Ultimo giorno.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 29
Tel.
Omaggio Eric Rohmer
Ore 18,30 **La Raybn vert** (1986) di E. Rohmer con M. Riviere, v.o. ore 18.30 **L'amie de mon ami** (1987) di E. Rohmer con E. Chaulot, R. Renoir v.o. ingresso riservato soci.

Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram
Ingresso lire 6000
La rosa purpurea del Cairo
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, versione italiana. Orario: 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram
Ingresso lire 6000
Le nelle nel fosso
di Pupi Avati con Ugo Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram
Ingresso 6000
Senso
di Luchino Visconti con Alida Valli, Farley Granger, 16,15; 20,20; 22,30; al pomeriggio ore 18,20. **Dies Irae** di Dreyer (v.o. sott. ital.).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. 18, t. 511.293. **Babe**, con Kimmy Clark, Samantha Fox. Col. Vid. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. . **Desiderio di vizi particolari**, con Milena Coral, Frederick Falod. Col. Vid. 18. Ap. , 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.2385. 1ª vis. **Ingordigia profonde**, Mary e Shelley, Tracy Adams, Amber Lynn. No stop dalle 10 Inizio ult. spett. 24.

M. P. Tommaso 5, t. 655. 1ª vis. **videoe di mia zia**, con B. Lallande, D. Simon. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Depravazione carnale**, con Shauna Grant, Gerry Butler , . Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tomm. 6, tel. 650.54.70. **Triangolo erotico**, con Mark Sharon, Lairi Piner. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.82. 1ª vis. **Il piacere, la tuissaria la carne**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Scervire duro di Rambo**, Col. Viet. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Bizzarre Call Girls**, con Kelly Anderson, Juditha Schwarz Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **L'alcova**, Lilli Carati, Gemser (ilidez.). Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

ORSO: cabaret **Insolito** Mario Zucca **Madre che coraggio**

BARDONECCHIA
Drugstore cow-boys

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

MARGHERITA: Mamma ho perso l'aereo

NE VICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Che mi dici di Willy?

CHIERI
MARILYN: Taxi blues

CHIVASSO
CINECITTA': Rischiose abitudini
: Havana

CIRIE'
NUOVO: Riposo

PRINCIPE: A letto con il nemico
REGINA: Balla coi lupi
STAZIONE: Cartolina dall'inferno

CUORGNE'
MARGHERITA: Volere volare
PERONA: Rischiose abitudini

: Ultrà

ABCINEMA: Il mistero Von Bulow
POLITEAMA: Paprika

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Presunto innocente

VITTORIA: Sorelline erotiche. V. 18

EDEN: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Highlander II Il ritorno

HOLLYWOOD: Rischio totale
ITALIA: La casa Russia
RITZ: Milardi

SUSA
CENISIO: Highlander II Il ritorno

TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo

VALPERGA
AMBRA: A letto con il nemico

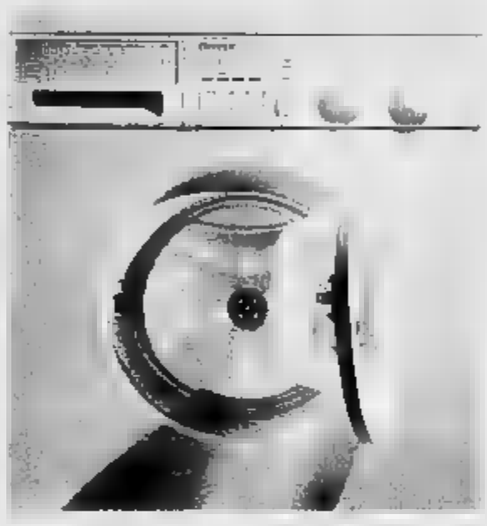
VIDEA

ENTRA NEL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

Constructa

La nuova generazione del lavaggio

Made in Germany



RISPARMIA tempo

Se nel cestello ha biancheria poco sporca e capi facili da trattare, con il "breve" viene lavata a 30°C solo in 30 min. e spese super ridotte del 50%.

RISPARMIA energia

Solo 2,1 per 5 kg di biancheria da lavare a 95°C oppure 1,4 kWh per 5 kg di biancheria da lavare a 60°C, risparmio fino al in energia.

RISPARMIA acqua

Il cestello il fabbisogno d'acqua e di energia in ogni momento quel carico e tipo di biancheria, un risparmio fino al in meno.

RISPARMIA detersivo

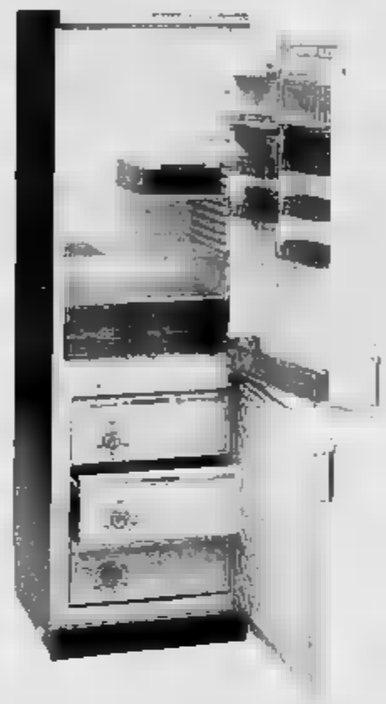
Grazie al dischetto graduato dello scomparto detersivi, dosa esattamente il detersivo secondo il fabbisogno. In ogni comparto, quindi, la giusta quantità.

cestello multi-**RISPARMIO**

Una pioggia continua sulla biancheria migliora i risultati di lavaggio: qua rispetto a prima, scavalcando pure la fase di prelavaggio in taluni programmi.
Tutto questo è ottenuto grazie al tipo di cestello, nel quale i trascinatori della biancheria, attraverso opportune aperture, raccolgono acqua dalla vasca per poi farla ricadere dall'alto sulla biancheria.

SIEMENS

FRIGORIFERI E CONGELATORI



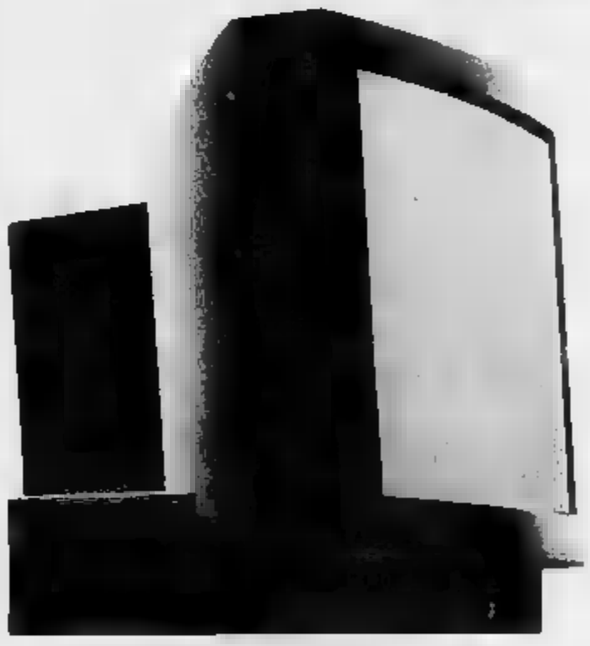
CONTROLLI ELETTRONICI E MAGGIOR ISOLAMENTO = PIÙ RISPARMIO DI ENERGIA E PIÙ SICUREZZA

VIDEA: AL VERTICE ANCHE DELLA TECNOLOGIA

LOEWE.

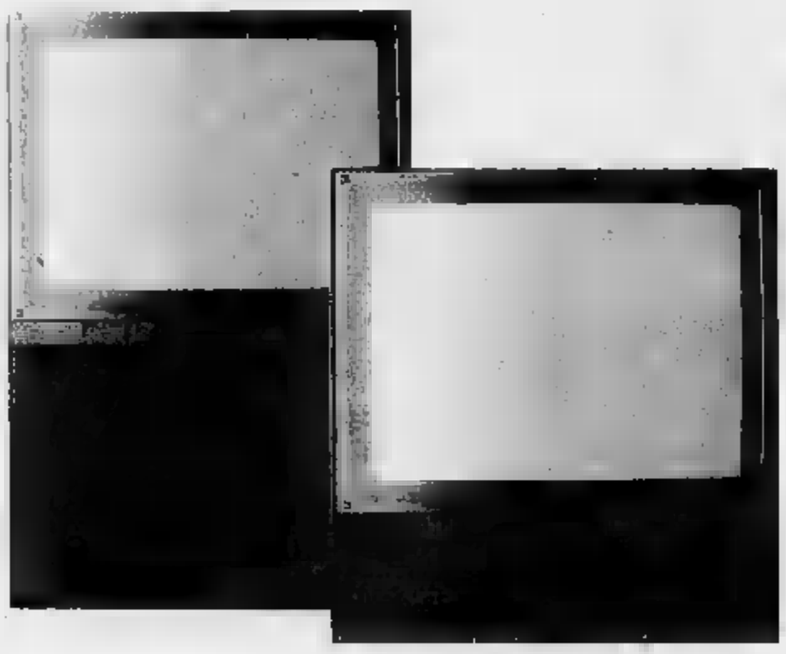
ACQUISTATE UN TV COLOR ART SAT LOEWE; IN OMAGGIO UNA PARADOLA SATELLITE!

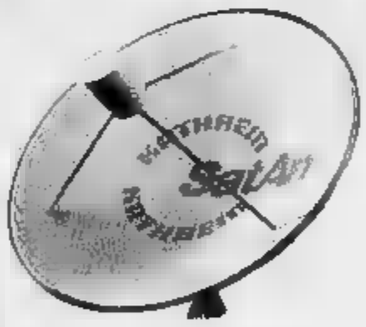
Made in Germany



'CONCEPT': PREMIATO "INNOVAZIONE E DESIGN '90" E "MIGLIOR QUALITÀ E DESIGN"

La Tecnologia Sat. Loewe.
I Stereo Loewe con tecnica di ricezione satellite possono ricevere più di 6 standard televisivi, compresi Secam e NTSC.
Con la Linea Art Sat si aggiunge lo standard digitale D2-MAC. La ha dedicato una parte specifica dell'apparecchio alla tecnica Sat (Satellite).
L'unità di ricezione SAT integrata evita componenti aggiuntivi, solo telecomando per TV e tuner Sat integrato. Inoltre, è possibile ricevere già alcuni programmi con la tecnica d'alta definizione se si possiede un televisore della ART SAT.





Tecnologia digitale
Dalla Tecnica digitale pretendere di più.
Ad esempio, l'immagine si presempre nelle migliori condizioni tramite la tecnica digitale essa sarà controllata di continuo automaticamente.
Con questo potete Voi stessi impostare la Vostra Immagine ideale. In ogni momento potete cambiarla.
Con la funzione Digital Peak si può impostare la nitidezza dell'immagine. La funzione Digital Picture divide in modo perfetto digitale i passaggi di colore.

EFF. COM. LEGGE 90

I PRIMI TV COLOR CON RICEVITORE SATELLITE INTEGRATO

VIDEA: 10.000 METRI IN TV - VIDEO - HI-FI - AUTORADIO ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA

SEDE: VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO - ZONA SANTA RITA
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011-324424
ORARI DEL CENTRO: 9.00 - 12.30 / 15 - 19.30 - LUNEDI' 15 - 20.30

GRUPPO EUROPA 93

Torino Esposizioni da oggi al 24 marzo

Per chi ama la casa un Salone pieno di attrazioni fatali

«Expocasa accende la fantasia» è lo slogan di quest'anno per il salone più amato dai torinesi che hanno visitato l'edizione della scorsa primavera in 150 mila. A Torino Esposizioni, nei saloni al coperto e nelle aree all'aperto, da oggi al 24 marzo, chi ama la casa può soddisfare mille curiosità: nei 55 mila metri quadrati sono ospitati cinquecento espositori di 13 Paesi. E' stato anche ripristinato il 5° padiglione, quello coperto ma esterno all'edificio centrale, interamente dedicato all'arredamento delle cucine.

Quello dell'arredamento è un settore importante nell'economia nazionale: secondo dati forniti dall'Assarredo ha superato nel '90 i 17 miliardi di fatturato. Positivo anche l'andamento delle esportazioni (soprattutto Francia, Germania e Stati Uniti) che hanno sfiorato i 500 miliardi. Secondo un recente rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese risulta che la voce «mobili e accessori» è divenuta la quarta dei bilanci familiari con una spesa di 150 mila lire al mese.

La ricerca ricorda inoltre che lo scorso anno il 28% delle famiglie ha acquistato almeno un elettrodomestico di base (frigorifero, lavatrice); il 17% un componente di arredamento della cucina; il 20% mobili per il soggiorno e la camera da letto; il 12% per il bagno e il 9 lampade e lampadari.

Al di là dei dati quello della cucina rimane uno dei settori di più facile attrazione per il pubblico che, soprattutto in primavera, rivolge alla propria casa (sia essa sia da rinnovare) una particolare cura. Ed Expocasa offre di tutto: dall'antiquariato al design modernissimo, dalle vasche di idromassaggio ai camini, dagli hi-fi alle porte, dai tappeti ai piatti.

Come nelle precedenti edizioni anche questo salone allestito otto proposte di arredamento, affidate ad altrettante case produttrici, destinate a offrire al visitatore una suggestione completa di ambienti e arredi. Chi è alla ricerca di un mobile potrà vederlo inserito in una stanza, capirne le dimensioni, inventare alternative a propria misura. Molto ampio anche il settore degli elettrodomestici che sta conoscendo una notevole espansione: lo scorso anno il fatturato per quanto riguarda i grandi elettrodomestici è stato di 7 miliardi e mezzo; quello per i piccoli elettrodomestici di 1700 miliardi. Nel settore di radio, hi-fi, videoregistratori, televisioni il fatturato è stato di 1400 miliardi.

Sull'onda del successo dell'edizione '90 quest'anno l'intero 5° padiglione è riservato alla cucina in tutti i suoi aspetti, dai mobili alle pentole. Una carrellata di proposte delle migliori case produttrici che offrono idee per cucine di ogni tipo: dalle classica a quella in legno; da quelle supertecnologica a quella di arditi colori laca.

Nel padiglione accanto all'area destinata all'arredo rustico l'intero 4° padiglione è riservato ai mobili e agli accessori per terrazzi e giardini: panchine, tavoli, sedie, poltrone, amache, carrelli per la seconda casa o più semplicemente per i pochi metri quadrati di terrazzo. L'esposizione comprende un imponente parasole del diametro di cinque metri e un mega barbecue per allegre grigliate.

Expocasa rimarrà aperto fino al 24 marzo nei giorni feriali dalle 15 alle 23, nei festivi dalle 10 alle 23; il biglietto costa 10 mila lire (7 i ridotti). [m. cas.]

Una riunione organizzata dalla Consulta delle vie ieri sera al Ligure

«Sindaco, riapri il centro»

I commercianti incontrano Zanone

La chiusura del centro? «Una catastrofe». Ma il fronte è tutt'altro che unito. Così i commercianti si sono presentati ieri sera alla prima riunione col sindaco.

Voluto dalla Consulta delle vie, l'incontro con Zanone si è svolto al Jolly Ligure. «Un'occasione per sottolineare il nostro ruolo nella soluzione dei problemi della città» ha detto il presidente della Consulta, De Maria, nella sua introduzione: «Un'occasione per ricordare che le decisioni della pubblica amministrazione gravano anche su di noi». Per esempio? La «minaccia» che la fascia oraria chiusura del si allarghi allo scadere dall'accordo firmato Natale.

Il sindaco, accompagnato dall'assessore Dondona, è salito sul palco e ha ascoltato per un'ora e mezza gli interventi dei commercianti. Poi ha risposto. Ha parlato di «problema complesso», ha detto che «la città non può vivere solo di commercio» e che «il centro deve essere anche luogo di residenza, di lavoro, di cultura». Ha ricordato che «la città è cambiata, si è allargata, ha bisogno di nuovi servizi» e che «il commercio deve adeguarsi a questi cambiamenti». Ha detto che «il centro deve essere vivo, ricco di iniziative, di manifestazioni, di spettacoli». Ha ricordato che «la città è di tutti, non solo dei commercianti» e che «bisogna trovare un equilibrio tra le esigenze di tutti». Ha detto che «il centro deve essere aperto, accessibile, ospitale» e che «bisogna migliorare la qualità della vita in centro». Ha ricordato che «la città è cambiata, si è allargata, ha bisogno di nuovi servizi» e che «il commercio deve adeguarsi a questi cambiamenti». Ha detto che «il centro deve essere vivo, ricco di iniziative, di manifestazioni, di spettacoli». Ha ricordato che «la città è di tutti, non solo dei commercianti» e che «bisogna trovare un equilibrio tra le esigenze di tutti». Ha detto che «il centro deve essere aperto, accessibile, ospitale» e che «bisogna migliorare la qualità della vita in centro».

La perizia accerta che l'assassino ha colpito con la mano destra, l'accusato non può averlo fatto

In carcere da tre mesi, ma non ha ucciso

L'egiziano accusato di una feroce esecuzione in via Barbaroux

Da tre mesi l'egiziano Mohamed Ferchichi è in per l'omicidio di un tunisino massacrato a colpi di accetta e di coltello ai primi di dicembre, in una casa di via Barbaroux 35. Ha sempre sostenuto: «C'ero quella ma l'ho ucciso. L'ho sfregiato con un vetro, ma era già morto. Avevo il braccio destro ingessato perché prima quel tunisino me l'aveva quasi tranciato». E il consulente del pm Carlo Torre ora gli ha dato ragione: l'assassino gli assassini hanno colpito la vittima impugnando il coltello con la destra. Non può stato Ferchichi a vibrare i colpi: il suo braccio destro era immobilizzato. I difensori Dal Fiume e De Sensi hanno preannunciato istanza di libertà provvisoria. Ferchichi potrebbe essere accusato di concorso in omicidio o di vilipendio a cadavere.

Il delitto fu una condanna a morte, voluta da un gruppo di disperati, taglieggiati da un connazionale: un'esecuzione feroce, quasi un rito tribale. Il morto, Mohamed Belnaam, 26 anni, tunisino, era feroce «esattore»: così almeno lo descrive Ferchichi. Che ha raccontato ai giudici: «Moussa faceva estorsioni. Si presentavano in due o tre e pretendevano da tutti 200 o 300 mila lire al mese. Per me e tanti altri quella cifra era il guadagno di giorni passati a scaricare casse ai mer Ma reclamava, per paura».

E per chi cercava di erano guai. Come era capitato a proprio a Ferchichi: «Sotto il portone ho trovato ad aspettarmi Moussa e altri due. "Sei in ritardo. Quando a pagare?". Avevo in tasca 870 mila lire non volevo consegnarle a quei delinquenti. In due mi hanno bloccato mentre il terzo mi ha quasi tranciato il braccio con una coltellata».

Ferchichi corre alle Molinette dove gli riattaccano l'arto. Non denuncia nessuno. Passa quasi un In via Barbaroux il nome Moussa è pronunciato con terrore. Finché viene decisa la condanna. Racconta Ferchichi: «La sera del 4 dicembre ho sentito urlare nella scala: "Arriva". In otto sono corsi ad affrontarlo». Un vero linciaggio. Moussa è aggredito a calci e pugni. Urla, ma nessuno interviene: tutti lo odiano. Si rifugia in un armadietto. Ma il mobile, di compensato, diventa la sua bara.

Nino Pietropinto

Muore a Ciriè

Sedicenne in moto contro palo

La circonvallazione di Ciriè ha fatto un'altra vittima: è Donald Rossi, 16 anni, di Ceres. L'altra sera tornava a casa sulla moto di un amico, Walter Rionda, 17 anni, di Groscavallo. Sono usciti di strada, Donald Rossi è morto mentre un'ambulanza della Croce Verde di Ciriè lo trasportava in ospedale.

La tragedia è accaduta poco dopo le 21. I due avevano deciso di andare a fare un giro in città. Volevano incontrare alcuni amici per le solite quattro chiacchiere. Sulla strada del ritorno, nei pressi di Mathi, la loro moto ha sbandato, scivolando sulla sabbia sul terriccio accumulati ai bordi della carreggiata. Walter Rionda ha cercato di tenere in strada il mezzo, ma ogni sforzo è stato inutile. Sono schiantati contro un cartello di indicazione stradale.

Le condizioni di Donald sono apparse subito molto gravi. Raccontano i volontari del soccorso: «Dal sellino posteriore era stato sbalzato addirittura sul blocco dei cartelli stradali. Dava pochi segni di vita». A sirena spiegata l'ambulanza lo ha accompagnato al pronto soccorso, inutile l'intervento dei medici. Meno gravi le condizioni del suo amico: ha fratture e lesioni, ma dovrebbe cavarsela. Nella notte è stato trasferito dall'ospedale di Ciriè al Cto. La prognosi è riservata.

Studente al primo anno della scuola professionale di Ciriè, Donald Rossi era conosciutissimo a Ceres, dove abitava con i genitori, Roberto, 40 anni, imprenditore, titolare di un'impresa specializzata in ecologia, e Patrizia, 39 anni, insegnante elementare. Da sempre militava nella squadra di calcio di Mezzenile, il paese dove aveva abitato e dove era andato a scuola per molti anni.

·RESIDENZA·
JUVARRA

LA QUALITÀ DEL VIVERE HA RESIDENZA IN CENTRO

VIVERE BENE NEL CUORE ANTICO DI TORINO

Nelle immediate vicinanze di Piazza Castello, situata nella prospettiva dell'asse barocco costituito dalla Via Garibaldi all'angolo con la Via Porta Palatina, la Residenza Juvarra è una proposta abitativa di grande valore e prestigio.
Un valore che coniuga l'opportunità di un eccellente investimento immobiliare* a sicuro incremento nel tempo, al piacere di risiedere in un edificio di particolare pregio storico e architettonico all'interno della zona pedonale aulica.
Residenza Juvarra costituisce parte di una realtà urbana più a misura d'uomo, dove è gioco facile riscoprire il piacere di passeggiare sotto casa, per strada, cogliendo gli umori della gente, i colori, le luci delle vetrine, la bancarella volante in cui cercare un vecchio libro, al di fuori del tempo in una realtà così diversa, da essere invogliati persino a scambiarsi il saluto, come accade ancora nei borghi antichi, tra civili sconosciuti, incrociandosi.
Un'oasi di tranquillità, ma con il vantaggio di uffici, cinema, teatri, ristoranti subito a portata di mano.

Oltre a tutto ciò Residenza Juvarra, edificio vincolato come bene di valore storico ambientale, offre in pronta consegna 46 unità abitative con diverse metrature (da 30 a 80 mq.) ideali per rispondere alle esigenze abitative del singolo, della coppia, del professionista.
Sono previste soluzioni di mono e bilocali, alcune delle quali su due livelli altimetrici creanti suggestive ambientazioni d'interno.
Il piano attico parzialmente mansardato, presenta la possibilità di abitazioni dotate di caminetti e terrazzi attrezzati, completi di fioriere e pergolati.
Tutte le unità hanno finiture e servizi di elevatissimo standard qualitativo come:
• pavimentazioni in legno noce o mogano • serramenti a taglio termico con vetri a camera • cortiletto interno dotato di esedra e giardino fiorito • bagni in granito con doccia • videocitofono e impianto d'allarme collegati con la portineria • impianto centralizzato per l'acqua calda e refrigerata • condizionamento, riscaldamento centralizzato • elevato potere fonoisolante tra le unità • armadiata con blocco cottura • prese TV per la ricezione via satellite.

RJR

* IVA al 4%

A TORINO, IN VIA GARIBALDI ANGOLO VIA PORTA PALATINA

GEDIM
Generale Diffusione Immobiliare - Via Viotti 4 - 10121 Torino - Tel. 011/517566
Ufficio Vendite in loco dal lunedì al sabato. Orario: 10.30-12.30 15.00-18.00

Un momento della manifestazione di ieri mattina a Caluso dove i dipendenti della [illegible] scesi in piazza contro la [illegible] integrazione a zero ore decisa dall'azienda. Oggi incontro a Roma

E nell'indotto si perdono oltre mille posti di lavoro

Bull, dopo la «cassa» timore di licenziamenti

La crisi della Bull è arrivata, ieri sera, in Consiglio comunale a Caluso. Facile immaginare come la sospensione di trecento dipendenti rischi di riflettersi drammaticamente sull'economia di una città di 7500 abitanti «che vive di Bull quasi, forse di più, di quanto accada per Ivrea con l'Olivetti» ha detto il sindaco Mauro Chianale.

A dicembre, lo stesso Chianale aveva sollecitato un incontro con i vertici della Bull per conoscere le prospettive dell'azienda. «Da alcune settimane - ha ancora ricordato ieri sera - era scoppiata la crisi all'Olivetti, le notizie dal mondo informatico parlavano di recessione e difficoltà per i colossi del settore, compresa. Non per Caluso, ci è stato assicurato da alcuni dirigenti che giudicavano infondati i nostri timori».

Tre mesi più tardi, la Bull annuncia drastici tagli che interessano direttamente l'unico centro di produzione in Italia, Caluso appunto. «A dicembre - dicono i lavoratori - si lavorava anche il sabato, la crisi dell'informatica sembrava dovesse fermarsi davanti ai nostri cancelli. Oggi, invece, la direzione del personale sta preparando gli elenchi di chi, fra due settimane, resterà a casa».

Che accade nella Bull? L'analisi l'hanno ripetuta, ieri sera, i rappresentanti sindacali, Bruno Sanzogni (Fiom), Giancarlo Zanoletti (Fim) e Gianni Marchetti (Uilm): «Caluso ha dovuto subire decisioni giunte direttamente da Parigi. E' probabile che la Bull francese, che controlla anche quell'italiana, abbia fornito un progetto di ristrutturazione che potrebbe avere ulteriori riflessi negativi». Come la chiusura totale dello stabilimento di Caluso. Ipotesi che nessuno sembra escludere. «Non vogliamo - ha detto il sindaco Chianale - neppure pensare che si possa arrivare a tanto. Certo, i segnali sono poco incoraggianti».

Ieri mattina, i lavoratori sono usciti in corteo dalla Bull e hanno attraversato il centro di Caluso per una manifestazione di protesta: una scena che non si verificava da anni. Aggiungono i delegati di fabbrica: «Avevamo rispolverato gli striscioni in occasione degli scioperi organizzati a Ivrea per la vertenza Olivetti». Negli incontri periodici di verifica con l'azienda, era stata prospettata l'eventualità di alcune fermate collettive, considerate la diminuzione di commesse: «Adesso ci troviamo con 300 cassintegrati a zero ore che molti interpretano come l'anticamera del licenziamento».

Oggi, sindacati e azienda s'incontrano a Roma al ministero del Lavoro per chiedere l'estensione alla Bull del decreto-legge sul prepensionamento. «Nessuno, però, si fa illusioni che possa venire concesso. Anzi, le previsioni tutt'altro che incoraggianti» precisano i rappresentanti sindacali.

Intorno a quella che, fino a pochi giorni fa, rappresentava un'isola felice nel panorama della crisi informatica del Canavese, gravita un indotto consistente. «Le parti di stampanti venivano affidate all'esterno - spiega Chianale -: tra dipendenti ed indotto, la Bull riusciva a garantire il lavoro a 1500 persone, distribuite fra Caluso e centri vicini».

Un ulteriore approfondimento della grave situazione occupazionale verrà fatto durante la riunione del comitato anti-crisi convocato in tutta fretta, ieri pomeriggio, dal presidente della Provincia Ricca e dal sindaco di Ivrea Fogu. Conclude Chianale: «Caluso si trova esattamente al centro di un bacino di crisi dove la integrazione ha ormai superato i livelli di guardia».

Guido Novaria

Sant'Antonino

A giugno licenziamenti alla Elcit?

Interrogativi sul futuro Elcit, l'azienda elettronica di Sant'Antonino di Susa che produce televisori con il marchio Magnadyne. «Dal giugno scorso siamo in cassa integrazione a zero ore ma il provvedimento non è ancora stato accolto dal Cipi - dicono i 150 dipendenti che a giugno non sanno se saranno licenziati - chi ha redditi percepisce un acconto dall'azienda, gli altri nulla». Com'è noto lo scorso giugno la Gepi aveva avviato la liquidazione, poi era stato stipulato un accordo con i sindacati che prevedeva la cassa integrazione per 150. «L'accettazione - dice Sata della Fiom-Cgil - dovrebbe essere una formalità mentre il problema sarebbe il cambio di proprietà». A giorni dovrebbe infatti concludersi un accordo che prevede la cessione dell'azienda alla famiglia Sandretto di Collegno. Alla Gepi rimarrebbe il 5 per cento. La nuova proprietà occuperebbe 100 dipendenti subito e 70 nell'arco di due anni. Ma «non firmeremo un accordo che prevede il licenziamento di 116 dipendenti» sostiene Sata.

Pinerolo

La Scap minaccia di chiudere

La concessionaria più vecchia di Pinerolo, la Scap, che da settant'anni vende auto Fiat, stamane consegnerà ai 25 dipendenti la lettera di licenziamento. L'azienda infatti va in liquidazione.

«Abbiamo preso questa decisione - spiega Riccardo Derossi, consigliere d'amministrazione - poiché era diventato impossibile raggiungere gli obiettivi. Quando alla fine del '90 abbiamo esaminato il bilancio ci siamo resi conto che ogni mese si perdevano 50 milioni».

«Gli operai, dalla data della consegna della lettera, avranno gli otto giorni - precisa De- - gli impiegati due mesi. Alcuni resteranno in ditta per qualche tempo per vendere le auto che abbiamo in magazzino».

Nei mesi scorsi, l'azienda pinerolese aveva avviato trattativa con una società torinese che vende carrelli elevatori per cedere la concessionaria. L'accordo però non si è concluso.

PROVINCIA

Ivrea, assolti dalla calunnia

Battistino Fornero, 44 anni, e la moglie Anna Maria Ardissono, 36 anni, piazza Marconi 8, Caravino, sono stati assolti dal tribunale dall'accusa di calunnia nei confronti di Stefano Marino e Piero Speranza di Ivrea e di Gianfranco Garda di Albiano. I tre finirono in carcere quando Fornero li accusò di estorsione: «Pretesero un assegno di milioni, sotto la minaccia di pistola». Accusa infondata.

Ivrea, al lavoro per lo statuto

E' al lavoro la commissione per la stesura dello statuto. Oltre al sindaco e alla giunta, ne fanno parte i capigruppo consiliari, con la consulenza dell'avvocato Cavallo Perin, esperto di diritto amministrativo.

Caluso, [illegible] discariche

Si svolge domani 2) al Centro aperto, l'incontro dell'assessore provinciale all'Ecologia Scapino con i sindaci Canavese per affrontare il problema discariche. Scapino proporrà di realizzare piccoli impianti, localizzati, con il sistema della rotazione, in più centri, «un'alternativa concreta alle megadiscariche».

Pinerolo, convegno sulla Casa dei Templari

«La Casa dei Templari, il vento e la chiesa di S. Francesco in Pinerolo» è il tema del convegno che si terrà questa al Circolo sociale in via Duomo 1. Relatore Silvio Gatti.

S. Carlo [illegible] batte il capo

Cesare Boggio, anni, che viveva solo in una roulotte nel cortile in via Buratto 26, ieri è caduto nel cortile, battendo il capo. E' morto poco dopo all'ospedale di Ciriè.

Ciriè, manette allo spacciatore

Francesco Cruccas, 32 anni, Nole, aveva 200 dosi di eroina e grammi di cocaina: i carabinieri Ciriè hanno arrestato l'altra nella sua abitazione, in via Cavour 8.

Giaveno, [illegible] di bollo rubate

Roberto Colecchia, 26 anni, Valgioie, tossicodipendente, è stato arrestato dai carabinieri mentre tentava di smerciare marche da bollo e francobolli rubati (per un valore di 2 milioni) nella tabaccheria Muzzolini.

Chivasso, i «gettoni» per gli a[illegible]

I consiglieri comunali della lista verde, Libero Ciuffreda e Frediano Dutto, hanno chiesto al sindaco di devolvere i gettoni di presenza del prossimo Consiglio ai profughi albanesi.

Monteu da Po, rubati [illegible] d'antiquariato

Mobili e quadri antichi per 90 milioni di lire sono stati rubati ieri notte dalla di Elio Pretolani.

I Comuni non hanno fondi per costruire le vie d'accesso ai cavalcavia

«Meglio i passaggi a livello»

Sindaci del Canavese in rivolta contro la Satti

Si estende la protesta dei sindaci contro il progetto della Satti che, per potenziare la tratta ferroviaria Rivarolo-Torino, intende eliminare tutti i passaggi a livello. Dopo Volpiano, anche Bosconero, San Benigno e Feletto hanno deciso di prendere posizione. E tutti hanno inviato una lettera di protesta alla Satti, alla ditta che ha realizzato il progetto di massima, alla Regione e alla Provincia. C'è però il rischio che queste voci rimangano inascoltate. La Satti, infatti, non intende modificare la sostanza dell'intervento.

Agostino Angeleri, neovicepresidente dell'ente, non ha dubbi: «Se si vuole avere finalmente un collegamento veloce e sicuro tra Canavese e Torino bisogna per forza adottare questa soluzione. In sostanza: eliminando i passaggi a livello, verrebbero meno i punti di maggior rischio. Quindi, la velocità dei mezzi potrebbe restare costante da stazione all'altra, facendo diminuire i tempi di percorrenza».

Ma i sindaci, compatti, intendono farsi sentire. Pier Luigi Rosa Cardenal, primo cittadino di Bosconero, questa soluzione proprio non la digerisce. «Il progetto Satti prevede per noi la chiusura del passaggio a livello alla ferrovia, quello che permette l'ingresso in paese della statale 460. Al suo posto saranno realizzati due cavalcavia: uno a monte e uno a valle del paese. Ma chi costruirà le strade per giungere al cavalcavia? Il progetto li prevede quasi in aperta campagna».

Tutto ciò che è inerente la strada ferrata e le soluzioni alternative ai passaggi a livello saranno infatti costruiti dalla Satti. Le strade di collegamento le dovranno invece costruire i Comuni. «Noi, addirittura, dovremo realizzare una specie di circonvallazione paese - spiega Nini Zalla, sindaco di Feletto -. Per farla occorre più di un miliardo. Dove li prendiamo tutti quei soldi?».

Per non parlare dei disagi. A Feletto, ad esempio, per la chiusura di passaggio a livello un'azienda si troverà con il reparto di produzione separata dal magazzino. Per raggiungerlo dovrà fare circa tre chilometri. «Esistono dei piccoli spazi di manovra», spiega ancora Agostino Angeleri. «I soldi a disposizione della Satti sono pochi: soltanto miliardi, quindi parlare d'interramento o sopraelevazione è assolutamente improponibile».

Se ci saranno modifiche, lo si scoprirà soltanto allora. Per intanto si continua a discutere e qualcuno già propone ai sindaci e ai Consigli comunali di dimettersi in per protesta.

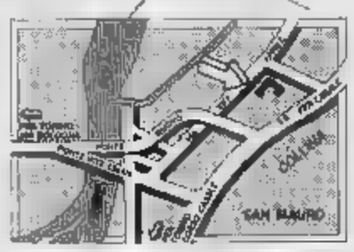
Lodovico Poletto

COMPLESSO RESIDENZIALE PONTE NUOVO

Ai piedi della collina
a soli 7,5 km da Torino (Piazza Castello)

SAN MAURO TORINESE
Via XXV Aprile

Ufficio vendite in cantiere orario 9,30 - 12 15 - 18 compreso festivi



Edificio su pilotis con facciata in mattoni paramano. Portineria, videocitofono, portoncini blindati, vetri isolanti a camera, riscaldamento, autonomo.

Unità abitative, di tono signorile, vista sul verde della collina e del giardino condominiale.

- Soggiorno, 2/3 camere, ampia cucina, doppi servizi, cantina.
- auto singoli doppi.

MODALITÀ PAGAMENTO
Fino a 60% del prezzo d'acquisto è possibile usufruire di un mutuo CEE a tasso ridotto, unitamente ad un mutuo fondiario
Il restante pagamento può avvenire in più acconti, nel periodo dal compromesso alla consegna.

Consegna prevista: dicembre 1992.

Realizzazione PRONO BORINI & PRONO COSTRUZIONI SPA

Informazioni e vendite EDILCASE CORSO MATTEOTTI, 47 - TORINO TEL. 561 35

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

Extramuseum
Divulgazione Scientifica

SEAT DIVISIONE STET s.p.a.

in collaborazione LA STAMPA tuttoscienze

Giovedì Scienza

GIOVEDÌ 14 MARZO 1991

Luigi Rainero Fassati
TRA LA VITA E LA MORTE:
I TRAPIANTI D'ORGANO

Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 18.00 Ingresso Gratuito

LA RISPOSTA AL TUO SPAZIO CUCINA

DA NOI E' AIKO IL FUTURO, PRIMA

PIASER Piazza Castello 29, Torino, Tel. (011) 511163

dal 14 al 24 Marzo (festivi esclusi) in occasione dell'EXPOCASA nel CENTRO CUCINE presenteremo i nuovi modelli delle cucine Venite a trovarci

Problemi di [illegible]li?
FULL credit
FINANZIAMENTI - LEASING
MUTUI - PRESTITI FIDUCIARI
FINANZIAMENTI [illegible] 24 O[illegible]
Se occorrono anche protestati
Full [illegible] S.r.l.
[illegible] Giacomo Matteotti 6/5 - Tel. 0143/722 432 - NOVI LIGURE

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 14 Marzo 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

SUCCESSO DI «VALENZA GIOIELLI»

Gli orafi tornano a sorridere

La mostra primaverile della gioielleria si è chiusa con un bilancio che si può definire soddisfacente. I problemi legati alla guerra nel Golfo hanno causato [illegible] calo degli operatori che l'hanno visitata, ma [illegible] del previsto. SERVIZIO DI Rodolfo Castellaro A PAGINA 3

MAXI BOLLETTA PER L'ACQUA

Dal 1989 a tremila abitanti dei paesi della Val Borbera non viene recapitata la bolletta dell'acqua. Questo perché [illegible] cambiato [illegible] sistema di riscossione o non si sa a chi tocca materialmente incassare gli importi. E' però un'«esenzione» che [illegible] per finire. Infatti sta per arrivare una maxifattura. «Gli utenti hanno finora risparmiato il denaro, ma presto dovranno versarlo, poiché i problemi che impedivano la regolare riscossione [illegible] stati superati» dice Gianni Grosso, presidente del Consorzio acquedotto Val Borbera. La preoccupazione della gente [illegible] [illegible] di dover pagare il [illegible] dall'acqua di tre anni, considerando anche [illegible] 1991, in un'unica soluzione. E' [illegible] prospettiva che allarma soprattutto le persone meno abbienti, come molti pensionati. Dicono alcuni: «Un improvviso esborso di alcune centinaia [illegible] migliaia di lire, aggiunto alle spese che dobbiamo già [illegible] mensilmente, aumenterebbe le nostre difficoltà a tirare avanti». E per il 1992 [illegible] già annunciato [illegible] aumento delle tariffe, «per i maggiori costi per il personale e l'energia, in linea [illegible] altri Comuni». SERVIZI A PAGINA 4

PARTORIRE COME A CASA

Ha visto [illegible] 40 mila bambini, forse [illegible] mila. Tanti quanti [illegible] gli abitanti [illegible] una città [illegible] provincia come Asti [illegible] [illegible] Gorizia. [illegible] numero lo sorprende un poco: «Non [illegible] mai fatto prima [illegible] conto, s[illegible] parecchi davvero», dice Francesco Cravarezza, [illegible] primario di ginecologia e ostetricia all'ospedale di Savigliano. [illegible] ultimi arrivati di questo piccolo esercito sparso in tutto il Piemonte [illegible] oltre hanno pochi giorni di vita, i primi hanno ormai superato i trent'anni. Di [illegible] solo conosce la carriera professionale: «Suona il controfagotto nell'orchestra filarmonica di Vienna sotto la direzione del maestro Abbado». E gli altri? «Non so. Sono così numerosi...», sorride. In realtà, [illegible] gli interessa [illegible] passato: «Quel che è stato [illegible] stato». Guarda al futuro. «Come sempre», dicono di lui. Pensa soprattutto al domani del reparto. «Di quello che fu [illegible] mio reparto», replica, ben sapendo, però, che il suo contributo [illegible] entusiasmo e di esperienza non verrà mai rifiutato anche quando sarà scelto ufficialmente il suo successore.

[illegible] [illegible] Rosanna[illegible] A [illegible]

IMPARARE A SUONARE

Guida ai Conservatori

La musica interessa i giovani. Molti si avvicinano all'età [illegible] dieci anni al pianoforte e al violino, a quindici al contrabbasso e al trombone. Pochi, invece, scelgono l'oboe. Bruno Baudissone A PAGINA 3

[illegible]

Il rogo di Ovada

Senza colpevoli l'incendio di due alloggi

Le fiamme distrussero gli appartamenti causando danni per 300 milioni. Fu denunciato un artigiano che aveva svolto lavori nella canna fumaria, [illegible] il tribunale lo ha assolto.

A PAGINA 4

Progetto ad Acqui

Tunnel sotto il passaggio a livello

La galleria collegherà il centro con la zona [illegible] San Defendente. Il piano è già stato approvato dal Comune e l'opera costerà 600 milioni. Presto saranno appaltati i lavori.

E' la somma versata in provincia ai Comuni nell'89 per l'Iciap

25 miliardi da rimborsare

L'imposta è stata dichiarata incostituzionale e i soldi dovranno essere restituiti
Ma dallo Stato, che ha sbagliato, o dagli enti locali? In crisi gli amministratori

ALESSANDRIA. Nel 1989 ad Alessandria [illegible] nelle sei città centro [illegible] della provincia (Casale, Tortona, Novi, Valenza, Acqui e Ovada) oltre [illegible] mila contribuenti versarono ai Comuni 12 miliardi per l'Iciap, la contestata imposta che costringeva commercianti, artigiani, professionisti e imprenditori a pagare sulla base dello spazio occupato e non del reddito.

In provincia i miliardi [illegible] furono almeno 25. Ora [illegible] Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima l'imposta ed i contribuenti dovrebbero essere rimborsati. Da chi? Lo Stato, che ha sbagliato, [illegible] i Comuni?

«Non voglio neppure prendere in considerazione questa ipotesi - dice il vice sindaco [illegible] Alessandria [illegible] assessore alle Finanze, Ezio Guerci -. E' [illegible]urdo, [illegible] Comune sarebbe in grado di reggere alle difficoltà finanziarie se dovessimo rimborsare senza interventi straordinari».

Franco [illegible] A PAGINA 3

L'incubo dell'ufficio Ragioneria

E' UNA grana micidiale» mormora un ragioniere del Comune, lo sguardo un po' stralunato fisso sul cumulo di incartamenti che portano la data scritta con il pennarello: 1989.

Data memorabile. Per la prima volta dopo decenni [illegible] Comuni [illegible] lasciata libertà impositiva. Ma quella prima [illegible] comunale ora viene dichiarata incostituzionale. «Non si può - sostiene l'Alta Corte - far pagare [illegible] contribuente solo in base allo spazio occupato dalla sua attività. Bisogna riferirsi al reddito».

Ragionamento ovvio. Anche all'epoca ci fu chi paragonò l'Iciap ad un balzello medievale. Ma il fisco ci ha abituati a tali contorcimenti che la logica nei suoi confronti ha perso ogni senso. Così com'è insensato che ci vogliano due [illegible] per arrivare a queste conclusioni.

[illegible] adesso? Bisognerà rimborsare. Ma chi lo farà? I Comuni quei soldi [illegible] li hanno più: in parte li hanno spesi, in parte li hanno girati a Regione e Stato. Proprio allo Stato si chiedono interventi straordinari: in fondo una legge sbagliata è un errore del Parlamento.

«Ah - pensa il ragioniere - se almeno ci fosse stata un'alta percentuale di evasori, come sempre». Invece no. I principali Comuni dell'Alessandrino («Seppur a malincuore» come qualche amministratore disse allora e ripete oggi) applicarono l'Iciap [illegible] molto zelo. Nessuno sfuggì alla gabella. Ora sono in 22 [illegible]ila ad attendere [illegible] sacrosanto rimborso. E l'incubo dell'Ufficio ragioneria ricomincia daccapo.

Piero Bottino

I 900 profughi arrivati nelle prime ore del mattino

Albanesi a Casale

La città ha vissuto le ultime ore in frenetici preparativi
Continua la gara di solidarietà promossa da «La Stampa»

Oggi nelle prime ore del mattino arrivano a Casale i convogli ferroviari che trasportano i profughi albanesi destinati alla caserma «Mazza». In città ultime frenetiche [illegible] di preparativi, ma c'è preoccupazione tra la gente.

L'arrivo dei [illegible] albanesi ha posto Casale in stato di emergenza. Tutti sono stati mobilitati. Sono state fatte sgomberare le auto parcheggiate intorno alla caserma, sono state precettate dal prefetto [illegible] crocerossine che affiancano i 18 medici (dermatologi, infettivologi, ginecologi e podiatri) messi a disposizione dall'Usl. Le infermiere volonnarie della Croce Rossa sempre presenti nell'arco della giornata alla caserma sono 24.

Intanto al Centro giovani di via Crova [illegible] al Centro di aggregazione in via Verdi arrivano gli indumenti offerti dalla popolazione. I vestiti vengono selezionati e inviati all'Usl per es[illegible] disinfettati [illegible] sterilizzati.

La gara [illegible] solidarietà continua anche tra i lettori de «La Stampa» che [illegible] hanno continuato a portare offerte in redazione. [illegible]' stato raccolto fino alle 18,30 [illegible] milione e 770 mila lire che, aggiunto a quelli dei giorni precedenti, porta la cifra totale a [illegible] milioni [illegible] mila lire. Ecco le offerte di ieri: N. N., Alessandria, 100.000; N. N., Alessandria, 20.000; C. M., Alessandria, 30.000; Luigina Discalzi, Alessandria, 100.000; Coniugi S. in memoria dei loro cari defunti, 100.000; [illegible]. L., Alessandria, 40.000; [illegible]. B., Fubine, 50.000; Andrea, Alessandria, 100.000; Vittorina [illegible] Emma Barbieri, Alessandria, 100.000; [illegible]. [illegible]., Alessandria, 50.000; N. N., Alessandria, 50.000; [illegible]. N., Alessandria, 80.000; N. N., Alessandria, 50.000; Diego, Alessandria, 50.000; M. ed R., Alessandria, 200.000; M. C., Alessandria, 30.000; Giuseppe Nikpalj, Alessandria, 100.000; N. [illegible]., Alessandria, 100.000; Consigliere comunale Pietro Caramello, Alessandria, 100.000; Liliana e Alberto, due nonni, Alessandria, 100.000; N. N., Alessandria, 50.000; N. N., Alessandria; 20.000; in ricordo della nonna Clotilde, Alessandria, 50.000; A. T., Acqui Terme 100.000.

Ricordiamo che le offerte si ricevono alla redazione di Alessandria, in via Cavour 5, dalle [illegible] alle 19.

Silvana Mossano A PAGINA 4

Dal libro di un demonologo alla «guerriglia delle notti rock» che interessò l'Alessandrino

Satana? E' a far chiasso in discoteca

Mentre nei grandi centri i dancing convivono con la città, in provincia c'è chi assume toni persecutori

UN recente libro di monsignor Corrado Balducci ha per curioso titolo «Adoratori del diavolo e rock satanico». Accanto a un'analisi alquanto documentata sullo sconosciuto e inquietante mondo delle sette, il demonologo si lancia in [illegible] crociata apocalittica e oscurantista contro [illegible] mondo del rock, nel quale Satana regnerebbe.

Numerose sarebbero [illegible] prove di questo dominio: messaggi subliminali nei dischi, testi espliciti che inneggiano al diavolo, le vite non propriamente monastiche di alcune rock-stars, i rapporti fra il mondo dello spettacolo e la droga e, tanto per fare l'occhiolino alle mamme «anti-rock», persino le «stragi del sabato sera». In altre parole, un'indecente accozzaglia, a metà strada fra i Testimoni di Geova e le paranoie fondamentaliste del lontano New England, rese immortali dal celebre «Carrie». E [illegible] supportata, dove si parla di cervelli manipolati da messaggi [illegible] scritti nel vinile dei dischi, da un minimo di prova scientifica.

[illegible] libro di Balducci è però una spia, la punta avanzata di un atteggiamento di una certa parte di pubblica opinione che da qualche tempo ha dichiarato guerra ai miti della cultura giovanile. Atteggiamento che recentemente lo stesso Papa ha ben incarnato con una tirata d'orecchi all'Emilia Romagna «terra di peccato, di droga e di morti inutili del sabato notte».

Le argomentazioni alla Balducci mi hanno richiamato alla mente un articolo apparso un anno fa su questo giornale, «La guerriglia delle [illegible]k». L'oggetto erano le disavventure di alcune discoteche e locali di ritrovo della città e della provincia, in genere tra le mura cittadine, spesso al centro di aspre diatribe, perché convogliano rumori molesti [illegible] notti [illegible] per chi abita in zona.

Giusto il rilievo sui problemi tecnici, però, a scavare un po' più in profondità, non è iperbolico pensare che taluni atteggiamenti di ostilità nei confronti dei locali non siano, in tutto o in parte, frutto di quella tendenza da Controriforma [illegible] cui si accennava. Spesso infatti le ineccepibili argomentazioni sulle problematiche dei rumori molesti (salvaguardate dal Codice penale) so[illegible] accompagnate da valutazioni di carattere morale e censorio, che vorrebbero la chiusura dei locali e l'allontanamento dei frequentatori in [illegible] poco abitate.

La [illegible] grama delle discoteche cittadine pare una caratteristica della vita di provincia. Le grandi città, da anni, convivono con queste realtà, anche perché la discoteca sotto casa è un ottimo pretesto per non macinare chilometri. Perché la provincia pare dimostrarsi meno aperta? Perché forse, in realtà come la nostra, ci sono più persone disponibili a credere alle tesi alla Balducci: il rock è satanico, le discoteche luoghi di perdizione, allora è meglio chiuderle che insonorizzarle.

[illegible]' lo stesso atteggiamento persecutorio che, nel gestire un tema come quello degli incidenti del sabato notte, ha portato ai provvedimenti del «tutti a nanna alle due». Ed è lo stesso atteggiamento che ha provocato un'interrogazione parlamentare nei confronti dei fumetti «splatter» alla Dylan Dog. Insomma, è una vecchia storia: è l'invasione [illegible] della «res publica» nel privato.

E si può ricordare che nell'America maccartista degli Anni 50, uno dei periodi meno democratici del secolo, i nemici «satanici» che insidiavano spirito e mente dei giovani d'allora erano appunto la musica rock e i fumetti horror di Zio Tibia. Altro che la mafia, la guerra o balle del genere...

Danilo Arona

C'E' DA SALVARE

Varzi, riapre la pieve del XII secolo

Ma i lavori di restauro non sono ancora ultimati

DOMENICA a Varzi verrà riaperta al culto l'antica chiesa dei frati Cappuccini, insigne monumento nazionale del XII secolo. La sua costruzione s'iniziò alla fine del 1100 e le sue linee architettoniche furono improntate allo stile romanico. Nel 1300, dopo un'interruzione dei lavori durata quasi un secolo, la pieve fu ampliata verso il lato Ovest e dotata di una nuova facciata, quella pervenuta - sia pure con notevoli rimaneggiamenti - sino ai tempi nostri.

La facciata, in cotto nella parte superiore e a fasce di pietra locale chiara e scura nella parte inferiore, è ornata da uno snello portale, con colonnine multiple e abbellito da due ante fisse a bassorilievi simbolici. Il pregevole affresco della lunetta, restaurato negli anni scorsi da Germana Lolli, è del periodo barocco.

La chiesa fu per quattro secoli parrocchia di Varzi. Nel suo intorno venivano sepolte le salme delle persone più in vista del paese. Cessò le sue funzioni di chiesa parrocchiale allorché nel 1894 fu inaugurata l'attuale chiesa dedicata a San Germano.

L'antica pieve lasciata in abbandono conobbe i guasti provocati dagli agenti atmosferici e le depredazioni degli uomini. Fu riaperta al culto quando nel 1823 fu affidata alle cure dei Cappuccini.

Vicino alla chiesa i frati edificarono il loro convento, che ebbe una vita molto intensa nella preparazione teologica degli ospiti. Per quasi 200 anni l'attività monastica dei Cappuccini si svolse serenamente, tra preghiera, studi e carità.

Nel 1802 Napoleone sopprese convento e chiesa, che furono venduti ai privati. Il convegno fu trasformato in abitazione e nella chiesa trovarono riparo i raccolti dei campi e gli attrezzi agricoli. Il 1903 segna il ritorno dei Cappuccini a Varzi. Riscattarono il convento e riconsacrarono la chiesa. Nel 1971 i frati, sotto lo stimolo e la guida di padre Giovanni Maria Tognazzi, assistente spirituale degli artisti della sede Rai di Milano, decisero di riportare il sacro edificio allo splendore dell'originale stile romanico.

Durante la demolizione del pesante voltone in stile barocco venne alla luce un frammento d'un vasto affresco andato perduto raffigurante l'Annunciazione. La pregevole opera è stata attribuita ai fratelli Francheschino e Manfredino Baxillo, nativi di Castelnuovo Scrivia, che operarono in Valle Staffora tra il 1480 e il 1490. Il 2 settembre del 1987 morì tragicamente padre Tognazzi, il frate muratore caduto dal tetto del convento mentre sistemava il canale di gronda. I lavori furono proseguiti da padre Cornelio Malega e da padre Giambattista Fraschini.

La facciata è del '300. Venne realizzata in occasione di un ampliamento

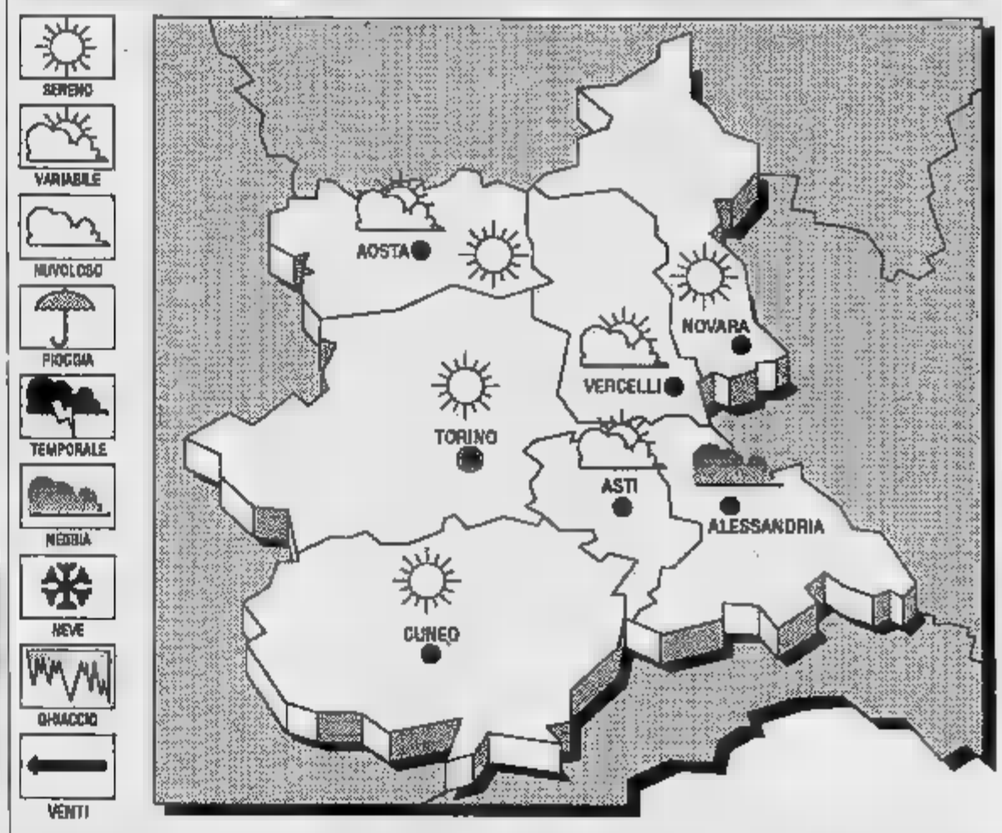
Due anni fa la titolarità del convento e della chiesa furono affidati a padre Alberto Polovio, acquese. Ha dovuto rimettere mano per la seconda volta al tetto della chiesa, per evitarne il crollo a causa del cedimento delle vecchie travature in legno.

I lavori, grazie anche all'interessamento della professoressa Giuseppina Vago, ispettrice della Sovintendenza della Lombardia, e dell'ingegner Sergio Tattoni, docente del Politecnico di Milano, sono stati portati a termine con soddisfacente colorità. Domenica i fedeli varzesi e tutti coloro che hanno offerto il loro obolo per il finanziamento dell'opera, potranno riascoltare la messa sotto le austere navate della chiesa dei frati Cappuccini.

Ora resta ancora da sistemare la facciata della chiesa e compiere il rafforzamento delle colonne in arenaria delle due navate, corrose dal tempo.

Franco Draghi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul centrale continuano ad essere presenti condizioni di debole instabilità. Una perturbazione sul Mediterraneo occidentale si sposta verso Est con afflusso di correnti calde sahariane che provocheranno nei prossimi giorni venti da scirocco. **VIABILITA' STRADE.** Sono chiusi per neve i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo, per rischio di slavine il colle della Maddalena.

TEMPO PREVISTO OGGI. Prevalenza di cielo sereno su Piemonte e Val d'Aosta. Possibile incremento della nuvolosità sulla Liguria. Buona; in pianura nebbie e foschie intensificazione nelle ore notturne. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo con una leggera flessione dei valori minimi. **VENTI DEL MARE.** Possibile dalla nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI AD
Massima: 17; minima: 7; media: 11

UN ANNO
Massima: 21; minima: 6; media:

E OGGI IN

Torino 16	Novara 15
Cuneo 13	Aosta 14
Asti 18	Vercelli 16

Il Sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,33. La si leva alle 5,37 e alle 16,46.

LETTERE AL DIRETTORE

cronica anche nel sindacato

Si legge sovente della cronica lentezza della burocrazia e della ignavia della classe politica. In un certo senso, mi ritengo vittima di entrambe le cose, solo che un ipotetico «banco degli imputati» metterei un'organizzazione sindacale.

Ma veniamo ai fatti: nella primavera portai alla Uil-Post di Alessandria la documentazione necessaria per ricongiungere, ai fini pensionistici, i servizi prestati presso altre amministrazioni statali, anteriormente alla mia assunzione come impiegata PT.

Allora - e sino all'ottobre 1987 - iscritta alla Uil-Post e supposi che la mia istanza di ricongiunzione fosse andata a buon fine, giacché mai alcun sindacalista Uil mi comunicò che qualcosa nella documentazione era irregolare o mancante. Il febbraio 1991, un collega mi restituisce in busta gli statini Inps corredati di relativi stati di servizio, dicendo che la persona che nel lontano '86 li aveva ritirati non aveva proseguito la pratica perché aveva cambiato sindacato.

A questo punto rie alcune precisazioni: vero è che ho cambiato sindacato, solo nel 1988, perché dunque non mi è stato comunicato, sino a quando sono stata iscritta alla Uil-Post, che mia pratica giaceva in un cassetto? La persona del sindacato responsabile, sentita da me telefonicamente, ha addotto spiegazione che io «evidentemente» non avevo prodotto alcuna domanda; ricevuto, altrimenti, la copia della mia istanza avrei comunque dovuto farla proseguire per via gerarchica.

Forse non ho davvero compilato alcuna domanda, anche se mi pare improbabile, forse la documentazione presentava qualche irregolarità, perché non stata avvisata? Perché la mia pratica è rimasta 5 anni in un cassetto della Uil-Post?

Gabriella Merlano
Alessandria

Il Casale rischia la chiusura

In seguito alle disposizioni della legge regionale dell'anagrafe canina, anche il rifugio Casale Monferrato dovrà adeguarsi alla normativa.

La sopravvivenza del canile è legata ai fondi necessari al trattamento edile della struttura richiesto in tempi brevi; la sezione Casale Monferrato della Lega attualmente in grado di affrontare finanziariamente la situazione. I lavori di ristrutturazione previsti dal Consiglio direttivo con più ampi margini di tempo, considerata la modesta capacità finanziaria del nostro ente.

Chiediamo dunque aiuto all'opinione pubblica affinché il canile possa sopravvivere alla chiusura con la conseguente soppressione dei suoi ospiti per mancanza di collocazione.

Ringraziamo per la collaborazione che vorrete darci.

Il c/c postale su cui versare i contributi è il seguente: c/c n. 14848154 intestato a Lega Nazionale Difesa Cane - sezione di Casale Monferrato - Regione Giaretta - Cascine Rossi.

Lega Nazionale Difesa Cane
Casale Monferrato

Bene l'ordinanza ma sia applicata

Ho letto su «La Stampa» che finalmente anche ad Alessandria d'ora in poi sarà vietato lasciare acceso il motore delle auto in sosta.

Sono riconoscente al sindaco per aver adottato quell'ordinanza, che allinea la Alessandria ad altre città della provincia.

Spero però che l'ordinanza non resti lettera morta, ma che sia fatta rispettare dai solerti vigili urbani alessandrini almeno quanto i segnali di divieto di sosta.

Lettera firmata, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Alessandria, fotografia di gruppo con tramway

Erano gli Anni una foto ancora un avvenimento, meritava momento di sosta. Piazza della Libertà, allora piazza Vittorio Emanuele, ora diversa: niente Banca d'Italia, mentre sulla sinistra si può notare l'edificio poi abbattuto per fare spazio all'attuale Palazzo delle Poste. (ARCHIVIO IMPERIA)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Beatrice Malavenda, Ilenia Zanellato, Valentina Mazzanti.
Pietro Pavese, 82 anni; Elvira Imperato, di 77; Vittorio Bruno, di ; Galetti, di 82; Eugenio Vetrallo, di 75.

MONFERRATO

NATI. Fabio Imarisio, Marta Spalla, Nicolò Meli, Francesco Barbano.
MORTI. Guglielmo Simeon, anni; Pietro Fieres, 73; Santa Sagone, 83; Pasquale Gastaldi, di 81; Giorgio Cerrano, 57, dirigente.

ACQUI

NATI. Marco Repetto.
MORTI. Marino Fornaletto, 86 anni.

NATI. Daniele Colletti.
Santo Grosso, anni; Giuseppe Melegutti, di 80.
SPOSERANNO. Gerardo Lantillotta, anni, operaio, con Giuseppina Chiappetta, 21, infermiera; Lorenzo Ghignone, 25 anni, impiegato, Alessandra Sericano, di insegnante; Pierino Goslino, anni, rappresentante commercio, con Silvana Egidi, di 56, artigiana.

TORTONA

NATI. Filippo Colla.
Maria Cisi, 85 anni.

OVADA

MORTI. Maria Sommo, 85 anni; Maria Briata, di 87.

SPOSERANNO. Massimo Podda, 28 anni, orafo, Elisabetta Scarano, di 31, orafa; Franco Bellingeri, anni, orafo, con Paola Ferro, di 34, impiegata; Salvatore Piazza, 27 anni, muratore, con Sebastiana De Stefano, 25 anni, casalinga.

IN BREVE

Pds: Alberto Fasciolo il primo segretario

Alberto Fasciolo è il primo segretario della federazione di Alessandria del pds. A scrutinio segreto, ha ottenuto 60 voti: 27 sono stati i contrari, gli astenuti (schede bianche: una). Presidente del comitato federale Giacomo Maranzana.

NOVI

Il direttivo della sezione socialista

E' stato eletto nuovo direttivo del psi Antonino Andronico, Luisa Baruffa, Salvatore Bellingeri, Francesco Biezzi, Vincenzo Daglio, Pietro Damilano, Michele Gandini, Giuseppe Gastaldi, Giuseppe Giarrizzo, Guido Gozzoli, Patrizia Guglielmero, Francesco Mandello, Ercole Patrone, Gianluigi Perino, Riccardo Sansebastiano, Giancarlo Scotti, Sergio Torazza e Dario Ubaldeschi. Fabio Cantarutti è segretario del movimento giovanile socialista.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso 118
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico (0131) (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 828.829
Ligure: Croce Ver-
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70 000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: 57.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 20 18
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 865.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria:
Acqui Terme: 57.775

Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786 209
Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41

PER UN AIUTO

Telefono Azzurro: numero (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 56.306
Novi Ligure:
Ovada: 0144/58.306
Tortona:
Valenza: 53.119

AVO
ospedalieri
Casale 334.334 (segreteria: 25.23)

LA DROGA
Alessandria: 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Monferrato: 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Aeroporto civile «Bovone»
Ligure: «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.76.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.868
Valenza: 92.022
Voghera: 48.585

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

68.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.888
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.813
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 88.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
743.294
- 52.755
941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Ligure: 27.89
80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.928

APT INFORMAZIONI

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno; **Mobil:** via G. Bruno; **Api:** lungotanaro Solferino; **Esso:** spalto Marengo; **Ip:** via Marengo; **Agip:** via Marengo; **Esso:** corso T. Borsalino; **Ip:** corso Romita; corso Lamarmora; **Erg:** viale Tivoli; **Ip:** corso Acqui; **Q8:** statale 31 San Michele; **Tamoil:** statale 10, Marengo; **Erg:** via Valle San Bartolomeo.

Agip: viale Einaudi; **Esso:** corso Divisione Acqui; **Mobil:** corso Divisione Acqui; **Erg - Gpl:** via Falsebenetratti.

AROUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna.

CASALE M.TO
via Adam; **Ip:** via Adam; **Fina:** via Gramsci; **Agip:** piazza Martiri; **Esso:** San Germano; **Tamoil:** viale Marchino; **Esso:** Popolo Torino).

CASTELNUOVO
Agip: via Mestre 59.
Montecheli: via Volta 34.

NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 56.
Ip: corso Marenco 61.
Ip: via Raggio 18.
Ip: statale 35 bis 125.
Agip: statale 35 bis 55.
Esso: provinciale Novi-Ovada (km 2).

Esso: piazza Castello (automatico).
Montecheli: via Volta.
Erg: corso Italia.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale.
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia.
Mobil: corso don Orione.
Ip: largo Europa.
- **Gpl:** via Circonvallazione.
Ip: strada per Villaromagnano.

TORTONA
Agip - Gpl: Rondò.
Esso: statale per Genova.
Fina: piazza Tre Speri.
Erg: strada per Vuguzzolo.
Agip: strada per Voghera.
Erg: via Circonvallazione.

Esso: strada per Alessandria.
Ip: piazza Gramsci.
Tamoil: viale Callini.
Mobil: viale Dante.

Agip: via Pavia 32.
Ip: via Golto 34.
Totali: corso Palestro 67.
Chevron: via Roma 78.

FARMACIE

Alessandria: *Bruna*, Libertà (diurna); *Fallini*, corso IV Novembre (diurna e notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza della
Casale: *Comunale Porta Milano*, via Milano.
Novi Ligure: *Giara*, via Girardengo
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Sidone*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

Sono una doccia fredda per le finanze locali i rimborsi dell'Iciap '89

Boomerang per i Comuni

L'imposta doveva aiutare le casse municipali. Adesso rischia di metterle in crisi Alessandria e le altre sei città centro zona dovranno restituire circa 12 miliardi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I Comuni di Alessandria e degli altri sei centri della provincia - Casale, Tortona, Novi, Valenza, Acqui Terme, Ovada - rischiano di dover rimborsare ai contribuenti i circa 12 miliardi incassati nel 1989 con l'Iciap (allora era Tascap). La cifra diventa ben maggiore, si sfiorano i 25 miliardi, se si considerano tutti gli altri Comuni della provincia.

L'Iciap è l'imposta «inventata» dal Governo e dal Parlamento per assicurare agli enti locali un introito alternativo ai finanziamenti statali in parte soppressi. E' un'imposte che riguarda artigiani, commercianti, professionisti imprenditori, che nel 1989 era stata applicata soltanto sulla base dello spazio occupato dagli interessati per svolgere la loro attività, indipendentemente dal reddito.

«Un'imposta ingiusta che però dobbiamo applicare - dissero molte amministrazioni comunali -, è un obbligo». «Un'imposta illegittima, anticostituzionale», sostennero le associazioni di categoria. Ed hanno avuto ragione. Mentre per il '90 ed il '91 la tassa è stata modificata, introducendo appunto come parametro per l' applicazione il reddito, ora la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'articolo 1 della legge 144 del 24 aprile '89 che istituiva l'imposta perché non consentiva ai contribuenti di fornire alcuna prova sul reddito effettivo.

In provincia, malgrado le proteste delle categorie interessate, specialmente a Casale (dove sorse anche una nuova associazione per raggruppare commercianti, artigiani e professionisti che non si ritennero adeguatamente difesi dai rispettivi rappresentanti) e a Tortona, gli evasori furono pochi. «Ad Acqui Terme - dice Gianni Sburlati, responsabile dell'ufficio comunale tributi -, dove abbiamo già eseguito tutti gli accertamenti, gli evasori, parziali, totali e di errore, raggiungono il dieci per cento, quasi tutti hanno già regolarizzato la loro posizione: dovessimo rimborsare i tributi dovremmo sborsare più degli altri Comuni proprio per essere stati solleciti nei controlli».

Ad Alessandria e nelle sei città centro zona i contribuenti che nell'89 hanno pagato l'Iciap sono stati oltre mila, versando alle casse comunali circa 12 miliardi. Della somma, il 10 per cento è andato alla Provincia, che ha trattenuto la metà della cifra, trasferendo il restante 5 per cento allo Stato. Un giro vizioso che, in caso di rimborso, complicherà ancora più le cose.

E poiché norma dell'89 relativa all'Iciap è incostituzionale, sembra quindi inevitabile dover provvedere ai rimborsi. Resta il dubbio: chi dovrà pagare? I Comuni o lo Stato, visto che ha sbagliare sono stati Governo e Parlamento? E chi ha diritto al rimborso: quelli che, pagando, avevano presentato la richiesta di restituzione in caso l'Iciap fosse risultato incostituzionale, o tutti i contribuenti?

L'ICIAP PAGATA NEL 1989

COMUNE	CONTRIBUENTI	TRIBUTO IN MILIONI
ALESSANDRIA	7.700	4.300
CASALE	3.448	2.172
TORTONA	2.880	1.
NOVI LIGURE	2.200	1.234
VALENZA	2.840	
ACQUI	2.000	900
OVADA	1.010	706
TOTALE	22.078	11.851

«Non sappiamo ancora nulla - dice Mario Arosio della Confesercenti, che più di altre associazioni dato battaglia contro l'imposta -, c'è molta confusione e non sappiamo rispondere ai molti che chiedono informazioni. Certo, abbiamo accolto con favore la decisione della Consulta, in quanto conferma le nostre riserve, meglio sarebbe stato, però, se ci avessero ascoltato prima».

Tantissimi, al momento di pagare, avevano presentato domanda di rimborso, nel caso fosse stata riconosciuta, come è avvenuto, l'incostituzionalità («Abbiamo un armadio pieno di domande», dicono in Comune a Casale, mentre a Tortona ci sono grossi pacchi). Sono almeno 15 mila nelle città. Al rimborso, comunque, dovrebbero aver diritto tutti coloro che hanno pagato.

Gravissime saranno le conseguenze per i Comuni, se dovessero pagare gli enti locali. «Non voglio neppure prendere in considerazione questa ipotesi - dice il vice sindaco e assessore alle Finanze di Alessandria, Ezio Guerci -. E' assurdo! Giusta la dichiarazione di incostituzionalità, l'abbiamo sempre sostenuto malgrado costretti ad applicare l'Iciap. Ma nessun Comune sarebbe in grado di reggere alle difficoltà finanziare, se dovessimo provvedere al rimborso senza interventi straordinari del Parlamento e del governo, che devono assumersi le loro responsabilità. La vicenda Iciap la dice lunga sul problema della finanza locale che deve essere modificata».

Franco Marchiaro

LA S. GIORGIO

ALESSANDRIA. *La 387ª edizione della Fiera di S. Giorgio è stata presentata ieri dall'assessore all'Annona, Gianfranco no, e dai responsabili della «Gestioni srl», la società che gestirà la manifestazione con la «Ai-espo» (proprietaria dei tendoni tensostatici) e la consulenza delle agenzie «Studiosessanta» e «After Comunication».*

«Abbiamo confermato la gestione ai privati - ha detto Zito - alla luce di un bilancio complessivo di costi, organizzazione e successo delle recenti passate edizioni. E' una scelta che potrà seguita per altri servizi. La "San Giorgio", con una tradizione ultrasecolare, è la più importante occasione per gli operatori alessandrini e per la città». Importante è la collaborazione delle associazioni di categoria e della Camera di commercio, molto impegnata in passato per l'allestimento del padiglione agro- alimentare, espressione di uno dei settori più significativi della provincia. Il presidente Franco Stradella, malgrado le difficoltà di bilancio, ha assicurato «una presenza significativa».

Aldo De Giglio, Oscar Gastaldi e Roberto Zaio hanno illustrato l'organizzazione della Fiera che «un nuovissimo progetto espositivo più ampio ed estremamente piacevole sotto il profilo estetico e funzionale sorprenderà positivamente i visitatori e renderà gli spazi più belli e vivibili. Una Fiera diversa, quindi, negli spazi e anche nei contenuti, per farne importante vetrina e immagine della realtà socio-economica della provincia».

[f. m.]

Incoraggiante esito della mostra «Valenza Gioielli»

L'oro? Va benino

C'è stato un calo di operatori, ma inferiore a quello di altre rassegne. Si affina la fantasia, con molte nuove linee

VALENZA. Gli orafi tornano a sorridere. «Valenza Gioielli», prima mostra dopo la guerra del Golfo, è conclusa bilancio che si può ritenere soddisfacente: 2800 operatori, con flessione del 8 per cento rispetto all'anno scorso (3057), decisamente inferiore al calo registrato a «VicenzaOro 1» (-13 per cento) e al Macef di Milano (-25 per cento). «Erano molti a pensare che la nostra rassegna sarebbe andata incontro al fiasco che aveva caratterizzato le fiere d'inizio anno - sottolinea Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana - i la e visitatori italiani ed europei ha consentito a molte ditte ricevere ordinativi che fanno guardare ottimismo ai prossimi mesi».

Nella valutazione complessiva sull'andamento della fiera, tenuto presente che l'edizione primaverile di «Valenza Gioielli» ha soprattutto una funzione promozionale, che troverà un riscontro soltanto

Aggiunge Verdi: «In periodo di stasi della domanda, con il consumatore afflitto da problemi economici e attratto da altri allettamenti, vengono premiate le aziende che hanno il coraggio di continuare ad investire in campagne pubblicitarie personalizzate e che soprattutto rinnovano la modellazione».

Incentivare il compratore, pare diventata la parola d'ordine degli orafi valenzani, che hanno presentato decine di linee: si tratta di gioielli che il gusto raffinato abbinano la fantasia, con accenni a volumi accentuati e forme esasperate. Tra gli anelli si notano quelli multipli, a intrecci liberi o legati, che rappresentano una variante imprevedibile rispetto alle linee tradizionali, comunque presenti e degne d'attenzione.

Vanno molto le perle sia bianche, e grigie; «Costume, gusto, tendenze, si riflettono in ogni gioiello realizzato con perle e ornato dalle più variate e delicate composizioni fantasia, esaltate da diamanti, rubini, smeraldi e zaffiri - spiega Silvia Grassi della "Mikawa Pearls" - I colliers a più fili di perle, morbidamente elastici avvolgenti, spesso e volentieri abbinati al bracciale, hanno incontrato successo anche in questa mostra».

In generale però, l'oggetto costoso non ha trovato molti acquirenti, che hanno preferito attendere lumi dall'evolversi del mercato. Lo conferma l'addetto stampa dell'Aov, Roland Smit: «Non è soltanto colpa della guerra - puntualizza - la crisi recessiva in atto nel mondo mietendo vittime tutti i comparti produttivi ed era naturale che interessasse anche il nostro settore. I gioielli di grande pregio, con brillanti e altre pietre preziose, sono sempre al vertice dell'attenzione, ma in questo momento l'acquirente ha mancanza di liquidità e il prodotto rimane nella vetrine del gioielliere che, logicamente, è cauto negli acquisti». In sostanza, la fiera valenzana ha detto chiaramente che il 1991 sarà un anno difficile per gli orafi, quanto si temeva.

Rodolfo Castellaro

NOVI, FALSO DENTISTA FINISCE IN

NOVI LIGURE. *Ha esercitato per alcuni la professione di dentista senza essere laureato. Il genovese Nicola Rossi, 27 anni, corso Sardegna 56, è condannato in pretura a 600 mila lire di multa, per avere svolto prestazioni di carattere medico e odontoiatrico su tre pazienti novesi. Analogo provvedimento è stato preso nei confronti di un altro genovese, Giuseppe Viglietti, che all'epoca dei fatti amministratore della «Evident Sas», la società per la quale Nicola Rossi lavorava. L'episodio risale a febbraio-giugno 1990. La ditta «Evident», proprietaria di una «catena» di studi dentistici in Italia, da pochi giorni aperto a Novi un accogliente studio via Edilio Raggio.*

In attesa dell'inizio dell'attività da parte di un medico specializzato, il meccanico dentista Nicola Rossi aveva cominciato a esercitare, preparando protesi per alcuni clienti. Ma Rossi si era spinto al di là delle sue mansioni, applicando le protesi e praticando altre medicazioni a tre clienti, Lorenzo Foti, Orazio Corradone e Letizia Parissini, che erano andati alla Evident convinti trovarsi di fronte un vero dentista.

L'imbroglio era stato scoperto per Nicola Rossi era scattata la denuncia. Ieri il pretore Giulio Cesare Cipolletta ha ritenuto l'odontotecnica colpevole. Considerando tuttavia l'esiguo numero di pazienti curati, lo ha condannato ad semplice multa (600 mila lire). La stessa pena pecuniaria è stata inflitta all'amministratore della «Evident Sas», Giuseppe Viglietti.

Lo studio Evident di Novi già stato al centro di un «caso» singolare nella primavera scorsa, poco dopo l'apertura. I tecnici dell'ufficio Igiene dell'Usl avevano rilevato, nei locali di via Raggio, insufficienti condizioni igienico sanitarie. Erano intervenuti anche i carabinieri del Nas di Alessandria, che avevano constatato come lo studio Evident fosse realmente «fuori legge», e avevano inviato un dettagliato rapporto al Comune Novi. Così, il sindaco Mario Angeli aveva un'ordinanza di chiusura. Ma nello studio, l'attività era proseguita regolarmente per varie settimane. I responsabili della Evident infatti provveduto a mettersi in regola, ma non avevano i nuovi controlli dell'Usl la dichiarazione di agibilità dei locali.

I funzionari dell'ufficio di pubblica del Comune invano cercato di far rispettare il provvedimento. La società, quasi in tono di sfida, sostenuto che «sarebbe stata assurda una chiusura, anche temporanea, proprio nel periodo in cui avviata una massiccia campagna pubblicitaria che annunciava l'avvenuta apertura». Dopo lunga «battaglia», la vicenda era risolta. La Evident aveva interrotto il lavoro per pochi giorni, il tempo necessario all'Usl per compiere un sopralluogo nello studio e concedere l'autorizzazione.

(m. d.)

CITTA' DI NOVI LIGURE

Ai sensi dell'art. legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti relativi al bilancio preventivo e al conto consuntivo 1989:

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bil ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Avanzo di amm.zione	--	--
- Tributarie	5.429.200	4.942.783
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato) (di cui dalla Regione)	18.052.100 (17.895.400) (738.700)	15.984.006 (15.221.634) (748.888)
- Extratributarie (di cui per proventi servizi pubblici)	11.073.000 (5.270.000)	5.973.834 (4.678.206)
- Totale entrate di parte corrente	34.548.800	27.410.695
- Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato) (di cui dalle Regioni) - Assunzione prestiti	35.694.000 (20.173.000) (P.493.000) 16.656.000	6.189.639 (3.975) (—) 3.184.020
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	51.202.000	9.373.879
- Partite di giro	3.534.400	
Totale		70.671.779
- Disavanzo di gestione	—	770.069
TOTALE GENERALE	89.285.200	40.441.781

SPESE

	Previsioni di competenza del bil ANNO 1991	Accertamenti da rimborsi 1989
- Disavanzo amm.zione	—	—
- Correnti	31.884.800	
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento		2.152.494
- Totale spese di parte corrente	34.588.800	27.412.609
- Spese di investimento	51.252.000	9.238.754
- Totale spese conto capitale	51.252.000	9.238.754
- Rimborso anticipazione di tesoreria ad altri	—	—
- Partite di giro	3.534.400	3.787.418
Totale	89.385.200	40.441.781
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	89.385.200	40.441.781

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione	Istruzione e cultura	Abitazioni			Attività	TOTALE
- Personale	3.828.938	1.733.027	—	2.277.327	—	89.524	7.709.006
- Acquisto beni e servizi	1.426.670	1.893.102	12.629	5.677.051	966.419	470.515	10.089.555
- Interessi passivi	286.116		71	861.983	403.924	629.103	2.180.242
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione			—	2.859.078	1.606.421	172.007	5.013.447
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	1.746.804	1.746.804
TOTALE	6.082.356	4.661.585	12.699	11.202.427	2.576.764	3.065.933	29.052.804

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1989 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno	+	L. 539.728
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989	—	L. 29.405
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989		L. 510.324
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989		(L. 19.636)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 914	**Spese correnti**	L. 839
di cui:		di cui	
- tributarie	L. 164	- personale	L. 332
- contributi e trasferimenti	L. 531	- acquisto beni e servizi	L. 338
- altre entrate correnti	L. 219	- altre spese correnti	L. 169

IL RAGIONIERE CAPO	IL SEGRETARIO GENERALE	L'ASSESSORE AL BILANCIO	IL SINDACO
Guasardo	Manuele	Levelli	Angeli

Palazzo in fiamme, panico, quindici ragazzi scampati per miracolo: ora l'epilogo

Ovada, assolto per il rogo alla festa

Un anno fa bruciarono due alloggi: le cause restano ignote

OVADA. Nessuno è responsabile del rogo divampato il 18 febbraio 1990 in un palazzo a tre piani sull'angolo fra piazza Castello e via Lungo Stura Oddini a Ovada, dove andarono distrutti 150 metri quadrati di tetto e due appartamenti, con danni per oltre 300 milioni.

Quale responsabile di incendio colposo fu rinviato a giudizio l'artigiano edile Andrea Minetto, 41 anni, di Tagliolo, che aveva eseguito il collegamento di una fumaria. L'uomo è comparso ieri in tribunale ad Alessandria (presidente Michele Zeoli): è stato assolto per non aver commesso il fatto. Lo stesso pm Repetti si è pronunciato per il proscioglimento, e il difensore Tino Goglino.

Ma allora, per quali cause divampò l'incendio? Anche i periti d'ufficio non sono stati in grado di fornire una risposta: di qui l'assoluzione dell'imputato.

Il rogo suscitò anche molto panico in quanto il tetto cominciò a bruciare in piena notte, mentre nell'alloggio dell'ostetrica Anna Ravera si stava svolgendo una festa e il camino era Con il nipote della proprietaria, l'enologo Giovannino Ravera, di 26 anni, si erano radunati una quindicina di giovani. Fu uno di loro, affacciatosi dopo mezzanotte al balcone, a notare che la piazza era invasa fumo del tetto che bruciava.

L'incendio venne spento dopo sei ore, ormai buona parte della copertura della case era crollata. L'appartamento di Anna Ravera era andato distrutto. Gravemente danneggiato anche l'alloggio attiguo, abitato da Roberto Nicolai, che dovette sloggiare con moglie e due figli.

Si avanzò l'ipotesi che le fiamme fossero scaturite dal camino attraverso spazi fra i blocchetti prefabbricati.

Emma Camagna

CADE DALLA SCALA E MUORE

BELFORTE. *Una donna è caduta dalla scala interna della propria abitazione, ha battuto il capo sul pavimento procurandosi gravi lesioni ed è morta mentre veniva trasportata all'ospedale. E' Maria Angela Marenco, 54 anni, abitante in via Chiarli 2/A, alla periferia del paese.*

Il tragico fatto è accaduto ieri pomeriggio, in una villetta di costruzione, dove la donna viveva con il marito Pietro Battegazzorre e figlio. Non è stata ancora ricostruita la esatta dinamica da parte dei Carabinieri di Ovada, intervenuti al comando del maresciallo Pisano. Sembra comunque che la donna, mentre stava scendendo dalla scala che dall'abitazione conduce nel garage, sia caduta rovinosamente battendo il capo sul pavimento. E' stata trasportata al pronto soccorso di Ovada ma il medico di turno, dottor Alberto Cavanna, non ha potuto fare altro che constatarne i decesso. La donna ha riportato la frattura della base cranica, lesione al midollo e sospette lesioni interne.

La notizia della tragica disgrazia che ha colpito famiglia Battegazzorre ha destato vivissima impressione non solo a Belforte ma anche ad Ovada, dove sia la donna sia il marito sono molto conosciuti.

Pietro Battegazzorre è un dirigente della Mecof, lo stabilimento che produce macchine utensili precisione, quale adesso ha la sede appunto a Belforte.

(r. bo.)

Preoccupazioni tra i cittadini nonostante l'invito del sindaco a gesti di solidarietà

Casale teme l'arrivo dei [redacted]

Una negoziante: «La presenza degli albanesi farà crescere ancor più la situazione di difficoltà che la città sta vivendo». C'è però chi replica: «E' un aiuto che dobbiamo dare». Un container pieno di indumenti

La caserma «Mazza». Qui troveranno alloggio e saranno assistiti i profughi: il loro arrivo è previsto all'alba

CASALE. Per i casalesi l'arrivo dei 900 profughi albanesi è [redacted]tivo [redacted] preoccupazione. Pur essendo stato accolto l'appello del sindaco Riccardo Coppo alla più completa solidarietà, la gente [redacted] può fare a meno di porsi interrogativi.

Commenta Pina Guandalini, commerciante: «Non sono razzista, queste persone mi fanno molta tenerezza, ma confesso che sono preoccupata. Già i negozianti accusano un momento di crisi, le vendite sono diminuite. Il mio timore è che l'aumento di bocche da sfamare e di disoccupati faccia ulteriormente crescere questa difficoltà».

Anche Luisa Jovino, casalinga, [redacted] perplessa: «Sono d'accordo [redacted] aiutarli per un po' [redacted] tempo, perché sono esseri umani, ma fi[redacted] che [redacted] trovino una sistemazione nella loro terra, perché in Italia c'è già parecchia crisi e molti ragazzi sono [redacted] lavoro».

Maria Tosi, impiegata, [redacted]mette di essere «molto preoccupata, perché questa gente, che pure ha bisogno di aiuto e fa pena, provocherà disagio notevole. Intanto c'è il timore delle malattie che possono diffonde[redacted] e poi il fatto che [redacted] persone, quando potranno uscire dalla caserma, gireranno per la città senza uno scopo preciso. Che [redacted] possono commettere? Dal punto di vista umano l'accoglienza è una iniziativa lodevole, ma non deve essere una [redacted]luzione definitiva».

Per Laura Pedrini Servente l'ospitalità cui Casale è stata chiamata è [redacted] cosa buona, [redacted] sono affatto preoccupata. E' [redacted] aiuto che dobbiamo dare». Anche Patrizia Sechi Momo la pensa allo stesso modo: «Più che ai disagi che possono derivare [redacted] noi, penso alla penosa situazione in [redacted] si trovano i profughi. Sono lieta che abbiamo l'opportunità di aiutarli».

Marco Viada, presidente onorario dell'Associazione Carabinieri in congedo e direttore di un'azienda cittadina, contesta «il modo con [redacted] Stato ha affrontato questo problema, a livello nazionale. Ci [redacted] stati troppi ritardi. Comunque è giusto testimoniare tutta la solidarietà umana e cristiana». E aggiunge: «Metto a disposizione [redacted] container pieno di indumenti, che [redacted] destinato al Terzo Mondo. In questo momento [redacted] problema degli albanesi [redacted] più impellente». Il sindaco, in un comunicato, ha chiesto alla popolazione «una prova [redacted] civiltà nel rispettare e nell'accettare senza riserve uomini di diversa lingua, di diverse abitudini, in situazione di reale difficoltà. Chiediamo ai cittadini manifestazioni concrete di solidarietà così come hanno già dato prova più volte in passato».

Silvana Mossano

[redacted]

S'E' [redacted]

CASALE. L'arrivo dei 900 albanesi ha posto la città in stato di emergenza. Tutte le forze sociali ed economiche sono [redacted] mobilitate per accogliere i profughi. Alla stazione i convogli sono parcheggiati allo scalo merci. Nella mattinata i profughi vengono sottoposti a un [redacted] controllo sanitario e [redacted] gruppi di sedici persone vengono trasferiti alla caserma «Pietro Mazza» su camion militari.

Sono state fatte sgomberare le auto parcheggiate [redacted] alla caserma, perché la sosta pregiudicherebbe la circolazione stradale, particolarmente intensificata. La sosta è stata vietata dalla mezzanotte di ieri.

Intanto [redacted] stata precettate dal prefetto [redacted] crocerossine che affiancano i 18 medici (dermatologi, infettivologi, ginecologi e pediatri) messi a disposizione dall'Usl. Le infermiere volontarie della Croce Rossa sempre presenti nell'arco della giornata alla [redacted] però 24.

Nei primi giorni di permanenza in città gli albanesi [redacted] possono uscire dalla caserma, perché devono essere censiti e sottoposti ad un'accurata visita medica. Intanto al Centro giovani di via Crova [redacted] Centro di aggregazione [redacted] Verdi arrivano gli indumenti offerti dalla popolazione. I vestiti vengono selezionati [redacted] inviati all'Usl per essere disinfettati [redacted] sterilizzati. Le offerte [redacted] denaro si raccolgono alla Croce Rossa, in [redacted] del Carmine, [redacted] alla Caritas in via della Biblioteca. La Caritas ha mobilitato tutte le associazioni volontaristiche e le parrocchie perché [redacted] facciano promotrici di sottoscrizio[redacted].

In Comune è stato anche attivato un numero telefonico (0142.332.219) al quale i cittadini possono rivolgersi per [redacted] informazioni [redacted] dove far pervenire offerte. La città è stata tappezzata di manifesti con [redacted] messaggio di benvenuto agli ospiti.

«Stiamo facendo [redacted] possibile per sistemare al meglio i profughi: riceveranno lo stesso trattamento che viene riservato ai nostri soldati» spiega il colonnello Fabrizio Fiorita, vicecomandante della Brigata Centauro di Novara, inviata dal governo a coordinare le operazioni in città. Nella caserma Mazza sono rimasti soltanto [redacted] militari del servizio permanente, mentre le reclute sono state trasferite alla caserma «Bixio» che ospita in questo momento [redacted] soldati. [s. m.]

[redacted]

TORTONA

Offrì droga ai carabinieri Condannato a [redacted] anno

Giudizio abbreviato davanti al gip di Alessandria Pier Luigi Melo per Tiziano Barbieri, 31 anni, [redacted] Vo di Tortona, che è agli arresti domiciliari, accusata di spaccio di stupefacenti. E' stata condannata [redacted] 1 [redacted] di reclu[redacted] e [redacted] milioni [redacted] multa. Ave[redacted] offerto droga [redacted] due carabinieri in borghese e [redacted] accompagnati [redacted] conoscente perché si rifornissero.

[redacted]

Sedici mesi [redacted] reclusione per detenzione di eroina

Giacomo Gagliardo, [redacted] anni, di Villa del Foro, è stato condannato con giudizio abbreviato a 1 anno e 4 mesi di reclusione e 4 [redacted]illioni di multa per detenzione di droga [redacted] scopo di spaccio. Il [redacted] dicembre in [redacted] Lamar[redacted] stato trovato con 4,20 grammi di eroina.

[redacted]

Reclusione [redacted] multa per [redacted] minacce

Il pretore di Novi ha condannato a [redacted] mesi [redacted] reclusione [redacted] mila lire di multa il serravallese Gianfranco Riga, [redacted] anni, [redacted] Abbazia 12. L'uomo era accusato [redacted] aver ferito [redacted] minacciato Gianfranco Motta, di Vignole.

[redacted]OSCO [redacted]ARENGO

In pretura per aver [redacted] rubare un'automobile

Un [redacted] reclusione e 100 mila lire di multa per Mauro Sartori, 31 anni, di Bosco Marengo. Era accusato [redacted] tentato furto dell'auto del medico novese Carlo Lanzavecchia.

Dopo 2 anni di forniture senza fatturazione, in Val Borbera arriva il conto

[redacted] la bolletta sarà super

In precedenza non si sapeva a chi toccasse incassare le bollette. Ma i responsabili del Consorzio acquedotto adesso hanno risolto il problema. E agli utenti verranno chiesti gli arretrati. Proteste

VIGNOLE. Dal 1989 a tremila abitanti dei paesi della Val Borbera non è recapitata la bolletta dell'acqua. Questo perché è cambiato [redacted] sistema di riscossione e non [redacted] sa a chi tocca materialmente incassare gli importi. E' però un'«esenzione» che sta per finire. Infatti sta per arrivare una maxifattura.

«I vignolesi hanno finora risparmiato il denaro, ma presto dovranno versarlo, poiché i problemi che impedivano la regolare riscossione sono stati superati», dice infatti Gianni Grosso, presidente del Consorzio acquedotto Val Borbera.

La preoccupazione della gente [redacted] ora [redacted] dover pagare il con[redacted] dell'acqua di tre anni, considerando anche [redacted] 1991, in un'unica soluzione. E' una prospettiva che allarma soprattutto le persone meno abbienti, come molti pensionati. Dicono alcuni: «Un improvviso esborso di alcune centinaia [redacted] migliaia di lire, aggiunto alle spese che dobbiamo già sostenere mensilmente, aumenterebbe [redacted] difficoltà a tirare avanti».

Un'impiegata [redacted] Vignole, dal conto suo si dice per nulla propensa a pagare, non tanto per l'eventuale alto costo della bolletta, quanto per la scadente qualità dell'acqua. Dice: «L'acqua puzza, è unta e imbevibile benché ufficialmente sia potabile [redacted] possa essere adoperata per fare [redacted] bagno. In famiglia, per dissetarci, facciamo largo uso di acqua minerale e con questa stessa spesso finiamo col lavarci. Oltre alla scomodità della situazione, bisogna considerare anche il costo economico, che non è di poco conto».

All'acquedotto rassicurano però sulla qualità dell'acqua. «A questo proposito - dice Grosso - si sta realizzando un impianto che consentirà [redacted] disinfezione dell'acqua con biossido di cloro e non più con ipoclorito di sodio. Dovrebbe entrare in funzione entro fine [redacted].

Anche Leandra Bisio, abitante in frazione Variano, teme di dover pag[redacted] una maxi bolletta: «Tra l'altro, non ho la più pallida idea [redacted] quanto dovrò sborsare. Infatti [redacted] è possibile fare la lettura del contatore per [redacted] fango che lo sporca. Ho telefonato più volte gli uffici dell'acquedotto, affinché mandassero [redacted] addetto a pulire, ma finora [redacted] si è visto nessuno. Inoltre [redacted] contatore [redacted] uso è di lettura complicata e l'errore può essere anche di migliaia [redacted] litri».

«Stiamo sostituendo - dice Gianni Grosso - le vecchie apparecchiature. Abbiamo cominciato l'anno scorso ad installare quelli a lettura diretta, ne sono stati posti 300, mentre [redacted] devono essere collocati ancora 500. Le lacune del servizio sono state gradatamente affrontate in questi anni. Considero raggiunto il primo obiettivo che ci siamo fissati, [redacted] cioè il rifacimento degli impianti. Ora si sta rivedendo l'organizzazione della gestione, [redacted] particolare riferimento alla bollettazione. Il regolare servi[redacted] di riscossione [redacted] garantito per il '92 e dovrebbe consistere in [redacted] doppia lettura».

«Per gli arretrati dagli [redacted] 1989 [redacted] 1990 - dice Grosso - e per l'anno in corso, si pensa di far pagare i minimi, cioè 41 mila lire annue. [redacted] prossimo luglio e di scaglionare il pagamento del rimanente consumo secondo tempi e importi ancora da definire». E per il 1992 è già previsto un aumento delle tariffe, «per i maggiori costi per il personale e l'energia, in linea con altri Comuni».

[m. pu.]

Il progetto è già stato approvato, presto verranno appaltati i lavori

Acqui, un tunnel sotto la ferrovia

Collegherà San Defendente con il centro città

ACQUI TERME. Un tunnel sotto [redacted] passaggio [redacted] livello di via Crenna della linea ferroviaria Acqui-Asti collegherà la zona di espansione di San Defendente con [redacted] centro cittadino. Il progetto, redatto dall'Ufficio tecnico del Comune, è già esecutivo e, dopo l'approvazione delle Ferrovie, l'opera [redacted] appaltata per l'inizio dei lavori. Il costo è [redacted] milioni [redacted] comprende l'acquisizione di alcuni edifici [redacted] demolire, perché situati sull'asse viario interessato dalle opere [redacted] costruzione del tunnel [redacted] delle strade che vi accedono.

La somma, già nelle casse del Comune, fa parte di [redacted] mutuo di un miliardo [redacted] 90 milioni concesso per la realizzazione [redacted] sottopasso di corso Divisione Acqui, soluzione che [redacted] stata abbandonata per il costo e per l'impatto ambientale.

Il sindaco Ernesto Cassinelli ha affermato di «avere ritenuto di attuare in modo prioritario l'opera di via Crenna in quanto non [redacted] più sostenibile che circa un quarto della città rimanga isolata [redacted] dei due passaggi a livello, impedendo il normale afflusso delle auto, dei servizi pubblici e di [redacted]. Nella zona di San Defendente negli ultimi anni sono stati costruiti numerosi insediamenti residenziali, il complesso polisportivo di Mombarone, il nuovo ospedale [redacted] edifici scolastici.

A San Defendente abita il 20 per cento della popolazione acquese. Secondo [redacted] rilevazione dell'Ufficio tecnico dalle 11,45 alle 12,45 di tre giorni diversi di febbraio, attraversano il passaggio a livello di via Crenna da San Defendente verso la città una media [redacted] auto, [redacted] persone e [redacted] camion, mentre viaggiano in senso inverso [redacted] auto e 90 persone. Notevolmente [redacted]periore è il traffico automobilistico [redacted] pedonale che transita [redacted]traverso [redacted] passaggio a livello di corso Divisione Acqui da cui si raggiunge San Defendente.

La realizzazione dell'opera consentirà [redacted] evitare [redacted] rallentamento del traffico causato dal passaggio di oltre venti treni al giorno, con una chiusura del passaggio [redacted] livello che va dai tre ai cinque minuti per volta. L'opera risolve anche il problema del collegamento con l'ospedale evitando il rallentamento delle ambulanze provenienti [redacted] centro città. L'esecuzione del sottopasso, dal momento dell'appalto al termi[redacted] dei lavori, è prevista in 120 giorni. Verrà realizzata in quattro fasi: la prima [redacted] 7 giorni comprende la totale interruzione della viabilità per procedere agevolmente alla demolizione di un edificio e alle necessarie trivellazioni. Ma il traffico da e per San Defendente può essere assorbito, senza creare grossi problemi, da corso Divisione Acqui. [c. r.]

DOMENICA 17 MARZO

3ª EDIZIONE

PORTE APERTE

MOTOCARAVANS

CAMPER - ROULOTTES

RINFRESCO, PRESENTAZIONE DEI NUOVI MODELLI
E OFFERTE PROMOZIONALI PRESSO
I PIU' IMPORTANTI CONCESSIONARI DELLA LIGURIA

[redacted]
GENOVA
VIA ISONZO 2-R CANC.
TELEF. 010/391.356
(ANGOLO VIA STURLA)

PONS S.r.l.
GENOVA 1
VIA FUNTANIN Canc.
TELEF. 010/377.32.31
(Svincolo autostradale NERVI)

MR [redacted]
GENOVA
CORSO EUROPA, 1100 - TEL. 010/398.398
[redacted] EUROPA, 1510 - TEL. 010/335.389
CORSO EUROPA, 1090 - TEL. 010/399.2620

Molti «colpi» anche nelle case isolate, alla ricerca di oggetti antichi

Crescono i furti nelle chiese

L'ultimo episodio a Cuccaro: già identificati i responsabili. Altre incursioni a Cerrina e Camino. La refurtiva potrebbe essere stata riciclata nei mercatini dell'antiquariato

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO

Cresce l'interesse per l'antiquariato e aumenta, nel contempo, il di furti di oggetti antichi, spesso di carattere sacro. L'ennesima denuncia è stata presentata dal parroco di Cuccaro, don Giovanni Caprino, ai carabinieri di Pubino. L'altra mattina, quando il sacerdote monferrino si è recato in chiesa, ha notato che nella notte erano stati rubati sei candelabri, una statua raffigurante la Madonna, un microfono e una borsa.

I carabinieri di Casale hanno avviato indagini e sono già riusciti a smascherare i presunti responsabili ed a recuperare la refurtiva. Sono stati segnalati all'autorità giudiziaria con l'accusa di furto aggravato i casalesi Luigi Alessio, 30 anni, via Gon- Aldo De Villa, di 43, corso Valentino, e Mauro Ansaldi, di 40, via Saffi. Nelle sottoerano stati denunciati altri furti nelle chiese. A Casale, in San Filippo, in poco più di un mese, sono stati rubati leggii antichi in legno massiccio: l'ultimo episodio è di pochi giorni fa. Qualche tempo fa un altro colpo era stato compiuto nella casa del parroco di Stevani di Rosignano, don Livio Ottone. A Camino e Cerrina, poi, da alcune case di campagna nelle scorse settimane erano spariti mobili antichi.

Un carabiniere esamina della refurtiva recuperata dopo un'operazione

dove finiscono gli oggetti di antiquariato rubati nelle chiee nelle abitazioni? All'inizio dello sono state compiute indagini per rispondere all'interrogativo, e avevano portato a risultati. Infatti stati smascherati i responsabili due grossi furti avvenuti in Monferrato, alla tenuta Vestodina di Rosignano e nella palazzina di Villanova di una nobildonna genovese, con un bottino (suppellettili, quadri, oggetti vari) del valore complessivo di centinaia di milioni.

In Val Cerrina un ladro di mobili d'epoca era stato invece identificato dai carabinieri perché, incautamente, aveva lasciato dietro di sé tracce che avevano consentito di risalire a lui.

In nessun caso, tuttavia, tranne per il furto nella sa di Cuccaro, la refurtiva è stata ritrovata.

Secondo le ipotesi degli inquirenti, difficilmente la merce rubata rimane a lungo nella soprattutto se sono pezzi di grande valore, come quelli rubati nelle ville. è ritiene probabile addirittura che i furti siano stati compiuti su commissione. Non è escluso però che alcuni oggetti possano essere recuperati, col tempo, nelle botteghe di qualche antiquario che, subodorando illecite provenienze, segnala la scoperta alle forze dell'ordine.

In linea di massima, comunque, è ritiene che i pezzi d'antiquariato di maggior valore siano stati piazzati nel Centro Italia o siano stati esportati, andando ad arricchire qualche collezione privata.

Diversa, forse, la destinazione degli oggetti rubati nelle chiese. Questi, pur essendo antichi, non hanno un particolare valore artistico, e quindi soddisfano una clientela meno esigente. Non è quindi escluso, in questi che qualche visita accurata da parte degli inquirenti ai diversi mercatini dell'antiquariato possa dare buoni frutti. [s. m.]

IN BREVE

Agenti della polizia stradale hanno fermato a Casale, per un normale controllo, durante servizio pattugliamento, una Golf guidata nomade Adam Ricak, anni, di origine jugoslava, abitante ad Amsterdam e in Italia fis dimora.

Sull'auto c'era una valigia di cartone di notevoli dimensioni che è stata aperta per controllo: conteneva oggetti d'argento (complessivamente sette chilogrammi) rubati. In particolare: ciotole, candelabri, e un servizio completo di posate con incise le iniziali del proprietario, che però sarà difficile da identificare.

Il nomade, subito espulso dall'Italia, è stato denunciato per ricettazione, guida senza patente ed anche falso, perché il documento in possesso non ha convinto la polizia.

Adam Ricak si difeso asserendo che l'auto su cui viaggiava non è sua, ma che gli era stata data in prestito da un conoscente, di però non ha fatto il nome. Ha aggiunto di ignorare quale fosse il contenuto della valigia trovata, che non aveva aperto: pensava fosoggetti personali del proprietario dell'auto. [e. c.]

CASALE

Domani Goria inaugura la 45ª Mostra di S. Giuseppe

Il deputato Gianni Goria inaugurerà domani a Casale, alle 17, la 45ª edizione della Mostra di San Giuseppe, il più importante appuntamento fieristico monferrino dell'anno. La rassegna è ospitata al mercato Pavia di piazza Castello e in parte anche nel forte gonzaghesco. Resterà aperta fino al marzo.

MONCALVO

Riunioni Pro loco e Comitato

Si riunirà questa sera il Comitato Palio per mettere a punto il calendario delle manifestazioni che saranno organizzate nel '91. Oltre alla edizione del «Torneo Equestre dei Comuni del Monferrato», sono in programma altre iniziative che coinvolgeranno i comuni della zona. La riunione si terrà, con inizio alle 21, nella sa di palazzo Testafochi. Sempre questa sera si terrà un incontro tra il Consiglio della Pro loco e i presidenti delle Pro loco dei paesi vicini per mettere a punto il programma della «Sagra delle cucine monferrine» che si svolgerà la seconda domenica di giugno.

MONTIGLIO

Cani in gara e coppie

Per sabato e domenica è in programma un'importante esibizione di cani da seguito iscritti e no. Si tratta di prove libere di lavoro, per coppie di cani e per mute. Le coppie dovranno trovarsi alle 6 di sabato in piazza Regina M. 1, mentre le mute si presenteranno alla stessa di domenica. Al termine delle prove, alla coppia ed alla muta rispettivamente il miglior punteggio, sarà assegnato il «Trofeo sezione comunale federcacciatori Montiglio». L'iscrizione è di 35.000 lire per coppie e per mute.

Stabili le quotazioni dei vini

Quotazioni stabili ieri al «borsino» vini della Camera commercio Asti. Rispetto una settimana fa si sono registrate sostanziali variazioni. Questi i prezzi al quintale: Barbera d'Asti doc (minimo 105.000 massimo 130.000); Barbera del Monferrato doc (100.000-110.000); Barbera Piemonte (93.000-105.000); Grignolino d'Asti doc (190.000-225.000); Grignolino Piemonte (100.000-120.000); Freisa d'Asti amabile doc (210.000-220.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-190.000); Freisa d'Asti doc (200.000-220.000); Freisa Piemonte secco (190.000-200.000); Brachetto d'Acqui doc (320.000-350.000); Malvasia di Casorzo doc (190.000 - 200.000) Malvasia di Castelnuovo Don Bosco doc (230.000-250.000); Dolcetto d'Asti doc (140.000-150.000); Dolcetto Piemonte doc (110.000-125.000); Cortese dell'Alto Monferrato doc (105.000-115.000); Cortese Piemonte (100.000-110.000) Moscato d'Asti doc (175.300); Moscato Piemonte (80.000-85.000).

Gli amministratori di Casorzo, Penango e Scurzolengo chiedono proroghe

«Salvate» le piccole scuole?

La soluzione in una circolare ministeriale. La decisione finale spetta al Provveditorato
Il sindaco Amante: «Chiediamo che venga mantenuto almeno il plesso del capoluogo». Gli altri casi

MONCALVO. Casorzo, Penango e Scurzolengo potranno mantenere proprie scuole elementari anche per l'anno scolastico 91/92? La risposta a questo interrogativo verrà data dal Provveditore agli studi di Asti Aldo Patriti, dopo aver valutato le richieste proroga all'apertura che saranno presentate dai sindaci dei Comuni.

Nei prossimi giorni Amministrazioni invieranno in Provveditorato lettere di richiesta per il mantenimento, almeno per il prossimo anno scolastico, delle rispettive scuole. Questo, alla luce dell'entrata in vigore di una risoluzione che modifica in parte l'articolo 15 della legge 148, e autorizza gli organismi scolastici competenti a «adoperarsi con gli enti locali perché siano superate le attuali difficoltà, là dove si manifesti con certezza l'esigenza rinviare la soppressione dei plessi per poter apprestare i necessari trasporti o locali idonei». Si apre uno spiraglio per le piccole scuole con meno di 21 alunni, la cui «morte» era stata decretata dalla riforma scolastica che introduce nelle elementari i cosiddetti «moduli Gallonì».

«Fin dall'inizio di questa vicenda - dice il sindaco di Casorzo, Mario Garlando - ho sempre e richiesto l'applicazione graduale della 148, come del resto prevede la stessa legge, non perché ero contro, ma per rispettarla». Secondo i piani del Consiglio scolastico provinciale, gli 11 alunni della scuola elementare di Casorzo avrebbedovuto essere trasferiti in quella di Grazzano Badoglio, dove ce ne sono 21; nessuno dei due Comuni è dotato scuolabus. «Se si decide di spostare i ragazzi - spiega Garlando - lo si deve fare solo se si può avere il gli. Non ha senso impedirgli di frequentare la pluriclasse di Casorzo per iscriverli a quella di un altro paese».

Continua il sindaco: «Già a dicembre, in Consiglio comunale, avevamo deliberato la richiesta di sospensione, almeno per un anno, della chiusura della scuola. Non era stata accettata dal Provveditorato; ora, con la risoluzione ministeriale, riproporremo la richiesta».

Anche il sindaco di Penango, Gaetano Amante, intende muoversi in questa direzione; nel piccolo Comune funzionano attualmente due plessi destinati ad essere soppressi: nel capoluogo e nella frazione Cioccaro, con rispettivamente e 6 alunni. «L'Amministrazione - dice Amante - chiederà di mantenere almeno la scuola del capoluogo, anche perché abbiamo terminato di ristrutturarla proprio l'anno scorso; poi sceglieranno i genitori».

Un po' più complicata situazione di Scurzolengo, dove frequentano le elementari soltanto 6 bambini. «L'intendimento ministero più che buono, del resto, è ciò che noi amministratori avevamo chiesto - ha detto il sindaco, Giorgio Robella - però ho la che sia arrivato tardi, almeno per quanto ci riguarda: i genitori hanno già iscritto i loro figli alle scuole elementari di Castagnole e Portacomaro». [bru. m.]

PIANURA ERRATO

CASALE. *Incontra resistenze il progetto del Comune per la revisione delle sedi scolastiche cittadine. Nonostante le lamentele parte di parecchi istituti riguardanti la carenza di spazi per le aule, l'ipotesi trasferimenti «incrociati» in sedi più ampie non viene accolta favorevolmente.*

La proposta stata avanzata dall'assessorato alla Pubblica istruzione subito dopo l'inizio dell'anno scolastico. Obiettivo: utilizzare meglio gli spazi di sua proprietà, risparmiando così notevolmente sui canoni di locazione in affitto ad esempio lo «Jaffe».

Il progetto coinvolgeva in particolare l'istituto «Jaffe» per segretarie d'azienda, il liceo classico «Balbo», l'istituto magistrale «Lanza», la scuola media «Huguess». Ma i presidi hanno sollevato obiezioni, perché le alternative prospettate sono risultate inadeguate.

L'unico risultato raggiunto è la chiusura della sezione di scuola materna all'istituto S. Teresa in strada Valenza trasferimento degli alunni al piano terreno della scuola media «Leardi», in Gonzaga, a partire dal prossimo anno.

L'ipotesi di razionalizzazione degli spazi, secondo l'intendimento dell'assessore alla Pubblica istruzione Davide Sandalo, consentirebbe anche di evitare la soppressione, in un futuro non troppo lontano, di una delle 4 scuole medie cittadine, ciascuna troppo grande ad accogliere numero di alunni in diminuzione rispetto al passato. Allo stesso tempo alle medie superiori potrebbero acquisire maggiori spazi, visto l'incremento di iscrizioni.

Trattative e incontri sono ancora aperti, la proposta originaria è stata ritoccata per rispondere maggiormente alle esigenze dei capi d'istituto, al momento un'intesa sembra difficile da raggiungere.

Nello stesso tempo il Comune non sembra favorevole a risolvere nuove costruzioni i problemi della carenza di spazio denunciati da alcune scuole superiori. Questo a delle ristrettezze di bilancio conseguenti ad una serie di tagli ministeriali che interessano soprattutto il settore della pubblica istruzione. [s. m.]

SFIDA A CARTE TRA I COMUNI

CASTAGNOLE ERRATO. *A colpi di «primiera» e «settebello» la squadra di Montegrosso si è aggiudicata la settima edizione del torneo intercomunale di scopone «trofeo Campia imballaggi».*

La cerimonia di consegna del trofeo in bronzo, alto oltre un metro, raffigurante i giocatori seduti tavoli verdi si è svolta domenica al ristorante «Da Geppe» di Castagnole Monferrato. Seconda classificata, la formazione di Castell'Alfero; terze pari merito le squadre di Moncalvo e Montechiaro. A tutti i partecipanti sono inoltre stati consegnati i premi messi in palio dai Comuni iscritti al torneo dalle aziende locali.

Durante le semifinali e la finale (le partite si giocate venerdì e sabato scorsi al circolo «Sempre Uniti» di Palio ad Asti) state eliminati dal i giocatori Monale-Cortandone e Baldichieri per il girone A; di Villafranca e San Damiano per il girone . Nelle eliminatorie erano invece state escluse le formazioni di Viarigi, Maretto-Roatto, Tigliole e Castagnole Monferrato. Le squadre in gara erano infatti dodici, in rappresentanza di quattordici Comuni dell'Astigiano.

Racconta Carlo Campia, sponsor del torneo (che tra l'altro ha vinto tredici partite sulle quindici disputate per la sua squadra, il Baldichieri): «Ancora una volta i giocatori di Castell'Alfero si sono visti portar via il primo premio per pochi punti. La finale si era infatti conclusa parità, ma esaminando il punteggio dei singoli giocatori, Montegrosso aveva punti in più porta e quattro il numero delle vittorie nell'albo d'oro del torneo».

Anche nelle semifinali non mancate le : le formazioni di Villafranca, San Damiano, Moncalvo e Montechiaro (girone hanno concluso la partita in parità ed è stato necessario al conteggio dei punti conquistati dai giocatori nelle fasi eliminatorie.

La stessa sorte è toccata nel girone A al Monale-Cortandone, che si è visto soffiare l'accesso alla finale per una manciata di punti dal Castell'Alfero.

[ma. s.]

In vigore l'ordinanza emessa dal sindaco per controllare meglio la raccolta del materiale riciclabile della città

Vetro tra i rifiuti? A Casale fioccano le multe

Va depositato solo nei 60 appositi contenitori o al magazzino comunale

CASALE MONFERRATO. La sanzione annunciata è entrata in vigore per cercare di tutelare meglio uno dei numerosi attentati all'ambiente che vengono perpetrati ogni giorno nelle città. E Casale non fa certo eccezione. Si tratta della multa che verrà inflitta d'ora in avanti a chi si ostina a non depositare i rifiuti di vetro nelle campaverdi dislocate in zone dell'area urbana.

Il sindaco Riccardo Coppo ha firmato un'ordinanza che prevede una normativa particolare per il conferimento dei rifiuti di vetro.

Chi non li depositerà nei contenitori appositi rischierà un multa di almeno ventimila lire, secondo quanto prevede il regolamento di polizia urbana.

La multa però aumenterà tra qualche settimana, quando il Comune emanerà la normativa che regolamenterà l'applicazione dell'ordinanza.

Spiega il sindaco Coppo: «L'ordinanza si inserisce nel più ampio progetto di razionalizzazione della raccolta rifiuti che sarà completato quando si potranno costruire gli impianti riciclaggio previsti. Sorgeranno vicino alla discarica definitiva e permetteranno di selezionare e raccogliere carta, cartone e pile».

Penso - aggiunge il sindaco - che anche i Comuni più piccoli che fanno parte del Consorzio rifiuti dovranno adeguare e studiare, un po' alla volta, qualche strumento analogo all'ordinanza casalese per controllare il conferimento dei rifiuti riciclabili».

Per favorire lo smaltimento dei rifiuti di vetro aumenteranno anche le campane verdi per le vie della città. Ne saranno distribuite complessivamente sessanta.

I rifiuti di vetro di grandi dimensioni invece si potranno depositare ai magazzini comunali piazza d'Armi.

Spiegano all'Assessorato all'Ambiente: «Nel 1990 sono stati recuperati circa sette chilogrammi rifiuti vetro per abitante. E' una buona percentuale rispetto alla quantità recuperata in altre città, ma potrà ancora aumentare dopo l'introduzione della recente ordinanza del sindaco».

Il recupero del vetro è stato appaltato fino al 1992 ad una ditta di Como, per dodici milioni all'anno.

L'ordinanza sarà pubblicizzata manifesti verrà affissi per le vie della città e anche nelle frazioni. Inoltre saranno distribuiti molti volantini e abbondante materiale illustrativo.

La raccolta differenziata dei rifiuti è iniziata in città nel 1985 ed è poi stata ampliata negli anni.

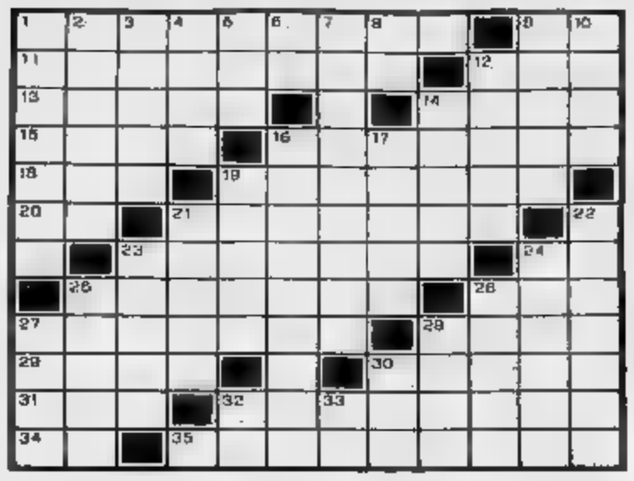
Ora per le vie di Casale sono sistemati contenitori per raccogliere anche medicinali scaduti, pile, carta e lattine. Nei prossimi mesi sono previste ulteriori iniziative per potenziare la raccolta differenziata.

Per la raccolta di carta e di lattine Comune ha indetto un concorso per le scuole della città. Alla fine dell'anno scolastico l'istituto che ne avrà recuperata una maggiore quantità riceverà premio di mezzo milione di lire.

Inoltre il Comune organizzando una raccolta sistematica di carta e cartone. I tecnici dell'Assessorato all'Ambiente raccoglieranno in tutte le vie della città la carta che sarà depositata davanti alle abitazioni. Questo servizio entrerà in funzione gradualmente: sarà attivato inizialmente solo quartieri Borgo Ala, Porta Milano e Nuova Casale.

Tino Ferraretti

PAROLE INCROCIATE



1. Lo si ordina al bar; Nota musicale; 11. Carnosi ortaggi; 12. Segno matematico; 13. Una parte dell'essere; 14. Locale abitabile; 15. Le vittime delle corride; 16. Si riportano gli incidenti; 18. E' «uguale» nei prefissi; 19. Un libro di consultazione; 20. Sigla di Cagliari; 21. Osteria, taverna; 23. Udire, percepire, provare; 24. Nord-Ovest; 25. Recondita, nascosta, segreta; 26. Un diplomato (abbrev.); 27. Uno... specialista; 28. Città tedesca sul Reno; 29. Un mostro marino, 30. Pompa, sfarzosità; 31. Nome di Pontefici; 33. Famoso favolista danese; 34. La fine delle traversie; 35. Abitano all'ombra di S. Giusto.

VERTICALI, 1. Abulico, ... rante; 2. Dolorosa, miserevole; 3. Il regno di Pirro; 4. Sono inflitti negli scalmi; 5. Una grave collera; 6. Torino ... targhe; 7. Incoraggiamento, sprone, pungolo; 8. Le prime dei vincitori; 9. Quadrupedi polari; 10. Uomini straordinari; 12. Il nome della Quattrini; 14. U... cittadina; 16. Prodotti cesarei; 17. Una religiosa; 19. Elaborano le idee; 21. La capitale sull'Aar; ... Sono una tipica specialità gastronomica; 23. Spremuta di arancia; ... Famoso esploratore norvegese; 25. Vacanze retribuite; 28. Un comunissimo cognome; 27. Sono veicoli d'infezioni; 28. Il ... dell'attore Lancaster; ... Articolo francese; 32. Un... po' d'artificio; 33. Particella nobiliare.

PER LA GIOIA DEI BAMBINI

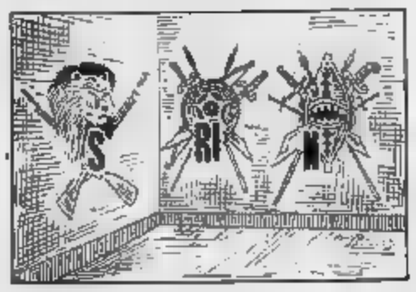
Casale, dietro l'ex carcere c'è la giostra

Come ogni anno, piazza Castello è invasa dai «baracconi» del luna park legato alla Mostra di San Giuseppe. Anche nei giardini pubblici vicino all'ex reclusorio, però, c'è una giostra: resterà a disposizione dei bimbi anche quando il luna park sarà lasciato la città

(FOTO ANDREA BUSI)

REBUS

Frase: 6, 9



SOLUZIONI DI IERI

7-12, 16-7; 11-6, 36-16; 4-11, 10-3; 11-7, 3-12; 18-11, 25-18; 11-6, 1-10; 6-8 e vince.

I	N	T	E	R	C	E	T	T	A	R	E			
P	E	R	S	I	A		R	E	L	A	X			
O	M	A	S	O		V	I	S	T	I				
T	I	M	O		S	E	T	T	A		M			
E	C	A		F	E	S	T	A	N	T	E			
N	O		C	A	S	T	I	T	A		R			
U		M	A	S	T	I	C	E		B	I			
S	P	A	R	T	I	T	O		C	A	D			
A		D	A	I	N	O		M	O	L	I			
	A	R	I	D	E		D	A	N	Z	A			
A	L	I	B	I		D	U	N	C	A	N			
R	A	P	I	D	O	C	R	O	N	A	C	A		

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

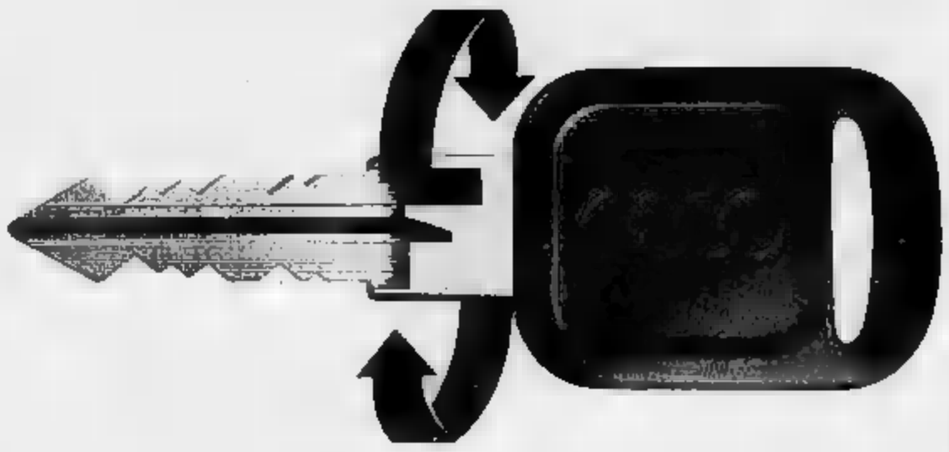
TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

Audi 80 Comfort..



Per capirla
fate un bel giro da:

CONCESSIONARIA
Autobocca
per NOVI LIGURE - ... - ...
Esposizione e uffici:
Viale Regione Piemonte 15 - Zona Industriale
NOVI LIGURE - Tel. 0143 79.213

Audi
All'avanguardia della tecnica.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Mediterraneo** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30	**King Kong** CINESTUDIO via Po 21	**Rischiose abitudini** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	... ...: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30	**Lilliput** via XX Settembre 15 bis	**Alice** Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**... America** Or.: 20,30; 22,30	**Lux** Galleria S. Federico	**Il Padrino parte III** ...: 16; 19; 22
Ambrosio c. V. ... II 52	**Ultrà** Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30	**N... le II** via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,25; 21,40
Ambrosio P. c. V. Emanuele II ...	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30	**Nazionale II** ... Pomba 7	**La casa del sorriso** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
...no c. Sommeiller 22	**A letto con il ...** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30	**Nuovo Odeon** via Venezia 8	**Music box** Ingresso soci ore 21
... via San Dalmazzo 24	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 17,50; 20,10; 22,30	**Olimpia 1** via Arsenale 21	... - ...
Centrale via Carlo Alberto 27	**Ho affittato un killer** Or.: 19,20; 21; 22,35	**Olimpia 2** via Arsenale 21	**H.A.V.A.N.A.** Or.: 16,40; 19,30; 22,20
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Mamma, ... l'aereo** Or.: 14,30; 16,30; 16,30; 20,30; 22,30	**...posi** via XX ...bre 15	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30	... Galleria Subalpina	**Volere volare** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Cristallo via Gioia 5	**La ...** ...: 18; 20,15; 22,30	**Studio ...** via Acqui 2	**Ay, Carmela!** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30	**Vittoria** via Roma 336	**La ... Rui ...** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30	**Zeta** via Colleasca ...	**Il mistero di von Bulow** Or.: 20,15; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40		
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30		
Empire p. Vittorio Veneto 5	**... ... spot (Il posto caldo)** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30		
Erba corso Moncalieri 241	**Nikita** N.V. Or.: 20; 22,30		
Faro via Po 30	**Highlander II - Il ritorno** Ap.: 20,20 Film: 20,30; 22,30		
Fiamma corso Trapani ...	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30		
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**... coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45		
Ideal corso Baccarini 4	**Misery non deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30		

TEATRI A TORINO

Teatro Regio
piazza Castello 215

...colo Regio
piazza Castello 215
Spettacolo di ...
Ore 10,30. Per le scuole. Coreografie di R. North.

...
via Casalborgone 16/1
... Sabato 16 ore 16,30. Di A. Grilli dall'Opera di G. Rossini.

Alfieri
piazza Solferino 4
Il ...to immaginario
Ore 20,45. Di Molière.

Araldo
via Chiomonte 3
Teatro dell'Angolo
... ore 16 - «Victor il selvatico» di Giacomo Reviechio.

Erba
c.so Moncalieri 241
La cucina
Oggi e domani ore 21. Regia di Ennio Esposito.

...
via C. Massola 104
Camille Claudel
Questa sera ore 21. Regia R. De Vita con M. Tropea.

TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Amandoti**, telenovela
18,... **Brilhante**, telenovela
19,30 **La pantera rosa**, cartoni
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Samba regina della giungla**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Isole perdute**, telefilm
24 — **Navy**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telestudio

11,30 ...
12,30 **Betty e Libbih**, cartoni animali
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**, telefilm

Videogruppo

16 — **Cartoon stories**, cartoni animali
18 — **Padre e figlio investigatori**
19 — **Videonotizie**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
23,45 **Videonotizie**
24 — **La storia dei dott. Wassel**, film

Erreuno Tv

14,30 **Telescuola**
16 — **Specials**
16,55 **Telenovela**
17,30 **A tu per tu**
18 — **Sister Kate**, telefilm
18,25 **In ... al lupo**
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
... ...mail
22,15 **Tg sera**
... **Carte bl...**
23,15 **Giovedì sport**
23,55 ... **notte**

Telecupole Cinqueselle

17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 flash**
... **E' proibito ballare**, sit. comedy
20 — ... **trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
... — **Italia Cinqueselle**, rubrica
0,30 **Telefilm**

Telecity

9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **Motori in pista**
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Incatenati**, teleromanzo

Primantenna

15,30 **Obiettivo natura**
17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
18 — **Star Saizer**, cartoon
... ... **il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Luisana mia**, teleromanzo
21,15 **Sanford and Son**, sit. comedy
21,45 **Cath the catch**

Quinta Rete

10 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
11,30 **Tra l'amore e il potere**
13 — **Al confini ... realtà**, ...
17 — **Dunstan**, cartoni animati
17,30 **Ranxerox la strega**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 **Capitan Fuoco**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **L'intrigo**, film

Rete Ca...ese

15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy End**, telefilm
... — **I gringos ... perdonano**, ...
22,45 **Cinmu**
23 — **Tg**

Altitalia

15,15 **Rosa De Lejos**, telenovela
17 — **L'uomo e la natura**, docum.
18 — **Lo show del Banana split**
19,15 **Telegiornale**
20 — **Okay Motori**, rubrica
21 — **Segretissimo**, rubrica
21,30 **Documentario**
22 — **Telegiornale notte**
...30 **Acesalus**, rubrica
1 — **Telegiornale notte**

G.R.P.

14,10 **Rosa... de Lejos**, telenovela
15 — **L... ... giorno**, film
17 — **Doc Elliot**, telefilm
18 — **... de Lejos**, telenovela
18 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,36 **Expo news**, speciale salone
19,46 ... **& ...**, ...
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Monty nash**, telefilm
21,20 ... **al cinema**
21,30 **Sportoballo**, rubrica sportiva
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Expo news**, speciale salone
0,45 **Angoscia**, ...

Quarta Rete Tv

16,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da ...**, telenovela
20,25 **Tg 4 ... sera**
20,45 **Calcio** ...
22 — **Superclassifica show**
23,15 **Tg 4 sport flash**
23,25 **Dolce...**
0,20 **Tg4 flash economia**

Antenna 3

16,45 **Il coltello nella pancia**, film
18,45 **Lucy Show**, telefilm
19,20 **Antenna 3 news**
19,50 **Il meglio di...**
20,20 **Punto 31 attualità**
22,20 **Antenna 3 news**
... — **Il meglio di**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

ECONOMICI

A.A. AFFITTASI capannone industriale fronte strada mq 4.000 coperti, mq 10.000 piazzale completo di 5 carroponte aria compressa centralizzata, cabina elettrica, blindi di distribuzione. Uffici e servizi. Località Trino Vercellese S.S. 31 bis km. 29. Telefonare 011 223 8040 - 223.8102.

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

EX PIRANHA
DISCOVERY
ORFENGO CASALINO (NO) - TEL. 0321/879101/108
GIOVEDI' 14: *LISCIO CON*
ROBERTO ... ANTONELLA

Per la pubblicità su
... STAMPA - STAMPASERA
PK
publikompass
10125 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
15100 ALESSANDRIA
Via Parma ...
Tel. 0131 442.643-442.644
15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01

Stasera ad Alessandria, in zona fiera, il recital nel «teatro sotto la tenda» che gira l'Italia

Gianni Morandi, le canzoni sul ring

Da solo, accompagnandosi con la chitarra, il popolare interprete guiderà il pubblico attraverso vent'anni di melodia pop italiana. Dai classici degli Anni 60, ai rinnovati successi dell'ultimo 33 giri: «Varietà»

ALESSANDRIA. *Essere un «mito» oggi è facile: così viene definito, a torto o a ragione, ogni cantante la cui fama duri più a lungo dell'effimera consueto.*

Più difficile è entrare a far parte a tal punto della storia della canzone, da diventare punto di riferimento costante per molte e successive generazioni di appassionati. In Italia questo capita a pochi. Ad esempio, a Lucio Battisti, sia pure solo per quanto riguarda il repertorio «d'annata» e le ultime produzioni.

E capita, senz'altro, a Gianni Morandi, interprete di orecchiabili, popolari motivi che si ricordano volentieri e si prestano ad essere cantati in coro.

Almeno una sua canzone, «C'era un ragazzo che come amava i Beatles e i Rolling Stones», è diventata, proprio come quelle dei due famosissimi gruppi anglosassoni, patrimonio comune: tutti la conoscono e la sanno cantare a memoria, persino i ragazzini appena usciti dalle medie, per i quali il Vietnam è solamente remoto Stato dell'Indocina.

Così non c'è da stupirsi se, rinato come la fenice dalle proprie ceneri, Gianni Morandi ha di nuovo il successo che riscosse negli Anni 60 e il suo teatro sotto la tenda dall'aprile dell'anno scorso continua a registrare il tutto esaurito sulle piazze d'Italia.

Stasera il recital, intitolato, come l'ultimo lp, «Varietà», farà tappa ad Alessandria, in Fiera, al quartiere Orti. Lo ha «portato» in città l'emittente privata Radio West, con il patrocinio dell'assessorato provinciale alla cultura e la sponsorizzazione di alcune ditte.

Gianni Morandi, stasera ad Alessandria, visto da Bruna

E' la prima volta che l'artista si presenta da solo al pubblico alessandrino: la città era stata nell'88, Lucio Dalla, all'epoca del loro fortunatissimo tour «di coppia» e addirittura in trio, con Umberto Tozzi ed Enrico Ruggeri ai tempi «Si può dare di più».

Del tutto diverso e molto più impegnativo e convincente lo spettacolo di stasera, che lo presenta accompagnato unicamente dalla chitarra e al più da qualche base computerizzata, chiuso tra il pubblico in un piccolo spiazzo che ricorda un ring e non concede molti margini alla spettacolarità fine a sé stessa.

Un recital intenso, basato su un continuo scambio con gli spettatori che potranno, come è successo altrove, nelle tante tappe della lunga tournée, richiedere brani, dialogare, cantare in coro, esprimere le proprie impressioni. Venti anni di canzoni, un bel pezzo di storia del italiano, «Non degno di te» «Uno su mille», fino a quest'ultimo lp che pare abbia venduto oltre 400 mila copie che, l'assistenza di autori spicco, da Mogol a Lavezzi, propone un'immagine rinnovata e lievemente più «intellettuale» di Morandi.

Il concerto, che comincia alle 21,15, prevede anche presenza di un ospite, il giovane Bungaro, promessa di più di un Sanremo, considerato «interessante» dagli addetti ai lavori.

Per assicurarsi posto, anzi comoda poltroncina, sotto il teatro-tenda, è possibile rivolgersi in Alessandria a Radio West, ma anche a Centralfoto, Otello Dischi, Music Shop, Audiovox, Discorso e Anfossi, Novi da Mariposa Dischi, Tortona gico Glen, Mecca Musici, Casale (Dischiland), infine ad Acqui da Top Smile e Ovada da Hobby Music. I «cancelli» del teatro-tenda apriranno alle 20 in punto.

Reschia

AL CABARET

ALESSANDRIA. *Si chiami cabaret o teatro comico, arrivi dai «mitici» locali milanesi o sia proposta da qualche gruppo locale: l'importante è far ridere, offrire momenti di svago. Più ancora della musica, è questa nuova tendenza dei luoghi di ritrovo della provincia, dalle discoteche al piano bar.*

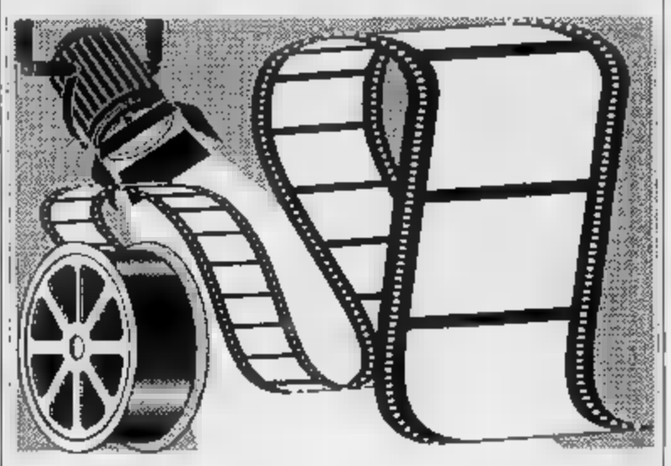
Al Notturno di Donizetti l'appuntamento è stasera per la seconda puntata mini rassegna proposta dalla cooperativa teatrale «Senzafissadimora» di Torino.

Dopo i gemelli Barolo, ospiti del locale giovedì scorso, sarà la volta di un demenziale «adattamento easy drink» «Svestire gli gnu», di e con Enrico Lamendola e Rino Cerritelli. Sempre sulla falsariga di parodie di titoli e frasi famose, si proseguirà, la prossima settimana, con «Il tempo delle fregole 2» di e con Elena Puzari e Gabry Cerritelli e Tury Zarbo nel misterioso ruolo dello «spettatore critico».

«Rana Jeff & Tonn'o Pazzo», ovvero Antonio Ruggiero e ancora Rino Cerritelli concluderanno, giovedì 28, «Sciacalli allo spiedo». E' cabaret sarà doppio anche di Meraybocù di Valenza con un doppio spettacolo proposto Mister Forest e da Carlo e Andrea.

[c. re.]

STASERA AL CINEMA



Alessandrino
Tel. 0131/42.844
Orario: inizio 21
Lire 8000/7000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ambra
Inizio ore
Lire 5.000
Tel. 42.079
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: . Anche suo cognato Severio, cercando di separarli, s'innamora di lei, Filippo si ingelosisce N.V. 2h **Commedia**

Comunale
Tel 443.127
Grande: inizio ore 21,15 spettacolo teatrale
Ferrero: inizio ore 21,30 **E' stata via**
Lire. 8000/7

Corso
Tel. 68.080
Galleria 9000
Platea 7000
casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, editore inglese diviene agente Cia e s'innamora una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Cristallo
Tel. 341.272
Orario:
Lire
Film vietato minori anni 18

Galleria
Tel. 42.112
Or.: inizio ore 19,10
Lire
Il Padrino, parte terza
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi N.V. 2h 42' **Dramm.**

Moderno
Tel. 42.707
Lire 9000/7000
Il degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — psicopatico che scuoia donne un'agente dell'Fbi si serve un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Ariston
Tel. 0144/52.985
Lire 5000/4000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, Greene *(Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West confini degli States, il tenente Dunbar incontra tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza N.V. **Avventura**

Cristallo
Telefono 52 400
Cinetorium
Posto unico lire 7000
sui
di Jiri Menzel con Rudolf Hrusinsky, Neckar, V. Brodsky (Cecoslovacchia 1968/90) — La vicenda di un gruppo borghesi inetti come maiolora della Cecoslovacchia oppressa dall'invasione russa. N. V. 1h 40' **Commedia**

Italia
CHIUSO PER RIPOSO

Tel 014/2
Or.: inizio 20
Posto unico lire 6000
Paprika
di Tinto con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prosititua smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Moderno
Tel. 2816
Orario: inizio 15,30
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Vittoria
Tel.
Orario: inizio 15,30
Lire 8000/6000
Balla coi lupi
di Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da civiltà e mezzo. N.V. 2h 58' **Avventura**

Film vietato minori anni 18
Cristallo
0143/75.436
Lire 7000/6000

Tel 2097
Posto unico lire
unico 7000
Balla coi lupi
e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — 1864, giunto nell'epico West ai degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e N.V. 2h 58'

Tel. 290
Posto unico lire 7000
L'albero male
di William Friedkin con Owier Brown, Carey Lowell, Jeanny Seagrove (Usa '90) — Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero Male. V.M. 14 1h 28' **Horror**

Comunale
Telefono 0143/81411
Posto unico lire 6000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Lara
CHIUSO PER RIPOSO

Moderno
Tel. 0131/961.427
Posto unico 7000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Sociale
Tel. 961 326
Posto unico lire
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone an. N.V. 1h 33' **Commedia**

Tel. 0383/648.124
Lire 6000/7000
Volere volare
Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

PROFILO D'ARTISTA

a cura di Tino Ferrarotti

LA CIAPA RUSA

In tournée da Casale

Partirà in maggio da Casale la prossima tournée del gruppo di musica tradizionale «La ciapa rusa». Si concluderà nel prossimo inverno l'incisione del quinto disco del gruppo e genererà una data storica per la celebre band, in attività dal 1977. «La ciapa rusa» è stata da poche settimane praticamente rifondata. Del gruppo che ha suonato fino allo scorso anno rimangono solo i due fondatori casalesi Beppe Greppi e Maurizio Martinotti e la vocalist torinese Donata Pinti.

Spiega Maurizio Martinotti: «Nei mesi scorsi abbiamo vissuto un momento di stasi creativa, l'equilibrio musicale che contraddistingueva la nostra attività si era incrinato a tal punto da farci pensare di sciogliere il gruppo. Avremmo anche potuto vivere sfruttando i successi delle stagioni passate ma abbiamo pensato di ricostituire la Ciapa rusa per poter riprendere pienamente la nostra attività artistica».

Del gruppo casalese ora fanno parte il violinista e tastierista trinese Bruno Raiteri, che ha suonato a lungo in un gruppo di musica classica, la violinista ungherese Erica Haidyu che vive e lavora da quattro anni in Italia. A loro si è aggiunto Patrick Novare, che suona l'oboe, il piffero e i flauti ed è esperto di musica antica. In questi giorni collabora Strehler al Piccolo Teatro di Milano e prepara uno studio sulla musica hiddish in Europa. Con il nuovo gruppo Martinotti e Greppi stanno preparando lo spettacolo che porteranno in tutta Italia.

Spiega Maurizio Martinotti: «Lo spettacolo segnerà per noi una maggiore apertura verso la musica d'autore. Fino allo scorso anno nella nostra musica abbiamo preferito il recupero del patrimonio musicale autoctono, per dimostrare che anche in provincia di Alessandria c'era molto da salvare e da scoprire. Ora però cercheremo di superare la fase di ricalco stilistico e di proporre pezzi nostri introducendo nella musica l'uso delle tastiere e della batteria una certa elettrificazione».

Il nuovo concerto della «Ciapa rusa» durerà un'ora. Dice Martinotti: «Sperimenteremo i pezzi nel rapporto diretto con il pubblico. Quelli più apprezzati faranno parte del nostro prossimo LP che uscirà probabilmente all'inizio del prossimo anno».

E' dal 1967 che la band casalese non incide più nuovi dischi. Dice Martinotti: «Credo che il nostro lavoro si esprima maggiormente nei contatti con la gente. Il disco è soltanto un modo di documentare ciò che facciamo».

La nuova tournée de «La ciapa rusa» sarà soprattutto italiana. Spiega ancora il musicista casalese: «Finora abbiamo dato preferenza ai percorsi esteri per le nostre tournées. Negli altri Paesi è più facile l'organizzazione e la pianificazione dei tour, perché la musica popolare è generalmente più apprezzata. Ci siamo trovati spesso a proporre seminari di musica piemontese nelle scuole francesi o spagnole. Quest'anno abbiamo deciso di fermarci in Italia, e soprattutto in Piemonte, per diffondere di nuovo anche qui la musica tradizionale».

Continuano intanto riconoscimenti nazionali internazionali del gruppo casalese. Una casa discografica spagnola ha recentemente acquistato i diritti per la riproduzione nei paesi iberici di due storici LP de «La Ciapa». Si tratta di «Furvaji» e «Tend da chent l'archet». Il gruppo poi è stato citato nel recente dizionario della italiana edito da Curcio. Infine «Antologia», il compact disc della «Ciapa» uscito in estate è uno dei più apprezzati per la tradizionale. Conteneva i pezzi migliori tratti dai quattro precedenti LP. Spiega Martinotti: «Ha avuto notevole successo negli Stati Uniti, in Canada, in Inghilterra e nei paesi europei».

APPUNTAMENTI

CINEMA AFRICANO

conclude la rassegna

Si conclude oggi a Casale «L'inatteso», prima gna cinematografica dedicata alle nuove tendenze del cinema africano. All'Auditorium San Filippo di via Pinelli, alle 21, proiettato il film «L'autre école» di Nissi Joanny Traore, regista del Burkina Faso. E' storia di Abou, un ragazzino del Sahel, che lascia il villaggio del deserto in cui abita per trasferirsi nella casa della zia in città,

dove potrà completare gli studi. Subito dopo è in programma la proiezione di «La tomate», di Isabelle Calin e Moustapha Diop, registi del Niger. Il film è la poetica storia dell'amicizia che e Niamey tra un ragazzino francese ed un vecchio africano. Il biglietto d'ingresso, valido per entrambi gli spettacoli, è mila lire. La rassegna è promossa dalle organizzazioni di volontariato Lvia, Rete Radié Resch, Coordinamento Salaam, Cdal e dal Comune.

BLUES

Maurizio Gnola all'Operetta

Stasera a Casale, alle 22 all'Operetta di viale Gramsci, il gruppo del noto blues man Maurizio Gnola, uno dei più grintosi chitarristi del panorama musicale nazionale. Con lui il bassista Tiziano Cimaschi, il tastierista Roger Mugnaini, il batterista Maurizio Simpsi. Il repertorio della band spazia dagli standard più puro «Chicago style» ad una ricchissima serie di brani di propria composizione. Gnola ha suonato a gennaio al Caffè della pesa di Vignale la band del noto session man milanese Fabio Treves. L'ingresso al concerto è libero.

&

«Il sole» dei fratelli Taviani

Nell'ambito del ciclo di film dedicati alle scuole medie superiori della rassegna «Cinema & Scuola», oggi a Casale al Vittoria è in programma la proiezione della pellicola «Il sole anche di notte», di Paolo e Vittorio Taviani. E' la storia di padre Sergio che, per «vivere in pace», si rifugia in un'atmosfera di misticismo. Ma, condannato ad essere il primo, continua a trovare fama e notorietà. Il biglietto d'ingresso 3 mila 500 lire (è gratuito per gli accompagnatori). La proiezione s'inizia alle 10. Il film sarà proposto agli studenti casalesi anche domani e sabato.

Espropri per pubblico interesse

«L'esproprazione per pubblico interesse e i diritti del proprietario» è il tema dell'incontro oggi pomeriggio nell'ambito delle lezioni di diritto dell'Unitre Casale. E' in calendario alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino. La lezione di diritto sarà tenuta dall'avvocato Giuseppe Greppi.

GEMELLAGGI

Scambi alla pari a Tortona

A Tortona il comitato comunale per il gemellaggio ha annunciato che durante le vacanze di Pasqua, dal 27 marzo al 8 aprile, saranno ospiti della città alcuni giovani delle città gemellate di Privas (Francia), Weilburg (Germania) e Zevenaar (Olanda). Gli ospiti stranieri saranno sistemati presso le famiglie tortonesi che daranno la propria disponibilità, con la possibilità di scambi alla pari nelle città gemellate. Per adesioni e informazioni è possibile rivolgersi alla Biblioteca civica, in piazza Arzano 2, telefono 0131/864.272.

SCONTI PER GIOVANI

La tessera è disponibile

L'Informagiovani del Comune di Alessandria, in via Verdi 8, fino a sabato 27 aprile sarà aperto al pubblico, oltre che dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, anche il sabato mattina, dalle 9,30 alle 12,30, per agevolare quanti devono ancora ritirare la tessera-sconto per il 1991 dell'Informagiovani e non lo possono fare durante la settimana.

IL LOCALE

a cura di Massimo Dellino

SPUNTINO

101 scelte più il Gavi

E' ormai conosciuto come il locale dei «101 panini». «Lo Spuntino» di Gavi, in via Roma 1, è il bar-paninoteca in cui si ritrovano quasi tutte le compagnie di giovani della Val Lemme.

Trascorrono l'intera serata, o semplicemente il dopo discoteca, nelle varie salette del bar. e non rinunciano mai a gustare le allettanti specialità proposte dal titolare, Roberto Rainero.

Il panino (e non poteva essere altrimenti) è il «piatto forte» dello Spuntino. La lista ne prevede 101 tipi diversi, molti dei quali davvero originali e fantasiosi, che stuzzicano la voglia dei consumatori.

Tra i più stravaganti, troviamo quelli all'ananas, ai funghi porcini, oppure ai cuori di palma. «Ed ogni volta, anche i clienti abituali vogliono assaggiarne uno diverso - dice Roberto Rainero - il più richiesto è comunque lo sfilatino "the best", un panino caldo con arsella e salsa bourguignonne, avvolto da una sottilissima fetta di formaggio».

Non mancano allo Spuntino le birre estere più ricercate e le tradizionali bibite analcoliche, ma il locale è noto soprattutto per la degustazione grande locale, il Gavi.

«Abbiamo fatto scelta precisa - spiega il titolare - non offriamo ai clienti altro vino al di fuori del cortese prodotto nelle rinomate cantine del paese». E il Gavi si accompagna anche a numerose coppe di gelato o macedonie di frutta fresca, che «Lo Spuntino» propone nei mesi estivi.

«In inverno, invece, ripieghiamo su quindici diversi tipi budini, ed una decina di cioccolate calde, combinate in vari modi - sostiene Rainero - in particolare, consigliamo di abbinare la cioccolata agli amaretti, anche questi ottimo prodotto tipico di Gavi e della Val Lemme».

«Lo Spuntino» rimane aperto dal martedì alla domenica, dalle 7 del mattino fino alle 2 di notte. Ma durante il weekend, la chiusura avviene sempre dopo le 4.

«Durante la giornata, - afferma Roberto Rainero - il nostro è un classico bar, frequentato da gente di ogni età. All'ora di pranzo, ad esempio, molti commercianti della consumano da noi l'abituale panino».

Nel pomeriggio, chi desidera gi a biliardo, può appartarsi in un'apposita saletta. Sera, invece, il locale si riempie giovani.

«E con l'inizio della bella stagione, si comincia a lavorare sodo - continua Rainero - Gavi può essere sicuramente paragonato ai paesi della Riviera Ligure. In inverno, infatti, la clientela non è così numerosa, mentre da marzo-aprile, fino a tutto settembre, non abbiamo un attimo di respiro».

Proprio in previsione della massiccia affluenza estiva, «Lo Spuntino» ha intenzione di introdurre qualche novità per attirare nel locale tutti i villeggianti che trascorreranno la vacanze in Val Lemme.

«Vorremmo proporre alcune serate di musica dal vivo, ed altri spettacoli di vario genere - dice il titolare - disponiamo dello spazio ideale, nel dehors che si affaccia sulla piazza principale del paese. Dovremo solo ottenere dal sindaco la necessaria autorizzazione».

Guida alle classi del Conservatorio

VORREI SUONARE

Troppi pianisti, conviene orientarsi su viola e corno

Mio figlio ama la musica, vorrebbe suonare uno strumento. A chi devo rivolgermi? E' questa una domanda che gli addetti ai lavori si sentono fare sempre più spesso. La risposta non è, e non può essere, unica: dipende dalle attitudini del ragazzo e dalle ambizioni che si hanno.

La musica interessa i giovani a vari livelli: dal semplice appassionato che desidera strimpellare quattro accordi sulla chitarra al ragazzo che, scoperta la musica nella scuola media, vorrebbe proseguire gli studi in questo campo. Se per il primo è sufficiente trovare un maestro privato che lo segua un'ora alla settimana, oppure iscriverlo ad uno dei tanti corsi musicali organizzati da enti o associazioni, per il giovane che intende dedicarsi alla musica in forma professionale il discorso è fa più articolato.

La scuola preposta a formare i musicisti è il Conservatorio, la cui struttura è completamente diversa da quella degli altri istituti superiori. Gli studenti, infatti, devono superare un esame di ammissione, atto a verificarne le attitudini musicali e fisiche. In realtà l'esame si trasforma in un concorso, soprattutto per alcuni strumenti come il pianoforte e la chitarra, per i quali c'è un esubero di richiesta. Ovviamente, sono favoriti i candidati che sanno suonare e questo comporta l'esclusione di giovani dotati, ma digiuni di basi tecniche. Per altri strumenti meno richiesti, come gli archi e certi fiati, l'ammissione è invece più facile e tiene conto delle potenziali capacità del candidato.

«Nell'ammissione a una classe di strumento - precisa il maestro Federico Ermirio, direttore del conservatorio di Alessandria - gioca molto l'età del ragazzo. Per certi strumenti, come il violino o il pianoforte, l'inizio dello studio è previsto a 8-10 anni, mentre per altri, come il contrabbasso o il trombone, si può tranquillamente aspettare dopo le medie, verso i 15 anni. Ciò che raccomando sempre alle famiglie è di orientare i giovani verso strumenti che garantiscano un avvenire: qui abbiamo 22 cattedre di pianoforte, mentre la classe di oboe, strumento bellissimo e richiesto dalle orchestre, rischia di chiudere».

«Sono d'accordo - osserva la professoressa Rosanna Antoniotti, docente di pianoforte - perché ogni anno sforniamo decine di pianisti che rischiano la disoccupazione. La scelta del pianoforte avviene perché è uno strumento che dà subito soddisfazioni. Ma bisogna pensare che su migliaia di pianisti, pochissimi riescono ad imporsi come concertisti. Oggi non basta essere bravi, perché la concorrenza internazionale è spietata. Meglio allora scegliere strumenti come la viola o il corno che garantiscono, se si è bravi, l'inserimento in orchestre».

Per diventare musicisti, dunque, la scelta dopo la scuola media è, generalmente, tardiva. «Chi non ha potuto dedicarsi prima alla musica - suggerisce il prof. Paolo Manzo, docente di chitarra e responsabile del conservatorio di Cuneo - deve fare scelte oculate, escludendo il pianoforte e la chitarra. Un consiglio: un giovane non deve accontentarsi di presentare domanda al Conservatorio, ma, contemporaneamente, deve richiedere una preiscrizione a un istituto superiore, in modo che gli sia garantita, in ogni caso, una possibilità di studio».

«D'altra parte - precisa il prof. Armando Lardù, docente di teoria e solfeggio a Cuneo - quasi tutti i nostri studenti frequentano, oltre al Conservatorio (che li impegna al pomeriggio), una scuola superiore. Affrontano grossi sacrifici, ma hanno una garanzia di trovare uno sbocco professionale».

Il corso di studi in Conservatorio ha una durata che varia a seconda delle specializzazioni e va dai cinque anni previsti per il canto ai dieci anni che occorrono per diplomarsi in pianoforte, violini, violoncello, organo, arpa, chitarra, mentre i fiati richiedono, in genere, sette anni. La preparazione di un musicista non ha soltanto un carattere strumentale, ma prevede corsi complementari pluriennali di teoria e solfeggio, storia della musica, armonia, al termine dei quali lo studente deve sostenere il relativo esame.

«Il primo scoglio è l'esame di solfeggio - precisa il prof. Lardù - ma chi frequenta il corso triennale superà queste difficoltà. In genere cerco di scoraggiare, fin dall'inizio, quei pochi allievi che non rivelano attitudini spiccate. Con la concorrenza degli stranieri, è già difficile farsi strada quando si è bravi, per non può rischiare di restare mediocri».

Le lezioni di strumento, bisettimanali, sono individuali e questo crea un delicato rapporto di fiducia fra docente e allievo. «Il Conservatorio - osserva il prof. Bruno Pignata, docente di violino a Cuneo - forma strumentisti, non docenti. Il ragazzo che incontra un bravo insegnante può ritenersi fortunato, perché l'impostazione della tecnica strumentale è fondamentale. Il problema esiste anche fuori dal Conservatorio: molti ragazzi, ad esempio, chiedono a 12-13 anni di essere ammessi alla classe di violino, ma talvolta non è possibile accettarli per studi precedenti sbagliati».

Le famiglie che fossero intenzionate ad avviare i loro figli alla carriera musicale, possono rivolgersi ai conservatori statali di musica «G. Verdi» di Torino e «A. Vivaldi» di Alessandria, che hanno anche sezioni staccate, rispettivamente, a Cuneo e a Novara.

Nella foto «Lezione di musica», di J. H. Fragonard, Museo del Louvre.

Baudissone

ANCHE A TORINO

I Conservatori statali di musica, le classi di strumenti disponibile e gli anni di corso: eccone l'elenco.

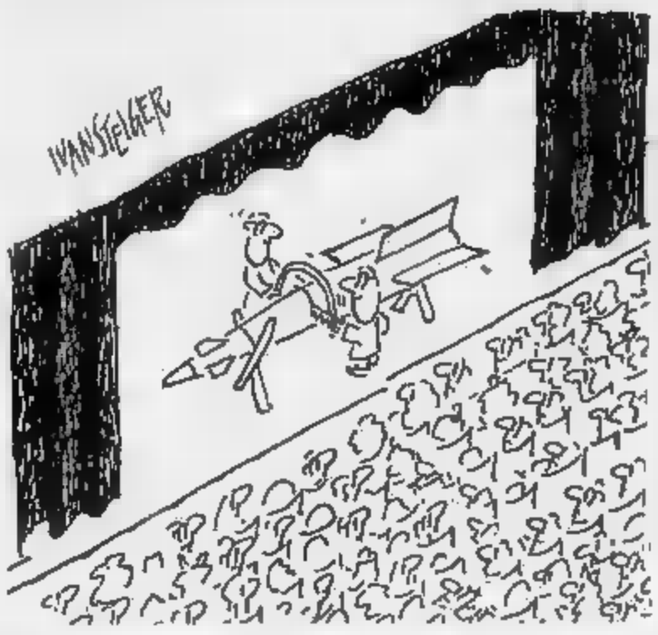
Pianoforte (10 anni), Violino (10), Viola (10), Violoncello (10), Contrabbasso (7), Flauto (7), Clarinetto (7), Oboe (7), Fagotto (7), Tromba - Trombone (6), Corno (6), Arpa (9), Organo (10), Chitarra (10), Percussioni (8), Canto (5). Il corso straordinario di fisarmonica è presente soltanto presso il Conservatorio di Pesaro.

Le domande di iscrizione devono essere presentate dall'1 al 30 aprile presso la segreteria dei Conservatori. Questi gli indirizzi: Torino, Conservatorio «Giuseppe Verdi», via Mazzini 11, tel. 011/832362; Alessandria, Conservatorio «Vivaldi», piazza Giovanni XXIII n° 4, tel. 0131/231253; Novara, via Collegio Gallarini 1, tel. 0321/31252; Cuneo, Conservatorio «G. Verdi», Roma 19, tel. 0171/693148. **[b. b.]**

Al Moretta di Alba, «Terra» con l'attrice torinese Paola Roman

Un'astronave a teatro

La pièce è tratta dall'omonimo romanzo di Stefano Benni. I personaggi di uno sgangherato viaggio spaziale, esilarante e talvolta malinconico



QUESTA sera alle ore 21, al Teatro Moretta di Alba di corso Langhe 104, andrà in scena lo spettacolo-monologo «Terra», interpretato dall'attrice torinese Paola Roman. E' il terzo appuntamento offerto dalla rassegna «Malditeatroserа», giunto quest'anno alla terza edizione ed organizzato dal Teatro dell'Angolo, il Centro Teatro Giovani e la Città di Alba, in collaborazione con l'Accademia Albese delle Arti.

«Terra» è una pièce teatrale che la stessa interprete ha scritto basandosi sull'omonimo romanzo di Stefano Benni. Ciò che è narrato agli spettatori, a volte in modo leggermente malinconico, spesso in maniera esilarante, è il viaggio compiuto da una strana e malconcia astronave, attraverso uno colorato mare spaziale.

Giovane attrice dalla grande versatilità, Paola Roman farà giungere il racconto delle innumerevoli avventure, attraverso le parole di una poliedrica e composita galleria di buffi personaggi e cui lei di volta in volta darà corpo e voce. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 12 mila lire intero e 9 mila ridotto.

Intanto il prossimo appuntamento teatrale al «Moretta» di Alba è in programma giovedì 21 marzo, sempre alle ore 21. In scena Ennio Marchetto con lo spettacolo «Carta Viva». Il trasformista darà vita a una carrellata di personaggi femminili celebri nel mondo dello spettacolo, da Marilyn Monroe a Edith Piaf e Mina.

Una particolarità che non mancherà di stupire: gli abiti di scena, coloratissimi e perfetti in ogni particolare, sono stati realizzati in carta crespa. La capacità dell'artista Ennio Marchetto consisterà nel coniugare le sue doti d'attore e veloci cambi d'abito, spesso in scena, rinunciando al dietro le quinte. **[m. b.]**

LE SERATE IN PIEMONTE

BIELLA
Joel Thiollier al Sociale

Questa sera alle 21 al teatro Sociale si terrà il concerto di Joel Thiollier. Il pianista franco-americano è stato invitato a Biella dal circolo musicale «Lodovico Lessona» e suonerà un ampio repertorio di brani di Bach, Ciajkovskij e Scrjabin.

ASTI
Flauti e archi

Saranno proposti stasera alle 21 a palazzo Ottolenghi i quartetti per flauto e archi di Wolfgang Amadeus Mozart. Ne saranno interpreti Antonmario Semolini al flauto, Elio Lercara al violino, l'argentino Nestor Enrique Panik alla viola e Marco Ferrari al violoncello.

TRECATE
Musica italiana al Bambù

Musica italiana questa sera alla spaghetti house «Bambù» (statale Novara-Milano). Di scena un gruppo di artisti novaresi e dell'hinterland: Giovanni Bagatella al piano, Roberto Pastori al basso, Pietro Pizzi alla batteria, ed Angelo Cutaia voce.

VERCELLI
Sul palco, i maghi

Tornano le serate d'animazione al «Club la Mano» (in via per Feriolo). Stasera si esibisce il «Magic leaving group». Lo staff è composto anche da due maghi: Atrix Pan e Hapox. I cabarettisti presentano uno spettacolo di illusionismo e magia.

CAMBIA MARCIA
REGALATI SEAT IBIZA
TUA CON L.10.000.000 DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI*
TUA CON L.500.000 DI ANTICIPO
TUA CON L.1.000.000 DI SUPERVALUTAZIONE USATO

DA L. 9.560.000 IVA INCL. chiavi in mano
* VALUTAZIONE CON TASSO FINANZIARIO 16,50% TAN 19,50% TAEG MINIMO ANTICIPO PER L'ACQUISTO DI IBIZA 900 JUNIOR 3 P.
SEAT in Italia preferisce AgipPetrol
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MARZO. OFFERTE NON CUMULABILI VALIDE SULLE VETTURE IN STOCK. SALVO APPROVAZIONE DELLA SEAT FINANZIARIA. APR DI ISTRUTTORIA MINIMO DI UN MASSIMO DI L. 300.000
È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI SEAT.
NORD AUTO s.r.l.
Via Del Lavoro - Zona D3
ALESSANDRIA
Tel. (0131) 249.411
ROMANÒ BRUNO s.r.l.
Via Brodolini, 7
CASALE MONF.TO
Tel. (0142) 76.151
AUTOGRUP s.r.l.
Str. Prov. per Castelnuovo, 4
TORTONA
Tel. (0131) 863.448
SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.
SEAT Gruppo Volkswagen

Viaggio negli ospedali piemontesi che funzionano: Savigliano

Partorire come a casa

Alta professionalità di medici e infermieri. 1200 nascite l'anno. I tre quarti delle gestanti vengono da altre Usl

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ha visto nascere 40 mila bambini, forse 45 mila. Tanti quanti sono gli abitanti di una città di provincia [illegible] Asti [illegible] come Gorizia. Il numero lo sorprende un poco: «Non avevo mai fatto pri[illegible] il conto, sono parecchi davvero», dice Francesco Cravarezza, ex primario di ginecologia e ostetricia all'ospedale [illegible] Savigliano.

Gli ultimi arrivati di questo piccolo esercito sparso in tutto il Piemonte e oltre hanno pochi giorni di vita, i primi hanno ormai superato i trent'anni. Di uno solo conosce le carriere professionale: «Suona il controfagotto nell'orchestra filarmonica di Vienna sotto la direzione [illegible] [illegible] Abbado». [illegible] gli altri? «Non [illegible]. Sono così numerosi...», sorride.

In realtà, non gli interessa [illegible] passato: «Quel che è stato è stato». Guarda al futuro. «Come sempre», dicono di lui. Pensa soprattutto al domani del reparto. «Di quello che fu il mio reparto», replica, ben sapendo, però, che il [illegible] contributo di entusiasmo e di esperienza non verrà mai rifiutato anche quan[illegible] sarà scelto ufficialmente il suo successore. Questo gli devono l'ospedale e i medici, questo chiede un'utenza che ha varcato da tempo i confini dell'Usl 61 [illegible] Savigliano per affidarsi a un medico [illegible] grandi doti, scienziato e tecnico, ma anche personaggio di straordinaria umanità.

E' in pensione da febbraio, «ma è una pensione attiva», [illegible] affretta a dire. Nel senso che continua a lavorare, a programmare, a dare input. La sua mente e il [illegible] cuore sono sempre lì, all'ospedale. Il telefono a portata di mano, anche nei momenti [illegible] riposo durante i quali gli fa compagnia Last, stupendo esemplare di pointer. Si mantiene costantemente in contatto con medici [illegible] ostetriche, da [illegible] lato, o dall'altro con la presidenza dell'ospedale.

Ha dovuto lasciare il lavoro - accusa - per colpa di una legge sibillina. «Così adesso tutti sanno che ho 65 anni», fa finta (ma [illegible] troppo) di dispiacersi. In realtà, è un uomo super attivo: non gli bastano gli hobby, la pittura («dipingo di notte, per combattere l'insonnia), la caccia («ma è meglio [illegible] parlarne, gli ambientalisti sono sempre pronti lì, [illegible] contestare») e la pe[illegible] («mi distendo, [illegible] rilassa»). Ha bisogno di muoversi, ma soprattutto di continuare quell'opera [illegible] cui ha sempre creduto: la salute della donna, la sicurezza del parto.

Ha in mente un progetto già in parte sperimentato: restituire la massima naturalezza possibile [illegible] un rito antico come il parto, consentire alla donna di mettere al mondo i suoi figli a casa o, almeno, in un ambiente in cui [illegible] santa a suo agio, dove riconoscere le cose e i volti di tutti i giorni, vicino al marito. Così [illegible] avviene [illegible] [illegible] in Olanda, in Gran Bretagna o in altri Paesi ancora. Evitare lo choc, il trauma che molte donne ancora oggi patiscono: questo l'obiettivo.

«Un tempo - spiega - la mortalità infantile [illegible] elevata, il cosiddetto parto pilotato era necessario, [illegible] non indispensabile, per evitare pericoli e conseguenze gravi alla donna o soprattutto al nascituro. Oggi, [illegible] [illegible] diagnostica prenatale avanzatissima, si può restituire l'evento alla sua sfera naturale. Fermi restando i casi a rischio, da seguire sempre [illegible] vicino, con la massima attenzione, per i casi restanti si può parlare di parto attivo, di cui, cioè, diventa protagonista principale la gestante, lasciata libera di [illegible] gliore posizione e luogo».

A destra, [illegible] parziale veduta dell'ospedale provinciale di Savigliano Sotto, l'ex primario della divisione di ostetricia e ginecologia prof. Francesco Cravarezza

Il 50 per cento delle donne, oggi, secondo Cravarezza è in grado di accedere al parto naturale, [illegible] metà di quest'ultime potrebbe addirittura partorire in casa. Di recente ha seguito 120 parti attivi, due a domicilio. «E le richieste per questa soluzione sono crescenti».

[illegible] tratta di creare intorno alla donna un cordone di sicurezza, di prevedere l'intervento di medici e di ambulanze, di dota[illegible] [illegible] letto della paziente di [illegible] cardiotocografo collegato [illegible] una centralina pronta a segnalare eventuali anomalie. Tuttavia, l'avvicinamento al parto in casa dev'essere graduale. Primo passo, luoghi [illegible] cui la donna riconosce il proprio ambiente e può ricevere la visita del marito, dei figli più grandi. Cravarezza pensa a monolocali con salottino e - perché no? - perfino un angolo cottura. Tutt'intorno, la struttura sanitaria, un sistema di controllo medico con gruppi di lavoro, [illegible] di guardia ostetrica, eccetera.

Parla di questo progetto con tanto entusiasmo da contagiare Sergio Cravero, [illegible] dirigente [illegible] banca, attento presidente dell'Usl, che ne [illegible] rimasto conqui[illegible]. Ora si tratta [illegible] convincere la Regione, che, pur favorevole al parto [illegible] domicilio, ha punti vista diversi sui modi e sui tempi. Intanto, l'ex primario pensa al pratico: poiché l'ospedale di Savigliano non nuota nello spazio, i locali per il parto attivo si potrebbero ricavare [illegible] Fossano. Da un lato il parto tradizionale, dall'altro quello attivo.

Una proposta buttata lì non a caso, Cravarezza [illegible] la situazione, l'importante [illegible] non rallentare i tempi di [illegible] progetto che consentirebbe all'Usl di Savigliano un altro passo in direzione dell'avanguardia. «Dobbiamo essere all'altezza dei tempi», dice.

Anche così si spiega il succes[illegible] della sua ostetricia, che ogni anno conta 1200-1300 parti, soltanto un quarto dei quali di donne dell'Usl [illegible] Savigliano. Le altre vengono dal resto del Piemonte, dalla Valle d'Aosta, [illegible] la Liguria e perfino dalla Lombardia. A Savigliano trovano professionalità, attenzione, personale e cui, tra l'altro, [illegible] fa difetto una dote indispensabile come l'umanità.

Francesco Cravarezza, acquese, docente all'Università di Genova, ha cominciato come aiuto di ostetricia e ginecologia ad Asti. Vent'anni fa ha fatto parte di quel pugno [illegible] medici giovani e motivati, autentici cavalli [illegible] razza, che, trovando il consenso [illegible] il sostegno dell'amministrazione, hanno costruito quasi dal nulla un ospedale moderno, attrezzato in ogni reparto. Medicina, chirurgia, cardiologia, radiologia, urologia, pediatria, ortopedia, oculistica, ostetricia e ginecologia i fiori all'occhiello.

«I primari furono scelti personalmente dal presidente Cravero», ricorda Cravarezza. Un gruppo omogeneo, fatto di persone «ambiziose al punto giusto» e dotate [illegible] grande spirito filantropico, ma anche di grande intuito, come, per esempio, la professoressa Piazza, considerata l'inventrice del soccorso aereo con il ricorso agli elicotteri.

Quasi tutti i primari oggi hanno passato la mano. Della vecchia guardia restano Giacomo Mossè, maestro di chirurgia protesica, e pochi altri. Uno degli ultimi a lasciare è Cravarezza, appunto. Ora il reparto è affidato ai cinque aiuti (Vucusa, Rattazzi, Galletto, Bricchi e Pelizzari), ai sette assistenti, alle 15 ostetriche. A loro il compito [illegible] mantenere la fama di una divisione che si è distinta per l'alto numero di parti e per l'impegno e la ricerca nel campo della ginecologia oncologica contro i tumori.

Educazione sanitaria, [illegible] uno dei pallini del professore. Promosse subito un consorzio fra 22 Comuni per le diagnosi precoci, coinvolgendo tutte le donne dai 21 anni [illegible] su. E, poi, prevenzione del tumore al seno (il centro per le diagnosi riceve ogni anno 4 mila nuove donne che si sottopongono a visite [illegible] controlli, nel 75-80 per cento dei casi vengono da altre Usl). «Prevenire è meglio che curare», predica Cravarezza. E' anche per questa ragione che un alto numero di operazioni al seno oggi si risolve senza dover ricorrere a misure drastiche, di asportazioni definitive.

La mastectomia fa rabbrividire. Cravarezza ha coinvolto nella [illegible] opera [illegible] difesa della donna un chirurgo plastico per la ricostruzione del seno. «Non [illegible] solo un problema estetico, ma anche psicologico», spiega. Trenta casi in due anni, 500 le donne in lista d'attesa. Savigliano ha acceso e accende la luce della speranza, l'incubo del tumore è meno spaventoso.

Renato Rotunelli

·RESIDENZA·
JUVARRA

LA QUALITÀ DEL VIVERE HA RESIDENZA IN CENTRO

VIVERE BENE NEL CUORE ANTICO DI TORINO

Nelle immediate vicinanze di Piazza Castello, situata nella prospettiva dell'asse barocco costituito dalla Via Garibaldi all'angolo con la Via Porta Palatina, la Residenza Juvarra è una proposta abitativa di grande valore e prestigio.
Un valore che coniuga l'opportunità di un eccellente investimento immobiliare* di sicuro incremento nel tempo, al piacere di risiedere in un edificio di particolare pregio storico e architettonico all'interno della zona pedonale aulica.
Residenza Juvarra costituisce parte di una realtà urbana più a misura d'uomo, dove è gioco facile riscoprire il piacere di passeggiare sotto casa, per strada, cogliendo gli umori della gente, i colori, le luci delle vetrine, la bancarella volante in cui cercare un vecchio libro, al di fuori del tempo in una realtà così diversa, da essere invogliati persino a scambiarsi il saluto, come accade ancora nei borghi antichi, tra civili sconosciuti, incrociandosi.
Un'oasi di tranquillità, ma con il vantaggio di uffici, cinema, teatri, ristoranti subito a portata di mano.

Oltre [illegible] tutto ciò Residenza Juvarra, edificio vincolato come bene di valore storico ambientale, offre in pronta consegna 46 unità abitative con diverse metrature (da 30 a 80 mq.) ideali per rispondere alle esigenze abitative del singolo, della coppia, del professionista.
Sono previste soluzioni di mono e bilocali, alcune delle quali su due livelli altimetrici creanti suggestive ambientazioni d'interno.
Il piano attico parzialmente mansardato, presenta la possibilità di abitazioni dotate di caminetti [illegible] terrazzi attrezzati, completi di fioriere e pergolati.
Tutte le unità hanno finiture e servizi di elevatissimo standard qualitativo come: • pavimentazioni in legno noce o mogano • serramenti a taglio termico con vetri a camera • cortiletto interno dotato di esedra e giardino fiorito [illegible] bagni in granito con doccia • videocitofono [illegible] impianto d'allarme collegati con la portineria • impianto centralizzato per l'acqua calda e refrigerata • condizionamento, riscaldamento centralizzato • elevato potere fonoisolante tra le unità • armadiata con blocco cottura • prese TV per la ricezione via satellite.

RJR

* IVA al 4%

A TORINO, IN VIA GARIBALDI ANGOLO VIA PORTA PALATINA

GEDIM
Generale Diffusione Immobiliare - Via Viotti 4 - 10121 Torino - Tel. 011/517566
Ufficio Vendite in loco dal lunedì al sabato. Orario: 10.30-12.30 15.00-18.00

I tifosi disorientati da spesse cortine fumogene

LA JUVE DEI DUBBI

Maifredi ha proprio fallito il compito? Il giovane Corini rovina i disfattisti

Julio Cesar è sempre più convincente e potrebbe essere uno dei pilastri portanti della futura Juventus dei sogni

TORINO. Cortine di fumo, segnali a volte apparentemente in contraddizione, attorno alla Juventus. Anche noi, che per professione dovremmo far la parte dei cacciatori del tartufo-notizia, spesso siamo disorientati. Forse avrete letto martedì, su questo giornale, pareri sparsi di campioni dell'epoca appena passata su questo momento di incertezze bianconere. Con sfumature varie, sono emersi in sunto due concetti chiave: 1) Nella Juve non si possono fare molti esperimenti, perché storicamente c'è voglia di vincere qualcosa ogni anno, e adesso il traguardo è lo scudetto perché non viene raggiunto già da troppo tempo. 2) La voglia di un nuovo ribaltone è allettante, sarebbe meglio apportare solo qualche ritocco al gruppo già in casa per non dover perdere altro tempo, e perché la truppa è già di buon livello, anzi di ottimo.

Martedì sera, con altri colleghi e il direttore generale bianconero, Enrico Bendoni, siamo stati a cena con Gigi Maifredi. L'occasione, il cortese invito del club (non calcistico) cittadino. Discorsi fra amici, anche dei problemi di comunicazione fra giornali e mondo del calcio, serenità, anche allegria. Da riportare solo una battuta simpatica e sintomatica di Maifredi stesso. Al padrone di casa: «Spero di tornare con voi ed essere ancora da questa parte (la tavola dei relatori, ndr) e non dalla vostra di uditori. Fossi dall'altra parte, vorrebbe dire che non sono più nella Juve».

Gli auguro fatto a sua volta. Forse voi non immaginate quale esperienza lo stesso Maifredi ha fatto quest'anno. L'Ospitaletto, il Bologna, adesso la Juve. Scalini enormi saliti in pochi anni, pochissima esperienza di calciatore nel sottofondo, grande capacità di apprendere e di inventare qualcosa di nuovo. Se la Juve ha pazienza, dovrebbe aspettare ancora una stagione per giudicare il suo tecnico. Se non ha pazienza, allora il migliore sarebbe Eriksson: perché ha grande esperienza, conosce il calcio italiano e internazionale, ha carisma ed uno stile davvero juventino.

Attorno a questi dubbi si dibattono le migliaia di tifosi italiani. Se la società porta avanti dei discorsi (quello del tedesco Reuter, difensore mediano stile Furino, tanto per capirci, è già concluso; quello per il Baggio granata è ben avviato) significa che i programmi sono delineati: a rigor di logica sembrerebbe che si vada ancora su una linea Maifredi. La decisione di Dino Zoff è stata presa troppo presto, questo nessuno lo dirà mai in casa bianconera ma è la pura verità. Se avessero aspettato un poco, le vittorie della passata stagione avrebbero lasciato il segno nelle decisioni di fondo. Adesso, c'è la giusta paura di avere nella fretta un'altra cattiva consigliera.

Se a Maifredi (visto da Bruna) sarà concesso un appello, è in arrivo Eriksson

Questo è il quadro sul quale si innesta l'attualità da non perdere di vista: il campionato e la Coppa Coppe non sono certo finiti, c'è ancora molto da dire anche da parte della Juventus, del suo tecnico, degli atleti, alcuni dei quali si giocano una fetta importante del loro domani. Quando un momento di risultati non piace, la reazione critica è volta solo ai lati negativi, esasperandoli, di una situazione. Ed allora è meglio buttarsi nella situazione privata di Totò Schillaci (se anche la tensione famigliare fosse vera, sarebbe la prima separazione nel mondo del calcio? Allora Zenga, Gullit, Rijkaard chi sono?) che sulle emergenti qualità di Corini che è ormai uno dei punti fermi della Juve di domani e lo sarà in tempi appena più lunghi per la Nazionale.

Sembra porti disturbo, il giovane Corini. Rovina ai disfattisti il quadro di una Juventus da rifondare completamente un'altra volta. Ma come, allora c'è qualcosa che funziona? E non solo Corini. Pensate a Julio Cesar. Il grande calcio l'aveva perso di vista dopo il mondiale del Messico durante il quale era stato fra le colonne del Brasile. Dopo, quasi del caso calcistico (e non solo calcistico) del suo Paese si era rifugiato nella quiete della provincia francese. Una scelta di vita e anche di soldi che illustra la qualità dell'uomo.

Il calciatore Julio Cesar si è presentato nella Juventus in punta di piedi. E adesso, ancora in punta di piedi, è ogni domenica uno dei pilastri portanti della squadra. Un'altra buonissima cosa della Juve 90/91. Non è una difesa della Juve società, quella. E' soltanto la necessità di guardare entrambe le parti di una medaglia.

Ennio Perucca

Tre ragazze cuneesi debuttano sabato a Villanova Mondovì come arbitro di calcio

E il fischietto si tinge di rosa

Per l'atteso «battesimo» la Federazione ha scelto la partita del campionato esordienti Tre Valli-Borg '83
La più anziana della terna ha 24 anni ed è universitaria. I genitori non sanno ancora di questo suo hobby

CUNEO. E' tutto pronto nella «Granda» per il battesimo arbitrale in gonnella. Cuneo si aggiunge alle altre località italiane che, dopo l'ok alle donne stabilito dalla Federcalcio nello scorso mese di ottobre, hanno contribuito a far sì che il dirigere una partita non sia più un «hobby» riservato esclusivamente e per tradizione agli uomini.

Sabato, alle 15, sul campo comunale di Villanova Mondovì - in frazione Branzola - esordiranno in «giacchetta nera» Paola Barberis di Cuneo, Claudia Agosto di Dogliani e Chiara Ganzinelli di Mondovì: hanno concluso a pieni voti l'esame del corso organizzato dalla sezione arbitri cuneese, iniziato nel mese di dicembre. L'inedita terna rosa dirigerà il match del campionato esordienti fra Tre Valli e Borg '83.

Per tutte e tre il sentimento è lo stesso. «Siamo emozionate, ma allo stesso tempo non nascondiamo che la nostra inesperienza racchiuda parecchio fascino - dicono in coro -. Nessuno ci ha obbligato a seguire fino in fondo questa iniziativa. Lo abbiamo fatto per conoscere, attratte dal mondo del calcio. Cosa ci attendiamo? L'importante è partire col piede giusto, quindi sabato il nostro impegno sarà grandissimo».

Alberto Coggiola è un uomo fortunato. Dallo scorso settembre ha rilevato Giuseppe Trincheri nel ruolo di presidente del Comitato arbitri cuneese. E già dopo pochi mesi si trova alla ribalta delle cronache. «Siamo soddisfatti per essere nel gruppo di coloro che possono vantare donne nel proprio organico - afferma il giovane dirigente, che nella vita privata ha uno studio di avvocato nella centralissima piazza Europa -; durante il corso le tre aspiranti si sono comportate molto bene, seguendo con attenzione tutte le lezioni. Una cosa di loro mi ha particolarmente colpito: l'amore per lo sport e per il football in particolare. Penso sia stato soprattutto questo aspetto a convincerle al grande passo».

La sezione arbitrale di Cuneo conta quasi cento effettivi, con due «fischietti» interregionali (Vittorio Fornaseri e Marco Angeli) ed un arbitro nazionale in ruolo speciale (Francesco Baruffolo). «Ma adesso ci sentiamo più ricchi - aggiunge Coggiola -; speriamo che siano in molte a seguire l'esempio delle tre ragazze».

Torniamo a loro, alle «primedonne» che andranno in campo sabato. «Non sono spaventata - afferma Chiara Ganzinelli -, anche se sono sicura che almeno i primi minuti iniziali l'emozione avrà il sopravvento. Sono convinta comunque di quello che faccio. E' un qualcosa di nuovo da inserire nel mio curriculum. Supererò i primi momenti di difficoltà: troverò collaborazione».

Paola Barberis nella funzione di arbitro ci crede davvero. «E' stata mia sorella Renata a darmi la spinta decisiva per tentare l'avventura. E' difficile spiegare che cosa sento dentro - confessa -. E' stimolante, singolare, una sensazione molto bella. Visto dall'altra parte, da quella del direttore di gara, il calcio può anche avere un significato più profondo. Sì, sono contenta della mia scelta. Spero serva a dimostrare a me stessa di poter superare gli ostacoli».

Anche la terza «stella», Claudia Agosto, non è affatto pentita di aver frequentato il corso. Anzi. «Cercavo da tempo un'occasione per poter sfogare la mia grande passione - dice -: giocare in qualche squadra era difficile. Allora ho pensato a diventare arbitro. Incontrerò giocatori vivaci, maturi anche un po' troppo. Ma non mi tiro indietro».

L'appuntamento è di quelli importanti. Da segnare con attenzione. «Sabato ci saremo tutti o quasi a fare il tifo - conclude Alberto Coggiola -. Subito dopo commenteremo la prestazione delle tre ragazze: sarà un successo, scommettiamo?».

Lorenzo Tanaceto

Chiara Ganzinelli, Paola Barberis e Claudia Agosto: le prime donne promosse al corso per arbitro del Comitato di Cuneo

CHIARA, 18 ANNI

Studia al liceo. *Per lei è una tradizione di famiglia. E' suo cugino - arbitro da molti anni - a convincerla a provare. Chiara Ganzinelli è giovanissima: ha appena 18 anni. Vive a Mondovì dove frequenta il quarto anno del Liceo Scientifico. I genitori, Maurizio e Valeria, sono contenti di questa nuova esperienza, come la sorella Laura. Quest'ultima non è un'appassionata di sport, ma ha condiviso in pieno la scelta di Chiara. La giovane monregalese ha sempre sognato di diventare arbitro. Voleva tentare, forse per dimostrarsi qualcosa, e forse per conoscere meglio la disciplina che ama da sempre. Confida anche negli amici, «che mi hanno sempre aiutata», afferma.*

PAOLA, 19 ANNI

E' la più «vecchia». *Ha appena 24 anni, studia all'Università, Paola Barberis è considerata, a torto, la più «anziana» delle tre. Finora non ha ancora chiarito in famiglia la sua passione. C'è soltanto la sorella Renata che conosce tutti i dettagli della vicenda. «Ma presto sapranno tutto anche i miei genitori», afferma Paola. E' molto sicura della scelta fatta. «Sono un po' timida - dice -; penso che questa esperienza mi aiuterà a superare certi ostacoli». Si è iscritta di istinto ai corsi arbitrali tenuti dalla sezione cuneese. Ha seguito le lezioni da allieva modello, cercando di carpire tutti i segreti di questo hobby. «Ma ho ancora molto da imparare - conclude - e ne sono felice».*

CLAUDIA, 19 ANNI

Disegna. *Ha anni, Claudia Agosto. Vive a Dogliani con i genitori Elda e Giuseppe e il fratello Francesco. Frequenta il penultimo anno dell'Istituto per geometri di Mondovì. Ha sempre cullato l'idea di vivere il calcio da vicino, da protagonista. Nell'avventura di arbitro l'hanno sorretta tanti. Primi fra tutti i familiari, orgogliosi di poterla ammirare in campo a dirigere un incontro ufficiale. E' una grande appassionata di sport, segue molte discipline. Ma nel suo cuore c'è sempre stato e sempre ci sarà il football. E' stato un amore a prima vista, sbocciato già in passato quando Claudia era in prima fila nelle partitelle giocate fra amici in oratorio o ai giardini.*

SPADA, I CAMPIONATI A VERCELLI

VERCELLI. *Scherma per intenditori, domenica a Vercelli. Nel suggestivo scenario del Teatro Civico, luogo «sacro» della spada internazionale, oltre sessanta atleti, provenienti da tutte le province piemontesi, si sfideranno per l'ambito titolo di campione regionale di spada.*

Etichettare «regionale» il trofeo di Vercelli, capitale storica dell'arma triangolare, sarebbe però oltremodo riduttivo: sulle pedane vercellesi incroceranno le armi alcuni tra gli spadisti che hanno regalato all'Italia titoli europei e iridati.

«A fronte di non pochi sacrifici - sottolinea il presidente della Pro Vercelli scherma, Aldo Venè -, siamo riusciti a ottenere una deroga speciale per far gareggiare anche i tesserati per i club delle forze armate che, solitamente, non prendono parte a queste competizioni individuali».

Così si potranno ammirare gli azzurri Mazzoni, Resegotti e l'enfant du pais Maurizio Randazzo, bi-campioni del mondo a Denver e Lione di spada a squadre. «Aver portato sulle pedane del Civico tutti questi campioni acclamati - sottolinea Venè - è stata un'impresa tutt'altro che facile; ma lo abbiamo fatto perché una "piazza" come Vercelli merita di ospitare una competizione così prestigiosa».

Gli assalti per il campionato regionale inizieranno al mattino con la disputa delle qualificazioni sulle gloriose pedane della sala d'armi della Pro Vercelli. A eliminazione diretta, come i più importanti tornei internazionali, la rosa dei pretendenti si ridurrà ai «magnifici otto» che, al Civico, daranno vita nel pomeriggio alla finale.

«E' da settimane che ci stiamo preparando ad hoc per questa competizione - sottolinea il presidente della Pro Vercelli -, il maestro Kulcsar, pluricampione del mondo e olimpionico con la nazionale magiara, sta torchiando i nostri atleti per farli arrivare al top della condizione per domenica. Vincere il titolo per il nostro sodalizio sarebbe un risultato davvero prestigioso».

Per fregiarsi del titolo di campione regionale i portacolori della Pro dovranno affrontare i mostri sacri, rappresentati dai campioni iridati, nonché nazionali, Boves e i fratelli Bermond di Ivrea; stelle ormai consacrate nel panorama schermistico mondiale. La Pro affida le sue chances a Paolo Milanoli, altro azzurro, e Fabio Lupano, ormai ad un passo dal titolo tricolore «under 18».

Le formazioni accreditate per la vittoria finale sono lo Scherma Club Torino, l'Ivrea e la Pro Vercelli. «Penso che il vincitore del titolo piemontese uscirà da queste tre squadre - afferma Venè -, così credo che gli appassionati saranno ripagati da uno spettacolo decisamente irripetibile, vista la classe dei partecipanti».

Un ulteriore tocco di «Pro Vercelli» non poteva, però, mancare. Così, in attesa delle «final eight» l'accademia di scherma della Pro presenterà un saggio al quale prenderanno parte le più promettenti fiorettiste e spadiste del club bicciolano tra le quali spiccano i nomi di Barbara Giolito e Cristina Cometti, salite a suon di risultati alla ribalta nazionale.

«Il campionato regionale - conclude Venè - è solo un gustoso antipasto di quanto gli sportivi vercellesi potranno ammirare prossimamente: primi con il trofeo Bertinetti, e quindi, nel '92, con le celebrazioni per il centenario della Pro».

Piermario Ferraro

Sulla strada per la salvezza al Derthona si mettono a confronto i due allenatori

Fossati batte Domingo: 2-1

Domenghini iniziò la stagione collezionando solo 6 punti. Il suo successore ne ha già incasellati 12
Ma per restare in C2 occorre arrivare almeno a quota 32. Il calendario però sembra favorevole

TORTONA. La salvezza per il Derthona non è poi tanto lontana. Ci sono 24 punti ancora in palio: gli attuali 18 i «leoncelli» possono farcela. A quota 32, assicurano gli esperti, c'è la matematica certezza di rimanere in C2. Manchorebbero 14 punti da «strappare» in questa fase finale che, sulla carta, sembra favorevole ai bianconeri. In trasferta il Derthona deve affrontare Cuneo, Gubbio, Novara, Massese, Tempio e Viareggio; al «Fausto Coppi» arriveranno molte squadre interessate alla lotta per la salvezza: il Ponsacco già domenica prossima, quindi Prato, Sarzanese, Pontedera, Olbia e Poggibonsi.

«Non saprei dire quale partita potrebbe essere decisiva per la salvezza. Non escludo che possa arrivare, come lo scorso anno, ad uno spareggio» conferma Natalino Fossati.

Se il calendario sembra favorevole, una nota positiva arriva anche dal parco giocatori. Tutti attraversano una fase di crescendo e giovani come Gatti e Zaffiri si stanno mettendo in luce. Infine Cecilli, dopo i guai fisici che l'hanno tenuto distante dai campi di gioco per due mesi, pare pronto a dare manforte.

Dopo due terzi di stagione dove il Derthona ha avuto due uomini della panchina: chi ha fatto meglio tra il «messicano» Angelo Domenghini e il «sergente di ferro» Natalino Fossati? Il «parallelo» è difficile e può essere valutato con un risultato di parità. Probabilmente la causa dei guai bianconeri è da ricercarsi nel ritardo e la fretta con cui la squadra è stata costruita.

Angelo Domenghini ha lavorato molto bene sul piano della preparazione atletica e oggi i risultati si vedono: i giocatori tengono bene alla distanza, anche quando i terreni sono pesanti e il caldo inizia a farsi sentire. Purtroppo la scelta tattica del gioco del «messicano» è stato costretto a farla in coppa Italia e nelle prime gare della stagione. Ma anche queste occasioni ha dovuto sovente inventare nuovi schieramenti per infortuni o squalifiche. Domenghini ha perso subito il regista Recaldini (operato in Francia a un ginocchio), ha ottenuto i rinforzi solo dopo il 31 ottobre quando già sei gare del calendario erano state giocate con il pareggio contro il Livorno e il Cecina, le sconfitte contro Oltrepò, Alessandria, Ponsacco, la vittoria contro il Montevarchi. Prima di essere esonerato ha guidato quattro partite contro il Cuneo vincendo, Gubbio, Prato e Sarzanese perdendo.

Nella gestione Domenghini il campionato ha osservato una sola sosta ed è stato registrato solo rinvio per neve, contro il Novara. Su 10 partite sono state ottenute 4 vittorie, 3 pareggi, 3 sconfitte; 6 punti in classifica, 6 reti segnate.

Domenghini e Fossati (visti da Ghiglione) presentano i conti

La gestione Fossati è iniziata con un rinvio (contro la Massese) causa neve. Il nuovo tecnico ha debuttato ufficialmente il 15 dicembre nell'anticipo Pontedera ottenendo un pareggio, risultato ha ripetuto nel recupero con il Novara e quindi per altri tre turni ha sempre chiuso i confronti con risultati positivi. La prima sconfitta è arrivata contro il Poggibonsi quando il Derthona aveva giocato la migliore prestazione. Anche il recupero contro la Massese si è chiuso con un pareggio, mentre la seconda sconfitta è arrivata a Livorno. Le ultime gare sono i pareggi contro Cecina, Alessandria e Montevarchi, vittoria e recupero sull'Oltrepò. La gestione Fossati ha raccolto in 7 partite 6 pareggi, due sconfitte, 2 vittorie, ha totalizzato 12 punti, ha messo a segno 5 reti. Il campionato è stato interrotto tre volte per due rinvii e una sosta: Fossati ha dovuto recuperare tre gare.

Enrico Regalzi

ENTRAMBI NEL CUORE DEI TIFOSI

TORTONA. *I tifosi bianconeri amano entrambi gli allenatori di questa stagione. A Domenghini sono affezionati e non vogliono fargli un torto criticandolo; grazie a lui il Derthona ha raggiunto la C1 e per tre stagioni Tortona è stata la terza forza calcistica del Piemonte dopo Juventus e Torino. Il «messicano» con Pierino Cucchi resta l'allenatore più amato dai tifosi tortonesi, entrambi hanno lasciato un buon ricordo in città.*

«Quando è ritornato per la quarta volta al Derthona - commentano alcuni - eravamo convinti che avrebbe fatto bene. Invece qualcosa non ha funzionato». Il ha sul pubblico del «Coppi» non solo per i risultati ottenuti in passato, ma anche perché le sue squadre hanno sempre espresso un gioco spumeggiante che piace ai tortonesi. Chi ama le statistiche assicura che Domenghini nel confronto Fossati ha perso. Domenghini in 10 gare, ha ottenuto 1 punti pari a mezzo punto a partita; Fossati in 12 gare, 12 punti un punto a confronto.

Dice Romeo Ferretti: «Con il passo di Fossati, si arriva tranquilli alla salvezza e perlomeno ad uno spareggio. Mi sembra positivo. A Fossati vanno riconosciuti i meriti del lavoro che ha svolto, quello essere stato in grado di scegliere una formazione base su cui praticare varianti. Bergo a rafforzare la difesa in trasferta con Paini magari lasciato in panchina per utilizzarlo nel finale. Bergo in panchina, ma Paini subito schierato in campo nel gioco in casa quando il Derthona deve fare la partita».

Anche i soci del Club Derthona Bar Moderno, in questo periodo senza sede per restauri del locale, esprimono consensi a Fossati. «Non dimentichiamo - affermano i più riflessivi - che Fossati in tre mesi di permanenza a Tortona ha affrontato tutte le grandi della classifica non sempre con la squadra al gran completo. Sempre ha chiuso il confronto degnamente, ha pareggiato con Novara, Viareggio, Massese e Alessandria. Ha perso solo contro il Livorno per colpa dell'arbitro, come a Poggibonsi quando meritava il pari. Ora c'è il calendario più facile e poi la primavera, la stagione che sempre riserva sorprese. La speranza è che i ragazzi tengano questo impatto e la salvezza non sfuggirà».

[e. r.]

SPORTFLASH

JUDO

L'alessandrina Fornaro in finale agli assoluti

La judoka alessandrina Silvia Fornaro è tornata con successo alla gare dopo quasi due anni d'inattività per un infortunio a un ginocchio. L'atleta del Dlf, allieva di Italo Branella, ha superato a Torino le qualificazioni regionali per gli assoluti, piazzandosi al terzo posto e conquistando il diritto di accedere alle finali del 24 marzo.

GRIGI

Pullman per i tifosi per la sfida a Pontedera

Il Club Forza Grigi organizza un pullman al seguito dell'Alessandria calcio impegnata domenica a Pontedera. Il ritrovo è per le 10,30 in piazza Garibaldi. Le quote di adesione sono state fissate in 25 mila lire per i soci e 28 mila per i non iscritti.

TERZA CATEGORIA

Allenamenti in vista del Torneo delle province

In preparazione al Torneo delle province, la rappresentativa di Terza categoria del Comitato di Alessandria si allena oggi alle 19,30 sul campo di Torre Garofoli. Mister Vincenzo Rolando ha convocato 23 giocatori di undici società.

TENNISTAVOLO

I vincitori del primo turno del campionato provinciale

Nella prima prova del campionato provinciale di tennistavolo disputata a Tortona, successi di Enrico Cannova (Tennistavolo San Salvatore), fra i non classificati, e Roberto Vai nella categoria assoluti.

Settimana di meditazione dopo una domenica deludente

Dlf, una batosta

Gli alessandrini, decimati da infortuni e malattie, battuti a Livorno per 45 a 0. Banca Crt Acqui sconfitta di misura, il Novi deve cedere ai biellesi

Settimana di meditazione per le formazioni alessandrine di rugby reduci da un deludente turno. In C1 ha fatto sensazione, per il pesante passivo, la sconfitta del Dlf Alessandria. Nella trasferta di Livorno, contro la vicepalista, i «ferrovieri» sono stati travolti per 45 a 0. Deluse le attese di chi - confidando sull'accesa rivalità tra le due formazioni - si attendeva un match ricco di contenuti tecnici e agonistici.

Con una squadra decimata da infortuni e malattie, il coach alessandrino Ezio Zucconi ha schierato una formazione d'emergenza. Imbottito di giovani alle prime esperienze, il quindici mandrogno ha dovuto rinunciare ad ogni velleità.

«Siamo dispiaciuti - afferma Zucconi - perché era un appuntamento cui tenevamo molto e per il quale ci eravamo preparati con cura. Gli imprevisti forfait dell'ultima ora hanno scombussolato tutti i nostri piani». Il Dlf cercherà di rifarsi domenica a spese del Sestri.

In C2 sconfitta di misura (14 a 11) della Banca Crt Acqui nella trasferta di Genova contro il Cus. All'insegna del bel gioco, il quindici termale ha fronteggiato con disinvoltura la maggiore esperienza dell'avversario. L'Acqui avrebbe avuto la possibilità di assicurarsi la vittoria se non fallito tre ghiotte occasioni ad un passo dalla meta. Domenica arriva il Cogoleto.

Confermando la tradizione avversa, il Novi Chiesa Costruzioni è stato piegato sul proprio campo dal Biella (19 a 16). I novesi hanno pagato l'ingiusta espulsione del capitano Prati dopo 10 minuti di gioco. Domenica difficile trasferta a Cologno Monzese. [m. p.]

TENNISTAVOLO CERCA SPONSOR

ALESSANDRIA. *Si respira aria di serie A2 fra i dirigenti del Tennistavolo Alessandria. I «mandrogni», infatti, hanno conseguito il secondo posto nel torneo di serie B (a quattro punti dal Villa Monza, automaticamente promosso), ma confidano in un ripescaggio.*

Dice il direttore sportivo Giancarlo Picozzi: «Abbiamo due mesi per decidere se presentare in Federazione la formale domanda di ammissione in A2. Tuttavia abbiamo alcuna fretta: siamo abituati, da anni, alla politica dei piccoli passi e a non correre pericolose avventure».

L'ostacolo principale per il salto di categoria è dovuto esclusivamente a motivi economici. Spiega Picozzi: «Siamo alla ricerca di uno sponsor che ci permetta di disputare un eventuale campionato di A2 in maniera soddisfacente. Non bisogna dimenticare che viviamo soltanto sui contributi erogati dal Coni e dalla Federtennistavolo per la nostra intensa attività a livello giovanile».

A tre mesi dalla compilazione definitiva delle classifiche per società, il Tennistavolo Alessandria è in ottima posizione. In assoluto la società di via Isonzo occupa, per il momento, la quindicesima posizione, mentre per il settore giovanile il club è attestato all'undicesimo posto.

«Dal punto di vista tecnico - conclude Picozzi - possiamo vantare un organico di prim'ordine con Stefano Ratti, Franco Rangone e il ligure Giuseppe Pagano: questi giocatori meritano la soddisfazione della serie A2, ma dobbiamo fare i conti con il bilancio».

E forse fra qualche settimana non vi sarà l'attesa fumata bianca. [r. g.]

TAMBURELLO

Domenica primo turno: il Castelferro punta al quinto titolo consecutivo

Coppa Italia: pronti, via

L'incontro di apertura è con una formazione bresciana di serie B. La squadra, rinnovata, mira anche all'obiettivo dello scudetto tricolore. Comincia il «Torneo delle Colline-Trofeo Oddone»

CASTELFERRO. Mentre è ancora vivo l'entusiasmo per la cerimonia in onore del tamburello svoltasi sabato a Palazzo Ghilini, domenica prende il via l'attività agonistica ufficiale con il primo turno di Coppa Italia. Il Castelferro-Grafoplast gioca in casa, ospitando i bresciani dell'A.T. Corte Franca. E' formazione di serie B, che non dovrebbe impensierire molto la squadra alessandrina, detentrice del trofeo.

Prendono parte alla Coppa, alla 12 édizione, le 12 squadre di serie A e le 4 di B meglio classificate nella stagione. Fino ai quarti di finale è prevista l'eliminazione diretta, con due partite, una di andata e l'altra di ritorno. In caso di un successo per parte, e conclusione della seconda partita si ricorre subito, sullo stesso campo, ai supplementari. Per quanto riguarda semifinali e finale, è previsto un unico raggruppamento, che si svolgerà su un campo scelto dalla Commissione tecnica federale della Fipt.

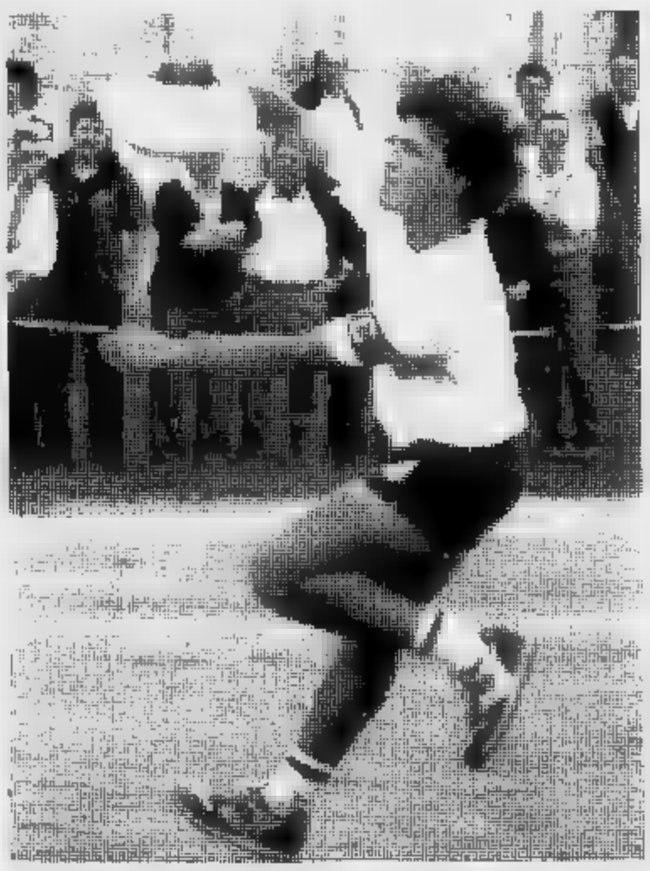
Il Castelferro-Grafoplast affronta la stagione sportiva solo con l'obiettivo di conquistare per il quinto consecutivo la Coppa Italia, quest'anno abbinata al 1° Memorial Walter Toschi, ma anche di raggiungere il titolo tricolare, dopo han cinque piazzamento al secondo posto.

E la società, guidata dal presidente Giuseppe Ottria, ha compiuto ogni sforzo per predisporre un quintetto completo, ingaggiando anche l'esperto astigiano Giorgio Valle.

Intanto fra gli sportivi c'è attesa per alcune innovazioni tecniche, prima fra tutte la che una squadra per vedersi attribuire il gioco sul 40 pari dovrà ottenere il doppio vantaggio. Le partite si svolgono in unico «set», sulla distanza di 13 giochi e con il pareggio a 12.

Questi gli incontri di domenica (14,30): Castelferro Grafoplast -Corte Franca; Tuenno-Castellaro; Aldeno-Negarine; S. Pietro Incariano- Mezzolombardo; Guidizzolo-Rallo; Cuneo-Fontigo; Monale-Medole; Malavicina-Ronzo.

Renzo


Il capitano Riccardo Dellavalle. Il Castelferro è favorito in Coppa e campionato

VAL CERRINA

CERRINA. *Domenica prende il via anche il «Torneo delle Colline-Trofeo Giuseppe Oddone». La manifestazione tamburellistica, alla 11ª edizione, interessa squadre della fra Casalese e Astigiano.*

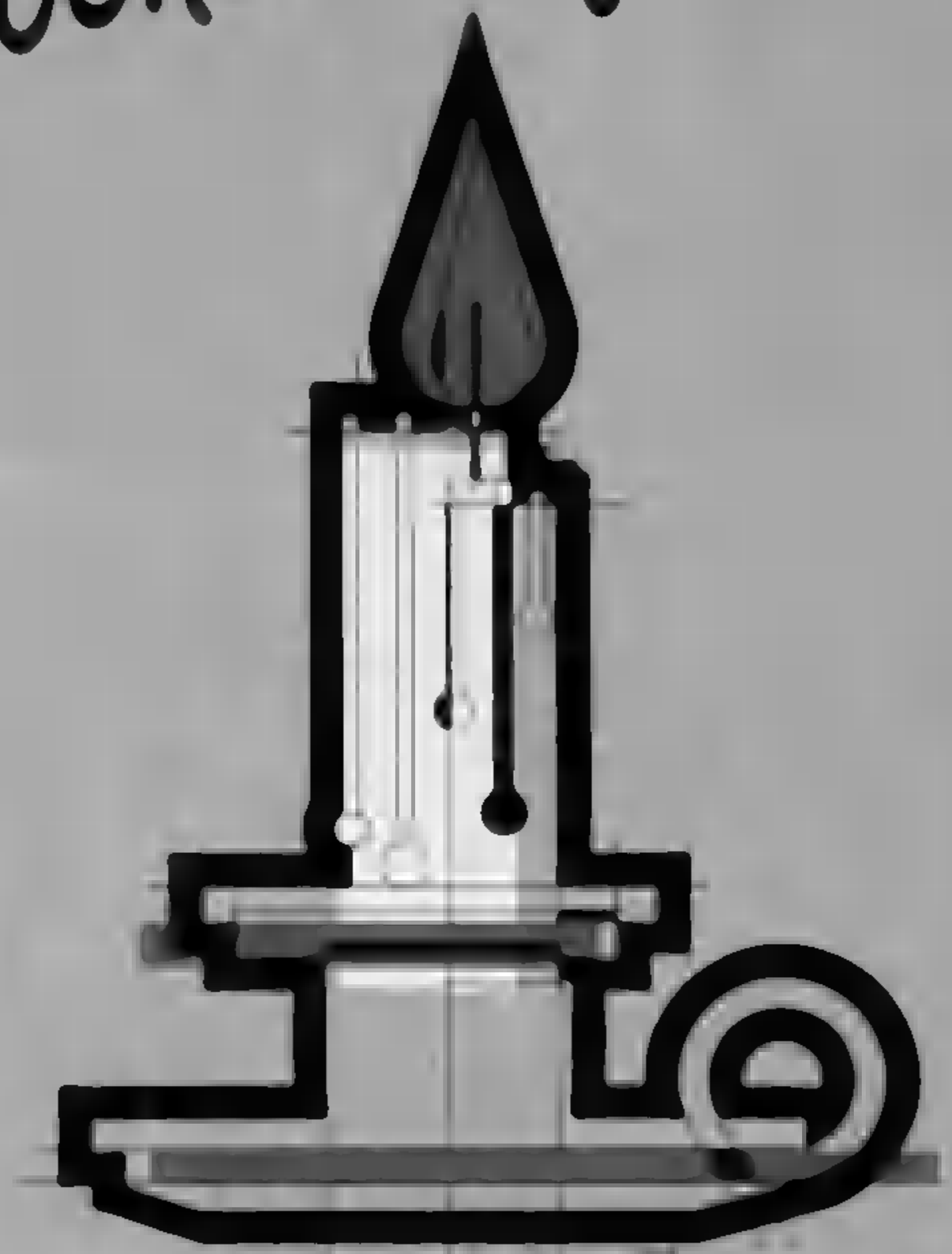
Sono 12 le formazioni in gara. Fra queste Montechiaro e Callianetto, reduci dalla non troppo felice esperienza nel girone piemontese di B. E mentre si registra defezione del Monale, del Moncalvo e di una formazione del Cocconato c'è il ritorno del San Giorgio.

Anche quest'anno il «Colline», al «Torneo dei Castelli», nell'Ovadese, è considerato campionato di C, anche se appare problematico il discorso della promozione, non essendo più previsto girone piemontese di B. Fra le formazioni favorite, c'è il Gabiano, vincitore della scorsa edizione, che con Alberto Uva e Bruno ha inserito Dalto. Rinforzato anche il Solonghello con Sampietro e Ferrari e la possibilità di utilizzare Roberto Malpetti. Novità anche in altre formazioni: Callianetto con l'inserimento di Rossi; Tonco, con Artuffo, Cerrina Valle, con Materozzi; Alfiano, con il ritorno di Fracchia, già portacolori del Grazzano.

Per il torneo saranno utilizzati arbitri federali. Questi gli incontri di domenica: Byem Cerrina Valle-Pro loco Montechiaro; S. Giorgio Monferrato-Cerrina Valle; Tonchese-Villadeati; Solonghello-Bleu Spirit Cocconato; Callianetto-Mombellese; Alfiano-Pro loco Gabiano. [r. bo.]

CAMPIONATO ITALIANO CLASSE 250
MOTOCROSS
MAGGIORA 16-17 MARZO 1991
GG rubinetterie
USM MAGGIORA
MIDER rubinetterie

accende la fantasia



expocasa

CUCINAbella

torino esposizioni
14 - 24 marzo

i ristoranti della tavolozza

ogni sera attraverso l'arte e il mestiere di prestigiosi cuochi profumi e sapori delle antiche ricette piemontesi diventano protagonisti nel ristorante di Cucinabella

giov. 14
di Mombello Monf. (AL)
LE CLIVIE
di Piobesi d'Alba (CN)
PANORAMICA
di Loranze (TO)
TIFFANY
Torino
DA BALIN
di Livorno Ferraris (VC)
SAN MARCO
di Canelli (AT)
LA BRAJA
di Montemagno (AT)

giov. 21
PINOCCHIO
di Borgomanero (NO)
TRATTORIA DELLA PACE
Fontanelle-Boves (CN)

sab. 23 pranzo
PORTA MARTINO
di Alba (CN)
LA BECCACCIA
Pecetto (TO)

dom. 24 pranzo
IL CENACOLO
di
LA SCHIAVIA
di Acqui Terme (AL)

orario del ristorante: lunedì 19 - 22 sabato e festivi 12.30 - 14.30 e 19 - 22 prenotazioni: Confesercenti tel. 011/5220271

RIPARAZIONI ELETTRONICHE
AUTORADIO - TV - HI-FI -
C.so [illegible] 65 Corténze p. [illegible]
Tel. (0165) [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

RIPARAZIONI ELETTRONICHE
AUTORADIO - TV - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
AOSTA
C.so Saint [illegible] de Cortéjens n. [illegible]
[illegible] (0165) 45.964

Giovedì 14 Marzo 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

AYAS-CERVINIA COLLEGATE

Un trenino sulle piste

Prime idee per il collegamento tra i comprensori sciistici della Val d'Ayas e di Cervinia. Tra le ipotesi anche la costruzione di un trenino per le Cime Bianche

[illegible] Fabrizio Favre A PAGINA 5

CONDANNA PER DROGA

Sette anni e 4 mesi di carcere, 40 milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici e ritiro della patente per [illegible] anni: è la condanna per traffico di droga a Patrizia Scaglioni, 37 anni, di Aosta, via Giorgio Elter 17/8, arrestata dai carabinieri [illegible] 4 etti di [illegible]. Il [illegible] complice, Luigi Rizzaro, 23 anni, anche lui di Aosta, via Brocherel 17/2, sconterà agli arresti domiciliari [illegible] anno e 4 mesi, per spaccio di eroina. I due sono [illegible] giudicati con rito «abbreviato» [illegible] giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini e hanno potuto beneficiare dello «sconto» di un terzo della pena previsto dal nuovo codice per il particolare tipo di procedimento. A Rizzaro il giudice ha concesso l'attenuante del «fatto di lieve entità» prevista dalla nuova legge sulla droga. Il giovane aveva ammesso di [illegible] andato a Chambave insieme con la donna per prendere l'eroina. Pochi grammi, che avrebbe spacciato ai tossicodipendenti di Aosta. «Quando [illegible] arrivati i carabinieri sono riuscito a far sparire il sacchetto» aveva detto il giudice durante gli interrogatori. La Scaglioni aveva sempre negato tutto.

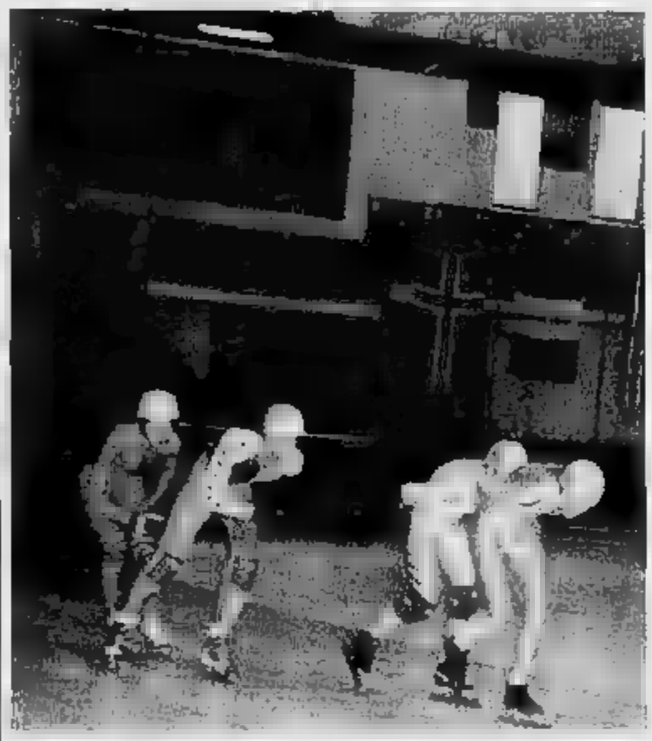
SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 3

EROINA SOTTO IL CUSCINO

Nascondeva 14 dosi di eroina nella fodera [illegible] Renza Rigoni, 23 anni, cameriera nel ristorante delle medre, di Aosta, via Prés [illegible] Fossés 3, è stata arrestata dagli agenti della squadra [illegible] cotici della questura [illegible] l'acousa [illegible] spaccio di eroina. Ora è in carcere a Brissogne in attesa di essere interrogata dal sostituto pro[illegible] Luigi Schiavone che deciderà se convalidare l'arresto. La polizia è arrivata alla giovane dopo qualche giorno di appostamenti. La questura [illegible] ricevuto segnalazioni di uno spaccio di droga in via Torino. «Una "zona calda"» come la definiscono in questura. Gli agenti hanno visto che [illegible] Rigoni contattava sovente tossicodipendenti. L'altro giorno alle 13 gli uomini della narcotici [illegible] intervenuti. Hanno fermato la giovane vicino a casa, [illegible] stava parlando con un tossicomane. Nessuno scambio di eroina, ma gli agenti hanno pensato che si accordassero per un incontro in qualche altro posto. «Abbiamo soltanto fatto quattro chiacchiere» ha detto il tossicomane alla polizia. La ragazza ha però ammesso e ha accompagnato gli agenti nel [illegible] alloggio.

[illegible] a [illegible]

PATTINAGGIO



De Taddei settimo ai mondiali

Alessandro De Taddei, delle Frecce rossonere, ha conquistato il settimo posto assoluto nei mondiali junior di pattinaggio di velocità [illegible] ghiaccio

SERVIZIO DI Sigfrido Berwyten A PAGINA 11

[illegible]

Due compagnie

Teatro in patois questa [illegible] al Giacosa

[illegible] inaugura stasera alle 21 ad Aosta l'edizione 1991 del «Printemps Théâtral», annuale [illegible] segna di primavera del teatro popolare valdostano in «patois».

A PAGINA 2

Gli itinerari

Con gli sci da La Thuile al Piccolo

Per chi ama lo sci di fondo, [illegible] itinerario che raggiunge il passo del Piccolo San Bernardo a 2189 metri di quota. Percorso facile, che segue il tracciato della strada.

Lunga serie di progetti mai realizzati per combattere il degrado di molte aree di Aosta

Case e monumenti dimenticati

Un nuovo piano per il loro recupero globale nel disegno della città del 2000 proposta dall'urbanista Alex Fubini. In Comune scontro tra maggioranza e opposizione sullo stadio Puchoz [illegible] l'ex macello

Una città che vuole rinascere

QUANDO i progetti partono da lontano non arrivano mai. Però fanno «rumore», creano grandi aspettative. Il tempo aiu[illegible] poi a dimenticarli, a far [illegible] dare perfino le realizzazioni. E' [illegible] dei metodi più usati dai politici quando i problemi [illegible] grandi e quando le soluzioni sono complesse.

Aosta conosce da tempo questo metodo. Soprattutto lo dimostra: vi sono esempi nelle vie e nelle piazze. Il piano regolatore è diventato già un libro, ma [illegible] è [illegible]ora esecutivo. Idee e schizzi che devono diventare ora realtà.

E' ancora un libro dei sogni. Il timore è che possa rimanere tale. L'inizio della discussione in Consiglio comunale è lontano dall'operatività [illegible] per ridisegnare l'Aosta del 2000. La maggioranza ha fretta di realizzare opere di prestigio come l'auditorium al posto dello stadio di calcio Puchoz e l'opposizione ricorre a un ostacolo di buon [illegible] come la richiesta di un concorso di idee. E non si accordano a dispetto della fretta e del buon senso.

Storie vecchie. La città aspetta, ma [illegible] meno pazienza del solito. Il degrado è al limite del tollerabile. Il piano regolatore, pur [illegible] essendo faraonico, contiene elementi di grande complessità, ma da qualche parte bisognerà pur cominciare per rifare un capoluogo che mantiene [illegible] ordine urbanistico soltanto dove non è possibile farne a meno.

Chissà [illegible] dopo tanti [illegible] dei mille progetti (quintali di carta) riuscirà a cadere da [illegible] cassetto per scendere nella città?

[illegible] Martinet

AOSTA. Aree [illegible] monumenti abbandonati. Tanti progetti, mai realizzati per il capoluogo regionale. Ora vi è [illegible] piano globale per ridare ordine alla città e per il recupero dei luoghi degradati.

«La revisione del piano regolatore di Aosta renderà attuabili una serie di ristrutturazioni [illegible] stabili [illegible] importanza stori[illegible]». Lo dice l'architetto Renato Perinetti, responsabile dell'ufficio beni architettonici della sovrintendenza regionale. «I progetti, stilati da tempo, - dice ancora Perinetti - devono rispettandone le caratteristiche strutturali da inserire nell'ambiente circostante».

La Torre dei Belivi, la tour Pailleron, la torre Bramafan, la casa Savoré, il complesso monumentale Saint Bénin, l'area Puchoz [illegible] il macello civico [illegible] i quartieri circostanti: questa la mappa degli stabili [illegible] proprietà comunale [illegible] regionale, oggetto [illegible] proposte [illegible] elaborazioni degli amministratori comunali. La concretizzazione [illegible] piani di lavoro [illegible] parte integrante [illegible] un progetto per la valorizzazio[illegible] di tutti gli elementi con pregio architettonico, ambientale e archeologico. «Il fulcro della nostra progettazione - dice l'architetto Alex Fubini che ha fatto il piano regolatore della città - interessa il recupero totale della cerchia della mura. L'obiettivo prioritario è il ripristino del centro storico, soprattutto dal punto di vista abitativo».

Alla base degli interventi studiati c'è [illegible] indispensabile riorganizzazione [illegible] traffico. In consiglio comunale maggioranza e opposizione si [illegible] affrontati in un duro scontro polemico sul progetto di ricupero di stadio Puchoz e ex macello civico. Idee identiche sull'utilizzo, ma opposte sulle modalità per assegnare i lavori. La richiesta per [illegible] concorso internazionale proposto dall'uv è stata respin[illegible].

SERVIZI A PAGINA 4

Il degrado. Via Antica Zecca, una delle zone del centro da recuperare

Una ragazza di 18 anni

Getta il figlio nei rifiuti

AOSTA. Una ragazza [illegible] anni ha partorito e gettato il figlio in un cassonetto dell'immondizia. La giovane è ora ricoverata in stato di choc nel reparto di ostetricia del Beauregard [illegible] Aosta. La magistratura ha aperto un'inchiesta. Carabinieri, polizia e uomini della giudiziaria da due giorni stanno cercando il corpo del bimbo nella discari[illegible] di Brissogne.

Sarà comunque impresa ardua: il parto è avvenuto giovedì alle 23, da allora almeno 50 camion hanno scaricato rifiuti nella discarica.

«Dietro tutto questo c'è [illegible] morale feroce, ottocentesca - aggiunge il sostituto procuratore Schiavone -. Conosciamo i protagonisti della vicenda, ma non il motivo [illegible] questo gesto». Poi il magistrato accende una sigaretta, due boccate di fumo e riprende: «Ci saranno di sicuro motivazioni che [illegible] considerate sul piano umano. E' una ragazza isolata dal punto di vista morale e materiale».

Il giudice preferisce [illegible] fare ipotesi sul perché e sul come. Rimane legato alle testimonianze, ai dati raccolti nelle prime indagini. Parla di «elementi» per ritenere che il corpo del neonato si trovi nella discarica di Brissogne. [illegible] spiega quali, ma è probabile che le indicazioni siano arrivate dalla ragazza che ha aiutato la giovane a partorire.

Nessuno sarebbe venuto a sapere della vicenda se la ragazza non si fosse sentita male un paio [illegible] giorni dopo il parto e non fosse andata in ospedale per farsi visitare. La ragazza negava di avere partorito, il medico era sicuro del contrario. L'ostinazione con cui la giova[illegible] continuava a negare ha insospettito il dottore.

E' stato accertato che la giovane ha partorito da sola, in [illegible]. Non si [illegible] ancora se il bimbo sia nato vivo, ma sembra l'ipotesi più probabile. Potrebbe [illegible] morto poco dopo il parto.

SERVIZI A PAG. 3 E NEL [illegible] FASCICOLO

La storia dell'eremita valdostano penitente che andò a piedi ad Assisi

Svelato il segreto di Pierre

Il ricordo di un lettore umbro: «Da ragazzini lo chiamavamo Pietro Baciaperterra»

AOSTA. Le tracce di Pierre De Martignane, conosciuto in Valle d'Aosta come «Pierre dou Rat», si ritrovano ad Assisi, dove morì il 4 gennaio 1984, all'età di 88 anni.

Negli Anni 20, dopo aver venduto tutte le sue proprietà e i suoi beni arrivò a piedi dalla natia Valle d'Aosta nella piccola cittadina di San Francesco dove fu accolto nel convento di clausura delle suore francescane di San Colette, [illegible] quale per molti anni si occupò del giardino e del terreno che circondava il monastero.

Un personaggio leggendario: [illegible] lunga barba bianca, poveri vestiti di tela, [illegible] grande cappello [illegible] cui si ricopriva sempre il capo, portava sempre con [illegible] un grosso crocifisso o camminava a piedi scalzi. Era molto conosciuto [illegible] Assisi, dove era chiamato «Pietro l'Eremita».

Paolo Paladin, un lettore de «La Stampa» che abita nella cittadina umbra, venuto in vacanza in Valle d'Aosta, ha letto sulle pagine della Valle d'Aosta la rubrica della storia, che parlava dell'eremita Pierre dou Rat e ha scritto una lettera: «Grande è stata la mia sorpresa nel vedere la fotografia di Pierre [illegible] Martignene, personaggio molto noto ad Assisi e che, per coloro che sono sulla cinquantina come me, rappresenta uno [illegible] ricordi più vivi della fanciullezza. Noi ragazzini lo chiamavamo Pietro Baciaperterra».

Anche suor Giovanna, una delle monache del convento di San Colette, [illegible] ricorda di Pietro l'Eremita: «Era una persona speciale e molto originale. E' rimasto [illegible] noi fino al giorno della [illegible] morte. Si occupava del giardino e dell'orto, [illegible] bio noi ci prendevamo cura di lui. Ha dedicato tutti gli anni trascorsi ad Assisi alla preghiera, predicava nelle chiese e fa[illegible] celebrare molte messe [illegible] tutti».

Felice Balani, nel suo libro «Stagioni della vita di un parroco», dove ritrae le persone che hanno caratterizzato la vita di Assisi, parla in un capitolo [illegible] Pierre De Martignene: «Non poteva non colpirmi nei primi anni del seminario la figura austera di un penitente che s'incontrava ogni giorno per le ripide e strette vie [illegible] Assisi, che [illegible] scopriva il capo davanti a ogni immagine e si inginocchiava baciando la terra davanti alla soglia delle chiese. Si chiamava Pierre [illegible] Martignene, ma noi lo chiamavamo Pietro l'Eremita. Nel passato era [illegible] [illegible] grande peccatore, "un verme" come [illegible] solito dire, e quando la misericordia di Dio [illegible] toccò il cuore e lo conquistò, lasciò tutto, donò i suoi beni ai poveri della Valle d'Aosta, suo paese d'origine e a piedi si diresse [illegible] Assisi, salì alla Basilica Del Santo e, inginocchiato davanti alla sua tomba, iniziò la sua vita di penitente».

La vita di Pierre de Martignene è stata sovente narrata durante le «veillà», tanto da poter sembrare un racconto leggendario. [illegible] le numerose testimo[illegible] dimostrano invece che questo straordinario personaggio valdostano è realmente esistito.

Anche in Valle d'Aosta due scrittrici [illegible] [illegible] occupate [illegible] lui. Elidia Noro e Augusta Champurney nel loro libro «Arnad in Valle d'Aosta: quasi un secolo di storia» intervistando Dionigia Rolland, che ha conosciuto Pierre dou Rat, hanno contribuito a far conoscere ai valdostani questo singolare concittadino, che senza compiere imprese strabilianti ha fatto parlare tanto di sé e ha lasciato un [illegible] dolce ricordo.

[illegible] Bovo

GLI ITINERARI

Al Piccolo San Bernardo con gli sci

Un ambiente di grande suggestione e bellezza

La primavera si avvicina a grandi passi, mentre la neve si ritira alle quote più elevate. La mite temperatura delle ultime giornate ha dato avvio al consolidamento del manto nevoso, reso ancora più abbondante dalle precipitazioni che avevano generato una situazione di allarme generalizzato.

Per il fondista è giunto il momento di abbandonare le piste battute che si vedono contendere sempre più lo spazio dai nascenti ciuffi della cicoria dei prati. Con un paio di strette pelli di foca è possibile prolungare la stagione del fondo fino a primavera inoltrata. Le possibilità sci-escursionistiche della Valle sono numerosissime e tali da soddisfare tutti gli appassionati di questa disciplina.

Fra le mete adatte all'uso dello sci di fondo figurano alcuni valichi usati nell'antichità per transitare attraverso le Alpi. Queste escursioni con ai piedi un paio di leggere assicelle sono l'occasione per ammirare il coraggio dei viandanti del tempo passato che valicavano le montagne (e non solo nella stagione più propizia) per scambiare merci, per raggiungere un luogo di devozione, ma più spesso per ricercare un lavoro che la propria terra non offriva.

Per facilitare quel flusso umano attraverso le Alpi sorsero gli ospizi, primi rifugi atti a riparare dalle inclemenze meteorologiche della montagna. Ne costruirono i Romani, le mansiones, e più tardi gli ordini religiosi. Intorno al 1100 sul colle del Piccolo San Bernardo un ospizio destinato a avere una parte importante nella storia valdostana. Il valico è il meno elevato di questo settore delle Alpi e per di più non così pericoloso, neppure in pieno inverno, come quello, forse più celebrato, del Gran San Bernardo.

La transitabilità del colle del Piccolo San Bernardo è oggi sfruttata in inverno dal collegamento tra i comprensori sciistici di La Thuile e di La Rosière. Per la verità piste e impianti non toccano il passo, ma lo sfiorano, lasciandolo in tal modo nella quiete di un tempo. E' la pace che l'abate Pierre Chanoux aveva conosciuto fra il 1860 e il 1909 restando lassù anche nel cuore dell'inverno per accogliere chi osava sfidare i proverbiali metri di neve. L'ospizio, che il sacerdote aveva retto con tanta passione per mezzo secolo, fu gravemente danneggiato nel corso del secondo conflitto mondiale e le sue mure ferite testimoniano ancora la fragilità della pace.

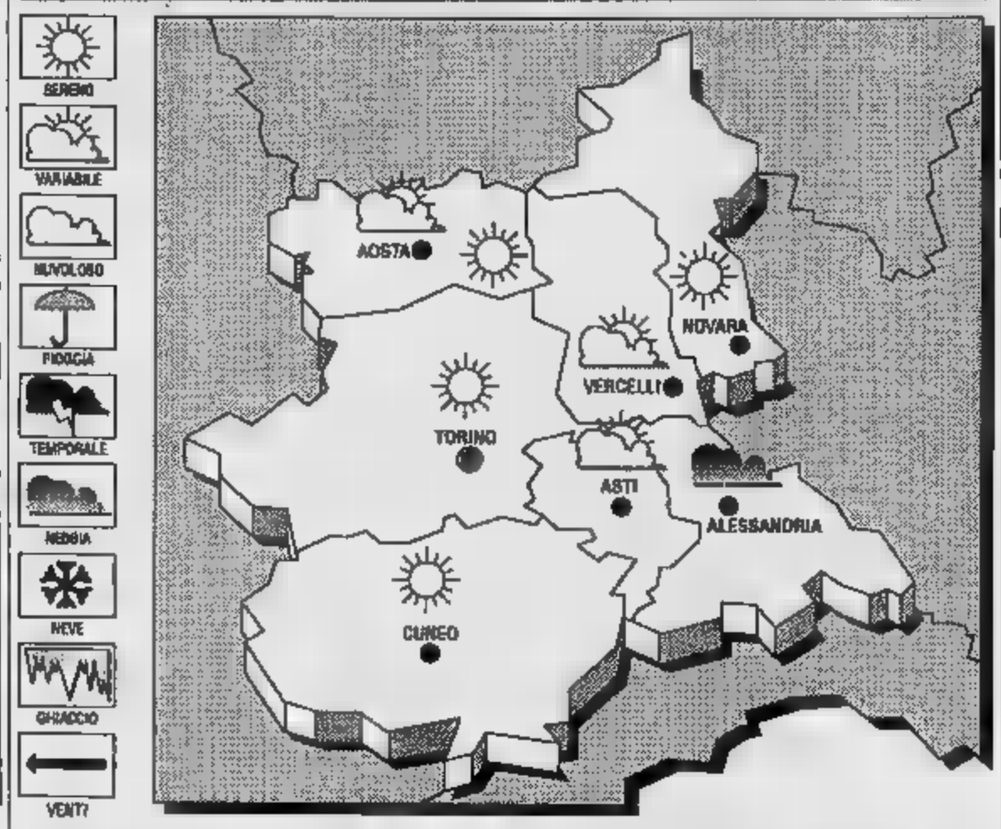
L'escursione con gli sci da fondo e le pelli di foca ai 2189 metri del valico del Piccolo San Bernardo è una meta alla portata di molti e non presenta difficoltà di sorta in quanto si svolge lungo il tracciato della sede stradale che fra pochi mesi sarà percorsa dalle automobili. La coltre nevosa ridona attualmente all'ambiente quella grandiosità che stupiva i viaggiatori di un tempo.

L'escursione ha inizio dal villaggio di Pont Serrand, posto a poca distanza da La Thuile. Di qui si segue la strada innevata che sale disegnando alcuni tornanti fino a incontrare una casa cantoniera e quindi le piste di sci. Si oltrepassa il torrente su un ponte e si tocca in seguito un'altra cantoniera. Con percorso sempre evidente si prende distanza dalle piste di sci e si perviene in meno di due ore sul valico. Prima di raggiungere le costruzioni frontaliere e l'ospizio, la vista può catturare un'inconsueta visione del Monte Bianco.

Pietro Giglio

Il Monte Bianco come appare salendo verso il valico del Piccolo San Bernardo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il bacino mediterraneo centrale continuano ad essere presenti condizioni di debole instabilità. Una perturbazione sul Mediterraneo occidentale si sposta verso Est con afflusso di correnti calde sahariane che provocheranno nei prossimi giorni venti di scirocco. **VISIBILITA' STRADE.** Sono chiusi per neve i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo. Chiuso per rischio slavine il colle della Maddalena.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno su Piemonte e Valle d'Aosta. Possibile incremento della nuvolosità sulla Liguria. Buona; in pianura nebbie e foschie in intensificazione nelle ore notturne. **TEMPERATURE.** Senza variazioni di rilievo con una leggera flessione dei valori minimi.
DEL TEMPO. Possibile aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE IN AD
Massima: 14; minima: 8; media: 11

Massima: 16; minima: 6; media:

IN

Torino 18	Novara
Alessandria	Cuneo 13
16	Vercelli

Il Sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,33. La Luna si leva alle 5,37 e cala alle 16,46.

LETTERE AL GIORNALE

Gita scolastica

Solide basi culturali, corredate dal desiderio, oserei dire quasi dall'esigenza di conquistare nuovi orizzonti conoscitivi, vivaci fantasie, totale partecipazione alla vita dell'istituto al limite del presenzialismo e dell'auh, che bellot C'è un'altra riunione...», il tutto coordinato e capitanato da Presidi egosintonici, tendenti all'autolauria, ebbene tutte queste componenti si riuniscono nel pensatoio dei vari Istituti scolastici per stabilire la meta della gita scolastica annuale. I cervelli fumano, la discussione è articolata, lunga, altamente positiva e alla fine tutto questo trust dei cervelli, stanco ma felice, partorisce la nuova meta della gita scolastica: il Museo Egizio di Torino. Il più progressista dei convenuti, certamente un ex-sessantottino, provoca, dicendo, sì al Museo Egizio, al mattino, ma, al pomeriggio, il Museo dell'automobile. Si sa, i sessantottini sono uomini di grande cultura, hanno studiato in corteo, nelle assemblee, hanno fatto gli esami di gruppo e preso voti politici. Insomma, hanno sempre rotto le palle e, anche attualmente, con queste proposte, veramente ardite e rivoluzionarie, vogliono andare controcorrente, agitare le acque. Nell'assemblea dei docenti si crea un attimo di suspense. Poi la proposta viene messa ai voti e l'ardita innovazione passa.

Fra i nostri papà, stessi, i nostri figli a Cheope, ormai si è stabilito un rapporto di amicizia. Anzi, vi dirò, che se Cheope almeno una volta all'anno non vedesse componente della mia famiglia si rivolterebbe nel sarcofago.

Sono riusciti a trasformare la gita scolastica in un incubo, sia per gli insegnanti che per gli alunni. In concomitanza dell'evento, si verifica fuggi fuggi generale e i certificati di malattia si sprecano. Non sarà il caso di rivedere il nostro atteggiamento nei confronti di questo momento scolastico? Sono certo che, se prendessimo decisioni alternative, Cheope non offenderebbe.

Lettera firmata, Saint-Pierre

Quegli impianti non sono

Ho letto l'articolo comparso su «La Stampa», pagina della Valle d'Aosta, del marzo scorso nel quale si parlava di «Impianti sportivi costosi e inutili». Voglio fare alcune osservazioni. Sul fatto che gli impianti siano costosi credo non vi sia nulla da eccepire: sono d'accordo integralmente sulla definizione di «inutile». In verità nel testo dell'articolo si dice che molti impianti sono inadeguati per la pratica di attività agonistiche. Questo è un fatto che di sicuro non va bene. In fase di progettazione di un impianto sportivo la prima cosa alla quale occorrerebbe prestare attenzione è proprio quella di renderlo idoneo alle gare. Detto questo, aggiungo che credo però che gli impianti del tutto «inutili». Vi in Valle d'Aosta una «fame» disperata di impianti, e un numero rilevantissimo di società sempre alla ricerca di strutture nelle quali far fare ginnastica o altre attività ai loro iscritti. Gli impianti quindi, per la finalità collettiva, sono più che mai utili.

Lettera firmata, Aosta

umana non guasta mai

Il problema degli albanesi non è certo di quelli di facile soluzione. Ho visto però che intanto c'è stata una spontanea e sincera manifestazione di solidarietà umana. Anch'io nel mio piccolo ho dato un contributo. Per risolvere i problemi ci sarà tutto il tempo che si vuole. Intanto credo che per quelle povere persone in difficoltà un minimo di solidarietà e partecipazione ai loro problemi non guasti.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

Giulio Palmadessa; Cordaro; Federico Olmi; Stefano Marcellan.

Morti. Anna Blanc, anni, pensionata, Pré-Saint-Didier; Franca Longhi, anni, pensionata Montjovet; Valentino Pepelin, anni, pensionato, Sarre.

DALLA VALLE

«Sì» Regione alla biblioteca comunale

Saint-Christophe avrà presto una biblioteca. Dopo la richiesta del Comune, infatti, la giunta regionale ha approvato, nei giorni scorsi, il contributo di milioni di lire per la ristrutturazione un fabbricato da destinarsi a biblioteca a centro culturale del paese.

AOSTA

Centocinquanta milioni per la pista forestale

Costerà circa 150 milioni di lire la realizzazione del primo tronco della pista forestale in località Plan d'Avie nel Comune di Aosta.

BRUSSON

L'acquedotto del Comune verrà potenziato

La giunta regionale ha approvato un impegno di spesa di quasi 778 milioni di lire per la realizzazione di alcuni lavori di potenziamento, distribuzione e ristrutturazione dell'acquedotto di Brusson.

SAINT-PIERRE

Un parcheggio davanti al Sarriod de La Tour

Sarà più facile, in futuro, per i molti frequentatori del castello di Sarriod de La Tour, visitare il . L'amministrazione regionale ha infatti approvato la realizzazione di un parcheggio e la sistemazione dell'area davanti al castello. Il finanziamento approvato è di circa 365 milioni di lire in fase del Comune di Saint-Pierre.

Oltre mezzo miliardo per costruire le scuole

Continuano i lavori per le scuole medie di Quart. Costeranno circa 570 milioni di lire le opere di completamento dell'edificio che diventerà sede della scuola media e dei servizi socio-culturali. Lo stabile è in fase di costruzione a Quart in località Villair.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 167/49049
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Sped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Sesuregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551565
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34993
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

(0125) 82693/82949
(0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1: Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur (0163) 67.994.
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhemes-Notre-Dame, Rhemes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903.911.
Distretto 4: Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhemy, Valpelline (0165) 58.090
Distretto 5: Aosta, Charvensod, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 30.41
Distretto 6: Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165)76.911
7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48.106
Châtillon, St-Vincent Emarèse, Pontey, Chambrave, St-Denis, Verrayes (0166) 61.777
Distretto 10: Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125)

Morgex: (0165) 809812
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 2239 / 2713
Valsaum. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

(0166)
Brusil Cervinia (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0166) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
(0165) 767934
Pré-St-Didier: (0125)
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Sagi sut.: (0165) 362027
F. Chanoux: (0165) 31831
P. Martinetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 55656
Via Flollet: (0165) 41160
Via Parigi: (0165) 31096
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti Lavoro: (0165)
Via F. Chabod: (0165) 43634
S.S. C.: (0165) 34528
(0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842660
Altri: (0165) 842333-843731

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82965

TRAFORI

Gran Bernardo
Biglietteria: 780908
Direzione: 780949

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307355

BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948282
L'Etoile: 0166 948053
The Chimera: 0166 948689

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809764
(0165) 767821
Pont-Bosset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929019
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Cervinia: (0166)
(0165) 41876
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165)
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 561113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165)
P.-St-Martin: (0125)
Pré-St-Didier: (0166)
(0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903018
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165)
(0166)
(0125) 929324

FARMACIE

1: Vernand, La Thuile pronta disponibilità farmacista 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti chiamata
Distretto 5: Nicola, via Federico (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro minuti chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) Musumeci, Amérique 55, tel. (0165) 765628 / 765019

LA FOTO DEI RICORDI

L'intervista a Chabod nel marzo del 1946

Federico Chabod un reporter. La foto del marzo 1946, qualche giorno dopo la dimostrazione di piazza a favore dell'annessionismo alla Francia. Lo storico, allora presidente del Consiglio Valle, ave- dovuto affrontare i dimostranti che gli fecero a pezzi l'ufficio. (COLLEZIONE PRIVATA)

Una ragazza di 18 anni di Châtillon, la vicenda scoperta da un medico

Getta il bimbo nei rifiuti

E' andata a farsi visitare lunedì al Beauregard, pochi giorni dopo il parto. Ora è ricoverata
Gli inquirenti pensano che il corpo del neonato possa [illegible] nella discarica di Brissogne

AOSTA. «Storie del secolo scorso». Il sostituto procuratore Luigi Schiavone non sa [illegible] definire l'episodio in cui è coinvolta [illegible] ragazza appena maggiorenne: dopo [illegible] partorito ha gettato il figlio in un bidone dei rifiuti.

Ha negato tutto nel breve colloquio con gli agenti della polizia giudiziaria delle procura: E' stata l'amica della giovane che l'ha aiutata dopo il parto a raccontare tutto agli inquirenti. Un segreto troppo grande da nascondere.

Carabinieri, polizia, uomini della giudiziaria da due giorni stanno cercando nella discarica di Brissogne il corpo del neonato. La ragazza l'avrebbe gettato in [illegible] bidone dell'immondizia, poi vuotato nella discarica. L'azienda che raccoglie i rifiuti non ha ancora fatto il cernita per i materiali da [illegible] nel compattatore: gli inquirenti pensano che ci sia ancora possibile trovare il corpo del bimbo.

Sarà comunque impresa ardua: il parto è avvenuto giovedì alle 23, da allora almeno 50 camion hanno [illegible] rifiuti nella discarica.

«Dietro tutto questo c'è [illegible] morale feroce, ottocentesca - aggiunge il sostituto procuratore Schiavone -. Conosciamo i protagonisti della vicenda, ma non il motivo [illegible] questo gesto». Poi il magistrato accende una sigaretta, due boccate di fumo e riprende: «Ci saranno di sicuro motivazioni che vanno considerate sul piano umano. E' una ragazza isolata dal punto [illegible] vista morale e materiale».

Il giudice preferisce non fare ipotesi sul perché [illegible] sul come. Rimane legato alle testimonianze, ai dati raccolti nelle prime indagini. Parla di «elementi» per ritenere che il corpo del neonato si trovi nella discarica [illegible] Brissogne. Non spiega quali, [illegible] probabile che le indicazioni siano arrivate dalla ragazza che ha aiutato giovane a partorire.

Appena maggiorenne, studentessa, allevato in [illegible] famiglia numerosa [illegible] Châtillon, [illegible] probabile che non se la [illegible] sentita di scontrarsi [illegible] genitori e fratelli per [illegible] [illegible] figlio [illegible] desiderato, nato magari da una relazione occasionale, un'infatuazione senza seguito sentimentale.

Impossibile l'aborto: mino[illegible] all'epoca in cui era ancora possibile andare in ospedale per l'operazione, non aveva il coraggio di chiedere l'autorizzazione necessaria ai genitori. Forse pensava che non l'avrebbero capita, temeva [illegible] loro reazioni, non voleva turbare l'equilibrio familiare aggiungendo una grossa preoccupazione, [illegible] quella di allevare un bimbo avendo poco da offrirgli.

La ragazza [illegible] poteva nemmeno [illegible] rivolgersi a [illegible] clinica privata: non aveva abbastanza soldi e non [illegible] che potesse prestarglieli. Oppure era troppo orgogliosa per farlo, non sapeva come fare per restituirli.

Una decisione difficile da capire, [illegible] comunque sofferta. I medici [illegible] vogliono dire molto su di lei, sembra comunque che sia forte il suo turbamento. Poche le visite nella stanza per due persone che occupa [illegible] sola nel reparto di ostetricia del Beauregard: soltanto i familiari più stretti.

Poi il tormento della gravidanza. Dover nascondere a [illegible] pagni di scuola, amici, familiari, i segni sempre più evidenti dell'attesa. A volte quasi la speranza in qualcosa che interrompesse [illegible] la sua sofferenza, che potesse evitarle di trovarsi davanti alla scelta [illegible] tenere [illegible] figlio oppure liberarsene in qualche modo.

Nessuno sarebbe venuto a sapere della vicenda [illegible] la ragazza non si fosse sentita male un paio di giorni dopo il parto e [illegible] fosse andata in ospedale per farsi visitare. La ragazza negava di avere partorito, il medico era sicuro del contrario. L'ostinazione con cui la giovane continuava a negare ha insospettito il dottore. In un colloquio informale ne ha informato il magistrato: così sono partite le indagini.

E' stato accertato che la gio[illegible]e ha partorito da sola, in casa. Non si sa ancora [illegible] il bimbo sia nato vivo, ma sembra l'ipotesi più probabile. Potrebbe essere morto poco dopo [illegible] parto.

Claudio Laugeri

IN [illegible]

AOSTA. *«Le condizioni fisiche della ragazza sono buone. [illegible] ho parlato molto con lei, [illegible] il [illegible] stato d'animo lo si può ben immaginare». Questo quanto riferito [illegible] Franco Rio, primario del reparto di ostetricia [illegible] ginecologia dell'ospedale di Aosta, dove da lunedì è ricoverata la giovane di Châtillon che dopo aver partorito [illegible] casa si è liberata del suo bambino. Impossibile sapere quando esattamente la ragazza sia arrivata in [illegible]ernità e chi l'abbia accompagnata [illegible] Il ricovero è avvenuto lunedì, ma sull'ora le informazioni non concordano. Il portiere di turno, da domenica, ha ripreso soltanto ieri il lavoro.*

Nel reparto di ostetricia nessuno del personale accetta di parlare della vicenda. Dai medici, tenuti al segreto professionale, alle infermiere, tutti si dimostrano decisi a far rispettare la privacy della ragazza di Châtillon che, ancora [illegible] detta del primario, «dimostra [illegible] della sua età».

«Non ci chieda in che stanza [illegible] la ragazza, [illegible] le risponderemmo dicono alcune infermiere -. Anche il padre delle giovane ci ha chiesto di proteggere la figlia dai curiosi ed è da capire. Quella ragazza e la sua famiglia stanno vivendo un dramma; non sarebbe opportuno [illegible] indicarli alla curiosità della gente. E poi, a parte ogni considerazione personale, abbiamo precise disposizioni e intendiamo rispettarle».

Fuori dalle camere della maternità fiocchi rosa e azzurri [illegible] grandi mazzi di fiori. Tra le porte che danno sul corridoio una soltanto è spoglia e chiusa.

«La giovane di Châtillon si trova [illegible] una stanza a due letti» spiega ancora il primario. «E' da sola, non per ragioni particolari, ma perché nel reparto c'è al momento disponibilità di letti - aggiunge -. E' per riguardo nei [illegible]oi confronti, per evitarle di assistere alla felicità di altri per la nascita di un figlio, che abbiamo preferito [illegible] metterle vicina un'altra degente».

Il primario del reparto di ostetricia e ginecologia assicura che «se dovesse presentarsi la necessità, [illegible] ci sarebbe nessuna ragione di non occupare il letto vicino a quello assegnato alla giovane di Châtillon».

[b. m.]

Gli agenti di polizia e carabinieri cercano nei rifiuti della discarica il corpo del neonato. Il reparto dove è ricoverata la giovane madre (ANSA-FOTO)

Condannati il giovane e la donna arrestati a Chambave dai carabinieri con quattro etti di droga

Sette anni per traffico di eroina

Pena più pesante per la ragazza, che dovrà pagare anche una multa di 40 milioni ed è interdetta [illegible] vita dai pubblici uffici
Al ragazzo è stata concessa l'attenuante del «fatto di lieve entità»: sconterà [illegible] anno e quattro mesi agli arresti domiciliari

Sopra, Patrizia Scaglioni, 37 anni condannata a 7 anni
A destra, Luigi Rizzaro, 23 anni sconterà un anno e [illegible] mesi

AOSTA. Sette anni e 4 mesi di carcere, 40 milioni di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici e ritiro della patente per tre anni: è la condanna per traffico di droga a Patrizia [illegible]aglioni, 37 anni, di Aosta, via Giurgio Elter 17/B, arrestata dai carabinieri [illegible] 4 etti di eroina. Il [illegible] complice, Luigi Rizzaro, 23 anni, anche lui di Aosta, via Brocherel 17/2, sconterà agli arresti domiciliari un anno e 4 mesi, per spaccio di eroina.

I due sono stati giudicati con rito «abbreviato» dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini [illegible] hanno potuto beneficiare dello «sconto» di un terzo della pena previsto dal nuovo codice per il particolare tipo di procedimento.

A Rizzaro [illegible] giudice ha concesso l'attenuante del «fatto di lieve entità» prevista dalla nuova legge sulla droga. Il giovane aveva ammesso di essere andato a Chambave insieme con la donna per prendere l'eroina. Pochi grammi, che avrebbe spacciato ai tossicodipendenti di Aosta.

«Quando sono arrivati i carabinieri sono riuscito a far sparire [illegible] sacchetto» [illegible] detto al giudice durante gli interrogatori. La Scaglioni aveva sempre negato tutto. La sua versione era che la sera dell'arresto [illegible] trovava [illegible] quel bosco a Chambave per [illegible] era alla ricerca di un luogo dove appartarsi con il Rizzaro. Sconfessata dalle parole del giovane, la donna si è poi chiusa [illegible] silenzio.

I due erano stati arrestati la sera del 4 ottobre in un bosco a Chambave. I carabinieri del nucleo operativo e della radiomobile sorvegliavano la Scaglioni [illegible] alcuni mesi. Sospettavano che fosse il punto di riferimento per molti spacciatori di Aosta. Rizzaro era uscito da poco di carcere, dove aveva scontato una condanna per spaccio di droga.

Quando la donna [illegible] contattato il giovane, i carabinieri hanno pensato che stesse cercando qualcuno per «piazzare» la droga. I precedenti per spaccio [illegible] [illegible] della Scaglioni e i frequenti viaggi fuori Valle della donna sembravano completare il quadro degli inquirenti: l'ipotesi [illegible] che andasse dai «grossisti» [illegible] Torino e Milano [illegible] acquistare l'eroina per il «mercato» valdostano.

I pedinamenti hanno portato all'arresto della donna [illegible] [illegible] Rizzaro a Chambave. Il nascondiglio della droga era in una buca nel terreno, [illegible] [illegible] bosco alla fine di una strada sterrata. Scesi dalla «Fiat Uno» della Scaglioni, i due sono stati fermati dai carabinieri mentre stavano dissotterrando i due vasetti di vetro con l'eroina: quasi 4 etti di droga molto pura, avvolti [illegible] sacchetti di cellophane.

[illegible] primi colloqui con i giudici in carcere i due [illegible] negato tutto. Poi sono iniziate le minacce al Rizzaro: un paio di biglietti di «avvertimento», in cui il giovane veniva invitato ad assumersi tutta la responsabilità. Le minacce hanno ottenuto l'effetto opposto. Rizzaro ha deciso di confessare. Per proteggerlo i giudici gli hanno concesso gli arresti domiciliari, che manterrà anche per scontare la condanna.

La Scaglioni ha però continuato a interpretare il ruolo della «dura» anche dopo questo episodio. Piccole lid con [illegible] compagne per questioni di «rispetto» hanno fatto decidere alla direzione il trasferimento nel carcere di Alba. Dove la donna è ritornata l'altro giorno per scontare la condanna a sette anni.

[c. l.]

Una giovane tossicodipendente di Aosta è stata arrestata l'altro giorno dagli agenti della squadra narcotici

Nascondeva la droga nella fodera del cuscino

La polizia la controllava da qualche giorno, l'ha fermata in via Torino

Renza Rigoni, 23 anni

AOSTA. Nascondeva 14 dosi di eroina nella fodera del cuscino: Renza Rigoni, 23 anni, cameriera nel ristorante della madre, di Aosta, via Prés des Fossés 3, è stata arrestata dagli agenti della squadra narcotici della questura con l'accusa di spaccio di eroina.

Ora è in carcere a Brissogne in attesa di [illegible] interrogata dal sostituto procuratore Luigi Schiavone che deciderà [illegible] convalidare l'arresto.

La polizia è arrivata alla gio[illegible] dopo qualche giorno di appostamenti. La questura [illegible] ricevuto segnalazioni di uno spaccio di droga in via Torino. «Una "zona calda"» come la definiscono in questura. Gli agenti hanno visto che la Rigoni contattava sovente tossicodipendenti. L'altro giorno alle 13 gli uomini della narcotici sono intervenuti.

Hanno fermato la giovane vicino a casa, mentre stava parlando con un tossicomane. Nessuno scambio di eroina, ma gli agenti hanno pensato che [illegible] accordassero per [illegible] incontro in qualche altro posto. «Abbiamo soltanto fatto quattro chiacchiere» ha detto il tossicomane alla polizia.

La ragazza [illegible] però ammesso e ha accompagnato gli agenti nel suo alloggio. Ha consegnato loro la busta con l'eroina: [illegible] sacchetto [illegible] cellophane con dentro 14 dosi già confezionate nella stagnola, pronte per esse[illegible] vendute. «Ne avrebbe ricavato 700 mila» spiegano alla narcotici.

Renza Rigoni ha confessato di spacciare eroina. E' tossicodipendente da molti anni, ha anche cercato di disintossicarsi, ma invano. Quattro anni fa è stata fermata dalla polizia mentre stava spacciando cinque bustine di eroina; per lo stesso reato è stata [illegible] denunciata dai carabinieri. **[c. l.]**

NUOVO FURTO ALL'IMMACOLATA

AOSTA. *Nella notte tra lunedì [illegible] martedì, i ladri sono entrati nella parrocchia dell'Immacolata e hanno rubato i soldi destinati alle missioni. Il cassone di legno, contenente le offerte dei fedeli, situato vicino all'entrata della chiesa, è stato scardinato con un palanchino, date le sue dimensioni e la sicurezza della chiusura.*

Prima hanno usato un cacciavite, ma il supporto interno in legno incastrato nella fessura ha impedito lo scasso. Allora hanno tentato di aprirlo usando un seghetto, senza riuscire nell'intento. Un terzo tentativo ha sortito l'esito sperato dai malfattori; con [illegible] palanchino hanno rovesciato il contenitore, lo hanno scardinato riuscendo così a impossessarsi di circa un milione e mezzo. Non soddisfatti del bottino, hanno «ripulito» [illegible] cassette murate, situate sotto le statue dei santi.

La notte precedente i ladri avevano fatto un sopralluogo all'interno della chiesa. «Però [illegible] avevano rubato nulla - spiega il parroco - [illegible] pensavamo che tutto si fosse risolto nei migliori dei modi».

Come sono entrati i ladri? Secondo l'impressione di padre Fernando Gargantini la [illegible] del furto si s[illegible] fatti rinchiudere dentro il campanile, la cui porta interna rimane sempre aperta. «Da lì - conferma il parroco - è stato molto facile per loro entrare nella chiesa e uscire di nuovo dalla stessa porta in direzione di via Pollio Salimbeni». **[s. l.]**

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43821 - 34553

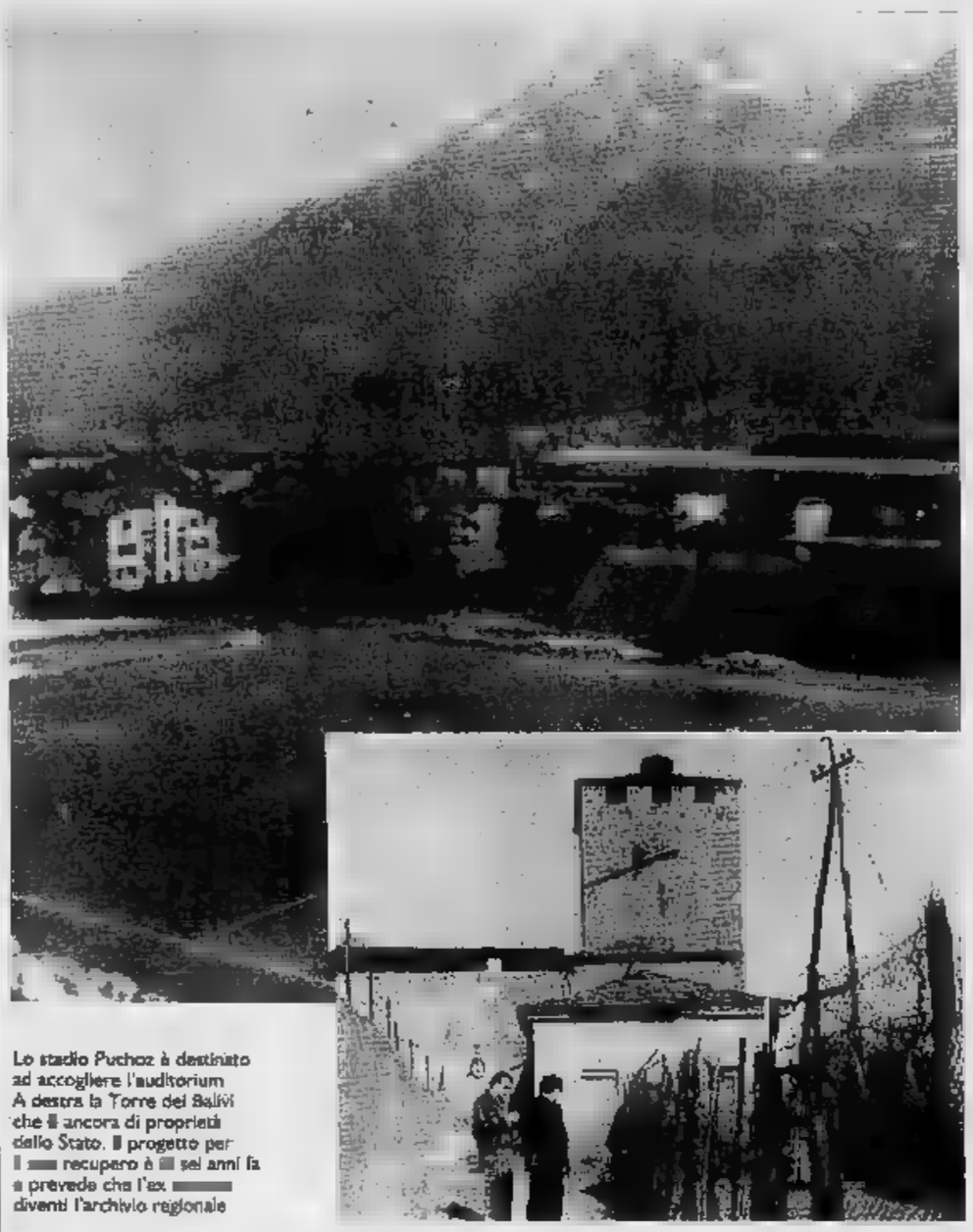
ST. MARCEL - [illegible] monolocale con balcone e cantina, prezzo interessante.
AOSTA - Via S. Anselmo - In fabbricato attualmente in fase di ristrutturazione prenotiamo appartamenti [illegible] varie [illegible] ascensore interno.
COLLINA [illegible] - Panoramica [illegible] - Vendiamo villa bifamiliare di mq. 165. Ottima posizione. Possibilità [illegible] acquisto del [illegible] terreno con progetto approvato.
[illegible]**SAN** - Frez. Me[illegible]. Vendesi rustico da ristrutturare. Possibilità di realizzare n. 2 alloggi.

NUOVA SUBARU LEGACY
S.W. 1.8 INIEZIONE-CAT-16 V.
4x4 [illegible] riduttore
Prezzo estremamente vantaggioso
In pronta consegna presso:
Salone dell'automobile dei F.lli GAL
LOC. GRAN CHEMIN - ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier [illegible] [illegible]
Tel. 0165/23.61.32
[illegible] - **FRAZ.** [illegible]
Vendiamo [illegible] di terreno edificabile di mq. 800 ciascuno con progetto.
BRISSOGNE - FRAZ. [illegible]
Vendiamo appartamenti [illegible] metrature [illegible] partire da lire 135.000.000.
ST. PIERRE - [illegible] [illegible]E in ristrutturazione totale vendiamo appartamenti varie metrature.

VENDESI ALLOGGI NUOVI IN [illegible]
splendida posizione
appartamenti in rustico Collina Nus
ottimo prezzo.
Consegna [illegible] '91
Tel. 0165/767.398
ore ufficio

Per 12ª Fiera Nazionale della Valle d'Aosta selezioniamo in Aosta
N. 1 [illegible]
ORGANIZZATIVA
Richiedesi bella presenza, dattilografia, lealtà, contatto clienti, disponibilità orari.
Telef. per appuntamento **0165/42267**.



Lo stadio Puchoz è destinato ad accogliere l'auditorium A destra la Torre dei Balivi che è ancora di proprietà dello Stato. Il progetto per il recupero è di sei anni fa e prevede che l'ex diventi l'archivio regionale

Aosta, monumenti mai recuperati

L'ABBANDONO

Storia di moltissimi progetti non realizzati Un nuovo piano. Il «caso» della Torre dei Balivi

AOSTA. «La revisione del piano regolatore di Aosta renderà attuabili una serie di ristrutturazioni di stabili con importanza storica - dice l'architetto Renato Perinetti, responsabile dei Beni architettonici della Sovrintendenza -. I progetti, pronti da tempo, devono osservare una logica per la pubblica utilità, e rispettare le caratteristiche strutturali e inserire nell'ambiente circostante».

La Torre dei Balivi, la Tour Pailleron, la Torre di Bramafan, il caseggiato bianco prospiciente la romane, la Casa Savoré, il complesso mentale Saint-Bénin, l'area Puchoz, comprendente il macello civico e quartieri dei dintorni: quella la «mappa» degli stabili di proprietà comunale e regionale oggetto di proposte e elaborazioni degli amministratori responsabili.

Per ora molte aree sono abbandonate, lasciate alle erbacce. Piani del loro recupero ci sono da sempre, mai però sono stati realizzati.

L'architetto Alex Fubini, l'urbanista che ha elaborato il progetto del piano regolatore, dice: «Il fulcro della nostra progettazione interesse il recupero totale della cerchia delle mura. L'obiettivo prioritario è il ripristino del centro storico, soprattutto dal punto di vista abitativo».

La Torre di Bramafan risale al Medioevo. casato dei Visconti (i futuri ti di Challant) l'aveva riutilizzata con continue modificazioni degli edifici, fino alla costruzione della Torre rotonda.

«E' un caso limite - spiega Perinetti - oggetto di varie ipotesi. recupero complicazioni per la scomparsa si i elementi architettonici basilari. Revisioneremo il possibile riutilizzo, dopo la definizione comunale della scelta delle parcheggio. Si parla di riqualificazione di tutto questo spazio scollegato dal centro città, seppure fisicamente vicino».

Per il caseggiato bianco laterale, prospettate due linee di tendenza: l'abbattimento potrebbe favorire una visione più ampia delle romane.

restauro - rileva l'architetto - potrebbe investire una funzione turistico-didattica, un "momento" di pausa per i visitatori delle

La Torre dei Balivi è di proprietà del demanio statale. iste un progetto di restauro e recupero, con cui è previsto l'insediamento dell'archivio notarile.

Dice l'architetto: «Siamo in attesa del passaggio di proprietà. disegno, molto interessante, considera la creazio- di un vano interrato nel cortile dell'ex carcere, con possibile recupero di parte dell'anfiteatro romano. E' un progetto rimasto fermo a anni fa».

Il futuro della Tour Pailleron non alcuna miglioria. Costruita all'epoca della fondazione di Augusta Praetoria, nel 25 a. C., è stata restaurata nel 1824 dal D'Andrade, conservatore di monumenti Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

«E' destinata a rimanere mu- se - dice ancora Perinetti -. L'unico progetto di recupero si riferisce all'area verde».

Complesso monumentale Saint-Bénin. La chiesa è stata adibita a sede di esposizione temporanea. Sono in fase di studio e di elaborazione la riutilizzazione degli altri due corpi dello stabile: l'ala Ovest Sud dell'ex collège.

Le iniziative non hanno, fino a questo momento, un indirizzo preciso. «Con un margine di approssimazione - dice Renato Perinetti - entro la fine dell'anno saranno aperte pubblico alcune sale del Museo Archeologia Piazza Roncas, l'ex Challant. Il accoglierà testimonianze dalla preistoria a tutto il periodo romano. Sarà esposto molto materiale attualmente al Sarriod de la Tour, Saint-Pierre».

La case Savoré, in via Festaz. L'intervento comunale dovrebbe concretizzarsi in tempi brevi. Vanni Florio, consigliere comunale dei verdi alternativi: «Caldeggiamo il recupero per un utilizzo delle politiche giovanili del periodo cui rappresentavamo il gruppo di nuova sinistra. Attendiamo, su richiesta dell'assessore Rudy Marguerettaz, il parere della consulta giovanile».

Sandra Lucchini

IL CONTRO IN CONSIGLIO SUL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DI STADIO E MACELLO

AOSTA. *Il megapiano per edificare l'Aosta del 2000 firmato dall'architetto Alessandro Fubini diventa in consiglio comunale terreno di scontro politico.*

A scatenare la prima contrapposizione tra maggioranza minoranza è stato un proble- che trova tutti concordi: la necessità di utilizzare l'area occupata dallo stadio Puchoz e dall'ex macello civico per costruire strutture da destinare fini culturali. Una mozione dell'uv unionista che chiedeva «l'impegno del sindaco e della giunta per predisporre un concorso internazionale di idee per la progettazione urbanistica del comparto e quella architettonica delle strutture» ha ricevuto solo i voti di uv e mav.

Come mai tanti «no» se tutti vogliono che al posto dello stadio Puchoz si costruisca l'auditorium e sulle rovine dell'ex macello civico sorga un museo? «Risposta facile - dice Vanni Florio - è il concorso d'idee internazionale che divide maggioranza minoranza. Chi governa ha già scelto progettista. Poi, per quanto riguarda noi, dividerci dalla maggioranza c'è l'impostazione del problema. Lo schema Fubini propone una realizzazione per "zone", mentre noi vogliamo "grande obiettivo" da realizza- in momenti diversi. Questo perché crediamo, al contrario di quanto afferma la maggioranza, che il piano Fubini unicamente "trasformazione" della città, e propria "concentrazione". Trovo poi gravissimo il voto negativo del gruppo di "Città insieme" la spiegazione che ha dato il consigliere Alder Tonino. L'impressione offerta è che vogliano utilizzare il potere non per amministrare la città, per fini elettoralistici».

Guido Grimod, capo gruppo uv nel consiglio del capoluogo: «Il voto contrario della maggioranza alla mozione ci ha fatto scoprire le reali intenzioni di questa coalizione. Avevamo sentore che sul progetto di recupero dell'area Puchoz e macello civico i giochi fossero fatti e quindi ponevamo come fondamentale la scelta di un concorso internazionale idee per realizzare opere importanti per la città. La risposta ci ha chiarito le idee e ci dato la conferma che c'è un comitato d'affari che governa la città fuori dal palazzo civico».

Alder Tonino risponde alle acc «E' ridicolo affermare che governiamo in funzione del risultato elettorale. Quello che muove - dice Tonino - è il rispetto del programma che abbiamo sottoscritto». Perché allora il «no» alla m uv? «Perché crediamo che Aosta abbia urgenza di avere l'auditorium un concorso internazionale di idee porterebbe ad allungare la realizzazione».

Tesi che trova d'accordo l'as- all'Urbanistica Roberto De Vecchi (adp): «Il nostro voto contrario non è riferito al meri- della mozione, perché sulla realizzazione dell'auditorium e sul recupero del macello siamo tutti d'accordo. Il concorso d'idee è rischioso per i tempi che richiede. Nego poi che la maggioranza abbia qualcosa da nascondere e che tutto sia già stato deciso, per di più fuori dal palazzo. Credo che l'opposizione abbia capito che con il recupero di quell'area possiamo fa- un buon lavoro e tenti, concorso internazionale, di impedirci di andare avanti».

Alessandro Camera

Sopra l'ex macello civico di Aosta che dovrebbe diventare un Centro culturale A destra Torre Bramafan

Gignod, l'opposizione comunale passata in maggioranza scrive lettera ai residenti

«Si è evitato il commissariamento»

Dei tre consiglieri di minoranza due sono ora assessori

GIGNOD. Dopo il recente cambiamento di maggioranza e la nomina del nuovo sindaco, Attilio Fassin, che ha sostituito Virgilio Borre, nel Comune di Gignod c'è ancora da registrare una presa di posizione dei tre consiglieri che dopo le votazioni dello scorso anno in minoranza e che adesso invece hanno due posti di assessore quattro che formano la Giunta.

Un cambiamento di posizione radicale, che ha indotto i tre amministratori, Ovando Vallet, Stefania Ognibene Riccardo Farcoz, a scrivere una lettera tutti i residenti per spiegare le loro ragioni. Ovando Vallet è stato sindaco di Gignod per 25 anni consecutivi, dal 1965 al 1990, e alle elezioni maggio dello scorso anno è di nuovo presentato con altre otto persone, con la lista numero 1, confrontandosi i 12 candidati della lista numero 2. Vallet, la Ognibene e Farcoz dicono che «la netta affermazione della lista e noi contrapposta ci ha portati a pensare che essa avrebbe consentito una amministrazione chiara e compatta, e nella situazione pensavamo di esercitare preciso ruolo di minoranza tutti i diritti e doveri connessi. Nella realtà dei fatti, invece, la maggioranza si è presto spaccata a metà, con due gruppi contrapposti di contro 6, senza possibilità alcuna di collaborazione fra loro».

Vallet, la Ognibene e Farcoz aggiungono «a quel punto la nostra posizione è diventata determinante sia per l'appoggio delle due fazioni sia per lo scioglimento anticipato del consiglio comunale». I tre siglieri dicono di aver pensato anche a questa seconda ipotesi, ma di averla rifiutata «perché la paralisi amministrativa si sarebbe prolungata per parecchi mesi mentre esistono per il Comune urgenze inderogabili».

Vengono citati vari problemi non differibili come i lavori della strada statale 27, la costruzione della nuova sede del municipio, la riforma delle autonomie locali, la necessità di seguire con attenzione l'erogazione di fondi da parte della Regione. I tre amministratori dicono ancora convinti «che il ricorso al commissariamento poi elezioni con inevitabili altre polemiche non avrebbe creato il clima sereno necessario per un Consiglio». Vallet, la Ognibene e Farcoz dicono quindi aver accettato far parte della maggioranza per un senso di responsabilità amministrativa.

Adesso occorrerà vedere come si svilupperà situazione, con una maggioranza guidata dal sindaco Fassin che conta su 9 voti, ma una agguerrita minoranza di 6 consiglieri.

Bruno Baschiera

Ovando Vallet visto da Gigliona

Il comprensorio del Monte Emilius protesta e chiede autonomia

«Abbiamo le casse vuote»

Studiata una mappa di tutta la Comunità

QUART. Pareggia sulla cifra 2 miliardi e 321 milioni bilancio di previsione della Comunità Montana Monte Emilius per il 1991.

Una disponibilità insufficiente per comprensorio che annovera tra i suoi comuni Ao- e tutte le località attorno al capoluogo regionale.

Paolo Charbonnier, presidente della Comunità montana, dice: «Considerato che abbiamo poco più di 600 milioni disposizione per gli investimenti è evidente che non potevamo fare grandi progetti senza mettere a repentaglio la nostra credibilità».

ancora: «Per questo motivo abbiamo puntato su un progetto qualificante come il piano cartografico ed un paio altri interventi minori. Speriamo di realizzare almeno quelli. E' comunque evidente che occorre procedere, in tempi brevi, alla ridefinizione delle competenze di queste comunità».

Il comprensorio del Monte Emilius si estende per circa chilometri e può contare su quasi 150 località abitate per un totale quasi 55 mila residenti e 24 mila famiglie. Le abitazioni stimate sono 27 mila 368 cui 21 mila 951 occupate. Un ambito territoriale così rappresentativo richiede interventi primari di rilievo. Non sempre i Comuni riescono far fronte tutte le esigenze Comunità, che dovrebbe, in qualche modo, supplire ai limiti degli enti locali, si senza fondi.

«Abbiamo pesi i programmi di intervento per la viabilità rurale - riprende Charbonnier - proprio perché ci mancano le disponibilità. L'unico progetto che riusciremo finanziare riguarda la pulizia meccanizzata di tutte le strade. Mi rendo conto che non molto, ma è anche importante essere realisti».

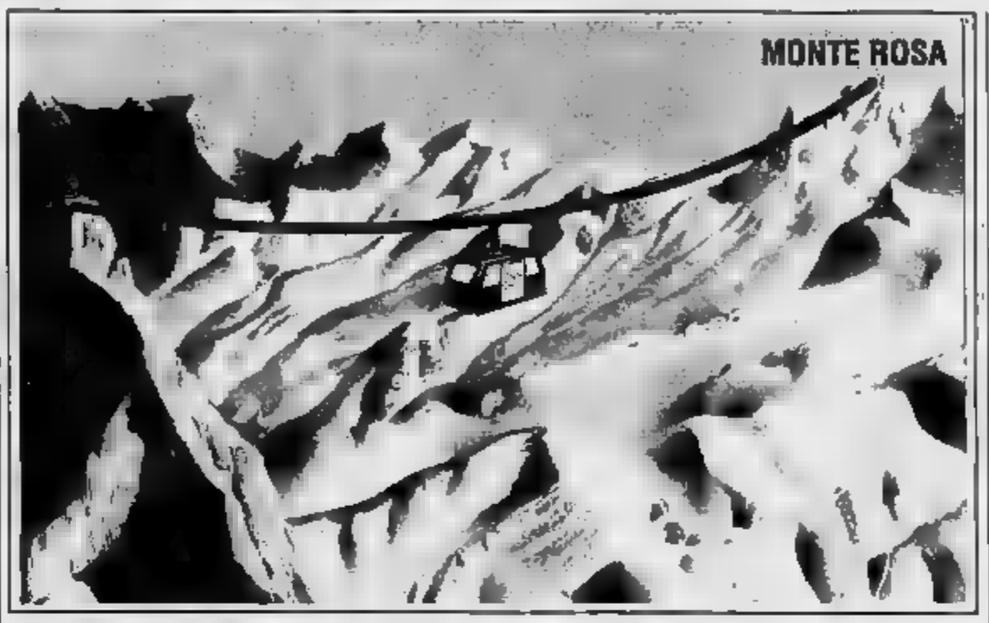
La Comunità del Monte Emilius punta tutta la sua credibilità sul piano cartografico: «Lo riteniamo un fiore all'occhiello della nostra legislatura, anche programmato già dal precedente consiglio, perchè fotograferà la situazione del suolo e del sottosuolo tutto il comprensorio. I lavori di rilevamento ed aggiornamento cartografico no buon punto. Adesso si tratta di dotare tutti i Comuni di terminali perché qualsiasi cittadino possa prendere visione delle mappe. E' un lavoro utile soprattutto per i progettisti che potranno così in ticipo la localizzazione delle condutture comunali».

Al termine lavori l'assemblea ha provveduto alla nomina di qu commissioni liari: quella socio-sanitaria, una per territori e ambiente, a che si occupa di scuola-cultura-sport una riservata affari generali. **[e. bl.]**

Prime ipotesi di collegamento tra le piste di sci di Ayas e di Cervinia

Trenino per le Cime Bianche

Tre le soluzioni, con partenza da Frachey, che prevedono tronchi con ovovie e cremagliere
Allo studio anche le forme di società che dovranno gestire i nuovi impianti di risalita



AOSTA. «Abbiamo ribadito la volontà politica di realizzare il collegamento tra il comprensorio del Monte Rosa ski e il colle delle Cime Bianche inferiore. Le modalità e i tempi sono ancora in discussione. Definito la forma si va avanti sulla sostanza». Così si è espresso il presidente della giunta Gianni Bondaz dopo l'incontro, avvenuto ieri mattina, con una trentina di persone tra rappresentanti delle società degli impianti di risalita, delle aziende di soggiorno, dei commercianti e i sindaci dei Comuni di Valtournenche, Ayas e Brusson. Era presente anche l'assessore al Turismo Liborio Pascale.

«Si è trattato di un incontro interlocutorio - ha detto Bondaz -. Ci siamo ripromessi di rivederci dopo Pasqua. Ora stiamo valutando il tipo di società ipotizzabile. Se cioè rifarci a quelle già esistenti formando un consorzio, oppure una ex-nova». Antonio Carrel, sindaco di Valtournenche e amministratore delegato delle «Cime Bianche», è un'ipotesi a mezza strada: «Un'ultra soluzione esaminata nel dibattito è stata quella di affidare alle società di Valtournenche la costruzione degli impianti nella parte alta del comprensorio, alle Funivie di Champoluc quella intermedia, quella bassa, da cui molti ipotizzano la partenza di un trenino, spetterebbe all'amministrazione regionale».

Soluzioni operative? «E' ancora presto. Sono stati fatti numerosi studi di fattibilità sempre rimasti lettera morta. Ci sono state prospettate alcune ipotesi che sottoporremo all'attenzione dei nostri tecnici. E' importante che il progetto che sceglieremo non soddisfi soltanto noi, ma pure le comunità che ospiteranno gli impianti». Carrel elenca le possibili soluzioni. «Si parte sempre da Frachey. La prima prevede due cabinovie a 8 posti con tappa all'Alpe Verda prima di raggiungere il colle delle Cime Bianche. La seconda segue il medesimo percorso, ma nella prima parte prevede un trenino. Infine la terza va con un trenino fino a Fiery e di qui con due cabinovie più piccole raggiunge il colle».

Già negli Anni 60 un gruppo di appassionati, guidato dall'ingegner Francesco Cetti Serbelloni, attuale presidente del Touring Club, aveva ipotizzato il collegamento con Zermatt. Altri tentativi vennero dal 73 al 78, tutti a opera di gruppi diversi uniti in comune denominatore di legare la realizzazione degli impianti a devastanti operazioni di speculazione edilizia, soprattutto per la parte alta della Val d'Ayas. Tali iniziative hanno però sempre ricevuto un netto rifiuto da parte delle amministrazioni comunali succedutesi a Ayas.

Emblematico un progetto francese che si proponeva di realizzare mila posti letto di cui all'Alpe Mase, a quota 2400. Dal 1980 con la creazione del «Monte Rosa sky» l'intero comprensorio è stato investito del problema. Risale in quegli il primo convegno sul collegamento Alagna-Zermatt. Successivamente le Funivie di Champoluc hanno acquistato gli studi dell'ingegner Serbelloni continuando le osservazioni. In particolare sono stati in esame l'innevamento, le possibilità di discesa, con e piedi, su Saint-Jacques, i pericoli di valanghe e il gradimento dei percorsi sciistici.

Gli ultimi significativi eventi risalgono ai nostri giorni per opera dell'intraprendenza delle amministrazioni comunali di Ayas, Valtournenche e Brusson. «L'opera di sensibilizzazione da parte del Monterosa ski e delle società ad esse collegate - dice Luigi Fosson - ha trovato buona risposta nell'attuale amministrazione di Ayas che ha cominciato, a partire dal 1989, a occuparsi seriamente del problema».

Enrico Favre

DALLA VALLE

PROFUGHI

La Caritas medicine e vestiti

Per aiutare profughi albanesi ospitati a Casale la Caritas di Aosta indumenti femminili, vestiti per bambini e medicinali come antibiotici, antidiuretici e antinfiammatori. La raccolta viene effettuata nel rifugio di corso Padre Lorenzo. La Caritas raccoglie anche i nominativi delle persone disponibili ad ospitare i profughi. Ieri il Consiglio comunale di Aosta ha approvato all'unanimità un documento presentato dall'uv di «solidarietà e di disponibilità della comunità aostana» a favore profughi albanesi.

CHAMBAVE

Protesta di tre classi elementari

Ieri per il terzo giorno consecutivo i bambini delle classi terza, quarta e quinta della scuola elementare di Chambave non hanno seguito le lezioni. I loro genitori hanno deciso di tenerli a casa e proseguire la protesta, cominciata lunedì, contro una delle maestre, Caterina Lettry, accusata di «comportamento anti-didattico e anti-educativo».

In favore dell'educazione alla pace

Si svolge oggi pomeriggio alle 17 nell'auditorium dell'Istituto magistrale la prima riunione pubblica promossa da insegnanti e operatori culturali sulle tematiche all'educazione alla pace.

BRUSSON

A maggio il concorso «Cerlogne»

Quest'anno la ventinovesima edizione del «Concorso di patois Abbé Cerlogne» si svolgerà a Brusson dal 20 al maggio. Il luogo e la data sono stati decisi dalla giunta regionale che ha stanziato 180 milioni per la copertura delle spese di organizzazione.

Premiate le foto del Carnevale

Questa sera alle 21 nell'auditorium del Palazzetto dello Sport verranno premiati i vincitori del concorso fotografico «Obiettivo Carnevale» organizzato dalla biblioteca comunale. Alla consegna dei riconoscimenti seguirà la proiezione di diapositive di Cesare Cossavella sull'ottantesimo carnevale storico.

Conferenza sul traffico dei Tir

Domani, nella sala della biblioteca, conferenza-dibattito titolo: «Limitazione dei Tir. Perchè?». L'incontro è organizzato dalla commissione di gestione comunale e dell'associazione ambientalista «Ecovaldigne». Relatori: Mino Rosso e Roberto Giunta, della Lega Ambiente, e il pneumologo Angelo Zanello. Saranno illustrati gli effetti dell'inquinamento causato dai mezzi di trasporto.

Saint-Vincent, in funzione una spazzatrice meccanica

Più pulizia nelle vie

Dopo due periodi di prova, il servizio verrà svolto a cadenza mensile
Installati segnali per informare del divieto di sosta nei giorni di lavoro

SAINT-VINCENT. «Un paese pulito è apprezzato dai turisti e dai suoi stessi abitanti. Da lunedì prossimo fino a sabato 23 marzo ogni giorno dalle 7 alle 12,30 in tutte le strade di Saint-Vincent verrà svolto il servizio di spazzamento meccanico. E' un primo passo che deve rientrare in un disegno generale di pulizia, di organizzazione e cura del verde pubblico rivolto all'immagine della nostra cittadina», dice l'assessore comunale Sergio Péaquin.

Oltre all'aspetto antiestetico di località a forte vocazione turistica anche i disagi causati da polvere sono oggetto di lamentele. Dopo un primo esperimento di utilizzo della macchina autospazzatrice e questa seconda prova, il servizio previsto dal contratto d'appalto diventerà a cadenza mensile e sarà abbinato al lavaggio delle strade per migliorare la qualità del lavoro svolto.

Soddisfatto è il capo dell'ufficio tecnico comunale Ferruccio Parisio, che in poco più di un anno ha saputo riorganizzare un settore così importante, dopo che l'incarico che ricopre era rimasto vacante per un «Già a febbraio abbiamo avuto buoni risultati, grazie alla collaborazione Polizia municipale e di tutta la popolazione; inoltre il personale della ditta incaricata si è dimostrato molto disponibile a tutti i cambiamenti e al prolungamento degli orari di lavoro. Bisogna anche considerare che la bassissima temperatura di quei giorni ci ha impedito di raccogliere la che si era accumulata ai lati delle carreggiate e l'enorme quantità di sabbia sparsa sulle strade ha reso più difficoltose le operazioni (sono stati raccolti 70 metri cubi di sabbia); infine bisognerebbe disporre di mezzi adeguati per la rimozione delle auto che intralciano».

Quando il servizio diverrà mensile sarà anche installata una segnaletica fissa per informare gli automobilisti della necessità di lasciar libera la strada. Per garantire e agevolare lo spazzamento meccanico il sindaco ha emesso un'ordinanza che istituisce la vietata secondo questo calendario: lunedì 18 marzo piazza Zerbion, via Bisvaz, via Roma, via Marconi, viale Piemonte e viale Duca d'Aosta; martedì 19 via Ponte Romano (da piazza 20 Aprile fino alla strada vecchia per Cillian), via Battaglione Aosta, piazza 28 Aprile, via Ferré, via Carso e via Martiri della Libertà; mercoledì via della Stazione (fino a via Trento), via Trento, via Trieste (fino alla circonvallazione), strada per Champbilly, via Battisti e piazza del Mercato; giovedì 21 via Freppaz, via Monte Rosa (fino all'incrocio con via Monte Bianco) via Challant, via Mus, strada per Favret, via Billia, via Monte Bianco; venerdì via Alchino, via Chanoux, piazza Vittorio Veneto, via Vuillermin piazza Aosta, piazza Chiesa e piazza Savini; sabato via Allod (fino al cimitero), la strada tra via e via Monsignor Allod e viale Novembre (fino alle Terme).

Enrico Romagnoli

La comunità montana esclusa dalle zone di interesse turistico della Valle

Niente Apt per il Grand Combin

«Ancora una volta si privilegiano le località più importanti a discapito di quelle meno conosciute»
Richiesto un incontro urgente con il presidente della giunta regionale per riesaminare l'argomento

AOSTA. La definizione degli ambiti turisticamente rilevanti è argomento al centro di discussioni. E' dei giorni scorsi la comunicazione dell'assessorato regionale al Turismo dell'ultima proposta di legge. Rispetto al testo precedente è scomparsa l'Apt (Azienda promozione turistica) del Grand Combin. E' l'unico comprensorio in cui è previsto una turistica di riferimento.

Sull'argomento ha preso posizione il neo-costituito coordinamento delle Comunità montane presieduto da Adolfo Dujany. «Il problema di fondo - dice Dujany - è che dall'ultima versione del disegno di legge emerge la tendenza a scartare ancora una volta quei Comuni che in questo momento possono anche non avere i requisiti richiesti dalla legge per essere inseriti negli ambiti turisticamente rilevanti, ma in prospettiva hanno notevole potenziale da esprimere». Sostanzialmente le Comunità chiedono di far crescere in modo più organico ed equilibrato le potenzialità turistiche della regione.

«La logica - aggiunge Dujany - non può essere quella di continuare a rafforzare le località turisticamente già forti a scapito delle realtà più deboli. Crediamo che si possa cominciare a studiare qualche forma di attività complementare in grado il pacchetto promozionale complessivo della regione. Ci località che in certi momenti di punta sarebbero liete poter distribuire i loro clienti su altre zone e ciò può servire a far conoscere nuovi angoli della Valle».

Per affrontare l'argomento il coordinamento delle Comunità ha richiesto un incontro urgente al presidente della giunta, già fissato per l'8 aprile. Nel frattempo, per prepararsi alla riunione, sia per fare il punto sull'attuale ruolo delle comunità il coordinamento ha deciso di riunirsi la settimana prossima. «Naturalmente vogliamo rilanciare le comunità montane - dice Dujany -. L'unico problema è non conosciamo gli intendimenti dell'amministrazione regionale rispetto a questa vitalità».

Una petizione indirizzata al sindaco da parte degli abitanti del paese del Grand Combin

Doues vuole avere un ufficio postale

A Valpelline gli sportelli più vicini. Disagi per i pensionati

DOUES. Il Comune di Doues si riprova. Già poco di anni fa il Consiglio comunale, all'unanimità, aveva deciso di richiedere al ministero delle Poste e Telecomunicazioni l'istituzione di ufficio a Doues, ma la «pratica» non ha poi avuto il seguito desiderato. Questa volta la richiesta è partita direttamente dai cittadini che hanno presentato al sindaco una petizione.

Eugenio Isabel, primo cittadino di Doues, dice: «Ci pare richiesta legittima. Naturalmente è stata condivisa, ancora volta, da tutti i consiglieri. La realtà è che a dover sopportare gli inconvenienti maggiori sono soprattutto gli anziani che devono recarsi di persona almeno una volta al mese a Valpelline per ritirare la pensione. Naturalmente vi sono poi altri legati a operazioni di «libretto» in cui è richiesta la presenza dei diretti interessati e ciò comporta continui spostamenti da Doues a Valpelline».

Attualmente, come avviene per Ollomont, Oyace e Bionaz, coloro che necessitano pratiche di sportello devono far capo alla sede di Valpelline. Nessun problema invece per la corrispondenza. «Come Comune - il sindaco - in grado di fornire locali idonei individuabili nell'immobile in località Chef-Lieu che stiamo acquistando per destinare a sede sociale-polivalente o nello stesso municipio per il quale sarà assegnato a breve termine l'incarico per la completa ristrutturazione».

Nella seduta i consiglieri hanno approvato il progetto per la sistemazione dell'alpeggio di «Pichenoglie», capace di ospitare fino a 60 capi di bestiame, e affidato l'incarico per la costruzione, a Champ Mort, del campo per gli sport tradizionali. [e. b.]

C O R S A

Nuova Opel Corsa.

6 MILIONI* DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI 250.000 LIRE 24 O IN ALTERNATIVA

1 MILIONE DI SUPERVALUTAZIONE** SULLA PERMUTA

NUOVA OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSI

NUOVA CONCESSIONARIA OPEL per la VALLE D'AOSTA

Autoélite

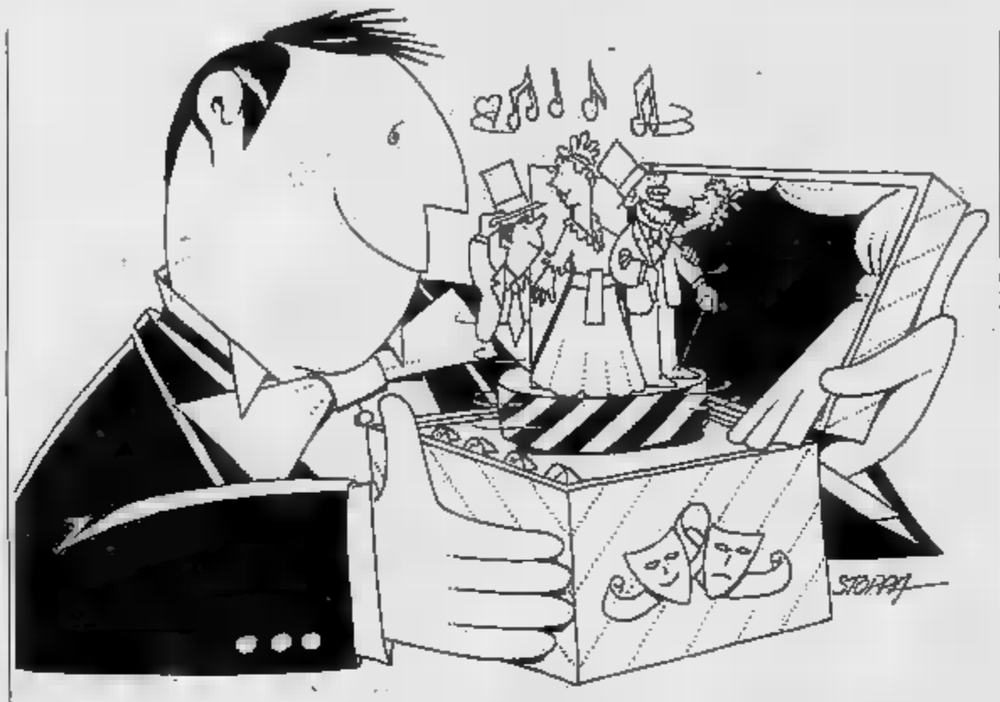
Fraz. Poinsod - Sarre (Ao) - Tel. 0165/551.827 - Fax 555305

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Questa sera al Giacosa il primo spettacolo della rassegna annuale del «Printemps»

In scena il teatro popolare in patois

Saranno impegnate nove compagnie. La manifestazione è inserita nel calendario della «Saison culturelle» L'abbonamento costa 20 mila lire. Oggi protagonisti sul palcoscenico i gruppi di Arnad e Valtournenche



AOSTA. *Comincia stasera alle ore 21 [illegible] teatro «Giacosa» di Aosta l'edizione 1991 del «Printemps Théâtral». E' l'annuale rassegna di primavera del teatro popolare valdostano in «patois». In scena nove gruppi che sono nati circa die[illegible] anni fa e [illegible] rimasti attivi, in vari Comuni della Valle, con testi inediti scritti dagli stessi attori.*

La manifestazione è organizzata dalla «Federachon valdotena di teatro populero» ed è inserita nel calendario della «Saison culturelle» dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. La rassegna si articola in cinque serate: oggi; venerdì 22 marzo; venerdì 29 marzo; venerdì 5 aprile e giovedì 11 aprile. Per tutti gli spettacoli è previsto un abbonamento (si può acquistare alla cassa del teatro «Giacosa»), di 20 mila lire, o un biglietto per ogni spettacolo [illegible] 7 mila lire.

Dopo le ore 21 l'abbonamento non è più valido [illegible] i posti liberi vengono distribuiti agli altri spettatori. Le compagnie che nelle varie serate andranno in scena sono «La compagni dou beufet» di Arnad, «Le beguio de Votorneintse» [illegible] Valtournenche, «La Ville de Cordele» di Jovenan, «Lo Rido di Sargaillon» di Torgnon, «La Rigolada» di Gignod, «Le Comedien d'Iveullas» di Ville sur Nus, «La Betise» di Aymavilles, «Le squapeun» di [illegible] [illegible] «A coumpanein di Bacho de Fontramora» di Fontainemore.

Questa sera, al debutto della manifestazione, si presentano in scena due compagnie, quella «Dou beufet» di Arnad e «Le beguio de Votorneintse» di Valtournenche, entrambe [illegible] [illegible] atto unico. Il «Beufet» presenta «In concors Yel...» (In concorso c'è...): e che cosa c'è in concorso? Più di una cosa: un giovane che studia... Un libro [illegible] storia... Una [illegible] di professori... Gli attori-autori sono: Fulvio Noro, Claudio Praduroux, Pierre Bonel, Franco Bonel, Renzo Joly, René Janin, Augusto Valleise, Orietta Nardello, Annalisa Joly, Nella Joly, Nadia Noro e Lorella Bonel.

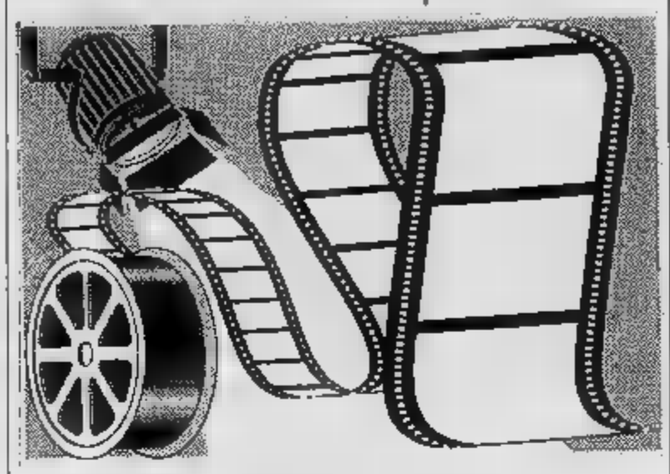
Lo «Beguio» presenta un atto unico [illegible] titolo «Emochon, vibrachon [illegible] conclejons» (Emozioni, vibrazioni e conclusioni). [illegible] «pièce» ironica che parla delle situazioni tipiche dei nostri giorni, [illegible] anche di quelle di giorni che non vorremmo mai veder arrivare... [illegible] attori-autori sono: Paolo Vallet, Diego Pession, Ivano Lettoli, Chantal Pession, Miryam Herin, Luciano Botticini, Germana Perron, El[illegible] Tamone, Ennio Pession, Mirko Botticini, Tatiana Pession, Ombretta Menabreaz, Stefano Hérin, Leandro Pession, Teresio Gaspard, Irene Bertolami, Gino Bich, Marco Vallet, Carlo Vallet e Clara Vallet.

Negli Anni '70 c'è stata in Valle d'Aosta, in vari Comuni, una ripresa di interesse per le rappresentazioni teatrali in «patois». In valle d'Aosta esiste ed è [illegible] [illegible] [illegible] anche «Lo Charaban» che è stato fondato da René Willien e si è mantenuto molto valido [illegible] con grande successo di pubblico. Con le compagnie di paese o di piccolo Comune la «Federachon [illegible] tro populero» ha voluto fare una operazione culturale di tipo diverso, [illegible] coinvolgimento soprattutto [illegible] giovani, con l'intento di mantenere vivo il «patois» ma con quello di suscitare un dibattito, spesso ironico, ma talvolta anche amaro o ferocemente sarcastico sulle situazioni nelle quali viviamo.

Il «Printemps» ha avuto un momento di crisi attorno al 1980, e alcune delle compagnie originarie si [illegible] sciolte. Negli ultimi quattro-cinque anni invece le cose [illegible] andate di nuovo bene, le compagnie si sono consolidate, c'è stato l'apporto di parecchi giovani. La seconda serata del «Printemps théatral» edizione 1991 si terrà sempre alle ore 21 al «Giacosa» di Aosta venerdì 22: saranno in scena «La Ville de cordèle» di Jovenan e «Lo Rido di Sargaillon» di Torgnon.

[illegible]

STASERA AL [illegible]CINEMA



[illegible] coi lupi
Corso
Tel. (0165) 35.866
Lire 6000
Orario: [illegible]
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da [illegible] civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible]sa
Primtemps théatral
Tel. (0165) 362.220
Orario: 21
Lire 11.000

Il Cinematografo
Tel. (0165) [illegible]
Lire 6000
(obbligo tessera)
Ore 20,30: **Viaggio in fondo al mare**, di Irwin Allen. Usa [illegible] 105'.
Ore 22,30: **Gesù [illegible] Montreal**, [illegible] Denys Arcand. Can. [illegible] 110'.

[illegible] nel mirino
Monte [illegible]
Tel. (0165) 941.206
Orario: 21,30
Lire 10.000
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un [illegible] ricercato [illegible] killer vive [illegible]sto [illegible] anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 48' **Thriller**

[illegible]
Ora Gd [illegible]
Tel. (0166) 949.473
Orario: 20/22
Lire 10.000
di Clive Barker [illegible] Craig Sheffer, Anne Bobby, [illegible] Cronenberg (G.B. '90) — Un giovane [illegible] di Midian, pullulo da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M.14 1h 41' **Horror**

[illegible] Ideal
OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

DA OGGI *in esclusiva* al FARO

[illegible] *pregio del film [illegible] nelle grandiose scene, nei duelli mirabolanti e nelle sequenze ironiche* La Stampa

NULLA E NESSUNO POSSONO FERMARLO «E' IMMORTALE»

STREPITOSO all'ARLECCHINO

OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«Cabal», di Clive Barker, con Craig Sheffer, Anne Bobby e David Cronenberg - Usa, 1990, 99' (al cinema Des Guides di Cervinia).

Pittore, scrittore e regista, Clive Barker da anni attualizza il vecchio spettro del romanticismo inglese, tutto sul versante dell'ombra, [illegible] notturno e dell'irrazionale. E' per questo motivo che il cinema pittorico, statico e teatrale, con cui adatta per lo schermo i suoi romanzi, poco ha a che spartire [illegible] l'horror contemporaneo di matrice hollywoodiana, dove il mutamento operato sulle superfici dei corpi e delle cose da effetti speciali tende ad andare in profondità [illegible] ricerca di una dimensione parallela aliena e minacciosa. Qui invece niente parallelismi, né fra il giorno e la notte, né fra un prima tranquillizzante e un poi inquietante. E se minacce ci sono esse provengono piuttosto dalla solarità trionfante.

Con un inizio «on the dark side of the moon», nel buio amico del regno dei morti, Barker infatti rovescia la polarità neo-illuminista tutta [illegible] favore della chiarezza razionale, dell'ordine e dell'omologazione, per prendere le parti dei dannati della terra, i diversi, di qualsiasi forma e sostanza essi siano. Moderno Tod Browning alle prese con dei «freaks» immaginari, egli difende il diritto dalla mostruosità ad esistere, [illegible] es[illegible] demonizzata. Anzi, sembra dire, il demone si cela più facilmente dietro a un aspetto rassicurante, che ad [illegible] distorto e «anormale». Così «Cabal» diventa un moderno viaggio nell'oltretomba, per [illegible] rare [illegible] l'aiuto delle creature infernali i fantasmi che albergano dentro le buone coscienze dell'umanità. Ecco la storia.

Il giovane Aaron Boone, tormentato da incubi ricorrenti e accusato [illegible] efferati delitti, viene ucciso dalla polizia [illegible] la complicità del [illegible] psichiatra, il dottor Decker, sotto il cui aspetto gentile [illegible] educato [illegible] nascondo lo psicopatico, vero autore dei crimini. Boone, nella sua nuova forma, si trova automaticamente nella città sotterranea di Midian, il regno [illegible] morti sottoposto alla costante minaccia [illegible] distruzione da parte dei viventi. E scopre di [illegible] «Cabal», il messia da sempre atteso per liberare i mostri. Nel frattempo Lori, [illegible] sua ragazza, come una novella Euridice (ma [illegible] ruoli rovesciati) scende agli inferi, per cercare di ritrovare il suo amato. Lo reincontra ormai trasformato in creatura da incubo [illegible] assiste alla lotta vittoriosa [illegible] dei morti contro l'attacco portato a Midian dalle forze dell'ordine. Decker, sconfitto, è dannato per sempre.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

[illegible]

Corsi di canoa

[illegible] «Canoa club Monte Bianco-Aosta» organizza dei corsi [illegible] canoa olimpica-fluviale e di canoa polo.

Per informazioni telefonare [illegible] martedì e il giovedì dalle 17,30 alle 18,30 alla piscina regionale coperta: 551.373 oppure 40.754.

[illegible]

Ballo liscio

Alla discoteca «Abat-Jour» continua con successo il programma di serate musicali, spettacoli e feste.

Questa sera si rinnova l'appuntamento [illegible] giovedì con la musica da ballo italiana. A trascinare i clienti sulla pista sarà l'orchestra [illegible] ballo liscio [illegible] Macario.

ST-VINCENT

Il Convegno

Ultima giornata del convegno internazionale di chirurgia vascolare, che si tiene nelle sale del Centro Congressi del «Grand Hôtel Billia».

I lavori dei relatori si riferiranno alla preparazioni di pro[illegible] uniformi che faciliteranno l'integrazione degli specialisti in chirurgia vascolare, in vista del 1992, anno dell'unificazione europea.

[illegible]

La danza

Questa sera [illegible] «Cac Théatre», alle 20,30, si svolgerà lo spettacolo [illegible] danza dal titolo «Sol a soles», eseguito dal corpo di ballo spagnolo «Cie Matrosa».

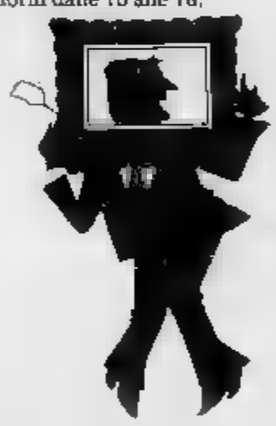
Strabilianti salti, momenti [illegible] danza frenetica si succederanno a istanti di movimenti lenti [illegible] sensuali.

GINEVRA

I bambini e la guerra

Al «Musée du Cyre fino al 1° aprile [illegible] presente l'esposizione fotografica dal titolo «Les enfants de la guerre».

Immagini fotografiche scattate [illegible] primi del '900 fino ai giorni nostri. I protagonisti sono i bambini, che sono costretti a crescere in un ambiente sem[illegible] minacciato dalla guerra. La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18.



[illegible]

Massimo Meda

Alla Galleria d'arte di [illegible] Roma è stata allestita la mostra del pianista-pittore Massimo Me[illegible].

Un insieme di opere ispirate dall'ascolto [illegible] brani di Beethoven, Mozart [illegible] Haydn.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

COSA VEDIAMO [illegible] TV

[illegible]

Ore 19,45

RaiTre presenta *«Concerti aperitivo»*, un programma di Marco Brunet che ripropone le registrazioni dei concerti tenutisi nel salone delle manifestazioni del Palazzo Regionale. Stasera viene affrontato l'argomento del «tema con variazioni», che sarà illustrato da Giovanni Miszcyszyn al flauto [illegible] Giorgio Costa al pianoforte. Musiche di Chopin e Schubert.

Ore 20,05

Per *«Temps présent»*, **TSR** manda in onda *«Antisémitisme: le réveil des vieux démons»*, un reportage di Gérald Mury [illegible] Gilles Pache. La profanazione del cimitero ebraico [illegible] Carpentras, nel maggio dello scorso anno, prova, se ce ne fosse ancora bisogno, che l'antisemitismo si affaccia [illegible] nuovo alla ribalta. I suoi portavoce si mostrano apertamente [illegible] Svizzera come altrove: TSR ha cercato di capire perché, tentando di cogliere la specificità dell'antisemitismo all'interno delle ordinarie manifestazioni di razzismo. La caduta dei comunismi, l'ascesa dei nazionalismi, il ritorno in forze della Chiesa ortodossa e dei suoi riflessi antigiudaici, l'afflusso dei rifugiati, [illegible] disoccupazione e la crisi economica alimentano [illegible] xenofobia, al se[illegible] della quale si nasconde invariabilmente la discriminazione dell'ebreo. Nutriti di paura e di odio, i discorsi e le menzogne dell'estrema destra trovano [illegible] negli spiriti più deboli, portandoli ad azioni odiose. Fino a po[illegible] tempo fa Auschwitz era un tabù, ma gli uomini hanno la memoria corta. Secondo la stessa Bibbia essa dura non più di quarant'anni [illegible] dalla fine della guerra ne sono passati quasi cinquanta.

Ore 20,50

«Envoyé spécial», il periodico di informazione di **Antenne 2**, ha dato [illegible] bianca a dei cineasti per filmare dei fenomeni d'attualità. Così Robert Enrico nel suo *«Coeurs battants»* ha scelto di mostrare degli uomini e delle donne felici di vivere e [illegible] [illegible] nonostante la loro età, mentre Bruno Gex e Frédéric Bazille in *«Cités-banlieues»* si [illegible] interessati ai giovani della cintura periferica delle grandi metropoli.

Nel primo servizio si possono vedere delle persone della cosiddetta «terza età» cercare di vivere meglio, rifiutando lo status sociale di «vecchi». Per [illegible] l'equilibrio mentale e fisico [illegible] dipende dal sistema economico-sociale, ma si inscrive [illegible] una serie fluida e parallela di attività, di club, di associazioni. Questa seconda vita non è per tutti uguale: per molti invecchiare felicemente vuol dire continuare ad amare, a fare del [illegible] [illegible] alcuni [illegible] loro [illegible] risposano, altri si amano più forte di prima, altri ancora [illegible] disperano nell'avvenire. Enrico illustra il loro universo, fatto di balli lisci, tè danzanti e agenzie matrimoniali, dimostrando la verità di [illegible] vecchio detto popolare: «Il tempo passa, l'amore resta».

Nel secondo servizio si dà invece spazio alla cultura dei giovani marginali della periferia parigina, scoperti dai media in occasione delle manifestazioni studentesche.

Ore 21,50

«Hôtel», la trasmissione letteraria di **TSR**, si occupa di nuovi autori, presentando due opere prime che rivelano altrettanti, affascinanti sistemi di scrittura: *«Une femme qui [illegible] disait rien»* di Michelle Schuller [illegible] *«Les fourmis d'Anvers»* [illegible] Alain Defossé.

Ore 22,05

«Avanti!» (Usa, 1972, 144'), [illegible] **Antenne 2**, è un film di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Ju[illegible] Mills, Clive Revill e Edward Andrews. Wendell Armbruster III, un giovane manager americano, sbarca a Ischia per svolgere le formalità necessarie per il rimpatrio della salma [illegible] suo padre, vittima di un incidente di macchina. Scopre così che quest'ultimo ogni [illegible] raggiungeva quella località per incontrarsi [illegible] un'amante, che anch'essa [illegible] scomparsa nella disgrazia, e che la figlia [illegible] lei, Pamela, è sull'isola per la medesima ragione che lo ha spinto lì. I due, dapprima riluttanti ad incontrarsi, sono praticamente spinti dalla gente del luogo [illegible] gettarsi l'uno nelle braccia dell'altro [illegible] così scoprono l'amore, ripercorrendo le tracce [illegible] loro genitori. Una mescolanza [illegible] cinismo [illegible] di tenerezza del più classico stile Wilder.

[illegible] 22,45

Tele Regione trasmette *«Climus»*, rubrica [illegible] cinema, libri e musica. Conduce la parte dedicata [illegible] libri Gianni Barbieri.

Ore 23,30

Per «Mémoires d'un objectif» **TSR** manda in onda un reportage del 1980 firmato Bernard Vitè e Charles-André Grivet. Intitolato *«Patinage, rêve et réalité»* [illegible] illustra gli aspetti artistico-spettacolari di uno sport affascinante.

Ai campionati italiani giovanili di sci due medaglie per i valdostani

Ravano vince l'oro

Tra i ragazzi vince Emanuele Ravano, secondo posto per l'allieva Paola Mosca Barberis
Erano impegnati in gigante e superG. Entrambi gli atleti sono dello Sci club Monte Bianco

AOSTA. Lo sci alpino valdostano continua a mietere successi a livello giovanile. Sono state superate alcune difficoltà e ora le medaglie arrivano a ripetizione per i giovani discesisti. Ha cominciato Marcella Biondi con l'argento agli assoluti femminili di Pila, poi è arrivato il bronzo in parallelo ai Giochi della Gioventù alle Melette di Gallio, quindi in terra bergamasca, a Monte Pora e Colere, Davide Cordani ha conquistato due titoli italiani in gigante e supergigante e Cesare Bionaz la medaglia d'argento.

Nella prima giornata dei campionati italiani allievi e ragazzi a Sestola in Emilia sono arrivati subito due grandi risultati per lo Sci Club Courmayeur: medaglia d'oro per il ragazzo Emanuele Ravano e una medaglia d'argento per l'allieva Paola Mosca Barberis.

Nel gigante ragazzi il tredicenne Emanuele Ravano ha confermato di avere grandi doti e dopo 1 minuto e 7 secondi di gara si è imposto con 29 centesimi sull'altoatesino Armin Eisendle e 48 centesimi sul veneto Enrico Mattei.

Nel supergigante allievi a vincere è stata la quindicenne Madesimo (Comitato Alpi Centrali) Laura Gianera, che ha preceduto di 79 centesimi la brillante quattordicenne (un anno più giovane della vincitrice) biellese, cresciuta ai piedi del Monte Bianco alla corte del presidente Egidio Biondi, Paola Mosca Barberis. A 1 secondo la sua compagna piemontese Chiara Ottone ha conquistato il bronzo in una prova che ha visto inoltre Flavia Casale 11ª, Dunia Durand 13ª e Sonia Viérin 14ª.

Sovrana Welf vista da Ghiglione

Sempre in supergigante tra gli allievi le cose sono andate meno bene con 22° Francesco Parini a 2"25, 42° Matteo Bellenda e 43° Simone Fiabane nella prova vinta dal piemontese Patrick Cogoli davanti al lombardo Tantardini e all'altoatesino Leitner.

Nelle ragazze impegnate in gigante dominio altoatesino con la favorita Karin Putzer a precedere la Leitner e la piemontese Gronda con 10ª Antonella Marquis a 3"15, 19ª Nicole Joris e 22ª Annalisa Ceresa. Dopo il rinvio di un giorno per il maltempo il programma dovrebbe essere completato per sabato con il supergigante ragazzi e ragazze, il gigante allievi e allieve, lo slalom per tutti i quattro settori e il parallelo finale.

Sulle nevi di Santa Caterina Valfurva lo Sci Club Città di Varese sta intanto facendo miracoli per garantire le condizioni ideali per lo svolgimento di due importanti discese Fis valide per l'assegnazione del Trofeo Fisi.

La gara maschile di oggi sarà valida per questo significativo appuntamento, mentre domani si completerà il programma dei campionati italiani con l'assegnazione del titolo giovani.

C'è molta attesa anche nel settore femminile che è già assegnato le medaglie per le «donnejet» a Pila in occasione degli assoluti (quarta la grossonara Sovrana Welf e quinta l'aostana Margherita Parini).

In queste due discese di oggi e domani (dopo le due giornate di prove cronometrate) saranno in pista oltre 207 atleti di dieci Nazioni, tra cui anche il Senegal.

Cesarino Carise

INFORTUNIO PER LA PARINI

SANTA CATERINA VALFURVA. *Stagione finita per Margherita Parini. Ieri la giovane sciatrice valdostana, impegnata nell'ultima prova di discesa libera del trofeo Fis di Santa Caterina Valfurva, è caduta malamente. Trasportata all'ospedale di Bormio, le sono state diagnosticate la distorsione del ginocchio sinistro e alcune contusioni al ginocchio destro e alla schiena. La gamba sinistra le è stata ingessata. Ne avrà per almeno un mese.*

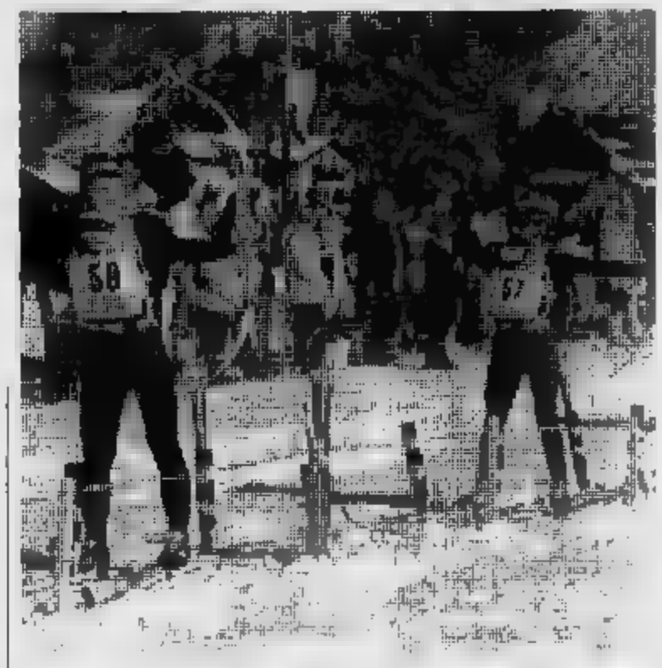
Parini, con Marcella Biondi, è stata quest'anno alla ribalta della Coppa del Mondo: dopo il debutto dello scorso anno a Santa Caterina Valfurva, ha partecipato alle gare di Garmisch giungendo 40ª e prima italiana in superG. «Non è stata una stagione particolarmente bella perché a luglio mi sono fatta operare alla spalla destra - sostiene una minuta quanto sicura di sé Margherita - e ho ritardato la preparazione. Mi ritengo un'atleta polivalente, ma quest'anno ho fatto pochissimi giganti e slalom e mi sono dedicata di più alla discesa libera».

La Parini ricorda che «non sono andata ai mondiali perché in due test decisivi su questa pista di Santa Caterina male, in compenso è andata meglio così perché nello stesso periodo ho ottenuto i migliori risultati in Coppa Europa con un quarto e un sesto posto a Brighels in Svizzera, ho abbassato notevolmente i punteggi in discesa e ora credo di essere 84ª al mondo e seconda italiana dopo Miky Marzola».

«A Garmisch ero emozionatissima, mi sentivo tutta quella gente intorno, mille attenzioni e tutto questo non aiuta a concentrarti, certo in questi confronti con le più forti puoi imparare molte cose, per il momento è meglio fare esperienza e migliorare i punteggi nelle gare più alla nostra portata».

La Parini compirà 19 anni a settembre, guarda al futuro con i piedi per terra e con le idee chiare, non fa mai pesare il fatto di essere figlia d'arte di Marisella Chevallard, ex campionessa italiana di discesa libera.

L'infortunio di ieri metterà le aspirazioni di Margherita Parini per le Olimpiadi invernali che sono dietro l'angolo? «Non bisogna pensarci più di tanto - risponde con filosofia la nipote del consigliere federale e assessore allo sci alpino femminile Umberto Parini -; bisogna tenere duro, allenarsi tantissimo e guadagnarsi il posto in squadra; quel che verrà si vedrà». **[c. c.]**



SUI ARC, QUATTRO MEDAGLIE

AOSTA. *Un pattuglia di fondisti-arcieri valdostani ha preso parte sabato e domenica in Val Senales (Alto Adige) ai Campionati italiani 1991 di ski arc. Il bottino degli atleti della Valle d'Aosta è stato eccellente: una medaglia d'oro e tre di argento con soli 4 partecipanti.*

La competizione era articolata in percorsi di sci nordico di 4 km da percorrere tre volte per i maschi e due volte per le femmine, con una serie di tiri di 4 frecce per ogni giro. Il titolo di campione italiano i fondisti-arcieri valdostani lo hanno conquistato nella categoria veterani per merito di Sergio Lustrissy, dell'Arco Club Derby, che ha preceduto il compagno di squadra Ugo Vallet, cui quindi è andata delle tre medaglie d'argento che hanno costituito il bottino valdostano. Gli altri piazzamenti sul secondo gradino del podio di Piero Brunet (Arco Club Derby) tra i seniores ed Edmea Ollier, dell'Arco Club Derby nella gara riservata alle concorrenti seniores.

La squadra valdostana, che è allenata per la parte da Rita Duyvejonk, una delle più forti tiratrici italiane, nelle gare meranesi ha ottenuto anche il quarto posto nella staffetta 3x4 km per merito di Giulio Pont, Piero Brunet e Fabrizio Salvadori, gara che con un minore numero di errori nel tiro poteva regalare un posto sul podio. Altrettanto buono il quarto posto dell'allievo Daniele Pavese. **[a. c.]**

VELOCITA' SU

L'atleta valdostano ha conquistato il settimo posto assoluto ai campionati mondiali juniores svoltisi a Calgary

Per De Taddei un risultato storico

E' il miglior piazzamento mai ottenuto da un azzurro in questa categoria. Il rappresentante delle Frecce rossonere ha migliorato tre primati italiani
«L'obiettivo è adesso l'Olimpiade di Albertville. Ho ancora margini di miglioramento che dovrebbero consentirmi di ottenere altre soddisfazioni»

AOSTA. Il miglior risultato ottenuto da un atleta nella storia dei campionati mondiali junior di pattinaggio di velocità su ghiaccio. Con il settimo posto assoluto conseguito a Calgary, il portacolori delle Frecce rossonere Alessandro De Taddei ha ribadito le sue qualità nella rassegna iridata dimostrando di essere ormai uno dei migliori specialisti nell'ambito internazionale.

De Taddei ha migliorato in terra canadese tre primati italiani: sui 500 metri ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 39"28", sui 1500 metri ha concluso in 1'56"99 totalizzando sulle quattro distanze (erano previste anche le gare sui 3000 e sui 5000 metri) il punteggio complessivo di 162,624.

Gli altri due azzurri si sono piazzati al sedicesimo (Davide Carta) e trentaduesimo posto (Martin Waktler).

«Sono soddisfatto dei risultati ottenuti a Calgary - dice Alessandro De Taddei -. Rimane il rammarico di aver fallito per due centesimi di secondo la conquista della medaglia di bronzo sui 500 metri (sulla distanza più breve l'aostano ha chiuso in sesta posizione in una gara equilibratissima ndr). Sono arrivato a disputare i mondiali con la maglia devo ringraziare soprattutto Piero Ognibene, il tecnico che mi ha seguito con grande passione. Adesso svolgo la preparazione con l'allenatore federale Maurizio Marchetto».

Per De Taddei si è conclusa una stagione ricca di soddisfazioni. A parte il piazzamento ottenuto nella rassegna iridata, il diciannovenne aostano ha conquistato il titolo italiano assoluto sprinter, imponendosi sia nella Coppa delle Alpi a Vienna sui 500 metri del meeting internazionale di Collalbo con la presenza di atleti di una dozzina di Nazioni, piazzandosi terzo a Lake Placid in una delle competizioni più importanti della stagione a livello internazionale.

«L'obiettivo è adesso quello di partecipare alle Olimpiadi in calendario il prossimo anno ad Albertville - spiega Taddei -. Nelle prove in programma nella cittadina francese spero di poter acquisire quella esperienza necessaria per poi puntare in alto nelle successive Olimpiadi previste in Norvegia nel 1994. Ho margini di miglioramento che dovrebbero consentirmi di ottenere altre soddisfazioni».

Stagione esaltante. Per Alessandro De Taddei ancora una soddisfazione

De Taddei ha abbandonato due anni gli studi dopo aver conseguito il diploma di congegnatore meccanico per potersi dedicare soltanto alla velocità su ghiaccio.

«E' stata una scelta sofferta - dice il portacolori delle Frecce rossonere -, per poter raggiungere traguardi di prestigio non potevo seguire in modo adeguato la scuola. I sacrifici che ho fatto sono stati ripagati dai risultati conseguiti. L'unico dispiacere è quello di stare sempre lontano da casa. Soltanto per un mese posso rimanere ad Aosta con la famiglia, altrimenti sono sempre a Baselga di Piné per svolgere i collegiali con la nazionale».

C'è grande soddisfazione per le prestazioni di De Taddei. A gioire è soprattutto il presidente delle Frecce «Per una piccola regione come la nostra - dice Giordano Vittone - è un onore poter portare agli onori della cronaca sportiva mondiale un atleta. Inutile spendere parole sulle qualità di Alessandro che ci regalerà di sicuro altre grandi soddisfazioni. L'unico neo è quello di non poter contare su una pista lunga ad Aosta per consentire al ragazzo di allenarsi vicino a casa senza dover stare lontano dai genitori».

«Ho avuto assicurazioni dall'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale e dal sindaco La Torre - aggiunge Vittone - dell'impegno per risolvere al più presto il problema della struttura indipendentemente dall'assegnazione alla Valle d'Aosta delle Olimpiadi del 1994.

«La pista lunga - conclude Giordano Vittone - dovrebbe sorgere in zona Mont Fleury dove esiste la pista per il pattinaggio a rotelle oppure Pollein. Con un impianto all'altezza della situazione anche il turismo trarrebbe indubbi benefici: a Baselga di Piné ogni fine settimana giungono oltre persone per assistere alle gare. Perché non sfruttare questa opportunità turistica anche ad Aosta?».

Sigfrido Ganeyton

SPORT FLASH

BOXE
Ancora pugni mondiali a Saint-Vincent

Conferenza pomeriggio al Billia per presentare la serata pugilistica che sabato riporterà la boxe mondiale al palazzetto dello sport. Il confronto principale sarà tra il perugino Gianfranco Rosi, detentore del titolo, e Ron Amundsen (Usa), valido per la cintura mondiale Ibf dei medi-junior.

FONDO
Ottimo risultato per Christille

Aldo Christille di Brusson ha concluso i campionati mondiali juniores in Germania partecipando 4° frazionista alla staffetta. Aldo, con Longo (caduto 7 volte in una prima frazione disastrosa), Barbazza e Di Centa ha piazzato 10° fornendo una buona prova individuale e recuperando parecchio terreno.

RALLY
Liliana Armand navigatrice al Mille Miglia

Questo pomeriggio la valdostana Liliana Armand prenderà il via al Rally Mille Miglia di Brescia con Michele Raynari. La gara è valida per i campionati europeo e italiano.

PALLA

Lo specialista di Issogne conquista il suo terzo titolo invernale

Conferma per Danna

In aumento il numero di appassionati

VERRES. E' calato il sipario sull'attività al coperto del palet che lascia ora ampio spazio agli altri sport popolari. Ad aprile si riprenderà l'attività con il tradizionale Trofeo Dal Bosco a Champdepraz, poi cominceranno i campionati veri e propri e le sempre numerose manifestazioni promozionali.

A godersi il decimo titolo di campione invernale di palet è Ugo Danna. In due lustri di attività questo giocatore di Issogne ha già vinto tre volte e i successi dal 1986 al 1988 unitamente all'affermazione di quest'anno si propone il più grande specialista di questo gioco interpretato come attività al coperto.

Il torneo di questo sport popolare è articolato in nove tappe: è giocato con tre palet a testa una volta a livello individuale, quattro volte a coppie e quattro volte a terne. Ugo Danna ha vinto tre gare, ha perso una finale, si è fermato una volta in semifinale e in due occasioni nei quarti di finale.

In classifica Ugo Danna di Issogne, con 47 punti ha preceduto Lando Costabloz, anche lui di Issogne, con 40 punti, Renato Challancin di Arnad con 37, Bruno Vaser di Issogne con 34, Marino Pinet di Issogne con 31, Silvano Thuégaz di Saint-Vincent con 30, Nadio Bovard di La Salle con 29, mentre sono divisi l'ottavo posto con 29 punti Silvano Pinet di Issogne, Guido Aymonod di Torgnon e Leo Perron di Châtillon.

A dominare sono stati ancora una volta i giocatori della Bassa Valle e in particolare i rappresentanti della sezione di Issogne che è una autentica «mecca» di questo gioco. E' poi curioso notare che molti protagonisti dell'attività primaverile ed estiva non si ritrovino anche ai primi posti delle graduatorie dell'attività invernale al coperto.

Con questa specialità, che potrebbe essere definita di «palet indoor», si evitate lunghe soste e periodi di inattività per i giocatori e si è garantita la continuità dell'attività per quasi tutti i dodici mesi dell'anno.

Nadio Bovard sostiene che «anche l'attività invernale sta appassionando un sempre maggiori di giocatori. E' chiaro in Bassa Valle hanno grandi campioni, una grande tradizione e anche la possibilità di frequentare maggiormente impianti al coperto molto funzionali; credo però che possa l'intero movimento anche nella Media e nell'Alta Valle».

Verrès ha già approntato un impianto ideale per la pratica quest'attività, anche altri Comuni della regione qualcosa si sta muovendo in questa direzione. **[c. c.]**

CALCIO

Le ragazze allenate da Ennio Da Canal mantengono il secondo posto nel torneo di B

Sant'Orso, promozione vicina

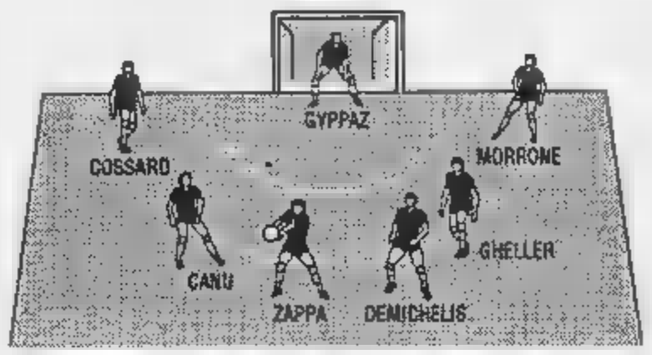
La squadra potrebbe partecipare agli spareggi per la A1

AOSTA. Fermo per un turno il campionato di serie C maschile è proseguito regolarmente il torneo di serie femminile di pallamano. Il Sant'Orso Autosilite ha confermato attraversare un ottimo momento imponendosi sul campo del Mezzocorona per 13-8. Le aostane sono sempre seconde in classifica a quota 16 dietro Rubiera Reggio Emilia (18) a 2 punti di vantaggio sullo Spallanzani.

Tiziana Morrone e compagne hanno subito assunto il dominio del gioco finalizzando a dovere le manovre d'attacco e la difesa sempre attenta. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 7-4 il Sant'Orso non ha avuto problemi nella ripresa a controllare i tentativi di rimonta delle trentine chiudendo sul 13-8. Barbara Canu ha segnato 5 gol, Tiziana Morrone e Mariella Gheller (3), Daniela De Michelis e Vanessa Zappa (1).

«Il Mezzocorona era avversario particolarmente temibile - dice l'allenatore Ennio Da Canal -, però è mai facile conquistare il successo in trasferta. Le ragazze hanno disputato una buona prestazione collettiva non permettendo mai alle trentine di entrare in discussione il risultato. Il buon ritmo impresso all'incontro ci ha consentito di creare subito seri problemi alle padrone di casa. Alla distanza è stato sufficiente amministrare il vantaggio per non correre rischi».

A 3 giornate dalla conclusione della prima fase del campionato il Sant'Orso ha messo una seria ipoteca sulla conquista di una delle prime 2 posizioni che daranno diritto a partecipare agli spareggi per l'ammissione alla A1. La terza classificata raggruppamento passerà direttamente in A2, mentre la quarta compagine della graduatoria affronterà la vincente torneo di serie C per ottenere il passaggio di categoria.



In L'assetto davanti alla porta del Sant'Orso Autosilite

«Ci basta un successo nelle prossime 3 partite per la certezza matematica di chiudere il 3° posto e fare il salto in A2 - dice Da Canal -. Faremo comunque il possibile per partecipare agli spareggi per la A1 anche un doppio salto di creerebbe parecchi problemi finanziari. Sabato abbiamo la possibilità di conquistare il successo che ancora ci manca per essere sicuri chiudere la regular season al 3° posto». **[a. b.]**

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 14 Marzo 1991
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

CASSA DI RISPARMIO

Da sette giorni arrestati in casa

La foto mostra la facciata della Cassa di Risparmio in piazza Libertà con l'alpino del monumento che sembra montare la guardia. Da una settimana i vertici della banca sono agli arresti domiciliari.

PAGINA 5

WEBER: TENSIONE IN MUNICIPIO

Il sindaco Giorgio Galvagno chiederà di essere ricevuto dalla direzione Weber e, in quella sede, solleciterà ufficialmente l'apertura della trattativa con il sindacato sul futuro dell'azienda astigiana. Questo l'impegno assunto ieri mattina dal Comune davanti all'assemblea dei lavoratori Weber in sciopero che, dopo aver sfilato per la città, hanno raggiunto il municipio.

Intanto Cgil, Cisl e Uil si preparano a indire uno sciopero provinciale sull'occupazione, al quale saranno sollecitati ad aderire anche commercianti e artigiani. Il corteo dovrebbe essere aperto dai gonfaloni di Comune e Provincia e dei centri minori in cui risiedono le maestranze Weber.

La mancata apertura della trattativa con la proprietà, il trasferimento di addetti Weber ad altri stabilimenti (secondo quanto riferito dal sindacato), la mancanza di garanzie per il futuro, stanno esacerbando i lavoratori: ieri in municipio si sono levate voci esasperate per chiedere agli amministratori di «fare presto».

Di Laura Nosenzo A PAGINA 5

PARTORIRE COME A CASA

Ha visto nascere 40 mila bambini, forse 45 mila. Tanti quanti gli abitanti di una città di provincia come Asti o Gorizia. Il numero lo sorprende un poco: «Non ho fatto prima il conto, parecchi davvero», dice Francesco Cravarezza, ex primario di ginecologia e ostetricia all'ospedale di Savigliano. Gli ultimi arrivati di questo piccolo esercito sparso in tutto il Piemonte e oltre hanno pochi giorni di vita, i primi hanno ormai superato i trent'anni. Di uno solo conosce la carriera professionale: «Suona il controfagotto nell'orchestra filarmonica di Vienna sotto la direzione del maestro Abbado». E gli altri? «Non so. Sono così numerosi...», sorride. In realtà, non gli interessa il passato: «Quel che è stato è stato». Guarda al futuro. «Come sempre», dicono di lui. Pensa soprattutto ai domani del reparto. «Di quello che fu il mio reparto», replica, ben sapendo, però, che il suo contributo di entusiasmo e di esperienza non verrà mai rifiutato anche quando sarà scelto ufficialmente il suo successore.

DALL'INVIATO Renato Rotunno A PAGINA 9

IMPARARE A SUONARE

Guida ai Conservatori

La musica interessa i giovani. Molti si avvicinano all'età di dieci anni al pianoforte o al violino, a quindici al contrabbasso e al trombone. Pochi, invece, scelgono l'oboe. Bruno Baldissero A PAGINA 6

PAGINA 7

A Palazzo Ottolenghi

I rari quartetti con flauto di Mozart

Si terrà questa sera a Palazzo Ottolenghi un concerto in cui saranno eseguiti i quartetti per flauto e archi composti da Mozart. La serata è stata organizzata dall'Iniziativa Cami.

Calcio Promozione

I «galletti» hanno voglia di stupire

I «galletti» sembrano voler strizzare l'occhio alla promozione: sono passati dall'ultimo posto a metà della graduatoria in poche giornate, e domenica incontreranno il Saluzzo.

Il treno con 800 profughi è arrivato ieri mattina: sistemati alla caserma «Colli di Felizzano»

Ad Asti un «pezzo» d'Albania

Buona l'organizzazione dei militari del «Guastalla». La preoccupazione del sindaco Galvagno
«Non siamo stati avvisati, ci saranno problemi». Interventi di Croce Rossa e Caritas. Sottoscrizione de «La Stampa»

Da ieri c'è un paese in più

ASTI. Da stamane per le città, si potranno incontrare gli 800 profughi albanesi, da ieri mattina ospiti nella caserma «Colli di Felizzano». Dopo le visite mediche e risolti i problemi di sistemazione logistica, potranno uscire liberamente, rispettando (per quanto possibile) l'orario della caserma: l'ora del rientro è fissata alle 23, come per i soldati di leva. Da oggi, dunque, si potrà valutare l'impatto che questo improvviso arrivo avrà sulla città. Al primo giorno, Asti ha retto bene, nonostante la notizia fosse arrivata nella serata di martedì. Subito è stato convocato un vertice in prefettura, per affrontare l'emergenza. Poche ore di tempo, per mettere in piedi l'organizzazione dell'accoglienza, delegata in gran parte ai militari del Guastalla.

Il trasferimento dei profughi su camion militari dalla stazione ferroviaria alla caserma di corso Alfieri è avvenuto in maniera puntuale. Si è provveduto anche a far trovare pronta per ogni albanese una piccola colazione. Nel pomeriggio ha fatto una visita in caserma il vescovo Poletto.

Intanto il Comune si sta mobilitando per affrontare la situazione nei prossimi giorni. «Abbiamo messo subito a disposizione i nostri servizi, da quelli di assistenza sociale all'Asp per garantire la raccolta dei rifiuti - ha detto ieri pomeriggio il sindaco Giorgio Galvagno - abbiamo anche verificato la possibilità di inserire qualche bambino negli asili se sarà necessario». Inoltre il servizio Protezione civile del Comune raccoglie indirizzi di famiglie disponibili ad accogliere qualche profugo albanese e offrire loro lavoro: ieri è già arrivata qualche telefonata (il numero è il 3991). Un servizio analogo è stato istituito anche dalla Provincia (tel. 53151).

Ma Galvagno ha mancato di esprimere il proprio per il provvedimento che ha mandato ad Asti 800 profughi. «La nostra solidarietà è massima - ha detto - ma va precisato che ci hanno avvisato quando il treno da Brindisi stava partendo. Le persone non si possono spedire come pacchi postali». Galvagno ha detto di aver preso atto con stupore dell'offerta della Provincia di ospitare 50 profughi a Villa Badoglio e poi ha aggiunto: «I problemi devono ancora arrivare adesso tutti fanno passerella e parlano di solidarietà, ma fra un mese Asti resterà sola in questa situazione. E allora tutti chiederanno al Comune delle soluzioni, che da solo non è in grado di dare. Io stamane ho ricevuto altre 700 persone: erano i lavoratori della Weber che rischiano il posto di lavoro. Asti attraversa un momento difficile e avrebbe bisogno di aiuto dallo Stato».

E per ora, la mobilitazione delle organizzazioni spontanee continua. La Croce Rossa raccoglie offerte in denaro in piazza Medici 23 dalle 8 alle 14 e vestiti in via Micca 1 dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Indumenti si possono consegnare anche alla Caritas, in Varrone 10 e offerte sul conto corrente 2194 presso la Banca popolare di Novara. Da Canelli scatoloni di generi di prima necessità e offerte si raccolgono al Croce Rossa e nelle parrocchie. Alla redazione de «La Stampa» (via De Gasperi 2, dalle 9 alle 19) ieri c'è stato un ininterrotto flusso di persone per offerte al fondo di «Specchio dei Tempi»: in 3 giorni sono stati raccolti 4 milioni che vanno ad aggiungersi alle continue versate dai lettori in tutt'Italia. Nei prossimi giorni, inviati del giornale saranno ad Asti e poi a Casale per consegnare ai profughi parte di questi aiuti.

IL PUNTO DELLA SOLIDARIETA'

LA STAMPA - SPECCHIO DEI TEMPI - SOLIDARIETA' PER I PROFUGHI ALBANESI
via De Gasperi 2, orario 9-19 oppure conto corrente 27585/7 Cassa di Risparmio di Asti

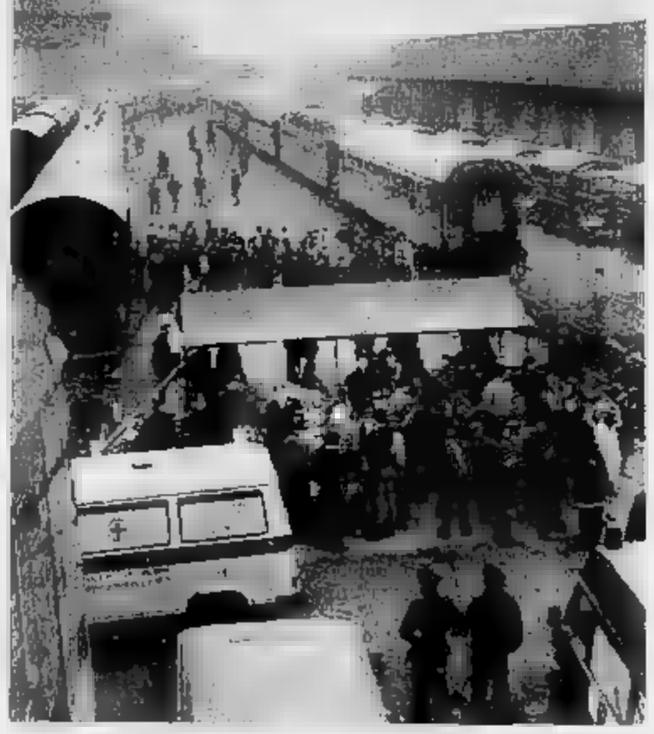
COMUNE E PROVINCIA
Si ricevono nominativi di persone disponibili ad alloggiare profughi e a dare loro lavoro: telefono 3991 e 531.61

CGIL
Offerte in denaro: via San Giovanni 8; vestiario: via Varrone 58

CROCE ROSSA
Offerte in denaro: piazza Medici 23, orario 8-14
Vestiario: via Pietro Micca 1, orario 8-12, 14-19

CANELLI
Versamenti in denaro e raccolta presso: Caritas, Fao, San Vincenzo e parrocchie cittadine

Fulvio Lavina
SERVIZI DI Franco Cavagnino e Vittorio Marchisio A PAGINA 8



La Croce Rossa di Asti ieri mattina all'arrivo degli albanesi: si sta organizzando il loro trasferimento alla caserma Colli di Felizzano» (FOTO UBERTONE)

Il modello 16 valvole sarà provato dal 19 marzo al 9 aprile da 600 giornalisti italiani ed europei

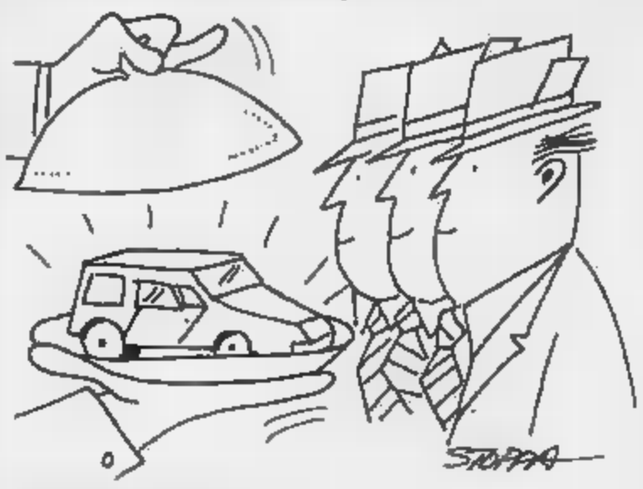
Il castello di Costigliole per una nuova Tipo

Itinerari in valle Belbo e nel Monferrato. Azioni promozionali legate al vino

COSTIGLIOLE. Seicento giornalisti italiani ed europei brinderanno a Costigliole dal 19 marzo al 9 aprile: qui faranno tappa durante le prove della nuova «Fiat Tipo» duemila e 16 valvole che la casa torinese si appresta a lanciare sul mercato.

Nelle due settimane di tour è previsto un percorso misto sulla «Torino-Piacenza» e sulle strade delle valli Belbo e Bormida e del Monferrato). Ogni giorno alle 11 nei saloni del maniero costigliolese i giornalisti attesi per un aperitivo prima di tornare nel capoluogo piemontese, dove il giorno precedente alle prove di guida parteciperanno a una conferenza stampa della Fiat.

Complessivamente è prevista la presenza di duecento ospiti italiani e di circa quattrocento giornalisti provenienti da varie parti d'Europa divisi per nazionalità secondo il calendario predisposto dagli organizzatori: il 19 toccherà agli svizzeri, il giorno dopo ad austriaci e spagnoli; il 21 a greci e scandinavi, il 22 agli inglesi, il 23 a olandesi e portoghesi.



Dal 26 al 9 proveranno il modello della «Fiat Tipo» gli italiani; successivamente, e fino al 9 aprile, il tour riguarderà francesi, tedeschi, belgi, irlandesi e slavi.

La richiesta della Fiat di fare tappa nel centro monferrino strappa commenti soddisfatti agli amministratori comunali: si spera in un ritorno d'immagine per Costigliole, che ambisce per il futuro a conquistare nuove schiere di turisti stranieri (nel 1990 sono stati complessivamente oltre mille i visitatori, e buona parte dei quali provenienti da oltre frontiera, che hanno raggiunto Costigliole).

«Accoglieremo i giornalisti - spiega Alfredo Capello, assessore al Turismo - offrendo in degustazione i vini della nostra terra accompagnati da altri prodotti tipici locali. Peccato che a fare da contorno non siano pronte strutture per la promozione delle produzioni agricole, come la cantina dei vini costigliolesi che pensiamo di inaugurare tra qualche mese».

In municipio ricordano che «quella che partirà il 19 è la prima iniziativa organizzata insieme alla Fiat preceduta da alcuni contatti avuti nel 1990». «Il nostro proposito - aggiunge il sindaco Luigi Solaro - è di continuare a collaborare anche in futuro».

Percorso il tratto tra il capoluogo piemontese e Asti sulla «Torino-Piacenza», i giornalisti proveranno le nuove auto seguendo un itinerario che li porterà a Nizza, Bistagno, Bubbio, Santo Stefano Belbo, Canelli e che si concluderà a Costigliole. Qui, accompagnati da una guida con interprete, visiteranno il castello per poi brindare.

A ogni ospite saranno consegnati confezione di vini e un opuscolo del Comune contenente il calendario delle manifestazioni (dall'Asta del Barbera ai Figli celebri del Monferrato, ad altri appuntamenti) che si terranno a Costigliole durante l'anno. [L. n.]

C'E' DA SALVARE

Il Rinascimento «sotto polvere»

Sculture e quadri in attesa di restauri

VERAMENTE Asti c'è anche nel Cinquecento, ma ormai ce lo siamo dimenticato. Un secolo fa ha iniziato ad accorgersi che il Medio Evo gagliardo, guerriero municipale, soprattutto di mercanti banchieri, guelfo ghibellino, le stava addosso meglio di altre età. Come fosse un vestitino, se l'è rinnovato restaurando i palazzi e i monumenti antichi che ricordassero la gloria di quei tempi, alla del De Andrade ispirazione del Gabiani. Dall'Ottocento fino ai primi decenni del nostro secolo, si tale spirito che costruì anche i archi gotici.

Gli Anni Sessanta, poi, ripresero questo spirito e lo buttarono tutto nelle sfilate del Palio allora Asti costruì anche nuovi abiti medievali mai visti, belle madamine truccate alla moda di Vogue. Nell'architettura degli Anni Sessanta ci sembra dimenticassero un po' il passato in genere, imponendo più che altro le illustrazioni delle riviste dell'Achitecture d'ajourd'hui, che conti- ad usare essendo Asti sempre in ritardo di almeno dieci anni rispetto al resto del mondo.

Il sottile rinnovamento degli architetti nostrani rispetto agli edifici antichi sembra avere origine nel gus finlandese per il rustico (datato normalmente inizio Anni Settanta). Ecco allo- emergere i mattoncini a vi-

Palazzo Malabaila, in via Mazzini, necessita di interventi di recupero

i frammenti degli archi medievali, addirittura trasportati facciate, ricostruzioni tal quali.

Il Medio Evo sopra tutto, anche negli studi storia locale, seppure veramente rinnovati dai tempi del «dimenticato» Nicola Gabiani.

Ma... e il Rinascimento? C'è stato un Rinascimento ad Asti? sembrerebbe che Asti abbia avuto anche i suoi bravi umanisti e poeti, un Giangiorgio Alione, ad esempio e Antonio Astesano, i Ventura e Federico Asinari poi Cornelia Cotta, poetessa, Leonardo Botallo, medico alla Francia... pittori del calibro di Gandolfino da Roreto e Guglielmo Caccia detto il Moncalvo.

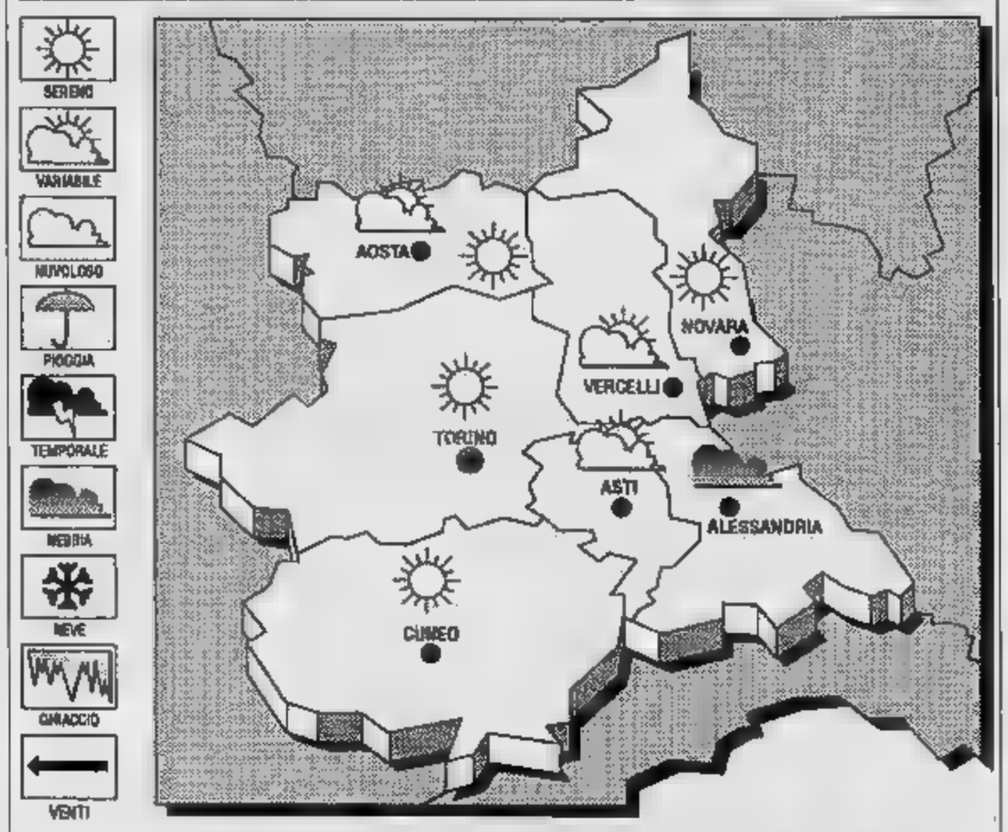
Eppure le cose che il Rinascimento astigiano ha lasciato, le abbiamo dimenticate le abbiamo rovinate.

Ad esempio. Il gruppo del Compianto sul Cristo morto Cattedrale, che sembrava poter tornare restaurato per questa Pasqua, dopo un'assen- di cinque anni, è a pezzi nel laboratorio di restauro, le opere del Gandolfino sono nel medesimo laboratorio anni, oppure coperti velina in attesa che si restauri la cappella intorno (sempre al Duomo), oppure appese insieme ad altre sotto polvere nella sacrestia. Le due sculture lignee della Fede e della Speranza, scuola emiliana, che erano sulla facciata San Martino sono in dep to perché non rovinino di più ed attendono. Nella chiesa Santa Maria Nuova c'è una Cattedra un Leggio e il Coro e un Telero del tardo Rinascimento che nessuno vede e che avrebbero bisogno di un buon restauro.

E ci sono i palazzi Mazzola (sede dell'archivio storico comunale), Falletti e Malabaila. Quest'ultimo soprattutto in un davvero brutto di conservazione.

Tiziana Valente

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale continuano ad essere presenti condizioni di debole instabilità. Una perturbazione sul Mediterraneo occidentale si sposta verso Est con afflusso di correnti calde sahariane che provocheranno nei prossimi giorni venti da scirocco. **VIABILITA' STRADE.** Sono chiusi per neve i valichi alpini del Monceniso, Lomberda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo. Chiuso per rischio di slavine il colle della Maddalena.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno su Piemonte e Val d'Aosta. Possibile incremento della nuvolosità Liguria. Buona; in pianura nebbie e foschie in intensificazione nelle notturne. **TEMPERATURA.** Senza variazioni rilievo con una leggera flessione dei valori minimi. **TENDENZA DEL TEMPO.** Possibile aumento della nu-

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: 15; minima: 6; media: 10

UN ANNO FA
Massima: 14; minima: 4; media: 9

QUELLE

Torino 16	Novara
Alessandria 17	Aosta
Cuneo 13	Vercelli 16

Il **Sole** sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,33. La **Luna** si leva alle 5,37 e cala alle 16,48.

LETTERE AL GIORNALE

Alessandria-Alba «giostra» ferroviaria

Mi capita sovente per lavoro, di utilizzare la tratta ferroviaria da Alessandria ad Alba.

Da ciò che legge sui giornali mi par di capire che dalla prossima settimana, verranno eliminati alcuni treni, proprio negli orari che la gente utilizza di più. Pazienza, visto che la co- dovrebbe avere carattere temporaneo, ma dopo aver chiesto ai ferroviari, che peraltro non sembrano molto informati sui futuri cambiamenti, sono riuscito ad ipotizzare quale sarà il mio viaggio-tipo per il prossimo anno.

Eccolo: ad Alessandria si sale sull'autobus sostitutivo, che arriva fino a Nizza Monferrato. Qui si scende dall'autobus e si sale sul treno che porte fino Canelli. Alla stazione di Canelli si scende dal treno, si riprende l'autobus con cui si arriverà Castagnole Lanze. Qui, ancora una volta, si lascia l'autobus e con il treno delle linea Asti, Castagnole, si arriva finalmente Alba.

Non è forse un pò cervellotico come modo di viaggiare? Sembra quasi una «giostra» pullman-trano-pullman.

E poi mi sorge dubbio: l'autobus dal quale salgo e scendo sempre lo stesso?

Gradirei che le Ferrovie dessero a questo quesito una risposta pubblica, per informare meglio i viaggiatori.

R. Parrero

A la chiesa più metri

Vi preghiamo di voler pubblire questi risultati una nostra indagine condotta presso alcune chiese parrocchiali della Diocesi di Acqui. La nostra ricerca cominciata dalla curiosità che ogni persona della nostra zona può avere, domanda: «qual è la chiesa più grande una diocesi con un territorio così esteso?» pensiamo sgorga spontanea.

Ebbene noi abbiamo la risposta fondata su dati abbastanza attendibili. Ecco, quindi le prime otto chiese della Diocesi come grandezza complessiva in metri: 1) Masone (parrocchiale); 2) Fontanile (parrocchiale); 3) Acqui (Duomo); 4) Sezzadio (parrocchiale); Canelli (parrocchiale); 6) Acqui (parrocchiale); 7) Castel Boglione (parrocchiale); 8) Momberuzzo (parrocchiale S. Antonio).

Quindi la chiesa più grande della Diocesi è quella di Masone, mentre la chiesa di Fontanile probabilmente più alto edificio della provincia di Asti con i suoi 55 metri circa.

Gruppo di studenti acquesi

Lavoro nelle vigne per extracomunitari

Stanno arrivando anche nell'Astigiano centinaia di extracomunitari. Tutta gente che crede nell'Italia come nella Terra promessa, del lavoro facile, forse perchè l'hanno visto in televisione.

Dall'altra parte c'è la realtà di queste zone: colline abbandonate, fiorenti vigneti lasciati a gerbido perchè i «vecchi» non hanno più la forza di lavorare e i giovani non hanno voglia di alzarsi presto al mattino per andare a potare le viti. Allora, è poi così campata aria l'idea dare l'occasione questi nuovi «poveri» di trovare un'occupazione lavorando la terra?

I Comuni o chi per loro potrebbero favorire forma cooperative, trovare accordi tra i proprietari dei terreni e chi li lavorerà, come mi risulta hanno fatto in altre parti Italia.

Alla fine il risultato di recuperare ampie zone che rischiano di essere definitivamente abbandonate, non perdere un patrimonio che comunque ci appartiene, e nel contempo dare occupazione a della gente che probabilmente disdegna di «abbassarsi» a lavorare la terra.

Riccardo Gentile

IN BREVE

CONCORSO

«I consigli dell'amico Civy» si premiano i vincitori

terrà domani alle 17 a Palazzo Ottolenghi la premiazione dei vincitori del concorso consigli dell'amico Civy», organizzato dall'assessorato all'Ecologia Protezione civile Asti gli alunni delle scuole elementari. I lavori premiati sono otto.

Domani sera assemblea di Asti-centro

Il Consiglio di circoscrizione di Asti-centro ha indetto per domani alle 21, un'assemblea pubblica nella palestra di piazza Alba. Durante la affronteranno i temi riguardanti la viabilità cittadina, la manutenzione delle aree verdi e la situazione degli anziani e dei giovani.

PENSIONATI

Aperto un ufficio Cisl a Castelnuovo Don

La Cisl pensionati ha aperto un ufficio Castelnuovo Don Bo- presso l'ottica Baum-Gartner in piazza Dante 11. Ogni giovedì dalle 9 alle 12,30 un funzionario a disposizione degli abitanti Castelnuovo e dei paesi vicini per problemi socio sanitari e previdenziali.

DIBATTITO

Un incontro della Cgil sulla riforma della Sanità

Questa alle 21 al Centro culturale San Secondo, si svolgerà incontro dibattito promosso dalla Cgil-medici dal titolo «Il ruolo del medico nella riforma S Riforma». Interverranno i segretari nazionale e regionale del sindacato, Norberto Cau e Nicola Massobrio.

CONFERENZA

Asti, si parla di etnie religioni

Si conclude domani il ciclo di conferenze sul tema «Differenza pregiudizio» organizzato dal Centro culturale protestante di Asti, con il patrocinio del Comune e del Consiglio regionale. Alle 21 a Palazzo Ottolenghi, si parlerà «Le religioni fronte ai conflitti interetnici».

LOCANDINE

I vincoli e procedure del commercio

«Come si diventa commercianti: vincoli e procedure» il te- dell'incontro che si terrà questa sera alle 20,30 nella sede del circolo «Solidarietà» e del patronato Sias (Servizio italiano assistenza sociale lavoratori), promotori dell'iniziativa, in viale Pilone 16/17.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazioni giovani disoccupati: via Conti Cerea, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3581
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Asta: Asti, corso Savona 71,

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
53.345
Nizza:
Castagnole Lanze: 87 .333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.386
Bosco:
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
933.081
Villanova: 948.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova:

POLIZIA

Pronto intervento:
Questura: 218.821 - 210.078
Polizia stradale:
212.356; **Nizza:** 721.704
Michele): 0131

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti:
Nizza: 76.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.8468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Maretto 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti Intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
058
946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 99.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

54.169 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.911 / 63.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo:
Montegrosso:
937.144
Montiglio: 994.200

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 522.00

Self Service

: corso Don Minzoni 69
Erg: corso Torino 9
Ip: Torino 125
Agip: corso Torino 476
Agip: corso 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 17 marzo)
Erg, piazza Leonardo Da Vinci; **Ip,** corso Minzoni 54; **Erg,** corso Torino 55; **Tamoil,** corso Torino 97; **Tamoil,** corso Torino 368; **Q8,** corso Venticinque Aprile 27; **Esso** viale Partigiani 16; **Q8,** San Marzanotto, **Agip,** Savona 365; **Erg,** strada al Fortino 3; **Chevron,** corso Volta 68; **Ip,** fraz. Portacomaro Stazione 52; **Agip,** corso Casale 222; **Tamoil,** corso Alessandria 299; **Tamoil,** 75; **Agip,** piazza Vittoria 10; **Agip,** frazione Valleraa 63.

MUSEI

permanente
Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Ufficio: 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Orario: lun. al ven. 8-14; dalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: 10-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. ; sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.61). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 16-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

FARMACIE DI TURNO

Asti: *Liprandi*, corso Alfieri 424; notturna *Centrale*, corso Alfieri
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Marli*, via C. Alberto, 44

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 35.242)
Carasso, S. Mostre, via Moretti 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del vino «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel.50.067.
Bottega del moscato e del vini canelliesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enor Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, tel. 50.257

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 alì poesia, programma
11,50 **Capitan Lukner**
il mondo in bottiglia
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg9**
12,55 **Il sol(e)**
13 — **L'ippocampo**, film
14,30 **Onde rock**, musica
15 — **Samba d'amore**
15,30 **Proposte acquisti 9.**
18 — **Samba d'amore**, telenovela
18,30 **Capitan Lukner**
19 — **Agricoltura oggi**
19,30 **Cartoni animati**
20,05 **Il mondo in bottiglia**
20,15 **Asti racconta**
21 — **Falamoca**, con Emanuele Pastrone
22 — **Il punto**, Ottavio Colsano
Asti racconta
9
23,45 alì , programma

LA FOTO DEI RICORDI

La festa della leva 1934 a San Martino Alfieri

I coscritti della leva di San Martino Alfieri festeggiano la maggiore età, che allora si celebrava a ventun'anni. fotografia è del 1955

(ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA SAN MARTINO ALFIERI)

La prima giornata ad Asti degli 800 profughi albanesi

Sono arrivati all'alba

La maggioranza giovani. Circa 80 i bambini: uno di quattro mesi è grave all'ospedale. Abiti per tutti. La situazione igienico-sanitaria

Un tenero benvenuto. Un fante tiene in braccio una piccola bambina albanese

ASTI. La città è ancora dormendo quando il treno speciale proveniente da Bari si ferma sul binario 1. Sono le 5,30 di mercoledì 13 marzo: è buio pesto e fa freddo. Il convoglio trasporta 800 profughi albanesi (cifra fornita dall'esercito, ma non ancora definitiva), il 70% dei quali uomini, età media 24 anni, il più vecchio di 40, partiti 15 ora prima dalla Puglia. Li attendono 120 uomini tra agenti, carabinieri, militari, volontari della Croce Rossa e Croce Verde. I fanti arrivano da Alessandria, battaglione «Alfonsine» e hanno lavorato fino a tardo pomeriggio per allestire, allo scalo merci, un piccolo campo di accoglienza in cui rifocillare gli ospiti. Hanno gli occhi pesti. Qui, lungo due binari «morti», viene fermato il «treno della speranza»: alle 6 cominciano ad aprirsi le porte delle carrozze. Gli albanesi hanno spinto con i piedi, accanto alle uscite, le loro povere cose: borse di plastica, sacchi grigi dell'immondizia stipati di masserizie, scatole, passeggini arrugginiti; sopra ci sono bambini, altre borse e pacchi. I bimbi (le crocerossine ne hanno contati 70), perlomeno quelli più piccoli, stanno in braccio alle mamme, infagottati in coperte dai colori sbiaditi. Uno di quattro mesi ha la febbre molto alta e viene portato all'ospedale.

Sembra una storia di immigrazione già vista se non fosse per i camion militari allineati con i motori e i fari accesi. I soldati, alcuni col manganello, agenti e carabinieri fanno cordone. I neon del cavalcaferrovia illuminano lo scalo e quando i primi profughi scendono la luce li fa sembrare ancora più pallidi. Sono giovani, vestiti jeans, giacconi o giubbotti, magri, capelli lunghi. Anche le donne sono giovani, ma alcune dimostrano più anni, i capelli in disordine, le scarpe da ginnastica sulle calze nere di nailon. Uno stringe in braccio una grande radio stereo e qualcuno si guarda intorno intimidito: basta poco a capire che ad aspettarli ci sono degli amici. I soldati sono bravi ragazzi e accarezzano i bambini, poliziotti e carabinieri ne prendono alcuni in braccio, baciandoli. Loro sorridono e guardano le telecamere tv con gli occhi pieni di meraviglia. Molti giovani parlano italiano e dicono «ciao» a tutti. Intorno, la città si sveglia lentamente: c'è qualche pendolare frettoloso che raggiunge la stazione e le prime corriere in partenza. Ad ognuno dei profughi viene consegnato un sacchetto con gallette e cioccolata che uomini e donne cominciano a sgranocchiare appena seduti sugli autocarri. S'inizia il «carosello» degli automezzi diretti alla caserma «Colli di Felizzano»: ogni partenza i profughi salutano. L'organizzazione funziona

con efficienza, nonostante si sia dovuto sbrigare tutto in poche ore: «L'allarme ufficiale è arrivato martedì a mezzogiorno - spiega l'ispettore della Croce Rossa, Roberto Ciattino, mentre si attende il treno - ma non sappiamo se i mezzi che abbiamo saranno sufficienti e di che c'è effettivamente bisogno. Nessuno ci ha detto nulla di preciso». Intanto si comincia a sapere di più: «La situazione sanitaria è buona - precisa il colonnello medico Ferruccio Bracuzzi - cadenze da bollettino - soli bimbi con la febbre, uno colpito da colica. Nessuna donna incinta». Rosa Maria Muscatelli, crocerossina: «Pensavamo peggio - afferma -. Le condizioni igieniche erano buone alla partenza, poi si sono un po' deteriorate. Ma si tratta di una gioventù sana». Alle 8 tutti gli albanesi sono nella palestra della caserma. Comincia la seconda fase: la registrazione, difficoltosa, poiché il 50% dei profughi non ha documenti, poi la disinfestazione degli abiti e delle persone e la visita medica. In caserma ci sono sette medici dell'esercito uno dei quali pediatra, due assistenti sanitarie dell'Usl 68, una caposala e alcune crocerossine. Ieri in tarda mattinata un primo aggiornamento: «Non è stata riscontrata alcuna malattia infettiva - ha precisato il presidente dell'Usl, Bianca Dessimone -. Ci sono invece casi di scabbia». Nel pomeriggio è stato disinfettato il cortile della caserma.

Per eventuali emergenze sono in preallarme gli ospedali di Asti, Nizza, Molinette e Cto di Torino. Nel pomeriggio è anche cominciata la vestizione. C'è un corredo per tutti. Gli uomini vestiranno tute da ginnastica, scarpe, pantaloni, maglie dell'esercito, donne e bambini gli abiti acquistati dalla Croce Rossa. Tutti saranno alloggiati nelle camerate un tempo occupate dalle reclute che oggi sono più: sono solo 200 fanti del quadro permanente. I profughi avranno la libera uscita dalle 7 alle 23. Intanto ieri pomeriggio, il sindaco Galvagno, in una conferenza stampa ha fornito nuovi dati: i profughi, secondo il Comune, sono 745 più 32 rimandati indietro da Torino. In 92 sarebbero in partenza per Savona (ma l'esercito esclude). Dodici i neonati, 70 i bambini sotto i 12 anni. Galvagno ha anche lamentato «gravi problemi sanitari». Secondo i militari 60 profughi andranno invece a Susa. Un «valzer» di notizie destinato, forse, a continuare.

Franco Cavagnino

Le prime ore dei profughi in caserma. In alto gli albanesi nella palestra della caserma «Colli di Felizzano». Sotto il trasporto in ospedale di due bambini entrambi con la febbre alta. L'arrivo di un gruppo di famiglie nel cortile della caserma e il censimento degli ospiti al computer. Una delle crocerossine che hanno accompagnato i profughi nel viaggio Brindisi-Asti

FOTOSERVIZIO VITTORIO UBERTONE

CASERMA «COLLI DI FELIZZANO», UNA NUOVA CASA PER GLI ALBANESI

Un'immagine degli Anni Sessanta, quando al Casermone vivevano oltre mille persone, in condizioni di grave disagio

ASTI. Con la soppressione del quarto battaglione «Guastalla» la caserma Colli di Felizzano sarebbe stata chiusa definitivamente nel maggio prossimo. Le autorità comunali in questi mesi si sono battute per cercare di acquisire tutta la struttura da destinare a edilizia pubblico e le trattative erano giunte ad un punto buono. Ora con l'arrivo degli albanesi la situazione potrebbe cambiare.

Il pensiero porta alla mente quanto è successo per un'altra caserma, la «Carlo Alberto» di via Scarampi, occupata per decenni da centinaia di famiglie di profughi, alluvionati, immigrati del Sud.

L'immobile, il più grande del capoluogo, arrivò ad ospitare fino a 280 nuclei famigliari, oltre mille persone.

Dopo l'ultima guerra il «Casermone» fu abbandonato dai militari. Già durante il periodo bellico nelle ampie camerate avevano trovato rifugio alcuni gruppi di sfollati da Torino e astigiani che avevano perduto la casa per i bombardamenti. Con la fine del conflitto i primi a stabilirsi nel Casermone sono stati alcune famiglie di astigiani rimasti alluvionate nel 1948. Ma nel 1951 arrivarono altre decine di famiglie provenienti dalle zone alluvionate del Polesine. Asti in quell'occasione si prodigò non solo per ospitare le vittime dell'alluvione, ma aderì all'appello del sindaco e della radio per interventi diretti a favore delle popolazioni più colpite con somme di denaro, indumenti, generi alimentari.

Con la metà degli Anni Cinquanta al «Casermone» arrivarono interi nuclei famigliari provenienti dal Meridione. Erano gli anni del cosiddetto «boom» economico che registrò una forte immigrazione dai paesi della Sicilia, Calabria, Puglia e Sardegna. Chi poteva trovò un'altra sistemazione, altri vi sono rimasti per anni. Il cortile si trasformò in una corte dei miracoli, c'erano raccoglitori di ferri vecchi, piccoli artigiani, carrozzieri improvvisati.

Il problema «Casermone» divenne una spina nel fianco per le varie amministrazioni comunali. Solo nel 1976 il Comune dichiarò inagibile l'intero complesso (allora di proprietà del Demanio) emanando il provvedimento di sgombero per 48 famiglie (110 persone) ancora nei locali. Nel frattempo si erano aggiunti sfrattati.

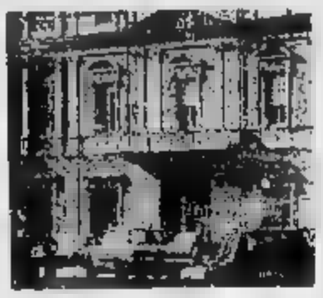
Il sindaco nella sua ordinanza parlò di imminenti pericoli a causa delle vetustà dell'immobile. Numerosi muri e volte registravano tra l'altro una serie pericolose crepe. Nonostante il pericolo incombente nessuno degli occupanti intendeva andarsene. L'ordinanza di sgombero non venne subito accolta favorevolmente. Si giunse poi ad un contromesso: le famiglie più bisognose venivano ospitate in alberghi cittadini per un certo periodo, altre in vecchie scuole in periferia o alloggi comunali.

Il 19 febbraio del 1986, scattò l'operazione di sgombero per tutto il «popolo del Casermone». Subito dopo gli accessi all'immobile furono sbarrati, le finestre murate. Due anni fa è stato acquistato dal Comune per oltre 3 miliardi. Il piano urbanistico di risanamento prevede che vi si trasferiscano il tribunale e tutti gli uffici giudiziari.

Vittorio Marchisio

POTENZA PULITA
VOLVO 940 CON CATALIZZATORE
2000 cc. - 155 CV
Con questa nuova e potente 2 litri turbo, berlina e station wagon, Volvo arricchisce la gamma delle proprie versioni a benzina. 155 cavalli di potenza pulita grazie al convertitore catalitico a tre vie e sonda Lambda strettamente di serie. Non è solo con la sicurezza che Volvo rispetta e protegge la vita.
VOLVO
Disponibile presso:
Consulcar srl
Concessionaria Volvo
C.so Felice Cavallotti, 126
14100 ASTI - Telefono 0141 55.377

Per la pubblicità su
LA STAMPA - STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222



Gli 8 colpiti dal provvedimento attendono per domani la sentenza del tribunale della libertà

Da una settimana arrestati in casa

Continuano le prese di posizione. Solidarietà con Borello espressa dall'Associazione artigiani
Interviene anche il sindacato dei dirigenti bancari. I «dubbi» del gruppo di Rifondazione comunista

ASTI. Una settimana fa la Guardia di finanza notificava al presidente Giovanni Borello e ad altri 9 amministratori ed ex dirigenti della Cassa di Risparmio di Asti l'ordine di cattura firmato dal giudice milanese Giorgio Della Lucia.

Scattavano gli arresti domiciliari anche per i consiglieri Gianmario Accomasso, Guglielmo Berzano, Giancarlo Maschio, Primo Maioglio, Angelo Marchisio, il funzionario dell'istituto Giancarlo Marrandino e Stefano Cellino del collegio sindacale e per Piero Bava e Giovanni Franzoso. Dopo la liberazione di questi ultimi due per l'evidente errore commesso dal giudice (entrambi non erano più amministratori da tempo), gli otto amministratori attendono il verdetto del tribunale della Libertà, che venerdì pronuncerà sul ricorso per ottenere l'annullamento della loro detenzione domiciliare.

Intanto continuano le prese di posizione sulla vicenda. L'Associazione artigiani (di cui è presidente Giovanni Borello) esprime la speranza «in un celere e positivo pronunciamento del tribunale della Libertà» e si dice convinta che i dirigenti della Cassa «hanno operato per la tutela dell'istituto da presunte interferenze esterne a difesa dei risparmiatori astigiani».

Scende in campo anche il sindacato, «Il vero obiettivo da colpire - segnala, riferendosi al provvedimento di Della Lucia, la Federdirigenti, il sindacato del personale direttivo della Cassa - è un'azienda di credito che resta di indiscussa solidità e redditività, ma il cui torto è quello di avere acquisito la proprietà dei famosi terreni di Peschiera Borromeo che oggi fanno gola a molti».

Toni critici sull'intera «vicenda Cassa» vengono invece espressi dal gruppo consiliare di Rifondazione comunista che spiega perchè non ha aderito all'ordine del giorno del Consiglio comunale. Pur esprimendo «solidarietà umana a dirigenti e funzionari sottoposti agli arresti domiciliari», il gruppo segnala che «il CRA-Rapisarda dura da anni e questo ci autorizza a pensare che, sotto il mosso delle indagini e delle comunicazioni giudiziarie, le acque siano torbide». Piero Bonaudi a nome di «Rifondazione», dopo aver stigmatizzato il «tribù dei politici», commenta: «Se consistenti forze politiche astigiane (dc, psi, pds, psdi), sono riuscite a fare chiudere il caso, si può anche pensare che dietro a Della Lucia si muovano altri partiti. Lo pensano - sostiene Bonaudi - molti astigiani, che non parteggiano per il missino Staiti di Cuddia e che sanno che la difesa di Rapisarda è assicurata dalla difesa legale del figlio dell'ex ministro della Giustizia, il psi Giuliano Vassalli».

Guglielmo Berzano, l'ex sindaco di Asti è uno degli otto arrestati

Intanto è confermato che Bava e Franzoso, fatti arrestare «per sbaglio» una settimana fa dal magistrato milanese e rimessi in libertà lunedì pomeriggio, hanno intenzione di chiedere i danni a Della Lucia. Così ha fatto anche Gianfranco Crenna, condirettore della Cassa, finito a San Vittore, nel dicembre scorso e poi scarcerato dal Tribunale della libertà. [s. mir.]

VIGNA RISPONDE ALLE CRITICHE DI MASCHIO SU CASSA E SALERA

Riceviamo e pubblichiamo:

«Provo una profonda pietà per il sig. Giancarlo Maschio, che evidentemente sconvolto dalla sua posizione attuale di amministratore dalla C.R. Asti costretto agli arresti domiciliari, non trova di meglio che dare pubblico sfogo allo stato d'ira che lo travaglia mediante una lettera a "La Stampa" che è stupefacente per il tono e per le affermazioni ivi contenute nonché per il totale stravolgimento delle posizioni da me assunte in Consiglio comunale.

«Nella seduta del 7-3-91, il Consiglio comunale di Asti ha affrontato la vicenda Cassa partendo da tre ordini del giorno (psi-pds-dc). Il sottoscritto ha preso la parola per dichiarare che non avrebbe partecipato alla votazione di quegli ordini del giorno non perché non ne condividesse il contenuto (ché, anzi, ha ribadito la stima personale, la solidarietà umana e la convinzione di innocenza per i fatti addebitati a tutti gli interessati - anche Maschio Giancarlo - ed, in più, la propria personale amicizia per uno, Angelo Marchisio) bensì perché, a suo avviso, era ed è condivisibile, in un momento di grave confusione istituzionale, che un organo quale il Consiglio comunale, esprimesse giudizi e valutazioni sull'operato di un rappresentante dell'ordine giudiziario e, per rendere più efficace il concetto, soggiungeva a titolo esemplificativo, che sarebbe stato come se il Consiglio avesse voluto entrare nel merito delle indagini sul fatto di cronaca nera più recente e clamoroso (il duplice delitto di Castelnuovo Calcea ndr).

«Proponevo che fossero le forze politiche del Consiglio in quanto tali, ad esternare il loro giudizio sulla vicenda. Questa proposta formale di non poco conto trovava accoglimento presso i partiti proponenti gli o.d.g., che li ritiravano, e, insieme al psdi, esprimevano quei giudizi e quegli auspici sopra riportati.

«Tutti imbecilli, dunque, nei gruppi consiliari della dc, psi e del pds ad accettare la proposta del sottoscritto?

«Io, al posto del sig. Maschio, mi preoccuperei per quelle forze politiche (non poche) che hanno rifiutate di esprimere solidarietà, piuttosto che stralciare da un contesto logico una frase, e su questa costruire un castello di considerazioni senza senso.

«E' vero che una volta il psdi ha designato amministratori e sindaci della C.R. Asti, i quali, proprio per quella riservatezza bancaria invocata da qualcuno a sproposito in tempi recenti, non hanno mai riferito sulle vicende che hanno originato la presente "querelle"; eppure il psdi, ed io con gli altri, ha sempre avuto fiducia e stima in questi suoi rappresentanti nella convinzione che in ogni sede operassero per il meglio, con competenza, onestà e correttezza... così come è vero che nel 1979 tutto il psdi si batté per scongiurare il commissariamento della C.R. Asti, ed io contribuii a questa scelta spendendo anche il prestigio dell'incarico pubblico che allora ricoprivo (Vigna era sindaco di Asti ndr).

«In questa direzione ho sempre operato e, pertanto, richiedo formalmente al sig. Maschio di indicare: 1) dove e quando vi è stata una mia presa di posizione, personale e di partito, nella vicenda C.R.-Rapisarda, che non mi abbia visto schierato a difesa della Cassa e della salvaguardia della sopravvivenza e dell'autonomia dell'istituto; 2) quali sarebbero i miei gretti interessi personali che mi farebbero optare per il commissariamento anziché per il salvataggio della C.R. Asti.

«Certo la difesa dell'Istituto non vuol dire che si debba sempre e comunque, per posizione preconcetta, fare quadrato attorno alle scelte degli amministratori, specie quando sono non condivisibili nella sostanza e censurabili nel metodo.

«Ed è qui che il dente duole; il livore che traspare dalle dichiarazioni del sig. Maschio è reso comprensibile dal richiamo alle vicende della cessione dell'Hotel Salera ed al giudizio fortemente critico da me espresso sugli amministratori della C.R. Asti accompagnato dalla richiesta delle loro dimissioni.

«Purtroppo i fatti mi hanno dato ragione, dimostrando che concreto altri erano interessati all'acquisto del complesso, e, grazie anche a questo intervento del sig. Maschio, ritornerò sull'argomento, pubblicamente, non appena sarà passata questa bufera giudiziaria.

«Ma nel contempo, se il sig. Maschio rimpiange di aver dato una risposta in sede giudiziale alla mia iniziativa, si accomodi pure: il tempo utile per proporre querela non è trascorso e sono proprio curioso di vedere quale sarà, in quella sede, la valutazione dell'intera vicenda».

Avv. Gian Piero Vigna

Il sindaco Galvagno chiederà un incontro alla direzione aziendale per aprire la trattativa

«Weber, serve una soluzione per la città»

Ieri il corteo delle maestranze dopo aver sfilato per il centro è salito in municipio. Momenti di tensione
Si prepara una giornata di sciopero provinciale cui saranno invitati ad aderire anche commercianti e artigiani

ASTI. Il sindaco Giorgio Galvagno chiederà di essere ricevuto dalla direzione Weber e, in quella sede, solleciterà ufficialmente l'apertura della trattativa con il sindacato sul futuro dell'azienda astigiana.

Questo l'impegno assunto ieri mattina dal Comune dinanzi a un'assemblea tesissima di lavoratori Weber in sciopero che, dopo avere sfilato per la città, hanno raggiunto il municipio.

Intanto Cgil, Cisl e Uil si preparano ad indire uno sciopero provinciale sull'occupazione al quale saranno sollecitati ad aderire anche commercianti e artigiani, chiudendo per un giorno negozi e botteghe. Il corteo dovrebbe essere aperto dai gonfaloni di Comune e Provincia e dai centri minori in cui risiedono le maestranze Weber.

La mancata apertura della trattativa con la proprietà, il trasferimento di addetti Weber ad altri stabilimenti (secondo quanto riferito dal sindacato), la mancanza di garanzie certe per il futuro, stanno esacerbando l'animo dei lavoratori: ieri in municipio si sono levate voci esasperate per chiedere agli amministratori di «fare presto». In un contesto di forte rabbia e frasi pronunciate con asprezza da numerosi operai, è aleggiato più volte in sala il timore di una «guerra tra poveri» a cui potrebbe rischiare di assistere la città nelle prossime settimane, avendo per protagonisti da una parte gli 800 albanesi alloggiati alla Caserma Colli Felizzano (forse intenzionati a fermarsi ad Asti per una sistemazione definitiva), e dall'altra disoccupati, cassintegrati, addetti di fabbriche in crisi che rivendicano un'occupazione sicura.

«Il tempo è in fretta e la chiusura della Weber appare sempre più come probabilità» è stato il commento pessimista di Piero Coltella, delegato del Consiglio di fabbrica. Alle maestranze gli assessori del Comune (Augusto Dallera e Gabriele Vercelli) e della Provincia (Pierlauro Cha) hanno spiegato di aver chiesto alla Regione di contattare la Magneti Marelli e hanno preannunciato per il 12 aprile una conferenza sull'occupazione con i dirigenti dell'ente piemontese, del ministero del Lavoro e della Cee. Le maestranze, però, insieme al segretario pds, Bruno Ferraris, e al rappresentante di Rifondazione comunista, Enrico Bestente, hanno invitato a «stringere i tempi». Rodolfo Sacchetto, segretario provinciale della Fim-Cisl, ha parlato di «risposte deboli da parte delle istituzioni», preannunciando invece la volontà dei lavoratori Weber per una «lotta tenace dentro e fuori la fabbrica».

Galvagno ha confermato la difficoltà a «portare a casa dei risultati concreti», attivando anche canali istituzionali «privilegiati»: «In questi giorni c'è troppa gente che si fa negare o che scantona», ha detto. Poi rivolto all'assemblea: «Chiederò di essere ricevuto dalla direzione Weber per sollecitare l'avvio della trattativa. Se non ci riuscirò, allora decideremo insieme altre iniziative».

[l. n.]

ACCORDO ESPROPRI A VALTERZA

ASTI. *Satap e Anas hanno presentato le modifiche al progetto che prevede l'esproprio di una vasta area di terreno, nella zona tra corso Alessandria e Valterza, per il completamento del raccordo stradale Asti-Est.*

L'iniziativa è stata illustrata nella «sala azzurra» della Provincia dagli assessori provinciali Piero Goitre e Giuseppe Fassino e dal consigliere comunale Claudio Bruno.

Alla riunione ha partecipato l'architetto Luigi Giraudi, della Satap. Era presente una delegazione di agricoltori guidata dal responsabile del settore economico della Coldiretti astigiana, Mario Sacco.

Era stata proprio la Coldiretti, circa un mese fa, a farsi portavoce delle polemiche e delle proteste dei coltivatori della zona (sono una ventina le aziende agricole interessate), preoccupati per i possibili espropri di una vasta area coltivata a orti.

Il progetto prevede la costruzione di un raccordo fra la tangenziale e il casello Asti Est, dell'autostrada Torino Piacenza, il prolungamento della tangenziale fino alla nuova superstrada per Casale e la realizzazione di altri servizi compresi nel piano regolatore comunale.

Ha spiegato l'architetto Giraudi: «Abbiamo studiato una nuova soluzione che tiene conto delle richieste espresse dagli agricoltori e punta ad una riqualificazione e rivalutazione dell'area agricola».

Mario Sacco ha commentato: «Chiediamo che Comune e Provincia si impegnino affinché gli agricoltori ottengano un adeguato indennizzo per i terreni ed i fabbricati che dovranno essere espropriati».

[f. b.]

DALL'ASTIGIANO

DUPLICE DELITTO

Oggi sentenza del tribunale libertà per i 2 arrestati

Verrà emessa stamane la sentenza del tribunale della libertà (si è riunito ieri pomeriggio) in merito all'istanza di scarcerazione presentata da Carlo Calosso e Giovanni Fortinaro, arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri. I due sono accusati dell'omicidio di Giovanna Barbero e Maria Bonaventura, trovate morte l'8 gennaio scorso a Castelnuovo Calcea.

SAN DAMIANO

Rubano le casse acustiche al luna park

Vereno Fiori, proprietario di un impianto giochi al luna park allestito per la Fiera di San Giuseppe, a San Damiano, in piazza Giovanni XXIII, ha denunciato ai carabinieri il furto di una cassa acustica del valore di circa 600 mila lire.

PORTACOMARO

Fuori strada e «Vespa»: è grave

Sono gravi le condizioni di Domenico Raso, 70 anni, abitante a Portacomaro, frazione Migliandolo, via Maestra 28, rimasto coinvolto, ieri, nel tardo pomeriggio, in un incidente stradale vicino a casa. Il pensionato era a bordo della sua «Vespa 50» che, per cause imprecisate, è sbandata, finendo fuori strada al bivio per Portacomaro. Raso è stato soccorso da un automobilista e trasportato in ambulanza all'ospedale di Asti. Le condizioni in un primo tempo non destavano preoccupazioni; poi si sono improvvisamente aggravate richiedendo il ricovero nel reparto rianimazione.

[illegible]

Dibattito sul mondo arabo e solidarietà agli iracheni

«E' possibile ricostruire un ponte verso il mondo arabo?», questo il titolo del dibattito che Democrazia proletaria organizza per domani, alle 21, in municipio. Ne discuteranno padre Eugenio Bernardini, pastore valdese, Augusto Fierro, giurista, e Giancarlo Bussone della Lega obiettori di coscienza. Durante la serata sarà presentata la campagna nazionale di solidarietà con i bambini iracheni intitolata «Un ponte per Baghdad».

La proposta sarà discussa domani sera dal Consiglio cerretese guidato dal sindaco Musso

Cerreto e Piovà saranno un solo Comune?

Forse vicina alla soluzione la «guerra» dei confini contesi

CERRETO. La «telenovela» sulla «guerra» dei confini tra Cerreto e Piovà Massaia va avanti ormai da quarantaquattro anni. Ora, l'ultimo colpo di scena: domani sera il Consiglio comunale di Cerreto discuterà sull'articolo 11 della legge di riforma delle autonomie locali. E' quello che regola la fusione di due Comuni.

Gli amministratori di Cerreto stileranno una serie di proposte da presentare ai colleghi di Piovà Massaia per unificare i Comuni o per consorziare alcuni servizi. Entro la fine del mese verrà poi convocata una seduta congiunta dei due Consigli comunali.

Spiega il sindaco di Cerreto, Ernesto Musso: «La strada per l'unificazione potrebbe passare proprio da frazione Gallareto (in una vallata a metà strada tra i due Comuni e "rivendicata" da entrambi). Lì potrebbero sorgere le scuole elementari che, oltre agli alunni di Cerreto e Piovà, potrebbero essere frequentate anche dai bambini di Passerano Marmorito e Pea».

Anche il sindaco di Piovà Massaia, Battista Pracca, si è dichiarato favorevole al progetto di unificazione, ma si riserva di discutere i dettagli più avanti: «Abbiamo parecchio con gli amministratori di Cerreto i conti relativi al pagamento dell'Invim (la tassa sui terreni il cui ricavato, per un compromesso raggiunto in passato tra i due Comuni, spetta per un terzo a Cerreto e per due a Piovà). Sarebbe però anacronistico sperare di porre fine a questa vicenda attendendo che ministero dell'Interno, Regione o Prefettura sblocchino la situazione basandosi sulle leggi e decreti del passato. Bisogna ricominciare da capo: qui la legge ci dà la possibilità di farlo».

La polemica tra Cerreto e Piovà sta dunque per concludersi?

Dal 1947 Cerreto attende di riavere il proprio territorio (circa 475 ettari) inserito a catasto. In quella data, un decreto del presidente della Repubblica stabilì infatti che i confini del Comune dovevano tornare ad essere quelli precedenti al 1928. Allora il regime fascista decise di accorpare i territori di Cerreto e Piovà sotto un'unica denominazione: Piovà, appunto. E ancora adesso le case e i terreni di Cerreto sono censiti nelle mappe catastali come appartenenti a Piovà Massaia.

L'anno scorso la clamorosa contestazione dei cerretesi: guidati dal sindaco Ernesto Musso, portò al boicottaggio delle elezioni per il rinnovo dell'amministrazione: per due volte non vennero depositate candidature in Municipio e il Comune fu commissariato per alcuni mesi.

Marcella Serpa

Respinta la richiesta di una ditta albese per scavare vicino al Tanaro

Costigliole boccia le cave

«Gli scavi danneggerebbero gli orti di Motta»

COSTIGLIOLE. Il Consiglio comunale dice «no» alle cave sul proprio territorio, ma lo afferma al termine di un serrato confronto tra maggioranza e minoranza e dopo una breve sospensione della seduta per consentire al monocolore dc di trovare un'intesa.

Questo, in sintesi, l'epilogo della discussione sul punto più «movimentato» della seduta tenutasi lunedì sera in Consiglio comunale: l'autorizzazione alla ditta «Sam» di Alba ad estrarre ghiaia e sabbia in località «Casona bonifica» di Costigliole, ai confini con Govone e a poca distanza dal Tanaro. Nell'illustrare la pratica (poco prima aveva lasciato l'aula l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Borriero, firmatario della relazione tecnico-agronomica allegata al progetto della «Sam»), Innocenzo Porrino, assessore all'Urbanistica, ha ricordato al Consiglio che la domanda autorizzativa della «Sam» ha ottenuto il parere favorevole della Regione. Subito dopo è intervenuta l'opposizione.

«La cava individuata dalla Sam non rientra nelle aree previste dal Comune per l'attività estrattiva, né è stata recepita dal nuovo piano regolatore - ha detto il Verde Filippo Romagnolo -. In più quella è una "zona umida" che va protetta». «Cerchiamo di tutelare le falde soprattutto a Motta dove si stanno abbassando» ha aggiunto Giuseppe Saracco di «Rinnovamento costiglioleses». «Anche perché - ha ipotizzato Adriana Basaglia, psi - in quella zona ci sono colture pregiate che potrebbero risentirne».

Prima il sindaco Luigi Solaro, poi l'assessore al Turismo Alfredo Capello hanno proposto di approvare la pratica ponendo però alla «Sam» vincoli aggiuntivi a quelli imposti dalla Regione: «Limitiamo gli scavi a due metri di profondità invece dei tre previsti - ha proposto Capello - e stabiliamo controlli periodici, addebitando la spesa alla ditta escavatrice». Ma l'opposizione ha insistito perché la pratica venisse respinta. «Sospendiamo la seduta per cinque minuti» ha deciso a quel punto il sindaco. I consiglieri dc si sono riuniti in una stanza vicina; tornati in aula, Solaro ha detto: «Mi sento di riproporre la pratica con le limitazioni illustrate precedentemente». A quel punto, però, l'assessore all'Ecologia Mario Bianco preannunciava il proprio voto contrario: «Tra l'altro il progetto della Sam non comprende lo studio sulla valutazione d'impatto ambientale»; subito dopo anche i dc Capello e Mondino, con motivazioni differenti, si schieravano contro l'approvazione della pratica, che, messa ai voti, veniva bocciata da tutto il Consiglio.

[l. n.]

ADDIO AI POZZI

MONTAFIA. *Il paese sarà collegato con l'impianto idrico del Monferrato. La stabilisce una convenzione trentennale siglata tra Comune e l'Acquedotto consorziale. Finora l'approvvigionamento era assicurato da pozzi comunali.*

Per l'erogazione dell'acqua si utilizzeranno le tubature e le vasche di distribuzione dell'impianto comunale di Montafia. Intanto c'è qualche problema per la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale. Analisi svolte dai tecnici dell'Usl avrebbero rilevato il superamento di alcuni parametri, per cui l'acqua è stata dichiarata non potabile: il sindaco ha ordinato di consumarla soltanto dopo averla bollita.

[ma. s.]

Stasera a palazzo Ottolenghi si tiene un concerto organizzato dall'Iniziativa Camt

I quartetti «rari» di Mozart

Si esibiscono Antonmario Semolini al flauto, Elio Lercara al violino, Nestor Panik alla viola e Marco Ferrari al violoncello. In programma quattro composizioni da camera scritte a vent'anni dal salisburghese

ASTI. *Saranno presentati questa sera alle 21 a palazzo Ottolenghi i quartetti per flauto e archi di Wolfgang Amadeus Mozart. La serata è organizzata dalla sezione astigiana dell'Iniziativa Camt, con il patrocinio del Comune e il sostegno della finanziaria torinese Conseil. L'ingresso è libero.*

Suonerà il «Flotenquartette Zur Wohltaetigkeit», gruppo da camera italiano che prende il nome da quello della loggia massonica (letteralmente significa «per la beneficenza») cui si dice fu affiliato Mozart nel 1784. Altre fonti lo vogliono affiliato nel 1786 ad un'altra loggia, la «Zur gekroenten Hoffnung» («La speranza premiata»), per la quale scrisse alcuni brani d'ispirazione iniziatica e, forse, l'opera «Il flauto magico».

Il gruppo di camera è composto da Antonmario Semolini al flauto, Elio Lercara al violino, l'argentino Nestor Enrique Panik alla viola e Marco Ferrari al violoncello; sono tutti musicisti di rilievo, con invidiabili carriere e numerosi riconoscimenti, che si sono riuniti per portare al pubblico l'integrale dei quartetti con flauto di Mozart. I brani saranno poi pubblicati in settembre in un cofanetto di compact disc dalla casa discografica L'Art di Rio De Janeiro.

Per la formazione di trio d'archi e flauto Mozart scrisse quattro brani, di cui tre catalogati con lo stesso numero, il K 285. Secondo gli storici, le composizioni appartengono al periodo in cui il compositore si trovava a Mannheim, precedente al soggiorno parigino del 1778, anche se uno di essi, che porta il numero di catalogo K 298, sarebbe stato invece composto e completato a Parigi. Lo indicherebbe il carattere più leggero, rispetto ad altre composizioni, più adatto all'ambiente francese.

Per Mozart, che aveva 22 anni, si trattava di un periodo denso di avvenimenti, segnato da una delusione amorosa, che influì parecchio sulla sua salute (fu costretto due giorni a letto con febbre). Tuttavia fu anche un periodo in cui il giovane compositore pose le basi del suo lavoro: in questo periodo Mozart non si dedicò a composizioni impegnative come le sinfonie. Questo anche per evitare di cadere nell'imitazione dei maestri, che portavano il nome di Franz Joseph Haydn e, su altro versante, Johann Christian Bach, e ispirano alcune composizioni da camera sartiane.

Carlo Francesco Conti

Mozart di Levine. Copyright «N.Y. Review of Books», per l'Italia «La Stampa»

CENTAZZO E LA VOCE DEI DELFINI

ASTI. *Poteva esserci un pubblico più numeroso martedì sera alla sala Pastrone, per il secondo appuntamento della stagione musicale organizzata dal Comune e dal teatro Alfieri. Le premesse per una serata di successo c'erano, soprattutto se si considera l'accoglienza entusiastica riservata al protagonista, il percussionista Andrea Centazzo, nella scorsa edizione di Astiteatro. Il fatto che nella platea della saletta ipogea ci fosse appena la metà dei presenti al concerto precedente (poco più di un centinaio), conferma l'opinione di chi considera il pubblico astigiano tra i più difficili in assoluto.*

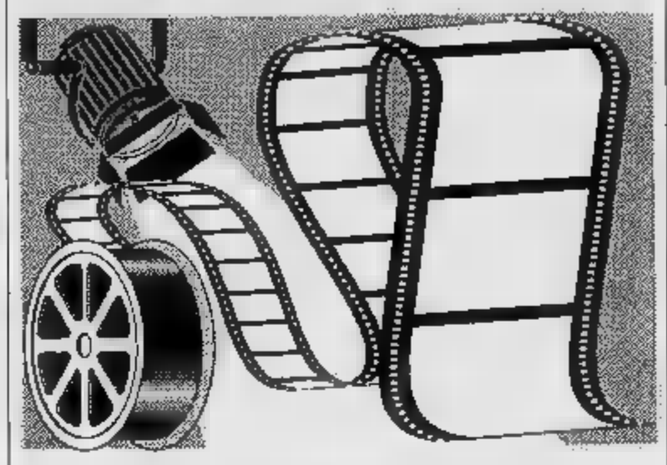
Il concerto si è svolto con alcuni problemi di acustica, più volte manifestati dal musicista, che tuttavia ha offerto circa due ore di musica suggestiva, tratta dal suo repertorio recente. Centazzo ha presentato il suo recente album «Cetacea: l'odissea dei suoni perduti», dedicato agli animali marini in via d'estinzione, come balene, orche e delfini. I cetacei sono stati in parte anche chiamati in causa come interpreti, in quanto i loro richiami caratteristici sono stati inseriti nel tessuto musicale dei brani. Accanto al percussionista-compositore si sono esibiti anche il bravo sassofonista soprano e flautista Geoff Warren, i tastieristi Innocenzo De Gaudio e Riccardo Massani e il percussionista Andrea Fari, assistiti al computer e alla supervisione del musicista Michele Vanni.

Gli ascoltatori hanno accolto con favore i musicisti, subito calati in atmosfere magiche, con forti richiami a immagini naturali e al clima mediterraneo, che non hanno impedito a Centazzo di lanciarsi in spericolati assoli virtuosistici sui suoi innumerevoli strumenti a percussione. «Ho trovato molto piacevole l'accostamento - ha commentato uno degli ascoltatori, Luciano Poggio, insegnante e percussionista - fra gli strumenti acustici e quelli elettronici. Mi sembra che Centazzo abbia raggiunto un equilibrio interessante, che riporta ai momenti migliori della musica creativa».

Numerosi i giovani, che hanno accolto con entusiasmo le proposte della formazione, chi attratto dall'energia di ritmi derivati dalla tradizione mediterranea, chi per i sofisticati arrangiamenti sul confine tra minimalismo e «new age». Soddisfatto anche il sassofonista Gianni Basso. «Ma alla base di tutto - ha detto - c'è il jazz».

[c. f. c.]

VIAGGIO AL CINEMA



Lux
Or.: fer. 18,20/20,20/22,20 Fest. 15,40/17,30/20,10 22,30 - L. 8000 p. unico
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto felice. Illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Politeama
Tel. 50.068 Or.: fer. 18,45/22,10 Fest. 15,45/18,45/20,10 22,30 - L. 8000/6000
Il padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato disperato, cerca invano legalità e pace di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Ritz
Tel. 50.056 - Or.fer.18,10 20,20/22,30. Fest.: 15,40/17,40/20,10/22,30 L. 6000 (posto unico)
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 35'. N. V. **Comm. dramm.**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,15 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 6000 (5000 ridotti)
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Merline Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Don Bosco
OGGI CHIUSO

Balbo
OGGI CHIUSO

A
Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000
Film erotico

Lux
Tel. 702.798 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Merline Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Sociale
Tel. 701.496 Inizio ore 20.30/22.30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario cinico ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45'

Verdi
Tel. 701.459 Or.: 20,30; 22,20 Fest. dalle 15 or. cont. Lire 7000/5000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un giocatore di poker romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Cristallo
OGGI CHIUSO

Lux
Or. fer. 20,30; 22,20 Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Gall. 6500/Platea 5500
Film erotico

Splendor
OGGI CHIUSO

Concerto jazz questa sera al «Maltese» di Cassinasco

Il sassofono di Bob Mover

Il musicista americano ha suonato con solisti come Chet Baker e Konitz. Con lui il pianista Tony Castellano. Domani il chitarrista Peter Finger

CASSINASCO. Ancora jazz alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Questa sera alle 21,30 suoneranno il sassofonista contralto e soprano Bob Mover e il pianista Tony Castellano, in una serata fuori programma, organizzata approfittando della presenza in Italia dei due artisti. Il duo proporrà brani originali e standard.

Bob Mover è nato a Boston 38 anni fa da una famiglia di musicisti (il padre lavorò con Tommy Dorsey). La famiglia Mover si trasferisce a New York e il Bob incomincia a studiare il sassofono dopo aver ascoltato Stan Getz e Charlie Parker. Il primo maestro è Teddy Rose, musicista vicino al pianista «cool» Lennie Tristano; ci sono poi Phil Woods, Jacky Byard. Intanto suona con gente dal calibro del trombettista Ira Sullivan, dei sassofonisti Zoot Sims e Al Cohn.

Nel 1973 entra a far parte del complesso di Charlie Mingus al Five Spot. Passa un anno in Brasile e quando ritorna, con nuovi stimoli musicali, collabora con figure del calibro del trombettista Chet Baker, Lee Konitz, amico-maestro, Jimmy Garrison e il vibrafonista Warren Chiasson. E' stabilmente presente negli organici che suonano allo Sweet Basil.

E' con Chet Baker al St. Jacobs Infirmary dove incomincia ad attirare l'attenzione di pubblico e critica. E' il momento in cui registra il suo primo album, «On the move». Si esibisce con regolarità nel locale e spesso è a capo di una sua formazione. Nel 1981 segue in una tournée europea Chet Baker e incide insieme con il trombettista come leader.

Lo stile di Mover è caratterizzato da una straordinaria carica espressiva che richiama Sonny Rollins. Il linguaggio che usa spesso si rifà al bop e il suo fraseggio ha inclinazioni verso quello di due altosassofonisti che gli sono maestri spirituali e materiali, Charlie Parker e Lee Konitz. Per molti, il suo stile rappresenta una sintesi «tranquilla» tra due approcci che appaiono divergenti e possono essere considerati piuttosto complementari. Mover, comunque, non esita ad usare occasionalmente anche cadenze più legate all'attualità, come l'uso della modalità o delle formule dei cosiddetti sassofonisti «urlatori».

Anche il pianista Tony Castellano, seppure giovane anagraficamente, può vantare un curriculum degno di rilievo, avendo suonato con buona parte dei più importanti solisti jazz americani.

Bob Mover tornerà nell'Astigiano il 21 marzo: parteciperà al «Memorial Pillot», la serata organizzata da Gianni Basso nell'ambito della stagione musicale del Comune, per ricordare il batterista astigiano Giancarlo Pillot, stroncato lo scorso anno da una grave malattia.

Al «Maltese» domani sera invece ci sarà il chitarrista acustico tedesco Peter Finger, che presenterà un repertorio che va dal folk al ragtime, utilizzando tecniche come il flatpicking e il fingerpicking. Come sempre, l'ingresso è libero.

[c. f. c.]

APPUNTAMENTI

MONTEGROSSO
Incontri culturali con l'Utea

Si tiene oggi alle 21 nei locali del circolo Anspi di Montegrosso uno degli «Incontri culturali» organizzati dal circolo con la collaborazione dell'Utea. I poeti Luciano Origlia e Domenico Marchelli parleranno della poesia piemontese.

ASTI
Pirandello per le scuole

Martedì 19 marzo alle 16 alla sala Pastrone del teatro Alfieri si terrà un incontro dedicato agli studenti dal titolo «I giovani e il teatro». Saranno presenti gli attori della compagnia Miraglia, che il giorno dopo alle 10,45 al Politeama presenteranno lo spettacolo «Non si sa come» di Pirandello.

Premio «Regina Liberty»

Si terrà domani alle 21, al ristorante «Regina» una serata conviviale in cui verranno consegnati i premi «Regina liberty». Saranno premiati il giornalista e scrittore Piero Soria e il comico Giorgio Faletti. Suonerà il duo «Veleno & Merletti», parteciperanno inoltre alcuni cabarettisti. La quota di partecipazione è 70 mila lire. Prenotazioni telefonando al 907.021.

ASTI
Incontro del Gruppo ricerche

Si svolge stasera alle 21 all'Archivio di Stato (piazzetta dell'Archivio, via Morelli) un incontro organizzato dal Gruppo ricerche astigiane. Il docente universitario Gian Giacomo Fissore terrà una conferenza dal titolo «Libro di figure, libro di parole: l'evoluzione del manoscritto dall'antichità al Medioevo». L'ingresso è libero.

Cena nelle osterie con l'Arcigola

Secondo appuntamento domani sera per il ciclo «A cena nelle osterie d'Italia» organizzato dall'Arcigola. La serata si svolgerà dalle 20,30 al ristorante del Belbo «Da Bardone» di San Marzano Oliveto. Il menù costa mila lire. Per prenotare telefonare al locale al numero 831.340 oppure al fiduciario Arcigola al 217.130.

ASTI
A teatro con Italo Svevo

Sarà rappresentato mercoledì 20 marzo alle 21 al teatro Politeama «La rigenerazione» di Italo Svevo. In scena la compagnia dello Stabile Bolzano e regia di Marco Bernardi, con Gianrico Tedeschi, Patrizia Milani e altri. Prenotazioni alla biglietteria del teatro Alfieri due giorni prima dello spettacolo, dalle 15 alle 19.

Orchestra spettacolo Lele Porrè

Questa sera al dancing «Smania» di Calamandrana, sulla strada tra Nizza e Canelli, ci sarà un «fuori programma». Si esibirà l'orchestra-spettacolo di Lele Porrè con il suo repertorio. Ingresso 10 mila lire.

Festival dei gruppi di liscio

Si terrà questa sera al dancing «La rosa dei venti» di Vaffenera festival delle orchestre di liscio dell'Astigiano. Parteciperanno i complessi «Il Rubacuori», «I Melodicis», gli «Zenith Folk» e di Beppe Carosso.

CANELLI
Festa di Radio Valle

Si tiene questa sera alle 21 al cinema Belbo di Canelli la festa per i quindici anni di attività di Radio Valle Belbo. Parteciperanno i cantautori Mauro Penattoni e Piero Montanaro, e il gruppo dei «Farinei brigna». Ingresso libero.

QUARANTI
prepara la sagra dei Ceci

Si svolgerà domenica a Quaranti la tradizionale Sagra dei ceci. S'inizierà alle 14,30 con il raduno degli Amici della 500; seguiranno sbandieratori e il gruppo «I Cantavino». In serata ceci per tutti. Questa sera, intanto, la Pro loco di Quaranti sarà alla trasmissione «La trattoria dei ricordi» in onda da Telecupole.

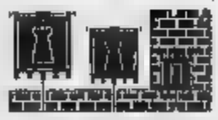
CINEMA TORINO

AMBRA: in esclusiva

OLIMPIA 2 in esclusiva
AZIONE! AMORE! AVVENTURA!

COLORI DI PALIO

a cura di Franco Cavagnino



VIATOSTO

Premio bancarella

Sabato 23 marzo è in programma la cerimonia premiazione dei vincitori delle seconda edizione del «Premio bancarella del Palio», prescelti da una commissione del borgo Viatosto che due anni fa ha istituito il premio.

La manifestazione che premia le bancarelle più artistiche e con gli oggetti più caratteristici, si svolgerà inizio alle 20,30 nei locali dell'istituto professionale per l'Agricoltura in località Viatosto 54.

TORRETTA

Gemellaggio in vista

La Pro loco di Villafranca si potrebbe presto «gemellare» con i comitati Palio dei rioni astigiani «Tanaro Trincere Torrazzo» e «Torretta».

Spiega il presidente della Pro Villafranca, Sergio Sesia: «Sono in corso riunioni per organizzare manifestazioni comuni.

«L'aspetto enogastronomico delle feste dei borghi potrebbe, per esempio, essere affidato alle nostre cuoche e gli sbandieratori astigiani potrebbero d'ora in avanti intervenire alle feste organizzate dalla nostra associazione».

Con ogni probabilità, in collaborazione tra Pro loco e comitati Palio s'inizierà ufficialmente con la replica a Villafranca in giugno della «Festa e leve» organizzata per sabato prossimo dal rione «Tanaro Trincere Torrazzo».

3T

Festa delle Leve

Serata in allegria, sabato 16 marzo, nel borgo Tanaro-Trincere-Torrazzo, rione notoriamente a vocazione festaiola. Il divertimento, assicurano, è garantito.

Con inizio alle 21 è infatti in programma la «Grande festa di tutte le Leve» con veglionissimo al suono dell'orchestra «Leva di ferro».

Verranno premiate le Leve più numerose, più giovane e più anziana. Il rione 3T replicherà poi sabato 23 marzo con il «Festival della canzone» rivisto e interpretato dal comitato Palio.

Alle 24 grande spaghettata. Entrambe le serate si svolgeranno nel «Pala 3T» che verrà innalzato nel piazzale antistante la chiesa parrocchiale.

Le prenotazioni si ricevono da Jonny Moda in piazza Marconi 42 (telefono 52144) e da Maccario Valente, via Brofferio 126 (telefono 32283).

Ecco il veglionissimo

Il rione San Martino-San Rocco, vuole tradizione, saluterà anche quest'anno la primavera con una serata danzante. E' infatti in cantiere il «Veglionissimo di primavera».

L'appuntamento è per sabato 23 marzo nel salone del Dopolavoro ferroviario di Asti, in al Mulino 8.

Il nome dato al veglione è alquanto stuzzicante: «Colpo grosso a....». Suonerà l'orchestra astigiana «I rubacuori».

E' previsto il classico spuntino di mezzanotte preparato dal ristorante «La Grotta».

Le prenotazioni si ricevono da «Silvana boutique» in via Brofferio 185 (telefono 50.456).

Promozione, i «galletti» stanno rimontando la classifica e sognano

Asti, voglia di stupire

Dall'ultimo posto a metà della graduatoria in poche giornate. Il presidente Piacenza: «Vuol dire che non abbiamo sbagliato tutto come si diceva». Domenica c'è il Saluzzo

ASTI. Sino a qualche settimana fa l'Asti avrebbe potuto tutt'al più preparare una tabella-salvezza: oggi strizza l'occhio alla promozione. Nel salto di categoria comincia a crederci. Almeno così pare: è il sereno dopo la tempesta di risultati negativi. Il presidente Gian Maria Piacenza al gioco ed elenca le aspiranti: Novese, Saluzzo, Moncalieri, Piobesi, Ovadamobili, Asti, Astisport e Canelli. Otto formazioni per occupare i sette posti utili al salto di categoria. Chi resterà fuori? «Mi auguro che non un'astigiana - dice il presidente - L'Asti la crisi l'ha già sofferta, l'Astisport la sta vivendo, il Canelli pur tra alti e bassi è forse fra tutte la più regolare. Adesso mi aspetto che qualche formazione di fuori cominci a segnare il passo».

Ma qual'è il segreto di questo Asti improvvisamente miracolato da quattro successi in cinque partite? «E' il lavoro di mister Petrucci che sta venendo fuori - precisa Piacenza - La squadra non è stata rivoluzionata, né si avuti accantonamenti per far posto ai giovani. E' vero che c'è un Delledonne che segna, ma i vari Biasi, Manzone e Bochicchio giocano spezzoni di partita e quindi non può parlare cambiamenti profondi. Merito del mister e ragazzi che - aggiunge il dirigente - nonostante le critiche hanno saputo reagire». Aria di rivincita, dunque, dopo tante delusioni: «Probabilmente significa che abbiamo proprio sbagliato tutto - aggiunge il presidente dei biancorossi - Il cattivo inizio di stagione ci ha tenuti lontano da quelle posizione a cui, si diceva, avremmo potuto ambire immediatamente. l'esser ripartiti dal fondo ci esalta aiutandoci a trovare la carica». E il futuro immediato? «Domenica arrive il Saluzzo, avversario ostico - precisa Piacenza - All'andata sfiorammo il colpaccio, i cuneesi restano comunque una delle compagini più solide del girone. Per questo giusto rallegrarci del buon momento che stiamo attraversando, ma sarebbe pericoloso lasciarsi prendere da troppo euforia. attende un periodo di impegni difficili, il Monferrato in trasferta e l'Ovadamobili casa. Restare con i piedi per terra è il minimo».

Ma alla resa dei conti si può parlare questo punto di promozione? «La dura - conclude il dirigente astigiano - ci sono buone squadre, ma nessuna è fenomenale e credo che alla fine le tre astigiane potranno gioire. Dipende dalle energie che sapranno tirar fuori in questo finale stagione. Mi piacerebbe che tutte concludessero felicemente la stagione. Io molto contento quando Astisport e Canelli vinconos».

L'ultimo appello è per i tifosi; sarà facile riconquistarli, nonostante risveglio di gioco e risultati: «Eppure ne abbiamo bisogno - afferma Piacenza - il loro sostegno indispensabile. Andiamo su campi sperduti dove i pochi spettatori fanno un tifo indiavolato. Qui solo critiche».

[f. c.]

IL CAMMINO DELLA SQUADRA

11ª A:	2-1
RECUPERO:	1-1
12ª GIORNATA:	**ASTI-BUSCA 1-0**
13ª GIORNATA:	**MONCALIERI-ASTI 2-0**
14ª GIORNATA:	**ASTI-CANELLI 1-0**
15ª GIORNATA:	1-4
RITORNO:	0-1

Classifica 11ª giornata: Novese, Saluzzo e Fulvius 14; Ovadamobili e Astisport 13; Piobesi 11; Dronero, Lusema, Moncalieri, Canelli 10; Busca, Doglianese 9; Cavallermaggiore 8; Monferrato 7; Airaschese, 1ª di Saluzzo; 22; Moncalieri, Canelli e Ovadamobili 18; Fulvius, Piobesi 17; Astisport, Doglianese 16; 15; Pro Dronero 14; Monferrato 13; Cavallermaggiore, Lusema 12; Airaschese 11; Busca 10. Astisport e Busca in meno.

AMICHEVOLE

ASTI. Continuano i preparativi del Torino Club per festeggiare degnamente il trentennale fondazione. Giovedì 21 alle 15 il Torino allenato da Mondonico affronterà in amichevole una rappresentativa astigiana, formata da giocatori dell'Asti e dell'Astisport.

Spiega Giuseppe Gerbi, da due anni alla presidenza del club: «Eravamo indecisi quale squadra invitare poi, per non fare torto nessuno, abbiamo abbinato le due squadre». C'è già stato un precedente simile nella storia del calcio astigiano; si era nel 1980, vigilia dei campionati europei: la Grecia, che era in ritiro all'Hasta hotel affrontò, addirittura perdendo per 1-0, una formazione che giocatori Torretta Santa Caterina dell'Asti, che allora militavano entrambe in serie D. Questo fu il preludio della fusione che avvenne da lì poco tra le due società.

I prezzi dei biglietti saranno molto popolari, diecimila lire per la tribuna, cinquemila i popolari e ingresso gratuito a tutti i minori dodici anni. L'incasso sarà interamente devoluto alla Casa di Riposo «Città di Asti».

[e. a.]

SPORT FLASH

CALCIO FIGC

La Torre sfida capolista Incisa

Prosegue sabato il campionato di calcio amatori Figc. Queste le gare in programma: Amatori Canelli-Cittadini Refrancorese; Bar La Torre-Amatori Incisa; Card Assicurazioni-Astisport; Moncalvese-Pizzeria Il Palio; Rocchetta Tanaro-Vetreria Glass. Classifica: Incisa punti; Refrancorese 20; Canelli e Astisport 17; Moncalvese, Palio e Rocchetta Tanaro 10; La Torre 9; Card 6; Vetreria 2.

BOCCE SERIE B

La capolista Torretta in trasferta nel Canavese

Riprenderà sabato il campionato di serie B di bocce. La capolista Bonello Tessuti Torretta di Asti sarà impegnata in trasferta contro la Pantec-Salassa, società del Canavese. Questa la classifica; dopo 4 turni. Torretta 31 punti; Carmagnola 30; Strambino; Valtorrese Pellice 26; La Fissa Torino 25; Nitri 20; Mezzetti Novara 16; Pantec 15.

TIFO

Un pullman per Milan-Atalanta

Il Milan Club Asti organizza un pullman per l'incontro di campionato Milan-Atalanta, in programma allo stadio Meazza San Siro Milano, domenica, alle 15. Le prenotazioni si ricevono entro domani all'edicola Giardini, in corso Cavallotti 8, ad Asti (telefono 32.118). L'orario partenza del pullman verrà comunicato al momento della prenotazione.

TENNIS

La Cassa risparmio vince in Coppa Mennem

Vincendo confronto con la squadra del Ricca D'Alba la Cassa di risparmio Asti ha superato anche il secondo turno della Coppa Mennem di tennis. Domenica la compagine astigiana (Accatino, Gaetano, Accornero e Damosso) affronterà la vincente di Derthona-Rivoli.

RUGBY

L'Asti domenica sul campo di Biella

Riprenderà domenica il campionato di serie C2 rugby. Per l'Asti è in programma una delicata trasferta sul campo del Biella. Ancora definire la formazione del «quindici» biancorosso.

SCACCHI

Fogliati («Scientifico») vince il studentesco

Si è concluso con la vittoria di Alessandro Fogliati (Liceo scientifico) la quarta edizione torneo provinciale studentesco di scacchi che è svolta al palazzo della Provincia. Alle spalle di Fogliati si classificati, nell'ordine, Alessandro Didier («Giobert») ed Ezio Gamba («Scientifico»).

JUDO

Cristina Cirillo qualificata agli Italiani

Nuova affermazione per judoka astigiana Cristina Cirillo che si è qualificata alle finali nazionali del campionato italiano femminile. L'atleta astigiana si è imposta nelle prequalifiche disputate a Torino. Nel capoluogo piemontese si disputeranno anche i campionati tricolori in programma domenica 24 marzo.

ATLETICA

Antonella Giulivi vince i piemontesi giovanili indoor

La saltatrice in lungo della Vittorio Alfieri, Antonella Giulivi, ha conquistato il titolo regionale giovanile indoor della specialità, imponendosi con un salto di metri. Buoni risultati anche per altri atleti astigiani: Giosuè Larocca (Cr Asti) ha conquistato l'argento nel triplo allievi con 13,71; Alessandro Fiore (Alfieri) ha conquistato il bronzo nell'alto cadetti (1 metro e 50); bronzo, nella stessa specialità, categoria allievi, per Adelchi Cirio (Alfieri) con 1,80. Intanto è stata fissata anche la data dei ionati provinciali studenteschi: si svolgeranno il 4 e 5 aprile al campo scuola di via Gerbi.

Prenderà il via domenica l'undicesima edizione del classico torneo monferrino affiliato alla Fipt

Le magnifiche 12 del «Colline»

In lizza ci sono anche quattro astigiane: Callianetto, Blue Spirit Cocconato, Pro loco Montechiaro e Tonchese
Tra i giocatori molti nomi noti: tutti quelli di Artuffo, Sampietro, Malpetti del grazzanese Mauro Fracchia

UNA IDA TRA DUE PROVINCE

SQUADRE	RESPONSABILI
CALLIANETTO	SILVANO
BLUE SPRIT COCCONATO	GIUSEPPE CONROTTO
LOCO MONTECHIARO	MARINO GHERLONE
TONCHESE	PINO INQUARTANA
SQUADRE	
ALFIANO	GIANCARLO PERA
BYEM CERRINA VALLE	GIULIO AMAROTTO
A.T. VALLE	VIRGINIO ANDRIN
PRO LOCO	GIACOMO VEDOVATO
MOMBELLESE	PIERO BRUNO
SAN GIORGIO	SANDRO EUTOMATA
SOLONGHELLO	MARCO BARIOGLIO
VILLADEATI	PIETRO DEMARCHIS

VILLADEATI. L'undicesima edizione del «Torneo delle Colline-trofeo Giuseppe Oddone», affiliato Fipt, è ai nastri di partenza.

Prenderà via domenica 17 marzo dodici formazioni schierate in campo: S.T. Alfiano Natta, U.S. Callianetto, Byem Cerrina Valle, A.T. Cerrina Valle, Blue Spirit Cocconato, Pro Loco Gubiano, S.T. Mombellese, Pro Loco Montechiaro, Sport San Giorgio, Virtus Solonghello, Tonchese, Villadeati.

Il torneo articolerà in girone unico all'italiana, con partite di andata e ritorno; al termine svolgerà la fase semifinale, durante la quale si incontreranno la squadra prima classificata la quarta e la seconda contro la terza.

La finale, a due squadre, si disputerà in partita unica, come anche le semifinali.

Quest'anno il Torneo delle Colline può contare sull'apporto di nuove squadre provenienti da altri campionati, come Callianetto e il Montechiaro che nella stagione agonistica '90 avevano militato nel Campionato interprovinciale di serie Fipt (quest'anno più stato organizzato), il San Giorgio che, dopo breve periodo di pausa, torna sulla scena agonistica e la Tonchese, proveniente dalla Figt.

Il torneo si presenta, quindi, le carte in regola e soprattutto con un elevato tasso tecnico; Fipt, per questo motivo, ha disposto che per la prima volte gli arbitraggi delle partite saranno affidati a direttori di gara federali.

«E' molto difficile fare un pronostico sulle squadre favorite per la vittoria finale, anche perchè la maggior parte delle compagini partecipanti hanno raggiunto un buon livello tecnico che le rende ugualmente competitive. La cosa importante è che, nel '91, Colline possano soddisfare appieno il proprio pubblico e se ci sarà battaglia sui campi l'affluenza sarà garantita», ha detto il presidente del torneo, Ezio Oddone.

Alla vigilia del campionato gli addetti lavori danno per favoriti i campioni uscenti della Pro loco Gabiano, che non schiera più Besso e Grillo, ma può contare sull'apporto del nuovo acquisto Dalto.

Con loro hanno buone speranze di successo, La Virtus Solonghello che si presenta con Sampietro «Cerchiolino», Ferraris e Malpetti; il Callianetto serie B, con formazione giovane, guidata da Pier Franco Rosso.

Pronostici di anche per la Tonchese che può contare su due «registi» come Artuffo e Porrato; per l'Alfiano, quarta classificata nel '90, che si arricchisce l'inserimento Mauro Fracchia, tornato quest'anno in attività, già titolare del glorioso Grazzano per Cerrina Valle, finalista '90, che perde Artuffo, ma schiera Materozzi.

Novità del torneo è la formazione del San Giorgio, da molti giudicata insidiosa, che disputerà le partite casalinghe di uno sferisterio

[bru. m.]

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gionuzzi

MOTOCROSS

Europei Valmanera

Il Campo internazionale Valmanera aprirà ufficialmente la stagione agonistica 1991 domenica prossima. Sono in programma tre g motocross: la 1a prova del campionato gionale promozionale amatori 250 e 500 open; la prima prova del campionato regionale amatori 125; la gara interregionale promozionale amatori 125. Il piatto forte della giornata sarà però la gara internazionale sidecarcross con al via equipaggi stranieri tutti partecipanti al campionato del mondo '91. Tra gli specialisti centro Europa si segnalano i due volte campioni del mondo Husser-Kaser dalla Svizzera che partiranno con il numero 1. Saranno presenti anche i campioni d'Italia Coppola-Spanò.

TEAM

Aperte le iscrizioni

Si sono aperte la settimana le iscrizioni al 20° Rally Team '971, prima prova della Coppa Italia 1a Zona a coefficiente 5, valido per il Campio- Rallies Piemonte e Valle d'Aosta. La gara presenta alcune novità nell'edizione di quest'anno che festeggia il nale: innanzi tutto la città di partenza che dopo diciannove edizioni passerà da Chieri Chivasso poi il rito nell'astigiano. Il via sarà dato alle 21 di sabato 6 aprile mentre l'arrivo è previsto per le 8,30 di domenica 7. Le iscrizioni che dovranno essere inviate a Rally Team Promotion, via Legnano 13 a Torino, si chiuderanno il 16 marzo.

IN

Vittoria astigiana

La XII edizione del rally del Garrigues, prova valida per il Campionato Europeo a coefficiente 20 disputatasi Francia la scorsa settimana, ha visto trionfare l'equipaggio della scuderia genovese Grifone Tabaton-Imerito. L'equipaggio genovese-astigiano si è aggiudicato 11 delle 16 prove.

Alle loro spalle si sono classificati Liatti-Tedeschini con la Delta del Team Art. Il francese Loubet con Delta Fina dei Concessionari Lancia France, stato costretto al ritiro dopo seconda prova seguito un'uscita di strada. Ora Tabaton Imerito si trovano al comando della classifica continentale dopo sei prove.

PIOCCO

Auguri a Clarissa

Gian Franco Imerito, caposcuola di molti navigatori astigiani, freddo calcolatore i cronometri macinatore chilometri di prove speciali, ha tagliato traguardo nella vita: per la seconda volta è diventato papà. La settimana al primogenito Riccardo si aggiunta Clarissa. Ai coniugi Imerito le felicitazioni e gli auguri de «La Stampa».

TENNIS

Il «Valli» nel «Games»

La Pro-loco ha annunciato che al Rally delle valle vesimesi programma 3 e 4 agosto è entrata anche nel calendario «Rally Games» Campionato, organizzato dal settimanale specializzato Autosprint, che comprende 10 prove tutto territorio nazionale.

Il 20 e 21 aprile si svolgerà in paese il secondo raduno nazionale: pronto il programma

Mille motociclisti a Costigliole

I 150 soci del club presieduto da ex campione

COSTIGLIOLE. Gli organizzatori convinti di ripetere successo dello scorso anno, quando oltre mille moto raggiunsero castello di Costigliole. Il 20 e 21 aprile, per i motociclisti di tutt'Italia l'appuntamento sarà di in Monferrato: sarà un raduno con giro turistico sulle strade di collina che concorrerà anche comporre una speciale classifica tra club.

La manifestazione precederà un'altra gara nazionale: ritrovo dei deltaplanisti, al po volo Boglietto, fissato per il 13 e 14 luglio. Sulla partecipazione dei motociclisti, Giuseppe Bianco, presidente del motoclub di Costigliole che organizza due-giorni insieme alla Pro loco, è ottimista: «Ormai nostro raduno è osciuto dappertutto, non dovrebbe essere difficile superare gli iscritti del 1990».

Sono previsti vari riconoscimenti: il trofeo «Comune di Costigliole» sarà assegnato al motoclub più numeroso e a quello che arriverà da più lontano (al motociclista che avrà percorso più chilometri per raggiungere Costigliole andrà il «Memorial Flavio Faccio»). Sono stati istituiti anche premi speciali: il gruppo che vanterà maggior numero di partecipanti sella alla «Honda Goldwing» (una moto dalle grosse dimensioni il cui aggira intorno ai 30 milioni) si aggiudicherà il trofeo «Faccio moto»; altre coppe saranno consegnate partecipante maschile e femminile più giovane al pilota più anziano.

Cinquantacinque anni, corridore professionista di motocross dai primi Anni Sessanta al 1972 (ha fatto anche parte della squadra nazionale), Giuseppe Bianco ricorda l'attività organizzativa che negli ultimi ha impegnato il motoclub che presiede: «Per tre anni abbiamo preparato a Costigliole raduni interregionali - racconta - dall'anno scorso siamo passati a ritrovi di carattere nazionale. La sezione conta oltre 150 soci, una ventina dei quali quasi tutte le domeniche partecipa a manifestazioni analoghe che si tengono in altre parti d'Italia».

Il programma della seconda edizione del ritrovo costigliolese è già stato definito: l'appuntamento sarà per 14 di sabato 20 aprile per l'apertura delle iscrizioni; la sistemazione motociclisti avverrà in alberghi della zona (Costigliole, Agliano, Castagnole Lanze, Isola) a tariffe convenzionate, alcune aziende agrituristiche e nel campeggio che sarà allestito nel parco del castello.

I saloni del maniero (che sarà visitato nel pomeriggio insieme alla Cantina dei vini costigliolesi promossa dal Comune) ospiterà in serata una «spaghettata gigante» offerta dal motoclub. Il giorno dopo, 10, i bolidi due ruote si metteranno in cammino per visitare le cantine Valfieri e per un breve giro turistico sulle colline monferrine; si tornerà poi paese dove, alle 12.30, sotto i portici del palazzo comunale sarà servito il tradizionale pranzo preparato dai cuochi della Pro loco (nel 1990 vi parteciparono 700 motociclisti). Un'ora dopo saranno esposte le classifiche e alle 14.30 la premiazione ufficiale concluderà il raduno.

Alla manifestazione parteciperanno numerosi esponenti regionali e nazionali della Federazione motociclistica italiana, tra cui il vicepresidente Gian Mario Rozza, che nella serata sabato 20 al castello prenderà parte ad un incontro in cui saranno discussi i problemi dei motoraduni sti.

[l. n.]

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
TASSO AGEVOLATO
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) [illegible]
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) [illegible]

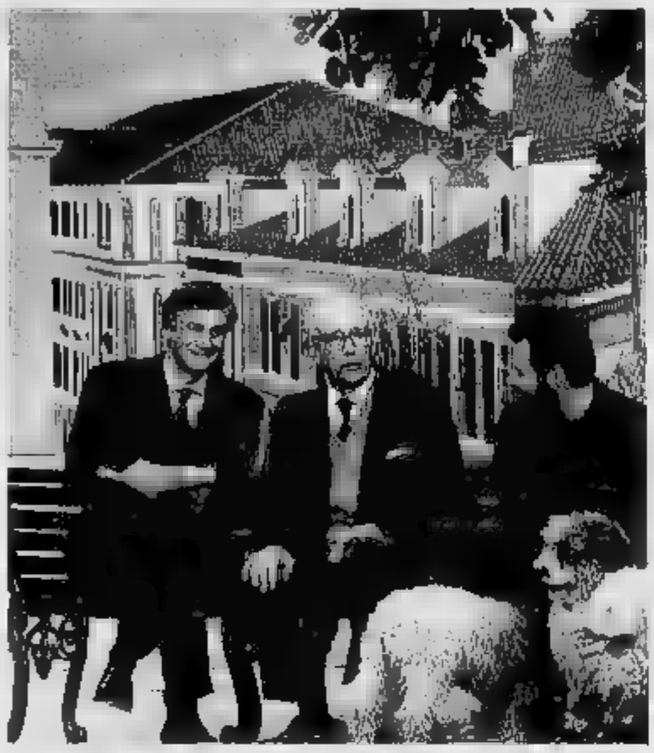
LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 14 Marzo 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GGG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
IBM Computer

«PIACERE RAIUNO» A CUNEO



Oggi filo diretto con Badaloni

La trasmissione batte tutti gli indici d'ascolto. Soddisfatto Piero Badaloni (nella foto [illegible] il re dei tartufi. Morra) oggi a colloquio [illegible] i lettori [illegible] 15 alle [illegible] numero telefonico 0171/66.844.

SERVIZIO DI Vanna Pescatori A PAGINA 7

UN DIGIUNO-TV A BRA

Per 18 allievi [illegible] la scuola elementare di via Piumati a Bra è cominciata ieri [illegible] settimana di «black [illegible] televisivo, decisa nell'ambito di un [illegible] didattico promosso, [illegible] il contributo della Novacoop Piemonte, dell'assessorato comunale all'Istruzione [illegible] dalla Biblioteca civica. Coordinatori del corso, al quale sono iscritti 27 insegnanti, sono i torinesi Cristina Lastrego e Francesco Testa, autori di libri per ragazzi e di studi sul rapporto [illegible] infanzia e «società dell'immagine». Al corso partecipa come «classe pilota» [illegible] della elementare di [illegible] Piumati. Compito: spegnere la tv per una settimana, [illegible] in modo diverso il tempo libero e verificare i risultati del cambiamento. I bambini [illegible] l'hanno presa? «Molto sul serio - sostengono gli insegnanti -. In un primo tempo sono rimasti sconcertati, qualcuno proprio non voleva saperne. "C'è da spararsi" ha commentato a caldo uno dei più vivaci. Ma poi tutti hanno deciso [illegible] accettare la sfida. Abbiamo avuto problemi con i genitori. Alcuni [illegible] apparsi sconvolti [illegible] prospettiva [illegible] dover rinunciare alla telenovela o alla partita».

SERVIZIO A [illegible]

PARTORIRE COME A CASA

Ha visto nascere 40 mila bambini, forse 45 mila. Tanti quanti sono gli abitanti di una città di provincia come Asti [illegible] come Gorizia. Il numero lo sorprende un poco: «Non avevo mai fatto prima il conto, sono parecchi davvero», dice Francesco Cravarezza, ex primario di ginecologia e ostetricia all'ospedale di Savigliano. Gli ultimi arrivati di questo piccolo esercito sparso in [illegible] il Piemonte e oltre hanno pochi giorni di vita, i primi hanno [illegible] superato i trent'anni. Di uno solo conosce la carriera professionale: «Suona il controfagotto nell'orchestra filarmonica [illegible] Vienna sotto la direzione del maestro Abbado». E gli altri? «Non [illegible] Sono così numerosi...», sorride. In realtà, non gli interessa il passato: «Quel che [illegible] stato è stato». Guarda al futuro. «Come sempre», dicono di lui. Pensa soprattutto al domani [illegible] reparto. [illegible] quello che fu il [illegible] reparto», replica, ben sapendo, però, che il suo contributo di entusiasmo [illegible] e di esperienza non verrà mai rifiutato anche quando sarà scelto ufficialmente [illegible] [illegible] successore.

DALL'INVIATO [illegible] [illegible] A PAGINA 9

IMPARARE A SUONARE

Guida ai Conservatori

La musica interessa i giovani. Molti si avvicinano all'età di dieci anni al pianoforte e al violino, a quindici al contrabbasso [illegible] al trombone. Pochi, invece, scelgono l'oboe. [illegible] Baudissone A PAGINA 8

[illegible]

Omicidio Bongioanni

Dodici anni al giovane [illegible] Dronero

La corte d'assise d'appello di Torino ha leggermente ridotto ieri la pena (da sedici [illegible] dodici anni) per l'assassinio dell'industriale fossanese. Il difensore ricorrerà in Cassazione.

A PAGINA 5

Firmata convenzione

Commercianti di Alba [illegible] Bra [illegible] più uniti

Le due associazioni sono decise ad affrontare insieme tutti i problemi [illegible] Anche le giunte municipali hanno [illegible] cordato su una più stretta collaborazione.

Il Colle della Maddalena è bloccato da una settimana per una slavina

Valichi chiusi, camionisti ko

I mezzi di sgombero non sono intervenuti per l'incombente pericolo di valanghe. Lavori di notte al tunnel del Tenda. I costi dei viaggi aumentano del 50 per cento. Protestano i trasportatori

La Francia è sempre più lontana

LA Provincia, la Camera di Commercio [illegible] le quattro aziende di promozione turistica hanno investito energie economiche e professionali per allestire, nell'ambito della fiera internazionale di Nizza, uno stand di presentazione delle molteplici offerte della «Granda». Il Comune di Limone ha varato il progetto di costruzione del palaghiaccio e di una serie di strutture sportive e alberghiere che consentiranno al centro della Valle Vermenagna di diventare una delle più importanti stazioni invernali delle Alpi Marittime. Industriali, artigiani e commercianti puntano a intensificare i rapporti già intensi con la Costa Azzurra e la Provenza, anche in vista dell'apertura - mancano meno di due anni - delle frontiere europee.

Ma la Francia è sempre più lontana. La galleria stradale del Colle di Tenda, chiusa l'ennesima volta di notte per lavori, denuncia i più di cento anni d'età. Il servizio di sgombero neve al Colle della Maddalena [illegible] è adeguato alle esigenze di un valico di valore internazionale. E sulla direttrice Mondovì-Ventimiglia-Nizza si attende sempre il raddoppio completo dell'autostrada Torino-Savona.

ARGENTERA. Il valico internazionale della Maddalena [illegible] chiuso da una settimana per una serie di slavine cadute sulla statale «di Valle Stura»: nei pressi della fontana «di Napoleone», il manto nevoso, per un tratto di 100 metri, raggiunge sei metri d'altezza. Il blocco sta provocando danni ingenti al settore dell'autotrasporto e del turismo.

«La strada del Colle della Maddalena [illegible] di gran lunga la via più veloce per andare dal Piemonte Sud alla Provenza e alla Spagna - dice il presidente della federazione degli autotrasportatori cuneesi, Valter Lannutti -. Un viaggio con un Tir da Cuneo a Marsiglia, potendo utilizzare [illegible] valico in Valle Stura, costa circa 800 mila lire. Ora, invece, siamo costretti [illegible] passare dall'autostrada dei Fiori: sono circa 250 chilometri in più e l'aumento [illegible] i costi [illegible] del 40-50 per cento. E' una situazione insostenibile specie per le aziende che trasportano merci di [illegible] valore, [illegible] legname [illegible] foraggio. Conviene tenere i camion fermi».

I mezzi di sgombero [illegible] non sarebbero intervenuti per il pericolo tuttora incombente di valanghe. «Ma - osservano gli autotrasportatori - il Monginevro, che [illegible] più alto in quota, [illegible] aperto. [illegible] risulta siano state fatte esplodere [illegible] piccole cariche, simili a quelle che si usano sulle piste da sci, per far cadere le slavine».

Dopo l'ennesimo provvedimento di chiusura notturna del Colle di Tenda, insieme al protrarsi del [illegible] alternato in corrispondenza della frana caduta tre mesi fa ad Airole, il Cu[illegible] deve fare a meno così dell'unica altra [illegible] di collega[illegible] con la Francia: un episodio [illegible] sofferenza acuta che si sovrappone all'isolamento cronico della «Granda». [m. bo.]

Ora il Tenda è chiuso [illegible] notte

Offerte per [illegible] bambini albanesi

La solidarietà dei lettori

CUNEO. Anche ieri, per tutto il giorno, decine di persone [illegible] giunte [illegible] Redazione a offrire il loro contributo per i profughi albanesi: [illegible] stati raccolti oltre tre milioni e mezzo di lire (quasi 13 milioni in [illegible] giorni). E' gente di ogni età [illegible] ogni condizione sociale: uomini, donne, ragazzi. E tanti bambini. Sì, sono loro i veri protagonisti di questa gara di solidarietà che si è iniziata domenica.

Manuel ha quattro anni, un caschetto di capelli biondi, due occhi vivacissimi. Si è fatto accompagnare dalla mamma, ha portato cinquantamila lire e una richiesta: «voglio ospitare un bambino albanese [illegible] casa mia».

Rossana, Fabiano e Simone sono, invece, arrivati con il papà da Villafalletto: ventimila lire ciascuno «per far sorridere altri tre bambini, meno fortunati di noi». Maria Chiara ha circa tredici anni: capelli rossi [illegible] un viso pieno di lentiggini. Si è fatta accompagnare da un'a[illegible]. Ha versato venticinquemila lire. Alberto e Fabrizio sono due fratellini arrivati con la mamma.

Con le [illegible] è arrivato anche Andrea, due anni [illegible] mezzo, che ha lasciato a casa i due fratellini, Paolo [illegible] Marco. Valerio, 13 anni, di Monastero Vasco, ha portato tutti i suoi risparmi: 20 mila lire.

Anna, mamma di Chiara e Roberto, [illegible] arrivata [illegible] Boves: ha portato duecentomila lire e ha ringraziato il giornale «per aver dato la possibilità di fare qualcosa di concreto per i poveri bambini albanesi».

Vittoria, 17 anni, quarta liceo classico a Cuneo, ha dato fondo [illegible] suoi risparmi: trentamila lire.

Poi un'insegnante di francese di Cuneo che ha voluto ricordare [illegible] [illegible] alunno morto in un incidente stradale quindici giorni fa. Ha lasciato un'offerta e [illegible] frase da pubblicare sul giornale: «In ricordo del carissimo Gian Luca». [r. s.]

La madre del ventitreenne che ieri assisteva alla competizione è [illegible] colta da malore

Muore d'infarto sulla pista di sci

Vittima un giovane di Vernante durante la gara dei cuochi

Claudio Giordano

VERNANTE. L'intervento dell'équipe dell'elisoccorso di Savigliano [illegible] è purtroppo servito a strappare alla morte Claudio Giordano, 23 anni, colto da malore mentre stava partecipando ad una gara di sci da fondo riservata ai cuochi della «Granda».

L'incidente è avvenuto ieri in località Tetti Saret. L'allarme è scattato poco dopo mezzogiorno e alle 12,37 i medici dell'équipe giunti in elicottero da Savigliano hanno constatato il decesso dovuto ad arresto car[illegible] circolatorio. Il giovane [illegible] stato allora trasportato nella camera ardente del cimitero di Vernante, [illegible] attesa dell'autopsia, ordinata dal magistrato, che dovrebbe svolgersi nella tarda mattinata di oggi.

Tra il pubblico che assisteva alla gara c'era anche la mamma del giovane, Pasqualina Caraglio che, spaventata dall'improvvisa caduta del figlio a poche centinaia di metri oltre la partenza della gara, è stata colta da collasso. La donna subito trasportata all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, in serata è stata dimessa. Le sue condizioni sono leggermente migliorate.

«Claudio non soffriva di disturbi cardiaci, alcuni anni fa in un incidente era stato ferito ad un occhio, [illegible] questo non gli impediva di praticare lo sci [illegible] fondo - spiega, disperato, [illegible] fratello minore, Emiliano, 22 anni, operaio alla Vetreria di Cuneo - prima della gara era anche stato sottoposto alla visita medica. Ho avuto la [illegible]ia della morte di mio fratello verso le 15, mentre [illegible] al lavoro».

«Aveva partecipato già ad al[illegible] competizioni [illegible] problemi» commenta, commosso, un collega [illegible] lavoro.

Claudio Giordano, che abitava con la famiglia (il padre Luigi è operaio edile) nel condominio Vermenagna, lavorava nella pizzeria «Dal Cartunè» di Li[illegible] da circa sei anni ed era particolarmente stimato per la sua abilità [illegible].

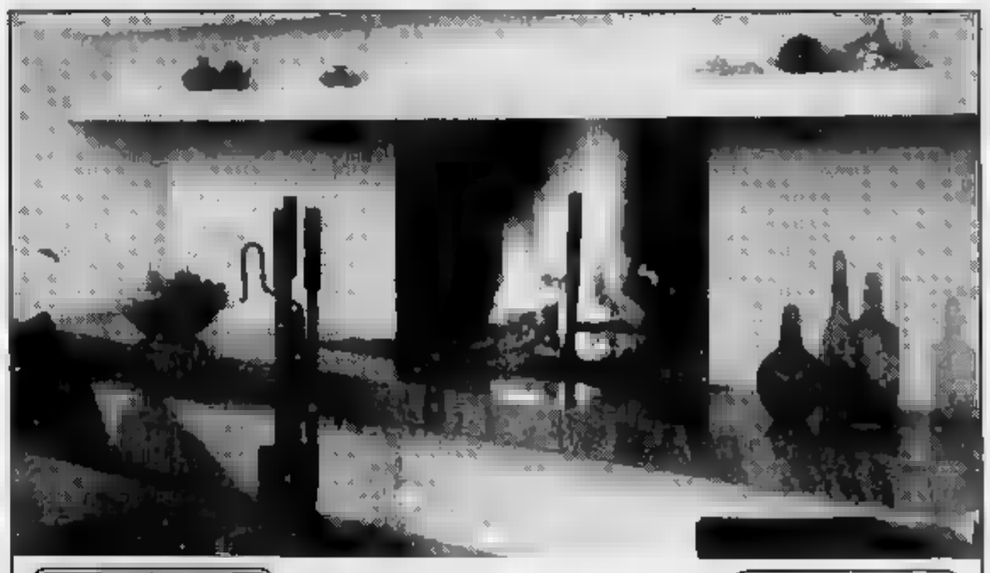
La famiglia Giordano originaria di Vernante, ha vissuto alcuni anni a Vallecrosia.

«Claudio era un ragazzo molto tranquillo - ricorda lo zio Giordano Felice, - nelle [illegible] libere, usciva poco [illegible] [illegible] dedicarsi allo sci di fondo».

Dopo la gara i ragazzi [illegible] b[illegible] dovuto ritrovarsi per il pranzo sociale all'albergo della Valle. L'improvvisa morte di Claudio Giordano, ha scosso profondamente la popolazione di Vernante che in questi giorni ha vissuto un altro dramma, la morte dell'operaio diciassettenne Giuseppe Lerda investito [illegible] un auto.

La data dei funerali [illegible] Claudio Giordano non è ancora stata fissata.

[illegible] Franco


Toppino
camminetti a misura d'ambiente
Progettazione, produzione [illegible] posa in opera
Viale Torino, 18 - 12051 ALBA (CN)
Tel. / Fax (0173) 44.06.80
è presente a
expocasa
dal 14 al 24 marzo
Padiglione 1 Stand 2

GRANDA ECONOMIA

Il turismo cuneese in vetrina a Nizza

Montagna, vini e terme alla Fiera internazionale

Lo stand 934 della Fiera internazionale di Nizza - si è aperta sabato [illegible] proseguirà fino al [illegible] marzo - è il biglietto da visita [illegible] cui il turismo cuneese si propone in Francia. Trentasei metri quadrati, dove giganteggiano splendide fotografie delle bellezze della «Granda», ospitano la vetrina offerta agli operatori del settore e ai visitatori dell'importante rassegna d'Oltralpe.

Una ventina di opuscoli e una pubblicazione che raccoglie ottanta proposte di soggiorno in varie località sono il materiale illustrativo che le quattro «Apt» delle Valli Cuneesi, del Saluzzese, delle Langhe e Roero e del Monregalese, in collaborazione con la Camera di commercio e con l'assessorato al Turismo della Provincia, hanno approntato per far conoscere il territorio.

La vicinanza geografica con la Costa Azzurra è significativa. Soltanto 128 chilometri separano Cuneo da Nizza; non [illegible] molti di più [illegible] gli altri centri della «Granda» che formano, complessivamente, un itinerario variegato.

«E' la prima volta che la Provincia, la Camera di commercio e le Apt [illegible] presentano [illegible] un'immagine unica - spiega l'assessore per il Turismo, Guido Bonino -. E' il risultato [illegible] coordinamento fra questi enti, che vogliono utili[illegible] meglio le risorse per promuovere all'estero la nostra realtà. Le aziende di promozione danno l'apporto tecnico, noi e la Camera di commercio i finanziamenti».

E aggiunge: «La pianificazio[illegible] degli interventi ha lo scopo di far incontrare la domanda e l'offerta: se aumenterà la prima, gli operatori [illegible] incentivati a rispondere positi[illegible] migliorando le strutture ricettive».

Lo scorso anno, secondo dati non ancora ufficiali, gli arrivi di turisti italiani sono stati 168.115, e 44.593 quelli degli stranieri, registrati del settore alberghiero. A questi vanno aggiunti i 46.926 arrivi complessivi nel settore extra alberghiero, che include gli affittacamere, le aziende agrituristiche, camping e rifugi. Valori che se da un lato sono [illegible] di attenzione per il territorio del Cuneese, dall'altro dimostrano che molto ancora resta da fare, tenendo conto della varietà [illegible] paesaggi e quindi [illegible] itinerari.

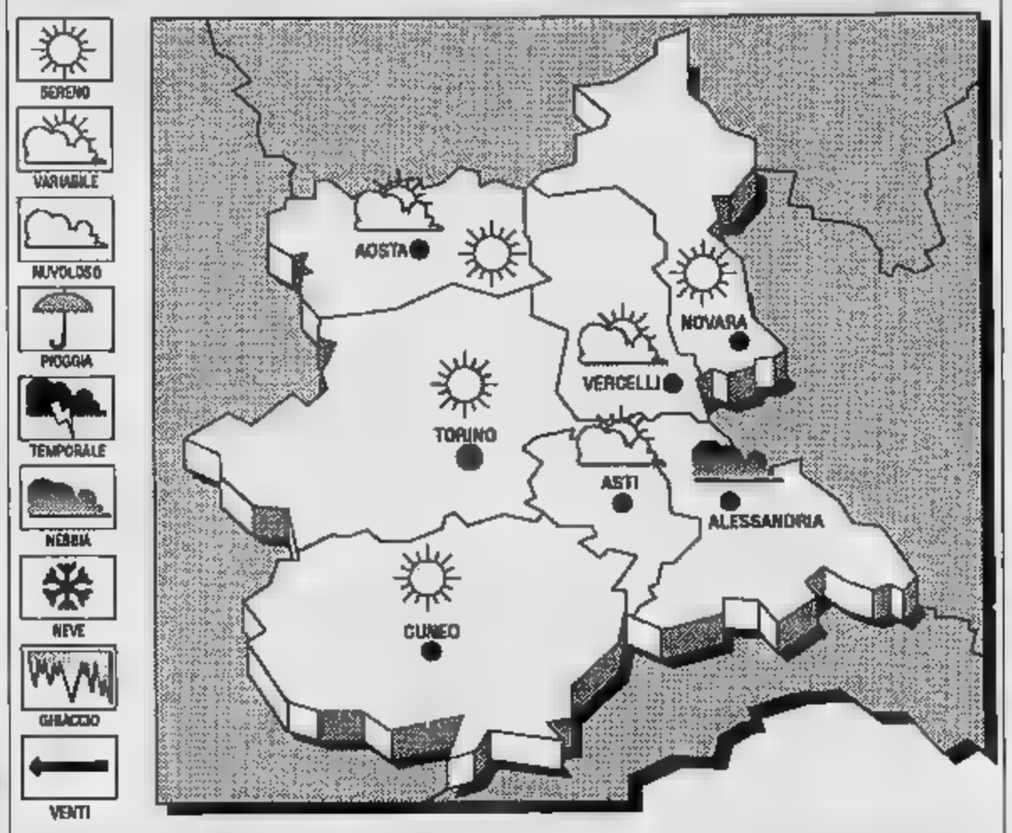
Una vacanza «enogastronomica» sulle dolci colline albesi può abbinarsi facilmente a un programma di escursioni in al[illegible] montagna nelle vallate alpine; un viaggio nella storia e nell'artigianato saluzzese può condurre il turista a «scoprire» le bellezze di Mondovì e i vantaggi delle località termali.

Nel fascicolo che è stato offerto ai partner nizzardi, durante il «workshop» di lunedì scorso, le proposte [illegible] diversificate: si rivolgono sia a clienti d'élite, indicando i grandi hotel a quattro stelle, sia a [illegible] turismo alla portata [illegible] tutti, attraverso le indicazioni dei più convenienti alberghi a una stella. Non manca neppure una panoramica dei residence, dei camping e delle aziende agrituristiche.

«La Fiera di Nizza ha per noi albesi un particolare interesse - dice il presidente dell'Apt Langhe e Roero, Giangiacomo Toppino - perché abbiamo registrato una notevole presenza di turisti austriaci, svizzeri e tedeschi in primavera e in autunno, le nostre alte stagioni, a cui non corrisponde un'altret[illegible] rilevante affluenza dei francesi».

Giuseppe Grosso

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale continuano ad essere presenti condizioni di debole instabilità. Una perturbazione sul Mediterraneo occidentale si sposta verso Est con afflusso di correnti calde sahariane che provocheranno nei prossimi giorni venti da scirocco. **VIABILITA' STRADE.** Sono chiusi per neve i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran [illegible] Bernardo. Chiuso per [illegible] di slavine il colle della Maddalena.

[illegible] [illegible] **PER OGGI.** Prevalenza di cielo sereno su Piemonte e Val d'Aosta. Possibile incremento della nuvolosità sulla Liguria. [illegible] Buona; in pianura nebbie e foschie in intensificazione nelle [illegible] notturne. [illegible] Senza variazioni di rilievo [illegible] [illegible] leggera [illegible] dei valori minimi.
[illegible] **DEL TEMPO.** Possibile aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: 13; minima: 6; media: 9

[illegible] **FA**
Massima: 17,8; minima: 13,6; media: 9,2

E QUELLE [illegible]
Torino 18 — Novara [illegible]
Alessandria [illegible] — Aosta [illegible]
Asti [illegible] — Vercelli 16

Il Sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,33. La [illegible] si leva alle 5,37 e cala alle 16,46.

LETTERE AL GIORNALE

Inquinamento acque colpa dei fitofarmaci

Le falde acquifere nei Comuni del Saviglianese risultano inquinate da atrazina.

Tale notizia non giunge nuo[illegible] basta sfogliare i giornali degli [illegible] passati per scoprire che la situazione odierna rispecchia quelle precedenti. Torna lo spettro delle acque inquinate, dei divieti di prelievo dai pozzi e, più grave fra tutte le conseguenze, del deturpamento di un patrimonio indispensabile. L'imputata risulta essere l'agricoltura, a meglio i prodotti usati per essa: i fitofarmaci. [illegible] se queste notizie potevano essere «prevedibili», quello che ha destato stupore è [illegible] la dichiarazione della Coldiretti: «Da anni ci battiamo per ridurre l'uso [illegible] pesticidi e promuovere la lotta guidata».

Ma come può un'associazione come la Coldiretti fare una dichiarazione del genere quando solo nove [illegible] fa «invitava» i propri iscritti a disertare un referendum che voleva servire proprio a qu[illegible] scopo, l'eliminazione di questi veleni? Ci vuole non poca faccia tosta per dire cose del genere, proprio chi dai fitofarmaci trae i suoi più grandi profitti.

La battaglia della Coldiretti è stata quella [illegible] screditare chi voleva i referendum, [illegible] modo da annullarli, non di vincerli.

[illegible] [illegible] tornerà a spendere de[illegible] pubblico per cercare di curare un male che va prevenuto, costruendo nuovi e più grandi depuratori, disinquinando le falde, creando monitoraggi delle acque.

Chi ha contribuito a provocare tali risultati, la Coldiretti prima di tutti, [illegible] non può passare dalla parte di chi vuol risolvere il problema, non [illegible] ha il diritto.

Diego Ferrero
Wwf sezione Valli Po e Varaita

[illegible] prigionia che deve finire

Con quanta gioia abbiamo appreso della liberazione dei prigionieri del Golfo ed i sorrisi dei soldati ci hanno commossi. Venti anni: questa, più a meno, è l'età dei ragazzi che hanno combattuto e [illegible] tornati da eroi. Ventidue anni: questa è l'età [illegible] Mario che non farà mai parte dell'esercito, che [illegible] combatterà mai per una forza multinazionale, ma che combatte ogni giorno per sopravvivere.

Mario è un handicappato, affetto da autismo grave. Da circa due mesi vive in una cameretta di due metri per due, in [illegible] casa protetta. Per il [illegible] handicap dovrebbe poter disporre di ampi spazi e [illegible] materiali e [illegible] personale specializzato. Purtroppo l'Usl [illegible] [illegible] Dronero non è ancora riuscita a trovare [illegible] struttura in grado di accoglierlo. Adesso c'è però [illegible] promessa: per giugno si completerà la ristrutturazione [illegible] un istituto che pare disposto ad accettarlo.

Intanto Mario è costretto a vivere queste interminabili giornate [illegible] [illegible] ambiente davvero troppo stretto per un ragazzone di un metro e ottanta, con tanta voglia di muoversi a saltare, con le sue crisi che [illegible] tanto in [illegible] lo attanagliano. Per fortuna ha intorno persone che gli vogliono bene ed ogni tanto lo accompagnano a prendere [illegible] boccata d'aria nei corridoi (ingombri di sedie a rotelle degli anziani degenti) o in cortile. Quando finirà per lui la «prigionia»?

Franca Marchiò, Dronero

All'ospedale due reparti [illegible] più

In relazione all'articolo apparso su «La Stampa» a proposito dell'ospedale di Mondovì, vorrei precisare che nell'elenco dei reparti [illegible] le divisioni di oculistica (3 posti letto) e [illegible] ostetricia e ginecologia (15 posti letto, aumentati a 20 dal piano sociosanitario regionale).

Giuseppe Ferrua
presidente Usl Mondovì

LA FOTO DEI RICORDI

Sui gradini di casa si leggono le prime notizie

L'immagine, scattata a metà degli Anni Trenta nel cortile di una casa colonica di Ostana, in alta Valle Po, ritrae una scenetta poco abituale in una zona [illegible] montagna, dove l'analfabetismo riguardava ancora un'alta percentuale della popolazione adulta

(COLLEZIONE MARIO, REVELLO)

STATO CIVILE

CUNEO
12 marzo 1991

[illegible] Bertino Lorella; Cogno [illegible]lo; Chiapello Cecilia; Butler Erik; Degioanni Andrea; Melis Alessio; Martin[illegible] Athos; Beltramo Lorenzo; Caldano Marco; Giorgis Alessio; V[illegible] Serena; Cravero Mattia; Mannoni Mattia Giovanni; Conoscente Davide; Bonello Orietta; [illegible] Ilaria; [illegible]gero Emily; Arobbio Sabrina; Mella[illegible] Matteo; Gottero Alessandro; Bar[illegible]na [illegible]; [illegible] Samuele; Barbera Matteo; Lucenti Mariagrazia; Bossa Sara; Giraffa Giada; Mo[illegible] Francesca; Grigolin [illegible]a; Enrici Ezio; Molineri Paolo; Castellino Micol; Viale Alessia; Rovere Andrea; Bima Giosuè.

MORTI. Persico Elida, [illegible] anni (Bra), operaia; Migliore Luigia, [illegible] anni (Caraglio), pensionata; Rolfo Imelda, 56 anni (Barbaresco), casalinga; Borghesi Giuseppa, 79 anni (Cuneo) pensionata; Garro Margherita, 86 anni (Peveragno), pensionata; Campana Margherita, 88 anni (Massimino), pensionata; Costamagna Vittoria, 73 anni (Cuneo), pensionata; Bergia Maria, [illegible] anni (Cuneo) pensionata; Bigliona Maddalena, 88 anni (Cuneo), pensionata; Pesce Anna Maria, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Turco Amalia, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Dutto Caterina, 86 anni (Cuneo), pensionata; Sibilla Caterina, 68 anni, (Cuneo), pensionata; Dalmasso Lucia, 84 anni (Chiusa Pesio), pensionata; Bodino Anna, [illegible] anni (Cuneo) pensionata; [illegible] Delfina, 86 anni (Cuneo), pensionata; Giordano Margherita, 78 anni (Boves), pensionata; Vaino Rosaria, 78 anni (Cantalupo), casalinga; [illegible] Marchi Carla (Bra), 61 anni, pensionata; Biglino Giulio, 50 anni (Cuneo), vigile [illegible] fuoco; Alfone Flavio, 27 anni (Dronero), operaio; Giubergia Andrea, 59 anni (Peveragno), pensionato; Giuliano Bartolomeo, 70 anni (Boves), pensionato; Alessio Paolo, [illegible] anni (Cuneo), tec[illegible] saccarosista; Gastaldi Giuseppe, 91 anni (Cuneo), pensionato; Revello Felice, 86 anni (Castellalto Stura), pensionato; Marangon Massimo, 27 anni (Cuneo), operaio; Dutto Bartolomeo, 68 anni (Peveragno), pensionato; Conte Spirito, 76 anni (Cuneo), pensionato; Chiapello Angelo, 80 anni (Cuneo), pensionato; Cerato Mario, 47 anni (Robilante), operaio; Massa Lorenzo, [illegible] anni (Cuneo) operaio; Giraudo Giorgio, 56 anni (Cuneo), operaio.

[illegible] Einaudi Giorgio (residente a Cuneo), geometra, con Franco Gabriella (residente a Belnetto), commercialista; Pisu Elsio (residente a Cuneo), agente Ps, con Leone Antonella (residente a Borgo San Dalmazzo), impiegata; Mariano Marco (residente a Villafalletto), studente, con Capra Sonia (residente a Cuneo), studentessa.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 56288

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.587
Caritas telefono (0171) 54.184 / 56.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Ribari 5 - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Ribari 5 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anffas tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - [illegible]
Centro [illegible] 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro [illegible] 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
[illegible] studenti 3 telefono 411.696 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luce e Giulio telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 8
[illegible] consumatori telefono (0171) 67[illegible] - via Carlo Emanuele 34
Centro antifumo e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
[illegible] Cuneo «A.A.» telefono (0171) 938856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cai c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Centro trattamento dell'alcolismo: Cooperativa Oasi Cat. via Cavallotti 35, tel. 0171/697970
Cat c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 9 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 56, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
-AA- c/o Rinascita - telefono (0175) 46565-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
[illegible] (011) 57 11
Vigili [illegible] fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Ro[illegible] Bra telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 328.358
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Cavo 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 48.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40[illegible]
Savigliano 3.39.01

[illegible]

Cuneo 68.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Cavo 7 15 68, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25 55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.96.56
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39[illegible]
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.98.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.79
Alba 31.61
Mondovì 48.41
Cavo 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo [illegible]
Bra 42.52.81
Cavo 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Borgo di Cher. 49.68.00
Cavo 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Di autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.61
Bra 4.37.44
Cavo 72.18.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.56.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.64
Borgo 3.66.93
[illegible] **San** [illegible] 28.17.17
Caraglio 61.69.92
Cavo 7.16.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.80
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.81.93
Villanova M. 69.95.68

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.78
Cavo 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71[illegible]

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.08
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.28
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.56
Alba 3.58.33
Mondovì [illegible] 4.67.10
[illegible] [illegible] 0171-92101
Garessio 0173-81122
Prabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Michelotti*, piazza Galimberti 14
Alba: *Moretta*, [illegible] Langhe 1
Bra: *Fides*, via Piumatti 1
Mondovì: *S. Maria*, via S. Agostino 18
[illegible] *Chiaffredo*, [illegible] Italia 56
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49

DISCOTECHE

[illegible] **Celine Club**, [illegible] N. [illegible] 54 (telefono 43.940); [illegible] **Mondo**, via Tana-ro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.687).

[illegible]: **Mad Nan**, via Isonzo 2 (telefono 60.966).

Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); [illegible] **back**, via Tanaro (telefono 0171 / 268324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, [illegible] Divisione Cuneese (telefono 0171 / 618292; 618791).

Cavallermaggiore: La Capote, Statale [illegible] (telefono 0172 / 381280)

[illegible] [illegible] [illegible] **Lanterna**, via Genova (telefono 0171 / 927845).

Revello: Feeling, via Valle [illegible] (telefono 0175 / 759359).

Lurisia: Rouge a **Noir**, via delle Terme (telef. 0174 / 683191)

BENZINAI

[illegible] (self-service): Ip, viadotto Solari largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montehell, corso Nizza; Api, [illegible] Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumatti
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.[illegible] Mellano [illegible] Agip, via [illegible] a via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Cavo, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.
Giovedì: Alba, Borgo, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Castelditfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Monta, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, [illegible], Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Peveragno, Polonghera, [illegible] debaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri
[illegible] Alba, Boves, Cavo, Castiglione Saluzzo, [illegible] glieri, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
[illegible] Bra, Chiusa Pesio, Limone, Monta, Narzole, Neive, Priocca.

La squadra narcotici ha sequestrato venti grammi di droga e arrestato un uomo di 35 anni

Giro di cocaina in Cuneo Vecchia

L'operazione si è conclusa in piazza Boves. Tagliando la sostanza stupefacente si sarebbero potute ricavare un'ottantina di dosi. Potenziati dal questore i servizi di prevenzione e sorveglianza in tutto il centro storico

CUNEO. La squadra narcotici della questura ha «intercettato» e sequestrato l'altro giorno nel centro storico uno dei più grossi quantitativi di cocaina giunti nel Cuneese negli ultimi anni. Forse si tratta della partita di droga purissima, probabilmente proveniente dalla Bolivia, che ha provocato recentemente alcune over-dosi fra i tossicodipendenti del capoluogo. Non si esclude, inoltre, che possa essere stata la cocaina scarsamente tagliata di una partita simile a provocare la morte, avvenuta alcuni giorni fa, di Marco Civardi, 31 anni, commerciante di Bernezzo, vicino ad uscire dalla schiavitù della droga.

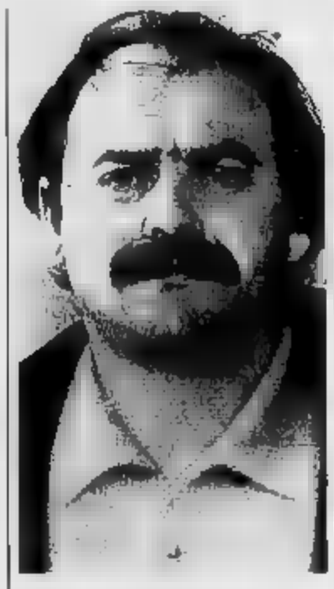
L'operazione, che la polizia preparava da settimane, ha condotto anche all'arresto di un pregiudicato: si tratta di Valerio Fino, 35 anni, di Saluzzo, via San Rocco 6, di fatto abitante da tempo in Cuneo Vecchia. L'uomo era insieme ad un altro tossicodipendente (poi risultato estraneo alla detenzione della cocaina): la coppia è stata notata dagli agenti (la squadra della narcotici, coordinata dall'ispettore Franco Pagliuzzi, era composta dall'assistente Michele Di Ielsi e dagli agenti Silvia Tosello e Bartolomeo Renocchio) poco prima delle 18 nei pressi di piazza Boves. Dopo aver posteggiato l'auto i due hanno percorso alcune via del centro storico, sempre seguiti a distanza dagli agenti.

Quasi sicuramente Fino aveva già con sé i 20 grammi di cocaina purissima, poi sequestrati: un panetto a forma di saponetta, molto compatto, dal color avorio. Forse Fino sperava di poter immediatamente venderne parte, poi da tagliare, e sarebbe riuscito a trovare i «clienti» adatti. Quando l'uomo è tornato alla propria vettura è scattata la trappola della polizia. Fino è stato bloccato e perquisito. Aveva in tasca la droga. Secondo gli inquirenti avrebbe potuto essere tagliata in modo tale da ricavarne un quantitativo pronto per lo spaccio almeno quattro volte superiore, per un valore di mercato di circa trenta milioni.

L'operazione è considerata un colpo importante inferto al giro di spacciatori di droga che ha scelto quale proprio terreno d'azione preferito la parte vecchia della città. Da mesi il questore Natale Molon ha potenziato i servizi di sorveglianza e prevenzione nel centro storico: quest'ultima operazione ed altre precedenti è il frutto evidente del lavoro già svolto dalla polizia.

Secondo indiscrezioni, non confermate ufficialmente, inoltre, sul cadavere di Marco Civardi, colto improvvisamente da malore l'altra sera in corso Nizza a Cuneo e deceduto pochi minuti dopo durante il trasporto in ospedale, sarebbero stati trovati segni di iniezioni recenti sul dorso di una mano. Il medico incaricato dell'autopsia avrebbe inoltre ritenuto necessaria l'effettuazione di una perizia tossicologica: il decesso del giovane potrebbe essere fatto risalire alla cocaina «killer».

[r. s.]



Valerio Fino arrestato dalla polizia ha precedenti per detenzione e spaccio di stupefacenti (TELEFOTO)

VENDEVA HASHISH, CONDANNATO

CUNEO. *Valter Ghio, 26 anni, abitante a Villar San Costanzo, in borgata Ripa Macra 163, difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, è stato condannato dal Tribunale di Cuneo (presidente Maroglio, giudici Capelli e Indirli, cancelliere Vittori) a un anno e quattro mesi di reclusione e tre milioni di multa per detenzione, trasporto e vendita di sostanze stupefacenti.*

Ghio era stato fermato dai carabinieri di Dronero nella notte del 25 dicembre 1988 mentre insieme a Sergio Volcan (23 anni, abitante anch'egli a Villar San Costanzo, borgata Ripa Macra 163) e Massimo Gribaudo (23 anni, abitante a Dronero in via Visaisa 32) percorreva in auto la provinciale Dronero-Busca. I tre giovani sono stati arrestati e poi posti in libertà due giorni dopo, in attesa di essere processati.

Durante la perquisizione i carabinieri avevano trovato addosso a Valter Ghio 5 grammi di hashish e nella sua abitazione 1,6 grammi di semi di canapa indiana; mentre a Volcan e Gribaudo erano stati trovati tre grammi ciascuno di hashish.

Erano stati sequestrati anche un bilancino di precisione e 12 pesi, usato probabilmente per preparare le «dosi» pronte per lo spaccio, un temperino con lama retraibile e due assegni bancari.

Mentre in un primo momento anche Volcan e Gribaudo, difesi dall'avvocato Giulio Testa di Dronero, erano stati incolpati del possesso del quantitativo complessivo di hashish sequestrato, il tribunale ha appurato che i due giovani ne detenevano una modesta quantità e dunque li ha mandati assolti per non aver commesso il fatto.

[g. p. m.]

DALLA CRONACA

SANT'ALBANO

Atrazina nell'acqua tornano le cisterne

Sono tornate le cisterne in piazza per rifornire gli abitanti di acqua potabile. Con la decadenza del decreto ministeriale di proroga del superamento dei limiti di concentrazione di atrazina nell'acqua potabile, valgono i parametri previsti dalla legislazione europea di 0,1 grammi al litro come massimo consentito. A Sant'Albano l'acqua erogata dai rubinetti è risultata non potabile, poiché contenente atrazina in percentuali superiori. Il sindaco ha dovuto emettere l'ordinanza di non potabilità e ha immediatamente disposto il rifornimento con autobotti.

Il sindacato di polizia si riunisce in congresso

Si svolgerà il 24 e 25 marzo prossimi nella Sala contrattazioni di via Roma il terzo congresso provinciale del sindacato di polizia Siulp. La relazione introduttiva è affidata al segretario provinciale Antonio Ciaramella. Parteciperà ai lavori con un intervento «Gli aspetti della pace nella società di oggi» il coordinatore della Scuola di pace di Boves Roberto Martini. Lunedì, prima della conclusione dei lavori e delle votazioni per il rinnovo delle cariche direttive, interverrà il segretario nazionale del Siulp Roberto Sgalla.

BELLINO

Interrogazione regionale su frane e valanghe

Il consigliere regionale pds Lido Riba ha inoltrato al presidente del Consiglio regionale un'interrogazione in relazione ai problemi causati dalla caduta di frane e valanghe in Valle Varaita. Nel documento Riba chiede quali interventi l'Amministrazione intenda mettere in atto in favore delle popolazioni colpite e per potenziare il servizio di protezione civile.

Ricorso sulla riduzione di portata dei canali

E' stata rinviata al 10 giugno l'analisi del ricorso contro la riduzione estiva della portata dei canali decisa dal ministero dell'Agricoltura. Lo avevano presentato i consorzi irrigui «Presidenta», «Comella» e «Marchisa». Il dibattimento avrebbe dovuto svolgersi l'11 marzo, a Roma nella sede del Tribunale Superiore delle Acque. La discussione è stata rimandata per dar modo alla controparte (i consorzi irrigui della pianura buschese) di analizzare la relazione presentata dagli amministratori dei canali della bassa valle Maira. Il razionamento dell'acqua per uso irriguo aveva suscitato notevoli proteste da parte degli agricoltori di Dronero e Villar San Costanzo.

Ieri il verdetto in corte d'assise d'appello a Torino per la tragica scomparsa del fossanese Giampiero Bongioanni

L'industriale fu ucciso: 12 anni al dronerese

I giudici hanno mitigato la sentenza comminata a Cuneo. Confermata la condanna per il reato di estorsione nei confronti della famiglia. Il giovane che ha già scontato cinque anni beneficerà del condono e forse non dovrà tornare in carcere. Annunciato dal difensore il ricorso in Cassazione

Sopra, Severino Migliore condannato anche in appello. A fianco, la grotta al fondo di un dirupo in frazione Tetti di Dronero dove fu trovato il cadavere di Bongioanni (TELEFOTO)

TORINO. Severino Migliore è stato condannato dalla corte d'assise d'appello a 12 anni di reclusione (pena inferiore di quattro anni a quella inflittagli in primo a Cuneo) per l'omicidio dell'industriale di Fossano Giampiero Bongioanni e l'estorsione di un miliardo alla famiglia, comunque tutta restituita. La sentenza è stata letta dal presidente Guido Barbaro (giudice a latere il fossanese Emanuele Nattero) alle 14 di ieri.

I giudici torinesi hanno cioè confermato che Bongioanni era stato ucciso la notte fra il 13 e il 14 giugno 1988 dal giovane amico, ma gli hanno ridotto la pena. Ha detto il difensore avvocato Bruno Dalmasso: «Sono moderatamente soddisfatto, comunque ricorrerò in Cassazione». Ha aggiunto Migliore: «Anche se non mi hanno creduto, ripeto che io non ho ucciso Giampiero Bongioanni».

Il giovane, che ha già scontato quasi cinque anni di carcere, sono stati condonati quattro anni e, per la possibilità di beneficiare di misure alternative, difficilmente Severino Migliore tornerà in cella, anche qualora la corte suprema confermasse il verdetto di appello (comunque non prima di un anno). A quasi otto danni di distanza la tragedia costata la vita all'imprenditore fossanese non è quindi ancora chiusa.

L'udienza cominciata ieri mattina con l'arringa dell'avvocato Dalmasso, presente l'imputato, a piede libero per decorrenza dei termini di custodia preventiva. Il legale ha illustrato per prime le tesi subordinate: diminuizione della pena e il beneficio nel massimo delle attenuanti, come la corte ha poi deciso, per evitare a Severino l'angoscia di tornare in carcere, ora che lavora e si è reinserito nella società civile. Il difensore ha poi ribadito la convinzione sulla nullità del mancato rito abbreviato chiesto a Cuneo per il processo di primo grado.

L'avvocato Dalmasso ha quindi analiticamente controbattuto le tesi che hanno portato alla condanna di Cuneo per omicidio volontario, la conferma era stata chiesta dal procuratore generale Giovanni Mitola. Le perizie necroscopiche per la condizioni in cui è stata trovata la salma avrebbero infatti stabilito la causa del decesso: se volontaria, accidentale o per fatto naturale. Dopo avere omaggio al dolore della famiglia Bongioanni e aver apprezzato la rinuncia a costituirsi parte civile, il penalista ha sottolineato la collaborazione prestata agli inquirenti da Migliore, che, dopo essersi costituito il 21 luglio 1983, aveva indicato dove si trovava a Tetti di Dronero la vittima.

Ha continuato l'avvocato: «Migliore, terrorizzato per il decesso improvviso di Bongioanni, ha perso la testa e ha nascosto il cadavere, ha ucciso il suo amico». I giudici, pur negando la richiesta di assoluzione, gli hanno però inflitto una pena che gli eviterà forse altro carcere.

Gianni De

APRIAMO A SOMMARIVA BOSCO

in via Cavour, 14

Nuovi vantaggi per tutti

Da oggi la Cassa di Risparmio di Cuneo è presente a Sommariva Bosco. Con l'apertura della nuova Filiale in questo importante e operoso centro, prosegue lo sviluppo della prima banca della provincia.
La Cassa di Risparmio di Cuneo è un Istituto di credito solido e moderno: amministra oltre 6.000 miliardi, ha un patrimonio proprio di 600 miliardi, opera attraverso 66 Filiali, offre tutti i servizi della grande banca, in Italia e all'estero.
Alla fiducia dei nostri 200.000 clienti vorremmo aggiungere la Sua. Avrà modo di apprezzare i vantaggi che Le proponiamo, in termini di efficienza, cordialità, riservatezza e convenienza.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

AM/AD

A Cuneo al congresso provinciale «Sicet» è stato affrontato il problema degli affitti

In costruzione 417 alloggi popolari

Nella «Granda» lo Iacp ha già realizzato 3358 appartamenti dei quali 2958 sono ceduti in locazione a privati
Il sindacato inquilini chiede maggiore disponibilità di case finanziate dagli enti pubblici «dove c'è richiesta»

CUNEO. Può l'edilizia pubblica intervenire efficacemente per attenuare, almeno, il problema della casa, del «diritto all'abitazione», che è preoccupante anche in provincia di Cuneo?

Nella «Granda» vi sono 3358 alloggi dell'Istituto autonomo case popolari (2958 in affitto e 400 a riscatto) e altri 417 sono in avanzata fase di costruzione. E' un patrimonio consistente, ma purtroppo inadeguato alle necessità di quanti non sono in grado di acquistare un appartamento e trovano enormi difficoltà anche a trovarlo in affitto.

«La tendenza del mercato è di acquisire la proprietà immobiliare, benché sia così onerosa o addirittura impossibile per i costi elevatissimi - dice Rinaldo Olocco, segretario provinciale del "Sicet", sindacato inquilini e territorio della Cisl - ma sarebbe socialmente più utile, specialmente in questi tempi di grande mobilità del lavoro, una più spiccata politica pubblica in favore delle abitazioni in locazione. Purtroppo in questo settore siamo il fanalino di coda in Europa, se si considera che mentre in Italia gli alloggi pubblici in affitto sono appena il 16 per cento e in Gran Bretagna addirittura il 72 per cento».

Di alloggi privati sfitti ce ne sono a centinaia in provincia di Cuneo, specialmente nelle città più densamente popolate, ma i proprietari - fa rilevare Rinaldo Olocco - «preferiscono darli in affitto per uso uffici o comunque commerciali, per tentare di eludere la legge sull'equo canone o, comunque, ottenere contratti più vantaggiosi».

Il congresso provinciale del sindacato inquilini «Sicet» si è svolto sabato, nella sede della Cisl, in preparazione a quello nazionale previsto dal 18 al 20 aprile a Chianciano per dibattere il tema «Il territorio dei diritti e della solidarietà: rafforzare la rappresentanza per rilanciare la politica sociale della casa e della città».

Al congresso cuneese sono stati discussi principalmente i problemi: la situazione generale dei «tagli» alla finanza pubblica, la riduzione dei fondi per la costruzione di nuove case e per la manutenzione (già molto carente) di quelle esistenti; la netta opposizione alla proposta di legge che è in discussione al Senato e che, se approvata, cancellerà l'equo canone senza alcuna gradualità (e in provincia di Cuneo tutti gli alloggi privati sarebbero soggetti al mercato libero); le richieste nei confronti dell'Iacp.

«Per le case popolari - spiega il segretario del sindacato inquilini - chiediamo che siano fatte scelte più oculate sulla localizzazione degli interventi: le case vanno costruite dove c'è richiesta (per fare qualche esempio a Borgo S. Dalmazzo e Cavallermaggiore) e non nei centri dove, poi, non si riesce ad affittare gli alloggi e ribadiamo la necessità di rivedere i criteri di manutenzione degli edifici, che non sono soddisfacenti».

La proposta di legge «Prandini» attualmente all'esame del Senato - aggiunge Olocco - è preoccupante non solo per l'abrogazione pressoché generale dell'equo canone che rimarrebbe in vigore solo in alcune grandi città, anche perché lo introdurrebbe nell'edilizia pubblica, senza più distinzione tra le fasce di reddito».

Giorgio [illegible]

ALLOGGI IN AFFITTO:	**2.958**
CUNEO	900
ALBA	331
BRA	284
FOSSANO	211
MONDOVI'	200
SALUZZO	177
SAVIGLIANO	245
ALLOGGI A RISCATTO:	**400**
IN COSTRUZIONE:	**417**

Proteste a Mondovì per il trasferimento del servizio dal quartiere Breo agli Altipiani

La farmacia si sposta? «Ricorro al Tar»

Il Tribunale regionale potrebbe bloccare il provvedimento

MONDOVI'. Prosegue a colpi di ricorsi al Tar la polemica sulle farmacie monregalesi, esplosa dopo l'annuncio fatto dall'amministrazione comunale della concessione dei permessi per il trasferimento della «Santa Maria» del dottor Piero Artusio da via Sant'Agostino 16, nel rione Breo, a piazza Monteregale, nel più popoloso quartiere Altipiano.

Attualmente le farmacie a Mondovì sono sette, due in più di quanto sarebbe consentito dai parametri statali, ma non tutti i rioni cittadini sono serviti adeguatamente.

Borgo Ferrone, una delle aree urbane più popolose e soprattutto in grande espansione, non ha un esercizio farmaceutico e da anni gli abitanti raccolgono firme per ottenerlo.

Qualche settimana fa l'amministrazione comunale ha annunciato di aver risolto il problema con una variazione della pianta organica delle competenze territoriali dei farmacisti monregalesi.

Con un'appendice al proprio territorio il dottor Artusio poteva trasferirsi in piazza Monteregale, risolvendo il problemi del Ferrone.

La notizia scatenò le proteste dei comitati che avevano raccolto firme nel rione: «Quella che aprirà in piazza Monteregale non sarà la nostra farmacia, ma la seconda del rione Altipiano - ha dichiarato Paolo Boffano -, non possono affibiarci una farmacia che dista più di un chilometro dalla nostra chiesa, mentre è a venti metri dalla parrocchia dell'Altipiano».

Alla reazione degli abitanti del Ferrone ha fatto seguito la protesta della dottoressa Rita Menardi Gasco, titolare dell'omonima farmacia, ad oggi unica del rione Altipiano, che con un ricorso al Tar si è opposta alla variazione della pianta organica degli esercizi farmaceutici monregalesi.

«I motivi del mio ricorso sono molti, innanzitutto voglio sottolineare quello che spero sia solo un errore del Comune - ha dichiarato la dottoressa Gasco -; nella trascrizione della variazione della pianta organica sono privata, oltre che dell'area di piazza Monteregale, anche via Delvecchio e piazza Mellano, due zone che si trovano a poche decine di metri dal mio esercizio, questo è un abuso molto grave, perché non tutelata, in futuro chiunque potrebbe trasferirsi a pochi metri da me».

La dottoressa Gasco aggiunge: «Anni fa chiesi di trasferirmi in piazza Monteregale, mi fu risposto che era possibile, né per me, né per nessun altro». L'amministrazione comunale con un controricorso al Tar, ha confermato la variazione della pianta organica.

[r. s.]

A Racconigi cambiano gli amministratori del «Ribotta»

Discordia sull'asilo

L'ente gestisce oltre alla materna anche il doposcuola per 45 ragazzi
Il Comune propose il passaggio all'amministrazione statale. Le polemiche

RACCONIGI. Ci sono numerose incognite sul futuro dell'asilo Ribotta. La storica istituzione, con sede in via Priotti, è stata negli ultimi mesi al centro di violente polemiche tra i partiti per dare una nuova amministrazione capace di assicurare continuità nell'importante servizio che l'ente ha fino ad ora fornito alla città. Alcuni mesi fa l'amministrazione [illegible] aveva proposto il passaggio dell'ente alla gestione statale in alternativa alla chiusura. Il Comune non si diceva disposto a contribuire al finanziamento dell'attività dell'istituzione.

I problemi maggiori iniziarono quando l'amministrazione propose il ricambio al vertice del consiglio dell'ente. Afferma Rosa Raineri, presidente uscente: «La giunta ci ha ingiustamente accusati di caricare l'ente di debiti, oltre che di essere incompetenti. Tutto il Consiglio della passata amministrazione dell'asilo respinge questa interpretazione. All'atto dell'insediamento, sei anni fa, il bilancio era in passivo e le strutture dell'asilo al limite della funzionalità. Il nostro lavoro ha permesso di migliorare nettamente ogni settore dell'istituzione».

Attualmente l'ente svolge diversi importanti servizi: oltre alla funzione di scuola materna, svolge l'attività di doposcuola per 45 ragazzi ed inoltre provvede alla confezione ed alla distribuzione di trenta pasti giornalieri per le scuole elementari.

La proposta del «ricambio» ai vertici proposta dal Comune ha scatenato una dura battaglia tra i partiti della maggioranza consiliare. I genitori dei bambini dell'asilo hanno anche raccolto 170 firme per chiedere venisse riconfermata la passata gestione. Nell'ultimo Consiglio comunale, dopo una seduta molto vivace, è stato finalmente nominato il nuovo direttivo. Sono stati eletti Beppe Ghiberti (Lista civica), Annamaria Bonetto (liberale), Carlo Sismonda (socialista), Armando Gonella (democristiano). Un quinto rappresentante dovrà essere nominato dall'usl. Nel frattempo non è però stata ancora presa nessuna delibera dal vecchio consiglio di amministrazione continua a rimanere in carica. Dice ancora la Raineri: «Tutte le polemiche di questi ultimi tempi sembrano voler screditare la gestione che, come i cittadini possono confermare, non è stata fallimentare come alcuni vorrebbe fare credere. L'amministrazione si è quasi sempre disinteressata dei problemi dell'asilo: basti pensare che l'ultimo contributo finanziario erogato dal Comune (cinque milioni di lire) risale al 1985». [m. b.]

[illegible]

CUNEO. Sono i giovani i protagonisti dell'Europa senza frontiere, dell'Europa del '92. La scuola italiana si appresta, quindi, ad affrontare una nuova situazione nello scenario formativo, professionale ed occupazionale in vista del mercato unico continentale.

«Scuola e lavoro nell'Europa del '92 - Quale ruolo e quali prospettive per il Paese e per i giovani?» è il tema del convegno organizzato dalla Federico Motta Editore alla Sala mostre della Provincia, in programma oggi alle 16.

La Motta Editore, presente nella trasmissione «Piacere Raiuno» con la enciclopedia quale punto di riferimento per gli aspetti redazionali e giornalistici, organizza il Convegno nella stessa settimana in cui la trasmissione Rai sarà in città.

Numerosi e qualificati sono i relatori invitati: il professor Eriberto Costamagna, preside dell'Istituto Tecnico Industriale «M. Delpozzo» di Cuneo; Filippo Monge, vicepresidente Giovani Imprenditori Unione Industriale di Cuneo; il professor Aldo Alessandro Mola; il dottor Bruno Curletti, presidente Cuneo Trend; il dottor Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo e infine il responsabile delle Relazioni esterne della Federico Motta, dottor Massimo Tunzio.

Agli insegnanti presenti sarà data in omaggio una cassetta sul tema: «Europa '92, uno spazio senza frontiere» con il relativo volumetto.

[c. r.]

Oggi con Macintosh lavorare in rete non aumenta solo la produttività, ma anche la convenienza.

Trovate l'elenco dei Centri Apple sulle Pagine Gialle alla voce Personal Computer.

Apple, il marchio Apple e Macintosh sono marchi registrati di Apple Computer. LaserWriter è un marchio di Apple Computer.

Dal 1° Febbraio al 15 marzo condizioni uniche per chi sceglie Apple Macintosh in rete.*

Ad esempio - Macintosh LC con monitor a colori + Macintosh IIsi con tastiera estesa e monitor 13" RGB + Macintosh IIci 5/80 con tastiera estesa e monitor 13" RGB + 4 nodi rete + Personal LaserWriter™ a L. 22.290.000 anziché L. 26.790.000; in pratica la stampante è a costo zero.

Centro Computer e SOFT-Time oggi vi permettono di incrementare la vostra produttività, con una gamma di offerte e combinazioni di prodotti per il lavoro di gruppo, in modo più conveniente.

Centro Computer
Via Paruzza, 2 - 12051 Alba - Tel. 0173/ 35.441

SOFT-Time
C.so Nizza, 37 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/698.798

* Acquistando almeno 1 CPU per un valore minimo complessivo di L.

[illegible]

RACCONIGI

Rubato un rimorchio vicino all'Ita-Tubi

Un rimorchio di autocarro «Viberti», di notevoli dimensioni, è stato rubato l'altra notte nel parcheggio antistante lo stabilimento «Ita tubi». E' di proprietà della ditta di trasporti «Rosa Brusin» di Bruzolo, in provincia di Torino. Il valore del rimorchio è di 30 milioni di lire.

[illegible]

Una raccolta di firme per dire no alla discarica

Domenica il gruppo ambientalista benese organizza una raccolta di firme per dire no all'iniziativa di una ditta privata che intenderebbe costruire una nuova discarica ai confini tra Salmour e Benevagienna. La raccolta si svolgerà dalle 10 alle 17 sul piazzale al centro di polemiche, sulla provinciale Bene-Salmour, in località Rio Ghidone Cà Nera.

[illegible]

Domani si [illegible] sul Medio Oriente

Si tiene domani alle 20,30, nella sala del municipio, un incontro sul tema «Conferenza per la pace, conoscenza e rispetto sui problemi del Medio Oriente». Sono i relatori Guido Valabrega, dell'Università di Bologna; Ascanio Dumontel, dell'Università di Torino; Franco Falchi, di Terzo Mondo Informazione; don Giacomo Tibaldi, della Caritas; Luciano Assin, israeliano; Younis Tawfik, iracheno; e un palestinese. L'incontro è organizzato dal Centro di cristologia e mariologia.

[illegible]

Protezione civile della Cri [illegible] i profughi albanesi

Una squadra della protezione civile della Croce Rossa è pronta a raggiungere uno dei campi attrezzati in tutta Italia per il ricovero dei profughi albanesi. «Partiremo appena ci comunicheranno la destinazione» dicono i volontari di Bra. Composta da un'infermiera, un monitore e un autista, la squadra ha a disposizione un'ambulanza «Ducato», attrezzata con apparecchiature per il pronto [illegible] e carica di medicinali e vettovaglie, acquistati con contributo straordinario del Comune.

All'iniziativa hanno aderito i bambini di una classe elementare di Bra

Settimana del digiuno-tv

Esperimento pilota voluto dagli insegnanti che seguono un corso d'aggiornamento. Resistenze dei genitori. Gli allievi dovranno riferire come trascorrono il tempo che dedicavano al video

BRA. Potrebbe sembrare un aggiornamento laico del vecchio «fioretto», anche l'inizio di una cura disintossicante: per 18 allievi della scuola elementare di via Piumati è cominciata ieri una settimana di «black out» televisivo, decisa nell'ambito di un corso didattico promosso, con il contributo della Novacoop Piemonte, dall'assessorato comunale all'Istruzione e dalla Biblioteca civica.

Coordinatori del al quale iscritti 27 insegnanti, sono i torinesi Cristina Lastrego e Francesco Testa, autori di libri per ragazzi e di studi sul rapporto tra infanzia e «società dell'immagine». Al partecipa come «classe pilota» una terza della elementare di Piumati. Compito: spegnere la tv per una settimana, organizzare in modo diverso il tempo libero e verificare i risultati del cambiamento.

«La proposta di Lastrego e Testa non intesa in senso punitivo - spiegano le insegnanti Giuseppina Gramaglia, Adele Mantovani e Annamaria Caraglio -. Ha il carattere di una positiva provocazione: cercate di fare a meno per qualche giorno della tv, è stato detto agli alunni, e poi veniteci a raccontare cosa avete fatto».

I bambini l'hanno presa? «Molto sul serio. In un primo tempo sono rimasti sconcertati, qualcuno proprio voleva saperne. "C'è da spararsi" ha commentato a caldo uno dei più vivaci. Ma poi tutti hanno deciso di la sfida. Piuttosto abbiamo avuto dei problemi con i genitori, alcuni dei quali sono apparsi sconvolti dalla prospettiva di dover anch'essi rinunciare alla telenovela o alla partita di calcio. Ma, dopo un incontro chiarimento le resistenze sono cadute».

Nei giorni scorsi i bambini hanno cominciato a discutere, grande serietà, come «sopravvivere» alla mancanza della più assidua delle baby sitter, quella televisione che fa loro compagnia per gran parte pomeriggio spesso anche la sera, talvolta fino a notte inoltrata. Tra le alternative proposte di «disegnare, leggere» (Erica), «risolvere dei quiz» (Angelica), «incontrare gli amici» (Danilo), «occuparsi di fratellini più piccoli» (Sara), «andare in bicicletta» (Andrea), «dipingere» (Oriana), «tenere un diario» (Raquel). [g. n.]

Senza televisore. I bambini della terza elementare di via Piumati che faranno l'esperimento (TELEFOTO CUNEO)

I TALLONE

BRA. *Ottava «Saga dei Tallone» domenica in città. Il ritrovo è alle 10,30, al santuario Madonna dei Fiori. I Tallone arriveranno da ogni angolo della provincia, ma anche altre località italiane: Torino, Alessandria, Arquata Scrivia, Ovada, Milano e Imperia.*

Don Celestino Tallone, padre spirituale della «Saga Tallone» alle 11,15 concelebrerà la con rettore del santuario di «Madonna dei Fiori», don Cesare Fava. Seguirà il pranzo al ristorante «America dei Boschi» di Focapaglia.

La «Saga dei Tallone» ricalca le nordiche sulla storia di una famiglia, di un cognome o di comunità che riflettono antiche tradizioni, sentimenti, usi e costumi di un paese. Fra le valli Stura e Grana hanno inizio le vicende storiche di un cognome che, altri, emigrarono poi per il mondo onorando paese di origine il lavoro e la tenacia proprie dei piemontesi.

La «saga dei Tallone» è nata nel a Cuneo, fondata da tre omonimi: Luciano, Paola e Michele, padre fondatore, addetto stampa e alle ricerche storiche. [r. s.]

LANGHE ROERO

ALBA

Eletto presidente cooperativo sommeliers

L'albese Beppe Monchiero, , ristoratore, è stato eletto presidente della cooperativa Ais (Associazione italiana sommeliers) del Piemonte. Del consiglio amministrazione '91-93 fanno parte i torinesi Piero Prete, Luciano Santoro e Mario Vincenti, la astigiana Maria Laura Pesce e Franca Moretti, il biellese Gianfranco Bertotto. Il nuovo collegio sindacale composto dagli albesi Oreste Brezza e Albino Gallina, dal monregalese Ezio Schellino e da Ugo Guida Novara e Costantino Valmacco di Biella. Nata nel 1988 la Cooperativa ha sede all'Associazione commercianti e si occupa dell'organizzazione dei corsi e servizi per sommeliers.

BRA

Biblioteca civica: oltre undicimila prestiti nel '90

Nel '90 i prestiti esterni di libri della Biblioteca civica aumentati del per cento rispetto all'89: sono stati 11.559 contro gli 11.229 dell'anno precedente. Nella classifica per professione dei lettori, gli studenti «staccano» nettamente le altre categorie sia nei prestiti esterni (9660, seguiti da 477 impiegati e 473 insegnanti), sia nella consultazione in sala (548 su un totale di 601). Dalla statistica annuale redatta dalla Biblioteca risulta anche che il contributo comunale per l'acquisto di libri è raddoppiato (10 milioni contro i 5 del 1989), che la carenza di personale consente di provvedere a tempestiva catalogazione dei nuovi arrivi.

sistema strada provinciale per Borgonuovo

La provinciale via XX Settembre di Neive-Borgonuovo presto sistemata. La Provincia provvederà ad abbassare la sede stradale che, siccome è più alta dei marciapiedi, causa problemi alla viabilità e rifarà il manto stradale. Il Comune è assunto l'incarico di costruire i marciapiedi laterali, l'illuminazione, l'allacciamento all'acquedotto e fognature. I lavori sono già stati appaltati. Il Co- spenderà 170 milioni di lire, la Provincia circa duecento.

SOMMARIVA BOSCO

Apre oggi filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo

Da oggi funziona la nuova filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo. L'istituto di credito ha sede in via Cavour . Direttore è il dottor Gian Carlo Rocca. Con Sommariva Bosco, la Cassa di Risparmio di Cuneo dispone una rete 66 filiali.

Raccolta dei rifiuti affidata a ditta

Il Comune ha deciso di affidare ad una ditta esterna la raccolta dei rifiuti che finora è stata effettuata direttamente dal Comune. Il servizio verrà appaltato entro breve.

Ne sono previsti tre, uno attrezzato per gli handicappati

Alba avrà i minibus

Dispongono di nove posti, la gestione sarà affidata a privati. Serviranno anche per il trasporto degli alunni. Approvato il regolamento per i taxi

ALBA. La città avrà i taxi-minibus oltre alle autovetture per il servizio di noleggio pubblico. Ne sono previsti tre, due per il trasporto normale e uno attrezzato per gli handicappati. Il sindaco Enzo Demaria dice: «I minibus-taxi che rappresentano una novità per la nostra città (dispongono di nove posti) saranno gestiti da privati e potranno essere utilizzati da gruppi di persone e anche per il trasporto scolastico». Sull'istituzione dei minibus si è già trovata d'accordo la commissione comunale: verranno portati all'approvazione del prossimo Consiglio.

Nell'ultima seduta dell'assemblea comunale, invece, è già approvato il nuovo regolamento per il servizio taxi. La novità: i taxi non potranno più sostare in qualsiasi punto della città. Sono state individuate tre zone in cui dovranno pertanto far riferimento coloro che intendono usufruirne. Sosteranno in piazza Savona, in piazza Trento e Trieste, di fronte alle stazione ferroviaria e in piazza Medford davanti all'autostazione dei pullman.

Le autovetture disponibili sono quindici. Quanto costa prendere il taxi ad Alba? Per una corsa minima in territorio di Alba la spesa varia da 6 a 10 mila lire; 950 lire al chilometro per un percorso di 10 chilometri, lire fino a 60, 750 lire oltre i 60 chilometri. La corsa alla circondariale costa 10 mila lire, per la sosta 18 mila all'ora. Per il servizio di notte e nei giorni festivi, aumento del 20 per cento. Le tariffe non comprendono l'Iva e i pedaggi autostradali. Sono state concordate anche quelle per alcune località. Ad esempio il viaggio da Alba all'aeroporto di Caselle costa 140 mila lire, a Milano da 250 a 300 mila, a Saint Vincent mila, a Sanremo 270 mila, ad Asti 60 mila, a Torino dentro 100 mila.

Un punto del regolamento stabilisce che avrà diritto ad effettuare la corsa il noleggiatore che per primo ha parcheggiato l'auto nel posteggio, seguito dagli altri. Nell'ultimo Consiglio è stato affrontato anche il problema degli extracomunitari che Alba sono circa 120 stabili. E' stato sollevato dai consiglieri del pri e Albadomani. L' ai servizi sociali Francesco Versio ha detto che si intende aprire un Centro di pronta accoglienza in S. Barbara. [g. f.]

Una convenzione per affrontare i problemi comuni nell'Albese e nel Braidese

I commercianti firmano la pace

Le associazioni delle due città (contano complessivamente quattromila soci) proporranno iniziative nei settori del turismo, dell'economia e dell'aggiornamento. Anche le giunte decise a collaborare

ALBA. Braidese e Albese verso una stretta collaborazione? Le premesse ci sono. In un incontro svoltosi martedì a Santa Vittoria, le associazioni commercianti delle due città, che raggruppano 4 mila soci, hanno firmato una convenzione con il quale hanno posto le basi per iniziare insieme un lavoro nell'interesse del settore commerciale e della zona, per affrontare problemi ni, pur mantenendo la propria autonomia. Non solo i commercianti hanno deciso di collaborare, ma anche fra i due Comuni sono stati viati rapporti più stretti dimostra il recente incontro tra la Giunte di Alba e Bra al municipio di Alba.

Per quanto riguarda i commercianti, l'accordo firmato Gian Giacomo Toppino e Alfredo Barsano, presidenti, rispettivamente, delle associazioni albese (2500 aderenti) e braidese (1500), presenti i sindaci delle due città, prevede forme di collaborazione in tutti i settori di competenza associativa, compresi i rapporti gli enti pubblici, per iniziative, servizi, strutture, interessi a livello co- E' stato istituito un comitato che si riunirà già prossi- settimana e stilerà un programma di lavoro.

Il presidente di Bra, Barsano, ha commentato: «Il Braidese e l'Albese hanno caratteristiche e tradizioni comuni: rappresentano un territorio omogeneo, differenziato rispetto al resto della provincia di Cuneo. In questo contesto le due associazioni possono far molto insieme». L'albese Toppino, ha ricordato che l'area Alba-Bra è già stata identificata nell'ex comprensorio di cui territorio fanno riferimento la Camera di Commercio, l'Inps, la motorizzazione civile e l'Apt.

Quali in concreto le iniziative che albesi e braidesi potranno portare avanti insieme? Il direttore dell'associazione di Alba, Giancarlo Drocco, che fa parte Comitato dice: «Intanto, insieme acquistiamo maggior peso. Il programma è ancora stato d , per fare degli esempi si può dire che le due associazioni organizzano corsi di aggiornamento e specializzazione. Riunirli potrebbe ridurre le spese. La cooperativa garanzia fi , se allargata, può ottenere condizioni migliori dalle banche. Un consorzio di operatori turistici per ottenere finanziamenti deve disporre di un certo numero di posti letto che Alba e Bra insieme possono fornire. Senza contare le molte possibilità per il turismo».

Nell'Albese e Braidese, 180 mila abitanti, operano non di 6 mila imprenditori commerciali. Dice il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «L'incontro fra giunte di Alba e Bra è stato proficuo. A livello culturale abbiamo organizzato dei concerti che si svolgeranno a Bra, Barolo, Pollenzo. Abbiamo in il problema della viabilità. Una proposta in discussione riguarda la piscina coperta. Potrebbe sorgere a metà strada tra Alba e Bra. Anche a livello sanitario le due Usl avranno servizi in com . Gli scambi tra le due città, che da lunedì saranno prive di collegamento ferroviario, consistenti anche a livello scolastico. Albesi frequentano l'Itis di Bra.

Si stanno superando i vecchi campanilismi, non solo con Bra. Il sindaco organizzando riunione tra giunte di Alba e Asti, incontro che dovrebbe svolgersi a fine marzo e che sarebbe davvero storico.

Giuseppina Fiori

STERPAGLIE NELL'ALVEO DEL E ROCCHETTA TEME ALLUVIONI

ROCCHETTA BELBO. *Le pessime condizioni dell'alveo e delle sponde del torrente Belbo, a monte di Rocchetta, hanno indotto il Comune del piccolo paese a sollecitare alcuni interventi per scongiurare il rischio alluvioni in caso di forti piogge. Nei giorni scorsi è stata inviata una lettera al Magistrato del Po di Alessandria nella quale viene sottolineata la situazione del torrente, le cui sponde sono occupate da alberi che, in caso di intense precipitazioni potrebbero essere travolti dalle acque, conseguenze anche gravi.*

In passato la valle Belbo è stata spesso colpita da alluvioni che hanno causato danni ingenti. Gli anziani di Rocchetta hanno dimenticato le gravissime inondazioni del 1926 e del 1948 che costrinsero gran parte della popolazione ad abbandonare le .

«L'ultimo intervento sulle sponde del Belbo risale a oltre dieci anni fa. In questo periodo sono cresciuti nuovi alberi, anche di dimensioni considerevoli, nelle immediate vicinanze del corso d'acqua. Già adesso, in caso di forti temporali, il Belbo straripa ed occupa i prati vicini al letto del torrente. ci fossero precipitazioni più intense il rischio potrebbe però diventare maggiore», osserva il sindaco Ferdinando Bona, firmatario della lettera al Magistrato del .

Nel documento si esprime la necessità di realizzare interventi di pulizia nell'alveo del torrente, soprattutto nella a monte del paese, fino a Campetto. «È un tratto ancora abbastanza ripido e nel quale la portata d'acqua del torrente è piuttosto ricca poiché il Belbo ha già ricevuto le acque di alcuni dei suoi maggiori affluenti, come il Berrla», prosegue Bona. In quel tratto, oltre agli alberi, agli arbusti e alle sterpaglie cresciuti nelle immediate vicinanze corso d'acqua c'è stato anche un innalzamento del letto del Belbo dovuto al naturale deposito dei detriti trasportati dal torrente. Tutti fattori che non tranquillizzano gli abitanti della .

«Dopo tre anni di siccità comunque di precipitazioni, è più che probabile primavera piovosa. Già passato è accaduto, con i danni che tutti sappiamo. Nella lettera abbiamo fatto presente questa situazione, esponendo anche quali sono, a nostro avviso, gli interventi necessari», continua il primo cittadino.

Per migliorare le condizioni delle sponde del Belbo si dovrà, secondo l'opinione degli inistratori, tagliare gli alberi effettuare nel letto del fiume, per riportarlo ai livelli di un tempo. Poi, se necessario, si potranno anche realizzare argini nuovi, come quelli fatti dopo l'ultima alluvione, nel 1968.

Tra le del degrado delle sponde del Belbo sindaco di Rocchetta include anche quella del progressivo spopolamento della zona: «Un tempo gli abitanti delle abbattevano in continuazione gli alberi per procurarsi la legna. Ora certe zone sono del tutto disabitate e provvede più a disboscare i terreni nelle vicinanze dei corsi d'acqua».

Corrado Olocco

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI
MARZO OASIS
SAUDITA
Natura
Le ultime dei luoghi che la guerra sta distruggendo
Numero doppio
IL PARCO FLUVIALE DEL PO
IN REGALO 4 FRANCOBOLLI DELLE NAZIONI UNITE SULLE PIANTE MEDICINALI

Mattinata dietro le quinte al teatro Toselli di Cuneo con la regista Mimma Nocelli

Tutti i segreti di «Piacere Raiuno»

Una scommessa sui gusti del pubblico italiano: «Con la provincia un indice di ascolto in continuo aumento» Cerca fra la gente i personaggi curiosi e gli sguardi dei bambini perché il pubblico è il vero protagonista

CUNEO. *E' una vivace e affascinante giovane signora la «capitana» di Piacere Raiuno, la trasmissione che va in onda fino a venerdì dal teatro «Toselli».*

Capelli lunghi ■ ramati, sguardo brillante, il sorriso sempre pronto, la regista Mimma Nocelli si affanna dietro le quinte. Sono le 11,30. Tra poco più ■ mezz'ora lo spettacolo prenderà il via, ma il sipario è tirato, il pubblico affolla già la sala in ogni ordine di posti. E' tutto proteso a cogliere questi minuti dedicati solo a lui, che non ■■■■ tramessi, che resteranno ■■ momento privato, quasi un rapporto privilegiato tra i cuneesi e l'équipe di Piacere Raiuno.

Mentre controlla un'inquadratura, sistema una foglia che ■ ostina a ricadere sull'obiettivo della cinepresa puntata ver■ la platea, Mimma Nocelli (15 anni alla Rai, collaborazione con Renzo Arbore, regie di vari speciali ■■■■ Italia Sera e Video Clip), ricorda gli inizi del programma, due anni fa.

«Era un esperimento. Quando ■■■■ partiti ci rendevamo conto di essere ■ fronte a una grande incognita: temevamo che fosse un pericolo occuparsi della realtà di provincia».

«I telespettatori - pensavamo - preferiscono vedere sullo schermo ambienti diversi da quello in cui vivono, mondi dorati alla "Beautiful", dove tutti sono belli, ricchi, potenti, inve■ il successo che abbiamo ottenuto ha fugato ogni dubbio».

Mimma Nocelli sul ponte di comando della trasmissione FOTO MENICI

La trasmissione di martedì ha raggiunto il record del ■ per cento di televisori sintoniz■■ sul programma. «Un bel successo che ripaga le difficoltà di mettere ■ onda lo spettacolo: ■ ■■ meccanismo molto complicato che deve ricreare in teatri diversi le condizioni di ripresa di uno studio».

Mimma si guarda intorno: già la platea è in fermento. Dalla galleria gli spettatori si sbracciano, si spargono, cercano di penetrare oltre il proscenio per cogliere qualche particolare, riconoscere i loro beniamini.

Arriva Toto Cutugno: è un'ovazione. Passano tre cani da tartufo, tenuti al guinzaglio: tra poco anche loro ■■■■ protagonisti. Vanna e Davi, due cantanti piemontesi scoperti ■ un locale del Cuneese da Cutugno, attendono passeggiando.

«Quando mi trovo in un teatro come questo, pieno di storia e di poesia, ■■■ cerco di valorizzarlo con le luci e le inquadrature. Così come osservo la gente: ■■■ specie di "candid camera" è puntata per tutta la durata dello spettacolo sugli spettatori. Io scelgo le persone più rappresentative, i bambini più curiosi, l'espressioni del volto ■■ cui ritorneranno durante la diretta gli operatori».

Non le dispiace di restare ■■ ombra, che la popolarità vada ■■■ ■ conduttori? Mimma sorride «Assolutamente no. Una volta anch'io ero sulla scena, il mio momento ■ notorietà l'ho avuto. Poi ho preferito ■■ lavoro diverso, più creativo».

Mancano pochi minuti all'inizio dello spettacolo. Mimma ■■■■■ge il bordo del palcoscenico. Si rivolge al pubblico: «Non salutate quando vi riprendiamo, non viene bene. Se volete che le inquadrature siano belle, non masticate il chewing-gum e soprattutto - mi raccomando - non sporgetevi, potreste cadere». Applausi, risata, le luci si smorzano. Si abbandona ■ scena.

Mimma ■■■ a rifugiarsi nella sala di regia, sistemata in ■■ lungo ■■■■■ dieci, dodici monitor riprendono il teatro. Passa la sigla: «Via con la uno», «Attento due», «Inquadra le striscione», «Applausi quattro». Mimma è al timone: il viaggio è già iniziato. **[v. p.]**

OGGI BADALONI

Oggi al telefono de «La Stampa» risponde Piero Badaloni. Dalle 15 alle 16, il conduttore di «Piacere Raiuno» ■■■ a disposizione dei lettori, completando il «trio» che in questi giorni ha elettrizzato ■al «Toselli» i telespettatori.

Piero Badaloni è l'anima giornalistica della popolare trasmissione. E' lui ■ porre le domande, a condurre le interviste con i personaggi della provincia che sfilano sul palcoscenico del teatro.

«Parlare ■■■ il pubblico, rispondere alle chiamate in filo diretto fa parte dell'atmosfera di questa trasmissione», spiega il giornalista che, dopo l'appuntamento telefonico, sarà alla libreria Ippogrifo, in piazza Europa, per firmare le copie del suo ultimo libro «Illustri e ■■■■ sciuti, l'Italia ■ Piacere Raiuno», dell'editrice «Il ■■■■■».

Il caporedattore del Tg1 incontrerà i suoi ammiratori. «Un pubblico caloroso, che ha sfatato il luogo comune di Cu■■■ città fredda». Insieme ■■■ Simona Marchini e Toto Cutugno, Pietro Badaloni, che ottenne nell'80 il premio «Cronista dell'anno», come inviato speciale, è ■diventato popolarissimo: è riuscito con le ■■■ domande ■ entrare nel cuore della gente. **[v. p.]**

LA MONDANITA'

a cura ■ Vanna Pescatori

VOUS parlez français?» «Oh oui, bien sur!». Raffinate coccarde bianche, rosse ■ blu ornano la tovaglia immacolata del lungo tavolo che attende di accogliere gli ospiti italiani ■ francesi nella sala del club «Arlecchino». Il locale, nel cuo■ della Cuneo vecchia, di proprietà di un italo-francese, ■ ■ luogo prescelto per il primo incontro conviviale dell'«Alliance française», neonata «filiale» cuneese dell'Associazione nazionale che ■ propone il compito di intensificare ■ ■■■■■■■■ della cultura d'Oltralpe.

I commensali arrivano ■ piccoli gruppi: sono circa una quarantina, coppie e single, accumunati dall'amore per le tradizioni ■ Napoleone e di Voltaire, di Dumas e di Monet. Si guardano attorno cercando gli amici, i conoscenti: molti sono francesi purosangue, venuti ■■ abitare nel Cuneese per motivi di lavoro ■ di famiglie, altri si sono iscritti all'associazione per mantenere vivi i legami culturali frutto di una scelta intellettuale, diventata a volte professione, sempre comunque simpatia e amicizia verso i «cuginì» d'oltre frontiera.

In pochi istanti la conversazione ■i anima: in una confusione di domande in francese e di risposte in italiano, magari con qualche battuta in piemontese, nessuno si sente isolato, anche quei pochi, e sono davvero una minoranza, che non si conoscono.

Presiede la «seduta» l'agente consolare di Francia a Cuneo, De Marchi. Dà il benvenuto agli ospiti, ma per farlo sceglie «politicamente» l'italiano. Del resto tutti sono in grado di capirlo: un simbolo d'amicizia, questo incontro, un modo per rafforzare dei legami che, soprattutto qui ■ ridosso ■■ confine, ■■■ frutto di un contatto di secoli che guerre e vicende militari ■■■ ha■■ mai interrotto.

Marithè, nota «coiffeur», con nonchalance ■i rivolge ai suoi vicini passando da un idioma all'altro sull'onda della «r» arrotata. «Abito da ■■■ anni ormai a Cuneo - racconta - con la Francia però ho mantenuto dei legami: ci vado spesso per trovare i miei parenti che vivono ■ Montecarlo. Ormai mi sono inserita, però c'è sempre una simpatia innata, un non so che che provo quando incontro un connazionale».

Michela Allisiardi alla cena, invece, c'è venuta perché è l'unica donna dei presenti ad aver sposato un francese, monsieur Thouvenin; Monique, al contrario, è una parigina che ha scelto ■■ marito italiano: «Ero venuta in ferie ■■■ delle amiche e poi mi sono fermata. L'inizio è stato un po' difficile, non capivo certe abitudini, certi ■■■■ delle mie vicine, per esempio tanto interesse per gli abiti», dice sorridendo.

Oggi, intorno al tavolo, signori ■ signore hanno superato l'impatto ■■■ la provincia; i lo■■ commensali li circondano di attenzioni: sono loro, i francesi, i più richiesti nella conversazione. «E' la prima volta che organizziamo una serata come questa, ma ne abbiamo già in programma altre - dice la presidente dell'Alliance, Manuela Vico -. Non c'è ■■■■■■ spirito classista in questo incontro, vogliamo vivacizzare un rapporto culturale che fa bene ad entrambi, aiutare la comunità francese della «Granda» a inserirsi sempre più». A ridosso dell'Europa unita ■■ '92, l'atmosfera transfrontaliera che si respira all'«Arlecchino», sembra già allargare lo sguardo a più vasti orizzonti, accende luci di civiltà che, in proprio, tanti hanno già sperimentato.

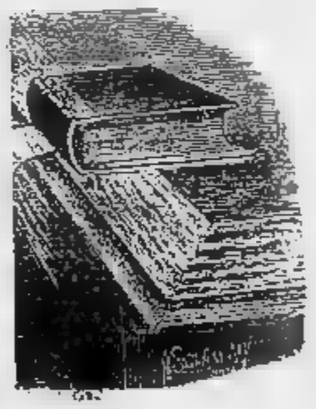
«Noi siamo di Nizza - dicono André ed Hélène Gastaud -, ma da quando siamo andati in pensione abitiamo ■ Borgo. Un tempo ci venivamo solo per le vacanze, ora ci fermiamo quasi tutto l'anno: abbiamo amici, facciamo una vita tranquilla, e quando abbiamo nostalgia di un po' di movimento torniamo per qualche giorno in Francia, ■■■ per poco: la nostra vita adesso è qui».

GLI APPUNTAMENTI

CARAGLIO

Guerra ■ mercato ■■■ lavoro

Domani sera alle 20,45, al Teatro civico, nell'ambito ■ «Fatti e problèmi», ■ ciclo d'incontri e dibattiti sull'attualità, Corrado Paracone parlerà sul tema «I riflessi della guerra nel Golfo Persico sulle imprese e sul mercato del lavoro in Europa». ■ ci■■ è stato organizzato dagli assessorati alla Cultura ■ Caraglio ■ di Busca.



SAVIGLIANO

I genitori, i figli e gli altri

Stasera alle 20,45, nel salone della parrocchia di Sant'Andrea, don Pier Giorgio Giorgis parlerà sul tema «Genitori e figli: e gli altri?».

ALBA

Domani ■ parla ■■■ donna

«Donna ■■■ movimento, salute, sport» è ■ tema ■ un dibattito che si terrà domani ■■■ alle 21 nella Sala Fenoglio. Relatori Beppe Pasquero, dirigente della squadra di pallavolo femminile «Alba Vbc»; Bruno Sola, insegnante di educazione fisica; Danila Togliati, aiuto di ostetricia e ginecologia all'ospedale San Lazzaro. Moderatrice Pia Cavallo Bressano.

VEZZA

Sapore ■ profumo del vino

Per il corso di enologia e degustazione per aspiranti assaggiatori, domani sera alle 21, nel salone San Bernardo, l'enotecnico Massimo Martinelli parlerà ■■■ tema «Sapori, aromi ■ profumi nella degustazione».

BENE VAGIENNA

Per difendere l'ambiente

Nell'ambito delle attività a tutela del territorio, il gruppo ■■■ bientalista benese domenica organizza ■■■ raccolta di firme per contrastare l'iniziativa ■ una ditta privata, che intende costruire una nuova discarica ■■ Comune di Salmour. La petizione ■i svolgerà dalle 10 alle 17, in una piazzola della strada provinciale Bene-Salmour.

SOMMARIVA PERNO

Di corsa fra i campi

Domenica, per i festeggiamenti patronali di San Giuseppe, si svolgerà una corsa campestre non competitiva di ■ chilometri. La partenza ■ sul piazzale della scuola, alle 14,30. Sono in palio coppe; rinfresco a tutti i partecipanti.

BROSSASCO

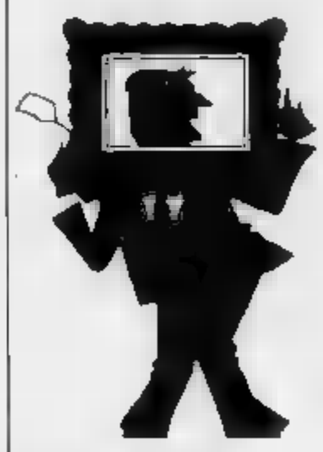
Si canta per la «Festa del legno»

Domani è l'ultimo giorno per l'iscrizione al concorso canoro abbinato alla quinta «Feste ■■■ legno» che si svolgerà in aprile. Per ulteriori informazioni telefonare al professor Carlo Lena, 0175/96167, oppure alla signora Margherita Botta, telefono 0175/68156.

ALBA

Un convegno medico

Il Movimento anziani organizza per sabato, al Centro studi «Aldo Moro» di via Vittorio Emanuele 24, un incontro sul tema «Nuove prospettive terapeutiche nella cura delle patologie vescicali ■ prostatiche». Interverrà Pier Paolo Fasolo, specialista in urologia all'ospedale San Lazzaro ■ Alba. L'incontro prenderà ■ via alle 15,45.



SANTO STEFANO BELBO

I luoghi e i miti di Pavese

I luoghi, i personaggi ■ i miti pavesiani saranno riscoperti con il concorso ■ pittura «Cesare Pavese» patrocinato dal ministero della Pubblica istruzione, ■■lla Regione ■ dalla Provincia. L'iniziativa è sponsorizzata dell'Istituto Bancario ■■■ Paolo di Torino. Gli elaborati dovranno essere presentati entro ■ non oltre il ■■ giugno prossimo e le schede di adesione entro il 15 maggio.

DOVE ANDIAMO

Il ■■■■ del jazz in ■■ film di Lee

Stasera alle 21,15, al cinema «Aurora» di Savigliano, nell'ambito della rassegna promossa dal circolo Graneris, verrà proiettato il film «Mo' better blues», diretto ed interpretato da Spike Lee e presentato all'ultimo Festival di Venezia. Ambientato nel mondo del jazz, racconta la storia di un trombettista dalla vita molto travagliata.

Rock d'autore in ■■■■■■

Stasera, nella discoteca «L'altro mondo» di Alba, si conclude la rassegna dei veglionissimi organizzata dagli istituti superiori della città.

Ospite Ligabue, la nuova star del rock made in Italy. «Balliamo sul mondo», «Piccola stella senza cielo», «Marlon Brando», «Non è tempo per noi» saranno alcune delle numerose canzoni che il cantante presenterà ai fans del locale.

Ispirate ai principi ■ una musicalità diretta, impulsiva, arroccata intorno alla chitarra elettrica, alle brusche accelerazioni di ■■ rock padano, le ■■■ canzoni rappresentano l'eredità di quella tradizione genuina ■ senza timidezze impersonata da Vasco Rossi. Qualcuno ha definito ■ musi■■ ■ Ligabue un felice incontro tra il rock americano e la musica d'autore italiana.

A lezione di chitarra poi Cerri in concerto

Appuntamento con la musica oggi nell'Auditorium del centro «Arpino» di Bra. In mattinata si terrà uno «stage», curato ■■ Franco Cerri, sull'uso della chitarra. In serata, con inizio alle 21, si terrà il concerto del quartetto di Franco Cerri, formato da Enrico Intra (pianoforte), Marco Vaggi (contrabbasso), Paolo Pellegatti (batteria e percussioni) ■ Franco Cerri (chitarra). Ingresso 10 mila lire.

Fotomodelli, artisti a ■■■■■■

Domani sera, nella discoteca «Gatsby club» di Limone, si terrà una selezione di fotomodelli, indossatori, ballerini, artisti. Possono partecipare ragazzi e ragazze. I selezionati animeranno la trasmissione di una rete televisiva privata. L'appuntamento è alle 22,30, l'ingresso è libero.

I Party Kidz al «Capolinea»

Domani ■■■ alle ■ prendono ■ via, nella discoteca «Capolinea» ■ Entracque, i venerdì musicali. Sulla pista i «Party Kidz». La band è formata da Guido Aragona (voce, armonica), Josh Sanfelici (chitarra), Vic Musso (basso), Paul Serry (tastiere, voce), Marco Ciari (batteria, percussioni, voce). I «Party Kidz» sono nati nell'84 e si sono inseriti fra i gruppi che in quegli anni hanno rilanciato il rock italiano. Le loro canzoni sono cantate in italiano. Il genere ■i può definire rock'n'roll e rythm'n'blues. La band ha all'attivo numerosi concerti ■■ in Italia, ■■ all'estero; ha partecipato a rassegne e a festival, a trasmissioni televisive e radiofoniche. Collabora con altri gruppi torinesi e non, ■■ disco o in concerto.

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 682 936 — Orario: 20; 22 — Lire 9000

La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Fiamma — Tel 683.554 — Orario: 20; 22 — Lire 9000

Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gr■■■ di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' ■■■■■

Italia — Tel. 692.951 — ■■■: 20; 22 — Lire ■■■

Luce rossa

Nazionale — ■■■ ■■■■■ — Orario: 20; 22 — L. ■■ 9000

A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — ■■a donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi ■ aver ritrovato la ■■■ serenità, ■■ il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

■■■■■■■■ — CHIUSO

Don Bosco — RIPOSO

■■■■■■■■ — **Mi■■■■**
di Ca■■ Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ■■■■■■■■ lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente ■■ ■■■■■■ in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Eden — Tel. 363.021 — Ora 20/22 — Lire ■■■■■■■■

■■■■■■■■ — RIPOSO

Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 21

Mam■■ ■■ perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. ■■. V. 1h ■■ **Commedia**

■■■■■■■■ — Tel. ■■■■ — Orario: 20; 22 — Lire 8000

58 minuti per morire
di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola ■■ cristallo, ■■■ lottare contro u■■■■■ di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

Don Bosco — RIPOSO

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20; 22 — Lire ■■■■■■■■

Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20; ■■■ — Lire 7000/9000

Paprika
di Tinto ■■■■ con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, ■ scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Lux — RIPOSO

■■■■■■■■ — RIPOSO

Iris — Tel. 815.393 — Orario: 20,15; 22,15 — Lire 6000/7000

Full metal Jacket
di S. Kubrik con M. Modine, A. Baldwin, V. D'Onofrio (Usa '87) — L'addestramento delle reclute da parte di un ■■■ gente feroce e il loro impatto con la guerra del Vietnam. Un mondo stravolto e ■■■■■■. V. M. ■■ 1h 51' ■■■■■■■■

Politeama — ■■■ ■■■■■ — Orario: 20/22 — Lire ■■■■■■■■

Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scaccbi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato delle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. ■■ 08' ■■■■■■■■

■■■■■■■■ — RIPOSO

Lux — Tel. 827.534 — Orario: 21;30 — Lire ■■■■■■■■

Paprika
di Tinto Brass ■■■ Debora Caprioglio, Stephane ■■■■■, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, ■ scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

■■■■■■■■ — Tel. 47.696 — Or.: 20/22 — Lire 6000

Mamma ho pe■■■ l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni ■ ■■■■■ a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ariston — RIPOSO

Nobilantese — RIPOSO

Civico — ■■. 43.756

A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000

Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in ■■■■■ animale. N.V. 1h 33' **Commedia**

Roburent — CHIUSO

Mo' better blues
di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un eccentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo ■■■■■■■■ in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 ■■ 09' **Drammatico**

■■■■■■■■ — Tel. ■■■■■■■■ — Orario: 21 — Lire 5000

Luce ■■■■■■■■

Ritz — ■■■. 712.477 — Orario: 20/22 — Lire 5000/8000

CINEMA TORINO

IL CICLONE PAPRIKA SI E' ABBATTUTO SU TORINO
DA OGGI ■ CINEMA
AMBROSIO PICCOLO e CHARLIE CHAPLIN 2
IN EDIZIONE INTEGRALE
IL FILM CHE NON VEDRETE MAI IN TELEVISIONE
TINTO BRASS "RIAPRE LE CASE CHIUSE"

Alla vigilia dell'atteso derby i biancorossi studiano la tattica vincente

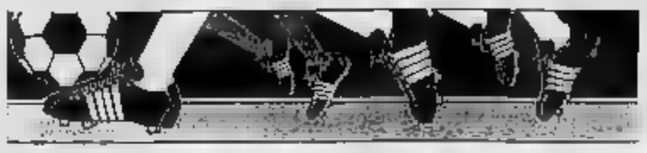
E' un Cuneo spavaldo

L'appuntamento è per domenica a Novara. Il tecnico Barlassina teme che la sosta del torneo abbia influito negativamente. Ma insiste: «Voglio un gioco spettacolo per stupire i tifosi»

CUNEO. Che ripresa per il Cuneo. E' atteso dai tre derby che il calendario gli pone in sequenza: domenica a Novara, poi al «Paschiero» con il Derthona infine il «Moccagatta» con l'Alessandria. Una vigilia che è scomoda per Barlassina, teso più del solito. E' come uno studente che ha voglia di conoscere l'esito del compito in classe, ma che ha anche paura di un brutto voto. Non perché abbia perso fiducia nella sua squadra, quarta in classifica, ma perché fino ad ora i momenti più negativi dei biancorossi sono venuti dopo le soste del campionato.

«Abbiamo lavorato molto e bene - assicura il tecnico -, quando una squadra va a mille e deve fermarsi c'è sempre il timore che qualcosa si inceppi. Speriamo sia così».

E' difficile intuire che tipo di partita si svilupperà a Novara. Gli azzurri sembrano aver perso parte del coraggio con cui hanno affrontato l'inizio di campionato e il tecnico Nicolini schiera con maggior prudenza Cuneo a Novara pervaso da un pomeriggio interessante. La classifica-spettacolo (totale di gol fatti e gol subiti) vede infatti al primo posto l'Oltrepò, 44 reti, davanti a Tempio (41), Viareggio (36) a Poggibonsi (35), con a ruota il Cuneo (34) e Novara (33).



I TOP DELLA C2

	GOL SEGNATI IN TOTALE	MEDIA GOL PER GIORNATA	MEDIA GOL PER PARTITA
GIRONE A	574	28,09	2,86
GIRONE B	680	31,36	3,48
C	638	29,00	3,22
GIRONE D	658	29,62	3,31

Non sono grandi numeri, comunque, perché il girone A della C2 caratterizza per essere il più avaro di reti: merito della difesa, difetto degli attacchi di una logica di prudenza?

Quest'anno derby biancorossi azzurri stato avaro di reti. In Coppa Italia pigò il Novara con un eurogol, gran sinistro all'incrocio, da 30 metri, mentre la partita di data fin) 0-0, guastata nel finale dall'atteggiamento rinunciatario due schieramenti.

«Non abbiamo una grande tradizione con il Novara - aggiunge Barlassina -: lo scorso anno siamo stati sconfitti 4-1 fuori casa e 1-0 al "Paschiero", con gol di Guerra che, per fortuna, ora gioca con noi. Vogliamo fare una bella figura e possibilmente "strappare" risultato utile anche per cancellare l'immagine opaca dello scorso anno e lasciare ai tifosi azzurri ricordo di un buon calcio».

Quarto in classifica, con un pizzico di spavalderia Cuneo vuole regalarsi qualche sogno proibito e guardare al vertice? Il direttore sportivo Bergese è diplomatico: «Adesso ci interessa superare bene questi tre appuntamenti e, saremo bravi, potremo il gran finale in scioltezza, senza montarci la testa, con gusto di qualche colpaccio interessante».

Secondo il «diesse» cuneese comunque i giochi per la CI non ancora fatti: «Non parlo del Cuneo - dice - mi pare che Livorno e Massese possano considerarsi in corsa».

Gualtiero

STAMPA SPORT

VITA DI CLUB

«Fungo d'Oro» Busca a Stefano Tacconi

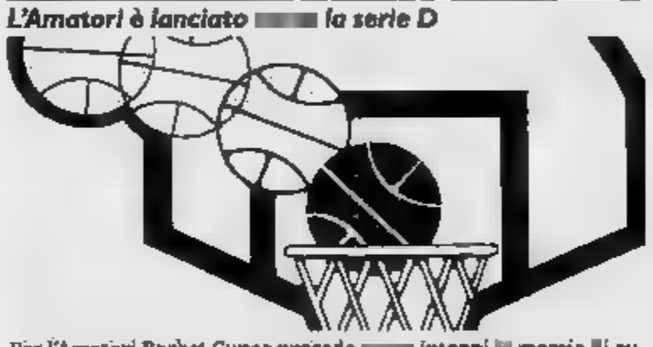
I tifosi del Juventus Club Busca hanno assegnato la seconda edizione «Fungo d'Oro» - riconoscimento che premia il miglior giocatore bianconero dalla stagione 1989-'90 - al portiere Stefano Tacconi. numero uno verrà festeggiato nel corso una cerimonia in programma martedì aprile al ristorante «Baita del Cross», alla quale parteciperà anche la signora Mariella Scirea. Tutto il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza, in parte all'associazione contro la fibrosi cistica di Torino, in parte alla casa di riposo di Busca.

ATLETICA

Poker campionati regionali di Torino

Quattro titoli regionali stati conquistati dagli atleti della «Granda» nella prima giornata dei campionati regionali indoor atletica leggera disputati Palavela Torino. Fra i cadetti i successi sono andati a Caroline Marenchino dell'Atletica Alba Mondo - che ha vinto i 60 metri ad ostacoli con il tempo di 10"03 - e ad Andrea Poletti dell'Atletica Savigliano che si imposto nel salto in alto con m. 1,61. Nella categoria allievi vittorie dei già collaudati Luca Preve dell'Atletica Cuneo e di Maurizio Gemetto dell'Us Sanfront che hanno vinto rispettivamente nel salto in alto e nei 1500 metri. Preve ha ottenuto significativa misura di 2,05 metri, ad un solo centimetro dal primato personale. gli altri risultati spiccano il secondo posto di Giuliano Daniele nei 60 piani, i terzi di Gloria Stagno negli 800 metri di Federica Baldi nel getto del peso. Di rilievo anche il quarto posto nella staffetta 4 per 200 dell'Atletica Cuneo (Berioffa, Ros, Rossi, Bottini) con il tempo di 1'39"20. Domenica, sempre al Palavela, si disputerà la seconda giornata della rassegna regionale.

L'Amatori è lanciato la serie D



Per l'Amatori Basket Cuneo procede intoppi marcia di avvicinamento alla D. Nella settima giornata di ritorno i cuneesi hanno battuto l'Orbassano per 68-73, mantenendo il vertice della classifica a punteggio pieno. Questi gli altri risultati della giornata: Ferrero Assicurazioni Alba-Carrù 101-33; San Paolo-Ceva 97-67; Carmagnola-Moretta 92-75. L'incontro fra la Beinaschese ed il Cuneo stato rinviato.

I risultati quinto memorial «Ivano Ferrero»

Centosettanta concorrenti hanno partecipato alla quinta edizione memorial «Ivano Ferrero». Negli assoluti ha vinto Sergio Vassallo (Valtanaro), davanti a Piero Scoffone a Renato Chiaramello (Fossano). Fra gli amatori è giunto primo Maurizio Albiero di Fossano, che ha preceduto Oscar Giusiano di Saluzzo a Ferruccio Zuppanelli (Caraglio). Fra le donne primo posto per Giuseppina Cecco del Roata Chiusani, secondo per Bruna Rosso di Busca a terzo per Marianna Siccardi (Pam Mondovì). giovanile si sono imposti Paolo Chiaramello (Accornero Savigliano), Vera Schena (Caragliese), Barbara Lerda (Caragliese), Marco Barbero (Val Varaita), Luisella Schena (Caragliese) ed Alessandro Baudino (Pam Mondovì).

Nelle prove disputate a Desio si sono messe in mostra le atlete della società di Alba e del Tamburello di Cuneo

La «Granda» domina gli interregionali

Simona Lombardi, Erika Stanchi e Laura Lucchino ammesse ai tricolori

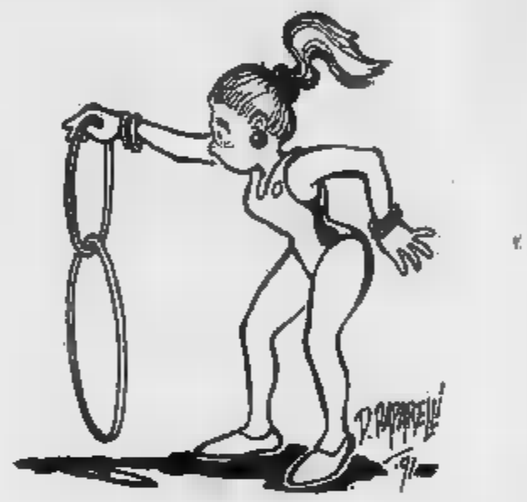
CUNEO. Tre ginnaste della provincia di Cuneo hanno ottenuto un risultato di assoluto rilievo tecnico ai campionati interregionali individuali ginnastica ritmico-sportiva, conquistando - uniche in tutto il Piemonte - la qualificazione ai campionati nazionali.

Simona Lombardi della Società Ginnastica Alba, Laura Lucchino ed Erika Stanchi «Tamburello» di Cuneo hanno raggiunto la prestigiosa qualificazione nelle gare disputate a Desio, una delle tre sedi - insieme Porto San Giorgio e Chieti - in cui sono svolte le prove interregionali. Alle gare di Desio hanno preso parte trentaquattro ginnaste della categoria junior under 13, ventitré junior under 16 e tredici senior selezionate dalla dura selezione dei campionati regionali.

Erano presenti atlete Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Veneto, Trentino e Friuli. La «Granda» rappresentata da Ileana Dirutigliano (under 13) e dalla senior Simona Lombardi (Società Ginnastica Alba) - allenata Piera Morino e Laura Revello - e Barbara Gourdain, Cinzia Turco, Elisabetta Dogliani (under 13), Erika Stanchi (under 16) e Laura Lucchino (senior) del «Tamburello» di Cuneo, preparate dall'ex azzurra Claudia Martin.

I campionati interregionali si sono articolati in due giornate di gare; nella prima in programma gli esercizi con fune, cerchio e palla; nella seconda - alla quale accedevano soltanto le atlete classificate nella prima metà della graduatoria - quelli con clavette e nastro. Il risultato più importante l'hanno ottenuto le senior Simona Lombardi e Laura Lucchino, che salite sul podio classificandosi posto d'onore pari merito, dietro alla vincitrice Barbara Cardinetti di Como.

Nella categoria under 16 anche Erika Stanchi ha «acciuffato» la qualificazione ai nazionali, classificandosi al quinto posto, l'ultimo utile per l'obiettivo. Gourdain, Turco e Dogliani non sono riuscite a qualificarsi, mentre l'esordiente Dirutigliano stata eliminata, ma con onore. [a. s.]



NEL VOLLEY TURNO INFRASETTIMANALE

CUNEO. Quella appena passata è stata la giornata dell'Omas Dronero. Nel girone A di seconda divisione femminile le ragazze guidate da Silvio Balbo hanno battuto l'Audace Mondovì, infliggendole la prima sconfitta della stagione. grazie all'importante successo sono balzate al secondo posto della classifica, proprio alle spalle delle monregalesi. Con gli stessi punti - la differenza set lievemente peggiore - si trovano Duilio Sport Busca e Caraglio.

In prima divisione maschile prosegue la sicura marcia al vertice dell'Auxilium Bra che ha superato in trasferta la Bongiovanni Fossano senza concederle set. All'acuto braidese hanno risposto in coro Alpitour Cuneo (3-0 ai Mobili Bressano Villanova) ed Lcl Busca (Vbc Mondovì): quest'ultimo sestetto ha scavalcato in graduatoria Il Faro San Rocco, bloccato dal turno di riposo.

Anche il torneo femminile parla braidese: lo sta dominando il Team '89 Bra, che nell'ultimo turno ha battuto nettamente la Pallavolo Fossano. Non però le avversarie: Gavarry Cuneo, Accornero Savigliano e Magazzini Mary Beinette hanno fatto un «en plein» di vittorie.

Il Koala Alba - infine - guida sempre saldamente il girone B di seconda divisione femminile precede Centallo ed il terzetto formato da Cinzano, Ita Ilva Racconigi e Canale. [l. t.]

1ª DIVISIONE MASCHILE

Girone A

RISULTATI (3ª ritorno): Auxilium Cuneo-Saint Gobain Savigliano 0-3; Bongiovanni Fossano-Auxilium Bra 0- Bressano Villanova-Alpitour Cuneo 0-3; Vbc Mondovì-Lcl Busca 1-3; Perrone Racconigi-Vini San Quirico Alba 3-1.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
AUXILIUM BRA	26	13	13	0	39	3
ALPITOUR CUNEO	22	13	11	2	35	9
LCL BUSCA	20	13	10	3	33	18
IL FARO SAN ROCCO	18	12	9	3	30	12
ST. GOBAIN	16	13	8	5	28	21
PERRONE RACCONIGI	12	13	6	7	23	21
QUIRICO ALBA	8	12	4	8	16	26
VBC MONDOVI'	6	13	3	10	16	31
BRESSANO VILLANOVA	6	13	3	10	10	31
BONGIOANNI FOSSANO	4	13	2	11	8	33
AUXILIUM CUNEO	2	12	1	11	3	33

PROSSIMO Il Faro San Rocco-Perrone Racconigi; Vini San Quirico Alba-Mondovì; Lcl Busca-Mobili Bressano Villanova; Alpitour Cuneo-Bongiovanni Fossano; Auxilium Bra-Auxilium

1ª

Girone A

RISULTATI (3ª di ritorno): Lpm Mondovì-Agamas Caramagna 3-0; Vc Ceva-Fideurem Lagnasco 3-1; Gavarry Cuneo-Iva Ita C. Racconigi 3-1; Team '89 Bra-Pall. Fossano 3-0; Errebi Paper Saluzzo-Mag. Mary Beinette 1-3; Reale Alba-Accornero Savigl. 1-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
TEAM '89 BRA	28		14	0	42	
GAVARRY CUNEO	22		11	3	35	19
ACCORNERO SAVIGL.	20			4	34	
MAG. MARY BEINETTE	18			6	31	21
ITA ILVA RACCONIGI		14	8	6	30	28
LPM MONDOVI'	14	14	7	7	27	26
REALE ALBA		14	6	8		
VC CEVA	12	14	6			
AGAMAS CARAMAGNA		14		9	22	36
PALLAVOLO FOSSANO	10	14	5	9	21	30
ERREBI' SALUZZO	4	14	2	12	16	39
FIDEURAM LAGNASCO	2		1	13	6	

PROSSIMO TURNO: Accornero Savigliano-Errebi Paper Saluzzo; Magazzini Mary -Team '89 Bra; Pallavolo Fossano-Gavarry Cuneo; Ita Castellino Racconigi-Vc Ceva; Fideurem Lagnasco-Lpm Mondovì; Agamas Caramagna-Reale Alba.

2ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone A

RISULTATI (8ª ritorno): Duilio Sport Busca-Caraglio 3-1; Gavarry Cuneo-Crc Alpitour Cuneo 3-0; Omas 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
AUDACE MONDOVI'	20	11	10	1		5
OMAS DRONERO	14	11	7	4		
DUILIO SPORT BUSCA	14	11	7	4		
CARAGLIO	14	12	7	5	24	25
GAVARRY CUNEO	12	12	6	6		
LIBERTAS BORGO S.D.	8	11	4	7		28
CRC ALPITOUR CUNEO	0	11	0	11	5	33

PROSSIMO TURNO: Libertas Borgo San Dalmazzo-Omas Dronero; Audace Mondovì-Gavarry Cuneo; Crc Alpitour Cuneo-Duilio Sport Busca.

2ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone B

RISULTATI (8ª di ritorno): Centallo-Pallavolo Fossano 3-1; La Ronde Corneliano-Cinzano 0-3; Iva Castellino Racconigi-Delta 3-0; Canale-Koala 1-3.

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
KOALA ALBA		13	13	0	39	6
CENTALLO	22	13	11	2	36	13
CINZANO	14	13	7	6	28	21
ILVA ITA RACCONIGI	14	13	7	6	25	23
CANALE	14	13	7	6	24	24
LA RONDE CORNELIANO	6	13	3	10	14	37
PALLAVOLO FOSSANO	6	13	3	10	16	32
DELTA SOMMARIVA	0	12	0	12	0	33

PROSSIMO TURNO: Canale-Iva Ita C. Racconigi; D. Sommar.-La Ronde Corneli.; Cinzano-Centallo; Koala Alba-P. Fossano.

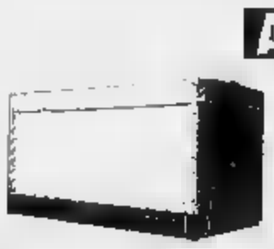
SAGA
Benvenuti in Casa Fiat!
PIU' DI 100 MODELLI
per aiutarti nel tuo lavoro

DUCATO
il più versatile nel settore con oltre 100 varianti per adeguarsi meglio alla tue esigenze, con 8 - 10 - 14 - 18 q.li di portata e anche in versione 4x4, disponibili con motorizzazioni benzina, diesel e con marmitta catalitica

Nuovo FIORINO mod. 1991
in tre versioni: Fiorino Furgone, Combinato e Pick-up, disponibili in 5 diverse motorizzazioni: benzina, diesel marmitta catalitica

Vieni a provarli...
...se non hai tempo telefonaci.
Te lo faremo provare noi, direttamente nella TUA AZIENDA.
Formule personalizzate di finanziamento con SAVA e SAVALEASING

ALLESTIMENTI SPECIALI



Cassoni ribaltabili, in lega di alluminio, con centini telone, furgonatura per trasporto mobili, ogni altro tipo di trasformazione

Conc. FIAT Corso Piave 195 - Tel. 0173/281321 - ALBA

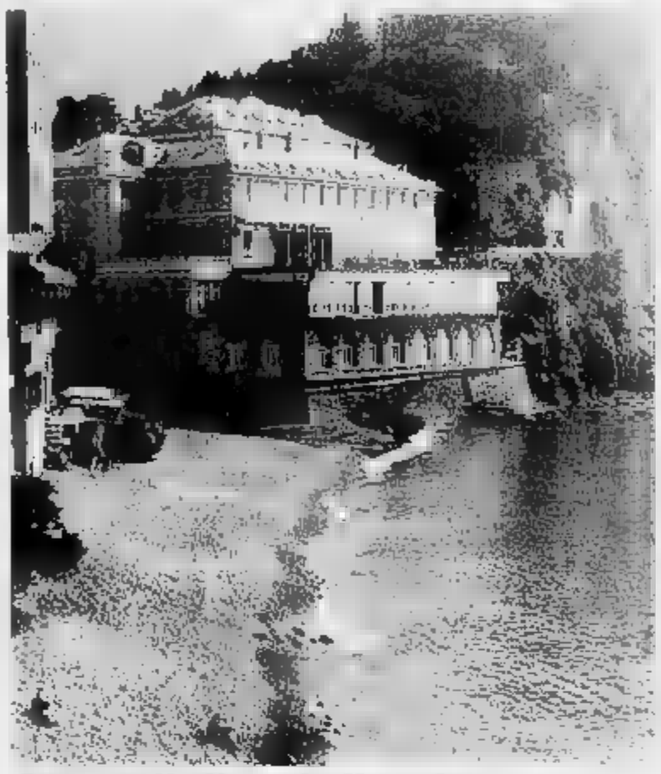
Per la pubblicità su
LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.861
[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
[illegible] R. Ceccardi 1/14
[illegible] (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Giovedì 14 Marzo 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

UN NUOVO ALBERGO



Camogli rilancia il turismo

Al progetto di restauro [illegible] Grand Hotel Portofino Kulm manca solo il sì del Consiglio comunale. Previste [illegible] camere a quattro stelle. Nella foto: il Canobio dei Dogi.

Fabio Pozzo A PAGINA 3

IL CASO DI CHIAVARI

Continua a suscitare reazioni il caso di Gabriele Barnaba, il pensionato di [illegible] anni deceduto martedì mattina all'ospedale [illegible] Lavagna, stroncato da emorragia cerebrale. L'uomo [illegible] stato colto da un malore all'alba di lunedì e per una sconcertante somma [illegible] disguidi s[illegible] dovuto attendere circa quaranta minuti prima [illegible] ricevere, al pronto soccorso, le prime cure. Anche se i soccorsi fossero state tempestive al massimo, forse l'uomo non si sarebbe salvato, vista la natura irreversibile del danno cerebrale subito. [illegible] certo la vicenda non può passare inosservata. L'altra sera, intanto, gli agenti del commissariato di polizia di Chiavari hanno raccolto a verbale le dichiarazioni dei presidenti della Croce [illegible] Romolo Da Santis e della Croce verde Rinaldo Laveggi. «Il nostro è un servizio di grande rilevanza sociale, regolato da una rigida normativa - spiegano i due presidenti - noi cerchiamo di portarlo avanti nonostante enormi difficoltà, la carenza di volontari e i problemi di organizzazione del servizio, prima fra tutti la mancanza di un centralino unico di chiamata».

SERVIZIO A PAGINA 3

RAPINA A C[illegible]

Movimentata rapina ieri sera a Chiavari ai danni della gioielleria «Il diamante» [illegible] corso Garibaldi, [illegible] cui sono titolari due genovesi, Maria Paola Macciò e Adelaide Rossi. Due malviventi hanno sfondato con una sbarra le vetrine del negozio e hanno cominciato a raccogliere dai vassoi dell'esposizione monili e pietre preziose. Mentre dai negozi vicini decine di persone osservavano la scena, un dipendente del negozio ha cercato di bloccare uno dei due rapinatori, afferrandolo per le braccia dall'interno della vetrina. In quel momento è scattato anche il dispositivo di sicurezza della gioielleria che ha fatto automaticamente abbassare le serrande. Il complice del rapinatore [illegible] intervenuto puntando un mitra contro il commesso, che è stato costretto a lasciare la presa. I due rapinatori, uno dei quali sembra si [illegible] ferito con una scheggia della vetrina, sono fuggiti a piedi, portando con loro una borsa con i gioielli. L'allarme [illegible] scattato quasi subito; poliz[illegible] e carabinieri hanno braccato a lungo i due che potrebbero [illegible] nascosti in un palazzo del centro cittadino.

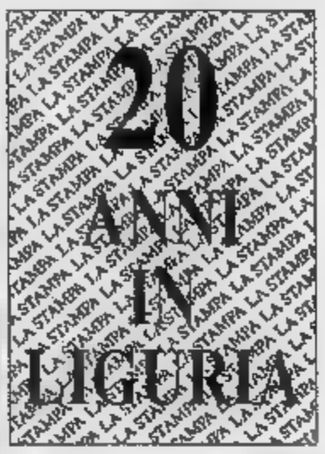
SERVIZIO A PAGINA 3

PER IL 23° COMPLEANNO

La festa di Sabrina Salerno

Solo gli invitati potranno entrare questa [illegible] alla discoteca «Cristina [illegible]. La cantante parla di «riconciliazione» [illegible] la sua città. Le foto in esclusiva per una rivista.

SERVIZIO A PAGINA 6



A PAGINA 10

Per la Promozione
Squadra [illegible] con [illegible] Sestri Levante

La vittoria in trasferta di domenica ha messo in copertina la squadra affidata all'esperto Maglioni, che questa settimana guida la formazione del girone B con parecchi suoi pupilli.

Mercoledì sarà demolita la rampa della Sopraelevata di piazza Cavour

Traffico, altro caos a Genova

Nella zona di Caricamento, già transennata per lavori, ogni giorno ottomila veicoli transitano verso Ponente. L'accesso spostato all'altezza di corso Quadrio. Code in via Gramsci

Si scontano gli errori del passato

REALIZZATA poco meno di trent'anni fa, in tempi stretti e con costi limitati, non senza un pizzico di disinvoltura e di spregiudicatezza, all'insegna d'un «laissez faire» che funzionava senza ribellioni estetico-ecologiche, la Sopraelevata ha assolto sempre diligentemente il suo compito. Che, alla fin dei conti, era quello di assorbire il traffico da Ponente a Levante alla mattina e da Levante a Ponente la sera. Un traffico di lavoro e di business che, altrimenti, avrebbe strangolato senza scampo il centro di Genova.

A quasi trent'anni di distanza, i criteri che spinsero alla costruzione della Sopraelevata reggono ancora, anche se sarebbe stato assai meglio farla scorrere in tunnel oppure, in gran parte, a filo della cinta portuale che adesso viene abbattuta perché inutile.

Adesso i difetti. Il Comune non ha scampo: deve demolire la rampa di Caricamento e deve costruirne un'altra in Circonvallazione a Mare. Lo fa, proprio mentre tutta la zona Caricamento-Cavour è sottosopra. Da alcuni giorni, specie la sera, da Sampierdarena a Brignole si forma una coda lunga un chilometro e mezzo. Un percorso che viene coperto in tempi che variano dalla mezz'ora ai 50 minuti.

In Comune allargano le braccia e si affidano al fato. Genova è stretta e non ci sono alternative. E' vero, ma le alternative (lisciafi via mare, tunnel e sopraelevate a monte) sono sempre state scartate per mille motivi. Se ne pagano le conseguenze.

Paolo Lingua

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

L'invito a lasciare sotto casa l'auto per servirsi dei mezzi pubblici diventerà una dura necessità per migliaia [illegible] genovesi che ogni giorno attraversano la città. Mercoledì, con la chiusura della rampa d'accesso della sopraelevata in piazza Cavour, la circolazione sarà rivoluzio[illegible].

Lungo i percorsi alternativi dovranno incanalarsi a velocità moderata i circa 8 mila veicoli che ogni giorno imboccano la sopraelevata a Caricamento diretti verso Ponente. E' facile immaginare quali saranno le conseguenze per il traffico cittadino, privato di [illegible] delle maggiori arterie della viabilità.

La rampa della sopraelevata sarà demolita. L'accesso sarà spostato all'altezza di corso Quadrio, dove verrà realizzato un sottopasso. I lavori fanno parte del pacchetto di opere che dovranno essere ultimate entro il 1992, in tempo per l'apertura dell'Expo. Da via Adua a Caricamento, la strada inghiottita dai grandi cantieri, che saranno aperti contemporaneamente a causa del ritardo con cui [illegible] arrivati i finanziamenti. «Si lavorerà a ritmi serrati», assicurano gli assessori al Traffico Vittorio Gratterola e alla Vigilanza Roberto Tinnossi, ma non nascondono che i disagi saranno grossi e inevitabili.

Le opere in corso nella zona di via Gramsci e piazza Caricamento sono complesse. Nel progetto elaborato dal Comune, il traffico dovrà abbandonare la sede stradale [illegible] piazza Caricamento. Il prolungamento della metropolitana, la costruzione del sottopasso, e l'ampliamento di via Gramsci, sono i cardini di questo piano, che tiene conto dei volumi [illegible] traffico mobilitato dalle manifestazioni per le Celebrazioni Colombiane nel porto vecchio.

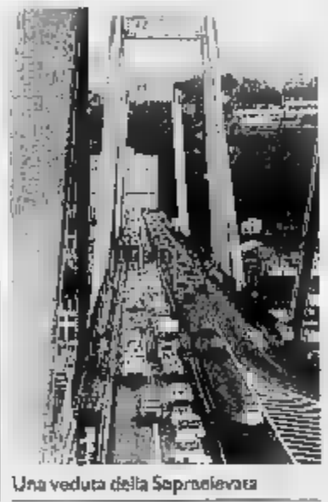
Si tratta dunque di opere indifferibili, a cui si aggiunge il rifacimento di corso Italia, che dovrebbe essere chiuso per lavori tra aprile e maggio. Anche la promenade, almeno nelle intenzioni, dovrebbe contribuire a dare ai visitatori dell'Expo l'immagine di [illegible] città profondamente mutata e funzionale.

Le preoccupazioni di cittadini e amministratori sono molte. Tanto per cominciare, immettere nel traffico cittadino nella zona del centro storico ogni giorno 8 mila veicoli in più vuol dire esasperare [illegible] situazione già di per sé critica. Nelle [illegible] di punta si formano in via Gramsci lunghe code in cui restano imbottigliate auto, furgoni, e mezzi pubblici. Inoltre, ad aprile si aprirà alla Fiera «Euroflora», la manifestazione quinquennale che in ogni edizione registra migliaia di visitatori. L'apertura della tratta Brin-Dinegro della metropolitana ha alleggerito [illegible] traffico a Rivarolo, ma dopo i primi giorni in molti si sono lamentati di impiegare troppo tempo nel restante tragitto sino al posto [illegible] lavoro in centro e hanno ripreso l'auto.

Per evitare la paralisi della circolazione nei prossimi mesi sarà necessario un atto di civismo collettivo, a cui dovrà corrispondere un adeguato sforzo dell'Amt per migliorare il servizio.

[illegible] Cavallero

IERI PRIMA [illegible]



Una veduta della Sopraelevata

GENOVA. Ieri mattina, la rottura di una tubatura del gas in via Turati ha fornito l'occasione per una prova generale di che cosa può succedere nella [illegible] di Caricamento con la chiusura al traffico della Sopraelevata. Poco prima di mezzogiorno, una ruspa che stava lavorando all'interno del cantiere per l'Expo, nel porto vecchio, ha inavvertitamente urtato una grossa condotta del'Amga. Il guasto è stato di dimensioni tali da rendere necessaria la chiusura di via Turati e della sopraelevata.

Prima che i vigili riuscissero a far deviare il traffico lungo percorsi alternativi si è creata una lunga coda. La circolazione è ripresa regolarmente nel primo pomeriggio.

VENTIQUATTROORE

PEGLI

Ferito alle gambe da due colpi di pistola

La notte [illegible] un giovane è stato ferito alle gambe da due colpi di pistola mentre passeggiava sul lungomare di Pegli. Si tratta di Michele Costantino, di [illegible] anni, abitante in via D'Andrade. Il giovane ha raccontato di essere appena uscito da un locale nel porticciolo quando ha avvertito gli spari e una fitta alle gambe. [illegible] esclude che si possa [illegible] tratto di un errore di persona.

RAPINA

Colpisce a [illegible] un uomo, è subito arrestato

Per convincerlo a consegnarli il portafoglio lo ha colpito a testate. E' successo l'altra [illegible] in [illegible] Vannucci. Il rapinatore, Vincenzo Raco, di 21 anni, abitante in via Tofane 92, è stato arrestato pochi metri oltre dai carabinieri. Il passante è stato medicato all'ospedale Galliera e giudicato guaribile [illegible] trenta giorni.

DROGA

Vendeva l'eroina dalla finestra di casa

Vendeva la droga dalla finestra di casa. Maria Teresa Bottiglieri, di 32 anni, abitante in piazza Inferiore del Roso, è stata arrestata dai carabinieri, che hanno sequestrato nell'appartamento [illegible] bustine di eroina, per un totale di [illegible] 18 grammi.

INCENDIO

Fiamme a Begato, intervengono i pompieri

Vigili del fuoco, guardia forestale, e squadre di volontari hanno lavorato ieri mattina sulle alture di Begato per domare un incendio che minacciava di avvicinarsi all'abitato.

[illegible]

Anche il Senato dice sì alla legge per i fondi

Il Senato ha approvato ieri mattina a larga maggioranza la legge per il finanziamento straordinario dell'Expo colombiano di Genova del 1992. Genova otterrà quindi [illegible] 480 miliardi, una parte dei quali andranno direttamente al Comune per opere pubbliche.

Gli impianti sono chiusi, da quasi tre anni molti dipendenti sono in [illegible] integrazione con scarse prospettive

«Al Carlo Felice 12 miliardi, a noi un calcio»

Contestazione degli operai di Garrone ieri mattina davanti al teatro

GENOVA. Un folto gruppo di operai ed ex dipendenti della raffineria Erg (gruppo Garrone) che dal 1988, anno della chiusura degli impianti, sono in cassa integrazione, hanno manifestato ieri mattina dinanzi [illegible] cantiere del Carlo Felice, in piazza De Ferrari. Sono stati appesi all'ingresso del cantiere e sulla staccionata di legno manifesti e cartelloni con slogan piuttosto «spetati».

Tra gli altri: «Comune-Garrone che bel minestrone», oppure: «Al Carlo Felice 12 miliardi e agli operai un calcio». In effetti, a tre anni dalla chiusura della raffineria di San Quirico in Val Polcevera, dove [illegible] negli Anni Settanta erano occupati quasi mille dipendenti, la situazione è sempre di stallo. Ci sono diverse centinaia di cassaintegrati ancora da sistemare che si ritengono, di fatto, licenziati, mentre si delineano i primi lavori di demolizione della raffineria che dovrebbe essere venduta, forse, a un paese del Terzo Mondo. Le aree un tempo produttive della Erg (i cui uffici sono stati trasferiti al grattacielo di San Benigno) per adesso [illegible] hanno [illegible] [illegible] destinazione.

Com'è noto, Riccardo Garrone le aveva inserite, insieme ad altri terreni ex industriali della zona di sua proprietà, nel fatidico p[illegible] «Viva Genova» che prevedeva una ristrutturazione dell'attività petrolifera in città. Il piano, per il quale il Comune [illegible] prestato attenzione sostanzialmente positiva, era stato però stoppato dalla Regione, per il giudizio negativo dell'allora as[illegible] all'Urbanistica, Ugo Signorini. La sorte sospesa dei cassaintegrati, non riassorbiti dalle nuove attività della Erg, ormai società soprattutto commerciale e finanziaria, è indubbiamente legata alle chan[illegible] e ripresa e attualità [illegible] «Viva Genova», dopo la clamorosa decisione del petroliere di sponsorizzare il decollo del Carlo Felice.

E' evidente che Riccardo Garrone non intenderà riproporre «sic et simpliciter» il [illegible] vecchio progetto, perché lo ha anche escluso per espressa dichiarazione pubblica, ma, forte d'una recuperata popolarità, riprenderà certamente il tema dell'occupazione [illegible] aree un tempo produttive e d'una razionalizzazione della Val Polcevera e della costiera del ponente cittadino. Forse, se nasceranno [illegible] proposte, magari collegate ai «misteriosi» progetti dell'Ilva sul dopo-acciaio, si potrà parlare [illegible] riassorbimento di forza-lavoro, oggi dimenticata ed esasperata dalla cassa integrazione. Ecco perché, ieri, i cassaintegrati sono [illegible] dall'oblio e, in qualche modo, hanno «guastato» la festa a Garrone e agli assessori.

[p. l.]

Camogli, al progetto di rilancio del Grand hotel manca solo il sì del Comune

Rinasce Portofino Kulm

L'albergo, già famoso agli inizi del secolo, fu ribattezzato da Gabriele d'Annunzio. Sono previste 86 camere a quattro stelle, sale congressi per 420 posti e una piscina coperta

CAMOGLI. Un albergo da re. Qualcuno lo ha definito così, il Grand hotel Portofino Vetta, che una volta ristrutturato ritornerà ad essere il «Kulm», «vetta» in tedesco, come si chiamava agli inizi del secolo prima che il Vate, l'immaginifico Gabriele D'Annunzio pensasse bene di bocciare il termine così poco consono allo spirito italico.

Il complesso, che sorge oggi in stato di abbandono sulla cima più interna del promontorio di Portofino, proprio sopra il borgo di Ruta di Camogli, è stato recentemente acquistato dalla «Fondiaria Assicurazioni Spa», che vuol tenere a battesimo la sua rinascita.

Il progetto di ristrutturazione è stato affidato all'ingegner Gottardo Lavarello di Genova, che ha redatto il piano particolareggiato, e all'architetto statunitense Douglas Kelley. La nuova opera ha già ricevuto un «sì» dalla commissione edilizia del Comune di Camogli, lo scorso 22 febbraio, e dall'Ente Monte Portofino, il 28 febbraio. Occorre ancora il parere favorevole del Consiglio comunale di Camogli, previsto per lunedì prossimo.

Il progetto comunque, in questi ultimi giorni a Camogli, si è discusso in abbondanza. Ed è facile comprendere il perché: il Grand hotel Portofino Kulm rappresenta forse la migliore carta che Camogli può giocare per risollevare le sorti socio-economiche della città.

Lo conferma Mario Mortola, assessore all'Urbanistica: «E' l'atto più importante di questi ultimi dieci anni per la riqualificazione turistica di Camogli. Si rivelerà un vero e proprio "volano" che farà muovere altre iniziative e che trasmetterà energia all'indotto che sta dietro l'attività di ricezione turistica».

Il Grand hotel Portofino Kulm, innanzitutto, farà fare un passo in avanti a Camogli dal punto di vista numerico, quanto a numero di d'albergo disponibili. Spiega Mortola: «Sono previste stanze, che equivalgono a circa il 30% delle camere d'albergo oggi disponibili a Camogli». Poi c'è il discorso qualitativo. «Camogli avrebbe un albergo a "quattro stelle" in più, oltre a Cenobio dei Dogi».

Queste affermazioni trovano dimostrazione sulla carta. Secondo l'Azienda di soggiorno a Camogli ci sono camere a «quattro stelle» (Cenobio); 57 camere a «tre stelle» (Casmona e Riviera); 42 camere a «due stelle» (Augusta, Camogliese, Piccolo Porto) e 13 a «una stella» (Selene). E poi 38 stanze presso affittacamere.

Ma sono anche altre le valutazioni da fare. «Un grande albergo come il Portofino Kulm - dice Mortola - verrebbe a smuovere anche la crisi turistica che sta vivendo da tempo Camogli. Potrebbe essere l'inversione di tendenza che stiamo aspettando da anni. I benefici? Oltre a quelli legati all'immagine del borgo, un influsso benefico per l'indotto: negozi e servizi. E anche 50 nuovi posti di lavoro che a Camogli, dopo la recente chiusura delle Officine Pisoni e del Rotificio Riccobaldi, fanno più che comodo».

Una prospettiva che vede schierata a favore la giunta di Camogli e non dispiace ai consiglieri di minoranza. L'imperativo, per il sindaco Vincenzo Javarone, è di far presto. L'albergo dev'essere pronto per il 1992.

Fabio Pozzo

LA SCHEDA DEL «KULM»

VOLUME COPERTO
28.000 mc

AREA D'ESTENSIONE (con parco)
50.000 mq

SPAZI RICETTIVI
86 camere singole tradizionali a «quattro stelle». Totale 1860 mq

ATTIVITA'
Salone imperiale (ristrutturato) 300 posti - Aule componibili per congressi 120 posti - 16 box per riunioni - Totale mq 2645

SPAZI PER IL PERSONALE
Totale 630 mq

PER SERVIZI (centrale termica, impianti vari)
Totale mq

SPAZI PER ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE
Totale 36 mq

IL WWF APPROVA IL PIANO

CAMOGLI. *Cosa prevede il progetto di ristrutturazione del Portofino Vetta, firmato da Lavarello e Kelley? Innanzitutto le 86 camere, tutte doppie e dotate di comodi servizi: 74 verrano ricavate nel corpo principale e in quelli secondari attigui; 8 nell'edificio che la precedente proprietà aveva destinato a Museo degli affreschi; infine 4 camere in una «dependance» detta «Casetto grande».*

I 2645 metri quadri destinati ad attività collettive culturali si divideranno tra i 300 posti a sedere del salone Imperiale e i 120 posti delle aule componibili, ricavate in un volume interrato precedentemente realizzato. Più i 16 box per riunioni più contenute. Ci sarà quindi una piscina coperta, 12 metri di lunghezza per 6 di larghezza, sorgerà in un immobile attiguo al corpo centrale, al piano interrato. La vasca, su un lato, sarà separata da una grande vetrata alla terrazza-solarium.

I locali destinati a congressi e conferenze, inoltre, saranno collegati al corpo principale dell'albergo mediante un giardino d'inverno. Un'altra «dependance», infine, quella conosciuta come il «Casetto piccolo», 36 metri quadrati, è previsto che vada ad ospitare una sede di associazioni protezionistiche. Rimane ancora il campo da tennis, che dovrebbe sorgere alle spalle dell'albergo: è stato contestato soprattutto dagli ambientalisti.

Il progetto è stato vagliato attentamente dal Wwf, che ha avuto anche un incontro con l'ingegner Lavarello e con Luca Clavarino, responsabile della direzione immobiliare della Fondiaria. L'associazione ambientalista, a legge in un documento inviato al Comune di Camogli, ha riconosciuto «pertinente» la destinazione alberghiera e di centro congressi e lo sforzo progettuale per l'inserimento della piscina nell'interno dei volumi coperti.

Un «no» deciso invece al campo da tennis, che metterebbe in discussione l'equilibrio di un'area protetta: meglio realizzarlo nei pressi della piscina del Boschetto, con il Comune, e prevedere un servizio bus di collegamento con l'albergo.

Il Wwf ha inoltre considerato sufficienti i 50 posti auto, su un totale di 150 previsti dal progetto, che verranno destinati ad uso rotatorio, a disposizione dei visitatori del parco del Monte. [f. p.]

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

Muratore all'ospedale sviene e perde la memoria

Incidente sul lavoro ieri mattina in via Giulia all'altezza del civico a Lavagna. Franco Gandolfo, residente in via Vecchia Provinciale a Carasco, mentre stava lavorando ad un muro di contenimento è svenuto. Quando sono arrivati i volontari della Croce rossa, l'uomo aveva perso momentaneamente la memoria e così è stato trasportato all'ospedale di Lavagna.

LAVAGNA LIGURE

Dentista senza laurea è stato in pretura

Ha esercitato per alcuni mesi la professione di dentista senza essere laureato. Il genovese Nicola Rossi, 27 anni, corso Sardegna 56, è stato condannato in pretura a 600 mila lire di multa, per avere svolto prestazioni di carattere medico e odontoiatrico su tre pazienti novesi. Analogo provvedimento nei confronti di un altro genovese, Giuseppe Viglietti, che all'epoca dei fatti (febbraio-giugno 1990) era amministratore della società per la quale Rossi lavorava.

RAPALLO

I nuovi orari dei locali discoteche chiuse alle 4

Il Consiglio comunale decide stasera, tra le altre pratiche, su un'ordinanza del sindaco che stabilisce i nuovi orari dei pubblici esercizi di Rapallo. I ristoranti, possono scegliere di aprire alle 11 e chiudere alle 23, oppure alle 03. Tre le fasce orarie per bar e american bar: 6/21, 5/01, 7/03. Per le discoteche l'orario previsto è 20-2, dal 1° giugno al 15 ottobre chiusura prorogata alle 4.

SESTRI LEVANTE

Il Comune mette all'asta la vecchia casa di riposo

Sarà messa all'asta dal Comune di Sestri Levante la vecchia casa di riposo comunale situata al centro della penisola. Secondo alcune indiscrezioni il valore di partenza sarà di un miliardo e milioni. Il ricavato verrà utilizzato dall'amministrazione per finanziare la nuova casa di cura comunale, che sorgerà nei pressi dell'ospedale.

CHIAVARI

Il pds individua due aree per il polo scolastico

Dopo la richiesta avanzata dal liceo scientifico di Chiavari per la costruzione di un polo scolastico, e la disponibilità data dalla Provincia per la realizzazione del nuovo edificio, a condizione che venga messa a disposizione un'area idonea, il gruppo consiliare del pds ha inviato ieri una lettera al sindaco Renzo Repetto proponendo un'area sopra l'Istituto d'Arte e una a monte di via S. Chiara.

SESTRI LEVANTE

Il Grand hotel dei Castelli forse non riapre a maggio

Ancora ombre sul futuro del Grand hotel dei Castelli. Ieri i due proprietari si sono incontrati con l'assessore all'Urbanistica Giacomo Castagnola al quale avrebbero ribadito di non essere intenzionati ad aprire l'albergo nella prossima stagione estiva.

I volontari della Croce verde di Chiavari impegnati nel trasporto di un paziente

Chiavari, accertamenti della polizia dopo la morte di un pensionato

Soccorsi in ritardo, è un caso

L'uomo, 60 anni, colpito da emorragia cerebrale, aveva atteso a lungo il ricovero e le prime cure. Il centralino unico avrebbe evitato i disguidi, ma in Liguria funziona solo a Savona e a Imperia

CHIAVARI. Continua a suscitare reazioni a Chiavari il caso di Gabriele Barnaba, il pensionato di anni deceduto martedì mattina all'ospedale di Lavagna, stroncato da emorragia cerebrale. L'uomo era stato colto da un malore all'alba di lunedì e per una sconcertante somma di disguidi dovuto attendere circa quaranta minuti prima di ricevere, al pronto soccorso, le prime cure mediche. Prima i ritardi nell'intervento dell'ambulanza i familiari dell'uomo avevano chiamato prima la Croce rossa di Chiavari, che aveva tutti i militi disponibili fuori servizio, poi la Croce verde, senza riuscire a comunicare con la squadra di turno, e infine la Croce rossa di Lavagna che aveva trasferito Barnaba all'ospedale), poi i lunghi minuti trascorsi nella sala medica del pronto soccorso in attesa che trovasse il medico di guardia. Solo dopo dieci minuti-un quarto d'ora, dopo aver telefonato in tutti i reparti dell'ospedale, l'infermiera di turno ha scoperto che il medico stava riposando nella saletta attigua all'ambulatorio.

Anche se trasporto in ospedale e cure mediche fossero state, come quasi sempre succede, tempestive al massimo, forse Gabriele Barnaba non si sarebbe salvato, vista la natura irreversibile del danno cerebrale subito. è certo la vicenda non può passare inosservata. In un caso analogo, infatti, dove fosse stato richiesto un intervento tempestivo per salvare una vita, cosa sarebbe successo? Disfunzioni del genere, che coinvolgono i volontari delle «Croci» anche il personale delle Usl e la stessa organizzazione dell'emergenza sanitaria, sono per fortuna molto rare, ma dovrebbero poter essere evitate.

L'altra sera, intanto, gli agenti del commissariato di polizia di Chiavari hanno raccolto a verbale le dichiarazioni dei presidenti della Croce rossa Romolo De Santis e della Croce verde Rinaldo Lavaggi, che hanno ribadito le loro spiegazione dei fatti. La Cri aveva due squadre impegnate in servizio, e chi ha risposto il telefono ha invitato i familiari di Barnaba a chiamare la Croce verde. Qui la squadra di turno ha sentito suonare il telefono, ha risposto dopo alcuni squilli ma senza sentire alcuna voce dall'altro capo del filo: probabilmente nel frattempo i familiari avevano riappeso il microtelefono. Solo dopo una nuova chiamata alla Cri chiavarese, e una quarta, questa volta alla sede di Lavagna della Croce rossa, è stato possibile far giungere un'ambulanza in Sampierdicanne e far trasportare il paziente all'ospedale.

Facile immaginare la concitazione di chi ha un familiare in gravi condizioni e in quel momento chiede solo che i soccorsi arrivino al più presto, senza inutili complicazioni. Comprensibile anche l'amarezza di chi, senza ricevere alcun compenso, sacrifica le proprie notti, e per una serie di disguidi viene di fatto accusato di omissione di soccorso. Un'accusa che forse avrà un seguito, questo dipenderà dai familiari del pensionato, che comunque ha pesato anche a livello di opinione pubblica.

«Il nostro è un servizio di grande rilevanza sociale, regolato anche da una rigida normativa - spiegano De Santis e Lavaggi - noi cerchiamo di portare avanti nonostante enormi difficoltà; il continuo calo di volontari disposti a sobbarcarsi disagi e sacrifici solo per aiutare il prossimo, e la mancanza di una concreta organizzazione da parte delle autorità». Su il primo è un problema di valenza nazionale, che fa parte della crisi di valori che investe tutti i settori della vita pubblica, per il secondo ci sarebbe molto da dire. Il centralino unico di soccorso, già funzionante in tre Usl del Savonese e a Imperia, nel Levante e nel resto della Liguria non è stato ancora attivato. E in un caso come quello avvenuto a Chiavari avrebbe un altro evitato di perdere minuti preziosi all'affannosa ricerca di un'ambulanza.

Marco Raffa

Il taglio sarebbe necessario per consentire la posa delle condutture della rete fognaria

Cartelli a Riva Trigoso per salvare i pini

Gli abitanti protestano: «Perché abbattere quegli alberi?»

SESTRI LEVANTE. C'è un cartello, appeso in uno dei dodici grandi alberi di pino in via Benedetto Brin a Riva Trigoso, che recita così: «Sono un pino di 25 anni e devo morire per incompetenze tecniche. I verdi dove sono, devo andare a Chi l'ha visto?».

Sono stati gli abitanti della zona a metterlo in bella evidenza. Preoccupati perché da un mese si stanno svolgendo i lavori per la nuova conduttura della fogna tra Casarza Ligure e Sestri Levante. Il relativo tracciato passa proprio per la direttrice dove sorgono gli alberi dalle lunghe radici. Molto lunghe, visto che, secondo i tecnici che stanno effettuando i lavori, i pini devono essere tagliati, altrimenti niente nuova conduttura.

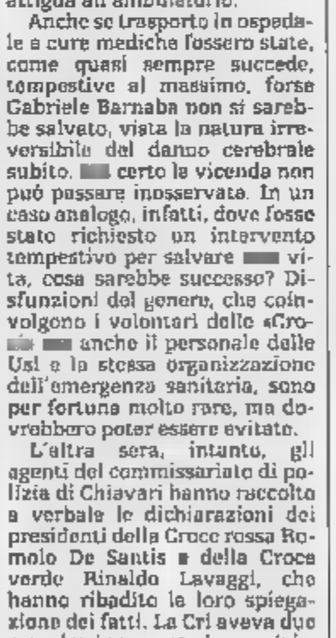
Al loro posto, assicurano, verranno piantati altri alberi. Ma intanto i grossi pini la prossima estate non porteranno più, con la loro ombra, il piacevole refrigerio a numerosi anziani che, nelle poche panchine esistenti tra un fusto e l'altro, avevano trovato in via Brin uno dei loro punti d'incontro quotidiani. Il taglio dei primi due alberi si è già iniziato ieri. Oggi probabilmente toccherà al terzo e così via.

Florindo Cipolli, che risiede nella zona e fa parte di quegli abitanti che d'estate passeggiano volentieri in via Brin per la frescura degli alberi, sotto al cartello appeso ieri mattino da anonimi, ha voluto aggiungere alcuni versi da I Sepolcri di Ugo Foscolo: «E chi la sacre ossterrà pio dalle devoti fronde non si dorrà da consanguinei lutti».

Se da una parte i cittadini sperano che con la nuova conduttura della fogna, gli scarichi delle acque nere di Casarza Ligure andranno a finire direttamente in mare e non nel fiume Petronio, come avviene oggi, recando uno sgradevole odore nell'intera zona, dall'altra si chiedono perché sia stato scelto proprio quel tracciato «anti-pini».

Dice Cipolli: «I primi dubbi sono sorti un mese fa all'inizio dei lavori. Nessuno ha ancora capito come mai sia stato scelto un tracciato sotterraneo. Potevano benissimo scegliere un percorso a valle, verso mare. Con un conseguente risparmio di tempo e denaro, perché bastava scavare sotto la sabbia. Invece scavando sotto i pini sono venute fuori alcune complicazioni. Innanzitutto le radici degli alberi, e quindi il necessario abbattimento degli stessi. Poi la scoperta di un "vallo", cioè un muro fortificato, costruito dai tedeschi durante la Seconda guerra mondiale, che è stato rotto a fatica. I lavori così stanno procedendo con ritardo e i pini la prossima estate non ci saranno più».

[f. g.]



Spaccano la vetrina e puntano un mitra contro il commesso

Chiavari, rapina in oreficeria

Ieri sera al «Diamante» di corso Garibaldi

CHIAVARI. Movimentata rapina ieri sera a Chiavari ai danni della gioielleria «Il diamante» di corso Garibaldi, di cui sono titolari due genovesi, Maria Paola Maccio e Adelaide Rossi. Due malviventi hanno sfondato con una sbarra le vetrine del negozio e hanno cominciato a raccogliere dai vassoi dell'esposizione monili e pietre preziose.

Mentre decine di persone osservavano la scena, un dipendente del negozio ha cercato di bloccare uno dei due rapinatori, afferrandolo per le braccia dall'interno della vetrina. In quel momento è scattato anche il dispositivo di sicurezza della gioielleria che ha fatto automaticamente abbassare le serrande.

Il complice del rapinatore è intervenuto puntando un mitra contro il commesso, che è stato costretto a lasciare la presa. I due rapinatori, uno dei quali sembra si sia ferito con una scheggia della vetrina, sono fuggiti a piedi, portando con loro una borsa con i gioielli. L'allarme è scattato quasi subito: polizia e carabinieri hanno braccato a lungo i due che potrebbero essersi nascosti in un palazzo del centro cittadino.

L'episodio, il primo di questo tipo accaduto a Chiavari da molti anni a questa parte, ha avuto numerosi testimoni. Corso Garibaldi, anche all'ora di chiusura dei negozi (la «spaccata» è avvenuta poco dopo le 19.15) è piuttosto affollata e vicino alla gioielleria assaltata ci sono una macelleria e un'edicola, dalle quali in molti hanno assistito sbigottiti alla sequenza, quasi da film. Forse i due rapinatori hanno contato sull'effetto-sorpresa e, soprattutto, sull'intenso traffico che avrebbe potuto impedire ai mezzi delle forze dell'ordine un efficace inseguimento.

Alcuni testimoni hanno descritto i due autori della «spaccata» come giovani, alti, vestiti con jeans e giubbotto. Una descrizione molto indicativa che comunque non ha impedito a decine di pattuglie di polizia e carabinieri di venire setacciato lungo tutto il perimetro del centro.

In corso Garibaldi qualche anno fa c'era stato un'altra rapina, ai danni della boutique Osvaldo, dalla dinamica molto meno movimentata: i banditi erano entrati nel negozio minacciando commessi e proprietario e facendosi consegnare il contenuto della cassa. Ieri sera, invece, la «spaccata» avrebbe potuto concludersi in modo drammatico: il gesto coraggioso del commesso, che forse ha creduto di avere a che fare con due teppisti, invece che con rapinatori armati, avrebbe potuto provocare una reazione incontrollata.

[f. g.]

Al via un concorso per i docenti delle scuole medie inferiori: 295 candidati

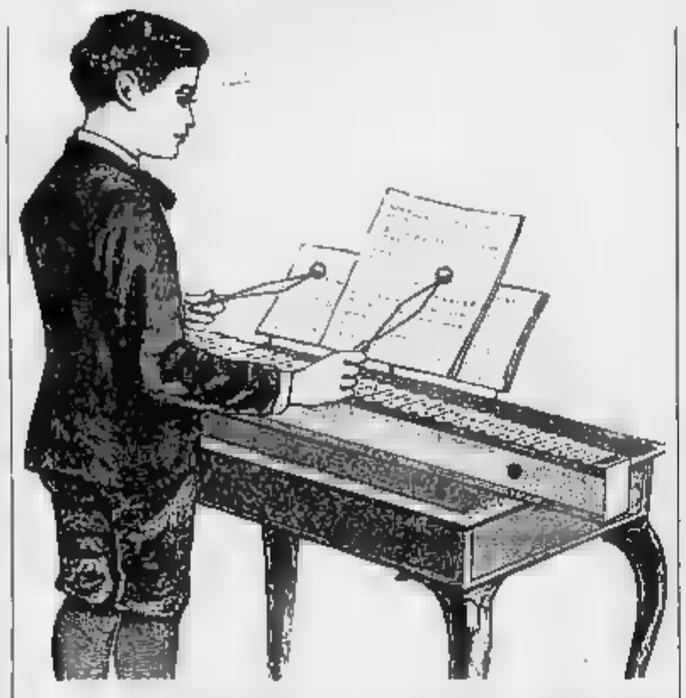
La musica è ancora cenerentola

Pochi sbocchi professionali per i diplomati di Conservatorio. L'attività in orchestra, per gli strumentisti ad arco, per gli altri la didattica. Pochi arrivano al concertismo. Gli esami

GENOVA. *Sono 295 i candidati che il 19 prossimo parteciperanno in Liguria al concorso a cattedre per l'insegnamento dell'educazione musicale nelle medie inferiori. Gli aspiranti docenti sono così ripartiti: 37 a Spezia, 40 a Imperia, 47 a Savona e 171 a Genova.*

Il concorso si inserisce in quello più ampio bandito dal ministero della Pubblica Istruzione per tutte le materie di ogni ordine scolastico; un concorso complesso e articolato, particolarmente atteso in vista del riordinamento di un settore che da troppo tempo attraversa una grave crisi. Il calo di studenti nella scuola dell'obbligo, unito all'aumento di laureati nelle diverse discipline d'insegnamento ha infatti creato una situazione davvero difficile.

E anche nel campo musicale gli sbocchi professionali si fanno sempre più esigui. Si è assistito infatti in questi ultimi anni all'aumento dei Conservatori, che hanno naturalmente prodotto un incremento del numero di diplomati nei diversi settori strumentali. Attualmente i Conservatori sono 57: detiene il primato con ben 7 istituti il Veneto seguito da Lombardia, Emilia e Puglie (5), Piemonte e Campania (4), Trentino, Lazio, Calabria e Sicilia (3), Friuli, Liguria, Marche, Abruzzo, Basilicata Sardegna (2), Toscana, Umbria Molise (1).



E se per gli strumentisti ad arco è ancora possibile ipotizzare uno sbocco professionale in orchestra, per i pianisti e i fiati si prospetta (escludendo una piccola percentuale che per il livello artistico raggiunto può aspirare al concertismo) una carriera didattica.

Da anni è allo studio la riforma della scuola secondaria superiore, in cui dovrebbe trovare spazio anche la musica che, non va dimenticato, è una sorta di cenerentola nel contesto scolastico italiano. Viene alla mente una polemica dichiarazione rilasciata una trentina d'anni fa dal compianto musicologo Fedele D'Amico pur-troppo sempre drammaticamente attuale: «L'Italia si Verdi Rossini, Palestrina Frescobaldi, Monteverdi Scarlatti, abbiamo inventato il concerto, la sonata, l'opera lirica, il belcanto, Caruso, "O sole mio", Toscanini, la Scala, nasciamo tutti tenori; appure è l'unico paese in i se quattro villeggianti attaccano in coro una canzonetta, tre stonano e nessuno dei quattro a tempo...».

L'auspicata riforma dovrebbe portare a ampliamento dell'insegnamento della musica nelle scuole normali che dovrebbe pertanto comportare la richiesta di un maggior numero di insegnanti. Attualmente, però, il numero di diplomati in cerca di lavoro è nettamente superiore ai posti disponibili. Il che spiega la grande attesa per il il programma tra l'altro appare alquanto difficoltoso non immune da critiche.

Per quanto riguarda la scuola media inferiore previste tre prove fra scritto, pratica e orale. Lo scritto consiste nello svolgimento di un tema psicopedagogico o didattico-metodologico riferimento specifico all'insegnamento musicale. La prova pratica prevede la lettura estemporanea al pianoforte di un facile brano corale, la concertazione e direzione una breve composizione corale «a cappella» la lettura intonata di espressione melodica seguita da esemplificazione scritta di accompagnamento ritmico-armonico adatto ad essere utilizzato in classe. Infine la prova orale: il candidato risponderà a domande di storia della musica, acustica, aspetti pedagogici e normativi.

Per quanto riguarda gli istituti magistrali, la data di convocazione non è stata ancora resa nota. Le prove scritte sono due: oltre al tema è prevista l'elaborazione di un canto popolare o tradizionale scelto in un repertorio adatto agli alunni di una scuola primaria e secondaria. L'orale verterà sugli stessi argomenti citati per la scuola media inferiore, con alcune aggiunte perlomeno curiose: è richiesta ad esempio la conoscenza dei «problemi del fonico nella registrazione della musica per film» e dei «problemi del montatore nell'inserimento di un commento musicale nel lungometraggio, nel documentario, nel disegno animato nello short pubblicitario»: problemi che possono essere quanto mai vari e importanti, ma che non sono illustrati e affrontati in alcun corso normale esistente nei Conservatori italiani, dai quali, non va dimenticato, sono usciti i candidati al concorso.

Roberto Iovino

STASERA IN PROVINCIA

RIVAROLO
Appuntamento con il Folk

Questa sera, alle 21, al teatro Albatros di Rivarolo, nuovo appuntamento i «Giovedì musicali». In scena il gruppo folk «I Zeneizi» che presenteranno canti e danze popolari genovesi e il Coro Amici della Montagne. Ingresso lire 10 mila (ridotti 9 mila e 8 mila).

GENOVA
Le fiabe del Nord Europa

S'inizia questa sera, alle ore 21, al teatro della corte dei Miracoli (salita inferiore San Rocchino) un ciclo narrativo fiabe celebri del Nord Europa. Regia di Fiorella Testa. Ingresso lire 5 mila, tessera lire mila.

GENOVA
Grande jazz stasera al Louisiana

Questa sera, alle ore 21.30, al Louisiana Jazz Club di Aurelio Saffi, concerto della «Genova Jazz Band» e del Quartetto Imparato. Ingresso lire 10 mila.

GENOVA
Musica nera i «Blackkids»

Questa sera al club Lukrezia, in vico dei Caprettari, musica «nera» i «Blackkids dj Team», un gruppo che propone le nuove tendenze dance e di house music con suoni ritmati.

GENOVA
I giovani interpretano Lang

Questa sera, alle ore 21, alla sala Carignano il Gruppo Giovani Genovesi presenterà una versione in musica del celebre film di Fritz Lang «Metropolis» eseguita da famose rockstar.

CHIAVARI
Suona l'orchestra Mavra

Questa sera alle 21 a Chiavari, nell'Aiditorium di piazzetta Francesco è in programma un concerto dell'Orchestra giovanile Mavra. L'organizzazione della serata è a cura ne locale del Rotary club in collaborazione con il Centro sociale don Nando Negri.

CHIAVARI
Le note magiche di Franco Sivori

Il maestro Franco Sivori questa sera si esibisce al Gran caffè Defilla di corso Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese da musica classica, revival anni sessanta, ma il maestro accetta anche musica a richiesta del pubblico.

USCIO
Ballo liscio Dolce Vita

Appuntamento con il ballo liscio e musica degli anni cinquanta ba sessanta questa sera dancing musical show «La dolce vita» in piazza della Resistenza ad Uscio. Il nuovo locale è rinnovato pochi mesi fa e raccoglie grande pubblico.

S. Margherita ospita una rassegna sul cinema d'animazione

Cartoons, una mostra a scuola

Alla media «G. B. Rossi» confronto tra autori italiani e canadesi. I ragazzi studieranno le tecniche di costruzione dell'immagine e del movimento

S. MARGHERITA. Verrà inaugurata il 15 marzo a Santa Margherita, nell'auditorium della scuola media «G.B. Rossi», la mostra itinerante sul tema «Cinema d'animazione italiano e canadese confronto».

L'iniziativa è della Coop Liguria, il patrocinio dell'Ambasciata del Canada e dell'Associazione internazionale film d'animazione-Italia, e si rivolge soprattutto agli alunni delle elementari e medie, primi fruitori di «cartoons» e forti delle tre ore al giorno trascorse in media da ciascuno di loro davanti televisore, come rilevato da un recente studio.

Perché cinema d'animazione? «Perché è il modo più semplice e diretto - spiegano gli organizzatori - per far ragionare il bambino sull'uso delle immagini. Attraverso il cinema d'animazione è possibile, infatti, fare un'analisi dei meccanismi che consentono sia la costruzione dell'immagine sia il suo movimento. E poiché alle immagini, oltre alla forza descrittiva, riconosciuta una particolare capacità persuasiva, è sempre opportuno che egli conosca il modo con cui si riescono a ottenere certi risultati».

A S. Margherita i bambini potranno vedere come nasce un personaggio e relativi disegni, il racconto, lo studio del movimento del corpo umano, con conseguente coinvolgimento degli insegnanti di educazione artistica, lettere, applicazioni tecniche e educazione fisica.

La mostra mette a confronto il cinema d'animazione italiano, che a Santa Margherita sarà presente con alcuni tra i più importanti autori che lavorano Italia (Bruno Bozzetto, Pierluigi Del Mas, Emanuele Luzzati, Giulio Giannini, Manfredo Manfredi e Fusako Yusaki), con quello canadese.

Non una scelta casuale. di produzione di Montreal, infatti, è considerato da tempo un «invidiabile paradi- dagli animatori tutto il mondo. In Canada, durante questi ultimi cinquant'anni, la realizzazione di film didattici, ricerca, la sperimentazione, la produzione di film per bambini è stata sostenuta e sollecitata dal National Film Board, il più antico ente di produzione cinematografica del mondo: festeggia quest'anno i 50 anni di attività, con circa 17.000 film prodotti e 3000 riconoscimenti ricevuti a festival internazionali.

Diversamente in Italia, dove fatta eccezione per la cattedra di cinema d'animazione presso il Centro sperimentale di Cinematografia Roma, nessun aiuto incentivo è concesso dalle strutture pubbliche dalle televisioni agli autori. dove però il cartone animato «impazza» su tutte reti televisi- l'Italia importa il 99% delle serie tv destinate ai bambini e canali televisivi acquistano film d'animazione per il valore di miliardi di lire, rivelandosi i migliori «alleati» del cinema d'animazione giapponese.

La mostra di S. Margherita rimarrà aperta sino al 26 marzo, dal lunedì venerdì con orario 9-12/15,30-17,30; il sabato dalle 9 alle 12. [f. p.]

Genova, caldi applausi al Teatro Duse per la prima del dramma di Jean Louis Bourdon

«Visita di un padre» per Gassman junior

Ottima prova del giovane attore, figlio di Vittorio, accanto a Sergio Fantoni. Un «giallo» che ha appassionato gli spettatori. Repliche fino al 24 marzo. Grande attesa per il Teatro della Corte

Sergio Fantoni visto da Ghiglione

Il pubblico che l'altra sera ha affollato la teatro Duse per la prima dello spettacolo «Visita di padre a suo figlio», del trentenne autore francese Jean Louis Bourdon, ha applaudito lungo Sergio Fantoni e Alessandro Gassman ma, forse, si aspettava un'altra cosa. La presenza in scena di Gassman junior aveva probabilmente ingannato parte di pubblico che aveva pensato di assistere ad specie di «Affabulazione», il testo di Pasolini che il giovane attore aveva recitato al padre.

Niente di tutto questo, invece. «Visita di un padre ad figlio» è sì la storia di un dialogo serrato, quasi un match, tra un padre e un figlio, è anche una storia a tinte gialle. Vediamo perchè.

padre è far visita al figlio che non vede da tanto tempo. L'incontro avviene in stanza semi-spoglia che ben presto si trasformerà in una sorta di ring. Il dialogo tra i due è teso. Il padre è pregiudicato con alle spalle molte esperienze negative. L'uomo di convincere il figlio ad ascoltarlo, ma senza fortuna. Quest'ultimo è chino su un giornale alla ricerca di un'importante notizia che lo riguarda personalmente e invita ripetutamente il padre a desistere, ad andarsene.

Dove sta il giallo? Semplice: la stanza luogo dell'incontro è in realtà la è una prigione dove il giovane sta scontando una pena di quindici anni. Detenzione che per finire ezia ad una amnistia, buona notizia che il padre vorrebbe annunciare al figlio, ma senza averne la possibilità.

Va dato atto al regista Marco Lucchesi di un certo coraggio nel rivelare quasi subito particolare, anzichè «giocarselo» nel finale dello spettacolo. Una mossa riuscita, se si considera che, pur a conoscenza della particolare situazione, il pubblico ha dimostrato molto interesse alla rappresentazione che si avvale di una inconsueta scenografia di Sergio Tramonti allestita attraverso un doppio piano inclinato con grandi specchi che moltiplicano i personaggi.

Il pubblico del teatro Duse ha applaudito a lungo i due attori, «tifando» apertamente per il ruolo di Alessandro Gassman. «Visita di un padre a suo figlio» resterà in cartellone al Duse fino a domenica 24 marzo.

Proseguono intanto con grande al teatro Genovese le repliche de «La grande magia», l'omaggio Giorgio Strehler a Eduardo De Filippo, in scena fino a domenica. Frattanto Teatro di Genova conferma per il 29 maggio l'inaugurazione del nuovo teatro della Corte Lambruschini, avveniristica sala realizzata nel nuovo insediamento della zona Brignole. Come noto, il teatro della Corte sarà inaugurato con la prima mondiale dello spettacolo «Mille franchi di ricompensa» di Victor Hugo, regia di Benno Besson. E' questo il secondo grande spettacolo prodotto quest'anno dallo Stabile di Genova dopo «I serpenti della pioggia». [m. b.]

LIBRERIA

SESTRI LEVANTE. *Dentro ciascuno di si nasconde, probabilmente, poeta, uno scrittore, artista. Questa vocazione può rimanere latente tutta la vita oppure emergere. Non sempre i risultati possono interessare, oltre a noi, anche un pubblico di estranei. Altre volte, più di rado, capita che un outsider riesca a «produrre» un'opera accessibile a tutti, in grado di offrire a ciascuno, quantomeno, uno spunto di riflessione. E' il caso «Le Notte», il romanzo dato alle stampe da Mario Catano, avvocato Sestri Levante.*

Catano, all'apice della sua carriera e non più giovanissimo, è un professionista che non ha bisogno di notorietà. Non è neppure alla sua prima esperienza scrittore: nel '65 aveva pubblicato una raccolta di racconti, «21 storie così». Ma proprio perchè «Le Notte» è stato scritto per il puro gusto di raccontare, ne è uscito un romanzo sorprendente. Un affresco autobiografico su quarant'anni di vita, dalle distruzioni della guerra alle contraddizioni del giorno d'oggi, visti attraverso gli occhi di Marco Perrone, giovane avvocato alle prese con le fatiche, le umiliazioni, i piccoli successi di tutti i giorni.

«Le Notte» è anche storia d'amore, non lieto fine, tra Marco ed Emanuela, ma non mancano i riferimenti a fatti personaggi della Sestri Levante di ieri di oggi. Centotrenta pagine dense di ironia, di un umorismo sottile talvolta amaro, che si leggono tutte d'un fiato. Una storia che potrebbe benissimo essere stata scritta da uno dei grandi del romanzo d'oggi: Bevilacqua, Moravia, Gina Lagorio. Un paragone azzardato solo in apparenza, e che rispecchia anche la personalità, davvero fuori schema, dell'avvocato Catano.

Anche il titolo del romanzo è emblematico. Le notte, spiega Catano, «sono quei rimasugli di legno che dopo una mareggiata rimangono sulla battigia con barattoli arrugginiti canne sporche di catrame. Quando il mare s'ingrossa nuovo, si riprende queste cose per disperderle altrove». E forse le «notte» di Catano sono i ricordi, le emozioni, i pensieri di ciascuno di noi, sempre balia del mare della vita. [m. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

6.30
8,35 **Leonela**, novela
10 — **TG4 flash**
11,30 **proibito ballare**, telefilm
12,40 **notizie**
13 — **Medicina 33**
13,30 **Gli ultimi giorni Pompei**
14 — **TG4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **TG4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **TG4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **TG4 notizie**
20 — **trattoria dei**
22,30 **TG4 notizie**
22,40 **La trattoria dei ricordi**
24 — **lla a Cinquestelle**
0,30 **Telefilm**

Azzurra

8.15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
16 — **Faccio da me**
20, **Film**
22.30 **Pubblirose**

Telearcobaleno

12 — **Sideratrasi**, telefilm
13 — **Bella si diventa**
13,15 **Zoom tg ponente**, notiziario
13,30 **Il giorno dei fazzoletti rossi**, film
15.30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**, il
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom tg ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Economia e**
20,35 **Semplicemente Maria**, il
21,30 **Nido dei serpenti**, teleromanzo
22,30 **Microfono aperto**
23,30 **Zoom tg ponente**, notiziario
23,50 **Freulein**, film
0,30 **Telefilm**

Canale 7

13.45 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
14,15 **Kodiac**, telefilm
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
16 — **Redazionale**
17 — **Arance e limoni**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Il brivido e l'avventura**
20 — **Motor Shop**
20,30 **Good Times**, telefilm
21 — **Avenida Paulista**, novela
22 — **Sportivissimo**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Dustini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,30 **Amichevolmente**
18,10 **L'ace terre cattive.**
17,25 **Amandoli**, novela
18,10 **Ruote in pista**
18,50 , novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Samoa regina della Giungla**, film
22,15 **Tg sera**
22,50 **Così per sport**
23,25 **Arrivano le spose**, telefilm
0,20 **La zingara di Alex**, film

Antennauno

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping**
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Sportello pensione**
— **Daniel**, film
22,30 **L'opinione**
22,40 **Furia indiana**, film

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto regione**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Portobello road**
16 — **Marron Glacè**, novela
18 — **Punto Sera**
18,30 **Videopinione**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **La leggenda di Robin Hood**, film
22,30 **Punto Sera**
24 — **Controsalotto**

Primantenna

8, **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Disco sette**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Momento magico**
17,30 **animati**
19,15 **TGO speciale**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **piemontesi**
23 — **Catch the catch**
24 — **Sanford and son**,

Videomusic

7 — **On the air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Eugenio Finardi**, concerto
20 — **Super hit - oldies**
21 — **Blue night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Teleganova

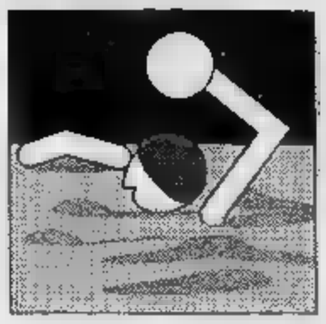
7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito** , telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sportello pensione**
21 — **Daniel**, film
22,30 **L'opinione**
22,40 **Furia indiana**, film

Tv

13 — **Documentario**
13,30 **Ponente News**
14 — **Maria**, novela
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Cartoni**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor shop**
20 — **Vetrine del Ponente**
20,35 **The Slick**, film
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente news**

Telecity

incatenati, novela
— **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13,10
13,45 **today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy force**, telefilm
17.15 **Super 7**
18,15 **Usa today**, replica
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Zorro contro maciste**, film
22,20 **Colpo** gioco a quiz



Il numero uno con orgoglio: «Felice di guidare la più bella realtà dello sport savonese»

Gervasio e la Rari del futuro

Il presidente attende la Florentia e pensa allo scudetto, ma è anche già al lavoro per avviare un ciclo irripetibile «La nuova piscina, veicolo per un grande domani». «La pallanuoto ha bisogno di una Federazione indipendente»

SAVONA. Giuseppe Gervasio, presidente felice. Parla per lui un sorriso che si chiama Rari: una squadra che ha iniziato come [illegible] tornando la A1, e [illegible] attendo il match di sabato con la Florentia che può valere una fuga dalle tonalità tricolori. Non bastasse, ecco la buona notizia dell'improvviso riaprirsi delle possibilità di costruire la nuova piscina coperta a Legino.

Inevitabile partire proprio da qui, nel tracciare un bilancio di questi anni da numero uno: «Sta per chiudersi un quinquennio, potrebbe riaprirsene un altro. E con l'iniziale maiuscola, anche se è presto per far previsioni. In [illegible] caso, credo che i lati positivi di questa esperienza superino di gran lunga quelli negativi».

Che effetto fa [illegible] il presidente della Rari, [illegible] riconosciuto per strada? «Assolutamente [illegible] Faccio la vita [illegible] prima, tra l'altro piuttosto tranquilla». Cosa pensa di aver cambiato? «Poco, forse nulla. Ho trovato una società eccellente, spero di averla mantenuta tale, magari migliorata. Certo è un piacere veder tanta gente in piscina. [illegible] lo dico senza pensare agli incassi, credete».

A proposito: arriva la Florentia, miglior esordio in città non ci si poteva aspettare. Gervasio: «Una partita durissima, mi auguro anche bella. Sono certo che vedremo [illegible] pubblico delle grandi occasioni». La società punta al titolo italiano: quali prospettive, quali problemi? «Dallo scorso anno lavoriamo per i massimi traguardi. Una certa campagna acquisti è [illegible] scopi evidenti. Il club è attualmente al massimo delle [illegible] possibilità gestionali».

Ma la nuova piscina potrebbe cambiar radicalmente i termini della questione... Gervasio: «Senza dubbio. Diciamo pure che il mantenimento delle attuali posizioni, o [illegible] ulteriore miglioramento, passa attraverso [illegible] realizzazione [illegible] tale opera. E intanto si prospetta una stagione '92 in formato ridotto. «Sì, causa le Olimpiadi di Barcellona. Ci auguriamo che si vada verso un inizio anticipato [illegible] campionato, [illegible] autunno '91, così da garantire più o meno lo stesso numero [illegible] gare. Non [illegible] d'accordo [illegible] chi vuole abolire i playoff».

Da più parti si parla della necessità di creare una Federazione pallanuoto indipendente dalla Fin. Gervasio è d'accordo: «Senza dubbio non si può pensare a una reale crescita della nostra disciplina continuando a restare in ambito Federnuoto. E' [illegible] se la pallavolo o il basket dipendessero, che so, dalla Federatletica. Assurdo: ma il fatto è che non sarà affatto facile trovare una soluzione, anche perché da troppe parti in casa pallanuotistica si continua a coltivare il proprio orticello inseguendo soltanto piccolissimi favori personali».

Un sogno: nasce la Federpallanuoto, Gervasio no è il presidente. Che farebbe per prima cosa? Un attimo di disorientamento, poi arriva quasi una risata: «Farei dimettere un bel po', di presidenti di società... Scherzi [illegible] parte, [illegible] il proprio un ruolo che mi piacerebbe: non fa per me e non so proprio [illegible] chi altri potrebbe andar bene. Soprattutto tenuto conto di quelle che sono le premesse».

Molto meglio tornare alla Rari, a Savona. Non è che di questa squadra si parli un po' troppo, che rischi di diventare un tormentone capace di attirarsi più antipatie che simpatie? «Un momento: [illegible] si parla tanto di noi, è perché nello sport locale ci sono poche realtà di valore. Non parlo, naturalmente, solo del calcio. E non credo che si corrano rischi di overdose da pallanuoto: mi pare che lo dimostrino a sufficienza le presenze del pubblico in piscina».

Mai pensato di creare attorno alla Rari una polisportiva? Ora avete anche nuoto e sincro, perché non allargare l'orizzonte? Gervasio: «Le uniche voci in proposito riguardavano il calcio, [illegible] in quel caso mi dimetterei subito. Non per un fatto locale, ma perché non è un mondo che mi attiri. Altre discipline? Se ne potrebbe parlare. Ma soltanto se, oltre alla nuova piscina, a Legino potesse sorgere in futuro [illegible] una grande, autentica area polisportiva».

Roberto Baglietto

Giuseppe Gervasio a colloquio con capitan Pisano: il presidente punta tutto sulla costruzione della nuova piscina di Legino

ECCO I DUELLI, RUOLO PER RUOLO

Il granduca di Toscana Gianni I (ma c'è un altro Gianni, Lonzi, che avrebbe molto da obiettare) e i «mastadieri» della Florentia proveranno sabato a espugnare la piscina di Corso Colombo. La compag[illegible] [illegible] ventura gigliata, guidata dal carismatico allenatore De Magistris, ha saputo subito trovare il giusto ritmo: 12 punti in 7 giornate, unica [illegible] fitta [illegible] per un solo gol sabato [illegible] in casa di un Brescia al massimo delle sue possibilità. Ma Tempestini e c. han compiu[illegible] imprese che resteranno negli annali: travolto il Recco ad Albaro con [illegible] gol di scarto, il Posillipo alla Scandone [illegible] 2 reti di vantaggio. Dove sono le armi segrete di questa Florentia d'alta quota? Può reggere il confronto ruolo per ruolo con la task force di Mistrangelo?

Averaimo-Ambrus: il rendimento dei portieri fu [illegible] gran parte nella folgorante partenza di Savona e Florentia. Entrambi sono del '64. Il voltrese è al vertice della [illegible] carriera, ed è tornato in Nazionale a suon [illegible] parate. Buon [illegible] del piazzamento, colpo di reni prodigioso, riflessi brucianti. La sua forza sta anche nell'intelligenza tattica, nell'aiutare e guidare la difesa, non a caso la mano battuta del campionato. L'ungherese Tamas Ambrus, cotitolare con Nemes in Nazionale, è acquisto azzeccatissimo. Potente, sicuro tra i pali, magari un po' approssimativo nelle uscite, dotato di un rilancio e di un tiro strabilianti. Rossi del Recco ne sa qualcosa: Ambrus l'ha trafitto con un missile a velocità supersonica.

Pisano-Tempestini. Accomunati dall'aver dovuto dar l'addio alla Nazionale nel dopo-Perth per raggiunti limiti di età (o almeno [illegible] dice Rudic). Ma il muscoloso [illegible] e il gladiatorio ligure (classe '61) [illegible] son rassegnati. Non solo dan preziosi consigli ai più giovani compagni, [illegible] [illegible] in prima fila [illegible] ogni battaglia, fornendo esempi di serietà e disciplina.

Estiarte-Toth. Quanto contino nell'economia del gioco lo testimoniano i gol segnati: lo spagnolo guida la classifica marcatori [illegible] 30 reti, l'ungherese è indietro di un solo centro. Manuel Estiarte (classe '61) sta facendo impazzire i critici: si era appena detto che ormai era diventato un regista, trasformazione discussa e preparata sotto la guida di Mistrangelo, ed eccolo beffare tutti ridiventando fromboliere implacabile. Irresistibile in ogni momento, sempre decisivo.

L'attaccante della Florentia si chiama Imre e ha sostituito un altro Toth, Sandor, passato al Lerici. Tra i due non c'è paragone: Imre è giocatore completo, può giostrare in tutti i settori dell'attacco, ha un tiro «scaldamani», i portieri lo temono perché imprevedibile. Un solo difetto: cade nelle provocazioni.

Ferretti-Nuti. In questo caso il raffronto regge fino [illegible] [illegible] certo punto: il savonese ('66) [illegible] più quotato di Alessandro Nuti ('67); ha superato un periodo di appannamento dovuto [illegible] postumi dell'incidente alla spalla [illegible] turno dopo turno sta tornando ai vertici. Non segna a valanga, [illegible] apre varchi per i solisti e procura decine di espulsioni. Il fiorentino [illegible] uno dei primi frutti della nidiata allevata da De Magistris in persona. Non fortissimo fisicamente, [illegible] intelligente sul piano tattico.

Bovo-Bosazzi. Il primo ('69) è una promessa mantenuta. Mistrangelo lo vuol difensore e [illegible] questo ruolo si [illegible] conquistato la Nazionale. Il secondo ('67) è una promessa [illegible] mantenuta: l'unico [illegible] toscano della Florentia (stranieri esclusi) non ha più ripetuto le gesta di Bogliasco e ha perso la Nazionale.

Petronelli (69), Borsarelli [illegible] [illegible] Milat (62) contro Dani (66), Bologna (61), Martelli (66). Sono le seconde linee [illegible] i savonesi vantano tecnica e potenza in più. [illegible] [illegible] scordare però che De Magistris sta gradualmente inserendo in squadra nuove leve: Marzapani, Soltani e Masi i primi frutti.

(d. a.)

I giocatori vogliono battere la Florentia anche per festeggiare l'atteso ritorno in corso Colombo

«Partita da dedicare al pubblico»

Capitan Pisano parla a nome dei compagni: «Nessuna sorpresa, non siamo fenomeni. Raccogliamo i risultati di anni di lavoro» Le certezze di Sciacero e Petronelli, la volontà di Averaimo. E Bovo sorride: «Spero che a incitarci ci siano anche tante ragazze»

SAVONA. «Non vogliamo sentir parlare di fenomeno Rari. Diciamo piuttosto che stiamo raccogliendo i risultati di anni di un grande lavoro collettivo». Andrea Pisano, capo «storico» della Rari Nantes Savona [illegible] accetta che [illegible] parli di una Rari da record a sorpresa, nonostante [illegible] i biancorossi abbiano conquistato 14 punti nelle prime sette giornate, [illegible] siano ancora a punteggio pieno.

Aggiunge il capitano: «Siamo maturati e otteniamo risultati pari al [illegible]ro valore. E nonostante, tengo a precisarlo, quest[illegible] sia il [illegible] più bello degli ultimi anni. Non certamente perché stiamo vincendo ovunque. Un esempio: sabato scorso a Roma [illegible] usciti con i due punti, ma la squadra capitolina si è comportata in maniera eccellente, nonostante sia al momento nelle ultime posizioni».

Ma nello scudetto i giocatori ci credono? Il capitano risponde deciso: «Per [illegible] il tricolore è soltanto un sogno. E' giusto coltivarlo, anche [illegible] per il momento resta ben chiuso nel cassetto. Siamo primi in classifica, e vogliamo restarci ancora a lungo. Tutto qua: viviamo alla giornata, e poi [illegible] vedrà».

Paolo Petronelli si gode un momento di relax dopo l'allenamento di ieri mattina sotto lo sguardo attento di Mistrangelo, e anche degli operai che stanno allestendo i cartelloni pubblicitari per la grande sfida di sabato. Sostiene Petronelli: «Siamo concentrati al massimo per questa partita contro la Florentia. L'importante sarà anche [illegible] entrare in vasca troppo "carichi", anche se sarà per noi la prima uscita casalinga. [illegible] convinto che sarà una grande battaglia. Ognuno di noi [illegible] la volontà giusta per affrontare con grande determinazione questo match».

Interviene anche Chicco Sciacero. Il «mastino» della [illegible]ri, una delle colonne della vecchia guardia biancorossa, commenta: «Siamo consapevoli della difficoltà di questo incontro, ma convinti al contempo di poter fare bene. Abbiamo la possibilità di giocare finalmente in casa: la partita sarà sicuramente difficile, ma noi siamo in piena salute e lo vogliamo confermare con ancora maggiori stimoli, visto che torniamo a esibirci davanti al nostro pubblico».

Sabato pericoloso, comunque, per la Rari? «Rispetto per tutti, paura [illegible] nessuno», afferma Sandro Bovo. E aggiunge: «Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni. [illegible] [illegible] possiamo certo fallire davanti ai nostri sostenitori dopo tante affermazioni raccolte [illegible] po' dappertutto». Infine, con un sorriso eloquente: «E poi speriamo che ci siano tante ragazze ad incitarci. Abbiamo bisogno anche [illegible] loro contributo...».

L'ambiente è sereno, la dichiarazione di Bovo la dice lunga sul fatto che in casa biancorossi la concentrazione sia giusta, [illegible] eccessiva. La truppa di Mistrangelo ha la piena convinzione di poter centrare la [illegible] ottava affermazione consecutiva, [illegible] di prendere ulteriormente il largo in vetta.

Lo sostiene anche il portierone biancorosso, Gianni Averaimo. L'estremo difensore della Nazionale non insegue particolari rivincite in chiave azzurra (anche perché è comunque già rientrato nel giro), ma vuole una volta di più dimostrare tutte le [illegible] qualità: «Mi impegnerò al massimo in ogni partita [illegible] soprattutto sabato contro la Florentia. Penso solo al Savona. La Nazionale? Per me non sarà un incubo, né un traguardo da raggiungere [illegible] ogni costo. Venga quel che vuole».

Dalle parole dei protagonisti emerge dunque un quadro ben preciso: sabato la Florentia troverà, né c'erano dubbi in proposito, pane per i suoi denti. I toscani al momento rappresentano, classifica alla mano, l'ostacolo più consistente tra la Rari e una fuga che potrebbe già quasi significare un'ipoteca sul primo posto alla fine della regular season. La legione biancorossa vuole spazzarlo via, anche perché quel primato dopo la prima fase, si sa, vale spesso già una bella fetta [illegible] titolo italiano.

(r. p.)

Paolo Petronelli visto da Ghigliano

Football Usa: la squadra del Tigullio punta di nuovo alla promozione

Gli Squali affilano i denti

Debutto in B sabato a Rho con i Black Knights

CHIAVARI. Ore di vigilia per gli Squali del Tigullio in vista dell'esordio nella [illegible]ie B di football americano. Quest'anno, dopo l'unica sconfitta della stagione '90 rivelatosi poi determinate, gli Squali proveranno nuovamente l'attacco alla [illegible]. Potevano forse entrarci dalla classica finestra tramite i ripescaggi, [illegible] i dirigenti preferiscono... vincere sul campo.

«Vogliamo far le cose con gradualità. Intanto la nostra squadra [illegible] più giovane rispetto allo [illegible] anno, [illegible] anche più valida [illegible] con alcuni rinforzi importanti. Il lotto delle avversarie è quotato, ma partiamo per giocar[illegible] un torneo di vertice» afferma il neopresidente degli Squali Tony Fargnoli, affiancato nell'incarico da Nicola Caimi.

Manca ancora lo sponsor [illegible] grosse dimensioni («Ma potrebb[illegible] [illegible] questione di giorni, [illegible] non di ore» confermano entusiasti in società), comunque tre aziende [illegible] già al seguito degli Squali: Rete Chiavari, Emme Pesce e Autofranzese. «Una stagione [illegible] football americano comporta [illegible] notevoli. [illegible] perché abbiamo necessità dell'aiuto di tutti, degli sponsor come del pubblico, che [illegible] passato non ci ha mai tradito».

Esordio in trasferta per la compagine del coach Alberto Toscano e Diego Secchi (con la novità dell'assistente-coach, Filippo Mammi); sabato alle 21 a Rho contro i Black Knights. Il primo incontro casalingo (confermata la disponibilità del Comunale [illegible] Chiavari) sarà quello di sabato 23 alle 21 contro i St. George Knights di Alessandria. Le altre squadre del girone sono Wasps Vigevano, Starfighters Cirié [illegible] Bengals Brescia. Le prime due saranno promosse ai playoff, per il successivo passaggio di quattro squadre in A2.

«In caso di superamento del primo turno, come tutti [illegible] auguriamo, troveremo probabilmente due squadre di Parma [illegible] Piacenza appena retrocesse dalla A1: un compito quindi difficile, [illegible] abbiamo la massima fiducia in queste squadra e in questi allenatori» dice il presidente degli Squali Tigullio.

L'obiettivo è raggiungere le altre due squadre liguri del panorama «in ascesa» del football americano (Pirates Savona e Iromen Spezia) [illegible] A2: un tris fantastico per la Liguria, che in altri sport offre poche occasioni di confrontarsi [illegible] realtà interregionali. Queste [illegible] date oltre i primi due turni (tutti i match [illegible] sabato, tranne le trasferte a Cirié, Alessandria e Vigevano): Squali-Wasps [illegible] aprile, Starfighters-Squali il 14, Squali-Bengals il 20, Squali-Black Knights il 27, St. George Knights-Squali il 5 maggio, Wasps-Squali il 19, Squali-Starfighters [illegible] 25, Bengals-Squali 1° giugno.

[g. s.]

Volley: panoramica sui tornei minori del Levante mentre i giovanili stanno per chiudersi

Camogli e Sestri prendono il largo

Vbc [illegible] Acli si staccano in vetta a Prima e Seconda divisione

CHIAVARI. In pieno svolgimento i campionati provinciali organizzati dalla delegazione del Levante. Intanto i giovanili si [illegible] alla conclusione. Dopo gli Juniores e i Ragazzi tocca al torneo Allievi.

Il triangolare interregionale del campionato juniores femminile si terrà [illegible] Rapallo dal 27 al [illegible] marzo. L'Italbrokers Genova, campione ligure di categoria (riservata alle under 18) se la vedrà nel concentramento rapallese (palestra della Casa della Gioventù) con la 2a classificata del campionato lombar[illegible] (27 marzo) [illegible] con la squadra campione del Friuli-Venezia Giulia (29 marzo). La vincente del triangolare passa alle finali nazionali a otto squadre.

Prima divisione maschile. Risultati 3a giornata: Villaggio Sport-S. Pietro Chiavari 3-1; Acli Lavagna-S. Siro 74 2-3; Vbc Camogli-Cames 3-2. Classifica: Vbc Camogli p. 6; Acli e S. Siro 4; Cames e Villaggio 2; S. Pietro 0.

Prima divisione femminile. Risultati 7a giornata: S. Siro-Acli Lavagna 3-1; Pallavolo Lavagna-Cames 3-1; Villaggio S. Salvatore-Chiavari 90 1-3; S. Maria Rapallo-S. Pietro Chiavari 3-2. Classifica: Chiavari [illegible] e S. Maria p. 10; Lavagna e S. Siro 8; Villaggio 6; Uscio 4; Acli Lavagna, Cames e S. Pietro 2.

Seconda divisione maschile. Risultati girone A 2a giornata: Fontanabuona-Pro Recco 3-1; Villaggio-Pro Recco 1-3. Classifica: Fontanabuona p. 4; Pro Recco 2; Villaggio [illegible] Pallavolo Lavagna 0. Risultati girone [illegible] B 3a giornata: Acli Sestri Levante-Chiavari 3-0; Borzonasca-Cames Sestri Levante 3-1. Classifica: Acli Sestri Levante p. 6; Borzonasca, S. Siro e Chiavari 2; Cames 0.

Seconda divisione femminile. Risultati 3a giornata: Acli Lavagna-Tigullio 0-3; S. Maria Rapallo-Cames Sestri Levante 3-0; Camogli-Acli Sestri Levante 0-3; Pro Recco-Pallavolo Lavagna 3-0. Classifica: Tigullio p. 6; Acli Sestri [illegible] S. Maria 4; Villaggio, Pro Recco, Camogli e Cames 2; Pallavolo Lavagna 0.

Terza divisione femminile. Risultati [illegible] giornata: Villaggio S. Salvatore-Tigullio 1-3; Chiavari 90-S. Maria Rapallo 2-3; Camogli-Fontanabuona 2-3. Classifica: Tigullio, Chiavari 90, S. Maria e Fontanabuona p. 4; Lavagna 2; Camogli e Villaggio 0.

(d. s.)

[illegible] GIOVANILE: [illegible] OK

Juniores ormai ai gironi di semifinale: le leader sono Elah Cus Genova [illegible] Sestri Levante. Femminile: Camisasca promossa alle finali nazionali, Rapallo terzo. Nei Cadetti prosegue la marcia dell'Alcione Rapallo. Juniores maschili: Nel girone A Elah vincente sul Cogoleto (81-75) e in fuga. Girone B con un gran Sestri che supera nettamente l'Athletic. Juniores femminili: successo determinante, del Camisasca a Spezia sul Crdd (66-56). Le genovesi parteciperanno dal 22 al 24 aprile alle finali in Emilia. Classifica: Camisasca p. 28; Crdd 24; Rapallo 15; Cairo 12; Albatros 11; Loano 10; Finale 0. Tra i Cadetti nazionali, nuovo successo dell'Alcione (84-58 al Sanremo), e concomitante ko dell'Elah a Imperia. Classifica: Alcione, Elah e Imperia p. 18; Sestri 11; Riviera e Lerici 10; Gabbiano 8; Cogoleto 6; Sanremo e Cestistica 4. **[g. s.]**

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: via S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 14 Marzo 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
per porte e
via S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

PROTESTE E DISAGI

Bollo auto, subito code

Grande affollamento ieri mattina a Sanremo negli uffici postali di via Roma, file più lunghe del solito anche a Imperia e nei principali centri della provincia. SERVIZIO A PAGINA 7

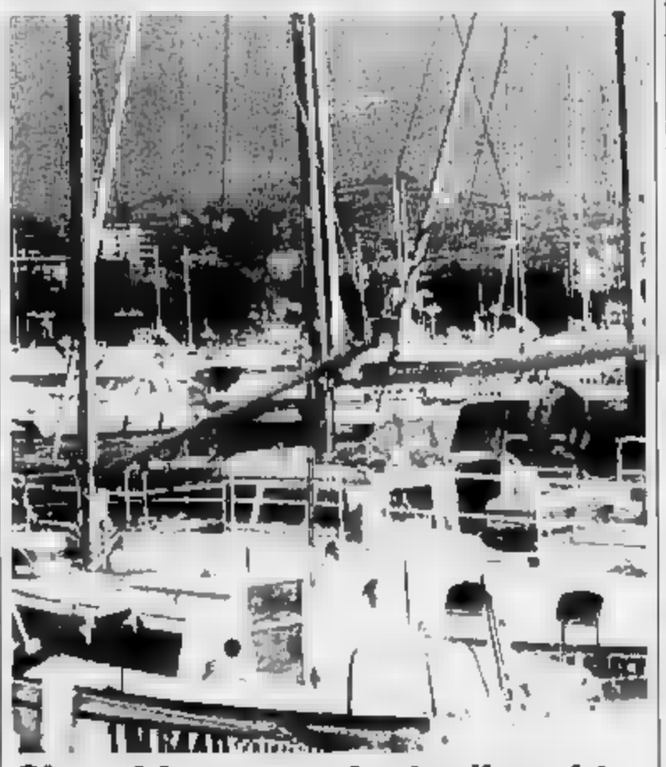
IMPERIA, PIU' POSTI BARCA

IMPERIA. A conferma del crescente interesse verso la nautica da diporto, è il progetto di ampliamento dello scalo turistico di Porto Maurizio, che potrebbe essere potenziato già dalla prossima estate. Attualmente, l'approdo può accogliere 480 imbarcazioni, ma nell'immediato futuro potrebbe arricchirsi di altri cento posti barca. Lo prevede il piano presentato in Comune dall'Imperia mare, che ha in gestione l'approdo: è in programma l'utilizzo di pontili mobili, all'esterno del molo corto. Il sindaco, Claudio Scajola, ha chiesto alla società di «effettuare uno studio più approfondito». L'obiettivo finale è quello di almeno 200 ormeggi in più, specialmente per gli yachts dalla lunghezza compresa tra 10 e 18 metri. Secondo la Capitaneria di porto, il progetto è «meritevole di attenzione: bisogna però verificare l'affidabilità della zona prescelta». L'ampliamento appare necessario, dal momento che le richieste di attracco continuano ad aumentare. Un primo potenziamento dello scalo è già stato effettuato l'estate scorsa, con 60 ormeggi in più. SERVIZIO A PAGINA 2

BLOCCATI A SANREMO 40 TURCHI

SANREMO. Un gruppo di 40 turchi è stato bloccato ieri mattina dalla polizia, in piazza Colombo. Sono arrivati senza bagagli e vivori, estenuati da un viaggio interminabile: dalla regione più orientale della Turchia fino alla Riviera. Interrogati dagli agenti, gli stranieri si sono rifiutati di parlare. Ma a un interprete nordafricano che da 13 anni vive a Sanremo hanno lasciato intendere che dietro il loro esodo si muove la macchina del traffico illecito di manodopera, emerso già in altri analoghi episodi accaduti nella zona di confine. Un'organizzazione internazionale di «passeurs» molto simile a quella che era stata stroncata l'anno scorso dalla polizia al valico di Ventimiglia; una fitta rete di connessioni per l'espatrio clandestino di cinesi. Nel pomeriggio, la polizia ha provveduto all'espulsione dei quaranta turchi consegnando ad ognuno di loro un'ingiunzione di allontanamento dal territorio dello Stato. Poi, il gruppo ha subito ripreso il viaggio della speranza verso la Francia: li avrebbe prelevati nella serata l'ultimo dell'organizzazione. A PAGINA 5

GIALLO A PORTOSOLE



Si uccide comandante di yacht

Una lunga lettera, indagini estese in Francia, una vita avventurosa attraverso i mari di tutto il mondo. Ecco la cornice del drammatico episodio accaduto a Sanremo. SERVIZIO A PAGINA 3

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 11

Due mondiali in palio

Tra Monaco e la riviera grande boxe

Il Principato ospita 2 match iridati nelle prossime settimane: nel secondo combatterà Kalambay. Vallecrosia attende il sì di Oliva, Imperia spera in un combattimento per il titolo italiano.

Ancora proteste e disagi per chi è costretto a raggiungerla in auto

Sanremo, una città-cantiere

Quattro interruzioni in via padre Semeria, la strada che raggiunge il casello dell'Autostrada dei fiori. L'assessore Pancotti: «I lavori sono necessari». Altri sensi unici nelle vie del centro

Ma nessuno programma gli interventi

CODE interminabili per chi arriva a Sanremo da Levante lungo l'Aurelia a causa del mercato dei fiori di Valle Armea; attese da incubo per chi decide di utilizzare il vecchio casello autostradale di Sanremo-Ovest. Fino a qualche mese fa gli automobilisti dovevano fare i conti soltanto con il semaforo che regola il traffico all'incrocio di via Padre Semeria con corso Marconi; oggi se la devono vedere con due cantieri, due nuovi semafori, due sensi unici alternati che diventano tre se si prosegue lungo via Padre Semeria fino a Coldirodi.

Nervi a fior di pelle; automobilisti infuriati che, al terzo «rosso», schiacciano sull'acceleratore e passano incuranti dei pericoli. In Comune giustificano la presenza dei cantieri: «Sono necessari per migliorare i servizi». La gente sbuffa, ma sopporta. Crede che sia finita, ma non è così: altre due interruzioni, con semafori, in corso degli Inglesi e un blocco stradale in via Zeffiro Massa, completamente sbarrata poco dopo Villa Vigo.

A questo punto si fa strada una considerazione legittima: nella città-cantiere, forse, manca la programmazione. In troppi a Palazzo Bellevue vogliono dire la loro. E i conflitti di competenze si scatenano quasi con cadenza fissa. Strade sventrate e nuovi parcheggi in arrivo. Comunque sempre «lavori in corso». Che coincidono con i grandi appuntamenti: il festival, la Milano-Sanremo, il weekend di Pasqua.

Gian Piero Moretti

SANREMO. Una città-cantiere. Ecco come appare Sanremo ai turisti che arrivano in città dall'uscita dell'Autostrada dei Fiori. Solo in via Padre Semeria, la strada che congiunge il casello di Sanremo-Ovest e il quartiere Foce, sono aperti ben quattro cantieri con tre semafori provvisori che regolano il senso unico alternato e che rallentano notevolmente i tempi di percorrenza necessari per raggiungere la città.

Ma non finisce qui. Transenne di interruzioni, segnaletica provvisoria, compressori e martelli pneumatici sono una costante in molte altre strade cittadine: Via Galileo Galilei, via Zeffiro Massa (completamente chiusa al traffico), corso degli Inglesi (dietro al mercato) e nella zona dell'ex Hotel Savoia), lungomare delle Nazioni, via Asquasciati, via De Amicis. E l'elenco potrebbe continuare. Da Palazzo Bellevue arrivano notizie rassicuranti: «I lavori sono necessari», dice l'assessore ai Lavori pubblici Gianluigi Pancotti. E spiega: «Molte aziende come la Sip, l'Italgas e l'Amaaie stanno provvedendo alla manutenzione delle infrastrutture esistenti e all'adeguamento tecnologico per migliorare i servizi. Il Comune ha comunque progammato la sospensione dei lavori in corso per i periodi di grande afflusso turistico. Tutti i cantieri saranno chiusi per le festività pasquali ed il mese di agosto».

«Contiamo molto sul nuovo bivio di strada alla Colla», dice ancora Pancotti, ricordando come l'obiettivo principale sia quello di riuscire a dirottare il traffico in entrata, solo via Padre Semeria e sul quartiere Foce, ma anche nella zona del Solaro. I lavori saranno terminati per la fine di maggio e l'incrocio dovrebbe essere munito di una segnaletica che indicherà il percorso alternativo per raggiungere la città.

In Comune si cerca di fare in modo che i lavori non si accavallino in una sola sempre il coordinamento riesce. Le proteste più grosse vengono proprio dalla gente. Dice un automobilista bloccato da un camion in strettoia di Inglesi: «Le troppe interruzioni portano ad una continua esasperazione che si accumula a quella delle lunghe code che si devono affrontare per raggiungere il lavoro o ritornare a casa».

Da questo punto di vista Sanremo è veramente un disastro. Ingorghi, semafori che funzionano, camion stracarichi e polverosi che attraversano di continuo la città. Il traffico scorre agevolmente solo in determinate ore della giornata. Poi, durante i weekend, la paralisi diventa completa. In città arrivano i turisti e i proprietari delle seconde case. Tutti con l'automobile. Non si trovano parcheggi e le code sono interminabili. Si continua a dire che Sanremo è invivibile. Molti non credono che i problemi saranno risolti con la costruzione dell'Aurelia-Bis e con il «controllo» dei cantieri. Temono che i problemi del traffico e la presenza dei cantieri protraggano nel tempo in contrasto con gli impegni e le promesse degli amministratori. [r. s.]

Un cantiere in corso Degli Inglesi: il traffico subisce continui rallentamenti

La solidarietà per gli albanesi

Già raccolti nove milioni

IMPERIA. E' continuato anche ieri, presso le nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, tel. 0183/273372-3, e Sanremo, via Gioberti, 47, tel. 0184/503003-4, il susseguirsi di persone che vogliono dare il loro contributo alla raccolta di fondi indetta da «Specchio dei tempi» a favore dei profughi albanesi, con particolare riferimento ai bambini. Uno slancio generoso e spontaneo che ha permesso di raggiungere e superare fra Sanremo e Imperia un totale di nove milioni mentre si preannunciano altre offerte nei prossimi giorni, anche da parte di istituti scolastici.

In particolare i lettori sono dimostrati sensibili al problema bambini e al fatto che, tramite gli inviati del nostro giornale, gli aiuti possono giungere agli interessati rapidamente, nel momento di maggior bisogno. E' stato proprio questo che ha indotto una famiglia, che ha voluto celarsi dietro la sigla N.N., a fare a Imperia un'offerta particolarmente generosa di due milioni anche se va detto che nell'animo di quanti si sono presentati la volontà di dare il massimo possibile in relazione alle proprie possibilità.

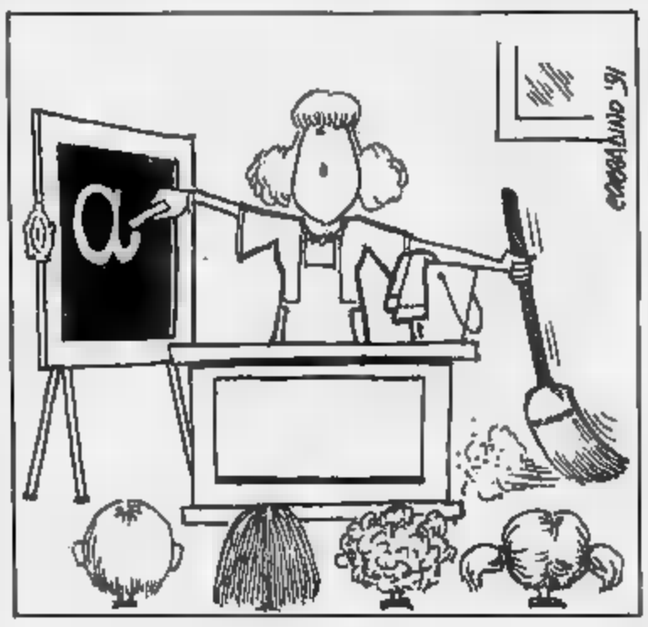
Giungono notizie di altre iniziative che, se accettate e adeguatamente coordinate, potrebbero contribuire a risolvere a lungo termine molti problemi dei profughi: ad Apricale, ma anche da altri centri dell'entroterra, ci sono famiglie disposte ad accogliere nuclei interi di albanesi, offrendo loro alloggio e la possibilità di sistemazione stabile. E' è già stato rilevato che questa potrebbe essere la via per risolvere insieme i problemi di casa e di lavoro dei profughi e quelli dei paesi dell'entroterra spopolati ma dove la possibilità di occupazione non manca. Alcuni sindaci dell'entroterra hanno confermato alla prefettura la disponibilità ad accogliere piccoli gruppi di profughi. La gara di solidarietà [h. v.]

ALTRI SERVIZI NEL PRIMO FASCICOLO

I genitori dei bambini si sono rivolti al Comune perché trovi una soluzione al problema

Le maestre diventano anche bidelle

Nella scuola materna di Castelvecchio sono costrette da dieci giorni a fare anche le pulizie



IMPERIA. Maestre che utilizzano la ramazza alla scuola materna di viale Europa, nel quartiere di Castelvecchio. Non perché ispirate alla dura disciplina che vigeva nel collegio di stampo anglosassone, dove le punizioni corporali erano all'ordine del giorno, ma per necessità: da più di dieci giorni, infatti, manca la bidella e le insegnanti sono costrette a pulire per terra e a togliere le briciole dai tavoli della refezione dopo il pranzo.

Dov'è finita l'inserviente? Quella che c'era prima ha concluso il proprio periodo lavorativo: sessanta giorni, come previsto dal contratto (sono assunzioni a tempo determinato, secondo le recenti normative di legge). Ancora, però, non si è provveduto a sostituirla.

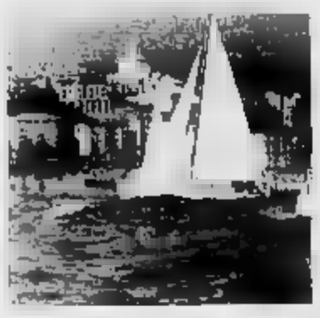
E allora, munite di scopa, paletta e secchiello (a tanta pazienza), le maestre devono rimediare alle carenze d'organico. Un lavoro defatigante, che oltretutto non è di loro competenza.

Capitano anche inconvenienti come questo: l'altro giorno, alcuni bimbi che frequentano l'istituto (sono settantina in tutto, ospitati in tre piani), hanno utilizzato, per disegnare, i colori a tempera. Ne hanno «approfittato» per imbrattare i pavimenti. Dicono le maestre: «Per togliere lo sporco, abbiamo dovuto sottrarre tempo all'attività didattica».

I disagi sono notevoli, e non si limitano a questioni di pulizia. Sorgono problemi più gravi, legati alla sorveglianza. In mancanza di addetto alla custodia, infatti, non c'è nessuno che possa controllare il regolare flusso di visitatori (qualche genitore viene a riprendersi i figli, per farli pranzare a casa, e li riaccompagna dopo le 14). Il risultato? La porta d'ingresso rimane sguarnita e c'è il rischio che possano entrare anche estranei.

«Di recente, ci siamo trovate di fronte un venditore di enciclopedie che voleva rifilarci alcuni volumi. Una dimostrazione che chiunque, di questi tempi, può avere libero accesso ai locali».

Le preoccupazioni delle educatrici sono condivise anche dai genitori, che hanno richiesto più volte l'intervento del Comune, al quale spetta il compito di gestire la struttura. Afferma Sandra Gugliotta, in rappresentanza di mamme e papà: «Ci sentiremmo più sicuri se venisse chiamata una nuova bidella». Il vicesindaco, Antonio Di Marco, motiva le cause del ritardo con impedimenti di carattere burocratico: «Abbiamo sollecitato più volte l'Ufficio collocamento perché nominino al più presto un sostituto. Eserciteremo altre pressioni per risolvere il problema una volta per tutte». [m. v.]



Presentato un progetto a Imperia per la realizzazione di 100 nuovi posti barca

Cresce il porto turistico

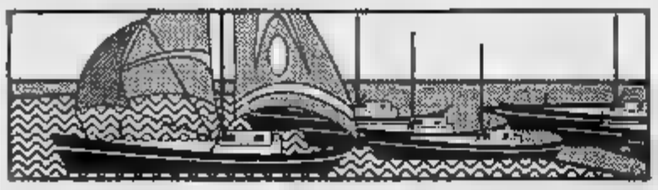
A Borgo Marina gli approdi potrebbero essere già in funzione per la prossima estate. Pontili mobili all'esterno del molo corto. Il Comune ha chiesto uno studio alla società di gestione

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Può ospitare fino a 480 imbarcazioni, con lunghezza massima di 18 metri. Le potenzialità sono maggiori, a giudicare le crescenti richieste per la disponibilità di altri attracchi. E' la radiografia dell'approdo turistico di Porto Maurizio, che potrebbe essere ampliato già entro la prossima estate, a conferma del «boom» della nautica da diporto in provincia (da Ventimiglia a Cervo, si moltiplicano le iniziative).

L'Imperia Mare, che gestisce lo scalo, ha infatti presentato al Comune il progetto per ricavare almeno cento nuovi posti barca utilizzando pontili mobili all'esterno del molo corto, a ridosso del terrapieno di località Lazzaro. Dopo un primo confronto con la Capitaneria di porto, il cui parere è vincolante, il sindaco Claudio Scajola ha chiesto alla «spa» presieduta da Giuseppe Carrega di effettuare uno studio più approfondito, supportato da tecnici che controllino una serie di verifiche».

L'idea, comunque, è quella di arrivare gradualmente ad assicurare circa duecento ormeggi in più soprattutto agli yacht della fascia fra 10 e 18 metri di lunghezza. Pur con le riserve del caso, legate in particolare alle garanzie di sicurezza, Giovanni Biso, comandante della Capitaneria, ha mostrato possibilista sull'intervento. Dice: «Gli intendimenti sono apprezzabili, sicuramente meritevoli di attenzione. Per noi, il vero nodo da sciogliere è quello di una verifica dettagliata sull'affidabilità della zona prescelta. In sostanza, se sia sufficientemente protetta dalle mareggiate e se non costituisca intralcio alla navigazione. Sui pontili galleggianti non esistono problemi: sono ampiamente collaudati e offrono le massime garanzie. Conoscendo bene il punto prescelto per lo sviluppo dell'approdo, sono comunque ottimista sulle possibilità di attuazione del piano».



GLI ATTRACCHI NELL'IMPERIESE

TOTALE POSTI TURISTICI DISPONIBILI IN PROVINCIA	2970
POSTI BARCA PORTO MAURIZIO	480
IN PROGETTAZIONE (NATANTI 10-18 m)	100

NUOVI ATTRACCHI PREVISTI

SANREMO	900
FOCE PRINO (P. MAURIZIO)	238
BORDIGHERA	
S. BARTOLOMEO	100
CERVO	100

L'Imperia Mare ora sta cercando di predisporre a breve scadenza il progetto definitivo. «L'ampliamento del porto turistico è divenuto indispensabile, al di là delle scelte da compiere sul futuro delle attività marittime cittadine. Ci sono almeno un centinaio di utenti in lista d'attesa da mesi. Oltre tutto, la soluzione dei pontili mobili non vincola l'area», osserva Piero Donegri, ex presidente della «spa» ed ora membro del collegio sindacale.

La società è pronta a finanziare completamente l'intervento (la spesa verrebbe recuperata con affitti e vendite posti barca). Il costo dei pontili è di circa 1 milione per ogni metro lineare (è già stata contatta una ditta specializzata), a cui si devono aggiungere le spese di installazione. In tutto, un centinaio di nuovi attracchi costerebbero circa 300 milioni.

Un primo ampliamento dell'approdo è già stato effettuato l'estate scorsa, quando sono stati inaugurati sessanta ormeggi per natanti fino a 10 metri. In un'altra zona della città, al Prino, fra le torri Prarola e Bonazza, la società Principe ha chiesto di poter realizzare un porticciolo con 230 posti barca.

Gianni Micaletto

TORNA IL TRAFFICO NELLA BANCHINA

IMPERIA. *Buone notizie per i lavoratori portuali: a Imperia, i traffici sono in lento ma costante aumento. Si tratta di un'inversione di tendenza che fa ben sperare, dopo la grave crisi che più di un anno affligge il settore. Ieri mattina, è attraccata allo scalo marittimo di Oneglia la nave cinese «Feng Shun Shan», proveniente da Pechino, che trasporta mille tonnellate di magnesite.*

L'imbarcazione è ormeggiata accanto al bastimento sovietico «Kiliya», che appartiene ad un armatore di Novorossiskij. Il carico consiste in 1142 tonnellate di legno, in forma di tavole. Sempre ieri mattina, è attraccata nel bacino di Porto Maurizio, dalle isole Bahamas, la «Kilchem Batik», con 1058 tonnellate di olio d'arachide. Quasi contemporaneamente, ha lasciato il porto di Oneglia la «Sozopol», una nave bulgara che era ormeggiata in banchina il 9 marzo scorso, dopo aver fatto tappa a Pozzuoli. I 56 lavoratori della compagnia Lodovico Maresca hanno scaricato mille tonnellate di legname.

Per ora, sembra allontanarsi lo spettro di un'altra agitazione sindacale, come quella che è stata organizzata dai portuali alcune settimane fa, e che aveva paralizzato per alcune ore le attività in banchina. A farne le spese era una nave francese, che trasportava olio di arachide, commissionata dalla ditta di brokeraggio «Palmas», che ha sede a Oneglia. Lo sciopero era motivato dal mancato pagamento dei salari, che erano rimasti congelati da novembre.

L'iniziativa era stata duramente criticat dagli oleari e dallo stesso prefetto, che aveva minacciato di ricorrere a provvedimenti drastici per far sgomberare l'area occupata dai carrelli elevatori e dai montacarichi guidati dai dipendenti della Maresca.

Intanto, si torna a parlare con grande insistenza, ma in termini negativi, della prospettata fusione tra la compagnia Maresca e la consorella Pippo Rebagliati, di Savona. Per ora, infatti, il progetto sembra destinato ad essere accantonato. Il sodalizio imperiese potrebbe riuscire a mantenere una sede autonoma: sarebbe una soluzione particolarmente gradita a tutte le forze imprenditoriali, che temevano un lento ma inesorabile declino dei traffici commerciali. [m. v.]

NOTIZIE FLASH

MERCATO

No dei commercianti al trasferimento

Secco rifiuto degli operatori del mercato coperto di Porto Maurizio all'idea dell'assessore al commercio, Benedetto Adolfo, di trasferire l'attività in un capannone situato in via Degli Ulivi. I commercianti, che si sono riuniti l'altra sera con i rappresentanti dell'Ascom per far valere le proprie ragioni, hanno indicato come sedi alternative piazza Mameli o piazza Ricci. Inoltre, ritengono «indispensabile attuare interventi di manutenzione straordinaria all'impianto di via Cascione».

VANDALISMO

Piante divelte in via S. Giovanni

Piante divelte, vasi rotti e cocci: è la scena che si è presentata l'altra mattina in via San Giovanni e vico Costanzo, a Oneglia. Durante la notte alcuni teppisti hanno rovesciato sei recipienti in terracotta, acquistati dai commercianti per abbellire la zona. Il valore di ogni pianta è di circa 70 mila lire.

ATTENTATO

Diano, per la pizzeria le indagini

Sono state estese anche all'estremo ponente, e in particolare a Ventimiglia e Sanremo, le indagini per risalire ai responsabili del tentato incendio alla pizzeria «O sole mio», di Diano Marina, che si trova in via Agnese e di cui è proprietario Rocco Frisina. L'indagine è stata affidata ai carabinieri del reparto operativo.

OCCUPAZIONE

L'Enaip organizza corsi per ragionieri

Si terranno a giugno gli stages organizzati dall'Enaip, l'ente che si occupa di formazione professionale (un'emanazione delle Acli), che prevedono lezioni pratiche in aziende della provincia. I seminari sono rivolti a ragionieri che già stanno seguendo un corso di specializzazione nella sede di Sanremo.

POLITICA

Eletto nel direttivo non aderisce al pds

Anche Arturo Dossi, eletto nel direttivo del pds, ha deciso di non aderire alla nuova formazione politica, sorta sulle ceneri dell'ex pci. Dossi, che sostiene le tesi di «Rifondazione comunista», ha già comunicato la sua decisione al segretario provinciale, Giovanni Rainisio.

SINDACATI

I sindacati contrari all'aumento di tariffe

Le organizzazioni sindacali di categoria invitano Provincia, Comuni e enti proprietari della Riviera Trasporti ad «approntare una politica di risanamento dell'azienda, in modo da migliorare il servizio». Affermano inoltre di non condividere la decisione «di aumentare le tariffe, com'è stato deciso dal direttivo aziendale e deliberato dalla Provincia, in assenza di un piano di ristrutturazione: è infine necessario rinnovare il consiglio di amministrazione, scaduto ormai da un anno».

Il Comune dovrà restituire i soldi incassati per l'Iciap '89?

Un miliardo congelato

Incertezza a Imperia dopo la recente sentenza della Corte costituzionale Artigiani e liberi professionisti chiedono spiegazioni. Parla l'assessore

IMPERIA. Un miliardo e seicento milioni. E' la somma incassata dal Comune di Imperia per i versamenti Iciap relativi all'89, e che ora corre il rischio di dover restituire ai contribuenti (almeno in parte), a causa della recentissima sentenza della Corte costituzionale che ha dichirato l'imposta parzialmente illegittima in quell'anno (per il '90 e '91, la normativa in questione è già stata modificata dal Parlamento).

Già molti artigiani, commercianti e liberi professionisti si sono recati a palazzo comunale per chiedere informazioni sulle modalità per ottenere il rimborso dei versamenti. E negli uffici, si sono verificati disagi. «A tutti, chiediamo un po' di pazienza. Abbiamo bisogno di tempo per sapere qual è la linea da seguire a livello nazionale», dice Domenico Gandolfo, assessore al Bilancio. Aggiunge: «Sia chiaro che a noi interessa tutelare i contribuenti, ma non possiamo avviare alcuna procedura senza conoscere le motivazioni della sentenza della Corte Costituzionale, non ancora depositata. Appena avremo certezze giuridiche, metteremo in moto la macchina burocratica. Di certo, lo Stato deve venire incontro ai Comuni, che non possono perdere miliardi di entrate di punto in bianco. Se non si trova una soluzione, i bilanci saranno inevitabilmente in rosso».

A Imperia, circa quattrocento i contribuenti che, nell'89, hanno pagato il tributo con «riserva», contestando cioè l'Iciap (imposta comunale per l'esercizio di arti e professioni e di imprese). Rappresentano il dieci per cento dei cittadini sottoggettati alla denuncia fiscale.

«Per il momento, sono i soli ad avere la certezza di essere rimborsati», sottolinea Adriano Maini, della Cna, che aggiunge: «Comunque, secondo noi, che contestiamo l'Iciap fin dalla sua nascita, chiedendo l'abolizione di questa imposta comunale, tutti i contribuenti dovrebbero essere messi sullo stesso piano».

[g. mi.]

Domenico Gandolfo visto da Ghiglione

Intervento dei Vigili del fuoco per una fuga di ammoniaca

Allarme in un quartiere

L'emergenza è stata risolta nel giro di pochi minuti. Intervento in via Littardi con maschere antigas e guanti speciali. Bocchettoni avvitati male

IMPERIA. Un quartiere in apprensione, ieri mattina, per le esalazioni che provenivano da un deposito di ammoniaca, situato in via Littardi. L'allarme è rientrato soltanto dopo l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno risolto il problema rinforzando le chiusure ermetiche.

Il vapore, che filtrava copioso dai bocchettoni, si è propagato all'ambiente circostante. Ad accorgersi del pericolo è stato il proprietario, che ha avvertito l'odore pungente del gas. Nel timore che vi fosse una perdita e che i fumi ammorbassero l'aria, ha immediatamente dato l'allarme.

Nel giro di pochi minuti, sono accorsi anche tecnici dell'Unità sanitaria locale e della provincia, per rendersi conto direttamente della situazione. Si è messo in moto l'apparato, predisposto per fronteggiare ogni possibile emergenza chimica. Precauzioni che si sono rivelate fortunatamente inutili: l'allarme è rientrato poco dopo. Non si sono presi provvedimenti più gravi, dal momento che le abitazioni più vicine distano dalle vasche una trentina di metri (ci sono due contenitori affiancati, della capacità di tre metri cubi ciascuno). Un limite ritenuto sufficiente per mettere al sicuro la popolazione da eventuali imprevisti.

Non si sono dunque ripetute le scene che, l'altro ieri, hanno contraddistinto il ritrovamento di una mina antiuomo a Borgo d'Oneglia, alle spalle della città. In quell'occasione, la Guardia di Finanza (l'ordigno esplosivo, che risaliva alla seconda guerra mondiale, è stato rinvenuto da un agente delle Fiamme gialle) ha fatto sgombrare gli alloggi e ha chiuso al traffico la strada. La mina è poi stata fatta brillare da un artificiere dell'Esercito.

Ieri mattina i vigili del fuoco hanno comunque indossato le maschere antigas, per evitare di inalare quantità troppo elevate di ammoniaca, che si volatilizza facilmente e si trasforma in gas incolore, composto da azoto e idrogeno, che può risultare altamente tossico.

I vigili hanno dovuto anche calzare guanti speciali, perchè il contatto con la pelle può avere gravi conseguenze. Il vapore, se viene a contatto con l'epidermide provoca irritazioni e, nei casi più gravi, bruciature e addirittura ustioni. Poiché non si tratta di una sostanza infiammabile, non c'è stato invece bisogno di vestire le tute ignifughe, come di solito avviene quando si presenta il rischio di incendio. Secondo i vigili del fuoco, che dovranno comunque appurare per quale motivo i bocchettoni fossero stati avvitati in maniera difettosa, non dovrebbero più presentarsi situazioni di pericolo: «I recipienti rispondono alle norme previste dalle legge e non presentano guasti o falle. I coperchi erano solo da avvitare, ma tutto, ora, è sotto controllo».

L'intervento dei vigili del fuoco è durato pochi minuti. Al deposito di via Littardi si servono diversi negozi di Imperia.

[m. v.]

Il ministero non ha fissato l'aumento della tassa di concessione: interessati 120 stabilimenti

Cabine e ombrelloni, in ritardo i nuovi prezzi

In Riviera respinte numerose richieste di prenotazione

IMPERIA. Mancano poco più di due mesi all'inizio della stagione balneare (fissata per il primo giugno), ma la Capitaneria di Imperia non ha ancora deciso le tariffe delle spiagge. Gli stabilimenti interessati sono oltre 120: stanno giungendo numerose le prime prenotazioni ma cabine e ombrelloni non si possono affittare oppure vengono «sulla fiducia».

Complice del ritardo l'aumento delle concessioni demaniali disposto dal ministro Formica e poi congelato, dopo le pressioni dei sindacati, al 15 marzo. Dice Elio Donzella, della Confesercenti: «L'anno scorso a metà febbraio avevamo presentato alla Capitaneria, come sindacato, le proposte di aumento. Ora siamo in forte ritardo per i problemi delle concessioni demaniali che il ministero vorrebbe quadruplicare. Senza le nostre proposte, la Capitaneria non può deciderce».

Aggiunge Giancarlo Bondi dell'Unione Commercianti: «L'aumento dei prezzi delle cabine ci sarà, anche perchè stiamo cercano di equiparare le tariffe del comprensorio imperiese a quelle di Sanremo. Le difficoltà per i ritardi stanno mettendo in crisi gli stabilimenti, perchè molti non vogliono prenotare la spiaggia, e quindi dare acconti, senza sapere quanto costerà: ma fissare i prezzi quando ancora non si sa quanto peserà a incidere le voci di concessione è impossibile». Bisogna attendere le decisioni della Capitaneria perchè le tariffe sono «amministrate», vale a dire fissate dallo Stato.

Precisa il Capitano di Corvetta Duccio Tarranova: «La Capitaneria prima di decidere è tenuta a sentire altri Enti e associazioni sindacali. Il ritardo non è dipeso da noi. Ma il problema dovrebbe risolversi molto presto».

[a. b.]

Chiesta la realizzazione di un nuovo «by-pass» nella zona di confine

Acqua, mancano 4 miliardi

Incontro ieri in Regione in vista dell'estate

IMPERIA. Nessuna risposta ufficiale alle richieste dell'Imperiese. Ma la disponibilità ad avviare subito verifiche tecniche, amministrative e finanziarie, per tentare di ottenere soluzioni concrete e brevi termine.

Questo, in sintesi, l'atteggiamento tenuto dalla Regione sulla questione idrica provinciale nell'incontro di ieri fra il presidente della giunta Giacomo Gualco e la delegazione di sindaci e amministratori dei centri maggiormente interessati (Imperia, Taggia, Sanremo, Ventimiglia, San Bartolomeo, Cervo, Diano Marina). Al vertice hanno partecipato pure i consiglieri regionali imperiesi Lorenzo Trucchi, Leo Pippione e Gianni Cozzi.

La delegazione, guidata da Luciano De Michelis, presidente della Provincia, ha chiesto sostegni finanziari e burocratici per attuare il piano antiemergenza in vista della prossima estate. «Entro il termine tassativo di quattro mesi bisogna realizzare il collegamento tra i cosidetti pozzi di Mentone e l'acquedotto del Roja. E' necessario, inoltre, riattivare il by-pass della Valle Arroscia, per assicurare i rifornimenti direttamente a Imperia e al Dianese, le zone più bisognose», ha sottolineato De Michelis.

Il primo nodo da sciogliere è quello dei costi per costruire il nuovo «by-pass» nella zona di confine, nel subalveo del Roja. Si parla di quasi quattro miliardi e mezzo. Alla Regione, viene richiesta circa la metà della somma. Il resto dovrebbe essere proporzionalmente a carico degli enti interessati.

Gualco si è impegnato a informare l'assessore all'Ambiente, Fabio Morchio, delle richieste e della documentazione prodotta da tecnici e amministratori imperiesi, riservandosi di convocare a breve scadenza una riunione operativa che consenta di affrontare gli aspetti finanziari del progetto, da sottoporre comunque all'esame della giunta regionale.

Intanto, domani mattina (ore 10), nella sala consiliare del capoluogo, si svolgerà il «summit» fra i sindaci del Dianese, di Imperia e Sanremo, i rappresentanti delle «municipalizzate» Amat e Aamaie, e il presidente della Provincia, per rispondere alla proposta di raddoppio dell'acquedotto del Roja presentata da un «pool» di aziende.

Osserva polemicamente Salvatore Caronia, segretario provinciale della Uil: «Perchè a questi incontri non vengono mai invitati i sindacati, che rappresentano gli utenti? E poi, perchè non prendere in considerazione proposte alternative? Ad esempio, il raddoppio del Roja potrebbe essere gestito dall'Aamaie».

[g. m.]

Guy Schwartz si è ucciso con un colpo di rivoltella nelle docce a Portosole

Lo skipper vinto dalla solitudine

«La vita di mare mi ha dato tutto» ha scritto, ma rimpiangeva di non avere una famiglia
Era appena tornato da un giro attorno al mondo in barca a vela durato cinque anni

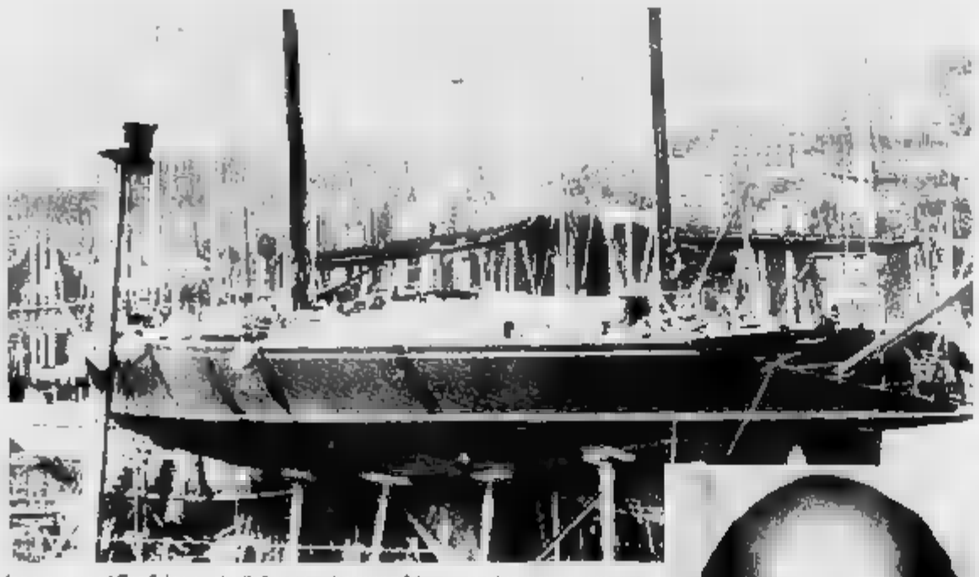
SANREMO. Aveva appena terminato il giro del mondo in barca a vela. Era uno skipper affermato e stimato per la sua esperienza e la conoscenza dei segreti del mare. Giunto a 40 anni non se l'è sentita di continuare a vivere senza altre certezze che quella del vento che gonfiava le vele.

Si è tolto la vita ieri mattina nei servizi di Portosole. Un colpo di rivoltella alla per chiudere i conti con la vita che gli aveva dato tutto ma non il conforto di una famiglia.

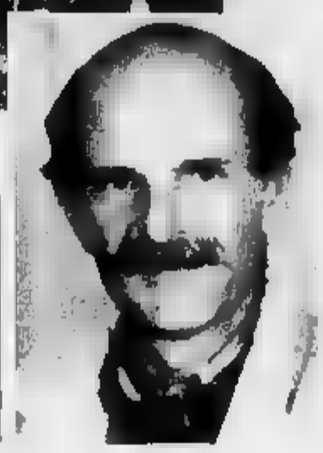
Guy Schwartz era partito, proprio da Portosole, nel 1986 per il suo viaggio più lungo, sogno di tutti i «lupi di mare»: il giro del mondo. Era nato a Nimes, nel sud della Francia, e viveva a Biot, vicino ad Antibes. Durante le ultime tappe del viaggio di ritorno sembrava turbato e depresso. Schwartz era il comandante di una splendida nave, proprietà di una grossa compagnia inglese, il «Booper of Saint Katherine», un due alberi a vela in grado di affrontare qualsiasi avversità.

Lui e il marinaio della barca a vela, Jeoffrey Ventre, un inglese di origine italiana, erano sbarcati a Sanremo lo scorso 14 febbraio. Due settimane di vacanza, poi di nuovo in porto per i lavori di manutenzione della nave.

«Guy era tornato stranamente stanco dal suo periodo di feries, racconta Ventre, che continua: «Da un po' di tempo era depresso per una storia d'amore che si era conclusa male. Una donna lo aveva lasciato e lui si tormentava di continuo. Non sapevo che tenesse una pistola a bordo e credevo che arrivasse ad un gesto così estremo».



La nave con cui Guy Schwartz (nella foto piccola) aveva sfidato i mari dei quattro continenti



Ieri mattina Schwartz è alzato alle otto, ha preso il caffè ed ha detto al marinaio che sarebbe andato a fare una doccia. Verso le dieci il proprietario di una barca da diporto, Luciano Pozzo, è entrato nel piccolo edificio con i servizi igienici sul molo del porto. Ha aperto la porta di un bagno e l'ha trovato seduto a terra, privo di sensi.

Immediatamente Pozzo ha chiamato la direzione di Portosole, è stato dato l'allarme. Dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza della Croce rossa per un'inutile corsa fino all'ospedale nella speranza di salvare lo skipper.

Poi sono giunti i carabinieri e il magistrato. La pistola, una calibro 9 a canna corta con cui i militari stanno facendo accertamenti, è stata trovata vicino al corpo senza vita del comandante.

Molto probabilmente lo skipper teneva l'arma sul panfilo per ragioni di difesa personale.

Nelle tasche di Guy Schwartz sono state trovate tre lettere. La prima è una scrittura privata in cui raccomanda a Jeoffrey Ventre di prendersi cura della nave.

Nelle altre due, gli ultimi messaggi alla madre e alla sorella che vivono a Parigi.

Parole che commuovono e che non aiutano a spiegare le ragioni del tragico gesto: «La vita di mare mi ha dato tutto. Non voglio continuare a vivere con il rimorso di non avere costruito niente di definitivo».

Il comandante del «Booper di Saint Katherina» ha chiuso i conti con la sua vita e con il mondo nel modo più tragico e inaspettato. Quel poco che si sa sulle motivazioni che lo hanno spinto a premere il grilletto della pistola lascia sulla morte di Guy Schwartz un alone di mistero destinato a rimanere tale. [r. s.]

NOTIZIE FLASH

GUASTO

Centralina in tilt, al buio le vie del centro

Black-out in tutte le vie del centro, a causa di un guasto alla centralina dell'Aamaie. E' avvenuto alle 19 di ieri, quando le luci di via Matteotti e via Roma si sono spente per prime. Subito dopo è stato la volta di corso Mombello, via Gioberti e tutta la rete di traverso. Un imprevisto che neanche i tecnici dell'azienda sono riusciti a spiegare. Nel giro di pochi minuti le proteste hanno tempestato il centralino della municipalizzata.

TURISMO

A febbraio gli stranieri non si sono visti

E' stato un febbraio da dimenticare, per il turismo. Lo confermano i dati statistici dell'Azienda di soggiorno che lasciano intravedere un'autentica fuga dei turisti stranieri da Sanremo: addirittura, 2376 arrivi in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un «buco» giustificato in buona parte dall'effetto-Golfo. Ma che molti operatori turistici già si aspettavano, sull'onda di una serie di proteste per rumori, traffico caotico e prezzi alle stelle sollevate l'estate scorsa.

FURTO

Spariti i fiori dal giardino dell'asilo

Furto di alberi e fiori nel giardino dell'asilo di via della Repubblica. L'altra notte, qualcuno ha scavalcato il cancello della scuola facendo man bassa tra i susini e i limoni dell'angolo verde. Già pochi giorni fa i ladri avevano fatto sparire buona parte delle piante, sistemate dal Comune davanti all'asilo. Ripiantarle non è bastato.

ASSOCIAZIONI

Domani battesimo per «Obiettivo uomo»

E' nata un'associazione a carattere socio-culturale. Si chiama «Obiettivo uomo», con sede in via Corradi 46. Lo scopo del gruppo, che conta già un discreto numero di adesioni, è di organizzare incontri, dibattiti, cicli di conferenze e cineforum su temi d'interesse sociale. Il primo appuntamento, per la presentazione dell'associazione, è fissato alle 21 di domani. Fanno parte del consiglio direttivo: Luigi Baldi, Enzo Calonico, Adriano Lanteri, Marco Micoli (presidente), Fabio Parigi, Giampaolo Rolandi.

EREDITÀ

Una tedesca lascia 70 milioni alla Caritas

Un'eredità di oltre settanta milioni di lire in favore della Caritas sanremese. E' il lascito generoso di Hilde Hanny Rokofer, una signora berlinese deceduta a Sanremo all'età di 86 anni. Il testamento prevedeva che all'organismo umanitario e religioso venisse destinato un terzo di un deposito bancario di 233 milioni.

Operazione della polizia alla Pigna: arrestato pregiudicato

Droga dietro il battiscopa

Nascosta in 9 sacchetti polvere purissima per produrre tre etti di eroina
Valore commerciale: 24 milioni. L'uomo era stato scarcerato a dicembre

SANREMO. Tre mesi, per rimettere in piedi un traffico di eroina. Una rete di spaccio di grosso calibro, secondo la polizia. Polvere purissima, in arrivo dalla Turchia attraverso il canale milanese. Alfredo Rinaldo, 32 anni, pregiudicato, di origine palermitana, era uscito a dicembre dal carcere Santa Tecla. Condono della pena. Avrebbe dovuto scontare sedici anni per un cumulo di reati, fra cui spaccio e rapina. Già nelle prime settimane di libertà, Rinaldo è stato controllato giorno e notte dagli agenti. Risultato: più di mezzo etto di eroina, trovato nella sua casa. In via Palma, nel cuore della Pigna. L'operazione della polizia è scattata alle 16 di martedì, nei vicoli del centro storico. Una perquisizione a tappeto nella vecchia casa del pregiudicato. Dietro un battiscopa in legno, all'interno di una cavità praticata nel muro di un corridoio, c'erano nove sacchetti di plastica. All'interno di ognuno, la polvere marrognina, purissima, che il taglio si sarebbe potuta trasformare in tre etti di eroina pronti allo spaccio. Valore commerciale: circa 24 milioni. Alfredo Rinaldo comparirà oggi davanti al giudice per la convalida dell'arresto. [m. p.]

Alfredo Rinaldo, 32 anni

ALTRE INDAGINI

OSPEDALETTI. Proseguono le indagini della squadra mobile di Imperia per cercare di scoprire i rapporti che Benedetto Martini e Arcangelo Stellitano, sorpresi a Ospedaletti con un chilogrammo di cocaina (valore alcune centinaia di milioni) e arrestati, avevano allacciato con ambienti della malavita locale. In particolare, gli agenti, coordinati dal dirigente Pierangelo Petronio, stanno seguendo una traccia che potrebbe portare a un giro di assegni bancari rubati. A Stellitano, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, è stato sequestrato un titolo di credito, del valore di due milioni di lire, sottratto a un'azienda di Brescia. Intanto, sono state intensificate le ricerche della ragazza che faceva da tramite tra i due e il francese Marc Alziari, considerato elemento di spicco dell'organizzazione, detenuto in Francia. [m. v.]

Arrivati in treno a Sanremo, sono stati allontanati dalla polizia perché irregolari

L'odissea di 40 pastori turchi

Malvestiti, le facce scavate, sono vittime di un traffico clandestino di braccia. Nel pomeriggio sono ripartiti per la Francia dove sperano di trovare lavoro. Un viaggio pagato 10 milioni

SANREMO. Quaranta turchi. Sono arrivati ieri, con le prime luci del giorno. Quaranta pastori e contadini senza bagaglio, approdati chissà come a Sanremo. Malvestiti, le facce scavate, gli occhi smarriti. Sono rimasti per ore davanti a un commissariato di polizia in grande allarme, riunito all'istante in seduta urgente: Loro, accovacciati per terra alla curdi, aspettavano solo di poter riprendere il viaggio della speranza verso la Francia.

E' solo la punta di un iceberg. Di un traffico sotterraneo di «braccia» che dura da anni. Ieri, la conferma è venuta dal gruppo estenuato, giunto dai pascoli della Turchia orientale al traffico di Sanremo, in piazza Colombo. L'interprete, un nordafricano che vive in Riviera da 13 anni, traduce le poche parole che trapelano dal muro di diffidenza e paura: «Siamo arrivati in treno. Proseguiremo». Poi, si scopre che c'è un «business», dietro il piccolo esodo disperato. E qualcuno che ne tira le fila. Riaffiora l'organizzazione dei «passeur».

«Gente turca, ma anche qualche italiano», spiega l'interprete sottovoce: «Gente cattiva, che non perdona», aggiunge subito. E' per questo che i quaranta turchi sembrano decisi a non dire nulla alla polizia. Dalle poche parole che trapelano, viene fuori che ognuno di loro ha dovuto pagare dieci milioni agli intermediari. «E questo significa che hanno dovuto vendere tutto, proprio tutto quello che avevano, per questo viaggio». Casa, capre, terreno: tutto. Soltanto uno di loro è riuscito a portare con sé qualcosa. Poca roba, chiusa in una valigia di cartone che ora gli serve da sedia. Il miraggio riprende nel pomeriggio. Riprende il viaggio, con un foglio rilasciato dalla polizia tra le mani. E' l'ingiunzione di allontanamento dal territorio dello Stato. «Passerà qualcuno a prelevarli, in macchina» rivela l'interprete. E precisa: «Qualcuno dell'organizzazione».

Michele Polcino

I turchi davanti al commissariato, in attesa di riprendere il viaggio per la Francia

Torna alla ribalta la triste storia di Antonio La Mura, invalido da 11 anni, padre di due bimbe

E' paralizzato a letto, il Comune lo sfratta

Ha occupato abusivamente una casa nel rione di San Martino

SANREMO. I funzionari del Comune hanno bussato ancora una volta, in via della Repubblica. E il caso di Antonio La Mura si riapre. Invalido, padre di due bambine di 4 anni, l'uomo ha occupato a ottobre uno degli appartamenti tutti uguali del rione popolare di San Martino. Sua moglie è morta un anno fa. Con lui, resta solo la vecchia madre, sempre più malata.

E' in questa desolazione che poche settimane fa è arrivato lo sfratto, un colpo di grazia. Il padre, la donna anziana, le bambine: tutti, dovranno tornare sulla strada. E ieri, i funzionari del Comune tornati a bussare.

Potrebbe essere oggi il giorno dello sfratto coatto. Un'espulsione forzata dalle due stanze e servizi di via Lamarmora che Antonio La Mura racconta di aver occupato solo per disperazione. Dopo lunghi anni senza lavoro e senza un tetto. Costretto a vivere con le sue bambine un freddo casolare abbandonato, a Borello, alle spalle di Sanremo.

«E' stato inutile chiedere di pagare l'affitto come tutti gli altri inquilini», spiega La Mura dal suo letto, dove resta immobile dal giorno dell'incidente stradale che gli è costato il posto da camionista, undici anni fa.

«La mia pratica per l'assegnazione di una casa popolare si è addirittura smarrita negli uffici del Comune», aggiunge. Una storia amara e assurda, che ancora ieri è tornata a galla tra le ingiunzioni dei vigili urbani, le intimazioni di sfratto.

E i consigli che parlano di ospedale, orfanotrofio, ospizio. Ma lui, Antonio La Mura, non ci sta. Dice che aspetterà gli uomini del Comune come ha fatto finora: abbracciato alle sue bambine. Ostinato, nella sua disperazione. [m. p.]

Antonio La Mura, invalido, con le figlie di quattro

Allarme ecologico: in provincia quattrocento discariche abusive

Il torrente diventa una pattumiera

Quintali di rifiuti sparsi lungo l'Argentina

TRIORA. Una valanga di 500 mila metri cubi di rifiuti. Una pioggia di spazzatura sparsa tra gli alberi e i corsi d'acqua. Tanto, da coprire una distesa di 114 mila metri. Scarichi selvaggi. Se ne contano almeno 400, in provincia d'Imperia. Cinquanta, nella sola area di Sanremo. Ora, le discariche abusive hanno raggiunto anche l'ultima oasi del torrente Argentina.

L'allarme è scattato per l'area che va verso i monti, verso La Brigue e le cime francesi. Lo racconta chi ha avuto la brutta sorpresa di pescare sacchetti di plastica al posto delle trote. Accade a Realdo, la frazione più settentrionale di Triora. Dal Comune del piccolo paese, solo commento: «E' una brutta abitudine». Poi, l'assessore Antonio Lanteri spiega che «i bidoni per la spazzatura sono in cima al paese. Chi è più pigri sono tentati di scaricare nello strapiombo del torrente».

Un salto vertiginoso che nei mesi invernali si trasforma in una splendida cascata. Sta di fatto che la «brutta abitudine» ora si fa minacciosa, per la sopravvivenza dell'Argentina. Il degrado avanza in silenzio, tra i «non lo sapevo» delle amministrazioni comunali. Tra le espressioni di stupore e i buoni propositi. Eppure, è da tempo, che la rupe di Realdo è trattata come una pattumiera. C'è addirittura uno sportello, un piccolo cancello che si apre sul vuoto, per agevolare chi deve lanciare un carico ingombrante.

Dal Comune insistono: «Non ne sapevo niente», assicura il sindaco, Luigi Capponi. E' così che anche Realdo entra nella mappa delle discariche abusive. Cinque, i punti caldi: l'ex strada militare Monte Ortigara che da Coldirodi sale a San Romolo è un continuo ammucchiarsi di inerti e sacchi di spazzatura, vecchi mobili e tubi arrugginiti. Un tempo, era il percorso classico delle scampagnate. Poi la strada che dal cimitero porta al cantiere del nuovo carcere: decine di camion continuano ad eludere ogni controllo e scaricano a pochi metri dalle montagne di rifiuti della vicina discarica autorizzata.

E ancora, la strada consorziale che da Poggio raggiunge regione Gazzo: vecchie batterie, torriccio. L'elenco dei punti «caldi» continua con l'intero percorso del torrente Armea. E' una discarica ininterrotta, dai piedi dell'autostrada al cimitero. Infine, la zona di Verezzo, assediata da ferri vecchi e rifiuti d'ogni genere che minacciano d'inquinare le falde acquifere.

Un flagello. Un degrado che qualcuno l'anno scorso ha tentato inutilmente di eliminare: servivano 200 milioni, per la bonifica. Duecento milioni cercati invano, tra le pieghe del bilancio comunale. [m. p.]

Lunedì la nuova agenzia della Popolare di Novara nell'ex hotel Tornaghi

Undici banche a Ventimiglia

Creata una barriera che dovrebbe scoraggiare eventuali iniziative francesi. La crisi del commercio dovrebbe portare ad un maggior impiego di fondi tramite la concessione di fidi

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

Una nuova banca anche a Ventimiglia, dopo la Passadore di Imperia e le cinque che apriranno entro il 1991 ad Arma di Taggia e Taggia.

E' la Banca popolare di Novara, già presente sulla piazza di Ventimiglia con uno sportello all'interno dell'autoporto di Bevera. Lunedì prossimo verrà inaugurata i locali dell'ex Hotel Tornaghi di via della Stazione, proprio di fronte alla Banca Commerciale italiana. Con la nuova (che, come gli uffici dell'autoporto, dipenderà dalla filiale di Sanremo) sale a sei il degli sportelli delle Banca popolare Novara presenti in provincia di Imperia: Diano Marina, Oneglia, Sanremo, Ventimiglia (due) e Arma di Taggia (entro la fine dell'anno).

L'arrivo dell'istituto di credito piemontese a Ventimiglia porta a undici gli sportelli aperti nella città di confine: una barriera che dovrebbe scoraggiare le eventuali mire delle banche della vicina Francia. Ventimiglia, piazza molto ambita fino a qualche anno fa, dopo il calo registrato dagli arrivi dei francesi ha perso molto del smalto. E l'arrivo di una nuova banca? «Era programmato da anni», dicono alla «Novara».

C'è poco raccogliere, ma, di fronte ad un commercio che ha perso colpi, molto da impiegare. Soprattutto tramite la concessione di speciali fidi bancari.

Da lunedì le sedi centrali saranno otto: Cassa risparmio di Genova e Imperia, Banca Commerciale italiana, Banca del Lavoro, Ambrosiano Veneto, Credito italiano, Banco di Roma, San Paolo e Banca popolare di Novara. Due gli sportelli presso l'autoporto: Cassa di Risparmio e Banca popolare di Novara. L'undicesima è un'agenzia periferica del San Paolo. Era stata aperta a Roverino. E' chiusa da mesi.

Sull'altra sponda del Roja, appena oltre confine, Mentone ha costruito barriera ben più robusta con 24 banche. Molte sono agenzie di istituti nazionali. Altre rientrano in una sfera più regionale e locale. Sono molte, poco meno metà dell'intera forza della provincia di Imperia. Una barriera apparentemente insormontabile. «Ma è stata creata per fronteggiare l'eventuale concorrenza delle banche italiane», assicurano alla Banca di Francia, ricordando come il loro sistema bancario sia ampiamente diverso da quello italiano. Vi è poi da aggiungere un'ultima annotazione.

I capitali italiani, oltre confine, finiscono tutti nel grande forziere di Montecarlo, ben custoditi e protetti dagli sguardi indiscreti del fisco. Nelle banche di Mentone, al massimo, è visto qualche esportatore. Esclusivamente per ragioni di comodità.

Per il momento, affermano alla Banca d'Italia, non risultano richieste per eventuali installazioni bancarie francesi in Riviera. «Tecnicamente sarebbe possibile - spiegano - ma è difficile che puntino su piccole località come Ventimiglia. Più probabile che i colossi d'oltralpe cerchino spazio a Torino, Milano, Roma, Genova, Magari, fra qualche anno, quando assestati, guarderanno anche alla Riviera».

E i francesi investono in Riviera? Poco. E anche in questo caso si tratta di presenze di capitali legate quasi essenzialmente a operazioni commerciali e di import-export.

Piero Moretti

I RETROSCENA

VENTIMIGLIA. *C'è stato un momento in cui Ventimiglia avrebbe potuto ospitare non dieci, ma cento banche. Erano gli Anni_Settanta, gli anni del boom economico, quando i francesi calavano a frotte per acquistare di tutto, dai generi alimentari, all'abbigliamento, ai mobili, ai preziosi. I negozi erano spuntati come funghi dappertutto.*

E le banche erano andate dietro al flusso di denaro. Poi c'è stata la crisi. I francesi hanno iniziato a venire sempre di meno; oggi sono gli italiani ad affollare i grandi supermercati di Mentone e di Nizza. I fallimenti in quella che era diventata la più grande città commerciale della Riviera, ormai si susseguono. Ma le banche, che prima prosperavano raccogliendo i guadagni degli oltre tremila commercianti, oggi continuano a fare affari: questa volta, però, impiegando ingenti capitali, mutui, fidi, prestiti.

Ventimiglia rimane sempre una buona piazza, nonostante tutto. E l'arrivo della Banca popolare di Novara ne è una conferma più che mai attendibile. Nonostante la crisi del commercio e l'immagine della città di confine.

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Sopralluogo del sindaco, il teatro è agibile

Il teatro di Don Bosco, recentemente ristrutturato, è agibile. Lo ha stabilito la commissione di vigilanza che, accompagnata dal sindaco Franco Biancheri, ha effettuato un sopralluogo. La manifestazione che inaugurerà il teatro è un recital in programma il 25 aprile, in occasione della «Festa della famiglia salesiana».

BORDIGHERA

E' «pci-pds» il nuovo nome del gruppo comunista

Il gruppo consigliare comunista ha assunto la denominazione pci-pds. Lo comunica il capogruppo Giancarlo Lora: «L'abbinamento delle due sigle rappresenta rispetto nei confronti degli elettori, non militanti, che alle amministrative di due hanno espresso preferenza per la lista che portava il simbolo pci».

BORDIGHERA

Domani il processo contro l'ex giunta

Si terranno domani i processi nei confronti di Milly Lorenzon Sattanino dell'ex giunta municipale, rimandati l'8 febbraio. La titolare dello stabilimento balneare «Tastevin» era raggiunta da un decreto di citazione per «aver effettuato lavori, diante uso di calcestruzzo, su terreno demaniale e regolare autorizzazione». Per quanto riguarda il processo all'ex giunta comunale, accusata di «abuso di potere», sono quattro gli amministratori coinvolti: l'attuale sindaco Renata Olivo (dc), Giuseppe Andreacchio e Romano Martini (psi) e Luciano Bottonagli (dc).

VENTIMIGLIA

Campioni di rock acrobatico

La scuola Top Music, diretta da Vincenzo Marchetta di Ventimiglia, ha partecipato a Modena alla prima prova del campionato nazionale di danza rock acrobatico, dov'erano in gara ballerini. Al primo posto coppia Salvatore Dorandini ed Elisabetta Miceli. Per danza show 4° posto Salvatore Dorandini-Cinzia Luci; quinti nel rock tecnico Antonio Maccari e Simona Aceto.

VENTIMIGLIA

Intervento dei Vigili del fuoco per due incidenti

Due incidenti, senza feriti, hanno richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco. Il primo avvenuto sulla provinciale della Val Nervia al bivio di Claixe. Un camion un carico di alimenti per animali si è rovesciato: l'automezzo era condotto da Vittorio Torterolo, 30 anni, di Savona. Per rimuoverlo stato necessario far giungere la gru da Imperia. Poco dopo un'altra squadra dei Vigili di Ventimiglia è accorsa sulla strada di Cima Tramontina in località «La Colla» per liberare dall'abitacolo conducente di una «126», Federico Zunin, 35 anni, di Dolceacqua. L'utilitaria era finita in una fascia.

Il piano comunale, pronto da un anno, attende l'approvazione definitiva

Vallecrosia, commercio bloccato

La protesta di chi vuole aprire un negozio o attende da mesi nuove tabelle merceologiche Sono previste limitazioni alle licenze, in particolare nelle vie centrali. Parla l'assessore

VALLECROSIA. Il nuovo piano commerciale quello dei pubblici esercizi sono pronti da un anno, non sono ancora entrati in vigore, fermi negli uffici del Comune, in attesa di essere esaminati dal Consiglio. E intanto i commercianti che hanno presentato domande per nuove attività e per il rilascio di nuove tabelle merceologiche aspettano da mesi di veder soddisfatte le loro richieste.

Lo conferma l'assessore al Commercio, Emidio Paolino: «I piani sono stati approvati all'unanimità dalle commissioni, abbiamo consegnato le copie ai capigruppo dei partiti per l'esame prima delle elezioni. E, fino a , sono passati in Consiglio comunale. La situazione del commercio è in crisi, non bisogna aumentare le difficoltà che stiamo attraversando». Alla scadenza del vecchio piano commerciale l'incarico della revisione era stato affidato all'avvocato Giancarlo Moretti di Genova. Lo stesso legale si era occupato di elaborare ex novo il piano degli esercizi pubblici (bar e ristoranti). I piani erano arrivati al Comune, discussi in commissioni, poi il loro iter si è fermato, bloccando le iniziative dei commercianti.

«Nei Comuni con più di 5 mila abitanti, senza un piano commerciale valido, la commissione non può esprimere pareri per quanto riguarda i generi di largo consumo. Per i negozi di articoli alimentari e abbigliamento, quindi, è tutto fermo», spiega il funzionario responsabile del Commercio, Roberto Brezzo. A fermare i piani sembra sia stato un problema politico. Alcuni consiglieri accennano ad eventuali parteggiamenti a favore di privati, che hanno prodotto il blocco dei piani della rete distributiva.

Il sindaco, Franco Biancheri, spiega che per una corretta applicazione delle legge, «chi inoltra una domanda un'istanza all'amministrazione deve ottenere una risposta entro 30 giorni». E aggiunge: «Nella situazione in cui ci troviamo, non siamo in grado di soddisfare le richieste degli esercenti. Un'amministratore deve cercare di tutelare l'interesse generale, dal singolo».

Il nuovo piano commerciale interessa a Vallecrosia oltre 200 negozi. Tiene conto di diversi requisiti, dal numero dei residenti a quello degli esercizi. Rispetto al vecchio piano, però, non è variato molto. «In linea di massima, dal momento che la popolazione residente e quella fluttuante sono pressochè stabili, restano gli stessi esercizi e gli stessi vincoli. Cambiano, invece, le disposizioni di legge e le tabelle merceologiche», dice Brezzo. «Si è diviso il territorio in zone, e, viste la crisi e le esigenze attuali, le autorizzazioni di largo consumo non possono essere rilasciate in via Aurelia e nelle altre vie centrali. Ad esempio via Aprosio, nel raggio di 250 metri, ci sono addirittura 10 bar di basso categoria. Ben vengano i bar di lusso, determinati requisiti, che mancano. Ma non quelli di terza e quarta categoria, che sono già troppi», conclude Paolino.

[d. b.]

Capannoni per industria, commercio e artigianato moduli 800 - 600 - 400 mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567

TECNO IMMOBILIARE

LETTERE AL

L'unica ora è della meridiana

A Imperia per conoscere l'ora bisogna rivolgersi agli orologi pubblici sparsi un poco ogni dove ma, quando c'è il sole, all'antica e funzionante meridiana ripristinata da qualche tempo sulla bella facciata del palazzo Calvi Bianchi. In effetti, poichè sembra che sia impossibile tenere in ordine e funzionanti gli orologi pubblici, c'è da chiedersi perchè il Comune non si decide ad abolirli sostituendoli, sull'esempio appunto di piazza Bianchi, con altrettante meridiane, quelle che un tempo, erano costrassegnate da scritte filosofiche «Non numero che le ore serene».

Lettera firmata, Imperia

Imperia, quella via è ancora nome

Di fronte al cinema Odeon, lungo via XXV aprile, si apre una salita, che risulta essere dedicata a Vincenzo Monti, ma che tuttavia appare anonima perchè all'imbocco non c'è alcuna targa che ne riporti il nome. A onor del vero un palo fatto mettere presumibilmente dal Comune all'inizio della strada farebbe supporre che l'intenzione di bettezzare questa arteria ci sia, ma finora non si è passati all'esecuzione pratica. Naturalmente è un'omissione che confonde idee e chi cerca di raggiungere gli abitanti della zona.

Lettera firmata, Imperia

Una lunga coda da a Sanremo

Impossibile raggiungere Sanremo quando è aperto il mercato Valle Armea. Ogni giorno da Arma devo raggiungere la dei fiori in auto per recarmi al lavoro e quanto mi metto alla guida non so mai con precisione quando arriverò. Percorrere l'Aurelia è un'incognita. Subito dopo la curva di Bussana il via vai dei furgoni e dei camion rallenta in modo estenuante il traffico in entrata in città. Poi la lunga coda riprende in pieno centro da rondò Garibaldi lungo corso Matteotti fino a corso Imperatrice. Il tempo di attesa in auto varia dai venti ai trenta minuti. Ho letto sul giornale che stanno andando avanti velocemente i lavori per l'Aureliabis. Mi auguro che l'andamento dei lavori ricalchi quello delle ferrovia a monte.

Lettera firmata, Sanremo

Per l'esame Doppler un'inutile attesa

Che la Sanità in Italia vada a rotoli è purtroppo una realtà indiscussa. L'ennesima conferma l'ho avuta a Ventimiglia, a proposito delle prestazioni ambulatoriali. Dopo due mesi di attesa per avere un esame Doppler all'ospedale per mio padre, ci siamo recati all'appuntamento. La macchina però rotta e non si sa quando sarà aggiustata. Perchè in questi non si supplisce con convenzioni esterne? Ci vedremo costretti, anche dato il tempo trascorso inutilmente e l'aggravarsi della situazione medica di mio padre, andare in Francia guenti spese.

Pinuccia Tedeschi

Le lettere devono inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Bordighera, un piano

Nuovo bar nella del porto

BORDIGHERA. Nell'area che si affaccia sulla via Aurelia, all'altezza del porto, sarà realizzata una torretta che ospiterà un bar? Il progetto, redatto dall'ufficio tecnico, molto probabilmente sarà discusso nel prossimo Consiglio comunale, in programma il 20 e 22 marzo, e inserito tra le pratiche che saranno esaminate dalla Conferenza dei Servizi.

L'area, di proprietà comunale, attualmente è in concessione ad un privato per la vendita di angurie nel periodo estivo. Il progetto dell'Ufficio tecnico di Bordighera prevede la realizzazione di una torretta, in stile saraceno, dell'altezza di circa tre metri, che ospiterà esercizio pubblico. Nell'area intorno alla nuova struttura dovrebbe sorgere pergolato in legno che copra i tavolini e alcune pandine con vista sul porticciolo turistico.

[d. b.]

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
Venerdì 15 marzo 1991 - ore
Sabato 16 marzo 1991 - ore 21
Domenica 17 marzo - solo matinée ore 16
PLEXUS T.
presenta
ANNA PROCLEMER
GIORGIO ALBERTAZZI
in
«CARO BUGIARDO»
Jerome Kilty
Scene: Alberto Verso - Musiche: Andrea Centazzo
Regia: Filippo Crivelli
Prenotazioni presso il botteghino Teatro dell'Opera Casino a partire dalle ore 10 di giovedì 14 marzo
Tel. 0184 534.000 - (Cinzia e cravatta)

FOIANA-MERANO
nuovi appartamenti (43-98 mq) a norme di lusso con TV, radio, telefono, cassetta di sicurezza, e balcone, in un luogo tranquillo a 700 m sopra la valle dell'Adige; prossimità di campi da tennis. Sauna, piscina, prato, taverna, buffet colazione.
MARIA PLETZ Foiana/Alto Adige - Via dei Bagni 3 - Tel. (0473) 86 156

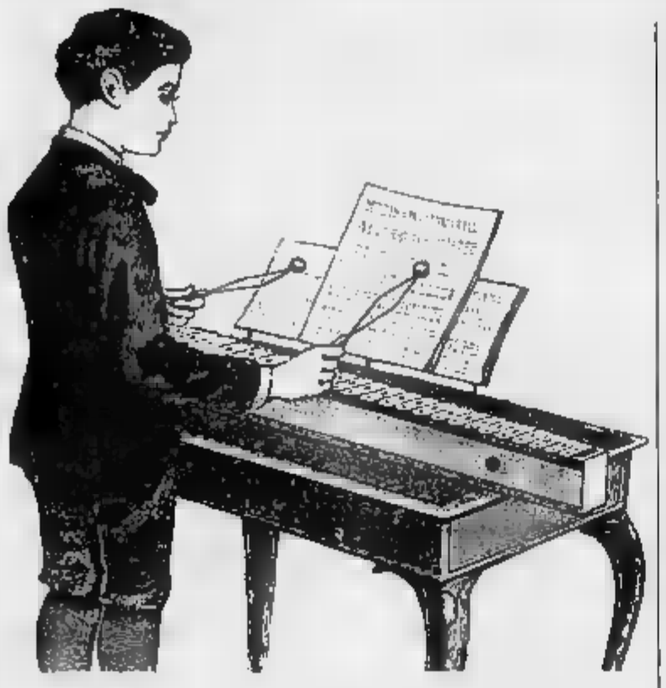
Affittasi Azienda
CAFFE' ROMA
Alassio
Tel. avv. NASTASI
0182 40977

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono

Al via un concorso per i docenti delle scuole medie inferiori: 295 candidati

La musica è ancora cenerentola

Pochi sbocchi professionali per i diplomati di Conservatorio. L'attività in orchestra per gli strumentisti ad arco, per gli altri la didattica. Pochi arrivano al concertismo. Gli esami



GENOVA. *Sono 295 i candidati che il 19 marzo prossimo parteciperanno in Liguria al concorso a cattedre per l'insegnamento dell'educazione musicale nelle medie inferiori. Gli aspiranti docenti sono così ripartiti: 37 a Spezia, 40 in Imperia, 47 a Savona e 171 in Genova.*

Il concorso si inserisce in quello più ampio bandito dal ministero della Pubblica Istruzione per tutte le materie di ogni ordine scolastico; un concorso complesso e articolato, particolarmente atteso in vista del riordinamento di un settore che da troppo tempo attraversa una grave crisi. Il calo degli studenti nella scuola dell'obbligo, unito all'aumento di laureati nelle discipline d'insegnamento ha infatti creato una situazione davvero difficile.

E anche nel campo musicale gli sbocchi professionali si fanno sempre più esigui. Si è assistito infatti in questi ultimi anni all'aumento dei Conservatori, che hanno naturalmente prodotto un incremento del numero di diplomati nei diversi settori strumentali. Attualmente i Conservatori sono 57: detiene il primato con ben 7 istituti il Veneto seguito da Lombardia, Emilia e Puglie (5), Piemonte e Campania (4), Trentino, Lazio, Calabria e Sicilia (3), Friuli, Liguria, Marche, Abruzzo, Basilicata e Sardegna (2), Toscana, Umbria e Molise (1).

E se per gli strumentisti ad arco è possibile ipotizzare uno sbocco professionale in orchestra, per i pianisti e i fiati si prospetta (escludendo una piccola percentuale che per il livello artistico raggiunto può aspirare al concertismo) una carriera didattica.

Da anni è allo studio la riforma della scuola secondaria superiore, in cui dovrebbe trovare spazio anche la musica che, non va dimenticato, è una sorta di cenerentola nel contesto scolastico italiano. Viene alla mente una polemica dichiarazione rilasciata una trentina d'anni fa dal compianto musicologo Fedele D'Amico in pura troppo sempre drammaticamente attuale: «L'Italia è sì Verdi e Rossini, Palestrina e Frescobaldi, Monteverdi e Scarlatti; abbiamo inventato il concerto, la sonata, l'opera lirica, il belcanto, Caruso, "O sole mio", Toscanini, la Scala, nasciamo tutti tenori; eppure è l'unico paese in cui se quattro villeggianti attaccano in coro una canzonetta, tre stonano e uno dei quattro va a tempo...».

L'auspicata riforma dovrebbe portare a un ampliamento dell'insegnamento della musica nelle scuole normali che dovrebbe pertanto comportare la richiesta di un maggior numero di insegnanti. Attualmente, però, il numero di diplomati in cerca di lavoro è nettamente superiore ai posti disponibili. Il che spiega la grande attesa per il concorso il programma tra l'altro appare alquanto difficoltoso e non immune da critiche.

Per quanto riguarda la scuola media inferiore sono previste tre prove fra scritto, pratica e orale. Lo scritto consiste nello svolgimento di un tema psicopedagogico o didattico-metodologico con riferimento specifico all'insegnamento musicale. La prova pratica prevede la lettura estemporanea al pianoforte di un facile brano corale, la concertazione e direzione di una breve composizione corale «a cappella» e la lettura intonata di espressione melodica seguita da esemplificazione scritta di accompagnamento ritmico-armonico adatto ad essere utilizzato in classe. Infine la prova orale: il candidato risponderà a domande di storia della musica, acustica, aspetti pedagogici e normativi.

Per quanto riguarda gli istituti magistrali, la data di convocazione non è stata ancora resa nota. Le prove scritte sono due: oltre al tema è prevista l'elaborazione di un canto popolare o tradizionale scelto in un repertorio adatto agli alunni di una scuola primaria e secondaria. L'orale verterà sugli stessi argomenti citati per la scuola media inferiore, con alcune aggiunte perlomeno curiose: richiesta ad esempio la conoscenza dei «problemi del fonico nella registrazione della musica per film» e dei «problemi del montatore nell'inserimento di un commento musicale nel lungometraggio, nel documentario, nel disegno animato e nello short pubblicitario»: problemi che possono essere quanto mai vari e importanti, ma che non sono illustrati e affrontati in alcun normale esistente nei Conservatori italiani, dai quali, non va dimenticato, sono usciti i candidati al concorso.

Roberto Iovino

STASERA IN PROVINCIA

SANREMO

Si ride con Zuzzurro e Gaspare

«Sete, l'allegria di perdersi» è il titolo dell'esilarante commedia, interpretata dai noti comici Zuzzurro e Gaspare, in cartellone al teatro Ariston, di Sanremo. L'appuntamento è per le 21. Autori dell'opera proprio i due attori, assieme ad altri artisti conosciuti dal pubblico televisivo, come il genovese Carlo Pistarino, protagonista con Zuzzurro e Gaspare della trasmissione «Emilio», e al loro fianco anche sul palcoscenico. La commedia è firmata anche dall'attore e regista Alessandro Benvenuti, che ha fatto parte dei «Giancattivi» e fianco di Francesco Nuti e Athina Cenci. Il racconto è basato sulle vicissitudini di due amici, persi in un deserto misterioso, dove mettono alla prova il loro carattere e le loro convinzioni.

MARINA

Grazia Bosia canta Valerie

Dalle 21,30, al «Valerie club» di via Ardoino, a Diano Marina, di scena la cantante Grazia Bosia, di 26 anni, che presenterà brani country e blues accompagnandosi con la chitarra acustica. L'artista, che si è esibita in numerosi locali del Savonese, ha in repertorio canzoni della grande e indimenticata interprete Janis Joplin, come «Me and Bobby McGee», oltre a brani di noti cantautori italiani. Grazia suona nel locale ogni giovedì, un paio di settimane.

ARMA DI

Dal i francesi Tomahawk

Alla rhumeria «Papagajo», sul lungomare Arma di Taggia, proseguono gli appuntamenti con la musica dal vivo. I «Tomahawk», una formazione francese che propone brani ispirati alla musica africana e ai ritmi delle Antille, terrà banco fino al 31 marzo. Non mancano comunque i brani di rock'n'roll e rhythm and blues. Le esibizioni hanno inizio alle 22 e terminano alle 2, coinvolgendo il pubblico creando un'atmosfera di allegria e spensieratezza.

DIANO MARINA

Il Fieramosca diventa Sortilegio

S'inaugura stasera, alle 22, il disco club «Sortilegio», che prenderà il posto della discoteca «Fieramosca», in via Mortola, a Diano Marina. Si presenta come un locale esclusivo, riservato ai soci muniti di tessera. Anche la serata d'inaugurazione è un appuntamento su invito, a conferma della linea seguita dai titolari, che hanno intenzione di organizzare serate di piano bar e intrattenimenti raffinati, sul piccolo palco allestito nel centro della sala.

Concerto jazz domani sera a Sanremo per ricordare il re del «bop»

In memoria di Charlie Parker

Si esibisce al «Ritz» il quintetto americano formato da Walter Bishop, Tom Kirkpatrick, Harold Jefta, John Donnelly e Akira Tana. Ecco il programma

SANREMO. Trentasei anni fa, nel 1955, se ne andò prematuramente un gigante del jazz: Charlie Parker, detto «Bird», considerato il caposcuola indiscusso dello stile «bop», morì, giovanissimo, a soli 36 anni. Il suo sax, attorno al quale Parker aveva fatto importanti rivoluzioni musicali, introducendo nei canoni tradizionali innovazioni melodiche, armoniche e artistiche, tanto da farsi definire come il padre artistico del jazz moderno, entrò nella storia della musica afroamericana nonostante la sua brevissima esistenza. Da allora il suo mito continua.

Non c'è da stupirsi, allora, che l'Associazione Culturale Jazz e Folk di Sanremo, per celebrare un inedito anniversario, il trentaseiesimo dalla morte del celebre artista, abbia organizzato per domani sera (ore 21,30, prezzo d'ingresso lire 20.000), al teatro Ritz, che sta diventando il nuovo tempio del jazz matuziano, un concerto in memoria del grande musicista che vedrà protagonista le «The Charlie Parker Memorial Band», un quintetto d'oltre oceano che ispira, senza mezzi termini o compromessi, allo stile del grande «Bird», reinterpretandone creativamente le musiche.

Il quintetto, in scena domani sera al «Ritz», sarà composto da Walter Bishop junior al piano, Tom Kirkpatrick alla tromba, Harold Jefta al sax, John Donnelly al basso e Akira Tana alla batteria.

Leader del gruppo è, sicuramente, Walter Bishop, pianista newyorkese che collaborò a lungo con lo stesso Charlie Parker nei primi anni Cinquanta oltre che con altri grossi musicisti jazz come Miles Davis, Jackie McLean o Art Blakey: allievo di Bud Powell, è considerato tra i più importanti pianisti di be-bop.

Molto quotati anche gli altri quattro componenti del gruppo: Kirkpatrick è un trombettista emergente che si ispira ai grandi trombettisti della tradizione be-bop come Kenny Dorham.

Jefta, sudafricano d'origine, ma statunitense d'adozione, alterna l'attività jazzistica a quella sinfonica. Donnelly, il contrabbassista, allievo di Richard Davis, ha lavorato con Clifford Jordan e Barry Harris: oltre all'attività musicale è docente all'università di Berkeley.

Infine Akira Tana, californiano, è considerato uno dei batteristi Bop, tra i più tecnici e fantasiosi del jazz moderno, partner dei vari Sonny Rollins, George Colemon, Jim Hall, Zoot Sims, Sonny Stitt e Slide Hampton, anche protagonista di significative performances come percussionista sinfonico che lo hanno portato a lavorare, nella sua carriera, con artisti del calibro di Leonard Bernstein, Seiji Ozawa e Gunther Schuller.

L'Associazione culturale «Jazz e Folk» esiste da un paio di anni e conta su circa 400 soci. Ha l'ambizione di creare una stagione concertistica fissa per Sanremo. Bishop è solo una tappa verso il traguardo.

[b. m.]

Un ricco programma di cabaret in diversi locali da ballo della provincia

Quella discoteca fa proprio ridere

In pista comici e fantasisti. Stasera ad Arma di Taggia si esibiscono «Los Femminìnos» Le imitazioni di Mina e Jessica Rabbit. Giorgio Porcaro al Chikito di San Bartolomeo

ARMA DI TAGGIA. Voglia di ridere nei locali della provincia: in questi giorni, il cabaret sta ritornando prepotentemente alla ribalta in diverse discoteche, che hanno deciso di alternare alle esibizioni musicali e alle feste appuntamenti animati da comici e fantasisti. Mentre il Vittoria club di Arma di Taggia sta per esibirsi un gruppo di trasformisti, il Kursaal di Bordighera continua a proporre attrazioni di valore internazionale, e il Chikito di San Bartolomeo ha intenzione di contrabattere nelle prossime settimane, una serie di volti noti al pubblico televisivo.

Stasera, alle 22,30, il Vittoria club ha in programma uno spettacolo particolare, che vedrà alla ribalta il gruppo dei «Los Femminìnos». Come rivela anche il nome, sono tre artisti spagnoli che si esibiti in diverse parti del mondo, presentando uno «show» originale, basato sul trasformismo e sull'ironia. Nei panni di novelli Fregoli, faranno rivivere diversi personaggi famosi, come l'attrice Marilyn Monroe, la cantante Mina e la conturbante Jessica Rabbit, compagna del coniglio Roger, l'ultima grande star dei cartoni animati della Walt Disney.

Afferma il direttore del locale, Alberto Nattero: «Con la loro carica di simpatia, questi fantasisti hanno conquistato i frequentatori della discoteca "Ku" di Ibiza. Al Vittoria club, termina la loro tournée italiana, che ha riscosso ovunque grossi consensi».

Anche il programma allestito dal Kursaal, sul lungomare Argentina, a Bordighera, propone spettacoli di cabaret. Da diversi mesi, la discoteca riserva una particolare attenzione alle esibizioni di artisti di varietà. Domani sera, sul palco del locale notturno, è atteso Sebastiano Lomanto, un «mago comico» che ha lavorato per molti anni in America. L'illusionista è già stato applaudito dai clienti del «Kursaal» in diverse occasioni, e ritornerà a far visita alla sala da ballo intorno all'ora delle streghe. Per la mezzanotte di venerdì 22, è previsto invece l'arrivo di «Le Divine», un gruppo di fantasisti svedesi che, come «Los Femminìnos», imiteranno note cantanti italiane. Anche in questo caso, si tratterà di un gradito ritorno.

Commenta il titolare, Franco Poggio: «Gli appuntamenti di divertimento sono diventati ormai una tradizione. Quasi ogni venerdì sono presentati spettacoli all'insegna del buonumore e dell'originalità».

Pure alla discoteca Chikito, a San Bartolomeo, ritorna il cabaret. Dopo l'esibizione dell'ex «Gufo» Gianni Magni, un grande mimo milanese, sarà di scena il cabarettista Giorgio Porcaro, altra vecchia conoscenza dei clienti del «Derby», il locale di Milano che ha lanciato numerosi comici, come Massimo Boldi e Renato Pozzetto. Alla fine di aprile, è atteso anche Enzo Iachetti, lo stralunato autore di «brani bonsai», composizioni della durata di pochi secondi, che si è messo in luce al «Maurizio Costanzo Show». **[e. f.]**

MUSICA CLASSICA

IMPERIA. Domenica, al teatro Cavour, l'Ensemble barocco accomiata dal pubblico imperiese prima di partire per una breve tournèe in Germania. Il concerto dell'apprezzata orchestra da camera, formata por la maggior parte da strumentisti locali, si terrà alle 17,15. Il concerto è patrocinato dall'Azienda di soggiorno, con la collaborazione dell'Associazione Amici della Lirica.

La formazione, che si è costituita nell'89 e ha già tenuto quindici concerti in diverse zona della Liguria, è diretta dal mestro Giuseppe Dellavalle, che venta collaborazioni con la Rai di Torino. Dell'organico fenno parte musicisti che si alternano anche nelle parti solistiche. Domenica, affiancati anche da Claudio Passarotti e Elisabetta Zachariadchis, due artisti imperiesi che fanno parte dell'«Ensemble des guitares». I chitarristi proporranno il Concerto in Sol maggiore per due mandolini, archi e organo di Antonio Vivaldi.

In scaletta, altro brano scritto dal grande compositore veneziano, il Concerto in Do maggiore per archi e cembalo, oltre alla Suite in la minore, scritta da Telemann. In questo brano, si metterà in luce Antonio Plotino, primo flauto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo. Il concerto si chiuderà con «La Follia» di Geminiani e l'Adagio in sol minore di Albinoni, una composizione nota a grande pubblico.

Commenta il presidente della formazione, Roberto Allegro: «Con questa esibizione, intendiamo salutare i nostri concittadini prima di intraprendere la tournèe in Germania che, dal 1° al 7 aprile, ci vedrà impegnati in cinque concerti, durante i quali eseguiremo brani di musica barocca italiana. Non si tratterà di un'esibizione a scopo di lucro, ma servirà a favorire gli scambi culturali. Nell'estate '92, infatti, sono attesi in Riviera diversi musicisti tedeschi, che ricambieranno la visita».

Non manca qualche nota polemica: «Finora, abbiamo ricevuto un valido appoggio soltanto dall'Azienda di soggiorno. Ci basiamo sull'autofinanziamento e crediamo di meritare maggior collaborazione da parte di enti pubblici e privati». **[e. f.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **TG4 flash**
8,35 **Leonela**, novela
10 — **TG4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **TG4 notizie**
13 — **Medicina 33**
13,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**
14 — **TG4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
18 - **TG4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **TG4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **TG4 notizie**
20 - **La trattoria dei ricordi**
22,30 **TG4 notizie**
22,40 **La trattoria dei ricordi**
24 — **Italia a Cinquestelle**
0,30 **Telefilm**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 - **Faccia da me**
20,30 **Film**
22,30 **Pubblirose**

Telearcobaleno

12.— **Siderstreet**, telefilm
— **Belle si diventa**
13,15 **Zoom tg ponente**, notiziario
13,30 **Il giorno dei fazzoletti rossi**, film
15,30 **Cartone animato**
15,30 **Semplicemente Maria, II**
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
18,20 **Zoom tg ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Economia e finanza**
20,35 **Semplicemente Maria, II**
21,30 **serpenti**,
22,30 **Microfono aperto**
23,30 **Zoom tg ponente**, notiziario
23,56 **Fraudein**, film
0,30 **Telefilm**

Canale 7

13,45 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
14,15 **Kodiac**, telefilm
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
16 — **Redazionale**
17 — **Arancl e limoni**, telefilm
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Il brivido e l'avventura**
20 — **Motor Shop**
20,30 **Good Times**, telefilm
21 — **Avenida Paulista**, novela
22 — **Sportivissima**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 , novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,30 **Amichevolmente con**
16,10 **L'eco delle terre cattive**, film
17,25 **Amandoli**, novela
18,10 **pista**
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Sempre regina Giungla**, film
22,15 **Tg sera**
22,50 **Così per sport**
Arrivano le spose, telefilm
0,20 **La zingara di Alex**, film

Antennauno

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
14 — **Cartomanzia**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Sportello pensione**
21 — **Daniel**, film
22,30 **L'opinione**
22,40 **Furia indiana**, film

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto regione**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Portobello road**
— **Marron Glacè**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **La leggenda di Robin Hood**, film
22,30 **Punto Sera**
24 — **Controsciotto**

Primantenna

8,30 **mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Cartoni**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Disco ratte**
15 — **Obiettivo**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Momento magico**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGG speciali**
Cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte**
Luisana mia, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Catch the catch**
24 — **Sanford and son**, telefilm

Videomusic

7 — **On the air mattina**
9 - **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 - **Hot line**
15 - **On the air pomeriggio**
19 — **Eugenio Finardi**, concerto
20 — **Super hit - oldies**
21 — **Blue night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
14 — **Cartomanzia**
15 - **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
Sportello pensione
— **Daniel**, film
22,30 **L'opinione**
22,40 **Furia indiana**, film

Mixer Tv

13 — **Documentario**
13,30 **Pomeriggio News**
14 — **Maria**, novela
15 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Cartoni animati**
L'albero delle mele, telefilm
18 — **Tg Liguria**
18,30 **Motor shop**
20 — **Vetrine del Ponente**
20,35 **The Stick**, film
22 — **Tg Liguria**
22,30 **la**

Telecity

8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **La isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 - **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Cel** novela
15,30 **Spy force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **today**, replica
Agente Pepper,
20,30 **Zorro contro maciste**, film
22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Grande boxe nel Principato, appuntamenti di rilievo in vista anche nel Ponente ligure

Monaco e la Riviera sul ring

Villasana-Benichou il 29 marzo al «Loews» per il mondiale piuma Wbc. Kalambay sfiderà il grande Mc Callum il 1° aprile al Louis II. Oliva forse Vallecrosia la sera della Milano-Sanremo. Imperia insegue un match tricolore

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Boxe, boxe ancora boxe. Per gli appassionati rivieraschi della «noble art», il periodo tra la fine di marzo e l'inizio di aprile potrebbe offrire, tra riviera italiana e la Costa Azzurra, una serie di appuntamenti davvero molto interessanti: ben due titoli mondiali in pochi giorni a Montecarlo, un titolo italiano forse ad Imperia e un match piuttosto allettante, pur senza titolo in palio, a Vallecrosia. Un cartellone di tutto rispetto che, in attesa di conferme ufficiali, sta nascendo in sordina, senza troppi clamori, a sorpresa anche per gli stessi appassionati.

Le date già sicure sono quelle di Montecarlo. Il Principato ospiterà, nel giro di quattro giorni, ben due riunioni con un titolo mondiale in palio. Primo appuntamento venerdì 29 marzo in un salone del «Loews», l'albergo-casino monegasco stile Las Vegas, con una riunione promossa dai fratelli Acaries, promoter transalpini di primissima grandezza. Per il titolo mondiale dei pesi piuma (versione Wbc) saranno di fronte il campione del mondo in carica Marcos Villasana, messicano, e lo sfidante, il francese Fabrice Benichou, ex campione iridato in altre categorie anche lui.

Un l'appuntamento monegasco più ghiotto, soprattutto per gli sportivi italiani, è fissato per il primo aprile prossimo nel palazzetto dello sport all'interno del complesso dello stadio «Louis II» (circa tremila posti) quando, in una riunione curata dall'Organizzazione Sabatini, saranno di fronte, titolo mondiale dei pesi medi (versione Wba) in palio, il giamaicano Mike Mc Callum, detentore della corona, e il nostro Patrizio Sumbu Kalambay, sfidante, ex campione del mondo. L'unico pugile finora, l'altro, ad aver battuto lo stesso Mc Callum.

Un match pieno significati tra un pugile come il detentore del titolo che fa parte a pieno titolo del Gotha del pugilato mondiale dei nostri giorni, e quel Kalambay naturalizzato italiano che cerca di sfruttare al meglio gli ultimi spiccioli di una carriera senz'altro positiva, ricca di splendide giornate.

Della grande boxe mondiale di Montecarlo, a quella più modesta ma ugualmente interessante che potrebbe riguardare i ring di casa nostra. Per Vallecrosia è quasi fatta. Il sì definitivo dovrebbe essere nelle prossime ore. Nel palazzetto pressostatico di via Roma, che già un anno fa aveva ospitato la sfida tra Casamonica e Colombo per il titolo italiano superwelters, dovrebbero scontrarsi in un match amichevole ma estremamente interessante, Patrizio Oliva e l'argentino Rossi, per i pesi welters.

La riunione dovrebbe svolgersi sabato 23 marzo, nella serata che seguirà l'arrivo della Milano-Sanremo ciclistica. Un match che vede di fronte uno dei più popolari e discussi pugili italiani di questi ultimi anni e un argentino tutto rispetto che, nel suo carnet, vanta anche una sconfitta inflitta al connazionale Coggi, campione del mondo. Per gli appassionati, anche il fascino un titolo da assegnare, resta un appuntamento da non perdere.

Ancora in alto mare, invece, la riunione di Imperia che il 6 aprile prossimo, stando ad alcune indiscrezioni, avrebbe dovuto vedere di fronte, con il titolo italiano dei pesi medi in palio, il campione in carica Flaviano Polidori e lo sfidante Francesco Dell'Aquila.

La candidatura di Imperia era fuori nei giorni scorsi anche se, nelle ultime ore, le chance del capoluogo di ospitare la riunione sembrano diminuite. La sfida potrebbe ora esser dirottata su La Spezia, dove ieri l'organizzatore Sabbatini si è incontrato con alcuni amministratori comunali. Sarebbe davvero un grosso peccato, perché le grande boxe da Imperia ormai da molti Poteva essere l'occasione per rientrare nel giro: si riuscirà ancora a sfruttarla?

Bruno Monticone

Lo zarese naturalizzato italiano Kalambay (foto) sfiderà il grande Mc Callum

SANREMO, IL RITORNO?

Aspettando Sanremo, potrebbe parafrasare il titolo di una trasmissione televisiva ispirata al Festival della canzone per sottolineare che, all'appuntamento con la grande boxe, manca da ormai troppo tempo una delle piazze che in Italia, nel dopoguerra, hanno più caratterizzato il pugilato dell'era televisiva.

Sanremo, dopo aver ospitato grandi incontri — Benvenuti-Fullmer, Obelmejias-Hagler, Rosi-Curry valgano per tutti — da po' di tempo non ospita più grandi riunioni. Costi ritenuti eccessivi o scelte diverse hanno interrotto, almeno per il momento, una tradizione che stava diventando importante e assicurava alla città presenze alberghiere, buoni incassi al casinò, bei ritorni d'immagine attraverso stampa e tv (dall'Ariston, nel '69, per Benvenuti-Fullmer ci fu la prima diretta Italia-Usa della storia).

mentre si attende il ritorno Sanremo (le proposte non mancherebbero), la boxe sembra solleticare gli altri centri della riviera. Vallecrosia, ad esempio, sembra averla riscoperta. Mancava dal grande pugilato dal 1956 quando Bruno Tripodi, idolo locale, le volte del vecchio mercato dei fiori conquistò il titolo italiano. Lo ha riscoperto circa un anno fa quando ha ospitato la sfida tricolore superwelters tra Casamonica e Colombo. Una buona promozione per la cittadina: diretta tv, il sui giornali, alberghi e ristoranti pieni. La boxe dei giorni nostri, quasi tutta prodotta centri turistici, offre soprattutto questo. E Vallecrosia sta provando a bissare il successo di un fa.

Ha fatto sensazione rivedere anche il nome di Imperia come sede di possibili manifestazioni, anche se gli addetti ai lavori dicono che le sue chance sono poche. Ma non è escluso che se ne possa riparlare. Imperia organizzò l'ultima grande riunione professionistica negli Anni 50, quando proprio nel capoluogo chiuse la sua carriera Aureliano Bolognesi. La boxe, senza arrivare al fascino delle sfide mondiali che, in di Sanremo sembrano aver ritrovato in Montecarlo il centro ideale in Europa, può interessanti prospettive promozionali a piccoli centri che han l'occasione di andar sotto i riflettori. Una diretta tv per un titolo italiano la si nega

[b. m.]

Volley: anno amaro, tra sempre maggiori problemi economici e di organico

La Maurina depone le armi

La retrocessione delle imperiesi dalla C1 appare ormai scontata dopo la sconfitta di sabato a Torino Il d.s. De Martin: «Nessun dramma: sapevamo fin dall'inizio che ci sarebbe toccato un compito arduo»

IMPERIA. Con la sconfitta subita a Torino, la Maurina Imperia perde l'ultimo autobus per la salvezza nel campionato di C1 femminile. Anche se la matematica non ha ancora emesso il verdetto, si può ormai definire la retrocessione per le ragazze di Barla. Con punti e con il quint'ultimo posto necessario per la salvezza a lunghezze di distanza, nessuno più sperare.

Ma non si fanno drammi: l'ambiente aveva messo in preventivo l'addio alla C1 e si è fatto l'impossibile per evitarlo. Aldo De Martin, direttore sportivo, è sereno nel tracciare il bilancio della stagione: «Siamo sempre stati consapevoli della gran qualità un torneo in cui erano presenti compagini d'alto livello. Quel che ci conforta è che il gruppo non si è mai disgregato, rimanendo unito anche nei momenti più difficili».

Licia Reggiani, giocatrice simbolo della compagine imperiese, si sofferma sulle difficoltà del campionato: «In effetti il torneo è stato più arduo del previsto, squadre forti in tutti i reparti. Noi per aggiudicarci confronto abbiamo sempre dovuto giocare al massimo, al contrario di altre formazioni alle quali bastava impegnarsi al 70%». Ritenuta ormai archiviata stagione si guarda al futuro, a partire dal prossimo torneo C2 in cui la Maurina avrà i favori del pronostico.

Non tutte le giocatrici potranno restare: motivi di lavoro o di studio rischiano di allontanare alcune atlete del sodalizio imperiese: tra queste la Pellosi e la Semeria, elementi di spicco. Afferma De Martin: «Purtroppo Imperia in zona infelice per la crescita di uno sport squadra. Le ragazze, giunte nel pieno dell'attività, ci lasciano per andare a Genova all'Università, trovano lavoro. In entrambi i casi è difficile trovare spazio per il volley. Ma c'è anche un altro interrogativo che ci dobbiamo porre: meglio disputare un campionato di con adeguati rinforzi risalire di categoria in una stagione, inserire gradualmente in squadra le ragazze di delle divisioni e centrare la promozione in tempi successivi?».

Conclude il dirigente: «Infine problema sponsor: finora non sembra esserci eccessiva considerazione da parte delle aziende locali, squadre che si è trovata a disputare campionato di buon livello, in giro per Italia. E' anche dalla ricerca di nuove ditte che possano aiutare la società che dipende il futuro nostro, e del volley imperiese in generale». **[g. o.]**

IN IMPERIA DEL VENTIMIGLIA

Si recupererà durante le vacanze pasquali l'incontro, valido per il campionato di serie C2 femminile, il Navalcavi Rivarolo e il Mater Annamode Sanremo. La classifica di questo torneo, giunto alla terza di ritorno, vede proprio Navalcavi al comando con 24 punti. Il Sanremo è all'ultimo posto con soli 6 punti in coabitazione con il Quillano, ma ovviamente gara da recuperare. L'impresa di giornata lo scorso fine settimana l'ha compiuta il Ventimiglia, che nel torneo di serie D maschile riuscito piegare quotatissimo Lavagna, attualmente secondo in classifica. Il Ventimiglia con quattro punti penultimo in classifica e ha giocato una partita in più. Infine la D femminile, anche qui caratterizzata da un rinvio per quanto concerne le formazioni imperiesi. Infatti l'incontro Tre Stelle Moneglia-Tomahawks Imperia non si è disputata causa dell'indisponibilità del palazzetto di Deiva Marina. La formazione imperiese chiude la classifica a quota due. Per il volley imperiese, insomma, una stagione non delle migliori con diverse formazioni nelle posizioni di coda dei vari tornei.

Le categorie «over 60» e «W45» dominate dai due imperiesi

I fratelli volanti

Titoli italiani per Silvana Luciano Acquarone ai campionati di campestre Oltre ai loro trionfi, soddisfazioni anche per gli atleti dell'Us Caramagna

IMPERIA. Qualcuno li ha paragonati al vino: più invecchiano, più diventano buoni. O meglio, bravi. Sono i fratelli Silvana e Luciano Acquarone, imperiesi «doc», che continuano a mietere successi nelle gare podistiche a dispetto della carta d'identità.

Ex azzurri di fondo e maratona, entrambi portacolori della Tiko Torino, hanno aggiunto altro alloro al già ricco palmares vincendo, nelle rispettive categorie, il campionato italiano di corsa campestre amatoriveterani, che è disputato a Massa Carrara, con la partecipazione di circa duemila atleti.

Luciano ha sbaragliato il campo nella categoria «60», giungendo al traguardo in perfetta solitudine, dopo 4 chilometri del fangoso tracciato. Silvana si è imposta in volata nella gara riservata alla categoria «W45», sempre sulla distanza dei 4 km.

Alla trasferta toscana hanno partecipato anche gli specialisti dell'Us Caramagna, che pur non riuscendo a salire sul podio hanno ottenuto buoni risultati, soprattutto se rapportati all'elevato numero partecipanti al campionato cross. Il migliore dubbio quello conseguito dal sanremese Giovanni Colombi, giunto 27° nella fascia dei quarantenni.

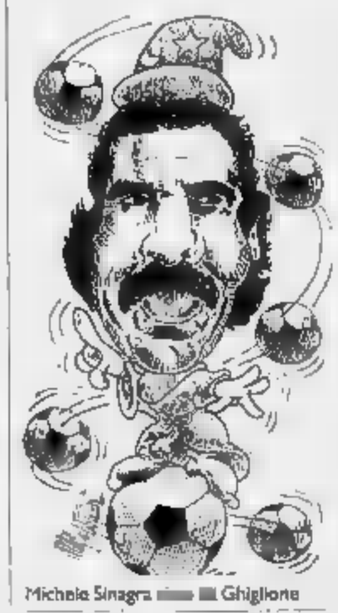
Ma bilancio per la Caramagna avrebbe potuto migliore non si fosse infortunato Alfredo Bottero, l'uomo punta della squadra podistica, in grado di lottare per le primissime posizioni. E' stato costretto al ritiro poco dopo la partenza della gara riservata alla categoria «M45». «Un incidente muscolare che lo terrà a riposo forzato per almeno due mesi», spiegano i dirigenti del sodalizio imperiese, che per i prossimi impegni si affidano soprattutto alla buona vena di Colombi.

Alla corsa per la fascia d'età 31-35 anni tracciato misurava 8 chilometri), hanno partecipato anche Vittorio Falchi ed Ezio Zambotto, che si sono piazzati rispettivamente al 118° e al 130° posto. **[g. mi.]**

Dall'87, anno della rifondazione, società squadra stanno bruciando le tappe: «E siamo pronti crescere ancora»

Sinagra, l'inventore della nuova Imperia

Parla l'allenatore che sta riportando i nerazzurri ai vertici del calcio ligure


Michele Sinagra e Ghiglione

IMPERIA. Michele Sinagra e l'Imperia 87: un binomio inossidabile, simbolo di successo e di grandi ambizioni. Dopo aver dominato il campionato Seconde categoria la scorsa stagione, i neroazzurri sono ormai a pochi passi dalla scalata alla Promozione, e difficilmente non centreranno l'obiettivo.

E' lo stesso tecnico imperiese a sottolineare i pregi della squadra: «Dal 1987, anno della rifondazione, è stato un continuo crescendo. L'apice è stato registrato in questa due ultime stagioni, con la schiacciante vittoria nel torneo di Seconda e la leadership nel campionato Prima. Risultati ottenuti grazie a un ambiente in cui si lavora con serietà e con serenità, tenendo costantemente presenti i traguardi, ma anche i limiti, che ci dobbiamo porre».

Sinagra è un personaggio vincente nel calcio di casa nostra. Nella sua decennale esperienza d'allenatore ha centrato tutti gli obiettivi fissati, disputando ottimi campionati con il Cerialé e portando l'Andora alla conquista di un torneo Promozione. Poi, dall'87, questa nuova Imperia con tanti traguardi da raggiungere.

«Ma lavorare nella propria città è davvero sempre un'emozione particolare. Anche perché ho potuto constatare il crescente interesse del pubblico verso la nostra squadra. E notare che i tifosi ti seguono anche in trasferta è veramente un piacere enorme».

Il torneo di Prima categoria è giudicato buon valore tecnico dagli addetti ai lavori. E che Sinagra è d'accordo: «Sì, il livello è molto buono, favorito anche dal previsto superiore di promozioni, che ha finito per galvanizzare parecchie squadre. Dico più: non ci sono diversità sostanziali con il torneo di categoria superiore. Anzi, ritengo che sarebbe stato auspicabile introdurre la formula dei playoff tra le prime del nostro campionato e quello di Promozione in vista della creazione dei nuovi gironi. E sono anche sicuro che le sorprese non sarebbero assolutamente mancate».

Una conferma dunque dell'elevato livello tecnico di questo torneo, in cui l'Imperia 87 ha ruolo di favorita, anche se il trainer nerazzurro preferisce mantenere i piedi per terra: «Non è prudente azzardarci in questi pronostici, non fosse altro per scaramanzia. E poi ci squadre forti, di grande valore che lotteranno fino all'ultima giornata. Certo, il salto di categoria appare vicino, ma per preferisco non pensarci ancora».

Pochi gli acquisti e le cessioni effettuati la scorsa estate: l'Imperia di Prima categoria ha affrontato il campionato in pratica con l'organico della scorsa stagione, meno Boncardino con in più gli arrivi di Lanteri, Ferrari, Spizzo e Locatello: «Del resto quella che ha giocato il campionato di Seconda era già una squadra da torneo superiore, e il divario con il quale abbiamo vinto il titolo la scorsa stagione rappresentava il segno più evidente. I giocatori stanno disputando un altro ottimo campionato, e senz'altro tra i migliori del torneo, anche se gli elementi di valore non mancano nemmeno in molte altre squadre».

L'avventura continua, con un'Imperia 87 decisa a riconquistare una posizione di prestigio nel mondo del calcio. I risultati stanno arrivando, smentendo chi credeva che, ripartendo dal fondo, l'Imperia non sarebbe mai più risalita.

Guglielmo Olivero

SPORTFLASH

MINIGOLF

Longhitano vicepresidente federale

SANREMO. Il sanremese Agatino Longhitano del Minigolf Sport club Sanremo è stato eletto vicepresidente del Comitato ligure-toscano della Federazione minigolf. La nomina è avvenuta a Genova nel corso dell'assemblea delle società. Presidente Antonio Maiolo (Rapallo), segretario Aldo Bugliani (Genova), tesoriere Mauro Ver- (Varezze); c.t. Fabrizio Polese (Genova); addetto stampa pubbliche relazioni un altro sanremese, Edmondo Franceschini.

CALCIO

Juve club Ventimiglia per la Coppa

VENTIMIGLIA. Lo Juventus club Ventimiglia organizza per mercoledì marzo una trasferta a Torino in della partita Juventus-Liegi, retour match dei quarti di finale di Coppa delle Coppe. Prenotazioni e informazioni presso i bar Anna (tel. 295.285), Parigina (tel. 357.019) e Pirro.

KART

Pittaluga in gara a Monza

DIANO MARINA. Nuovo impegno per il giovane driver dianese Elio Pittaluga, anni, già campione italiano di kart. Sabato gareggerà sulla pista di Monza per il Trofeo Lombardia, al volante di una vetture monoposto formula «Fire 1000».

CICLISMO

Domenica un raduno turistico

CIVEZZA. Un raduno cicloturistico a Civezza, per il quarto memorial «Famiglia Monetto»: l'organizza per domenica il Gs Sidis Imperia, in collaborazione con Comune, che mette in palio un trofeo. La manifestazione, aperta ai tesserati Udace, prenderà via alle da piazza Carducci. Il percorso, di 80 chilometri, toccherà anche Arma di Taggia, Bussana, Poggio e Riva Ligure.

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
linee r.a.
fax 019/827741
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

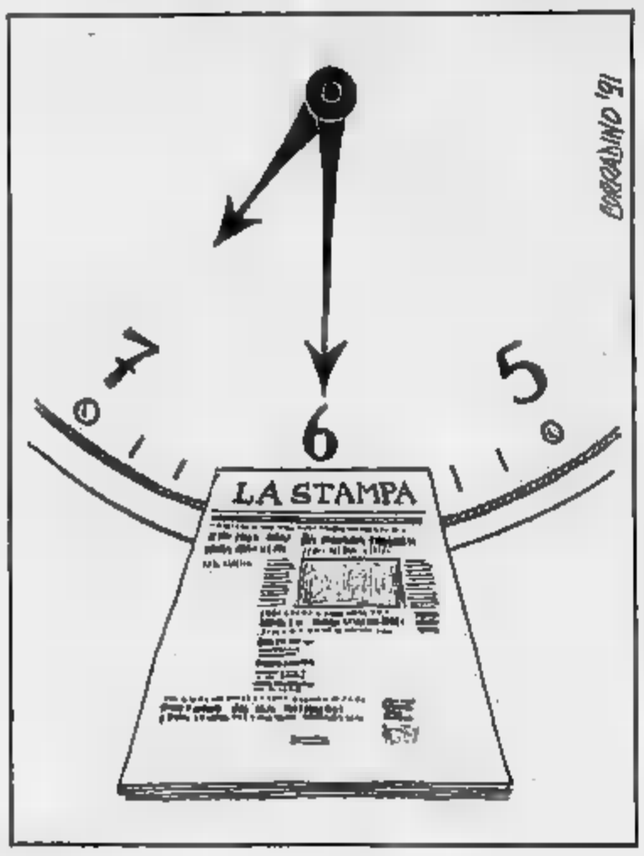
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 14 Marzo 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
fax 019/827741
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

«STAMPA IN», IL GIORNALE A DOMICILIO SENZA SOVRAPPREZZO



La distribuzione gratuita nei centri del comprensorio savonese si è conclusa. La prima fase di «Stampa In», quella del lancio promozionale, è andata in cantiere con un bilancio altamente positivo.

Per tre mesi abbondanti a Savona, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore La Stampa ha offerto per tre giorni consecutivi una copia giornale a tutti. Vie, piazze, tutti i portoni sono stati inseriti nel grande piano di coordinamento di «Stampa In». In ogni casa del comprensorio è arrivato il giornale gratis per tre giorni. Ci sono state anche le visite a domicilio delle hostess dell'informazione. Sono state raccolte oltre 2500 adesioni. Oggi «Stampa In» continua il programma giornaliero a consegne grazie al lavoro degli «In boys».

Sono pronte altre iniziative, che riguarderanno ancora Savona, collegate al grande servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio. Per ora è prematuro svelare di che cose si tratta, ma sarà un modo nuovo col «Stampa In» starà vicino ai savonesi che hanno aderito all'iniziativa.

Intanto, per i ritardatari, «Stampa In» è sempre pronta a raccogliere le adesioni. La voce si sta spargendo ancora in città. Il servizio è comodissimo, non costa nulla, in quanto il giornale si paga posticipatamente allo stesso prezzo dell'edicola. Chi fosse intenzionato a aderire al servizio può telefonare in qualsiasi momento all'Ufficio di «Stampa In» di via Guidobono, al numero 82.55.55. Basta lasciare i dati anagrafici, il numero di telefono e dopo pochi giorni, il giornale comincerà ad arrivare proprio sulla porta di casa. Non ci sono contratti da firmare né abbonamenti da sottoscrivere. Tutto è all'insegna della fiducia e della grande comodità.

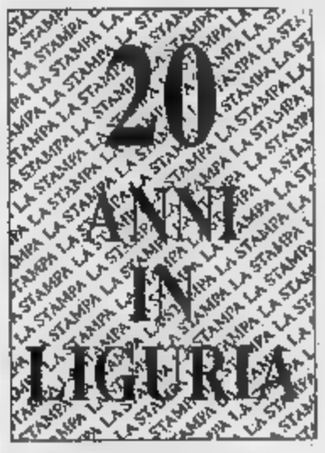
E infatti, a Savona, la voce si è sparsa immediatamente. Nell'Ufficio di «Stampa In» le telefonate che ancor oggi arrivano, richiedono particolari sulle consegne, informazioni. Le adesioni sono aumentate ancora, fino a raggiungere e superare il tetto, davvero clamoroso, delle 2500 unità.

Un autentico successo: ogni giorno 2 mila famiglie a Savona ricevono La Stampa proprio sulla porta di casa. E molte altre ancora possono fruire di tutti i vantaggi del servizio a Vado Ligure, Albissola Marina e Albisola Superiore e tra i lettori e le persone che lavorano per «Stampa In» ogni giorno cresce un feeling di simpatia e di amicizia.

«VIA» DI PAPA LUCIANI

A Finale la storica Lancia Flavia

Mauro Tassara, imprenditore, ha acquistato la vettura poco più di un anno fa in provincia di Venezia e ha già ricevuto decine di offerte da collezionisti italiani e giapponesi. Paride Pasquino A PAG. 6



A PAGINA 11

Parla il presidente

Rari: Gervasio tra la Florentia e il futuro

Si avvicina il grande scontro con i toscani, ma anche un domani che potrebbe confermare le società ai vertici. Buone notizie anche sulla piscina: «E dal nuovo impianto dipende tutto».

Inviati de La Stampa anche a Savona per gli aiuti di «Specchio dei tempi»

Solidarietà per gli albanesi

Alla caserma Bligny ne sono arrivati 950. Iniziative del Comune e del volontariato
Ma non mancano le voci di dissenso. Proteste a Legino e presa di posizione del pds

SAVONA. La Bligny è pronta ad ospitare i mille albanesi. Ieri i militari del 16° battaglione fanteria «Savona» hanno completato l'allestimento di camerate, servizi igienici, cucine e sale ricreazione per i profughi.

I due treni speciali allestiti dalle Ferrovie hanno lasciato Brindisi ieri, poco dopo mezzogiorno e in nottata hanno raggiunto la stazione di Savona. Sono stati trasferiti alla tendopoli di Susa, invece, gli altri 140 albanesi che erano attesi ieri mattina alla caserma Bligny.

I profughi riceveranno vitto e alloggio dai militari, mentre la Croce Rossa ha curato la raccolta di vestiario e calzature. La giunta regionale ha destinato un finanziamento di 500 milioni al Comune per il sostentamento dei profughi, mentre sembra esclusa che gli albanesi possano godere del sussidio previsto per i rifugiati politici.

Procede con buoni risultati la raccolta di offerte per i bimbi albanesi organizzata dalla fondazione «Specchio dei tempi» de La Stampa. Il denaro verrà consegnato direttamente dagli inviati del giornale, nella zona di Brindisi e sia a Savona.

Ma l'arrivo dei profughi, oltre alle manifestazioni di solidarietà, ha suscitato polemiche, soprattutto fra i commercianti di Legino. L'arrivo degli albanesi alla Bligny, infatti, ha costretto le autorità militari a trasferire le reclute ad Albenga. Anche il pds ha preso posizione: «Il fatto che più di mille profughi siano stati dirottati a Savona è un segno del completo disfacimento delle capacità organizzative dello Stato». Per la Lega Nord, invece, «è assurdo l'inserimento di mille albanesi in una città economicamente depressa come Savona».

SERVIZI A PAG. 3

Un gruppo di albanesi alla stazione di Brindisi: salgono sul treno che li porterà a Savona

Savona rispolvera il progetto

Nuova piscina sì della Camera

SAVONA. Fumata bianca per la piscina coperta a Savona. La Rari destinata a riaprire la possibilità di costruire nuovi impianti sportivi ha superato, dopo quello al Senato, anche l'esame della Camera dei Deputati. E per la città torna dunque l'occasione di tirare fuori dal cassetto il progetto, inizialmente già approvato, per l'allestimento della vasca di Legino.

Con ogni probabilità, sarà però necessario apportare una serie di ritocchi all'opera. Si tratta soprattutto di ridurre le spese. L'argomento sarà oggetto di discussione in Giunta oggi. Soltanto dopo questo «passaggio tecnico» si potrà cominciare a ridiscutere il progetto.

La prima società interessata alla nuova piscina è, come noto, la Rari Nantes Savona. La società si occupa di pallanuoto con la squadra in vetta alla A1, ma anche settori di nuoto e nuoto sincronizzato. Aveva, un anno fa, offerto la propria disponibilità a intervenire economicamente nella spesa per l'impianto pur di ottenerne poi la gestione, e sicuramente non si tirerà indietro. Anzi, il sodalizio presieduto da Giuseppe Gervasio avrebbe proprio l'intenzione di basare su tale struttura un lancio in grandissimo stile sia sul piano nazionale che internazionale.

In attesa di certezze, di un nuovo progetto definitivo, due annotazioni. La prima riguarda la possibilità di stralciare dalle spese le parti, diciamo così, più «estetiche» dell'opera. In maniera da ridurne, come sarà inevitabile, i costi. La seconda riguarda la Fin: la legge che impone l'uso di una vasca coperta verrà modificata, la Rari appare in pratica fin d'ora in una botta di ferro: per la stagione '92 (e '93 se servirà) potrà mantener la deroga per giocare parte del campionato all'aperto, proprio grazie al progetto per il nuovo impianto. Dal '93 al '94, dovrebbe essere pronta la piscina. [r. bg.]

Ladri in cartoleria

Savona, rubate stilografiche per 15 milioni

SAVONA. Furto milionario l'altra notte nella cartoleria «Dogliotti» di via Paleocapa. I ladri hanno fatto razzia di penne stilografiche (alcune d'argento) per un valore complessivo di circa quindici milioni. I malviventi, secondo le prime indagini della polizia, sono entrati nel negozio dopo aver forzato la serratura della porta d'ingresso. Hanno poi messo a soqquadro i cassetti e gli scaffali della cartoleria, impadronendosi delle stilografiche.

Il furto è stato scoperto stamattina, al momento dell'apertura, dai commessi del negozio, che hanno immediatamente avvertito la questura. Secondo la squadra mobile potrebbe trattarsi di un altro colpo commissione. Nei giorni scorsi i ladri hanno svaligiato un negozio di materiale fotografico in via XX Settembre e fatto razzia di orologi nella gioielleria «2M» di via Torino. [c. v.]

Altre denunce?

Sul Totonero indagini anche a Borghetto

ALBENGA. Si estendono le indagini sul Totonero. Dopo i controlli in un negozio del centro di Albenga (uno dei titolari è stato denunciato per le commesse clandestine) l'attenzione degli inquirenti si è spostata su Borghetto Santo Spirito. Nella zona infatti, agirebbero da tempo alcuni personaggi legati ad organizzazioni di Genova, già oggetto di inchieste giudiziarie. In numerosi bar verrebbero raccolte, ogni sabato, le scommesse clandestine che - secondo indiscrezioni - avrebbero fruttato, ogni settimana, decine di milioni. Agli «sportivi» venivano proposte scommesse su singole o gruppi di partite. Le matrici dell'organizzazione sarebbero state recuperate in alcuni locali della Riviera, dove il Totonero era realtà assolutamente tollerato. Sarebbero stati identificati anche i «corrieri» di Borghetto. [s. p.]

A Savona è da ieri attivo il servizio della Consulta femminile per le donne in difficoltà

Numero verde per il telefono «rosa»

La chiamata è gratuita: conforto e consigli a chi si trova in una situazione difficile o ha subìto un abuso

SAVONA. Il numero telefonico è questo: 167805099. Si tratta di una linea «verde» gratuita, per favorire la solidarietà tra le donne e per consentire, al pari del Telefono Azzurro, la comunicazione «tutta al femminile» attraverso la quale segnalare disagi esistenziali, familiari ed economici; chiedere un consiglio; denunciare un abuso.

Da ieri, la Consulta femminile ha dato il via, insieme a un gruppo di venti volontarie, al «Telefono Donna». Un servizio che per il momento è attivo in via sperimentale solo il mercoledì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, ma che sarà poi esteso agli altri giorni della settimana.

Ma che cos'è il «Telefono Donna»? Lo abbiamo chiesto a Elisabetta Sozzi, coordinatrice del gruppo di volontarie pronte a rispondere alle chiamate delle donne savonesi: «E' un servizio che nasce per volontà della Consulta, con il preciso intento di andare incontro alle donne che hanno bisogno di aiuto o che desiderano anche solo confidarsi con un'interlocutrice che capisca i loro problemi e che possa dare le risposte e gli strumenti necessari per reagire di fronte a certe difficoltà. L'idea — continua Sozzi — si era venuta già qualche anno fa, poi ci siamo rese conto che per funzionare bene è necessario avere una linea "verde" grazie alla quale si può chiamare da qualsiasi parte d'Italia solo con un gettone o una moneta da duecento lire. Per ottenerla, però, abbiamo dovuto attendere parecchio tempo».

L'iniziativa savonese di «Telefono Donna» è conseguenza di un precedente programma della Consulta provinciale che aveva istituito un servizio di consulenza legale gratuita, per uomini e donne, condotta, da alcuni anni, dall'avvocato Angela Accamo. Un aiuto indispensabile per le persone abbienti e bisognose di consigli in caso di separazione o controversie per l'affido dei minori. E dall'esperienza ormai pluriennale di Angela Accamo, le esponenti della Consulta si sono rese conto che, per molte donne, risulta difficile rivolgersi a un avvocato quando non ci sono soldi per questioni legali. «Con la consulenza legale — spiega l'avvocato Accamo — mi sono accorta che molte donne, in realtà, hanno solo bisogno di parlare. Di qui l'idea del "Telefono Donna"».

Volendo tracciare un profilo di quanto hanno usufruito della consulenza legale, si può senz'altro dire che si è trattato, per lo più, di casalinghe vittime della violenza del marito, in genere alcolizzato, ma anche della loro stessa ignoranza e mancanza di informazione.

Alessandra Zacco

Anche nel Savonese la legge sui licenziamenti individuali è contestata

La protesta di 15 mila ditte

I piccoli imprenditori chiedono una modifica e ricorrono a una raccolta di firme
Artigiani e commercianti sostengono l'esclusione della norma per le imprese sino a 5 dipendenti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il mondo della piccola imprenditoria savonese è in subbuglio per la legge sui licenziamenti individuali. E' in corso una campagna di sensibilizzazione, promossa in questi giorni da Cna, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Casa, Claai e Confapi, per partire con massiccia raccolta di firme che coinvolgerà non solo le piccole e medie aziende della provincia, ma anche i cittadini, per dare vita a una legge di iniziativa popolare in grado di modificare l'attuale normativa.

Un fronte unico che a Savona non si vedeva da anni a livello di associazioni di categoria. Le confederazioni sindacali hanno concordato un testo che verte su 8 punti fondamentali. Dice Carlo Piccinato, della Confartigianato: «Innanzitutto chiediamo che la nuova disciplina sui licenziamenti individuali non coinvolga le imprese con meno di 5 dipendenti e l'applicabilità delle norme previste anche agli lavoratori che abbiano raggiunto almeno un anno di anzianità aziendale. Per le nostre aziende si tratta di una legge che crea molti problemi. A nulla sono valse le discussioni fatte in sede parlamentare e quella di una legge popolare è l'ultima arma in mano alle piccole imprese. La capacità di mobilitazione della categoria dovrà portare al riesame della normativa».

Aggiungono alla Cna, la confederazione dell'artigianato: «Non vogliamo l'abrogazione della legge ma una semplice modifica. Oggi la situazione rende impossibile l'impiego dei giovani nel campo artigianale e commerciale. Lo scorso anno non c'è stato ricambio e il numero delle assunzioni è calato dell'8 per cento»

La legge sui licenziamenti individuali interessa oltre 8 mila imprese artigiane in provincia attorno alle quali ruota un numero di addetti che supera le 16 mila unità. Per quanto riguarda le imprese commerciali il dato complessivo provinciale parla di oltre 15 mila ditte.

Sono cifre, in particolare quelle relative all'artigianato, che parlano chiaro a proposito del peso che le piccole imprese savonesi hanno nel panorama regionale. Il valore di Savona (oltre 300 imprese ogni 10 mila abitanti) risulta infatti il più elevato della regione e molto superiore alla media nazionale. Anche per questo la polemica contro la legge è molto sentita in provincia.

Paride Pasquino

Gli insediamenti delle aziende artigiane nella frazione Valle di Vado Ligure sono da anni in costante sviluppo

A VADO LIGURE

LIGURE. *Nonostante i problemi posti dalla recente normativa sui licenziamenti individuali e le crisi annunciate dalle associazioni di categoria, permangono punti di grande espansione del settore della piccola impresa, in modo particolare di quella artigiana.*

Vado Ligure è uno degli esempi in cui i nuovi insediamenti stanno crescendo a grande velocità, mentre a Savona, nelle aree del Paip di Legino, le cose stanno procedendo altrettanto rapidamente. A Vado, nell'ambito di un complesso programma regionale sulle aree produttive, funziona da oltre 8 anni un vasto insediamento in frazione Valle, nell'area una volta occupata da una filiale dell'ex Servettaz, che produceva smaltati.

Da tempo si sta lavorando alacremente alla costruzione del nuovo polo artigiano-industriale, del quale alcuni capannoni sono già stati innalzati in via Piave: proprio di fronte alla Vitrofil.

Di fianco all'Aurelia, quasi all'altezza del ponte sul torrente Quiliano, l'area della Sirma ospiterà, invece, un grande centro commerciale.

[p. p.]

NOTIZIE FLASH

Vado, [illegible] si rovescia sulla superstrada

Incidente stradale nella tarda serata di martedì sulla superstrada di Vado Ligure vicino allo svincolo della Centrale Enel. Un camion che era diretto verso il centro del paese ha sbandato e, dopo aver urtato il guard-rail, si è rovesciato sul fianco. Sono intervenuti i vigili del fuoco di via Nizza, che hanno lavorato per un paio d'ore per sgomberare la strada. Altri tamponamenti sono avvenuti sull'Autofiori e sulla Savona-Genova, senza gravi conseguenze.

Asta miliardaria per la farmacia comunale

A soli due giorni dall'approvazione da parte del consiglio comunale di Varazze della delibera per la vendita all'incanto della farmacia comunale con una base d'asta di un miliardo e cinquecento milioni, sembra che siano già pervenute agli amministratori interessanti offerte. In particolare, due gruppi finanziari, in cordata, sembra che abbiano offerto, per l'acquisto, una cifra di due miliardi.

SANITA'

Il ministro De Francesco visita l'Usl

Il ministro della Sanità, il liberale Francesco De Lorenzo, sarà sabato prossimo a Savona. Alle 17,30, presentato dal segretario provinciale pli, Enrico Nan, il ministro parlerà sui problemi della sanità e delle strutture ospedaliere, temi particolarmente avvertiti a Savona per le situazioni venutesi a creare al San Paolo che a Santa Corona.

Celle: la dc sulle vacanze dell'ingegnere-capo

I consiglieri della minoranza democristiana di Celle Ligure hanno presentato un'interpellanza chiedendo al sindaco informazioni sul permesso di studio, della durata di 150 ore, concesso all'ingegnere capo Franco Zunino. Il capogruppo democristiano Gian Mario Delucis ha chiesto di sapere i criteri e le modalità di concessione dei permessi. Della vicenda se ne sono occupati anche gli amministratori di Celle.

Camion fuori strada, illeso l'autista di Savona

Un camion con un carico di alimenti per animali si è rovesciato per cause imprecisate sulla Provinciale della Val Nervia nell'entroterra di Ventimiglia. Alla guida Vittorio Torterolo, 30 anni, di Savona, che è uscito illeso dalla cabina con l'aiuto dei Vigili del fuoco di Ventimiglia, subito intervenuti. Per rimuovere il grosso mezzo è stato necessario far giungere la gru da Imperia. Il traffico è stato interrotto perché il carico si era sparso sulla sede stradale.

Una complessa vicenda che risale al 1985 rievocata ieri in tribunale a Savona

Operaio assolto: non evase il fisco

L'Ufficio delle imposte, dopo una serie di controlli presso il datore di lavoro, lo aveva denunciato alla Procura. La difesa ha sostenuto con [illegible] che la somma non [illegible] mai stata percepita

SAVONA. Processo per evasione fiscale ed assoluzione, «perché il fatto non sussiste», da parte del tribunale di Savona. Ieri è stato chiamato alla sbarra Carlo Perrone, 54 anni, abitante a Plodio, difeso dall'avvocato Gabriella Branca. Era accusato di [illegible] denunciato al fisco, nove anni fa, 8 milioni e 739 mila lire.

L'imputato, dipendente dell'impresa di Lorenzo Tortarolo, oltre al salario percepito e trascritto regolarmente nella denuncia dei redditi, secondo l'accusa avrebbe incassato le [illegible] contestata. L'avvocato Gabriella Branca ha sostenuto invece che non esiste [illegible] prova che Perrone avesse percepito quei soldi. Inoltre anche il datore di lavoro, chiamato a testimoniare davanti ai giudici, ha ribadito che poteva trattarsi tutt'al più di rimborsi spese.

L'accertamento fiscale all'origine del processo si riferisce al reddito denunciato nel 1982 da Perrone. Un ispettore dell'ufficio [illegible] Imposte dirette, attraverso un controllo prima sui libri contabili dell'impresa Tortarolo e poi sul reddito denunciato dal dipendente, cui aveva partecipato anche la Guardia di finanza, aveva constatato la presunta evasione di 8 milioni e 379 mila lire. Da qui il rapporto degli Uffici tributari alla procura.

Gli accertamenti a carico dell'imprenditore e di una trentina di suoi operai, fra cui Perrone, si erano iniziati nel 1985. La procura della Repubblica aveva poi disposto il rinvio a giudizio dell'operaio, ipotizzando una sorta di pagamento fuori busta. La difesa ha sostenuto tra l'altro di non aver mai potuto prendere visione dei verbali di accertamento perché coperti, secondo l'Amministrazione dello Stato, da «segreto di ufficio». L'istruttoria dibattimentale ha infine dimostrato che l'accusa era del tutto infondata.

Resta aperto il problema del contenzioso di Perrone e degli altri operai con il fisco, che chiede loro il pagamento delle [illegible] in base agli accertamenti degli Uffici delle imposte di cui si è parlato al processo. Ma anche questo non è la situazione sembra volgere a favore degli operai, perché il tribunale, sentenziando che il «fatto non sussiste», ha portato un argomento in più alla difesa, la quale sostiene che le somme non sono state versate e che, di conseguenza, non ci sono tributi da pagare.

[b. b.]

CASO RE, [illegible] IL PROCESSO

SAVONA. *Riprende giovedì prossimo davanti alla Corte d'assise il processo contro Sergio Re, 57 anni, l'ex portuale accusato di aver ucciso la convivente Massimiliana Mura, 37 anni, gettandola dalla finestra del bagno dell'abitazione di via Crispi dove i due vivevano. I fatti sono avvenuti nel novembre dell'89. Giovedì saranno sentiti i testimoni dell'accusa, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. Secondo il pubblico ministero quando la donna cadde dalla finestra, era in overdose e cederle l'eroina sarebbe stato proprio il convivente. Sergio Re, secondo gli inquirenti, ha visto la ragazza svenuta nel bagno e, credendola morta, l'ha lanciata nel vuoto simulandone il suicidio. Un'ipotesi che è stata contestata dall'ex portuale, il quale ha sempre respinto le accuse: «Io non ho ucciso Massimiliana - ha detto nell'udienza di giovedì scorso -; sono diabetico e non riesco a sollevare neppure un peso di trenta chili. Per questa malattia mi sono persino ritirato da lavorare. Io non ho mai dato la droga a Massimiliana, non so neppure cos'è l'eroina».*

Savona: per il Siulp sono troppi i poliziotti negli uffici

«Più agenti in città»

La proposta sarà dibattuta durante il congresso del sindacato autonomo
A Varazze sarà aperto un commissariato. Il ministero è d'accordo

SAVONA. Sabato e domenica prossimi, nella Sala Rossa del Comune, si svolgerà il terzo congresso provinciale del Siulp, il sindacato autonomo di polizia che nel Savonese raccoglie 260 iscritti. Al centro dei lavori l'elezione del nuovo segretario che dovrà guidare il sindacato nel prossimo quadriennio.

Per il momento trapelano poche indiscrezioni sul nome del possibile prescelto. Potrebbe [illegible] rieletto il segretario uscente, l'ispettore Luigi Filograna, che è in servizio nella polizia postale di Savona. Ma si sussurra anche la candidatura del dirigente della squadra mobile, Enrico Valenta, che potrebbe raccogliere parecchi voti in questura.

«Non si possono fare previsioni - dice Daniele Tissone segretario regionale del Siulp -. Attendiamo la conclusione del congresso. Quel che è certo è che per il sindacato i prossimi quattro anni [illegible] molto importanti. Ci sono, infatti, degli obiettivi prioritari da raggiungere, tra i quali la razionalizzazione dei servizi e l'apertura del commissariato di Varazze».

Il primo è un chiodo fisso del sindacato. Secondo i responsabili del Siulp, infatti, la vigilanza sul territorio potrà migliorare soltanto quando il personale [illegible] impiegato più a contatto con i cittadini. Meno agenti negli uffici e più poliziotti nei quartieri è l'obiettivo che il sindacato intende realizzare a breve termine.

Più lunghi appaiono, invece, i tempi per l'apertura di un commissariato a Varazze che verrebbe ad aggiungersi, in provincia, a quello di Alassio. Il ministero degli Interni ha già dato il benestare, ma il problema maggiore riguarda, a quanto sembra, l'individuazione dell'area su cui dovrebbe sorgere la sede.

Tra le proposte che sono attualmente al vaglio degli amministratori comunali di Varazze, ci sarebbe quella di utilizzare l'ex sottostazione elettrica dell'Enel, di fronte al palazzetto dello sport.

[c. v.]

NELLE SCUOLE

SAVONA. *Continuano i controlli in città dei carabinieri e polizia nell'ambito del piano di coordinamento disposto dal ministero dell'Interno. Anche ieri le pattuglie hanno ispezionato banche, negozi, pellicce-rie, gioiellerie, uffici postali. Tra gli obiettivi [illegible] controllo anche le scuole savonesi.*

I poliziotti hanno controllato le medie «Boselli» e [illegible] Manzoni e il liceo artistico «Martini» in via Aonzo. Gli agenti [illegible] entrati nei due istituti e hanno parlato con i presidi, informandoli del nuovo servizio e spiegandone le finalità.

I controlli delle forze dell'ordine sono stati accolti con soddisfazione dagli organi scolastici di Savona perché dovrebbero garantire una valida opera di prevenzione soprattutto contro la diffusione della droga. **[c. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

I profughi albanesi e la Protezione civile

Come italiano sono stupito e amareggiato per quanto successo in Puglia ai profughi albanesi. Quello che maggiormente mi ha indignato è la dichiarazione di Andreotti che, in un'intervista, ha affermato che i ritardi ci sono stati perché la Protezione civile non poteva prevedere l'emergenza.

Ma la Protezione civile deve prevedere l'emergenza e intervenire in caso di emergenza? Mi auguro solo che in Liguria la struttura della Protezione civile sia più efficiente che in Puglia e vorrei ringraziare i pugliesi per la grande prova di civiltà e solidarietà che, assieme allo Stato, hanno dimostrato nell'accogliere i profughi.

Angelo R., Albenga

[illegible] più sicura [illegible] che [illegible]

Seguo su La Stampa le polemiche per il progetto di trasferimento dall'ospedale di Finale a quello di Pietra della divisione di maternità, che prenderà il posto nel padiglione «16» della Chirurgia plastica. Non entro nel merito delle questioni tecnico-sanitarie ma rilevo che tutti gridano allo scandalo per il ridimensionamento di Chirurgia [illegible] occuparsi della situazione «a rischio» di Maternità e Ostetricia.

Avere un figlio al Ruffini di Finale Ligure, a 7 chilometri dal vero ospedale, è un'incognita. Cosa si aspetta a mettere il reparto al S. Corona? Sono dieci anni che [illegible] sente parlare.

Una [illegible], Finale Ligure

S. Giuseppe di Cairo chiede un'area verde

Quotidianamente percorro la Statale Cairo-Carcare e quasi inevitabilmente il mio sguardo cade sulla vecchia ciminiera che imponente campeggia a lato della strada. E' uno spettacolo deprimente, anche se forse molti vi hanno fatto l'abitudine. Sono anni che si parla di abbatterla e di creare per gli abitanti di S. Giuseppe un'area verde. Sarebbe un'iniziativa [illegible] dubbio ammirevole quella di realizzare uno spazio per gli abitanti della frazione. Sono fiducioso nel Comune ma, mi sia consentito chiedere, quando verrà avviato il progetto e quando prenderanno il [illegible] i lavori di demolizione?

La mia non vuole essere una polemica, ma solamente un'occasione per poter portare all'attenzione un problema sicuramente non grave [illegible] sul quale, a mio parere, è necessario intervenire al più presto.

Lettera firmata, Cairo [illegible].

Savona, le tradizioni della festa patronale

Lunedì a Savona sarà festa patronale. Un tempo la sera della vigilia era caratterizzata dall'illuminazione di quasi tutte le finestre delle case. E' una tradizione che, lentamente [illegible] inesorabilmente, si va perdendo.

E' un vero peccato. Mi chiedo: perchè associazioni enti che si occupano del costume locale non favoriscono, con opportune iniziative rivolte ai savonesi, il rilancio di questa bella tradizione?

Teresa R., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Il Comune sollecita anche controlli nei centri vicini per evitare l'esodo dei giovani

Discoteche, niente deroghe a Varazze

La giunta insiste per la chiusura entro le 2 di notte

VARAZZE. I gestori delle discoteche di Varazze chiedono di protrarre l'orario di apertura oltre le due di notte. La giunta comunale risponde che «la legge è legge» e che la normativa sulla restrizione degli orari dei locali notturni è stata disposta da un decreto ministeriale del maggio scorso.

Il Comune non si limita questa volta a risposte evasive ed occasionali, ma emette un documento, firmato dal sindaco Sandro Gualano, nel quale si precisa: «Questa amministrazione ha preso atto delle proteste dei gestori delle sale da ballo operanti nel territorio comunale e anche dei titolari di pubblici esercizi che, indirettamente, traggono dalle discoteche la maggior fonte dei loro guadagni. Ma la regolamentazione voluta dal ministero è valida su tutto il territorio nazionale e va rispettata».

Ma c'è di più. Per evitare le proteste dei gestori varazzini di sale da ballo molti dei quali non hanno dimenticato di rilevare che tali [illegible] non vengono rispettate in quasi tutti i Comuni, gli amministratori hanno anche espresso il desiderio che in ogni altro Comune si eviti di concedere la protrazione dell'orario oltre le due del mattino e hanno esortato le forze dell'ordine a fare rispettare i regolamenti, così come avviene a Varazze, «anche per evitare il pericoloso pendolarismo notturno dei giovani».

Una sorta di diffida, insomma, estesa anche ai sindaci delle regioni confinanti con la Liguria, e nata con il preciso scopo di tutelare gli interessi degli esercizi pubblici di Varazze che potrebbero essere danneggiati economicamente da un esodo in massa di appassionati del ballo verso lidi dove «folle» vita notturna è garantita per tutta la notte.

Quello che si teme, in Riviera, è che il pubblico dei giovani si sposti sulla vicina Versilia e in Costa Azzurra dove è possibile ballare fino all'alba. E alla presa di posizione degli amministratori varazzini, si associa anche l'Ascom.

«Il sindaco ha fatto bene ad esigere che gli orari delle discoteche siano uguali in tutto il territorio — dice il presidente dei commercianti, Gio Batta Dagnino —. Varazze ha sul suo territorio ben dieci discoteche che costrette a rispettare i nuovi orari, perché penalizzarle se dalle altre parti le cose non funzionano con altrettanta serietà?».

Conclude Dagnino: «Non dimentichiamo che un tale squilibrio non danneggia solo i proprietari delle discoteche, ma anche i commercianti: gli esercizi pubblici che formano l'indotto delle discoteche stesse».

[a. z.]

La caserma Bligny «modificata» per gli albanesi

SONO ARRIVATI

Pronti viveri, abiti e aiuti medici Ma ci sono anche timori e proteste

SAVONA. Tutto è pronto alla caserma Bligny per accogliere i mille profughi albanesi, attesi da due giorni in città. Ieri i militari del sedicesimo battaglione fanteria Savona hanno completato l'allestimento delle camerate, provveduto alla pulizia dei servizi igienici e delle docce, mentre il Comitato provinciale della «Croce Rossa» ha continuato la raccolta di migliaia di capi di vestiario. E' in atto una lotta contro il tempo per garantire agli albanesi un'ospitalità decorosa. I problemi riguardanti il loro inserimento nella strutture sociale ed economica cittadina saranno invece affrontati in un secondo momento. Ora è importante risolvere le questioni più urgenti come il vestiario e le condizioni igienico-sanitarie dei profughi.

Nella caserma «Bligny» sono state preparate le camere dove saranno alloggiati i mille albanesi. Sono divise da paratie di juta, ognuna con un numero diverso di posti letto. Sono state predisposte camere per nuclei familiari di tre, quattro, cinque persone. E' altre stanze più grandi che accoglieranno gli uomini. Altre ancora destinate soltanto alle donne. «Visto che i profughi si fermeranno a lungo - osserva il colonnello Carlo Bernardoni, coordinatore del diciannovesimo comando militare della zona di Genova - abbiamo cercato di adattare la caserma alle esigenze di una comunità così numerosa. E soprattutto di rendere meno traumatico il soggiorno a Savona».

I due treni speciali hanno lasciato Brindisi poco dopo mezzogiorno di ieri ed erano attesi alla stazione Magnifone alle quattro di questa mattina. Ad attenderli ci saranno cinque ambulanze (quattro della Croce Rossa, una della Croce Verde), una roulotte e cinque autobus dell'Acts, l'azienda consortile trasporti savonese, che avranno il compito di trasferirli a Legino. In caserma i profughi (tra i quali una cinquantina di donne e venti ragazzi tra gli otto e i quindici anni) verranno rifocillati con un'abbondante colazione (latte, caffè e marmellata) e poi sottoposti alle prime visite mediche. Agli uomini verranno consegnati capi di maglieria intima, una tuta e un paio di scarpe da ginnastica, un accappatoio e una borsa con l'occorrente per l'igiene personale: spazzolino, dentifricio, sapone. Alle donne e ai bambini penserà invece il comitato provinciale della Croce Rossa, che in questi giorni ha raccolto migliaia di capi di vestiario. Sono rimasti invece nella tendopoli di Susa, in provincia di Torino, i 140 albanesi che avrebbero dovuto raggiungere Savona ieri, a bordo di due pullman. All'ultimo momento il ministero degli Interni ha deciso di lasciarli in Piemonte per garantire una più equa distribuzione dei profughi tra i campi di accoglienza.

Intanto a Savona ci si preoccupa anche dell'inserimento degli albanesi in città. Se ne è parlato ieri in Comune nel corso di una riunione indetta dal sindaco, Armando Magliotto, alla quale sono stati invitati rappresentanti dell'esercito, della questura, della caritas diocesana, l'Aroi, l'Acli, i sindacati, la VII Usl. Ci si è preoccupati soprattutto dell'aspetto sanitario. Il coordinatore sanitario, Renato Ponconi, ha offerto la disponibilità di alcuni medici dell'ospedale San Paolo, in particolare dermatologi e specialisti in malattie infettive. Pare infatti che circa il dieci per cento dei profughi si affetto da scabbia. I 4 medici militari saranno coadiuvati da due sanitari della Croce Rossa di Savona, il pediatra Edgardo Carella e il dottor Dario Nicora. E' stato predisposto anche un piano per lo smaltimento dei rifiuti speciali: saranno portati a Nizza.

Quanto all'inserimento degli albanesi in città, sono state avanzate varie ipotesi. Dice il sindaco Armando Magliotto: «Una volta cessata l'emegenza sarà indispensabile curare l'aspetto sociale. I profughi infatti potranno circolare liberamente per la città e rientreranno in caserma solo per dormire e per i pasti. Quindi diventa indispensabile curarne un inserimento sociale». Come? Attraverso, ad esempio, la creazione di corsi accelerati per imparare l'italiano o ancora corsi di formazione professionale per gli uomini. Appare delicata la posizione dei minori, ma alcune famiglie savonesi si sono già offerte di ospitarli. Unione Industriali, Confcommercio e Confesercenti hanno previsto un censimento in vista di un possibile inserimento degli albanesi nel mondo di lavoro. La Regione ha ipotizzato di impiegare i profughi in attività quali la pulizia di spiagge, fiumi e boschi.

Il presidente della giunta regionale, Giacomo Gualco, ha annunciato l'invio di un prefinanziamento di cinquecento milioni, che sarà destinato al Comune di Savona per il sostentamento dei profughi. Sembra, invece, escluso che agli albanesi venga attribuito il sussidio di venticinque mila lire al giorno previsto per i rifugiati politici.

Procede, intanto, con buoni risultati, la raccolta di fondi organizzata dalla fondazione «Specchio dei tempi» de «La Stampa». Ieri le redazioni liguri hanno ricevuto più cinque milioni di lire. Gli inviati de «La Stampa» distribuiranno gli aiuti raccolti fra i lettori anche fra i profughi che giungeranno a Savona.

L'arrivo dei profughi, oltre alle manifestazioni di solidarietà, ha suscitato anche polemiche. Nel quartiere di Legino, che dovrà ospitare la comunità degli albanesi, alcuni commercianti hanno protestato perché l'arrivo dei profughi ha costretto il presidio militare a trasferire le reclute della caserma Bligny ad Albenga. E' stata organizzata anche una raccolta di firme. Si registra anche una presa di posizione delle forze politiche locali. Dice Mario Cappelli: «Nonostante diecimila firme contrarie della cittadinanza, il governo centralista non ha esitato a trasferire da Legino le reclute, che rappresentano un importante fonte di reddito per il quartiere». Per il Pds di Savona inoltre «l'arrivo dei mille profughi albanesi in città è un segno del completo disfacimento delle capacità organizzative dello Stato». Dice Roberto De Cia, della segreteria del Pds: «La situazione che si verrà a creare in una città come Savona potrà avere pesanti conseguenze sia per gli albanesi sia per le inevitabili tensioni sociali che provocherà una comunità così numerosa».

Ermanno Branca
Claudio Vimercati

IERI RACCOLTI PIU' DI 5 MILIONI

Ieri le redazioni liguri de «La Stampa» hanno raccolto 5.160.000 lire. **SAVONA.** *N.N. Savona, 30 mila; N.N. Savona, 50 mila; A.U., Celle Ligure 50 mila; Osvaldo Merano, Savona 20 mila; Giuseppe Ferrazzano, Varazze 50 mila; Benedetto, Savona mila; Francesca e Monica, Savona 50 mila; In memoria di Marina, 110 mila; F.P., Savona mila; N.N., Savona 20 mila; N.N., Savona 50 mila; G.B., Savona 50 mila; C.E., Torino 50 mila; N.N., Savona 100 mila; Per i bambini albanesi da Cristina, Savona 100 mila; Virginia, Savona mila; Per i bambini albanesi, Vado Ligure 10 mila; Teodorico, Savona 20 mila; Enrico Negro, Savona 50 mila. 1.150.000.* **IMPERIA** *IAL, Imperia, 100 mila; Todaro, Imperia, 30 mila; N.N., Imperia, 50 mila; Elio Bigatti, Imperia, 30 mila; N.N., Imperia, mila; famiglia A. Fiandra, per i bimbi albanesi, 60 mila; N.N. a nome della famiglia, 2 milioni; G.M. 500 mila; R.B.Imperia, 250 mila. 3.060.000.* **SANREMO** *In memoria dei miei cari, Sanremo 50.000; Francesco e Laura, Sanremo, 50.000; N.N., Sanremo, 100.000; C.B.F., Sanremo, 100.000; Grg-Bag, Sanremo, 300.000; N.N., Sanremo, 100.000; Batti e Corri, Sanremo, 50.000; N.N., Torino, 100.000; Nico, Sanremo, 100.000. 950 mila*

Una giovane donna albanese in partenza, stringe fra le braccia il figlio

Profughi albanesi sostano nelle sale d'attesa della stazione prima di partire per Savona

TRA TANTI PIANTI E PROMESSE

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Fra i circa mille albanesi partiti ieri da Brindisi con due treni speciali per Savona c'è anche un campione di sollevamento pesi: «Si chiama Ilir e, a pane e fagioli, il nostro pasto normale, è già capace di alzare 136 chili», dice, in un italiano stentato, affacciato al finestrino del treno, il padre, Aghem, ingegnere. Il cognome, come molti di questi sventurati venuti a cercar fortuna, preferisce non dirlo. Lui è stato cinque anni in carcere («La cella era come quella del Conte di Montecristo» - dice), punito perché aveva fondato un gruppo socialdemocratico. Ed il figlio non è potuto andare a scuola.

Aghem e Ilir vorrebbero andare in Austria, dove hanno dei parenti: sperano di poterli contattare perché vengano a prenderli. Molti se ne sono andati in questo modo: in cinque minuti, dimostrando di poterlo meglio, un falegname albanese che lavora a Colonia, giunto in auto col suo datore di lavoro tedesco, è riuscito a far uscire dal campo profughi di Restinco, il fratello con due bimbi piccoli. E molti dei fuggiaschi che vengono decentrati in tutta l'Italia sognano che la loro odissea finisca in questo modo.

I treni per Savona sono partiti alle 11,41 e alle 13,15: affollati, ma non pieni come l'altro ieri. Dopo i primi giorni di emergenza, la tensione sta scemando. A Savona arriveranno poche famiglie con bimbi piccoli: chi ha figli preferisce rimanere al Sud, le famiglie di Brindisi si prestano ad accogliere i bambini, i grandi cercano sistemazioni in Puglia, regione che ha contatti con l'Albania, non altro per il contrabbando.

Sul treno ci sono anche tanti ammiratori di Elsa, una bellissima ragazza brindisina che per dieci giorni, come volontaria, ha lavorato in condizioni igieniche infernali, alla scuola elementare «Tempesta», che ospitava 350 profughi appena sbarcati dalle navi. Ieri è venuta a salutare i nuovi amici al treno, elegante, fasciata in un paio di jeans attillati che tanto contrastavano con l'abbigliamento infagottato delle albanesi.

«Io voglio matrimonio», ha detto serio un giovane. «Non corriamo», ha risposto sorridendo. Ma quando il treno s'è mosso, salutata da tutti con sguillanti «ciao e grazie», Elsa si è voltata ed è scappata con gli occhi lucidi. Non certo per il suo spasimante, ma per quella fetta di umanità disperata, conosciuta casualmente e aiutata con tanta generosità.

Gianni Bisio

Al centro del dibattito la difficile convivenza con il Santa Corona di Pietra

Albenga, ospedale sì o no?

Incontro sabato tra il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo e gli amministratori dell'Usl. Il sindaco Vio ha confermato la destinazione di Campochiesa per il nuovo complesso

ALBENGA. Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo sarà ad Albenga sabato prossimo per affrontare i problemi della sanità del Ponente. Il ministro parteciperà ad un incontro, a cura dei Lions, dal titolo «Quale sanità nel futuro di Albenga». Prima di lui parleranno il sindaco di Albenga Mariangelo Vio, il primario ospedaliero (e consigliere dc) Antonello Anfossi, il presidente della IV Usl Francesco Bruno e un rappresentante dell'assessorato regionale alla Sanità.

«Lo spirito dell'iniziativa è quello di portare in discussione la situazione di Albenga. Potrebbe essere l'occasione giusta per sapere se il nuovo ospedale sarà o meno costruito», spiega Franco Maria Zunino presidente del Lions club Albenga.

Proprio ieri sera il Consiglio comunale di Albenga ha approvato la delibera con cui destina l'area di Campochiesa alla costruzione del nuovo ospedale. Il progetto, presentato nei mesi scorsi, prevede la costruzione di una struttura avveniristica, inserita al confine della frazione Campochiesa, in gran parte nascosta da giardini pensili e un boschetto.

Il nuovo ospedale avrebbe a disposizione 400 posti letto (quanto previsto dal Piano sanitario regionale) divisi tra le specialità mediche già presenti nell'ospedale di Albenga (medicina, chirurgia, ortopedia, oculistica, otorinolaringoiatria, ginecologia, pediatria e dialisi). A differenza dell'attuale struttura, ricavata nell'antica sede ospedaliera risalente al '400, il nuovo ospedale avrà a disposizione gli spazi necessari all'attività sanitaria. Tra le opere previste anche un eliporto per il trasporto veloce dei malati.

«In più il nuovo ospedale potrà funzionare come day-hospital e, soprattutto, sarà più razionale e contribuirà così a risparmiare oltre a fornire un servizio migliore agli assistiti», afferma il presidente della quarta Usl Francesco Bruno. E aggiunge: «La posizione del nuovo ospedale, poi, è ottimale per Albenga e Alassio. Si potrebbe addirittura creare un'entrata autostradale vista la vicinanza all'Autofiori».

Sabato si deciderà se costruire il nuovo ospedale di Albenga

Il progetto, però, rischia di rimanere grande libro dei sogni. Negli ultimi tempi, infatti, si parla sempre più spesso di un accorpamento tra le unità sanitarie di Albenga e Finale. Se da un punto di vista amministrativo la fusione sembra andare bene a tutte e due i Comitati di gestione a livello operativo c'è il rischio che la Usl finalese, che governa il S. Corona, finisca per dirottare i denari nel potenziamento dell'ospedale pietrese.

Un'eventualità che gli albenganesi temono per timore di dover convivere ancora con il vecchio Santa Maria di Misericordia che ormai, a livello strutturale, è fatiscente e non più in grado di garantire un'adeguata assistenza sanitaria. I lavori per rendere più accogliente il nosocomio si susseguono ormai da anni ma gli stessi amministratori li considerano interventi tampone, in grado solamente di evitare situazioni da Terzo Mondo. «L'unica soluzione è la costruzione del nuovo ospedale», sostengono sia gli amministratori dell'Usl che quelli comunali. Per costruire il nuovo Santa Maria di Misericordia, però, ci vogliono cento milioni. E l'intervento di De Lorenzo potrebbe essere fondamentale per risolvere la situazione.

Stefano Pezzini

PARLA IL GIUDICE

PIETRA L. *Altri venticinque degenti del reparto di chirurgia plastica del Santa Corona di Pietra Ligure hanno presentato opposizione in Pretura al previsto trasferimento del reparto. Salgono così a 50 i malati che si affidati alla decisione del pretore Filippo Maffeo che, i giorni scorsi, ha accolto il ricorso dei primi tre pazienti.*

Il magistrato deciderà lunedì 18 marzo sull'opportunità di tenere fermo il blocco al trasferimento, voluto dal Comitato di gestione, o verranno a cadere i presupposti che l'hanno indotto a fermare il trasloco. «Posso solo confermare che sono arrivati altri ricorsi», si limita ad affermare il pretore.

Nel frattempo va avanti l'azione amministrativa intrapresa dai medici della divisione chirurgica. I sanitari si rivolti al Tribunale amministrativo regionale per contestare il trasferimento che, secondo loro, penalizzerebbe il reparto. Nei locali attualmente occupati da chirurgia plastica dovrebbe trovare sede il nuovo reparto di ostetricia e ginecologia che, sino ad oggi, ha operato nell'ospedale Ruffini di Finale Ligure. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ANDORA

Comune, approvato il raddoppio ferroviario

Il Consiglio comunale di Andora ha approvato il progetto presentato dall'Ente ferrovie per il raddoppio e trasferimento a monte dei binari. Il piano delle ferrovie prevede il completo trasferimento dei binari e non taglia in due la pianura andorese salvaguardando agricoltura e turismo.

ALBENGA

Cinque donne borseggiate sul lungo Centa

Cinque donne sono state borseggiate ieri mattina mentre si aggiravano tra i banchi del mercato settimanale sul lungo Centa. A mettere a segno i furti sarebbero dei sudamericani, con base a Genova, specializzati nel borseggio. Per prevenire il fenomeno i Vigili urbani hanno deciso di intensificare i controlli.

FINALE LIGURE

Chiusa per otto ore l'Aurelia al Malpasso

Via Aurelia chiusa al Malpasso, fra Noli e Varigotti, dalle 9 alle 17 di ieri. L'Anas sta effettuando nella zona lavori per la costruzione di una nuova galleria artificiale paramassi per i quali ieri è stato necessario il blocco di entrambe le carreggiate. Il traffico è ripreso in serata, sempre a senso unico alternato.

PIETRA LIGURE

Oggi il varo dello yacht «El Bravo»

Se le condizioni del mare non cambieranno sarà varato oggi alle 10 il panfilo «El Bravo III» realizzato dai cantieri navali di Pietra Ligure. Si tratta dell'ultimo varo prima della vendita della fabbrica già dichiarata fallita. Entro fine mese ci sarà una seconda asta (la prima è andata deserta) su una base di 5 miliardi e 200 milioni.

PIETRA LIGURE

I vigili controllano i prezzi nei negozi

Proseguono i controlli annonari dei vigili urbani di Finale Ligure negli esercizi commerciali cittadini. Nel mirino l'esposizione obbligatoria dei cartellini dei prezzi, norma che, in alcuni casi, non viene rispettata. Sono ripresi i controlli della polizia municipale anche negli esercizi commerciali di Loano.

PIETRA LIGURE

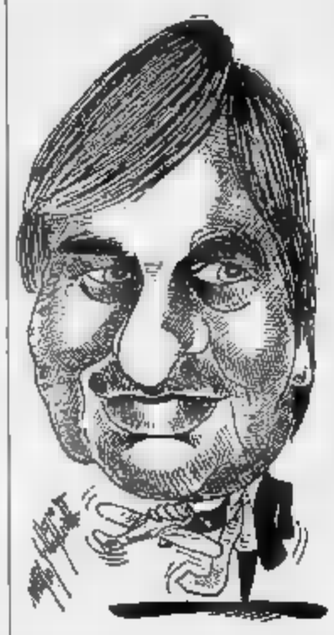
S. Corona, corsi professionali per infermieri

Gli studenti del corso per infermieri professionali del S. Corona di Pietra Ligure hanno inviato una lettera di protesta alla Regione e all'Usl per il ritardo con cui viene loro pagato il pre-salario di 400 mila lire al mese. La direzione dell'Usl ha confermato di aver deliberato il 5 marzo i pagamenti relativi all'ultimo trimestre del '90.

Decisione motivata da divergenze sugli investimenti del '90

Aeroporto, si cambia

L'amministratore delegato Guido Priano è stato sostituito dal presidente dell'Aeroclub, Mauro Zunino. L'intervento del Consiglio d'amministrazione



Mauro Zunino visto da Ghiglione

VILLANOVA. La società di gestione dell'Aeroporto di Villanova d'Albenga è stata commissariata. Lo ha deciso il Consiglio d'amministrazione della società presieduto da Pietro Morachioli. L'amministratore delegato Guido Priano è stato sostituito dal comandante Mauro Zunino, presidente dell'Aeroclub Savona e della Riviera Ligure oltre che membro della società di gestione che da due anni amministra lo scalo del Ponente.

Impossibile sapere con certezza il perchè dell'allontanamento di Priano. I membri del Consiglio d'amministrazione preferiscono la strada del silenzio. Di certo c'è il fatto che l'ex amministratore delegato, proveniente dalla Piaggio, aveva una grossa esperienza in campo aeronautico ma la sua gestione non è stata, evidentemente, gradita ai vertici della società di gestione.

In particolare i soci hanno imputato a Priano una serie di investimenti che non avrebbero portato i risultati sperati. Così la decisione di cambiare timoniere e affidare, provvisoriamente, la guida della società a Mauro Zunino.

Zunino, da oltre 10 anni, è alla guida dell'Aeroclub e ha già avuto un'esperienza di commissario dell'Aeroclub di Genova. Oltre ad avere esperienza in campo di volo sportivo ha interessi imprenditoriali nel campo elicotteristico e in campo edilizio. Il suo posto di commissario durerà sino a quando il Consiglio d'amministrazione non deciderà il sostituto e Zunino non avrà riportato in nero il bilancio.

Tra le altre novità dell'aeroporto c'è da registrare il progetto di costruzione di una residence, all'interno dello scalo, da parte di un imprenditore edile di Albenga. Una proposta che sembra avere buone possibilità di essere approvata in tempi brevi e che, secondo i responsabili del «Panero», rappresenta la dimostrazione che nonostante tutto c'è ancora chi crede nel futuro dell'aeroporto.

[s. p.]

Verranno realizzati a Borgio Verezzi, Ceriale, Borghetto e Spotorno

Nuovi alberghi a cinque stelle

Pioggia di finanziamenti per le Colombiane

BORGIO V. A Borgio Verezzi saranno realizzati, entro un anno, due alberghi a cinque stelle grazie alle celebrazioni Colombiane? Sono una cinquantina i progetti per la ristrutturazione di alberghi (sono esclusi i residence) o la costruzione, ex novo, di strutture ricettive che saranno esaminate nei prossimi giorni dai Comuni del Finalese tramite la Conferenza dei servizi.

La legge per le celebrazioni Colombiane consente infatti di chiedere, ed ottenere in tempi brevissimi, l'ampliamento di un albergo in deroga a tutte le leggi ad iniziare dai piani regolatori. L'unico vincolo richiesto è che le opere siano «connesse o funzionali» alle Colombiane e che siano realizzate entro il 28 febbraio del '92.

A Spotorno le richieste sono già sei. Dice il sindaco Matteo Revera: «Si tratta di interventi destinati più a migliorare gli standard e i servizi che ad incrementare i posti letto. C'è fra l'altro un interessante progetto di recupero dell'ex Fornace». A Finale Ligure i progetti annunciati in Comune sono una decina. Il numero dei posti letto che saranno creati sarà almeno 150.

Le novità più interessanti arrivano da Borgio Verezzi dove sono 5 i progetti. Due prevedono la costruzione di alberghi nuovi a 5 stelle per oltre 120 camere. Uno di questi riguarda la demolizione dell'hotel «Lido» con l'ampliamento della passeggiata. E' anche prevista la realizzazione di un centro congressi in un altro albergo.

Dicono in Comune a Pietra Ligure: «Ci sono già 15 domande di strutture alberghiere per le quali si prevede la sopraelevazione di un piano o l'ampliamento. Una buona opportunità per migliorare la capacità ricettiva cittadina».

La conferenza dei servizi di Loano dovrà esaminare 6 domande per la realizzazione di oltre 100 nuove camere. Fra gli ampliamenti previsti quello del Garden Lido (più 40 camere) e degli alberghi «Savoia» e «Torre Antica». A Borghetto, località fra le più carenti di strutture ricettive, il progetto più importante è quello per il recupero dell'ex castello Borelli che una società di Sondrio vorrebbe trasformare in un albergo a 5 stelle con 100 camere.

Entro la fine di marzo si dovranno riunire nei singoli Comuni le conferenze dei servizi di cui fanno parte Regione, Comune, Provincia, Usl, Vigili del fuoco oltre a tutti gli enti competenti (demanio, genio civile, beni ambientali ecc). Le risposte saranno immediate. Qualcuno avanza dei dubbi per la «precipitazione con cui saranno prese queste decisioni di fuoco di tutte le regole urbanistiche».

[a. r.]

165 KM/H, IL DESIGN INCONFONDIBILE DI PININFARINA, LA SICUREZZA DI EQUIPAGGIAMENTO COMPLETO E RICERCATO, CONSUMI DAVVERO LIMITATI (5,4 L PER 100 KM A 90 KM/H), 470 DM³ DI CARICO BAGAGLI, 8 ANNI DI GARANZIA ANTIPERFORAZIONE PER UN INVESTIMENTO CHE DURA NEL TEMPO E UN RAPPORTO QUALITA', PREZZO, PRESTAZIONI DAVVERO UNICO. PEUGEOT 405 GL 1400. PROVATE AD AVERE UN'IDEA MIGLIORE.

Nuova Peugeot 405 GL 1400.
Provate ad avere un'idea migliore.

LIRE 17.260.000 CHIAVI IN MANO.

CONCESSIONARIA
AUTODORIA
Reg. Miranda, 54 - Tel. 0182 53.318/542.624
ALBENGA

PEUGEOT.

S'è già iniziato il trasferimento dei reparti nel moderno complesso di Isolagrande

La Savam lascia il centro di Altare

Il nuovo forno della vetreria entrerà in funzione [illegible] ottobre. Avrà una potenza di 100 tonnellate al giorno, sarà interamente alimentato [illegible] metano. Soddisfatto il sindacato: «Un investimento che tutela anche l'ambiente»

ALTARE. La Savam lascia il centro [illegible] Altare e [illegible] trasferisce nella zona industriale di Isolagrande. Alla fine di ottobre entrerà in funzione [illegible] nuovo forno.

I primi passi del trasloco sono già iniziati, [illegible] si completeranno entro i prossimi due anni. Un trasferimento che era stato più volte auspicato dagli abitanti e dalle associazioni ambientaliste locali e che fa parte [illegible] [illegible] accordo stipulato [illegible] Comune e azienda.

La novità importante è che il forno, che avrà una potenza di 100 tonnellate al giorno, sarà interamente alimentato a metano. Sarà possibile, quindi, ottenere una riduzione dei problemi [illegible] impatto ambientale che avevano sollevato le proteste [illegible] della gente. Per [illegible] funzionamento delle quattro linee [illegible] produzione verranno impiegati circa 130 lavoratori. Un numero [illegible] elevato [illegible] si pensa che attualmente la vetreria altarese occupa 225 dipendenti, fra impiegati e operai, più l'indotto.

Per il sindacato è un importante traguardo. Dice Gianluigi Patrone della Filtea-Cgil: «E' la dimostrazione dello sforzo fatto dall'azienda, in particolare, per la questione ambientale, che rappresenta, in una zona come la Val Bormida dichiarata ad elevato rischio, la volontà di migliorare le condizioni di vita». Dopo tante polemiche nate dalla presenza della fabbrica nel centro abitato, lo spostamento è [illegible] accolto [illegible] soddisfazione.

Per il trasferimento completo dell'attività produttiva i costi [illegible] aggirano intorno [illegible] 15 miliardi [illegible] lire ai quali, secondo i responsabili dell'azienda, se ne dovranno aggiungere, presumibilmente, altri cinque.

I lavori per la realizzazione del nuovo f[illegible] si [illegible] iniziati alcuni mesi fa, [illegible] la neve e il gelo avevano determinato dei rallentamenti. Ora, [illegible] il miglioramento delle condizioni climatiche i cantieri sono stati riaperti e i lavori stanno procedendo a pieno ritmo.

Con [illegible] trasferimento dovrebbero risolversi, in particolare, i problemi legati ai fumi immessi in atmosfera [illegible] camini della fabbrica durante la produzione. Il progetto alleggerirà anche il traffico nel centro. Lo stabilimento si trova, infatti, nel cuore del paese, alle porte di Altare e la presenza di autoveicoli crea situazioni di disagio per gli automobilisti che tra[illegible] sulla statale. Tanto più che si tratta [illegible] una strada particolarmente frequentata, unica via di collegamento, oltre all'autostrada Torino-Savona, tra la Val Bormida e [illegible] capoluogo.

Rimane, comunque, aperta [illegible] questione delle polveri che si alzerebbero dai silos di stoccaggio delle materie prime durante le manovre di scarico della sabbia dai vagoni ferroviari. Alcuni mesi fa gli abitanti di via Ce[illegible] e di via Matteotti avevano sollevato accese polemiche su questo problema. Le polveri si posavano sui marciapiedi e sui davanzali delle [illegible] formando una coltre dello spessore [illegible] qualche millimetro. Per ovviare a questa situazione, l'azienda ha [illegible] progetto un si[illegible] [illegible] imbrigliamento [illegible] polveri. Per quanto riguarda, invece, [illegible] deposito [illegible] stoccaggio è prevista, anche se occorrerà diverso tempo, l'ubicazione a Isolagrande. Per il momento si [illegible] di un progetto ancora in fase di studio ma, secondo una prima ipotesi, il costo dell'intervento [illegible] aggirerà intorno ai due miliardi di lire. In p[illegible] [illegible] vetreria era stata al centro di polemiche e, proprio sulla questione delle polveri, su richiesta dell'«Associazione altarese tutela ambiente», intervennero il Comune e la sesta Usl. In quell'occasione si provvide alla pulitura dei filtri dei silos e, per un periodo di tempo, [illegible] si registrarono più inconvenienti [illegible] questo genere.

Lucia Barlocco

L'antica [illegible] Savam [illegible] Altare lascia il [illegible] storico per trasferirsi nelle aree industriali [illegible] località Isolagrande

STORIA E TRADIZIONI ANTICHE

ALTARE. La Savam nasce nel 1978 [illegible] seguito del fallimento della Sav (Società artistica [illegible] vetraria) [illegible] Altare. Angelo Massarini prende in mano le redini della vecchia cooperativa trasformandola in un'azienda che in pochi anni raggiunge [illegible] buona quota di mercato. [illegible] un fatturato di alcuni miliardi di lire si passa, in 12 anni di attività, ai circa 25 dell'anno [illegible]. [illegible] registra un notevole incremen[illegible] nella produzione: dalla deci[illegible] [illegible] articoli prodotti si arriva ai 300 attuali. L'azienda, che produce vetro pressato, esporta all'estero il [illegible] per cento della produzione totale. Il resto viene venduto alle industrie italiane che, dopo un processo di trasformazione, a loro volta [illegible] esportano. In particolare si tratta di paesi europei ma [illegible] mancano neppure clienti dagli Stati Uniti e da altre nazioni.

Nonostante i problemi, il settore del vetro sembra essere uno dei pochi comparti che non subiscono in modo determinante la crisi che [illegible] [illegible] gli altri settori dell'attività industriale. Nella zo[illegible] [illegible] sono, oltre alla Savam, altre tre vetrerie: [illegible] Covetro di Altare, la Valbormida, e la Vetr.I Dego.

L'azienda di Altare, nata dalle ceneri dell'antica società, ha mantenuto per certi aspetti la tradizione [illegible] quella che per oltre [illegible] cent'anni ha rappresentato un importante punto di riferimento. La Sav, infatti, nacque nel 1856, dall'unione dei famosi maestri vetrai. A quell'epoca per entrare nella cooperativa, alla quale potevano accedere solo i «monsù», era [illegible] mettere una quota di partecipazione di circa 5 mila lire, [illegible] cifra altissima per quei tempi.

All'inizio la lavorazione artistica [illegible] vetro era esclusivamente fatta [illegible] mano, ma [illegible] il passare degli anni [illegible] introdotti i primi macchinari [illegible] misautomatici ed infine quelli più sofisticati. Solo dopo diverso tempo, poterono entrare [illegible] far parte della società anche altre persone, [illegible] non risulta che il cerchio si sia mai allargato alla «gente [illegible]. Per oltre un secolo si sono prodotti articoli di [illegible] corrente, per la casa o, al massimo, per alcune aziende farmaceutiche e chimiche.

Le [illegible] che portarono la cooperativa al fallimento non sono chiare anche [illegible] [illegible] in molti a sostenere che [illegible] determinarlo fu soprattutto la man[illegible] di capitale.

(l. b.)

NOTIZIE FLASH

[illegible] M.

L'aiuto [illegible] Regione per la vicenda Agrimont

Ieri pomeriggio i rappresentanti del Comune di Cairo e sindacalisti dell'Agrimont si sono incontrati a Genova con il presidente della giunta regionale. Giacomo Gualco ha confermato l'interesse della Regione per ogni iniziativa che sarà intrapresa [illegible] favore della fabbrica. In questi giorni Bruno Marengo e Roberto De Rosa, del pds, hanno rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale perchè promuova un incontro urgente con l'Enichem. Domani, alle 21, si riunirà in seduta straordinaria il Consiglio comunale di Cairo.

PALLARE

Cinghiali e porcastri nuovo allarme nei boschi

Cinghiali e porcastri stanno di [illegible] invadendo [illegible] boschi dell'entroterra. Malgrado la campagna di abbattimento autorizzata dalla Provincia lo scorso autunno, [illegible] numero [illegible] selvatici presenti nei boschi [illegible] ancora alto. Recentemente una femmina di cinghiale ha aggredito [illegible] ferito alla gola un cane lupo vicino a Pallare. Il freddo e la mancanza di cibo stanno rendendo pericolosi questi animali.

[illegible] M.

3M di Ferrania, l'accordo per i sabati lavorativi

Saranno considerate giornate lavorative i sabati compresi tra l'11 marzo e il 30 aprile. E' questa una parte dell'accordo raggiunto alla 3M tra sindacato [illegible] azienda. Ad aprile vi sarà un incontro per esaminare l'andamento del mercato. Sono [illegible] già presentate le esigenze produttive di maggio [illegible] giugno che, [illegible] confermate, daranno luogo a [illegible] sabati lavorativi [illegible] orario flessibile in sei reparti. L'inizio [illegible] questa seconda fase scatterà da sabato 4 maggio, per otto sabati consecutivi.

CAIRO M.

Il Comune non accetta la discarica [illegible] Ferrere

I gruppi consiliari del Comune hanno ribadito [illegible] «no» all'installazione di [illegible] discarica per rifiuti tossico-nocivi in località Ferrere. Il «Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale» ha, comunque, iniziato una raccolta di firme per opporsi al progetto. Ieri pomeriggio, intanto, l'assessore all'Ambiente, Maura Camiorano, [illegible] è incontrata con gli amministratori della Provincia per valutare la situazione. Della questione [illegible] re riparlerà il giorno 25 durante una seduta del Consiglio comunale.

Carcare: il sindaco rompe il silenzio sulla storia di Serafino

«Il Comune non ha colpe»

La sistemazione del ragazzo si è scontrata con la mancanza di fondi
Un istituto [illegible] chiesto 240 mila lire di retta giornaliera per ospitarlo

CARCARE. «Per un anno abbiamo cercato in decine [illegible] istituti un posto per Serafino Pesce. Nessuna struttura pubblica [illegible] stata in grado di accoglierlo: c'è ovunque carenza di posti letto, le lista d'attesa per un ricovero [illegible] lunghissime».

Paolo Tealdi, sindaco di Car[illegible] per la quarta volta consecutiva, per far sentire la sua voce ha aspettato che la triste vicenda di Serafino, il ragazzo handicapato tenuto per 17 anni segregrato tra i rifiuti, giungesse a [illegible] svolta positiva.

Dice: «Mi è stato affidato Serafino dal tribunale [illegible] minori circa un [illegible] fa. Bisogna trovarsi nella posizione di [illegible] sindaco per capire come sia difficile, con i problemi [illegible] bilancio [illegible] la scarsità di istituti specializzati, affrontare certi drammi [illegible] risolvere casi del genere. Solo una struttura privata [illegible] è dichiarata disponibile [illegible] accogliere Serafino: la retta era di 240.000 lire al giorno, una spe[illegible] insostenibile per il Comune».

Ora Serafino è ricoverato all'istituto «Don Orione» [illegible] Genova. La scoperta delle condizioni bestiali nelle quali era costretto a vivere ha permesso di trovargli in tempi relativamente brevi una sistemazione. Conclude Tealdi: «Anche questo fatto crea amarezza. L'entrata di Serafino nella stuttura genovese ha tolto il posto a qualcuno che [illegible] trovava già in lista d'attesa. C'è troppa improvvisazione e mancanza [illegible] soldi nel settore dell'assistenza pubblica. Si fanno le leggi per affrontare i problemi dei portatori di handicap [illegible] degli anziani e poi non vengono finanziate in modo adeguato. Potremmo costruire [illegible] case [illegible] di riposo [illegible] un mutuo, ma poi chi [illegible] darà i soldi per farle funzionare?. Per [illegible] [illegible] di Serafino la retta giornaliera è stata assunta dall'Usl di Carcare, una spesa [illegible] indifferente, che può essere quantificata intorno alle 75.000 al giorno».

Anche due sorelle del ragazzo, una di [illegible] l'altra [illegible] 19 anni, [illegible] trovano in un istituto della riviera savonese: la spesa giornaliera per entrambe supera [illegible] 100.000 lire.

(e. m.)

UN TUTORE

CARCARE. *Serafino [illegible] entrerà più nella casa di via Barri[illegible]. Per un [illegible] si è [illegible] un posto, solo la scoperta che era trattato peggio [illegible] un animale ha consentito il ricovero presso una struttura che sarà in grado di dargli l'assistenza [illegible] ria. Un caso limite, [illegible] la famiglia che non ha collaborato, tanto da rifiutare più volte i contributi o il personale inviato dal Comune per fornire assistenza.*

Serafino resta affidato al sindaco di Carcare. A gennaio diventerà maggiorenne, si dovrà nominargli un tutore. Ora vive [illegible] un [illegible] umano, ma si è dovuto aspettare l'irruzione dei carabinieri per scoprire l'incredibile squallore in cui era abbandonato. Per le politiche assistenziali in Val Bormida è un caso su cui riflettere per trovare soluzioni che evitino in futuro episodi simili.

(e. m.)

I carabinieri sono già sulle tracce dei profanatori del cimitero

Messe nere, primi sospetti

Altare s'interroga sui riti satanici in paese

ALTARE. I carabinieri [illegible] Altare e Carcare proseguono le indagini per individuare i responsabili [illegible] della profanazione di tre tombe nel cimitero di Altare. La vicenda presenta aspetti sconcertanti. Qualcuno, dopo aver violato le tombe, ha sottratto teschi e [illegible] dalle bare.

La scoperta [illegible] stata fatta dal necroforo di Mallare, che ha avvertito subito carabinieri [illegible] sindaco. [illegible] tratta di stabilire se il furto sia opera [illegible] di qualche squilibrato oppure, più probabilmente, di un gruppo di persone dedite da tempo a pratiche di magia e messe nere.

Le informazioni finora raccolte potrebbero portare alla individuazione dei colpevoli, ma il riserbo che circonda le indagini non permette di stabilire se gli inquirenti siano prossimi alla denuncia degli autori della profanazione. Sembra certo che siano state più persone a introdursi, passando tra le sbarre di un vecchio cancello, nel cimitero, a lato della Statale [illegible]. [illegible] tratta anche di stabilire, una volta individuati i colpevoli, se volessero celebrare all'interno del camposanto [illegible] [illegible] nera, oppure trafugare semplicemente i resti umani per cederle [illegible] qualche ricercatore.

Non è la prima volta, negli ultimi anni, che [illegible] Val Bormida i cimiteri vengono presi [illegible] mira. Alcuni anni or sono il custode del camposanto [illegible] Carcare e una persona che si spacciava per «mago», erano stati sorpresi dai carabinieri mentre si [illegible] gevano a celebrare un rito [illegible] gico. Le indagini successive [illegible] mostrato come il custode avesse riesumato in precedenza, per poi rivenderli, teschi e ossa da alcune tombe.

Nel caso della profanazione di Altare si pensa che una setta di «iniziati» abbia voluto procurarsi resti umani per poi celebrare in tutta tranquillità riti satanici o cerimonie di magia nera.

Ad Altare la notizia ha destato sorpresa [illegible] preoccupazione. La presenza [illegible] persone appartenenti a qualche [illegible] di fanatici è una ipotesi che crea fastidio, la gente [illegible] vuole fare commenti. Anche perchè il paese rischia [illegible] passare, in seguito all'ultimo episodio, per [illegible] centro della Val Bormida dove si concentra [illegible] maggior numero di adepti a riti satanici. I segnali in questo senso [illegible] mancano.

Solo sei [illegible] fa erano stati trovati dai carabinieri e dai vigili urbani, animali morti appesi alle saracinesche di alcuni negozi e ai parabrezza delle [illegible] in sosta.

Poco tempo dopo erano state appese ad altri negozi e auto interiora ancora sanguinanti di animali domestici. Adesso la vicenda della profanazione delle tombe getta una nuova luce sinistra sui precedenti episodi.

[e. m.]

Capannoni per industria, commercio e artigianato [illegible] moduli da 800 - 600 - [illegible] mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567

TECNO IMMOBILIARE

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
Venerdì 15 [illegible] 1991 - ore 21
Sabato [illegible] marzo 1991 - ore 21
Domenica 17 marzo - solo matinée ore 16
PLEXUS T.
presenta
ANNA PROCLEMER
GIORGIO ALBERTAZZI
in
«CARO BUGIARDO»
[illegible] Jerome Kilty
Scene: Alberto Verso - Musiche: Andrea Centazzo
Regia: Filippo Crivelli
Prelocazioni presso il botteghino Teatro dell'Opera Casino a partire dalle ore 10 di giovedì 14 marzo
Tel. 0184 534.001 - (Giacca e cravatta)

FOIANA-MERANO
nuovi appartamenti (40-88 mq) a stanze di lusso con TV, radio, telefono, cassetta di sicurezza, bar e balcone, unico luogo tranquillo a 700 m sopra la valle dell'Adige; possibilità di campi da tennis. Sauna, piscina, prato, taverna, buffet colazione.
[illegible] [illegible] [illegible] Foiana/Alto Adige - Via dei Bagni 3 - Tel. (0473) 58.156

Affittasi Azienda
CAFFE' ROMA
Alassio
Tel. avv. [illegible]
0182 40977

[illegible]
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Un impresario di Finale Ligure vuole metterla all'asta

«Ho io l'auto del Papa»

E' una Lancia Flavia 1800 grigio scuro, che sarebbe appartenuta ad Albino Luciani. Ma un sacerdote di New York ne ha trovata un'altra

Sopra: la Lancia Flavia 1800 ■ Papa Luciani acquistata da Mauro Tassara, impresario di Finale Ligure
A sinistra il pontefice scomparso nel 1978

FINALE LIGURE. «Un sacerdote americano ha messo in vendita l'auto di Papa Luciani? Tutte storie. L'unica macchina usata da Albino Luciani, una Lancia Flavia 1800 di colore grigio scuro, si trova parcheggiata nel garage di casa mia ■ Finale Ligure». Mauro Tassara, finalese, impresario, l'ha acquistata poco più di un anno fa a Mirano di Venezia per qualche milione, poco più del prezzo di mercato. Oggi quest'auto è contesa da collezionisti ▬ e giapponesi. La vuole anche la Santa Sede che avrebbe avanzato alcune sostanziose offerte.

La storia della Lancia Flavia ■ Giovanni Paolo I, al secolo Albino Luciani, il pontefice dei 33 giorni, è quasi un giallo. Dopo la morte d■ Papa la macchina è passata attraverso molti proprietari, ma sempre vicini alla Curia romana. E' sparita ■ ricomparsa parecchio volte. Pochi giorni ■ la notizia che un sacerdote di New York, un ▬to Peter Jacob, insegnante di religione cattolica nel Bronx, aveva messo in vendita la Lancia 2000 blu degli Anni 70 che fu del pontefice, esponendola in un parcheggio all'aperto di New York.

Dice Mauro Tassara: «Ho forti dubbi che quell'auto sia appartenuta al Papa. A Venezia e anche in Vaticano risulta che Albino Luciani abbia avuto una sola auto negli Anni 70. La marca ▬ il modello coincidono ma cambiano la cilindrata e il colo▬. E tira fuori i documenti, custoditi gelosamente. Libretto di circolazione, foglio complementare intestati ad Albino Luciani, nato a Forno di Canale il 17 ottobre 1912, residente a Venezia, San Marco 318, la sede del patriarca appunto.

E nel garage Tassara mostra la macchina. E' in perfette ▬dizioni, targata Venezia 189979. Una Lancia Flavia immatricolata il 10 marzo del '70; colore grigio scuro, volante in legno, tappezzeria intatta, un motore con poco più di ▬ mila chilometri. Con quell'auto, Luciani, ancora patriarca di Venezia, aveva portato a Roma tutti i suoi libri e poi, probabilmente perché pensava di ▬ doversene servire più, ▬ incaricato il proprio segretario di venderla. Continua Mauro Tassara: «Da allora la macchina ha cambiato alcuni proprietari, ma si è trattato di persone collegate in ▬ modo o nell'altro agli ▬bienti della curia ▬▬. Io l'ho acquistata nei primi mesi del '90, a Mirano di Venezia grazie allo ▬▬▬ di ▬ mio zio vicino alla famiglia ■ Papa Montini. E' in ottimo sta▬, l'ho guidata ancora pochi giorni fa».

Tassara è in contatto con ▬ noto ▬ d'asta di Montecarlo, che, con ogni probabilità, si occuperà di vendere la vettura al miglior offerente. Dice: «E' questa la vera auto ■ Papa Luciani: ■ Vaticano sa che ▬ n'è una sola e ha cercato più volte, dopo la morte del pontefice, di rientrarne in possesso».

A chi sarà venduta la Lancia Flavia? E a che prezzo? «Posso dire - confessa l'impresario finalese - di avere un debito morale nei confronti della Santa Sede, che tiene in modo particolare a questa vettura, ma ho ricevuto davvero molte offerte. Non ne faccio una questione venale anche perché, secondo me, questa vettura, oggi, ▬ avrebbe prezzo». Sembra che la casa monegasca abbia fissato una base d'asta di 50 milioni e sembra anche siano arrivate, soprattutto da collezionisti americani, offerte tre volte superiori a q▬▬ cifra.

Resta da chiarire, ma per l'impresario di Finale Ligure non ci sarebbero dubbi, il giallo delle due Lancia Flavia. Sarà autentica anche quella americana?

Paride Pasquino

Compleanno di riconciliazione a Genova

Sabrina, festa vip

Domani per i suoi 23 anni anche Mietta e Alba Parietti E domenica c'è il Gabibbo con «Ti spacco la faccia tour»

GENOVA. Incandescente fine settimana ■ «Cristina's» di piazza Tommaseo, l'ex disco-club «Diva» che la ▬ animatrice, Cristina, appunto, ha voluto ribattezzare con il proprio nome.

Domani sera il «Cristina's» spalancherà le porte a Sabrina Salerno che ha deciso di festeggiare nella sua città i ventitré anni ■ domenica arriverà il Gabibbo di Antonio Ricci con il ▬ personalissimo «Ti spacco la faccia tour» annunciato l'altra ▬▬ al «Makò» di corso Italia. Sabrina ha deciso di salutare la ricorrenza con una grande festa di riconciliazione con una Genova che in questi anni le avrebbe regalato molte «incomprensioni».

Ora, poiché ▬ messaggio o un invito alla pace ■ questo te▬▬ presuppone l'esistenza di una precedente «guerra» che, francamente, nessuno a Genova ricorda nei confronti della Salerno, la precisazione appare superflua. Per fortuna Sabrina «recupera» immediatamente mandando a dire agli ospiti che sulla serata «grava» un'esclusiva fotografica di un noto settimanale. Come dire: se ciò avverrà almeno i fotografi resteranno sul piede di guerra. Con buona pace di tutti, ovviamente ■ soprattutto delle molte star attese al Cristina's. Hanno infatti assicurato la loro presenza Mietta, Alba Parietti, Scialpi, Leopoldo Mastelloni e naturalmente Jo Squillo, partner sanremese di Sabrina nel brano «Siamo donne».

Il programma della serata - rigorosamente ad inviti - prevede l'esibizione di una orchestra e di una band che accompagnerà Sabrina in un mini-concerto live. Gran finale con una grande torta a forma ■ pe▬ per richiamare, spiegano gli organizzatori, il segno zodiacale della cantante.

Di taglio decisamente più popolare, nei limiti sopportabili dal «Cristina's Dinner Live Music», la serata col Gabibbo ▬ programma domenica sera.

Con il pupazzone di Antonio Ricci, animato dal mimo Gero Calderelli, ci ▬▬ le due «veline» di «Striscia la notizia» Terry e Simonetta ■ i cabarettisti genovesi Franco ■ Mimmo ▬ panni del cavalier Silvio Berlusconi ■ Pippo Baudo.

L'idea ■ trasformere ▬ uno show la partecipazione ▬ Gabibbo al fortunato programma di Ezio Greggio ■ Raffaele Pisu ■ venuta naturalmente a Ricci che sta raccogliendo premi o riconoscimenti ovunque per aver contribuito alla diffusione della «parlata» genovese in Italia.

E a proposito di premi c'è da segnalare quello del «genovese dell'anno» assegnato l'altra sera al disco-club Makò di ▬ Italia dai lettori di un quotidia▬ genovese. Il riconoscimento ■ andato ■ don Gallo, fondatore della Comunità ■ San Benedetto al Porto che si ■ pinzzato davanti allo stesso Gabibbo, al sindaco di Genova Romano Merlo, a quello «emancato» Ugo Signorini, al presidente del Consorzio del Porto Rinaldo Magnani ■ al calciatore ▬ sobillò Eranio.

La festa ha radunato nel locale di Tonino Rocca un centinaio di vip genovesi che hanno fatto le ore piccole sulla pista da ballo, trascinati dal duo Merlo-Magnani. Tra un premio e l'altro, ▬ ▬▬ anche ■ tempo di raccogliere qualche commento sulle celebrazioni colombiane («Siviglia non ■ fa paura», ha spiegato il sindaco reduce ■ un blitz in Spagna), sullo stato della crisi in porto («Abbiamo gettato le basi del rilancio», ■ assicurato Magnani) ■ sulla salute della maggioran▬ ■ Tursi («Se dura ancora quattro mesi non cade più», commentava Ubaldo Santi).

La festa ■ andata avanti fino all'alba grazie ad un gruppo di «irriducibili» capitanato da Piero Saviane, patron del cinema Verdi, fans del grande Louis Armstrong e bravissimo nell'intonare «Hallo Dolly». Anche al Makò, infatti, dilaga la moda del «dilettante» allo sbaraglio. E poco importa che egli ▬ un politico o l'avvocato di grido. L'intensità ■■ fischi ■ degli applausi non cambia.

Mauro Boccaccio

La show-girl Sabrina Salerno in una recente esibizione

Intervento dei vigili del fuoco ieri pomeriggio ai Piani di Sciarborasca

Salvato con l'elicottero

Il pensionato si era ferito usando la motozappa

L'elicottero che è entrato in azione ieri pomeriggio

COGOLETO. Un pensionato di 57 anni, Angelo Pesce, abitante a Sciarborasca in via Al Piano 25, è stato soccorso ieri pomeriggio dall'elicottero del nucleo dei vigili del fuoco dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Stava manovrando una motozappa in un terreno di proprietà della figlia, quando è caduto ed è stato investito dall'attrezzo. L'incidente è avvenuto poco dopo le 15,30 ai Piani ■ Sciarborasca, ▬ zona particolarmente impervia dove l'ambulanza non può arrivare. ■ nucleo elicotteri dei vigili del fuoco è stato chiamato dai carabinieri di Cogoleto che a loro volta erano stati avvertiti dai militi della Croce d'Oro di Sciarborasca. Erano le 16,15. Cinque minuti dopo l'elicottero, l'AB-206, si è alzato in volo con a bordo, oltre al pilota e al motorista, due discesisti, uno dei quali è il medico vigile ausiliario Zancardi.

Venti minuti dopo (le indica▬ erano vaghe ■ il pilota ha dovuto cercare a lungo il luogo dell'incidente) il velivolo è atterrato ai Piani di Sciarborasca. Fortunatamente ■ ▬ ha consentito un comodo atterraggio e non è stato necessario l'uso del gancio baricentrico per sollevare a bordo il ferito. Operazione che sarebbe stata particolarmente difficile dato il fisi▬ robusto del pensionato. E' stato ■ dottor Zancardi a prestare i primi soccorsi ad Angelo Pesce. L'uomo presentava lesioni superficiali ad ▬ gamba.

Il ferito ■ stato caricato sul velivolo alle 16,40 e alle 17 era già al pronto soccorso del San Martino. Le sue condizioni, nonostante sia diabetico ed abbia subito in passato l'asportazione ■ un polmone, non sono gravi.

«La ricerca del ferito è durata venti minuti - hanno raccontato gli elicotteristi - perché la prima indicazione parlava genericamente di un uomo precipitato in un anfratto. Solo grazie alle indicazioni dei collaghi della squadra di terra di Mulinedo, che nel frattempo avevaraggiunto i Piani di Sciarborasca, è stato possibile individuare con esattezza il luogo dell'incidente». [a. l.]

BANCA PASSADORE & C.
GENOVA

LUNEDÌ ■ MARZO 1991
APERTURA DELLA
FILIALE DI IMPERIA
VIA BONFANTE, 18

GENOVA - Sede: Via Vernazza 27 - Tel. (010) 53931 - Agenzia di Sampierdarena: Piazza Montano 25 r. - Tel. (010) 416622 - Agenzia di Quezzi: Largo A. Merlo 72 r. Tel. (010) 821781 - ALESSANDRIA - Filiale: Corso Roma 131 - Tel. (0131) 231400 IMPERIA - Filiale: Via Bonfante ■ - Tel. (0183) 297444 - LA SPEZIA - Ufficio di Rappresentanza: Via Vittorio Veneto 104 - Tel. (0187) 26817

Disagi per gli automobilisti alle prese con il rinnovo della tassa di circolazione

Code e confusione per pagare il bollo

Negli uffici Aci di Savona si è registrato un vero e proprio assalto agli sportelli
Ma i dirigenti avvertono: «Il peggio deve ancora arrivare». Migliore la situazione in provincia

SAVONA. Oltre agli aumenti le code. I primi giorni utili per il pagamento dei bolli auto stati caratterizzati, negli uffici Aci della provincia di Savona, dagli assalti degli automobilisti che volevano mettersi in regola con la tassa di circolazione. Le lunghe code sono state dovute, soprattutto, alle tante spiegazioni date dagli addetti agli automobilisti che chiedevano lumi sugli aumenti.

«Rispetto allo scorso anno c'è stato un aumento numerico tra le persone che si sono presentate agli sportelli per rinnovare il bollo», spiegano le impiegate della delegazione Aci di Monturbano a Savona. E aggiungono: «Gli automobilisti fanno anche molte domande in più rispetto allo scorso anno. Si trovano in difficoltà soprattutto per quello che riguarda il pagamento del sovrapprezzo per l'autoradio».

All'ufficio Aci di Albenga la coda, ieri mattina, era lunghissima comunque superiore alle previsioni. «In genere le file una prerogativa degli ultimi giorni. A quanto pare, invece, gli automobilisti, già sconcertati per il rinvio da gennaio a marzo, hanno preferito mettersi in regola il più presto possibile», spiegano le impiegate di Albenga.

Più che per le difficoltà incontrate nella compilazione dei moduli di pagamento gli automobilisti si sono lamentati per gli aumenti. «Ma questo succede tutti gli anni», sorridono le impiegate della delegazione di Monturbano.

Le gente ha capito perché degli aumenti, la divisione della parte spettante allo Stato e quella spettante alla Regione? «In linea massima alla gente non importa molto chi vanno i soldi. Importa la che ha dovuto pagare in più rispetto al passato e per farlo ha dovuto compilare moduli più difficili rispetto allo scorso anno. Non per niente abbiamo perso molto tempo per spiegare come compilare esattamente la modulistica», affermano ancora all'Aci di Savona.

Code anche agli uffici postali della provincia ma, rispetto agli scorsi anni, sono state più limitate. «Evidentemente gli automobilisti, per paura di sbagliare, hanno preferito perdere qualche minuto in più avere la sicurezza di non dover poi pagare delle multe», spiegano alla posta di Finale Ligure.

Sta alle delegazioni dell'Aci che negli uffici postali prevedono un aumento automobilisti negli ultimi giorni utili per pagamento. «Nonostante tutto siamo convinti che il grosso del lavoro debba ancora arrivare. Nei primi giorni c'è stato l'afflusso massiccio dei più zelanti e precisi, adesso per qualche giorno il lavoro sarà minimo poi, dal 28 marzo, i nostri uffici saranno nuovamente presi d'assalto dai ritardatari. molti pagheranno il bollo ad aprile pagando la mora ma evitando le code». [s. p.]

LA SITUAZIONE A GENOVA

GENOVA. *Davanti alla sede dell'Aci la gente forma la coda in attesa dell'apertura degli sportelli per pagare il bollo dell'auto. Gli impiegati hanno un gran daffare a contenere la folla.*

La scadenza posticipata rispetto agli anni scorsi. I possessori di auto dai 10 cavalli in hanno tempo sino alla fine di marzo per pagare l'imposta, gli altri invece possono effettuare il versamento entro aprile.

L'aumento dell'importo da versare anima la discussione durante l'attesa in coda. Dice Aldo Rossi, di 66 «L'auto sta diventando lusso. Tra l'aumento della benzina, quello dell'assicurazione, e del bollo, non si fa altro che mettere mano al portafoglio. Mi domando non sia possibile verificare le diverse situazioni economiche prima di varare tutti questi aumenti. Oggi è possibile fare a meno dell'auto, ma per uno come me che è pensionato ogni aumento è un boccone da mandare giù anche perché ad una certa età si usa l'auto solo nei casi di necessità, più di quattro cinque volte all'anno. Se si pensa bene la spesa che si deve affrontare è spropositata».

La stessa situazione si ritrova negli uffici postali, dove possono effettuare il pagamento del bollo coloro che sono in possesso del libretto fiscale. Presso gli uffici dell'Aci devono effettuati i pagamenti qualora si sia sprovvisti di questo documento, presentando il libretto di circolazione.

Racconta un'impiegata della Posta di via Granello: «Il nostro ufficio compie una mole di lavoro relativamente contenuta. In questi giorni invece abbiamo notato un aumento del pubblico dovuto proprio all'apertura dei termini di pagamento dell'imposta circolazione. Molti vengono da noi dopo essere passati all'Aci e aver visto la coda».

All'Automobile club Genova in viale Brigate Partigiane ricevono il pagamento dell'imposta di circolazione dal lunedì al venerdì dalle alle 12 e dal lunedì al giovedì dalle 14,30 alle 15,30.

L'affluenza di pubblico si mantiene costante in tutte le fasce orarie. Ci sono difficoltà invece in prossimità dell'orario di chiusura. La direzione dell'Automobile Club raccomanda di non aspettare gli ultimi giorni del mese. [p. c.]

Una scena consueta: automobilisti in coda per pagare il bollo

IN FILA ANCHE SIP E PENSIONI

SANREMO. *Tutti in fila per pagare il bollo auto, le bollette del telefono e ritirare la pensione. A Sanremo gli uffici postali e quelli della Sip stati presi letteralmente d'assalto fin dalle prime ore della mattinata di ieri. Chi ha aspettato l'ultimo giorno per procedere ai versamenti ha dovuto subire code disordinate ed estenuanti attese.*

Alla sede centrale della Sip di via Roma c'erano 500 persone. Gli sportelli aperti erano tre. «E'sbagliato aspettare lo scadere delle scadenze per i pagamenti» dicano i responsabili degli uffici della Società telefonica, che spiegano: «Gli sportelli sono aperti ogni giorno proprio per evitare affollamenti come quelli di questa mattina. Quello di oggi è un fenomeno che si ripete nel tempo. La gente si ostina a non capire che non esistono differenze se si paga oggi o domani».

Alla Posta centrale di via Roma non si riuscivano individuare nemmeno le file. Il disordine e la confusione impedivano ogni possibilità di coordinamento anche da parte degli addetti ai lavori. Causa principale dell'«assalto agli sportelli» sono stati il pagamento dei bolli per le auto e il ritiro delle pensioni. Anche per quest'anno i versamenti delle tasse automobilistiche si sono dovuti fare rigorosamente alla Posta e non, come fino a qualche anno fa, anche all'Aci. Nelle agenzie postali decentrate di via Martiri, via della Repubblica e della Foce c'è molta confusione. In molti casi la gente si è presentata tutta insieme ad alla stessa ora.

Gli unici uffici dove i pagamenti si sono svolti in un clima di calma genrale sono stati le sedi provinciali dell'Automobil Club. «Non ci sono state lunghe attese e code estenuanti» ha detto il direttore dell'Aci Rotondi Telmon. «Ai nostri sportelli si sono presentati solo i possessori di autovetture nuove e quelli sprovvisti del libretto fiscale. Avevamo preparato le transenne. Le nostre sedi di Imperia, Arma, Bordighera, Ospedaletti, Sanremo e Ventimiglia non hanno avuto grossi problemi».

In provincia la città dove il pagamento delle automobilistiche ha creato meno problemi è stata Imperia per l'alto numero di uffici postali presenti sia perché la gente non si è presentata tutta insieme agli sportelli. [r. s.]

Malgrado la stagione sia stata ricca, malumore nei porti per la mancata proroga

Pesca al bianchetto, domani stop

Telegrammi al ministero della Marina Mercantile per portare il termine al 15 marzo come già avviene nell'Adriatico. I prezzi di mercato: 25 mila lire al chilo, 35 mila per i rossetti

GENOVA. Domani si chiude in Liguria la pesca al bianchetto e rossetto, autorizzata dal ministero della Marina Mercantile a partire dal 15 gennaio scorso. I pescatori avranno l'obbligo di riporre nei magazzini il «tulle», le caratteristiche reti a maglie finissime: se sorpresi in mare in attività da qualche motovedetta della Capitaneria o dei carabinieri, rischiano l'arresto per pesca di frodo e il sequestro di barca e reti.

quest'anno, a differenza di quelli passati, lo «stop» imposto da Roma non lascia tanto amaro in bocca ai pescatori liguri, che sulla pesca al bianchetto e rossetto basano una buona parte delle loro entrate economiche: la stagione è stata infatti eccezionale.

Si è parlato di pesca miracolosa, come non se ne vedeva da almeno vent'anni. Tra ieri e l'altro ieri, per esempio, nelle acque antistanti Camogli stati pescati circa 3 quintali di bianchetti e rossetti a b. Un record, se si considera che le imbarcazioni impegnate nelle operazioni decine e decine: quelle di Camogli e anche quelle di Santa Margherita e Sestri Levante, che non hanno perso l'occasione fare rotta punte Chiappa per vedere «gonfiare» il proprio «tulle» negli ultimi giorni in cui è ancora possibile. Buoni risultati ci sono stati anche per le flotte da pesca di Imperia e Sanremo.

Conferma Franco Po, presidente della Cooperativa pescatori di Sestri Levante e membro direttivo nazionale della Lega pesca: «E' stata un'annata eccezionale. A Viareggio, addirittura, i bianchetti e rossetti sono stati pescati con il sistema detto "strascico"».

I prezzi sui banchi del mercati del pesce di Genova e della Riviera si sono assestati sulle 25 mila lire al chilo per i bianchetti e sulle mila per i setti «nostrani», conosciuti come «bianchetti da fondo», pesci adulti che si pescano soprattutto Camogli e Porto S. Stefano (neretto) e che poco hanno a che vedere con il rossetto propriamente detto, proveniente in gran parte da Livorno.

Una stagione positiva che però non ha evitato le puntuali polemiche che accompagnano ogni anno via il termine del periodo in cui è autorizzato questo particolare tipo di pesca. Critiche e proteste erano state indirizzate dai pescatori liguri al ministro Carlo Vizzini, già apertura di stagione.

Spiega Franco Po: «Il ministro ha permesso per motivi di studio ai pescatori toscani di mettere mano al "tulle" già dal 27 novembre, e a quelli di Manfredonia Crotone dal 2 gennaio. I liguri, invece, hanno dovuto aspettare il 15 gennaio». A Sanremo, l'associazione «Gente di mare» aveva parlato di «concorrenza sleale» di «discriminazioni ai danni della flottiglia ligure».

E così anche domani. In Liguria la pesca al bianchetto e rossetto sarà proibita per tutti, mentre invece nell'Adriatico durerà fino al 31 marzo. Dice ancora Franco Po: «Abbiamo inviato ieri mattina al ministro della Marina Mercantile serie di telegrammi dove chiediamo una proroga anche per la Liguria. Ci aspettiamo però una risposta negativa: la flotta da pesca dell'Adriatico rappresenta circa l'80 per cento di quella italiana e il peso politico, la influenza in sede romana è notevolmente superiore quella che può avere la flotta ligure».

Le conseguenze queste proroghe, diversamente distribuite le regioni d'Italia, si fanno sentire anche dal punto di vista commerciale. Da domenica, sui banchi dei mercati del pesce di Savona, Genova o Camogli, e nei ristoranti, la zuppa di bianchetto oppure rossetto avrà esclusivamente il sapore del Mar Adriatico. Sino al 31 marzo, perché poi il «tulle» sarà proibito anche a Manfredonia.

«I bianchetti e rossetti spariranno dalla circolazione - dice Franco Po -. All'estero non pescano e, essendo altamente deperibili, non c'è possibilità di congelarli o surgelarli».

Fabio Pozzo

Lo ha annunciato ieri in Consiglio regionale l'assessore Baudone

Tra 6 mesi il piano energetico

Stanziati anche 500 milioni per gli albanesi

GENOVA. La Regione dovrà approntare, nel volgere di sei mesi, il piano energetico. Lo ha annunciato ieri, in una pausa dei lavori del Consiglio, l'assessore Carlo Baudone (psi). Non esiste, perché la precedente gestione di giunta non ha prodotto progetti concreti, un documento operativo, e prospettivo sono molto interessanti.

«E' stato eseguito uno studio provvisorio sulla mia città, La Spezia, che è la seconda per dimensioni e abitanti della Liguria - ha detto Carlo Baudone - è stato dimostrato che con l'applicazione nuovi criteri e di adeguate tecnologie, risparmiando il 31 per cento dell'attuale energia a scopo di illuminazione, potrebbe avere un rendimento pari al triplo del servizio attuale»

L'assessore Baudone ha spiegato che prossimi giorni coinvolgerà l'Enel e l'Enea a questo fine. Ha anche precisato che sono stati dilatati i termini (per l'industria e l'agricoltura) ai fini della presentazione delle domande per ottenere contributi in materia di risparmio energetico delle imprese. Le pratiche dovranno chiuse entro il 15 aprile per essere inviate al governo. Nel pomeriggio, c'è stato un incontro tra la giunta, i capigruppo e il sindaco Romano Merlo per i provvedimenti immediati da assumere a favore dei profughi albanesi. Sono stati stanziati 500 milioni stralcio del bilancio dell'assistenza e sono state date disposizioni speciali di prevenzione e profilassi alla Usl n.7. I lavori del Consiglio sono poi proseguiti fiaccamente con interpellanze o interrogazioni. Era prevista la discussione sul piano pasistico regionale che era stato dbocciato» per irregolarità giuridiche dal governo. Non s'è fatto in tempo a giungere alla discussione della nuova redazione della legge e presidente dell'assemblea, Giovanni Persico, ha rinviato al prossimo mercoledì 20 marzo con doppia seduta, mattino e pomeriggio. Sia all'interno della maggioranza, sia dai banchi dell'opposizione, a questo punto, serpeggia un certo malumore. L'ente non produce leggi e molti settori sono di fatto fermi. Ci sono pochi settori dove esistono forti dissapori: dalla sanità all'ambiente (emblematico il caso delle discariche) o persino per quel che riguarda il turismo (sono vivi i contrasti per il commissariamento delle ancora esistenti Apt) e la sanità. Per quest'ultimo caso, in Regione, sono in molti gli addetti lavori a giudicare eccessivo l'ottimismo dell'assessore Rosario Bellasio per quel che riguarda le condizioni d'inquinamento del mare, malato endemico. [p. l.]

All'esame del perito la sostanza trovata a Gavi nella fattoria del ristoratore Walter Corradi

Cocaina o vasodilatatori? Oggi la verità

Per gli inquirenti pochi dubbi: filo diretto con la Colombia

Clara Cecchetti

GENOVA. Vasodilatatori per i cavalli allevati nel suo ranch di Gavi, ha sostenuto Walter Corradi, cocaina come, invece, affermano i carabinieri del reparto operativo speciale? La risposta sulla natura dei circa grammi di polverina bianca sequestrata, la notte fra venerdì e sabato scorsi, nella villa-bunker di Valter Corradi si avrà stamane dal perito d'ufficio del tribunale di Alessandria, cui i giudici Bruno Rapetti e Pier Luigi Mela hanno affidato gli accertamenti del caso.

Sarà il primo punto fermo di questa vicenda giudiziaria in cui le indiscrezioni si sprecano e le smentite si accavallano. La sola ammissione di responsabilità è venuta da Orio Bariani: «I circa tre chili di cocaina che i carabinieri hanno trovato nella mia abitazione - ha detto al sostituto procuratore della Repubblica, Luigi Cavedini Lenuzza - sono miei». Non ha detto chi li ha comprati, ma ha escluso che sia Walter Corradi a fornirgliela.

Gli inquirenti, invece, sostengono che era proprio Walter Corradi a fornire la droga importata dalla Colombia e dalla Bolivia, a Orio Bariani e agli altri presunti complici. I carabinieri hanno dubbi: era Corradi il fiduciario dei narcotrafficanti di Medellin, uomini capaci di fare giungere in Italia anche mezza tonnellata droga alla volta. E hanno esteso le loro indagini all'estero. Altri accertamenti riguardano la consistenza patrimoniale del trafficante di cocaina.

Intanto, il giudice Lenuzza ha contestato a Walter Corradi tre precisi episodi di spaccio di droga: riguardano la consegna di 150, grammi e 3 chili di cocaina. Con ogni probabilità, si tratte della droga che sarebbe stata consegnata alle altre persone finite in carcere: Orio Bariani, Bruno Canale e moglie di quest'ultimo, Clara Cecchetti.

La donna, però, nega ostinatamente di avuto qualcosa da spartire con il traffico di droga. Quando, lo scorso 13 novembre, i carabinieri bloccarono Bruno Canale con tre chili di eroina, convocò tutti i clienti delle palestre di arti marziali che gestive a Genova, insieme al marito. Disse: «Voglio informarvi di ciò che successo. Traete voi le conclusioni. Io posso dirvi soltanto che questa vicenda non c'entro».

Bruno Canale ha appreso dell'arresto della moglie nel carcere di Marassi. E' stato colto da un lieve malore, ma si è subito ripreso e si è chiuso in un ostinato silenzio. Anche per lui Walter Corradi è soltanto un conoscente che non ha nulla da vedere con la cocaina.

Bruno Balbo

Al Pacino. Rientrato lo scorso anno sulle scene con il thriller erotico «Seduzione pericolosa», impersona il boss Michael Corleone nel drammatico «Il padrino parte III» di Francis Ford Coppola. Proiezioni al Diana 1 di Savona e Augustus di Genova

Robert Redford. Il celebre attore statunitense è l'interprete principale dell'avventuroso «Havana» di Sidney Pollack, al rientro dietro la macchina da presa dopo il successo internazionale ottenuto con «La mia Africa». Il film è in cartellone all'Instabile di Genova

SAVONA E PROVINCIA

Chiabrera — Tel. 820.409 — Ore 20.45
Lulu
Per la stagione teatrale del Chiabrera

Aud. — Tel. 850.523 — PROSSIMA APERTURA

Astor — Tel. 824.[illegible] — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Paprika
di Tinto Brass con [illegible] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 16/19/22 ultimo spettacolo [illegible]
Il Padrino 3
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

[illegible] 3 — Tel. 825.714 — Orario: 16,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
The hot spot (il posto caldo)
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno scandalo senza scrupoli ama la moglie del capo, donna terribile e sensuale che lo lega a sè col ricatto, ma è anche attratto da [illegible] collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

[illegible] — [illegible] 820.563 — Orario: 15.30/18.40/22 — Lire 9000-5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Filmstudio — Tel. [illegible] — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000
58 minuti per morire
di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

Jolly — Tel. 650.570 — Orario: 15/16,30/18 18,30/21/22,30
Donna è bello

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15,45
[illegible]

Colombo — Tel. 40.263 — [illegible].: 20,30/22,30. Fest. sp. dalle 16,30. L. [illegible]
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20,30/ult. 22,30 fest. 16,30/ult. 22,30 — Lire 6000/4000
Il mio piede sinistro
di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Int.-G.B. '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Ambra — Tel. 51.419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18 — Lire [illegible]
Miami spice 2

Astor — Tel. 50.897 — Orario: 20/22,30 fest. 15 ult 22,30 — Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 52.654 — Orario. 21 — Lire 4500/3000
Un angelo alla mia tavola
[illegible] *Campion con Kerry Fox, Alexis Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato [illegible] spettro della follia. N.V. [illegible] **Drammatico**

Teatro Leone — Ore 21 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 ult. spett. — Lire 5500/4500
Nikita
di L. Besson con T. Kinyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

Ondina — Tel. [illegible] — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese
CHIUSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 584.505 — Or.: 21; fest. 15/17 — Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 847.823
CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,40 — L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,30/22,40 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 681.492 — Or.: 21; fest. 15/17 — Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

Misery non deve morire
Ariston 1 — Tel. 208.542 — Or: 15,20/17,10/19 20,50/22,40 - Lire 10.000
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folla isterica. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible] 2 — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,15/19 20,20/22,30 — Lire 10.000
Ho affittato un killer
di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. [illegible] — Un uomo appena licenziato [illegible] una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' **Grottesco**

Augustus — Tel. 668.810 — Orario: 15,40/18,30/22 — Lire 10.000
Il Padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Corallo 1 — Tel. 506.419 — Orario: 15,40/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
Paprika
di Tinto [illegible] con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22[illegible] — Lire 10.000
Ay, Carmela!
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Rizza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti [illegible] trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**

Grattacielo — Tel. 584.403 — Orario: 16/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.825 — Orario:16/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
Havana
di Sidney Pollack con R. [illegible], J. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore [illegible] poker e una romantica donna democratica uniti [illegible] una travolgente passione [illegible] la rivoluzione di Cuba del '59. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Lux — Tel. 561.881 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. [illegible], K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' [illegible]riller

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 9000
La condanna
di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, [illegible]. Nabout, A. Sewaryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita [illegible] la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Odeon — Tel. 368.296 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible]

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di [illegible] ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo — Tel. 584.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Palazzo — [illegible]. 565.512 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 1 - Tel. 562.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - Lire 10.000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da [illegible] anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla [illegible] grazie a un farmaco. Da una storia [illegible] N.V. 2h 01' **Drammatico**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 2 - Tel. 562.461 — Orario: 15/18,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' **Avventura**

GENOVA

[illegible] — Tel. 693.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
La grande magia
di Eduardo De Filippo. Regia: Giorgio Strehler. Interpreti principali: Renato De Carmine, Giancarlo Dettori, Rossella Nori

Teatro [illegible] Sala E. Duse — Orario: [illegible] — Lire 32.000/22.000
Visita di [illegible] padre a suo figlio
di Jean Louis Bourdon. Regia: Marco Lucchesi. Interpreti principali: Sergio Fantoni, Alessandro Gassman.

[illegible] Carignano — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000/9.000
Metropolis Concerto
per quartetto di fiati sulle immagini del film di Fritz Lang. Musiche di Giuseppe Longo. Interpreti principali: Lorenzo e Paolo Tocco, Pietro Rivetti, [illegible] Vigo

[illegible] in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — L. 18000 + 6000 dopospettacolo
Abrakartabra
di e con Ennio [illegible]. Dopospettacolo: Attuo[illegible] di Metz, Molinari, Puntoni. Regia: Vito Molinari (22,30)

Splendor — Tel. 561.785 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folla isterica. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Sala Chaplin — Tel. 561.785 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Ho affittato un killer
di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. [illegible] — Un uomo appena licenziato [illegible] una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' **Grottesco**

Sala Mignon — Tel. 561.785 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Il Padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Sala Sivori — Tel. 561.785 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Sala Paganini — Tel. 561.785 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Ay, Carmela!
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Rizza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti [illegible] trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**

Sala Dante — Tel. 561.785 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Sala Victor — Tel. 561.785 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Havana
di Sidney Pollack con R. [illegible], J. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore [illegible] poker e una romantica donna democratica uniti [illegible] una travolgente passione [illegible] la rivoluzione di Cuba del '59. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Sala Modigliani — Tel. 561.785 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. [illegible], K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' [illegible]riller

Sala Sivori — Tel. 561.785 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
La condanna
di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, [illegible]. Nabout, A. Sewaryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita [illegible] la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Sala Paganini — Tel. 561.785 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible]

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible] NOTTURNO
Savona: *Della Ferrara*, corso [illegible] 13, tel. 827.202
[illegible]o: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40.126
Albenga: *Savoia*, via Medaglie d'oro 42, tel. 50.420
Albissola Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481.616
[illegible] *Borgarello*, via Clavesana 31, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 169, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.5[illegible]
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 68, tel. 654.045
Cerisle: *Nari*, lungomare Diaz 83, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghigliera 6, [illegible]. 692.670
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefo[illegible] 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, [illegible]. 628 021
Sassello: *Chiarlo*, piazza Colombo 1, tel. 753.242
Vado Ligure: *Scarsi*, [illegible] Aurelia 136, tel. 880.231
Varazze: *Internazionale*, via Manuel [illegible], tel. 97.013

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
[illegible]o: centralino unico [illegible] (tutta la [illegible] Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [illegible] Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: [illegible]
Andora: [illegible]
Laigueglia: [illegible]
Cerisle: 90105

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
[illegible] **Ligure:** 8430275/8439222
[illegible]

GUARDIA MED[illegible]
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona [illegible]
(da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777
(da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto [illegible] Calizzano 79658/79897
Distretto [illegible] Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

[illegible] [illegible]
Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti Gr. Tutti i giorni [illegible] 16 alle 18, telefono 812.650

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51285
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504079
Loano: 668091

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

[illegible] continuato [illegible] 24 [illegible] **Radiotaxi** [illegible] 827951/2

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: [illegible]
Borgio: [illegible]
Cairo: 504189
Cerisle: 990843
Cengio: 564200
Cerisle: 90897
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
[illegible] **Ligure:** 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 95540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Cerisle
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola M. [illegible]
Finale, Cairo e [illegible]
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828901
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono [illegible]
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono [illegible]
[illegible]
Biblioteca unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 [illegible] 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
[illegible] **Navale:** piazza [illegible] Michele [illegible] piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
GROTTE
Borgio [illegible] 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 99062

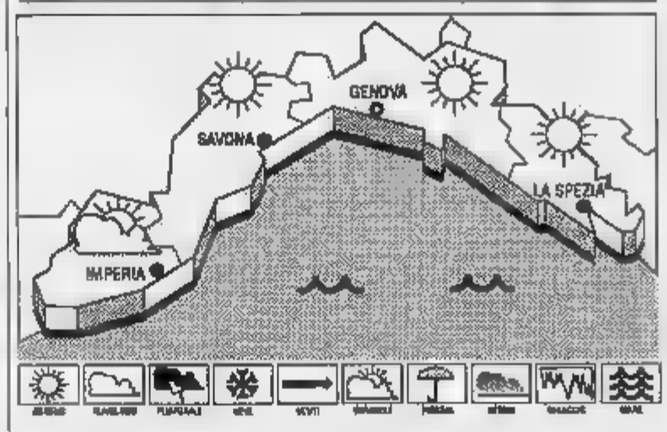
TURISMO

Azienda [illegible] promozione turistica e di [illegible] giorno:
[illegible] Ept 820522-827805
Alassio: 40345
Albenga: 50475
Albissola: 481848
Andora: 85796
Bardineto: 780013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
[illegible] 79678
[illegible]
Cerisle: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748831
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso; temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.
DI [illegible] temperatura dal [illegible] 14° C, umidità relativa 60%, vento [illegible] 20 km/h, cielo [illegible] nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb.

DI [illegible]	max	min
Genova	16	11
Savona	15	[illegible]
Imperia	16	14

UN [illegible] FA A [illegible]
Max 17; min. [illegible]
Il Sole sorge alle 6,43 e tramonta alle 18,31. La Luna si leva alle 5,37 e cala alle 16,46 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Pontofino.

GLI APPUNTAMENTI

ANTIQUARIATO
Gli intarsiatori [illegible]

Domani alle 17 nel Ridotto del teatro Chiabrera di Savona si svolgerà un incontro sugli intarsiatori savonesi dell'Ottocento. Interverrà Silvia Bottaro, direttrice della Pinacoteca civica di Savona, che illustrerà i motivi intarsiati in mobili d'epoca che molti collezionisti potranno riconoscere nel proprio salotto.

SPOTORNO
Il corso di apicoltura

Prosegue domani sera (ore 21) presso la sala «Alga Blu» di Spotorno il corso gratuito [illegible] apicol[illegible]. I temi che [illegible] trattati riguardano l'igiene dei prodotti dell'alveare e le leggi.

[illegible] [illegible]
Lo spettacolo [illegible] memoria

Prosegue oggi il corso di tecniche di memoria e lettura veloce organizzato dalla Memotec (ore 21, Hotel «Riviera Suisse» di via Paleocapa). L'incontro prevede dimostrazioni ed esibizioni mnemoniche. Il corso proseguirà fino [illegible] maggio.

[illegible]
Una conferenza su Caravaggio

Per il ciclo di incontri «Percorsi artistici in Liguria tra Medioevo [illegible] Ottocento» è in programma oggi, alle 17, presso la Sala Rossa di Palazzo Civico a Savona, la conferenza del dottor Gianni Bozzo sul «Caravaggismo [illegible] realismo in Liguria nel primo Seicento».

INCONTRO
I problemi dell'economia

Fra gli appuntamenti [illegible] domani, ricordiamo il corso di informazione sui problemi economici per studenti delle scuole medie superiori, in programma presso il Ridotto della sala consiliare [illegible] Palazzo Nervi in via Sormano a Savona. L'incontro s'inizierà alle ore 11.

STATO CIVILE

SAVONA 13 [illegible]
NATI. Malerba Christopher, Berau[illegible] Chiara, Fortunato [illegible], mancu[illegible] Alessia, Giusto Alice.
MORTI. Lo Faro Domenica ved. Maricone di 79 anni; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10,30 direttamente ad Albissola Marina. Alessandria Giovanni, [illegible] 72 anni; i funerali si svolgeranno con rito diret[illegible] questa mattina alle 11,30 a Savona.
ATTIVITA' [illegible]
[illegible] I dipendenti comunali appartenenti al settore dei Servizi demografici si asterranno [illegible] lavoro questa mattina per due ore, dalle 7,30 alle 9,30, per prendere parte a un'assemblea programmata dai sindacati. Cgil, Cisl, Uil e Fadel hanno proclamato l'assemblea nella Sala Rossa del Comune. Si discuterà della ristrutturazione del settore dei [illegible] demografici, dopo le polemiche seguite alla decisione [illegible] Comune di promuovere, a sorpresa, [illegible] funzionari comunali. Una decisione alla quale i sindacati avevano risposto con [illegible] serie [illegible] agitazioni a sorpresa.

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA
Tre grandi artisti

«Tre geniali maledetti ragazzi [illegible] borgata» è [illegible] titolo della mostra che sarà inaugurata sabato 16 marzo alle 17,30 nella galleria d'arte Cona di via Mistrangelo. Espongono gli artisti Franco Angeli, Tano Festa, Mario Schifano. In esposizione, opere dei tre grandi rappresentanti della scuola romana, due ormai scomparsi, particolarmente attivi negli anni della contestazione «sessantottina». Tre personaggi e [illegible] stili diversi uniti da un solo sentimento, l'amicizia ed il desiderio di vivere l'arte.

CERIALE
Espone Del Gaudio

Alessandro Del Gaudio, pittore veronese allievo di Bruno Donzelli, diplomato all'Accademia di Napoli, espone le sue opere [illegible] una personale organizzata dalla galleria «Cromantica» di via Indipendenza 75. Nella mostra, che dura sino al 30 marzo, è possibile ammirare una trentina di tele dipinte con tecnica mista e acquerello. I soggetti sono soprattutto macchine che formano scacchiere e imbottigliamenti.

[illegible]
Settecento lombardo

Il Centro studi d'arte e antiquariato di Savona ha organizzato una gita di studio a Milano in occasione della mostra sul Settecento Lombardo che è stata inaugurata in questi giorni nelle sale del Palazzo Reale di Milano. La gita studio è in programma per il 23 marzo. Per le iscrizioni è possibile rivolgersi alla segreteria del Centro studi in via Mistrangelo 6 rosso a Savona.

SAVONA
Le foto di Brecht

Mostra fotografica sulla vita e le opere di Bertold Brecht presso il Ridotto del teatro Chiabrera [illegible] Savona. La rassegna resterà aperta sino al [illegible] marzo prossimo (orario feriale: 10-12; 17-19; festivo: 17-19).

ALBISSOLA MARINA
I disegni di Roth

E' visitabile, [illegible] Albissola Marina, la mostra di disegni di Cory Roth allestita presso il Circolo degli artisti. La rassegna sarà aperta solo sino ad oggi 14 marzo (ore 16,30-19,30).

[illegible]
Quadri e foto

Prosegue sino a giovedì 21 marzo, presso la galleria del «Brandale» in via Forni 2, a Savona, la personale di Giovanni Lorusso (orario feriale: 15,30-19,30, escluso il lunedì). Lo «Spazio fotografia» presso il «Brandale» di Savona, ospita la rassegna «Indiani» di Edward Curtis e altri, tutti i giorni, escluso [illegible] lunedì.

Al via un concorso per i docenti delle scuole medie inferiori: 295 candidati

La musica è ancora cenerentola

Pochi sbocchi professionali per i diplomati di Conservatorio. L'attività in orchestra per gli strumentisti ad arco, per gli altri la didattica. Pochi arrivano al concertismo. Gli esami

GENOVA. *Sono 295 i candidati che il 19 marzo prossimo parteciperanno in Liguria al concorso a cattedre per l'insegnamento dell'educazione musicale nelle medie inferiori. Gli aspiranti docenti sono così ripartiti: 37 a Spezia, a Imperia, 47 a Savona e 171 a Genova.*

Il concorso si inserisce in quello più ampio bandito dal ministero della Pubblica Istruzione per tutte le materie di ogni ordine scolastico; un concorso complesso e articolato, particolarmente atteso in vista del riordinamento di settore che da troppo tempo attraversa una grave crisi. Il calo di studenti nella scuola dell'obbligo, unito all'aumento di laureati nelle diverse discipline d'insegnamento ha infatti creato una situazione davvero difficile.

E anche nel campo musicale gli sbocchi professionali si fanno sempre più esigui. Si è assistito infatti in questi ultimi anni all'aumento dei Conservatori, che hanno naturalmente prodotto un incremento del numero di diplomati nei diversi settori strumentali. Attualmente i Conservatori sono 57: detiene il primato ben 7 istituti il Veneto seguito da Lombardia, Emilia e Puglie (5), Piemonte e Campania (4), Trentino, Lazio, Calabria e Sicilia (3), Friuli, Liguria, Marche, Abruzzo, Basilicata e Sardegna (2), Toscana, Umbria e Molise (1).

se per gli strumentisti ad arco è ancora possibile ipotizzare uno sbocco professionale in orchestra, per i pianisti i fiati si prospetta (escludendo piccola percentuale che per il livello artistico raggiunto può aspirare al concertismo) una carriera didattica.

Da anni è allo studio la riforma della scuola secondaria superiore, in cui dovrebbe trovare spazio anche la musica che, non va dimenticato, è una sorta di cenerentola nel contesto scolastica italiano. Viene alla mente una polemica dichiarazione rilasciata una trentina d'anni fa compianto musicologo Fedele D'Amico purtroppo sempre drammaticamente attuale: «L'Italia è si Verdi e Rossini, Palestrina e Frescobaldi, Monteverdi e Scarlatti; abbiamo inventato il concerto, la sonata, l'opera lirica, il belcanto, Caruso, "O sole mio", Toscanini, la Scala, nasciamo tutti tenori; eppure è l'unico paese in cui se quattro villeggianti attaccano in coro canzonetta, tre stonano e nessuno dei quattro va a tempo...».

L'auspicata riforma dovrebbe po un ampliamento dell'insegnamento della musica nelle scuole normali che dovrebbe pertanto comportare la richiesta di un maggior numero di insegnanti. Attualmente, però, il numero di diplomati in cerca di lavoro nettamente superiore ai posti disponibili. Il che spiega la grande attesa per il cui programma l'altro appare alquanto difficoltoso e non immune da critiche.

Per quanto riguarda scuola media inferiore sono previste tre prove fra scritto, pratica e orale. Lo scritto consiste nello svolgimento di un tema psico-pedagogico o didattico-metodologico con riferimento specifico all'insegnamento musicale. La prova pratica prevede la lettura estemporanea al pianoforte di un facile brano corale, la concertazione e direzione di una breve composizione corale «a cappella» e la lettura intonata di espressione melodica seguita da esemplificazione scritta di accompagnamento ritmico-armonico adatto ad essere utilizzato in classe. Infine la prova orale: il candidato risponderà domande di storia della musica, acustica, aspetti pedagogici e normativi.

Per quanto riguarda gli istituti magistrali, la data di convocazione non è stata ancora resa nota. Le prove scritte sono due: oltre al tema è prevista l'elaborazione di un canto popolare tradizionale scelto in un repertorio adatto agli alunni di una scuola primaria e secondaria. L'orale verterà sugli stessi argomenti citati per la scuola media inferiore, alcune aggiunte perlomeno curiose: è richiesta ad esempio la dei «problemi del fonico nella registrazione della per film» e dei «problemi del montatore nell'inserimento di un commento musicale nel lungometraggio, nel documentario, nel disegno animato e nello short pubblicitario»: problemi che possono essere quanto mai vari importanti, ma che non illustrati e affrontati in alcun corso normale esistente nei Conservatori italiani, dai quali, non va dimenticato, sono usciti i candidati al concorso.

Roberto Iovino

STAMPA IN PROVINCIA

Il liscio di Bruno d'Andrea

Ballo liscio l'orchestra di Bruno d'Andrea questa sera al «Manhattan Inn» di corso Europa a Loano. Liscio revival, sempre a Loano, anche al «Saitta» (il gruppo è quello di «Carlo e gli Armonici»), al «Sirena» e al «Biblò Paradise».

ALASSIO

Ultima sera al circo Herasio

Ultimo appuntamento con il circo «Herasio» ad Alassio. Oggi pomeriggio ore 15,30 si sarà l'ultima replica dello spettacolo nel tendone issato nell'area esterna alle scuole medie. Da sabato il «Herasio» trasferirà a Pietra Ligure.

ALBISSOLA MARINA

I Big Time «live» Bamboo

Musica rock allo «Ju-Bamboo», il locale alternativo di Albissola Marina che si trova sulla passeggiata degli artisti. Lo spettacolo si inizierà alle ore 22. Questa sera «Big Time» in concerto. Il locale apre alle 21,30 e chiude alle del mattino.

Ballo liscio a «Le Chat»

Serata ballo liscio al dancing «Le Chat» di Savona il gruppo Toni Aloia. Domani sera il locale di via Libero Briganti si trasformerà e diventerà maxi-discoteca «Fantasy» per i giovani. La serata con la disco music verrà replicata invece domenica a partire dalle 22.

ALBENGA

Film d'autore Cristallo

«Un angelo alla mia tavola» è il titolo film che verrà proiettato questa sera al cinema «Cristallo» viale Martiri ad Albenga, unico spettacolo ore 21. Il tema della rassegna al giovedì del Cristallo è: «Tutti i migliori film premiati o da premiare».

PIETRA LIGURE

Un convegno sui trapianti

parlerà di trapianti di fegato questa sera al S. Corona (ore 20,30 sala congressi) Pietra Ligure nel corso di un convegno organizzato dall'Associazione «Bortolazzi». All'incontro parteciperanno alcuni fra i massimi esponenti, a livelli italiano e francese, di problemi oncologici.

Musica black club «Deep»

Giovedì dedicato alla musica «black» alla discoteca «Deep», ex Corallo, in corso Italia a Pietra Ligure (ore 22). Il locale propone serate a tema anche al sabato alla domenica. Sempre a Pietra Ligure musica dal vivo piano bar «Airone» in piazza XX Settembre (ore 21).

Sabato al «Movida» di Loano si esibisce il complesso Latin Beat

I caldi ritmi del Sud America

Pino Ferrari, Marco Galvagno e Luca Raussello suonano salsa, flamenco, samba Stasera e domani canta Barbara Raimondi accompagnata dagli «Atipica»

LOANO. musiche, i ritmi caldi del Sudamerica, accompagnati dai suoni magici misteriosi della musica etnica saranno protagonisti, sabato, di il gruppo genovese «Latin Beat», che si esibirà al «Movida» di Loano.

Amanti e specializzati in musica acustica ed etnica, dove la chitarra solista ha buon gioco, Pino Ferrari, Marco Galvagno, Luca Raussello, creeranno un'atmosfera che farà catapultare America Latina gli appassionati del loro genere anche gli amanti del ballo e degli standard del flamenco, del salsa, del samba quali nsentito di scatenarsi immaginando di essere in un festoso carnevale.

Sempre in ambito di musica acustica, il 23 marzo suonerà sestetto genovese «Ocus Focus» che si avvale di quattro voci e strumenti specializzati nel romantico e suggestivo ge West Coast. Sabato marzo, da Milano, giungeranno al Movida i bravissimi «Level Blues band», trio composto da Giancarlo Schinina e Cesare Aulizio alle chitarre voce e Angelo Rossi all'armonica. Da anni gruppo si esibisce tutte piazze italiane e proprio negli ultimi mesi hanno finito di incidere il loro primo disco «Outlaw Blues», un album quasi completamente elettrico (I'll Follow My Way e Don't Make Me Feel Blue sono le dabite eccezioni) nel quale cinque brani portano la firma di Schinina, leader della band dalla voce calda, intensa, pregna di blues.

E ancora per gli appassionati del blues, il «Movida» ha in serbo per l'estate, in date da definire, una serie di concerti promossi dalla rivista «Blues» di Milano che, a sue spese, organizza tour in Italia di «blues man» e «signore del blues» e artisti da strada provenienti dagli Stati Uniti.

Ricordiamo, infine, che ogni giovedì e venerdì la bravissima Barbara Raimondi, cantante e titolare del locale di via Al Giardino 13, si esibisce accompagnata da una nuova formazione genovese, gli «Atipica» con Roberto Maragliano alla batteria, Marco Abamo alla chitarra, Edo Lattes al basso. Accanto ad un loro repertorio di rock italiano, il gruppo ha preparato con Barbara Raimondi una scaletta di brani di repertorio «moderno» vicino allo stile degli Eurithmics.

Al «Rapsodia» di vico Berna ad Alassio, invece, proseguono i fine settimana con musica dal vivo. Per venerdì e domenica prossima sono previste due rate con gruppi di musica blues. «Un genere che la nostra clientela mostra di gradire molto. In ogni caso le nostre proposte musicali sempre varie. Nelle scorse settimane abbiamo ospitato musicisti jazz, un gruppo di musica celtica numerosi complessi di rock e musica italiana. E' un fatto positivo che la gente, soprattutto i giovani, apprezzino questa varietà e imparino ad ascoltare la buona musica», dicono Renato Collodoro e Mimmo Costanzo titolari del locale.

Alessandra Zacco

Alla Sala Hanbury viene proiettato il film che Giorgio Molteni ha girato in Riviera

Alassio sul set, questa sera la prima

Saranno presenti il regista e la protagonista Mara Venier, forse in compagnia di Renzo Arbore. Il racconto incomincia sulla via Aurelia. Due spettacoli gratuiti in programma al cinema «Colombo»

ALASSIO. Serata in smoking (ma può essere sostituito il più popolare abito scuro) questa sera alla sala Hanbury di Alassio per prima nazionale ritorno del grande amico», il film di Giorgio Molteni girato lo scorso anno tra la collina e il lungomare di Alassio con la partecipazione di molte comparse scelte tra i giovani di Alassio.

Alla presentazione del film, oltre al regista, sarà presente la protagonista Mara Venier e, probabilmente, Renzo Arbore suo compagno nella vita. Assieme a lei ci saranno anche altri attori del cast tra cui Mirella D'Angelo e Nicola Pistoia. Ad Alassio ci sarà anche il produttore del film Marco Pistoleri.

In un primo momento gli organizzatori avevano pensato di andare a prendere Mara Venier, che tra le altre cose riceverà un premio sul palcoscenico della Hanbury, in elicottero. L'attrice, però, ha preferito raggiungere Alassio con l'automobile attraverso le strade che l'hanno vista protagonista de «Il ritorno grande amico».

Per Giorgio Molteni, di origine loanese, si tratta della seconda esperienza cinematografica. Al suo debutto, nel 1987, «Aurelia» interpretato da Nancy Brilli, aveva ottenuto una serie di importanti riconoscimenti ai festival Locarno, Bertino, Amburgo. Il film raccontava un'esperienza sentimentale vissuta lungo la via Aurelia e, anche in quell'occasione, la Liguria era in sottofondo.

Lo stesso sottofondo che Molteni ha scelto per «Il ritorno del grande amico», una sorta di «Grande freddo» all'italiana con in più una vicenda di speculazione edilizia.

Il racconto si inizia sulla via Aurelia quando, in seguito ad un incidente stradale, dei amici d'infanzia si ritrovano dopo vent'anni. Quello che allora era il capo della compagnia giovanile ha fatto carriera e denaro e torna in provincia per una lottizzazione che dovrebbe cementificare anche uno degli angoli di paesaggio cari alla sua memoria. L'incontro con i vecchi amici, nel frattempo diventati adulti, fa precipitare le cose la speculazione edilizia sarà bloccata dallo stesso protagonista. Una decisione di che non piacerà ai suoi soci (e si parla anche delle infiltrazioni malavitose nell'economia ligure) e che verrà punita. Il finale, ovviamente, a sorpresa.

Le proiezione di questa sera è a inviti ma gli alassini potranno vedere gratuitamente «Il ritorno del grande amico» lunedì sera con due proiezioni previste al cinema Colombo. «Per Alassio si tratta di un avvenimento importante sia dal punto di vista dell'immagine che da quello della cultura. Molteni è considerato uno dei giovani registi più promettenti e capaci. Del resto non la prima volta che la nostra città scelta per girare un'opera cinematografica», spiegano in Comune. Un ulteriore motivo di orgoglio è la presenza, come aiuto regista, dell'alassino Massimo Tomagnini. **[s. p.]**

IL DEBUTTO DI MILVA

Milva in «Lulù»

SAVONA. La Milva attrice debutterà questa sera al teatro Chiabrera di Savona «Lulù», il dramma di Wedekind rivisitato da Mario Missiroli. Si tratta dell'appuntamento maggiore spessore della stagione di prosa italiana allestita dal teatro. Solo il Chiabrera, infatti, è riuscito ad assicurarsi questa rappresentazione, nuova, molto impegnativa, che ha debuttato non più tardi di una settimana fa a Cesena.

Grande attesa soprattutto, com'è ovvio, per l'interpretazione che Milva saprà dare di Lulu. I savonesi hanno già assistito a questo dramma nel 1975, Magda Mercatali nei panni Lulu. Il dramma di Wedekind rappresenta la fusione di due opere precedenti: «Lo spirito della terra» e «Il vaso di Pandora». Ne è scaturito un racconto di difficile interpretazione e di sicura presa sul pubblico.

Questo si troverà di fronte uno spettacolo visivamente molto affascinante con scenografie ad effetto e una grande cura nei costumi. «Lulu» andrà in scena anche per tutto il '92 sui più importanti palcoscenici italiani.

Intanto, per Savona, sono previste repliche fino a domenica, sempre alle 20,45. Dopo Milva, arriveranno Albertazzi e la Proclemer. **[p. p.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

6,30 flash
Leonela, novela
10 — TG4 flash
11,30 E' proibito ballare, telefilm
12,40 TG4 notizie
13 — Medicina 33
13,30 Gli ultimi giorni di Pompei
14 — TG4 flash
15 — Pomeriggio
16 — TG4 flash
17,30 Leonela, novela
18 — TG4 flash
18,30 E' proibito ,
TG4 notizie
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 TG4 notizie
22,40 La trattoria dei ricordi
24 — Italia a Cinquestelle
0,30 Telefilm

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
15 — Tana dei lupi, novela
18 — Faccia da me
20,30
22,30 Pubblirosa

Telearcobaleno

12 — Siderstreet, telefilm
13 — Bella si diventa
13,15 Zoom tg pomeriggio, notiziario
13,30 Il giorno dei fazzoletti rossi, film
15,30 Cartone animato
16,30 Semplicemente Maria, tl
17,30 Amore proibito, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 tg pomeriggio,
19,35 Sport, pagina di diretta
19,40 Economia e finanza
20,35 Semplicemente , tl
21,30 serpenti, teleromanzo
22,30 Microfono aperto
23,30 Zoom tg pomeriggio, notiziario
23,50 Frauleln, film
0,30 Telefilm

Canale 7

13,45 Il brivido e l'avventura, telefilm
14,15 Kodiac, telefilm
15 — Il tenente O'Hara, telefilm
16 — Redazionale
17 — Arancl e limoni, telefilm
18 — L'albero delle mele, telefilm
19,30 Il brivido e l'
20 — Motor Shop
20,30 Good Times, telefilm
21 — Avenida Paulista, novela
22 — Sportivissimo

Telestar

11,30 Amichevolmente
12,20 , novela
13,15 Tv flash
13,45 Brillante, novela
14,30 Arrivano le spose, telefilm
15,30 Amichevolmente con
16,10 L'eco delle terre cattive, film
17,25 Amandoli, novela
19,10 Ruote in pista
19,50 Destini, novela
19,40 Brillante, novela
20,30 Ramona regina Giungla, film
22,15 Tg sera
22,50 Così per sport
23,25 Arrivano le spose, telefilm
La zingara di Alex,

Antennaumo

7 — Junior Tv
11 — Shopping Center
14 — Cartomanzia
15 — La vetrina del gioiello
17 — Shopping Center
18,30 E' proibito ballare, telefilm
19,30 Tg notizie
20 — Flash Regione
20,30 Sportello pensione
21 — Daniel, film
22,30 L'opinione
22,40 Furia indiana, film

Primocanale

13 — Cartoni animati
13,30 Punto regione
14 — Il calabrone verde, telefilm
14,30 Portobello road
15 — Marron Glacè, novela
19 — Punto
19,30 Videopinione
20 — Il calabrone verde, telefilm
La leggenda di Robin Hood, film
22,30 Punto Sera
24 — Controsalotto

Primantenna

6,30 Prima mattina
10 — Sanford and son, telefilm
10,30 Capriccio e passione, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Disco sette
15 — Obiettivo natura
15,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Momento magico
17,30 Cartoni animati
19,15 TGG speciali
19,30 Cartoni animati
20 — Speciale Piemonte
20,30 Luisona mia, novela
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Catch the catch
Sanford and son, telefilm

Videomusic

7 — On the mattina
9 — Video mattina
13 — Super hit
14 — Hot line
15 — On the air pomeriggio
18 — Eugenio Finardi, concerto
20 — Super hit - oldies
21 — Blue night
22 — On the air notte
0,30 Blue night
1,30 Notte rock

Telegenova

7 — Junior Tv
11 — Shopping Center
— Cartomanzia
— La vetrina del gioiello
17 — Shopping Center
18,30 E' proibito , telefilm
19,30 Tg
20 — Flash regione
20,30 Sportello pensione
21 — Daniel, film
22,30 L'opinione
Furia film

Tv

13 — Documentario
13,30 Poscia News
14 — , novela
— L'albero delle mele, telefilm
17,15 Cartoni animati
18,15 L'albero delle mele, telefilm
19 — Tg Liguria
19,30 Motor shop
20 — Vetrine del
20,35 The , film
22 — Tg Liguria
Ponente news

Telecity

6,30 Incatenati, novela
9 — resa Celeste, novela
10,30 Redazionale
11,35 Agente Pepper,
12,40 Le isole perdute, telefilm
13,10 Cartoni animati
13,45 Use today
14 — Incatenati, novela
14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste, novela
15,30 Spy force, telefilm
17,15 Super 7
19,15 Use today, replica
19,30 Agente Pepper, telefilm
20,30 Zorro contro maciste, film
22,20 Colpo grosso, gioco a quiz

La Squadra ideale

Settimana colorata di rossoblù anche per il girone B, con il «blocco» del Sestri Levante

Irrompe il Vado di Piovano

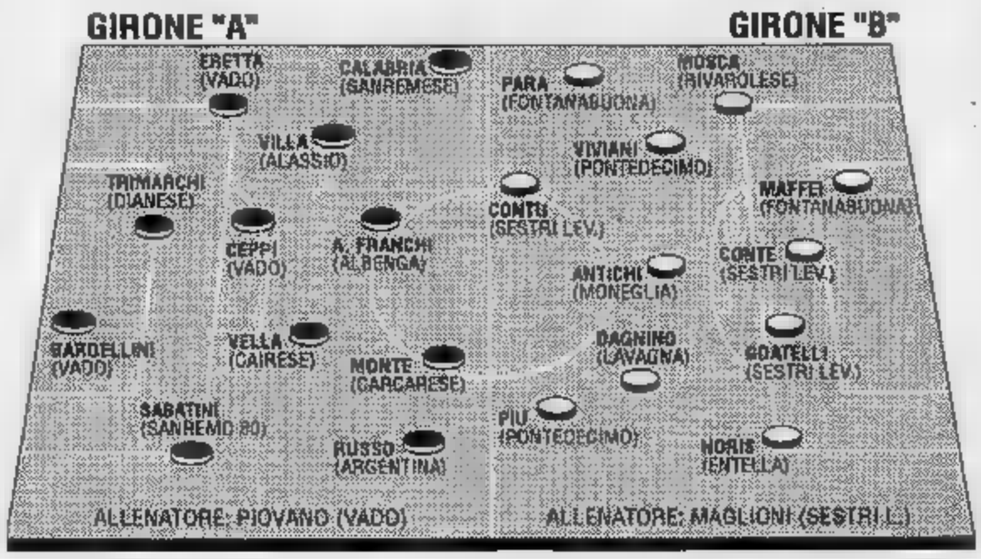
La bella prova di Cairo trascina in formazione Bargellini, Eretta e Ceppi, guidati naturalmente dal nuovo tecnico
Tra i veterani tornano Enrico Vella e «Paletta» Trimarchi. Attacco inedito con Russo, Alberto Franchi e Calabria

SAVONA. Consueto appuntamento con il meglio del calcio ligure ■ Promozione: la Squadra ideale. Questa settimana è stato incoronato l'allenatore del Vado, Fulvio Piovano. L'ex tecnico delle giovanili di Legino ■ dello stesso Vado è stato chiamato al capezzale della prima squadra rossoblù, dopo la separazione» tra la società e l'ex libero del Genoa, Campidonico.

Piovano in ■■ sola settimana è riuscito a dare un'impronta ■■■ al suo Vado, andando ■ cogliere un punto pesante sul campo della capolista Cairese. Un risultato che gli ha consentito ■ entrare subito ■ far parte ■■ migliori tecnici del girone, ■■■ e caso «rubando» un punto ■ leader della classifica degli allenatori: Paolo Tonelli.

La squadra è composta questa settimana ■■ blocco difensivo rossoblù: Bargellini, Eretta e Ceppi. Quest'ultimo è stato inserito in un ruolo forse inconsueto: quello ■ centrale. Tra i molti ritorni troviamo, oltre all'esperto Eretta nel reparto difensivo, Vella della Cairese, ve■ trascinatore dei gialloblù, ■ «Paletta» Trimarchi della Dianese. Insomma tre veterani in mezzo ■ giovani ■ quasi esordienti. ■■ vediamo la Squadra ideale di questa settimana.

Ceppi del Vado, visto da Ghiglione



Difesa. Tra i pali il giovane portiere vadese Bargellini. Ha soltanto 19 anni ed ■ uno dei migliori numero ■■■ della regione. Contro la prima della classe, l'estremo difensore rossoblù ha superato più volte se stesso negando ■ rete agli avversari. Bargellini ha vinto la concorrenza dei veterani. Infatti tra i papabili di questa settimana c'erano anche Ivan Zappa e Roberto Zenari. La scelta ■ caduta sul giovane rossoblù, che porta a tre le proprie «nomination» in questo difficile ruolo, che vede nella classifica provvisoria al comando Passera dell'Albenga (6 preferenze).

Sabatini del Sanremo ■■ ed Eretta del Vado emergono tra i terzini. Il sanremese ha praticamente annullato le incursioni del quotato sestrese Pileddu, mentre ■ rossoblù non ha mai concesso più di tanto ■ capocannoniere del girone, Luca Spatari. Anzi: ■ buon Vincenzo ha spaziato sulla fascia, pennellando buoni palloni per i propri compagni. Nel ruolo di battitore libero troviamo l'anziano ed esperto Trimarchi della Dianese. E' un ruolo che gli si addice, anche se ■■ coglie l'occasione di andare sotto la porta avversaria, in occasione dei corner, per cercare la realizzazione. Ceppi ■■ Vado, infine, nel ruolo di centrale.

Centrocampo. Dopo alcune settimane di assenza, ritorna a vestire la maglia numero 10 Vella della Cairese. L'ex atalantino ha ipotecato con questo suo rientro il posto tra i migliori per il gran gala finale che si svolgerà al termine del campionato. Enrico ci tiene a far bella figura: domenica ha spinto sull'acceleratore, calciando da ogni parte verso la porta difesa da Bargellini, per cercare di perforare la difesa ospite.

Sulla fascia destra questa settimana Villa dell'Alassio. Grande prova, la sua contro la Carcarese. Grinta e determinazione ■■ ha da vendere, anche se è abbastanza incostante, alternando prestazioni eccellenti ad alcune opache. In un ruolo non suo, dovuto soprattutto al metodo-Ferraro, troviamo ■ centrocampo sulla fascia sinistra il biancorosso della Carcarese, Monte. L'ex savonese, ■■■ una bella prova, ■ conferma tra i migliori.

Attacco. Alberto Franchi guida per questa settimana il reparto offensivo dei migliori undici di Promozione. Un gran gol e tante occasioni mancate per un soffio hanno permesso al giovane bianconero di entrare a far parte della squadra. Sulla fascia destra ritorna Calabria: l'attaccante della Sanremese è stato determinate domenica scorsa contro il Fegino, realizzando pure la rete del momentaneo pareggio. Russo-gol per l'Argentina, nello scontro casalingo col Busalla. Tre bomber, tre centri nel reparto offensivo.

Tecnico. Pulvio Piovano è incoronato proprio da Paolo Tonelli. Il buon pareggio ottenuto sul campo d■■ capolista è segno che l'ambiente non ha risentito alcun trauma nel dopo-Campidonico. Piovano segue le orme del suo predecessore, che la sfortuna non ■ mai voluto alla guida della Squadra ideale.

Roberto Pizzorno

MAGLIONI, IL RISCATTO CORSARO

Con un bottino di otto punti conquistati su dieci disponibili, la Squadra ideale del girone ■ non può essere altro che formata, in larga misura, da giocatori delle squadre levantine. Con molte nuove entrate, ■ confermare un fatto: i giocatori validi non sono pochi e, soprattutto, non ■■■ sempre i soliti nomi noti o le vecchie glorie.

Portiere ■■ esordiente, Maffei del Fontanabuona: ■■■ è stato chiamato in causa in molte occasioni, ■■ i pochi interventi li ha eseguiti con precisione e puntualità. E poi lo ha assistito anche un pizzico di fortuna (palo pieno del Baiardo con il buon Maffei nelle vesti ■ semplice spettatore), e in simili circostanze tutto questo non guasta di certo...

Terzini di fascia, e anche goleador: Mosca (Rivarolese) e Noris (Entella). Da due loro incursioni sono venute le reti della vittoria per le rispettive squadre: Mosca, che è un motorino infaticabile ed è solito operare ■■■ molto profitto sull'out laterale, è stato aiutato nella sua conclusione anche da una deviazione di ■■ giocatore del Canaletto. Noris, su un campo oltre i limiti della praticabilità, ha invece sfruttato il suo dinamismo e l'agonismo per insistere con caparbietà ■■ una palla che molti suoi colleghi avrebbero valutato ormai persa.

Nel ruolo di libero un ritorno, dopo lunga assenza: Conte (Sestri Levante). Con il compagno di reparto Goatelli ha costituito l'ossatura centrale della difesa corsara, contro cui la Cosmos ha vanamente cozzato. In mediana è doveroso inserire Antichi del Moneglia e Viviani del Pontedecimo: con una simile «linea Maginot», le con una difesa così solida), sarebbe veramente arduo per un'ipotetica squadra avversaria portare insidie al portiere Maffei.

Ancora un giocatore del Fontanabuona protagonista per l'attacco: Para. Si ■ battuto da solo contro ■■■ una difesa, quella del Baiardo, ed in alcune ■■■■■ è stato particolarmente sfortunato, ma merita la citazione nella Squadra ideale. Anche perché nell'ultimo turno gli attacchi hanno «punto» veramente poco, realizzando solo otto reti. Una di queste otto, molto preziosa, è stata realizzata da Piu, per il momentaneo vantaggio del Pontedecimo contro il Moneglia.

Per il ruolo di regista, ancora lui: Dagnino (Lavagna). Con il talentuoso giocatore in squadra, i biancoazzurri han cambiato marcia. E' necessario ora un centravanti «di peso», da inserire in un attacco non proprio di arieti; il nome giusto ■ quello di Conti (Sestri Levante), ■■■ ra in gol dopo la scommessa del turno precedente con il magaziniere della squadra.

Il mister, in una squadra dipinta di rosso e blù, non poteva essere altri che Enzo Maglioni: due vittorie negli ultimi due incontri, alla ricerca del rilancio personale e della squadra. Se Maglioni porterà il Sestri ■ Eccellenza è quasi sicura la riconferma: non è vero presidente Muzio? **[g. s.]**

·RESIDENZA·
JUVARRA

LA QUALITÀ DEL VIVERE HA RESIDENZA IN CENTRO

VIVERE BENE NEL CUORE ANTICO DI TORINO

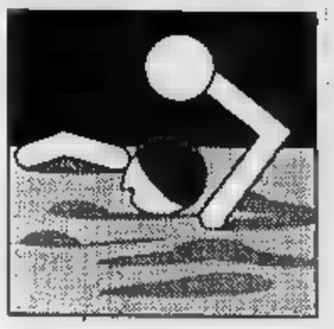
Nelle immediate vicinanze di Piazza Castello, situata nella prospettiva dell'asse barocco costituito dalla Via Garibaldi all'angolo con la Via Porta Palatina, la Residenza Juvarra è una proposta abitativa di grande valore e prestigio.
Un valore che coniuga l'opportunità di un eccellente investimento immobiliare* di sicuro incremento nel tempo, al piacere di risiedere in un edificio di particolare pregio storico e architettonico all'interno della zona pedonale aulica.
Residenza Juvarra costituisce parte di una realtà urbana più a misura d'uomo, dove è gioco facile riscoprire il piacere di passeggiare sotto casa, per strada, cogliendo gli umori della gente, i colori, le luci delle vetrine, la bancarella volante in cui cercare un vecchio libro, al di fuori del tempo in una realtà così diversa, da essere invogliati persino ■ scambiarsi il saluto, come accade ancora nei borghi antichi, tra civili sconosciuti, incrociandosi.
Un'oasi di tranquillità, ma con il vantaggio di uffici, cinema, teatri, ristoranti subito a portata di mano.

Oltre a tutto ciò Residenza Juvarra, edificio vincolato come bene di valore storico ambientale, offre in pronta consegna 46 unità abitative con diverse metrature (da 30 a 80 mq.) ideali per rispondere alle esigenze abitative del singolo, della coppia, del professionista.
Sono previste soluzioni di mono e bilocali, alcune delle quali su due livelli altimetrici creanti suggestive ambientazioni d'interno.
Il piano attico parzialmente mansardato, presenta la possibilità di abitazioni dotate di caminetti e terrazzi attrezzati, completi di fioriere e pergolati.
Tutte le unità hanno finiture e servizi di elevatissimo standard qualitativo come:
• pavimentazioni in legno noce ■ mogano • serramenti a taglio termico con vetri a camera • cortiletto interno dotato di esedra e giardino fiorito • bagni in granito con doccia • videocitofono e impianto d'allarme collegati con la portineria • impianto centralizzato per l'acqua calda e refrigerata • condizionamento, riscaldamento centralizzato • elevato potere fonoisolante tra le unità • armadiata con blocco cottura • prese TV per la ricezione via satellite.

* IVA al 4%

A TORINO, IN VIA GARIBALDI ANGOLO VIA PORTA PALATINA

GEDIM SRL
Generale Diffusione Immobiliare - Via Viotti 4 - 10121 Torino - Tel. 011/517566
Ufficio Vendite in loco dal lunedì al sabato. Orario: 10.30-12.30 15.00-18.00



Il numero uno con orgoglio: «Felice di guidare la più bella realtà dello sport savonese»

Gervasio e la Rari del futuro

Il presidente attende la Florentia e pensa allo scudetto, ma è anche già al lavoro per avviare un ciclo irripetibile «La nuova piscina, veicolo per un grande domani». «La pallanuoto ha bisogno di una Federazione indipendente»

SAVONA. Giuseppe Gervasio, presidente felice. Parla per lui il sorriso che accompagna Rari: una squadra che ha iniziato come un tornado la A1, e ora attende il match decisivo sabato con la Florentia che può valere una fuga dalle tonalità tricolori. Non bastasse, ecco la buona notizia dell'improvviso riaprirsi delle possibilità di costruire la nuova piscina coperta a Legino.

Inevitabile partire proprio da qui, nel tracciare un bilancio di questi anni da numero uno: «Sta per chiudersi un quinquennio, potrebbe riaprirsene un altro. E con l'iniziale maiuscola, anche se è presto per far previsioni. In ogni caso, credo che i lati positivi di questa esperienza superino di gran lunga quelli negativi».

Che effetto fa essere il presidente della Rari, magari riconosciuto per strada? «Assolutamente no. Faccio la vita di prima, tra l'altro piuttosto tranquilla». Cosa pensa di aver cambiato? «Poco, forse nulla. Ho trovato una società eccellente, spero di averla mantenuta tale, magari migliorata. Certo è un piacere veder tanta gente in piscina. E lo dico senza pensare agli incassi, credete».

A proposito: arriva la Florentia, miglior esordio di città non ci si poteva aspettare. Gervasio: «Una partita durissima, mi auguro anche bella. Sono certo che vedremo il pubblico delle grandi occasioni». La società punta al titolo italiano: quali prospettive, quali problemi? «Dallo scorso anno lavoriamo per i massimi traguardi. Una certa campagna acquisti è nata con scopi evidenti. Il club è attualmente al massimo delle possibilità gestionali».

Ma la nuova piscina potrebbe cambiar radicalmente i termini della questione... Gervasio: «Senza dubbio. Diciamo pure che il mantenimento delle attuali posizioni, e un ulteriore miglioramento, passa attraverso la realizzazione di tale opera». E intanto si prospetta la stagione '92 in formato ridotto. «Sì, causa le Olimpiadi di Barcellona. Ci auguriamo che si vada verso un inizio anticipato del campionato, ad autunno '91, così da garantire più o meno lo stesso numero di gare. Non sono d'accordo con chi vuole abolire i playoff».

In più parti si parla della necessità di una Federazione pallanuoto indipendente dalla Fin. Gervasio è d'accordo: «Senza dubbio si può pensare a una reale crescita della nostra disciplina continuando a restare in ambito Federnuoto. E' come per la pallavolo o il basket dipendessero, che so, dalla Federatletica. Assurdo: ma il fatto è che non sarà affatto facile trovare una soluzione, anche perché da troppe parti in casa pallanuotistica si continua a coltivare il proprio orticello inseguendo soltanto piccolissimi favori personali».

Un sogno: nasce la Federpallanuoto, Gervasio ne è il presidente. Che farebbe per primo cosa? Un attimo di disorientamento, poi arriva quasi una risata: «Farei dimettere un bel po' di presidenti di società... Scherzi a parte, non è proprio un ruolo che mi piacerebbe: non fa per me e non so proprio a chi altri potrebbe andar bene. Soprattutto tenuto conto di quelle che sono le premesse».

Molto meglio alla Rari, a Savona. Non è che di questa squadra si parli un po' troppo, che rischi di diventare un tormentone capace di attirarsi più antipatie che simpatie? «Un momento: si parla tanto di noi, è perché nello sport locale ci sono poche realtà di valore. Non parlo, naturalmente, solo del calcio. E non credo che si corrano rischi di overdose da pallanuoto: mi pare che lo dimostrino a sufficienza le presenze del pubblico in piscina».

Mai pensato di creare attorno alla Rari una polisportiva? Ora avete anche nuoto e sincro, perché non allargare l'orizzonte? Gervasio: «Le uniche voci in proposito riguardavano il calcio, e in quel caso mi dimetterei subito. Non per un fatto locale, ma perché non è un mondo che mi attiri. Altre discipline? Se ne potrebbe parlare. Ma soltanto se, oltre alla nuova piscina, Legino potesse sorgere in futuro una grande, autentica polisportiva».

Roberto Baglietto

Giuseppe Gervasio a colloquio con capitan Pisano: il presidente punta tutto sulla costruzione della nuova piscina di Legino

ECCO I DUELLI, RUOLO PER RUOLO

Il granduca di Toscana Gianni I (ma c'è un altro Gianni, Lonzi, che avrebbe molto da obiettare) e i «masnadieri» della Florentia proveranno sabato a espugnare la piscina di Corso Colombo. La compagnia di ventura gigliata, guidata dal carismatico allenatore De Magistris, ha saputo subito trovare il giusto ritmo: 12 punti in 7 giornate, unica sconfitta (e per solo gol) sabato scorso in casa di un Brescia al massimo delle sue possibilità. Ma Tempestini e c. han compiuto imprese che resteranno negli annali: travolto il Recco ad Albaro con 4 gol scarto, Posillipo alla Scandone 2 reti di vantaggio. Dove sono le armi segrete di questa Florentia d'alta quota? Può reggere il confronto ruolo per ruolo con la task force di Mistrangelo?

Averaimo-Ambrus: il rendimento dei portieri ha gran parte nella folgorante partenza di Savona e Florentia. Entrambi sono del '64. Il voltrese è al vertice della carriera, ed è tornato in Nazionale a suon di... parate. Buon senso del piazzamento, colpo di reni prodigioso, riflessi brucianti. La sua forza anche nell'intelligenza tattica, nell'aiutare e guidare la difesa, non a caso la battuta del campionato. L'ungherese Tamas Ambrus, cotitolare con Nemes in Nazionale, è acquisto azzeccatissimo. Potente, sicuro tra i pali, magari un po' approssimativo nelle uscite, dotato un rilancio e di un tiro strabilianti. Rossi del Recco ne qualcosa: Ambrus l'ha trafitto un missile a velocità supersonica.

Pisano-Tempestini. Accomunati dall'aver dovuto dar l'addio alla Nazionale nel dopo-Perth per raggiunti limiti di età (o almeno così dice Rudic). Ma il muscoloso toscano il gladiatorio ligure (classe '61) non son rassegnati. Non solo dan preziosi consigli ai più giovani compagni, ma sono in prima fila in ogni battaglia, fornendo esempi di serietà e disciplina.

Estiarte-Toth. Quanto contino nell'economia del gioco lo testimoniano i gol segnati: lo spagnolo guida la classifica marcatori con 30 reti, l'ungherese è indietro di un solo centro. Manuel Estiarte (classe '61) sta facendo impazzire i critici: si era appena detto che ormai era diventato un regista, trasformazione discussa e preparata sotto la guida di Mistrangelo, ed eccolo beffare tutti ridiventando fromboliere implacabile. Irresistibile in ogni momento, sempre decisivo.

L'attaccante della Florentia si chiama Imre e ha sostituito un altro Toth, Sandor, passato al Lerici. Tra i due non c'è paragone: Imre è giocatore completo, può giostrare in tutti i settori dell'attacco, ha un tiro «scaldamani», i portieri lo temono perché imprevedibile. Un solo difetto: cade nelle provocazioni.

Ferretti-Nuti. In questo caso il raffronto regge fino a un certo punto: il savonese ('66) è più quotato di Alessandro Nuti ('67): ha superato un periodo di appannamento dovuto ai postumi dell'incidente alla spalla e turno dopo turno sta tornando ai vertici. Non segna a valanga, ma apre varchi per i solisti e procura decine di espulsioni. Il fiorentino è uno dei primi frutti della nidiata allevata da De Magistris in persona. Non fortissimo fisicamente, assai intelligente sul piano tattico.

Bovo-Bosazzi. Il primo ('69) è una promessa mantenuta. Mistrangelo lo vuol difensore e in questo ruolo si è conquistato la Nazionale. Il secondo ('67) è una promessa non mantenuta: l'unico non toscano della Florentia (stranieri esclusi) non ha più ripetuto le gesta di Bogliasco e ha perso la Nazionale.

Petronelli (69), Borsarelli (65) e Milat (62) contro Dani (65), Bologna (61), Martelli (66). Sono le seconde linee e i savonesi vantano tecnica e potenza in più. Da scordare però che De Magistris sta gradualmente inserendo in squadra nuove leve: Marzapani, Sottani e Masi i primi frutti. [d. s.]

I giocatori vogliono battere la Florentia anche per festeggiare l'atteso ritorno in corso Colombo

«Partita da dedicare al pubblico»

Capitan Pisano parla a nome dei compagni: «Nessuna sorpresa, non siamo fenomeni. Raccogliamo i risultati di anni di lavoro» Le certezze di Sciacero e Petronelli, la volontà di Averaimo. E Bovo sorride: «Spero che a incitarci ci siano anche tante ragazze»

SAVONA. «Non vogliamo sentir parlare di fenomeno Rari. Diciamo piuttosto che stiamo raccogliendo i risultati di anni di grande lavoro collettivo». Andrea Pisano, capo «storico» della Rari Nantes Savona non accetta che si parli di una Rari da record a sorpresa, nonostante i biancorossi abbiano conquistato 14 punti nelle prime sette giornate, e siano ancora a punteggio pieno.

Aggiunge il capitano: «Siamo maturati e otteniamo risultati pari al nostro valore. E, nonostante, tengo a precisarlo, questo sia il torneo più bello degli ultimi anni. Non certamente perché stiamo vincendo ovunque. Un esempio: sabato scorso a Roma siamo usciti con i due punti, ma la squadra capitolina è stata comportata in maniera eccellente, nonostante sia al momento nelle ultime posizioni».

Ma nello scudetto i giocatori ci credono? Il capitano risponde deciso: «Per ora il tricolore è soltanto un sogno. E' giusto coltivarlo, anche se per il momento resta ben chiuso nel cassetto. Siamo primi in classifica, e vogliamo restarci a lungo. Tutto qua: viviamo alla giornata, e poi vedrà».

Paolo Petronelli si gode un momento di relax dopo l'allenamento di ieri mattina allo sguardo attento di Mistrangelo, e anche degli operai che stanno allestendo i cartelloni pubblicitari per la grande sfida di sabato. Sostiene Petronelli: «Siamo concentrati al massimo per questa partita contro la Florentia. L'importante sarà anche non entrare in vasca troppo "carichi", anche se sarà per noi la prima uscita casalinga. Sono convinto che sarà una grande battaglia. Ognuno di noi ha la volontà giusta per affrontare una grande determinazione questo match».

Interviene anche Chicco Sciacero, il «mastino» della Rari, una delle colonne della vecchia guardia biancorossa, commenta: «Siamo consapevoli della difficoltà di questo incontro, convinti al contempo di poter fare bene. Abbiamo la possibilità di giocare finalmente in casa: la partita sarà sicuramente difficile, ma noi siamo in piena salute e lo vogliamo confermare con ancora maggiori stimoli, visto che torniamo a esibirci davanti al nostro pubblico».

Sabato pericoloso, comunque, per la Rari? «Rispetto per tutti, paura di nessuno», afferma Sandro Bovo. E aggiunge: «Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni, e non possiamo certo fallire davanti ai nostri sostenitori dopo affermazioni raccolte un po' dappertutto». Infine, con un sorriso eloquente: «E poi speriamo che siano tante ragazze ad incitarci. Abbiamo bisogno anche del loro contributo...».

L'ambiente è sereno, la dichiarazione di Bovo la dice lunga sul fatto che in casa biancorossi la concentrazione sia giusta, non eccessiva. La truppa di Mistrangelo è in piena convinzione di poter centrare la sua ottava affermazione consecutiva, e di prendere ulteriormente il largo in vetta.

Lo sostiene anche il portiere biancorosso, Gianni Averaimo. L'estremo difensore della Nazionale non insegue particolari rivincite in chiave azzurra (anche perché è comunque già rientrato nel giro), ma vuole una volta di più dimostrare tutte le sue qualità: «Mi impegnerò al massimo in ogni partita e soprattutto sabato contro la Florentia. Penso solo al Savona. La Nazionale? Per me non sarà un incubo, né un traguardo da raggiungere a ogni costo. Venga quel che vuole».

Dalle parole dei protagonisti emerge dunque un quadro ben preciso: sabato la Florentia troverà, né c'erano dubbi in proposito, pane per i suoi denti. I toscani al momento rappresentano, classifica alla mano, l'ostacolo più consistente tra la Rari e una fuga che potrebbe già quasi significare un'ipoteca sul primo posto alla fine della regular season. La legione biancorossa vuole spezzarlo via, anche perché quel primato dopo la prima fase, si sa, vale spesso già una bella fetta del titolo italiano. [r. p.]

Paolo Petronelli visto da Ghiglione

Basket: i commenti sulla stracittadina della Promozione maschile

Al Geas derby in sordina

Battuta la Cestistica dopo un supplementare

SAVONA. Pur caratterizzato da notevoli imprecisioni, soprattutto al tiro, il derby Geas-Cestistica della 7a ritorno in Promozione maschile, non ha tradito le attese. Ha vinto il Geas: il 56-49 (per di più ottenuto dopo tempo supplementare) testimonia chiaramente la difficoltà delle due squadre nell'andare a canestro.

Le due compagini per la verità mancavano di pedine importanti; nel Geas assente Torcello, nella Cestistica alla mancanza di Blengino si dovevano aggiungere le imperfette condizioni di Valente. Umberto Buscaglia, d.s. del Geas, analizza. «Abbiam sempre controllato la gara, accusando una flessione nel secondo tempo. La vittoria è merito principalmente della difesa, che ha lavorato bene soprattutto nella ripresa. Nei supplementari si è confermata la nostra tradizione vincente».

Giovanni Sibillo, presidente della Green World, cerca scuse: «Troppi errori al tiro, in una partita giocata sottotono. Indubbiamente abbiamo pagato l'assenza di Blengino, un uomo che riesce a imporre sempre carattere». Geas a Cestistica sono seconde e terze nel girone, alle spalle dell'irraggiungibile Sanremo. Le prime tre passano il turno per i playoff per la promozione in D. Come osserva Buscaglia, l'incognita maggiore è il Bordighera: «Una formazione temibile, che potrebbe soffiar la qualificazione a una delle due savonesi. Speriamo di no, anche ci sarà da soffrire fino all'ultimo». Sibillio appare più preoccupato per le ragazze, che si giocano la salvezza nelle prossime giornate: «E' vero. La soddisfazione di una maschile in lotta per i primi posti in Promozione è attenuata dalla crisi femminile. Speriamo di vincere a Vercelli e ottenere due punti d'oro». [g. o.]

Domenica riparte la serie B: Liguria e Milano, i «cugini» ospitano la quotata Moncalvese

E' ambizioso l'hockey savonese

Mobilcasa e Savona puntano a una stagione da protagonisti

SAVONA. Domenica riprende, dopo la lunga sosta invernale per l'attività indoor, il campionato cadetto di hockey su prato, con le squadre savonesi, Mobilcasa Liguria e Hockey Savona, alla ricerca di un posto al sole. Il Mobilcasa Liguria allenato da Carlo Colla giocherà in terra lombarda affrontando l'Hc Milano. I milanesi si trovano all'ultimo posto in classifica a un solo punto: ma la trasferta per i ragazzi di Colla sarà da prendere con le dovute cautele.

Commenta il tecnico: «I nostri avversari, anche se sono all'ultimo posto, giocano sempre con la massima grinta e determinazione. Sono stati abbastanza sfortunati nel girone di andata, e vorranno subito riscattarsi delle candidate al salto di categoria. Sì, noi vogliamo la promozione in A2 anche l'obiettivo da raggiungere non è tra i più facili. Abbiamo 8 punti come Firenze e Moncalvase, formazioni titolate e ambiziose, e quindi non possiamo perdere terreno. A Milano andremo per vincere, qualunque altro risultato sarebbe una delusione».

Il presidente Beppe Bisi ribatte: «Non lasceremo nulla di intentato, anche se faremo drammi se non dovessimo raggiungere la promozione. Forse non siamo ancora tecnicamente equipaggiati per disputare bene l'A2, e gli ultimi campionati lo hanno dimostrato. Ma comunque non molleremo di certo. A Milano andremo per due punti che potrebbero essere pesanti per il nostro futuro».

Turno casalingo invece per il Savona. La squadra allenata da Luciano Pinna affronterà domenica mattina alle 11 al «Levratto» di Zinola la Moncalvese Novara. Il presidente Giovanni Gherzi afferma: «Non ho visto l'incontro di andata, ma i miei ragazzi mi hanno detto che il risultato è stato bugiardo. La squadra meritava la sconfitta, e domenica vogliamo riscattarci».

Gherzi aggiunge: «Siamo in buona salute e vogliamo continuare la serie positiva interrotta solo dalla sosta. Il nostro obiettivo? Prima di tutto, sarà quello di non sfigurare nel proseguo del torneo soprattutto davanti alle grandi. Non nascondiamo le nostre ambizioni, anche se non facciamo proclami e non inseguiamo il salto di categoria». [r. p.]

QUEI DU BACCU» IN UN LIBRO

«Quei du baccu». E' il titolo di un volumetto di ricordi sportivi che circola in questi giorni in città, e riguarda i 40 anni di attività dell'hockey. Ne è autore Luciano Pinna, tecnico del Savona. E' in fondo la storia di un club di che con bastone e pallina han portato in alto il nome di Savona. Pinna parte da comunicato redatto a mano, affisso il 10 gennaio '89 negli spogliatoi del palazzetto di Zinola: dopo le dimissioni di Boraschi, la società cercava un allenatore fra gli atleti, che avesse un programma per affrontare la B. Pagine con le paure, le ansie, le gioie di tutti i giocatori e dirigenti, i ricordi del passato. Come quando Pinna, studente, chiese per la prima volta al prof. Eliseo Colla, padre di Carlo tecnico del Liguria e promotore nel Savonese questo sport il prof. Enrico Dondi, di provare a giocare bastone e pallina.

Domani e sabato il sesto rally di Sanremo per auto d'epoca

«Storico», ma vero

Al via 178 macchine, con pezzi da museo ma capaci di grandi prestazioni
Tra i personaggi in gara Pozzetto, Clay Regazzoni, il motonauta Della Valle

SANREMO. Il «Sanremo Rally Storico» scatta domani per il sesto capitolo della sua breve storia, ma l'impressione ormai generalizzata è che la gara minici ad abbandonare sempre più l'atmosfera da nostalgico appuntamento per gentlemen, con la mania del collezionismo automobilistico, per assumere la fisionomia una corsa vera che non si accontenta di soltanto una passerella di vecchi modelli.

Non caso, già da lunedì, le strade dell'entroterra sanremese hanno visto passare numerosissimi bolidi, vecchiotti ma rampanti, per provare il percorso. Proprio succede per il rally mondiale di ottobre. Nulla è lasciato al caso. I piloti sono arrivati con largo anticipo saggiare il percorso. Cambiano gomme in base alla strada asciutta o bagnata, hanno rapporti al ponte da cambiare ad ogni prova, radar e tute che spesso non hanno nulla da invidiare a quelli in dotazione agli equipaggi guidati dai Biasion e dai Sainz.

E, fornire un'ulteriore patente di nobiltà agonistica alla corsa, ha pensato anche Mauro Forghieri, presidente del «Club Italia» (l'unica scuderia presente ufficialmente al «Sanremo» storico fin dalla prima edizione!), che ha tolto ogni dubbio sulle intenzioni dei concorrenti.

Ha detto: «E' una gara che mette a dura prova uomini e macchine. Una gara che tutto il mondo ci invidia. Non roviniamola le polemiche». Come dire che non c'è differenza: al volante di una Toyota Celica di una Delta 037 un rally mondiale, o alla guida di vecchio Lancia Aurelia quello storico l'attenzione alle gomme, cambi che richiedono un orecchio attento, ai freni da dosare cautela alle sospensioni che perdonano usate male, è esattamente la stessa cosa che l'auto nuovissima, che abbia alle spalle una storia considerevole.

C'è il sospetto, più che fondato, che il rally storico abbia invertito la rotta, abbandonando l'atmosfera un po' romantica di appuntamento utile ad ammirare «bonsai» a quattro ruote, per trasformarsi in una competizione a propria sia pur con bolidi d'annata, tra l'altro ormai una delle poche gare a livello internazionale dove i privati — quasi sempre messi fuori gioco dalla strapotenza dei team ufficiali nei rally mondiali — possono ancora dir la loro anche per il successo finale.

Magari facendo storcere il naso a chi non accetta un tale delle vetture storiche, che vorrebbe vedere più in mostra che in gara, così da farle vedere al pubblico solo in occasione di manifestazioni davvero importanti. Insomma un culto fine a stesso, limitato all'ammirazione estetica di un oggetto di valore, che va conservato e non rovinato.

Una «filosofia» che ha estimatori convinti, e avversari almeno altrettanto ostinati. Uno di questi era stato Giulio Dubbini, forse più celebre dei collezionisti italiani di auto d'epoca, che era solito dire che le vetture di un tempo, specie quelle da corsa «sono nate per correre e i collezionisti ed affezionati abbiamo il dovere di custodirle e di farle correre».

Domani, dalla pedana di Portosole quando alle 14,30 scatterà la prima vettura, partirà un rally imponente nelle cifre: gli equipaggi iscritti sono 178, di cui in gara nel rally vero e proprio, 98 nella parallela «Coppa dei Fiori», la gara di regolarità giunta alla sua quinta edizione, che affianca sul stesso percorso il rally.

Scorrendo le vetture iscritte — ben 40 sono Alfa Romeo, marca-principe, si direbbe, in fatto auto «d'antan» — si trovano tipi vetture che hanno scritto la storia dell'automobilismo. Partirà con il n. 1 Lotus Elan 1965, affidata a Zanchi-Belotti: un'auto identica, guidata Guaitamacchi e Magliocco, aveva vinto l'edizione

L'asse dell'offshore Della Valle e Renato Pozzetto, qui nell'edizione '89, in gara con la Lancia Aurelia Spider

Ma le vetture con la carta d'identità più antica, in gara, sano la Lancia Aurelia B20 del 1951 degli svizzeri Ammendola-Cavadini, che vinsero a dispetto dell'età della vetture il rally nel 1989, una Fiat 100 Tv 103 del 1954 della coppia Aondio-Contoni, un'Alfa Romeo Giulietta Sprint Veloce del 1956 condotta da Oriani-Balzaretti e la Porsche 356A Speedster, sempre del 1956, di Giribaldi-Boglietti.

Tutte macchine dall'età rispettabile, che però impallidiscono di fronte di immatricolazione della Dkw F1 dei tedeschi Weber-Biondi, costruita nel 1932: con 59 anni di età alle spalle gareggerà, nel rally, percorsi non certo comodissimi dell'entroterra. Almeno sulla carta può vincere benissimo: l'handicap dell'età verrà compensato dal «coefficiente comparazione» destinato a uniformare le prestazioni delle vetture in gara in rapporto ai rispettivi anni di costruzione.

Al rally sono ammesse vetture costruite prima del 1965. Per la «Coppa dei Fiori» di regolarità, invece, il limite sale al 1974. Ma anche qui ci sono pezzi carichi di storia: tre vetture del 1951 (una Jaguar XK 120 di Becagli, la Siata Daina Gran Sport Sisti e una Lancia Aurelia B20 Gt di Catapano-Campana), una del 1952 (una Porsche Mille Miglia di Monticone-Martinetto), del 1953 (una Jaguar XK 120 Roadster di Baulino-Baulino e una Lancia Aurelia B21 della coppia Morando-Fiorio Trono).

Su una Lancia Aurelia B24 spider 1955 gareggeranno, in coppia, l'ex campione del mondo offshore Renato Della Valle e l'attore Renato Pozzetto, un habitué della sanremese utile anche dare una spruzzata di mondanità da jet-set che fa parte della coreografia di questi appuntamenti. Altro concorrente illustre sarà nientemeno che Clay Regazzoni, il vecchio campione ferrarista in Formula Uno, che sarà gara con Marangoni alla guida un'Alfa Romeo Giulietta Spider 1961, battente bandiera monegasca.

Gli stranieri in gara, tra rally regolarità, ben 31 in rappresentanza di nove nazioni. Non mai stati così tanti, segno che «Sanremo» storico comincia a suscitare notevole attenzione anche oltre confine.

Il quartier generale della competizione sarà diviso l'hotel Royal, dove sarà il vero e proprio «cervello» pulsante della gara (direzione a, segreteria, commissari, centro radio, etc.), e Portosole dove, sul grande piazzale davanti al Palamusic, sistemata la pedana di partenza.

Il rally inizierà domani mattina (ore 8,30) la verifica tecnico-sportiva delle vetture in gara. Il via alla prima tappa, alle 14,30, domani pomeriggio. I concorrenti percorreranno i 245 chilometri della prima frazione con sette prove speciali i cui nomi sono ben noti agli appassionati rally: slalom sul vecchio circuito di Ospedaletti (ore 14,54), San Romolo (15,17), Colle Langan (16,01), Colle d'Oggia (16,57), Ponte dei Passi (18,10), «Passo del Mare» (20,33) Passo Ghimbegna (21,30). L'arrivo a Sanremo della prima tappa è previsto dalle 22,25 di domani sera.

Seconda ultima tappa, 130 chilometri in tutto, nella giornata di sabato. Partenza, sempre da Portosole, alle 9 con quattro prove speciali: slalom sul circuito di Ospedaletti (9,39), San Romolo (10,02), Colle Langan (10,45) Passo Ghimbegna (11,55). L'arrivo a Sanremo è fissato dalle 12,57 poi con la proclamazione dei vincitori che saranno premiati, in serata, durante un galà all'hotel Royal.

Per la prima volta il «Sanremo» storico sarà tutto concentrato in provincia di Imperia. E' scomparsa l'appendice savonese che, negli anni passati, aveva sempre portato i concorrenti fino a Cerisle.

Bruno

1888 TIPOGRAFIA
1991 CAPPELLO
un altro anno da protagonisti...
VIA GUIDOBONO, - SAVONA - TEL. 019/821994 - FAX 019/800714

Calvini
Pellicce-Sanremo
SPONSOR UFFICIALE DEL
6° SANREMO RALLY STORICO

LA PREMIAZIONE DEL
6° SANREMO RALLY STORICO
è curata da:
Tuttocoppe
MEDAGLIE
TARGHE
COPPE
TROFEI
DIPLOMI
DISTINTIVI
Via Francia 52 - Tel. 0184/50.26.41 -

Sierra 1.8 ICVH.
Agile potenza.

Oggi è vostra a L. 18.500.000 chiavi in mano

L'agile potenza della Sierra 1.8 ICVH si aspetta. • Brillante propulsore 1.8 ICVH a combustione magra, predisposto alla benzina senza piombo • Eccezionale rapporto di coppia pari a 147 Nm a 3000 giri/min. • Straordinaria elasticità di guida • Ripresa potente e immediata • Prestigioso equipaggiamento completo di: • Volante regolabile • Chiusura centralizzata • Vetri atermici • Alzacristalli elettrici • Specchi esterni a comando interno • Cinture di sicurezza posteriori • ABS e aria condizionata disponibili.
Venite, Sierra 1.8 ICVH vi conquisterà con un rapporto qualità/prezzo unico nella sua categoria.

Ford Sierra. Vederla è volerla.
Da:
AUTOBREZZA S.R.L.
CORSO - TEL. 0184/500.741-2 r.a.
Ford QUALITÀ IN AZIONE

PROGRAMMA

Giovedì 14 marzo 1991
Ore 15,00 - 20,00: Verifiche tecnico-sportive in Sanremo - Portosole.
Venerdì 15 marzo 1991
Ore 8,30 - 11,30: Verifiche tecnico-sportive in Sanremo - Portosole.
Ore 14,30: Partenza 1ª Tappa - Sanremo - Portosole.
Ore 18,50: Riordino a Colle S. Bartolomeo - Ristorante "La Pineta".
Ore 22,25: Arrivo 1ª Tappa - Sanremo - Portosole.
Sabato 16 marzo 1991
Ore 9,00: Partenza 2ª Tappa - Sanremo - Portosole.
Ore 12,57: Arrivo finale a Suremo - Portosole.
Ore 19,00: Premiazione - Sanremo - Portosole.

14-16 Marzo 1991
LIGURIA

riso Gallo
SPONSOR UFFICIALE DEL
6° SANREMO RALLY STORICO

Sanremorally
Automobile Club Sanremo

Milano GIOIELLERIA
C.so Cavour, 42 - Borgomanero
OGGETTI D'ARTE

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 14 Marzo 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Milano GIOIELLERIA
C.so Cavour, 42 - Borgomanero
concessionario RADO Switzerland

HOCKEY, DELUDE IL NOVARA

E il secondo posto si allontana

La nuova sconfitta dell'Imit Hockey Novara (3-7 sulla pista del Mobilaigla Seregno) vanificato la corsa della squadra azzurra verso il secondo posto

SERVIZIO DI Laurenzi A 11

VILLA, IL COMUNE NON PAGHERA'

L'amministrazione comunale di Villadossola dovrà neanche una lira alla ditta torinese che, 12 anni fa, fornì una quantità incredibile carta carbone, ordinata - con tanto firma falsa - da un dipendente del municipio che per questo era stato condannato dal tribunale di Verbania. ditta fornitrice, però, era tornata alla carica: la carta carbone era stata consegnata Comune e - secondo la richiesta - doveva essere pagata dallo stesso. Il tribunale civile Torino ha dato ragione comune di Villadossola che invece sosteneva di dovere pagare nulla perché quella carta carbone non aveva ordinata. La fornitura stata arbitraria e quindi fornitore dovrà fare altro che andarsele a riprendere nel locale nel quale i numerosissimi pacchi sono stati sistemati a suo tempo dove sono rimasti per questo tempo. La cifra che la ditta torinese pretendeva era 92 milioni più rivalutazioni e interessi. Si è conclusa così lunga vicenda della «carta carbone», uno scandalo che aveva fatto parecchio scalpore nell'Ossola.

Renato Balduzzi A PAGINA 5

PARTORIRE COME A CASA

Ha visto nascere 40 mila bambini, forse 45 mila. Tanti quanti sono gli abitanti di una città di provincia come Asti o me Gorizia. Il numero lo sorprende un poco: «Non avevo mai fatto prima il conto, sono parecchi davvero», dice Francesco Cravarezza, ex primario di ginecologia e ostetricia all'ospedale di Savigliano. Gli ultimi arrivati di questo piccolo esercito sparso in tutto il Piemonte e oltre hanno pochi giorni di vita, i primi hanno ormai superato i trent'anni. Di uno solo la carriera professionale: «Suona il controfagotto nell'orchestra filarmonica di Vienna sotto la dire- maestro Abbado». gli altri? «Non so. Sono così numerosi...», sorride. In realtà, non gli interessa il passato: «Quel che stato è stato». Guarda al futuro. «Come sempre», dicono di lui. Pensa soprattutto al domani del reparto. quello che fu il mio reparto», replica, ben sapendo, però, che suo contributo sissimo e di esperienza non verrà mai rifiutato anche quando sarà scelto ufficialmente il suo

DALL'INVIATO Renato Rocmansilli A PAGINA 9

IMPARARE A SUONARE

Guida ai Conservatori

La musica interessa i giovani. Molti si avvicinano all'età di dieci anni al pianoforte al violino, a quindici contrabbasso e al trombone. Pochi, invece, scelgono l'oboe.

Baudissone A PAGINA 8

A PAGINA 7

Tre nuovi spettacoli

Omegna, teatro i gruppi amatoriali

L'assessorato alla Cultura ha riconfermato la stagione di prosa che vede in scena le compagnie locali. Il sipario si alzerà il 26 con una commedia della Filodrammatica Guerrini.

A PAGINA 11

Resterà negli Usa

Balelo lascia il baseball di Novara

Il campione americano della Tosi, miglior battitore della serie A di baseball, Novara. Dirigerà la sua scuola a Los Angeles. La società ha già preso un nuovo interbase.

Tre ore di terrore ieri mattina alla filiale di Mortara della Cariplo

Rapina in banca: 2 miliardi

I dipendenti costretti a lavorare sotto la minaccia delle armi dei banditi
Ignari, i clienti hanno continuato le operazioni. Svuotate le cassette di sicurezza

MORTARA. Per tre ore hanno costretto con le armi 18 impiegati a svolgere le normali operazioni di sportello, mentre i complici ripulivano il contenuto delle quattro casseforti e di cinquantina cassette di sicurezza. E' certamente miliardario il bottino dell'audace rapina messa a segno ieri mattina ai danni della filiale Cariplo di Mortara. Una quantificazione precisa non è ancora stata fatta, si parla di una cifra tra e due miliardi.

I banditi, con tutta probabilità cinque, sono entrati nel cortile sul retro della banca prima delle 6, e lì hanno aspettato l'arrivo degli impiegati. Man mano che giungevano, i dipendenti venivano sequestrati dai rapinatori, che avevano il volto coperto da passamontagna ed erano armati di pistole, di una mitraglietta e di un coltello. Con sé avevano anche grandi borse, contenenti attrezzi da scasso. Il vicedirettore della filiale, Siro Marizzoli, anni, è stato anche malmenato e gli è rotta una lente degli occhiali.

L'ordine è stato perentorio: «La banca stamattina deve funzionare regolarmente. Che nessuno provi a dare l'allarme». L'istituto di credito ha aperto puntualmente i battenti gli impiegati sono stati costretti a lavorare sotto la minaccia delle armi. «In tre ci tenevano a bada, uno nascosto addirittura sotto il bancone degli sportelli, mentre centinaia di clienti andavano e venivano per le li operazioni bancarie», racconta il vicedirettore. Nel frattempo i complici hanno forzato le sicurezza ed atteso che si sbloccassero le casseforti «temporizzate», asportando tutto ciò che contenevano.

Claudio Bressani
SERVIZIO A PAGINA 3

L'esterno della filiale Mortara della Cariplo rapinata. I banditi hanno abbandonato l'auto della fuga (LAZZARINI)

La vittima, 50 anni, di Baveno

Tir nel lago muore autista

VERBANIA. Un altro incidente mortale sulla statale 34 del lago Maggiore, la litoranea che da Verbania sale il confine di stato: E' il trentatreesimo in cinque anni. Ieri pomeriggio, poco dopo le 14,30 un autoarticolato dell'impresa Prini di Belgirate, sbandando all'uscita della semicurva che precede la località «sasso», è piombato lago dopo aver divelto oltre trenta metri di guard-rail.

L'autista, Alberto Barberi, anni, residente in frazione Oltrefiume di Baveno, è stato estratto dalla cabina semisommersa mezzo - raggiunta da vigili fuoco e barellieri un canotto - che ancora dava segni di vita. Nonostante la tempestività dei soccorsi, è morto durante il trasporto in ospedale. Sul posto subito intervenuti uomini e mezzi dei vigili del fuoco, carabinieri, polizia stradale, sommozzatori e ambulanze: si temeva il coinvolgimento di altre persone.

SERVIZIO A PAGINA 5

Alberto Barberi il camionista morto

A piedi, quattro giovani profughi cercavano di espatriare attraverso le montagne di Iselle

Albanesi fermati al confine svizzero

Continua la sottoscrizione di «Specchio dei tempi» per i bambini

NOVARA. Hanno cercato di superare il confine, a piedi, deviando verso la montagna, camminando in mezzo alla neve, per eludere i controlli alla dogana ad Iselle - Paglino. Non ce l'hanno fatta a raggiungere la Svizzera. Rifocillati e sfamati alla caserma dei carabinieri, quattro profughi albanesi (tre giovani e una ragazza) hanno trascorso una notte alla Capuccina di Domodossola, da padre Michelangelo. Sono i primi albanesi giunti in provincia. Ieri ne sono arrivati altri a Domodossola ospiti sempre di padre Michelangelo.

Martedì, i quattro fermati confine sono stati accompagnati a Novara, in Questura. Qui hanno chiesto asilo politico. Adesso alloggiati al centro sociale via Tornielli diretto da don Zeno Prevosti. La ragazza invece è dalle suore di via Cannobio. Provvede il Comune.

Raimond Gashi ha 24 anni, faceva il meccanico e l'autista: «Se tornassi indietro mi sparerebbero. Ho avuto dei problemi il regime. Volevo raggiungere mio fratello, rifugiato politico a Zurigo da dieci anni. Lui fa il cameriere». Gentjan Lamcja ha anni. E' l'interprete del gruppo. Fa il calciatore professione: «Frequentavo anche la scuola calcio giocando in una squadra prima divisione. Vorrei riprendere a giocare qui. un attaccante». Con lui c'è la sorella, Vercida, 17 anni, studentessa liceale al secondo anno. La sua aspirazione: diventare ingegnere meccanico. Parla inglese: «Ma vorrei acquistare un dizionario Italiano-Albanese per comprendere la vostra lingua che bellissima». Poi, un padre di famiglia: Rustem ha 33 anni, faceva il macchinista sui treni. A Dursi città dalla quale provengono i quattro, ha lasciato moglie e due figli: «Voglio lavorare per mandare loro qualche soldo ed avere l'opportunità di farmi raggiungere dalla famiglia».

La triste di questi quattro giovani è simile, nella parte iniziale, a quella di tanti altri profughi. Si sono imbarcati a Dursi il 7 marzo scorso approdando a Brindisi il giorno successivo. «Avevamo preparato insieme la fuga. Volevamo raggiungere tutti la Svizzera dove ci aspettava il fratello di Raimond». A Brindisi hanno dormito fuori dal porto eppoi si sono messi in viaggio, col treno. «Senza soldi, senza biglietto, ma i controllori e gli agenti di polizia sono stati bravi con noi facendoci proseguire. A Domodossola siamo scesi proseguendo a piedi. Temavamo i controlli dei doganieri svizzeri». Il tentativo di espatrio clandestino, poi l'ospitalità di padre Michelangelo: «Un grand'uomo. Ci ha vestiti a nuovo». Ma vi aspettate da questa città? «Vogliamo restare a Novara. Qui ci hanno accolti bene. I campi profughi? No, per favore, teneteci qui con voi».

La solidarietà dei novaresi saprà far fronte a quest'emergenza. Quanto la città, e si può ben dire provincia, partecipi al dramma di queste genti lo dimostrano i nostri lettori che quotidianamente rispondono all'appello lanciato «Specchio dei tempi» in favore dei bambini albanesi. Il fiume della solidarietà è alimentato continuamente da tante offerte: piccole e grandi tutte oltremodo significative perché spontanee. Anche ieri alla redazione al secondo piano di corso della Vittoria 2 (a due passi da piazza Cavour) giunte offerte per circa due milioni. La sottoscrizione prosegue tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Renato Ambici
ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

LA SPOSA E' ...
...Scegliere il tuo abito fra un vasto assortimento di modelli esclusivi e "su misura"; ...realizzare un tuo disegno con il consiglio di abilissime sarte; ...completare il tuo sogno con raffinati accessori.
NOVARESE
...E' LA FELICITA' AD UN RAGIONEVOLE PREZZO !
SARTORIA E SHOW-ROOM Via NOVARA tel. 29

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Vivere di pesca sul Lago Maggiore

I diritti di concessione risalgono al Medioevo

PUO' sembrare anacronistico ma di fatto che ancora oggi, sul Lago Maggiore, insistono i cosiddetti «diritti di pesca». A parte quella esercitata dai dilettanti con la lenza, per la quale basta la licenza governativa per tutte le acque dolci, la pesca con le reti - quella professionale - è per così dire contingentata, soggetta a vincoli, appunto i «diritti». E' un retaggio che risale al Medioevo quando i «diritti» nacquero da concessioni feudali legate alle sorti delle grandi famiglie lacuali: i Borromeo, i Moriggia, i Crivellari, i Visconti, i Besozzo.

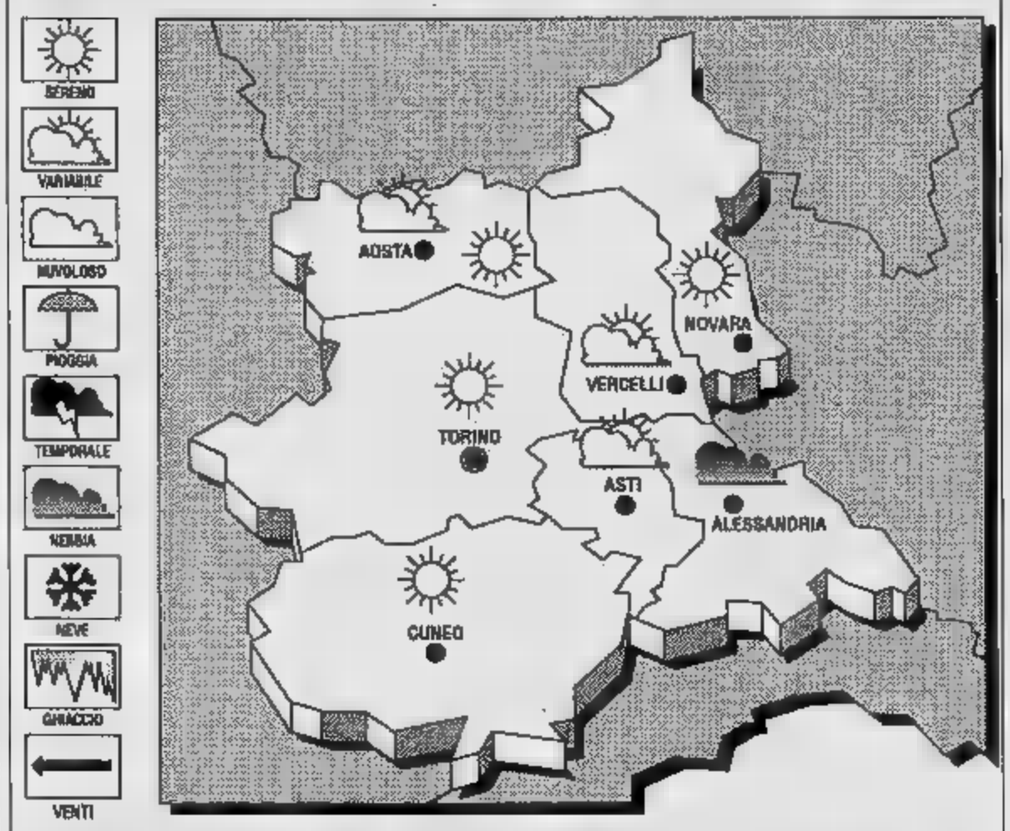
Andrea Lazzarini, giovane storico che ha fatto recentemente una approfondita ricerca sul Verbano, ha dedicato un capitolo del suo libro, appunto ai diritti di pesca. Ricorda controversie feroci all'inizio del XVII secolo con interventi della «Regia Camera» che nel 1605 confiscò tutti i diritti. Per qualche tempo (ma anche allora fiorivano le eccezioni) i residenti della fascia rivierasca ebbero campo libero perchè - si sostenne - se li si privava di quel poco che procurava il pescato con quali soldi si sarebbero pagate le tasse?

Controversie sorsero successivamente per alcuni tratti di lago le cui ripe furono definite «sterili». Documenti di ineccepibile valore attribuiscono comunque, già dal 1617 diritti di pesca ai conti Carlo e Giulio Cesare Borromeo su gran parte del lago: da Cicognola «bocca» del Ticino presso Sesto Calende su sino al Toce e poi ancora avanti Suna, comprese le tre isole. La storia, a seguirla tutta, è assai complessa: taluni «diritti» passarono di mano, tavolta venduti altre volte semplicemente ceduti a comunità locali per il sostentamento della popolazione. E' certo, per esempio, che ad Angera il cardinale Federico Borromeo, proprio per principi di carità cristiana, la2sciò che i poveri usufruissero gratuitamente del diritto di pesca e ciò risulta in un decreto del 1623. E' di alcuni anni fa una grossa controversia che vide di fronte i Borromeo e i Moriggia di Pallanza riguardante diritti di pesca. Una causa che pare si sia trascinata per la bellezza di quarant'anni con giudizi ora a favore dell'una, ora dell'altra parte. E come se ciò non bastasse su quella vertenza se ne inserì un'altra riguardante la definizione della giurisdizione dei cosidetti «Borghesi d'Intra». Come si vede un bel guazzabuglio che soltanto più tardi venne sistemato attribuendo a ciascun ramo della famiglia Borromeo un tratto di lago. Liti, comunque si sono avute in ogni epoca, si può dire sino agli albori di questo secolo.

Oggi si calcola che per il 70 per cento le acque del Lago Maggiore siano sotto la tutela della famiglia Borromeo che ha affidato la «concessione» del diritto di pesca alla cooperativa (sono una dozzina di pescatori) dell'Isola Superiore. Costoro per favorire altra gente che vive in parte con i prodotti della pesca, hanno permesso sub-concessioni ad una cinquantina di persone. Altre zone sottoposte al vincolo del «diritto» di pesca sono la ex Cuzzi-Lamberti (tra il Toce e Suna); la Togna (da Suna ad Intra) mentre sulla sponda lombarda, a Laveno, i «diritti» sono della Fips (Pescatori sportivi) e ad Angera vige il «diritto civico». Ma di fatto, pagati i diritti, vive ancora la pesca sul Lago Maggiore? Quelli della cooperativa probabilmente sì, anche se non si può certo parlare di vacche grasse. Si pesca da febbraio a novembre.

Piero Barbè

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale continuano ad essere presenti condizioni di debole instabilità. Una perturbazione sul Mediterraneo occidentale si sposta verso Est con afflusso di correnti calde sahariane che provocheranno nei prossimi giorni venti da scirocco. **VIABILITA' STRADE.** Sono chiusi per neve i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo. Chiuso per rischio di slavine il colle della Maddalena.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno in Piemonte e Val d'Aosta. Possibile incremento della nuvolosità sulla Liguria. **VISIBILITA'.** Buona; in pianura nebbie e foschie in intensificazione nelle ore notturne. Senza variazioni di rilievo una leggera flessione dei valori minimi.
TENDENZA DEL TEMPO. Possibile aumento della nuvolosità.

DI
Massima: 15; minima: 8; media: 11

UN ANNO FA
Massima: 20; minima: 2; media: 10

IN
Torino
Alessandria 17
Cuneo 13
Aosta 14
Vercelli 18

Il **Sole** sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,33. La **Luna** si leve alle 5,37 e cala alle 16,46.

LETTERE AL GIORNALE

Troppe carenze alla scuola Buscaglia

I genitori e gli insegnanti della scuola «Buscaglia» lamentano il più completo disinteresse dell'amministrazione verso i problemi che affliggono la scuola. La questione dei guasti, delle insufficienze, dei ritardi affligono questa scuola fin dal marzo 1989, quando, durante una riunione al quartiere Nord, fatta alla presenza dell'assessore Brustia, del comandante Vedovato, del professor Licari, dei maestri Clerici, Conti, Coviello, le autorità avevano preso l'impegno ad aprire un nuovo ingresso dal lato Nord dell'edificio scolastico in via Prestinari. L'apertura avrebbe dovuto essere realizzata entro il mese di settembre dello stesso anno, ma a tutt'oggi non è ancora stata realizzata, e l'uscita dalle lezioni rappresenta una continua sfida alla sorte sulla intasata via Fara. Il «palliativo» a questa situazione è stato trovato con il permesso dato agli alunni di consentire l'uscita al numero 21, anziché 19, ritenuto meno pericoloso, ma di fatto questa uscita è vicina al semaforo, dove gli automobilisti accelerano per «sfruttare» il verde. La situazione è rese ancor più grottesca se si pensa che il vigile regola il traffico solo per l'uscita delle 12,40, mentre al pomeriggio, quando alle 16,30 dieci classi terminano le lezioni, c'è una sola eroica e spesso insultata «nonna», che cerca di tenere a freno gli automobilisti. Lo scorso dicembre i rappresentanti della scuola hanno avuto un incontro con l'architetto Belletti, dell'ufficio tecnico comunale, dal quale avevano appreso che è impossibile realizzare l'opera, causa i costi troppo alti e la mancanza di fondi». Quindi i bambini continuano a rischiare la vita ogni volta che entrano o escono: deve succedere qualche cosa di grave per arrivare alla soluzione?

Docenti e genitori degli alunni
della scuola elementare
«Buscaglia», Novara

Teatro sperimentale anche a Novara?

Siamo un gruppo di amici con una sola, grande passione: il teatro. Purtroppo per noi, però, il teatro che più ci piace non è quello tradizionale, che viene solitamente proposto al Faraggiana. E' invece quello di ricerca, il cosiddetto «teatro sperimentale». Una scelta particolare, ne siamo convinti, ma che è condivisa da un pubblico sempre maggiore, composto soprattutto da giovani.

Per chi, come noi, vive a Novara l'unica possibilità è godersi qualche spettacolo di questo genere è effettuare delle trasferte. A Milano, nelle varie sale ormai lanciate in questa direzione, o a Verbania, dove la rassegna «Lampi sul loggione» sta proponendo spettacoli di compagnie internazionali.

Ma dover fare sempre chilometri e chilometri in auto per gli appuntamenti più importanti sta diventando sempre più problematico. Tanto più che a Novara la possibilità di aprire il Faraggiana alle compagnie di teatro sperimentale non è certo remota. Perché, dunque, non cominciare a proporre in città qualche spettacolo di questo tipo? Certamente si impone una mossa coraggiosa, ma che ha tutti i numeri per dare ottimi frutti.

Seguono quattro firme,
Novara

Buche non [illegible] buche in periferia

A proposito di strade dissestate, vorrei ricordare che in periferia ci sono vie non asfaltate che conducono ad abitazioni. Con le abbondanti piogge, transitare su queste strade diventa impossibile. Non si pretende che vengano asfaltate, ovviamente, ma che almeno si provveda a «riempire» le buche con sassi e ghiaia.

Lettera firmata, Novara

STATO CIVILE

ROMENTINO
NATI. Federica Brigo, Simona Giordano.
Antonietta Magnoni, Maria Santina Moro, Walter Vasconi, Giuseppe Grappelli, Filiberto Vittori.
CAMERI
NATI. Roberto Savino, Ester Paggi.
MORTI. Pietro Boggio, Michele Carnaghi.
TRECATE
Luca Antonio Introcaso, Federica D'Orazio, Cristina Dondi, Matteo Belletti, Francesca Raimondi, Giuseppe Fera, Anna Tacchino, Elena Bolognino, Luca Schiavo, Lanetta Locarno, Elisa Silvestri, Roberto Tognara, Marco Bertani.
MORTI. Francesco Borando, Bernardino Canetta, Olga Marchina, Angelo Negri, Orsola Poli, Ada Menucelli, Antonio Boscolo, Mario Degiorgi, Pietro Sigarolo, Antonia Fortunata martelli, Ottavio Martini, Giuditta Ceppi, Margherita Taddi.
CERANO
NATI. Gloria Corrado; Federico Visentini; Francesca Pelò; Paolo Rassé.
MORTI. Angela Reale; Costanza Aina; Carlo Giuliani; Alessandro Ubezio; Giacomo Manfredda; Gualtiero Busato; Giuseppe Boglio; Maria Pacifica Lavatelli; Pietro Fiorucci; Rosa Vallone Rogate; Carla Bandi; Pacifico Ugletti; Giovanni Guaglio.
GALLIATE
NATI. Federico, Paolo Meletti e Giulia Lemmo.
Carolina Castano (1907); Amelia Vanzago (1912).
SI SPOSERANNO. Diego Camma e Sonia Frugeri; Mauro Cantone e Simona Bovio.
CASTELLETTO
MORTI. Cornelio Scattolin, Olimpia Lorenzini.
LESA
MATRIMONI. Ferruccio Savazzi con Nicoletta Bona.
MEINA
Enrico Generali.
TICINO
MORTI. Angelo Tamporin, Angiolina Bucalloni, Maria Salmaso.

Il nostro amore non è bastato, la nostra adorata moglie e mamma
Ester Bertoglio
in T
di anni 73
ci ha lasciati. Il marito **Giovanni**, le figlie **Ma** col marito **Giovanni** **Anna** col marito **Sergio Lissoni**, gli affezionati nipoti **Daniela, Tino, Giuliana, Marco, Giovanna, Laura, Elena**, la pronipote **Sara**, la cognata, la nipote, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 c.m. alle ore 14 partendo dalla abitazione di corso XXV Aprile 115. Il seguente è ringraziamento a tutti quanti parteciperanno al nostro dolore.
— Gozzano, 12 marzo 1991

RINGRAZIAMENTI

La famiglie **Spina** e **Porzio** ringraziano della testimonianza di affetto, stima e fede cristiana, tributata alla loro amatissima
Elisa
nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono profonda gratitudine a tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. Un particolare grazie ai suoi concittadini e a chi la ricorderà con offerte alla Associazione FARO di Torino.
— [illegible] - Torino, 13 marzo [illegible].

TUTTI I NUMERI UTILI

Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 61.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montesheli: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegre
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale B[illegible]
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
[illegible]: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
[illegible]: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 88
Ip: corso N[illegible] Unito
Ip: via [illegible] Martiri, Fondotoce

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) [illegible]

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 51.51
Borgomanero: [illegible]
Baveno: [illegible]
[illegible]: 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.350
[illegible]: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PRE[illegible]
Novara: 26.000
Arona: 51.51
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 842.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.316

[illegible]
Novara: 68.14.01
Arona: 24.22.18

TELEFONI
Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CARABINIERI
Pronto [illegible]
Novara: 112
Arona: 24.22.20
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
[illegible]:
Cannobio: 71.[illegible]
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.168
Varallo Pombia (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.966
Piedimulera: 83.135
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
[illegible]: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI
Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
[illegible]: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: [illegible]
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

[illegible]
Novara: 402.589 - 402.190
Arona: 42.267 [illegible]rendarà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 246.[illegible]
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'
Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.845

LAGHI
Lago Maggiore: Arona 42.362 (prenderà il 242.362), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT
Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
[illegible]: 30.150
[illegible]a: 503.248
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: [illegible] (prenderà il 95.091)

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE
Novara: 28.758-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA
[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] grani. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI
NOVARA
[illegible] Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Cattedrale del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GHIFFA
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo Storico del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: corso Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
[illegible]ia Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

[illegible]: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
[illegible]hiara: via Torino, telefono 0321 825.300

[illegible]
Nebbia: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trecadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

[illegible]VELLO [illegible]ICE
Sandokan: via Milano 169, telefono 0323 848.100

[illegible]ITY
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156

[illegible]TISEI
Le cave
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Mia: via Ravegna, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Fiaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE
Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Camagio*, corso [illegible]. Dalle 8,45 alle 20,15: *Biocca*, via Sforzesca.
[illegible]
Arona: Manzoni
Castelletto Ticino: Gazzo
Marano Ticino: Bensi
[illegible] Baguzzi
Borgomanero: Ruva
[illegible] **Maurizio d'Opaglio:** Comunale
Vi[illegible] (Pal[illegible]a Giusani
Baveno: Emer
Cannobio: Catalucci
Cetara: Bensi
Domodossola: Bogani
Massera: Bizzarri
Villadossola: Franzosi
Ornavasso: Calvi
Creda: Veggia
Crusinallo: Polinelli
Romagnano S.: Longhi Sorgini

LA FOTO DEI RICORDI

La sala da tè a Coiromonte, sul Lago d'Orta

Il viale Monte Falò a Coiromonte, appena sopra il Lago d'Orta, a 810 metri. Sulla sinistra si vede una caratteristica sala da tè

(DALL'ARCHIVIO STORICO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

Mortara, un commando (quattro o cinque banditi) ha assaltato la filiale della Cariplo

Tre ore in banca con i banditi

Direttore ed impiegati costretti a lavorare agli sportelli minacciati da un rapinatore nascosto sotto il bancone
Nessuno dei clienti si è accorto di quanto stava avvenendo. Alla fine tutti sono stati rinchiusi nel caveau

Tre interminabili ore di incubo, lavorando come se nulla fosse mentre tre banditi li tenevano sotto la minaccia delle armi ed altri due o tre complici svuotavano le cassette di sicurezza. Fino alle 11 la filiale di Mortara della Cariplo ha funzionato regolarmente, con il consueto viavai di centinaia di clienti, che svolgevano le normali operazioni bancarie.

Ma per i 17 impiegati della banca e per il vicedirettore sono state tre ore di autentico terrore, costantemente sotto la minaccia delle armi. Un bandito si era accucciato con la pistola in pugno addirittura sotto il bancone delle casse, per controllare da vicino le mosse dei dipendenti che intanto dovevano servire i clienti senza lasciar trasparire nulla di quello che stava accadendo. «La banca stamattina deve funzionare regolarmente», avevano detto i banditi al vicedirettore Siro Marizzoli, 48 anni, di Pavia, sequestrato assieme a 17 impiegati per una rapina incredibile, durata oltre tre ore e fruttata una cifra che sicuramente è vicina ai due miliardi. Ma forse una quantificazione esatta non si conoscerà mai, visto che la maggior parte del bottino è costituito dal contenuto di cinquantina di cassette di sicurezza. La notizia a Mortara si è diffusa in un baleno. Per tutto il giorno davanti alla filiale di corso Garibaldi è stato un pellegrinaggio continuo di titolari delle cassette di sicurezza, in cerca di notizie. «Le hanno svuotate tutte?», chiedevano preoccupati i funzionari e i carabinieri che uscivano dalla banca. Ma nessuno, per il momento, è in grado di fornire informazioni precise.

I clienti che si sono presentati all'istituto di credito dopo la rapina, hanno trovato l'edificio sbarrato dai carabinieri e sul portone un cartello eloquente

«Quante casse abbiano aperto, non lo sappiamo nemmeno - ammette il maresciallo Belardetti, comandante della stazione dei carabinieri di Mortara - lì dentro nel caveau, c'è caos incredibile, una montagna di cassetti rovesciati dappertutto. Hanno lavorato per tre ore con attrezzi adeguati. Incredibile, e dire che questa sembrava la banca più sicura del mondo: sistemi d'allarme, casseforti a tempo, telecamere. Pensi che da circa un anno hanno deciso di togliere la guardia giurata che prima sorvegliava l'ingresso, convinti che non servisse a nulla».

Arrivano decine di persone, vogliono notizie delle loro cassette di sicurezza. «Abbiate pazienza, ci vorrà del tempo - spiega il vicedirettore - domani saremo in grado di fornire un elenco completo delle cassette svuotate e di quelle intatte». Sembra che i banditi abbiano preso di mira soprattutto oro e preziosi, ignorando quasi i titoli di Stato.

«Avevo delle monete antiche, un ricordo di mio padre - dice sconsolato una signora - ma chissà quante erano. Non ho mai fatto un elenco preciso». Molti degli stessi proprietari ignorano il contenuto esatto della propria cassetta di sicurezza. Anche per questo è impossibile fare una stima del bottino. Prima di allontanarsi, intorno alle 11,15, i rapinatori hanno immobilizzato i dipendenti e i clienti che in quel momento erano nella banca. Li hanno radunati e, sotto la minaccia delle armi, li hanno condotti nel caveau, ordinando loro di non uscire. Poi i banditi si sono allontanati dal retro. Un giardiniere, che stava lavorando negli spazi verdi del cortile, ignaro di quel che accadeva dentro la banca, è stato bloccato e rinchiuso dentro il locale del bruciatore. La fuga è avvenuta a bordo di una Volkswagen Golf nera targata Vercelli, che è stata ritrovata due ore dopo abbandonata in una strada di campagna alla periferia del paese.

Claudio

IN BREVE

Provincia: la minoranza contro il presidente

Il capogruppo del pds Sergio Vadovato ed i Verdi hanno preso una posizione molto dura nei confronti del presidente della Provincia Roberto Negri che per le nomine bancarie ha, in pratica, esautorato il Consiglio provinciale. Come aveva fatto per la Crt, anche per la nomina del rappresentante alla Cariplo ha convocato la seduta il 21 marzo, quando i termini per deliberare saranno scaduti.

Scontro tra auto un ferito

E' accaduto ieri sulla statale tra Novara e Trecate uno scontro tra due auto. Luigi Barbieri, 59 anni, di Trecate, è stato sbalzato fuori della vettura. Soccorso dall'elilambulanza, Barbieri è ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara.

E' morto l'ex viticoltore Luigi Ponti

E' morto Luigi Ponti, anni, ex viticoltore e commerciante di vini. La sua scomparsa ha destato commozione in paese, dove Ponti, titolare di un'edicola, era molto conosciuto.

OLEGGIO

Pensionato investito un'auto che fugge

Sarebbe stato investito, secondo alcuni testimoni, da un'auto mentre era alla guida del suo ciclomotore: Millo Zanipieri, anni, via Sant'Antonio, è rimasto ferito e la vettura si è data alla fuga. L'incidente è successo ieri in via Sampione. Sono intervenuti i vigili e la Cri.

Novara, istituzioni e volontari mobilitati per aiutare i profughi albanesi

Continua la gara di solidarietà

Alcune famiglie avrebbero garantito la disponibilità ad ospitare piccoli gruppi di esuli
Organizzati centri di raccolta di abiti e alimenti anche a Verbania, Arona e in molti paesi

NOVARA. La gara di solidarietà a favore dei bambini albanesi, lanciata dalla fondazione «Specchio dei tempi», continua a raccogliere consistenti adesioni. Un libero professionista di Novara, ieri, ha donato 500 mila lire, «ma lo faccio a nome di mia figlia» ha precisato. Anche organizzazioni sportive hanno dato un contributo. Altre raccolte sono in corso nelle scuole, dietro l'esempio degli studenti dell'istituto per geometri «Nervi».

Intanto si moltiplicano in tutto il Novarese le iniziative promosse da istituzioni e associazioni di volontariato. Per garantire il coordinamento e la suddivisione di compiti e responsabilità, la Provincia di Novara si è «consorziata» con quelle di Vercelli e Alessandria. Lo scopo è di «aiutare» Asti e Casale Monferrato, dove sono stati alloggiati 1700 profughi.

In città c'è chi ha già raccolto l'appello affinchè sia trovata sistemazione ad alcune famiglie schipetare. La Caritas, in collaborazione con la Prefettura, ha allestito un servizio apposito per acquisire notizie utili sulla reperibilità di alloggi e assistenza. E' partito lunedì l'invito alla Croce Rossa a donare alimenti a lunga scadenza, beni di prima necessità, abiti e coperte usate. E' già stato organizzato un punto di raccolta, al macello in largo Pastore, che rimarrà aperto dalle 9,30 alle 12 dal lunedì al venerdì.

Per ora non sono arrivate risposte positive al telegramma che la Prefettura ha inviato ai sindaci: sollecitate segnalazioni di aree adeguate all'accoglienza. E' stato fatto «seguire anche un censimento dei camping. Potrebbero essere utilizzate, infine, alcune colonie di proprietà degli enti pubblici oppure edifici dell'esercito attualmente dismessi.

Risulta che alcune famiglie di Novara, una di Cameri, un'altra di Carpignano Sesia abbiano garantito la loro collaborazione a destinare abitazioni per i profughi. C'è interessamento anche sull'affidamento temporaneo di minori. Le autorità, per il momento, segnano i nominativi e in un secondo tempo saranno vagliate le diverse soluzioni.

Dice don Francesco Gagliazzi, direttore della Caritas novarese: «Già nei prossimi giorni potrebbero arrivare qui altri piccoli gruppi di profughi». Don Gagliazzi è a Roma, da ieri, per ricevere nuove direttive.

«Purtroppo in città - dice l'assessore comunale ai Servizi socio-assistenziali Pierangelo Tagliamacco - non ci sono aree e strutture adeguate allo scopo. Alla Prefettura sono in funzione due linee telefoniche per l'emergenza-albanesi: sono il 36.400 e il 36.500».

Il sottocomitato di Verbania della Croce Rossa italiana ha promosso una raccolta di generi alimentari (con scadenza a 3 mesi) e capi di vestiario. Il centro operativo e d'informazione è stabilito alla sede della Cri in via Palestro 14. La stessa iniziativa è in corso anche da parte della Cri di Arona, Baveno, Lesa, Mergozzo, Premeno, Premosello, Piedimulera, Stresa.

[m. p. a.]

IN OSSOLA

DOMODOSSOLA. *Sono arrivati anche nell'Ossola i primi profughi albanesi. Due famiglie, nove persone in tutto fra genitori e figli: i più piccoli hanno dodici, tredici anni. Ad accoglierli non poteva esserci che padre Michelangelo, il frate cappuccino delle mille emergenze che è sempre riuscito finora a dare un pasto caldo e un tetto a decine di orfani e di minori in gravi difficoltà familiari. Gli albanesi, dopo gli stenti e le difficoltà di Brindisi, hanno trovato a Domodossola una sistemazione più che decorosa, in attesa di conoscere il loro futuro.*

«Vorrebbero fermarsi nell'Ossola, trovare un lavoro e una casa - dice padre Michelangelo - mi rendo conto per primo che non sarà facile. Ma se qualcuno, nella zona, non far torto agli ossolani, è in grado di offrire qualche prospettiva, si faccia avanti. Le vicende dei profughi albanesi non sono più così lontane, adesso è il momento della solidarietà concreta. Alcune famiglie mi hanno già telefonato, assicurandomi il loro appoggio per questa prima fase. Questi profughi sono arrivati anche per l'interessamento di un poliziotto che è cresciuto alla "casa del fanciullo" di Domo e ora è in servizio a Lecce. Si è sempre tenuto in contatto con me, l'altro giorno mi ha telefonato e descritto la drammatica situazione. Mi ha chiesto di fare qualcosa. Noi avevamo già aderito all'appello della Caritas. Ci eravamo offerti di ospitare altri tredici profughi nella nostra casa di Varazze. I nove di Domo non erano previsti. Adesso sono qui e, con l'aiuto della provvidenza, qualcosa faremo».

[a. v.]

I quattro albanesi fermati alla frontiera di Iselle sono ospiti del centro sociale di via Tornielli a Novara

EX PIRANHA
DISCOVERY
DI CASALINO (NO) - TEL. 0321/879101/108
GIOVEDI' LISCIO
ROBERTO FERRARI
ANTONELLA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche
- per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321
CERCASI COLLABORATORI

FINO A 15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
GOZZANO
COLLINARE
Stabile indipendente composto da P.T.: locali uso negozio, cantine e ripostigli; 1° P.: n. 2 appartamenti; 2° P.: n. 2 appartamenti. Vendiamo anche ristrutturato. Ottimo investimento.
TEL.

POTENZA PULITA
VOLVO 940 CON CATALIZZATORE
LAMBDA SOND
2000 cc. - 155 CV
Con questa nuova e potente 2 litri turbo, berlina e station wagon, Volvo arricchisce la gamma delle proprie versioni a benzina. 155 cavalli di potenza pulita grazie al convertitore catalitico a tre vie e sonda Lambda strettamente di serie. Non è solo con la sicurezza che Volvo rispetta e protegge la vita.
VOLVO
Disponibile presso:
FONTANA s.r.l.
via NOVARA 101
BORGOMANERO
TOTAUTO s.r.l.
via DELLEANI 16
NOVARA

Verbania, un'altra vittima sulla statale maledetta che porta al confine

In cinque anni 33 morti

L'ultimo è un camionista di Baveno. Aveva 50 anni ed era sposato con due figli
Sbandando in una curva, abbatte le barriere e finisce nel lago col suo autotreno

VERBANIA. Ennesimo incidente mortale sulla statale 34 del Lago Maggiore. E' il trentatreesimo in cinque anni. E' successo nella semicurva che, uscendo da Verbania verso il confine di Piaggio Valmara, precede di circa 150 metri la località «Il Sasso».

Per motivi che carabinieri e polstrada debbono ancora accertare, poco dopo le 14,30 di ieri un autoarticolato dell'impresa di costruzioni Angelo Prini di Belgirate ha sbandato. Alla guida era Alberto Barberi, anni, di Baveno frazione Oltrefiume, che procedeva verso Cannobio trasportando sul rimorchio un rullo compressore stradale. Il pesante auto-articolato ha strisciato contro il guard-rail per una decina metri. Poi, dopo aver divelto la barriera protettiva è precipitato in lago, con un volo di venti metri rovesciandosi sul fianco.

Tornando il peggio nel giro di pochi minuti affluivano sul posto: vigili del fuoco, barellieri delle croci e verde, sommozzatori e uomini della squadra nautica di salvataggio.

Raggiunta con un canotto pneumatico la cabina di guida, che emergeva per metà dall'acqua, vigili del fuoco e infermieri, recuperavano il Barberi, che perso . Gli praticavano la respirazione artificiale e massaggio cardiaco. Le sue condizioni apparivano subito disperate, e un tentativo estremo di salvarlo, un'ambulanza della Cri preceduta da una «Pantera» della stradale a sirene spiegate, raggiungeva in pochi minuti l'ospedale. Purtroppo l'autista moriva mentre i sanitari gli prestavano le prime cure.

Il camionista era sposato e padre di due figli: una ragazza già sposata e un giovane di 25 anni, dipendente della stessa impresa Prini.

Tra i primi a giungere sul posto dell'incidente, proprio il titolare dell'impresa, l'ingegner Luigi Prini.

Appreso del decesso del dipendente appariva colpito e prostrato.

«Era da quasi trent'anni alla dipendenze - commentava -. Lo conoscevamo come autista dalla guida attenta e prudente. Non so spiegarmi l'accaduto. Potrebbe essere vittima di un improvviso malore».

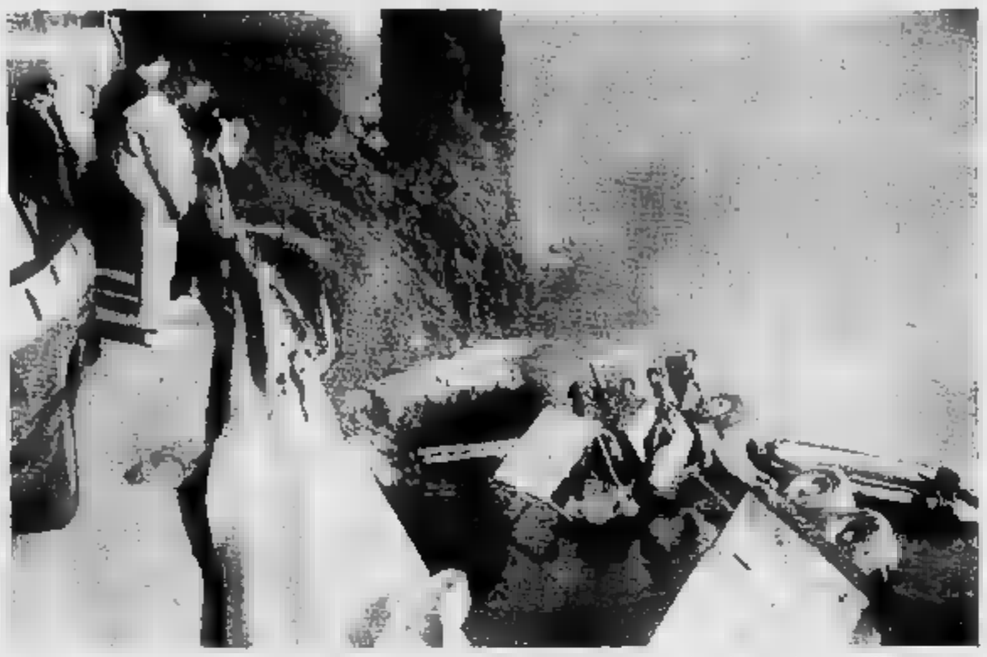
L'incidente, che ha richiamato sul posto decine di curiosi, ha provocato lunghe code con il traffico regolato a senso unico alternato da pattuglie carabinieri e polstrada.

Per il recupero del mezzo e del compressore stradale trasportato, interverranno due grosse autogrù. Per consentire l'operazione si renderà necessaria la chiusura temporanea del tratto Intra-Ghiffa della statale. Il traffico verrà deviato, sulla sovrastante strada collinare.

Come detto, quello di ieri è il 33° incidente mortale che si verifica nel giro di cinque anni su questa statale funesta da due decenni almeno al centro di polemiche e quasi feroci.

L'ultimo grave incidente (con il bilancio di un morto e due feriti gravi) risale appena ad un mese fa. Allora si verificò un violento scontro in curva presso Oggebbio fra un Tir ed una Fiat Tipo.

Antonio Costantini



Un canotto con i vigili del fuoco alla ricerca del camionista morto annegato nel lago dopo il precipitato del Tir

tribunale di Torino ha stabilito che si trattava di un'indebita ordinazione

Il Comune di Villadossola non pagherà

La ditta fornitrice di carta carbone pretendeva 95 milioni

VILLADOSSOLA. Non c'era alcun contratto; semmai si tratta di indebite ordinazioni alle quali è estranea l'amministrazione comunale. Pertanto, il Comune di Villadossola dovrà pagare alla ditta Al.Mar. di Torino i milioni richiesti per le massicce forniture di carta carbone che risalgono ad oltre dieci anni fa.

E' quanto ha deciso la prima sezione del tribunale civile di Torino con sentenza che chiude una vicenda che mise a rumore l'intera città. Cala dunque il sipario sullo «scandalo» della carta carbone, un episodio che aveva messo in difficoltà la giunta pci-psi, che governava il paese tra la fine degli Anni Settanta e l'inizio degli Ottanta.

Una storia che aveva tenuto banco per mesi e mesi sulle pagine dei giornali. Nell'autunno 1979 numerosi pacchi di materiale da cancelleria (in gran parte carta carbone) erano stati scoperti quasi per caso, accatastati in un deposito.

Chi aveva ordinato carta carbone da soddisfare le esigenze degli uffici comunali per molti anni? L'amministrazione comunale decideva subito di far luce sull'accaduto, dando vita ad una commissione il cui lavoro venne poi discusso in un Consiglio comunale. Lo scandalo aveva ormai assunto contorni politici: in quei mesi dc, uopa e psdi, all'opposizione, non avevano certo risparmiato le critiche per quest'ordinazione che destava sospetti.

Anche il pretore di Domodossola, Dario Culot, aveva aperto un'inchiesta nella quale affiorarono mandati di pagamento con firme false di assessori ed ordini fasulli. L'inchiesta che portò davanti ai giudici del tribunale di Verbania l'economo dell'ufficio ragioneria, Dario Della Piazza. Per la magistratura, ma anche per la commissione comunale, sarebbe stato lui l'autore delle ordinazioni alla ditta Al.Mar. di Torino.

Il dipendente (che nel frattempo dato le dimissioni) processato nel dicembre '83 e condannato a 8 mesi di reclusione (con la condizionale) e l'interdizione dai pubblici uffici per un anno (poi condonata).

Chiusa l'azione penale rimaneva però aperta causa civile: la ditta torinese chiedeva il pagamento delle forniture.

«Non abbiamo ordinato noi la carta carbone. La ditta se la riprenda anche perché non pagheremo una lira» dissero chiaramente gli amministratori villadossolesi. Ora, a dodici anni di distanza, il tribunale di Torino ha dato ragione al Comune che era difeso dall'avvocato Renato Possetti di Domodossola.

«La Al.Mar. pretendeva il pagamento dei milioni, oltre a rivalutazioni ed interessi - commenta l'avvocato domese - c'è mai un rapporto contrattuale giuridicamente valido e vincolante per il Comune. Le richieste della ditta torinese sono state respinte e la stessa è stata condannata a pagare già indebitamente incassate a causa delle falsificazioni commesse dall'economo».

Renato Balducci

NOTIZIE FLASH

Fa paciere una rissa e gli rubano l'orologio d'oro

Quindici persone sono denunciate alla magistratura dai carabinieri. Diversi i reati loro addebitati: dal furto alla rissa, dalla ricettazione al possesso di modiche quantità di stupefacenti. E' stata recuperata refurtiva per un valore di 8 milioni. Tra questa, un orologio d'oro, che da solo ne vale 3, sottratto ad uomo che l'altra sera, altri, era intervenuto per sedare un litigio-rissa tra giovani scoppiato in una piazzetta di Baveno.

Arrestati due giovani per possesso di eroina

Ancora due arresti per droga. I carabinieri, che da tempo ne seguivano gli spostamenti, hanno sorpreso e bloccato Filippo Agati, 22 anni, giardiniere di Cannero e il verbanese Roberto Garbone, 27 anni, disoccupato. Avevano in tasca, ciascuno, 2 grammi di eroina. A un anno di reclusione e 5 milioni di multa è stato condannato in tribunale Riccardo Zuccari, anni, di Domodossola. Il processo, già fissato per lo novembre, era stato rinviato per consentire una perizia chiesta difensore perché fosse accertata l'effettiva quantità di pura, risultata di 1,26, contenuta in quasi 11 grammi di «miscela» sequestrati al giovane nell'87. Zuccari ha potuto beneficiare dell'ultimo decreto di condono.

Auto grave concessionario

Mario Casarotti, 61 titolare della concessionaria Peugeot Talbot di Domodossola, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Biagio per un incidente avvenuto l'altro pomeriggio in via Vittorio Veneto. Casarotti ha perso il controllo dell'auto, che è finita contro un muro. Per estrarlo dalla lamiere della Talbot «Samba» sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I medici gli hanno riscontrato varie fratture e si sono riservati la prognosi.

VERBANIA

Calo di materia prima all'«Acetati», operai in ferie

Alla «Acetati spa» un improvviso calo nelle forniture dall'anidride acetica ha imposto la fermata di tre delle cinque «giranti» che producono cellulosa. Agli addetti è stata data la possibilità di usufruire di ferie. La direzione aziendale ha assicurato che la ripresa avverrà da martedì col riavvio degli impianti fermati. Il ritorno alla normalità produttiva è previsto lunedì 25.

VALLE INTRASCA

Piantine gratis per il rimboschimento volontario

Riscuote consenso l'iniziativa della Comunità Montana che ha organizzato la distribuzione gratuita di piantine forestali destinate al rimboschimento volontario. Le schede di richiesta sono a disposizione degli interessati fino al 18 marzo nella sede della Comunità.

FALMENTA

La strada Crealla prioritaria nel piano regionale

E' stato inserito fra le priorità del piano viario regionale il collegamento veicolare Crealla. La Giunta ha sollecitato anche l'intervento della Provincia e Comunità montana per assicurare l'agognato collegamento la statale Valle Cannobina, atteso da quasi 40 anni.

VERBANIA

La barca del giro d'Italia velica avrà il patrocinio

Il Comune patrocinerà «Verbania» al tarzo Giro d'Italia in barca a vela. L'ufficio del sindaco ha diffuso copia di una lettera, inviata il 3 dicembre '90 ai responsabili dell'imbarcazione, in cui si confermava l'impegno. Una indiretta risposta al missino Marco Zacchera che annunciato un'interrogazione sul presunto «caso».

PALLANZA

Nuovo parcheggio pubblico in via Muller e Intra

Un nuovo parcheggio pubblico con sottostanti box privati sarà realizzato in via Muller a Intra, grazie ad una convenzione tra il Comune ed una società privata. Il progetto prevede costruzione di box auto interrati e 93 a livello di via Muller e del parcheggio pubblico con 104 posti auto a livello di via Quattrini.

FINANZIARIA
INTERBANK
● PRESTITI PERSONALI
DIPENDENTI, FRONTALIERI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI, IN BOLLETTINI POSTALI

ES. x MESI	36		60
	177.000		
10.000.000	355.000	288.000	248.000
20.000.000	713.000	570.000	498.000
25.000.000	890.000	720.000	620.000

● FINANZIAMO DITTE E SOCIETA' IN GIORNATA DA 5-10.000.000
OMEGNA (NO)
T. 0323/643145
T.

SOCIETA' LEADER NEL SETTORE METAL-MECCANICO RICERCA
PERITO ELETTROTECNICO - ELETTRONICO
da inserire nei Servizi Progetti
MANUTENTORE ELETTROTECNICO - ELETTRONICO
con esperienza specifica almeno di 3 anni
Sede di lavoro: NOVARA
Inviare dettagliato curriculum a Società Servizi sas - via Giotto, Riferim.

S.P.A. leader settore tecnico industria e commercio ricerca
3 COLLABORATORI
per completamento operativo propria agenzia, zona di lavoro Novarese e Lomellina. Età max 35 anni, preferibile zona di provenienza basso Novarese, alt.mantl. Garantiamo preparazione necessaria e stabilità lavorativa. Guadagno medio mensile 4/6 milioni.
Solo se seriamente motivati.

Rivenditore primario di articoli a saldatura o taglio
CERCA
mono-plurimandatari
zona libera.
Tel. 0323/641.857

Società Commerciale operante settore beni largo consumo
VENDITORI/TRICI
anche alla prima esperienza cui affidare la zona di Gallia - Novara - Borgomanero - Romagnano Sesia - Omegna.
Si offre un fisso mensile di 1 milione più alte provvigioni. Per un primo colloquio selettivo telefonare allo 0332/26 16 24 ore ufficio. Oppure scrivere in esclusiva a Rapid Sas Via Carnia - Varese.

DI ZONA:
YAMAHA
QUI YLS YAMAHA LEASING SYSTEM
fa tutto direttamente dal concessionario, necessità di andare in banca o presso una finanziaria, semplicemente una ampia possibilità, con anticipo tra il 20 ed il 60% ed il resto comodi canoni mensili (tra e 48).
E' il progetto Belgarda per il finanziamento delle moto Yamaha.
E' un contratto di leasing studiato soprattutto per chi non ha interesse fiscale ad un contratto di leasing, come ad esempio chi ha un reddito lavoro dipendente.
E' un contratto di leasing che comprende una tutela assicurativa eccezionale contro furto ed incendio totale e parziale e contro i danni accidentali (maxikasko), lasciando a carico della Belgarda tutte le incombenze amministrative. Coperture mai viste per una motocicletta!
L'ultima piacevole sorpresa è il costo di questo sistema, lasciamo al concessionario il piacere di comunicarlo al cliente.
GALLIATE - Ticino 120 - Tel. 0321-862314 Fax 0321 861579
Icomoto

CENTRO SERVIZI UNIVERSO
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
● PRESTITI PERSONALI anche con bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. 361.000 AL MESE
L. .000 RATA L. 482.000 AL MESE
L. 30.000.000 RATA L. 723.000 AL MESE
per acquisto, ristrutturazione, liquidità
LEASING - STRUMENTALI - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
- Via Vittorio Veneto 41 - 28040 Lesa
Tel. 0322/77.894 - 77.692

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
GIOCHERIA
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi assoluta concorrenza. Seggiolini auto omologati.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
A - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio — Consegne in

Per la pubblicità su LA STAMPA
STAMPASERA
PK publikompass
10125 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
28041
V.le 40/A
Tel.
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi
Tel. 0321

RIGHETTI IMMOBILIARE
VER 01 Nell'immediata
nucleo dei corpi di sol, appartamenti in lase di ristrutturazione, monolocali con servizi. Ler.
TRAREGO Villa di recente costruzione composta
con doppi servizi, garage, giardino privato, vista lago
OMEGNA/LOCALITÀ TOCE casa indipendente così composta: P.T.: Negozio di circa 150 mq. con soppalco e 4 vetrine fronte strada; magazzino di circa 80 mq. con ingresso carraio, P. 1°: Appartamento di circa 260 mq. composto da ampio ingresso, salone, studio, cucina abitabile, 3 camere da letto, bagno, ripostiglio, terrazzi e balconi; P. 2°: Appartamento di circa 80 mq. parzialmente da ristrutturare composto da 2 locali con servizi; possibilità vendita frazionata
C.so Mameli 11 a VERBANIA INTRA (NO)
Tel. 0323 [illegible]

Dopo il successo dell'ultima stagione, il Comune ripropone le compagnie della zona

Omegna a teatro con i gruppi locali

In cartellone tre allestimenti che spaziano dalla commedia brillante al classico, fino al fantasy poetico
Dal 26 marzo [illegible] in scena la Filodrammatica di Crusinallo, TingelTangel e Senza Sfondo di Verbania

OMEGNA
NOSTRO SERVIZIO

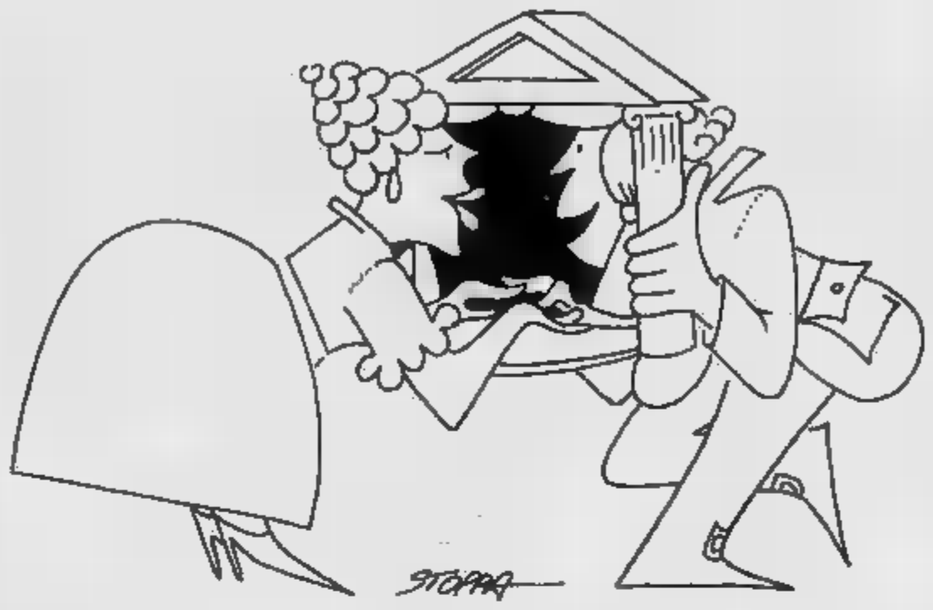
Si apre il sipario sulla stagione di prosa omegnese. Un appuntamento diventato ormai un classico per il pubblico cusiano, soprattutto dopo la felice esperienza dell'anno scorso che aveva viste impegnate sul palcoscenico del teatro Sociale le compagnie amatoriali locali: un successo che ha convinto l'assessore alla Cultura del comune di Omegna, Marco Maulini, a ripetere l'iniziativa. «In passato - dice Maulini - si è sperimentata anche la partecipazione di artisti e compagnie professionistiche di fama anche internazionale, ma con scarso successo, poi abbiamo constatato che i gruppi locali richiamavano maggior pubblico. La passata stagione, presentata quasi in sordina, è stata un [illegible] incredibile. Merito, senza dubbio delle compagnie, che in quanto a professionalità non hanno niente da invidiare a [illegible] e che sanno proporre spettacoli graditi al nostro pubblico».

A tutto questo vi è da aggiungere il tentativo di valorizzare le compagnie teatrali amatoriali omegnesi, impegnate oltre tutto in una serie di interventi di notevole caratura culturale quali, ad esempio, i corsi di teatro per ragazzi proposti nelle scuole medie di Omegna. Un [illegible] fa al teatro Sociale di Omegna si registrò, fin dalla prima serata, il tutto esaurito e tutto lascia supporre che anche quest'anno avvenga la stessa cosa. Ad aprire, martedì 26 marzo, la rassegna 91 sarà la filodrammatica «Virtus Guerrini» di Crusinallo, che proprio quest'anno festeggia il decennale di attività e proporrà uno spettacolo di Samy Fayad: «Il nudo e la nuda», con la regia di Giuseppe Maranta. E' una spassosissima commedia [illegible] il solito commesso viaggiatore, un po' agitato [illegible] un tantino adulterato alle prese con [illegible] mogliettina tanto ignara di avere un marito fedifrago quanto impunemente loquace. E fin qui tutto in regola secondo il miglior copione della commedia all'italiana. I drammi, tragicomici, scattano quando il nostro commesso viaggiatore torna a casa ed aprendo l'armadio vi trova... [illegible] l'amante della moglie, come sarebbe logico aspettarsi, bensì una splendida fanciulla in abiti succinti. Che non si capisce bene [illegible] è morta o solo svenuta. A castel [illegible] ad aggiungersi, a ritmo incalzante una seconda «fatalona» recapitata stavolta come un pacco postale, un arzillo vecchietto con l'hobby dell'astronomia, un cognato mezzo santo, un tipo losco del quale è meglio [illegible] fidarsi, ed il solito zio, stavolta d'Africa, che è forse il burattinaio che [illegible] le fila degli avvenimenti.

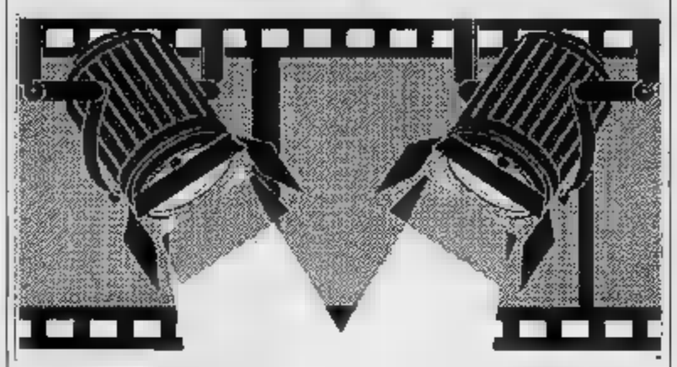
La stagione prosegue martedì [illegible] aprile [illegible] la compagnia verbanese TingelTangel che presenta «Ippolito» di Elena Bono, liberamente tratto dall'omani[illegible] opera di Euripide, con la regia Maria carla De Chiara [illegible]uffo. Il dramma dell'incomunicabilità viene qui riproposto in chia[illegible] moderna. La vicenda ruota attorno alla figura di Ippolito, una creatura libera che vive quasi in simbiosi con Eva, la sua cavalla, libero [illegible] volare nei grandi spazi della Maremma toscana e della sua famiglia, matriarcale, dominata dalla figura della nonna che toglie al giova[illegible] il diritto ad una vita normale [illegible] che arriva addirittura a negare al nipote la presenza morale del padre preservandolo anche dalla presenza inquietante della matrigna e della serva [illegible] La morte improvvisa della cavalla Eva imprime una brusca svolta alla vita di Ippolito coinvolgendo, [illegible] riflesso, agli altri personaggi che [illegible] lui.

A chiudere la rassegna omegnese [illegible] la compagnia del Teatro Senza Sfondo che presenta lo spettacolo: «Scene inattese dietro la storia di una sirenetta» [illegible] Luigi Chiarelli. La fiaba della Sirenetta è rivista e ricreata in linguaggio poetico da Chiarelli, che ripropone la lotta tra il Bene [illegible] il Male sino a trasformare la storia in una lezione [illegible] vita. Un Principe ed una Sirenetta sospesi tra arte e realtà, in un'atmosfera di magica suggestione: un'avventura immutabile e sen[illegible] tempo.

Vincenzo Amato



AL CINEMA



[illegible]
Eldorado ★★★★
Or.: 19,55/22
L. 9000/6000
Tel. 24.158
Green Card-Matrimonio [illegible] conv.
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giu[illegible] del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Faraggiana
Or.: 20,05/22,15
Lire 9000/6000
(merc. fer. 7000-5000)
Tel. 27.676
Il sil[illegible]o degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

Vittoria
Or: 16,50/22
Lire 9000/6000
Tel. 23.385
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta sfruttata nei casini[illegible] mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' [illegible]

Vip
Or: 20,25/22,15
L. 9000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.888
[illegible]
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di ribelli romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 90' **Drammatico**

Araldo
Or. 20,25; 22,15
Tel. 474.625 L. 8000/5000
(lun. [illegible] 6000/4000)
Faccione

S. Cuore
Or. 20/22;15
Lire [illegible]
Tel. 453.854
Memphis Belle
di M. Caton-Jones [illegible] M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, unifi[illegible] vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 [illegible] Brema per bombardarla. N. V. 1h47' **Guerra**

[illegible]
S. Andrea
OGGI RIPOSO

[illegible]
San [illegible]
Orario: 20; 22
Lire 6000/3000
[illegible]. 45.534
La stazione
di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del [illegible] vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

[illegible]
Vandoni
OGGI RIPOSO

[illegible]
Moderno
Or. 20/22 .
Lire 9000/6000
Tel. 82.151
Paprika
di Tinto [illegible] con [illegible] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina e prostituta sfruttata [illegible] basifu di mezz'Italia, la scalata sociale [illegible] una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Nuovo
Orario: 19/22
L. [illegible]
Tel. 31.741
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. [illegible], G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai [illegible] degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [illegible]. N.V. 2h 58' **Avventura**

Piccolo
Or. 19,45/22,15
Lire 6000
Tel. 81.741
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 9[illegible] — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna [illegible]a unili da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

[illegible]
Ballardini
Or. 20,30
Lire 4000
A spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

[illegible]
Corso
RIPOSO

Cine 1
MULTISALA
Inizio ore 21
Lire 6000/4000
Tel. 42.045
Sala 1: Cinelorum
Sala 2: Cinelorum

[illegible]
Italia
OGGI RIPOSO

[illegible]
Cine Teatro
OGGI RIPOSO

[illegible]
Cinema Sociale
Lire 5000/3500
Tel. 61.459
Cinelorum - [illegible] ore 21
Sweetie
di Jane Champion [illegible] G. [illegible], K. Colston, T. Lycos (Australia '89) — In [illegible] famiglia perbene sulla stessa strada della pazzia la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra esuberante e infantile. N.V. 1h 30' **Comm.**

Oratorio
OGGI RIPOSO

[illegible]
Vittoria
Orario. [illegible]
Lire 7000/5000
[illegible] America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., [illegible] Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità senza segnito che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Apollo
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/4000
Tel. [illegible]
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia [illegible] donne un'agente dell'Fbi si serve [illegible] pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Ariston
Ore 18,45/22,30
L. 8000/5000. T. 43043
(giov. fer. L. 5000)
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con [illegible] McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible] **Avventura**

Vip
Orario: 15,45; 22,30
[illegible]. 41.152 - Lire 6000/5000
(mart. solo se fer. 5000)
Il Padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garc[illegible] (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca [illegible] legalità e pace al di fuori del suo [illegible] sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. [illegible] 42' **Dramm.**

Sociale [illegible]
Or. 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Tel. [illegible]
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina [illegible] serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa [illegible], viene sequestrato da una folle lettrice. [illegible] Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Sociale (Pall.)
Or. 20/22.15
[illegible]
Tel. 901.984
Green Card-Matrimonio di conv.
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e [illegible] snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA [illegible]ONDANITA'

A cura di Grazia Dell'Agogno

[illegible] a convegno sul lago d'Orta

Due giornate di meeting [illegible] medici italiani all'hotel San Rocco di Orta San Giulio. Il convegno, organizzato dall'Ussl 45 di Vercelli, è a carattere nazionale ed inizierà con una relazione su «Epatite cronica ed interferenze». Durante la due giorni medica, vi [illegible] anche escursioni sui laghi per le signore.

Val col liscio e scendi in pista

Per chi ha il liscio ed i balli d'epoca nel sangue, l'appunta[illegible] da non perdere [illegible] al Music Hall Jambo di Cameri. Domani sera gara di walzer, mazurka, polka, tango e valzer viennese. Le gare [illegible] aperte a tutti gli appassionati del ballo liscio [illegible] standard, ed i vincitori verranno premiati venerdì [illegible] durante un Gran Galà.

Danze e sport per i fans interisti

I tifosi nerazzurri di tutta l'Ossola si ritroveranno sabato sera alle 21 al cinema comunale di Santa Maria Maggiore, dove l'Inter Club Valle Vigezzo ha organizzato una grande serata danzante. Suonerà l'orchestra spettacolo [illegible] Paolo Reina [illegible] del maestro Bargiga. I tifosi si ri[illegible]ran[illegible] poi per la gara di coppa di mercoledì fra Inter ed Atalanta.

La Galapagos [illegible] Rotary Novara

E' dedicata alla natura incontaminata delle isole Galapagos la riunione conviviale [illegible] programma stasera alle 20 all'albergo Italia, organizzata dal Rotary Novara. Sarà l'ingegner Mario Fabris [illegible] parlare della bellezza [illegible] delle ricchezze ambientali delle isole dell'estremo Pacifico.

Cameri esercenti in [illegible]

Festa dei commercianti [illegible] resi domenica prossima. Alle 12,30 ritrovo conviviale al ristorante «La Quercia» in Valle Ticino, ed alle 18 serata dan[illegible] con le signore.

Madonna Pellegrina festa dei compleanni

Grande festa dei compleanni quella organizzata per [illegible] ledì [illegible] marzo al Centro Anziani della Madonna Pellegrina, a Novara. A tutti i partecipanti verrà offerto dolce e spumante, e sarà possibile fare quattro salti in allegria per festeggiare gli ...anta.

Domenica a Galliate la fiera del dolce

L'appuntamento per le chef di pasticceria è a Galliate, domenica 17 marzo. Sotto il portica[illegible] della Chiesa verranno esposte torte e dolci casalinghi; il pubblico, oltre ad acquistarli, sarà chiamato anche ad esprimere un giudizio, ed i migliori capolavori verranno premiati e festeggiati.

Borgomanero il ruolo dei lyonisti

[illegible] ruolo [illegible] l'impegno [illegible] lyonisti» è l'argomento al centro del meeting organizzato per stasera alle 20 al ristorante «Da Panigas» dal Lyons Club Borgoma[illegible]. Al termine della riunione conviviale verrà tenuta la relazione [illegible] uno dei soci del sodalizio, il geometra Ruggero Tacchini.

Al Rotaract storia [illegible] Popolare

La storia della Banca Popolare di Novara ed i suoi sviluppi nei prossimi anni, è il tema della relazione che il dottor Piero Bongianino terrà ai soci del Rotaract di Novara [illegible] Santhià: per l'occasione, l'intermeeting dei due sodalizi si svolgerà sabato alle [illegible] al Castello di Roppolo.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Un convegno sulla scuola

Si tiene oggi alle 15,30 alla scuola media Giovanni XXIII [illegible] «convegno di orientamento scolastico [illegible] professionale», in relazione al progetto di [illegible] corso formativo per docenti. Interverranno [illegible] provveditore agli Studi dottor Piero Cataldo e l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Piergiorgio Airoldi.

NOVARA
Si replica l'operetta

Si tiene oggi alle 16 al teatro Faraggiana l'ultima replica de «La principessa [illegible] Czarda» con Sandro Massimini e la sua Compagnia di grandi spettacoli di operetta. La rappresentazione, è riservata al pubblico della Terza Età. Il nuovo allestimento della più celebre opera del compositore ungherese Emmerich Kálmán, diretto dallo stesso Massimini, propone una versione [illegible] testo inedita per il pubblico italiano. Le coreografie dei balletti sono di Dan[illegible] Lurio. Insieme a Massimini, recitano trentadue artisti.

VERBANIA
Una cambusa al «Dorian Gray»

Quattro serate speciali al «Dorian Gray» di via Tacchini 2, a Pallanza: la scena sarà animata da «pirati locali» inseriti in un tipico ambiente [illegible]. Verranno servite zuppe di pe[illegible], ostriche, e una speciale «birra della cambusa».

[illegible]
[illegible] liscio al «Discovery»

Appuntamento dedicato [illegible] liscio questa sera al «Discovery», dove, [illegible] partire dalle 22, si esibi[illegible] l'orchestra [illegible] Roberto Ferrari [illegible] Antonella.

TRECATE
Tra musica e magia

Per animare la serata «All'americain bar» «Il marchese del Giglio», di via Clerici 6, questa [illegible] ritornano sul piccolo palco [illegible] simpatici artisti: [illegible] il chitarrista Peppo e il mago Alex. L'appuntamento è alle 21,30.

GALLIATE
La corale in biblioteca

La corale galliatese si riunisce al lunedì [illegible] al giovedì nei locali della biblioteca comunale dalle [illegible] alle [illegible] per provare i brani del repertorio: l'invito è rivolto anche [illegible] chi ama il canto polifonico [illegible] vuole unirsi [illegible] gruppo.

[illegible]
Il mondo vegetale, un corso

E' dedicato al mondo vegetale uno dei corsi realizzati dall'Unitre aronese: domani alle 16 al liceo classico il professor Bruno Caraffini parlerà sul tema: «Le "labiate" del nostro territorio: meravigliose componenti della nostra fl[illegible] spontanea».

VOGOGNA
Rock in discoteca

La discoteca «Cocoduck» ospita stasera [illegible] concerto [illegible] musica live; sono i locali «Power kids» che propongono il repertorio rock tradizionale. Lo spettacolo inizia alle 22.

[illegible]
Parchi naturali [illegible] Po

L'ultimo corso organizzato dall'università verde [illegible] è organizzato in collaborazione con la Lipu: stasera alle 21 il secondo incontro su «Flora e fauna della riserva naturale Garzaia di Valenza Po». L'incontro si tiene nella sala Est Sesia di via Negroni 7.

SIZZANO
Concerto live alla «Cantinaccia»

Proseguono i concerti di musica «live» alla birreria ristorante «La Cantinaccia»: da stasera e fino a sabato saranno [illegible] gruppo novarese «Stefano Piccione e i Poligono» [illegible] proporre i loro [illegible] make» di musica italiana e straniera. S'inizia alle 22,30.

NOTTE [illegible]

A cura di Marco Piatti

SANT'ANNA
Arriva il jazz felsineo

Appuntamento con la musica jazz, questa sera all'«Osteria Sant'Anna» (frazione Loro, 22) [illegible] Pieve Vergonte. E' di [illegible] un gruppo di San Lazzaro di [illegible]ena, noto centro in provincia di Bologna, composto da Luigi Bonafede (piano), Carlo Bianchi (basso) [illegible] l'omegnese Enrico Lucchini (batteria). Il concerto s'inizierà alle 21,30.

BABILONIA
Il rock dei «Melt»

Al café chantant «Babilonia» di Mergozzo (via Santa Maria 1), si esibiscono i «Melt the Guns». E' un gruppo dell'hinterland milanese che propone un repertorio originale rock italiano e straniero.

CLUB LA MANO
Magie in discoteca

Tornano le serate d'animazione al «Club [illegible] Meno» (in via per Feriolo) a Verbania. Stasera, dalle 23, si esibirà un gruppo milanese, il «Magic leaving group». Lo staff è composto, tra gli altri, anche da due maghi: Atrix Pan e Hagox. I cabarettisti presenteranno uno spettacolo di illusionismo e magia. Tra uno show e l'altro si ballerà con i mix del deejay Danny. Ingresso con invito, oppure pagando il biglietto di 10 mila lire.

BAMBU'
Angelo Cutaia & C.

Musica italiana questa [illegible] al «Bambù» di Trecate (statale Novara-Mila[illegible]). Di scena un gruppo di artisti novaresi e dell'hinterland: Giovanni Bagatella al piano, Roberto Pastori al basso, Pietro Pizzi alla batteria, ed Angelo Cutaia voce. L'esibizione s'inizierà alle 22,30 [illegible] si protrarrà fino [illegible] notte fonda.

BLUE NOTE
Easy listening sul lago

Pianobar aperto stasera al «Blue Note» (via Scavini 5) di Verbania. La musica dal vivo sarà proposta dal polistrumentista Giorgio Londini di Salsomaggiore. Oltre al pianoforte, Londini è infatti in grado di suonare con altrettanta bravura anche il [illegible] tenore ed il flauto. Repertorio «evergreen» e pezzi moderni, con qualche carrellata sul jazz. Il bar offre spuntini e svariati tipi di cocktails [illegible] long drinks. Il «Blue Note» è aperto tutte le [illegible]re (tranne [illegible] mercoledì) dalle 21.

IL PECCATO
Un duo novarese

Questa [illegible] al «Peccato di Gola» (vicolo del Mulino 15) [illegible] esibi[illegible] Stefano (batteria) e Giorgio (tastiera). Repertorio musica leggera italiana.

JAZZ PUB
Solo musica italiana

Ancora musica «live» al «Jazz Pub Il Ritrovo degli Artisti» di Alzate di Momo (via Maestra 1). Stasera, dalle 22,30, selezione di pezzi italiani.

[illegible]
Si balla liscio

Per gli amanti del liscio, appuntamento stasera [illegible] «Discovery» (ex Piranha) di Orfengo (statale Novara Vercelli). Si ballerà con [illegible] musica proposta [illegible] Roberto Ferrari ed Antonella. Genere liscio-moderno. S'inizia alle 22.

Hockey, sconfitta azzurra sulla pista del Seregno che resta secondo

Novara, un'altra frittata

E' stata persa l'occasione per guadagnare un posto migliore in vista dei play off
Ma anche le avversarie dirette Lodi e Valdagno martedì hanno perso inaspettatamente

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Gli azzurri a Seregno sono stati bravi solo a metà e hanno subito una sconfitta che proprio [illegible] ci voleva in questa [illegible] finale del campionato. La strada dei play off sarebbe stata spianata [illegible] - [illegible] nelle loro possibilità - i novaresi avessero vinto [illegible] Seregno.

Invece anche sul «pistino» lombardo gli uomini di Jaime Cardoso e del presidente Ubezio hanno dovuto cedere (3-7) dimostrando ancora una volta la loro incapacità a gestire l'intero incontro.

La partita non era di quelle facili e la sconfitta [illegible] stava tutta nel preventivo. Ma, alla fine, il punteggio (con le quattro reti di scarto) punisce una squadra che nel primo tempo aveva gareggiato alla pari anche se già allora il risultato non era positivo.

Ancora una volta [illegible] Novara a mezzo servizio, senza la possibilità di poter gestire il risultato come [illegible] avvenuto sabato scor- [illegible] con il Valdagno.

In questo campionato sono già state fatte troppe analisi sul comportamento della squadra, si è parlato [illegible] difensive e di mille altre cose anche se nessuna spiega compiutamente l'incostanza della squadra.

A Seregno gli azzurri sono entrati in pista con il piede giusto mettendo sotto, [illegible] livello di gioco, gli avversari. Purtroppo il vantaggio iniziale della [illegible] di Marzella è durato solo 21 secondi, troppo poco per poter sperare di far cambiare tattica agli avversari. Che hanno giocato sempre di rimessa, riuscendo a chiudere la prima parte in vantaggio per 3 a 2.

Nella ripresa gli azzurri han- [illegible] il grosso errore [illegible] cercare la rimonta [illegible] un gioco più [illegible]go [illegible] la «frittata» [illegible] fatta. Il Seregno ha subito approfittato e, via via, si [illegible] portato sul 7 a [illegible] la terza [illegible] di Amato solo allo scadere.

Inutile ogni recriminazione. Il Novara, nella ripresa, ha fatto male i propri conti ed il passivo sarebbe stato anche maggiore senza gli [illegible] conclusivi di Pablo Cairo e compagni. [illegible] pensia- [illegible] poi che Gionata Coppola [illegible] stato tra i migliori, ogni altra considerazione è superflua. Sull'economia della squadra ha pe- [illegible] l'impossibilità dei cambi in quanto Nunes [illegible] da tempo infortunato.

Parzialmente distrutto a fine gara Jaimè Cardoso: «Ancora una volta siamo qui ad analizzare una doppia partita - afferma - quella [illegible] primo e quella del secondo tempo. Nella prima parte siamo stati grandi [illegible] potevamo raccogliere qualche cosa in più. Nella ripresa ci siamo ingenuamente sbilanciati in avanti facendo il gioco del Seregno. Non riesco a capire come si possa ragionare in questa maniera. Faremo [illegible] puntuale analisi affinché queste situazioni non [illegible] ripetano più».

Dopo questo risultato cosa cambia? «Niente. Dobbiamo [illegible] [illegible] sempre stringere i denti - risponde Cardoso - anche se [illegible] dremo incontro ad un periodo difficile. In questi giorni [illegible] possiamo allenarci; poi per tre giorni quasi tutti i nostri giocatori [illegible] impegnati con la nazionale e ci ritroveremo solo la prossima settimana. Per fortuna - conclude Cardoso - anche [illegible] altre [illegible] sono andate meglio di noi e [illegible] lotta continua».

[illegible] Laurenzi

Franco Amato in azione. L'attaccante azzurro martedì ha realizzato nel finale il terzo, inutile, gol per l'Imit Novara

[illegible] CHE IL [illegible] LODI E IL VALDAGNO

NOVARA. *Malgrado la sconfitta contro [illegible] Seregno per l'Imit nulla è perduto [illegible] le possibilità di accedere ai playoff in una posizione [illegible] classifica buona rimangono inalterate.*

Sulle altre due piste, infatti, i risultati sono stati favorevoli al Novara. Il Lodi ha perso in casa [illegible] il Trissino per 1 a 3 ed il Valdagno con il Thiene per 2 a 4.

La classifica del gruppo di testa è quindi ora [illegible] seguente: Roller Monza punti 50; Seregno 38; Amatori Lodi 36; Valdagno [illegible] Thiene 32.

Per queste squadre mancano solo tre turni alla fine con in programma sabato prossimo Seregno-Lodi e, sette giorni dopo, Lodi-Marzotto, mentre per gli azzurri rimane l'ultimo ostacolo della trasferta contro i campioni d'Italia del Roller Monza.

Sabato sera, intanto, [illegible] in programma gli altri 5 incontri della giornata numero «27»: Monza-Viareggio; Bassano-Castiglione; Reggiana-Uniplast; Correggio-Roller Monza; Fortemarmi-Granata Lodi.

Un gruppo di gare che interessano la linea centrale per l'ingresso nei playoff e la lotta per la quindicesima posizione tra Castiglione e Granata Lodi.

L'annata, che per i novaresi è stata all'agro-dolce (più agro che dolce, comunque), potrebbe cambiare linee di tendenza. E chissà, magari a favore degli azzurri.

(L.L.)

BASEBALL, TRE NUOVI AM[illegible]

[illegible] *La notizia è clamoro- [illegible] Nezi Balelo, vincitore della corona di miglior battitore della serie [illegible] di [illegible] 1990, non tornerà più [illegible] Novara. La Tosi, insomma, volta pagina [illegible] cambia completamente [illegible] trio [illegible] stranieri: via il lanciatore Martin Montano, il manager Rick Magnante, adesso [illegible]nche [illegible] popolare «Ness», beniamino dei tifosi [illegible] che in due anni in maglia azzurra aveva riscosso unanimi consensi dagli addetti ai lavori di mezza Italia.*

[illegible] «divorzio» [illegible] le parti, però, è stato del tutto... pacifico. La scuola di baseball che Balelo dirige a Los Angeles, infatti, [illegible] anno ha visto raddoppiato il [illegible] degli iscritti. [illegible] qui, la meditata ma forzata rinuncia al campionato italiano con la Tosi. La stessa società azzurra, però, non si è fatta prendere di sorpresa [illegible] ha subito trovato il nuovo interbase. Si tratta [illegible] Tommy LeVasseur, 27 anni, destro, 1,78 di altezza per 78 chili [illegible] peso. Il californiano ha iniziato la [illegible] carriera nel 1986 a livello universitario nel San Diego, venendo promosso nel 1986 in singolo A nei San Diego Padres, dove al termine del campionato si è segnalato come miglior battitore di lega (media battuta 372) e viene inserito nella prestigiosa «All Stars».

[illegible] 1987 LeVasseur inizia la scalata ai vertici del baseball statunitense, arrivando in triplo A nel Las Vegas l'anno scorso, dove ha una [illegible] battuta di 218. Oltre a giocare, negli ultimi tre anni è stato istruttore nella scuola di baseball di San Dieg[illegible] di Brent Strom con oltre mille [illegible] [illegible] insegnamento.

Lo staff tecnico Tosi punta ad occhi chiusi su «Tommy», ritenendolo superiore a Balelo, anche se, come sempre, sarà [illegible] campo a parlare.

Ma c'è un'altra grossa novità: Beppe Gullizzoni vestirà nuovamente la divisa e tornerà nel dugout. La [illegible] esperienza sarà necessaria, almeno nei primi tempi, a facilitare l'inserimento nel mondo del «batti e corri» nazionale del nuovo volto: Darren Hoff, il «co-head coach». Sul ruolo che avrà a Novara, Beppe Gullizzoni spiega: «Hoff assisterà il manager con la funzione [illegible] allenatore. Avrà inoltre una particolare responsabilità nella scelta e nella rotazione dei lanciatori». Il nuovo tecnico è di Irvine, California, [illegible] [illegible] anni, ed è laureato in direzione di marketing. Come giocatore ha trascorsi a livello di college e dall'85 all'86 passa in singolo A nella «pioneer league» con i Te- [illegible] Rangers ed i Milwakee Brewers. Poi appende il guantone al chiodo per dedicarsi all'attività di allenatore: dapprima nelle università, e dall'87 in poi in singolo A con i Texas Rangers. Nell'88 allena in Australia, [illegible] nell'89 torna in America nel «Christ College» [illegible] Irvine. Nell'ultimo inverno insegna [illegible] giocatori dai 9 ai 16 anni in particolare per il lancio, in battuta e settore interni. Insomma, [illegible] Tosi... ricomincia da tre. Doug Banning, Tommy LeVasseur e Darren Hoff raccolgono l'eredità di Mantano, Balelo e Magnante. A loro il compito di farli dimenticare.

Marco Piatti

Nezi Balelo visto da Ghiglione

INFORMAZIONE [illegible]

A QUEST'UOMO LA VITA PIACE

CIMET LA RISPOSTA GIUSTA PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

Salute Sicurezza Successo

Salute, sicurezza successo: [illegible] le [illegible] "[illegible]" che tutti noi caparbiamente inseguiamo [illegible] che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di conservare.

[illegible] queste conquiste non vengono da sole: bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle con intelligenza, curando ogni aspetto del problema. Uno dei quali è il rapporto con gli altri, che vuol dire anche cura della nostra immagine. Ecco allora la necessità di apparire sempre freschi, curati, giovanili, dinamici.

I capelli sono una parte essenziale del nostro modo d'apparire.

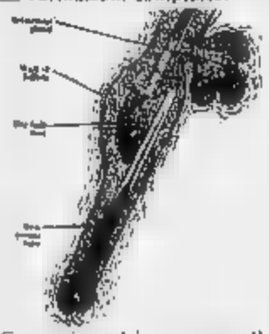
Avere capelli sani e a posto comunica a [illegible] stessi e agli altri voglia [illegible] vivere, energia, sicurezza.

Per questo chi ha cura dei propri capelli è un uomo cui la vita piace e che piace alla vita. Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare ad affrontarli.

E per chi ha problemi [illegible] capelli CIMET è la risposta giusta.

Conoscere i capelli

Ogni [illegible] e ogni donna ha dai 120 mila ai 150 mila capelli. I capelli so- [illegible] formazioni complesse.



Formazione del nuovo capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni.

Sono costituiti infatti da 3 strati concentrici: uno strato esterno, [illegible] cuticola, ha una funzione protettiva.

Un secondo strato, la corteccia, serve a dare il colore ai capelli, perché contiene speciali cellule pigmentate. Il terzo strato, il più interno, è il midollo. Il capello è ancorato [illegible] cuoio capelluto tramite la radice, formata dal follicolo pilifero (dal quale prendono forma e si differenziano le cellule del capello) [illegible] dalla papilla che rappresenta il polo vascolare e nervoso del capello, cioè quella porzione della radice dalla quale il capello prende forza e nutrimento.

Caduta [illegible] capelli

Nella caduta dei capelli c'è una componente genetica, cioè una predisposizione a quella perdita specifica, [illegible] sarebbe un errore rinun- [illegible] per questo a combattere la caduta dei capelli, perché [illegible] molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.

Primo: PREVENIRE

Dovete imparare a conoscere i Vostri capelli e a individuare i sinto- [illegible] di debolezza.

1) Caduta eccessiva.
Il ciclo di vita di un capello dura circa [illegible] 3 anni, dopo di che si ha un normale ricambio con elementi più giovani. Ma quando la caduta diventa eccessiva e supera la capacità dell'organismo di rimpiazzare gli elementi perduti, allora occorre andare ai ripari.

2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
Sono varianti della "qualità" del capello che denunciano uno stato [illegible] malessere.

3) Forfora [illegible] prurito
Dipendono da alterazioni [illegible] cuoio capelluto; possono portare danno ai capelli.

4) Capelli radi; fronte stempiata.
Sono il primo risultato di una caduta eccessiva dei capelli. In questa fase si può ancora intervenire.

Secondo: INTERVENIRE

Una volta avvertiti i primi sintomi di una caduta del capello occorre affidarsi [illegible] tecnici competenti e a trattamenti idonei.

Nei nostri centri CIMET troverete tutto questo.

Basta una telefonata presso [illegible] dei centri CIMET per prendere un appuntamento con [illegible] nostro esperto tricologo, che, nel corso di [illegible] accurato controllo metterà a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori, inoltre, dopo un approfondito esame tricologico [illegible] capello, verrà messa a punto una serie di trattamenti fra 45 formule studiate dai nostri esperti nel corso di lunghi anni di studio [illegible] esperienza.

Dopo questo primo controllo inizia il trattamento, [illegible] quale distinguiamo:
a) una fase correttiva, [illegible] i tricolo- [illegible] chiamano di "normalizzazione";
b) una fase [illegible] nutrizione;
c) [illegible] fase di stimolazione.

Come abbiamo sottolineato sono [illegible] le formule CIMET nella cui gamma si annoverano CIMEVIT e BIOTIN.

Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione [illegible] 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere perchè non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano [illegible] ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

Ogni formula è adatta a un tipo particolare di situazione.
Il trattamento CIMET comprende alcune settimane di applicazioni, ma bastano già poche sedute per verificare i primi risultati positivi. Il trattamento viene effettuato nei [illegible] stri laboratori presenti su [illegible] il territorio nazionale. Per chi ha problemi [illegible] tempo il trattamento CI- [illegible] può essere anche eseguito a casa con gli stessi risultati, con periodici controlli.

Terzo: PARLARE CHIARO

Non tutti possono sottoporsi al trattamento CIMET, perchè non tutti i casi di caduta dei capelli possono essere affrontati garantendo un successo sicuro. Sarà però lo stesso esperto che [illegible] visiterà in uno dei nostri centri CIMET a consigliare il ricorso ai nostri trattamenti. È [illegible] segno della serietà con la quale affrontiamo il problema: [illegible] intendiamo promuovere sogni, ma proporre concretezze.
Di più, sinceramente, non possiamo fare, ma di più nessuno può farlo allo [illegible] attuale.

E per chi arriva tardi?

Per chi ha già perduto i capelli [illegible] rimedio c'è. È l'impianto [illegible] capelli che la CIMET esegue con [illegible] metodologia unica [illegible] mondo e di straordinaria concezione.
Tre sono le caratteristiche vincenti della tecnica d'innesto adottate dai laboratori CIMET:
1) L'alta qualità dei capelli.
I capelli innestati sono costituiti [illegible] una nuova fibra che permette di riprodurre la qualità, l'opacità, il colore e una resistenza alla trazione tre volte [illegible] al capello naturale.
2) L'ago indolore.
Ha un diametro simile a quello [illegible] un capello. La sua struttura e la [illegible] grande elasticità permettono l'inne- [illegible] dei capelli negli strati sottocuta- [illegible] del cuoio capelluto senza che si avverta alcuna sensazione [illegible] dolore.

Particolare del nodo autoserrante

3) Il nodo autoserrante.
È il protagonista di questo sistema d'innesto. Inserito nel tessuto sot- [illegible] fino allo strato fibroso si instaura con ancoraggio stabile senza bisogno di suture a [illegible] icrocunde o [illegible] saldature elettroniche.
Questo è la CIMET: serietà, tecnologia, ricerca. Prenotate allora con fiducia il vostro primo incontro, senza impegno alcuno, presso uno dei centri CIMET in Italia e avrete [illegible] disposizione [illegible] [illegible] della ricerca tricologica.

CIMET
Esperienza medica + Tecnologia avanzata

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 [illegible] dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) 450816
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 530214-543867

MILANO	L.go Augusto, 3 - Tel. (02) 76002110	FIRENZE	Via A. Lamarmora, [illegible] - Tel. (055) 573026	NAPOLI	Via R. Bracco, 15/a - Tel. (081) 5524518	CATANIA	C.so Italia, 308 - Tel. (095) 372883
MILANO	C.so B. Aires 42 - T. (02) 222.069-204.9161	PESCARA	P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. (085) 299126	BARI	Via Dante, 3 - Tel. (080) 5213388	MESSINA	Via L. Pellegrino, 26 - Tel. (090) 2938482
VARESE	Via Rainoldi, 5 - Tel. (0332) 232862	ROMA	Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita)	CAGLIARI	Via Sonnino, 57 - Tel. (070) 663253		
GENOVA	Via Fieschi, 1 - Tel. (010) 541158		Tel. (06) 8450474 - 8848698	ALGHERO	Via XX Settembre - Tel. (079) 984161	*SEDI COLLEGATE:*	
BOLOGNA	Via delle Lame, [illegible] - Tel. (051) 238256	ROMA-EUR	V.le Europa, 55 - Tel. (06) [illegible] - 5916062	PALERMO	Via Roma, 457 - Tel. (091) 324800	VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. (045) 8004434	

CONCESSIONARIA: PESARO / CENTRO ADRIATICO DI TRICOLOGIA - Via S. Francesco, 30 - Tel. (0721) 370026

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 80, t. (0161) 59.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34 779
Telefax (015) 356.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 14 Marzo 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Dott.
[redacted]
Riceve su appuntamento
VERCELLI
Via Oldoni, 14 - Tel. 0161 54.488

OGGI CON «VA' PENSIERO» I [redacted] DI SANTHIA' E DI COSSATO

VA PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL 2 MARZO "LA STAMPA"
REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

[redacted] ste avviando alla conclusione anche il secondo ciclo di «Va pensiero», quello relativo al decennio 1881-1890: oggi le immagini si spostano da Vercelli e [redacted] Biella verso due [redacted]i centri più importanti della provincia, Santhià e Cossato, mentre la prima pagina del quotidiano «Gazzetta piemontese» è quella datata 18 aprile 1889.

Sulla fotografia [redacted] Santhià compare in primo piano la «Tratto- [redacted] botte d'oro»; tutto attorno [redacted] vedono cascinali [redacted] le caratteristiche aie sul davanti, mentre sullo sfondo si intravedono il campanile barocco della chiesetta della Santissima Trinità, quello [redacted] epoca tardo-romanica della Collegiata di Sant'Agata ed infine quello, sempre barocco, che svetta sopra l'attuale oratorio parrocchiale. La seconda immagine che «La Stampa» regala ai lettori propone invece [redacted] centro cittadino [redacted] Cossato così come appariva in un giorno di festa nella seconda metà del secolo scorso. A sinistra, il vecchio peso pubblico; dalla finestra di [redacted] degli edifici sempre sulla sinistra sventola la bandiera nazionale a testimoniare la ricorrenza. La strada centrale è gremita [redacted] persone che camminano [redacted] formano capannelli; le donne indossano gli abiti delle grandi occasioni e passeggiano chiacchierando; sulla cartolina compare la firma di un «cognato Francesco» che ai «saluti da Cossato» aggiunge di pugno i suoi «auguri!». Un'immagine festiva di [redacted] Cossato che oggi non c'è più.

La prima pagina del giornale invece ricorda il centenario della Rivoluzione francese e ricostruisce il lungo lavoro che si era reso [redacted] cessario per promulgare, quattro anni dopo, la famosa Costituzione che tuttavia, nell'analisi che ne fa il giornale era risultata «meno democratica di quel che paresse». Infine la città [redacted] Firenze, rallegrata da «concerti, illuminazioni a luce elettrica e da altre festività popolari», [redacted] tutta la Toscana ricordano «con straordinaria solennità» [redacted] trentesimo [redacted] di quel 27 aprile «in cui il granduca fu costretto dal popolo fiorentino ad abbandonare per sempre la Toscana». Nella sala di Palazzo Vecchio è stata murata una lapide a ricordo dell'avvenimento; il sindaco ha pubblicato un manifesto patriottico [redacted] la Giunta ha deliberato [redacted] far coniare una medaglia commemorativa. Fra una decina di giorni gli abbonati [redacted] direttamente a domicilio i primi 24 fascicoli di «Va' pensiero» in una robusta confezione di cartone; [redacted] raccoglitore finale invece dovrà [redacted] sere prenotato anche dagli abbonati [redacted] loro edicolante di fiducia.

IMPARARE A SUONARE

Guida ai Conservatori

La musica interessa i giovani. Molti [redacted] avvicinano all'età [redacted] dieci anni al pianoforte e al violino, a quindici al contrabbasso e al trombone. Pochi, invece, scelgono l'oboe. Bruno Baudissone A PAGINA 3

A PAGINA 5

Nel Biellese

Acquedotti inquinati dal maltempo

Aumentano i danni per le piogge della scorsa settimana: in alcuni Comuni si registrano delle infiltrazioni nelle condotte [redacted] Pray è necessario far bollire l'acqua per usi domestici.

A PAGINA 11

Intervista

«Questi 6 mesi alla presidenza della Pro»

Ezio Rossi, patron dei bianchi da settembre, traccia un primo bilancio della stagione [redacted] annuncia alcune iniziative per il '92 tra cui [redacted] prossimo accordo [redacted] la Juventus.

Vercelli, bloccate per una settimana le cause civili e penali

Scioperano gli avvocati

La decisione per protestare contro le carenze di magistrati del tribunale
L'astensione dal 2 al 9 aprile, ma l'assemblea potrebbe decidere di prolungarla

Sotto la toga soltanto l'amarezza

DIECI anni di proteste, ma non sono bastati. Gli avvocati vercellesi ricorrono ancora una volta allo sciopero per denunciare le gravi disfunzioni del tribunale.

Questa volta [redacted] protesta [redacted] sume quasi il tono di estremo tentativo per difendere [redacted] apparato giudiziario arrivato ormai sull'orlo del baratro. I conti [redacted] presto fatti: se i cinque magistrati che, per vari motivi hanno chiesto il trasferimento lasceranno Vercelli, nell'antico castello che da [redacted] ospita il tribunale resterà soltanto il presidente. E sarà la paralisi.

Mediamente una causa civile impiega dai cinque [redacted] sette anni per esaurirsi: che ne sarà dei processi arretrati se i magistrati se ne andranno? Lo stato di emergenza l'abbiamo già superato, dicono gli avvocati, davanti a noi c'è la resa.

Lo sciopero proclamato in queste ore è dunque davvero l'ultimo tentativo di ristabilire le basi di una razionale struttura giudiziaria. Almeno negli organici. Perchè altri problemi, ed altrettanto gravi, riguardano la sede del tribunale, vetusta, adattata con molta fatica e pochi risultati nel castello.

Storia vecchia anche la ristrutturazione dell'antico edificio: vi morì un Savoia diventato beato, ma lo spirito di santità si è perso, dissolto tra mucchi scrostati di locali angusti, con i serramenti a pezzi. Anche per i restauri del castello sarebbe necessario uno sciopero, ma questa volta la protesta dovrebbe coinvolgere tutta la città.

[redacted] Cabras

Il Tribunale vercellese rischia fra breve di trovarsi con [redacted] solo giudice, il presidente Carmine Dedonato. Per denunciare questa situazione, [redacted] per tentare [redacted] prevenire le inevitabili conseguenze, avvocati e procuratori hanno proclamato l'astensione da tutte le udienze penali e civili dal 2 al 9 aprile.

Da Palazzo di giustizia sembra sia in atto un'inarrestabile esodo di magistrati che non vengono sostituiti o lo sono [redacted] gravissimi ritardi. Nelle ultime settimane poi la situazione è precipitata [redacted] ad un limite che gli avvocati definiscono inaccettabile, anche perché oltre metà delle cause civili sono ferme.

Sono partiti tre giudici: Tizia- [redacted] Belgrano è stata trasferita ad Alessandria, Carlo Maria Garbellotto a Milano [redacted] Aldo Criscuolo a Perugia. Nessuno di questi è stato ancora sostituito. Ora hanno chiesto il trasferimento anche i magistrati Giuseppe Vignera [redacted] Lucilla Tontodonati: quando verranno accontentati, rimarrà solo Dedonato, l'ex Procuratore diventato recentemente presidente al posto [redacted] Zeoli trasferito [redacted] sua volta ad Alessandria.

Per 5 giudici che hanno lasciato o stanno per lasciare Vercelli (pare tra l'altro in tempi abbastanza stretti) è previsto l'arrivo di un solo sostituto, un neomagistrato proveniente da Padova.

Tra l'altro anche la Pretura circondariale vive giorni difficilissimi: Roberto Tanisi è stato trasferito da Santhià a Lecce (ed ha già traslocato) mentre della Pretura [redacted] Varallo ormai da [redacted] si [redacted] perso ogni notizia dal momento che è praticamente chiusa per quanto riguarda l'attività di giudizio.

Ormai al limite del baratro, i legali hanno indetto una settimana di blocco delle cause.

SERVIZI A PAGINA [redacted]

I problemi del tribunale nascono anche dagli uffici, per vari aspetti inadeguati

Gli aiuti dei lettori ai profughi

Solidarietà agli albanesi

VERCELLI. Le offerte hanno un comune denominatore: per i bambini albanesi, perchè sono loro le vittime dell'esodo. Lo slancio di solidarietà dei biellesi e dei vercellesi ha soprattutto un obiettivo: aiutare i più piccoli, assicurare loro assistenza medica, pasti caldi, abiti, una sistemazione decorosa.

L'appello lanciato da «La Stampa» è stato raccolto anche ieri da decine di lettori. Molte [redacted] offerte consistenti, molte portate da giovani. Offerte quasi sempre anonime che gli inviati [redacted] giornale portano alle famiglie albanesi come gesto concreto della solidarietà dei lettori. Sarà un flusso continuo, in grado di soddisfare le esigenze essenziali dei profughi. Ieri le redazioni di Biella [redacted] di Vercelli hanno raccolto quasi 3 milioni [redacted] i nostri uffici saranno aperti anche oggi, dalle [redacted] alle 19, per ricevere altre offerte.

Ma la solidarietà si presenta [redacted]n altri volti. C'è la preoccupazione dei pendolari vercellesi, ad esempio: partono al mattino presto e non sanno dove lasciare le loro offerte. Altri cittadini telefonano per chiedere [redacted] [redacted] provincia [redacted] [redacted] allestiti centri [redacted] raccolta per generi di prima necessità.

Le immagini dei profughi albanesi sulle banchine del porto di Brindisi e di altri approdi della Puglia sono rimaste negli occhi di tutti ed hanno cancellato, almeno temporaneamente, le immancabili polemiche sulla carenza dei soccorsi, sull'assenza di strategie per accogliere i profughi.

Ma le polemiche, come detto, [redacted] rallentano gli slanci di solidarietà. A Vercelli la clinica Santa Rita ha messo a disposizione una camera a due letti per profughi che abbiano bisogno di assistenza medica; [redacted] tra gli albanesi arrivati in Italia, poi, c'è qualche infermiere, la clinica è pronta ad assumerli. Anche la cooperativa vercellese L'Arciere [redacted] è detta disposta a trovare lavoro per i profughi.

BOMBA-CARTA A [redacted]

Il colpo l'altra notte ha svegliato [redacted] Cossato [redacted] per un momento [redacted] carabinieri hanno temuto il peggio: un ordigno era esploso davanti alla porta di un alloggio affittato da due marocchini in piazza Gramsci 12. Ma gli occupanti erano incolumi, solo un po' storditi e molto spaventati. Le indagini, concluse in poche ore, hanno permesso ai carabinieri di chiarire l'episodio [redacted] di identificare e denunciare i presunti autori: il figlio del proprietario dell'alloggio e un [redacted] amico.

Tutto è cominciato qualche [redacted] fa quando [redacted] commerciante di Cossato, Antonio Carlino, titolare di un noto panificio, ha deciso di affittare a una coppia di nordafricani un locale vicino al negozio in piazza Gramsci. Marito e moglie all'inizio hanno accettato di pagare la pigione richiesta, ma poi trovando il prezzo eccessivo, si sono rivolti ai sindacati hanno ottenuto di corrispondere solo un affitto ad equo canone. Da quel momento i rapporti tra padrone di casa e inquilini si sono guastati.

Secondo il rapporto inviato dai carabinieri all'autorità giudiziaria, il figlio sedicenne del proprietario insieme a un dipendente del panificio, Giacinto Bifano, 22 anni, avrebbero deciso di «dare [redacted] lezione» ai due marocchini facendo prendere loro un bello spavento. Hanno comprato un petardo molto potente e [redacted] notte fonda, lo hanno piazzato contro la porta degli inquilini. Quindi sono rientrati in laboratorio prima che l'ordigno scoppiasse [redacted] hanno ripreso [redacted] lavorare [redacted] se nulla fosse.

Gli effetti della bravata però hanno superato le intenzioni: la bomba-carta scoppiando ha divelto la porta, allarmato gli abitanti dell'intero quartiere e provocato l'intervento dei [redacted] carabinieri. Gli investigatori non hanno impiegato molto a scoprire quello che [redacted] accaduto. [redacted] i due giovani negano, [redacted] praticamente il figlio del panettiere [redacted]: «Stando [redacted] militari [redacted] sono dei testimoni che mi hanno visto mettere il petardo davanti all'alloggio, ma non [redacted] stato io». Il giovane e l'amico sono stati denunciati per violenza privata, danneggiamento [redacted] [redacted] censione di esplosivo pericoloso. [m. al.]

Caresana, il paese insorge per riavere il «Battesimo» del Diana

«Rivogliamo il nostro quadro»

La Sovrintendenza riconsegnerà la tela soltanto se verranno pagati i restauri

CARESANA. «Il quadro [redacted] ce lo restituiscono, ma questa volta, per averlo, ci rivolgeremo al magistrato. Questa storia va avanti da troppo tempo ed è veramente ora di finirla».

La dichiarazione, che ha tutto il sapore [redacted] [redacted] ultimatum, è di don Guido Pezzana, parroco del piccolo centro vercellese: il sacerdote, affiancato da tutti gli abitanti di Caresana, ha intimato alla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici [redacted] alla pi- [redacted] ca Borgogna [redacted] restituire alla comunità il dipinto il «Battesimo di Cristo», attribuito al pittore rinascimentale Bernardino Diana. Dal 1979 il quadro [redacted] trova nella pinacoteca vercellese: vi fu portato e vi rimase dopo [redacted] mostra [redacted] «Recuperi e restauri».

Come rispondono all'ultimatum di don Pezzana gli amministratori del museo? Dice il presidente del Borgogna Francesco Ferraris: «Già allora le condizioni del quadro erano precarie e per essere riportato a Caresana occorrevano garanzie di sicurezza, per evitare furti tutt'altro che improbabili. Comunque, non appena [redacted] il benestare della Soprintendenza, riconsegneremo immediatamente la tela».

Ma il parere della Soprintendenza, arrivato invece a Caresana, ha mandato su tutte le furie il parroco e gli abitanti. «Ci fanno [redacted] - spiega don Pezzana - che il dipinto verrà riconsegnato soltanto dopo l'esecuzione [redacted] un accurato restauro [redacted] cui costo, di [redacted] sette milioni, dovrebbe essere [redacted] carico [redacted] proprietari». La spesa è un one- [redacted] troppo gravoso da sostenere per la parrocchia soprattutto perchè si andrebbe a sommare ad interventi già preventivati, come [redacted] sistemazione [redacted] tetto e le riparazioni dell'organo.

E [redacted] Eusebio Pomati [redacted] dei caresanesi che caldeggiano [redacted] ritorno del quadro: «Il "Battesimo" era l'unica opera d'arte che [redacted] rimaneva dopo che [redacted] "Madonna del Rosario", quadro [redacted] Lanino, ci [redacted] stata rubata alcuni [redacted] fa. Ci sembra quanto meno assurdo che la Soprintendenza richieda ulteriori restauri dopo quelli che erano già avvenuti precedentemente, [redacted] occasione della mostra. Se l'opera si è deteriorata dobbiamo dedurre quindi che anche la pinacoteca non è stato il luogo ideale per la [redacted] [redacted] servazione. Con quale coraggio a questo punto si chiede a noi di pagarne il restauro»?

L'opera, inizialmente attribuita a Cima da Conegliano, ha una curiosa provenienza. I documenti riportano infatti la sua vincita da parte del Comune nella lotteria del 1858 promossa da don Gualino, fondatore degli Artigianelli.

Serena Leale

Un particolare del «Battesimo»

LA BUONA TAVOLA

Una salsa di rose per condire le penne

E in alternativa c'è il sugo alle fragole

Il ristorante «Rosa Bianca» ha mantenuto il vecchio nome anche se, sei anni fa, si è trasformato da una modesta trattoria in un elegante locale. Del passato conserva però le pareti e le volte ad arco in mattoni a vista, che gli conferiscono un tono molto speciale e ricercato. L'ambiente, già così naturalmente ospitale, è rallegrato da lampadari in stoffa a quadretti bianchi e rossi che ben si accordano con le tovaglie rosse. Sulle pareti brillano antichi rami, qualche paglia ed un vecchio e ampio cappello da mondina.

Dal venerdì al sabato questo ristorante offre anche specialità di pesce, tra le quali davvero da provare i gamberoni spaccati alla griglia, le ottime orate, presentate in varie e misteriose manipolazioni, ze, le vongole, canocchie, le ostriche in forno. In alternativa lo capesante con i funghi, i gamberetti in salsa. Tra i piatti di pesce freddo, invece, si può scegliere gamberetti, polpa vera di granchio oppure salmone delicato, conditi olio d'oliva limone e insaporiti dal prezzemolo finemente tritato.

Chi invece non il pesce può optare per un ottimo carciofo alla romana, morbidamente insaporito all'aglio, tomini piccanti, oppure affettati misti con prosciutto di cinghiale, peperoni in bagna cauda, funghi freschi presentati in padella e in svariati altri modi.

Nell'attesa, tra una portata e l'altra, viene servita una simpatica gustosa bruschetta con base di pane tiepido, insaporita con pomodoro fresco piccante e scaglie di parmigiano. Tra i primi piatti ci sono: orecchiette casalinghe alla Rosa Bianca, condite funghi, prosciutto e un pizzico di panna, in alternativa agli gnocchi alla sorrentina pomodoro mozzarella.

Vanno forte i risotti ai carciofi, agli asparagi, ai quattro formaggi, ai funghi porcini, oppure frutti di mare. Bisogna senz'altro menzionare le penne alla rosa oppure alla fragola, squisite nella loro genuina fragranza.

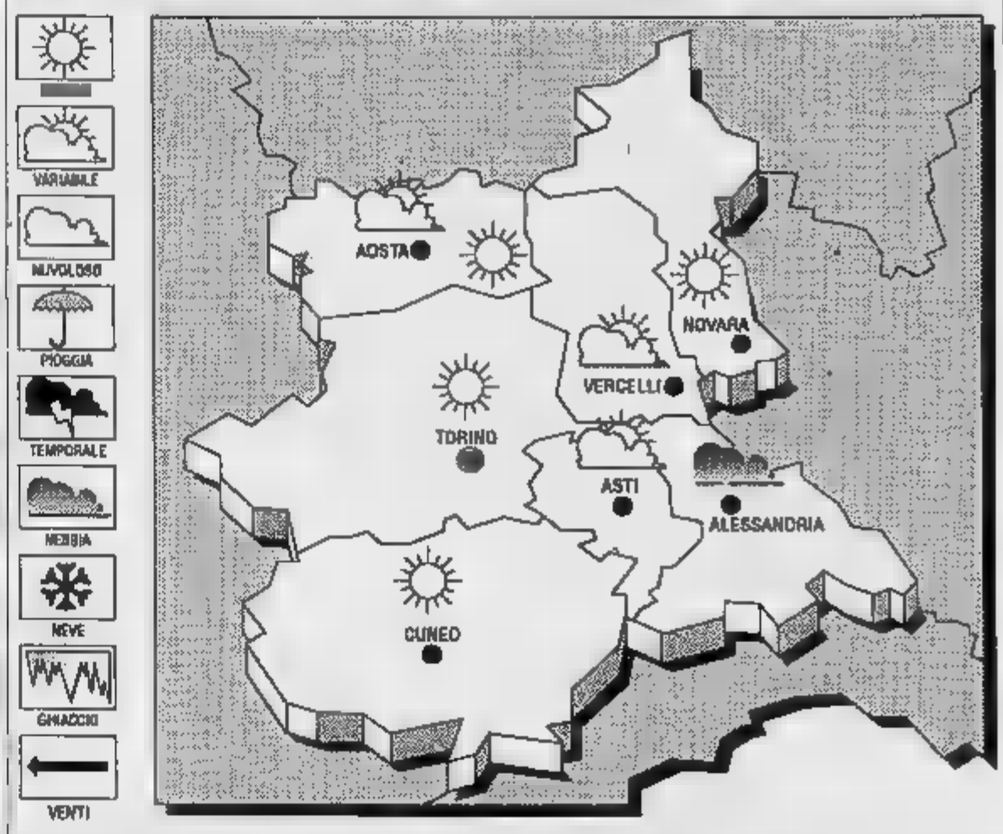
Tra le seconde portate, ottimo il branzino al sale preparato antica semplicissima ricetta molto valida: infatti, cuocendo in forno, il sale grosso, con cui viene spalmato in precedenza il pesce, formerà una spessa crosta impermeabile, che rende la carne morbidissima e ne conserva il sapore il profumo del mare. Notevoli sono pure le scaloppine alla francese, spruzzate alla fiamma con vino bianco, e il brasato al Barolo. Ecco la ricetta: lasciare a bagno per circa ore (oppure tutta la notte) 2 kg di polpa vitello ottimo barolo. Preparare intanto un soffritto con cipolla, sedano, carota, aglio, profumi dell'orto e garofano, finemente tritati e rosolarvi la carne tolta dal vino; portare a cottura molto lentamente, sempre irrorando il Barolo. La salsa deve risultare densa, vellutata e profumatissima.

I dessert assolutamente casalinghi: si consiglia il tiramisù e la crème-caramel fatta, assicura lo chef, soltanto con latte fresco, uova e zucchero. Leggeri e frizzanti sono i vini il «Campagnola» Custoil pinot Chardonnay o il pigrigio. I rossi, tra cui barbera, barolo e grignolino, sono rigorosamente piemontesi.

La scheda. La «Rosa Bianca» è a Vercelli in corso Prestinari 47, tel. 0161 55.641. Chiusa lunedì, è gradita la prenotazione. Pranzo medio esclusi i vini sulle 30.000 lire. Proprietario Ramadan Gamal. In sala la moglie Rosa con Barbara.

Dody Bodo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale continuano essere presenti condizioni di debole instabilità. Una perturbazione sul Mediterraneo occidentale si sposta verso Est con afflusso correnti calde sahariane che provocheranno nei prossimi giorni venti da scirocco. **VIABILITA' STRADE.** Sono chiusi per neve i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo. Chiuso per rischio di slavine il colle della Maddalena.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno su Piemonte e Val d'Aosta. incremento della nuvolosità sulla Liguria. **VISIBILITA'.** Buona; in pianura nebbie e foschie in intensificazione nelle notturne. Senza variazioni rilievo leggera flessione valori minimi. **DEL TEMPO.** Possibile della nuvolosità.

LE IRE DI A
Massima: 18; minima: 4; media: 13

UN ANNO FA
Massima: 20; minima: media: 11

QUELLE

Torino 18	Novara 15
Alessandria 17	Aosta
Asti 18	Cuneo

Sole alle 6,45 e tramonta alle 18,33. La Luna si leva alle 5,37 e cala alle 16,46.

LETTERE AL GIORNALE

L'Anas dimentica Biella-Cossato

I mezzi informazione periodicamente ci informano che i nostri amministratori considerano importante se non addirittura vitale la superstrada Biella-Cossato. Ma come al solito predica bene e si razzola male».

Se si tratta davvero un'arteria così fondamentale perché la si cura così poco? Da giorni, ad esempio, ho notato che il cartello che segnala l'uscita Valdengo è stato abbattuto. Nessuno però ha badato a risistemarlo. Dopo le piogge, inoltre, si sono aperte buche paurose che sono state trascurate fino a martedì.

E quando finalmente l'Anas ha sparso il catrame per la chiusura di questi «crateri», lo ha fatto talmente bene che la superstrada è diventata una pista di collaudo per le sospensioni delle auto.

Sono soltanto gli ultimi due episodi di serie che testimoniano della trascuratezza nei confronti della Biella-Cossato.

Giorgio Rosso, Cossato

In Consiglio il dialogo proprio non c'è

Vorrei spiegare il motivo per cui lunedì 11 marzo ho lasciato l'aula consiliare per protesta. Desidererei che quando si discute un argomento, e potrebbe anche essere un diritto, il Consiglio fosse più educato, più attento anche se il tema trattato è (per i consiglieri) importante. Io comporto sempre in modo educato, ascoltando, perché in questo caso si possono imparare cose notizie che sovente chi non è nato a Biella, non può sapere. qualcuno non consentiente deve stare comunque silenzio senza interrompere, avendo poi la possibilità di prendere la parola e ribattere.

Immancabilmente quando esco da una seduta di Consiglio, provo sempre amarezza per non aver raggiunto, amministratore, risultato al di fuori di molte parole. Sapevo già, accettando a malincuore l'incarico consigliere, che avrei provato sicuramente un di sconforto; trovo che non sono adatta queste lungaggini e a queste diatribe. Sono una persona concreta, che sa cosa vuole. parteggio per nessuno cerco in modo leale di raggiungere ciò che mi sembra giusto.

Forse l'ordinanza che abbiamo chiesto, contro i maltrattamenti degli animali, può darsi non venga approvata. Comunque rifaremo, come già nell'86, lunga raccolta di firme sui circhi senza animali esotici, per dimostrare al Consiglio che non ha votato o si è astenuto, che Biella veramente ha capito desideriamo.

Egle Timo Griffa, Biella

l'Aci non ha lo sportello per i soci?

Voglio intervenire sul problema del bollo auto e non tanto sulla stangata che dobbiamo subire noi automobilisti, ma sul disservizio per il pagamento.

Il mio caso riguarda molti altri cittadini: non mi è ancora recapitato il libretto fiscale e così non posso pagare il bollo in Posta. Abito in periferia ed avrei la possibilità di utilizzare gli sportelli poco distanti da casa mia. Un ufficio dove non c'è mai ressa e quindi le operazioni di pagamento corrono veloci. E invece, a causa della burocrazia, devo mettere in coda agli sportelli dell'Aci. E qui incominciano altri problemi.

Sono socio dell'Automobile club e tutte le associazioni prevedono particolari facilitazioni per gli iscritti: nel caso dell'Aci mi aspetterei, ad esempio, sportello per i soci. E invece nella sede di Vercelli anche i soci debbono mettersi in coda. Inutile fare polemiche, ormai il bollo l'ho pagato, ma per il futuro occorre migliorare il servizio.

Lettera firmata, Vercelli

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Giulio Bosso, Ivan Ravasenga, Francesca Lorenzon, Stefano Puma, Luca Bolzoni.

MORTI. Vittorio Gottardi, 75 anni, pensionato; Maria Anna Cottali, anni, pensionata; Pier Luigi Saviolo, 49 anni, operaio; Carla Gallardo, 74 anni, pensionata; Ernesto Foglia, 79 anni, pensionato; Paolina Malinverni, 85 anni, pensionata.

BIELLA

MORTI. Felicia Gallo, 93 anni, pensionata; Luigia Ghibaudi, 85 anni, pensionata; Edoardo Biollino, 92 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Fabio Dignani, anni, operaio con Enrica Crema, 23 anni, barista.

NATI. Elisa Tamagno.

MORTI. Fiorenzo Antonio Canova, 93 anni, pensionato.

TERNENGO

NATI. Martina Rovari

VIGLIANO

NATI. Michael Benetti.

MORTI. Venerino Finotti, 78 anni, pensionato.

CONFERENZA

L'Associazione artistica santhiatese ha organizzato una serie di «Incontri informativi sull'arte pittorica», con il patrocinio del Lions club. L'intenzione era di mostrare alcuni personaggi della provincia che operano campo artistico proponendo la loro partecipazione come avvenimento-confronto in cui il pubblico fungesse, nell'economia della serata, da comprimario. E l'esperimento è riuscito nel migliore dei modi. Se già il primo incontro riguardante il rapporto fra l'espressionismo di Van Gogh e l'Impressionismo francese, tenuto attraverso la proiezione di audiovisi dal pittore biellese Epifanio Pozzato, riscosso pareri favorevoli, il pubblico al termine dell'incontro dell'altra sera era ancor più partecipe. Il tema affrontato la caricatura ed il disegno umoristico nella storia e nella realtà contemporanea con relatori Francesco Leale, Giovanni Barberis e Mauro Massa.

Il dibattito, che si è imperniato su un continuo e stimolante intervento del pubblico, è stato articolato partendo dalle origini lontane per arrivare calarsi nella situazione vercellese citando le testate che tra l'800 ed inizio '900 fecero «epoca» come il Sacho Pancia, il Muschin, il Bacillo Virgola per sino al più recente e purtroppo di breve durata Ris Furchin. Inoltre è stato illustrato il significato culturale, economico e sociale della Biennale vercellese di caricatura.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 184
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi (0163) 83.54.00
Prefettura Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.898 (24 ore 24)
Aci (Diritti cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53 486
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 788.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià:
Scopa: 71.358
Serra 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 79.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.326
Biella: (015) 28.792
Gattinara: (0163) 831.468
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarbolt: 854.125
Biella: 22 628
Varallo: 51.639

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p Amedeo Nono 2, t. 66 827
Biella: Giudice conciliatore, v. XX ril 12, t. 22.451; pretura, v Marconi 28, t. 21 624; procura della Repubblica, v. t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600, **Santhià:** 84 340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20,101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; ol 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 88.384, **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; nera: 835.411; 929.200; **Trino:** 829 585; 20.848/9; **Borgosesia:** 25 513; **Cossato:**

Vercelli: 213.338

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

VERCELLI

farmacia di turno oggi e sabato è: *Franco Revera*, corso Libertà 176, tel. 0161 250.672.
Romagnano Sesia (NO): *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e sabato sono: *dr. Pietro Azario*, San Filippo 2, tel. 015 22.970-22.082 e *dr. Agostino Marinoni*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. 015 26.177
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerri*, piazza Mazzini 36, (0163)
Tollegno: *Giorgio Poza*, via Roma 6, tel. (015) 421.409
Occhieppo Superiore: *Dott. Anna Belluzzi Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) 590.174
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, San Secondo 2, tel. (0161) 99.131
Viverone: *Dott.ssa Lidia Rulfino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019 (turno sussidiario festivo di domenica 17 marzo dalle ore 9 alle ore 12,30)
Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, Garibaldi 61, tel. (015) 93.370
Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Bella 3, tel. (015) 445.016
Portula: *Dr. Tullio Galoppo S.*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179
Scopello: *Dottor Renzo Barbero*, via 14, tel. (0163) 71.196
Farmacie Sacro Monte, piazza Calderini tel. (0163) 51.193.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 postfestivo (nott. e fest. infrasett. compresi): tel. 0161/912 380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 17 marzo che scatta alle 14,45 di sabato 16):
Agip tangenziale SS 31; **Mo-** via Viviani; piazza Cugnolio; **Isaoil** via Walter Manzone 16; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; **Erg** Walter Manzone; **Api** via Massaua; **Mobil** Prestinari

(Servizio diurno e notturno):
Agip p.za Solferino; **Mobil** c. Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto V.se; **Tamoil** p.za Mazzucchelli; **Agip** a **Desana:** p.za Castello 8; **Ip** a **Prarolo** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 17 che scatta alle 14,45 di sabato 16):
Ip Corso Beato Ignazio 88 (benzina, gasolio); **Ip** corso 11 Giugno (benzina e gasolio); regione Moleto (benzina, gasolio e gpl)

BIELLA
(Turno festivo di domenica 17 marzo):
Agip via Galimberti; **Agip** via Milano 40; **Esso** viale Macallè 50; **Ip** via Torino 70; **Erg** via Ivrea 13; **Mobil** Corso Europa; **Tamoil** via Milano 30; **Montesholl** via Tripoli 5; **Fina** viale Co- Bottelli

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

22532; **Borgosesia:** 22105; III: 64.131; **Cossato:** **Masserano:** 98992; **Postua:** 76.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 8, tel. 53.388, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 8, tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 8, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, Palestro 25, tel. 53.596; 2, via Faggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.135; 5, via Restano 78, tel. 64.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Lartizzate, tel. 392.316
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34 tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29 716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, Micca 34, t. 22.276, orario 8-13,45; 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 29, t. 21.422; n. 3, p. Baretta, t. 22.500; n. 4, Vill Lamarmora, t. 5, Barazzetto Vandomo, t. 443.20.29. Uffici locali: **Cossila**, v.

(Servizio diurno e notturno):
Agip p.za Solferino; **Mobil** c. Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto V.se; **Tamoil** p.za Mazzucchelli; **Agip** a **Desana:** p.za Castello 8; **Ip** a **Prarolo** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 17 che scatta alle 14,45 di sabato 16):
Ip Corso Beato Ignazio 88 (benzina, gasolio); **Ip** corso 11 Giugno (benzina e gasolio); regione Moleto (benzina, gasolio e gpl)

BIELLA
(Turno festivo di domenica 17 marzo):
Agip via Galimberti; **Agip** via Milano 40; **Esso** viale Macallè 50; **Ip** via Torino 70; **Erg** via Ivrea 13; **Mobil** Corso Europa; **Tamoil** via Milano 30; **Montesholl** via Tripoli 5; **Fina** viale Co- Bottelli

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

22532; **Borgosesia:** 22105; III: 64.131; **Cossato:** **Masserano:** 98992; **Postua:** 76.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 8, tel. 53.388, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 8, tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 8, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, Palestro 25, tel. 53.596; 2, via Faggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.135; 5, via Restano 78, tel. 64.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Lartizzate, tel. 392.316
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34 tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29 716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, Micca 34, t. 22.276, orario 8-13,45; 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 29, t. 21.422; n. 3, p. Baretta, t. 22.500; n. 4, Vill Lamarmora, t. 5, Barazzetto Vandomo, t. 443.20.29. Uffici locali: **Cossila**, v.

per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v Oropa 525, t 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, 561.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estesy, v. Marsala 8, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c. Casale t. . **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Brown, v. Cerruti 5, t. 20.691; Da Besi, v. 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t 33.738; N. Cabala, v. Torino 65, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295 **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073 **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.080-966.512. **no:** Due cancelleria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v Matteotti 2, t. 93.315.

Vercelli: 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.758; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94 823; **Fray:** 788.018; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51 839-52.720.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 22; Las Vegas, v. La- , t. 54.408; World Games, s. Libertà 291, t. 57.802
Biella: Sampler, v. Torino 68, t. 849 39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t 30.355.

SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Ballemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 381.627; Campo Sportivo Com. Rigola, Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palcom., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Vill Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Benisti 7, t. 53.521; piscina scol., v. Prati, t 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo com. U.S.I., v le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401 064. Pacom., v. Arnulfo 7, t. , Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

LA FOTO DEI RICORDI

Borgo, ritorno a dopo il lavoro

E' un caldo tardo pomeriggio di luglio di secolo e dalla Manifattura Lane gli operai sono appena usciti dopo una giornata trascorsa ai telai. Molte donne che abitano ad Aranco lungo il tragitto verso casa si riparano dal sole con degli ombrellini bianchi

(ARCHIVIO REGIONI DA VITTO)

Precipita la situazione degli organici, il tribunale va verso la paralisi

E resterà solo un giudice

Su sei magistrati in servizio, tre hanno già ottenuto il trasferimento ed altri due lo hanno chiesto: previsto solo un sostituto. Anche la pretura in difficoltà per la carenza di personale

VERCELLI
SERVIZIO

Il Tribunale rischia fra breve di trovarsi solo giudice, il presidente Carmine Dedonato. Per denunciare questa situazione, e per tentare di prevenire le intuibili conseguenze, avvocati e procuratori hanno proclamato l'astensione da tutte le udienze penali e civili dal 2 aprile.

Da Palazzo di giustizia sembra in atto un'inarrestabile esodo di magistrati che non vengono sostituiti e lo sono con gravissimi ritardi. Nelle ultime settimane poi la situazione è precipitata fino ad un limite che gli avvocati definiscono inaccettabile.

Sono partiti tre giudici: Tiziana Belgrano è stata trasferita ad Alessandria, Carlo Maria Garbellotto a Milano e Aldo Criscuolo a Perugia. Quest'ultimo poi era il «giudice dell'istruttoria preliminare» per cui aveva da tempo abbandonato l'attività in aula. Nessuno di questi è stato ancora sostituito.

Ora hanno chiesto il trasferimento anche i magistrati Giuseppe Vignera e Lucilla Tontodonati: quando verranno accontentati, rimarrà solo Dedonato, l'ex Procuratore diventato recentemente presidente al posto di Zeoli trasferito a Vercelli una volta ad Alessandria.

Per 5 giudici che hanno lasciato o stanno per lasciare Vercelli (pare tra l'altro in tempi abbastanza stretti) è previsto l'arrivo di un solo sostituto. Decisamente i rappresentanti degli avvocati vercellesi: «Vorremmo che qualcuno ci spiegasse come con queste prospettive si pensa di amministrare la giustizia: rischiamo di trovarci con l'impossibilità numerica di sostenere un'istruttoria e un processo anche banale. Tra breve non si potrà più fare affidamento su una concreta tutela giurisdizionale».

La situazione non è rosea. Sono infatti «congelati» da anni i ruoli di Belgrano e Criscuolo (appunto da quando questi è stato nominato «gip») e dal altre quattro mesi per quanto riguarda Garbellotto, tanto è vero che oltre la metà delle cause civili sono ferme. «Senza considerare quelle di lavoro e previdenziali in appello - affermano i legali - abbiamo contato 1422 cause arenatesi su totale di circa 2800: una percentuale altissima che già significa la paralisi e che difficilmente potrà essere ridimensionata in tempi accettabili».

Tra l'altro anche la Pretura circondiariale vive giorni difficilissimi: Roberto Tanisi è stato trasferito da Santhià a Lecce (ed ha già traslocato) mentre della Pretura di Varallo ormai da anni si è persa ogni notizia dal momento che è praticamente chiusa per quanto riguarda l'attività di giudizio. L'organico è scoperto quindi di un'altra unità oltre quella già mancante da tempo quasi immemorabile.

L'unico spiraglio positivo per il Tribunale è il trasferimento di un neomagistrato proveniente da Padova. Ribattono però gli avvocati: «Il problema è che il provvedimento è già stato annunciato da tempo, ma non è ancora diventato operativo e neppure sappiamo quando lo sarà».

Ormai è limite è barattro, i legali hanno indetto una settimana di blocco delle annunciandola con notevole anticipo in quanto «non vogliamo che l'estensione sia scambiata per una forzatura: si tratta della denuncia di una situazione alla quale nelle prossime settimane si potrebbe almeno iniziare a trovare dei rimedi. In pochi giorni non ci aspettiamo le soluzioni mai arrivate negli anni scorsi, ma almeno un segnale che indichi la volontà di prendere iniziative concrete».

Ai primi di aprile, probabilmente al termine dello sciopero, è prevista l'assemblea degli iscritti all'ordine degli avvocati: saranno tutti i legali e procuratori a valutare la situazione e a decidere eventualmente un'inasprimento della protesta.

Franco Cottini

DIECI ANNI DI SCIOPERI E PROTESTE

La categoria degli avvocati a Vercelli è nuova ad iniziative anche clamorose come lo sciopero: quello annunciato per i primi di aprile sarà il terzo e tutti per protestare contro la carenza di organici sia dei giudici che nelle cancellerie.

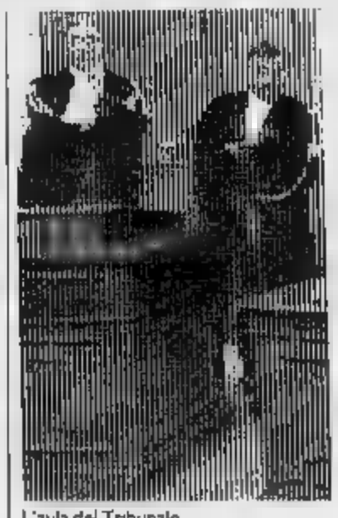
Il primo episodio, decina di anni fa, fece scalpore perché simili iniziative allora erano poco comuni in Italia. All'origine una giustizia zoppicante in quanto il Palazzo di giustizia era in grado di sopportare il carico di lavoro di quei tempi.

La seconda astensione, molto più recente nel tempo, risale al periodo immediatamente seguente l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, cioè nei mesi a cavallo fra il 1989 e il L'ordinamento «tipo anglossassone» stato salutato con applausi dal mondo politico, criticato da quello degli avvocati che a Vercelli avevano incrociato le braccia per molte settimane.

In città infatti i problemi di rodaggio si disagi per la mancanza di strutture e magistrati e alle carenze di organico delle cancellerie, giunte al punto di non aprire le porte al pubblico se non poche ore alla settimana paralizzando di fatto l'attività.

La storia delle proteste è ricca anche di episodi curiosi: l'anno scorso gli avvocati hanno presentato esposto alla procura e all'Usl per denunciare lo stato pietoso dei servizi igienici nel Palazzo di giustizia e in generale di tutta la manutenzione dell'edificio, nel quale non infrequente scorgere i topi correre lungo i corridoi.

Non protestano però solo i legali. Il procuratore della Repubblica presso la Pretura Luigi Carli qualche mese fa ha deciso che non era più logico sopportare i disagi di struttura inadeguata dichiarando pubblicamente di pronto a denunciare il ministero se qualche dipendente avesse subito infortuni sul lavoro.


L'aula del Tribunale

Il nuovo ufficio infatti è ospitato nell'ex di corso Italia appena rinfrescato con mano di vernice sulle pareti. Molte finestre sono ancora chiuse dalle grate, le scrivanie sono state messe in quelle che una volta erano le celle e gli uffici collegati dai cammimenti per la ronda delle guardie.

Carli, con la sua solita ironia, aveva detto: «Sembra una nemesi: gli uffici giudiziari sono finiti in Poi, visto che nessun lavoro viene eseguito per la mancanza di denaro: «Non ci resta che bel "tredici" al totocalcio».

IN BREVE

LIVORNO

Un museo nella chiesa di San Lorenzo

E' stato creato a Livorno Ferraris da Luigi Comin un storico-religioso nella chiesa di San Lorenzo. I molti oggetti sacri e gli scritti accumulati nella parrocchiale dall'anno di fondazione, 1668, ad oggi sono stati catalogati in due sezioni: la biblioteca e il patrimonio artistico. si può visitare tramite appuntamento. L'importante mole di documenti consultabile comprende cinquecentine del '600 e del '700 ed edizioni di trattati di svariati argomenti. Tra l'altro spiccano alcuni scritti di Guicciardini, Gioberti, Cantù e Muratori.

Ambulanza per l'assistenza pubblica

Verrà inaugurata domenica, alle 17,30, nella sede sociale della Pat, la Pubblica assistenza trinese, una nuova ambulanza donata dall'Istituto bancario San Paolo di Torino. L'arrivo della nuova ambulanza consentirà alla Pat di risolvere un problema molto sentito a causa della carenza di mezzi di intervento, a Trino e in gran parte della provincia.

VERCELLI

Prevendita per Gino Paoli

Sono iniziate da Dosio Music (via Verdi 36) le prevendite dei biglietti per il recital che Gino Paoli terrà a Vercelli lunedì 15 aprile al teatro Civico. Il costo della poltrona numerata è 36 mila lire; per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cooperativa Belvedere, tel. 0161/210882.

VERCELLI

Carnevale benefico, nuovo comitato

Il consiglio d'amministrazione della Famija Varsleisa, alla luce delle numerose iniziative del Carnevale benefico di quest'anno, propone ai rappresentanti di rioni, circoli ed associazioni di istituire un apposito Comitato autonomo per l'organizzazione di manifestazioni folcloristiche, gastronomiche e ricreative con il preciso compito di curare la parte benefica del Carnevale.

Vercelli, l'aggressione in un condominio di via Prati: i responsabili sono padre e figlio

Picchiano un carabiniere, arrestati

Il militare, in borghese, pedina fino a casa il ragazzo che sospettava autore di un furto un'auto
Nell'alloggio è stato affrontato anche dal genitore. Colpito alla testa, è in ospedale: prognosi di 15 giorni

VERCELLI. Un giovane carabiniere bresciano è stato brutalmente malmenato nell'alloggio di un ragazzo che aveva visto allontanarsi da un'auto sulla quale era stato commesso un furto. Ora è ricoverato in ospedale, mentre i suoi due aggressori - il ragazzo e il padre - sono stati arrestati.

L'altra notte Davide Contrini, 22 anni, carabiniere effettivo originario di Desenzano del Garda, stava tranquillamente rientrando in caserma da solo e in abiti civili al termine della libera uscita. Una serata tante altre terminata in modo drammatico.

Erano circa le 2 quando è stato avvicinato da un passante che lo conosceva di vista e che quindi lo ha fermato ben sapendo che si trattava di un carabiniere. «Ho visto ragazzo aggirarsi tra alcune auto in sosta fare sospetto», si è sentito dire il Contrini che ha deciso di intervenire.

In effetti ha scorto un'ombra che si è allontanata velocemente al suo arrivo e gli è parso di riconoscere un ragazzo di 20 anni che in passato ha avuto qualche problema con la giustizia. Una delle auto inoltre aveva un vetro rotto come se fosse stata bersaglio dei ladri. Poco prudentemente visto come si è conclusa l'avventura, Davide Contrini ha deciso di intervenire da solo e disarmato invece di rientrare in caserma e chiedere rinforzi.

Il carabiniere dato piccolo vantaggio al giovane poi lo ha pedinato che questi se ne accorgesse fino a casa trovandosi dall'altra parte della città in via Prati 5. Leggendo i nomi sulle targhette ha infine avuto conferma dei suoi sospetti: si trattava proprio di quello che gli parso Antonello Crescenzo. Il carabiniere ha suonato il citofono.

Quando una voce gli ha risposto ha annunciato: «Carabinieri, aprite». Subito la serratura della porta d'ingresso è scattata e il Contrini è salito lungo le scale. Sulla porta dell'alloggio ha trovato Antonello Crescenzo al quale ha fatto vedere il proprio tesserino chiedendo di entrare. Il giovane lo ha accontentato senza i.

Gli aggressori del carabiniere: da sinistra, Antonello e Pasquale Crescenzo

Una volta casa, il carabiniere ha chiesto spiegazioni sulla sua presenza proprio vicino ad un'auto dalla quale era stata rubata l'autovettura. La scena a quel punto è cambiata radicalmente. Antonello Crescenzo ha chiuso la porta tagliando al Contrini la di fuga ed è stato raggiunto padre Pasquale, 48 anni, che era in un'altra stanza.

I due hanno scambiato qualche battuta con il carabiniere in tono assai poco amichevole, il ragazzo probabilmente qualcosa da nascondere ed ha pensato di essere stato scoperto. Padre e figlio sono passati alle di fatto colpendo il militare alla testa più volte e molto violentemente con un corpo contundente.

Il Contrini prima ha subito poi è riuscito abbozzare un tentativo difesa senza però sottrarsi alla violenza dei suoi aggressori. Retrocedendo è ritornato vicino alla porta ed è riuscito a scappare. Ferito e sanguinante è rientrato in caserma dove ha dato l'allarme ed indicato ed indirizzo dei Crescenzo.

Alcuni militari sono andati via Prati arrestando Antonello e Pasquale Crescenzo per sequestro di persona e violenza a pubblico ufficiale. Intanto altri carabinieri hanno accompagnato il commilitone in ospedale. I medici del pronto soccorso hanno ritenuto di ricoverarlo nel reparto di neurologia, ma solo prudenzialmente. Le condizioni di Davide Contrini infatti non sono gravi: guarirà due settimane.

[r. s.]

La disgrazia ieri a Vercelli: muore a 76 anni cadendo dal quinto piano

Precipita in ospedale, suicidio?

Era ricoverato nel reparto di Neurologia

VERCELLI. Tragico episodio ieri mattina all'ospedale Sant'Andrea: anziano ricoverato nella divisione di neurologia è morto cadendo da una finestra. Si chiamava Ercole Biletta, aveva 76 anni.

Erano circa le 9, l'ora in cui nei reparti c'è molto movimento di medici, parenti e personale. Probabilmente proprio approfittando di questa confusione il Biletta si è allontanato dalla propria stanza senza che nessuno se ne accorgesse.

L'episodio non ha avuto testimoni diretti, ma solo qualche ricoverato dei reparti posti piani inferiori che hanno avuto la drammatica esperienza di vedere dalla finestra l'uomo mentre cadeva.

Ercole Biletta, dopo un volo di oltre 20 metri, è finito sull'asfalto del parcheggio sul retro dell'ospedale dalla parte del parco. Avvertiti dalle urla di alcune persone, i primi a tentare di soccorrere lo sventurato sono stati medici e infermieri che lavorano al piano terreno. Non c'era però più nulla da fare: l'uomo era già .

Ieri al Sant'Andrea ci si è interrogati a lungo sul perchè il Biletta sia caduto, non si sa se da una finestra o da un balcone, senza giungere ad una conclusione certa. L'uomo era ricoverato in neurologia per una forma di arteriosclerosi abbastanza acuta, una malattia irreversibile che a certi livelli fa perdere o limita di molto i contatti con la realtà.

Potrebbe quindi aver scavalcato il davanzale o il parapetto senza neppure rendersi conto di cosa stesse facendo, magari credendo di essere in un altro luogo o di compiere gesti normali e non rischiosi. Potrebbe invece trattarsi di un suicidio: l'uomo si sarebbe reso conto delle proprie condizioni di salute e, in uno sprazzo di lucidità, potrebbe aver deciso di farla finita.

Nei prossimi giorni verrà aperta l'inchiesta giudiziaria. Quella interna all'Usl è già in corso. Il presidente Lucia Pigino dice: «Non ho notizie ufficiali, sono in della relazione della direzione dell'ospedale». Comunque lo si consideri, incidente o suicidio, l'episodio però richiama all'attualità le carenze di personale del Sant'Andrea dove ci sono molti vuoti, a partire dal direttore sanitario.

Praticamente in tutti i reparti mancano infermieri, cioè le persone che sono a più diretto contatto con gli ammalati, e medici. la buona volontà permette alla macchina ospedaliera di andare avanti, seppur qualche volta singhiozzo. E' chiaro che in queste condizioni può succedere, senza responsabilità di anche un episodio come quello di ieri.

[r. s.]

Vercelli, pochi in servizio attivo: gli altri svolgono mansioni d'ufficio

Vigili urbani? No, impiegati

In organico ce ne sono solo 48, ma al capoluogo ne servirebbero 65. Sono impegnati in tribunale, in Prefettura, si occupano delle indagini Istat. Ora va in pensione il comandante

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Dove sono i vigili? E', questa, una domanda che ricorre con insistenza da qualche tempo. La gente si guarda attorno e scopre che di vigili urbani se ne vedono sempre di meno. Così questa città, che ha già un servizio di trasporti pubblici non proprio brillante, scuole in attesa di restauri che non arrivano, una caserma dei pompieri sovraffollata, un palazzo di giustizia semiparalizzato dalla ormai cronica penuria di magistrati, che è spaccata dalle polemiche sui parchimetri di prossima installazione, si accorge di dover fare i conti con un nuovo problema: i vigili non ci sono più.

«Non è esattamente così - spiega Carlo Albricci, giovane assessore al Personale - i vigili ci sono, ma sono occupati in altri servizi. Innanzitutto il loro numero è inferiore a quelle che sono le necessità del capoluogo ed allora alcuni vigili, invece di svolgere il servizio per le strade, sono stati distaccati in vari uffici pubblici»

Attualmente i vigili urbani in servizio sono 48 contro i 52 previsti dalla piante organica. A questi bisogna aggiungere 5 capisquadra (dovrebbero essere 8) ed il comandante, capitano Damiani. Vi sono, inoltre, un vigile «rurale» che si occupa della salvaguardia dell'ambiente e 3 vigili «annonari» che operano in borghese, controllando gli esercizi commerciali.

In apparenza gli uomini a disposizione sembrerebbero poter bastare ma questa impressione viene meno se si approfondisce l'esame della situazione nella caserma di piazza del Municipio. In organico, infatti, è previsto un vice comandante che, al contrario, non c'è; inoltre il comandante attuale è prossimo alla pensione ed ancora non si sa con chi sostituirlo. Prossimo al raggiungimento del limite di età è anche uno dei capisquadra, che così sono destinati a restare in 4, cioè esattamente la metà di quanti dovrebbero essere secondo l'organico.

Ma la situazione diventa ancora più paradossale se si considera che dei 48 in servizio, due sono stati destinati alla vigilanza ecologica, altrettanti sono stati distaccati in tribunale dove si occupano delle notifiche degli atti; uno è stato poi assegnato all'Ufficio provinciale metrico, un altro distaccato in Prefettura e, infine, un vigile è stato recentemente posto a disposizione del sindaco. A conti fatti dei 48 vigili in servizio sono soltanto 41 quelli che svolgono le specifiche mansioni del proprio ruolo. E non basta. «Bisogna considerare che molti altri servizi di vario genere, ad esempio le indagini Istat, devono essere garantiti dai vigili urbani, cosicchè accade che temporaneamente il numero di quelli in servizio in strada possa ridursi ancora», spiega Benedetto Franchina, responsabile dell'Ufficio personale del Comune.

Di fronte a questi numeri l'assessore Albricci non può far altro che allargare le braccia: «Il problema della penuria di vigili non è isolato: in Comune tutti i settori hanno l'organico ridotto. La differenza è che i vigili operano per le strade, sotto gli occhi della gente, e quindi tutti si accorgono che ce ne sono pochi».

Filippo Campisi

CARENZE ANCHE A BIELLA

Da quando l'assessore Franco Bielli ha proposto di trasformarli in fotoreporter per immortalare le auto colte in infrazione, evitando così di togliere dalla tasca il classico blocchetto delle multe, i «civich» di Biella sorridono sotto i baffi.

Certo, di fronte alle domande del cronista tutti rispondono compunti che «per adesso non è giunta nessuna comunicazione ufficiale». Ma subito aggiungono con un sussurro: «Ne credo giungerà mai». E quando si allontano si stropicciano le mani: vista la temperatura mite di questi giorni, il perché è fin troppo chiaro.

«Guardi, è davvero difficile esprimere un parere a cuore aperto - dice un vigile in servizio ad un angolo di via Italia -. Prima di tutto dovrei essere sicuro che il mio nome rimanesse top-secret, secondariamente preferisco parlare di quello che conosco. Siccome non ho mai preso in mano una macchina fotografica, non saprei proprio da che parte cominciare».

Più diplomatico è un secondo civich al lavoro in via Lamarmora: «E' un'idea che ci ha fatto discutere e che lo fa tuttora. Ma si potrà dare un giudizio definitivo solo al termine di un eventuale periodo di prova».

Non lascia spazio a repliche invece la risposta di una terza «guardia» mentre scruta con attenzione le vetture che sfrecciano in via Carso: «Pensi cosa potrebbe accadere: premo il tasto dello scatto in direzione di un'auto che corre a 100 all'ora e dopo lo sviluppo, invece del mezzo compare il supermercato di fronte».

Tra foto sì e foto no, vince quindi il tradizionale tagliando rosa da infilare, quando è possibile, sotto il tergicristallo. Anche perché, a sentire i sindacati, non è quello il vero problema che affligge il comando di polizia urbana di via Tripoli.

«Siamo sotto organico e basta - spiega Antonio Zangaro, portavoce della Uil -. Inutile cercare per soluzione dei piccoli espedienti come quelli delle foto che comporterebbero un maggiore lavoro d'ufficio: quando manca una ventina di persone e non si riesce ad assumere altri addetti allora non resta che mettersi le mani nei capelli».

Infatti, secondo la pianta ideale dell'organico, per la città laniera risultano indispensabili 67 guardie. Attualmente ne circolano nei saloni dell'ex Convitto solo 60: mancano quindi 5 vigili urbani e 2 sottufficiali.

«E' il problema è destinato ad accrescere - dice Zangaro -. Non appena verrà attuata l'integrazione dello stipendio prevista dalla recente normativa, saranno in parecchi ad andarsene in pensione. Così, se le previsioni verranno rispettate, Biella-Provincia avrà un comando di polizia municipale con un organico inferiore ai 60 addetti. Quando invece per un capoluogo della nostra dimensione ne servono ottanta».

Federica Ugliengo

CONDANNATO PER OLTRAGGIO

Usare la bacheca sindacale per commentare l'operato del proprio comandante può essere pericoloso. Un vigile urbano in servizio a Cossato, Franco Fortuna, 46 anni, abitante a Biella in via Oberdan 1, è stato condannato ieri dal pretore a 8 mesi di reclusione per oltraggio con i benefici di legge della sospensione e della non menzione.

La vicenda risale alla fine dell'88 quando due nordafricani furono fermati e denunciati dalla polizia municipale per commercio abusivo. I due non parlavano italiano e per evitare errori nella trascrizione dei loro dati anagrafici, il comandante Lino Negri autorizzò i suoi uomini a fotocopiare i documenti d'identità e a fotografare i marocchini accanto alla merce trovata in loro possesso. Poi al posto della firma del verbale a ognuno di loro fu presa l'impronta di un dito.

Passarono i mesi e l'anno scorso ad aprile le copie degli atti eseguiti dai vigili per i due nordafricani comparvero nella bacheca sindacale con un'annotazione «Prendere le impronte non è un abuso? Non è una violazione dei diritti dell'uomo?».

Il misterioso fustigatore dell'operato del comandante tornò alla carica una seconda volta fino a quando, il 16 giugno, Lino Negri sorprese il vigile Fortuna nell'atto di attaccare un nuovo libello in risposta a chi, utilizzando la poesia di Kipling «If» gli aveva dato della canaglia. Nel foglio che stava affiggendo vi era scritto: «E' più canaglia chi, abusando del suo potere, prende impronte e foto non dovute». Di qui la denuncia per oltraggio al comandante Negri. Al vigile Fortuna erano stati addebitati però anche il furto dei documenti e i precedenti libelli contro il suo superiore. Ma durante il dibattimento queste accuse sono cadute e lo stesso pm, Domenico Duso, aveva chiesto una condanna a 4 mesi di reclusione solo per l'ultimo episodio. Franco Fortuna, assistito dall'avvocato Sandro Delmastro, ha preannunciato ricorso in appello. [m. al.]

NOTIZIE FLASH

VALLE MOSSO

Convenzione della Comunità montana

La Comunità montana Valle di Mosso ha deciso di incentivare l'insediamento di nuovi nuclei familiari e di dare impulso alle attività economiche della zona. Per raggiungere questi obiettivi è stata firmata una convenzione con la banca Sella che offre la possibilità di accedere a mutui ipotecari al tasso del 13 per cento.

BIELLA

Commercianti protestano per l'Ilor

Le piccole imprese che fanno capo all'Associazione commercianti hanno inviato una lettera al ministero delle Finanze per protestare contro l'imposta dell'Ilor. Gli esercenti ritengono inaccettabile che il Governo faccia slittare di un anno la decorrenza dell'esclusione della tassa a loro carico.

BIELLA

Presentazione torneo dell'Amicizia

Sarà presentata alle 19 di oggi al circolo Sociale la nona edizione del «torneo internazionale dell'Amicizia», la competizione organizzata dalla Libertas in collaborazione con l'amministrazione comunale. La manifestazione che vedrà la presenza di otto squadre giovanili si disputerà nel week-end di Pasqua allo stadio Lamarmora.

VERCELLI

Cri distribuisce aiuti ai meno abbienti

Anche oggi la Croce rossa vercellese distribuirà generi di prima necessità e aiuti alimentari che la Comunità europea ha destinato ai meno abbienti. La consegna dei pacchi avviene nell'ex mattatoio di corso Magenta, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. I responsabili della Cri hanno spedito gli inviti per la distribuzione a 450 persone in difficoltà economiche.

COSSATO

Un miliardo e 700 per l'ex Micheletti

Il consiglio comunale ha approvato il progetto di ristrutturazione dell'ex teatro Micheletti. L'intervento che prevede una spesa di un miliardo 700 milioni servirà oltre alle opere di riammodernamento dello stabile anche per la sistemazione di una parte della piazza antistante l'ex cinema.

SALUGGIA

Nuova sede del Centro aperto

Si inaugura sabato in un'ala dell'Appiani il nuovo centro aperto, l'istituzione voluta dal Comune nel 1975 per indire iniziative a favore della collettività e in particolare degli anziani. L'ente avrà a disposizione tre ampi locali destinati a sala gioco e ritrovo, un salone per feste e conferenze, la cucina e uno spazioso corridoio che sarà adibito a saletta tv. Il locale attiguo al Centro aperto è stato assegnato all'associazione Vita Tre.

CROCIERA DI PASQUA — EnricoCosta
6 giorni: dal 28 marzo al 3 aprile
GENOVA - BARCELLONA - PALMA - MALTA - CAPRI GENOVA
Quote in cabina doppia: Lit. 1.250.000 (per persona)
Quote Famiglie (3 o 4 passeggeri nella stessa cabina): Lit. 990.000 (per persona)

PONTE DEL 25 APRILE — EugenioCosta
7 giorni: dal 23 al 30 aprile
GENOVA - GIBILTERRA - CADICE - MALAGA - IBIZA PORT MAHON - GENOVA
Quote in cabina doppia: Lit. 1.350.000 (per persona)
Quote Famiglie (3 o 4 passeggeri nella stessa cabina): Lit. 990.000 (per persona)

CROCIERA DI FINE MAGGIO — CostaMarina
6 giorni: dal 26 maggio al 1 giugno
GENOVA-LIPARI-CORFÙ-CORINTO-KATAKOLON GENOVA
Quote in cabina doppia: Lit. 1.100.000 (per persona)
Quote Famiglie (3 o 4 passeggeri nella stessa cabina): Lit. 850.000 (per persona)

Per informazioni e prenotazioni:

AGENZIA SCARAMUZZI
Via Italia 11/bis, Biella-Tel. 015-32243

AGENZIA PADANA
Corso Libertà 66, Vercelli-Tel. 0161-52471

AGENZIA CASIRAGHI
Viale Duca D'Aosta 6, Borgosesia-Tel. 0163-21523

Costa Crociere
Il mondo visto dal mare

Nel Biellese aumentano i danni provocati dal maltempo dei giorni scorsi

Pioggia, acquedotti inquinati

A Pray un'ordinanza del sindaco impone agli abitanti di far bollire l'acqua. A Cossila sono stati sostituiti i filtri del potabilizzatore. Problemi per gli agricoltori di Cossato

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo la pioggia, l'acqua inquinata. I giorni di maltempo non hanno soltanto provocato miliardi di danni a causa di frane e slavine, ma anche problemi negli acquedotti soprattutto del comprensorio laniero. Dall'altro giorno infatti gli abitanti di Pray sono obbligati a far bollire quanto esce dai rubinetti di casa: le abbondanti precipitazioni hanno causato infiltrazioni nella rete idrica. Sempre per lo stesso motivo a Biella gli addetti dell'ufficio tecnico hanno dovuto sostituire i filtri del potabilizzatore.

Nel centro valsesserino è stata l'ordinanza del sindaco Pier Luigi Fileppo a comunicare l'emergenza alla popolazione. «Ormai non vi era più nulla da fare - spiega il primo cittadino -. La pioggia battente della settimana scorsa ha fatto crescere di quattro volte la portata dei tubi principali. Si trattava in special modo di acqua piovana che era riuscita ad entrare nelle ramificazioni di approvvigionamento. Non potevamo quindi correre rischi e ho firmato il provvedimento che impone la bollitura fino a quando la situazione non si normalizzerà. A meno che le analisi già richieste ai vigili sanitari escludano prima qualsiasi forma di inquinamento».

Anche a Biella il passaggio della perturbazione ha lasciato il segno. L'altro giorno dai rubinetti delle abitazioni scendeva un liquido torbido. Numerose sono state le segnalazioni dei cittadini all'ufficio tecnico dell'ex-Convitto e i responsabili, dopo una serie di controlli, hanno deciso di intervenire sostituendo i filtri dell'impianto di potabilizzazione di Cossila.

A Pralungo sono stati i vandali ad approfittare delle ore di brutto tempo. «Con quella pioggia nessuno era in giro a controllare - spiegano in municipio -. Pertanto qualcuno si è divertito a tagliare con delle scuri i tubi di frazione Valle. Li abbiamo risistemati ma subito dopo sono stati bucati di nuovo. Ma non si registrano più grosse perdite».

Nel frattempo cresce il bilancio dei danni provocati dal nubifragio dei giorni scorsi. Ieri a Cossato una delegazione di agricoltori si è incontrata con il sindaco Sergio Scaramal. «Mi hanno informato che alcuni canali d'irrigazione in località Castellengo sono saltati - dice il primo cittadino -. Inoltre ho spedito un telegramma all'Anas per il tratto centrale di via Mazzini, la strada che attraversa il centro cittadino: non bastano più i rappezzi delle numerose buche. E' indispensabile un intervento radicale e per questi due motivi chiederemo dei finanziamenti per calamità naturali».

Anche a Coggiola si sono verificati dei gravi smottamenti lungo la strada, ancora in costruzione, che porterà a Piletta. Infine a Borgosesia non si contano più le proteste per la mancata rimozione del macigno crollato sulla provinciale di sponda sinistra per Crevacuore. «Noi abitanti della frazione Guardella non riusciamo ancora a crederci - afferma Bruno Valera, titolare di un bar della zona -. Possibile che quel masso non possa essere spostato? Si lamentano i cittadini, si lamenta il salumificio Portalupi che non riesce a far viaggiare i camion, si lamentano ancora gli operai della cartiera Sottrici i quali, per recarsi al lavoro, devono raggiungere Crevacuore e poi tornare indietro. Ma per adesso sono state voci nel deserto».

Daniele Pasquarelli

Gran parte delle strade sono ancora disastrate: nella foto di Mantovan a Biella un motociclista evita una grossa buca

VENTIQUATTR'ORE

SMALTIMENTO RIFIUTI

Depuratore del Comune in difficoltà

L'impianto municipale di depurazione non è più in grado di smaltire la grande quantità di rifiuti liquidi provenienti dagli scarichi industriali e civili della città. L'allarme è stato lanciato dal Cordar, il consorzio responsabile del trattamento delle acque reflue: secondo il presidente Stefano Porta, le vasche in funzione a Ponderano non risultano più sufficienti, ma per il loro raddoppio e riammodernamento servono ancora 5 miliardi oltre ai finanziamenti già programmati.

PREVIDENZA SOCIALE

Sede Inps, risponde il ministro

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Carlo Donat Cattin, ha risposto all'interrogazione del deputato biellese Wilmer Ronzani riguardante la nuova sede cittadina dell'Inps. Il portavoce del Governo ha confermato che, in previsione dell'istituzione della futura Provincia, la struttura in costruzione avrà una dimensione adeguata alle moderne esigenze e sarà capace di accogliere 179 impiegati, il 50 per cento in più dell'attuale organico.

TRASPORTI

Convenzione per il bus urbano

Il consiglio comunale l'altra sera ha approvato la convenzione con l'Atap per la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano. Al progetto elaborato dall'assessorato alla viabilità in collaborazione con la Takne non sono state apportate modifiche sostanziali. Il bus urbano entrerà così in funzione dal 6 aprile e nei prossimi giorni verranno allestite le corsie preferenziali e i nuovi sensi unici.

ASSISTENZA

Donazione Avis all'ospedale

Sabato mattina nei locali del centro trasfusionale dell'ospedale saranno consegnati dall'Avis quattro lettini anatomici e altrettanti sterilizzatori, apparecchiature necessarie per il prelievo del sangue. L'iniziativa fa parte del programma dei festeggiamenti per il cinquantenario della sezione locale dell'Associazione volontari italiani sangue, presieduta da Giovanni Grosso.

FURTO

Rubano la pelliccia stesa sul balcone

Una donna residente in via Valle d'Aosta, della quale il commissariato non ha fornito le generalità, ha denunciato il furto di una pelliccia. Secondo il racconto fornito alla polizia, i ladri hanno agito in maniera piuttosto inconsueta. Hanno atteso che la signora stendesse sul balcone della sua abitazione al primo piano di un condominio il prezioso capo di visone e poi non hanno fatto altro che staccarlo dalle pinzette di plastica.

E' in rosso la gestione dell'impianto del centro sportivo Milanaccio

Borgo, la piscina resta chiusa

Da alcuni anni per evitare gli alti costi di manutenzione l'attività rimane sospesa da ottobre a marzo. Ma stavolta la direzione ha deciso di non riaprire la vasca neppure in primavera

BORGOSESIA. La piscine del centro sportivo Milanaccio quest'anno non riaprirà i battenti, come di consueto, alla metà di marzo, dopo la pausa invernale. Anzi il direttore Gianni Manfredini avvisa che se non interverrà il Comune, rimarrà chiusa definitivamente.

La struttura coperta non ha mai goduto di ottima salute dal punto di vista finanziario. Lo conferma il responsabile dell'impianto valsesiano. «Sono strutture molto costose da gestire - dice -. Soprattutto in inverno "divorano" tonnellate di combustibile ed energia elettrica in grandi quantità. Con queste spese non riusciamo più ad andare avanti».

La famiglia Milanaccio intendeva donare il Centro alla città, ma gli eredi finirono poi per amministrarlo direttamente. «Il Comune, però, non ha mai fatto mancare il suo aiuto - aggiunge Gianni Manfredini -. Anche perché è innegabile la funzione di servizio sociale che la piscina svolge. Quando si aprono i corsi di nuoto, la nostra vasca accoglie 1300 bambini la settimana. Se non fosse per la chiusura invernale potremmo registrare una simile affluenza di ragazzi dall'autunno alla fine della primavera».

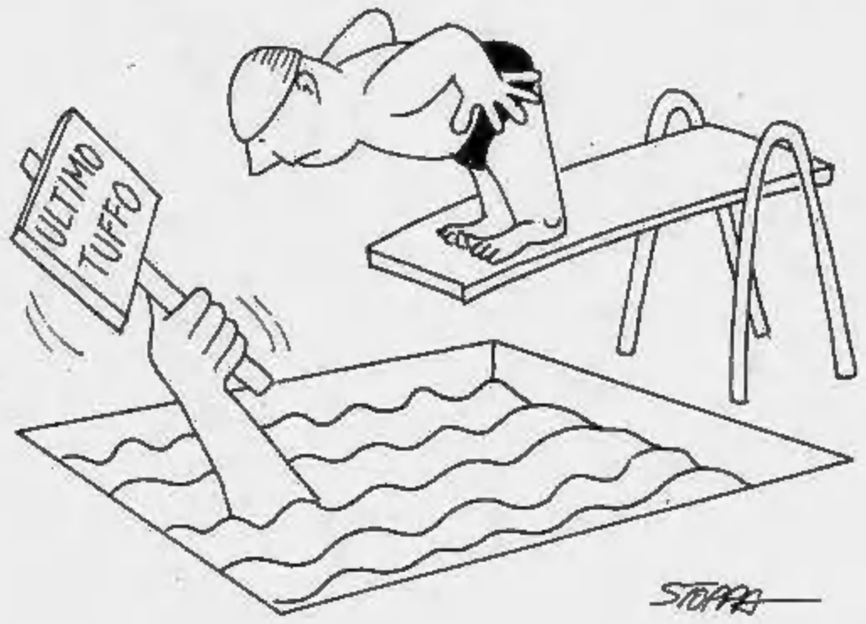
Prosegue il direttore: «Purtroppo il prezzo del gasolio, che tocca le 1200 lire il litro, ci costringe a interrompere l'attività dell'impianto ai primi freddi come è accaduto nell'89. In quell'occasione, l'arrivo anticipato dell'inverno ci ha imposto di chiudere i battenti ai primi di ottobre».

Non potendo utilizzare la piscina Milanaccio gli appassionati di nuoto e i numerosi praticanti degli sport subacquei, che hanno l'esigenza di mantenersi in allenamento anche durante la stagione invernale con appositi corsi, devono trasferirsi nelle vasche di Borgomanero, Vercelli e Biella. Questi tre impianti sono gestiti da amministrazioni pubbliche che garantiscono la continuità.

«Soltanto questo tipo di strutture al coperto, di proprietà degli enti locali, riesce a reggere i costi esorbitanti che comporta la gestione invernale - comenta Gianni Manfredini -. Nelle altre nazioni europee, dove tra l'altro il nuoto è materia di insegnamento scolastico, i centri sportivi privati hanno numerose agevolazioni e in primo luogo beneficiano di un prezzo dell'energia notevolmente ridotto. Nel nostro caso, invece, non vengono nemmeno fiscalizzati gli oneri sociali dei cinque dipendenti. Finora, per coprire il deficit accumulato dalla piscina, abbiamo "reinvestito" il guadagno che proviene dai quattro campi da tennis, dalle quattro palestre, dal palazzetto del basket e dal bar-ristorante. Ma questa strategia non potrà più essere utilizzata a lungo. Meglio aprire la vasca nei due mesi estivi, quando le spese sono più contenute».

Secondo il sindaco di Borgosesia, Laura Cerra, il problema è di difficile soluzione. «Non possiamo elargire denaro a un'impresa privata - afferma il primo cittadino -. Le nuove leggi ce lo impediscono. Per questo motivo stiamo studiando un regolamento che ci consenta di valutare chi ha diritto ai contributi e chi no. Poi provvederemo. Tuttavia si dovrà rivedere l'intera gestione del complesso del Milanaccio. Forse la crisi non deriva solo dal gasolio».

Nedo Bocchio



Il progetto per la galleria della Biella-Mongrando

Tangenziale, si scava

Gli abitanti delle zone lambite dal cantiere subiranno i disagi maggiori: molti terreni verranno occupati per cinque anni per consentire i lavori

BIELLA. Il decreto del Prefetto allegato alla mappa del piazzale ieri mattina non lasciava spazio a dubbi: l'impresa Bartoletti di Como, appaltatrice dei lavori di costruzione del primo lotto della superstrada Biella-Mongrando era autorizzata ad occupare d'urgenza, per 5 anni, una vasta area.

Giacomo Piana, amministratore del mobilificio Aiazzone, come molti altri proprietari di immobili lungo la tangenziale, ha controllato il documento e ha scoperto con preoccupazione che con l'evidenziatore era stato contornato tutto il piazzale del mobilificio. Senza l'ampio posteggio, uno spazio vitale per l'azienda, il centro commerciale avrebbe subito un danno economico molto grave. Così ha incaricato immediatamente il legale della ditta, Umberto Savio, di verificare la portata del provvedimento.

In breve lo studio tecnico che aveva curato la pratica è stato subissato di telefonate. «Ma non c'è motivo per allarmarsi - spiega il direttore dei lavori dell'impresa Bartoletti, Cornelio Ricauda -. Dobbiamo intervenire con delle opere di notevole importanza. Si tratta infatti di eseguire uno scavo di circa 9 metri per costruire l'innesto in galleria della nuova arteria. La strada sotterranea segue il tracciato della tangenziale ma per andare in profondità abbiamo bisogno di un'area di supporto, una striscia di alcuni metri, che a lavori ultimati, sarà restituita ai legittimi proprietari in condizioni identiche alle attuali».

Comunque l'impresa costruttrice ha convocato gli interessati il 28 marzo per spiegare la portata dell'operazione. Dovranno trovarsi sul raccordo della tangenziale dalle 14,30 alle 16,30. In caso di maltempo, l'assemblea si svolgerà in municipio.

Definiti questi particolari la ditta Bartoletti potrà incominciare i lavori e per i biellesi si profilano due anni di disagi. «Anche se abbiamo concordato con il Comune un piano di avanzamento del cantiere particolare per influenzare il meno possibile la circolazione - aggiunge Ricauda -, si tratta di scavare una trincea molto profonda, e quando dovremo attraversare la via Cottolengo sarà inevitabile chiudere la strada per qualche giorno. Da via Cottolengo in poi andremo avanti lavorando alternativamente prima su una carreggiata, poi sull'altra in maniera da non bloccare il traffico. Non vi saranno scavi in galleria ma procederemo a cielo aperto. Quindi costruiremo la parte sotterranea che racchiuderemo fra tre muri. Entro l'estate contiamo di arrivare fino alle rampe di ingresso e di svincolo con la Trossi e dobbiamo consegnare l'intero tratto tra le vie Candelo e Cottolengo entro l'agosto del '92».

[m. al.]

Il piazzale all'incrocio tra corso Europa e la tangenziale di Biella

CAMPIONATO ITALIANO CLASSE 250
MOTOCROSS
MAGGIORA 16-17 MARZO 1991
GG rubinetterie
USM MAGGIORA
MIGER rubinetterie
Andersen

Il gruppo biellese Alice Spring domani sera in concerto al Fil Rouge di Quittengo

Il rock australiano in birreria

Un insolito programma musicale per staccarsi dai troppo frequentati modelli inglesi e americani. Brani dalla sonorità sanguigna, fitti di pulsazioni ritmiche, adatti al pubblico dei giovani

QUITTENGO. Si chiamano «Alice Spring», sono tutti intorno ai vent'anni e la convinzione che è tempo di mettere in soffitta i personaggi del rock più frequentato. Per loro, il nuovo «verbo» della musica arriva dalla periferia dell'impero discografico, addirittura dall'Oceania.

Lasciata la sala prove, domani sera alle 21 la band sarà cui sul palcoscenico della birreria «Fil Rouge» per proporre il rock australiano. Persino il nome con cui il gruppo è stato battezzato arriva dalle sterminate pianure di quel continente: Alice Spring è un paese, appena un puntino sulla carta geografiche, al centro dell'Australia.

Dopo i paesaggi visionari di Werner Herzog in «Dove sognano le formiche verdi», dopo gli scorci di Peter Weir, il nuovo pop anglofono potrebbe insomma avere per capitale Sydney anziché New York o Londra. Ma per il momento, la formazione - composta interamente da biellesi - è una sorta di avamposto in un territorio musicale sconosciuto in Italia.

Giuseppe Tiani, «vocalist» del gruppo, alla sua seconda esperienza dopo aver fatto parte di una band che puntava sul repertorio inglese, dice: «Abbiamo deciso di fare qualcosa di nuovo, al di fuori dagli standard, dai modelli che solitamente vengono proposti dalle band italiane: Doors, Dire Strait, Genesis, Pink Floyd. Sono anni che si ripetono questi modelli, ormai estremamente commerciali. Per contro il rock australiano si è affacciato da poco nel panorama musicale. Da noi è del tutto sconosciuto e non credo che vi siano neppure dei dischi in commercio».

L'occasione di ascoltare le band australiane più affermate è venuta invece dai frequenti viaggi a Londra di uno dei componenti degli «Alice Spring», il bassista Stefano Formigoni, una sorta di globe-trotter della musica. I nomi di Louis Tillet, degli Hoodoo Gurus (l'unica formazione comparsa brevemente in Italia durante una tournée), dei «The Johnnys», i maggiori complessi australiani affermatisi nel volgere di poche stagioni sulla scena anglossassone, sono così rimbalzati nella sala prove del gruppo biellese. E saranno i loro motivi che forniranno il «sound» per il concerto al «Fil Rouge».

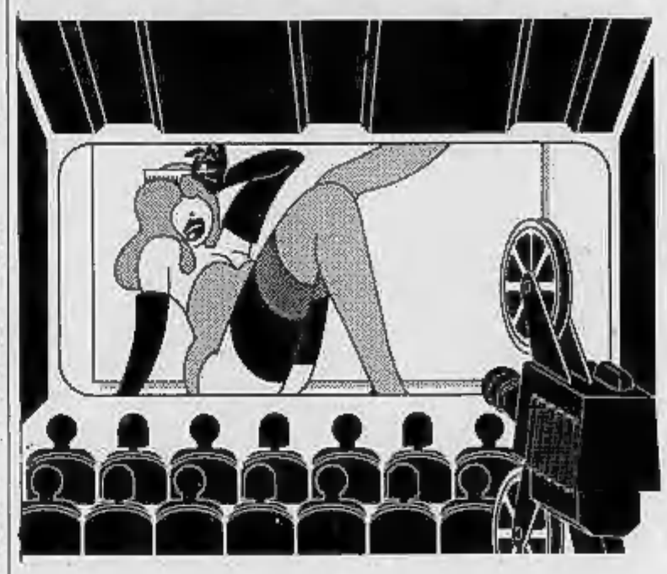
«Il rock di queste nuove formazioni australiane - spiega il batterista, Riccardo Grizzo - consente inoltre di produrre delle variazioni, di proporre nuove interpretazioni». Quella australiana è una musica spesso sanguigna, fitta di pulsazioni ritmiche, semplice nello svolgimento del tema. «Potrebbe piacere molto alla nostra generazione - dice ancora Tiani -, quantomeno ai giovani che hanno vissuto con entusiasmo il rock più vivace. L'epoca della disco-dance è ormai finita e non può essere il vecchio rock a rimpiazzare la scena».

Tutti i componenti del quintetto (con Formigoni, Tiani e Grizzo, suonano le chitarre di Nicola Manera e Cristiano Susta) hanno comunque una dichiarata predilezione per i ritmi veloci, per la tradizione più «hard» del rock.

Non per nulla nel programma del loro concerto d'esordio, sotto le insegne di Louis Tillet, hanno incluso anche qualche pagina appartenente alla musica degli Anni Settanta e qualche digressione punk con i «Television»: nata con il Patti Smith Group, la formazione americana è stata interprete per un breve periodo, fin verso il '78, del versante più arrabbiato e ribellistico del pop. Con loro, il pubblico del «Fil Rouge» riascolterà anche qualche motivo dei «Doobie Brothers», esponenti di punta dell'hard californiano (ma il quartetto contava su tre chitarre e due batterie), soprattutto attraverso un album storico: «Listen to the music», nei primi anni della contestazione. Per la band si annuncia quindi un esordio di tutto rispetto e impegno sul sottile filo delle percussioni che uniscono Tom Verlaine, leader carismatico dei «Television», alle notti australiane di Alice Spring.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA



VERCELLI
Astra RIPOSO

Nuovo Italia
Ini. orari tel. 215.018
Lire 6000/6000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Principe
Ini. orari tel. 215.018
Lire 6000/6000
Hot Spot
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna bellissima e sensuale che lo lega a sè col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Viotti
Ini. orari tel. 215.018
Lire 6000/6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McKenna, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Belvedere RIPOSO

Lux RIPOSO

CIGLIANO
Splendor RIPOSO

GATTINARA
Italia Film vietato ai minori di 18 anni

GHEMME
Italia RIPOSO

SAN GERMANO
Italia RIPOSO

SANTHIA'
Ideal RIPOSO

TRINO
Orsa RIPOSO

TRONZANO
Lux RIPOSO

BIELLA
Apollo RIPOSO

Impero
Ini. orari (015) 22.736
Lire 6000/6000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Mazzini
Ini. orari
Tel. (015) 22.736
Lire 6000/6000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Odeon
Ini. orari: (015) 22.736
Lire 6000/6000
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Sociale
Ini. orari: (015) 22.736
Alle ore 21 Concerto musica classica organizzato dal Circolo di cultura musicale «Ludovico Lessona»

BORGOSESIA
Lux
Tel. 0163/22.698
Or.: 15/20,30/22,20
Lire 6000/7000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B, '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattersi come i loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

CANDELO
Verdi
Ini. orari tel. 015/25.38.627
Lire 6000/6000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le insegneranno una realtà diversa. N. V. 1h 50 **Comm. dramm.**

COGGIOLA
Radar
Ini. orari tel. 015/78.320
Orario: 21 Spett. unico
Lire 7000/8000
La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanismo e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

COSSATO
N. Primavera
Tel. 015/925.620
Or.: 20,30/22
Lire 6000/5000
Labirinto di passioni
di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82) — La vita di una giovane erotomane e un ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione tra musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' **Commedia**

PRAY
Excelsior
Ini. orari: (015) 767.323
Orario: 21/23
Lire 6000/7000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

VARALLO
Sottoriva RIPOSO

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Il Venezuela in immagini

E' per domani sera l'appuntamento con le diapositive di Tiziano Pascutto. La proiezione ha per titolo: «Serata Venezuela: la foresta tropicale del parco di Canaima». Pascutto presenterà il documentario sui paesaggi esotici e sulle cascate Salt Angel, alle ore 21 nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale di Biella.

Cristina Ariagno suona a Crescentino

Concerto per domani sera a Crescentino in occasione della stagione classica 1991, presentata all'Auditorium comunale di via Manzoni, per l'organizzazione del Comune. Al pianoforte Cristina Ariagno. Torinese, la giovane pianista si è diplomata al Conservatorio di Genova ed in musica corale e direzione di coro al Conservatorio di Torino. La Ariagno, premiata in diversi concorsi pianistici, segue attualmente le lezioni di Clara Fumagalli.

Ha tenuto concerti a Torino, a Ferrara, a Bergamo, a Venezia, a Roma, a Bologna, a Marsiglia ed in molte altre città. E' docente di pianoforte al Liceo musicale di Ivrea. Per il concerto crescentinese (inizio ore 21) ha programmato musiche di Mozart, Clementi, Chopin, Albeniz e Ravel.

Tutti alla festa del «Flauto magico»

Dopo i segreti di Twin Peaks, il party dal tema «Il Flauto magico» organizzato dal «Jockey full of bourbon», già in programma domani sera, è stato rinviato a sabato, sempre alle 21, nelle sale di «Jaculin» a Muzzano. La festa ha carattere benefico a favore della raccolta di fondi dell'Unicef.

A Vercelli c'è la Luna nuova

«La lun-na nova» si esibirà sabato nel nuovo spazio per il tempo libero «Sottopasso 46» in via Restano a Vercelli. Il gruppo, dopo una fase iniziale di proposta di musica popolare dell'Italia settentrionale, della Francia e dell'Irlanda, ha compiuto studi specializzati sulla musica piemontese. I componenti della «folk band» usano strumenti che appartengono alla cultura popolare, quali la ghironda, la cornamusa, la mandola, l'organetto diatonico, zufoli e flauti dolci, chitarre e percussioni, unitamente alla voce solista e ai cori. In questi mesi la «Lun-a nova» ha tenuto parecchi concerti, suonando in «stages», feste di piazza, teatri e festival del folklore. Le danze, le ballate e le filastrocche eseguite durante gli spettacoli sono attinte per la maggior parte dal retaggio della tradizione ma alcuni altri sono di nuova composizione.

A Santhià recita di gospel

E' per sabato, nella chiesa parrocchiale, il recital dal titolo «Gospel della speranza». Esecutori saranno «Gli alunni del cielo» di Torino. Tra i brani in repertorio: «Emmaus», «Andiam piccolo carro» per soli e coro a quattro voci dispari, «Chi mi segue, troverà la libertà» dal Messia di Haendel, «Let It Be» di Lennon e Mc Cartney, «Va' pensiero» dal Nabucco di Verdi, «We Are the World» e molti altri brani.

Al Cai di Varallo video sul Perù

Questa sera nella sede della sezione del Club alpino italiano di Varallo, la commissione fotocine presenta una proiezione video girata in occasione delle gita in Val Venosta e Senales. Le riprese sono di Gaudenzio Manetta con il commento di Guido Fuselli. Seguirà un secondo video dal titolo «Vita sulle Ande e in Perù, dal Pacifico alla foresta delle Amazzoni».

NOTTE GIOVANE

a cura di B. Pisani

L'ISOLA DI NIENTE

Da Jarreau a Gabriel

Come ogni giovedì musicale dedicato al rock, il percorso notturno di stasera prevede una piacevole tappa nel locale asiglianese dove sei ragazzi di Vercelli e dintorni saliranno sul palco del «Prisma» con un repertorio originale e assai vario. Li avete riconosciuti?

All'anagrafe sono registrati come «Isola di niente» e il loro anno di nascita è il 1982: hanno musicalmente «perlustrato» la zona del Vercellese (teatro Civico compreso) e quella di Novara, le loro muse ispiratrici potrebbero essere Al Jarreau, Joe Jackson e un pizzico di Peter Gabriel, ma per il resto consigliamo l'ascolto direttamente sui megacicli di Asigliano. Ecco la formazione: Silvano Coggiola alla voce, Antonello Rasi alla tastiera, Gigi Biolcati alla batteria, Roberto Ceresa alla chitarra, Eugenio Remus al basso e Samantha Boni, voce.

FESTA SKATENATA

Al Due Archi

Piccola dritta per gli amanti della musica «alternativa» che sconfina dallo ska al reggae, dalla psichedelia al punk: siete tutti invitati al «Furious Party» che è in programma domani sera nella discoteca «Due Archi» di via Lucca, a Vercelli. Il rigore il nero, ma non sarete pesci fuor d'acqua se vi presentaste con un look alla Bob Marley o con un completino (giacca e bermuda) rubato al leader dei Madness.

VERCELLI-ROCK

Ecco i Los Troglos

Veniamo all'appuntamento quotidiano con i gruppi dell'iniziativa «Vercelli-Rock». Oggi tocca ai «Los Troglos and the Phytecanthropus».

I nostri trogloditi rispondono al nome di Paolo Carmagnola (voce), Edoardo Gennaro (tastiere), Enrico Garutti (basso), Davide Limina (chitarra), Alberto Mandrino (batteria). La band propone un repertorio che spazia dal rock al blues. Esordienti assoluti i simpatici antenati eseguiranno cover di Steve Ray Vaughan, Blues Brothers e David Lee Roth.

Cresce intanto in città l'interesse per l'appuntamento di sabato al Teatro Civico. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 mentre il costo del biglietto è fissato in cinquemila lire. Il ricavato del concerto andrà ai volontari vercellesi della Croce Rossa Italiana.

RADIO OLIMPIA

Novità di notte

E tre itinerari rock, gastronomici e danzerecci, la rubrica di oggi dedica uno spazio alla notte giovane «radiofonica» vercellese: sui 90.200 e 91.700 megahertz di «Radio Olimpia», a partire dalle 19,30 di ogni giorno, potrete ascoltare la monografie del vostro cantante preferito. Subito dopo, sino alle ore 21, musica a richiesta in compagnia di Vittorio.

L'assoluta novità? Eccola: dal lunedì al sabato, alle 23, rubriche a rotazione di vario interesse: da «Radio Turismo» a «Radio Cinema» (con profili di attori e registi), da «Radio Bicicletta» con Max Gullo e dedicata al tempo libero a «Gente Viaggi», questa sera. Venerdì e sabato le rubriche «Radio moto» e «Fuoristrada».

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Le cartoline d'epoca

Il prossimo appuntamento degli «Studi Biellesi» è in programma lunedì nei locali dell'Università popolare alle ore 20,30. Giovanni Vachino parlerà del Biellese nelle cartoline d'epoca.

VERCELLI

In abruzzo con il Wwf

La sezione vercellese del Wwf organizza una gita al Parco d'Abruzzo dal 24 al 28 aprile. L'escursione turistica, che prevede visite al Parco con accompagnamento di guide specializzate, è una buona occasione per approfondire i problemi legati alla realtà della zona. Si potranno osservare nel loro ambiente naturale il camoscio d'Abruzzo, l'orso marsicano ed il lupo appenninico.

VILLATA

Celti, antenati dei vercellesi

E' per questa sera alle 21 la conferenza dello storico ricercatore vercellese Giuseppe Bo nei locali della sede della Società operaia di mutuo soccorso, in largo Marconi. Questo il titolo che si ispira ad una pubblicazione dello stesso Bo: «Il territorio di Vercelli dai Celti al Cristianesimo». Segue una proiezione di diapositive.

QUARONA

Gita a Punta Manara

L'assessorato al tempo libero del Comune di Quarona ha organizzato per domenica una gita a Sestri Levante e Punta Manara. La partenza è fissata per le ore 6,30, in pullman, da piazza Combattenti. Per informazioni telefonare al numero 0163.43.01.12

VOCCA

Corso di floricoltura

L'esperto Carlo Locca di Guardabosone terrà una serie di incontri sul tema «Floricoltura: teoria e pratica». Le date sono programmate per sabato 16, 23 e 30 marzo alle ore 20,30. I locali dove si svolgono gli incontri sono stati messi a disposizione dal Comune.

RIVA VALDOBBIA

Falegnami in festa

La tradizione si rinnova per gli artigiani dell'Alta Valsesia: sabato sera si riuniscono i falegnami che, per l'occasione, festeggeranno tutti insieme il loro patrono, San Giuseppe. L'appuntamento è al ristorante «Lo chalet» per la cena di rito.

VERCELLI

A lezione di maglieria

Ogni mercoledì alle 16, fino alla fine di maggio, alla sede della «Famija Varsleisa» di via Vallotti 32, si svolgerà un corso di aguglieria (la realizzazione di filati per le maglie) e di confezione di maglieria. Preposta all'insegnamento è Franca Zamboni, riconosciuta maestra in questo settore. Le «allieve» sono divise in due categorie: chi è principiante e chi ha già qualche esperienza in questo settore. Il corso è articolato in dieci lezioni.

BIELLA

La corsa delle uova

E' stata organizzata per gli alunni delle scuole elementari di Biella e dintorni, la «Corsa delle uova». In via San Filippo, tutti i bimbi potranno festeggiare la Pasqua, da lunedì 25 a giovedì 28 marzo, spingendo delle uova in plastica lungo il percorso prestabilito, con il solo aiuto di una stecca. I tagliandi di partecipazione si ritirano nei negozi della «contrada» organizzatice, in questi giorni. Ricchi premi distribuiti da «Babbo Coniglio».

ANDORNO

Sulle tracce della miniera

Passeggiata cultural-naturalistica domenica mattina a Bogna di Andorno, per raggiungere il parco degli Arbo, sul sentiero dei minatori e delle antiche cave della Balma. L'escursione è organizzata dalla Pro Loco. Per informazioni, telefonare allo 015.47.32.17.

Intervista a Ezio Rossi, il più giovane presidente nella storia dei bianchi

«Questi 6 mesi con la Pro»

Il bilancio è legato alla sospirata promozione in Interregionale. Uno sguardo al passato con i festeggiamenti per il centenario e uno al futuro con i nuovi rapporti con la Juve

VERCELLI. Ezio Rossi, il più giovane presidente nella centenaria storia della Pro Vercelli, ha assorbito la delusione del brutto pari di domenica, con il Borgosesia. Nell'ufficio della sua centralissima impresa edile, in via Laviny, belle incisioni di Armando Donna sono mischiate ai scalendarii della Promozione. Sacro e profano? No, è la risposta immediata: sacro e sacro, in fondo anche la Pro Vercelli è un'arte.

Qual è il consuntivo di questi primi sei mesi di presidenza?

Un buon consuntivo. Fare il presidente della Pro Vercelli è faticoso, ma dà ovvie soddisfazioni. Però è un peso: la gente ti chiede di non fallire. Anche i vercellesi che non vengono più allo stadio hanno nel cuore, più che nel sangue, questa malattia. Incroci i loro sguardi e ti dicono: siamo tutti con voi, ritornate grandi.

E tornerete davvero grandi?

Il bello del calcio è proprio la sua casualità. Puoi allestire una squadra di fenomeni e arrivare secondo, quando il posto per la gloria è unico. Secondi non significa niente. Noi dobbiamo vincere questo campionato e vincere gli spareggi; non voglio nemmeno pensare all'eventualità di arrivare dietro all'Iris.

Che però ha due punti di vantaggio.

Sì, quelli che gli abbiamo regalato: uno a Trecate, l'altro domenica. Eravamo riusciti ad agganciarlo, questo indomabile Iris, ed ecco che ci sfugge un'altra volta. Ma ho parlato chiaro ai giocatori: adesso dobbiamo riprenderlo. E superarlo.

L'occasione fra due domeniche, al «Robbiano».

Certo, e ci sarà un pubblico da C2, da C1 a spronarci. Quindi vietato fallire.

Ma se non doveste farcela...

Ripeto: non voglio pensarci nemmeno. Abbiamo programmato tutta questa stagione sull'obiettivo della vittoria finale.

Però avete impostato altri programmi, ad esempio le celebrazioni del centenario.

Sì, guardiamo al futuro, ma con molto rispetto per il passato. Fra il maggio e il settembre del '92, Vercelli sportiva vivrà settimane indimenticabili.

E' già trapelata qualche indiscrezione: un quadrangolare con Juve, Toro, Milan e Inter, un concerto di Pavarotti.

Sono i miei sogni, e non li considero proibiti. Faremo il grande concerto di Pavarotti al «Robbiano» e cercheremo in tutti i modi di mettere a punto quel quadrangolare. Ma, per arrivare all'appuntamento del '92, abbiamo programmato tappe di avvicinamento di indubbio rilievo. Amichevoli con molte squadre di serie A, come Pisa, Genoa e Sampdoria e quindi la ciliegina: la Under 21 in un incontro di Coppa Europa al «Robbiano», probabilmente con l'Urss.

Per quest'ultimo match ci sono però ancora dei problemi da risolvere.

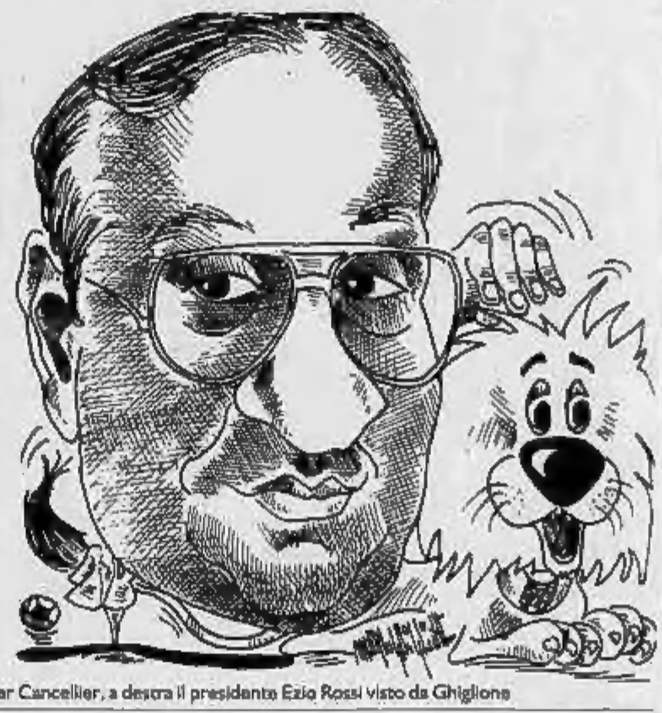
Sì. La Federcalcio è stata esplicita: vuole uno stadio decoroso e agibile. Aspettiamo un'ispezione da un giorno all'altro e ci auguriamo dunque che i lavori al «Robbiano» riprendano e a gran ritmo. L'appuntamento è fra tre mesi.

Poi c'è l'accordo che state per siglare con la Juve.

Ci stiamo lavorando, Altafini se ne occupa ormai da mesi. La Juventus vuole una società-satellite piemontese in grado di «allevarle» un vivaio. In cambio, offre giocatori e la prima uscita stagionale pre-campionato. Per intenderci, quella che faceva a Casale, sempre con l'esauritissimo. I particolari dell'operazione saranno messi a punto proprio in questi giorni. E noi abbiamo già avvisato i contatti con i responsabili di tutte le società calcistiche del Vercellese per coinvolgerle nella trattativa.

Dopo anni di incomprensioni, la nostra proposta è quella di stabilire un filo diretto con questi club e di sostenerli finanziariamente. In cambio, chiediamo la scelta di tre giocatori ogni anno, da inserire nella Pro e, successivamente, da proporre alla Juventus. Così, al nostro già consistente vivaio si aggiungeranno gli altri e la Juventus potrà «pescare» da un serbatoio teorico di circa mille ragazzini ogni anno. In tal modo, offriremo a decine di giovani la possibilità costante di finire alla Juve. E non è il sogno di tutti?

Enrico De Maria



Due protagonisti della rinascita della Pro: a sinistra, nella foto di Greppi, il bomber Cancellier, a destra il presidente Ezio Rossi visto da Ghiglione

PRO & CONTRO

Quando frana la seconda linea

FIDATI della Pro.

Quando sembra accingersi una buona volta a prendere quota, puntualmente ti sforna la prestazione più insulsa dell'anno.

Passano così inosservati i meriti di un Borgosesia assai accorto e ben disposto.

Presto in svantaggio, i granata si guardano dal lanciarsi all'assalto; difendono anzi la sconfitta, presidiando la propria metà campo nella speranza di piazzare prima o poi la botta giusta.

La Pro ha il torto di stare al gioco, convinta forse di aver ghermito senza troppa fatica il successo (vecchio vizio, ma non voglio ripetermi).

Non preme - come dovrebbe - alla ricerca del colpo decisivo e si impantana in un predominio sempre più sterile, se è vero che non è dato ricordare un'autentica parata di De Franceschi. I mali nascono una volta ancora da un centrocampo che perde i pezzi domenica per domenica (stavolta è il turno di Zuccheri, la cui importanza per gli equilibri della squadra sarà fose bene riconsiderare).

Sotto il peso della scarsa vena di Delli Carri, Leone e Valera la seconda linea vercellese frana progressivamente; ma solo nel finale gli ospiti osano un poco, concedendo ai bianchi un paio di azioni in contropiede (abortite una per la svista di un segnalinee, l'altra per un colpevole indugio di Paladini).

Il pareggio, sia pure a tempo scaduto, non è ingiusto ma fa perdere comunque le staffe ai vercellesi; il malcontento di giornata si somma al fastidio di mesi, facendo rampollare le prime contestazioni nei confronti di Sollier, le cui colpe francamente non mi risultano ben chiare.

A nessuno sfuggono evidentemente il brusco passo indietro rispetto alle ultime prestazioni e soprattutto le difficoltà di gioco della squadra. Non mi sembra, peraltro, corretto processare un tecnico che, salvo errore, non è ancora riuscito a mettere in campo la stessa formazione due volte di seguito; tanto più dopo una prova negativa che può trovare scusanti, oltre che nelle assenze, nel primo caldo e nella trasferta toscana di Coppa Italia.

Il guaio è che l'Oleggio non perde colpi, ed il pensiero che ad affrontarlo fra dieci giorni possa essere la squadra scirocco di domenica scorsa non è certo dei più consolanti; come aperitivo, intanto, il Cerano che, conciato per le feste a Borgomanero, si annuncia avversario malmostoso.

Dunque risultato la Pro dovrebbe portare a casa questa inedita trasferta è talmente ovvio che non è nemmeno il caso di dirlo. Tra dire e fare questa volta c'è di mezzo soltanto la Sesia. Speriamo.

Sebi Astuto

PALLACANESTRO

Il campionato di serie C questa settimana entra nella fase decisiva

Salvezza solo per l'Uclit

I biancorossi hanno buone possibilità di salvarsi a patto di vincere gli incontri interni
Solo un successo sul campo impossibile dell'Abat Bra può rilanciare la Campidonico

VERCELLI. Al termine del torneo di serie C mancano ancora otto, incandescenti turni e la situazione di classifica, sia in vetta che nelle zone meno nobili, è più che mai fluida. A parte l'Alessandria, che veleggia spedita verso la B2, e la Campidonico che, a meno di clamorosi miracoli, sembra mestamente avviata alla retrocessione, la lotta per il secondo posto, utile al salto di categoria, nonché quella per evitare le ultime quattro scomode «poltrone» è più che mai serrata.

Ad un primo calcolo le formazioni che al momento si trovano in «odore» di retrocessione sono una decina, tenendo presente che, almeno matematicamente, anche la Campidonico di mister Cerro può ancora sperare nella permanenza in C, anche se il cammino verso la salvezza è problematico.

Le compagini «a rischio» sono molte. Se Borgomanero e Collegno a quota 22 vivono sonni tranquilli, non altrettanto possono fare le compagini ferme a 20. Un errore, un match sbagliato e Vigevano, Ebro Milano nonché Fossano si ritrovano risucchiate dal terzetto di squadre a 18 punti. Qui troviamo l'Uclit di Bertetti, il Galvagno Torino e il Leone XXIII.

A 14 punti c'è il Bra, due gradini più in basso il Saronno mentre la Campidonico con 10 punti regge, tristemente, il fanalino di coda. Per i lanieri dell'Uclit gli avversari su cui fare la corsa, ovviamente, sono Galvagno e Leone Milano. Ma se contro i torinesi l'Uclit ha fatto bottino pieno, la sfida con i biancoverdi lombardi è tutt'altro che chiusa e vivrà il suo momento clou tra quindici giorni sul parquet milanese.

«Uscita contro il Leone XXIII sarà una tappa fondamentale per il nostro futuro - spiega Bertetti -. Se usciremo indenni dalla trasferta milanese potremo veramente dire d'aver compiuto un grosso passo verso la salvezza. Prima del match-verità con il Leone l'Uclit dovrà però sbrigare, sabato alla «Rivetti», la pratica con il Vigevano, cliente tutt'altro che agevole e, potenzialmente, diretta rivale dei biancorossi.

Il cammino dell'Uclit proseguirà poi con il match casalingo col Collegno prima di affrontare la trasferta di Legnano. Un duello sulla carta «chiuso» ma che, vista la posizione tranquilla dei varesini, potrebbe riservare qualche sorpresa. Dopo il turno alla «Rivetti» con l'Ebro, altra sfida dal sapore di spareggio, l'Uclit sarà chiamata a due impegni esterni «impossibili» a Novara e Alessandria contro formazioni in lotta per la B2.

L'ultima giornata vedrà l'Uclit impegnata tra le mura amiche contro il Saronno, formazione che, per l'occasione, potrebbe non avere più nulla da dire al torneo.

Per la Campidonico il discorso salvezza è decisamente più complicato. «Solo con un miracolo riusciremo ad evitare la retrocessione - afferma mister Cerro -. Per alimentare qualche speranza di salvezza dovremo vincere sabato sul parquet dell'Abat Bra. Solo in questo caso potremo stilare tabelle. Ma prima aspettiamo l'esito dello scontro con i cuneesi».

Piermario Ferraro

Incontro decisivo sabato nella corsa alla salvezza per l'Uclit contro il Vigevano

SPORT FLASH

PALLAMANO FEMMINILE

Csen in casa con la capolista Derthona

Riprende il campionato di serie D dopo la settimana di sosta e la Csen Vercelli affronta domenica mattina al palasport di corso Italia il Derthona. Gli ospiti sono nettamente favoriti in quanto guidano con largo margine la classifica e sono già promossi in C2. La formazione bicciolana cercherà comunque una vittoria di prestigio anche per conservare la terza posizione in graduatoria.

CALCIO

Paoli al comando del trofeo Boscardin

E' il portiere Paoli il leader del trofeo Boscardin, il tradizionale premio riservato ai giocatori della Biellese. L'estremo difensore capeggia la graduatoria con una media-punti di 6,4 a partita. Seguono l'ex senese il centrocampista Tripodi con 6,3, Degli Esposti con 6,2, Fiotta con 6,1 a pari merito con Marra, Brustia e Volpone. I voti vengono attribuiti di gara in gara da cinque giornalisti non solo biellesi.

ARTI MARZIALI

Laurenti quinto ad Arezzo

Alessandro Laurenti della Libertas Karate Vercelli si è classificato quinto al campionato cadetti di kumite disputatosi ad Arezzo. L'atleta vercellese ha dovuto rinunciare alla finale per il terzo posto a causa di una distorsione al piede sinistro. Laurenti è cintura nera primo dan.

SCI ALPINISMO

Domenica il Periplo del Rosso

Si disputerà domenica la ventitreesima edizione del Periplo del monte Rosso, una delle più antiche gare di sci-alpinismo, organizzata dalla società sportiva Buferola. Alla competizione prenderanno parte oltre una cinquantina di atleti. Il percorso prevede la partenza e l'arrivo ad Oropa all'inizio della pista della Busancano. Il tracciato misura venti chilometri con un dislivello di 1650 metri.

PALLACANESTRO FEMMINILE

Gara decisiva per la Conad Cossato

Partita decisiva domani sera per le ragazze della Conad Cossato che prendono parte al campionato di promozione: la formazione laniera affronterà in trasferta a Torino lo Junior, rivale numero uno nella corsa alla serie D. In attesa di questo big-match determinante per stabilire la supremazia in campionato, le biellesi si sono «allenate» sconfiggendo facilmente per 73-43 la formazione del Cigliano.

POTENZA PULITA
VOLVO 940 CON CATALIZZATORE
LAMBDA SOND
2000 cc. – 155 CV

Con questa nuova e potente 2 litri turbo, berlina e station wagon, Volvo arricchisce la gamma delle proprie versioni a benzina. 155 cavalli di potenza pulita grazie al convertitore catalitico a tre vie e sonda Lambda strettamente di serie. Non è solo con la sicurezza che Volvo rispetta e protegge la vita.

VOLVO Qualità e Sicurezza

Disponibile presso:

VOLVO bricco

BRICCO
Via Vercelli 39 - Caresanablot
Tel. 0161 63.787-21.69.18

GARAGE CENTRALE
C. Europa 6 - Biella
Tel. 015 84.93.710-84.92.684